Grazie agli abbonati Rai

la passione continua
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 31··· MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*) 1.10

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/6565300. REDAZIONE DI ROMA: VIA DARDANIA 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4745161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780971. FAX 02/29510443. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535804. FAX 011/5627658. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. UBA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND-CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» E «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cro 3.50; BULGARIA Levs 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; SPAGNA ISOLE ZIA; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAPUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864704/30. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00154 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825004, FAX 06/4824589. 90139 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. [illegible] FAX 091/6176563. TARIFFE: MODULO MM 42X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE (MAGGIORAZIONE IN PARENTESI). OCCASIONALI 1.176.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Buttiglione si allea con il Polo

Nei popolari è battaglia

L'ULTIMA TRINCEA DEL CENTRO

SULL'IMPROVVISA svolta a destra di Rocco Buttiglione, decisa dopo i fischi indirizzatigli dal congresso di An, circolano già due spiegazioni: il minimo, trattandosi di una vicenda post, ma pur sempre, democristiana.

La prima dice che il leader del ppi si è spostato per paura: impressionato dalla forza d'urto della nuova destra, colpito al cuore dall'appello alla diserzione rivolto agli elettori popolari, il professore sarebbe venuto a patti per evitare che Fini gli portasse via le truppe anche contro la sua volontà. Un'intesa forzata, per cancellare lo spettro di un destino ingrato che molti - avversari e alleati - ora preconizzano per Berlusconi: da presidente del Consiglio e leader del centro-destra, a capo corrente di un Polo in cui sarà sempre più Fini a comandare.

L'altra versione - suffragata da quello che lo stesso leader popolare continua a ripetere e dal suo lungo incontro di ieri sera con il Cavaliere - sostiene invece che il nuovo asse, al di là delle apparenze, non è tra Buttiglione e Fini, ma tra Buttiglione e Berlusconi: il Centro, appunto, è un centro più largo, come contrappeso a una destra in rimonta.

Sia come sia - si tratti cioè di un accordo tra i primi due per spartirsi le spoglie di Forza Italia, o di un'intesa fra il primo e

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

IL LEADER DEL PPI

«Sono un moderato non vado a sinistra»

A. Mizzolini A PAGINA 3

ROMA. La scelta di Buttiglione di «guardare» a destra, alleandosi con Forza Italia e dialogando con An, apre nel partito popolare una fase di duro scontro. Le due anime di quel che rimane della dc sembrano arrivare alla conta decisiva. La sinistra di Mancino, Bindi e Mattarella protesta con toni che non escludono nemmeno una scissione: e infatti Rosi Bindi già mette le mani avanti persino sul nome del partito. Gli altri aspettano. La prova del fuoco sarà probabilmente al prossimo consiglio nazionale, dove prevarranno i numeri: e questi sembrano favorevoli al segretario.

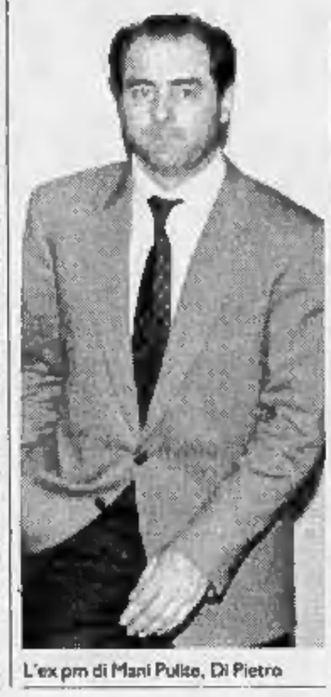
Rocco Buttiglione non si scompone: «Ho sempre detto che volevo un centro moderato, l'alleanza con il pds era tattica, per disgregare il Polo; adesso la situazione consente una svolta chiara». E intanto anche le elezioni a giugno non sono più impossibili: «Ci adegueremo», dice il segretario-filosofo.

M. Gramellini, M.T. Meli F. Morzetti e G.Cerruti ALLE PAG. 2 E 3

Il super-magistrato coordinerà le inchieste più scottanti

Di Pietro 007 anti-stragi

Diventa consulente del Parlamento



L'ex pm di Mani Pulite, Di Pietro

ROMA. Antonio Di Pietro indagherà sulle stragi in Italia come consulente della commissione Stragi. S'era detto che avrebbe fatto il ministro, che avrebbe fondato un partito, che fosse destinato ad una cattedra universitaria o alla guida degli ispettori anti-evasione fiscale. Invece, da qui alla fine dell'anno, il magistrato più famoso d'Italia metterà la sua esperienza di investigatore a disposizione della commissione parlamentare.

Una sorpresa, non solo per la scelta del nome ma anche per il settore d'indagine, annunciato ieri dal presidente della commissione Giovanni Pellegrino: a Di Pietro non saranno affidati i casi irrisolti del passato, da Moro ad Ustica, ma, appunto, l'«attualità del pericolo terroristico, come il caso della Uno Bianca». Tra le prime reazioni, il caustico commento dell'avvocato Spazzali: «La commissione è un organismo che praticamente non esiste, evidentemente è una scelta fatta solo in attesa di migliori destinazioni».

G. Bianconi e M. Tropeano A PAG. 5

Nuova inchiesta su Berlusconi

E' indagato per falso in bilancio
Il procuratore Borrelli non smentisce

MILANO. Nuova iscrizione al registro degli indagati per Silvio Berlusconi. Ipotesi di reato: falso in bilancio. Questa la notizia che circola a Palazzo di giustizia. Notizia non confermata, ma neppure smentita dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Particolare significativo. Infatti tutte le volte che si era trovato a commentare notizie infondate, Borrelli aveva sempre smentito. Stavolta invece si limita a ricordare la «segretezza» del registro degli indagati. Ci può almeno dire se ci sono novità? «Dobbiamo consultarci, valutare. Forse nei prossimi giorni potrete avere notizie più precise». Attenzione: «pochi giorni»: si accelera. Cosa è successo? Molto, a quanto pare, dipendo dal materiale inviato dal giudice svizzero Patrick Perraudin alla procura e che riguardano le operazioni finanziarie compiute da Giancarlo Rossi, l'agente di cambio romano sui cui conti svizzeri sono transitati, in un solo anno, 700 miliardi. Coinvolto nelle tangenti Enimont, Rossi è anche personaggio amico, per reciproca ammissione, di Cesare Previti, ex ministro nonché legale di Silvio Berlusconi. Dunque fra gli affari che ha trattato potrebbe esserci «qualcosa» che riguarda la Fininvest.

S. Marzolla A PAG. 8

USA, MESSICO E ITALIA

LA CATENA DEI PAESI A RISCHIO

LA crisi del Messico è lontana da noi. E' una lontananza non soltanto geografica, ma anche economica e finanziaria, scarse essendo le relazioni commerciali ed industriali che le nostre aziende hanno stabilito con quel Paese, e scarsi essendo anche i prestiti che le nostre banche ad esso hanno concesso. E tuttavia, è una lontananza che non ci consente di disinteressarci ai suoi sviluppi.

L'integrazione economica e finanziaria del mondo ha, come scomodo risvolto, l'estrema suscettibilità che l'intero sistema integrato ha rispetto alle crisi locali, dovunque esse avvengano. L'integrazione, in questi casi, opera come una catena di trasmissione di crisi e squilibri che, ingrandendosi e moltiplicandosi, può arrivare dovunque e tutto coinvolgere.

I rischi che può correre l'Italia, di conseguenza, sono diversi. Intanto di essere annoverata tra i Paesi a rischio dai quali tenersi lontani (quando fondi pensione, investitori istituzionali, banche e imprese si sono scottati con l'acqua calda di un Paese insolvente, si sa, hanno paura anche dell'acqua fredda di Paesi finanziariamente deboli). Inoltre, di dover subire un rialzo generalizzato dei tassi d'interesse dal quale non potrebbe in alcun modo isolarsi. Infine, di veder ridotte le possibilità di esportare a causa di una flessione della domanda mondiale determinata da scarsa liquidità e credito più caro.

Come in analoghe circostanze che si sono verificate negli ultimi decenni, però, è di conforto il fatto che quando si affaccia lo spettro di queste crisi finanziarie globali il mondo riesce ad esprimere la capacità di tenerle sotto controllo e di dominarne gli effetti potenzialmente devastanti. Insomma, la lezione degli Anni Trenta è ancora attuale per contrastare le teorie degli ultraliberisti dell'economia, che si saldano con quelle dei nazionalisti della politica, secondo le quali queste crisi sarebbero necessarie per depurare il

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Accusato di omicidio volontario, in cella si pente e piange. Coni e Viminale studiano misure eccezionali

Il killer disse: «Vado a tagliare un genoano»

Fermato un amico dell'ultrà: mi chiese in prestito il coltello

Vincenzo Spagnolo, il tifoso ucciso

GENOVA. «Vado a tagliare un genoano». Lo disse Simone Barbaglia, chiedendo un coltello in prestito. E, poi, quando la partita era appena cominciata, mormorò: «Ho tagliato un genoano». Lo ha raccontato alla Digos un amico dell'assassino, Matteo, che non ha ancora 18 anni. In camera sua, in una casa della periferia, hanno trovato sei coltelli: un machete con la lama da 40 centimetri, due daghe con lame ricurve da 30 centimetri e altri tre pugnali. Agli inquirenti ha raccontato che venerdì Simone era andato in un'armeria ma che ne era uscito a mani vuote e che per questo era venuto a cercarlo: «Mi puoi dare un coltello?». Sì, «scegli tu», gli aveva risposto.

In cella, Simone Barbaglia ha pianto: «Chiedo perdono. A papà e mamma, ai genitori di quel ragazzo, anche». Il Viminale e il Coni, intanto, stanno studiando misure eccezionali.

M. Ansaldo, P. Conti e P. Serantoni ALLE PAG. 6 E 7

L'ASSASSINO SI CONFESSA

«Perdonatemi se potete»

GENOVA. «Chiedo perdono. Ai miei e anche ai genitori di quel ragazzo». Simone Barbaglia (nella foto), 19 anni, il killer di Marassi, si è sfogato ieri per ore con il magistrato, milanista come lui.

P. Sapegno A PAG. 7

Italia quinta potenza industriale

Ancora superata la Gran Bretagna nonostante la svalutazione della lira

di Vanni Cornero A PAGINA 21

Arretrati Inps: «Paghi il governo»

Billia: «Serve una decisione politica»
Treu convoca Abete e i sindacati

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 23

S'uccide come la figlia ballerina

«Non sono stata capace a salvarla»
La ragazza non poteva più danzare

di E. Bacarani, G. Bisio e B. Giovara IN CRONACA

Gruber, Lasorella, Foschini e altri 400 giornalisti chiedono l'appoggio dei telespettatori

Il mezzobusto: «Abbonato, aiutami»

L'IMMAGINE di una pattuglia di mezzibusti che nel tg incitano alla rivolta l'abbonato Rai - questo milite ignoto con poltrona - al grido di «alzate la voce!», ha certo contribuito a stemperare nel sorriso la torva guerra per bande intorno alla Televisione. Se il brav'uomo, l'abbonato, avesse potuto alzare la voce negli ultimi quarant'anni, chissà quanti sarebbero su quel palco-barricata. Lasciamo perdere Lilli Gruber, ch'è diventata un po' la madonna pellegrina della sinistra ma almeno non è stata «assunta in quota». Ma Badaloni? Le garofane Lasorella e Foschini? Michele Cucuzza?

Eppure l'appello è perso efficace. Anti berlusconismo nella sostanza, ma non nella forma. L'elogio della «gente» (siete un pubblico meraviglioso», l'allegra rimozione della memoria («Craxi chi?»), la politica delle facce e il perfetto tempismo televisivo. Perché oggi e non sei mesi fa? Perché oggi alla Rai si prepara un nuovo ribaltone. Sul genere dell'ultimo provocato da Berlusconi. Ma di segno opposto. Che male c'è? Alla Rai funziona da sempre così. Quando cade un governo, l'azienda si adegua. Disarcionato il Cavaliere non c'è ragione per lasciargli il controllo delle tre reti di Stato. Che sommate alle tre Fininvest danno come risultato, nell'aritmetica elettorale, la vittoria sicura del Polo. Si va insomma verso una realistica par condicio. Appena finirà l'ostruzionismo di An e Forza Italia, la commissione speciale voluta da Irene Pivetti si metterà in marcia.

Primo punto all'ordine del giorno, la nuova legge sulla nomina del cda Rai. Mosse successive: sfiducia alla gestione Moratti, azzeramento delle nomine ai tg e alle reti, ritorno allo status quo ante il 27 marzo. Tre reti alla squadra di Berlusconi, tre reti al Resto del Mondo e palla al centro. Nel rispetto del maggioritario calcistico all'italiana. Ma si farebbe comunque un passo in avanti rispetto all'attuale monopolio Rainvest al servizio di una parte sola. Ma d'altra parte, neppure abbandonandosi alle più perverse fantasie, si riesce a immaginare una futura gestione Rai peggiore della presente, che passerà alla storia come la più incompetente, arrogante e «illiberale» mai vista all'ombra dello straziato cavallo di via Mazzini. In questo gioco, il fido abbonato Rai incitato oggi ad «alzare la voce» conta quanto la «brava gente» che Fininvest invitava ieri ad accendere fari e candeline: un bel niente. Il Messaggio dell'Imperatore non è mai diretto davvero al suddito televisivo. Ma lui si siede, la sera, e accanto alla finestra sogna.

Curzio Maltese

SERVIZI A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

La terra ormai scoperta tutta, la traversata del Sahara o del Gobi non è più che un'impresa sportiva senza rivelazioni, ma l'uomo e il suo mondo morale sono il ricettacolo, sempre, di tutti i segreti dell'avventura. Davanti a certi atti, davanti a certi crimini, l'immaginazione degli uomini resta confusa. Possiamo prevedere il pittoresco di un viaggio in Estremo Oriente, è invece imprevedibile l'espressione - terrificante, talvolta - di un pensiero nascosto, d'uomo, di donna o di adolescente. Questo nauseante mistero seduce la pubblica curiosità e dà ai racconti che descrivono un'azione criminale l'incanto di un orrore che contagia.

Pierre Mac Orlan,
Filles et ports d'Europe, 1946

Il Reno e la Mosa oltre i livelli di guardia. Migliaia di animali abbandonati

L'Olanda trema davanti alle acque

Le dighe scricchiolano, 180 mila gli sfollati

L'AIA. Duecentomila persone in fuga. Nelle regioni centrali e meridionali dell'Olanda, sulle quali si è abbattuta o sta per abbattersi la piena dei fiumi Reno, Mosa e Waal, intere famiglie stanno abbandonando le case minacciate dalla piena. Molti guardano con terrore le dighe che potrebbero cedere, allagando una vasta regione delle terre strappate al mare. Torna lo spettro della tragedia del '53, quando ci contarono quasi duemila morti.

Una sola nota positiva: ieri, sull'Europa centro-settentrionale ha piovuto poco per cui i fiumi nella vicina Germania, così come in Belgio e in Francia, non si sono ulteriormente gonfiati. Ma nulla potrà impedire che nelle prossime ore i corsi d'acqua scarichino la loro onda di piena sui Paesi Bassi. In Gheldria e in Limburgo, sono state sgomberate già centomila persone.

SERVIZIO A PAG. 8

CORSO DI PREPARAZIONE AL SOSTENIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che intendano conseguire una preparazione mirata al superamento dell'esame di Stato.

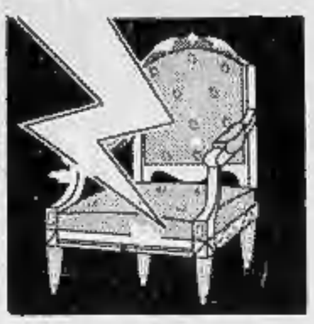
• LE TABU' ESAMI SENZA PRATICANTATO
• ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una LAUREA PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre ambita.

CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia
PIAZZA CASTELLO 29 TORINO

Per informazioni NUMEROVERDE 1670-11074



Zani, portavoce di D'Alema: si ridurrà a fare il «portatore d'acqua benedetta» per Fini

La rabbia del pds: Rocco è un traditore

Gli occhettiani: era scontato

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA. Addio Gallipoli, terra di calamari passabili e alleanze indigeste. Dopo la spaghettata estiva con D'Alema, a Buttiglione con Fini è bastato prendere un caffè. E adesso la Sinistra si divide in tre stati d'animo. 1. Gli arrabbiati (dalemiani tiepidi): in una serrata escalation di definizioni esprimono il loro dispetto verso il tradimento di Buttiglione retrocedendo il filosofo a «politicante», «acrobata», «portatore d'acqua benedetta» e, glielo consenta, «rematore contro». 2. Gli irriducibili (dalemiani tiepidi): increduli e comunque convinti che alla fine il convitato di Gallipoli si ravvederà, se non altro per interesse. 3. I soghignanti (occhettiani di ritorno): nel voltafaccia di Buttiglione vedono la sconfitta di D'Alema, della sua alleanza col ppi come accordo di vertice fra segreterie.

Rocco è... Nella Sinistra delusa e ferita, nessun risparmio di immagini forti e ardite allegorie. Per Cesare Salvi, numero uno dei senatori progressisti, Buttiglione è «l'acrobata della politica, che volteggia sulle alleanze disinteressandosi dei contenuti». Ma l'antibuttiglionismo del pds può dare di più. E lo dà, un po' a sorpresa, sulle placide labbra del coordinatore Mauro Zani, una faccia da bolognese che sa di buona digestione. Zani paragona il filosofo addirittura a uno scorpione. «Per lui andare a destra è un suicidio, ma d'altronde non ci si può ribellare alla propria natura. Lo scorpione è costretto a pungere a morte la rana che lo sta portando sulle spalle attraverso il fiume. Sappia però che noi non siamo la rana: lo lasceremo a mollo». Sarà in ricordo del pranzetto di Gallipoli o in maggio alla politica ondivaga di Buttiglione, ma l'acqua è presente in quasi tutti gli sfoghi pidiessini. Sempre acqua dolce, però, spurgata dei sali di Gallipoli. Acqua del Missouri, ad esempio. Dove Franco Bassanini immagina Buttiglione intento berlusconianamente a remare contro. «E' come uno che sta con la sua barchetta sul Missouri e rema furiosamente per impedire al fiume di confluire nel Mississippi». Ancora acquatico il feroce Zani, portavoce ufficiale di D'Alema: «Buttiglione si ridurrà a fare il portatore d'acqua, sia pure benedetta, alla direzione strategica di Fini». Da Gallipoli, attraverso il Missouri, si è arrivati a Lourdes.

Rocco non è. La prima mossa consiste nel non dare troppa importanza al traditore. Il progressista-capo della Camera, Luigi Berlinguer, la faccia da buono atteggiata faticosamente a disprezzo: «Non ci interessa cosa fa lui, ma la sua gente». Cesare Salvi: «Buttiglione è più a destra del suo elettorato». E' la linea-Missouri teorizzata da Bassanini: «Gli elettori del ppi - sindacalisti, boy scouts, intellettuali cattolici - verranno inesorabilmente all'abbraccio con noi, che Buttiglione lo voglia o no». Il secondo passo è la profezia di un futuro funesto per Buttiglione. Detronizzato dalla segreteria del partito (per Bassanini l'uomo giusto c'è già, ed è Franco Marini). Oppure costretto all'ennesima retromarcia, perché - ricordano tutti - «dalla sinistra può avere di più, compresa la leadership del cartello elettorale con Prodi», mentre «a destra i giochi sono già fatti» (Ranieri) e, dice Zani, «solo la sindrome d'onnipotenza porta Buttiglione a illudersi di diventare il capo del Polo».

D'Alema, no. Il dietrofront di Buttiglione ricade come un boomerang sui capi della sinistra che lo avevano appoggiato: D'Alema, certo, ma anche Orlando. Il sindaco di Palermo definì Buttiglione «il nuovo Moro». «Ma io non ci ho mai creduto», lo sconfessa un altro rotino, Diego Novelli. «Per cultura e forse anche per gli ordini che riceve da Oltretevere, Buttiglione è sempre stato un uomo di destra». E allora, perché D'Alema ha puntato su di lui? Alza la testa la dissidenza occhettiana con Claudio Petruccioli: «Non si costruisce il centro-sinistra sommando i partiti, ma costruendo un campo comune e un gruppo dirigente». Prove tecniche di contestazione? Il verde Massimo Scalia conia addirittura un neologismo: «Lo "schieramentismo" di D'Alema è riduttivo e perdente. Era così difficile capire che quello voleva andare a destra per papparsi i voti di Forza Italia? No, D'Alema: l'alleanza con Buttiglione non vale una messa, cioè la revisione della legge sull'aborto».

Massimo Gramellini

OGGI LA FIDUCIA A DINI

Al Senato polemizzano leghisti ed «ex»

ROMA. Per tutto il giorno, ieri, è proseguito il dibattito al Senato. Stamane replica il presidente del Consiglio, Lamberto Dini. Seguirà il voto di fiducia al suo governo. Il dibattito, in diretta Rai, è stato molto più «tranquillo», anche politicamente, di quello alla Camera. Si sono distinti per veemenza soprattutto i leghisti e gli ex leghisti: i primi negli attacchi al «nemico» Berlusconi, i secondi nelle critiche a Bossi.

Hanno parlato una cinquantina di senatori, fra cui Miglio (gruppo misto), Speroni (Lega), Folloni (ppi). Rognoni e Visentini, della sinistra, hanno espresso perplessità l'uno sulle regole dell'informazione e l'altro sulla manovra economica. Per Forza Italia, Previti ha definito Bossi un «capopolo disperato». Ha parlato di «limiti temporali ragionevoli» per l'attuazione del programma di Dini, non ha polemizzato con Scalfaro; criticando l'atteggiamento contraddittorio della sinistra verso il nuovo esecutivo, Previti si è chiesto «come si possa pensare che il conflitto di interessi riguardi solo il proprietario della Fininvest e non anche, oggi, un ministro che detiene una consistente quota azionaria del primo gruppo industriale italiano, di cui il fratello è presidente». [Ansa]

INTERVISTA

IL FONDATORE DEI POPOLARI

Martinazzoli: «La destra non si pulisce in un giorno»

«Il ppi non deve andare con Fini né col Cavaliere Buttiglione sia chiaro o diventeremo il partito virtuale»

A sinistra: Mino Martinazzoli
A destra: Gianfranco Fini

BRESCIA

CONTROVOGLIA. E con un certo fastidio. A Mino Martinazzoli, sempre più sindaco di Brescia, le ultime mosse di Rocco Buttiglione proprio non piacciono. I suoi, come il senatore Aldo Gregorelli, partono di buon mattino con dichiarazioni forti: «E' bastato un giorno per depurare la destra dal fascismo e invece dopo cinque anni dalla nascita del pds c'è chi ancora parla di globuli rossi comunisti. E' assurdo». Martinazzoli ne parla controvoglia e con fastidio, ma non attacca. Ancora qualche giorno e sabato, da Ponte di Legno, terrà la sua requisitoria: il partito popolare non può andare a destra, né con Fini né con Berlusconi.

Sindaco Martinazzoli, le ultime dichiarazioni di Rocco Buttiglione non hanno entusiasmato tutti i popolari...

«Sì, ho letto, ma certe dichiarazioni non mi interessano e non mi voglio appassionare».

Lei è il fondatore del partito popolare. Buttiglione, come segretario, è il suo successore. Condivide questa svolta, quest'attenzione, alla destra risanata a Fiuggi?

«Ummm...».

Buttiglione guarda a destra e lei, da 58 giorni, è sindaco eletto con i voti di popolari e sinistra...

«Mettiamola così. Da quel che leggo, le argomentazioni di Buttiglione sono tutte precedute da periodi ipotetici, o comunque risposte a domande ipotetiche».

Dunque non è il caso di allarmarsi più di tanto?

«Non ho detto questo. Il partito popolare si sta quantomeno trovando in una condizione di inquietudine».

E Buttiglione, nell'inquietudine, va come ieri da Berlusconi, resta più di un'ora e sul portone di via dell'Anima si sente in dovere di precisare: «Non abbiamo fatto nessun accordo con il Polo della libertà»...

«Buttiglione, a questo punto, deve far parlare il partito. Sennò, altro che inquietudine».

Lei non sembra inquieto.

«Leggo, osservo, e dico che come Mercuzio stanno parlando di niente...».

Eppure è bastato l'accenno di Buttiglione a qualche rapporto con Alleanza nazionale per le elezioni regionali e subito quella che era la sinistra dc si è mobilitata. Elia, Bodrato, Andreatta, Castagnetti... E il responsabile degli enti locali di An già proclama: «Accordi in tutte le regioni».

«Eh, sì, come se le realtà locali non fossero estremamente diverse e complesse».

Sarà un caso, ma ha appena ricevuto Luigi Granelli, presidente dell'«Associazione popolari intransigenti» e avete parlato «dei gravissimi rischi per il ppi nel caso del ventilato accordo con la destra di Fini e Berlusconi».

«Ci siamo visti perché sabato a Ponte di Legno, dove non va solo Bossi, ci sarà un convegno e mi hanno invitato».

Convegno su questo tema?

«L'ho detto, Buttiglione deve far parlare il partito e sabato vado a sentire e a parlare. Queste sono situazioni che non richiedono monologhi, ma chiarezza estrema».

Chiarezza estrema per situazione di inquietudine in crescendo?

«Non si tratta di fare drammi, non voglio appassionarmi ai periodi ipotetici o alle interviste di giornata, però...».

Però?

«Però, e lo dico con molto affetto, una cosa a Rocco vorrei chiederla».

Sarebbe?

«Che dovrebbe essere chiaro una volta per tutte».

Altrimenti avrebbero ragione i popolari come Rosy Bindi, che augura buon viaggio a Buttiglione, ma non lo seguirà mai?

«Sempre con molto affetto vorrei chiedere a Buttiglione di chiarire una volta per tutte che cosa vuole essere questo partito popolare».

E cosa rischia di essere?

«Un partito virtuale».

Piacerebbe a Berlusconi.

«Ummm...».

Un bel paradosso per lei, che a settembre proprio contro il berlusconismo aveva scritto la sua lettera aperta ai Popolari di Lombardia.

«Appunto. Il partito popolare non è nato per diventare un partito virtuale: che non discute, che non parla, che non c'è».

E allora appuntamento a Ponte di Legno?

«Sì, e non credo proprio che ci troveremo sotto l'Adamello per delle chiacchiere da Carnovale. No?».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

I PAESI A RISCHIO

mondo dagli eccessi della finanziarizzazione, nel ristabilire i reali valori di mercato delle monete come dei beni produttivi, per consentire all'economia mondiale di ripartire su basi sempre più solide ed efficienti.

Sicché ha prevalso la strada della saggezza, che in questi casi altro non è che quella di spegnere il più rapidamente possibile il fuoco della sfiducia con robuste iniezioni di liquidità e con concessione di garanzie sulla solvibilità del Paese in crisi. Date la contiguità geografica ed economico-finanziaria, l'onere se lo son dovuti assumere soprattutto gli Stati Uniti, e Clinton ha dovuto faticare per superare le resistenze di un Congresso che gli è avverso e che chiedeva, per l'approvazione del piano, contropartite politiche che non c'era neppure il tempo di poter discutere. Con un decisionismo tanto più encomiabile quanto più è insolito in lui, quindi, ha fatto ricorso a poteri straordinari - come fosse un nostro decreto-legge - per varare la concessione di massicci finanziamenti a garanzia dei debiti del Messico, parando così il rischio della propagazione di una crisi che, lasciata a se stessa, avrebbe comportato per gli Stati Uniti e per l'intera economia mondiale costi ben più alti. La sua decisione, poi, è stata integrata dal messaggio distensivo di Greenspan che ha placato i timori di un aumento del costo del denaro facendo sapere che la vicenda messicana non modificherà le linee della politica monetaria americana.

Insomma, la crisi sembra essere stata fronteggiata con tempestività ed oculatezza. La immediata e positiva reazione dei mercati finanziari dimostra che questa è la valutazione nettamente prevalente. E non è poco in un mondo che, proprio a motivo della crescente integrazione, è fisiologicamente esposto al rischio della devastante propagazione di crisi locali e che, anche per questo motivo, non riesce ancora a liberarsi del tutto dai bacilli del protezionismo.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMA TRINCEA

il terzo, per limitare le mire espansionistiche del secondo - la novità è importante. Il se Buttiglione riuscirà a resistere all'assalto di metà del suo partito, le conseguenze non si faranno attendere.

Basti solo pensare che un centro-destra allargato a tutto o parte del ppi, vanificando il recente accordo strategico tra Buttiglione e Bossi (e tra Buttiglione e D'Alema) farebbe cadere la causa prima della crisi di governo appena risolta. Rimasto solo, senza alleati politici e senza ipotesi realistiche di nuovi cartelli elettorali, Bossi, sulla strada del suo più difficile congresso, dovrebbe optare tra un ripensamento o il rischio di una nuova scissione del suo movimento.

E un centro-destra tornato a essere maggioranza con la Lega e il ppi, o con pezzi di questi due partiti, potrebbe scegliere anche da solo tra la restaurazione di un governo «politico», guidato da Dini o da Berlusconi, o il ricorso alle urne per fare il pieno di voti. Ce n'è abbastanza per prevedere, tra i popolari sorpresi dalla svolta singolare del loro leader, una reazione anche più forte di quella che già fanno sentire. Ce la farà Buttiglione? Se il suo obiettivo è portare tutto il partito, anche a costo di un piccolo passo indietro, a condividere la svolta, si può scommettere fin d'ora che il professore non ci riuscirà.

Né vale dire, come già dice qualche vecchio democristiano, che alla fine una soluzione si troverà; che Buttiglione in fondo ha solo detto e fatto quel che tanti dc di sottogoverno, dalla Rai alle Partecipazioni statali, da anni fanno senza dirlo.

Il punto è questo, il dire e fare, o se si preferisce il fare senza dire; o in ciò sta la rottura dell'eterna regola dc della mediazione. Così, quale che sarà la fine dell'ultima, ed ennesima, resa dei conti democristiano, la conclusione è già scritta: tutto insieme, il partito cattolico poteva stare solo al centro; né a destra né a sinistra. Al centro-destra e al centro-sinistra andrà un pezzo, solo un pezzo, due diversi pezzi dell'ex dc.

Marcello Sorgi

Interrogazione leghista

«Gli osti romani non rilasciano la ricevuta fiscale»

ROMA. I ristoranti romani sono oggetto di una interrogazione che tre senatori friulani della Lega Nord, Bosco, Fontanini e Visentin, e il senatore lombardo De Paoli della lega alpina hanno rivolto al presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze, del Lavoro e della Sanità. I quattro parlamentari sostengono che in diversi ristoranti del centro e della periferia della capitale che essi frequentano durante la permanenza settimanale romana spesso non rilasciano ricevuta fiscale se non espressamente richiesta e che non hanno mai assistito ad un controllo della finanza all'uscita del locale. Aggiungono che taluni locali presentano evidenti carenze di «ordine sanitario» e non escludono che in essi si verifichi «lavoro nero». Ciò premesso i parlamentari chiedono «quali interventi si intendano porre in atto per risolvere tali illeciti e intolleranti comportamenti». [Ansa]

A Modena e Potenza

Attentati contro sedi di pds e Forza Italia

POTENZA. Due attentati rendono ancor più incandescente il clima politico. A Potenza persone non identificate hanno fatto scoppiare la scorsa notte un rudimentale ordigno contro la sede di Forza Italia. L'esplosione ha provocato la rottura di alcuni vetri e danni lievi alla struttura. Secondo le prime indagini della Digos l'ordigno, contenuto in un tubo di plastica, è stato lanciato sul balcone della sede del movimento da alcune persone che sono poi fuggite a bordo di un'automobile, facendo perdere le tracce. A Campogalliano (Modena) invece i vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte presso la locale sezione del pds, per un incendio, che risulta essere di origine dolosa; le fiamme hanno avuto origine, probabilmente, dal versamento di un piccolo quantitativo di liquido infiammabile all'interno del locale dove non c'era nessuno. [r. i.]

La prova? Una lettera

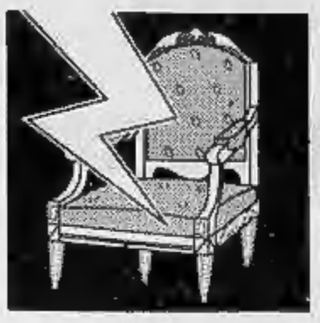
La Loggia: Bossi sapeva tutto sul decreto Biondi

ROMA. Enrico La Loggia nei panni di Sherlock Holmes produce una «prova inequivocabile»: la lettera che ritiene «totalmente legittimo» il decreto Biondi, missiva che reca una data «18/7/94» e tre firme: Gianfranco Fini, Pier Ferdinando Casini e... Umberto Bossi. «Non è vero che erano stati imbrogliati, come Bossi tuonò - dice La Loggia - e questa è la prova provata perché firmando la lettera se ne assunse ogni responsabilità. Io non sono contrario che anche un analfabeta possa assurgere alle più alte responsabilità politiche, ma non se ne deve fare un vanto...! Raccomanderei a Dini di rifiutare la fiducia di chi non merita fiducia, di chi ha l'abitudine di mentire sapendo di mentire». Nella lettera si legge fra l'altro: «Il decreto ha incontrato una vasta opposizione nel Paese e nel Parlamento... per questo ne proponiamo la reiezione e ci impegniamo all'approvazione entro metà agosto di un ddl che ne ricalchi i contenuti». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trogco, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peranzi 120, Roma
SGS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardarelli 29, Milano, tel. (02) 66470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali indicate nell'elenco telefonico)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 0/87/1895

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 31 Gennaio 1995 è stata di 568.470 copie



Lungo incontro con Berlusconi. La decisione scatena la sinistra del ppi: «Devi andartene»

Buttiglione: sto con il Polo

Il leader: «Vogliono sfiduciarmi? Ci provino»

Rosy Bindi esponente di spicco nell'«ala sinistra» del ppi

ROMA. Roberto Formigoni è raggiante: «La proposta di Rocco Buttiglione nel partito - dice - è a questo punto io credo che si debba andare alle elezioni politiche a giugno sullo schema indicato da Buttiglione». Rosy Bindi, invece, è nera: «Manderemo il segretario in minoranza al Consiglio nazionale - annuncia - e lui dovrà prenderne atto andandosene».

Ma il «lui» in questione fa spallucce. E' stato un'ora e mezzo a colloquio con Silvio Berlusconi, mentre la sinistra in piazza del Gesù affilava le armi. E ora, uscendo da via dell'Anima, replica sorridente: «Mettermi in minoranza? Ci provino». Scene di un ppi diviso dalle aperture del suo leader a Forza Italia e An. Scene di un ppi che già si conta in vista del Cn del 9 e 10 febbraio.

Sulla carta, in Consiglio nazionale, il segretario ha la maggioranza. Ma lo scarto è di una ventina di voti. E gli «indecisi» possono fare la differenza. Anche per questo, Buttiglione ammorbidisce un po' la linea: «Andare insieme ad An alle elezioni regionali? E' un salto un po' forte», osserva. E poi aggiunge: «Io non ho fatto nessuna apertura. Sto al centro. E Fini ci si è avvicinato». Ma Buttiglione non incanta la Bindi che è convinta di avere i numeri dalla sua: «Franco Marini che ha grande influenza sul Cn - spiega - non è più con Buttiglione ma con noi». La «pasionaria bianca», nel Transatlantico di Montecitorio, rassicura l'ex (?) alleato Franco Bassanini. E l'esponente pidiessino, rinfrancato, emerge da quel colloquio sorridendo: «Marini - sottolinea - sarebbe un ottimo segretario». Potrebbe essere questa la «carta» della «sinistra» popolare per convincere il responsabile organizzativo a tagliare i ponti con il leader-filosofo? «E che cosa concluderebbero?», replica l'ex deputato Michelangelo Agrusti, uno dei più ferventi sponsor di Buttiglione, che spiega: «Le liste del Consiglio nazionale le abbiamo fatte noi: Marini avrà due uomini lì dentro, non di più».

Conti, e ancora conti. Accanto alle dichiarazioni di principio. Dal fronte «sinistra» arriva una pioggia di dichiarazioni. Dice Nino Andreatta: «Rischiamo di ripetere l'errore di Sturzo, cioè la partecipazione dei cattolici al primo governo Mussolini». Sottolinea Rosa Russo Jervolino: «Con An il ppi non si può alleare mai». Commenta sprezzante Guido Bodrato: «Il segretario vuole fare il sagrestano dei neofascisti: la sua posizione porta alla liquidazione del partito». Osserva Leopoldo Elia: «Cercheremo di metterlo in minoranza. Il nostro obiettivo è un altro: un'alleanza, per un periodo non breve, con i progressisti».

Una sfilza di no, ma i «numeri»? Negli angoli più riparati di Montecitorio la «sinistra» fa i conti. A piazza del Gesù, gli uomini del segretario spulciano la lista del Consiglio nazionale. Qualcuno chiede che cosa farà Ciriaco De Mita. Pare che sia d'accordo con Buttiglione. Del resto i suoi - Sanza e Gargani, tanto per fare due nomi - sono attestati sulla linea del segretario. Ma Nicola Mancino nega che sia così: «Ho parlato con Ciriaco stamattina - spiega - e mi ha detto che lui non potrà mai andare con An». Intanto i primi effetti della «svolta» buttiglioniana si fanno sentire anche in periferia. In Puglia salta l'accordo ppi-pds. Dalle Marche e dalla Sicilia arriva un «via libera» al leader. Con il leader del ppi si schierano anche la Calabria, la Toscana e la Milano di Formigoni. Altre regioni, come il Piemonte e il Veneto, sono spaccate a metà. Da tutta Italia arrivano fax a piazza del Gesù.

La geografia del Cn è complessa. Dei consiglieri eletti 59 sono della maggioranza buttiglioniana e 31 appartengono alla minoranza. Ma al «parlamentino» appartengono anche i 30 senatori, i 13 rappresentanti del gruppo del ppi alla Camera e i 7 eurodeputati. E in questa pattuglia la sinistra ha la meglio (40-42 su 70). «Ma va là - replica Formigoni -, diciamoci la verità: i gruppi parlamentari non rappresentano più l'elettorato e quindi dovrebbero adeguarsi alle decisioni del partito». Gli altri numeri, del Cn, comunque, sono quasi tutti per Buttiglione: la maggior parte dei 20 segretari li ha scelti lui, come i membri della direzione che sono stati cooptati. Insomma, sono i deputati e i senatori la vera opposizione al segretario. I primi soprattutto. Ed è proprio pensando a questo che Formigoni spinge l'acceleratore: «Elezioni a giugno - ripete - perché si sta costruendo un nuovo polo moderato e sarebbe giusto avere presto la verifica di questa novità». Elezioni a giugno: l'unico modo per disfarsi dei parlamentari che, come ricorda con orgoglio la Bindi, «sono stati scelti da Martinazzoli e non da Buttiglione».

Maria Teresa Meli

Sopra: Roberto Formigoni
Qui accanto: mons. Tettamanzi

«Con D'Alema abbiamo solo fatto un tratto di strada insieme Tutti e due volevamo nuovi schieramenti»

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL FILOSOFO

ROMA

Il amo ripetere una frase di un ambasciatore della Serenissima del '600: "In politica bisogna sempre dire la verità, tanto non ti crede nessuno"». Seduto nel suo studio di piazza del Gesù un Rocco Buttiglione afflitto da una brutta influenza si lascia andare ad un elogio della propria coerenza. Con il tono di voce professorale che il malanno ha ridotto quasi ad un sussurro il «filosofo» prestato alla politica rintuzza gli attacchi dei suoi detrattori dentro e fuori il ppi. «Io ho sempre perseguito - spiega - l'idea di uno schieramento moderato e, per raggiungere questo obiettivo, ho sempre ritenuto indispensabile disaggregare il polo. Anche la sinistra aveva interesse a smontare l'aggregazione che ha vinto le ultime elezioni: così abbiamo fatto un tratto di strada insieme a D'Alema. Solo che nel ppi qualcuno - furbescamente - ha pensato di trasformare questo atteggiamento tattico in una posizione irreversibile, dimenticandosi quello che avevamo deciso al congresso. Ora, dopo la fine del governo Berlusconi e il congresso di An che ha dato vita ad una destra democratica, si deve costruire questo centro moderato che può collaborare con la nuova destra. Di fatto, è la politica che mi sono dato fin dall'inizio: io sono andato avanti sulla mia strada, sono gli altri che hanno compiuto una svolta».

Allora è vero, il professore ha scelto. Si è messo alle spalle l'accordo tattico di Gallipoli con D'Alema e ha aperto le trattative per un'intesa, questa volta strategica, con Berlusconi, Casini e Fini. Non per nulla ieri al primo incontro ravvicinato con il Cavaliere all'insegna della nuova strategia, Buttiglione è andato con delle posizioni aperte, senza pregiudiziali. Sulle elezioni a giugno, ad esempio, non c'è più un muro rigido da parte del segretario del ppi: «La data di giugno - spiega - è terribilmente vicina e noi cercheremo di evitarla. Comunque, in caso contrario, ci adatteremo». Né il segretario del ppi chiude la porta all'ipotesi di un ritorno di Berlusconi a Palazzo Chigi. «Come dicono monsignor Dionigi Tettamanzi e il cardinale Giovanni Saldarini - precisa - bisogna confrontarsi sui programmi. Berlusconi presidente del Consiglio? E' l'ultimo dei problemi». Né Buttiglione si dispera all'idea che la sua politica possa costringere personaggi come Mattarella e Rosy Bindi a lasciare il partito. «Faremo di tutto per persuaderli a rimanere, sapendo però che ognuno è libero di scegliere quello che vuole».

Che ci sia qualcosa nell'aria, che sia finito il zigzagare di Buttiglione, insomma, lo hanno capito tutti nel ppi. E automaticamente è tornato ad aleggiare il fantasma della scissione. Un epilogo che al di là delle dichiarazioni improntate alla «prudenza» e ai tatticismi è quasi scontato. Del resto come potrebbero restare in un ppi che si allea con Berlusconi e Fini gente come Elia o Mattarella? Così mentre nel consiglio nazionale del 9 febbraio si profila lo scontro decisivo tra le due anime del partito, molti dei protagonisti cominciano ad attrezzarsi anche per il dopo. E la prima che non ne fa mistero è proprio Rosy Bindi, la «pasionaria» della sinistra. «Se il ppi sceglie la strada di Buttiglione - avverte -, io farò un altro partito popolare. Questo è sicuro. Comunque, non voglio di certo regalare a quello il marchio del partito. Per questo farò prima una battaglia interna e non è detto che non la vinca. Non sono più sola come una volta. Ad esempio, non credo che Franco Marini, che viene dal sindacato, possa accettare una linea che porta il partito a destra».

Una posizione che spinge Roberto Formigoni, braccio destro di Buttiglione, a sposare l'ipotesi delle elezioni a giugno: la maggioranza degli attuali gruppi parlamentari, infatti, è in mano alla sinistra del partito e il voto risolverebbe più di un problema. «Del punto di vista logico - nascosto Formigoni - è preferibile votare a giugno, perché bisogna portare davanti agli elettori la novità che sta nascendo nel polo moderato. Inoltre i gruppi parlamentari non sono affatto rappresentativi del corpo del partito».

Questi discorsi che annunciano tempesta e il pericolo di una «scissione» alle porte non impaurisono, però, più di tanto il segretario filosofo che può contare, a quanto pare, sull'appoggio del Vaticano e su solidi legami internazionali. Anzi, a sentir parlare Buttiglione ci si accorge che il «progetto», come lo chiama lui, viene da lontano. Nell'anticamera del suo studio echeggia il nome del cardinale Sodano, mentre sul suo divano viene pronunciato spesso il nome di Helmut Kohl. «Secondo me - spiega e ripiega Buttiglione - in Italia il modello da seguire è quello tedesco, uno schieramento moderato come quello capeggiato da Kohl. Anzi, se si arriverà ad un accordo tra noi e Forza Italia, nulla impedirebbe a quest'ultima di entrare nel gruppo del ppe a Strasburgo».

Insomma, la sortita di Buttiglione va ben oltre le quattro mura di Piazza del Gesù. Non per nulla il segretario del ppi non si stanca di dare respiro alla sua «opzione» strategica. «Quello che dobbiamo evitare - è uno dei cardini del "Buttiglione pensiero" - è l'unità dei democratici contro gli altri. Perché da lì si ritorna alla consociazione, ai vecchi tempi: visto che fuori ci sono gli Unni possono governare solo i "democratici" e a loro tutto è permesso. Invece, bisogna dar vita a due schieramenti "democratici" alternativi. Per questo lo auguro a Mario Segni di dar vita ad un Centro che possa dialogare con la sinistra, di fare né più né meno quello che io voglio fare con la destra». Ed ancora: «Molti non capiscono che c'è una rottura epistemologica con il passato. Ormai siamo in un sistema bipolare e sono cambiati tutti i connotati della politica. Per il ppi è una questione di vita o di morte. Dicono che bisogna tornare a De Gasperi, a Sturzo, non capisco perché non dicono a Rosmini, io dico che bisogna tornarci guardando avanti. La verità è che la resistenza che c'è nel ppi sulla mia politica è tutta ideologica, perché gli altri non hanno un'alternativa sul cosa fare. Eppoi, diciamoci la verità: credo che nella base del partito sia più radicato l'anticomunismo che non l'antiberlusconismo o l'avversione verso la destra che appartengono, invece, ad un certo tipo di quadri di partito».

Fin qui la politica di Buttiglione, ma il professore cosa chiederà a Berlusconi per sancire la nuova alleanza? «Intanto un'intesa - spiega il professore - sugli equilibri e i contrappesi che sono indispensabili in un sistema maggioritario. Bisogna trattare temi come l'indipendenza della magistratura, il ruolo del Capo dello Stato, l'indipendenza di giornali e tv, l'antitrust. Poi bisogna affrontare i problemi dell'economia e quelli posti dalla nuova povertà, da quel 35% di italiani che con lo stipendio non arrivano a fine mese. Ad esempio, c'è la questione dell'equità fiscale e quell'idea di un certo Di Pietro di "controllare i controllori", cioè controllare quelli che dovrebbero far pagare le tasse, non è da buttare».

Augusto Minzolini

«Diventerò io il Kohl italiano»

Ma la Bindi minaccia una nuova scissione

SCORTA A DINI

Critiche ai carabinieri

ROMA. «E' intollerabile il concetto che si vuol far passare, neanche tanto latentemente, che l'Arma sia l'unico garante delle istituzioni e sia sinonimo di efficienza». E' quanto afferma una nota diramata dalle segreterie di base dei dipendenti della pubblica sicurezza del Viminale e di Palazzo Chigi aderenti al Siulp, commentando la decisione di assegnare ai carabinieri l'incarico di scorta del premier Dini. Nella nota si ricorda che Dini, quando era titolare del Tesoro, aveva come scorta uomini della Finanza, che adesso sono stati esclusi dall'incarico ed assegnati «ad altri compiti». Esprimendo «viva solidarietà» ai finanzieri, il Siulp sottolinea come sia da considerarsi «inaccettabile» che «all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri venga di fatto costituito un "nucleo scorte dei carabinieri"». [Ansa]

Maroni: «La Lega sparirà»

«Bossi non ha capito dove bisognava stare»

IL CASO

LA DELUSIONE DI BOBO

DAVOS

L'APERTURA di Buttiglione ad Alleanza nazionale vuol dire che il Ppi entra nel Polo al posto della Lega. Con ciò la Lega è finita, si sta disintegrando, scomparirà. Vero è che Buttiglione ci ha abituato a molte giravolte, un giorno una cosa, il giorno dopo il contrario. Ha imparato da Bossi...».

Roberto Maroni arrivato solo nel giorno di chiusura, si aggira un po' smarrito nel palazzo del convegno annuale del World Economic Forum. Sul cartellino di identificazione al collo, obbligatorio per tutti c'è la qualifica: «membro del Parlamento italiano», un semplice invitato. Fino a un mese fa vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, era nella lista degli invitati d'onore, tra i relatori più attesi, insieme con capi di Stato e primi ministri.

Sorride garbato, ma si capisce che è un po' depresso, non solo per l'evolversi della situazione politica a Roma. E con giornalisti italiani che non ha mai visto prima, con i quali non è in confidenza, si abbandona a uno sfogo pacato ma duro sul leader leghista. Non vuole che si prendano appunti, ma quando gli si dice che comunque si pubblicherà ciò che ha detto, ribatte pacato e ironico: «Tanto io poi vi smentisco...». Poi aggiunge la battuta su Buttiglione allievo di Bossi nel cambiare idea ogni giorno e nel mentire sempre, non ha precisato: comunque non affidabili.

Dunque. «Siamo alla fine della Lega con l'ingresso del Ppi nel Polo. E io sto col Polo. Bisogna stare con Berlusconi per controllarlo, limitare i danni che fa. Se sei fuori, sei fuori. A me poi piace fare la componente sinistra in qualsiasi schieramento, specie se di destra».

Quando stare col Polo, adesso o domani nel caso di nuove elezioni, rimane nel vago. «La Lega racimolerà una ventina di deputati con la proporzionale, ma non cambiano la legge. Uno come me, che ha fatto il vice presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno, dovrebbe poi fare il peone, essere un nessuno? Ma piuttosto vado con Rifondazione, naturalmente nel suo schieramento più a sinistra. O sennò mi rimetto a suonare».

Non c'è bisogno neanche di far domande, l'ex vice capo del governo, forse presagendo già qui al convegno la condizione di «peone» invece che di personaggio di primo piano, riflette a voce alta su ciò che è successo: «Bossi voleva stare al centro come Lega, e allargare le braccia per tenere la destra e la sinistra. E' un gioco che si può fare se sei un gigante, ma se non lo sei ti disintegri, ti sfasci, finisci. Lui voleva proprio fare il governo col Pds e coi popolari. Ma non conosceva il gruppo parlamentare. Lo riuniva, parlava per tre ore, poi se ne andava. Io invece li facevo parlare uno per uno. E veniva fuori che il 60 per cento del gruppo era contro il governo col Pds. Ed è curioso che la maggioranza dei contrari siano tutti di origine di sinistra, come me. Quelli si alzavano e dicevano "Io col Pds non ci sto". Raccontavano che quando andavano a casa, nei loro collegi, la gente li tirava per la giacca, dicendogli "ridammi il voto che ti ho dato, ladro".

«Bossi, invece, parlava e andava via, non stava a sentire nessuno. E' fatto così... Ma ti pare che io, vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, debba venire a sapere dal telegiornale che Bossi ha presentato la mozione di sfiducia al governo, cioè contro di me? E tre ore dopo mi chiama la sua segretaria per dirmi di andare a firmare quel documento contro il mio governo, contro me stesso... Voleva occupare il centro, e creare lui i due schieramenti, destra e sinistra. Adesso, con Buttiglione che va nel Polo, i due schieramenti già ci sono, senza il federalismo e senza la Lega».

Da sinistra: Umberto Bossi e Roberto Maroni

Viene fuori anche da lui il lessico calcistico applicato alla politica: «C'era una squadra in cui Bossi aveva tutto. Il centravanti, le punte, la parte migliore della squadra. E invece di lasciarla giocare, la manda in panchina, negli spogliatoi, basta partita chiusa. Non ha capito che bisogna stare dove si conta. Devi star lì per il bene della democrazia, non dove non conti niente. Con nuove elezioni, si farà un governo di legislatura, senza la Lega. Finito».

Fernando Mezzetti

Fondi neri Fininvest in Svizzera? I magistrati milanesi: «Tra pochi giorni saprete tutto»

Berlusconi ancora indagato

«Falso in bilancio», ma Mani pulite tace

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Inchiesta sulle operazioni finanziarie di Giancarlo Rossi l'agente di cambio romano amico di Cesare Previti E riaffiora il «caso-Lentini»

MILANO. Nuova iscrizione al registro degli indagati per Silvio Berlusconi. Ipotesi di reato: falso in bilancio.

Questa la notizia che circolava ieri a Palazzo di giustizia. Notizia non confermata, ma neppure smentita dal procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Particolare significativo. Infatti tutte le volte che si era trovato a commentare notizie infondate, Borrelli aveva sempre categoricamente smentito. Stavolta invece si limita a ricordare la «segretezza» del registro degli indagati.

Ecco il dialogo.

E' vero che è stato inviato un nuovo avviso di garanzia a Silvio Berlusconi?

«Lo smentisco».

Ma è vero che è stato nuovamente iscritto sul registro degli indagati?

«E' una curiosità improponibile: a meno che non riusciate a penetrare nei registri computerizzati».

Ci può almeno dire se ci sono novità?

«Dobbiamo consultarci, valutare. Forse nei prossimi giorni potrete avere notizie più precise».

E anche altri, in procura, invitano i cronisti curiosi a «non avere fretta»: «Ancora pochi giorni e parecchie cose si chiariranno».

Attenzione: «pochi giorni». Mentre appena una settimana fa all'avvocato di Berlusconi, Ennio Amodio, erano stati preannunciati «tempi lunghi» per una decisione.

Dunque si muove. Cosa è successo? Molto, a quanto pare, dipende da quelle mille pagine che il giudice svizzero Patrick Perraudin ha inviato nei giorni scorsi alla procura e che hanno portato il sostituto procuratore Francesco Greco in giro per l'Italia a fare verifiche e interrogatori. Le mille pagine riguardano in particolare (ma non solo) le operazioni finanziarie compiute da Giancarlo Rossi, l'agente di cambio romano sui cui conti svizzeri sono transitati, in un solo anno, 700 miliardi.

Rossi era stato arrestato l'estate scorsa per i soldi di Eniment transitati sul conto FF2927 e destinati, secondo l'accusa, alla dc romana. Ma Rossi è anche quel personaggio amico, per reciproca ammissione, di Cesare Previti, ex ministro nonché legale di Silvio Berlusconi.

Dunque fra i molteplici affari che ha trattato potrebbe esserci «qualcosa» che riguarda la Fininvest. Soprattutto quella che in procura viene definita una specie di «finanza parallela» con fondi in nero. Ed è sull'esistenza di fondi neri che si basa la nuova ipotesi di reato contro Silvio Berlusconi.

Punto di partenza sono gli episodi già contestati nell'invito a comparire del novembre scorso: i 330 milioni di tangenti pagati per «addolcire» i controlli della Finanza. Da dove venivano questi soldi? Secondo le procura da una provvista in nero formata falsificando i bilanci Fininvest (o almeno di alcune società del gruppo). Questa l'ipotesi d'accusa per Silvio Berlusconi; nonché per suo fratello Paolo e per Salvatore Sciascia, direttore dei servizi fiscali Fininvest, anche loro nuovamente iscritti sul registro degli indagati.

Ma la provvista extrabilancio sarebbe servita anche ad altre cose. Ad esempio al pagamento del calciatore Gianluigi Lentini, acquistato dal Torino: si parla di una cifra non contabilizzata intorno ai dieci miliardi. Finora per l'episodio era indagato Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, e non è escluso che l'inchiesta riguardi adesso anche lo stesso Berlusconi, che della società calcistica è il presidente.

In sostanza, l'accusa di falso in bilancio potrebbe rivelarsi coinvolgente per tutte le inchieste che riguardano la Fininvest e che, stando alle «voci», starebbero arrivando a un punto di svolta. In procura avrebbero adesso elementi tali da decidere su una richiesta di rinvio a giudizio: senza dover aspettare, come pareva, le rogatorie avviate in Svizzera e attualmente bloccate dalle iniziative dei legali.

Susanna Marzolla

Lega, dossier anti-Cavaliere

«Sua la Banca del Lussemburgo» Forza Italia: stupide invenzioni

ROMA. Il senatore Erminio Boso parte lancia in resta contro Silvio Berlusconi: accusa l'ex presidente del Consiglio di «loschi affari internazionali» e annuncia che un dettagliato dossier anti-Berlusconi sarà presentato al congresso della Lega in programma al PalaTrussardi di Milano dal 10 al 12 febbraio. Boso non fornisce elementi concreti per valutare le tante accuse, tra cui quella di essere il proprietario della controversa banca internazionale del Lussemburgo. Si limita a dichiarare che le informazioni raccolte dalla Lega vengono da informatori svizzeri e che il dossier sarà consegnato alla magistratura subito dopo essere stato presentato al congresso leghista.

Erminio Boso

Sdegnata risposta di Antonio Tajani, portavoce di Forza Italia: «Non possiamo più consentire a personaggi che squalificano l'istituzione di cui fanno parte di inventare e lanciare accuse così infamanti ed infondate, nascondendosi dietro l'usbergo dell'immunità parlamentare, o di fare illazioni così stupide come quella secondo la quale Berlusconi sarebbe proprietario di una delle più grandi banche del mondo».

La sparata di Boso, fatta all'Ansa e poi ripetuta al Tg3, arriva in un momento delicato delle indagini condotte dal pool Mani pulite sulle attività di Berlusconi in Svizzera. Nei prossimi giorni dovrebbe infatti arrivare la risposta delle autorità federali alla richiesta di rogatoria fatta dai giudici italiani per esaminare conti in Svizzera nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto del calciatore Gigi Lentini.

Più in generale, i giudici di Milano indagano da tempo su un presunto ruolo di Berlusconi nel traffico di fondi tra l'Italia e la Svizzera legato a Tangentopoli. E il timore, espresso ieri da più parti, è che l'improvvisa uscita del senatore Boso dia una forte coloratura politica a tutta la vicenda, complicando il lavoro dei giudici e minando la credibilità stessa delle indagini presso l'opinione pubblica.

Boso dice che a preparare il dossier sono stati lui e «altri due o tre parlamentari della Camera». E il senatore assicura che Umberto Bossi, leader della Lega, non ne ha ancora visto i contenuti. Altri parlamentari leghisti interpellati confermano di non sapere nulla sull'esistenza del dossier.

Quali sono i contenuti? Le accuse a Berlusconi vanno da un presunto coinvolgimento nella Pizza connection ad alcune operazioni in Sud America (Mato Grosso) al riciclaggio di denaro sporco attraverso investimenti in Egitto e in Canada. Boso sostiene che le sue fonti elvetiche si sono rivolte alla Lega «dopo essere state costrette dalle autorità svizzere a interrompere le indagini, in seguito a pressioni del governo italiano».

[a. d. r.]

C'è una tunisina sulla via di Bettino

La donna coinvolta nell'inchiesta sulla cooperazione

ROMA. Indaghi sulle truffe nella cooperazione internazionale, alla ricerca di documenti in un lussuoso attico di Milano 3, o ti ritrovi davanti ai ritratti di Craxi con dedica, «con affetto, Bettino». E' successo ai carabinieri che l'altro giorno hanno visitato l'appartamento di Rayana, Zeineb, tunisina di 35 anni, ex dipendente della Fininvest. Erano arrivati a casa sua seguendo alcune tracce dell'inchiesta che ha portato all'arresto, la settimana scorsa, del nobile libanese Omar Bassam Salamè. Ma oltre ad agende, copie di contratti e altri documenti «tipici» delle perquisizioni, i militari hanno trovato i segni della stretta amicizia tra la Zeineb e l'ex segretario socialista, con suo figlio Bobo e altri personaggi che hanno popolato le cronache di Tangentopoli: dal costruttore Ligresti alla marchesa Augusta Vacca, a Sergio Cusani. Contatti che con alcune persone sarebbero recentissimi, portati avanti fino ai primi giorni di gennaio.

La signora risulta agli investigatori «irreperibile». Nei suoi confronti non sarebbero stati ancora emessi dei provvedimenti, ma ai carabinieri guidati dal maggiore Francesco D'Agostino e al sostituto procuratore Vittorio Paraggio farebbe piacere parlare con Rayana Zeineb per avere chiarimenti, oltre che sul materiale trovato nell'attico di Milano 3, sul suo ruolo in alcune delle vicende della cooperazione. Quando si sono presentati nell'abitazione del residence Rio Nuovo, gli uomini dell'Arma hanno trovato la cameriera; le hanno chiesto di rintracciare la padrona di casa, la quale avrebbe mandato a dire che sarebbe arrivata di lì a poco. Invece non s'è vista, e da allora non ha dato segni. Per tutta risposta il magistrato le ha bloccato due cassette di sicurezza e alcuni conti correnti bancari.

Alla tunisina - che fa capo alla società Sivi - gli inquirenti sono giunti indagando sull'attività del finanziere Gianni Varasi e del suo consulente Mario Giussani. In particolare, sono state trovate tracce di un contratto tra la Zeineb e Varasi per un'opera di intermediazione nell'acquisto di una società in Tunisia, una lontana da Hammamet, una delle maggiori del Paese. La consulenza sarebbe stata pagata cento milioni, ma dalle carte esaminate dagli investigatori non risulterebbe che la Zeineb abbia svolto alcun ruolo che giustificasse l'onorario. Secondo i carabinieri, la donna potrebbe essere stata coinvolta in operazioni economiche con il governo tunisino, perché da quanto emerso risulterebbe che la Zeyneb abbia buoni rapporti ed «entrature» piuttosto robuste con le autorità di Tunisi.

[gio. bia.]

ŠKODA
FELICIA
la qualità
si è fatta
bella

Gruppo Volkswagen

VIENI A VEDERLA. VIENI A PROVARLA.
Dai Concessionari ŠKODA

Versione LX 54 CV L. 12.990.000* • Versione GLX 68 CV L. 14.560.000* * Prezzo chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa)

NUMERO VERDE 167-012098

PIEMONTE ALESSANDRIA/Valmadonna: MONDIAL CAR 80 S.a.s. Strada Provinciale per Pavia, 18/a - ASTI: SCANZETTI S.r.l. C.so Alessandria, 216/D 18 - CUNEO: AUTOSALONE RERATO Via Michele Coppino, 37 - CUNEO/Alba: AUTORIPARAZIONI MARENGO S.n.c. C.so Langhe, 35/d - NOVARA/Arona: ASPAUTO S.r.l. C.so Liberazione, 48 - NOVARA/Verbania: RIVIERA GIOVANNI S.n.c. C.so Cenni, 66 - TORINO: CAVIGLIATO Via Turati, 50/52 - Rivalta S.p.A. C.so Francia, 262/6 - TORINO/Canale T.se: FRANCESCHELLO BRUNO Via Cavassa, 23

LIGURIA GENOVA: MOTOR GENOA Via Privata S. Zita, 19/Rosso - GENOVA/Chiavari: PISCINA MAURO Via Tegoli, 5/7 - IMPERIA: CARLO BIRON Via Armerio, 19 - LA SPEZIA: S.A.R.C.A. S.n.c. Via Sarzana, 345

LOMBARDIA BERGAMO: CONTOMTAUTO S.r.l. Via A. Mai, 7 - BRESCIA: SAOTTINI AUTO S.r.l. Via C. Ferro, 1 - COMO: SANGIORGIO MARIO Via C. Ferrari, 3 - COMO/Cantù: L'AUTO S.n.c. Via per Mariano, 18 - COMO/Gallarate: AUCAR S.r.l. Via 2 Giugno, 11 - CREMONA: GIUSEPPE RAVELLI & FIGLI S.r.l. Via Ghisleri, 36 - MANTOVA: MONTANARI ARNALDO Strada Dosso del Corso, 58 - MILANO: AUTOZETRA S.r.l. Via Mecenate, 9 - CAR COMAUTO S.p.A. Via Rivoli, 23 - MILANO/Monza: GALBIATI SILVIO Via Lario, 54 - PAVIA/S. Martino Siccomario: LODIGIANA S.r.l. Via F. Turati, 33 - PAVIA/Vigevano: CORREGIATO S.p.A. Via Cesare Battisti, 2 - SONDRIO/Morbegno: F.LLI SALUGARI S.n.c. Via Stelvio, 234 - VARESE/Busto Arsizio: ITORA S.r.l. Via Bellaria, 3 ang. Via per Tognano Olona - VARESE/Gallarate: AUTOSALONE GALLARATESE Via Cattaneo, 2

TRENTINO ALTO ADIGE TRENTO: FRONDCAR S.r.l. Via Brennero, 161 - BOLZANO/Bronico: BEURICHER S.r.l. Via S. G. Mahl, 52

FRIULI VENEZIA GIULIA GORIZIA: SACCHETTI LUCIANO AUTOMOBILI Via Largo Isonzo Argentina, 9 - PORDENONE: ZANETTI OMERO & C. S.n.c. Via Molinari, 45/a 47/a - TRIESTE: AUTOAGENZIA CLARONO Via della Geppa, 6 - UDINE: CHESSE CAR S.r.l. Via Cavalli, 18

VENETO BELLUNO/Feltre: ESSEBI-AUTO Via Cavalieri di Vittorio Veneto - PADOVA: S.C.P. S.r.l. Via N. Tommaseo, 78 - ROVIGO: RONCONI LUIGI & FIGLI S.r.l. Via del Lavoro, 3 - TREVISO: BOBBO GIUSEPPE Via A. Dal Legname, 6 - TREVISO/Castelfranco Veneto: DE PIERI S.r.l. Via S. Pio, 140 - TREVISO/Conegliano: SILEMOTORI NEGRO S.r.l. Via Aburzo, 10-12-14 - VENEZIA/Favaro Veneto: AUTOPIAVE S.n.c. Via Monte della Libertà, 257 - VENEZIA/Portogruaro: GIORGIO FANCEL Via Udine, 57 - VERONA: RUONA VERONAUTO S.r.l. Via Castelcerino, 13 - VICENZA S.r.l. C.so Milano, 92 - VERONA/Legnago: G.V.C. AUTO S.p.A. Via Mantova, 1 - VICENZA: AUTOVALLADRO S.r.l. V.le del Lavoro, 41 - VICENTINA AUTOMOBILI S.a.s. Strada delle Borregane, 31

EMILIA ROMAGNA BOLOGNA: AUTOCCASIONE SPA Via Emilia Pon., 30 - AUTOMANGALE S.r.l. Via Pescicatana Vecchia, 5/2 - FERRARA: AUTOSALONE CAVEDUR S.a.s. Via Cadorna, 1 - C.A.R. S.r.l. Via Montevecchi, 34 - FORLÌ: LA VETRINA DELL'AUTO S.r.l. Via Corso, 35/39/41 - MODENA: STARAUTO S.a.s. Via Cassiodoro, 5/7 - PARMA: AUTOCENTRO BASTROCCHI S.p.A. Via S. Leonardo, 146/A - PIACENZA: ASTORRI OTELIO Via C. Colombo, 93 - LODIGIANA GIORGIO S.r.l. Via Emilia Pavese, 168 - RAVENNA: ZANI PIER GIORGIO Via Maiardi, 23 - REGGIO EMILIA: Pucelli Auto S.r.l. Via Carlo Cattaneo, 7

REPUBBLICA S. MARINO FALCIANO: REGGINI S.A. Via Ruvereta, 52

MARCHE ANCONA/Jesi: FIDEA CAR S.r.l. Via Ancona, 84 - PESARO/Cabinco Mare: ENRICO BASTIANELLI S.n.c. Via Romagna, 55

UMBRIA PERUGIA/Basilia U.: GREEN CAR Via Filarete, 15/I - TERNI: RACCA Strada Maratta Bassa, 32

ABRUZZI L'AQUILA/Avezzano: GRAZIA AUTO S.r.l. Via Cavour, 31 - L'Aquila/Balsano: CARAUTO S.n.c. Via Provinciale Superiore (zona ind.) - PESCARA/Montesilvano: F.LLI CAPPIOTTI S.a.s. C.so Umberto, 410/B - TERAMO: AUTOMOBILI TORNESE S.a.s. Diva Nepezzano S.S. 80

TOSCANA AREZZO: ANETINA MOTORI S.n.c. Via P. Calamandrei, 149 - FIRENZE: ICONTEI S.r.l. Via Europa, 122 - FIRENZE/Corretta Colle: FIEMME AUTO S.r.l. Via Valcava Vecchia, 81/83 - GROSSETO: [illegible] S.a.s. Via Smeraldo, 25 - LIVORNO: PESCA AUTO S.n.c. Via Maggi, 73 - LUCCA/Bagni di Lucca: GARAGE ITALIA S.n.c. Via Roma, 11 - MASSA: TECNOMOTORI S.r.l. Via Aurelia Ovest, 157 - PISA/Cepaldolce: AUTO 2000 S.r.l. Via Nuvolacchia, 7 - PISTOIA: AUTOCAMIONABILE V.le Adua, 448 - SIENA/Abbadia S.Salvatore: MARCELLO MANIACUTTI S.n.c. Via Emanuela ang. Via Amo - SIENA: BALZANAUTO S.r.l. S.S. 223 Chiantigiana, 21

LAZIO FROSINONE: PIERINO CELLETTI & C. S.n.c. Via Marittima, 4/12 - LATINA: CAR SYSTEM 90 S.r.l. C.so G. Matteotti, 123 - LATINA/Formia: A.P. CAR S.r.l. Via Appia Lato Napoli, 91 - ROMA: AUTOCENTRO BALDUINA S.r.l. V.le Ammiragli, 60/62 - I.W.B. S.r.l. Via della Magliana, 368 - ROMA/Civitavecchia: PISI AUTO S.S.r.l. Via Achille [illegible], 40 - ROMA/Lido di Ostia: TIRRENA AUTO S.r.l. Via S. Cassiano, 10 - VITERBO: ZELINDO FERRAZZANI S.r.l. S.S. Cassia Nord km. 87,200

MOLISE ISERNIA: G. & P. S.r.l. Via San Lazzaro, 2

BASILICATA MATERA: [illegible] C. da Quarantella, 16 - POTENZA/Rionero in V.: MORTARO NICOLA ROSCA & C. S.a.s. S.S. 93-Km. 113

CAMPANIA AVELLINO/Monteforte: G. BENEVENTO-FINAUTO S.p.A. Via Nazionale 139/A - BENEVENTO/Cappelloni: AUTO CAMPANIA S.r.l. Via Appia, 40 - Loc. Tressanti - CASERTA/Aversa: FUNARI MOTORI S.r.l. Via della Libertà, 110 - CASERTA/S. Maria C. V.: CAPITELLI ITALO Via A. De Gasperi, 10/14 - NAPOLI: AUTOMOTORI S.r.l. Via M. Da Caravaggio, 75 - NAPOLI/Castellammare di Stabia: R. & C. MOTOR S.r.l. Via Terravola, 81 - NAPOLI/Sorrento: AUTOFRANZESE S.n.c. Via Torre - SALERNO: FUTOSAERTORO S.n.c. Via Acquamela Zona Industriale

PUGLIA BARI: DRASKOVIC AUTOMOBILI Via G. Modugno, 10/B - BARI/Bartolico: CARTANI S.r.l. Via Trani, 224 - FOGGIA: ANTELMI S.r.l. Strada per Parisi, 2 - FOGGIA: RUSSO FELICE Strada Statale, 16 - LECCE: LUSVARGHI DEANNA Via Duca d'Aosta, 30 - TARANTO: AUTOMOBILI D'ANTONA S.r.l. Via G. Battisti, 5000 - EUROVEC TOP CAR S.r.l. Via Alto Adige, 115

CALABRIA CATANZARO/Lamezia Terme: AUTOSONA S.a.s. Via del Progresso - COSENZA/Rende: EMAUTOCOZZA S.r.l. Via J.F. Kennedy, 110 - REGGIO CALABRIA/Cardeto: MANNO PASQUALE Contrada Vasi - REGGIO CALABRIA/Rizziconi: A & V MOTORI S.r.l. S.S. 111 Km. 7.000 - Loc. Canneto

SICILIA AGRIGENTO: F.LLI [illegible] S.p.A. Via Pindaro, 4 - CALTANISSETTA: ZACARRI AUTOMOBILI S.n.c. Via Toscana, 1/3 - CATANIA: G. CAR S.r.l. Via Oliveto Scammacca, 69 - MESSINA/Cortina del Porto: DOTT. G. INCARDI & C. S.r.l. Via Vittorio Emanuele, 31-54 - PALERMO: FLORIDIA S.r.l. Via del Fante, 44/50 - SIRACUSA: AUTOMP S.r.l. Via Carlo Forlanini, 35 - TRAPANI: STAR S.r.l. Via Marsala, 167

SARDEGNA CAGLIARI/Sestu: SECALITO S.r.l. V.le Monastir, Km. 7.900 - NUORO: P. QUATTRO C. S.r.l. Via Piemonte, 55 - ORISTANO: AUTODETA S.r.l. Via Degli Artigiani-Lottizzazione Lasilla - SASSARI: GERMAN CAR S.r.l. Fraz. Predda Niedda - SASSARI/Olbia: L'AUTO S.n.c. Via Vittorio, 39

Il super-magistrato coordinerà le inchieste più scottanti, compresa la Uno bianca. Manca solo il placet del Csm

Di Pietro, 007 anti-terrorismo

Consulente del Parlamento su gialli e stragi

ROMA. Ha scelto una delle poche strade che nessuno aveva ancora indicato: Antonio Di Pietro indagherà sulle stragi in Italia, ma soprattutto «sull'attualità del pericolo terroristico», anche se solo a livello parlamentare, come consulente della commissione stragi. S'era detto che avrebbe fatto il ministro, che avrebbe fondato un partito, che fosse destinato ad una cattedra universitaria o alla guida degli ispettori anti-evasione fiscale.

Invece, da qui alla fine dell'anno, il magistrato più famoso d'Italia metterà la sua esperienza di investigatore e le sue capacità organizzative a disposizione della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo.

Una sorpresa, non solo per la scelta del nome ma anche per il settore d'indagine che sarà assegnato a Di Pietro, annunciato ieri dal presidente della commissione Giovanni Pellegrino: non tanto i casi irrisolti del passato, da Moro ad Ustica, ma, appunto, l'«attualità del pericolo terroristico».

La nomina di Di Pietro a consulente (manca ancora il *placet* del Csm; necessario, visto che il giudice non si è dimesso dalla magistratura) è stata comunicata ieri dallo stesso presidente della commissione, mentre erano in corso le audizioni in seduta segreta di un vicecapo della polizia e del direttore del Sisde sull'*affaire* della «Uno bianca».

La collaborazione di Di Pietro, ha spiegato Pellegrino, «si rivelerà particolarmente utile per i filoni di indagine già aperti anche con riferimento a nuovi, recenti e gravi episodi, ancora da decifrare. Aggiungo che la disponibilità di un magistrato come Di Pietro a porre la sua professionalità al servizio ora del Parlamento, come in futuro dell'amministrazione, giova indubbiamente al recupero di un senso complessivo e alto delle istituzioni».

Stando al racconto di Pellegrino, l'adesione di Di Pietro alla proposta è stata «immediata ed entusiastica», al punto da cancellare eventuali perplessità del senatore derivanti dal fatto che in passato proprio lui, di professione avvocato, aveva mosso delle critiche all'attività del pool milanese di Mani Pulite. «Dal momento che la commissione ha lo stesso potere dell'autorità giudiziaria - ha detto ancora il presidente - quella di Di Pietro sarà un'attività investigativa a tutti gli effetti. L'unico problema è costituito dal tempo che avrà a disposizione, visto che i poteri della commissione, a meno che il Parlamento non li rinnovi, scadranno il 30 dicembre 1995».

«Ma su chi indagherà?», si chiede con una punta di sarcasmo l'avvocato Giuliano Spazzali, «avversario storico» di Di Pietro nelle aule di giustizia. «La commissione di cui si parla è un organismo che praticamente non esiste - aggiunge il legale -, evidentemente è una scelta fatta solo in attesa di migliori destinazioni». Al di là delle future destinazioni del giudice simbolo di Mani Pulite, una risposta alla domanda di Spazzali l'ha già data Pellegrino. E c'è dell'altro.

Secondo altri commissari, Di Pietro lavorerà anche sulla gran mole di materiale che sta per essere trasmesso da quel che resta dell'Ufficio istruzione di Milano alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Un'indagine che sta per arrivare in porto e nella quale sarebbero emersi elementi e fatti interessanti o indicativi di alcune certezze quanto meno storiche su quello che può essere considerato l'atto di nascita della «strategia della tensione». Per quanto riguarda il passato, Pellegrino avrebbe deciso di concentrare il lavoro della commissione proprio su quell'attentato. E visto che i tempi già brevi potrebbero ridursi ancor più in caso di elezioni anticipate, per questo lavoro si è pensato ad utilizzare non solo l'esperienza investigativa del magistrato, ma anche il modello organizzativo messo in piedi per le inchieste su Tangentopoli, con tanto di staff investigativo e archivio informatico. Dopo aver scavato a lungo sulla «madre di tutte le tangenti», quella dell'Enimont, Di Pietro passerà quindi ad occuparsi della «madre di tutte le stragi».

Di Pietro non è il primo magistrato a collaborare, in questa legislatura, con la commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi. Tra le deliberazioni già adottate in questi primi mesi vi sono anche quelle che riguardano altri tre magistrati, Cosqui, De Paolis e Salvi, che avevano collaborato con l'organismo bicamerale di inchiesta già nella passata legislatura e che hanno «maturato una rilevante esperienza professionale nel settore dell'eversione», come afferma la relazione inviata ieri in parlamento.

Giovanni Bianconi

«L'ho convinto in 10 minuti»

Pellegrino: «Spero ci aiuti su Ustica»

Giovanni Pellegrino A destra: Antonio Di Pietro

«Le assicuro, non ci sono voluti più di dieci minuti per convincerlo». Giovanni Pellegrino, presidente pidiessino della Commissione parlamentare d'indagine sulle stragi è riuscito dove altri - per primo Berlusconi - avevano fallito: ha strappato il sì a Di Pietro.

Presidente, com'è riuscito a convincere Di Pietro?

«Non me ne faccio un merito particolare. Di Pietro aveva detto che voleva un incarico istituzionale. Io penso che il suo destino non immediato sarà al servizio dell'amministrazione. A quanto ho capito l'ufficio che dovrà dirigere al ministero delle Finanze deve ancora essere strutturato e studiato legislativamente. Così si è aperto uno spazio che coincide con quello operativo della Commissione che termina il 30 dicembre. Mi è sembrata una favorevole combinazione».

Vi conoscevate già?

«Solo attraverso contatti istituzionali. Io sono stato presidente della Giunta per le immunità e lui all'epoca era un pm di Mani Pulite».

Lei e Di Pietro avete un amico comune, Cossiga. E' stato lui a facilitare il vostro incontro?

«Diciamo che Cossiga è un amico comune».

Che ruolo avrà Di Pietro?

«Sarà il coordinatore delle indagini sulle nuove emergenze. Penso, infatti, che la Commissione dovrà acquisire nuovi collaboratori. Mi dovrò sentire con lui».

Dunque offrirete una struttura?

«Certo, non penso poi che Di Pietro accetti di lavorare nel vuoto».

Su che cosa indagherà Di Pietro?

«Vorrei utilizzarlo ad ampio spettro. C'è il filone della Uno Bianca. Un'altra possibilità sono le indagini sulla persistenza di fenomeni eversivi attualmente quiescenti ma non ancora estinti nel nostro Paese. E poi mi auguro che abbia tempo di indagare su quello che è il più grosso mistero che è rimasto insoluto, quello di Ustica».

Quando inizierete a lavorare insieme?

«Dipendo solo dal Csm. Spero in una risposta veloce».

Presidente, non c'è il pericolo che con la nomina di Di Pietro i giudici che seguono quei filoni d'inchiesta si sentano scavalcati?

«Il potere d'inchiesta parlamentare e quello giudiziario adempiono funzioni diverse. Il giudice deve trovare una verità giudiziaria. La Commissione d'inchiesta deve invece accertare i fatti nella logica di un giudizio storico-politico per poi suggerire al Parlamento l'adozione di misure legislative».

Dunque per Di Pietro non è stato inventato un ruolo nuovo?

«Assolutamente, non si tratta di una novità. Con noi collaborano già altri giudici senza dimenticare quei magistrati che operano già con l'antimafia. Temo che in questo caso sia il nome di Di Pietro a dare l'impressione di un evento nuovo. Invece si tratta di una vicenda che si colloca perfettamente all'interno di una normalità istituzionale».

Maurizio Tropeano

INTERVISTA

OLIGARCHIA E POTERE

Fisichella: deve ancora studiare l'establishment della destra

A sinistra: l'ex ministro Domenico Fisichella A destra: Niccolò Machiavelli e il filosofo Herbert Marcuse

«Attacchi a Bankitalia ma il vero obiettivo è il sistema di partiti che la controlla»

«In questa democrazia un po' di demagogia e di populismo sono quasi inevitabili»

DOMENICO Fisichella non ama vederlo, ma quando nella sala-macchine e anche sulla tolda della Destra, che egli sta cercando con passione di svezzare culturalmente, si parla (e si straparla) di «oligarchie», «poteri occulti» e «establishment», siamo sicuri che lui comincia a tremare. Perché ne studia e ne scrive da una vita («Il denaro e la democrazia-Dall'antica Grecia alle multinazionali», si chiama l'ultimo aureo libretto che esibisce sull'argomento) e le castronerie che sente declamare gli devono proprio far accapponare la pelle.

Dopo l'exploit estivo di tatarelliana memoria, a Fiuggi ci è ricascato Berlusconi, che è stato subito pizzicato (*La Stampa* di martedì) dall'ambasciatore Sergio Romano: com'è possibile che un grande industriale, amico di vecchi *leader* come Craxi e concessionario di prelibate licenze statali, reciti la parte di chi denuncia la dittatura oligarchica dell'establishment? Un interrogativo che abbiamo girato, pari pari, al professor Fisichella, il quale, da ideologo della svolta democratica di Alleanza Nazionale, conosce ormai a memoria i vizietti della nostra Destra. Non crediate che la risposta ci sia venuta così, papale papale, ma ha seguito una frizzante lezione di Scienza della politica, che ha spaziato da Aristotele e Platone, fino a Comte e Marcuse. Tuttavia, è proprio dalla risposta che Fisichella ci ha dato sulle ubbie di Berlusconi che è utile partire per capire le sfaccettature della sindrome dell'establishment, che continuamente rispunta: «Non c'è affatto da stupirsi - ci ha spiegato testualmente e pazientemente -, perché una delle caratteristiche tipiche delle oligarchie è che gli oligarchi sono spesso in conflitto tra loro. Quando poi un soggetto - e generalizzo, non parlo specificamente di Agnelli e Berlusconi - viene percepito dagli altri oligarchi come uno con insufficienti quarti di nobiltà per essere ammesso a pieno titolo, le reazioni sono prevedibili».

Ma anche in An - non si può negare, professor Fisichella - c'è un po' questa deriva...

«Vuol dire demagogico-populista?»

Esattamente. Lei non ne è un po' preoccupato per Fini e per l'esperimento di Alleanza Nazionale?

«Non direi che sia un problema strutturale, perché in una democrazia di massa una certa aliquota di demagogia è inevitabile. E, se vuole, le spiego perché».

Certo, siamo qui per questo.

«L'oligarchia è il governo dei pochi nell'interesse di pochi, come diceva Aristotele; o il governo dei pochi, al di fuori della legge, come diceva Platone. Due cose che coincidono, perché lavorare nell'interesse di sé stessi è fuori dalle leggi. Un'altra cosa è l'aristocrazia. L'aristocrazia è il governo dei pochi nell'interesse generale, come diceva Aristotele, o dei pochi nelle regole, come diceva Platone».

E allora?

«Allora, il problema è il seguente: può immaginarsi un qualunque regime politico a prescindere dal ruolo dei pochi? No, non si può: ci sono, per dirla con Gaetano Mosca, i pochi che comandano e i molti che sono comandati. Si tratta di vedere come comanda chi comanda e come è comandato chi è comandato».

Dalla sua parte politica dicono che c'è un comando occulto, un establishment...

«Guardi, l'establishment è qualcosa che s'inserisce nel filone aristocratico di dedizione alla cosa pubblica, di competenza. Perciò un establishment ci vuole in tutti i regimi, compresa la democrazia, ma il problema è vedere se i pochi sono selezionati secondo una logica oligarchica o aristocratica».

Com'è stato selezionato l'establishment italiano?

«L'analisi fattuale dice che almeno negli ultimi tre decenni è stato selezionato in base a robuste spinte più oligarchiche che aristocratiche. Le due spinte più forti sono state il panpoliticismo - tutto dipende dalla politica -, la cui espressione massima è il totalitarismo; e il paneconomicismo, che concentra tutta l'esperienza della vita nell'economia. Quando Marcuse distingue tra totalitarismo del terrore e della tecnica illustra qualcosa di simile al panpoliticismo e al paneconomicismo. Per dirla con Pareto, invece, ciò che risponde ai requisiti dell'aristocrazia è una ragionevole e costante alimentazione delle *élites*».

D'accordo, professor Fisichella, ma abbia pazienza: mentre Berlusconi parla di orride oligarchie, molti uomini di Alleanza Nazionale, da Tatarella al manipolo di ex sottosegretari, fanno i nomi e criminalizzano, ad esempio, la Banca d'Italia, forse l'unica struttura, per dirla con Fisichella, veramente aristocratica d'Italia, per competenza e senso del bene comune. Come la mettiamo? I suoi allievi postfascisti sono forse un po' testoni?

«Guardi, per formare una nuova classe dirigente che abbia dedizione alla cosa pubblica ci vuole un lungo processo di abitudine al comando, non pochi mesi. E, al contrario delle aristocrazie, le oligarchie - lo dico da studioso - hanno spesso vocazioni populistiche. Democrazia e demagogia non sono incompatibili, come è provato fin dai tempi della democrazia ateniese. Quanto alla Banca d'Italia, non so se sia il vero bersaglio degli attacchi».

E qual è il bersaglio?

«Non posso fare a meno di notare che il sistema creditizio italiano è prevalentemente tributario del sistema partitocratico. Perciò la Banca d'Italia, a prescindere dalla bravura o meno del governatore, vigila su un sistema egemonizzato dall'oligarchia partitica».

Allora, secondo lei in Italia, non c'è neanche quel limitato establishment aristocratico di cui parla Sergio Romano?

«L'establishment italiano non è piccolo quantitativamente, ma qualitativamente. Ha scarso senso della Nazione e modesta ampiezza cronologica. Non è emersa una classe amministrativa, imprenditoriale e scientifica con una vocazione generalistica. Vuol sapere da che cosa sono fatte le buone classi dirigenti?»

Da che cosa, professor Fisichella?

«Dall'educazione e dal tempo. Di generazioni».

E i nostri uomini nuovi?

«Pensi a quanto di distruttivo hanno portato gli uomini nuovi. L'unica resistenza a Hitler venne dall'aristocrazia».

Non dirà che siamo a Hitler, professore.

«No, si rassicuri, non siamo in una simile temperie, ma in una temperie di banalità, nella quale anche questioni complesse vengono discusse in maniera semplicistica. C'è, tuttavia, una certa vitalità, che potrebbe forse portare la società civile a distillare persone che abbiano attitudine a servire. Non a fare i servi, ma a servire come si diceva una volta: ho servito nell'Esercito. Oggi si preferisce dire: ho preso il potere».

Scusi, torniamo all'establishment e ai poteri forti: perché quelli economici sono più presi di mira? La Banca d'Italia, Mediobanca, la Fiat...

«Perché la prima potenza è quella economica, quella che Comte chiamava la forza concentrata del capitale. E poi c'è la mitologia, il tentativo di giustificare dei processi politici reali aggredendo qualcuno, dicendo che rappresenta un potere occulto. La mitologia fa parte del conflitto politico».

Vabbè, ma l'establishment non è soltanto economico, è scientifico, è religioso... Qual è, secondo lei, il pezzo più forte dell'establishment italiano?

«L'Italia ha avuto una forte tendenza partitocratica e sindacalocratica. Oggi, i partiti sono in crisi e i sindacati anche di più. Il pezzo più forte dell'establishment penso siano i mezzi di comunicazione di massa».

Ohibò, eppure è proprio Berlusconi che grida al lupo. Ci vorrebbe forse un po' più di aristocrazia nelle nuove classi dirigenti?

«Il consiglio generale che dò alla classe dirigente è di considerare che, rispetto ai governati, ha doveri maggiori, anche in termini di senso della responsabilità».

Se no?

«Già gli antichi hanno segnalato il rischio della concentrazione del potere, quale che sia. Il mondo greco aveva capito benissimo il rischio del dispotismo, della concentrazione del potere - economico, religioso, militare - tutto nel Palazzo. E' la differenza tra il despota e il sovrano. Il Principe di Machiavelli governava per baroni. Il despota per uomini tutti eguali, perché tutti schiavi, come diceva Montesquieu».

Romano dice che non può essere che provinciale l'establishment di un Paese quasi tutto pubblico. Ma le resistenze sulle privatizzazioni non accennano a piegarsi.

«Per motivi diversi, ho l'impressione che le privatizzazioni non le voglia quasi nessuno».

Avrà un po' da fare, professor Fisichella, con le sue pecorelle della destra?

«Io aspiro alla perfezione possibile».

Alberto Statera

Il giovane è stato fermato per concorso in omicidio. Denunciato un altro tifoso per rissa

«Vado a tagliare un genoano»

Un amico: ho dato io il coltello a Simone

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli amici della curva, quelli che hanno fermato il calcio. C'è Simone Barbaglia che ha confessato tutto, e qualcosa di più, recitando al magistrato, Massimo Terrile, milanista anche lui, la formazione del Milan: «Non hai messo Savicevics, gli ha detto il sostituto. E lui: «E' infortunato». No, squalificato, l'ha corretto Terrile. Per la morte di Vincenzo Spagnolo, ragazzo di curva ucciso prima di Genoa-Milan, il giudice lo accuserà di omicidio volontario. C'è Matteo, neanche 18 anni, compagno di classe, che gli ha passato il coltello: «Me l'aveva chiesto prima di partire per Genova. Vado a tagliare un genoano, mi aveva detto».

L'hanno fermato ieri per concorso in omicidio. C'è Christian, 19 anni, che ha scambiato il suo barbour blu scuro con quello verde di Simone, subito dopo il delitto, per depistare gli inquirenti, e che per questo è stato fermato all'uscita dello stadio, mentre i tifosi sfilavano davanti ai testimoni e ai carabinieri. Per ora, l'hanno denunciato per concorso in rissa. E poi ce ne sono altri, che erano con Barbaglia a Pontecurone, grande rissa fra tifosi, milanisti e sampdoriani, che viaggiavano su due treni.

La prima verità sembra questa, che i ragazzi della curva non vengono dal niente, non finiscono accanto alla morte per caso, o per sbaglio. I carabinieri di Genova ne hanno denunciati sei (tutti di Milano, uno è minorenne, gli altri hanno 21, 22, 19 e 18 anni), e stanno indagando su di loro e su altri ancora, sugli amici del branco, per cercare complicità, connivenze, coperture. La Digos di Milano, invece, ne ha fermato uno, Matteo, che non ha ancora 18 anni e vive solo con sua madre in una casa di periferia. In camera sua hanno trovato sei coltelli: un machete con la lama lunga circa 40 centimetri, due daghe di stile orientale con le lame ricurve lunghe 30 cm, e altri tre pugnali. Agli inquirenti ha raccontato che venerdì Simone era andato in un'armeria ma che ne era uscito a mani vuote, e per questo era venuto a cercarlo: «Mi puoi prestare un coltello?». Sì, «scegli tu», gli aveva risposto. La frase sul «genoano da tagliare», avrebbe spiegato Matteo agli investigatori, «Simone l'avrebbe buttata lì senza pesare troppo le parole». Però, quando la partita era appena cominciata, e Simone era arrivato sulle gradinate bianco come un cencio, Matteo gli si era avvicinato: «Che è successo?» E Barbaglia: «Ho tagliato un genoano», aveva risposto. E poi gli aveva chiesto di dargli la sua sciarpa: «Io ti dò la mia».

Matteo e Simone a Genova dovevano venirci assieme. Avevano appuntamento alla Centrale, domenica mattina alle 9,30, per il treno dei tifosi. «Non l'ho visto arrivare e allora sono partito con gli altri». Barbaglia ha preso poi il rapido delle 11, con gli altri amici del barbour e ha rivisto Matteo solo più tardi, poco prima che cominciasse la partita nel gabbiotto della Gradinata Sud riservato ai tifosi ospiti. «Mi disse che aveva preferito prendere un altro treno per evitare i controlli delle forze dell'ordine». Il ragazzino della curva non ha capito bene quel che è successo. Hanno arrestato il suo amico, domenica sembrava di tornare indietro da un fronte di guerra, e ieri sera sono arrivati in casa quelli della Digos. Adesso l'inchiesta, dopo la perfetta operazione dei carabinieri, sembra quasi seguire due piste parallele, come se qualcuno volesse cercare una strada nuova. Certo è che domenica i carabinieri hanno davvero realizzato un colpo eccezionale. Prima che arrivassero le segnalazioni degli altri tifosi milanisti, avevano già trovato da soli la traccia buona, visto che qualcuno di loro, infiltrato tra gli ultrà, si era accorto di movimenti strani nel gruppo degli amici del barbour. Così, mentre i milanisti erano tutti trattenuti dentro lo stadio, avevano fermato quattro tifosi che potevano aver assistito alla rissa. Uno di loro, poi, li ha aiutati a identificare altri che erano a conoscenza dei fatti. E da loro, infine, sono risaliti a Simone e ai suoi amici: li tenevano d'occhio dall'inizio della partita e li hanno seguiti fino a Milano, nel lungo viaggio sul bus. La giustizia è arrivata in fretta. Adesso, qui, in via Bobbio, dove è morto Vincenzo, ci sono i fiori, le sciarpe, le dediche. Una scritta sul muro: «Vivere nel cuore di chi resta non è morire. Ciao, Spagna». La Fossa dei grifoni. Gente di curva.

Pierangelo Sapegno

A sinistra i coltelli sequestrati. A destra il ministro Brancaccio

«Mi chiese l'arma prima di partire per Genova»

«Cura inglese negli stadi»

Pescante: Londra è riuscita a fermare il terrore-hooligans

ROMA. Cura inglese per i teppisti del calcio, difesa del decreto Maroni e robusta setacciata nei club di tifosi organizzati. Coni e Figc prepareranno anche spot antiviolenza da mandare negli stadi e nelle scuole per cercare di intervenire nell'educazione dei giovani. Sono le prime indicazioni uscite dall'incontro al Viminale tra il ministro Brancaccio, il capo della polizia Masone, il presidente del Coni Pescante e il presidente della Federcalcio Matarrese.

L'idea di andare a cercare oltre Manica (qui le pene sono triplicate per chi crea disordini negli stadi) la soluzione dei nostri problemi è stata sostenuta con insistenza da Pescante: «Quella inglese è forse la legislazione più imitabile. Non dobbiamo dimenticare che lì sono riusciti a risolvere il problema degli hooligans. Che erano il terrore di tutta l'Europa e ora di loro non si sente più parlare. Il governo inglese ha adottato provvedimenti efficaci di prevenzione e repressione. So che il capo della polizia Masone avrà nei prossimi giorni contatti con i suoi colleghi londinesi. Sperando di poterli copiare senza quei problemi di costituzionalità che bloccano il decreto Maroni. Gli emendamenti finora proposti sono irrealizzabili: abbiamo 3.800 diffidati dagli stadi, per controllarli servirebbero 8000 agenti. Che non possono essere distolti dai loro compiti».

Un severo intervento dello Stato è reso necessario, dice Pescante, «da un complicato intrecciarsi di problemi, dalla degenerazione della società che è più cattiva e con cui bisogna fare i conti». Fa tre ipotesi del presidente del Coni: «Dobbiamo affrontare strategie eversive extracalcio, combattere criminali travestiti da tifosi o tifosi che diventano teppisti. Due le strade obbligate: prevenzione e repressione». Pescante spiega che è stata creata un commissione per studiare il problema, che avrà riunioni bisettimanali». E Matarrese? Pescante gli tende una mano: «Ho apprezzato il suo comportamento, abbiamo discusso per due ore e mezzo. Lui non avrebbe voluto fermarsi per paura di rafforzare la violenza. Poi ha accettato e magari era lui ad aver ragione. Lo sport italiano si fermerà domenica per dare un segnale, non per commemorare un lutto».

Nel pomeriggio è Sgarbi ad incontrare Pescante e Matarrese. Il presidente della Figc coglie l'occasione per spiegare il suo no ad una domenica senza sport. «Tutti sono curiosi, vorrebbero sapere se c'è stata scazzottatura tra me e Pescante. Voglio dire che mi sarebbe stato facile seguire l'onda nata nel Paese, unirmi al coro che gridava basta. Se lo avessi fatto sarei stato da cacciare. Perché interrompere una partita vuol dire sverginare il calcio: è una cosa che non si può accettare a cuor leggero. Certo se fossi stato a Genova avrei fatto lo stesso, però non bisogna dimenticare che il calcio si regge su meccanismi perfetti. Non ci è consentito interrompere un incontro, non lo possono fare dirigenti e giocatori. La partita è stata fermata per motivi di ordine pubblico, così ha scritto l'arbitro nel referto. Troppi corvi girano sul nostro mondo».

Si accalora Matarrese, non accetta le critiche di questi giorni e contrattacca: «Sì è detto che io non ho sensibilità. Una stupidaggine immensa. Io avevo paura che scoppiassero altri incidenti. I giocatori erano terrorizzati, i tifosi in ebollizione. E' intervenuto il questore di Genova e l'arbitro ne ha preso atto. Io ho temuto che il nostro mondo andasse in crisi, perché non ci è consentito fermarci per lutto».

E allora come ha potuto cambiare idea?

«Pescante mi doveva convincere, lui è più freddo, ragiona meglio di me. Sapevo che saremmo arrivati ad una domenica senza sport, l'Italia voleva questo. Resta una cosa che non posso digerire facilmente. Mi auguro che sia la decisione giusta. Noi abbiamo già fatto molto, chissà quante tragedie abbiamo evitato. Ora ho mobilitato tutto il mondo del pallone, la temperatura è troppo elevata, non si può continuare così. Il calcio sta scoppiando».

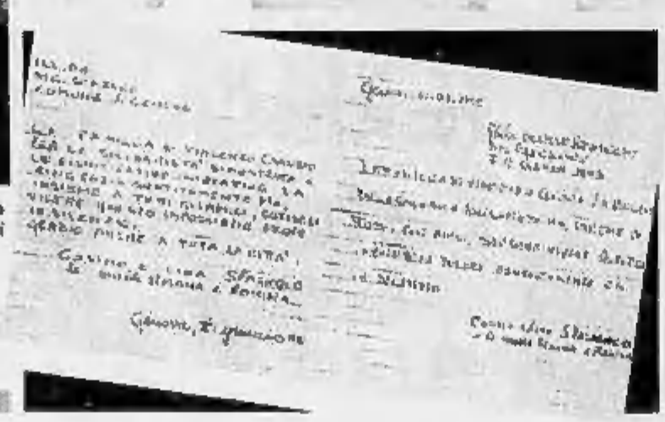
Piero Serantoni

RETROSCENA

LA DENUNCIA DELLA SORELLA

«Dopo un giorno di lutto la violenza ricomincerà»

Romina, la sorella di Vincenzo Spagnolo, e la lettera dei famigliari



GENOVA

POSSONO bloccare le partite, possono venire in 200 milioni al funerale, possono fare quello che vogliono, possono chiedere anche di pensare loro alle spese, ma tanto loro mio fratello non lo conoscevano». Si sfoga Romina Spagnolo, la sorella di Vincenzo, 25 anni, vittima di una morte assurda di una domenica d'orrore. «Noi li ringraziamo, anche oggi manderemo dei fax per ringraziare il sindaco, il presidente del Genoa Spinelli, ma purtroppo è tutto inutile».

E' inutile? «Sappiamo benissimo che, se anche questa domenica non si giocheranno le partite, dalla prossima, purtroppo, sarà tutto uguale. Si rispetterà magari un minuto di silenzio, quello che vuole, però sappiamo che poi ricomincerà tutto tranquillamente». Parole disperate, quelle di Romina, raccolte ieri sera dal Tg3, in cui si intrecciano il dolore e l'accusa. «Nessuno si è assicurato di niente, non hanno perquisito nessuno. Esistono i metal-detector. Avrebbero dovuto fare qualcosa».

Dice la ragazza, angosciata: «Questa persona è entrata tranquillamente allo stadio, s'è vista il suo primo tempo tranquillamente». E aggiunge: «Loro avevano l'intenzione di far qualcosa, sicuramente. E' inutile ruminarci sopra, sicuramente loro volevano far qualcosa, volevano far vedere di essere importanti, che l'avrebbero fatta pagare. Quello che vuole, però sono sicura che avevano l'intenzione di farlo».

Ma allo stadio Romina ci è mai andata? «Ci sono andata. Ho avuto l'abbonamento per un anno, ma penso che non metterò mai più piede in un posto del genere. Mai, anche se dovesse esserci qualcuno di particolarmente caro che gioca. Per me è come se non esistesse più né il calcio né lo stadio né le tifoserie né niente. Basta».

Ai microfoni ricorda il fratello e racconta un amore che lo ha perduto: «Lui è nato con la passione per il Genoa, con la passione per il mondo sportivo e soprattutto per il calcio. Era una delle sue passioni più grandi. Noi qui abbiamo anche un cortile e lui giocava sempre lì, aveva sempre il pallone fra i piedi».

E domani, a ricordarlo, si riunirà una grande folla: i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Teodoro, alle 11,30. Lo ha fatto sapere Bruno Venturelli, ex parroco della chiesa che si affaccia sul porto e figura carismatica del popoloso quartiere genovese, confermando che il rito sarà celebrato dal cardinale Giovanni Canestri. Per l'occasione, è stato sospeso il mercatino rionale che si svolge ogni giovedì nella piazza davanti alla chiesa.

I familiari del giovane tifoso hanno rifiutato i funerali in forma ufficiale, preferendo una cerimonia il più possibile privata. Hanno motivato la loro scelta con un biglietto, che hanno inviato al sindaco di Genova, Adriano Sansa, e al presidente del Genoa, Aldo Spinelli. «La famiglia di Vincenzo la ringrazia della calorosa solidarietà - hanno scritto - ma, insieme a tutti gli amici, desidera vivere questo impossibile dolore compostamente e in silenzio». In serata, comunque, Sansa ha fatto sapere che parteciperà al rito con il gonfalone della città, mentre da Milano giungerà il vicesindaco.

A Genova, intanto, si stanno susseguendo le iniziative di raccolta di fondi in favore della famiglia di Vincenzo, in particolare tra gli amici del quartiere e del centro sociale «Zapata», che era uno dei luoghi frequentati dal ragazzo. Anche la parrocchia ha deciso di dare vita a una colletta per aiutare il padre di Vincenzo, Cosimo, che è capocantiere all'Ilva, e la madre Lina, casalinga.

E sul luogo dov'è avvenuto l'accoltellamento, ieri mattina, si sono ammucchiati tantissimi mazzi di fiori e qualcuno ha tracciato per terra una scritta: «Vivere nel cuore di chi resta non è morire. Ciao. "Spagna". Firmato: "F.G.". Una sigla che sta per «Fossa dei grifoni», il disciolto gruppo di supporter genoani. Contemporaneamente, nell'istituto tecnico di via Digione - la via dove abita la famiglia Spagnolo - studenti e professori hanno interrotto le lezioni per discutere l'assurdo omicidio che ha gelato l'Italia, e non solo quella del calcio.

[r. cri.]

INTERVISTA

UN CALCIATORE «PENTITO»

«Io, amico degli ultrà, dico basta»

Ravanelli: siamo diventati i loro prigionieri

Fabrizio Ravanelli, attaccante della Juventus

TORINO

RAVANELLI, lei gioca nella Juventus e i suoi tifosi la definiscono «l'amico degli ultrà»: insomma lei appartiene a quella categoria di calciatori che hanno stabilito un rapporto privilegiato con le frange più presenti, ma spesso più violente della curva, e che sono di nuovo sotto accusa per quanto è successo a Genova. Ebbene, come si diventa "amico degli ultrà"?

«In un modo molto semplice: ero tifoso della Juve già quando vivevo da ragazzino a Perugia e gli ultrà mi hanno considerato subito uno di loro».

Era un ultrà anche lei?

«No, andavo allo stadio con mio padre: al massimo portavo la bandiera. Ma non credo che sia una questione di etichette: ultrà o non ultrà».

Bè, una differenza esiste nei comportamenti, non le pare?

«Con queste generalizzazioni si criminalizza anche chi in quei gruppi non è violento. Alla Juve ad esempio è da parecchio tempo che se ne stanno buoni. I miei amici sono quelli, non chi distrugge o ammazza».

Ci sono altre forme di violenza: gli striscioni provocatori, i cori che aizzano.

«...le dichiarazioni di calciatori e dirigenti, gli articoli di giornale e i commenti televisivi che fomentano polemiche odiose. Mi chiedo con quale coraggio i tifosi della Juventus potranno andare all'Olimpico alla penultima di campionato con quanto è stato detto dopo il mio gol alla Roma. Se c'è da darsi una regolata dobbiamo darcela tutti».

Tuttavia andare allo stadio con le mazze e i coltelli è un'altra cosa dallo scrivere che un gol non era valido.

«Verissimo. Infatti è venuto il momento di dire basta. Non se ne può più. Sono disgustato».

Ravanelli, quanto incidono i buoni rapporti con i tifosi, soprattutto i più decisi, nella carriera di un calciatore?

«Sono importanti. Loro possono distruggerti o portarti in alto: se sei nel loro cuore perdonano il momento in cui rendi poco, altrimenti sai che al primo errore ti fischiano. O anche peggio».

Cioè picchiano?

«Non ho dimenticato gli schiaffi ad Andrea Fortunato. Non ho dimenticato quello che successe l'anno scorso nella partita con il Parma. Non ho dimenticato neppure che ad Avellino avevo paura a farmi vedere in giro, quando le cose non funzionavano. La paura esiste, siamo i loro eroi e i loro prigionieri».

Per questo che ve li arruffianate, gettando le magliette in curva e salutando dal campo non appena urlano il vostro nome?

«C'è chi si arruffiana e chi lo fa per una simpatia vera. E' una questione di pelle: penso a Fortunato, che fin dal primo momento non piacque alla curva, e a Di Canio, che era un beniamino anche quando non giocava».

Si dice che ci sia chi offre cene e biglietti ai capi tifosi per sentirsi protetto. E' vero?

«Può darsi che qualcuno lo faccia, io no».

Ed è vero che vi impongono la partecipazione alle loro feste altrimenti vi contestano?

«Partecipare alla vita dei club è un dovere per un calciatore. E poi i club vanno aiutati: qualcuno dice che andrebbero sciolti, ma è una follia. Anzi bisogna sostenere sempre di più i club perbene, quelli che rifiutano i violenti o che li riescono a controllare. Agli altri invece non bisogna dare nulla».

Ed è quello che sta succedendo?

«E' quello che dovrà succedere».

Torniamo al condizionamento: lei era amico anche degli ultrà della Reggiana però quando è tornato a Reggio Emilia con la Juve, hanno quasi sfasciato il pullman perché la volevano picchiare.

«Glie l'ho detto, i rischi sono sempre dietro l'angolo. E' successo che i tifosi del Toro mi abbiano accerchiato mentre ero in auto dopo un derby: non è una cosa normale, non è possibile che succeda. Eppure siamo andati avanti così per tanti anni».

E anche voi avete contribuito a fare dei tifosi dei protagonisti, non degli spettatori.

«Dice che è stato un errore? Non so. In fondo sono i tifosi che ci pagano. Ora si deve distinguere, si deve finire con la violenza».

Sospendendo il campionato?

«Sì. Non si poteva giocare domenica, ci voleva un gesto forte. Forse è demagogia, nulla cambierà se non si prendono anche altri provvedimenti, però l'alternativa era fingere che non fosse successo nulla? Approfittiamo di questa settimana di sosta per riflettere: noi calciatori possiamo fare qualcosa, con il nostro comportamento in campo, con il coraggio di tagliare del tutto i ponti con i tifosi se sono violenti. Niente sarà più uguale a prima. Adesso starò più attento ai miei amici ultrà».

Marco Ansaldo

RETROSCENA

LE CONFESSIONI DEL KILLER DI MARASSI

«Vorrei scrivere una lettera ai genitori del ragazzo che ho ucciso e che ora piangono come me»

«Ho distrutto due famiglie, perdonatemi»

Genova, Simone ricostruisce il pomeriggio da assassino

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chiedo perdono», dice. A papà e mamma, «ai genitori di quel ragazzo, anche. Ho rovinato la vita di due famiglie». Adesso che è fuori dal branco, Simone Barbaglia è come se fosse un altro ragazzo, uno che riconosce la vita e la morte. Non è l'arresto che lo cambia, ma il vuoto che ne deriva. Non c'è più la piazza, non c'è più la curva. E' nuovo, il mondo. Dice: «Vorrei scrivere una lettera ai genitori di quel ragazzo che piangono come me». Domenica pomeriggio, quando aveva colpito con il coltello Vincenzo Spagnolo, era ancora uno di loro, uno del branco: «Non so spiegarmi bene cos'è successo, io ho pensato solo a scappare, dove c'erano i miei amici, dove c'erano gli altri come me. Non è vero che volevo vedere la partita, ormai non me ne fregava più molto. Ma io avevo di fronte una città che non conoscevo e uno stadio che mi aspettava. Ho scelto quello, senza neanche rendermene conto, questa è la verità. Non avrei saputo dove andare, che cosa fare. Ho visto il sangue e sono scappato. L'unica sicurezza me la dava il gruppo. Mi sono infilato il coltello nelle mutande per nasconderlo, e poi ho passato i controlli. Dentro ho ritrovato gli amici. Qualcuno mi ha chiesto cos'era successo, gli ho detto: ne ho ferito uno».

IL TIFO ORGANIZZATO. Lo stadio è il grande ventre, una mamma che protegge. I cori, le grida, la gioia e la rabbia, il mondo della domenica. Simone Barbaglia ha 19 anni, fatti di niente, amici che parlano di calcio, anche a scuola, alla Pizzeria Sorriso, in via Maratta, dove ci si dava appuntamento, alla Bovisa, la Milano operaia per eccellenza. La Bovisa di Osvaldo Bagnoli, ex del Genoa e dell'Inter, uno che parla di pallone sorridendo, ma si può mai? Gli scherzi del destino. «Io quando ho visto i carabinieri che mi aspettavano mi sono quasi sentito meglio», confessa a tutti, all'avvocato, al giudice. Gli stavano dietro da dieci ore, i carabinieri. E poi il magistrato è un tifoso milanista, domenica era pure lui allo stadio. Durante una pausa dell'interrogatorio, gli ha chiesto la formazione del Milan e l'ha rimproverato per un errore. Aveva detto che Savicevic era infortunato. Un giudice milanista, un coltello che lo perseguita: perché quando si disfa del suo, se ne trova un altro sotto i piedi. «M'è venuto un colpo, l'ho gettato via con un calcio». Gli hanno chiesto se faceva parte del tifo organizzato. E lui: «Sì, sono stato iscritto alle brigate rossonere. E' un'organizzazione che ha una funzione di coordinamento, agevola l'acquisto del biglietto. Insomma, come dire che grazie a loro hai la precedenza. Siccome quest'anno mi conoscevano già, non ho rinnovato la tessera perché non ne avevo più bisogno. Ci sono tre gruppi delle brigate, quello che frequentavo io si radunava alla pizzeria Sorriso». Riceveva biglietti omaggio? «Io no, però so che c'era chi li aveva. In genere quelli che si danno più da fare per l'organizzazione». Gli hanno chiesto se aveva idee politiche. «No». Se in passato era stato iscritto in qualche movimento: «No, assolutamente. Anzi, non sono nemmeno andato mai a votare». Se aveva partecipato ad altre risse fra tifosi: «Sì, a Pontecurone ero sul treno dei tifosi milanisti che si era scontrato con i sampdoriani. Ma lì fu una zuffa generale, ci trovammo tutti coinvolti».

AMICIZIA. E le amicizie? «Gli unici amici che ho li ho conosciuti allo stadio». E quelli del barbour? «Anche loro, li ho conosciuti a San Siro. Indossavamo tutti lo stesso giubbotto, ed è diventato una specie di distintivo. Niente di organizzato». In fondo, quello che racconta Simone è lo specchio di un mondo persino irreale, ragazzi dello zoo, anche questi, disperati, emarginati. Fra di loro c'è una solidarietà sotterranea. Così, si accolla tutto la colpa, Simone: «Ero l'unico armato, non è vero che gli altri avevano coltelli e catene. Solo io ce l'avevo». E quando vede i carabinieri che fermano Cristian, all'uscita dello stadio, gli viene il cuore in gola e dice di star male pure per lui: «Ci eravamo scambiati il giubbotto e lui mi aveva dato il suo, che è questo verde. Eravamo insieme, uno accanto all'altro quando siamo usciti, e ho visto i carabinieri che l'hanno chiamato. M'è venuto male, o ho avuto paura non solo per me. Temevo che potesse aver delle grane per colpa mia e mi dispiaceva. Cristian e io siamo amici veri, abbiamo insieme questa passione per il calcio».

> «Alla vista del sangue sono scappato l'unica sicurezza me la dava il gruppo»

E Matteo? Quello che gli aveva dato il coltello? «Non era uno dei miei amici più assidui. Era un mio ex compagno di scuola. Tutti nel giro sapevano che lui era un appassionato di armi e che faceva collezioni di coltelli».

GENOVA, CITTA' A RISCHIO. Perché aveva deciso di andare armato a Genova? «Perché è una città a rischio per noi del Milan», dice. Lui era diventato un tifoso rossonero da due anni: «Prima giocavo a pallone e la domenica ero impegnato e non riuscivo ad avere questa frequenza». E adesso? «Non so».

LA CONFESSIONE. Confessa o parla per sé, prima con i carabinieri e poi davanti al magistrato. L'omicidio? «Siamo arrivati a Genova, poco dopo l'una. Eravamo in una cinquantina, noi del barbour assieme ad altri Ultras. Siamo andati tutti a piedi verso lo stadio. Non è vero che ci sono stati altri scontri, solo nei dintorni di Marassi siamo stati aggrediti da un gruppo di genoani. Sono scappati tutti, io sono rimasto solo. Loro avanzavano ed io indietreggiavo. A un certo punto mi sono fermato e ho estratto il coltello sperando di metterli in fuga. Invece lui mi è venuto incontro con il pugno alzato come per colpirmi. Io ho teso il braccio per proteggermi e la lama si è infilata nel ventre». E dopo? «Ero completamente fuori di testa. Ero nel panico. Sconvolto. Sono fuggito, sono entrato allo stadio. Ho passato il mio coltello a uno che non è del mio gruppo chiedendogli di nasconderlo. Lui lo ha fatto. Lo ha messo in un cartone per il vino. Ho preso posto e ai miei piedi ho visto un altro coltello. Istintivamente gli ho dato un calcio, era come una persecuzione quell'immagine».

L'ARRESTO. Hai seguito la partita?, gli hanno chiesto. «E come potevo? Del primo tempo non mi ricordo niente. Non saprei dire nemmeno se il giubbotto l'ho scambiato mentre ancora giocavano o dopo durante le lunghe ore di attesa. A un certo punto mi ricordo solo che ho visto i genoani che ritiravano gli striscioni e gridavano assassini assassini. La radio stava dando la notizia che c'era un morto, e io mi sono sentito subito in colpa. Ho vissuto questa situazione d'incubo fino sotto casa. Ho fatto il viaggio fino a Milano, nel pullman. Ci hanno scaricato alla Centrale e ho ritrovato gli amici. Ero senza soldi. Mi hanno dato un passaggio con un taxi e poi ho fatto un pezzo in motorino con un compagno. Sono sceso a qualche metro da casa. Mi sono incamminato e sotto casa mi hanno bloccato i carabinieri».

All'avvocato Stefano Savi lascia l'ultima frase, quella che più di tutte raffigura questa storia incredibile. Dice: «Mi sono svegliato nella realtà, improvvisamente». Genoa-Milan non c'era più.

Pierangelo Sapegno

Quando mi sono reso conto che i carabinieri aspettavano me mi sono sentito meglio

Gli unici amici li ho conosciuti alle partite di calcio: il giubbotto era il nostro distintivo

Sono arrivato a Genova armato perché è una città a rischio per noi seguaci del Milan

Un gruppo di genoani ci ha aggredito: c'è stata la fuga e io sono rimasto solo

Lui mi è venuto incontro, aveva il pugno alzato: volevo difendermi e la lama si è infilata nel ventre

La partita? Del primo tempo non ricordo nulla, solo i rossoblù che gridavano «Assassini»

Nella foto grande Simone Barbaglia A destra Vincenzo Spagnolo A sinistra i genitori della vittima In alto: due immagini di scontri allo stadio

INTERVISTA

FEDELISSIMO DELLA CURVA

«Ma la rissa la volevano tutti e due»

L'amico del killer: attore e vittima dello stesso dramma

«Però fra 15 giorni tutto allo stadio sarà come prima»

MILANO

TUTTI qui a chiedersi cosa hanno in testa i ragazzi che da una domenica all'altra possono uccidere o morire davanti a uno stadio, che razza di vita fanno, che razza di pensieri e sogni e impressioni.

Norman è l'amico di Simone. Ha 19 anni. E' stato suo compagno di scuola, lo era anche di stadio. Come Simone, ha smesso di studiare, lavora in Fiera («Faccio e disfo stand, se è per questo»). I pomeriggi li passa qui, dentro il viola del «Milanochegioca», sala di videogame sulla via Forze Armate.

Visto da fuori Norman ha i capelli biondi, lisci, tagliati a caschetto, una catena finto oro al collo, una camicia a righie aperta sino a metà, una giubba di finta pelle nera, jeans, anfibi, un anello finto oro al mignolo.

Visto da dentro è quanto segue.

Dimmi cosa pensi di Simone.

«Simone non è un assassino. Avete scritto cazzate».

Simone ha confessato.

«E questo cosa vuole dire?»

Che ha ucciso un uomo.

«Chi ammazza non necessariamente è un assassino, anzi un killer, come lo avete chiamato voi giornalisti».

E secondo te chi è un killer?

«Un killer è un'altra cosa. Un killer è un pazzo che ammazza la gente per lavoro o per altro».

Invece Simone?

«Simone era in mezzo a una rissa, si è trovato lì, avrà avuto paura e è successo. Ha sbagliato».

Di Vincenzo Spagnolo cosa pensi?

«Mi dà fastidio che lo abbiate descritto come un angioletto...».

E invece?

«Invece era lì perché la rissa la voleva anche lui. Guarda: se nella rissa fosse morto Simone, anche di Simone avreste scritto che era un angioletto. Tutte cazzate».

Cazzate perché?

«Bugie, come le vuoi chiamare? Io le chiamo cazzate: Simone e Vincenzo facevano le stesse cose, uno è morto, l'altro è in galera».

Non ti fa impressione quello che è accaduto?

«Impressione in che senso?».

Senti, Simone non è un killer. Però aveva in tasca il coltello da venerdì.

«Lo so. Glielo aveva dato quel ragazzino, Emmegi».

M.G. lo hanno arrestato. Anche lui ha confessato, in casa gli hanno trovato sette coltelli che sembrano scimitarre.

«Era appassionato di coltelli. E anche di tatuaggi».

Si faceva fare dei tatuaggi?

«Non dire cazzate, non ne aveva neache uno di tatuaggio, non aveva i soldi. Li guardava sulle riviste».

Simone aveva detto a M.G.: «Domenica vado a tagliare un genoano».

«Avrà detto per scherzare, succede che parlando...».

Invece l'ha fatto.

«Capita».

Capita?

«In quelle situazioni lì, voglio dire».

Quali situazioni?

«Durante le risse. A me è successo una volta di entrare allo stadio dalla parte sbagliata e ho preso una cifra di mazzate».

E morivi un coltello?

«Se avessi avuto un coltello non ne avrei prese tante, ti pare?».

Sei mai andato allo stadio con un coltello?

«Mai. E se è per questo neanche Simone... le altre volte...».

Però dici che in certe occasioni un coltello servirebbe?

«Oh cazzo, non lo so...».

Prendiamo Simone.

«Sono sicuro che ce l'aveva per difendersi e pensava che gli sarebbe servito per fare in tempo a scappare».

Scappare difendendosi con il coltello?

«Sì, e magari tagliare uno alle gambe, oppure colpirlo da dietro, sul culo, dove fa male, ma non ammazza».

Tu sei milanista?

«Ovvio. L'Inter mi sta proprio sul cazzo».

Stai dentro a qualche club?

«No. Tanti anni fa qui c'era un club di gente che abita in piazza Bande Nere. Si chiamavano 'Bande Nere Rangers', poi si è sciolto. Io vado allo stadio con un po' di amici, come faceva Simone».

Vai allo stadio per la partita o per le risse?

«Allo stadio ci sono tutte e due le cose, la partita e le risse».

Non c'è differenza?

«Sì, ci sarà anche differenza, però è così. Qualcosa succede sempre, è normale».

E durante la settimana parlate di calcio o di risse?

«Di tutt'e due».

Chi sono i vostri nemici?

«Ce ne sono un sacco, i Fedayn del Napoli, per esempio, oppure gli ultras giallorossi».

Secondo te è giusto che il Campionato chiuda per una domenica?

«Secondo me è inutile, alla prima occasione si ricomincia».

Tu hai fatto tante risse?

«Risse non tante, ma la tensione c'è ogni domenica».

E Simone?

«Uguale. Lui è uno come noi che se c'è da litigare non è che scappi, ti metti in mezzo, ma questo non è un reato».

Hai paura?

«Di che?»

Di andare allo stadio?

«No. Bisognerà guardarsi le spalle, come prima».

Li conosci quelli del «gruppo del Barbour»?

«No, non so neanche se esistono. Comunque ce l'ho anch'io, il Barbour, ma mica lo metto per andare allo stadio».

Perché no?

«Cazzo, costa mezzo milione».

Pino Corrias

DOMENICA A GENOVA

Ultras riuniti contro la violenza

GENOVA. «Noi siamo contro la violenza». Lo slogan suona così e dovrebbe coinvolgere in un meeting storico domenica a Genova rappresentanze di tutte le tifoserie calcistiche d'Italia organizzate dietro l'appellativo di ultras. Promotrice dell'iniziativa è la ex fossa dei grifoni, e in particolare René Moroni, uno dei capi storici della gradinata Nord.

Tutti i gruppi ultras italiani sono stati contattati e la maggior parte ha già dato l'adesione. Sicuramente interverranno quelli di Inter, Parma, Roma, Udinese e Napoli, mentre in queste ore dovrebbero assicurare la loro presenza Bari, Brescia, Cagliari, Cremonese, Fiorentina, Padova, Reggiana, Torino, Foggia, Atalanta, Ancona e Pescara. Qualche problema ancora per mettersi in contatto con la tifoseria della Juventus, mentre dubbi permangono sulla presenza dei milanisti per il timore che qualche esagitato dia vita ad assurde vendette. Tutti gli ultras poi andranno in via Bobbio, dove è stato assassinato Vincenzo Spagnolo, e lì osseranno un minuto in raccoglimento. [d. b.]

Cominciano a calare i fiumi in Germania e Francia, la piena si sposta a valle

Olanda, il terrore sotto le dighe

Arriva l'onda del Reno, fuggono in 200 mila

L'AIA. Duecentomila olandesi sono in fuga dalle loro case nelle regioni centrali e meridionali sulle quali si è abbattuta o sta per abbattersi la piena dei fiumi Reno, Mosa e Waal, mentre molti di più guardano con ansia le dighe nel timore che queste cedano allagando una vasta regione di «polders» (le terre strappate all'acqua e ora sotto il livello del mare). Unica nota positiva: ieri sull'Europa centro-settentrionale ha piovuto poco per cui i fiumi nella vicina Germania (come in Belgio e in Francia) non si sono ulteriormente gonfiati. Ma nulla potrà impedire che nelle prossime ore i corsi d'acqua tedeschi e francesi scarichino la loro onda di piena più a valle, appunto sui Paesi Bassi.

In Gheldria (la regione attorno a Nimega) e in Limburgo, al confine con il Belgio, centomila persone sono già state sgomberate. La maggioranza degli sfollati sono stati accolti da parenti in altre località del Paese, ma molti sono ospitati in alberghi, fiere, centri sportivi e ricreativi requisiti dalle autorità.

Ieri le autorità hanno invitato altre centomila persone, residenti nella regione di Tiel-eren-Culemborgerwaard (il triangolo fra Utrecht, Arnhem e Den Bosch, dove è altissimo il rischio di cedimento delle dighe) a fare le valigie.

La grande marea attesa per oggi dovrebbe sommergere le due zone con oltre quattro metri di acqua. Lo sgombero è stato caotico ed è avvenuto tra le polemiche degli abitanti contro il governo, accusato di ignavia per non aver rafforzato gli argini del fiume come aveva invece promesso. Per l'operazione sono stati inviati sul posto 150 pullman per raccogliere quanti fossero sprovvisti di auto, e sono arrivati 700 poliziotti per far rispettare il piano di sgombero, sgradito soprattutto ai più anziani, i più riluttanti ad abbandonare le proprie case. Gli agenti resteranno in zona il più a lungo possibile ad evitare il fenomeno dello sciacallaggio che generalmente accompagna questo genere di catastrofi.

Intanto le alluvioni hanno fatto la loro prima vittima anche in Olanda (la numero 27 in Europa). Si tratta di una donna di Winssen, lungo il Waal.

In Belgio, pur con molta prudenza, si ritiene che la situazione delle acque possa stabilizzarsi. Dal pomeriggio di ieri il livello della Mosa registra in molti punti una lieve diminuzione. Sul Paese è continuato a piovere ma ad intermittenza. Il Belgio, inoltre, continua ad accogliere gli sfollati - circa 800 persone - provenienti dalla cittadina francese di Givet che è completamente isolata dal resto della Francia.

In Francia le autorità, che stanno subendo duri attacchi per l'imprevidenza dimostrata, segnalano netti miglioramenti nell'Ovest mentre il Nord Est è tuttora allagato. Se la Senna all'altezza di Parigi è calata di una decina di centimetri, molte località sono ancora sott'acqua o tagliate in due.

Secondo il centro di informazioni tedesco sulle inondazioni il livello del Reno cala lentamente, circa mezzo centimetro all'ora, nella zona di Colonia e un po' più in fretta a Bonn, più a monte, mentre a valle, per esempio a Düsseldorf, non si registrano miglioramenti: anche qui, come in Olanda, il peggio deve ancora venire. **[e. st.]**

Gli abitanti del villaggio olandese di Arcen si passano in lunga fila sacchetti di sabbia per rafforzare l'argine del fiume Maas in piena (FOTO ANSA)

SVEZIA

Incagliata una nave italiana

STOCCOLMA. Due navi, tra cui una italiana adibita al trasporto di vetture, si sono incagliate ieri sera all'ingresso del porto svedese di Göteborg a causa di una violenta tempesta. La nave italiana «Fides» si è incagliata spinta dal forte vento. La «Fides», 16.000 tonnellate di stazza per 178 metri, 21 uomini d'equipaggio, ha perso tre serbatoi di zavorra, ma non ha avuto perdite di nafta. Non ci sono notizie di feriti. Poco più tardi una petroliera, la «Ek Cloud», carica di 6000 tonnellate di petrolio, con a bordo 13 membri di equipaggio, si è incagliata sempre all'ingresso del porto. Non ci sarebbero state fuoriuscite di petrolio. [Ansa-Afp]

Anche la «dura» America si impietosisce

«E' una rapina, datemi i soldi per il medico»

Non ha mutua, la moglie ha il cancro Un disoccupato assalta una banca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Prima è sembrato un rapinatore cattivo, deciso a far saltare in aria una banca con tutti quelli che c'erano dentro se non gli avessero dato i soldi, poi la sua immagine è scesa al rango di rapinatore decisamente maldestro, poi a quella di povero cristo che non sa come pagare il conto del medico e infine - ora - a quella di grattacapo per il giudice che non sapendo il per lì se condannarlo o no si è preso un po' di tempo per pensarci (ma intanto ha deciso di lasciarlo a piede libero, senza neanche pretendere il pagamento della cauzione, perché possa occuparsi della moglie malata).

Il disgraziato si chiama Larry Eugene Archer, ha 22 anni e vive nell'Arkansas. L'anno scorso ha incontrato una ragazza giovane come lui ma già segnata da un'esperienza matrimoniale fallita, che le ha lasciato due figli e tanta amarezza. Innamoratissimo, Larry decide di sposarla e di fare lui da padre ai due bambini. La nuova vita comincia, ma presto la ragazza scopre di avere un cancro. Larry si prende cura di lei, ma per farlo deve spesso assentarsi dal lavoro e viene licenziato. Vengono a mancare i soldi per andare avanti, viene a mancare l'assistenza medica e i conti delle prestazioni mediche si accumulano. Disperato, Larry chiede alle banche un aiuto, ma «chi presta soldi a un disoccupato?», dice ai poliziotti che il 22 novembre scorso lo arrestano.

Quel giorno infatti lui aveva accompagnato a scuola i due bambini e poi si era recato nella sede di Jonesboro della Midsouth Bank. Senza armi, ma con l'aria più truce che ora riuscito a mettere insieme, aveva detto al cassiere: «Ho una bomba in tasca. Mi servono 10.000 dollari», che poi era la somma cui ammontava il debito con i medici. Il cassiere, allarmatissimo, gli fa presente di non avere quella somma in contanti, arriva solo a 4000 dollari. Larry li prende, e forse mentre lascia di corsa la banca sta già pensando a cosa dire ai medici perché si accontentino di un anticipo e continuino a curare la moglie. Sale in automobile, parte di volata e va a sbattere contro un'altra vettura. Non si fa male, ma i poliziotti che nel frattempo sono stati avvertiti dagli impiegati della banca lo arrestano.

Al processo celebrato l'altro ieri Larry decide di non tentare neppure di contrastare le prove schiaccianti dell'accusa, che è in grado di esibire la testimonianza del cassiere, il bottino recuperato nell'automobile fracassata e la stessa confessione resa da Larry subito dopo l'arresto. E quando il giudice gli rivolge la classica domanda: «Come vi dichiarate», Larry risponde rassegnato: «Colpevole». Nell'aula nessuno ce l'ha con lui. Giudice, avvocati, giurati e pubblico non lo vedono come un delinquente ma semmai come una vittima del meccanismo stritolante delle spese mediche. Ma resta il fatto che il crimine lo ha commesso e il verdetto non può essere che quello da lui stesso emesso in apertura: «Colpevole». Qualche margine però c'è nella pena da commisurargli. Il suo reato prevede fino a 25 anni di prigione e una multa fino a 250.000 dollari. Ma si sa che i giudici americani spesso se ne escono con sentenze «creative». Quello di Larry si è preso qualche giorno per pensarci, e tutti si aspettano che escogiti qualcosa.

Franco Pantarelli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 GENNAIO 1995

Ferrante Giulia; **Boltz** Caterina Maria; **Lombardo** Valentina; **Diale** Deborah; **Lo Presti** Eleonora; **Vullo** Manuela; **Tozzo** Carla; **Filippini** Giulia; **Nicastro** Michelangelo; **Reasio** Claudio; **Miglini** Alessandra; **Ambois** Isabella; **Cavallori** Dario; **Saccomanno** Francesco; **Di Dedda** Alessandro; **Troglia** Iori Chiara; **Larusso** Martina; **Rasegotti** Lorenzo; **Ciani** Claudio; **Magaldi** Sara; **Fulgione** Marilyn; **Feyles** Stefano; **Radovisc** Andrea; **Gabrieli** Simone; **Giordano** Matteo; **Ciavarella** Raffaella; **Mirella** Giulia; **Scornavacche** Adriano; **Cassano** Sara; **Da Res** Sophie; **Perri** Michael; **Spiuti** Dante; **Guarnaia** Luca; **Lanza** Alessandra; **Maniari** Christian; **Nova** Francesco; **Roona** Brunella; **Falcone** Antonino; **Dell'Erba** Andrea; **Djimmy** Gloria Fidussa, **Zobellonl** Alessandro; **Novello** Lorenzo; **Damilano** Arianna.

MORTI DENUNCIATI IL 30 GENNAIO 1995

Presso Ospedali: **Rizzi** Rosalba Valentina, anni 47, Moncrotte; **Zilio** Giovanni, a. 68, Moncrotte; **Borghi** Angelo, a. 66, CTO; **Scannella** Concetta, a. 63, Mauriziano; **Carossa** Maria Caterina ved. Villa, a. 88, Molinette; **Nardio** Antonia, a. 65, Molinette; **Daniel** Piero, a. 59, Molinette; **Trutto** Nicola, a. 73, Molinette; **Terlizzi** Maria ved. Agnitta, a. 92, Amedeo di Savoia; **Montanaro** Maria Gaetana ved. Sartirana, a. 83, Martini; **Sotira** Caterina ved. Scarpone, a. 71, Molinette; **Di Ballo** Angelo, a. 43, Giovanni Bosco; **Ferrero** Maria Luigia, a. 79, Cottolengo; **Quaglia** Adelina ved. Vergnano, a. 95, Maria Vittoria; **Mariotti** Roberto, a. 61, Molinette; **Casalegna** Ferdinando, a. 72, Mauriziano; **Carbonatto** Daniele, a. 44, Molinette; **Ferro** Francesca Giuseppina, a. 94, Cottolengo; **Lovera** Maria ved. Gilardi, a. 72, Giovanni Bosco; **Elala Erra** Salvatore, a. 24, Molinette; **Rigamonti** Romilda, a. 95, Cottolengo; **Lifranchi** Rosa ved. Laruccia, a. 74, Giovanni Bosco; **Cervone** Antonio, a. 56, San Giovanni.

Presso residenza: **Potrino** Bruna, a. 51, via Barletta 130; **Rainero** Caterina ved. Giachino, a. 76, corso A. Tasso n. 69; **Bonomo** Angelo, a. 62, via C. Nigra n. 7; **Ambrosone** Domenico, a. 81, via Biella 13; **Giannini** Palmira ved. Cena, a. 95, via Tommaso Grossi 4; **Tognon** Antonietta ved. Fiorentini, a. 87, via M. Buonarroti 15; **Basiletti** Pasqualina, a. 76, corso Lecce 11.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Nicosia** Calogera ved. Zagarrigo, a. 69, via Legnano 9; **Gloria** Docama ved. Chiorre, a. 97, via Vanchiglia 2; **Lavisolo** Luigina Cristina, a. 67, corso G. Salvemini 12.

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Bertoli** Rosa ved. Bonomassi, a. 87, casa di cura Bernini; **Grasso** Albina ved. Ivaldi, a. 79, casa di riposo Curto Alberto; **Chiappino** Giuseppina, a. 82, casa di cura Villa Maria Pia; **Rustichelli** Edoardo, a. 95, casa di riposo Istituto riposo per la Vecchiaia.

Nati 43 - Morti 37

Il primario dr. **Giovanni Baduini**, gli **Aiuti**, **Assistenti** e **Personale** delle **Divisione di Cardiologia** dell'**Ospedale Mauriziano Umberto I**, partecipano al dolore dell'amico e collega Gianfranco per la perdita del padre

Francesco Pistis

— **Torino**, 31 gennaio 1995

I **Componenti** la **Direzione finanza, Amministrazione controllo** e **Edp della Aermacchi spa - Venegono S.** partecipano al lutto del dott. Antonello Pistis per la perdita del papà sig.

Fortunato Pistis

e porgono sentite condoglianze.

— **Venegono S.**, 31 gennaio 1995

Le **famiglie** della **Borgata Rovei** partecipano sentitamente al dolore della signora Mariangela per la scomparsa del caro

Umberto Bernardi

— **Torino**, 31 gennaio 1995

Federico e **Sofia** ricordano il nonno

Umberto Bernardi

— **Torino**, 31 gennaio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Coppini

giornalista

Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Mariateresa**, il figlio **Mauro** con **Luisa** e **Wendell**.

Genova, 28 gennaio 1995.

Ezio e **Valeria Mauro** sono vicini a Mauro, Luisa e Wendell ricordando **GUIDO**.

Luigi La Spina partecipa al dolore di Mauro per la morte del padre

Guido Coppini

amico, compagno di scuola e giornalista esemplare

Torino, 31 gennaio 1995.

Vittorio Sabadin è vicino a Mauro e Luisa per la scomparsa dell'indimenticabile

Guido Coppini

Torino, 31 gennaio 1995.

Sandro Chiaramonti ricorda con affetto, rimpianto e tanta gratitudine **GUIDO**, maestro di giornalismo e umanità per tanti giovani.

Pierpaolo Luciano, Luigi Sugliano e **Luca Ubaldeschi** ricordano con affetto **GUIDO**.

Partecipano colleghi e amici
Lorenza Mondo
Gad Lerner
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina
Angelo Rinaldi
Franco Troppa
Dario Cerradmo
Fiorenzo Panera
Sergio Trombetta
Francesco Bullo
Giuseppe Grosso
Roberto Franchini
Giuseppe Sangiorgio
Mauro Anselmo
Angelo Caroli
Paola Guerra
Alberto Sinigaglia
Cristiano Chiavegato
Daniela Daniele
Armando Caruso
Gianpaolo Boetti
Gio Luigi Savio
Mario Baudino
Raffaella Silipo
Maurizio Tropeano
Cesare Rocca
Mario Tortello
Fiorenza Cravetto
Paolo Poletti
Renato Romanelli
Salvatore Rotondo
Cosimo Mancini
Piercarlo Altomonti
Aldo Lamanna
Roberto Reale
Ugo Bertone

Gli amici della Liguria ricordano con affetto
Guido Coppini
Luca Amoretti
Alfredo Barni
Lucia Barlocco
Roberto Baglietto
Bruno Balbo
Donatella Bartolini
Angelo Basso
Roberto Basso
Mauro Boccaccio
Daniela Borghi
Beppe Borzone
Ermanno Branca
Gian Paolo Carlini
Nicola Carmignani
Paola Cavaliere
Virginio Cerruti
Pierpaolo Cervone
Gianni Chiaramonti
Michele Costantini
Fulvio Damele
Stefano Delfino
Paolo Degiotti
Fabio Fresia
Enrico Ferrari
Giulio Geluardi
Fabrizio Graffione
Renato Giusto
Manrico Gatti
Roberto Iovino
Giulio Gavino
Paolo Lingua
Attilio Lugli
Lallo Laura
Roberto Magistro
Enrico Marchialo
Gian Piero Moretti
Bruno Monticone
Gianni Micalello
Andrea Munari
Massimo Numa
Massimo Novaro
Guglielmo Oliveto
Ivo Pastorino
Paride Pasquino
Roberto Pizzorno
Michele Potcino
Stefano Pozzini
Fabio Pozzo
Marco Ratta
Augusto Rombodo
Danilo Sanguinati
Giancarlo Scarfozzoni
Romano Striziali
Bruno Viano
Maurizio Vezzaro
Claudio Vimercati
Luciano Zebbio
Alessandra Zacco.

Cenzino e **Lidia Massa** piangono la **MAESTRO** e un **AMICO**.

La **Direzione** della **Lindlator SpA** partecipa al lutto della famiglia Costa per la scomparsa del signor

Vittorio Costa

— **Villanova Monferrato**, 31 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Denegri ved. Bocco

anni 81

Addolorati lo annunciano sorella, fratelli, cognate e nipoti. Funerali partendo dall'oppedale Martini.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

Macchiniati Bes partecipano al lutto collega

Cristoforo Busso

— **Bra**, 30 gennaio 1995.

La **Società Fiat Auto del Gruppo Fiat - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Paolo Coda per la scomparsa del padre signor

Mario Coda

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

L'**Unione Industriale di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Piero Fassio

e ne ricorda l'intensa, preziosa collaborazione dal 1951 al 1977.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

Il **Direttore**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Divisione di Ginecologia** dell'**Ospedale Mauriziano** partecipano commossi al lutto dell'amico e collega dott. Daniele Fassio per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Inadrot ved. Daniele

Lo annuncia la figlia **Piera** con **Nino, Sergio** con **Anastasia** e il piccolo **Alberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore e al personale del reparto S. Teresina dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo giovedì 2 febbraio ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancato

Plinio Parodi

anni 89

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 2 febbraio ore 11,45 parrocchia SS. Apostoli via Toglatti.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

La famiglia **Begliono** piange il caro **PLINIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Panteleimon Ivanov

Lo annunciano la moglie **Zeia**, i figli e parenti tutti. Funerali con rito ortodosso mercoledì 1 febbraio ore 11,45 via Cottolengo 25 interno.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancato all'affetto dalla sua mamma **Vittoria Appendino** e allo zio, zii e cugini

Cleo Razetto

anni 30

— **Moncalieri**, 31 gennaio 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Ceo

medico chirurgo

anni 68

Lo annunciano mamma, sorella, fratelli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale giovedì 2 febbraio in Madugno (Bari).

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancato

Alessio Cotterchio

anni 73

L'annunciano la moglie, i figli e familiari tutti. Funerali in Mesma giovedì 2 corr. alle ore 16.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

L'amico Interno **Franco Bellando** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa prematura di

Giorgio Franco

— **Mania**, 31 gennaio 1995.

E' mancato

Mario Tasso

costruttore edile

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Aldo** con **Gepi** e **Cristina**, la figlia **Laura** con **Fulvio** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 8,15 in Torino parrocchia Gesù Crocifisso ed ore 10 in Montanaro, nella chiesa di Loreto. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Clara con **Ander, Verena** ed **Anna** partecipa sentitamente al dolore di Laura e famiglia

— **Balzano**, 1 febbraio 1995.

Silvia e **Marco** con mamma e papà **Celasso** abbracciano forte Laura e Stefania in questo momento di lutto, unendosi al dolore della famiglia Tasso.

Non è più qui ma resta con noi

Pierino Ronco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli, genero, nuora, nipoti, pronipote, nipote **Piero** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Claudio Bolognesi. Funerali mercoledì 1 febbraio ore 11,45 parrocchia Lucento.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu-Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

E' mancato

Franco Bevilacqua

Danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Fulvio, Laura** con **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Santa Croce; partenza ospedale Giovanni Bosco ore 9,45.

— **Torino**, 29 gennaio 1995.

Dirigenti, Soci, Corridori Ucat, Ucat Hotel Royal, Ciclo Club Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile **PRESIDENTE**.

I **Condomini** partecipano al dolore per la scomparsa del signor **BEVILACQUA**.

Il **Condominio Le Ciotes** partecipa al dolore della famiglia Bevilacqua.

Caterina, Riccardo; Livia, Gianpaolo; Giusi, Riccardo; Alessandra, Fabrizio; Manuela, Angelo; Antonella, Antonello; Cristiano, Andrea; Antonella, Alberto; Daniela, Vito; Marco; Mauro; Annagiulia, partecipano al dolore di Laura, Andrea e famiglia.

Maria Bernocco e famiglia ricordano con affetto l'amico **FRANCO**.

Tina, Pierluigi e Tini, Federica e Fiorenzo sono vicini a Laura per la scomparsa del **PAPA'**.

Felice, Franco Ramello e famiglia ricordano l'amico **FRANCO**.

Floriano Ivonne e famiglie affettuosamente partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Esterina Fiorito ved. Trapani

anni 71

L'annunciano: i figli **Gabriele, Pierfranco, Guido, Gemma** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in S. Maurizio giovedì 2 febbraio alle ore 10,15 partendo dalla camera mortuaria di Vitto Turano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Maurizio**, 31 gennaio 1995.

E' mancata

Giovanna Giacobino Rosina

I nipoti.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Si è spenta serenamente la vita di

Maria Candiani in Zucchi

La ricordano con affetto il marito **Gianni**, il figlio **Emilio** con **Pina Albertini**, i nipoti **Marco, Maurizio** con **Elena, Claudia** con **Paolo** e la cognata **Lisa**. Le esequie saranno giovedì 2 febbraio, ore 10,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

Partecipa al lutto l'amica **Maria Adele Camussone in Albertini**.

E' presente al lutto l'allenatrice **Kelli Cruz**.

Il **Condominio** di **corso Re Umberto 42** partecipa sentitamente al lutto del geom. Giovanni Zucchi.

Partecipano al lutto
Filippo, Maria Hazon e figlie
Cesare, Rossana Albertini e figli
Giovanni, Chiara Albertini e figli.

E' mancata ai suoi cari

Vita Chionna Antelmi

Lo annunciano i figli **Angelo** e **Anna**. Funerali oggi 1 febbraio ore 10 parrocchia Annunziata (via Po).

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Gribaldo

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, fratello, sorella, cognati, parenti ed amici tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Beata Vergine Consolata (Leumann - Collegno).

— **Torino**, 1 febbraio 1995.

Con profondo dolore sono vicini alla zia Graziella e Massimo, **Giorgio** e **Paola Laura Beppe Silvia Daniela Natalino**.

La sorella **Egle** con **Franco**, il fratello **Sergio** con **Marisa**, profondamente addolorati si stringono affettuosamente a Graziella e Massimo.

Graziella e **Cesare, Nico** e **Nadia** con **Gaia** e **Nicole** si uniscono al dolore di Massimo e Graziella.

E' mancato ai suoi cari

Franco Murru

anni 19

Ne danno il doloroso annuncio, mamma, papà, sorella, nonna, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 2 alle ore 11,45 parrocchia San Alfonso. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 febbraio 1995.

E' mancato

Giovanni Capello

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Sabina** ed il figlio **Sergio**. I funerali giovedì 2 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Vianney.

— **Torino**, 27 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Nivoli ved. Baudetto

Funerali in Rivoli oggi ore 15 chiesa San Rocco (piazza San Rocco).

— **Rivoli**, 30 gennaio 1995.

Improvvisamente è mancata

Margherita Mollo in Piovano

Con grande dolore lo annunciano: il marito **Paolo**, la figlia **Marisa** con **Roberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia di Front Canavese.

— **Torino**, 30 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto delle figlie **Iolanda** e **Graziella Freccarolo** la mamma

Santina Nardini

I funerali avranno luogo in Albiate Superiore (SV) nella chiesetta di S. Pietro il 2 febbraio 1995 alle ore 10 (abitazione via Giovanni XXIII 37/7 Albiate Superiore).

— **Albiate Superiore**, 31 gennaio 1995.

Serenamente è mancata

Severina Spada ved. Ferraris

Addolorati lo annunciano la figlia **Silvana** col marito **Mario Leanza**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Ester per le amorevoli cure. Benedizione giovedì ore 8,45 ospedale Martini. Funerali ore 10,45 in Vigna le Monterosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 gennaio 1995.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Piolatti

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

anni 101

Con profonda tristezza l'annunciano la sua **Luisetta** con **Ezio, Nella** con **Gino, Gianfranco** con **Maria, Massimo, Nadia** e rispettive famiglie. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Cirié mercoledì 1 febbraio alle ore 14,30, funerali in Corio ore 15 alla Chiesa parrocchiale, indi proseguirà per Piano Audi ove verrà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Corio**, 31 gennaio 1995.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Drago, Diamanti, Baloire - Perla** ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti che con la presenza, gli scritti, le parole hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa delle loro care

Caterina Violino ved. Drago
e
Maria Violino ved. Baloire

— **Rivoli**, 25 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1968 1986

Roberto Boni

Da tutti sistari.

1931 1985

All'indimenticabile

Alessandro Florio (Duccio)

la famiglia ricordandolo. Messa: parrocchia San Tommaso 8 febbraio ore 18,30.

1931 1985

Maurizio Beschi

Con immutato amore, ricordo, rimpianto. I tuoi cari.

Giorgio Ciava

— **Torino**, 1 febbraio 1995.

1939 1995

Carlo Bono

Tanta nostalgia e rimpianto del tuo affetto. Messa domani 18,30 Immacolata Concezione.

1934 1995

Daniela Gilli

S. Messa 2 febbraio ore 18, Rivoli.

«Signore donaci la pace, poiché di tutto ci hai provveduto. La pace del riposo, la pace del sabato, la pace senza sera».
(S. Agostino)

Nel quinto anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Mario Pavesi

la moglie, con l'amore di sempre, i figli, le nuore ed i nipoti lo ricordano con un rimpianto che non conosce tempo, con grandissimo profondo affetto, infinita tristezza e tanta tanta nostalgia. Una messa sarà celebrata a Claviegna (PV) presso la «Casa di riposo per anziani» alle ore 10,30 del giorno 4 febbraio p.v.

— **Milano**, 1 febbraio 1995.

1921 1995

avv. Maria Chiara Marta

Ti ricordo con dolcezza infinita. **Laura.**

Nel primo anniversario della scomparsa del

INGEGNER

Domenico Tornar

la moglie **Maria** ricorda con rimpianto la sua bontà e la sua profonda umanità.

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

INTERVISTA

L'EX SEGRETARIO DELL'ONU

«L'Ecuador ha invaso le terre da noi conquistate nel '42. Le Nazioni Unite non si immischino»

De Cuéllar: il mio Perù ha ragione e vincerà

E' candidato alle Presidenziali di aprile contro Alberto Fujimori

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

«Ho ancora fiducia che sarà possibile fermare la guerra, che le parti in causa riusciranno a conversare. Ma la soluzione pacifica è nelle mani dell'Ecuador: le loro truppe devono ritirarsi immediatamente dal nostro territorio. E' il governo ecuadoriano ad avere la possibilità, e pertanto la responsabilità, di porre fine al conflitto». Il tono di voce è sempre pacato, come ai tempi in cui sedeva nella prestigiosa poltrona di segretario generale dell'Onu, fino all'elezione del suo successore Boutros-Ghali. Ma New York e il Palazzo di Vetro sono lontani da Lima, molto lontani. E Javier Pérez de Cuéllar, principale avversario del presidente in carica Alberto Fujimori nelle elezioni peruviane del prossimo 8 aprile, sembra aver smesso il gessato scuro da diplomatico e infilato l'elmetto. I soldati dell'Ecuador *no pasarán*, assicura, il Perù non ha responsabilità in questa crisi, Fujimori ha agito come doveva e l'Onu non deve mettersi in mezzo. Nell'euforia patriottica che ha contagiato il Perù negli ultimi giorni, in gioco ci sono i pochi voti che, secondo i sondaggi, mancano a Fujimori per ottenere il 50%, eliminando così un ballottaggio finale che farebbe confluire sulla *Union por el Perù* guidata da Pérez de Cuéllar i consensi di tutte le forze di opposizione.

Quella tra Perù ed Ecuador è la prima guerra «tradizionale» degli ultimi anni: un conflitto tra nazioni vicine, e non una guerra civile o etnica. Perché, dottor de Cuellar, e perché proprio adesso?

«E' una coincidenza curiosa. Ogni volta che si avvicina l'anniversario della firma del Protocollo di Rio de Janeiro (il trattato di pace della guerra vinta nel 1941 dal Perù ai danni dell'Ecuador, ndr), avvenuta il 29 gennaio 1942, l'Ecuador, che non si è mai rassegnato ai termini del trattato e sostiene tuttora che non sia valido, crede di poter scuotere la situazione con misure di propaganda o, come in questo caso, con azioni militari. La radice del problema è che l'Ecuador ha aspirazioni territoriali su quello che è attualmente territorio peruviano, e non c'è nazione al mondo che possa accettare che la propria integrità territoriale venga messa in discussione. Sembra che ci siano ancora truppe ecuadoriane sul nostro territorio. In questa situazione non è facile arrivare a una soluzione pacifica».

In realtà non è chiaro chi abbia cominciato a sparare, Perù ed Ecuador si accusano a vicenda per gli sconfinamenti.

«Su questo non posso dire nulla di preciso. I militari di entrambi i Paesi affermano che gli scontri sono avvenuti sul proprio territorio. Credo che con i mezzi tecnici moderni, una commissione internazionale sarà in grado di stabilire dove è iniziato il conflitto».

Da più parti si sostiene che il conflitto sia stato provocato dagli attacchi di truppe peruviane, in modo da creare una crisi che potesse distogliere l'attenzione del Paese dai problemi interni, aiutando Fujimori a vincere le elezioni.

«Come candidato alla presidenza del mio Paese, preferisco che non si utilizzino argomenti di politica interna in relazione ai gravi problemi di politica internazionale che abbiamo di fronte. Su quello che lei ha detto, preferisco non fare commenti».

Però lei, dottor de Cuéllar, si è candidato come l'anti-Fujimori, un democratico di provata fede contro un golpista appoggiato dai militari. Adesso Fujimori si fa fotografare in divisa e la sua popolarità sembra in aumento.

«Questo Fujimori ha fatto esattamente quello che prima di lui avevano fatto tutti i governi peruviani degli ultimi cinquant'anni. La posizione diplomatica del Perù sulla questione della Cordigliera del Condor non è mai cambiata. In quest'occasione non ci sono critiche da fare a Fujimori, perché la politica che ha adottato è quella tradizionale del nostro Paese in relazione all'Ecuador».

Quando lei sedeva al Palazzo di Vetro, ha mediato con successo diversi conflitti, a cominciare dalla guerra civile nel Salvador, uno dei maggiori successi diplomatici nella storia dell'Onu. Ma per la crisi della Cordigliera, lei ha dichiarato che le Nazioni Unite e l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) non hanno alcun ruolo da svolgere: la stessa posizione di Fujimori. Perché?

«Il Protocollo di Rio de Janeiro ha l'enorme merito di contenere al suo interno l'indicazione dei procedimenti da seguire per la soluzione delle divergenze che possano sorgere tra le parti sull'applicazione del trattato. Quindi, come recita il documento, l'unica mediazione possibile è quella dei quattro Paesi garanti del Trattato: Stati Uniti, Brasile, Argentina e Cile. L'Onu e l'Osa sono naturalmente due organismi rispettabilissimi, ma anche se il presidente peruviano fossi io, tutto quello che potrebbero fare sarebbe esprimere dei desideri e invitare le parti in causa a cercare una soluzione pacifica. Per intervenire concretamente, tecnicamente, nella soluzione del conflitto, l'Onu dovrebbe ottenere l'accordo di entrambi i Paesi. E sono convinto che nessun governo peruviano accetterebbe mai».

Un'ultima domanda, dottor de Cuéllar. Come valuta ora le sue possibilità di vittoria nelle elezioni presidenziali?

«Mancano ancora più di due mesi alle elezioni, la vera campagna elettorale comincia adesso, a febbraio. Solo nelle prossime settimane si vedrà con chiarezza quali sono i reali equilibri di forza».

Gianluca Bevilacqua

TRATTATIVA A RIO

Quito proclama la tregua, Lima accetta

QUITO. A quattro giorni dallo scoppio della guerra con il Perù, lungo il confine della cordigliera del Condor, l'Ecuador ha decretato ieri un cessate-il-fuoco unilaterale (dalle ore 18 italiane), e i combattimenti sono subito calati di intensità, pur se Lima non aveva in un primo momento aderito alla tregua. In una nota diffusa a Quito, il governo spiegava di accettare «la costituzione di una commissione di rappresentanti dei quattro Paesi garanti dei protocolli di Rio de Janeiro». Il riferimento della nota è ai trattati mediati da Argentina, Brasile, Cile e Stati Uniti che posero fine nel 1942 al conflitto peruviano-ecuadoriano del 1941 e che costituiscono il «casus belli» del conflitto attuale. La commissione dovrebbe «supervisionare l'applicazione del cessate-il-fuoco». Qualche ora dopo, a Rio de Janeiro, si è svolta la riunione a cui hanno preso parte i vice-ministri degli Esteri di Argentina, Brasile e Cile ed il sottosegretario generale per gli Affari Interamericani del Dipartimento di Stato americano. Al termine della riunione è stato annunciato che anche il governo peruviano si era impegnato all'applicazione della tregua. I rappresentanti di Perù e di Ecuador parteciperanno ad un secondo round. [AdnKronos-Ansa]

MAGHREB

Gruppi di lavoro misti per individuare le centrali degli integralisti islamici e prevenire nuovi attentati

Contro i kamikaze Algeri chiede aiuto a Israele

Quarantadue uccisi dall'auto-bomba, contatti segreti tra i due Paesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Impegnata in una lotta allo spasimo contro il terrorismo islamico, entrato l'altro giorno nella fase degli attentati suicidi in grande stile, l'Algeria chiede aiuto all'«esperto n° 1» nella prevenzione dei «kamikaze di Allah»: Israele. Nel giorno in cui per le strade di Algeri si contavano le vittime dell'autobomba esplosa di fronte alla sede del Commissariato centrale - i morti sono saliti a 42, i feriti a 286 - a Tel Aviv il quotidiano «Yediot Ahronot» (ovviamente subito smentito) ha rivelato che da Algeri, negli ultimi tempi, sono venute proposte di scambi di informazioni sulle centrali del terrorismo islamico.

In alcune dichiarazioni pubbliche, i dirigenti di Algeri hanno lasciato infatti intendere che i membri dell'«Esercito islamico di salvezza» possano godere di appoggi ed assistenza dall'estero. «Questi traditori e mercenari si prefiggono di distruggere l'Algeria» ha detto ieri il presidente Zeroual. E il premier Sifi ha aggiunto: «Un fanatismo del genere è estraneo alla nostra civiltà».

Secondo «Yediot Ahronot», i contatti sono avvenuti a Vienna e all'Onu, a livello di ambasciatori. L'Algeria propone a Israele di istituire «gruppi di lavoro» nell'ambito dei quali potrebbero essere scambiate informazioni discrete sui grandi finanziatori del terrorismo islamico e sulle tecniche di prevenzione degli attentati.

A Gerusalemme il ministero degli Esteri non ha confermato la notizia. Ma secondo fonti informate, già da tempo l'Algeria cerca di prendere contatti con Israele attraverso Paesi terzi e lascia trapelare il suo ammorbidimento verso lo Stato ebraico consentendo l'ingresso di israeliani originari di Algeri.

Che Algeria e Israele possano trovarsi di fronte a un nemico comune lo dimostrano alcuni aspetti dell'attentato avvenuto di fronte al Commissariato centrale. Testimoni oculari hanno riferito che l'autista del camioncino - su cui c'erano almeno 100 chilogrammi di tritolo - è rimasto ucciso nella deflagrazione. C'era inoltre la concomitanza con l'inizio del Ramadan: nei giorni precedenti l'attentato, sia gli integralisti algerini sia quelli palestinesi nei Territori hanno preannunciato che la ricorrenza religiosa sarà caratterizzata da episodi di violenza.

Gerusalemme, negli ultimi mesi, ha constatato di essere pressoché disarmata di fronte ai kamikaze palestinesi: lo ha ammesso ancora ieri il viceministro della Difesa Mordechai Gur, incontrando un gruppo di coloni ebrei nell'insediamento di Netzarim, presso Gaza. In mancanza di sistemi migliori, Israele ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato dei Territori e ha iniziato a fare uso sui palestinesi sospetti di cani addestrati a fiutare esplosivi. Ora tocca all'Algeria chiedersi se l'opposizione islamica sia entrata in una nuova fase di attentati compiuti da integralisti votati alla morte: il progetto dei terroristi che il 26 dicembre dirottarono a Marsiglia un Airbus dell'Air France era - secondo le autorità francesi - di farlo esplodere sopra a Parigi.

Algerini o israeliani potrebbero trovare un terreno d'incontro in Egitto, dove oggi il ministro degli Esteri Peres sarà ricevuto dal presidente Mubarak. Ancora ieri quest'ultimo ha dichiarato: «Non consentiremo che i terroristi raggiungano i loro obiettivi».

Aldo Baquis

Lo scenario dell'esplosione di fronte alla sede del Commissariato Centrale e una donna ferita in ospedale

«Li sfido cantando ancora»

L'artista berbero aveva giurato ai suoi sequestratori: smetterò

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Canta ancora, e morirai» Prima di rilasciarlo, il commando islamico che aveva rapito lo chansonnier berbero Lounès Matoub, gli impose la rinuncia totale al pentagramma. Era l'ottobre '94. Quindici giorni di prigionia integralista, interrogatori e torture. E tutta la Kabilia - il cuore berbero di un'Algeria in piena guerra civile - che scende in piazza per farlo liberare. Libero e muto. Matoub ha resistito qualche settimana. Spegnere la voce, per un cantante, è come morire. Così ha ripreso. E il 28 gennaio ha mandato in estasi i 18 mila fans che l'attendevano al parigino Zenith. Quel tornare con il microfono in mano ha sancito la sua condanna a morte.

Sabato scorso, peraltro, ha voluto sfidare i suoi rapitori. Inserendo, tra una canzone e l'altro, un lungo omaggio al presidente algerino Boudiaf, assassinato nel giugno '92. «Martire vivente» come lo definisce «Le Monde». Matoub è ormai il Rushdie del pentagramma. E in un libro appena uscito dal significativo titolo «Ribelle» racconta la sua storia.

Cheb Husni non potrà imitarlo. I fondamentalisti islamici hanno abbattuto la star del rai oranese davanti a casa il 29 settembre. E sul cantante algerino più famoso al mondo, Khaled, pende una fatwa. Vive in Francia, con frequenti tournée euro-americane, ma se facesse ritorno in patria lo assassinerebbero.

Invano ricercheremmo nelle canzoni di Khaled, Hasni e Matoub offese all'Islam. Ma fanno peggio che denigrarlo: lo ignorano, parlando semplicemente d'«altro». E' la prova che anche la canzonetta d'evasione pura può essere rivoluzionaria, anzi costituisce forse in un ferreo contesto ideologico l'unica eversione canora possibile. Peraltro - come spiega lo stesso Matoub - i suoi aguzzini glielo dissero a chiare lettere: «Il Vero Credente odia le canzoni». E lo obbligarono a pregare con loro per emendarsi. Solo la promessa di non peccare più in concerto li convinse a lasciarlo andare. Oggi si pentiranno. Tanto più che Lounès Matoub ha ripreso la militanza nel Raggruppamento per la cultura e la democrazia, principale forza berbera d'opposizione. Ma in fondo se ne erano già pentiti quando ancora lui taceva. La decisione di salvargli la vita fu presa dai carcerieri - suoi antichi fan - senza consultare i massimi responsabili del Gia. Che li punirono severamente per non averlo ucciso. Risparmiare un aedo di Satana? Che follia.

Enrico Benedetto

EX JUGOSLAVIA

Torna lo spettro della guerra in Croazia dopo il no agli inviati di Europa, Onu, Usa e Russia

«Sono stato messo alla porta dai serbi»

L'ambasciatore italiano che ha portato il piano di pace in Krajina

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«E' stato uno schiaffone storico. Dopo che ci hanno sbattuto la porta in faccia siamo usciti fuori nella pioggia. Se n'erano andati via pure gli autisti...». L'ambasciatore italiano Alfredo Matacotta Cardella, presidente della Commissione congiunta per l'attuazione degli accordi economici tra Zagabria e la Krajina e rappresentante della Conferenza internazionale sull'ex Jugoslavia, non tenta nemmeno di nascondere la doccia fredda servitagli dai serbi di Knin. I leader della Krajina, la regione croata occupata dalle formazioni paramilitari serbe, lunedì sera hanno persino rifiutato di prendere in mano il piano di pace per la Croazia proposto dal cosiddetto gruppo «Z4» composto dagli ambasciatori americano e russo a Zagabria e dai due ambasciatori della Conferenza internazionale sull'ex Jugoslavia, tra cui lo stesso Matacotta. «Eppure rappresentavamo l'Onu, l'Eu, gli Usa e la Russia. Si può praticamente dire tutto il mondo. In questo piccolo paese quasi deserto che è Knin ci hanno lasciato con le pive nel sacco. Per una mentalità occidentale rifiutare in questo modo una proposta di accordo seria è incomprensibile. Mi hanno ricordato i dirigenti comunisti degli Anni Cinquanta».

Poche ore prima i quattro mediatori internazionali, accompagnati dall'ambasciatore francese (in quanto la Francia presiede all'Eu), avevano consegnato il piano «Z4» (45 pagine di soluzioni concrete per la crisi croata) al presidente croato Tudjman. Le autorità di Zagabria, pur con qualche riserva, l'hanno giudicato una buona base per i futuri negoziati per la reintegrazione pacifica della Krajina. «I dirigenti serbi di Knin non hanno nemmeno voluto prendere il documento in considerazione, ponendo come condizione la garanzia scritta del Consiglio di sicurezza dell'Onu che i Caschi blu rimarranno nelle zone protette della Croazia dopo il 31 marzo».

Per quella data infatti Zagabria ha annunciato la revoca del mandato dell'Unprofor, perché a detta dei croati le forze di pace dell'Onu in due anni e mezzo si sono dimostrate del tutto inefficaci nell'adempimento della loro missione.

«Il ritiro dell'Unprofor può portare a pericoli gravi. Venendo a mancare questa forza cuscinetto tra le due parti potrebbero teoricamente riesplodere gli scontri. Ma in pratica un barlume di accordo potrebbe evitare la guerra», dice Matacotta e spiega che proprio il piano «Z4» rappresenta una proposta seria per la soluzione pacifica. «E' assurdo che l'abbiano rifiutato proprio i serbi che insistono sulla permanenza dell'Unprofor. Il piano prevede infatti una presenza ed un controllo internazionali in Croazia».

A detta dell'ambasciatore italiano la revoca del mandato dell'Unprofor da parte dei croati è una decisione definitiva. «Il prolungamento del mandato attestato sui confini di fatto non fa che cristallizzare la situazione col pericolo che venga accettato il fait accompli, sul modello Cipro. Ma sono convinto che se si arriva a un accordo politico non si può escludere un nuovo e diverso mandato dell'Onu in Croazia».

Dopo il fiasco a Knin il gruppo «Z4» ha voluto recarsi a Belgrado per incontrare il presidente serbo, «Ma Milosevic ha rifiutato di vederci spiegando che si tratta di un affare tra Zagabria e Knin». Secondo Matacotta è difficile dire se i leader serbi della Krajina abbiano agito su direttiva di Milosevic, ma la chiave della soluzione politica è quasi sicuramente nelle mani del presidente serbo. Ecco perché il riconoscimento della Croazia da parte di Belgrado potrebbe cambiare tutto.

Ingrid Badurina

Sul ruolo dell'Islam

«Guerra santa» nella presidenza della Bosnia

SARAJEVO. Una spaccatura profonda è emersa in seno al collegio di presidenza della Bosnia-Erzegovina sull'influenza politica ed islamica nell'esercito. Il presidente Alija Izetbegovic e il vicepresidente Ejup Ganic, entrambi musulmani, si sono trovati in rotta di collisione con gli altri cinque membri del collegio presidenziale (un musulmano, due croati e due serbi).

I cinque hanno fatto leggere una loro dichiarazione alla radio bosniaca, denunciando il fatto che i reparti dell'esercito vengono sottoposti all'influenza del Partito di Azione Democratica (la formazione di Izetbegovic) e al clero islamico nazionale. I cinque, afferma la dichiarazione, hanno voluto prendere le distanze dalla «distorsione ideologica e dall'abuso della religione che si verificano in alcuni reparti dell'esercito» bosniaco. [Agi-Ap]

Troppe polemiche, vincono i veterani: esposto solo l'aereo, senza scuse

In sette fotografie la sequenza dell'esplosione della bomba atomica che rase al suolo Hiroshima

Hiroshima, l'America non si pente

Dimezzata la mostra sui 50 anni della Bomba

WASHINGTON. L'«Enola Gay» è stata abbattuta dalle polemiche. Dopo un anno di furiose controversie interne e internazionali, il Museo Smithsonian di Washington, il più importante d'America, si è arreso e ha deciso di limitare la commemorazione del Cinquantenario della bomba su Hiroshima a un semplice troncone della carlinga dello storico bombardiere B-29, accompagnato soltanto da un breve, fattuale «video». Eliminati le fotografie e soprattutto i testi che avrebbero dovuto illustrare l'attacco a Hiroshima, il 6 agosto del 1945.

Erano state proprio quelle didascalie a riaccendere la discussione tra storici, reduci, politici di destra e sinistra e con lo stesso Giappone.

In esse, si sottolineava la «responsabilità» di Truman, allora presidente, e degli Stati Uniti nella decisione di usare la prima bomba atomica contro un Giappone ormai disfatto, ma «da punire» nel nome della vendetta «bianca» contro la «sfida gialla».

I reduci e veterani della guerra, appoggiati da senatori e deputati conservatori, si erano indignati, scatenando una campagna vincente di opposizione contro il «revisionismo storico» del Museo Smithsonian, colpevole di avere ignorato completamente le «colpe dei giapponesi» nello scatenamento della guerra nel Pacifico, e la vita dei 300 mila soldati americani che stavano per sbarcare nelle baia di Tokyo.

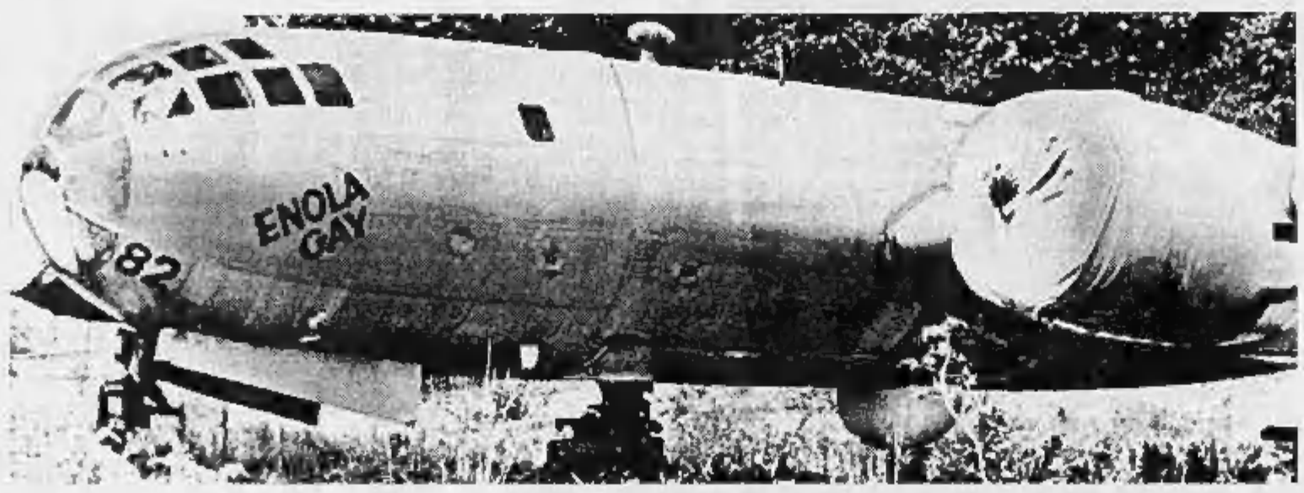
La decisione di ridurre al minimo e di sterilizzare la mostra ha infuriato i giapponesi che hanno già protestato contro la «insensibilità» e la «prepotenza» americana.

L'attacco nucleare su Hiroshima, seguito da quello su Nagasaki, provocò ottantamila morti istantanee. [v. z.]

Le macerie di Hiroshima con la chiesa rimasta in piedi A sinistra il capitano Paul Tibbet ed il bombardiere «Enola Gay»

PERSONAGGIO

L'UOMO CHE PORTO' LA NOTTE



«Io, camionista dell'atomica»

Il pilota dell'Enola Gay: era il mio lavoro

WASHINGTON L'UOMO che portò la notte» vive dentro un guscio di silenzio, le orecchie assordate dal rombo dei motori delle Fortezze Volanti e dall'onda d'urto della Bomba. No, parla, è molto sordo, non risponde al telefono, sta bene di salute, ma si vergogna della sordità che i due auricolari alle orecchie riescono appena a incrinare, mi risponde la moglie francese, in un inglese ancora spezzato dal suo accento gallico al telefono della casa di Columbus, nell'Ohio, nel mezzo dell'America più anonima e banale.

Il comandante Paul Tibbet, il pilota che portò il B-29 battezzato con il nome della madre, «Enola Gay Tibbet», sulla verticale di Hiroshima la mattina del 6 agosto 1945, è occupato, è fuori, non c'è, mente la moglie. Insisto, la moglie si schermisce, poi una voce d'uomo finalmente risuona nella cornetta. «Che cosa vuol sapere che non si sappia già», mi chiede polemica la voce, ma non scortese. Una sola cosa, comandante Tibbet, grido al telefono, lei dorme bene? «Benissimo, amico mio. Non ho perso un'ora di sonno in 50 anni, perché ho fatto soltanto il mio lavoro. Good bye».

Good bye Hiroshima? Non è vero. Il primo «fungo» non si è mai spento nei rimorsi dell'America, e non si potrà mai spegnere nella memoria della razza umana spinta quel giorno nella «età nucleare». Forse è vero che Paul Tibbet non ha mai perso un'ora di sonno. Ma oggi, nel tormentato Cinquantenario della Bomba, e fra altri 50 anni, come nel Centenario e nei secoli dei secoli, si vede che il 6 agosto 1945 resterà inciso, in tutto il suo terrore, la sua meraviglia, le sue domande senza risposta, nella memoria. Hiroshima non sarà mai dimenticata.

E non sarà mai dimenticato lui, il pilota che sganciò «Little Boy», la prima bomba prodotta da Oppenheimer, Fermi, Teller, e dai fisici del «Progetto Manhattan» fuggiti dall'Europa nazista e fascista. L'anziano signore sordo che vive in un sobborgo del Midwest non è un Eichmann, un Keitel, un Beria, un «criminale di guerra» che cerchi di nascondersi dietro l'alibi dell'«obbidivo agli ordini». Era soltanto un bravo pilota al quale Truman e il generale Marshall decisero di affidare la «consegna» della bomba. Sì, proprio la «consegna», perché lo stesso Tibbet lo ripete, nelle pochissime dichiarazioni pubbliche: «Noi piloti di bombardieri non eravamo né orci né criminali né pazzi. Eravamo guidatori di camion volanti, con l'ordine di portare a destinazione i nostri "pacchi", come i comandanti di sottomarini tentavano di recapitare i loro siluri».

Non vi aspettate pentimenti dall'uomo che con un dito rase al suolo una città. Più che la desolante «banalità del male» intuita da Hanna Arendt, quella di Tibbet, e degli altri «camionisti della morte» che recapitavano il loro carico su Dresda, Coventry, Tokyo, Roma, Milano, Berlino, Londra, è la parabola della immensa «banalità della guerra», divenuta da quel giorno di agosto la banalità dell'Apocalisse nucleare. Paul Tibbet sapeva di che cosa era capace quell'ordigno che trasportava nella pancia del suo B-29? «Certo che lo sapevo - ha detto al Washington Post - ma non ne avevo paura, non ne avevo coscienza». E' pentito? «Pentito? Ogni giorno - ha raccontato anni addietro alla tv canadese - i miei colleghi dell'Air Corp decollavano dalle isole del Pacifico per scaricare bombe convenzionali da mezza tonnellate e spezzoni incendiari. Dove era la differenza morale fra me, con la mia unica Bomba atomica, e i piloti che per una notte intera avevano coperto Tokyo di bombe incendiarie? E' responsabilità del soldato stabilire di che sia capace l'arma che gli mettono in mano?». A Hiroshima morirono forse 120 o 130 mila persone, il conto è impossibile, tra morti istantanee e vittime delle radiazioni. A Tokyo, nella notte degli incendi, 150 mila.

Dov'è la differenza fra i «miei» 120 mila morti a Hiroshima e i «loro» 150 mila di Tokyo, chiede l'uomo che portò la notte»? Nessuna, per lui, ed è una benedizione. Come si potrebbe vivere - e dormire - sentendosi 130 mila esseri umani sulla coscienza? Nei 50 anni trascorsi dalla prima Apocalisse nucleare, Tibbet ha cercato, e forse c'è riuscito, di vivere una vita normale. Restò nell'aviazione ancora per 15 anni, arrivando al grado di generale. Fu mandato in Europa, in Francia, dove conobbe Andrée, la moglie che lo seguirà fino alla villetta dell'Ohio. Scrisse un solo libro di memorie, per smentire la voce che il suo primo ufficiale fosse impazzito e si fosse suicidato per il rimorso della Bomba. «Era un alcolizzato prima ed era un alcolizzato dopo», scrisse. Creò una piccola società di charter per integrare la pensione di servizio. Ha tre figli, di cui uno adottato, e 5 nipoti. Se lo incontraste per strada, vedreste nient'altro che un pensionato di 79 anni, piccolo di statura (un metro e 68), con i capelli bianchi e mossi, «com'erano mossi quelli di Enola Gay». La madre, non il bombardiere.

Vedreste un uomo che da mezzo secolo cerca il buio e non riesce a trovarlo. E' stata la miria dell'esibizione del suo vecchio bombardiere al Museo Smithsonian di Washington, con le spiegazioni «revisioniste» e «razziste» della decisione di sganciare «Little Boy», a strapparlo ancora una volta al silonzio. Tibbet è stato l'uomo di punta nella campagna dei reduci contro quell'esibizione «ingiusta, scorretta, quasi oscena», disse il primo «camionista nucleare». Scrisse ai giornali: «... Soltanto chi non ha vissuto Iwo Jima, Okinawa, i kamikaze, gli attacchi dei Caccia Zero, le ore di Pearl Harbor, il timore di vedere 300 mila americani uccisi nello sbarco, oggi può sostenere che la Bomba era inutile. Facile essere pacifisti in un'aula universitaria. Nessuno di noi soldati al fronte avrebbe esitato un istante. Non eravamo stati noi a volere quella guerra».

Gli storici, nelle loro aule, si accapigliano: la Bomba era necessaria, la Bomba era inutile, la Bomba aveva come vero obiettivo non il Giappone disfatto, ma Stalin, che Truman e Marshall già avevano individuato come futuro nemico. E' una discussione giusta, ma che va ben oltre l'orizzonte culturale di un pilota di 29 anni, fermo sulla pista dell'isola di Tinian, preoccupato non della Storia ma di portare i 4 motori del suo B-29 al massimo dei giri nel dubbio di non farcela a staccarsi dal suolo con quella bomba da 4 tonnellate nella pancia. «Mi alzai dalla pista con 10 metri di asfalto ancora davanti, prima della catastrofe...» ricorda. Che impressione le fece Hiroshima? «Di essere un bersaglio perfetto e facile, con la costa e tutti quei fiumi che la identifichino. Noi piloti eravamo così, non discutevamo del bene e del male, ma del facile e del difficile».

Quando gli chiedono se abbia rimpianti risponde che ne ha uno grosso, quello di avere perso la prima moglie, che divorziò quando lui fu «comandato» per quella missione segreta. Spariva per settimane senza potere dire perché. «Lei si convinse che avevo un'altra donna, e io non potevo dirle che l'altra donna era la Enola Gay». L'ha rivista una sola volta, l'amante d'alluminio, nel 1964, nascosta dal Pentagono in un hangar della base di Andrews, la base dalla quale partono i Presidenti per i loro viaggi di Stato. «Stava reclinata su un'ala, spolpata dai cacciatori di ricordini, sembrava un'enorme volierа».

Ora Tibbet sta lavorando a un documentario che si chiamerà appunto «L'uomo che portò la notte». In Giappone è stato una volta sola, a Tokyo, incontrò un altro reduce del Pacifico, Mitsuo Fuchida, l'aviatore che guidò l'attacco aereo a Pearl Harbor e gli chiese: «Se andassi a Hiroshima, rischierei la pelle?». Fuchida rise: «Lei sarebbe più al sicuro a Hiroshima che nelle strade di New York, se vuole l'accompagno io». Grazie, rispose l'uomo che finì la guerra all'uomo che l'aveva cominciata. Ma non ci andò lo stesso. «Perché tormentarmi», spiegò Tibbet. Good bye, Hiroshima.

Vittorio Zucconi

Torna l'allarme Cernobil

Nelle centrali ex sovietiche due «errori umani» in 2 giorni

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Bottoni premuti per errore, microschemi inseriti nel modo sbagliato, apparecchiature di misurazione che fanno vedere dati falsi. Il «fattore umano» è sempre più spesso alla radice dei guai delle centrali nucleari dell'ex Urss. Per ora sono guai piccoli. Ma ormai sono all'ordine del giorno.

Ieri mattina è andato in tilt lo schema di uno dei turbogeneratori dell'impianto atomico di Sosnovyj Bor, a 80 chilometri da San Pietroburgo. I dispositivi di sicurezza hanno bloccato automaticamente il reattore. Si è scoperto che lo schema era stato attivato per errore. Fortunatamente, non c'è stata fuga di radioattività.

Il giorno prima l'allarme è suonato alla centrale di Cernobil, ancora in funzione dopo la catastrofica esplosione di nove anni fa. Un operatore del reattore numero tre - proprio accanto al gigantesco «sarcofago» che copre l'impianto numero quattro, devastato nel 1986 - aveva schiacciato un tasto sbagliato. Prima che se ne fosse accorto, il sistema di sicurezza era già intervenuto a correggere l'errore umano e a fermare il reattore.

L'incidente di Cernobil è stato qualificato a livello zero secondo la scala internazionale di sette gradi. Significa che non c'è stata contaminazione di radiazioni. E gli specialisti russi sembrano non preoccuparsi troppo. Di incidenti come questi, dicono, ne avvengono decine.

Dunque, niente paura. Ma dietro a questi due piccoli errori senza conseguenze tragiche si nasconde il mostro malato del complesso nucleare ex sovietico. Decine di reattori «Rbmk» (dello stesso tipo di quello esploso a Cernobil), progettati ben 25 anni fa con gravi lacune di sicurezza, sono ancora in funzione in Russia. Quattro di essi sono installati a Sosnovyj Bor e minacciano costantemente San Pietroburgo.

Nella centrale di Sosnovyj Bor - che conserva ancora il nome di «Leningradskaja», nonostante la seconda città russa sia ritornata da tempo al nome originale - nel 1992 era già avvenuto un incidente abbastanza preoccupante. Ma l'amministrazione dell'impianto non vuole saperne di sostituire i reattori a rischio prima dell'esaurimento del loro ciclo vitale che è di circa trent'anni.

Ma c'è ora anche il problema «umano» e forse non è meno grave di quello tecnologico. Da mesi il personale di quasi tutte le centrali nucleari russe non riceve lo stipendio. Non ci sono soldi. I consumatori di energia - tra cui numerose aziende portate sull'orlo della bancarotta dalla riforma economica - non pagano. E le centrali, a loro volta, sono indebitate per miliardi e miliardi di rubli. Molte non hanno più nemmeno i mezzi per acquistare carburante e per la manutenzione.

I dipendenti delle centrali sono alla disperazione. Da un anno sommergono di lettere di suppliche e proteste il governo russo, chiedendo finanziamenti. Hanno perfino pensato di mettersi in sciopero, ma la legge proibisce questo tipo di manifestazione di protesta nel settore energetico. E i tecnici hanno cominciato ad andarsene, oppure si cercano un secondo lavoro. Ed è ovvio che non c'è da aspettarsi molto da un operatore che arriva nella stanza dei bottoni di un reattore nucleare dopo aver passato una giornata al mercato a vendere sigarette.

Questo è un problema che le équipe di tecnici occidentali, inviate dalla Comunità europea l'anno scorso nelle centrali più a rischio dell'ex Urss, non potranno risolvere. Per di più l'Ucraina non vede di buon occhio l'aiuto europeo. Ieri il presidente della commissione per i problemi nucleari dell'ex repubblica sovietica ha dichiarato che l'Occidente vuole «conquistare il mercato energetico ucraino» con il pretesto di ammodernare le sue centrali. E il governo di Kiev, a corto di soldi per pagare il petrolio fornito da Mosca, ha deciso di continuare a sfruttare i suoi impianti atomici, compresa la terribile Cernobil.

Anna Zafesova

Una bimba ed una donna superstiti della terribile esplosione che provocò 80.000 morti immediate ed almeno altre 40.000 successive

I volti più noti dei Tg Rai chiedono di cambiare i vertici aziendali: «Andremo nelle Chiese e nei mercati»

La rivolta dei mezzibusti

In tour «per parlare agli abbonati»

Da sinistra, Piero Badaloni e Michele Santoro con Lilli Gruber Sopra, Carmen Lasorella

Badaloni: non è divismo ma la maggioranza non vuole la Moratti

ROMA. Scendono fra noi. Piero Badaloni, Lilli Gruber, Maria Luisa Busi, Federica Sciarelli, Carmen Lasorella, Michele Cucuzza, Maurizio Mannoni, Mariolina Sattanino, Michele Santoro: per mestiere «bucano» il video, ma questa volta si propongono addirittura di scavalcarlo, e scendere sul «terreno» degli spettatori, divenuti l'occasione «abbonati». Lo scopo? Convincerli ad «alzare la voce», per dal presidente Scalfaro e dal Parlamento un ennesimo cambio al vertice della tv di Stato. «Vogliamo uscire dalla cittadella di Saxa Rubra - spiega per tutti Badaloni - andare ai mercati, nelle Chiese, nelle discoteche e nelle fabbriche, prima che ci cancellino dal video». L'idea partorita? «La Rai appartiene ai cittadini: sono loro i nostri editori, loro ci possono garantire contro vecchie e lottizzazioni».

L'iniziativa, che sta ottenendo l'adesione di moltissimi cittadini, è a tutto tondo: intanto la firma di un appello, già sottoscritto da 400 giornalisti, registi, montatori, operatori tecnici. E poi le uscite pubbliche: la prima al Liceo romano Duca d'Alba, domenica appuntamento a Porta Portese e il 7 febbraio all'Università di Roma. «Il pubblico non è partito - si legge nell'appello - è insieme di tante facce e storie diverse. Nessuno ha il diritto di cancellare le facce e le idee che non gli piacciono. Sono necessarie nuove e buone leggi per un forte servizio pubblico e una sana concorrenza. Si deve arrestare la lava grigia che sta seppellendo la libertà di espressione. Ma le nostre forze non sufficienti». Dunque, abbonati aiutateci.

A sentire i promotori, in Rai si è davvero giunti a un punto non : «Comportamenti umilianti e oltraggiosi», «violazione dei diritti della persona e norme della buona educazione», «metodi arroganti», ricorrono negli interventi.

Ricorrono invece le contestazioni e accuse di «divismo» e di . «Una decina di volti noti pretendono parlare a nome e per conto dei circa 1300 giornalisti Rai, di quanti cioè, senza clamore o vetrine, quotidianamente in nelle redazioni, centrali e distaccate, per consentire proprio a loro apparire» dice Massimo Minisini, leader del gruppo dei Conto. «Non si tratta di divismo - replica Badaloni - infatti all'iniziativa hanno aderito molti "illustri ignoti". La verità è che una minoranza era contro i Professori, mentre una maggioranza è contro la gestione Moratti».

Tutti «rossi» in Rai? Così pensa Gustavo Selva, presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera: «Credevo che stagione dell'eskimo in redazione fosse finita. Vedo invece che Gruber e Badaloni vogliano restaurare il soviet che decide cosa deve fare il direttore, Carlo Rossella. Ai grandi cultori della par condicio ricordo che il contratto giornalistico riserva al direttore tutti i poteri di decidere forma e contenuto del giornale. Di ciò il direttore risponde all'editore e non ai redattori». «Non si tratta di politica - replica Badaloni - io sono lontanissimo dalle posizioni della Gruber o di Santoro, sento il bisogno di uscire da questa logica perversa legame e filo doppio fra Rai e potere».

Se in Rai sta male, s'è comunque dove si sta peggio. «Non sappiamo se potremo continuare»: in apertura di tg i giornalisti Tmc fanno notare la «difficile situazione» della testata. «E' arduo, quasi insostenibile fare informazione per chi è fuori dal monopolio, per chi ha voglia, la pretesa di fare informazione libera, per chi è infinitamente più povero».

Intanto dalle Stanze del Potere arrivano segnali contrastanti sul futuro della tv. La voluta dal presidente Pivetti per esaminare le proposte legge sull'emittenza, stenta a decollare. Ieri Pivetti ha sollecitato Polo a consegnare i nomi dei componenti della commissione, incontrando molta resistenza all'iniziativa. «Non c'è motivo, basta la procedura ordinaria - ha detto Raffaele Valensise di -. Si è appena risolta una crisi e questo governo ha annunciato tempi rapidissimi una proposta legislativa». Ma vero e proprio ostruzionismo si tratta, secondo Giuseppe Giulietti di Rifondazione. Che «Senza regole non si vota».

Raffaella Silipo

«Devono andare tutti a casa»

Lilli Gruber: solo i telespettatori possono dare il via alle riforme

«Devono andare a casa». Lilli Gruber non ha misure. «Livelli come questi non sono mai toccati. Mai visto i colleghi tenere la schiena così dritta. Prova ne che ovunque redazioni in rivolta. Non era mai successo. Ma questi non hanno capito che a governare è bastone la non si nulla: è un'azienda di famiglia». La Gruber ribadisce che lo scopo è «quello di far aderire il maggior numero di utenti possibile. E a giudicare dalle migliaia di telefonate che abbiamo ricevuto, siamo sulla buona strada. Solo l'iniziativa popolare può dare una forte spinta perché le nuove nomine». E rigetta le «facili accuse di protagonismo. Certo, per una battaglia come questa servono volti noti. Ma dietro di sono in centinaia». Tutti «rossi»? «Guardi, a me la figura di "pasionaria" è stata appioppata solo prima del 27 marzo, dopo anni in cui ero considerata una professionista e basta. Ma qui c'entrano i partiti, le sigle: c'entrano i principi fondamentali dell'informazione».

«Questa iniziativa investe tutta la società - rincara Carmen Lasorella -. Ormai siamo alla logica del muro contro muro, abbiamo scelto. Al Tg2 ci troviamo con direttore sfiduciato due volte e se sei d'accordo con lui sei un da eliminare, intimidire ed emarginare». Non è più tenero con Clemente Mimun il collega Guido Dell'Aquila: «Ha censurato Norberto Bobbio perché parlava tro Berlusconi. Fa informazione di parte, scorretta, parziale e incompleta e pone in atto vere e proprie intimidazioni nei confronti di chi lo critica». Pronta e durissima la risposta di Mimun: «Lasorella e Dell'Aquila fanno accuse gravissime e infondate nei miei confronti, proseguendo nella vergognosa campagna di diffamazione in atto ormai da mesi. Questa volta ne risponderanno nelle sedi opportune». «Ma siamo impazziti? - commenta la Gruber - le minacce da parte di un direttore sono inaccettabili. Delle critiche di tutti gli altri, nemmeno voglio parlare: sono salumieri che distribuiscono mortadella, neanche che significhi informazione».

Intanto Michele Santoro ripete la sua minaccia. «Se non saranno rapidamente sostituiti gli attuali vertici della Rai non possibile alcuna par condicio. E di Tempo Reale lasceremo il video». Ricorda anche, amaro, con una punta di rammarico, che «altri colleghi ritenevo dover dar vita ad iniziativa autonoma dei volti noti della Rai per lanciare un forte grido d'allarme sulla drammatica situazione dell'azienda. Il tutto si è trasformato in un'iniziativa sindacale... con comunque sono d'accordo» Gruber, se ne andrà anche lei? «No, affatto. In questa fase ognuno deve stare al suo posto e fare seriamente il suo lavoro. Sono d'accordo Biagi mi muovo, se qualcuno vuole cacciarmi, mi cacci». [r. sil.]

IL BUSINESS DELL'AZZARDO

Roma, 20 arresti: venivano raccolte puntate clandestine su sport, politica e processi

Il prof dava lezioni di scommesse

Docente della Sapienza guidava una banda di broker

Il professor Elvino Brosio dell'Università La Sapienza di Roma

Il giro d'affari aveva raggiunto il mezzo miliardo alla settimana Le giocate arrivavano via fax da tutta Italia e da Inghilterra Francia, Germania e Usa

LE QUOTE DELLE SCOMMESSE

ROMA. UNA a metà tra la cattedra e le clandestine. Elvino Brosio, professore di chimica dell'Università La Sapienza di Roma ieri è passato dalle lezioni agli arresti. E le manette sono scattate anche ai polsi di un impiegato dell'Università. Stessa sorte per altre diciannove persone coinvolte nel giro.

Con questa operazione squadra mobile di Roma ha smantellato una delle più importanti bande di broker clandestini della capitale, che man mano stava occupando gli spazi lasciati dai clan della vecchia mala .

Tra gli insospettabili caduti nella rete della polizia anche un ex dipendente delle Poste. Angelo Tomaselli, anni, l'unico dei venti arrestati rimasto carcere. A tutti gli altri sono stati concessi gli arresti domiciliari. La posizione Tomaselli è aggravata da un fax trovato a casa dove arrivava la «posta» relativa alle giocate.

I due, assieme Adolfo Verducci, 52 anni, impiegato dell'Università La Sapienza, sono considerati la «mente» dell'organizzazione, che coordinava una rete così capillare di «cavalli» (la manovalanza dei raccoglitori di scommesse), che era in grado di istituire una sorta di di compensazione» tra le varie scommesse, in modo da azzerare il rischio.

Si poteva scommettere su tutto, in questa organizzazione: dai risultati del campionato di calcio alle gare nazionali e internazionali di sci, automobilismo, tennis, fino alle elezioni, ai conflitti politico-militari internazionali a grandi processi come, ad esempio, quello per i delitti del mostro di Firenze. Un loro spazio avevano poi le vicende dei reali inglesi o il nome del presidente del Consiglio dopo la caduta del governo Berlusconi. Ma in genere venivano accettate anche le proposte dei giocatori stessi, che potevano sbizzarrirsi perfino sugli incassi settimanali dei film di maggiore successo al cinema.

Nel toto-presidente, i nomi più accreditati (e che quindi avrebbero reso meno agli scommettitori) erano quelli di Dini e Berlusconi: l'organizzazione li pagava 6 a 1, contro il 7 a 1 Prodi e Pivetti. Altre curiosità: il successo dei progressisti nelle elezioni del 27 marzo era pagato meno di quello del Polo delle libertà. Rutelli in testa su Fini nella corsa al Campidoglio e le probabilità di divorzio i principi Carlo e Diana sono cresciute vertiginosamente dopo gli ultimi scandali.

Le puntate erano raccolte in tutta Italia e all'estero, per un giro di mezzo miliardo alla settimana. Ogni raccoglitore funzionava una piccola impresa autonoma, che coordinava una serie di «cavalli» operanti nei vari luoghi di ritrovo. A fine settimana mandato un rendiconto ai vertici dell'organizzazione, che stabilivano le varie quote. Per i raccoglitori c'era dal cinque al dodici per cento sul ricavato.

Un'organizzazione perfetta. O quasi, visto che dopo cinque mesi di indagini, l'operazione «Totofax» (le venivano giocate quasi tutte via fax) della polizia si è conclusa. Vi hanno lavorato 120 agenti, guidati da Daniela Stradiotto, dirigente della settima sezione della «mobile» e coordinati dal sostituto procuratore Francesco Polino, che hanno perquisito 40 abitazioni e sequestrato alcuni miliardi lire in contanti e assegni. L'inchiesta è partita da un sospetto: il calo delle giocate al «toto nero» all'inizio del campionato (cinque mesi fa appunto). Attraverso pedinamenti, intercettazioni telefoniche e un «artificio tecnico» che non è stato rivelato dagli investigatori sono stati scoperti così i fili di una nuova organizzazione con contatti in Inghilterra, Germania, Francia e Stati Uniti.

Tra i venti arrestati ci quattro titolari di circoli ricreativi, ma pure rappresentanti di altre categorie come impiegati, commessi, tassisti, benzinai. Soltanto uno, Mario Crenzola, 47 anni, era pregiudicato per reati specifici. Tutti dovono ora rispondere di associazione per delinquere ed esercizio abusivo delle scommesse. [m. c.]

Giallo a Pordenone

Imprenditore accoltellato in casa

UDINE. Il coltello conficcato nel petto all'altezza del cuore, un laccio attorno al collo, a un passo la cassaforte aperta e vicino una finestra con vetro infranto. Sono gli elementi che contornano di giallo la fine di un imprenditore del settore mobiliero, Pietro Carlot, 54 anni, trovato dalla moglie riverso in una pozza di sangue, nel piano interrato sua villetta a Sacile.

Erano le 22,30 di lunedì. Franca Ramponi, 58 anni, era appena rientrata da una in parrocchia. Scesa in studio, la donna si è trovata di fronte la scena del delitto. O del suicidio, allestito con cura. Pietro Carlot era steso carponi sul pavimento inondato di sangue. Il coltello era penetrato in profondità nel , provocando la morte istantanea. Attorno al collo un laccio, ma non stretto. Spalancata, ma intatta, la cassaforte.

Tornata al piano superiore per chiedere soccorso donna ha scoperto che un vetro della finestra del bagno era stato infranto dall'esterno. La conferma della pista omicida? O il suggello a un'accurata messa in scena? Lo stabilirà il sostituto procuratore di Pordenone [m. m.]

La televisione sarà esclusa dal trend di crescita: trattative anche con la Rai per il taglio agli spot

Pubblicità, ancora due anni per la riscossa

L'associazione utenti: nel '97 investimenti per 22 mila miliardi

Da sinistra, Giulio Malgara dell'Upa ed Enrico Finzi che ha redatto la sugli investimenti pubblicitari

Malgara: «La battaglia è dura ma le grandi marche resisteranno»

MILANO. «Siamo in acque tiepide. Il sarà calmo, nel 1996 dovremmo cominciare vedere risalita, che si consoliderà nel 1997». Così il presidente dell'Upa, Giulio Malgara, sintetizza lo stato salute del settore pubblicitario, che dopo 12 di vorticosa ascesa ora soffre di acuta recessione. E si trova una sorta di limbo che penalizza soprattutto il Grande Eroe degli Anni Ottanta: la televisione.

L'occasione per tirare le somme è venuta nell'assemblea annuale dell'Upa, la potente associazione degli utenti pubblicitari, che da soli fanno quasi l'80% di un mercato che chiude il 1994 con 20 mila miliardi fatturato, metà dei quali nei mezzi classici. La ricerca, sulla quale si basano le proiezioni future, è quella Intermetrix-Astra, e illustra Enrico Finzi, che di Astra presidente.

Anche Finzi ammette: «L'allegra crescita finita, c'è stata moria di soggetti, dalle alle agenzie, alla riduzione marchi. La crisi ha ridotto i volumi di vendita, che non hanno potuto essere compensati dal rialzo dei prezzi, mantenutisi fermi. Nei consumi interni, c'è stata la più forte compressione del dopoguerra. Di qui l'inevitabile calo degli investimenti pubblicitari». Per alcune marche Malgara quantifica le riduzioni 10-30%, con cali vistosi negli spot tv.

Rispetto al 1993, che aveva visto gli investimenti comunicazione commerciale calare del 3,8%, il - definito «anno di normale e rassegnato depressione» - ha ridotto il rosso un punto percentuale. Il '95 dovrebbe segnare una crescita dell'1%, il '96 sfiorare un +2%, il '97 superarlo. Scottati dai recenti «bagni di sangue», gli operatori tengono comunque prudenti, e giocano l'ottimismo in termini di mercati diversi.

«Speravamo in numeri più incoraggianti - ammette Malgara - questa è realtà della vita, le grandi stagioni del boom finite, per ora. Ma dal '97 potranno aprirsi nuove brecce, con nuovi settori e nuovi soggetti». Allude, il presidente dell'Upa, allo sviluppo delle telecomunicazioni, alla multimedialità. anche a «nuovi attori» che potranno essere i protagonisti fine secolo.

Sulla crisi hanno giocato molti fattori strutturali, primo fra tutti la progressiva francesizzazione (sotto profilo del modello ideologico) della grande distribuzione italiana, che tende a prevaricare sulla produzione imponendo «etichette proprie e hard-discount». Due formule che coprono una quota di mercato del .

Parecchie colpe risalgono ai produttori. Spiega Malgara che «continueranno a prevalere coloro marca i prodotti unici, nei quali sono stati investiti molti soldi in ricerca che in marketing, saranno sempre più attaccabili le grandi commodities pasta, detersivi, olio. La battaglia è durissima, ma le grandi marche resisteranno».

Anche se rallentato, il mercato nel triennio crescerà: dai 19.900 miliardi investimenti globali del '94, salirà a 22.400 miliardi del '97, con un progresso del 16,1% che, depurato del 13% di inflazione, darà un saldo positivo del 5,1%. Quanto ai settori, Finzi distingue quattro fasce. Nella prima, quella dei «vincenti» entrano: direct response, promozioni e relazioni pubbliche, con una crescita media nel triennio del 21-29% cui va sottratto l'inflazione. Segue la fascia «espansione media» (+13/14%) che comprende radio, sponsorizzazioni, periodici specializzati. Poi arriva la fascia «stabile» (+12/14%): quotidiani, periodici e magazine. Chiude la pattuglia a «crescita negativa»: tv, cinema, affissione.

Si conferma, netto, lo stop alla crescita televisiva, «inevitabile», che si potrà attenuare con le «specializzazioni» care a Malgara. E difatti, già l'Upa è riuscita a imporre alla Fininvest un nuovo codice che, a partire dall'aprile prossimo, dimezzerà le interruzioni pubblicitarie dagli attuali 5-6 minuti a tre minuti, e sarà a regime nel gennaio '96. Un codice che l'Upa sta trattando ora con Rai-Sipra.

Valeria Sacchi

SPAZIO AFFARI

I avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Matteotti 32 - t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, Americhe 95 Quart, t. 765629; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 20, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. [illegible] **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. [illegible] 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632 699699; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182; **GENOVA**, via C.R. Daccardi 1, t. 540184 593560; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 933829; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. [illegible]; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI**, via Carbonelli 15, t. 66614; **NOVARA**, via [illegible] 13, t. 33[illegible]; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775024-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Don Pianella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [illegible] 501358; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5 3 6, t. 831182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente con contributo unificato. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI MEDIA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** (nurse, infermiere, istitutrici, personale pubblico esercizi, impiegati per pubblico domestico, baby sitter. Sconti vari a parità tariffa: Lavoro L. 13.500; altre domande	L. 7.700 / L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	[illegible]
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti: stata fissa o notelli: il doppio. Necrologi urgenti: stata fissa e urgentissimi: il triplo

È ammessa l'esclusione nel testo di lettere di fantasia di richiamo in cifra(re maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» Coloro che desiderano ricevere ogni giorno le lettere possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso. Essa ha il diritto di vietare [illegible] le lettere e di [illegible] soltanto quelle chiaramente inerenti agli annunci, non sottrando ciò alle forme di controllo previste dalla casella debbono essere inviate poi posta e saranno inoltrate con assicurata o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A prestatori tutto tranquillizzandoci la larga Cessione V° stipendio Matti. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni una società Torinese seria. Ufficio Centrale n° 4395 **"PRESTITI"** 011 587 7229 (4 linee) [illegible] Eanaudi 3

A.A.A. A qualsiasi categoria lavoratori veramente L. 10 400 mensili. Telefonare ore 9-12 011 422 164 424 186.

A. FINCOTEK spa gestione Ufficio Italiano Cambi n. 5091. Denaro immediato anche a ditte neoiscritti Merito su esempio anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel 011 433 44200 - 434 4826

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 562.9078 - 547.0134. Iscrizione Uff. Ist. Italiano Cambi n. 15414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, filiazioni personali istantanei L. 10 [illegible] L. 150 milioni. L. 300 milioni. Inoltre Olympus [illegible] Tel 02 [illegible] 18014

FID **FINANZIARIA** ad Ente bisogno di soldi. Fai la spola tra portali. La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Genova 18 Torino Tel 011 562.8995 (3 linee)

SVIZZERA Leggete finanziamenti a tutti di categorie qualsiasi importo ed durata no. Tel 0041 91 544 475

VENEZUELA proprietà settanta mila piante mediamente 5 vendono quote. Ottimo investimento. Tel. 0141 68.117

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI [illegible] ACQUISTO

ATTIVITA' [illegible] cedesi commerciale artigianale industriale immobili solo contanti bonifico senza spese Monaco Servizi 02 336 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE bar super con alloggio Borgo S. Paolo urge vendere anticipo L. 30 milioni Tel 385 5298.

[illegible] pizzeria [illegible] Borgo Pa rella L. 1 400 000 al di reali vecchia gestione anticipo L. 90 milioni. Cedesi 530 470

BAR adiacenze via Roma angolare no ZTL urge vendere con prove incassi molto elevato Tel 517 0105

BAR caffetteria zona Crocetta incasso L. 2 milioni al dì prezzo conto anticipo adeguato Tel 385 4810

EDICOLA chiosco centralissima posizione unica levata oltre L. 12 milioni settimanali Tel. 517.6944.

GASTRONOMIA tabelle I VI VII zona S. Paolo cedesi Telefonare ore 9-11 316.2001 ore ufficio

PRIVATO vende 2 negozi liberi di mq 33 ciascuno con possibilità di fare unico negozio zona via Oslavia prezzo interessante. Telefonare allo 0330 208.167

STELLA 447.6290 rivendita pane zona via Chiesa della Salute 70 kg di pane al dì adatta a due persone dipendenti

STELLA 447.6290 tabaccheria con [illegible] XV sotto via Monginevro ad pagamento adatto a due persone con alloggio

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFILATORE [illegible] e utensileria max 30 anni, [illegible] azienda settore industriale Telefonare al 462 [illegible]

ENVIATA azienda conca verniciatura esperta Villafranca Piemonte Telefonare allo 011 960.0066.

AZIENDA assume in Carmagnola d'Alba operaio per produzione impianti Telefonare allo 0172 574.407

LITOGRAFO specializzato cercasi, dispo [illegible] trasferta in Sardegna zona Cagliari. Telefonare solo se interessato allo 070 9165222-070 571.326-070 946.781

SOCIETA' di servizi specializzata in riparazione carrature duplicazione chiavi e altri servizi rapidi, cerca persona dinamica per il nostro punto di servizio presso il centro commerciale "Le Gru" di Grugliasco a Torino. I candidati [illegible] ricevuta no di specializzazione per i nostri servizi ma massima interesse ad imparare questo mestiere. Tel al n° 02 480 11944

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE cerca lavapiatti automunito iscritto lista disoccupazione minimo 24 [illegible] Tel 385 4347 dopo ore 10.

[illegible]

AZIENDA leader [illegible] settore della comunicazione sportiva ricerca per la sede di Torino due persone esperte di telemarketing da inserire nella propria rete commerciale. [illegible] richiede forte presenza, disponibilità immediata esperienza via compensi fra i 25-45 anni. Offresi fisso più incentivi e carriera interessante. Tel. 817.2827

AZIENDA multinazionale componentistica auto cerca esperto logistica (programmazione, gestione materiali e magazzini), gradita conoscenza inglese. Scrivere a: Adoc Group via Cavalli 33 10143 Torino.

CONTABILE operatore per postazione part-time presso società di servizi in Torino ricerchiamo. Tel 812 6012.

FINANZIARIA RICERCA
operatrici/ore anche part-time [illegible] sioni di collocito telefonico; gradita esperienza recupero crediti e/o telemarketing. Scrivere: Tecnoprotitu - via Alassio 36/a, 10126 Torino.

[illegible]

DITTA costruzione stampi per plastica alta precisione cerca progettista capace a istituzionale tridimensionale pratico Dialogo con almeno 10 anni di esperienza. Tel 011 587 1664 - 581 1726

LAVORI [illegible] E PART TIME

JANCE MODA UP [illegible] 50 ragazzi [illegible] nella moda, pubblicità, televisione. Telefonare 011 537.940

AGENTI E [illegible]

[illegible] (NA) [illegible] cerca collaboratori autonomi per ingresso in nel negozio commerciale. Offre corso di formazione senza spese incentivi e guadagni. Telefonare ore ufficio 326 887 360 925

AZIENDA abbigliamento assume diplomati di 25-35 anni da inserire propria rete vendita quale impiegati viaggiatori. Richiedesi presenza, dialettica massima serietà, disponibilità a trasferte settimanali e libero subito. Offresi assicurazione primo livello commercio, auto aziendale, 14 mensilità, rimborso spese. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0173 262 037

CASANORD agenzia stipula vendita/locazione immobiliare automunito zona Tel 450 0455 ore 9-12.

SCUOLA privata cerca abile venditore corsi professionali e scolastici per commercializzazione zona Piemonte provate provvigioni Tel. 011 460 343

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni, automuniti residenti provincia di Torino, Alessandria, Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti ecc. Offresi fisso [illegible] da L. 1 milione (garantito) + L. 2 500 000 (da raggiungersi) più provvigioni (tra 5% all'8% per primi 6 mesi). Erasmo Tel 0125 504 144 Cmc Company Lorenzo Torino

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente B offresi per [illegible] van. Telefonare 011 779.0114

AUTISTA 44enne patente C/E di lunga esperienza offresi a ditta Bo scarico manuale, libero subito Tel 706 500

BRUCIATORISTA ingegnere pluriennale esperienza eliminare inconvenienti condizionamento civili industriali offresi Tel. 687 0926 - 0336 204.627

[illegible] automunito esperienza pluriennale prima nota, contabilità generale, adempimenti fiscali, controllo e gestione offresi Tel 717.333

TIPOGRAFO cerca lavoro Telefonare 011 403.4660

30ENNE, [illegible] esperienza settore stampaggio materie plastiche offresi come operaio, passaggio diretto Tel 452 5934

[illegible] patente B C-DK offresi come autista privato o laboratorio per ufficio magazzino, max serietà, esperienza. Tel. 0360 303 330 - 242 2275

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

[illegible] esperienza pluriennale settore abbigliamento adulto e bambino offresi anche come responsabile Tel 353 186

CUOCO specializzato [illegible] lavoro in Torino Tel 318 5986 ore pomeridiane

[illegible] ATI

A. RAGIONIERE 45enne, gestione fiscale commerciale completa piccola [illegible] pensionato EDP referenziato Tel 798 747

AMMINISTRATIVO 36enne 15 anni esperienza in segreteria, autonomia contabilità ordinaria, importazioni, inglese, uso P.C. videoscrittura, libera subito offresi anche part-time 6 ore Tel. 771.3813,

ANALISTA programmatore esperto RPG AS/400 offresi per assunzione o collaborazione. Tel. 0330 312.048

ARCHITETTO pratico C.A.D., Word 6.2, Exel. Esperienza triennale studio tecnico offresi Tel 201 474

BELLA presenza 30enne diplomata [illegible] la marketing sviluppo relazioni esterne disponibile part-time Telefonare 712.7800

CASSIERA referenziata con pluriennale esperienza lavori ufficio/cantina/vista cerca lavoro [illegible] Tel 747 029

CONTABILE quindicennale esperienza pratica studiostile clientelavoratori CO.GE. IVA bilanci, computer offresi 4/5 ore pomeridiane Tel 967 5190.

CONTABILE quinquennale esperienza posta tariffe contabilità magazzino/generale IVA settore commercio valuta proposte passaggio diretto Tel. 898.0433 ufficio

DIPLOMATA esperienza quinquennale su P.C. offresi subito come impiegata amministrativa, referenziata Tel 390 414

DIPLOMATA perito aziendale 23enne, corso import/export, ottimo inglese, buono tedesco, esperienza in azienda a Dublino offresi Torino/cintura Tel. 358.3215

DIPLOMATO ottima conoscenza inglese francese spagnolo portoghese, tedesco buono cerca lavoro ufficio estero zona Tel 711 056

[illegible] decennale contabilità generale tariffazione bolle uso PC, iscrizione liste mobilità part-time Tel 318.0804

ESPERIENZA pluriennale import/export corrispondenza traduzioni inglese francese, tedesco diplomata. Tel 696.0016

GEOMETRA 27enne, quadriennale esperienza coordinamento cantiere e contabilità industriale ufficio tecnico, passaggio diretto offresi ad impresa. Tel 246 4917

GESTORE coordinatore programmatore produzione pluriennale esperienza Telefonare al 956 1350

GRAFICA pubblicità, edizioni su P.C. esperto offresi Libero subito. Tel 860 8347

[illegible] amministrativa ventennale esperienza prima nota, fatturazione clienti, fornitori, IVA, Banche, pratica computer, esamina offerte. Tel 701.841 pasti

PIEGATA esperienza decennale, fatture, bolle, ordini, banche, contabilità generale, cerca lavoro [illegible] part time Tel. 011 606.0937 - 760 6062

RIPIEGATA 44enne esperta contabilità ordinaria su computer e lavori vari ufficio offresi. Tel 345.928.

SMOZZICARE meccanico cinquantenne, esperienza pluriennale ricerca quadra [illegible] offresi. Scrivere Publikompass 6116 - 10100 Torino

LAUREA breve in lingue inglese e francese, assistente [illegible] direzione commerciale estero offresi Tel segreteria 981.8504.

LAUREATO economia 25enne molto attivo buona conoscenza inglese uso PC disponibilità trasferimento Tel. 913.9813.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità ordinaria manuale e su PC automezzi in mobilità preferibilmente part time o orario continuato Tel 900 3488

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale su P.C. IVA banche clienti fornitori e gestione ufficio Tel 610.654

RAGIONIERA esperienza 15 anni CO. [illegible] tive banche clienti fornitori bilanci uso EDP, ottimi Tel. 965 6299 965.6070

RAGIONIERA ventennale esperienza amministrativa generale clienti fornitori bilanci chiusura annuale IVA offresi Tel 771 1911

RAGIONIERE 27enne [illegible] mobilità presso contabilità amministrazione fatturazione uso computer offresi Tel 695.0733

[illegible] 31enne esperienza CODE banche fornitori clienti bilanci conoscenza tedesco offresi. Tel. 231.539.

[illegible] magazzino gestione giacenze acquisti e spedizione merci valuta proposte passaggio diretto Tel 650.8458 pomeriggio

SEGRETARIA esperienza 10ennale gestione ufficio conoscenza PC e inglese offresi [illegible] Tel 369.086

VENTISEIENNE ingegnere offresi esclusivamente lavori ufficio. Garantita max serietà e velocità Tel. 434.0262

21ENNE perito telecomunicazioni specializzato 58/60 corso per tecnico di laboratorio milanese offresi Tel 317-9856

25ENNE 1 anno esperienza lavori vari ufficio [illegible] pratica PC conoscenza buona conoscenza inglese francese spagnolo referenziata offresi Tel. 242.4031.

[illegible] esperienza segreteria amministrativa, inglese francese, offresi anche part-time a seria ditta Tel 411 2761

20ENNE, diplomata segretaria, 5 anni di esperienza, uso P.C., offresi Telefonare 582 2085

30ENNE ragioniere contabilità ordinaria offresi passaggio diretto Telefonare 944.1715

40ENNE venticinque esperienza gestione magazzini patente B/K offresi serio diretto Telefonare 706 866

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF collaboratrice familiare 53enne offresi a giornata, anche per persona anziana o con handicap. Tel. 662.8892.

COPPIA coniugati cercano custodia villa Lei [illegible] tuttofare, lui giardiniere [illegible] tensione max referenze Telefonare 960 9381 [illegible]

30ENNE referenziatissima [illegible] fluentissima, [illegible] offresi [illegible] esperienza assistenza anziano o coll Tel 011 752 955

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] offresi [illegible] giardiniere, custode di giorno, a carico scarico merci Tel 605.0951.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. FIOCCARDO tranquillo camera tinello cucinino ingresso più mansardato L. 152 milioni Casapiemonte 318 2525

A.A. MANSARDA via Borgaro 4 camere cucina bagno signorile ristrutturata L. 165 milioni. Casapiemonte 318 2525

A.A. PIAZZA Bottesini soleto soggiorno 2 camere ripostigli terrazzo L. 210 milioni Casapiemonte 819.3636.

A.A. PIAZZA Massaua panoramicissimo 2 camere soggiorno cucinetta servizi L. 265 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A. VIA Giulia di Barolo salone sala cucinino 2 camere servizi L. 230 milioni. Casapiemonte 819.3636

A. [illegible] via Trigoli ultimo piano angolare luminoso salone 3 camere [illegible] cina 2 bagni L. 326 milioni più eventuale box. Edilmarket 434.1426 - 434.1316

A. CORSO Regina (Campidoglio) ultimo [illegible] panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 350 milioni. Edilmarket 434.1426 - 434.1316

A. GERIM 562.9801 via Madama Cristina stabile signorile, mansardato, salonone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Posti auto. Prima consegna

A. GERIM 562.9801 zona Tesoriere nuova signorile costruzione consegna maggio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi autobloc abitabile. Box.

A. TECNOKASA 581.9433 via Ventimiglia presti libero prestigioso [illegible] 3 camere cucina 2 bagni mq 165 permute.

A. TECNOKASA [illegible] corso Unità libero signorile rimesso a nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni L. 410 milioni.

A. TECNOKASA 581.9633 palazzo Pronto libero prestigioso salonone camera cucina bagno mq 781. 350 milioni.

A. TECNOKASA 581.9633 piazza Pitagora prestigioso libero decoroso camera cucina bagno termoautonomo L. 75 milioni.

A. TECNOKASA 581.9633 via Cigna piazza Ghirlandaio alto signorile 3 camere cucina bagno mq 105 L. 265 milioni

A. UTIP 547.028 adiacente corso Novara [illegible] libera ind pendente infermiliare con lavanderia soffitto cortile 8 posti auto L. 550 milioni

A. UTIP 562.[illegible]70 S. Rita vista libero camere cucina ingresso e bagno ottime condizioni L. 109 milioni trattabili

A. ZONA Barca signorile ultimo piano collegio con mansarda salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 365 milioni. Edilmarket 434.1426 - 434.1316.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero ristrutturato camera cucina bagno ingresso L. 105 milioni. Nordest 561.2760

ADIACENTE piazza Bovio [illegible] ingresso salone 2 camere cucina bagno libero subito. Nordest 561.2760.

APPARTAMENTO signorile presti corso Trapani mq 130 ristrutturato 4° piano portineria volendo box Tel [illegible]

ATTICO corso Massimo d'Azeglio signorile panoramico mq [illegible] terrazzi [illegible] 3 camere cucina triplo servizi box [illegible] vendo Area 3. Tel 810 2418.

ATTICO
libero corso Trapani via Orsiera luminoso panoramico camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] MILANO [illegible] Maione attico su 2 livelli in [illegible] recente con giardino condominiale [illegible] 110 ampi terrazzi tel 596.483

BIMAR adiacenze via Cimarosa signorile libero ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permessi Tel. 434.5758

BIMAR parco Rubino signorile bilocale soggiorno 3 camere tinello cucinotto [illegible] servizi indipendenti possibile Tel 434.5758

BIMAR presti piazza Gran Madre piccolo ma salonzino 2 camere cucina bagno luminosissimo L. 395 milioni Tel 434.5758

BIMAR via Baldonecchia presti corso Racconigi da impresa [illegible] 2 camere [illegible] bilocali Tel. 434.5758

BORGATA ROSA
penultimo piano completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] (presti piazza Carlina) libero ristrutturato [illegible] d'epoca salone 2 camere cucina bagno. [illegible] **STORICO** splendido appartamento mq 75 soffitti a cassettoni muri affrescati L. 175 milioni. Tel. 668.2962

CITT [illegible] in palazzina signorile salone [illegible] cucina 3 bagni volendo divisibile box Tel. 011 544.741

CORSO [illegible]
[illegible] costruzione [illegible] appartamenti signorili e box. Ribassi di prezzo e ottimi prezzi. Tel. 545.388.

CORSO Monteverde libero ampio camera tinello cucinino servizi in casa signorile ottimo prezzo Bigliemini 434.2077.

CORSO Toscana spaziosi 2 camere ingresso living cucinino bagno mq 87 posto auto coperto affarissimo. Tel. 545 388

CORSO Unione presti [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno adoppiato [illegible] e 2/3 milioni Tel 319 7777.

CROCETTA libero [illegible] Gaspari 1° piano 6 camere (eventuali ampia metratura da ristrutturare Selma 899.5757

CROCETTA via Carlo Ilvda proprietà ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno 2 balconi cantina G.R. 011 329.0421.

ELIO [illegible] **MOBILI** 660.2264 corso Moncalieri 323 mq 90 libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino box

EMMEDUE 582.8487 Crocetta libero bilocale in luogo con bagno ottima vista termosifoni 2 arie cantina

EMMEDUE 582.8487 libero in corso Sebastopoli 8° piano doppi ascensori 3 camere tinello servizi 2 arie L. 280 milioni

EMMEDUE [illegible] libero piazza Bodoni mansardato nuovo in soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturatissimo.

EMMEDUE 582.8487 libero Valentino corso Raffaello signorile con portineria ampio ingresso 2 camere cucina bagno

EMMEDUE 582.8487 libero [illegible] Oberdan Vigliani ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore 2 arie volendo box

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cigna via Le Chiuse 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Cigna libero termoautonomo 3 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni

FURBATTO 540.909 via Borgaro corso Toscana libero 3 camere cucina bagni 2 arie ascensore piano 2°

FURBATTO 544.566 S. Rita via Emanuel libero camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore piano 4°

GABETTI VENDE
[illegible] **in recente stabile ampio [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
[illegible] Mongrovero presti corso Monte Cucco libero spaziosa ristrutturata 3 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Secondo libero tranquillo spazioso 4 camere tinello cucinino box L. 280 milioni. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE SABATINO corso Giulio Cesare d'epoca salone 2 camere cucine servizi L. 210 milioni Tel 385.1313.

LARGO Cavaro epoca prestigioso [illegible] camino completamente ristrutturato 4° e 5° piano mansardato Selma 899.5757

L'IMPRESA ROSAZZA
vende direttamente in palazzina signorile **via Giuria n. 49**
- prossima consegna
ultimi appartamenti di: salone 2/3 camere, cucina, 2 servizi.
In particolare al piano terreno
1 alloggio, eventualmente divisibile, con giardino privato
1 locale per studio professionale con ingresso indipendente dalla via.
Box singoli e doppi.
Finiture di pregio e personalizzate
Per informazioni e visite in cantiere, anche il sabato mattina.
TEL. UFFICIO 503.333

LOFT PRESTIGIOSO
corso Tassoni libero architettura originale superficie mq 400 con piscina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Spazia [illegible] camera tinello cucinino [illegible] stabile signorile Beniamini 434.2277

PANORAMICO
con ellevatore su collina corso Spezia 2 camere tinello cucinino bagno. [illegible] Tel. 57.67.

PERSONALCASE C 562.7877 Crocetta libero [illegible] ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 128 milioni rateabili

PERSONALCASE 216.4115 via [illegible] libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello servizi L. 195 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 S. Rita libero camera [illegible] bagno 4° piano no ascensore L. 78 milioni rateabili

[illegible] DEPA
stabile recente 4° piano libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Massaua (vil Pietro Cossa) ampio ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina e soffitta Area 3 Tel 819.2418

PIAZZA Monastero (Parella) signorile ingresso salottino camera [illegible] servizi vendo Casatel Immobiliare 432.1414

PRESTI via Po vista [illegible] mq 110 ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere spogliatoio bagno. Tel. 669 6760

STRADA S. Mauro casetta indipendente nuova costruzione su 2 piani mq 190 posti auto L. 430 milioni Tel. 545.388

TAIT 582.3931 libero presti piazza Sabotino da rifare 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 106 milioni

TAIT 582.3931 zona [illegible] Unione Sovietica (via Onorato Vigliani) libero recente villetta mq 200 [illegible] piano monolocale con cucinino bagno.

TORINO Crocetta ingresso 3 [illegible] cucina bagno balcone cantina posto auto Urgentissimo Casa 953.3755 - 953.3666

TORINO semicentrale ingresso 3 camere soggiorno cucina doppi [illegible] 2 balconi. Universo Casa 953.3755.

VENDESI alloggio libero via Don Grioli 19 2 camere cucina servizi box auto. Studio Navarretti 669.3773

VIA NIZZA 204
alloggi ottimamente ristrutturati [illegible] camere tinello ascensore terrazzo-terrazza. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Principessa Clotilde alloggi 2/3 camere servizi in palazzo d'epoca. Studio Rocca 505 065

VIA ROMA
via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, [illegible] ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA Barolo 245 alloggio ristrutturato 70 mq soggiorno living cucinotta camera bagno L. 120 milioni Tel. 937 8227

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA bilocali in Castello Borgaro grande terreno + indipendente L. 355 milioni. Casapiemonte 924.4466

A.A. D'EPOCA villa padrona Lanze con alloschi e parco boscoso L. 1700 milioni. Casapiemonte 924.4466

A.A. DRUENTO signorile cucina 2 camere 2 bagni nuovo L. 190 milioni Casapiemonte Druento 984.1600

A.A. PALAZZO limitrofo 1500 mq del X secolo più parco a 35 km Torino Sud L. 2 miliardi Casapiemonte 819.3636

A.A. PINO TORINESE splendido salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. [illegible] milioni Casapiemonte 819.3635.

A.A. VILLA bella bifamiliare 11 km Torino/3, Mauro con 2300 mq terreno Affare L. 450 milioni. Casapiemonte 899.2323

A.A. VILLA Corso Cuneo grande recente panoramica con terreno L. 320 milioni. Casapiemonte Druento 994.1600

A.A. VILLA grande nuova lussuosa con terreno 5 Minuzzo 4 km Casalle L. 540 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. VILLA 1694 S. Mauro bifamiliare con splendido ribassi L. 350 milioni. Casapiemonte 899.2323

A.A. [illegible] signorile salone living 2 camere cucina bilocali L. 180 milioni Casapiemonte 924.4466

A. CORSO in palazzina vicino Lingotto bellissima villetta 2 piani più mansarda totale mq 200 più giardino bosco antiguo L. 235 milioni Edilmarket 434.1426 - 434.1316.

ALMESE prestigiosa villa in costruzione mq 400 doppi giardino mq 600 L. 850 milioni. Permute. Tecnokasa 561.9633.

ALPIDUE CASE a soli 30 minuti da Torino casetta ristrutturata salone 3 camere bi servizi mutuo. Tel 771.2220

ALPIDUE CASE Rivoli centro casetta abitabile 2 [illegible] cucina servizi L. 5 milioni rate pari affitto Tel 771.2220

A soli 10 km Torino casetta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi cortile di proprietà permute Tel [illegible]

BALDISSERO villa salone cucina 4 camere sanzi box giardino panoramica L. 680 milioni eventuale mutuo Tel 942.3867

BUTTIGLIERA ALTA libero in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Tecnokasa 561.9633

CANAVESE vendo villa bifamiliare 240 mq su 2 piani taverna box cortile giardino Telefonare allo 0124 300.038

CASELLE signorili alloggi e ville pronta consegna diverse metrature permute e dilazioni. Tecnokasa 561.9633

CASETTA subito abitabile prove dilazione Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni rate mensili. Tel 771 2220

COLLEGNO libero ampio salone con camino 3 camere cucina ripostiglio biservizi cantina volendo box auto. G.R. 320.524.

EMMEDUE 582.8487 villette nuova costruzione vendiamo Volvera via Arsaca ultime rimaste mutuo permesso

GRUGLIASCO
via [illegible] Cavallca libera in palazzina camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LOMBARDORE prendiamo villa indipendenti signorili con giardino mq 1300 mutuo permute. Cbeni 54 [illegible]

MAPPANO libero ampio ingresso [illegible] tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina L. 88 milioni Tel 319 7777

MONCALIERI
Borgo S. [illegible] in palazzina soggiorno camera cameretta bagno ristrutturato. Gabetti vende 57.67.

PIANEZZA [illegible] d'epoca ristrutturata mq 200 terreno mq 1500 trattativa riservata. Universo Casa 953.3755

[illegible]EROLO collina villa posizione panoramicissima con 2000 mq circa terreno. G.R. 0121 795.353 - 011 329.0421.

PINO appartamento panoramico ingresso salone 3 camere cucinotta biservizi cantina box doppio mutuo. Tel 942.3867.

PIOSSASCO

collina villa unifamiliari in costruzione consegna marzo '95 metrature personalizzabili. Mail & Negro 0131 75.066.

PORPINO Marocchi libero recente 3 camere cucina servizi giardino condominiale privato vendo, affare. Tel 663.5284

PRIVATO vende villa su 2 piani con box e circa 4000 mq terreno con capannone di circa 300 mq con cucina [illegible] in strada provinciale Cassanova Carmagnola d'Alba. Telefonare allo 011 979.5393.

RIANO cascinale con ampio cortile indipendente in zona semicentrale non isolata Tel. 937.6227 pomeriggio.

RIVALTA centro signorili ville in costruzione diverse metrature da L. 340 milioni permute Tecnokasa 561.9633.

RIVOLI centro storico libero salone 3 camere [illegible] cucina 3 bagni ristrutturato L. 480 milioni. Tel. 434.7554

RIVOLI corso Francia Cascina Vica vende al prestigioso alloggio mq 180 ingresso salone 3 camere cucinotta 2 servizi 3 box affare libero settembre '95 Studio Pacco 953.3017 ore ufficio.

RIVOLI signorile in palazzina salone 2 camere tinello cucinino biservizi 140 mq mutui permute. Bimar 434 5758

RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende destinando alloggi in palazzine con giardino privato e condominiale. Tel 647.0074

S. BENIGNO alloggi indipendenti nuova costruzione con giardino da L. 170 milioni affare. Immobiliare Corea 545.388

S. MAURO impresa prestigiosi alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comodissima tutti servizi Tel 898 8213.

S. MAURO Mancanino villa con parco panoramica frazionabile in 4 appartamenti buon affare. Pedone 812.7420

VALLE CENIS villa possibile bifamiliare su 2 piani con terreno vero affare L. 800 milioni. Studio Pedone 812.7420

VILLA A SCHIERA

Rivoli salone 3 camere cucina 3 bagni interrato mansarda con [illegible] m. Gabetti vende. Tel. 57.67.

230.000.000 Chiusa/ex splendida casa indipendente 140 mq e 1500 mq giardino e prato rateizzabile Tel 858 303

[illegible].000.000 [illegible] indipendente giardino 4 vani cantina breve distanza To Sud rateizzabile vendesi. Tel 858.235 - 858.303.

PIEMONTE

A. [illegible].000.000 affare adiacenze [illegible] abitare 4 lati abitabile con termo più magazzino portico e cortile "La Borsa 368 482

LA [illegible] casale panoramico ristrutturato in 3 abitazioni indipendenti eccezionale vigneto Doc. Tel. 0172 290.313.

LIGURIA

ALBENGA attico stupendi bilocali vista mare in piccola palazzina [illegible] verde [illegible] L. 159 milioni. Pagamento [illegible] Tel. 0182 555.827 - 0337 261.676

ALBENGA 50 mt mare recente palazzina monolocale giardino cantina L. 150 milioni. Gambera 0182 544.412

DIANO MARINA impresa vende direttamente bilocali termoautonomi parcheggio privato, panoramici. Tel. 015 675 843 - 0338 558.612

OSPEDALETTI attico 60 mq terrazzo vista mare termoautonomo lusso L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072

S. LORENZO sul mare alloggio indipendente doppi servizi garage L. 330 milioni. Tel. 0336 254.787

VENDESI Cervia (Rv) alloggio indipendente mq [illegible] poggiolata terrazza mq 60 vista mare perfetta Tel 010 216.043

VICINANZE Riviera Ligure ultimandi appartamenti ampia terrazze con v

L'annuncio di una ricercatrice di Bethesda: scoperta una proteina che blocca il virus

Nella saliva il killer dell'Aids

Gli esperti assolvono il bacio

ROMA. E' sempre stato lo spauracchio di [illegible] persona innamorata di un'altra sieropositiva: posso contagiarmi con un bacio? Malgrado lo [illegible] degli immunologi, il dolce abbandono di labbra su labbra è spesso vissuto come una spada di Damocle dagli amanti con una pena nel cuore. Ma ecco uno spiraglio di luce: nella saliva c'è una protei[illegible] che inibisce il virus dell'Aids. C'è addirittura chi, [illegible] il tempismo che caratterizza soltanto i businessmen e le case farmaceutiche, assicura di aver già pronto il prodotto di sintesi [illegible] iniettare nel sangue, a scopo terapeutico.

Accade a Washington. Alla conferenza nazionale sui retrovirus umani. «La scoperta potrebbe spiegare perché la trasmissione del terribile morbo non avvenga per via orale e aprire nuove strade alla messa a punto di un vaccino», ha spiegato la dottoressa Tessie Mcneely, dell'Istituto nazionale americano di [illegible] dentale di Bethesda.

La speranza si chiama «slpi», sigla dal vago «suono» sall'aroematopeica che sta per *secretory leukocyte protease inhibitor* (l'inibitore proteasi del leucocita della secrezione): la prossima tappa dello studio sarà iniettarla nelle scimmie per verificare se può considerarsi una protezione efficace contro l'infezione.

I ricercatori hanno immesso la proteina in provetta contro ogni sorta di cose».

Le vie del contagio, quindi, pur nello schema ormai «classi[illegible] dello scambio sperma-sangue, hanno bisogno di un ambi[illegible] particolare. Un ambiente fatto, come sottolinea Morrone, «di abitudini alimentari, stili di vita, stress, sofferenze psicologiche». Ovvero, di [illegible] condizione generale di depressione delle di[illegible] immunitaria, facile terreno perché il virus attecchisca e prolifichi.

S'è calcolato che tra i sieropositivi riconosciuti tali una percentuale che varia tra il 5 e il 10 per cento non ha mai sviluppato la malattia: l'osservazione dura da dieci anni, da quando cioè la sindrome da immunodeficienza acquisita ha oscurato il cielo dell'umanità. «E' [illegible] calcola - dice ancora il professor Morrone - che il 20 per cento degli attuali sieropositivi non si ammalerà mai».

Perché? Gli studiosi cercano la risposta tentando [illegible] capire [illegible] distingua un soggetto [illegible] un altro. E, chissà, [illegible] un prossimo futuro potranno forse scoprire che proprio [illegible] bacio, con il [illegible] potente vissuto di tenerezza, a[illegible] e passione, mette al riparo dalla malattia. Perché a qualche [illegible] al soldo di una multinazionale chimica non venga in mente [illegible] trasformarlo in pillole [illegible] siero da iniettare in vena.

Daniela Daniele

Cautela in Italia dall'Istituto San Gallicano «Il contagio è la somma di molti fattori»

A sinistra, l'Istituto di ricerca di Bethesda. A destra, l'immunologo Ferdinando Aiuti bacia una paziente sieropositiva

L'IMMUNOLOGO CONFERMA

«Io l'avevo dimostrato»

Aiuti: ma è prematuro parlare di terapia

NON l'avevo sempre detto? Il bacio [illegible] è fonte di contagio», Ferdinan[illegible] Aiuti, per la verità, non l'aveva solo detto. L'immunologo, cogliendo [illegible] sorpresa tutti, [illegible] passato direttamente ai fatti, baciando sulla bocca, davanti a telecamere e macchine fotografiche, una paziente sieropositiva.

Il pericolo, allora, non esiste in nessun caso?

«In nessun caso di normale bacio tra innamorati. Può diventare un rischio soltanto quando si provoca l'uscita di grandi quantità di sangue o lesioni della mucosa. Ma credo di poter affermare che si tratta di casi eccezionali e non possiamo basare una corretta informazione sulle eccezioni».

Che [illegible] pensa di questa proteina che inibisce il virus?

«Credo che la trasmissione attraverso la saliva [illegible] avvenga per tutta una serie di enzimi presenti, non soltanto per una proteina. Del resto, la concentrazione di Hiv nella saliva è a dosi bassissime: meno del [illegible] per cento in soggetti con Aids conclamato e 1-2 per cento nei sieropositivi. E ritengo opportuno mettere in guardia dall'alimentare facili illusioni che potrebbero diventare delusioni per quanto riguarda l'utilizzo dell'Slpi nella terapia contro l'Aids. Mi sembra un discorso del tutto prematuro».

Non ci resta, dunque, che [illegible] prevenzione?

«Per ora sì. Queste notizie servono a far capire, a chi ancora non l'avesse compreso, che il bacio è un atto d'amore senza pericolo. Diverso il discorso per il rapporto sessuale completo: chi sa di essere sieropositivo ha il dovere di informare il partner e ci si deve mettere in testa che l'unica difesa è il preservativo. Oppure l'astinenza, per chi non ha problemi a praticarla. Il rischio di contrarre il virus facendo l'amore è di 1 a 100 per chi non usa il preservativo e di 1 a 9 mila per chi, invece, se ne serve in modo corretto. Direi che i dati parlano da soli».

[d. dan.]

Parte l'inchiesta [illegible] 4 manomissioni: «Provocate da mani esperte». Sospetti anche su un bullone finito tra le pale di un motore

Alitalia, sui jet ora sale la psicosi

Un ritardo scatena il terrore sul Roma-Catania

ROMA. E' partita in grande stile la caccia ai sabotatori degli aerei Alitalia. Li cercano all'interno dell'azienda. E' [illegible] delimitata anche l'area dei sospetti: si tratterebbe di mani esperte, che si occupano professionalmente dell'«Md 80», e che lavorano a Fiumicino. I due giudici che [illegible] occupano, Fra[illegible] fonta e Marcello Monteleone, ipotizzano per questi ignoti un reato gravissimo: tentata strage aeronautica. E anche l'Alitalia si sta impegnando a fondo: tutti i casi sospetti dell'ultimo [illegible], finora archiviati come avarie, sa[illegible] rivisti sotto una nuova ottica.

Ma lo scandalo è grosso. Un gruppo di senatori progressisti ha già presentato un'interpellanza perché si tuteli l'Alitalia da «attacchi che puntano a indebolire [illegible] ridimensionare la presenza, l'attività o il ruolo». E la compagnia di bandiera, già scossa da ripetuti scioperi, adesso teme «il clima di psicosi». Tanto per fare un esempio, due giorni fa, [illegible] banale ritardo del Catania-Roma aveva messo in allarme mezza città.

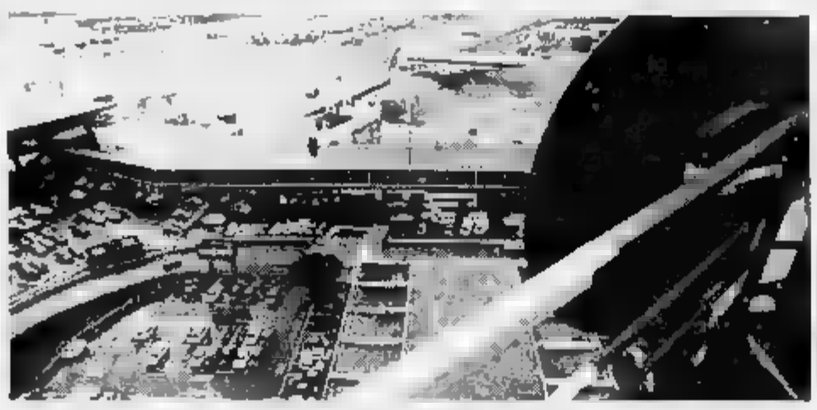
Così, dai piani alti, si cerca di minimizzare per quanto possibile: i sabotaggi [illegible] sono stati, [illegible] erano dimostrativi. La sicurezza dei voli [illegible] è mai stata messa in discussione. Ecco dunque una lunga nota ufficiale: «Abbiamo denunciato alle [illegible] autorità competenti unicamente due manomissioni, effettuate nel corrente mese, e verificatesi il 10 gennaio sul volo Roma-Zurigo e il [illegible] gen[illegible] sul volo Roma-Catania». In entrambi i casi, precisa l'Alitalia, s'è trattato di cavi tagliati. Un danno pleteale. Non appena il comandante s'è seduto in cabina di pilotaggio, immediatamente sono scattati tutti i sistemi di allarme. Conclusioni: «La macroscopicità di tali atti vandalici [illegible] ha mai diminuito il livello di sicurezza del volo».

Fin qui l'ufficialità. Ma c'è di più. Il magistrato ha nel suo fascicolo non due, bensì almeno quattro episodi sospetti. Ci sono i famosi [illegible] tranciati. E ci sono anche un paio [illegible] altimetri manomessi. Due [illegible] un po' indietro nel tempo: settembre '93 e maggio '94. Tutte e due le volte [illegible] stato [illegible] dell'adesivo sull'altimetro.

A parte, poi, c'è [illegible] caso dei motori danneggiati. Sono questi gli episodi sotto «osservazione speciale». In entrambi i casi, un bullone s'è «infilato» dentro il reattore danneggiando le pale. Soltanto un caso [illegible] un altro sabotaggio? Come si ricorderà, in un caso simile, ovvero [illegible] presunto sabotaggio all'aereo presidenziale che do[illegible] portare Sandro Pertini da Buenos Aires a Mosca per i funerali di Breznev, l'Alitalia [illegible] ebbe troppi dubbi e vietò il volo.

L'uomo che nel 1982 tolse d'autorità l'aereo a Pertini si chiama Ferruccio Pavolini. E' [illegible] ingegnere che ha ricoperto tutti i maggiori incarichi all'interno [illegible] compagnia. Oggi è [illegible] presidente del Comitato sicurezza volo, un organismo misto che raccoglie esperti dell'azienda e dei sindacati. «Escludo - dice - che i piloti possano aver messo in atto queste a[illegible]. Ma come c'entrano i piloti? Il fatto è che [illegible] altro tecnico del settore - Salvatore Sciacchitano, direttore alla normativa del Registro aeronautico - apre uno squarcio al sospetto: «Non è certamente da escludere, in questo momento di conflittualità, che sia stato qualche pilota».

Francesco Grignetti



Un'immagine di Fiumicino. I giudici hanno delimitato l'area dei sospetti. Si tratterebbe di mani esperte che si occupano dei jet «Md 80»

LA MAPPA DEGLI SCIOPERI

ASSISTENTI DI VOLO
(Solo in partenza da Fiumicino)

- **OGGI: dalle [illegible] alle 15** (Confederali e Anpav)
- **9 [illegible]0: dalle [illegible] alle 24 ore** (Confederali e Anpav)
  (Potrebbe slittare al 13 febbraio)
- **Altre [illegible] ore [illegible] modalità da decidere** (Confederali e Anpav)

CONTROLLORI ANAV

- **3 FEBBRAIO: dalle 12 alle 16** (Confederali e Cila)
- **[illegible] dalle 7 alle 7 del 16** (Confederali [illegible] Cila)

PILOTI

- **72 [illegible] modalità da decidere** (Anpac)

PERSONALE AEROPORTI

- **7 FEBBRAIO: dalle 12,30 alle 16,30**
  (Confederali, Sulta e Sanga)

SOSPETTI A FIUMICINO

«Ma dietro quei sabotaggi c'è l'ombra della protesta»

L'amministratore delegato dell'Alitalia Roberto Schisano

I sindacati accusano Schisano «Ha esasperato tutto il personale»

ROMA. Ma che cosa sta accadendo, all'Alitalia? In giro [illegible] Fiumicino [illegible] si incontrano ormai che [illegible] lunghi e psicosi da sabotaggio. Racconta il [illegible]mandante Ignazio Afan De Rivera, esponente di punta del sindacato piloti Appl: «Se devo dire la verità, da un po' di tempo qualche parola girava tra [illegible] piloti. Chiacchiere da corridoio. Dubbi. Sospetti. Si incontravano troppe anomalie. [illegible] parlavamo quando ci incontravamo in [illegible] albergo o in hangar». Gli fa [illegible] un altro pilota-sindacalista, Marzio Tiezzi, dell'Anpac: «Anche [illegible] passato qualche azione di disturbo c'è stata. In un periodo caldo com'è oggi, [illegible] pare per il rinnovo del contratto dei tecnici [illegible] terra, ci furono dei danni agli [illegible]. Ma era molti [illegible] fa. Ne abbiamo parlato in [illegible], [illegible] ci ricordiamo granché». Terza voce, il deputato Enzo Savarese (Forza Italia), dipendente Alitalia: «Questa è un'azienda storicamente molto conflittuale. E i nuovi vertici sono passati da una situazione di accordo a [illegible] di scontro. Insomma, questi sono atti criminali, ma c'era [illegible] aspettarsi che il braccio di ferro potesse esasperare la situazione».

Voci del mondo aeronautico. E tutti, chi in un modo, chi in un altro, chiamano [illegible] causa l'amministratore delegato Roberto Schisano. Lo accusano di usare troppo volentieri il pugno duro. Perzino Savarese, che in politico [illegible] [illegible] colomba, ammette: «Bisignani pagava la pace sociale. Schisano, no. [illegible] qualche dialogo in più non guasterebbe».

E [illegible] il sussurro è diventato voce pubblica: dietro i ripetuti sabotaggi - si dice nei corridoi - ci sarebbe la mano esasperata [illegible] qualche dipendente imbufalito. Sennonché è sterminato il numero dei possibili arrabbiati. Elenca il pilota Giulio Alati, sindacalista anche lui dell'Appl: «Schisano si è inimicato i manager, i piloti, le hostess, gli steward, i tecnici, e anche il personale di bordo». E poi c'è [illegible] questione della fusione tra Alitalia e Ati. E il contestatissimo (dai piloti) leasing di aerei Awas con equipaggio compreso.

Insomma, di «frizioni» ce ne [illegible] a iosa. Esemplare, a questo proposito, il caso di 102 assistenti tecnici di bordo dell'Ati. Quando la società è stata chiusa, l'Alitalia li ha declassati a stewardi. Quelli hanno declassato [illegible] a loro volta

Gli stilisti: «Roma non perderà le sfilate». E Versace: orgoglioso del nostro artigianato

Moda, rivincita in Campidoglio

Dopo le polemiche, è l'ora degli applausi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha sette vite come i gatti. E dopo la mazzata occola rimontante in pista. L'alta moda italiana non vuole morire. Lotta con le unghie e con i denti, nel tentativo di conservare il suo posto al sole. Ieri, la couture ha debuttato in Campidoglio. Nella sala della Protomoteca Gattinoni ha avuto la sua rivincita fra un mare di applausi. «Certo c'è un po' di maretta fra chi sfila qui e chi va in scena all'Acquario, vicino alla stazione. Ma sono le solite gelosie. Intanto qualche cosa si muove», raccontava soddisfatto il presidente della Camera della Moda, Giuseppe Della Schiava, sicuro che il suo piano di rilancio triennale avrà un grande riscontro: «Dicono tutti di voler andare a Parigi, ma si accontenta di sparute passeggere. I francesi sono cattivelli con i nostri stilisti».

A mettere una buona parola sul made in Italy scende in campo anche Versace: «Se non esistesse l'artigianato italiano non potrei realizzare neppure un vestito. Sono orgoglioso della nostra mano d'opera», spiega Versace che giovedì attende il responso della causa intentata contro un articolo diffamatorio dell'Indipendent on Sunday (il testo paragonava il stilista calabrese e il suo staff ai Borgia). Le due parti si sono già mosse d'accordo e la testata verserà 240 milioni di danni alla maison. La cifra sarà devoluta in beneficenza. Intanto si viene a sapere che Versace ha appena fatto fotografare Stallone e la Schiffer senza veli per la campagna pubblicitaria del suo vasellame. Dopo Madonna però si parla di una nuova testimonial: Courtney Love, vedova del leader dei Nirvana.

E' dispiaciuto Versace che l'alta moda si realizzi in Italia, ma si debba presentare a Parigi? «Dimostra l'incompetenza dei nostri politici. Non hanno capito che questo settore è un grande patrimonio che andava salvaguardato. E' triste, ma ormai la couture è in Francia».

Irremovibile è Roma e Fausto Sarli che, dopo aver stordito la platea con un turbinio di 78 vestiti per la prossima estate, dichiara: «Di qui non mi muovo, a costo di restare solo e di pagare le trasferte di tutti i giornalisti nella capitale». Soltanto per lui la fuoriclasse Carla Bruni incede in pedana. Ora con l'abito rosso da pomeriggio, decorato da merletti fiocchi, ora in lunga toilette da sera plissettata a fiori sfumati. E infine avvolta nel gonfio abito da sposa in pizzo e seta. Applaudono soddisfatte le varie signore Fini e Tatarella. Mentre da Riva è attesa Daniela Dini.

Il parterre continua a essere una gara di sfilzioni. Dalla bravo costumista, quanto discutibile couturier, Grace Pear (leggi Graziella Mira) è il festival della tivù. Da Marisa Laurito formato Liz Taylor a Sandra Milo versione Heydi, con tanto di mollette a trattenere la chioma dal biondo incerto. E poi Pippo Franco, Orsola Lionello, Andy Luotto, Lia Gullotta.

Chez Gattinoni dimagrita, e parlante come sempre, compare Anna Ripa di Meana. Ma pochi la considerano. L'attenzione si sposta subito sul nuovo sex symbol, Sabrina Ferilli, che pare uppena uscita dal letto. Sorride estasiata il duo Bonaccorti-Di Lazzaro di fronte alle inossidabili Benedetta Barzini e Isa Stoppi. In pedana le ex top degli Anni Sessanta sono notevoli: gambe da primato e un'invidiabile disinvoltura di chi porta a passeggio serenamente le proprie rughe. Non si sente certo la mancanza di Eve Salvail: la mannequin punk, dichiaratamente lesbica, ha dato forfait all'ultimo momento. E' bravo Gattinoni a reinventare la couture con humor. Le sue donne sono simbolici baffi e pipa vestono trino e pizzi dagli orli digradanti, scanditi da trasparenze discrete. Mentre le lavorazioni cortesino decorano baby doll, ombrelli e addirittura costumi da bagno. Il corredo da mare è una novità, declinata da astuti calzoncini svasati che, all'occorrenza, nascondono fianchi e cosce robuste.

Al Grand Hôtel, sedute come al cinema le signore bon ton rivedono il video del defilé di Lolla Curiel, girato al teatro milanese Dal Verme. Di quegli abiti, soltanto un piccolo surrogato del vero arriva a Roma, addosso a dieci modelle. Accanto alla sarta milanese - maestra negli abiti percorsi da piccoli nervure che ridisegnano il fisico con grazia - ci sono la principessa Boncompagni e l'ambasciatrice italiana a Mosca, Beatriz Di Roberto ha invitato Curiel a sfilare in Russia a ottobre.

Antonella Amapane

CARLA BRUNI

«Difendo i sarti italiani»

ROMA. Italiana e fiera di esserlo. A Roma della top model è venuta soltanto lei, orgogliosa delle sue origini. La torinese Carla Bruni, dietro le quinte di Fausto Sarli, si racconta e difende appassionatamente il made in Italy. «Perché avrei dovuto snobbare questa città? I nostri stilisti sono molto bravi, anzi bisogna fare in modo che non se ne vadano». Replicando alle recenti considerazioni parigine sulla «fine della top model», la Bruni dice: «I media ci hanno creato e i media ci possono distruggere. Questo sono le solite problematiche inventate dai giornali. Oggi ci vogliono e domani no. Staremo a vedere». Carla passerà il fine settimana a Venezia con il fidanzato Arno Ksfoid, per proseguire la battaglia di «sensibilizzazione» nei confronti del direttore del Louvre, perché acconsenta al ritorno in Italia delle «Nozze di Cana» del Veronese.

(a. ama.)

Carla Bruni sfila con un abito di Fausto Sarli

Collaboratore de «La Stampa», aveva 78 anni

Addio a Coppini maestro di cronaca

Il giornalista Guido Coppini, che per lungo tempo aveva scritto su «La Stampa» e «Stampa Sera», si è spento in questi giorni a Genova: ne hanno dato l'annuncio ieri, a funerali avvenuti, la moglie, Maria Teresa, e il figlio Mauro. Coppini era nato a Siena il 1° febbraio 1916 (e proprio oggi avrebbe compiuto i 79 anni) ma fin da bambino era vissuto in Liguria, a Santa Margherita dove, negli Anni Trenta, più di un manager sportivo lo aveva pronosticato come una promessa del nuoto nazionale.

Invece, prestissimo, aveva scelto il giornalismo e in questa professione sarebbe diventato un maestro. Coppini aveva cominciato nello sport minore, fucina di tanti giornalisti; poi - alla vigilia della seconda guerra mondiale - era passato alla cronaca nel «Giornale di Genova» e al vecchio «Lavoro» di Galeazzo Di Negro. Nel 1945 lo chiamarono a fare il capocronista al «Corriere del Popolo» di viale Brigata Bisagno e al tempo stesso fu corrispondente del «Giornale d'Italia» e del «Tempo» di Roma, della «Gazzetta del Popolo» di Torino nonché apprezzatissimo collaboratore di molti rotocalchi; più tardi, fra gli Anni Sessanta e Settanta, passò al «Corriere Mercantile» come caporedattore ma di lì, ben presto, tornò al vecchio amore, «La Gazzetta del Popolo», che volle farlo inviato e corrispondente dalla Liguria. Ora da 14 anni collaborava a «La Stampa» e i suoi articoli, magari richiesti alle più impensate ore del giorno e della notte, giungevano puntualmente in redazione, mai più lunghi o più corti del necessario, sempre dettagliati, corretti, limati, esaurienti, chiarissimi. Scriveva, come amava dire lui, all'antica, cioè senza usare computer o «diavolerie del genere»; si accontentava soltanto della sua «Tippa», la macchina per scrivere che aveva comprato in Svezia nel suscitando nell'ambiente dei colleghi genovesi indescrivibili invidie; di getto, senza fare una correzione, senza un apparente ripensamento, come se stesse leggendo il testo scritto su una invisibile lavagna. Scriveva di tutto: sport, cronaca, costume, moda. Come inviato aveva girato il mondo: era in Ungheria nel 1956 al momento dell'insurrezione di Budapest; in Spagna quando a Madrid saltò in aria l'auto di Carrero Blanco, in Somalia appena cominciarono i primi moti anti-italiani: dettava sempre «a braccio». Non vi fu processo celebre, delitto sensazionale o «querelle» politica scottante - negli anni a cavallo fra il 1950 e il - che non videro Coppini fra i cronisti più attenti e puntuali. Sempre corretto, sempre disponibile, sempre generoso, lo sguardo brillante e acuto dietro le lenti che avevano visto drammi e tragedie in tutta Europa, Coppini fu celebre per una serie di reportages sensazionali, dalle confessioni strappate a Soraya mentre partiva dall'Italia verso l'esilio, alle interviste alle star degli Anni Sessanta, Marilyn Monroe, Richard Burton, Elizabeth Taylor o a uomini della cultura come Cronin ed Ezra Pound. Nessuno di quelli che ebbero la fortuna di conoscerlo e di lavorare con lui lo dimenticherà facilmente.

Giuseppe Mayda

Cerimonia a Whitehall. Cantarella: «Non è soltanto un nuovo modello, ma una vettura che rappresenta il futuro della Fiat»

Londra incorona la «Punto»

Premiata come Auto dell'Anno per il 1995

Al galà anche progettisti e tecnici responsabili del progetto

Paolo Cantarella (a sinistra) ritira a Londra il premio per la Punto consegnatogli dal presidente della giuria Edouard Seidler

LONDRA. Anche la stella della Famiglia Reale inglese è un po' offuscata negli ultimi tempi, essere premiati a Whitehall non è di tutti i giorni. E' accaduto, quasi si trattasse di una favola, alla Punto, nella veste di Auto dell'Anno 1995. Una piccola italiana vedette nella patria di Rolls-Royce e Jaguar.

E' realtà, non una fiaba e neppure un miracolo, ma il risultato di un duro lavoro di squadra, a cui si sono mescolate tecnica e tecnologia, creatività e passione. Certo, uno dei momenti più belli e significativi nella breve ma già intensa storia della Punto, auto simbolo di quella sfida coraggiosa che ha cambiato la Fiat. E il gran galà nel cuore della Londra che conta, sotto le volte del salone sontuosamente affrescato da Rubens, fra granatieri della Regina, Lords e ministri (quello dei Trasporti britannico, Brian Mawhinney), ha finito proprio per far emergere tale aspetto.

«Questo premio - ha detto Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto e "capitano" del team che ha lanciato la Punto, rivolgendosi in inglese agli invitati - forse davvero il culmine del più importante progetto di nuovo modello da me sviluppato negli ultimi tempi. La Punto non è semplicemente una nuova auto ma rappresenta il futuro della Fiat».

Cantarella ha anche sottolineato alcuni aspetti interessanti del Progetto Punto. «Siamo riusciti a portarla sul mercato in soli mesi. Nel pianificare la Punto siamo ripartiti da un foglio di carta bianca. L'intero processo, dalla progettazione all'industrializzazione alla vendita del prodotto, è stato radicalmente rivisto allo scopo di realizzare un'auto per, e intorno, alla gente. Ma tutto ciò è stato reso possibile dal fatto che la Fiat ha 100 anni di esperienza in campo motoristico».

E, come raramente accade, critici e pubblico si son trovati d'accordo nel decretare il successo della Punto. I giurati internazionali ponendo il modello italiano al primo posto davanti a Volkswagen Polo, Opel Omega, Audi A8 e Renault Laguna, la gente comprandolo. «La Punto - ha ammesso Cantarella - ha superato le nostre stesse aspettative. Alla fine di gennaio abbiamo ricevuto un record di circa 800 mila ordini in Europa: la Punto ci ha fatto salire nel mercato europeo, che, Italia esclusa, nello scorso anno è aumentato del 7,7%. Bene, Fint Auto è cresciuta del 26%».

Ma la Punto, per quanto importante, soprattutto come auto della svolta Fiat, è solo una delle pedine del grande piano di rinnovamento di impianti, modelli e mentalità varato da Fiat Auto con cospicui investimenti (40 mila miliardi) in anni difficili. Cantarella lo ha ricordato accennando alle novità lanciate in questi mesi dai marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo e a quelle in arrivo, come la Barchetta e lo Spider e il coupé GTV. A Londra Cantarella ha voluto con se Giorgio Giugiaro, raffinato designer della Punto, e folta rappresentanza della squadra: progettisti, tecnici, tecnologi, amministrativi, specialisti dei vari settori. «Bisogna saper personalizzare le cose. E' il team che vince, non il singolo giocatore», ha concluso con un sorriso Cantarella. Nel 32 anni di storia del premio, era la prima volta che capitava.

Michele Fenu

BOLOGNA

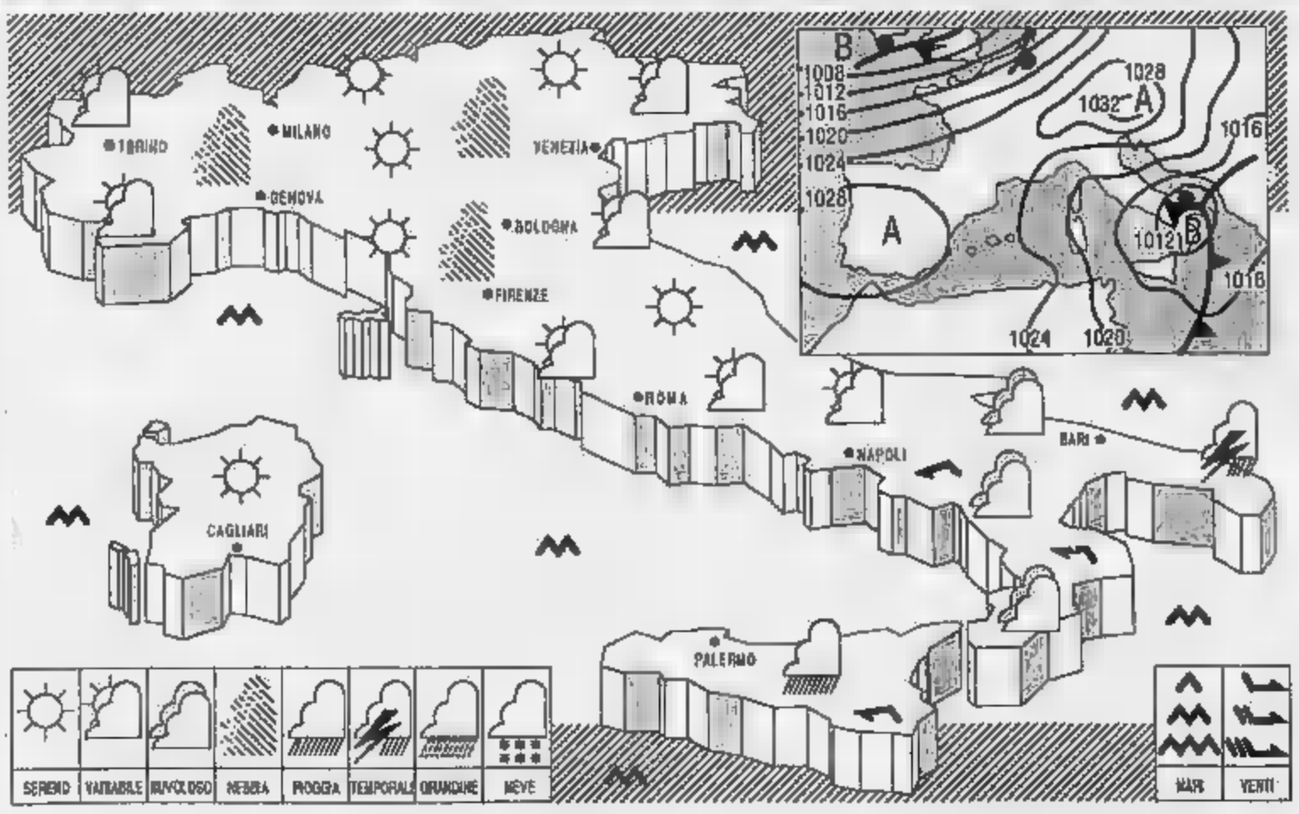
Una cura al mal di traffico

BOLOGNA. Armi telematiche contro il «mal di traffico». Questa la ricetta per combattere intasamenti, smog, ritardi dei mezzi pubblici da poter mettere in atto nelle città italiane senza aspettare il 2000. Soluzione sostenuta anche dalla Fiat che, insieme al comune di Bologna, all'azienda di trasporto locale Atc, Finsiel e Poster, ha formato l'Associazione temporanea di imprese (Ati) che dopo un anno di lavoro ha presentato il «pacchetto anti-traffico» «Nuovo sistema urbano mobilità ambiente», destinato al capoluogo emiliano, candidato a città-laboratorio per applicare la telematica stradale. «Sono convinto - ha detto Cesare Annibaldi, responsabile relazioni esterne della Fiat - che esistano margini di migliorabilità per le città e su questi bisogna puntare». Il sistema bolognese potrebbe partire nel '96 con 5,4 miliardi per semafori intelligenti, informazione alle fermate sugli orari dei bus, pannelli per informare sulle code e controllo automatico delle corsie preferenziali. [Ansa]

Sentenza a Roma

«La Postalmarket dovrà elargire i milioni promessi»

ROMA. L'annuncio, in genere, suona così: «Complimenti, lei ha vinto», «il suo nominativo è stato estratto tra migliaia di nomi». Vincite milionarie annunciate, più spesso solo un modo per vendere. A risolvere il problema ci ha pensato il Codacons, l'associazione che si batte per i diritti del consumatore, che ha portato in tribunale il caso di una signora a cui «Postalmarket» aveva promesso un premio del valore di trenta milioni, un'opera d'arte di Emilio Greco, ed ha invece ricevuto una copia senza alcun valore. Secondo quanto riferisce il Codacons in una nota «la Quarta sezione del Tribunale Civile di Roma (estensore il giudice Fabio Massimo Gallo) ha emesso una sentenza rivoluzionaria con la quale ha condannato la Postalmarket a pagare ad un consumatore ingannato proprio i trenta milioni che erano stati promessi». [Agi]



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria ed il sistema frontale ad essa associato, che stanno ancora interessando le regioni centro-meridionali, tendono a portarsi verso Levante.

TEMPO sulle estreme regioni nuvolosità variabile piogge sparse e temporali; tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti. Visibilità ridotta per locali alle pianure del Centro-Nord

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni di Ponente.

moderati orientali sulle regioni meridionali; deboli variabili Centro-Nord.

molto mossi i bacini meridionali; mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: aumento della nuvolosità, con isolate precipitazioni, ad iniziare dalle regioni nord-occidentali, in rapida estensione alle rimanenti regioni settentrionali e a quelle centrali. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile, con qualche precipitazione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	13	Firenze	7	13	Bari	6	14
Verona	-2	11	Pisa	3	14	Napoli	10	12
Trieste	5	11	Ancona	6	11	Potenza	1	8
Venezia	6	12	Perugia	5	9	S.M. Leuca	11	15
Milano	-1	15	Pescara	5	10	R. Calabria	11	19
Torino	-2	14	L'Aquila	3	5	Palermo	12	18
Cuneo	1	12	Roma Urbe	9	15	Catania	11	18
Genova	9	16	Roma Clamp.	7	12	Alghero	12	18
Bologna	1	11	Campobasso	-1	5	Cagliari	12	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	pioggia	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	8	14	variabile	Londra	4	13	nuvoloso
Bangkok		32	sereno	Los Angeles	15	27	sereno
Berlino	-3	1	nuvoloso	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	2	5	nuvoloso	Montreal	-8	-2	nuvoloso
Bucarest	3	8	pioggia		-2	2	pioggia
Budapest	1	5		New York	-2	7	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	sereno	Parigi	4	11	nuvoloso
Copenaghen		0	nuvoloso	Pechino	-7	2	sereno
Dublino	8	12	nuvoloso	Praga	-3	8	sereno
Francoforte	-3	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Gerusalemme	5	12	nuvoloso	Sofia	2	7	coperto
Ginevra	0	5	variabile	Sydney	21	23	nuvoloso
Helsinki	-9	-5	sereno	Tokyo	-1	5	nuvoloso
Johannesburg	17	25	sereno	Varsavia	3	7	nuvoloso
Il Cairo	9	19	variabile	Vienna	-2	8	sereno

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 129 NUMERO 31 15

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO 1995

I BAMBINI DI GUERRA

Dalla guerra di Spagna ai conflitti che insanguinano oggi il mondo: il meglio dei fotoreportage sui «Bambini di guerra» va in mostra a Bologna. Da domani al 26 febbraio nella Sala museale del Baraccano.

AMO' BYRON SCRIVEVA IL DIARIO

Scoperto nella Biblioteca Classense di Ravenna il diario inedito della contessa Teresa Guiccioli, grande amore di Byron. 1744 pagine ricostruisce ogni dettagli il soggiorno italiano del poeta.

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Dal mitico Angelini a Jovanotti: le musiche dei nostri miracoli e delle nostre depressioni

ARBORE

L'Italia nel juke-box

DAL NOSTRO INVIATO

Cinquant'anni coloratissimi e anatissimi di canzoni, un juke-box sempre acceso: «A me è piaciuto tutto, e come varie generazioni e una», dice un ecumenico Renzo Arbore nella sua casa-spettacolo con preziose collezioni di oggetti in plastica antica, caschi di banane illuminate in resina, un golfo di Napoli incastonato in una finestrella di cucina, in bagno foto di Nunzio Totò. «Non ho mai avuto snobismi»: canzoni popolari e raffinate, malinconiche e allegre, jazz e beat, rock e yè-yè, ogni nota e ogni parola gli suscitano simpatia. Le canzoni sono «arte portatile». La stecca è solo negli Anni 70, quando un bel po' d'impegno suonava falso. «Ero avvilito. Tante canzoni perdevano il carattere della popolarità. Pezzi scritti a tavolino, pensati in sala di registrazione».

Un banco di nebbia che passa subito. Arbore comincia il suo viaggio nella nostalgia. Nel '45 a Foggia ha sei anni. La mattina si siede sul balcone, mette le gambe fuori a penzoloni e ascolta la fisarmonica, la tromba e la batteria scassata dei saltimbanchi giù nel vicolo: suonano *Rosamunda*, *Zazà*, *Munasterio 'e Santa Chiara* e *Tammurriata* (e' bastata 'na guardata e 'a femmena è rimasta sotto 'o botto impressionata», dicevano le parole: «Nascevano i primi bambini fra signorinelle e soldati alleati di colore», spiega Arbore). Le canzoni venivano soprattutto da Napoli e giravano per il Paese. C'era *Sinnò 'e Napule, paisà*: «Invitava allo "scurdammoce 'o passato", al perdono degli speculatori».

Il balcone era un'isola felice. Giungevano suoni da ogni parte. Alle spalle c'erano case rovinate dai bombardamenti, e i muratori, una bustina di carta di giornale in testa, le ritiravano su cantando *Catena* e *Calamita d'oro* e raschiare di cazzuole. «Avevano voci arabe, sembrava di stare un minareto». Gli acidi gorgheggianti della ricostruzione. I Trimurti Tajoli-Villa-Consolini, si udivano a Radio Bari. Nilla Pizzi «era lì lì». *Perduto amore* era l'inno dello sbandamento e della solitudine («Solo ma no vo per città...»). Il volume della radio riempiva l'aria quando davano *Lo stornello del marinaio* («All'alba se ne parte il marinaio...»), *Terra straniera*, canto d'emigrante, e *Scrivimi* («Non lasciarmi più in pena, una frase un rigo appena...»). Il buonumore irrompeva con *Arrivano i nostri*, omaggio ai vincitori d'Oltreoceano, e con *I cadetti di Guascogna*, testo pacifista («La pace che tutto il mondo sogna ognuno l'avrà, se questa canzon con noi canterà»).

Di fronte a casa, su un altro vicolo, c'è il Circolo militare alleato: Danno feste. La sera Arbore si addormenta con i tromboni di Glenn Miller. Ascolta *Harlem notturno*, battesimo di *blues* e di tanto jazz: «Io uno americano - riconosce Renzo -. A distanza di anni si può dire». I soldati gli regalano «cingomme», cioccolata e latte condensato: li incontra andando a scuola dalle monache dell'Opera Pio Scillitani. Alla sera si avventura senza un soldo al luna park, deve i soldati salgono da soli sulle autoscontro: è travolto da «O mamma mamma mamma, sai cosa voglio? Io voglio la *chopeta*», e da «A 15 anni dissi bah, a 16 anni dissi bah, a 18 anni con l'aiuto della zia dopo lunga malattia dissi bah bah bah». «Mi piacevano molto le canzoni sciocchine», ricorda Arbore.

Con i primi Anni 50 esplodono i *Radio Days*. Nella cuffia (un residuato bellico) della radio a galena che s'è costruito, giungono i maestri incantatori: Fragna e Angelini, Fermi e Barzizza. Gli piacciono Murolo e Modugno, il Quartetto Cetra, Teddy Reno e Jula de Palma. Carosone lancia *Tu vuo' fa' l'americano*: «Fu il segnale che l'America ormai ci aveva preso». Nel '53 sbarcano i blue-jeans, che diventano la divisa degli americaneggianti, la bandiera dell'avanguardia. «I ragazzi si dividevano: da una parte chi amava la musica americana, dall'altra chi accarezzava *Cordo della mia chitarra*, *Vecchio scarpone* e *E la barca tornò sola*».

Claudio Villa è sul trono. Le sue *Buongiorno Giuliana* e *Serenata celeste* spopolano nei dancing che spesso si chiamano *Settimo Cielo*. «Con Claudio ho ballicciato infinite volte, eravamo di diverse pattuglie canzonettare. Una volta fece pace e mi abbracciò perché gli ricordai una sfilza di canzoni che lui stesso aveva dimenticato, come *Zoccoletti zoccoletti*».

Nelle feste private ci si dedica a estenuanti guancia a guancia alle voci dei Mills Brothers (*Gloria*), di Nat King Cole (*Too young*), di Sinatra e di Armstrong. Due erano le preferite del cuore di Arbore: *Dream* e *Polvere di stelle*, «la più bella di tutti i tempi, quella del mio primo amore a 15 anni». Il guaio è ogni guancia a guancia era che durava tre minuti, il tempo di una canzone: «Quando tu proprio stavi arrivando e facevi delle manovre terribili per cercare un approccio con queste fidanzate che le dovevi sposare per avere qualche cosa di più, e stringevi e avevi i primi entusiasmi fisici, subito dovevi frenarti per cambiare il 78 giri. Ricominciavi daccapo: arrivavi piano piano alla bocca, allungavi le mani verso il Lasso... Il disco era da cambiare un'altra volta. La fortuna fu Lionel Hampton con una *Polvere di stelle* lunga quindici minuti, il tempo sufficiente per fare una cosa degna dell'etto».

Il rock coglie Arbore in piena bohème a Napoli, dove studia legge e suona il clarino in night dal fumo stantio: Vive nella pensione Doi Mila con un giradischi Lesaphon e una radio Sony che cinquemila lire al contrabbando». Giunge notizia che nella natia Foggia scardinano le prime file del cinema-teatro Flogella per ballare *Rock around the clock*. Renzo canta nella versione italiana: «Tic e toc, tic-e toc/l'orologio è proprio molto batte il tempo a boogie woogie,/ segna l'ora assai distratto,/tic e toc, è inatto il vecchio clock».

E' tempo di urlatori: sulla scia di Bill Haley ed Elvis Presley, ecco Celentano, Gaber, la prima Mina, che si fa chiamare Baby Gate. Nei primi Sessanta è subito yè-yè: «Nascono i giovani, che come categoria non c'erano. Il testo sacro è *Noi siamo i giovani, l'esercito del surf* cantato da Catherine Spaak; è il nostro *Blowing in the wind* di Bob Dylan ante litteram. Ci sono la Pavone e Morandi, che canta *Fatti mandare dalla mamma*, altra canzone fondamentale: è un giovane che canta i primi turbamenti d'amore». Sono anni d'oro per Paoli, Endrigo, tanti altri cantautori.

«Devo confessare che l'invenzione "musica beat" è del sottoscritto - ricorda Arbore -. Viene da *Beat generation* ed è una bat-tere invece che in levare». E' lui che conduce il gioco, Boncompagni: «Alla radio siamo stati i primi, e per un certo periodo i soli, a mandare in onda questa musica». Nelle sue trasmissioni-culto *Bandiera gialla* e *Per voi giovani*, dal '64 al '70, lancia i Beatles e i Rolling Stones, il *soul* di Aretha Franklin e James Brown. Scopre Fausto Leali (*A chi*) e Lucio Battisti. «Venne a casa mia con il paroliere Mogol per propormi *Dieci ragazze*. M'impuntai per lanciare invece *Acqua azzurra acqua chiara*. Ho avuto ragione».

Nel '67 l'addio a Luigi Tenco in gara a Sanremo: «Considerava la sua *Ciao amore* come la prima canzone di protesta italiana. Le nostre canzoni contro la guerra imitavano il modello americano, erano di seconda battuta: a noi ragazzi il Vietnam non ci toccava. *Ciao amore* era invece la storia di chi era costretto a emigrare dai suoi campi, dai suoi amori e amori, per andare a guadagnarsi il pane in Germania». Vidi Luigi in camerino: era allegro, scherzava. Non meditava certo il colpo di pistola. Vedersi battuto da *Io, Tu e le rose* fu uno choc, un motivo di sdegno. E con l'aiuto di un po' d'alcol e di qualche pasticca... Quando sento termo. L'ultima immagine che mi rimane lui e questa faccia bianca, di pietra».

«Degli Anni 70 è sopravvissuto poco - constata Arbore -. Anni di plastica, di pionibo anche in musica. Si scopre il filone *dance*? Tutti a fare *dance*... C'erano grandi autentici cantautori come De Gregori e Guccini, che io amo moltissimo e loro non lo sanno. Ma quanto falso impegno! Certi complessi facevano sinfonie e rapsodie per *épater le jeunesse*, sbalordire i ragazzi. E i ragazzi ci cascavano. Se un cantante arrivava alla hit parade veniva criminalizzato come un venduto, il successo commerciale. Eugenio Finardi fu abbandonato e guardato con diffidenza. De Gregori venne contestato e invitato a fare *harakiri* sul palco. Una canzone non doveva più essere una canzone. Finché al Blues Festival di Pistoia nell'80 vidi che i ragazzi che riempivano la piazza, pur avendo ancora capelli lunghi e fumando qualche tabacco esotico, ballavano una specie di *blues* ritrovato che era il rock and roll, perfino con idoli del mio passato come Fats Domino. Capii che erano entrati gli anni nuovi, che tornavano le musiche divertenti. Le canzonette hanno sempre rispecchiato gli umori, dai vezzi, dai costumi della società».

E oggi? «Non c'è più una musica di moda. I ragazzi ascoltano Paoli, Jovanotti e Vasco Rossi. Ci sono gli intransigenti, quelli che se non è *rap* non lo vogliono. Ci sono i metallari... Una grande varietà». E' vero che le canzoni sono diventate meno orecchiabili e troppo intellettuali? «Timori di passatisti». Io lodo ieri e l'oggi. Oggi c'è Paolo Conte, così fertile. E Irene Grandi, questa ragazzotta dell'ultimo Sanremo, fa musica così fresca che le sue sembrano canzoncine di una Pavone d'oggi».

«Io rovescio le parole di uno Jannacci, "trattasi di canzonette", e di un Bennato, "sono solo canzonette" - conclude Arbore -. Due anni fa ho avuto una bella malinconia, quando è sembrato che il nostro Paese dovesse dividersi fra nordisti e sudisti. Mio padre si commuoveva quando arrivava al verso «non c'è una notte che non sogni Napoli» di *Signorinella*. Sul piano-forte Amelli in casa a Foggia ha aperto gli spartiti delle più belle canzoni italiane nelle edizioni Curci... Io dico che non sono solo canzonette».

Claudio Altarocca

«Le canzonette rispecchiano sempre gli umori, i vezzi e i consumi di una società».

A lato, Domenico Modugno. Sotto, Jovanotti e Nilla Pizzi: le prime canzoni a «Radio Bari»

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Una polenta così fighetta che ti scuoia la nostalgia

In macchina, fermo al semaforo, con un pullman al fianco che mi frulla in folle a venti centimetri. Lui è alto, lo meno, così quando giro la testa quel che vedo non è propriamente un pullman, ma un pezzo della fiancata, e in particolare quello coperto da un cartello pubblicitario, e in particolare una parte di esso, e precisamente quello in cui, ineludibile, appare una forma di polenta. Ho una polenta a venti centimetri dagli occhi. Viene da tirare su col naso e sentire il profumo. Provo: niente. Sarà per il finestrino chiuso. Però la polenta è pazzesca. Fotografata come se fosse l'arcangelo Gabriele, giallo oro che sembra oro davvero, circonfusa di luce, ma luce metafisica, divina. La forma è perfetta, quasi una semisfera appoggiata su asse circolare di legno: la superficie della calotta leggermente increspata, qua e là, in quella soda budinosità che solo la polenta conosce. Ogni increspatura sembra il tocco di un artista. Tutto così perfetto, laccato, controllato. E' polenta, sembra prodotto da Christian Dior. Inizio a sentire il retrogusto di un fastidio bestiale. Io una polenta così fighetta non l'avevo mai vista. Forse non la vorrei mai vedere. Fa uno strano effetto. Come trovarsi Tina Anselmi, tutta carabistata, sulla copertina di Marie Claire. Lasciatela in pace, ti viene da pensare. Mentre lo sto pensando, arriva il verde e il pullman parte, ed è questo che mi frega. Perché mentre quello mi scivola di fianco, faccio in tempo a percepire con la coda dell'occhio qualcosa dello slogan, e quel qualcosa è una parola, bella grande: nostalgia.

Io ci tengo alla nostalgia. Mi piacerebbe non ce la facessero fuori. Se posso fare qualcosa per difenderla, ci faccio. Così inseguo il pullman. Come la Bardot inseguirebbe una nave di cacciatori di foche. Alla fine, riesco a raggiungerlo e leggo. Miciale: «La nostalgia è pronta in 5 minuti». Come una foca scuoiata. Mi hanno scuoiato la nostalgia.

Giallo oro, circonfusa di luce divina, come l'arcangelo Gabriele

Tecnicamente, il messaggio è perfetto, non c'è che dire, hanno lavorato bene; c'è l'informazione merceologica (polenta precotta, 5 minuti e via) e c'è lo sfondamento nel sentimentale-fantastico; l'appello a un passato idilliaco, perduto ma a portata di mano. Lo slogan è completato da una serie di ruffianate accessorie: dietro alla polenta sbuca tra le brume il crinale di una collina, e sul crinale il profilo di un paesello piamente raccolto sotto l'ombra paterna di un campanile. Il pay-off è di già sentito, ma intanto spalma un po' di miele attribuendo all'Azienda produttrice l'impegnativo appellativo di «Casa delle bontà». Completa il tutto il nome della polenta. Secondo me una polenta dovrebbe chiamarsi Polenta F.lli Fontolan. O Polenta e basta. Questa si chiama Polenta Pandea. Bum. Pandea. Sembra il nome di una città utopistica inventata da qualche mistico del '500. Sembra il nome di un van della Toyota. Sembra il nome della barca di Gianni Letta. E invece è una polenta. Si può?

Non è più di moda fare le pulci alla pubblicità. E' come se tutti ci sentissimo superiori, e non valesse più la pena di discutere l'idiozia dei messaggi. In parte è anche vero, ma non del tutto. Ogni tanto, qualche civile protesta non fa male. La nostalgia in 5 minuti, secondo me, è da denuncia. Cinque minuti sono un'enormità. La nostalgia è una cosa da un attimo, chi sa cos'è sa che è la cosa più veloce del mondo. Cinque minuti sono un niente, per capire cos'è davvero la nostalgia ti ci vogliono secoli, e chi da secoli sta a spiarla per capirla lo sa. La nostalgia è uno dei pochi sentimenti che continuano a essere veri, con un'ostinazione sorprendente: e finché resiste salva tutta una galassia di nomi come patria, lontananza, tempo.

Tutto perfetto, laccato, controllato: sembra prodotta da Dior

cose così, mica da scherzare. Vale la pena difenderla. E non vale la pena di scomodarla per vendere polenta. Con quella storia pul dell'Italietta rurale, cattolica, povera e innocente (mai esistita) che si incrocia con l'Italia fighetta dei sentimenti cellophanati, dio che tristezza. Pasolini ci sarebbe andato a nozze. Ci avrebbe fatto su tutta una teoria antropologico-politica delle sue, che tutto spiegavano, e che intanto nessuno stava a sentire. Più modestamente, io vorrei solo dire che quella polenta, e il campanile, e la Pandea, e la nebbiolina sul paesello, e i cinque minuti del precotto, tutta questa mercanzia che vaga impunemente sulle fiancate degli autobus è roba da nausea, e da ridere, e da mandarli in mona. Così, giusto per lo stomaco, e per quanto può valere il parere di un mangiatore medio di polenta. E di nostalgia.

Alessandro Baricco

DISCUSSIONE. Il Vaticano e l'arcivescovo francese

E' il Terzo Mondo la nuova «geografia spirituale» del Papa: solo lì sanno ancora vivere la fede spontaneamente

Le nazioni millenarie come la Francia e l'Inghilterra «condannate» da tempo a un braccio di ferro con Roma

Gaillot, il cristiano respinto

Una punizione difficile da capire

PARIGI

LE immense folle a Manila, i pellegrinaggi pieni di calore pastorale in Africa, America Latina, Asia. Questo suscita Giovanni Paolo II, quando lascia l'Occidente e si reca lontano, percorrendo quella che lui chiama: la «geografia spirituale» del suo apostolato. Ma quando invece guarda al centro da cui si diparte, all'Occidente cui proviene, questo gli sembra intollerabilmente inconsistente, vacuo, e votato allo scacco alla inutilità e alla morte. L'Occidente gli sembra come perduto, barca annoiata che ha scelto il naufragio e non assolve più a quella che era sua funzione, il suo servizio: trasportare gli uomini - sani e salvi nello spirito, nel corpo - a destinazione. Ma quale destinazione? Nessuno lo sa più precisamente, e per questo il Pontefice è particolarmente rigido con la civilizzazione moderna dell'Occidente, mentre si mostra condiscendente con il Terzo Mondo, che ha un atteggiamento meno scettico, più ingenuo, attorno al problema della destinazione. Per questo il lontano gli è infinitamente più vicino del prossimo, che ferisce profondamente, col quale non sente di avere parentele. Per questo insiste Occidente sulle regole della *religione*, mentre nel Terzo Mondo esalta la spontaneità della *fede*.

Così forse si può spiegare la decisione di destituire l'arcivescovo francese Jacques Gaillot dalla carica vescovo Evreux, in Francia. Decisione che ha qualcosa di crudele, impietoso, e anche di diffidente verso la particolarità delle tradizioni ecclesiastiche, in nazioni millenarie d'Europa la Francia o la Gran Bretagna. La Francia e l'Inghilterra gallicana ma ha anch'essa una sua storia cristiana che non coincide sempre con il cattolicesimo romano, che spesso anzi entrata in conflitto con esso, fin XIV secolo e dalle diatribe tra Filippo il Bello e papa Bonifacio VIII, quando monarca rivendicò - poggiandosi sul riscoperto diritto romano - separazione tra regno di Francia e potere pontificale. Questa volontà gallicana traversò poi i secoli, a volte scomparendo a volte riapparendo, a volte prendendo la voce della filosofia del dubbio di Pascal a volte quella teocratica di De Maistre. sempre il gallicanesimo sopravvisse come un humus, un'essenza della terra francese, anche quando si dissolveva come sistema di liturgie e di pensiero. Il cattolicesimo in Francia è legato a Roma ma ha anche una sua separatezza, un suo radicamento nella storia della nazione. E siccome in questa storia fa un grande peso la figura del *citoyen* - del cittadino che si esprime al riparo delle singole confessioni in uno spazio sopra le parti - anche i dignitari religiosi hanno questa seconda personalità laica, meno radicale ma non del tutto diversa da quella degli anglicani, che hanno codificato priorità assoluta del loro essere *subject*, soggetti della Corona britannica. Queste circostanze peculiari sono state dimenticate dal decreto che ha punito Gaillot, sono purtuttavia all'origine del grande movimento di solidarietà francese attorno al vescovo destituito: solidarietà riottosa dei singoli fedeli, di intere comunità cattoliche, e di non pochi vescovi.

Sopra, l'arcivescovo Gaillot davanti alla cattedrale di Evreux

Da sinistra: De Maistre, Papa Wojtyla e Bonifacio VIII

Ma evidentemente non è la tradizione delle singole nazioni che interessa oggi Giovanni Paolo II. E' piuttosto questione della modernità cosmopolita, e delle libertà che in si esplicano senza regole. E' il problema della destinazione, appunto. Verso quale scopo tende l'uomo democratico moderno, adesso che anche le bussole fornite dalle ideologie pseudomessianiche sono perdute? Ha uno, uno scopo, una aspirazione superassare se stesso? Il Papa sembra vinto che no: non c'è questa tensione della barca verso il lido, ma c'è una sorta di sposatezza molle, di consenso permissivo, tipici di una democrazia che considera equivalenti, e dunque relative, tutte le verità. Una democrazia che pretende di aver detronizzato il Dio censore crede necessariamente che tutto sia permesso: le libertà e soprattutto le licenze. Questo è il *Zeitgeist* cui bisogna resistere; lo Spirito del Tempo che Gaillot ha corteggiato, soprattutto nel campo della sessualità, del controllo delle nascite, della contraccezione. E sarebbe neppure fede ingenua, quella del vescovo destituito: l'uso ripetuto che egli fa della televisione, per parlare di preservativi o dell'omosessualità, farebbe pensare piuttosto alla propaganda, alla moderna nel regno dell'opinione, dell'effimero. Questo sarebbe il peccato pagano di Gaillot: peccato di chi venera gli idoli del *Zeitgeist*, delle mode, del facile pensiero, detto anche politicamente corretto.

Nella sua critica alla dittatura moderna del *Zeitgeist*, Pontefice ha le sue ragioni, ed è anche in nobile compagnia. Anche Musil denunciava i tempi idiotizzati che giungono fino a parlare della *egenialità* di un cavallo da corsa. Anche Popper se la prendeva con la televisione, quando quest'ultima abitua le menti infantili alla violenza. Ma la critica non è d'un solo tipo, nella storia della cultura europea. C'è una critica fatta in nome di un bene assoluto *per cui* si lotta: fatta in nome di quello che il Pontefice chiama lo Splendore della Verità. E c'è una critica che privilegia lotta *contro* il male, e che scruta - con Montaigne - lo splendore dell'Errore, e dell'orrore. Anche questione della sessualità e della contraccezione può essere trattata da questi due punti di vista. Se lo scopo è il bene supremo, scelta è chiara: da una parte c'è libertà senza freni, dall'altra c'è il diritto alla vita dei nascituri. Se lo scopo è la resistenza al male, allora entra in scena la peste mondiale che è l'Aids e la questione si complica: cittadino non esercita semplicemente una libertà, usando i contraccettivi. Esercita una responsabilità e un dovere di non contaminazione verso l'altro e i nascituri. E' una responsabilità difficile peraltro, perché non semplice per la cultura europea sfatare il mito dell'amore-romanzo, come spiega assai bene il filosofo Glucksmann: il mito dell'amore che comincia pieno di fiducia, e all'inizio conosce diffidenze né freni, si fa scettico smagato solo nell'epilogo. Di fronte all'Aids, il romanzo comincia fine: dalla non-fiducia, dal disincomincia con un freno alle libertà (André Glucksmann, *La faillite du monde*, Flammarion).

Gaillot non è un uomo di eccezionale statura. Non ha dietro di sé movimento strutturato come quello dei preti operai, che negli Anni Cinquanta indisposero il Vaticano. Non si sa neppure quale sia la forza esatta della sua fede, perché di lui si conoscono soprattutto le opere: nei confronti degli esclusi sociali, dei disoccupati, degli immigrati, in genere delle persone deboli, in difficoltà. Ha agito solo, questo è vero, e non senza un certo protagonismo. Molte volte ha preferito parlare direttamente in televisione piuttosto che consultarsi con la gerarchia. Ma questo è un vizio di tutti i dignitari della Chiesa cattolica, che soprattutto in Italia in Polonia intervengono a ogni proposito, e soprattutto su questioni politiche che nulla hanno a che vedere con l'attività pastorale. La punizione di Gaillot da questo punto di vista non è del tutto comprensibile. Non si capisce perché, attraverso di lui, è stato necessario colpire le innumerevoli associazioni cristiane che si occupano del malessere sociale, oggi che ha fatto fallimento lo Stato assistenziale. L'arcivescovo destituito è percepito di contro come un vero cristiano: un cristiano che apre le porte ai deboli, che cura i malati, che preferisce dimorare fra i senza-tetto piuttosto che nella splendida sua cattedrale. Che perdona Maria Maddalena. Un cristiano che per forza di cose - dicono in Francia - è stato respinto dal Grande Inquisitore di Roma: inquisitore troppo perfetto, e troppo distante, per i fedeli sempre più numerosi che tendono a credere fuori dalle chiese.

Barbara Spinelli

LETTERE AL GIORNALE

Rai, il nuovo corso rispetti gli animali; papà conta da 6 anni in poi

Orsi e pesci rossi non sono «gadget»

Si fa un gran parlare, ultimamente, dei nuovi corsi della Rai, personalmente credo che il nuovo corso di ci sarebbe un gran bisogno, non vuol saperne di arrivare, quello della civiltà.

In un contesto di civiltà, che significa soprattutto rispetto per i più deboli, infatti, non si sarebbe permesso a Giucas Casella di trascinare a *Domenica in* un coccodrillo inebetito e altri animali inermi per fingere ipnotizzarli, o a Giancarlo Magalli di mostrare orso incatenato che fa le capriole. Non si sarebbe usato a *Scommettiamo che...* un fondale di pesci e tartarughe marine ammassati in un acquario come oggetti di arredamento; e neppure avrebbe potuto, il sorridente Fabrizio Frizzi, regalare decine di pesciolini vivi agli ascoltatori, incuranti della loro sorte, che per i pochi scampati alla spedizione postale sarebbe stata quasi sempre tra le unghie del gatto di casa, o nello scarico del water (e questo, quando persino ai giostrai, nelle feste di paese, è stato chiesto di sostituire il premio pesce rosso con un gadget meno crudele).

Vorrei che provassero loro stessi, questi baldi presentatori, ad esibirsi museruola e guinzaglio, in un numero di capriole, o a farsi rinchiudere per qualche giorno, per esempio in spaziosa cabina telefonica; forse dopo aver sperimentato personalmente le sensazioni dei vari «Pesci Pippo» e compagni smetterebbero di prestarsi a queste balordaggini.

Infine, vorrei chiedere a qualche responsabile della Rai se è in questo modo, con questi programmi, che si pensa di assolvere alla funzione educativa e culturale della tv di Stato.

Giovanna Merlano, Novi Ligure

solidarietà comincia capi

Ho notato che da quando professore Lamberto Dini ha avuto l'incarico di formare il nuovo governo tutti i giornali non fanno altro che parlarne benissimo.

Comunque considerando che anche per fare «il miracolo» (sanare la tanto disastrata economia italiana) dovrà senz'altro colpire duramente i pensionati, almeno per primi, mi domando; considerando l'immane lavoro che dovrà affrontare e la impopolarità che ne scaturirà fuori, per dare buon esempio della solidarietà che occorre, perché, lui per primo, non offre allo Stato la sua pensione di ex appartenente alla Banca d'Italia che, se non vado errando, è di oltre dieci milioni di lire mensili, per anni di servizio?

Io sono più che certo che gli italiani acclameranno «premier» come il presidente che loro aspettavano da oltre 73 anni protestare accetteranno ogni restrizione economica che ovviamente è inevitabile, comunque tutto deciso in un clima di solidarietà nazionale, perché bisogna ricordarsi che, per ogni cosa, l'esempio viene sempre dai capi.

Michelina Licheri, Cagliari

Il «pareggio» dei genitori

La figura paterna sempre più latitante? Purtuttavia come persona concreta, sia come figura simbolica, il padre è indispensabile quanto la madre nelle vicende psicologiche di ogni bambino. Entrambi i genitori hanno pari significato e pari importanza nello sviluppo psicoaffettivo del bambino, pur operando in maniera differenti e, soprattutto, intervenendo con maggiore o minore peso in epoche diverse dello sviluppo. Infatti alla nascita e nei primi due o tre anni di vita, madre è, peraltro è risaputo, il personaggio fondamentale del piccolo mondo infantile rappresenta per bambino rapporto principale, anzi quello che farà da modello a tutti i successivi rapporti con le altre persone che via via verranno popolando il suo mondo. Dopo il sesto, settimo anno l'influenza e l'importanza predominanti della madre vanno via via decrescendo, mentre crescono, quasi in proporzione inversa, l'influsso e il peso della figura paterna che erano stati scarsi o indiretti nel primo periodo della vita.

Nella seconda infanzia, l'influenza dei genitori si pareggia, per così dire, per poi decrescere via via negli anni dell'adolescenza e della primissima giovinezza, quando farà posto a poco a poco alle più vaste influenze della società; fino a che arriva il momento in cui l'ex bambino e l'ex adolescente, intellettualmente e affettivamente autonomo, cessa di avere coi genitori dei rapporti di dipendenza e comincia piano piano a stabilire e ad abituarsi a un nuovo tipo di rapporto umano, da adulto fra adulti.

Ma, e non dimenticato, anche all'inizio della vita l'influenza padre esiste e, sia pure in modo indiretto, opera soprattutto come sostegno alla madre nei piccoli e grandi problemi che il bambino via via le pone.

Una donna e serena nella sua vita coniugale, che sente di poter avere nel marito un valido appoggio, avrà tutta la disponibilità per essere una madre capace ed equilibrata.

Purtroppo, è vero: l'uomo, marito e padre, è dunque polo vitale della vita familiare, finisce con l'essere relegato in secondo piano; se non ha personalità molto forte, può essere tentato di lasciare alla moglie le responsabilità educative che invece ha il dovere di assumersi in pari misura con la moglie. In certe situazioni, può diventare solo la persona «che lavora per la famiglia» essere invocato come autorità punitiva quando la madre sente di non riuscire da sola a educare il figlio.

dott. Giulio Lunardi, Torino
Direttore didattico in pensione

Olivini non è padre Barbaglia

Ieri nel servizio dedicato a Simone Barbaglia è stato erroneamente scritto che il padre si chiama Giampiero Olivini. Ovviamente si tratta di un errore. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. [p. c.]

«Gossip innocente niente complotti»

Vi scrivo in riferimento all'articolo di P. L. Battista apparso su *La Stampa* del 13 c.m., che ho potuto leggere solo ora al rientro. esso: a) si deplora che il mio Millelire *Il giovane Cacciari* tratti gli scritti liceali del medesimo; b) si insinua che tutto sia una manovra dell'editore Baraghini.

Mi sento in dovere (e in diritto?) di replicare: 1) una ricostruzione storica parte sempre da dove inizia materia (e comunque, il periodo liceale occupa solo 1/10 di questo prima puntata); 2) l'ipotizzato odio di Baraghini per Cacciari è motivo estrinseco all'opera e alle sue intenzioni (come l'eventuale amore di Bompiani per i soldi lo è ad opere e intenzioni di Eco).

Curioso che, se esplicitati, il punto al finisce in un appello alla censura, il b) in una teoria del complotto. sarebbe preferibile tornare all'abc della democrazia, per cui ognuno è responsabile di tutto soltanto ciò che dice e scrive e fa, si chiami Borso, o Cacciari, o infin Battista?

Dario B
Università di Milano

Borso scambia una rispettosissima critica per «appello alla censura» e un innocente *gossip* per una «teoria complottis». Però.

[p. bat.]

Cosa vuol dire vendere nomi stelle

A nome e per conto della mia rappresentata Pan Int. srl, agente esclusiva per l'Italia International Star Registry Inglewood, Illinois, Usa, contesto forma e la sostanza dei due articoli a firma Luigi Prestinenza e Piero Bianucci apparsi nell'inserto «TuttoScienze» della *Stampa* del 18 gennaio 1995.

L'ignoranza, l'arroganza e la presunzione che traspaiono da detti articoli sfociano nella diffamazione per la quale ho ricevuto mandato ad agire nei Vostri confronti.

Sia la International Star Registry che la Pan International srl sono società che operano da 20 anni nel mondo commerciale, con una reputazione più che solida frutto di serietà ed onestà.

Prima di dar corso al mandato conferitomi attendo rettifica firma degli stessi giornalisti da pubblicarsi con la stessa enfasi prossimo inserto.

Debbo avvertirvi che in mancanza di ciò avvierò nelle competenti sedi tutela degli interessi della mia assistita.

Studio legale Sansone

A nome Luigi Prestinenza e mio, posso soltanto ribadire che le uniche attribuzioni di nomi a corpi celesti valide sono quelle fatte dall'Unione Astronomica Internazionale. La «vendita» di nomi - appunto come ammette nella lettera - un fatto commerciale sul quale lasciamo il giudizio al lettore.

Piero Bianucci

LA LETTERA DI O.d.B.

Straniero e ipovedente C'è speranza?

Sómalo Signor Del Buono, forse l'argomento che le scrivo non è indicato alla sua rubrica, però le chiedo se può pubblicarlo ugualmente perché tratta differenza delle Leggi degli invalidi civili tra alcune Nazioni extracomunitarie e quelle italiane. Sono un ragazzo 31enne, «ipovedente» cioè cieco con un residuo visivo, detto anche «ventesimino». Risiedo in Italia a Torino, dal 1987, ho frequentato una «scuola specializzata per «Centralinisti» qui a Torino. Pero durante il centralinista. Il stato cambiata la legge che permette anche agli extracomunitari di avere un posto...

Yagine El Hossaine, Torino

GENTILE Signor El Hossaine, la sua è una storia triste che dimostra come non basti la buona volontà per superare le prove più elementari per sopravvivere.

«Ho terminato il corso da centralinista», lei scrive, «ho avuto l'attestato, ma non ho potuto dare l'esame di Stato per essere iscritto all'Albo Professionale. Le materie del corso, oltre il Centralino, erano: il braille che leggo e scrivo correttamente, l'Italiano, il Francese, l'Aritmetica e, in maniera scolastica, anche l'Inglese e la Dattilografia. Speravo nella cittadinanza italiana, dato che risiedevo a Torino da cinque anni, invece, per mia sfortuna, anche quella legge stata spostata a dieci anni di residenza solo per alcune Nazioni, per altre Nazioni bastano pochi anni. Per i "profughi" solo un anno, e per loro capisco perché non è colpa loro se devono fuggire dal loro Paese. Ho al Presidente della Repubblica, al ministro del Lavoro Roma (il Ministro che c'era nella Prima Repubblica). Ho parlato di me, Rai , durante il Telegiornale Giornale Regionale e tutta la registrazione al completo, è stata mandata in onda durante la trasmissione "Dietro il buio" (purtroppo non l'ho potuta sentire, perché non sapevo che andasse in onda). Sono stato al Sermig e all'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, ho dato loro i miei dati anagrafici e le fotocopie dei documenti, purtroppo non ho ancora avuto una risposta per un lavoro da centralinista. A causa dei miei occhi posso fare solo quel lavoro. E, se ho ancora un residuo visivo, devo ringraziare gli Oculisti dell'Ospedale Oftalmico che, dopo vari ricoveri e cure, mi hanno salvato un po' la vista. Sono in regola con tutti i documenti, ho il Permesso di Soggiorno, sono iscritto all'Ufficio Collocamento, e ho mai avuto guai con la giustizia...».

Gentile Signor El Hossaine, l'unica cosa che posso fare è pubblicare la sua lettera. Questa rubrica però ha molto meno potere, è nulla rispetto agli Enti a cui lei si è rivolto.

Oreste del Buono

Dino Campana, torna il libro dei colloqui in manicomio

E il poeta «pazzo» giocò lo psichiatra

POETA è Dino Campana, rinchiuso vari anni in manicomio. Indaghiamone i fatti particolari per conoscere l'ingegno e il carattere, per sapere quali influenze su di essi ebbe la patologia in cui cadde». Con questo scopo ambizioso lo psichiatra Carlo Pariani andò molte volte, a partire dall'8 novembre 1926, all'Asilo di Castel Pulci, presso Firenze, dove Campana restò fino alla morte, avvenuta il primo marzo del '32. Lunghi colloqui, che non gli parvero di concludere un bel niente; sul rapporto tra arte e follia, e in qualche modo neppure sulla malattia del ricoverato. Ma gli consentirono di stendere un libretto pubblicato poco dopo la scomparsa del grande poeta, molto citato, da tempo introvabile: la *Vita non romanzata di Dino Campana*, che torna in libreria con l'edizione Ponte alle Grazie, corredato da una piccola scelta di lettere fra quelle che apparse qualche anno fa per la Esi di Napoli.

Sono lettere molto interessanti; per esempio le poche righe dedicate a Giovanni Papini, nel 1916. «Se dentro una settimana non avrò ricevuto il manoscritto e le altre carte che vi consegnai tre anni or sono a Firenze le un buon coltello e mi farò giustizia dovunque mi trovi». Campana scherza, ma mica tanto. Il di cui si parla è quello dei *Canti Orfici* (che lui aveva intitolato originariamente *Il più lungo giorno*), una delle vette nella poesia italiana del secolo. Papini aveva accettato di leggerlo, lo aveva preso in consegna e passato di Ardengo Soffici, che subito lo smarrì. Ed era l'unica copia. Campana fu costretto a tutto a memoria, per pubblicarlo da sé, con un tipografo di Marradi, il padre. Negli Anni 70, ordinando le carte di Soffici, quel prezioso incunabolo smarrito saltò fuori: si scoprì che le differenze con la riscrittura a memoria erano minime.

I *Canti orfici* sono un capolavoro disegnale e unico, un grande grido che segna punto di svolta nella poesia primo Novecento, e forse chiude la stagione degli avventurieri, degli ispirati e dei «folli», prima Ungaretti e Montale. E il loro autore è una personalità straziante e gigantesca di «folle» e di vagabondo. La sua biografia, fatta di viaggi interminabili e di sregolatezze ha spinto tradizionalmente ad avvicinare il suo nome e quello di Rimbaud (parallelo che naturalmente fa anche Pariani). Come Rimbaud è un irregolare: nato nel 1885 a Marradi, sull'Appennino fra Emilia e Toscana comincia presto un'odissea di scuola in scuola, anche con brevissima permanenza all'Accademia militare di Modena. Poi i vagabondaggi si estendono all'Europa, una puntata anche in Sud America, fra arresti e ricoveri in case di cura, lavori saltuari, vita da zingaro.

Ma Campana è anche e soprattutto, insieme a Ezra Pound, uno dei due grandi poeti del Novecento che scelsero il silenzio, e ne vennero aggrediti e pervasi. Pound, rilasciato dal manicomio criminale dopo la seconda guerra mondiale, non volle più parlare. Campana, dal giorno del definitivo scrisse più, se qualche modo non parlò più, se non attraverso le poche lettere e le note riportate dallo psichiatra.

Qui a fianco, il poeta Dino Campana. In alto, da sinistra Pier Paolo Pasolini e Ezra Pound

Tante domande e risposte elusive: come se difendesse un segreto

Come Ezra Pound una auto-condanna al «silenzio»: che Pasolini sottolineò per primo

Gli incontri fra il medico e il poeta, nonostante il tono cortese, furono realtà scontri. Campana non vuole dire, vuole difendere se stesso e soprattutto la sua poesia. Esagera deliri da schizofrenico, si batterà Dino Edison l'uomo elettrico, e racconta allo psichiatra quello che il medico benissimo, e cioè gli elettrochoc con cui viene curato. Per il , oppone uno schermo impastato di un perbenismo simile a quello suo interlocutore da apparire quasi ironico.

Il Pariani, al primo colloquio, si dichiara «ammiratore de' suoi lavori letterarii», e lui per tutta risposta gli dice: «Ero una volta scrittore, ho dovuto smettere per la mente indebolita. Non connetto le idee, non seguo... Ora bisogna mi occupi di affari più importanti», che è una bella trappola logica. Racconta la vita, i grandi camminate a piedi, i viaggi, le miserie e gli arresti, ma non si lascia sfuggire una parola su Sibilla Aleramo, la scrittrice con cui ebbe un furibondo amore poco prima del ricovero. Preferisce parlare dell'Argentina: «Sono ad ammucchiare i terrapieni alle ferrovie... Si dorme fuori nelle tende. E' un lavoro leggero ma monotono». E non una parola sulle sue letture, raffinatissime per quegli anni. Campana imparò presto il tedesco e l'inglese, lesse con tutta probabilità Freud e Jung, e tradusse Bertrand Russel, tutto ciò che confida allo psichiatra, di passaggio, è all'insegna di un notevolissimo understatement: «Varie lingue le conoscevo bene».

Quando, nel '28, grazie all'amico Bino Binazzi lo Vallecchi stampa finalmente un'edizione commerciale dei *Canti Orfici*, Campana, lucidissimo, rileva gli errori e le inclusioni arbitrarie. E Pariani annota. Se lo psichiatra insiste nel sottolineare le grandi lodi del prefatore, arrossisce: «Ero un po' puerile». Le donne amate, le sconosciute che lo sedussero? «Fantasie». Le alchimie linguistiche dei suoi testi più difficili? «Effetti musicali». E via di seguito, per giorni e anni di manicomio.

Quel che Pariani non poteva capire era quel silenzio come scelta. Lo notò Pier Paolo Pasolini in un breve saggio che si può leggere in *Descrizioni di descrizioni*, dove però preferì sviluppare altre considerazioni sull'appropriazione che, sia di Campana sia di Pound, avrebbe fatto in modo esclusivo una «cultura di destra». Eppure il silenzio è proprio ciò che accomuna i due poeti. Un silenzio che nasce forse da una qualità comune, o da una maledizione condivisa. E il silenzio, la dura spietata regola del silenzio come punto d'arrivo della sua poesia, è ciò che Campana racconta al Pariani. Sebastiano Vassalli in uno dei suoi libri più belli (*La notte della cometa*, Einaudi) ricostruisce una appassionata biografia del poeta. E Pariani concede poco, anzi nulla. Lo considera un persecutore che scrisse un «mediocrissimo libro». Ma utile, e ad insaputa dell'autore. Pariani ha scritto (fra l'altro male) il libro del silenzio. Senza saperlo, ha registrato una strenua, astutissima difesa della poesia.

Mario Baudino

De Felice, a ottobre il quinto volume

Mussolini ultimi segreti

ROMA

UN'ITALIA clamorosamente diversa da quella che ci tramanda la tradizione: dopo l'8 settembre fino alla fine della guerra nel '45, la popolazione era stretta tra movimento di liberazione e Repubblica sociale italiana, e voleva soprattutto sopravvivere. Non era filofascista nemmeno indiscutibilmente filo-partigiana.

Fa già discutere l'ultimo volume della biografia di Benito Mussolini scritta dal principale studioso del regime fascista, Renzo De Felice. Il libro, che uscirà il prossimo ottobre in del cinquantesimo anniversario della Liberazione, comprende circa 1600 pagine, suddivise in due tomi. Offrirà una dettagliata ricostruzione del periodo '43-'45, dalla nascita della Repubblica sociale alla lotta partigiana, dallo sbarco degli alleati alla fucilazione del Duce.

Renzo De Felice

Il penultimo volume della biografia di Benito Mussolini uscito nel 1990. Finora sono stati pubblicati i volumi *Mussolini il rivoluzionario*, *Mussolini il fascista* (due volumi), *Mussolini il Duce* (due volumi) e *Mussolini l'alleato* (due tomi).

Vittorio Bo, consigliere delegato dell'Einaudi (casa editrice presso cui De Felice ha iniziato la monumentale opera 30 anni fa), ha anticipato il contenuto di parte del volume, che presenta documentazione inedita su molti misteri del tragico Ventennio: dai rapporti clandestini fra partigiani e repubblichini alla doppia fucilazione di benito Mussolini, ai progetti elaborati segretamente dagli alleati per far cessare la guerra.

«Ci ignoto, che si sapevano e che hanno rilevanza per alcuni clamorosa - spiega Renzo De Felice - anche non per . Una grossa parte del volume riguarda l'atteggiamento che tenne la popolazione dopo l'8 settembre: gli italiani dunque così divisi? «Volevano campar la vita e scampar la morte - risponde De Felice -. Di fronte ai combattenti dell'una e dell'altra parte la maggioranza della gente diceva: ma chi glielo fa fare? E tutto questo era si ricollegato all'orrore della guerra, ma anche - e fortemente - alla crisi morale cominciata nel '42 ed esplosa l'8 settembre. Nella testa della gente c'era solo pensiero: non affliggetoci, vogliamo la pace. era antifascisti o fascisti a seconda di come andavano le cose. Non su scala nazionale, secondo le particolari zone. Si cercava il minore dei mali, salvo passare all'avversario».

E gli ultimi istanti di Benito Mussolini, prima fucilato? «La morte di quel signore - aggiunge De Felice - mi interessa per niente, scrivo la storia di quel signore da vivo, fino alla morte. faccio la storia delle sue carte. Semmai mi interessa perché è morto».

Che fine ha fatto l'oro di Dongo, la cittadina sul lago di Como dove Mussolini venne fucilato mentre fuggiva da Milano? La risposta dello storico è lapidaria: «Non mi interessa fare i co».

[r. c.]

ELBA E MILLE PREZZO BLOCCATO FINO AL 15 FEBBRAIO

FACILE SCEGLIERE, IMPOSSIBILE SBAGLIARE.

Offerta valida solo per le autovetture disponibili in Rete

GRAZIE INNOCENTI

10 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 30 MESI A INTERESSI ZERO

Fino 15 febbraio scegliere un'automobile non è mai stato così facile: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Elba o Mille? Certo, tutte due hanno i loro bei pregi: spaziosa, dinamica e pratica la prima, affidabile, robusta e razionale la seconda. Ma oggi c'è anche INNOCENTI qualcosa che le accomuna: un **finanziamento fino a 10 milioni in mesi a interessi zero*** oppure una vantaggiosa offerta di **supervalutazione del valore di 2 sull'usato, anche da** Visto? Con Innocenti non si sbaglia mai.

2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO ANCHE DA ROTTAMARE

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

*Esempio. Importo da finanziare: L. . Durata del finanziamento: 30 mesi. T.A.N. 0%. T.A.E.G.: 1,96%. **Rata mensile: L. 333.334** (scadenza 1ª rata: 35 gg.). Spese apertura pratica: L. ; imposta di bollo. Per ulteriori informazioni sul e sulle praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Parla la Casella, che conduce dal 6 febbraio su Raiuno una striscia quotidiana

La «Seconda serata» è di Alessandra

«In diretta, che paura!»

Ospiti famosi e no, esterni, interviste ai politici. «Ma non paragonatelo al Costanzo Show»

Alessandra Casella, nuova «star» di Raiuno. Sopra, Gioele Dix

ROMA. Se Maurizio Costanzo ha il Parioli, lei ha il Delle Vittorie. Ma no, noga, non sarà la stessa cosa: il confronto non si addice ad Alessandra Casella, che da lunedì 6 febbraio condurrà una striscia quotidiana su Raiuno, dopo il tg, dalle 23 alle 24 circa.

Ma scusi, signora Casella, «Seconda serata» andrà in onda proprio nella stessa fascia oraria del «Costanzo Show»...

«Sì, ma sarà una cosa diversa. Il mio non è un talk show, è a metà con uno spettacolo. Ci saranno come ospiti personaggi famosi - e grandi come Bob Geldof e Sinead O'Connor - e gente comune che ha qualcosa da raccontare. E anche politici».

Fin qui la differenza si vede.

«Non si vede c'è. Guardi, è difficile da spiegare "Seconda Serata", perché è una cosa assolutamente nuova. Prendiamo il Delle Vittorie, un teatro splendido. Lo useremo tutto: saremo sul palco, gireremo nel bar e in platea. Gli stessi ospiti non saranno fissi per tutta la puntata: arrivano, chiacchierano, poi se ne vanno. E poi il nostro programma avrà anche dei collegamenti con l'esterno: con New York, Londra e Parigi».

E sarà pure in diretta, no?

«Sì certo, aiuto! Andremo in onda dopo il tg dal lunedì al venerdì, saltando solo il mercoledì che è dedicato allo sport. Le puntate dureranno un'ora e un po' , a seconda delle altre trasmissioni. Quando c'è Baudo, ad esempio, sicuramente incominceremo un po' in ritardo... ».

Lei farà la conduttrice?

«Sì, ed è la prima volta, speriamo in bene. Intervisterò gli ospiti in maniera alternativa. Saranno interviste a tema, un po' particolari, senza "i santi crismi". Per quelli, c'è già Costanzo dall'altra parte, che è insuperabile».

Ancora Costanzo. Sicura che non ci sia concorrenza?

«Boh, l'ora è la stessa, è in corso sporo di fare una buona audience, che permetterà al programma di andare avanti. Ma lui è un mito e più io sono per la pax televisiva. Preferisco l'indice di gradimento all'audience, anche se trovo importante in tv creare delle alternative che permettano alla gente di scegliere».

Quali le particolarità di «Seconda serata»?

«L'insieme di tanti elementi diversi. Il politico, ad esempio, non lo intervisterò in studio ci sarà ogni volta un giornalista Rai - verrà anche Biagi - che lo inviterà ad un confronto in uno spazio apposito che si chiamerà "Il Ring", e durerà rigorosamente otto minuti. Ci sarà un siparietto comico, che si inizierà con Gioele Dix. Avremo pure un fax, con le notizie originali che i giornali non mettono, e a cui Roberto D'Agostino ogni tanto invierà delle domande "cattive" da fare agli ospiti... Un'altra curiosità? Io non starò sempre dentro al Delle Vittorie, ogni tanto prenderò il moto e andrò in giro per Roma by night, con la telecamera dietro...».

A inseguire l'attualità?

«L'oggi sarà alla base del programma. Terremo d'occhio i giornali e le notizie fresche, e lo costruiremo lì per lì. Se per esempio nella notte c'è a Roma un sit-in di protesta per qualcosa, noi ci andremo».

Un minimo improvvisazione dunque?

«Un minimo?? Larghissimo spazio, anzi. Quasi tutto sarà improvvisato, che paura».

Che la spaventa di più, in vista del debutto?

«L'esserci troppo. Per combinazione proprio da domenica va onda su Raiuno "La pazza famiglia", un telefilm con Enrico Montesano che abbiamo girato a luglio. Doveva uscire a ottobre, invece è slittato, così finisce che sono sempre in tv».

Le spiace?

«Sì, non sembrerà, data la presenza così massiccia ma è così. Poi, sempre Raiuno... Crederanno che sono raccomandatissima, invece è un semplice

A proposito di Raiuno. E «La domenica sportiva»?

«Guardi, Tanti hanno detto che e De Laurentiis non andavamo d'accordo, ma non è vero affatto, anzi. Avevamo due modi diversi di vedere la trasmissione, e proprio perché andavamo d'accordo cercavamo di non pestarci i piedi a vicenda e il programma diventava ibrido e non piaceva a nessuno dei due. Così la Rai, che aveva bisogno di qualcuno, volto nuovo per "Seconda serata", ha pensato di utilizzarmi qui».

Un caso di «mobilità» aziendale, dunque?

«Sì, e per la prima volta mi sono sentita parte dell'azienda. La Rai ha avuto coraggio a puntare su di me, un perfetto interrogativo. Tanto di cappello che si è fidata».

Ora incrocia le dita?

«Sì, spero di essere fortunata all'altezza. sento a un debutto teatrale. Ma gli autori De Stefani, Magrin e Tortorella sono bravi, e la formula è nuova. Vedremo».

Se andrà bene, il programma continuerà senza limiti, tipo il «Costanzo»?

«Forse. Non con me, lo starò tre mesi, poi ho un impegno precedente in teatro».

Chi sceglierebbe come erede?

«Fabio Fazio. Che fa una tv come vogli io, rispettosa del pubblico e della sua intelligenza. Una tv che valga pena».

Cristina Caccia

«Sono troppo vecchia per lui»

Sharon Stone protagonista del film «The Quick and the Dead» è una pistolera che fuori mezzo West cercando la giustizia. Leonardo Di Caprio è il ragazzo «rifiutato»

Amore infuocato Sharon dice no

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta Sharon Stone ha detto di no. Un'infuocata scena d'amore con Leonardo Di Caprio, diciannovenne coprotagonista del western che l'attrice attualmente girando, non farà. «Avrebbe avuto un certo sapore di pedofilia», ha commentato la Stone, riferendosi alla differenza d'età. Tanto ha fatto che, alla fine, i produttori hanno ceduto. Non che a 36 anni la protagonista di «Basic Instinct», di «Sliver» e, più recentemente, di «The Specialist» respinga improvvisamente le scene spinte che l'hanno portata alla gloria di Hollywood: semplicemente, spiega, sarebbe sentita ridicola alle prese con quel ragazzino.

Ancora Sharon Stone

Qualcuno, sorriderà della decisione dell'attrice americana, che ha usato il suo splendido corpo in ruoli incandescenti come quelli appunto di «Basic Instinct», nella famosa scena delle gambe accavallate durante un interrogatorio che lasciava intravvedere la sua totale nudità; così come le scene d'amore in «Sliver». Invece, a volte, anche le persone più imprevedibili dimostrano un comunissimo senso morale, che lascia spazio al pudore. «Malizia» è per Sharon Stone, gli amori adolescenziali non sono una sua specialità.

Il film in questione è «The Quick and the Dead», ossia chi non è rapido (con la Colt) è morto. Nel ruolo di una pistolera vendicativa, che ammazza mezzo West alla ricerca di giustizia, quella di Sharon Stone non è forse la parte più brillante di una carriera mozzafiato, ma è sicuramente la più remunerativa: 6,5 milioni di dollari, oltre dieci miliardi di lire. Non basta il suono del denaro, tuttavia, a farle cadere i veli gettati meno penosamente alle ortiche in altre occasioni.

«Leonardo - ha detto l'attrice al *Daily Mirror* - ha grande talento ed è veramente un bel ragazzo. Sono convinta che, nei prossimi venti o trent'anni, sarà dei migliori attori su piazza. Ma oggi è un ragazzo, non un uomo; e io, invece, sono ormai donna matura. Semplicemente mi sembrava che sarebbe stato sbagliato affrontare una grande scena di sesso con lui. Dovevo impuntarmi, fare rispettare il buon senso».

poiché Sharon si trova ormai nell'invidiabile posizione di poter determinare cose del genere, alla fine l'ha spuntata. Ai produttori del film avrebbe fatto capire, secondo il pettegolezzo che raggiunge gli ambienti cinematografici di Londra, che avrebbe girato quella scena talmente controvoglia da indurre il regista a tagliarla in fase di montaggio. E allora si è preferito seguire la linea morbida, accontentandola prima di creare un clima poco simpatico sul set. «Sono veramente sollevata dalla decisione di eliminare quella scena dal copione», ha detto la Stone. Estremamente diplomatici quelli della produzione: «Sharon riteneva che fosse una questione di buon gusto», ha commentato lapidariamente una portavoce. La sirena di Hollywood è ormai intoccabile. **[f. gal.]**

Daniela Poggi protagonista dello sceneggiato «Butterfly», regista Torino Cervi

Troppo sesso su Raidue?

L'«Avvenire» contro «Butterfly»

ROMA. Ogni tanto, tra una replica e un quiz, noi telespettatori ce lo chiediamo: ma che succederà alla Rai? A Raitre dove Michele Santoro se ne vuole andare con tutti i suoi se non cambia il consiglio di amministrazione, dove non si fa più «Milano, Italia», dove gli stessi baluardi della rete, Chiambretti, Fazio, si sentono in pericolo, minacciati dal vento della restaurazione. A Raiuno dove non si fosse Pippo Baudo bisognerebbe inventarlo, con la sua valigetta del pronto intervento, dove si manda alla sbaraglio una butirrosa Laurito dopo essersi lasciati scappare la banda del Bagaglino. A Raidue, dove stasera, per esempio, trasmettono in una sola serata, per chi non lo avesse capito bene, il mediocre sceneggiato «Il prezzo della vita» con Simone Cavallari e Andrea Giordana, già andato in onda la settimana scorsa in due puntate. Soltanto la settimana scorsa. E adesso ce fanno di nuovo vedere. In prima serata. Raccontata sembra una piccola follia. Qualcosa vorrà dire, problemi di concorrenza di concomitanza, chissà.

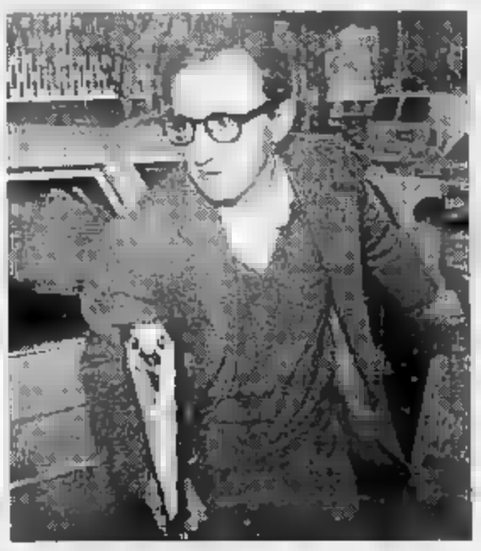
In più, continuano le polemiche lanciate dall'«Avvenire», il quotidiano della Cei. Ieri il giornale se la prendeva con un altro sceneggiato di Raidue, «Butterfly», in onda ieri sera, la storia italo-brasiliana che ha una doppia vita: raffinata antiquaria di giorno, prostituta professionista di notte. E per i primi minuti, la telecamera ci fa vedere più che immaginare che succede nella camera da letto della donna. Poi il tono cambia, intanto, secondo l'«Avvenire», la frittata è fatta, e all'ora dei bambini. «Raidue, si chiede Flavia Rotondi che ha firmato l'articolo - si prometteva una fiction tutta orientata verso il sociale, l'informativo, l'educativo. Questo, secondo il nuovo direttore Gabriele La Porta, doveva essere il segno dominante della rete». Che è successo? E' successo che questi prodotti erano già stati decisi nel passato, e adesso bisogna trasmetterli, anche perché non ci tanti soldi per farne altri. Né per fare i preziosi. E male che si risparmia. La novità si vedranno dopo. Forse. non chiudono la Rai, se non la vendono, se non ci passano sopra i carri del Far West. **[al. co.]**

Incontro con l'attore che sta per arrivare sugli schermi con «Pallottole su Broadway», film di gangster e arte

Woody Allen: «Se sono un genio, è per caso»

«Non si parli più di me. Per la mia vita c'è un solo aggettivo: incasinata»

«Stati Uniti e Italia vanno a destra»



Woody Allen ha ambientato il suo ultimo film negli Anni Venti, quelli del trionfo del gangsterismo: «La delinquenza oggi non ha niente a che fare con quella del passato, non c'è niente di pittoresco»

NEW YORK. Si è messo il solito golf penicillina. La camicia Oxford, i pantaloni di velluto girato l'angolo di casa, Woody Allen è arrivato all'appuntamento con la stampa italiana. «Pallottole Broadway» sta per uscire anche nel nostro Paese e l'Italia gli serve: i suoi film in America vanno bene solo nelle grandi città. Senza l'Europa, Woody sarebbe costretto a cambiare mestiere. Anche per questo si presta questa cortesia al lancio organizzato da Aurelio De Laurentiis. nessuna domanda sui suoi fatti privati. Vietato sfiorare la causa per l'affidamento dei figli tuttora in corso con Mia Farrow, vietato accennare all'amore con la giovanissima Soon Yi. Nessuno domanda sul nuovo film che sta finendo di girare con Carlo Palma e di cui si sa soltanto che, ancora una volta, racconta il triangolo di lui, lei e l'altra con Taormina sullo sfondo e Olympia Dukakis a fare Giocasta. E allora? Allora si parla di New York, la città che ha trovato in lui l'esegeta più appassionato, quella che Allen ogni tanto pensa abbandonare per Venezia e Parigi, ma che lascerà mai perché senza New York il suo cinema esisterebbe

Il governatore dello Stato di New York, George Pataki, ha detto che vuole ripristinare la pena di morte e sembra che si stiano facendo corsi di addestramento per preparare i boia a praticare l'iniezione letale. Che succede?

«Gli Stati Uniti stanno andando a destra e quando questo avviene sempre cattive notizie. New York è peggiorata: più delinquenza, meno controllo sociale, più povertà, l'esplosione della droga, il trionfo della pornografia. Sono problemi gravi. E la destra a questi problemi fornisce una risposta semplice. Ci sono i poveri? Vadano lavorare. Ci i delinquenti? Vengano giustiziati. Sono risposte immediate, che piacciono perché sembrano risolvere alla radice i problemi. Invece generano repressione, violenza, ritardi. Le soluzioni fornite dalla destra sono la scoperta dell'uovo di Colombo. Tra vent'anni si capirà che hanno provocato un serio danno alle generazioni future. A quella degli Stati Uniti, ma anche a quella dell'intero mondo occidentale».

Pensa anche all'Italia?

«Certo, anche l'Italia sta andando a destra. la vostra situazione è diversa. Da non sarebbe stato possibile al proprietario del più grande network privato diventare Presidente del Consiglio. E poi noi abbiamo una "par condicio" più seria. In Italia ho visto Berlusconi su tutti i canali televisivi. Ridicolo. E' vero che anche noi stiamo restringendo i nostri spazi di libertà, ma alcune garanzie continuiamo ad averle».

Insomma, per lei ci sono ancora due o tre buone ragioni per continuare a vivere a New York?

«Per co ne molte di più. Intanto ci lavoro. Tra le altre cose, adesso, è in allestimento a teatro un atto unico "Central Park West" che viene messo in scena insieme a un di David Mamet e a uno di Elaine May. a New York puoi camminare per strada a lungo, e passeggiare per New York è bellissimo. Infine per me che e ho un appartamento libero l'offerta New York resta eccitante: teatro, cinema, jazz, balletti, opera lirica. Solo nell'Upper East Side ci sono più gallerie che nel resto degli Stati Uniti».

E' per farci capire che la New York di oggi è una città più dura che ha ambientato «Pallottole su Broadway» negli Anni 20, quelli del trionfo del gangsterismo?

«Tutt'altro. La delinquenza oggi non ha nulla a che vedere con quella del passato. I gangster di Al Capone gente allegra, che andava a donnine divertenti, spendeva al ristorante, amava il lusso. La delinquenza di oggi è quella della droga. Non c'è più di pittoresco».

Ma perché a voi americani i gangster piacciono tanto?

«Hanno fascino. Il cattivo ha molte più cose da dire del buono. Quando ho girato "Prendi i soldi e scappa" la cosa che più mi ha fatto piacere è stato lavorare nel penitenziario di San Quintino. male attira. L'America in questi giorni è incollata alla tv per vedere il processo a O.J. Simpson. I criminali piacciono sempre a chi non è criminale».

In «Pallottole Broadway» lei si identifica con il gangster che all'improvviso si scopre artista?

«No, io non ammazzerei mai per difendere un mio film. Non mi sento impegnato fino a questo punto nella tutela di quel che faccio. Anche perché non so se faccio arte. a volte tocco l'arte è un atto involontario».

Eppure il suo cinema è considerato cinema d'autore.

«Sarà perché mi sono formato su quello europeo, che a differenza dell'americano non si propone solo come uno svago. Ma i film che toccano l'anima sono pochi».

A lei è capitato di vederne?

«Sì, "Ladri di biciclette" di De Sica mi fece capire quanto amavo mio padre».

La definiscono un genio, per lei chi è un genio?

«Mozart, Michelangelo e Shakespeare».

Come definirebbe questi ultimi due anni della sua vita?

«Incasinati. Direi che questa la parola giusta».

Simonetta Robiony

TIVU' A TIVU'

Video-Italia di destra o sinistra? Fiorello mette tutti d'accordo

QUATTORDICI milioni di italiani, migliaia più migliaia meno, erano l'altra sera davanti a quel grande cinema che è la televisione. «Full Metal Jacket», mandato delle scene più truculente e giustamente trasmesso nonostante alcune rimostranze, è stato seguito da 7 milioni 612 mila persone. Il suo diretto concorrente, «Tre scapoli e una bimba», commedia che stava come la Nuova Zelanda all'Italia (antipodi) ha avuto 6 milioni 351 mila spettatori. L'Italia divisa fra dramma e commedia, qual è la destra qual è la sinistra? E qual è la destra, qual è la sinistra fra le due strisce della sera, «Striscia la notizia» e «Il fatto» di Biagi? Ottenendo ascolti strepitosi: 8 milioni 128 mila lunedì per Greggio e Iacchetti su Canale 5, 7 milioni 900 mila per il fulminante cinque minuti di Biagi, che con tecnica da equilibrista, lui e la sua redazione, riesce a sintetizzare in quell'esiguo spazio tesi antitesi e interviste. Cinque minuti chiari e inequivocabili che possono seguire e capire tutti. Qualche problema in più sulla «Striscia»: se il Gabibbo ti dà ai nervi nonostante i suoi scoop ambientalisti, non ce la fai a reggere per tutto il pur breve programma. Pregiudizio? Pazienza. I dati dell'altra sera in fondo la rappresentazione aritmetica della televisione: intrattenimento e informazione, divertimento e riflessione. In queste categorie si può metter dentro tutto, papere e scherzi, stranamori e chiliahvisti.

Ma fra gli avvenimenti televisivi di questi giorni, c'è uno che non possiamo trascurare, dunque facciamo un passo indietro: domenica, mentre su Raiuno si concludeva senza troppe infamie e troppe lodi «La famiglia Ricordi», su Canale 5 si consumava, a suo modo, un evento: il «Fiorello Show». C'era il sullodato che intratteneva il pubblico del Palaeur con canzoni da karaoke, quelle evergreen, «Azzurro», «Riderò», «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones». Quest'ultimo, per la verità, è un brano piuttosto drammatico, parla della guerra del Vietnam che ucciderà «quel ragazzo che come me» eccetera eccetera: alla fine degli Anni Sessanta la radio italiana l'aveva anche vietato. Ciò non ha impedito a Fiorello di riderci sopra e di farci il coretto, quelli che intonano «Tralallero lallero lallà» «Vitti na crozza», dialogo con un teschio ritrovato sopra un cannone.

Ma sì, vogliamo forse sottilizzare, quando Fiorello, che è un grande, rappresenta se stesso e la voglia di vivere e l'ottimismo il piacere e la gioia incontenibile che ti sgorga dal cuore? Non vogliamo sottilizzare, ci guardiamo bene. Anzi. Fiorello è ritornato questo exploit sul video, dopo aver lasciato il karaoke nelle mani del fratello che non è riuscito a mantenerlo ai suoi livelli. Eppure, lo spettacolo itinerante, condotto adesso anche da Antonella Elia, durerà fino a giugno, e l'altra il Piccolo è stato ancora una volta benedetto dal Grande. Fiorello ha una capacità straordinaria di acchiappare il pubblico, canta bene, imita, è gentile, persino ironico e sa salgare. Otto milioni di persone che lo seguono è una sproporzione? Altroché. Ma non è tutto sproporzionato, quando si tratta di tv?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il «viaggio» di Amelio

Terence Hill nel film «Mister miliardo» che va in onda alle 20,35 su Rete 4

IL LADRO DI BAMBINI
1992, Raiuno alle 20,40; dur. 98'

Il film del regista Gianni Amelio è scelto per il Dossier di Donatella Raffai su «Cinema e Infanzia». Ritorno così il miglior film del regista calabrese con un viaggio attraverso l'Italia del carabiniere Enrico Lo Verso e dei due, bravissimi, bambini, Valentina Scalici e Giuseppe Ieracitano. Il carabiniere Antonio deve accompagnare da Milano a Civitavecchia due bambini: la baby sitter-squillo Rosetta (Valentina Scalici) e il suo fratellino (Giuseppe Ieracitano). Dopo un viaggio lungo e difficile che avvicina i due bambini e l'aculeo diventato di volta in volta loro padre, fratello e amico, l'Istituto rifiuta il ricovero per un cavillo burocratico. Antonio, toccato da quell'immagine di infanzia ferita, dimentica il suo incarico.

LA GRANDE RAPINA
1976, Odeon, alle 20,30; dur. 90'

Il regista Marvin Chomsky ricostruisce la gigantesca rapina avvenuta il 17 gennaio 1950 ai danni della Brink's Incorporated di Boston che fruttò ai malviventi la somma dio 2.750.000 dollari. Il regista ha portato sullo schermo tutte le fasi della estenuante ricerca e della cattura dei rapinatori. Nel cast ci sono Carl Betz, Stephen Collins, Cliff Gorman e Burr Debinning.

LA [illegible] DI ROSE HILL
1989, Raitre 2,45; dur. 90'

Diretto dallo svizzero Alain Tanner, più che per la riuscita stilistica (i critici lo considerano all'altezza delle migliori prove dell'autore di «Jonas che avrà 20 anni nel 2000») importa per il messaggio di pacifismo razziale che vi è contenuto. E' infatti la storia di una ragazza delle Mauritius che arriva in Svizzera sposata per corrispondenza e che scenderà tutte le scale di disprezzo fino alla tragedia finale.

MISTER [illegible]
1977, Rete 4 alle 20,35; dur. 103'

Un specializzato in auto sportiveredita una fortuna dallo zio d'America, ma per entrarne in possesso passa un sacco di guai. Decisamente Terence Hill senza Bud Spencer non rende come dovrebbe. La sua abituale spalla l'aiuta ad essere attore migliore. In questo caso l'assenza si sente, [illegible]. Dirige le operazioni il regista Jonathan Kaplan.

RITORNO A PEYTON [illegible]
1961, Rete 4 alle 22,35; dur. 90'

Di José Ferrer, mitico attore di Hollywood, ma anche buon regista. Qui, racconta i misfatti di provincia, avendo a disposizione due attori come Eleanor Parker e Robert Sterling. Una donna scrive un libro e tira fuori gli scheletri dagli armadi dei suoi concittadini. Il film è tratto dal romanzo di Grace Metalious ed è il seguito di «Peccatori a Peyton Place», con un cast completamente diverso. E' un antenato delle soaps, ed a suo tempo fece grande scalpore perché mise alla berlina il costume della buona borghesia americana.

ANTENNA

OGGI

Pietro Ingrao e le sue poesie al *Tappeto volante* di Rispoli (Tmc, ore 23: le poesie vengono lette da Sabrina Knaflitz). Raidue replica del film-tv *Il prezzo della vita* (ore 20,30). Lubrano si occupa dei problemi di chi deve vendere su Italiauno il match del Milan con l'Arsenal per la Supercoppa europea (sfida tra il vincitore della Coppa dei Campioni e il vincitore della Coppa delle Coppe, alle 20,45). I Baraonna a *Unomattina* (Raiuno, dalle 6,45). Dacia Maraini al *Maurizio Costanzo Show* (alle 23,15).

Gianni Ippoliti dedica il suo spazio (Raitre, a mezzanotte) al recente dello «scambio del seme» in una donna che s'era fatta mettere incinta artificialmente e aveva partorito un figlio talassemico.

Ippoliti si collegherà (per finta) con Londra, dove mostrerà le sequenze essenziali di un (finto) dramma in cui si svela il mistero del figlio di Maradona, nato non da un vero rapporto sessuale ma dalle mene di una napoletana che riuscì con losche manovre a impadronirsi di nascosto del seme del campione. E perché? «Per amore di 'o Napule». Arricchiranno la serata collegamenti con Napoli (Luigi Necco porterà un ospite a sorpresa) e interviste sulle potenzialità politiche dello scambio del seme (gli eventuali figli di Bossi, gli eventuali figli di Berlusconi con analisi di Pia Luisa Bianco, Arturo Diaconale, ecc.

In America tv del processo Simpson hanno provocato un caso unico: un giudice che si è sporto troppo dalla sedia è apparso per otto decimi di secondi sul video, cosa proibitissima.

Il giudice Lance Ito è andato su tutte le furie e ha sospeso le riprese per un polo di giorni fino a che, dopo una riflessione, ha riammesso le telecamere. Erano stati gli stessi responsabili di Court Tv - la tv via cavo specializzata in processi che ha l'esclusiva per la mondovisione del dibattimento - a segnalare al giudice l'incidente.

Il mondiale di freccette sulla Bbc ha radunato intorno al piccolo schermo otto milioni e di inglesi. L'Italia - come ha raccontato alla «Gazzetta dello Sport» Luciano Casella, presidente della nostra Federazione - avrebbe voluto organizzare la Coppa Europa, ma ha dovuto rinunciare proprio perché non ha copertura televisiva.

«Per una buona ripresa - dice - ci vogliono cinque telecamere. Lo schermo deve essere diviso a metà: da una parte il giocatore che lancia, dall'altra il bersaglio. A proposito, è falso che il punteggio più alto si ottenga colpendo il centro. Ci sono punti ancora più difficili».

Paolo Rossi racconta che per mettere in onda il mondiale di freccette la Bbc interruppe una partita di calcio.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lubrano, Ippoliti, Paolo Rossi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,30; 0,30
6,45 **Uno mattina**, attualità (4632420)
7,35 **Tgr** - (5859884)
8,35 **Telecronaca** replica presidente del Consiglio e votazione finale per il nuovo governo.
10 — **Primissima**, attualità (87710)
10,30 **Sala giochi**, con Maria Teresa Ruta, e Walter Licastro (300642)
11,50 **Le avventure del giovane Indiana Jones** (3784197)
12,45 **Solletico** (5806197)
13,55 **Lei** (3833604)
14,25 **Ghostbusters** (2065952)
17,30 **Zorro** (89813)

18,20 **Storie incredibili** (38449)
18,50 **Luna park... con Milly Carlucci** (217772)
20,30 **Il fatto**, di Enzo Biagi (81997)
20,40 **Il ladro di bambini** Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ieracitano, Gianni Amelio (865994).
22,40 **Anni d'infanzia, dossier**, attualità (3537284)
23,30 **Mercoledì sport** (1090352)
0,40 **Oggi al Parlamento** (7835173)
0,50 **Sapore** (8500956)
1,20 — **Sottovoce** (9592840)
1,35 **Il mulino del Po** (8636866)
2,40 **Storie di uomini e moto**, documenti (3221685)
3,20 **Il cappello** (7893444)
4 — **Tg 1** (8313043)
4,05 **Doc** (4045111)
4,30 **Diplomi universitari a distanza**. *Reti di telecomunicazioni - Ingegneria del software* (3818043)
5 — **Euronews** (91422802)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7428246); 13 (13159); 15,45 (2695468); 17 (2875285); 19,45 (8003381); (2255294)
6,35 **Il regno della natura**, documenti (9225197)
7 — **Quanto storie - Orso Yogi - Talespin** (4839401)
7,50 **Doogie Howser**, telefilm. *Un ricordo chiamato gelosia* (9217178)
8,15 **Lassie**, telefilm. *Le capre* (4546791)
8,40 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (7148028)
10 — **Fra le righe** (56284)
11 — **Lo sportello del cittadino** (3994)
11,30 **Tg2 - Trentatré** (8530555)
12 — **I fatti vostri** (73456)
13,25 **Tg2 - Economia** (6726371)
13,45 **Una storia, ragazzi - Tom & Jerry** (931636)
14,15 **Paradise Beach** (2417178)
14,50 **Santa** (9377285)
15,35 **La** Alessandra Cecchi Paone, Piero Marrazzo (8946401)

Tgs - Sportsera (3206804)
16,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1109791)
16,45 **Vice**, *Il triangolo d'oro*, telefilm (8195807)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (1285710)
20,20 **Venti e Venti**, varietà chele (5026555)
20,39 **Il prezzo della vita**, film regista Stefano Reali, con Simona Cavallari e Ottavia Piccolo. (23402062)
22,35 **Tg notte**
24,20 — **Video sapere, scuola**, attualità (8774284)
0,40 **Umbria jazz '94**, musicale (3427014)
1,30 **Appuntamento al cinema** (5206145)
1,35 **Soko 5113 squadra speciale**, Telefilm. (7756460)
2,20 **I percorsi della memoria** (3899734)
2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (92058024)
5,25 **Le comiche** (46215579)

RAITRE

Telegiornale: 12 (14468); 14 (6167799); 19 (5); 19,30 (38197); 22,30 (18449); 0, (8507888)
5,45 **Videosapere**, documenti (69939178)
7,20 **Euronews** (7376197)
8,50 **Ci** **alle sette: - Passaporto - Nes Kamani - Lo Cicladi** (7261517)
10,55 **Donne in musica: Comunicazione per lo sviluppo - Fantastica età - Fantastica mente** (8302885)
12,15 **Tgr** - (3906536)
12,30 **Tgr - Leonardo** (59536)
12,40 **Dove sono i Pirenei?** attualità (8395710)
14,50 **Tgr - Italia Sud** (747913)
15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo**
16,55 **Tennis da tavolo** (5896448)
16,25 **Pallamano: Italia-Finlandia.** (185159)
18,30 **sperta**, attualità (8023)
17 — **Parlato semplice**, attualità. Il tema è: *Belli, sani, efficienti, «grifati»: è tanto importante?* (58604)

Geo, documenti (8468)
Tg3 - Sport (41738)
Insieme, attualità (8037517)
Blob soup, varietà (802449)
Blob, varietà (5099401)
Mi manda Lubrano, attualità (41975)
Speciale 3, attualità
— Spazio Ippoliti, varietà (651352)
Fuori orario. Cose (mai) viste (9200395)
Blob, varietà (6302753)
Tg3 - Notte/Edicola (4171181)
musicale (5674840)
di Rose Hill, drammatico (Svizzera '84). Marie Gaydu (9478096)
Gianna Nannini, musicale (49-03182)
Storie ladri, film giallo (Francia '83). Con Edwige Feuillère (99468763)
Jazz concerto - Tg3 (242402-69)

CANALE 5

Tg5: 13 (80710); 17,55 (7851401); 20 (43643); 24 (56916)
8,30 **Tg5 - pagina** (4328388)
8 — **show**, attualità (r) (24847401)
11,45 **Forum**, attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (80-53284)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3907176)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Bobbie Eakes, Katherine Kelly Lang, John (8547739)
14,05 **Complotto di famiglia**, con Alberto Castagna (1229178)
15,20 **Agenzia matrimoniale** con Marta Flavi (685420)
16 — **Dolce Candy**, cartoni (9826)
16,30 **e Shiro due cuori nella pallavolo** (9468)
17 — **Power Rangers** (38791)
17,25 **La prova su strada «Bim Bam»** (4188449)
17,30 **L'ispettore Gadget** (51642)

Studio Aperto: 12,25 (6998517); 14 (53642); 19,38 (96273913)
6,30 **Ciao ciao e cartoni animati: Cuore, Lovely Sara, Alvin Rock'n'roll**
— **Insuperabili X-Men**
— **D'Artagnan**
— **Occhi di gatto** (35026004)
9,20 **Chips** (1625975)
10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1487525)
11,25 **Village** (9875130)
11,30 **MacGyver** (7230130)
12,30 **Fatti e misfatti**, news (83620)
12,40 **Studio sport**, sport (734984)
12,50 **Grandi uomini per grandi** (569178)
13,30 **Conan** (4492)
14,25 **Village**, news (71416710)
14,26 **è** **e**, show (9274868)
16 — **le**, show (79647)
16,55 **Star Trek - L'ultima generazione** (1891579)
17 — **Smile** (52955)
17,16 (884314)
17,25 **Il mio amico Ricky**, telefilm (4167550)

Tg4: 11,25 (13166975); 13,30 (4807); (2610062); 23,45 (4645538)
7 — **Tre cuori in affitto** (2848)
7,30 — **I Jefferson**, telefilm (3975)
8 — **Diritto di nascere**, telenovela (4604)
8,30 **La mia madre**, telenovela (7197)
9 — **Guadalupe**, telenovela (8826)
9,30 **Buona giornata**, varietà Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (1913)
10 — **magazzini**, televendite (55739)
Buona giornata (2931739)
10,30 **Catene d'amore**, telenovela (7393)
11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo (39701)
12 — **Manuela**, telenovela (90604)
13 — **Tre cuori in affitto** (4420)
14 — **Naturalmente bella**, rubrica medicine a confronto. Conduce Rosati (77333)
14,15 **Sentieri**, teleromanzo (555994)
15,10 **Cuore selvaggio**, telenovela (1095246)
16,55 **donna mistero**, telenovela (2075739)

17 — **Perdonami**, con Davide Mengacci (72488)
17,50 **Buona giornata** (8666081)
— **Tg4 - Sportsera** (3206804)
18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1109791)
18,45 **Vice**, *Il triangolo d'oro*, telefilm (8195807)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (1285710)
20,20 **Venti e Venti**, varietà chele (5026555)
20,39 **Il prezzo della vita**, film regista Stefano Reali, con Simona Cavallari e Ottavia Piccolo. (23402062)
22,35 **Tg notte**
24,20 — **Video sapere, scuola**, attualità (8774284)
0,40 **Umbria jazz '94**, musicale (3427014)
1,30 **Appuntamento al cinema** (5206145)
1,35 **Soko 5113 squadra speciale**, Telefilm. (7756460)
2,20 **I percorsi della memoria** (3899734)
2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (92058024)
5,25 **Le comiche** (46215579)

Tg5 - Edicola (4069005)
Target, attualità (4082192)
Tg5 - Edicola (4083821)
L'angelo, attualità (8956502)
Tg5 - Edicola (8956531)
Nonsolomoda, varietà (8966-918)
Tg5 - Edicola (20403173)

Film (Ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
+ 3 news (12095285)

ITALIA 1

Rete 4

Film (4134-7173)

Tg5 - Edicola (4069005)
Target, attualità (4082192)
Tg5 - Edicola (4083821)
L'angelo, attualità (8956502)
Tg5 - Edicola (8956531)
Nonsolomoda, varietà (8966-918)
Tg5 - Edicola (20403173)

Film (Ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
+ 3 news (12095285

A 84 anni, fa l'ambasciatore finanziario

Spoleto è in crisi? Menotti cerca soldi

«Il Festival deve essere autonomo» Ogni anno tre miliardi dallo Stato

A destra: Shostakovic. Al Festival andrà in scena il suo «Naso» Sotto, il direttore artistico Giancarlo Menotti

MILANO. Giancarlo Menotti è a Milano. Cerca soldi. Il Festival di Spoleto è in crisi? «Per carità. Il Festival sta bene - precisa subito il padre fondatore e direttore artistico del più titolato festival d'Italia -. Ma è vero che dopo 37 anni di vita Spoleto ha diritto a vivere una vita più sicura; a non essere costretto ogni anno a cercare quel che manca per pareggiare il bilancio, a non cedere alle pressioni dei politici che vorrebbero impadronirsene, a mantenere la sua autonomia».

Problemi di bilancio, dunque, nonostante l'intervento statale e gli sponsor. «Il governo non è molto generoso - precisa subito Menotti - e ogni anno ci finanzia non più di 3 miliardi, altri soldi arrivano dai privati, ma, soprattutto quest'anno, il cambio sfavorevole della lira rende molto difficile lavorare con l'estero, pagare gli spettacoli e gli artisti in moneta forte: per fare una edizione del festival all'altezza della sua storia culturale mi servono non meno un miliardo e mezzo».

Per questo il maestro Menotti, che un tempo, quando c'era lo Spoleto Usa di Charleston, si rivolgeva in questi casi ai suoi amici mecenati americani, non è a Milano e il suo giro di incontri pare abbia avuto esito positivo: «Vogliamo dare vita, con mio figlio, a una Associazione di amici del Festival di Spoleto. Dovrà essere estesa a tutta l'Italia ed avrà lo scopo di assicurare questo cuscinetto finanziario che ci consenta di programmare con tranquillità».

Ma un altro problema di Spoleto, incredibilmente, è l'assalto del pubblico: «Non abbiamo ancora annunciato il programma che già tutti i posti sono bruciati dal pubblico romano e della zona. Questo è molto bello. Ma è insieme un vantaggio e un pericolo. Perché questo assalto rischia di soffocare il Festival di renderlo un po' provinciale. Occorre lasciare spazio anche agli stranieri. E per ottenere questo dobbiamo vendere all'estero la poltrona a teatro e la camera d'albergo». Già, perché l'altro eterno punto dolente di Spoleto è trovare un posto in albergo.

Così Giancarlo Menotti, a 84 anni, fra una ripresa della sua opera «Il Console» a Montecarlo e una regia di «Bohème» a Washington, fa l'ambasciatore finanziario del Festival.

Un Festival dove quest'anno brillerà una stella in scena del «Naso» di Shostakovic, dove avrà posto, annuncia Menotti, un concerto mobile che si sposterà, cioè, da una chiesa a una piazza.

Ma anche un festival che vuole rivalutare l'oratoria: «E' un progetto - spiega Menotti - diretto ai giovani fra i 16 e i 21 anni che potranno venire a Spoleto a tenere discorsi su argomenti da loro scelti, dalla politica al sesso alla religione. Stiamo ricevendo già tantissime richieste. Lo scopo è evidente: rilanciare la capacità di tenere discorsi. I nostri politici parlano malissimo. E questo anche perché mai nessuno ha insegnato l'arte della parola».

Sarà di Antoni Clavé, l'artista catalano, il manifesto dell'edizione '95 del Festival. Menotti è andato a trovare Clavé a Saint Tropez: «Il pittore mi ha dato due quadri perché scegliessi quello che preferivo. Arrivato a Milano mi hanno rubato l'auto, parcheggiata davanti al mio albergo, con i due quadri. Clavé quando lo ha saputo me ne ha mandato subito un altro, in dono al Festival, ovviamente».

Sergio Trombetta

Dal 7 febbraio a Venezia un mese dedicato al centenario

E ora il teatro è cinema

Alla scoperta di Totò sconosciuto

VENEZIA. Auguri cinema, dice il teatro. Contraddizione? Non per Maurizio Scaparro, che ha ideato un massiccio programma di teatro, musica, proiezioni, mostre e discussioni per festeggiare il primo centenario della nascita del cinematografo e per cercare di superare la barriera tra arte viva e arte riprodotta. E quindi si spiega che il titolo della rassegna sia «Il teatro è cinema». Per Scaparro le due arti, unendosi, «possono essere utili e non concorrenti in tempi di incultura dilagante». Bisogna reinventare tutto, dice, poiché «viviamo un'emergenza creativa».

E così a Venezia, dal 7 febbraio al 1 marzo, si svilupperà non vero e proprio festival multimediale che non avrà nulla in comune con il Carnevale, non invaderà né calli né campielli, ma troverà ospitalità nei teatri, nei cinema, nelle fondazioni. Si comincerà al Museo Correr con la mostra dedicata a Marcel Carné e ai 50 anni del suo film più grande e poetico, «Les enfants du paradis», che sarà proiettato in un'edizione restaurata. Il regista, che oggi ha 85 anni, è atteso a Venezia il 24 febbraio. Intanto ieri, alla presentazione dell'iniziativa, ha inviato un messaggio di saluto firmandosi «un enfant du paradis», un figlio del paradiso.

Una seconda mostra, in programma alla Fondazione Bevilacqua La 24 febbraio al 3 marzo, riguarderà Ennio Flaiano e la sua attività fra teatro e cinema. Terza e preziosissima esposizione, al Malibran dal 15 al 28 febbraio, sarà per protagonista Totò, una supermarionetta che nacque, ricorda Scaparro, negli anni in cui si erano consolidate le avanguardie artistiche. «Questa è la mostra che mi è più cara», confessa. E spiega: «Nessuno ricorda che Totò è nato dalla miseria del varietà per diventare un punto di riferimento per gli studiosi». Saranno visibili autentiche rarità. Per esempio dieci disegni di Fellini e un documento cinematografico del '31, assolutamente sconosciuto, in cui Totò interpreta una breve scena di cinovarietà. La scoperta (di Alfredo Binli) consente di anticipare di sette anni l'esordio cinematografico dell'attore.

Totò. A sinistra una scena de «I quattro dell'Apocalisse» con Rodolfo Valentino

Il fronte della prosa è affollatissimo. Ci limitiamo a ricordare il Berliner Ensemble che il 24 febbraio, alla Fenice, rappresenterà «Das Wunder von Mailand», cioè «Miracolo a Milano»; il giorno dopo, tra Canal Grande e Piazza San Marco, gli Els Comediants di Barcellona daranno vita a «Quando i geni del fuoco scoprirono il cinema», unico spettacolo all'aperto della rassegna. Grande attenzione ai personaggi di Carmen, del Barbiere di Siviglia e di Don Giovanni. La Fenice presenterà il 17 febbraio un'edizione del «Barbiere» diretta da Marco Armiliato con la regia di Federico Tiezzi. Il 27, ancora alla Fenice, Claudio Abbado e la Chamber Orchestra of Europe eseguiranno musiche di Rossini, Haydn, Schoenberg e Schubert. Da segnalare i recuperi della «Carmen» di Lubitsch e «A burlesque on Carmen» di Charlie Chaplin.

Non si dimenticherà Rodolfo Valentino, di cui saranno presentati i film più celebri con la colonna sonora eseguita dall'orchestra della Fenice. Sarà dato spazio al cinema muto napoletano, le cui canzoni saranno affidate a Mario Merola. Fra i momenti di discussione citiamo l'incontro con Maurizio Scaparro il 7 nelle Sale Apollinee della Fenice, e con Maurizio Costanzo il 18 alla Fondazione Cini. Se tutto ciò non bastasse, ecco le letture poetiche, i recital e i concerti spagnoli, gli spettacoli per bambini, la danza, i momenti di studio su Visconti e su Pasolini.

I programmi di Scaparro non conoscono le cure dimagranti. Tuttavia non sono grassi per ingordigia. Il calendario della rassegna veneziana è così fitto soprattutto per due motivi: per offrire un'occasione irripetibile di spettacolo in tutti i suoi aspetti e per recuperare quella capacità comunicativa che sembra quasi perduta. E' il sogno di Scaparro, la sua Grande Utopia. E se il teatro va ad abbracciare il cinema, è perché «la fantasia umana ha bisogno di rafforzarsi».

Osvaldo Guerrieri

ISCRIVITI A

sport CITY

REGALATI UNA VACANZA

GINNASTICA CON LA MUSICA
GINNASTICA A CORPO LIBERO
GINNASTICA PREATLETICA
SEMI-LIGHT-FULL-CONCTAT
CIRCUIT TRAINING
CROSS TRAINING
ALLENAMENTI PER IL POTENZIAMENTO MUSCOLARE E CARDIOVASCOLARE
ATTIVITÁ AGONISTICHE AMATORIALI
TRIATHLON
CICLISMO
PODISMO
SQUASH
SNACK BAR
DIETETICO

DA SEMPRE I PRIMI

CORSO DANTE 17/A-TORINO-319.08.84/85

FORNITORE UFFICIALE:

PVENDITA BASKET TORINO · TORINO 91 · Torino Triathlon

RIVOLI
CENTRO COMMERCIALE E RESIDENZIALE

IN ZONA CENTRALE, DI FRONTE ALLE POSTE, STA NASCENDO IL CENTRO COMMERCIALE "LA PIAZZETTA"

La Piazzetta

VIA NIZZA ▪ VIA AURILETTO ▪ VIA MEOTTO

Oltre 25 negozi, grande magazzino dell'abbigliamento e calzature, bar e ristorazione tutti dotati di propria autorizzazione amministrativa e inseriti all'interno della galleria commerciale climatizzata. Disponibile ampio parcheggio coperto in uso esclusivo. Moduli commerciali a partire da mq. 30

MUTUI E AGEVOLAZIONI CON PAGAMENTI PERSONALIZZATI

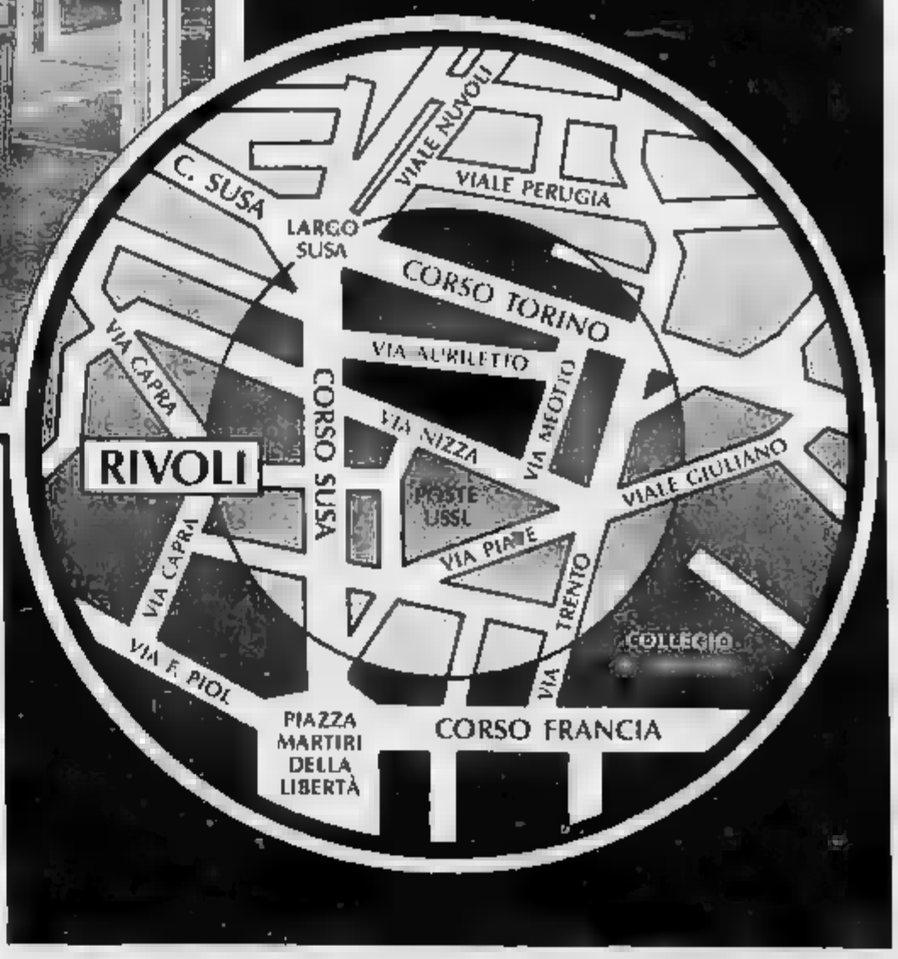
PROSSIMA APERTURA SUPERMERCATO

coop

IMPRESA COSTRUTTRICE

Costruzioni Generali Snc di Novara

Il Centro Commerciale in città



PROSPETTIVA - STA Computer [redacted] - Torino / IMPAGINAZIONE - G. GIACOMETTI - TEL. 3052943

PER INFORMAZIONI **PROMOTER SRL**
COMPAGNIA IMMOBILIARE

VIA VIBERTI 6 - 10141 TORINO

TEL. 3855212

VENDITE DIRETTE DA IMPRESA COSTRUTTRICE

011
56.13.220
L'AMMINISTRATORE
RISPONDE

FIMINTER IMMOBILI

011
51.70.021
PER VENDERE
E COMPRARE

FIMINTER IMMOBILI s.r.l.
Ufficio [redacted] Torino, Piazza Lagrange 2
Tel. 011/51.70.021 (5 linee r.a.) - Fax 011/51.70.022

ADERENTE FIMAI

FIMINTER IMMOBILI s.r.l.
Ufficio di Savigliano, Piazza del Popolo 65
Tel. 0172/711528 - Fax 0172/21.437

DWA

Alloggi di pregio ed eleganza a due passi dal Centro

Si costruisce al Valentino!

Un nuovo edificio ai numeri 38, 40 e 42 di Via Baretti

IMPRESA COSTRUZIONI
ING. PRUNOTTO S.p.A.

Se cercate una casa nuova, capace di offrirvi i comfort più moderni insieme al fascino del palazzo d'epoca, convenientemente vicina al Centro ma immersa in una tranquillità che il Centro non può darvi, venite a fare due passi al Valentino. Svoltate poi in via Baretti e subito dietro l'angolo, ai numeri 38, 40 e 42, ecco Palazzo al Valentino, un nuovissimo stabile nato dall'esperienza dell'Impresa Ing. Prunotto S.p.A. Dietro la facciata d'epoca si sono 15 appartamenti modernissimi di varie metrature, tutti [redacted] portoncino blindato, videocitofono e riscaldamento autonomo a metano. Qui la qualità dei materiali sposa la bellezza delle finiture, come nell'ingresso a pianterreno, [redacted] pavimenti decorati in [redacted] di Carrara e pietra di Luserna. Nel sotterraneo, due piani di box risolvono il problema del parcheggio offrendo ampio spazio per le auto dei residenti. I nove piani dello stabile (due [redacted] più [redacted] fuori terra) sono raggiungibili [redacted] [redacted] ascensore automatico o tramite le belle scale condominiali, in pietra di Luserna. Cercavate una casa così? Fiminter Immobili l'ha trovata per voi. Telefonateci per maggiori informazioni allo 011/517.00.21.

Una metropoli in Corso Agnelli

Al numero [redacted] di **Corso Agnelli** è nato **Palazzo Metropolitan**, uno stabile costruito pensando al prestigio ed al comfort di chi lo abiterà. I [redacted] appartamenti si compongono [redacted] salone, 2 camere da letto, cucina, 2 bagni e ampi terrazzi. L'offerta di box auto [redacted] superiore alle esigenze del palazzo e può anche suscitare l'interesse di eventuali investitori. Le finiture, di gran pregio e bellezza, [redacted] ricche delle tecnologie più avanzate: vasche con idromassaggio, vetri semi-specchiati ed antisfondamento, impianto centralizzato di aspirazione per cucine e bagni, porte basculanti dei box dotate di telecomando. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011 / 517.00.21.

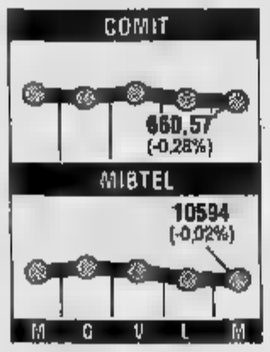
PALAZZO METROPOLITAN

Un ottimo investimento: box auto a due passi dal nuovo tribunale

In Corso Ferrucci, al numero 64, sono appena stati ultimati tre piani interrati di box auto. Ecco la soluzione al problema del parcheggio per chi abita in zona, per chi lavorerà nel nuovo Tribunale ed una splendida opportunità per chi vuole investire con un reddito sicuro. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011 / 517.00.21.

Merloni, +9,3% il fatturato

Sfiora i 2000 miliardi e si attesta a 1920 miliardi (+9,4%) il fatturato consolidato 1994 della Merloni Elettrodomestici, mentre l'utile lordo supererà i 60 miliardi (+25%). Sono queste le previsioni relative all'andamento del passato esercizio anticipate nel [illegible] di una conferenza stampa dal presidente Vittorio Merloni, alla vigilia della partenza di un vero e proprio «road show» internazionale del gruppo in occasione del [illegible] anno dalla fondazione della società e che prevede 14 tappe a cominciare, oggi, con Londra. Il road show sarà anche l'occasione per annunciare la nuova linea di apparecchi Ariston «dialogici», dotati di intelligenza artificiale, che [illegible] presentati al mercato nel corso della fiera di Colonia in calendario a febbraio. Tornando ai dati, per il 1995 l'obiettivo del giro d'affari si attesta a 2300 miliardi, anche se la cifra potrebbe subire ritocchi in seguito a possibili acquisizioni.



La lira stabile sul marco

Lira in leggero recupero su tutte le principali valute. Dopo una giornata valutaria iniziata [illegible] toni negativi [illegible] il marco che ha superato, ancora una volta, quota 1.060 Lire (1.062 a metà mattinata) la lira ha iniziato a recuperare terreno sulla scia [illegible] un rafforzamento del dollaro nella pre[illegible] che la Federal Reserve rialzi i tassi [illegible] riferimento. Il marco è stato rilevato a 1056,41 dalle 1057,36 della vigilia. Seduta sciatba quella della Borsa che ha recuperato nel finale mettendo a segno un +0,71% per il %ibtel. La mattina è trascorsa senza storia, mentre nel pomeriggio si è affacciato qualche compratore specie sui titoli per i quali si prevedono buoni risultati di bilancio. Fiat e Generali slittano ancora, ferme le Olivetti e di nuovo in mar[illegible] ribasso le Montedison (-1,8%). Comit e Credit sacrificano più dell'1% mentre le Banca di Roma perdono il 2%. In rialzo le Credito Romagnolo (+0,47%).

LA PREVIDENTE VITA

LA PREVIDENTE VITA

Arrivano aiuti per 47,8 miliardi di dollari. Si rafforza la valuta americana. Oggi la Fed decide sul rialzo dei tassi

Clinton salva il Messico per decreto

Il presidente «scavalca» il Congresso Usa

[illegible]ON
DAL NOSTRO [illegible]

Il peso messicano ha cominciato a rigundagnare quota rispetto al dollaro ieri, appena Bill Clinton ha annunciato l'arrivo di [illegible] pacchetto di aiuti internazionali, pur con un [illegible] intervento degli Stati Uniti. Anche il dollaro ha rialzato la testa. In Europa la [illegible] americana è [illegible] quotata nel pomeriggio a 1,5240 marchi contro 1,5088 al fixing di Francoforte (1,5050 l'altroieri sera a New York), 1609 lire contro 1566,76 alla rilevazione di Bankitalia (1591 la vigilia), e 99,54 yen [illegible] 98,58 a Tokyo (98,40 il giorno prima).

Anche se è assolutamente prematuro parlare di «scampato pericolo», all'inizio di questa settimana il Messico ha sfiorato la catastrofe. Clinton aveva annunciato il 13 gennaio un grosso prestito americano, 40 miliardi di dollari, come un fatto compiuto. Ma è stato [illegible] tremendo errore di calcolo, perché, mentre l'economia messicana continuava a precipitare, appariva sempre più chiaro che in Congresso non c'era una maggioranza sufficiente per approvare la misura. Fatto ancora più grave, anche [illegible] robusta fetta di democratici era pronta a bocciarla, unendosi alla maggioranza repubblicana.

Così, ieri mattina, il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha annunciato che Clinton ritirava la sua proposta al Congresso. La decisione è stata presa dopo una riunione alla Casa Bianca tra il presidente e i rappresentanti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato. «E' apparso chiaro - ha riconosciuto McCurry - che il passaggio della misura in Congresso sarebbe molto difficile».

Fino a poche [illegible] prima il presidente aveva lanciato appelli a 360 gradi per salvare la sua proposta. «Capisco che è impopolare - ha detto alla tv - ma è nell'interesse dei lavoratori americani, degli industriali e di tutto il Paese». Essendosi così esposto a sostegno della misura, Clinton doveva comunque fare qualcosa per salvare il faccio dopo la sconfitta al Congresso. Così ha deciso di trasformare la sua proposta in ordine esecutivo del presidente, che non richiede approvazione congressuale. Naturalmente il volume degli aiuti ne ha sofferto e, per i limiti di spesa [illegible] agli ordini esecutivi di questa natura, i 40 miliardi di dollari sono stati dimezzati. In compenso - ha assicurato Clinton - il Fondo Monetario Internazionale aumenterà notevolmente [illegible] quota. E difatti l'organizzazione ha annunciato che porterà il suo aiuto da 10 a 17,8 miliardi di dollari. Calcolando anche i 10 miliardi di dollari concessi dalla Banca dei regolamenti internazionali, il «pacchetto Messico» sarà complessivamente di 47,8 miliardi di dollari.

La notizia [illegible] subito ravvivato il peso e questo è stato giudicato [illegible] buon segno. Ma la situazione complessiva resta sull'orlo del baratro. Da quando, un mese fa, il governo [illegible] decise di svalutare il peso, la valuta è sfuggita a ogni controllo. La banca centrale ha prosciugato la [illegible] riserva. In poche settimane hanno perso il lavo[illegible] 200 mila lavoratori del settore edile e, secondo le previsioni, il [illegible] numero potrebbe salire a un milione nei prossimi tre mesi. Decine di migliaia di operai dell'industria automobilistica sono in [illegible] integrazione.

E' l'opposto di quanto sta avvenendo negli Stati Uniti, dove l'economia continua a [illegible] e la disoccupazione a diminuire. La crescita particolarmente forte (4,5% nell'ultimo quarto del '95) fa temere un riaccendersi dell'inflazione. Il comitato di presidenza della Federal Reserve è da ieri riunito per decidere - questa è la previsione - il settimo aumento dei tassi di interesse in mano di un anno. Il governatore della Fed Alan Greenspan non ha perso anche [illegible] l'occasione per sottolineare la [illegible] «indipendenza» dall'esecutivo, annunciando che la crisi messicana [illegible] influenzerà la politica monetaria della banca centrale.

Paolo Passarini

Il presidente messicano Zedillo

CRACK AUTO

Da oggi con l'aumento del 6%

ROMA. Oggi è il primo giorno utile per il pagamento delle tasse automobilistiche relative ai veicoli superiori a 9 cavalli fiscali. Entro il 28 febbraio devono essere pagate pure le tasse fisse (ciclomotori, targhe di prova, rimorchi per trasporto imbarcazioni e campeggio, ecc.). A questo periodo di pagamento non sono interessati alcuni comuni delle province di Parma, Reggio Emilia, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Varese, Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Vercelli, Massa Carrara, Rovigo colpiti dall'alluvione dello [illegible] novembre. Infatti, per questi, i termini per i versamenti tributari sono stati sospesi a partire dal 4 novembre 1994 al 30 aprile [illegible]. Le tasse automobilistiche hanno subito un aumento del 6%. Per gli automobilisti liguri c'è anche un aumento del 10% stabilito dalla loro Regione.

STATISTICHE

I GRANDI DELLA TERRA

L'Italia batte l'Inghilterra

Siamo la quinta potenza mondiale

QUINTI eravamo e quinti siamo rimasti. Ancora [illegible] volta, come in una sfida di coppa, la nostra tradizionale antagonista, la Gran Bretagna, è stata battuta e l'Italia ha mantenuto la piazza alle spalle di Stati Uniti, Giappone, Germania e Francia nella classifica delle potenze economiche mondiali.

Di questi tempi una notizia così ha dell'incredibile se si pensa alla svalutazione della lira, al livello della disoccupazione, all'enormità del debito pubblico. Eppure è così, parola di Eurostat, l'ufficio statistiche dell'Unione Europea: nei calcoli degli analisti, infatti, il nostro Paese prevale nel tradizionale confronto con l'Inghilterra grazie ad un prodotto interno lordo pari a 842,7 miliardi di «spa» (che per [illegible] vuol dire standard di potere d'acquisto), seppur di poco superiore ai 912,7 miliardi dei nostri partner-antagonisti d'Oltre[illegible].

A questo punto occorre una spiegazione: il calcolo del prodotto interno lordo con il metodo dello standard di potere d'acquisto si esegue depurando i valori monetari dei singoli «pil» dagli effetti dell'inflazione e dei rapporti di cambio fra le monete, questo rende possibile misurare il prodotto lordo dei vari Paesi in termini reali.

Il divario, a favore dell'Italia, superà di poco i 30 miliardi di «spa» è modesto rispetto al vantaggio di oltre 100 miliardi messo in bilancio nel 1992; la riduzione dello scarto a favore dell'Italia, che era progressivamente cresciuto nei cinque anni precedenti, è stato determinato dalla, seppur lieve, contrazione del prodotto interno lordo italiano nel 1993, anno a cui si riferisce la classifica di Eurostat pubblicata nel numero di gennaio di «Economie et finance - Statistiques rapides». E i risultati della statistica basata sul metodo «spa» sono confermati dal calcolo eseguito in Ecu, che vede vittoriosa l'Italia per 847,3 miliardi contro gli 804,8 della Gran Bretagna.

Dobbiamo essere soddisfatti? [illegible] pensiamo a quanto questi «successi» siano realmente serviti in passato forse c'è da [illegible] prudenti. Anche perché è molto discussa la validità di una classifica basata solo sul pil e non sull'efficienza dei rispettivi sistemi economici e dei relativi servizi. Quel che gli economisti dicono è che [illegible] il prodotto interno lordo di un Paese è una cosa, tener conto del reale tenore di vita dei suoi cittadini un'altra.

E qui entra in ballo un'altra sigla, che ha come padrino Paul Samuelson: il «ben» (benessere economico netto), un indice che tiene conto da un lato del prodotto interno lordo e, dall'altro, delle conseguenze negative della produzione, rappresentate dall'inquinamento e da ogni possibile diseconomia esterna. Tutto questo indica il reale livello della qualità della vita in un Paese. E almeno, dovrebbe. [v. cor.]

IL CASO

IL BEL PAESE AI RAGGI X

A sinistra Innocenzo Cipolletta, sopra Luigi Abete e a destra Marco Tronchetti Provera

Confindustria e Business International fanno il check-up degli investimenti

Ma le multinazionali ci bocciano

«Siete un Paese a rischio e i capitali fuggono»

L'ITALIA è uno dei Paesi [illegible] attraenti per l'investitore es[illegible]. E la colpa è soprattutto di quattro piaghe nazionali: debito pubblico galoppante, fisco rapace e fluttuante nella normativa, instabilità politica cronica e privatizzazioni al rallentatore. Così i capitali stranieri stanno lontano dal nostro Paese, come i numeri dimostrano. Secondo dati Ocse, nel '90, su cento lire che si investivano in Europa, 38 finivano in Gran Bretagna, in Francia e 7 in Italia. Nel '93 il quadro per noi [illegible] ancora più fosco: gli [illegible] in Gran Bretagna si [illegible] assestati sul 26%, quelli in Francia erano saliti [illegible] e quelli in Italia erano scesi al 6%. Sempre peggio. Per dirla in soldi, se nel '90 gli stranieri hanno investito 6,3 miliardi di dollari, ora sono disposti a [illegible] metterne appena la metà.

Questa analisi spietata viene dal convegno sull'«internazionalizzazione dell'economia italiana» che [illegible] Confindustria e Business International hanno organizzato ieri a Roma.

La politica [illegible] chi l'ha gestita) ora sul banco degli imputati, convitato di pietra più volte sferzato dai relatori: «Se le politiche economiche presentano fluttuazioni particolarmente marcate - ha detto il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta -, se da [illegible] mese all'altro si rendono [illegible] sarie manovre di aggiustamento dei conti pubblici, se il sistema fiscale [illegible] sempre le regole per la dichiarazione dei redditi, le imprese multinazionali non posran[illegible] certo esprimere un voto favorevole [illegible] confronti dell'Italia».

E il direttore generale [illegible] Business International, Elido Fazi, ha rincarato la dose: «Instabilità politica, sistema [illegible] imprevedibile, deficienze infrastrutturali, enorme debito pubblico, peso della delinquenza in alcune aree del [illegible] rendono, o almeno fanno apparire, il prodotto-Italia di [illegible] sa qualità».

Secondo l'amministratore delegato della Pirelli e membro del direttivo confindustriale, [illegible] che appaiono - agli occhi [illegible] l'investitore straniero - segnate da una intrinseca ambiguità. «Per giudicare Dini, i mercati e le imprese attendono [illegible] segnale chiaro su pensioni e privatizzazioni», ha detto l'amministratore delegato della Ciba-Geigy, Alberto Giordanetti. «Non basta privatizzare - aggiunge il suo collega della Hewlett Packard, Alfredo Scarfone - occorre farlo bene. Passare da [illegible] monopolio pubblico a uno privato non sarebbe di alcuna utilità. Mentre, come insegna il caso del secondo gestore nelle Telecomunicazioni, aprire alla concorrenza creerebbe grandi possibilità di investimenti».

In chiusura Luigi Abete ha indicato le tre «gambe» [illegible] cui deve poggiare la modernizzazione del Paese: «Internazionalizzazione delle imprese, riforma [illegible] e - ovviamente - completamento delle privatizzazioni».

Raffaello Masci

Tronchetti Provera «La nostra economia rimane ancora di tipo sovietico»

Tronchetti Provera, la nostra economia presenta [illegible] per l'investitore straniero, una struttura «tipo sovietico» a forte controllo statale, con buona pace delle sbandierate «privatizzazioni»: «Se lo Stato [illegible] dall'economia - ha detto - (e quindi non [illegible] priva[illegible]tizzazioni - ndr) il paese è destinato a diventare sempre più povero». E anche qui le cifre dicono tutto: il 70% delle banche è dello Stato, e così il 40% dell'industria e quasi tutte le utilities e i servizi collettivi.

Quando nel pomeriggio il convegno di Confindustria ha affrontato cinque «case histories» e ha dato la parola ad altrettante aziende stra[illegible] in Italia e italiane all'estero, [illegible] è alzato [illegible] il coro contro l'instabilità politica e il debito pubblico ma, soprattutto, [illegible] le privatizzazioni a ritmo di lumaca

Bene le vendite in Asia

Export, in 11 [illegible] l'attivo supera [illegible] mila [illegible]

ROMA. A tutta birra l'interscambio complessivo dell'Italia con il resto del mondo: nei primi undici mesi del '94 il saldo attivo è stato di 32.360 miliardi contro i 27.788 miliardi dell'anno precedente. Le importazioni sono aumentate a 242.160 miliardi e le esportazioni a 274.520 miliardi di lire con variazioni rispetto allo stesso periodo del '93 rispettivamente pari a +14,9% e a +15,1%.

Il notevole aumento dell'atti[illegible] del saldo - spiega l'Istat - è dovuto interamente all'andamento favorevole degli scambi con i Paesi [illegible] e soprattutto con gli Usa e i Paesi asiatici. Positivo anche l'interscambio [illegible] l'Unione Europea che ha registrato, [illegible] primi 11 mesi del '94, un saldo positivo di 11.652 miliardi (contro i 11.819 miliardi del '93) con importazioni pa[illegible] a 134.642 miliardi (+16,3%) ed esportazioni per 146.294 miliardi (+4,7%).

Rondelli garantisce l'autonomia dell'istituto bolognese: «Definiremo le aree di interesse comune»

Rolo, il 51% è già del Credit

E la Cariplo ritira la sua offerta

BOLOGNA. Nella giornata della vittoria, quella che conferma la raggiunta maggioranza del Credito Italiano nell'Opa lanciata sul Rolo, con oltre il 51% dei titoli già venduti dagli azionisti, i vertici del Credit scendono a Bologna per tranquillizzare gli animi, per tracciare le linee della nuova Santa Alleanza. «La nostra iniziativa non era ostile, aveva fin dall'inizio il carattere dell'amicizia, che in economia non è una categoria dello spirito, ne un sentimento. Ciò che conta è la definizione chiara delle aree di interesse comune», esordisce il presidente Lucio Rondelli.

Ed Egidio Giuseppe Bruno, amministratore delegato, subito rassicura «Puntiamo alla creazione di poli gestionali autonomi. Il Rolo è una scelta orizzontale, che si affianca alle altre della casa». Mentre Rondelli si augura che il presidente del Rolo, Emilio Ottolenghi, e l'attuale vertice dell'istituto bolognese restino al loro posto di comando.

Niente fusione per il momento (la «clausola» di impegno lo vietano per i prossimi tre anni, esplicitamente), ma rispetto delle territorialità e della continuità di gestione. «Manterremo la testa e il cuore del Rolo in Emilia-Romagna» spiega Rondelli. Poiché obiettivo del nuovo gruppo Credit-Rolo è una «banca federale» che «pensa globalmente e agisce territorialmente».

E difatti, il Credit già punta alla creazione di poli gestionali autonomi nei quali il Rolo è una scelta orizzontale che si affianca alle altre. Molti i punti di forza del neonato mega-gruppo, capace di generare una notevole massa critica su gran parte del territorio nazionale.

Sia Rondelli sia Bruno spiegano come le sovrapposizioni di sportelli sono «minime», poiché il Credit è poco forte nelle aree del Rolo. E aggiungono che «qualora si presentassero delle sovrapposizioni, non sarebbe certo il Rolo a cedere il passo». Altre sinergie possono essere trovate nei rapporti con le piccole imprese, nel merchant banking e nell'internazionalizzazione. «Noi siamo una banca nazionale con forte proiezione all'estero, il Rolo è una banca locale con forte presa locale. Siamo complementari», è la conclusione. Credit più Rolo danno vita a un gruppo che, per raccolta e impieghi, supera Comit e Cariplo.

Il Credit, osserva ancora Rondelli, aveva la necessità di radicarsi nelle realtà territoriali importanti, e l'Emilia Romagna è una di queste. Con il Rolo, oggi è diventato una banca molto forte, insediata in Liguria, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Friuli.

Preso atto della raggiunta maggioranza dell'Opa del concorrente, Cariplo annuncia che ritirerà la sua offerta. Un passo che potrebbe rendere possibile portare all'Opa Credit quel 9% che i soci di Cariplo, Carisbo, Rolo Mutuo e Imi, possedevano già. Interrogato sul questo 9%, Rondelli tuttavia non si sbilancia, limitandosi a un vago «si vedrà», e rinviando all'interpretazione delle autorità preposte, vale a dire la Consob.

«La partita è ormai chiusa» aveva del resto anticipato nella mattina il presidente di Cariplo, Sandro Molinari. Più pugnace Gianguido Sacchi Morsiani, presidente di Carisbo, che ha ripetuto: «Il nostro era un tentativo per difendere il radicamento territoriale del Credito Romagnolo. Non ci siamo riusciti, ma non per colpa nostra. Semplicemente perché non si è voluta accogliere quella che era la via maestra».

Valeria Sacchi

AMBROVENETO

Bazoli ottimista sul «patto»

MILANO. Non ci sono progetti in vista per l'ingresso di Ambroveneto nella Banca Nazionale dell'Agricoltura (Bna), né nel capitale di Interbanca, istituto controllato dalla Bna. Lo ha dichiarato Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambroveneto. Quanto al patto di sindacato dell'Ambroveneto, non ancora rinnovato dopo l'uscita delle Popolari venete e l'ingresso della Cassa di Verona, Bazoli si è dichiarato ottimista: «Il motivo per sperare e credere che possa essere rinnovato prossimamente. Non ci sono insormontabili - ha dichiarato - gli ostacoli che hanno impedito il rinnovo dell'accordo di sindacato (scaduto l'altro ieri e in proroga fino ad un massimo di 12 mesi) fra Credito, Credit Agricole, Alleanza e gruppo Sanpaolo Brescia». Sulla vicenda Rolo, Bazoli ha sottolineato che l'Istituto emiliano avrebbe potuto rappresentare una «strada da seguire» per l'espansione dell'Ambroveneto.

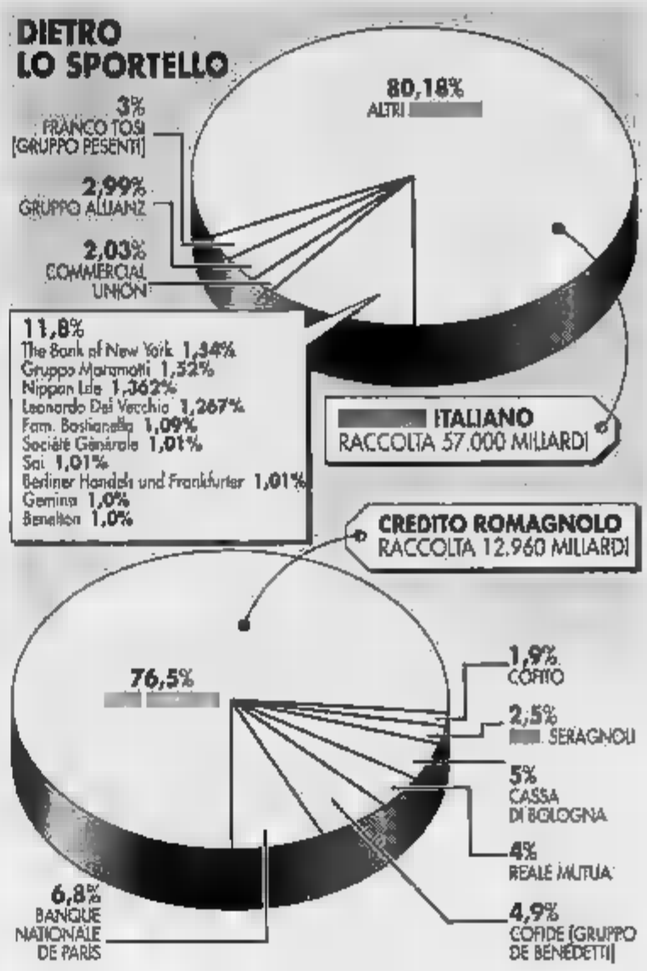
«Casse» in rivolta contro Dini

Ricorsi anti-privatizzazione In crescita impieghi e depositi

ROMA. Se il Tesoro affermasse espressamente che la direttiva Dini in materia di privatizzazione non comporta vincolo alcuno per le 81 fondazioni che popolano il pianeta delle Casse di Risparmio, è chiaro che verrebbero meno i ricorsi». Il presidente dell'Acri (e della Cariplo), Sandro Molinari, commenta così la levata di scudi decisa da trentuno di Casse di risparmio (piccole e medie) della Penisola che nei giorni scorsi ha deciso di impugnare la direttiva del Tesoro che prevede l'abbattimento del vincolo del 51% in mano pubblica e il termine di cinque anni per portare a conclusione l'operazione (a fronte di agevolazioni fiscali).

Il punto cruciale del braccio di ferro è il vincolo temporale di 5 anni che imporrebbe agli enti di dismettere la maggioranza pubblica dell'azienda bancaria. «La decisione di presentare ricorso - ha aggiunto Molinari - è autonoma e libera». Negando che l'Acri abbia giocato un ruolo di regista in questa iniziativa, il presidente della Cariplo ha ricordato che l'associazione «dà spiegazioni e chiarimenti». E ha osservato: «La direttiva non è un'imposizione ma un'indicazione e quindi ciascuno è libero di seguirla oppure no. La ragione dei ricorsi appare, dunque, esclusivamente tecnica tanto che le «Casse sono pronte a ritirare i ricorsi non appena il Tesoro chiarirà la natura del provvedimento». Molinari ha comunque confermato «la correttezza dell'impostazione» della direttiva, ma ha rivendicato la «natura di atto di mero indirizzo che non intacca minimamente la piena autonomia degli enti sulla dismissione delle partecipazioni».

A gennaio di quest'anno, dopo il processo di fusioni che le ha interessate, le Casse di Risparmio spa risultano essere 76. Tra queste - aggiunge l'Acri - quelle che non hanno ancora definito alleanze sono 14. I risultati, diffusi dall'Acri, rivelano il buono stato di salute delle Casse di risparmio. Rispetto al sistema bancario sono in controtendenza. Gli impieghi, al 30 settembre '94, erano cresciuti del 2,58% contro un decremento dell'1,58% del sistema bancario. Alla fine di settembre, gli impieghi di tutto il sistema casse ammontavano a 146.631 miliardi, pari al 23,90% del sistema nazionale che contava 612.744 miliardi di impieghi. I depositi, al 30 settembre dell'anno scorso, ammontavano a 222.034 miliardi, il 27,85% del sistema bancario nazionale che invece contava una raccolta di 797.838 miliardi.



Mediocredito-Crt

Una banca al servizio dei «piccoli»

TORINO. Esordio della Banca Mediocredito, Irri, a un mese esatto dalla nascita del nuovo polo, frutto della fusione avviata nell'aprile '93 di Federagrario e Fonpiemontetra in Federbanca, che il 1° gennaio di quest'anno si è, a sua volta, fusa con il Mediocredito Piemontese. Il nuovo istituto, che rappresenta il riassetto totale del credito a medio e lungo termine all'interno del gruppo Crt, aggrega tutti i diversi comparti: agrario, fondiario, opere pubbliche, industriale.

Le carte sono in regola e permettono, hanno spiegato il presidente Cornelio Valetto e il direttore generale Natale Monzeglio, di rispondere ad una domanda destinata a crescere. Non è facile ottimismo: l'incidenza del credito a medio-lungo termine, sul totale degli impieghi, in Italia è inferiore al 50%, mentre in Francia raggiunge il 75% e in Germania l'80%.

«Soprattutto nell'ultimo trimestre del '94 noi abbiamo avuto una notevole crescita delle domande, passate dalle 16 mila del '93 alle 18 mila dell'anno scorso», hanno sottolineato i responsabili, aggiungendo che a livello nazionale la crescita del valore degli impieghi è stata del 4,2%. Di questo mercato la Banca Mediocredito detiene una quota del 2,75% (del 20% a livello piemontese-valdostano). Eroga più di 12 mila miliardi di finanziamenti, ha 150 mila clienti, oltre 600 miliardi di patrimonio, 44 sportelli propri (e 400 indiretti). Al 31 dicembre gli impieghi complessivi ammontavano a 12 mila miliardi, 700 in più dell'anno precedente, mentre i finanziamenti erogati nel '94 sono stati pari a 2456 miliardi.

Ma al di là dei numeri conta la «filosofia imprenditoriale» di Mediocredito. «La banca deve guadagnare, per restare solida - ha detto Valetto - ma anche collaborare con le imprese per il loro sviluppo. Saremo consiglieri e consulenti».

[fr. bu.]

Nel '94 le vendite salite a 5480 miliardi. Nuovi supermercati

Tornano i conti Rinascente

Ma la ripresa dei consumi è lontana

MILANO. Un occhio ai primi dati ufficiali del '94. E uno alle previsioni del 95. E' tempo di numeri in casa Rinascente e se per gli utili e i dividendi è ancora presto, il dato delle vendite '94 reso noto ieri è più che un termometro sull'andamento del gruppo. Ebbene, nel '94, le vendite (5840 miliardi) sono cresciute del 4,7 per cento. «Un incremento attribuibile quasi interamente a un aumento delle quantità vendute», aggiunge la società, spiegando che l'aumento medio dei prezzi praticati nel '94 è stato irrilevante in un contesto di sostanziale stagnazione dei consumi.

Un anno dopo la grande crisi nell'industria (che aveva colpito duro tra il '92 e il '93) la frenata dei consumi mostra i suoi effetti nel mondo della distribuzione. Certo, qualche azienda è toccata di più, altre di meno. E soprattutto gli effetti sono diversi da settore a settore. Va bene l'alimentare e, puntualmente, ipermercati, supermercati e i cash and carry dei marchi Rinascente nel pur «stagnante» '94 hanno cresciuto le vendite del 6,1%. Fermi i comparti non alimentari tanto che Rinascente e Upim fanno segnare risultati identici più '93 e '94. Piccolo boom, invece, per i punti vendita specializzati, i vari Bricocenter, Trony e Croff, che crescono del 12,2%.

Un anno senza record, insomma, ma comunque positivo. Con investimenti che, tra nuovi insediamenti, nuove aperture e ristrutturazioni, hanno «superato i 250 miliardi». E con l'acquisto, a fine anno, del 70% del gruppo Cedis, 600 miliardi di fatturato che tra un anno potranno tutti essere consolidati nei bilanci del gruppo Rinascente che fin d'ora, in teoria, può vantare vendite per 6740 miliardi: sarà l'anno di quota 7 mila il 1995?

Giovanni Cobolli Gigli, l'amministratore delegato, a domanda, non glissa ma preferisce evitare trionfalismi. La situazione, dice, è quella che è: «Andiamo incontro a realtà inevitabili, a una manovra bis, a un probabile ritocco dell'Iva, tutte cose che avranno l'effetto di penalizzare i consumi. Ecco perché, insisto, è legittimo aspettarsi una forte ripresa dei consumi. Meglio tenere i piedi per terra.

[r. m.]

I coreani investiranno in ricerca

Samsung compra la mitica Rollei

BRUNSWICK. Il gruppo sudcoreano Samsung ha acquisito la Rollei, una leggenda nel settore della fotografia tedesca. La Samsung Aerospace Industries, una divisione del gruppo coreano, ha rilevato tutto il capitale della Rollei, detenuto da Heinrich Mandermann, 72 anni, che ha dichiarato: «Con la Samsung, la Rollei ha una bella dote, in quanto la società coreana può investire ogni anno 20 milioni di marchi nella ricerca».

La Samsung, che intende mantenere l'attuale management della Rollei, vuole sviluppare le attività della casa tedesca inizialmente a Brunswick, nella Germania del Nord. La Rollei impiega attualmente 250 addetti e registra un fatturato annuo di circa 50 milioni di marchi.

Mandermann ha poi smentito di aver ceduto la Rollei per coprire le perdite della Practika (ex Rft) e della Schneider (obiettivi).

La Rollei, fondata nel 1920 da Paul Franke e Reinhold Heidecke, ha rivoluzionato la fotografia lanciando nel 1929 la Rolleiflex 6x6, l'apparecchio con due obiettivi che continua ad essere ancora prodotto. Famosa e ricercata dagli amatori anche la Rollei 35, piccola e robusta formato 24x36, prodotta nel 1966. Le moderne 6X6 monobiettivo hanno avuto scarso successo a causa del prezzo elevato. A questo, probabilmente, porrà riparo il nuovo proprietario.

Produrranno motorini d'avviamento

Yamaha e Ducati ora sono partner

BOLOGNA. Per diventare più competitiva in Europa la giapponese Yamaha, leader mondiale nel settore delle due ruote, affida all'Italia la sua tecnologia e si accorda con la Ducati Energia di Bologna per la produzione di motorini di avviamento da vendere nel Vecchio Continente. L'accordo, siglato il mese scorso in Giappone, è stato presentato ufficialmente a Bologna dal presidente della Yamaha Europe, Toru Hasegawa, e dal presidente della Ducati Energia, Guidalberto Guidi.

L'intesa, che si inquadra in una prospettiva di più ampia collaborazione tra i due gruppi, prevede per i prossimi 10 anni la produzione in Italia di motori di avviamento per scooter, motocicli e ciclomotori da vendere in Europa. Il volume d'affari si aggira intorno ai 100 miliardi complessivi.

«Si tratta - ha spiegato Hasegawa - del primo significativo passo nella strategia di trasferimento della produzione di componenti dal Giappone all'Europa. L'obiettivo è quello di avere prodotti di elevato standard qualitativo, una rete di distribuzione capillare e prezzi competitivi che ci mettano al riparo dalle fluttuazioni delle monete».

Il presidente della Ducati Energia, Guidi, ha osservato che l'accordo consentirà, insieme alle intese future, di espandere il mercato della Ducati con prodotti altamente innovativi. «Da concorrenti - ha detto - siamo diventati partner».

Tappeti Orientali Pregiati
PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO
N°400/94 del Tribunale di Torino
Antica Ditta
Roberto CITTONE
1921
Con provvedimento del Giudice delegato in data 14/11/94
CITO è stato autorizzato a vendere i tappeti provenienti dal fallimento insieme ai propri che per tutto il periodo saranno messi in vendita con uno sconto speciale.
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI
CITO - Via Lagrange angolo via Giolitti - Torino
Orario apertura: 9.30

Venerdì primo confronto. Forse resta il blocco delle pensioni d'anzianità

L'Inps attacca: paghi il governo

Arretrati, Treu convoca Abete e sindacati

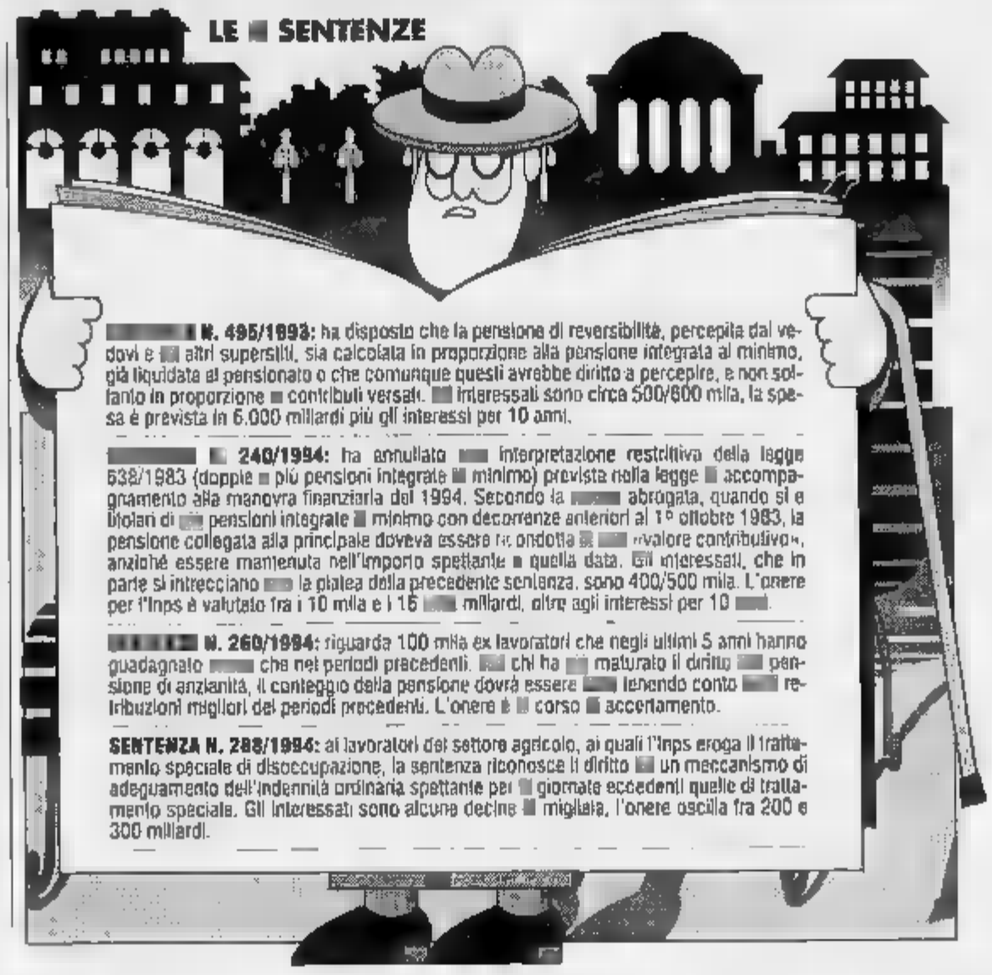
ROMA. Il «buco» di 32 mila miliardi nelle casse dell'Inps, emerso dalle quattro sentenze della Corte Costituzionale tra la fine del '93 e la metà del '94, sarà affrontato venerdì nel primo incontro tra governo, sindacati e Confindustria sul tema sempre esplosivo della riforma previdenziale. «E' un problema grave che abbiamo ereditato e al quale cercheremo di dare una ragionevole soluzione» afferma il ministro del Lavoro Tiziano Treu, rispondendo subito a quanti sollecitavano un intervento urgente del governo anche per bloccare una pericolosa raffica di controversie giudiziarie (anche con minacce di pignoramenti tra l'istituto e oltre un milione di pensionati penalizzati. «E' necessaria una decisione politica - sottolinea il presidente dell'Inps Gianni Billia - per la definizione di una questione annunciata da tempo. Non è certo una novità che l'Inps ha difficoltà a rimborsare gli arretrati. Non può esserci spesa senza copertura. Che questo si sarebbe verificato era già scritto all'interno del bilancio dell'ente approvato lo scorso dicembre».

Il governo Berlusconi se n'era occupato, pochi esponenti della passata maggioranza avevano addirittura protestato contro le sentenze della Consulta, ma poi il problema era stato accantonato e lì è rimasto. Ora, tutti sembrano concordare sulla necessità di trovare un rimedio in tempi brevi, pure attraverso uno scaglionamento degli oneri. «Le sentenze - sostiene il leader della Cgil, Sergio Cofferati - vanno applicate: spetta al Parlamento stabilire le modalità e i tempi con cui reperire le risorse. La strada è una sola, quella della fiscalità generale. Questo anche se con gradualità». La Cisl, la Uil e la Cisnal insistono per uno sbocco rapido: e dalla Confindustria giunge un'analoga esortazione. «Il buco da 32 mila miliardi all'Inps - rileva il presidente Luigi Abete - è certamente un problema importante che va affrontato con sollecitudine, ma non disgiuntamente dal quadro generale che riguarda il settore previdenziale. E' necessario mettere ordine nell'assetto complessivo, accompagnando i diritti dei singoli cittadini con gli interessi collettivi degli stessi».

D'altra parte, i sindacati sono preoccupati che la nuova «mina vagante» dei 32 mila miliardi possa pregiudicare la questione di fondo della riforma previdenziale. Il segretario generale della Uilpensionati Silvano Miniati avverte: «Non vanno caricare sul confronto tra governo e parti sociali anche il peso finanziario delle sentenze della Consulta, perché in tal modo si rischia di non fare alcuna riforma, lasciando spazio a chi più che alla riforma pensa solo ai tagli». E Raffaele Minelli, leader della Cgil-pensionati, incalza: «Temo che del problema si tenda a fare un uso distorto, utilizzandolo come pretesto per imporre soluzioni di riforma nettamente punitive non solo dei futuri trattamenti, ma addirittura delle pensioni in essere. Se ciò dovesse verificarsi, ci sarebbe una dura risposta da parte del sindacato».

La tensione cresce e Cofferati scende in campo contro la ventilata proroga del blocco delle pensioni di anzianità: «E' una strada impraticabile. Bisogna riformare il sistema previdenziale entro giugno e ciò può essere fatto entro i tempi previsti. Se, al contrario, il governo presentasse ipotesi già rifiutate di risparmi a breve, si andrebbe immediatamente verso una rottura del confronto». Più cauti i leader di Uil e Cisl, Pietro Larizza e Sergio D'Antoni. «Voglio sperare - osserva Larizza - che non sia la guerra prima di avviare il negoziato sulla riforma. Ci sono vincoli finanziari che il sindacato ha accettato, ma da nessuna parte, in nessun punto, si parla di blocco presente o futuro». D'Antoni: «Non si tratta di venire a patti con il governo. Bisogna applicare l'accordo di dicembre. Se quelle linee e quei principi verranno rispettati, il nostro sarà un comportamento costruttivo». Ed ancora Abete spezza una lancia a favore di rapide e buone soluzioni: «Tutte le forze politiche devono capire che è loro interesse fare subito la riforma. Occorre vincere le tendenze dilatorie e attuare presto e bene il riordinamento previdenziale, perché ci sono tutte le condizioni politiche ed economiche». E, qui, un appello all'impegno del sindacato: «Difficoltà e ritardi avrebbero effetti assai negativi sulla finanza pubblica e sulla ripresa dell'economia».

Gian Carlo Fossi



Fantozzi: bastano 7.500 miliardi

Ma il Tesoro chiede manovra più severa

ROMA. Il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, ci sta provando: vorrebbe una manovra fiscale di 7.500 miliardi, una giusta metà dell'intera manovra aggiuntiva in corso di preparazione da parte del governo. Ma i tecnici della Ragioneria Generale dello Stato e del ministero del Tesoro tengono duro: la manovra sulle entrate deve essere di almeno 9 mila miliardi, cifre minori sarebbero solo una presa in giro.

Il braccio di ferro Tesoro-Finanze e le loro cifre si basano su un dato di partenza: la maxi-stangata da 15 mila miliardi annunciata dal presidente del Consiglio Lamberto Dini una settimana fa alla Camera. Un dato ancora incerto, i tecnici hanno approntato anche scenari e misure per un totale di 18 mila miliardi.

Sono gli scenari a cui ha detto di sì ieri in un dibattito il responsabile economico di Forza Italia, l'economista Antonio Marzano, mentre Publio Baldassarri del patto Segni chiedeva interventi più pesanti, bocciando «tutto quello che è al sotto di 20 mila miliardi». Perché - ha spiegato - entro il prossimo anno servono dai 90 ai 100 mila miliardi e dalla Finanziaria del '96 se ne possono trarre da 70 a 80 mila. Tutti comunque, compresi Gaetano Rasi di Alleanza Nazionale e Gianmaria Galimberti della Lega, concordano sulla necessità che ci sia qualche forma di raccordo tra gli interventi preannunciati entro la fine del mese e la manovra di bilancio del prossimo anno.

«Non deprimiamo la ripresa economica, calcando la mano ora con la manovra-bis - ha ammonito Marzano, che spera nell'aumento del gettito fiscale che darà la migliore congiuntura economica -. Se non basterà, si potrà intervenire nel bilancio '96». Per Rasi, «servono segnali chiari» della volontà di bloccare la crescita del debito come rimborsare, senza rinnovare, 20-30 mila miliardi di titoli in scadenza, magari usando i proventi della privatizzazione di Stet o Enel.

Nel frattempo, prima di pensare al bilancio '96, il governo sta facendo il possibile per tappare i buchi del bilancio '95. Proprio le perplessità che il gettito previsto in Finanziaria '95 dal concordato fiscale (12.600 miliardi) sia effettivamente raggiunto è alla base delle pressioni del Tesoro per un intervento più pesante sulle entrate. La normativa sul concordato non è ancora operativa - aggiungono i tecnici del Tesoro - in quanto non sono stati ancora emanati i decreti attuativi e addirittura gli uffici fiscali per fare il concordato. Oltre alle incertezze sul concordato - sostengono sempre i tecnici del Tesoro - esistono anche le difficoltà di operare tagli a bilancio già approvato.

Per quanto riguarda i tagli, le ipotesi su cui si sta lavorando sono quelle di intervenire sui trasferimenti riducendo sia quelli agli enti locali che alle imprese. In particolare per quanto riguarda i Comuni l'eventuale minore trasferimento potrebbe essere compensato con una maggiore autonomia sull'Ici e sulle altre imposte locali. **(f. ama.)**

INAIL

In cerca di 3500 miliardi

ROMA. Ammontano a 3500 miliardi i crediti dell'Inail accumulati negli anni, che l'istituto deve recuperare. I datori di lavoro sono tenuti a mettersi in regola entro il 31 marzo, termine stabilito dalla legge finanziaria entro il quale va effettuato il condono. Chi non rispetta la scadenza e viene scoperto incorre nelle sanzioni previste, che vanno pari al 21,6% annuo dell'importo più gli interessi, stabiliti con decreto del ministero del Lavoro. E' quanto è emerso nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente dell'Inail, Pietro Magnu, e dal direttore generale, Roberto Urbani. L'autoliquidazione del premio 195, invece, cioè il contributo annuale da versare all'Inail da parte di ogni datore di lavoro (compresi gli artigiani, con o senza dipendenti) deve essere versato entro il 20 febbraio. Per facilitare i clienti in entrambi gli adempimenti l'istituto ha deciso di attivare un numero verde (1670-15900).

Le organizzazioni di categoria dal ministro. Si profila un compromesso

Dentisti, la «retata» è finita

Le Finanze giudicano sufficienti i dati acquisiti

ROMA. La rivolta dei dentisti e degli odontotecnici è arrivata sul tavolo del ministro delle Finanze. Ieri Augusto Fantozzi ha incontrato Gianpiero Malagnino, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) e Dario Caselli, vicepresidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Un incontro che dovrebbe essere quantomeno l'inizio di un'intesa che preluda alla composizione della vertenza.

Le patate bollenti sono due: le ispezioni a tappeto negli studi e nei laboratori ma soprattutto il famoso questionario inviato dall'allora ministro Tremonti. Contro le domande indiscrete del fisco, che pretende soltanto le informazioni sul reddito da lavoro, più che legittime, ma anche quelle sul patrimonio, che invece non può esigere, si è ribellato anche la Fnom. In una lettera inviata al presidente del Consiglio e al ministro delle Finanze la Fnom critica il questionario sotto l'aspetto del metodo, ribadendo l'incostituzionalità di alcuni punti, e definisce «criminalizzante, immeritato e fortemente lesivo della dignità personale» l'atteggiamento del fisco.

«Abbiamo ribadito la nostra soddisfazione per i risultati dei controlli già effettuati dalla Guardia di Finanza - riferisce Malagnino - che confermano quanto sia esiguo il volume d'evasione nella nostra categoria. Nello stesso tempo abbiamo però confermato che l'Andi manterrà il ricorso al Tar contro i questionari fiscali per le ragioni già esposte negli ultimi giorni. Se questo limita la disponibilità della nostra categoria a collaborare».

Quando Malagnino ha evidenziato che l'indagine fin qui compiuta dalla Guardia di Finanza può costituire una griglia sufficiente per avviare subito gli «studi di settore» che l'Amministrazione finanziaria aveva annunciato alcuni mesi fa per realizzare uno strumento operativo più valido e più equo del redditometro, il ministro si è detto d'accordo. Anche per tutti i controlli già effettuati dalla GdF e dagli uffici tributari sono sufficienti per andare questa fase.

Con «studio di settore» gli esperti definiscono un'analisi dell'attività professionale che deve portare ad una serie di caselle nelle quali può essere facilmente collocata la posizione di ogni soggetto. Per limitarci a qualche esempio, l'attività di un dentista viene valutata secondo vari parametri: età professionale del soggetto, luogo (città o centro minore) in cui viene svolta, numero degli studi e dei collaboratori, e così via, il tutto nelle varie combinazioni. Ad ogni casello viene poi fatto corrispondere un reddito di riferimento. Chi se ne discosta per difetto cade naturalmente nel mirino del fisco. Ma in tal modo si va alla radice del reddito e non più all'uso più o meno vistoso che ognuno è libero di farne.

Bruno Ghibaudi

Per il coniuge a carico tredicimila lire in più

Fiscal drag quest'anno al sessanta per cento

LE NUOVE DETRAZIONI PER I FAMILIARI

VOCE	DETRAZIONE '94	DETRAZIONE '95
CONIUGE A CARICO	791.598	804.570
UN FIGLIO	90.438	92.938
DUE FIGLI	182.875	185.874
TRE FIGLI	274.313	278.812
QUATTRO FIGLI	365.750	371.748
CINQUE FIGLI	457.188	464.686
SEI FIGLI	548.625	557.622
SETTE FIGLI	640.063	650.560
OTTO FIGLI	731.500	743.497
PER OGNI ALTRO FIGLIO	91.438	92.936

In mancanza del coniuge, la detrazione per questa voce si applica al primo figlio e la detrazione per il numero dei figli si moltiplica riducendo l'ammontare di 185.874 lire per il 1995.

Sarà parziale quest'anno il recupero del fiscal drag: il ministero delle Finanze ha fissato le nuove detrazioni fiscali che, in base a quanto stabilito dalla legge finanziaria, tengono conto di un aumento del tasso di inflazione del 4,1% abbattuto però del 60%. Gli aumenti sono il rispetto allo scorso anno risultano perciò pari all'1,64%. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre scorso stabilisce un aumento di 12.982 lire delle detrazione per il coniuge a carico, con un limite di reddito fino a 5,4 milioni.

ESPRIO FONDI
C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 30/1/95 il Rendiconto semestrale del fondo EUROMOBILIARE ed il Rendiconto annuale del fondo EUROBONDS al 30/12/94 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione alla data del 30/1/95, i seguenti importi:

EUROMOBILIARE L. 352 EUROBONDS L. 720

Tali importi sono posti in pagamento a decorrere dal 6/2/95, contro stacco della cedola n. 20 di EUROMOBILIARE e n. 18 di EUROBONDS, tramite: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca del Sud, Cassa di Risparmio di Lucca e Credito Romagnolo. Dal 30/1/95 il valore della quota del fondo tiene conto dello stacco della cedola.

I possessori di certificati singoli della ultima cedola n. 18 dovranno consegnare alla Banca Depositaria, unitamente alla cedola, i certificati medesimi per il raffogliamento.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili mediante incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 518/93 promossa da ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO contro FEDRINI Ennio il Giudice dell'Esecuzione dott. Pronsedi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09.03.95 alle ore 12,15 dei seguenti beni.

LOTTO UNICO
in Torino - C.so Novara n. 125 - 125A, entrostante a terreno di circa mq. 780 fabbricato composto di parte industriale e ad uffici, comprendente un piano seminterrato e tre piani f.t.
Il C.T.U. ha rilevato irregolarità edilizie interne sanabili, nonché l'abusività del 2° e 3° piano f.t. non sanabili.
Vi è vincolo a favore del Comune di demolizione delle opere interne effettuate in autorizzazione del 14.11.977.
Prezzo base L. 424.000.000, aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, maggiorante assegno circolare NON TRASFERIBILE omesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso di Contocorrente".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. E' a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione ipoteche e del pignoramento relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1/94 promossa da CAMARA Attilio contro MARINO Giorgio il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.03.1995 alle ore 11.45 dei seguenti beni
LOTTO UNICO
in Torino - Via Drumetto n. 11 al piano 3° alloggio composto di entrata, cucina, bagno e ripostiglio, cantina.
Prezzo base L. 60.000.000, aumenti minimi 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, maggiorante assegno NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso di Contocorrente".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. A carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione ipoteche e del pignoramento relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

amiat
Estratto di avviso di gara
(Rif. AC 2/95)

E' indetta gara ad appalto-concorso per l'attuazione di un progetto integrato di cogenerazione aziendale; importo a base di gara: Lit. 3.000.000.000 (+IVA).
Maggiori informazioni presso Segreteria Generale AMIAT - v. Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/2223.233).
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Trasporti Municipali (A.T.M.) - C.so Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private da tenersi dall'art. 83 lettera b) del R.D. 23/5/1924, n. 827:
- Fornitura di personal computers e stampanti. LOTTO 1 n. 2 Personal computers (software a n. 6 lic. e n. 1 Stampante, sostituzione n. 6 lic. LOTTO 2 n. 1 Personal computers n. 1 Stampante (software gestionale paghe richiesto n. 1 Plotter (software grafico gestionale richiesto).
Importo a base d'asta L. 5.850 (cinquemilaottocentocinquanta) Iva esclusa per ciascuna licenza software (compreso di manutenzione).
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 21/02/1995 - ore 12.
L'estratto integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Trasporti Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Trasporti Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 01/02/1995 è stato pubblicato l'avviso di gara relativo alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica dei locali adibiti a sede della Segreteria Studenti, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Specializzazioni Medicina Veterinaria, Agraria e Farmacia dell'Università degli Studi di Torino - C.so Massimo D'Azeglio n. 60 - Torino.
Importo a base d'asta L. 1.061.724.000 + oltre l'I.V.A. di legge.
I requisiti minimi di partecipazione sono indicati nel bando integrale.
Termine ultimo ricezione domande di partecipazione ore 12 del 22/02/1995.
IL RETTORE
prof. Rinaldo Bertolino

Le Castella - Isola Capo Rizzuto
VILLAGGIO TUCANO
RICERCA
Agenzie di viaggio - CRAL
per collaborazione finanze ESTATE '95
Maggiori informazioni, tutti i giorni allo
0962 795389

Cerco te
NUOVO DAL VIVO
144.11.42.84
Bacio 80 144.11.45.18
PROBLEMI?! 144.11.46.46
SEXY BOX 144.114.242
DAL VIVO
Tarocchi 144.11.40.80
DAL VIVO
144.11.45.19
144.11.40.80

COMUNICA IN LIBERTÀ
SEGRETO, PERSONALE RISERVATO
ONLY GAY 144.11.41.51
GAY to GAY 144.11.41.91
NUOVO DAL VIVO 144.11.40.12
AUMMA AUMMA
DAL VIVO MESSAGGIO SUBITO!!!
144.11.65.31
TU=SESSO
144.11.41.02
144.11.44.12
SAI Tarocchi 144.11.49.87
AMICIZIE SERIE!
144.11.48.48

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IL TITOLO MERCATO

Banco di San Geminiano e San Prospero 133600; Banca San Paolo di Brescia 3300-3310; Cassa di Risparmio di Bologna 2200-22500; Deutsche Bank 22000; Ina Banca 1480; Norditalia Assicurazioni 310-320; Camica 3390; Cirfin [illegible].
WARRANT: Sai risparmio 800; Cbm Plasi [illegible] 9; Cbm Plasi 98 11; Nocchi 95/99 170-175; Promafin 99/05 115; Silir 310-350; Italcementi 595-620; Fochi 94/95 205-210; Credit 570-580; Banco di Napoli 201.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 408,11 (-0,90%); Bruxelles (Bel-20) 1353,09 (-0,38%); Francoforte (Dax) 2021,27 (-0,63%); Hong Kong (Hang Seng) N.P.; Londra (Ft-se 100) 2981,60 (-0,14%); [illegible] (Generale) 281,45 (+0,03%); Parigi (Cac 40) 1797,98 (-0,85%); Sydney (Generale) 1830,60 (-1,40%); Tokyo (Nikkei) 18649,82 (-0,55%); Zurigo (Swiss Market) 2636,90 (-0,12%); New York (Dow Jones) 3843,86 (+0,31%).

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-04-95	35	99,608	6,750
28-04-95	56	98,780	6,850
28-04-95	85	98,100	6,950
30-06-95	147	97,058	6,900
31-07-95	148	[illegible]	6,900
31-07-95	175	[illegible]	6,900
29-08-95	209	95,359	6,900
29-09-95	238	94,670	6,900
30-10-95	270	93,956	6,900
30-11-95	301	93,309	6,900
29-12-95	330	92,630	6,900
31-01-96	363	91,943	6,950

LIRA INTERBANCARIA

	Lettera	Denaro
Overnight	8,375	8,500
Tom	8,375	8,125
1 mese	8,375	8,500
3 mesi	8,500	8,625
6 mesi	8,500	8,625
1 anno	8,500	8,625
2 anni	8,750	8,875
3 anni	8,875	9,000
5 anni	9,000	9,125
7 anni	9,875	10,000
10 anni	10,250	10,375

A cura dell'ufficio Cambi di San Paolo

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	29-12	27-01		30-01	27-01	

ITALIANI

Agrimanagement	10497	10351	Fondicri 2	14453	14265
Agrifondo Euro	12315	12179	Fondicri Bilanciato	14891	14779
Agrifondo Europa	17304	17047	Fondicri Crescita	15753	15555
Agrifondo Global	13702	13434	Fondicri P. B. (Cor)	6,29	6,24
Agrifondo Obbl	17299	17250	Fondicri 1	17441	17547
Agrifondo Pacifico	[illegible]	[illegible]	Fondicri Bilanciato	21906	21852
Agrifondo Usa	14427	14219	Fondicri 1	12366	12365
Agrifondo Yen	[illegible]	[illegible]	Fondicri 2	23160	23434
Agrifondo 2000	16621	16419	Fondicri 3	16811	16877
Agrifondo 2000	13535	13756	Fondicri Europa	14760	14873
Agrifondo Internazionale	[illegible]	9900	Fondicri Pacific	13545	12775
Agrifondo Ac. Paesi	10135	10210	Fondicri Settori	14464	14663
Agrifondo Ac. Usa	31252	[illegible]	Fondo Centrale	22564	22223
Agrifondo Emergenti	13553	13617	Fondo Immobiliare	14595	14803
Agrifondo Euro	15399	[illegible]	Fondo Mobiliare	14777	14665
Agrifondo Euro Bt	19733	19769	Fondo Mobiliare 2	13495	13495
Agrifondo Euro Lt	10469	10509	Fondo Mobiliare 3	10039	10000
Agrifondo Global	17215	[illegible]	Fondo Mobiliare Italia	14043	14043
Agrifondo Obbligazionario	17707	17757	Fondo Mobiliare Pacifico	9597	9565
Agrifondo Oro	13479	13453	Fondo Mobiliare Usa	10675	10578
Agrifondo Yen	26712	26581	Fondo Trading	9254	9188
Agrifondo Bond	11060	11018	Fondopiù	13247	13138
Agrifondo Crescita	13522	13397	Gallaccio	13788	13783
Agrifondo Dollaro	18483	18427	Genercomit	29054	29108
Agrifondo Euro	19332	19329	Genercomit Bilanciato	13441	13456
Agrifondo Global	16197	[illegible]	Genercomit Crescita	13644	13708
Agrifondo Internazionale	11197	11243	Genercomit Euro	13577	13584
Agrifondo Pacifico	15307	15258	Genercomit Global	15401	15442
Agrifondo Reddito Misto	15847	15879	Genercomit Internazionale	15875	15972
Agrifondo Reddito Int.	10365	10370	Genercomit Obbligazionario	13615	13609
Agrifondo Trend	15835	15909	Genercomit Pacifico	9661	9669
Agrifondo Usa	28501	28569	Genercomit Euro (Cl.C)	4,86	4,84
Bn Gest Azioni Est	9983	9971	Genercomit Ac.	9972	9913
Bn Gest Azioni Usa	9981	9983	Genercomit Azionario	9,38	9,35
Bn Gest Mercati	11511	11560	Genercomit Bilanciato	13731	13726
Bn Gestifondo	10665	10662	Genercomit Euro	15495	15602
Bn Gestifondo Bilanciato	14533	14574	Genercomit Global	14336	14370
Bn Gestifondo Crescita	14236	14071	Genercomit Internazionale	14255	14307
Bn Gestifondo Euro	13740	13774	Genercomit Obbligazionario	13181	13170
Bn Gestifondo Global	17585	17643	Genercomit Pacifico	14434	14351
Bn Gestifondo Internazionale	9730	9738	Genercomit Reddito	13492	13504
Capitalgest	21665	21734	Genercomit Usa	21218	21278
Capitalgest	21304	21353	Genercomit Yen	13972	13936
Capitalgest Az.	15321	15376	Genercomit Ac.	14675	14682
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Genercomit Azionario	13318	13279
Capitalgest Bond	11787	11792	Genercomit Bilanciato	13586	13544
Capitalgest Crescita	13870	13951	Genercomit Crescita	13778	13812
Capitalgest Euro	10695	10699	Genercomit Euro	13497	13514
Capitalgest Global	10405	10469	Genercomit Global	13477	13490
Capitalgest Int.	10765	10779	Genercomit Internazionale	13615	13627
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Genercomit Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Reddito	11736	11743	Genercomit Pacifico	13479	13493
Capitalgest Usa	17585	17643	Genercomit Reddito	13492	13504
Capitalgest Yen	9730	9738	Genercomit Usa	14436	14351
Capitalgest	21665	21734	Genercomit Yen	13972	13936
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Az.	14675	14682
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Crescita	13870	13951	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Euro	10695	10699	Gestielle Bond	13586	13544
Capitalgest Global	10405	10469	Gestielle Crescita	13778	13812
Capitalgest Int.	10765	10779	Gestielle Euro	13497	13514
Capitalgest Pacifico	14154	14179	Gestielle Global	13477	13490
Capitalgest Reddito	11736	11743	Gestielle Internazionale	13615	13627
Capitalgest Usa	17585	17643	Gestielle Obbligazionario	13446	13457
Capitalgest Yen	9730	9738	Gestielle Pacifico	13479	13493
Capitalgest	21665	21734	Gestielle Reddito	13492	13504
Capitalgest	21304	21353	Gestielle Usa	14436	14351
Capitalgest Az.	15321	15376	Gestielle Yen	13972	13936
Capitalgest Bilanciato	21121	21202	Gestielle Ac.	14675	14682
Capitalgest Bond	11787	11792	Gestielle Bilanciato	13318	13279
Capitalgest Crescita	13870	13951

Genoa, tormenti e proposte di Marchioro

GENOVA. Una cinquantina di tifosi, sugli spalti del «Pio XII» di Pegli, per la ripresa del Genoa. Aria strana. La società ha imposto il silenzio ai giocatori, per rispettare la memoria del tifoso accoltellato. Torrente, il capitano: «Al funerale andremo tutti, almeno spero». Solo Marchioro (foto) ha esternato i suoi sentimenti di tecnico avvilito. «Non so se sia un buon deterrente non giocare, questa scelta dovrebbe servire per porre rimedio a livello di normativa criminale. E' arrivato il momento di reprimere, con leggi diverse. Sento parlare di prevenzione e mi convinco che nessuno abbia capito niente. Occorre volontà politica ad agire». Non si sente più figlio di questa società. «I politici devono dare un segnale forte e chiaro. Le famiglie devono potersi recare tranquillamente allo stadio. E' una forma morale di grandissima importanza. Io stesso mi giudico fuori moda, i miei discorsi mi sembrano superati, ma sono ancora legato a un certo romanticismo. La colpa? Di tutti, anche se perdere una vita fuori dallo stadio e dare responsabilità dirette è esagerato. Siamo arrivati al degrado sociale, viviamo da ricchi in un Paese da poveri. Il processo di ritorsione è inevitabile». C'è una trasferta a Firenze da preparare. «Sono demoralizzato, mi sento con le gomme a terra». [d. b.]

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele +2	
10,00	Coast to coast	Tele +2	
12,40	Studio sport	Italia 1	
13,00	**Basket.** Benetton-Teugels (r)	Tele +2	
13,20	Tmc sport	Tmc	
13,30	La grande boxe (r)	Tele +2	
14,00	Coast to coast	Tele +2	
14,10	**...o artistico.** Europei	Tmc	
15,15	**Hockey ghiaccio.** Campionato italiano. **Pattinaggio.** Italia-Finlandia	Raitre	
18,10	Tgs Sportsera	Raidue	
18,20	Tg3 Sport	Raitre	
18,30	Obiettivo sci (r)	Tele +2	
19,30	Telesport. Sportime	Tele +2	
19,50	Studio sport	Italia 1	
20,15	Tgs Lo sport	Raidue	
20,15	**Basket.** Filodoro Bo-Alba Berlino	Tele +2	
20,30	Tg1 sport	Raiuno	
20,35	**Pattinaggio artistico.** Europei	Tmc	
20,45	**Calcio.** Arsenal-Milan	Italia 1	
22,00	Motori. Il grande tennis. Volleimania. Volvo tour General Motors	Golf. Tele +2	
23,40	**Pattinaggio artistico.** Europei	Raiuno	
24,00	Montecarlo nuovo giorno. Cronn	Tmc	
0,30	**Basket.** Filodoro-Alba Berlino (r)	Tele +2	
0,45	Italia 1 sport, commenti e filmati sulla partita	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 1 Febbraio 1995 25

Supercoppa europea: a Londra i rossoneri contro l'Arsenal, ma la testa è ancora a Marassi

In campo un Milan sconvolto

Capello: è dura giocare, non siamo robot

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan è qui per un impegno che sentiva poco prima, figuriamoci adesso, dopo i fatti di Marassi. Non ci siamo con la testa, brontola Fabio Capello. Non è un alibi, è stato d'animo. L'Arsenal lo attende a pie' fermo nella tana di Highbury, e noi cara perché culla dei mitici «leoni» azzurri degli Anni Trenta. Lutto al braccio e un minuto di raccoglimento: così la società ricorderà Vincenzo Spagnolo. Un gesto, un simbolo, non una medicina: nella speranza che la notte porti consiglio.

La Supercoppa d'Europa diventa un pretesto che scotta, e che scoccia; un inutile schiamazzo prima del Grande Silenzio. L'Arsenal abita la periferia della vigilia; il dubbio Albertini (botta al costato), il ritorno di Savicevic e al 4-4-2 (fuori Marsaroi), anfratti ancora più remoti: il centro di tutto è sempre domenica pomeriggio, un ragazzo morto, il calcio ferito e sfigurato, la partita sospesa. Parlano Capello e Galliani, gli astenuti lunedì. Parlano i giocatori. Lo sport si fermi pure, a patto che poi si dia da fare sul serio. Savicevic è il più spiccio: inasprire le pene, non resta altro. «Copiate gli inglesi: galera subito, e minimo per sei mesi».

Capello ce l'ha con i demagoghi che sparano dai cornicioni dell'ovvio, ma ce l'ha con chi ha divulgato la notizia del morto per radio, e con chi, in tv, parlò, addirittura, di un'altra vittima. Condanna la guerra degli scoop, alla quale, peraltro, la «sua» Fininvest ha fornito fior di guerrigioni e appigli, da Fede in giù. Racconta il concitato dialogo con Torrente, in piena bagarre, fra primo e secondo tempo: «Tutti sapevano tutto, in campo e in loggione. C'era tensione, frenesia, angoscia. Un poliziotto mi aveva appena comunicato che di lì a poco avrebbero cominciato a evacuare i 900 milanisti, è per questo che mi sono avvicinato a Torrente e gli ho urlato di dire ai suoi che la partita era finita, di non fare gesti inconsulti. Uscendo, i genoani avrebbero trovato i nostri: ve le immaginate le carneficina?».

Il Milan non voleva giocare, questa sera. Ma Highbury (36.000 posti, tutti a sedere) è esaurito da tre settimane e l'Uefa ha per stemma un enorme salvadanaio. Censure agli ultrà? Ma nemmeno per idea. Anzi. Capello: «Non dobbiamo demonizzare il gruppo per la bravata di un singolo». E poi: «In Europa e nel mondo, la squadra e i tifosi del Milan hanno dato sempre spettacolo». Galliani, lui rincara la dose: «Allentare i rapporti con le tifoserie non serve a un tubo. Pene più severe, ecco la mia ricetta. Anni fa, quando Berlusconi propose di abolire le carovane organizzato, coloro che adesso esecrano la violenza e propongono la stessa cosa, gridarono allo scandalo. Quanti luoghi comuni, quante lacrime di coccodrillo, quante ipocrite omelie: meglio stendere un velo pietoso. Il Genoa ci aveva dato 900 biglietti; li abbiamo piazzati fra i nostri tifosi, il resto lo abbiamo rispedito al mittente. E' probabile che l'assassino sia servito direttamente a Genova?». E se viceversa, caro Galliani, figurasse tra i 654 ortodossi?

L'Arsenal oggi e poi, domenica, tutti fermi. Capello è scettico: giusto dare un segnale forte, illudiamoci che, da solo, basti a risolvere il problema. Demagogia chiama demagogia. «Ho letto un mucchio di sciocchezze e bugie - borbotta il tecnico - altro che frange e schegge impazzite del tifo, il male e il marcio sono più profondi. Urgono decisioni sagge, giuste e tempestive. Quali? Me le tengo per me, pontificare non è il mio forte». Cerchiamo di tradurre: più manganelli, più olio di ricino.

Intanto, si gioca. Tocca proprio al Milan. La Supercoppa è uno degli obiettivi periferici del club. Andata, questa sera; ritorno, l'8 febbraio. Occhio ai diffidati: il Milan ne ha sette, l'Arsenal tre. Gli inglesi sono i detentori della Coppa delle Coppe, strappata al Parma dopo aver eliminato il Torino (0-0, 1-0). Tempi duri, per i gunners: già eliminati dalla Coppa d'Inghilterra e di Lega, tagliati fuori dal giro «scudetto», in corsa solo nella Coppa delle Coppe, e con un mister, George Graham, pizzicato in flagrante di tangente, 440 milioni trasversali per l'ingaggio del danese Jensen. Salvo contrordini, proprio contro il Milan dovrebbe esordire Paul Merson, l'attaccante che ha confessato di essere cocainomane, ultimo gettone il 3 novembre. Largo, inoltre, al neo-acquisto John Hartson, classe '75, il grimaldello che più angustia Baresi. L'Arsenal è in crisi per tutti, Capello escluso; il Milan choccato. Non chiedeteci che gara sarà.

Roberto Beccantini

> Lutto al braccio e un minuto di silenzio
> Tra i britannici l'ex cocainomane Merson

Capello (a fianco) e Galliani (sopra) «Si fa troppa inutile demagogia»

SUPERCOPPA

ITALIA1 ORE 20,45

Arsenal		Milan
[illegible]	1	S. ROSSI
DIXON	2	PANUCCI
WINTERBURN	3	MALDINI
SCHWARZ	4	ALBERTINI
BOULD	5	COSTACURTA
ADAMS	6	BARESI
JENSEN	7	DONADONI
WRIGHT	8	DESAILLY
HARTSON	9	BOBAN
MERSON	10	SAVICEVIC
PARLOUR	11	[illegible]
[illegible]: VAN DER EINDE (Olanda)		
BARTRAM	12	IELPO
HILLIER	13	TASSOTTI
KEOWN	14	ERANIO
MORROW	15	DI CANIO
KIWOMYA	16	MASSARO
All.: GRAHAM		All.: CAPELLO

Niente misure di sicurezza

Vinta la guerra con gli hooligans la polizia non teme gli italiani

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non basta il morto di Genova a scuotere gli inglesi. Per l'incontro di questa sera nel mitico stadio di Highbury - tutto esaurito, mila spettatori - né dirigenza dell'Arsenal né polizia hanno ritenuto di adottare misure straordinarie. A tre giorni dal fattaccio di Genova, che ha suscitato in Italia reazione e catena le quale a sua volta lascia perplessi gli inglesi, l'arrivo del Milan e dei tifosi - 950 in tutto, sbarcati ieri sera con quattro charter, cui si aggiungeranno circa 550 «locali» - non preoccupa più di tanto.

Abituati a migrazioni di massa, 10 o 15 mila fans che si muovono con la loro squadra, gli inglesi non ritengono che per i 1600 milanisti sia il caso di creare uno stato d'emergenza. Non è la sufficienza dei vecchi maestri - in fatto di hooliganismo - di fronte ai giovani allievi, anche se Football Association e polizia sottolineavano ieri con un certo orgoglio che «ormai da anni non ci sono incidenti gravi negli stadi inglesi»; è piuttosto la convinzione che l'apparato di sicurezza sia ampiamente collaudato e sufficiente, che i clamori italiani non siano in realtà che un riflesso del nostro normale e chiassoso modo di fare.

Tutti gli stadi che ospitano partite della Premier e della prima divisione - noi diremmo di serie A e B - devono rispettare taluni requisiti. L'assenza di recinzione (per consentire uno sfogo a eventuali pressioni dalle gradinate) è fondamentale, quasi quanto la scomparsa totale dei posti in piedi. Ma dall'«esempio britannico», che il Coni ha citato ieri dichiarando guerra ai nostri teppisti, fa parte anche una speciale unità di polizia che con la collaborazione delle società e per mezzo di impianti tv a circuito chiuso controlla il pubblico e identifica - per la loro espulsione e futura esclusione dallo partite della loro squadra - i tifosi più agitati. Hooligans, addio; e neppure il tifo rossonero fa paura.

[f. gal]

Nonostante le assicurazioni del presidente, il fantasista del Torino venne ceduto a fine mercato

«Lentini al Milan? Risarcite l'abbonato»

La Cassazione condanna Borsano: non rispettò la promessa

LA SENTENZA

IL PALLONE IN TRIBUNALE

ATTENTO a te, presidente di squadra di calcio che prometti una cosa e ne fai un'altra, che illudi i tuoi tifosi e poi li tradisci. Che racconti, ad esempio, che mai e poi mai venderai un calciatore importante, (un Lentini, un Maradona, un Vialli), e poi invece lo vendi. Adesso, caro presidente, un giudice potrebbe costringerti a rimborsare tutti gli abbonamenti venduti in quel modo, cioè con dolo. Adesso infatti c'è un precedente firmato dai giudici della Cassazione: l'altro ieri hanno accolto il ricorso presentato da un tifoso granata che si ritiene truffato dal suo presidente. Riassunto in due parole: se un tifoso è indotto a comprare l'abbonamento da informazioni errate (come sono risultate le dichiarazioni del presidente), può chiedere indietro i soldi, perché quell'abbonamento non è valido. Il presidente in questione è Gian Mauro Borsano. Il tifoso invece è Renato Ferraris, 31 anni, medico alle Molinette, granata da sempre. Siamo nel giugno del '92. Sui giornali si parla spesso di una possibile cessione di Gianluigi Lentini, ma ogni volta Borsano smentisce. E il dottor Ferraris, dalle dichiarazioni del «suo» presidente, decide di comprare un abbonamento in tribuna per andare a vedersi Lentini, «il classico "figlio del Filadelfia", titolare inamovibile del Toro e della Nazionale, il mio idolo».

Gianluigi Lentini «figlio del Filadelfia» fu ceduto al Milan per oltre 7 miliardi

Il 10 giugno sborsa 550 mila lire e compra l'abbonamento. Il 30 giugno, l'annuncio: «Lentini è stato venduto al Milan», prezzo ufficiale di 7 miliardi e mezzo. A Torino succede il finimondo, i tifosi si ribellano, assaltano la sede, corso Vittorio Emanuele e chiedono la testa di Borsano. A Montecitorio si grida allo scandalo, per quella vendita miliardaria, e interviene pure il Vaticano: «E' stata offesa la dignità del lavoro». Molti cuori granata minacciano di disdire l'abbonamento, uno solo decide di andare da amico legale, ed è il nostro Ferraris, che studia assieme all'avvocato Andrea Ricca Barberis il da farsi.

Prima tappa: causa civile per avere il rimborso dell'abbonamento. Motivi: «Sono stato ingannato. Borsano aveva detto pubblicamente che non avrebbe venduto Lentini, invece l'ha fatto. L'abbonamento, che è un regolare contratto, non è valido». Il legale del Toro ribatte: «La società aveva un passivo di oltre 6 miliardi, quella vendita era necessaria. Infine, l'abbonato ha diritto di assistere alle partite, ma non può pretese sui giocatori». Il giudice decide pro Toro: «Il 10 giugno del '92 già si parlava di una possibile cessione di Lentini. Ferraris avrebbe potuto chiedere il momento dell'acquisto dell'abbonamento e inserire la clausola della non cessione di Lentini». Ferraris quella volta ammette: «Non ci avevo pensato», e decide comunque di andare avanti.

Seconda tappa, il medico ricorre in Cassazione. Che gli dà ragione, annullando la precedente sentenza e accogliendo i motivi presentati da Ferraris. E stabilisce che, se un tifoso viene indotto a acquistare l'abbonamento dalla presenza in squadra di un giocatore importante (presenza poi risultata falsa) allora quell'abbonamento, che è un contratto, è annullabile. Cioè è stato stipulato con l'inganno.

La storia non finisce qui. La Cassazione ha rinviato la causa ad un nuovo giudice (quello di Pinerolo), che dovrà applicare i principi stabiliti. E' possibile che il Torino Calcio decida di rimborsare l'abbonamento e la chiuda qui, la causa Borsano-Ferraris. In caso contrario, tuona l'avvocato Ricca Barberis, «ci rivedremo a Pinerolo».

Brunella Giovara

Domani in Lega

La serie A decide sui recuperi

Alla luce delle decisioni del Coni (stop allo sport domenica 5 febbraio) ecco la situazione delle singole discipline.

CALCIO. Domani alle 15 riunione del Consiglio di Lega che definirà il programma di recupero. Fermo restando che la 19ª giornata di Serie A e la 21ª di Serie B slittano al 12, che la 20ª di A e la 22ª di B passano il 19, restano in piedi tre ipotesi per recuperare il turno «che cresce»: A e B giocano mercoledì 22 febbraio; A e C il 22 febbraio, la B il 19 marzo (sosta prevista per la finale del torneo anglo-italiano); far slittare tutti i campionati di una settimana, a fine torneo. Prime proteste: i presidenti di serie B non gradiscono il recupero al mercoledì. Totocalcio e Totogol: i concorsi 26 (Totocalcio) e 22 (Totogol) passano al 12 febbraio. Le date nelle schede dei prossimi due concorsi devono intendersi rettificate, rispettivamente, in 12 e 19 febbraio.

PALLACANESTRO. La Fip ha deliberato che le partite dei campionati di serie B Eccellenza, B e maschile, A1 poule b, A2 e B femminile vengano recuperate mercoledì. La 5ª giornata della A1 femminile (poule A) rinviata a data da destinarsi. Per quanto riguarda infine i campionati di serie A1 e A2 maschile, la decisione definitiva verrà presa oggi.

PALLAVOLO. Tutti i campionati sospesi, sia nazionali che i campionati regionali, provinciali e di categoria Fipav. Verranno disputati regolarmente gli incontri della fase finale di Coppa Italia maschile, in programma a Roma venerdì e sabato. Questo il calendario dei recuperi: A2 maschile: giovedì 16 febbraio (ore 20,30); A1 femm: giovedì 23 marzo (20); A2 femm: giovedì 9 marzo (20); B1, B2, C1 masc. e femm. sabato 15 aprile. I recuperi dei campionati regionali e provinciali saranno stabiliti da ogni singolo comitato.

TENNIS. Si disputerà regolarmente la Coppa Davis in programma a Napoli e che vede l'Italia opposta alla Repubblica Ceca.

ATLETICA. Sospesa o rinviata tutta l'attività nazionale, regionale e provinciale per domenica 5. Gli Italiani Juniores Indoor (Busto Arsizio), rinviati a domenica 12. Il Criterium Promesse Indoor completerà il programma sabato 4 a Busto Arsizio. Si disputeranno regolarmente il Trofeo S. Agata di corsa su strada a Catania e il 10° Cross Country dei Casali di Capistrello (L'Aquila).

RUGBY. Fermi i campionati, saltano anche gli anticipi. Oggi la Commissione organizzatrice deciderà le modalità del recupero delle partite in calendario.

PALLANUOTO. Si disputerà regolarmente sabato il campionato italiano maschile, così come il ritorno dei quarti di Coppa Len (sabato Savona-Barcellona e domenica Florentia-Vouliagmeni). Salta invece (domenica) il campionato femminile.

PALLAMANO. Sospesi i campionati sabato e domenica. Finlandia-Italia (sabato a Helsinki), valida per le qualificazioni europee sarà giocata dalla Nazionale con il lutto al braccio.

IL SEGNO. Modificato il programma della finale nazionale di Coppa Italia in programma a Milano e Legnano, cui sono stati ammessi 320 tiratori. Doveva disputarsi da venerdì a domenica. La conclusione, invece, avverrà nella mattinata di sabato.

SCI. L'Italia sarà presente alle gare di Coppa del Mondo. Quindi sabato via libera agli azzurri (con Tomba in testa) del gigante di Adelboden, così come saranno presenti gli atleti italiani alle manifestazioni di slittino, salto e combinata che si svolgono a Falun in Svezia.

Il presidente granata protesta: presunti torti e pochi aiuti

Calleri: dà fastidio se ho salvato il Toro?

Calleri polemico dopo i fatti di S. Siro

TORINO. Gian Marco Calleri scende in campo per difendere il suo Toro. Parla di errori arbitrali «che ci hanno penalizzati di 6-7 punti» e attacca le istituzioni calcistiche che «non hanno aiutato minimamente una società salvatasi dal fallimento».

A Ortisei, all'incirca dal ds Vitali e dall'allenatore Sonetti, il presidente premette: «Non c'è nessun complotto contro il Toro. Se lo pensassi mi dimetterei domattina. E il mio non è un lamento politico oggi per qualcosa domenica».

E' sereno ma ferito nelle dichiarazioni che aveva evitato di rilasciare a caldo, dopo il discusso rigore decisivo di S. Siro in favore dell'Inter, per non gettare benzina sul fuoco di una giornata segnata a lutto dai fatti di Genova. Ha preferito riflettervi su un paio di giorni prima di esternare il suo stato d'animo.

«Non sono qui per polemizzare - dice -, né per annunciare guerre o sollevare polveroni. Quanto è accaduto a Genova è di una tale portata che tutto il resto assume una dimensione ridotta rispetto a quello che sarebbe normale dire e fare. Ma domenica, dopo aver perso immeritatamente, al di là del rigore al 91', mi era sembrato giusto imporre il silenzio-stampa per evitare frasi fuori luogo».

Anche se gli animi si sono un po' placati, Sonetti non riesce a trattenere una robbiosa osservazione: «Certo, è stato un bene tardi. Ora dico che il comportamento di Bergomi è la cosa più grave. Come capitano, ha fatto la sua parte, e Collina, che non aveva ancora preso una decisione, ha indicato il dischetto. E la tv ha mostrato a tutti questa cosa emblematica».

Calleri, invece, fa sfoggio di diplomazia: «Un Toro particolarmente sfortunato in queste 18 gare di campionato. Dove contare ben nove decisioni arbitrali negative, contro una sola a favore, il penalty non concesso allo Sampdoria a Marassi. Si tratta di arbitri eccellenti e non intendo colpevolizzarli. Hanno fatto il loro dovere, chi bene e chi meno bene, e a me resta che imprecare contro la malasorte. Non voglio entrare nello specifico, né sottolineare che mirare non c'è stata compensazione. Ma mi preme far sapere che ci siamo anche noi e che la nostra classifica è bugiarda».

Un messaggio chiaro per Casarin e per la Lega.

I 23 punti, secondo Calleri, sono un buon bottino considerando tutti i problemi, ma a quota 29-30 il Toro avrebbe ben altre ambizioni: «E' una posizione più tranquilla. Questa è una stagione disgraziata e mi auguro si concluda con la salvezza, altrimenti sarebbe la più nera di tutta la storia granata. Sono soddisfatto della squadra e del tecnico e, se la fortuna gira, non so dove arriveremo. Senza alcun aiuto economico e senza dover dire grazie a nessuno».

C'è soddisfazione, orgoglio, ma anche demoralizzazione nelle parole di Calleri. S'inalbera quando gli riferiscono che il presidente della Lega suggerisce alle società di non incentivare il tifo da trasferta: «Non troverete mai un tifoso famiglia dal sottoscritto - afferma -. Nizzola mi consigli i presidenti che rappresento, altrimenti il suo parere vale quanto quello del portiere di casa mia. Il calcio è in balia di se stesso e chi ci rimette siamo soltanto noi».

E protesta per non essere stato interpellato da Nizzola sulla sospensione del campionato (intanto venerdì, alle 15, il Toro giocherà in amichevole a Novara). «E' gravissimo. Nizzola l'avesse fatto sarei stato probabilmente d'accordo. Mi auguro che questo stop serva alla prossima giornata, che investe interessi incredibili. Chi mi dice che qualche presidente non avesse bisogno dell'incasso per far fronte ad impegni urgenti?».

Tra le critiche di Calleri a Nizzola c'è anche quella di aver preso in considerazione, come accade in altre Paesi d'Europa, la possibilità, per squadre di centroclassifica della nostra Serie A, di disputare un torneo che consente di entrare in Coppa Uefa dalla... porta di servizio.

E Calleri conclude amaro: «Siamo quinti come audience, eppure ci hanno dato in pay-tv con la Roma e nel derby, due partite che, il giorno, ci avrebbero garantito un buon incasso. Quanto al calendario, neppure a una neopromossa sarebbe toccato il nostro, compresa la gara con il Milan che, con la finale di Tokyo concomitante, sarebbe stata inevitabilmente recuperata di mercoledì. Sembra dia fastidio a qualcuno che siamo riusciti a salvare il Toro».

Bruno Bernardi

PERUGIA

Il pretore: pagate i premi

PERUGIA. Il pretore del lavoro ha condannato ieri il Perugia calcio a versare il premio promozione a sette giocatori della squadra che nel campionato di calcio 1992-'93 di C1 aveva conquistato sul campo la serie B: quel premio non era stato pagato perché la società era stata poi retrocessa per un presunto illecito dell'allora presidente, Luciano Gaucci. I calciatori, che oggi militano tutti in altre squadre, dovranno ricevere complessivamente milioni di lire (oltre agli interessi): 90 ciascuno Traini, Galletti, Benjamo e Provicci, 30 andranno a Fusci, Pavone e Scarpa. Intanto la società ha multato tre suoi giocatori, Boghetto, Campione e Dondoni «per non essersi presentati ad alcune trasmissioni televisive» in programma lunedì presso alcune emittenti umbre. «Ogni calciatore - ha detto il ds Pieroni - ha dei doveri da rispettare».

Ieri intenso allenamento per lo juventino

Baggio: va meglio il rientro s'avvicina

TORINO. Non va. Scuote la testa con l'espressione dei giorni meno felici. Baggio è sempre ai vertici nella hit parade della depressione. «Vede, la cosa che mi fa impazzire è che un giorno va tutto benissimo e il giorno dopo 'sto ginocchio mi fa un male cane. Ieri era giornata sì, lunedì stavo benissimo, ma soltanto perché non mi sono allenato. Domenica dopo mezzora di corsa ho risentito il solito dolore. Mi sono formato dieci minuti ed è passato tutto. Sembra che mi prenda in giro. Non più cosa fare».

E non è il solo. Lippi lo attende con impazienza, che senza di lui la Juve è ovviamente meno competitiva, ma anche che per il momento ci certezze sul recupero del campione. Si procede con una logorante altalena di sensazioni positive e negative. Neppure la risonanza magnetica fatta cinque volte ha chiarito la natura dei problemi che angustiano Robi e lo tengono lontano dai campi di gioco ormai dal 27 novembre.

«Il terzo esame - ricorda - ha evidenziato una lesione al tendine popliteo del ginocchio destro. Ma ora la ferita si è ricicatrizzata. Non capisco da derivi il rumore interno al ginocchio che continuo a sentire». E adesso? «Di operazione non si parla, questo ginocchio ha già viste troppe», dice sconsolato Baggio, anche se si tratterebbe in realtà di un vero intervento chirurgico, ma di un'artroscopia esplorativa per cercare di trovare quello che gli altri esami non hanno individuato.

Una è certa, il Fenomeno è molto determinato: «Devo guarire, va meglio, ho la testa dura e non molla facilmente. Pagni ha fatto tutto il possibile, adesso ho nelle gambe una forza terribile».

Già, ma basta per dire: è guarito. Comunque, al di là delle perplessità e dei timori più che giustificati di Baggio, non è sbagliato dire che il peggio è passato. L'allenamento ha sostenuto ieri è stato più che confortante. Un po' di palestra, scatti e palleggi sotto lo sguardo di Lippi e del fisioterapista Pagni, l'uomo che da due mesi vive in pratica con lui per seguire giorno dopo giorno l'evolversi della situazione. Il ginocchio ha scricchiolato e gli amici più fidati, quelli abituati a raccogliere le sue confessioni, dicono che ci siamo quasi, il momento del ritorno non è più lontano, anche se è impensabile che possa tornare già domenica 12 a Bari. Ma dal volto tipo sfinge di Baggio non si ricava alcuna certezza in questo senso: «E' presto per ipotizzare la data del rientro. Spero di poter lavorare anche nei prossimi giorni ho fatto ieri. Vedremo». Del resto come capirlo? Da due mesi soffre per un infortunio misterioso, che all'inizio sembrava soltanto una stupidaggine.

Ieri sera Baggio avrebbe dovuto partecipare ad una festa organizzata dai tifosi bianconeri del Cuneese, ma un lieve malessere di stagione gli ha impedito di onorare l'invito. Per Robi pronto fucile da caccia, dono che avrebbe fatto certamente molto felice.

Intanto la Juve, che ieri ha ricevuto la visita dei meccanici delle squadre-corse Ferrari, si prepara alla domenica senza calcio. Lippi ha programmato un'amichevole da giocare venerdì o sabato al Comunale o a porte chiuse contro una formazione di Il tecnico ha idee precise: «Non sarà una resa del calcio, ma un'occasione per riflettere e capire cosa dobbiamo fare tutti per sconfiggere la violenza».

Fabio Vergnano

Caso Figo

Parma a Lisbona per farlo firmare

MILANO. Il Parma ha riaperto la guerra con la Juve per il centrocampista portoghese Luis Figo. Lo ha confermato il presidente emiliano Pedraneschi che ha promesso «notizie importanti per i prossimi giorni». Notizie che sono attese dal direttore generale Pastorello, ieri a Lisbona per incontrare il giocatore e il suo procuratore Veiga e trasformare il preaccordo dell'estate scorsa in regolare contratto. Domani, 2 febbraio, infatti il primo giorno utile, secondo la normativa Uefa, per acquistare giocatori che sono a scadenza di contratto: in tal modo il Parma conta di vanificare l'accordo già stipulato dallo Sporting con la Juve, che giorni fa ha depositato alla Lega quel documento unitamente a un'intesa di lo calciatore. Se il Parma riuscirà a trovare l'accordo con Figo e a ottenere la sua firma su un regolare contratto, il portoghese potrebbe già essere presentato domani a Parma nella sede della società. [n. s.]

La Fifa ha premiato quattro stelle di Usa 94

LISBONA. Quattro grandi protagonisti del calcio mostrano i premi ricevuti dalla Fifa per il contributo dato alla riuscita del Mondiale. Da sinistra lo svedese Kenneth Anderson, con la cravatta fantasia; il goleador russo Igor Salenko, in smoking per l'occasione; il brasiliano Romario, alle cui spalle si vede, plaudente, Bavelange, e Hristo Stoichkov, l'asso bulgaro del Barcellona. Baggio, terzo nella classifica del miglior giocatore '94 dopo Romario e Stoichkov, non era presente alla premiazione: il suo Pallone di bronzo è stato ritirato da Paulo Sousa, suo compagno nella Juve.

INTER

Malgrado il passivo

Moratti non vuole concludere pensa a Tabarez

MILANO. Continua l'esame della situazione debitoria dell'Inter da parte dei commercialisti di Moratti. Una prima valutazione complessiva della società sarebbe di 30 miliardi, somma che è molto inferiore ai 70 miliardi richiesti a suo tempo da Pellegrini. A pesare sul patrimonio sociale sono i debiti per l'ultima campagna acquisti e i ratei ancora da versare all'Ajax per Bergkamp e Jonk e i 13 miliardi da corrispondere alla Stella Rossa di Belgrado per Pancev, che non è ancora stata pagata per il blocco economico imposto dall'Onu alla ex Jugoslavia. La situazione non ha comunque spaventato Moratti che sembra ormai convinto a concludere la trattativa nel più breve tempo possibile e sta già predisponendo il piano di potenziamento della squadra con l'allenatore del Cagliari Tabarez come sostituto di Ottavio Bianchi.

Dopo il ko di Cagliari

Ranieri processa i suoi e bacchetta Batigol e Cois

FIRENZE. Tensione nella Fiorentina. Ieri l'allenatore Ranieri ha fatto il processo ai giocatori, un'ora di faccia a faccia, dopo la sconfitta subita a Cagliari e le polemiche dichiarazioni di Cois e Batistuta che si erano lamentati per l'eccessivo lavoro in allenamento e la conseguente stanchezza di domenica scorsa. Ranieri ha replicato alle accuse di stress con durezza: «I miei giocatori farebbero meglio a stare zitti e ad allenarsi di più. Cois, ad esempio, rende un quarto del suo potenziale ed è l'atleta del gruppo viola che lavora di meno. A Torino con i granata giocava solo qualche spezzone di partita ed era considerato un bambino. Io devo trasformarlo in un uomo. Batistuta è certamente un leader, ma se oggi è al meglio la colpa è quel mese passato la sua Nazionale, e certo del lavoro svolto con la Fiorentina». [a. r.]

TURCHIA

La gara va ripetuta

Arbitro offeso sulla sua virilità sospende partita

ANKARA. Una partita sospesa per insulti. E' accaduto a Izmit, in Turchia, quando l'arbitro, Serdar Cakman, stanco di sentire messa in dubbio la propria virilità, di accettare riferimenti alle sue tendenze sessuali, che sarebbero state poco ortodosse, e alle virtù della mamma, ha fischiato anzitempo la fine dell'incontro tra le squadre del Kocaelispor e del Samsunspor. Erano trascorsi appena trentacinque minuti dall'inizio della partita e l'arbitro Serdar Cakman ne poteva più di essere continuamente e pesantemente apostrofato da un coro di diecimila spettatori che non gli perdonavano di aver espulso un giocatore del Kocaelispor, questa appunto la sua colpa. La federazione calcistica turca ha deciso saggiamente di far ripetere la partita e altrettanto saggiamente ha stabilito che nel giorno del bis non sia presente il pubblico.

Grimaldi

CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA ITALIA

APPARTAMENTI IN TORINO

ADIACENZE BACCONIGI LIBERO SUBITO ALTO 4 CAMERE CUCINA 2 SERVIZI INGRESSO BOX AUTO TEL. 011/50 59 17

BARRIERA DI MILANO VIA PACINI LIBERO AMPIA METRATURA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO DI INGRESSO 2 AMPIE CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI TEL. 011/226 78 56

BORGATA VITTORIA VIA BOSPELLO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO BOX APPARTAMENTO INTERAMENTE RISTRUTTURATO PIANO ALTO. CHIAMO SUBITO TEL. 011/226 78 56

VITTORIA ADIACENZE VIA BREGLIO MOLTO INGRESSO 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA 1 PIANO ASCENSORE TEL. 011/226 78 56

CENTRO C.SO PRINCIPE EUGENIO ADIACENZE P.ZZA STATUTO TOTALMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO 3 CAMERE CUCININO BAGNO RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 250 000 000 TEL. 011/50 59 17

CENTRO VIA ADIACENZE C.SO VALDOCCO IN STABILE TOTALMENTE CORTILE RISTRUTTURATO DI DOPPIO INGRESSO 1 CAMERE SALONE SALA PRANZO CUCINA DOPPI SERVIZI SOGGIORNO POSTO AUTO TEL. 011/50 59 17

CENTRO OVEST TOTALMENTE RISTRUTTURATO IN STABILE DI POCA PIANO ALTO INGRESSO AMPIA DI BAGNO L. 190 000 000 TEL. 011/50 59 17

C. DANTE APPARTAMENTO IN PARTE DA RISTRUTTURARE INGRESSO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI TEL. 011/50 59 17

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO ADIACENZE OTTIMO PER INVESTIMENTO INGRESSO 2 CAMERE CUCINOTTA BAGNO TEL. 011/50 59 17

C.SO MONTE CUCCO ADIACENZE IN STABILE RECENTE PIANO ALTO PANORAMICO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI IN PERFETTE CONDIZIONI TEL. 011/50 59 17

C.SO SEBASTOPOLI ADIACENZE LIBERO LUMINOSO 2 AMPIE CAMERE CUCINA RIPOSTIGLIO SERVIZI INGRESSO. RECENTEMENTE RISTRUTTURATO TRA MOASCENSORE TEL. 011/324 18 41

C.SO TRAIANO ADIACENZE SUBITO AMPIO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO 2 ARIE L. 114 000 000 TEL. 011/50 59 17

CROCETTA C.SO RE UMBERTO ANGOLO C.SO VIT TORIO APPARTAMENTO MANSARDATO IN STABILE D'EPOCA INGRESSO SALONCINO CAMERA CUCININO AMPIO BAGNO PORTINERIA TEL. 011/50 59 17

LUCENTO VIA FORLI' MANSARDATO LIBERO DI MQ. 40 CON SERVIZI E ANGOLO COTTURA STABILE DEL 1970 MEDIO SIGNORILE TEL. 011/226 78 56

AMPIO DI INGRESSO SALONCINO CAMERA TINELLO CUCINI NO BAGNI TEL. 011/50 59 17

PARELLA ADIACENZE C.SO FRANCIA LIBERO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO BOX AUTO TEL. 011/50 59 17

VIA SERVAIS LIBERO SUBITO 2 CAMERE SERVIZI INGRESSO LUMINOSO TEL. 011/50 59 17

P.ZZA MASSAUA ADIACENZE CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZIO INGRES OTTIMA MENTE RISTRUTTURATO L. 107 000 000 TEL. 011/50 59 17

P.ZZA PANORAMICO PIANO APPARTAMENTO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO COMPO STA DA SALONE TRIPLO AMPIO TINELLO CON CAMINO CAMERA CUCININO LAVANDERIA 2 RIPOSTIGLI SERVI ZI 3 BALCONI 1 VERANDATO 2 CANTINE AMPIA MANSARDA ABITABILE BOX TEL. 011/324 18 41

P.ZZA SABOTINO ADIACENZE LIBERO TOTALMEN TE RISTRUTTURATO INGRESSO SOGGIORNO CAME RA CUCINA 2 AMPIE RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 175 000 000 TEL. 011/324 18 41

P.ZZA SANTA RITA ADIACENZE TOTALMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SOGGIORNO 3 CUCINA DOPPI SERVIZI 2 ARIE VERANDA L. 245 000 000 TEL. 011/324 18 41

P.ZZA SOFIA ADIACENZE LIBERO SU STABILE DOTATO DI TERMO ASCENSORE APPARTAMENTO LIBERO 6° PIANO PANORAMICISSIMO DI INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO RINNOVATO RISCALDAMENTO CANTINA TEL. 011/226 78 56

SAN PAOLO ADIACENZE VIA TOLMINO LIBERO SUBITO SALONE 4 CAMERE CUCINA TINELLO TRIPLI SERVIZI INGRESSO 2 BOX AUTO TEL. 011/50 59 17

VALDOCCO VIA CECCHI IN STABILE MOLTO RECENTE APPARTAMENTO LIBERO DI AMPIA METRATURA DI INGRESSO 3 CAMERE CUCINA DISPENSA CANTINA 1 TEL. 011/226 78 56

VIA DI NANNI P.ZZA ADRIANO IN STABILE CON PORTINERIA DOPPI ASCENSORI APPARTAMENTO LIBERO COMPOSTO DA INGRESSO SALA 4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINA L. 320 000 000 TEL. 011/53 81 62

VIA NIZZA ZONA OSPEDALI RISTRUTTURATO INGRES SO LIVING CUCINA ABITABILE 2 CAMERE SERVIZI CANTI NA 1 SOFFITTA TEL. 011/50 59 17

APPARTAMENTO AL PIANO RIALZATO DOPPI INGRESSI 3 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO (INFATTI) RIPOSTIGLIO L. 135 000 000 EVENTUALE BOX TEL. 011/53 81 62

VIA BEMO AREA AMPIO CAMERA CUCINA RIPOSTIGLIO SERVIZI INGRESSO 3 ARIE TERMOASCENSORE PORTI NERIA TEL. 011/324 18 41

VIA SUSA ANGOLO C.SO INGHILTERRA LIBERO RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA CUCINA BA CANTINA BALCONE 3° PIANO NO ASCENSORE L. 86 000 000 TEL. 011/53 81 62

VENTIMIGLIA LIBERO PANORAMICO SALONE 3 CAMERE ABITABILE RIPOSTIGLIO SERVIZI DOPPI INGRESSO AMM BALCONI. DOPPI ASCENSORI TEL. 011/324 18 41

ZONA ASCENSORE PIANO ALTO IN PARTE DA RISTRUTTURARE INGRESSO 3 CAMERE CUCINOTTA BAGNO TEL. 011/50 59 17

COSTA AZZURRA

JUAN LES PINS NUOVA COSTRUZIONE PRONTA CONSEGNA ULTIMI APPARTAMENTI AMPIA METRATURA OTTIMAMENTE RIFINITI TRAVEN SE TERRAZZE CON INCANTEVOLE VISTA MARE AUTO E GARAGES TEL. 011/562 54 15

PIZZA PROMENADE DES ANGLAIS ULTIMO PIANO SPLENDIDO BILOCALE MQ. 50 CON AMPIA TERRAZ ZA MQ. 25 MAGNIFICA VISTA MARE CANTINA PREZZO INTERESSANTE TEL. 011/562 54 15

ROQUEBRUNE CAP MARTIN SULLA PASSEGGIA TA IN COSTRUZIONE CONSEGNA GIUGNO 1995 SVARIATE SOLUZIONI ABITATIVE VARIE TIPOLOGIE VISTA MARE BILOCALI DA FF. 730 000 POSSIBILITA' POSTI AUTO TEL. 011/562 54 15

SAINT LAURENT DU VAR NUOVA COSTRUZIONE SPLENDIDI APPARTAMENTI BILOCALI AMPIE TER RAZZE MAGNIFICA VISTA MARE FINITURE DI PREGIO CUCINE E BAGNI IMMEDIATE ARREDATI DA FF TEL. 011/562 54 15

IMMOBILI INDUSTRIALI

ALPIGNANO AFFITTASI CAPANNONE 900 MQ + TEL.

PENDENTE 400 MQ + CORTILE PRIVATO 700 MQ TEL. 011/568 31 65

CASCINE VICA CENTRALISSIMO 280 MQ SERVIZI INTERNI RISCALDAMENTO AUTONOMO TEL. 011/568 31 65

ADIACENZE VENDESI BASSO FABBRI CATO 320 MQ 2 VETRINE + SEMINTERRATO 90 MQ TEL. 011/568 65

APPARTAMENTI FUORI TORINO

LETTO APPARTAMENTO DI INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZIO CANTINA TEL. 011/901 27 19

ADIACENZE C.SO FRANCIA LIBERO SUBITO PIANO ALTO AMPIO SALONE CAMERA TINEL LO CUCININO E SERVIZI 2 ARIE MQ. 105 CIRCA TEL. 011/415 65 58

COLLEGNO IN RECENTE 2 CAMERE CUCININO PIANO MANSARDATO COMUNICANTE SERVIZI MQ. 130 BOX AUTO. TEL. 011/415 65 58

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZZINA SALONE 2 CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI CANTINA TEL. 011/50 59 17

COLLEGNO BORGATA PARADISO SIGNORILE PANORAMICO RISTRUTTURATO CAMERA LO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA TEL. 011/50 59 17

GIAGLIASCO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO LIBERO SU SOGGIORNO 1 CAMERA CUCINA SERVIZI POSTO AUTO IN CORTILE L. COS TEL. 011/226 78

COSTIGLIONE CON PORTINERIA VECCHIA IN ER CASCINALE DI INIZIO SECOLO RISTRUTTURATO CON AMPIO PARCO CONDOMINIALE 2° LO ULTIMO PIANO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCI NA RISERVATI POSTO AUTO. TEL. 011/53 81

MONCALIERI BORGO NAVILE APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RINNOVATO LIVING SU SALONE CON CAMINO CUCINOTTA CAMERA SERVIZIO CAN TINA BALCONI BOX AUTO SINGOLO TEL. 011/640 83 26

MONCALIERI RECENTE APPARTAMENTO LIVING SU SOGGIORNO 3 CAMERE AMPIA CUCINA ABITABILE RISERVATI VOLENDO BOX DOPPIO OTTIMA MANU TENZIONE L. 240 000 000 TEL. 011/640

PECETTO NEL VERDE ESCLUSIVO APPARTAMENTO DUPLEX IN PICCOLA PALAZZINA SALONE 2 CAME RE CUCINA SERVIZIO E MANSARDA DI SALONE CAMERA SERVIZIO BOX POSTO AUTO TEL. 011/600 83 76

RIVOLI RECENTE PIANO ALTO 2 CAMERE CUCINA RISCALDAMENTO AUTONOMO BOX L. 745 TEL. 011/956 13 33

RIVOLI TETTI NERI DEL 2° ED ULTIMO PIANO INGRESSO SOGGIORNO CAMERA CUCINA SER VIZIO RIPOSTIGLIO 2 BALCONI CANTINA E BOX L. 210 000 000 TEL. 011/956

BOCCA CANAVESE IN PICCOLO CONDOMINIO AMPIA METRATURA INGRESSO CUCINOTTA CAMERA BAGNO GUARDAROBA TEL. 011/930 73 00

MAURO IN PALAZZINA SIGNORILE PIANO CIRCONDATO DA GIARDINO CONDOMINIALE CAMERA TINELLO ANGOLO COTTURA SERVIZI CON VERANDA POSTO AUTO MQ. 40 CIRCA. TEL. 011/415

VENARIA ADIACENTE AMATI IN STABILE RECEN TISSIMO E SIGNORILE APPARTAMENTO LIBERO DI INGRESSO LIVING SALONCINO 2 CAMERE CUCI NOTTO SERVIZI PICCOLO GIARDINO E BOX AUTO TEL. 011/326 78 56

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

SESTRIERE MONOLOCALE ARREDATO CON ANGOLO COTTURA TERRAZZINO CANTINA POSTO AUTO L. 78 000 000 EVENTUALE BOX. TEL. 011/53 81

CENTRALISSIMO SOGGIORNO CUCINOTTO 2 CAMERE BAGNO POSTO AUTO TEL. 011/53 81

VILLE, CASETTE, RUSTICI

BERALDENGO ADIACENTE AUCHAN CASETTA BIFA MILIARE DI NUOVA COSTRUZIONE CON ANNESSO LOCALE COMMERCIALE E SEMINTERRATO CON AMPIO PASSO CARRAIO TEL. 011/226 78 56

BALOSSERO IN COMPLESSO SIGNORILE CON PORTINERIA VILLA A SCHIERA INDIPENDENTE SU 3 LATI IN PERFETTE 270 MQ DI ABITAZIONE TAVERNETTA 2 BOX AUTO GIARDINO TEL. 011/50 59 17

BRUINO CASA UNIFAMILIARE PERFETTO STATO DI MANUTENZIONE CON AMPIO TERRENO RECINTATO PIANO TERRENO SALONE CUCINA SERVIZI MANSARDA TERRENO TEL. 011/901 27 19

RECENTISSIMA COMPOSTA DA PI MESSA CENTRALE TERMO CA CANTINA PT SOGGIORNO CUCINA SERVIZI PIANO 3 CAMERE DA LETTO RISERVATI + STANZA ARMADI DI 1° LIVELLO SEMINTERRATO APPARTAMENTO DI 2 CUCINA SERVIZI PARTE 2° LIVELLO SEMINTERRATO LOCALE CON BIFERRO CON AMPIO TERRAZZO 2 TERRENO 3.000 MQ CIRCA TEL. 011/562 54 15

VILLARBASSE VICINANZE RIVOLI IN VILLAGGIO DI NUOVA COSTRUZIONE VILLA SPAZIOSA SALONE 4 CAMERE CUCINA CONFERIBILI TAVERNA GARAGE GIARDINO TERRAZZO TEL. 011/936 13 33

IMMOBILI COMMERCIALI

C.SO MONTE CUCCO AMPIO VARI E SEMINTERRATO COMUNICANTE 195 MQ TEL. 011/568 31 65

VIA ROMA AFFITTASI E UFFICI ATTIGUI 136 MQ E 196 MQ AL 2° PIANO TEL. 011/568 31 65

C.SO MARCONI ADIACENTE VENDESI NEGOZIO RISTRUTTURATO 70 MQ. 2 VETRINE SERVIZI BETTO 2 CANTINE TEL. 011/568 31 65

C.SO SIRACUSA VENDESI NEGOZIO SU 2 LIVELLI 2 VETRINE DISPONIBILE FINE GENNAIO TEL. 011/562 54 15

BRUINO-SANGANO VENDESI FABBRICATO COMMERCIALE ABITATIVO COMPOSTA DA NEGOZIO 350 MQ. MAGAZZINO 380 MQ 7 APPAR MQ SU LOTTO DI TERRENO DI 1 500 MQ TEL. 011/901 27 19

Formula 1: dopo tre ritiri, Nigel si accorda con la McLaren

«Mansell 4» vale 20 miliardi

Tanto è l'ingaggio che ha strappato

Se fosse un film, lo si potrebbe intitolare: «Il Leone 4». Senza raggiungere i livelli numerici delle avventure di Rambo e Rocky, mirabolanti personaggi di Sylvester Stallone, nel suo piccolo Nigel Mansell sta per cominciare la sua quarta carriera da pilota. A breve termine, quasi sicuramente oggi, la McLaren ufficializzerà l'ingaggio del quarantaduenne Leone - è nato l'8 agosto 1953 - per il Mondiale 1995 di Formula 1.

Il baffuto driver inglese aveva annunciato il suo primo ritiro nel 1990 quando era alla Ferrari. Poi cambiò idea e passò alla Williams. Diventato campione del mondo nel '92 abbandonò la F1 per l'Indy dove conquistò il titolo la stagione successiva. Lo scorso anno disputò quattro gare ancora per la Williams, vincendo l'ultima, in Australia. Sembrava sicuro che avrebbe avuto un impegno con la squadra campione del mondo anche per il prossimo campionato. Ma Frank Williams ha puntato sulla linea verde, con Coulthard.

Mansell a quel punto sembrava tagliato fuori, costretto appendere il casco al chiodo. Invece è venuta fuori la McLaren che era rimasta con il solo Mika Hakkinen. Storcendo il , Ron Dennis (che non ha mai amato Nigel) è stato costretto a trattare. Per volontà della Mercedes che fornisce i motori (la Casa tedesca ha bisogno di un pilota esperto per i collaudi dei suoi 10 cilindri) e del principale sponsor, la Marlboro, chiede piloti titolati.

Così le due parti hanno cominciato a parlare di soldi. Il pilota desiderava 10 milioni di sterline (circa 25 miliardi di lire), la scuderia offriva cinque. Alla fine pare che sia stato trovato un accordo a quota 8 miliardi, anche se i dettagli si fatti lunghi perché Nigel pretendeva di sulla tuta anche sponsor personali per arrotondare la già cospicua cifra dei suoi guadagni.

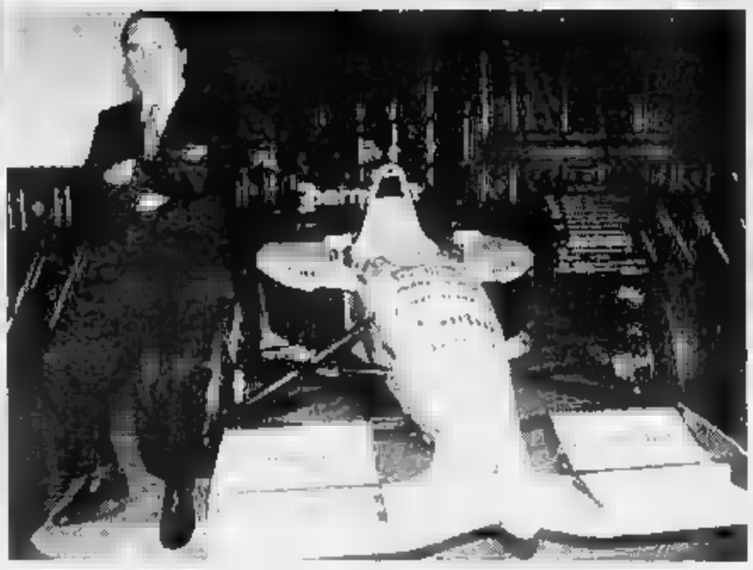
Quattrini a parte, Mansell è convinto di poter dare ancora molto alla Formula 1. Interrogato sul suo ennesimo ritorno, ha sempre detto: «Se lo faccio, è per vincere il titolo. Non credo che i giovani vadano più forte di me».

Non è dello parere Michael Schumacher che lunedì, parlando appunto del rivale inglese, ha affermato: «Penso che ormai abbia le unghie spuntate. Può andare forte per un giro, in qualificazione, ma in gara rende più come volta».

Si vedrà. Il compito di Mansell comunque sarà facile. Dovrà tenere a bada all'interno del team un giovane arrembante come Hakkinen e rischia anche di preparare il sedile proprio a Schumacher. Se il binomio McLaren-Mercedes dovesse rivelarsi vincente, Nigel nel 1996 potrebbe dover lasciare il posto al tedesco. Ma intanto la presenza del Leone garantisce spettacolo, vuole il patron della F1, Bernie Ecclestone che è stato un dei grandi elettori del pilota inglese.

Per le statistiche, Mansell in F1 disputato gare in 14 stagioni, guidando Lotus, Williams e Ferrari (con motori Ford, Renault turbo, Honda Turbo, Judd, Ferrari e Renault aspirati), conquistando 31 pole position e 31 vittorie. Ha vinto il mondiale soltanto una volta, nel 1992, ma è stato secondo tre volte. Con più fortuna si sarebbe potuto aggiudicare almeno altri due titoli. Pilota e showman, Mansell costituisce un elemento richiamo in più per una gione che sulla carta si preannuncia molto accesa e incerta.

Cristiano Chiavegato



Nigel Mansell guiderà la McLaren. Ingaggio circa 20 miliardi fianco la nuova FG01/95 della scuderia Forti, presentata da Domenico Bartl, dg della Parmalat

Forti, team italo-brasiliano

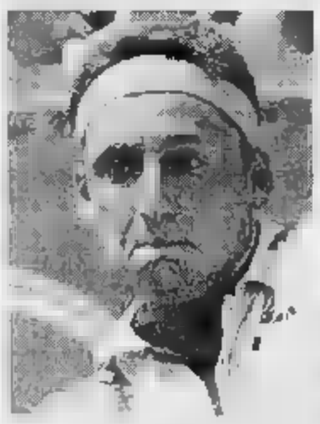
Sede ad Alessandria, i soldi dall'estero

MILANO. A vent'anni esatti dal suo debutto nell'automobilismo team manager e costruttore, Guido Forti, 65 anni, nativo di Castelnuovo Scrivia, con sede e officina in Alessandria, fa il passo più importante della sua carriera: entra in F1. Con tanti risultati brillanti alle spalle (51 vittorie) nelle categorie minori, ha realizzato il suo sogno facendo esattamente il contrario di quanto era successo in un mondo dove gli italiani hanno sempre pagato per far gli altri o finanziato scuderie straniere.

Forti è riuscito - questa è già una bella impresa - a mettere in piedi sua squadra usando soldi (oltre 27 miliardi) che arrivano dal Brasile. Gli sponsor sono tutti sudamericani. Anche la Parmalat che rientra nel giro della F1 è quella brasiliana.

Il connubio Italia-Brasile si è fuso sull'amicizia fra lo Forti e Carlo Vallarino Gancia, , nato a Canelli ma trapiantato a San Paolo da tempo. Saranno loro due a dirigere la scuderia che si avvale di Giorgio Stivano come capo della progettazione. La Parmalat, sponsorizza anche la Ferrari F333 di Alboreto e Baldi nel campionato Imsa, spinge forte e parla di successi immediati. La realtà è più dura, anche se Forti viene considerato un uomo molto fortunato. La vettura, motore Forti , è giallo-verde, come la bandiera brasiliana. Sarà guidata dal paulista Pedro Diniz, 24 anni, e da un altro pilota ancora da scegliere tra Montermini, Naspetti e Moreno. **(c. ch.)**

Domenica Coppa Davis, c'è la Repubblica Ceka



Ma Panatta contesta il blocco dello sport «E' una decisione demagogica, utili altri provvedimenti»

Gaudenzi (a sinistra) e Furlan i due singolaristi azzurri

«Con gli occhi dell'Italia puntati solo su di noi»

NAPOLI. «Domenica ci sentiremo gli occhi tutta l'Italia addosso. La gente resterà casa o sarà dinanzi alla televisione per vederci vincere. Tanta attenzione ci fa piacere, ci inorgoglisce. Sarà una responsabilità in più per noi nella già difficile sfida la Repubblica Ceka».

Adriano Panatta sapeva già, prima venire in conferenza stampa, che i giornalisti più che parlare di formazione azzurra, dei rivali di Coppa Davis, avrebbero centrato le domande sul tema del giorno: lo sport si ferma per una domeni. Coni e Figc hanno deciso una giornata di stop dopo i tragici fatti di Genova.

Sarà domenica lavorativa soltanto per i ragazzi del ten. Per Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi che saranno impegnati, sin da venerdì, contro i ceki Valdislav Savrda i campi del T Club Napoli. Un'impresa non semplice ma comunque nemmeno troppo difficile per gli azzurri che poi sperano di incontrare gli Stati Uniti (i quali prima dovranno superare la Francia) Italia.

«Cosa penso della decisione di sospendere domenica ogni attività sportiva? Non sono affatto d'accordo», osserva senza alcuna remora il capitano Panatta. Una breve pausa e continua: «Il blocco dello sport è una scelta di carattere demagogico: in momenti tragici come questo, e sono certamente i primi della storia sportiva, servono più fatti che astensioni, o iniziative di questo genere. Per un avvenimento sanguinoso è giusto che si faccia una protesta civile, ma non penso che serva non far giocare gli incontri di calcio, bloccare ogni altra manifestazione. Tra l'altro i delinquenti sono sulle strade tutti i giorni: che facciamo, fermiamo la vita?».

Adriano Panatta fa dunque parte di quelli, e non sono pochi, che non condividono la decisione di fermarsi per una domenica. «Non è bloccando le partite che si ferma la mano dei violenti. Si è voluto dare un segnale fermo, deciso? Non credo che ci saranno risultati concreti se non ci saranno misure atte a frenare chi se serve dello sport per esaltare la propria violenza. Quelli che usano coltelli, che fanno violenza negli stadi, fuori degli impianti sportivi, sono delinquenti e basta. Ripeto, occorrono altri provvedimenti».

Panatta ha quindi motivato il perché solo la Coppa Davis si giocherà in una domenica cui in Italia tutto lo sport si fermerà. «Innanzitutto perché la nostra manifestazione avrà inizio venerdì. Domenica sarà l'ultimo giorno della sfida con la Repubblica Ceka. Poi perché non sarà un incontro tra squadre italiane ma internazionale. Infine perché nella Davis si rinviano le partite solo per motivi tecnici, come il maltempo. Da martedì prossimo i tennisti sono impegnati nei vari tornei internazionali, non ci sarebbe possibilità di recupero dell'incontro di Coppa».

Napoli sportiva si è già stretta attorno alla Nazionale azzurra. Panatta e i suoi ragazzi saranno incitati sul campo della villa comunale da una calorosa folla. Sono già stati venduti quasi tutti gli abbonamenti per le tre giorni con la Repubblica Ceka.

«Non esiste una squadra favorita in questa sfida - conclude il capitano - è vero che loro non potranno contare su Korda o Novacek, e per noi è un indubbio vantaggio, ma lo sono certo che il loro capitano avrebbe ugualmente schierato Dosedel in uno dei singolari. In questo momento sulla terra è il più forte. Ritengo che abbiamo il per 100 di possibilità di superare il turno. Fido sulla grinta dei miei ragazzi. Dovranno affrontare avversari forti fisicamente, potenti e grandi regolaristi».

Vittorio Raio

Le squadre

Damm-Vacek dubbio ceko

NAPOLI. Adriano Panatta, il capitano della Coppa Davis azzurra, non ha ancora ufficializzato i nomi dei due singolaristi che da venerdì affronteranno la Repubblica Ceka, anche se è pressoché certo che saranno Gaudenzi e Furlan mentre Pescosolido giocherà sabato il doppio con Brandi. Anche il responsabile dei ceki, Vladislav Savrda, non ha dato la formazione: ancora incerto il nome del secondo singolarista da affiancare a Dosedel, sono in lizza Damm e Vacek.

LUTTO

Pilota degli Anni 30

E' morto Brivio fu avversario di Tazio Nuvolari

MILANO. E' morto domenica scorsa - la notizia è stata resa nota ieri dall'Automobile Club milanese - il marchese Antonio Brivio Sforza, uno dei migliori piloti degli Anni Trenta, per oltre un ventennio consigliere dell'Aci e dell'autodromo di Monza.

Nato a Biella il 27 dicembre 1905, Tonino Brivio è stato molto tempo pilota ufficiale dell'Alfa Romeo, tranne una parentesi nel 1934 quando corse per la Bugatti. Numerose le sue vittorie. Nel 1931 ottenne il primo nella Biella-Oropa e nella stagione seguente si aggiudicò, in coppia con Eugenio Siena, la «24 ore di Spa l'Alfa Romeo 2300 e conquistò la piazza d'onore al circuito del Montenero dietro a Nuvolari.

Nel 1933 sempre con una delle vetture della Casa del Biscione vinse Targa Florio, Gran Premio di Svezia, Parma-Poggio di Berceto e Coppa della Mila. Nel 1934, con la Bugatti, fu secondo nel Gran Premio del Belgio e nel circuito di Napoli. Tornato all'Alfa, nel '35 vinse con la p3 la Targa Florio e fu secondo al Montenero (ancora alle spalle di Nuvolari) e a Modena.

Nel 1935 trionfò nella Mille Miglia e terzo nella Coppa Vanderbilt in America. Sempre con l'Alfa, Brivio fu ancora secondo nella Montenero (vinta sempre da Nuvolari) e nella «12 ore» di Pescara (dietro Varzi). Nel 1937 vinse il circuito di Torino e fu terzo nel GP del Brasile. Nel dopoguerra riprese l'attività agonistica per alcuni anni. Si ritirò dalle competizioni dopo essersi classificato primo nelle vetture sport alla Mille Miglia nel 1952.

Lesione alla spalla

La Buckler a Barcellona senza Abbio

BOLOGNA. Un altro brutto guaio per la Buckler, alla vigilia dell'importante impegno di Barcellona, nell'Euroclub. La squadra Bucci, che nel corso della stagione ha dovuto fare meno di numerosi giocatori per infortunio (da Danilovic a Binelli, da Coldebella a Morotti), dovrà rinunciare per quindici giorni ad Alessandro Abbio, vittima colpo alla spalla sinistra domenica a Trieste. La risonanza magnetica ha evidenziato lesione della capsula della spalla: Abbio potrà riprendere l'attività fra settimane con la protezione di un apposito tutore.

In coppa Europa, ieri successo del Benetton Treviso (già qualificato per le semifinali) per 99-89 sugli spagnoli del Taugros Vitoria. In evidenza Rusconi, Woolridge e Vianini.

In attesa dei due confronti dell'Euroclub di domani (Barcellona-Buckler e Maccabi-Scavolini) scendono in campo le tre italiane di Coppa Korac: Filodoro Bologna, Stefanel Milano e Illy Trieste. E proprio l'altra società bolognese, la Filodoro, ha smentito decisamente qualsiasi interessamento per Carlton Myers, l'autore del record di 87 punti settimana, e soprattutto l'intenzione di volerlo scambiare con Vincenzo Esposito.

Intanto nella Stefanel, impegnata Atene contro Panionios, dovrebbe rientrare Bodiroga, che ha saltato il match di Varese per una distorsione alla caviglia destra, è tornato ad allenarsi. Incerta la presenza di Portaluppi, febbricitante.

SPORT

PALLAVOLO

Ganev (Alpitour) resta ospedale

TORINO. Lubomir Ganev, lo schiacciatore bulgaro dell'Alpitour Cuneo, resterà anche oggi all'ospedale dove è stato ricoverato sabato scorso per un attacco di tonsillite acuta. E' quindi improbabile che Ganev possa disputare le finali della Coppa Italia, in programma venerdì e sabato al Palaeur di Roma.

CICLISMO

il Giro Toscana

FIRENZE. La 69ª edizione del Giro della Toscana si disputerà, il 16 giugno, grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale di Firenze che si è accollata i debiti dell'organizzazione della corsa dello scorso anno (80 milioni) e quelli che ci saranno quest'anno.

CALCIO

L'Uefa trasloca a Nyon

GINEVRA. L'Uefa trasloca. Oggi una settantina impiegati lascerano l'attuale sede di Berna per trasferirsi a Nyon, a una ventina chilometri da Ginevra. La decisione è stata presa perchè Berna non è servita da un aeroporto internazionale che consentisse di raggiungere facilmente la sede dell'organismo europeo.

SOLIDARIETA'

Iniziativa per il CS Orti di Alessandria

FIRENZE. Domenica prossima tutti i tifosi della Fiorentina, che potranno andare allo stadio, sono invitati ad acquistare un biglietto simbolico per la ricostruzione del Centro Sportivo Orti di Alessandria, distrutto dall'alluvione. Una volta ricostruito, il centro potrebbe essere dedicato alla memoria di Vincenzo Spagnolo, il giovane tifoso del Genoa ucciso domenica. L'iniziativa è del Comitato pro monumento ai caduti di Ugnano che sta tentando di raccogliere i milioni necessari.

Sacchi vince in Spagna i 200

ESPOO. In Spagna, nella prima giornata seconda tappa coppa del mondo, Luca Sacchi ha vinto i 200 rana in 2'14"21, migliorando di oltre 3" il tempo ottenuto a Hong Kong. Altri due italiani sul podio: Pier Mario Siciliano terzo in 3'50"58 si vinti dal neozelandese Loader (3'40"84) che ha mancato per 3 centesimi il primato mondiale in vasca corta; Francesca Salvalajo terza in 2'12"52 nei 200 dorso vinti danese Jacobsen (2'10"62).

SCI

Koenigsrainer vince gigante Fis

CORTINA. Successo italiano, atleti nei primi sette, in un gigante Fis a Cortina d'Ampezzo vinto G. Koenigsrainer; seguono nell'ordine Pesando, Holzer e Senigagliesi, poi sesto Zucchelli e settimo H. Koenigsrainer.

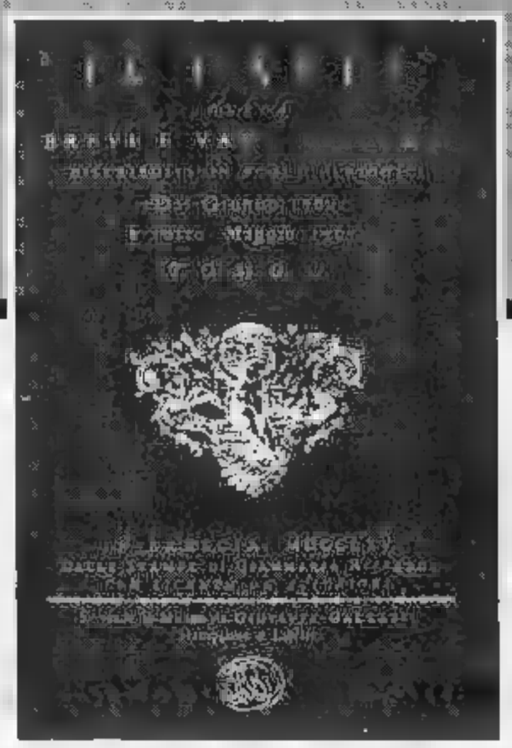
italgas

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

La **Mondadori** presenta questo ciclo di 8 incontri



Giorgio Forattini
Intervistato da Paolo Guzzanti
Lunedì 13 febbraio, ore 15,00

Piero Ottone
Intervistato da Alberto Sinigaglia
Lunedì 13 marzo, ore 15,00

Bruno Vespa
Intervistato da Marcello Sorgi
Lunedì 20 febbraio, ore 15,00

Antonio Spinosa
Intervistato da Lorenzo Mondo
Lunedì 20 marzo, ore 15,00

Arrigo Petacco
Intervistato da Giuseppe Mayda
Lunedì 27 febbraio, ore 15,00

Alberto Bevilacqua
Intervistato da Giorgio Calcagno
Lunedì 27 marzo, ore 15,00

Vincenzo Consolo
Intervistato da Alberto Papuzzi
Lunedì 6 marzo, ore 15,00

Alvise Zorzi e Mimi Zorzi
Intervistati da Nico Orengo
Lunedì 3 aprile, ore 15,00

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati i libri in presentazione con autografo personalizzato e condizioni particolari.

Ogni incontro verrà preceduto da un rinfresco.

I biglietti di ingresso, gratuiti fino ad esaurimento posti, potranno essere ritirati presso:

• Istituto Bancario San Paolo - Piazza S. Carlo, 156 • Italgas - Via XX Settembre, 41 • Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17

In collaborazione con:

tuttolibri e Ceasco

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

VALDATA
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670.12.448
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 — 29 —
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670.12.448
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

Porta Nuova, la società che gestisce il patrimonio delle Ferrovie ha una soluzione

In via Sacchi la casa dei barboni

Oggi il sopralluogo dell'assessore
La gestione andrebbe ai volontari

Lo stabile è composto di quattro stanze in tutto circa 80 metri quadrati Comodato per 2 anni

Mai quest'anno si è fatta l'emergenza per i «senza fissa dimora». Ora c'è una prima soluzione

A un piccolo dormitorio per i senza fissa dimora dalle parti di Porta Nuova. Le Ferrovie ieri hanno dato l'ok alla concessione in comodato, al Comune, di un alloggio in un basso fabbricato di via Sacchi, verso corso Sommeiller. Stamane è previsto il sopralluogo dell'assessore all'Assistenza, Angela Migliasso, e dei tecnici della società Metropolis, che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie.

«Possiamo mettere a disposizione quattro stanze con bagno - spiega l'architetto Gian Piero Zanette di Metropolis -, un'ottantina di metri quadrati abitati dai ferrovieri fino a pochi mesi fa. Come le altre costruzioni sul lato di via Sacchi, anche questa dovrà essere valorizzata in futuro secondo le indicazioni del piano regolatore. Il Comune potrebbe tenersela per circa due anni». I tempi per definire l'accordo sarebbero brevi: «Siamo disponibili - dice il funzionario - a fare il comodato anche subito. Il sopralluogo con l'assessore serve a verificare lo stato dei locali, le eventuali necessità di interventi. A nostro avviso, la struttura potrebbe essere utilizzata in fretta, dopo aver trasformato una finestra in via Sacchi in porta».

Per le ferrovie torinesi iniziative di questo tipo non sono una novità. All'indomani della sanatoria Martelli, la direzione compartimentale aveva offerto in comodato alla Caritas - che sistemazioni per gli immigrati - alcune piccole costruzioni e terreni per collocare prefabbricati nell'area di corso Castelfidardo, poi toccata dai lavori del passante.

«Dobbiamo verificare se i locali soddisfacenti, anche rispetto alle norme di sicurezza - dice l'assessore Migliasso. «Se tutto andrà bene, l'uso transitorio di questa struttura potrebbe consentire di programmare interventi più a lungo sulla base dei ragionamenti avviati in gruppo di lavoro composto da operatori dell'assessorato e volontari», ne riparlerà nella riunione dell'8 febbraio. Come stato detto nel primo incontro del 24 gennaio, il dormitorio potrebbe essere ristrutturato dal Comune e gestito dal volontariato.

I primi contatti con le Ferrovie, per individuare uno spazio nell'area di Porta Nuova, erano stati presi dalla Bartolomeo & C. «E' una soluzione che ha parecchi limiti - aveva detto Lia Varesio - perché è piccola, abbastanza lontana e isolata rispetto alla stazione e all'abitato». In alternativa, i volontari di via Sacchi 5 avevano indicato l'ex clinica Salus e una struttura in via San Secondo 104, entrambe appartenenti al patrimonio del Comune.

E sulle necessità dei barboni il dibattito continua. E' di ieri un'interrogazione urgente al sindaco dei consiglieri ppi Bettuello e Chiavarino sull'iniziativa delle Ferrovie di assoldare guardie giurate con unità cinofile per allontanare, durante la notte, chi va a dormire sui treni in sosta. Un'interrogazione e un'interpellanza sui diritti dei senza fissa dimora sono state presentate negli ultimi giorni anche dal consigliere regionale verde Carolina Pozzo.

Maria Teresa Martinengo

IN PRIMO PIANO

Smog, domani si va a piedi

Giovedì a piedi. Anche ieri è stato superato il livello di attenzione per il biossido di azoto in due delle quattro centraline. Viste le condizioni dell'inquinamento, l'assessore all'ambiente, Gianni Vernetti, conferma per domani l'ordinanza che vieta la circolazione sul territorio comunale, dalle ore 10 alle 17, escluse le tangenziali e i veicoli con marmitta catalitica, a gpl, metano, ecodiesel, mezzi pubblici e autorizzati. Inoltre, è stato deciso di prorogare anche per questo mese il provvedimento «giovedì del pedone».

Venti chili di esplosivo scoperti nel tunnel «Prapuntin»: per un mese indagini coperte dal segreto

Autostrada del Fréjus: dinamite in galleria

Ancora mistero sulla sua destinazione: mafia o terrorismo?

Era in progetto un attentato terroristico o mafioso in Val di Susa? L'ipotesi ha fatto dormire sonni tranquilli per molti giorni a magistrati e investigatori. Era il 5 gennaio quando nella galleria Prapuntin, dell'autostrada del Fréjus, subito dopo Bussoleno, gli operai di un cantiere hanno scoperto 20 chili di esplosivo e 100 metri di miccia nascosti in un cunicolo della canna sud completata.

Durante le vacanze di Natale, era stata aperta al traffico la carreggiata diretta a Torino: migliaia di turisti erano transitati a pochi metri dall'esplosivo.

Allora c'era molta preoccupazione anche tra i magistrati, il pm Eugenia Ghi, incaricata dell'indagine, e il procuratore aggiunto Maurizio Laudi. La prima pista sembrava portare all'attentato mafioso. L'obiettivo poteva essere un noto magistrato in quei giorni in Valsusa. A lungo i carabinieri della compagnia di Susa e quelli del maggiore Vincenzo Gattegrisi, comandante del reparto operativo di Torino, hanno lavorato senza sosta. Ma si sono sempre trovati davanti allo stesso giallo, senza risolverlo: chi poteva aver rubato tutto quell'esplosivo? Maurizio Laudi è stato uno dei magistrati di punta del pool antiterrorismo. Possibile che fossero tornati quegli anni? Per qualche giorno si è temuto il peggio. Poi anche la pista di un attentato mafioso ha perso consistenza. Con 20 chili di dinamite non si fa saltare la galleria e neppure un pezzo di autostrada. I carabinieri hanno allora battuto altre piste. Quella dinamite poteva anche non avere come fine un attentato. Nulla è stato tralasciato, ma a nulla si è approdato.

Tutto quello che si sa è che i 139 candelotti di gelatina di dinamite sono usciti dal cantiere che sta lavorando alla galleria Prapuntin, quello della ditta Itinera, di Marcellino Gavio (coinvolto, con il suo braccio destro Bruno Binasco, in alcune inchieste di Tangentopoli). In quel cantiere è stata usata la stessa dinamite e il deposito degli esplosivi si trova a poca distanza dal cunicolo. Qualcuno ha rubato la dinamite, anche se è difficile accertarlo con certezza perché i registri sono imprecisi. La dinamite non utilizzata dovrebbe essere distrutta: ma nessuno si attiene alla norma.

Nino Pietropinto

INTEGRALISTI

Una base anche a Torino?

Secondo il Mossad, il servizio segreto israeliano, Torino sarebbe stata base di un gruppo di integralisti arabi, che avrebbero poi organizzato la strage del luglio scorso alla sede ebraica dell'Amia a Buenos Aires. Uno di questi, Johnny Morales Balbaki, su indicazioni del Mossad, sarebbe stato catturato l'altra notte in un quartiere residenziale di Asunción, in Paraguai, forse nell'imminenza di compiere un nuovo attentato. Era in possesso di una carta d'identità rilasciata dal Comune di Torino, dove risulterebbe essere domiciliato nel quartiere Madonna di Campagna. Con lui sono finiti in carcere Luis Alberto Nader (anche lui brasiliano dalle radici arabe) ed il facoltoso commerciante libanese Mohamad Assan Alayan. A Torino il Nucleo Informativo dei carabinieri sta facendo accertamenti.

La dinamite è stata scoperta nella canna di sinistra del tunnel Prapuntin

Mamma

Si uccide come la figlia

Si è uccisa come la figlia, la ballerina che in settembre si era tolta la vita avvelenandosi perché l'epilessia le impediva di calcare ancora le scene. Ieri hanno trovato il corpo di Mariarosa Cipriani, morta da quattro giorni, forse distrutta dal rimorso. SERVIZI A PAG. 30

Arrestato

Bandito e playboy

Lo hanno tradito l'affetto per la moglie e il desiderio di assistere alla nascita del figlio. Salvatore Colasberna, detto «Totò» bandito e playboy, è stato fermato lunedì dalla polizia dopo una caccia durata 8 mesi. Era rifugiato all'estero.

E. Mascarino A PAG. 31

LA STORIA

Supervigile

Primo su 4000 nel concorso

Stufo di fare l'insegnante elementare, Ezio Simionato ha tentato la via del concorso da civich. Senza affanno, né incubi da disoccupazione ha «polverizzato» 4442 concorrenti alla prova scritta e circa altri mille a quella orale.

E. Minucci A PAG.

Capolavori

In Provincia tele del '600

Erano proprio due importanti e preziose opere del seicento italiano le tele trovate a Palazzo Cisterna dagli studiosi della Fondazione Accorsi. Due «scene bibliche» di Pietro da Cortona e del suo allievo Giovanni Francesco Romanelli: valgono 3 miliardi. G. Bisio A PAG. 33

MODI & MODE

SOCCORSO VIA CAVO

Due numeri per raccontare problemi o denunciare maltrattamenti

Casalinghe, il telefono vi aiuterà

Tra pochi giorni un servizio esteso a tutta Italia

L'ESSICO familiare alla cornetta. Si intitola «Sos Casalinga», la linea telefonica dedicata a «chiunque viva in prevalenza le pareti domestiche», attiva a partire dal 6 febbraio.

L'iniziativa (che sarà presentata nella Sala Viglione del Consiglio regionale domani) è promossa dalla Federcasalinghe di Torino e patrocinata dalla Regione Piemonte: il servizio è esteso a tutta Italia. «Una trentina di operatrici, volontarie di diverse età, istruite dallo staff di "Telefono amico", risponderanno alle chiamate, offrendo conforto, soccorso e consulenza» spiega Maria Pia Di Domenico, presidentessa della sezione nostrana della Federazione Nazionale Casalinghe. «pronto soccorso per angeli del focolare» funzionerà tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

Per comunicare inquietudini familiari avvilenti sopraffazioni, sarà sufficiente comporre i numeri 669.25.66 o 650.70.31, preceduti dal prefisso 011 per gli utenti subalpini. La voce amica risponderà - promettono le organizzatrici - a quesiti d'ogni genere: dalla frustrazione per una cena bruciacchiata ai travagli d'una vita solitaria, dai contrasti con i figli alle recriminazioni per tradimenti a lungo sopportati.

Ulteriore conquista, per le regine della casa, già avviate sulla strada della «par condicio» una recente sentenza della Corte Costituzionale che riconosce loro la qualifica di lavoratrici. Alla pubblica emancipazione si aggiunge dunque la solidarietà «ad personam» telefonica, gratificazione e soccorso per una categoria «rivalutata ultimamente sul piano sociale, politico e religioso» precisa la Di Domenico. E aggiunge: «Al di là del carattere corporativistico del nostro servizio, le linee saranno disponibili per chiunque sperimenti situazioni problematiche entro le mura domestiche: donne anzitutto, ma pure anziani, giovani e, perché no, mariti.

Maria Pia Di Domenico presidentessa della federazione riunisce le casalinghe e ha organizzato il «soccorso telefonico»

Utenti privilegiate, comunque, le casalinghe che sono, secondo l'esperienza di «Telefono amico», il gruppo sociale più a rischio nella palude del disagio, quello da cui provengono le più frequenti richieste di aiuto. Facile prevedere che alla cornetta si alterneranno le mille voci della muliebrità infelice: litania fuor di retorica sciorinate fra depressione e repressione, tedio per la claustrale routine e insoddisfazioni affettive. In cima alla dolente classifica, i problemi di coppia. Almeno, secondo la Federcasalinghe, che contano fra le loro fila, un buon 60 per cento di separate e divorziate.

Le spine nel cuore sono tante, psicologiche e non: solitudine, abbandono, liti e violenze. Il repertorio, per le addette ai lavori, è infinito: «Si arriva a casi limite di donne ridotte ad "ombre diretta" al tradimento del coniuge o, peggio, malmenate dal marito». Fuori dagli incerti sentimentali, non mancano concreti imbarazzi, legati alla dipendenza economica, ad umilianti ristrettezze e, magari, a conseguenti «relazioni pericolose» intessute con usurai e finanziarie senza scrupoli. A lenire le piaghe del disagio al femminile, il balsamo di un intervento telefonico a largo raggio. Almeno nelle intenzioni.

Silvia Francia

Presentato ieri

Gli scioperi del 1944 in un libro

«Gli scioperi del marzo 1944», ovvero «una città contro il nazifascismo», come scrive il sindaco Castellani nella prefazione dell'opuscolo pubblicato dal Comune in collaborazione con il Comitato per le celebrazioni del cinquantennale della Liberazione, con l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte e l'archivio de «La Stampa».

Il libro è stato presentato ieri a Palazzo Civico, oltre che dal sindaco, dai presidenti del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, e dell'assemblea municipale, Domenico Carpanini e da componenti della Resistenza.

«Siamo stati i primi tra le Regioni - ha ricordato Carla Spagnuolo - a dotarci di un'apposita legge per celebrare il triennio della lotta di Liberazione». Ora i frutti: dal volumetto sugli «scioperi» che diedero avvio alla controffensiva partigiana a tutte le altre manifestazioni.

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere
SALDI TOTALI
SOLO IN:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
100% E DA (GO DONNA) (2 FILI)
MISTO IMERE DA A
PURA LANA DA 29.000 A 79.000
CAMICIE DONNA DA 29.000 A 55.000
COMUNICATO
ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE
DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE - TEL. 011/562.55.95
EFF. COM. COMUNE DAL 7.1.95 AL 7.3.95

Madre della ballerina che 4 mesi fa si tolse la vita perché non poteva più danzare

La figlia si uccise, lei s'avvelena

Distrutta dal dolore per non averla salvata

Si è uccisa come la figlia. Quattro mesi fa, il 29 settembre, si era tolta la vita con tre flaconi di barbiturici una ballerina classica, Luciana Cappelli, in arte «Marina», di 27 anni, perché l'epilessia di cui soffriva non le avrebbe più consentito di danzare. Ieri sera la mamma, Mariarosa Cipriani, 62 anni, che per due volte l'aveva salvata da altrettanti tentativi di farla finita, ha seguito la sua stessa via. E anche lei ha scelto la morte apparentemente più dolce: l'addormentarsi eterno con i barbiturici. L'hanno trovata nel suo alloggetto, in via La Thuile 57 all'interno 7: una casetta modesta in mattoni di due piani. Mariarosa Cipriani abitava da sola al piano rialzato. Da domenica non avevano più notizie di lei. La cognata, Lucia Fiore, ha telefonato ripetutamente mai ottenere risposta. È allarmata e sera ha avvisato i vicini che hanno chiamato la polizia. Gli agenti hanno trovato la Cipriani a letto con a fianco i flaconcini dei medicinali. Morta come la figlia: barbiturici. Sono scattate le indagini, ma non ci sarà molto da scoprire. Dice la cognata: «Ogni tanto ripetova che voleva andare a raggiungere Marina: in questi mesi ho pensato solamente di sistemare la tomba della figlia al cimitero. Con Mariarosa non ci vedevamo da molto tempo perché ho divorziato da suo fratello vent'anni fa, ma subito dopo la scomparsa

Mariarosa Cipriani

Viveva in solitudine L'allarme dato dalla cognata

Marina ci siamo ritrovate».

Il suicidio di «Marina» Cappelli aveva lasciato attonita la città. Non solo per la giovane età della donna, per la messa in scena: la ballerina aveva cercato la morte in un modo rituale, quasi mistico. Aveva inghiottito tre flaconi di barbiturici, aveva indossato il tutù e, dopo aver messo sullo stereo un disco di Ciajkovskij, aveva atteso la morte danzando. L'aveva trovata la madre, irrigidita a terra nella posizione della spaccata, il capo reclinato sulla spalla, un flacone di veleno stretto nel pugno, come nel finale del «Lago dei cigni». Una macabra regia per un ultimo messaggio di amore verso l'arte che aveva pervaso la vita fino ad esserne l'unica ragione.

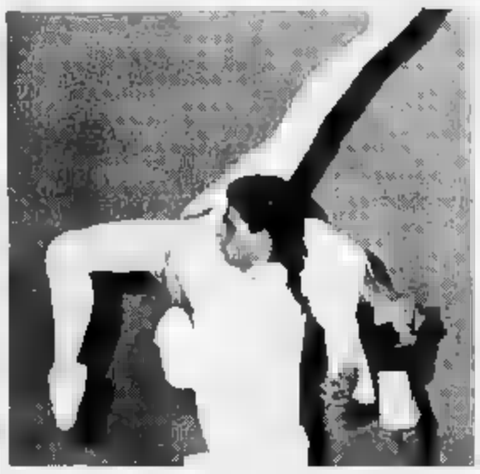
«Marina», come la chiamavano le colleghe, era stata una ballerina di fama, aveva girato il mondo con diverse compagnie italiane ed aveva lavorato spesso anche in Rai. Era conosciuta nell'ambiente dello spettacolo: allieva di Susanna Egri, negli ultimi tempi, dopo l'insorgere della malattia, aveva cominciato a lasciare il palcoscenico per la scuola. Insegnava al Centro Artedanza di via Onorato Vigliani, frequentato da tanti giovani. Ma un ripiego: il teatro un'altra.

La lontananza dal palcoscenico per la malattia l'aveva resa spenta, rassegnata, incapace di reagire. Il 15 settembre aveva tentato prima volta di uccidersi una lametta, ma la madre era riuscita a salvarla. Una settimana dopo tentato coi barbiturici, ma sempre la madre era arrivata in tempo per portarla in ospedale e sottoporla a lavanda gastrica.

Enzo Bacarani
Gianni

Luciana «Marina» Cappelli a un saggio (foto grande) e a fianco durante uno spettacolo

L'ANGOSCIA DEL RICORDO



Era stata lei a vederla irrigidita a terra con il tutù e le scarpette

Si era commossa leggendo l'intervista in cui la Fracci parlava della sua «bimba»

La paura di trovarla morta dietro quella porta chiusa

CARLA Fracci si era emozionata: «E' uno choc, un dolore terribile, provo un profondo senso di colpa nei confronti di Marina». Mariarosa Cipriani aveva letto quella lunga intervista in cui la Fracci, la mitica Fracci, si piegava sulla sofferenza di sua figlia, morta suicida in una sera di settembre.

La signora Cipriani aveva comprato i giornali, una dopo, e aveva letto i titoli, «L'ultimo ballo è con la morte», «Figurina di Degas senza più luce». Si era commossa leggendo le parole di una grande danzatrice che commentava con pietà il suicidio di «Marina», che aveva una sola passione nel cuore, la danza, e che danzare non poteva più, per colpa di un'epilessia che la condannava a rinunciare al palcoscenico.

Che sofferenza, per quella figlia così forte «da danzare sino a farsi sanguinare i piedi, per essere sempre allenatissima», e che per il teatro «aveva detto no a due bravi ragazzi che la volevano sposare, la mia Marina». Ma anche così fragile da rinunciare alla vita, per colpa di una passione.

La figlia si chiamava Luciana, ma tutti, nel giro della danza torinese, la chiamavano Marina, perché così lei voleva. E anche la madre poi si era rassegnata, a chiamarla con un nome di scena. L'aveva seguita con tutta la sua trepidazione, fin da quando quella bambina bruna e magra aveva deciso di imparare a danzare. Le scarpette di raso, i costumini, il primo tutù.

Che bello, che emozione, seguire quella bimba ai primi saggi, e gioire con lei per i primi applausi in scena. Peccato che per «Marina», ma anche per la mamma di «Marina», alla fine sia arrivata quella delusione che chi lavora nello spettacolo deve sempre mettere in conto: una carriera che non va come uno spera, oppure una malattia, come è successo a «Marina». La ragazza non si è rassegnata. Ha lottato, ha chiesto ai medici, ha iniziato a Però non c'era niente da fare. La madre, il giorno della scoperta del suicidio di sua figlia, aveva detto: «Si era accorta di non poter più ballare ad alti livelli, e forse di non poter neanche più insegnare». Aveva capito che sarebbe andata a finire così, per due volte l'aveva salvata dall'avvelenamento. E a settembre, non sentendo notizie della figlia, era andata sotto sua, e «per due volte sono arrivata davanti alla porta. Era chiusa, avevo il coraggio di farla aprire perché avevo paura di trovarla morta». Poi quel coraggio l'ha scovato, una mattina, e Marina se ne era proprio andata. Aveva vinto lei, alla fine, la ragazza che voleva ballare

La madre ci ha provato, a resistere al dolore. Una sfida. Ma che fatica, tirare avanti così. Troppa fatica, per la signora Mariarosa.

Brunella Giovara

E' il «Rambo dell'Aspromonte»

L'Iperstanda di Roma a Moncalieri dove il sorvegliante ha provocato due incendi per poi dare l'allarme e fare figura i superiori

Sorvegliante piromane per fare bella figura

Provocò due incendi nel supermarket Subito dopo chiamò i vigili del fuoco

Antonino Mollica, 27 anni, abitante a Collegno, soprannome ufficiale: «Rambo dell'Aspromonte», visto che nel 1989 pattuglie dell'Antimafia lo aveva sorpreso - erano i giorni del sequestro Casella - mentre tuta mimetica si aggirava nei boschi calabresi, «per partecipare alle ricerche del povero Cesare».

Ora questo Mollica - che allora era stato rispedito a Collegno con foglio di via - vive un secondo momento «celebrità», dal momento il sostituto procuratore Andrea Buscheri lo accusa di aver appiccato due incendi nel supermercato dove lavorava come sorvegliante.

La storia è questa. Dopo l'avventura in d'Aspromonte Mollica accantona tuta da paracadutista, coltellini svizzeri e zainetti di sopravvivenza, si impiega come ascensorista, ma poi «arruola» nella «security» dell'Iperstanda di corso Roma 13 bis a Moncalieri. E qui succede il fattaccio. dello scorso 16 luglio quel supermercato scoppia un incendio. Nel reparto detersivi igiene non c'è nessuno, tranne il sorvegliante Mollica, che interviene prontamente, chiede l'intervento dei vigili del fuoco, aiuta a spegnere le fiamme. Totale dei danni: 10 milioni.

La direzione del supermercato sporge denuncia contro ignoti, e partono le indagini. Due mesi più tardi, l'ignoto piromane torna in azione. Questa volta va a fuoco il reparto biancheria. Totale dei danni, 27 milioni e rotti. Nuova denuncia, nuove indagini. Anche quella volta Mollica era solo all'interno dei locali, e anche quella volta aveva segnalato lui l'incendio.

Ma questa volta durante il sopralluogo viene fatto un ritrovamento importante: un marchingegno (due pile collegate da un cavo) del tutto simile a quelli utilizzati nel corso di altri attentati incendiari avvenuti nei supermercati di Silvio Berlusconi. Il magistrato affida una consulenza ad un esperto, l'ingegner Riccardo Tommasini, che esclude che quelle due pile abbiano davvero potuto innescare l'incendio. Perché? Perché il marchingegno era intatto, nemmeno annerite dal fuoco, e quindi le fiamme erano state provocate da qualcos'altro. Le pile perciò erano un modo per sviare le indagini, e simulare un attentato che in realtà non c'era stato.

E allora, chi era il piromane? Mollica viene interrogato, e subito finisce sul registro degli indagati: i sospetti tutti contro lui, perché in entrambe le occasioni era solo, al momento dell'incendio. Lui nega. Dopo la «gloria» dei giorni del sequestro Casella di finire indagato per incendio doloso non gli proprio giù. Secondo l'accusa però lui appiccava gli incendi, per poi correre con l'estintore in mano a spegnerli e meritarsi i ringraziamenti della Standa.

Antonino Mollica

Ora deciderà il giudice per le indagini preliminari, se mandarlo a processo o meno. Pochi giorni fa è condannato per una vicenda simile: tentata estorsione ai danni del padre di ex fidanzata. «Rambo» aveva infatti preso l'abitudine di molestare la vittima con una serie di telefonate, e infine l'aveva ricattata: «Smetto, mi dai 3 milioni». Lei lo aveva denunciato. Lui era finito in tribunale. Triste destino, quello del «Rambo» di Collegno.

Brunella Giovara

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 1 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità con riduzioni dopo il tramonto per locali banchi di nebbia. Venti deboli variabili

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	-1,7
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 7:0	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OSSERVAZIONI DI ERRATA CORRIGE

MASSIMA	14,0	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			

RECORD dei mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio	1983
MINIMA	-15,6	10 gennaio	1945

UN ANNO FA

	12,8	MINIMA	1,5

LUNA

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti, tramonta alle ore 17 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 15 minuti; cala alle ore 19 e 47 minuti

- Primo quarto 7 febbraio ore 14
- Luna piena 15 febbraio ore 13
- Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

MERCURIO: oggi dista dalla Terra 102 milioni di km; tenderà a diminuire

VENERE: passa dalla costellazione di Ofiuco in quella del Sagittario

occorrono 137 ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna

14 volte di più stella di 1ª grandezza

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 9 e 20 dopo il Sole

IL ancora osservabile un piccolo telescopio la cometa Borrelly nell'Orsa Maggiore

Specchio dei tempi

«Ma gli insegnanti mangeranno gli avanzi dei propri alunni?» - «Nulla contro gli spettacoli viaggianti» - «Tutto in regola per il cavalcaferrovia di Volpiano» - «Niente disoccupazione: una ex artigiana»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nei giorni scorsi è pervenuta alla Scuola Media Statale dove prestiamo servizio in qualità insegnanti una lettera da parte del Comune di Torino con la quale "si comunica che, causa mancata reiterazione della Legge n. del 29/3/93 ex art. 17..." a partire dal giorno stesso "... gli insegnanti statali che intendano fruire del servizio di mensa dovranno pagare 5100 lire per ogni pasto.

«Apparentemente, nulla da eccepire: chi vuole mangiare deve pagare. Sennonché i suddetti insegnanti non fruiscono servizio mensa per la propria comodità, perché svolgono servizio vigilanza nei confronti dei ragazzi che si fermano a scuola per pranzo, e possono in alcun modo esserne esonerati da tale servizio.

«Il Provveditorato, interpellato in merito, risponde in via informale e spiritosamente che "tanto i ragazzi avanzano sempre qualcosa da mangiare...".

«Il Comune dice che è semmai il Provveditorato a dover pagare, in quanto gli insegnanti lavorano per quest'ultimo.

«Dovranno gli insegnanti mangiare gli avanzi dei propri alunni? (Non lo finisci quel piatto di riso? Posso chiederti un tozzo di pane?, forse la loro immagine ne risentirà). Sgranocchieranno nascosto un panino portato da casa? (Pare che per motivi di igiene non si possano introdurre proprie vivande nella sede della mensa). Oppure, potendo, pranzeranno prima o dopo l'orario di mensa, e mentre i ragazzi mangiano staranno lì a guardarli, trasmettendo, anziché un'idea di scuola come comunità vera, la solita idea dell'insegnante che si abbassa a mangiare con i ragazzi?

«Forse, sempre più consapevoli dell'alta considerazione di cui gode la scuola in Italia, pagheranno, per il privilegio di banchettare alla mensa scolastica mentre nel contempo dovranno badare affinché quaranta ragazzi mangino, si tirino i pezzi di mollica, non mettano il sale nei bicchieri dei compagni, non si sentano emarginati rispetto a chi ha una famiglia con cui pranzare...».

Seguono le firme

I consiglieri della IX Circoscrizione ci scrivono:

«Vorremmo ringraziare i cittadini firmatari la petizione per via Rosario Santa Fè e quelli che, tanti, in una serata nervosa, hanno assistito al Consiglio della IX Circoscrizione 18 gennaio.

«La nostra presa posizione non era contro gli operatori degli spettacoli viaggianti (verso i quali nutriamo stima e rispetto), una decisione "sbagliata" in un momento sbagliato. La Circoscrizione, fosse stata informata tempestivamente, considerata la temporaneità dell'utilizzo, avrebbe potuto proporre altro che non avrebbero avuto un impatto urbano tanto negativo; la zona attualmente è coinvolta in lavori di teleriscaldamento e fognari ed inoltre esistono le attività dei supermercati, dei negozi e delle scuole.

«Tutto qui: ai cittadini firmatari e presenti il Consiglio rinnoviamo il nostro grazie e agli degli spettacoli viaggianti auguri di buon lavoro».

Seguono le firme

Il direttore generale della Satti ci

«In risposta alla lettera a proposito del cavalcaferrovie in via di realizzazione che scavalca la Ferrovia Canavesana nella tratta compresa tra i Comuni di Volpiano e San Benigno, precisa che il progetto relativo all'opera di cui trattasi è stato realizzato in totale conformità col vigente Piano Regolatore di Volpiano, nel pieno rispetto delle normative prescritte per gli standard emanati dagli organi competenti in materia di viabilità in ordine alla larghezza delle carreggiate ed ai raggi di curvatura. Il progetto, redatto in ottemperanza ai disposti citati, è stato inoltre accolto favorevolmente dall'Amministrazione provinciale».

Rodolfo Notaro

Una lettrice ci scrive:

«Sono artigiana una piccola attività che a fine 1994 ho dovuto per la crisi.

«Poiché ho bisogno di lavorare, non avendo altre fonti di reddito, mi sono iscritta alle liste di collocamento e ho richiesto il contributo previsto per i disoccupati. Mi è stato risposto che non ne ho diritto perché artigiana.

«Non a capire la differenza delle necessità che ha una persona quando è disoccupata sia che si tratti di un dipendente o un ex lavoratore autonomo! Mi sento sempre più cittadina di se e quasi mi spiace di aver sempre pagato le tasse... Se non lo fatto probabilmente non sarei stata costretta a cessare la attività».

Segue la firma

Inseguito da 8 mesi, svaligiò una banca in corso Francia: 1 miliardo il bottino

Preso il bandito playboy, 30 rapine

Tradito dall'affetto per la moglie incinta

Lo ha tradito l'affetto per la moglie e il desiderio di abbracciare quel bimbo che stava per nascere. Lo hanno fermato lunedì gli agenti del commissariato San Paolo, in corso Unione Sovietica. In tasca aveva dollari, marchi, franchi per una decina di milioni. Era rientrato dall'estero, dove trascorreva la latitanza, per vedere i suoi cari. Le forze dell'ordine gli davano la otto mesi. La storia di Salvatore Colasberna, detto «Totò», anni, è legata alle sue rapine, una trentina, quasi tutte in banca. Assalti clamorosi. Come quello ad un'agenzia di corso Francia, miliardo il bottino.

Rapinatore gentiluomo, che intratteneva a parlare i clienti, che rincuorava chi aveva paura, che rassicurava tutti, dicendo di stare tranquilli, quello era il suo lavoro. Rapinatore playboy: donne e champagne, locali notturni e travolgenti passioni, mantenendo però sempre, forte, il legame con la sua famiglia.

Aveva solo undici anni, quarta elementare, quando fu fermato per un furto in un grande magazzino. Due anni dopo, il primo arresto: rissa con dei vicini di . Poi fermato e denunciato per ricettazione, furto, rapina (ad un coetaneo, per strada). Anno 1982, aveva 25 anni, l'arresto per la prima rapina in un negozio nel Pinerolese.

Era rientrato dall'estero
Amava donne champagne
e per i suoi «colpi»
si travestiva
da finanziere
o carabiniere

Salvatore Colasberna
detto anche «Totò»

In carcere ha stretto amicizie con altri delinquenti. Quando ha ottenuto la libertà, è entrato in bande già affiatate. Così, nei rapporti carabinieri e questura, il nome cominciò a comparire assieme a quello di Angelo D'Iglio, Sebastiano Tobia, Antonino Monti, Luigi Di Gianni, Antonino Fosolia.

Aveva un gruppo di amici, poca gente fidata. Strumenti di lavoro, oltre alle armi, parrucche e baffi finti per non farsi riconoscere da una rapina all'altra. Ma, qualche volta, amava travestirsi da carabiniere, da finanziere. E quest'ultima divisa nell'autunno del '91 rapinò la sede della banca Comit corso Francia. Un assalto clamoroso: i banditi tennero in ostaggio per mezz'ora cinquantina persone.

Nel maggio dello scorso anno era appena stato scarcerato, rapinò cinque banche. Poi tentò anche l'assalto ad una filiale Banco Ambrosiano Veneto a Seveso, nel Milanese. Il colpo fallì per la della guardia giurata, Giovanni Marini, 53 anni, che cercò di bloccare Angelo D'Iglio, spalla di Colasberna, soprannominato «mano mozza» per via di un difetto ad una . Il bandito reagì e nella colluttazione la guardia giurata fu ferita al collo. Angelo D'Iglio venne arrestato ad Asti, Colasberna riuscì a fuggire.

Da allora di lui non si è saputo più nulla. Pochi giorni fa un sottufficiale del commissariato San Paolo ha saputo che la moglie Filomena stava per dare alla luce il terzogenito. Gli agenti appostati nei pressi della casa della donna. Una trappola. Totò Colasberna arrivato l'altra . A piedi, da solo, cappotto nero, sciarpa di seta bianca. mostrato sicuro. Ha mostrato carta d'identità falsa: «Sono Antonio Francese, un commerciante del Vercellese».

Poi ha che voleva andare ad abbracciare la moglie. Suo figlio è nato in clinica ieri mattina.

Ezio

E' la Cooperativa «P.G. Frassati»: colpevoli due ragazzi minorenni

Giochi erotici su una bimba Comunità-alloggio sotto accusa

Giochi erotici sotto tenda da campeggio montata in una stanza di una comunità-alloggio per minori a rischio. Li facevano due ragazzini di 12 e 13 anni una bimba di 7, finita all'ospedale una forma di vaginite che ha permesso alla madre e ai medici di scoprire tutto.

Roberta, chiameremo così la protagonista di questa storia, viene affidata dalla giovane madre, T.B., alla Cooperativa Pier Giorgio Frassati, che ha sede alla Cascina della Luna in strada della Pellerina, e che gestisce diverse comunità nel Torinese, fra cui quella di via Monginevro 49, ultimo piano. Un centro realizzato unendo due alloggi vicini: letti e palloni, quadri di bimbe in tutù e muri scrostati. La piccola viveva con mezza dozzina di altri ospiti entrambi i sessi, fra i 6 e i 14 .

I fatti sui quali si indaga risalgono a novembre. Roberta, che torna a casa soltanto il venerdì per trascorrere i week-end con la madre, accusa un malessere. Preoccupata per le condizioni della figlia, la madre l'accompagna al Pronto Soccorso dell'Infantile, dove i medici diagnosticano una forma di vaginite, decisamente insolita per una bimba di questa età. E si pongono interrogativi sulle cause.

La donna, tornata a casa, cerca di capire cosa sia successo, e Roberta parla. Racconta di strani giochi una tenda montata in una stanza della comunità, in compagnia di due ragazzini più grandi di lei. T.B. ascolta incredula; poi decide di consigliarsi con le volontarie del Telefono Rosa. La vicepresidente Lella Menzio conferma: «E' venuta da noi per chiederci cosa doveva fare. L'abbiamo accompagnata dall'avvocato Marisa Ferrero che ha ascoltato anche il racconto della piccola». E' scattata la denuncia al Tribunale per i minori.

Il giudice Cibinel ha aperto l'inchiesta, affidando ai carabinieri alcuni accertamenti. Sono state nuovamente ascoltate madre e figlia, e poi la presidentessa della Cooperativa Frassati, Aurelia Argenta. Da questa prima tranche di indagine non sarebbero emersi elementi di accusa a carico dei due bambini, quattordicenni e quindi non punibili.

Diversa è la posizione degli educatori della comunità-alloggio, sui cui conto restano due interrogativi. Hanno o non hanno adempiuto ai loro obblighi di sorveglianza i piccoli ospiti? C'è negligenza in occasione di quei particolarissimi «giochi»?

Gli educatori, ieri, hanno preferito tacere: «Attendiamo di sapere siamo accusati di qualcosa e, se sì, di . Qui si è visto solo un brigadiere dei carabinieri, per un sopralluogo». E minimizzano: «Ma quali giochi erotici? Al massimo giocavano al dottore».

Sotto il profilo procedurale, una volta chiusa la pratica presso il Tribunale per i minori, se si aprirà un'altra alla Procura della Repubblica, per accertare eventuali (e non scontate) altre responsabilità. La madre di Roberta, donna bionda e dai modi gentili, si è limitata a ribadire: «Non voglio scandali, non voglio neppure che altre bambine debbano vivere un'esperienza così. In comunità fatti come questi non devono accadere». Anche Telefono Rosa ha confermato il proprio impegno nel fare piena luce su questa vicenda.

Intanto Roberta ha cambiato comunità, al pari dei due ragazzini: adesso vivono tutti in altri centri di accoglienza, lontani fra loro.

Marco Accossato
Angelo Conti

Un'educatrice della Comunità in corso Monginevro '49 i responsabili «Aspettiamo di sapere se siamo accusati di qualcosa Per ora è venuto solo un brigadiere dei carabinieri»

La piccola, 7 anni
finita in ospedale
Denuncia
al Tribunale
dei minori

Augello, giovane sgozzata nella notte fra sabato e domenica

La giovane tossicodipendente assassinata con una coltellata alla gola in via Rattazzi

«Maria è stata uccisa da uno spacciatore»

Un testimone: si è vendicato, era stata lei a farlo arrestare

C'è un'ulteriore traccia che può forse portare all'assassino di Maria Augello, la giovane tossicodipendente sgozzata nella notte tra sabato e domenica sulla rampa di un garage di via Rattazzi a pochi passi dalla stazione di Porta Nuova. Una testimonianza. testimonianza di persona che ha detto di conoscere bene la vittima e chi frequentava.

Questo il suo racconto. Importante, visto che a renderlo noto è un personaggio che dice di occuparsi da tempo assistenza minori a rischio: «Circa un anno fa uno spacciatore tunisino è finito in galera. Ebbene, quell'extracomunitario pensato che responsabile del suo arresto fosse Maria. Così, sabato notte, dopo uscito da poco dal carcere, ha mandato due amici a prelevarla: nordafricani spacciatori come lui. Con scusa hanno condotto la ragazza in quel garage, dove ha trovato la sgradita sorpresa trovarsi di fronte quell'uomo che odiava. Minacciata ha dovuto subire anche la violenza sessuale. Alla fine, è stata assassinata. Una punizione. Maria droga viveva e di droga doveva morire».

Un racconto agghiacciante. Che però trova riscontri certi. Le indagini dicono che non ci sarebbero testimonianze precise su chi ha abbordato per ultimo la ragazza. E' una pista. Una pista più da controllare e affiancare alle altre sulle quali stanno lavorando gli investigatori. Omicidio eseguito da un maniaco. Rapina culminata in assassinio. Dose di eroina avuta in cambio di una prestazione sessuale, con spacciatore che ha perso del tutto la testa.

Ma si fa anche un'altra ipotesi: punizione feroce, non solo per vendetta, ma anche perché Maria era magari spacciare, facendo concorrenza alle bande di spacciatori maghrebini.

Forse può aver visto tutto qualche della notte di Maria. Una giovane passeggiatrice rapinata solo un'ora prima con un coltello puntato alla gola, che però nel frattempo sembra essersi eclissata.

Per terra, sulla rampa del garage, rimasti i segni della violenza di cui è rimasta vittima Maria: liquido seminale, capelli, quella lunga striscia di sangue lungo la rampa del garage. I periti sono al lavoro.

Se la pista dello spaccio di droga fosse quella buona, gli investigatori potrebbero forse ri- testimonianza decisiva del compagno di Maria, tossicodipendente a sua volta. Lui potrebbe indicare nomi e indirizzi, aprire uno spiraglio di luce in vicenda che sta impegnando gli investigatori a fondo.

Ivano Barbiero

L'ingresso del garage in via Rattazzi dove è stata coltellata

«Due amici l'hanno prelevata
e fatta finire in trappola»
E' la nuova pista per le indagini

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

CON IL DELLA CITTÀ DI
L'Arte Per Un Sorriso
4 e 5 FEBBRAIO '95
PRESSO IL JOINT CLUB, VIA 101
A FAVORE DE
IL TELEFONO AZZURRO
CON
JOINT CLUB

Un cane maleducato è lo specchio del suo padrone.
Impariamo a rispettare le regole elementari per una civile convivenza.
E' una iniziativa ANIMALIA CLUB - Via Gastaldi 2
Tel. 5628184 - TORINO

OTTIMO INVESTIMENTO
Box auto, Via Negarville (Mirafiori)
vendiamo in nuova costruzione
da L. 28 milioni
mutuo 15 anni dilazioni
Uff. in cantiere. GIS. tel. 856.6010

Messaggio urgente
Zona San Secondo smarrito cane Bracco pelo ruvido grigio testa marrone collare rosso, lauta mancia a chi lo ritrova
Tel. 542.182.

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE
LA FORTUNA E LA
E CIO'
CHE PIU' CONTA
NELLA VITA.
TU VUOI IO POSSO!
ASTI
(0141) 211685
LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA
(011) 9711765
MERCOLEDI' E SABATO POM.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola

Convention degli azzurri a Leinì: e il Polo crea anche un mensile di cultura politica

Forza Italia lancia Costa

Per la presidenza della Regione

Da sinistra Michele Vietti e Ghigo

Forza Italia farà partire da Torino un'iniziativa editoriale: una sorta di «Micromega» del centro destra. È tratta di una rivista mensile del Polo delle Libertà, curata dal «Forum» omonimo, che ogni 30 giorni darà informazioni sulla linea dello schieramento, analizzerà e discuterà le attualità politiche e della situazione della Regione e del Paese.

La notizia è stata diffusa l'altra sera a Leinì, durante il secondo seminario organizzativo (dopo quello di Chivasso avvenuto una decina di giorni fa) dei club azzurri di gran parte della provincia, ospitato nel centro incontri Coral di Leinì, proprietà privata del sindaco Nevio Coral.

L'incontro, promosso dal responsabile dei club, Luciano Pianelli, e dal coordinatore del collegio 10 (quello che comprende Leinì) Silvano Priore, è servito a delineare la strategia del movimento in vista delle elezioni amministrative di primavera, siano esse soltanto comunali e provinciali, oppure anche regionali.

Nei Comuni con meno di cinquemila abitanti Forza Italia presenterà unicamente candidati in formazioni civiche, in quelli tra i 5 mila e i 15 mila la scelta (liste con o senza simbolo) toccherà ai rappresentanti locali. Nelle città con popolazione oltre i quindicimila ci sarà invece l'impegno della «bandiera».

Tra i leader della serata, Enzo Ghigo e Angelo Burzi, coordinatori regionale e della provincia, l'eurodeputato Luigi Florio di Asti e il parlamentare eletto per il «Polo» nella zona, Michele Vietti del Centro cristiano democratico.

E, nelle pieghe del dibattito, è emerso anche il nome del candidato alla presidenza della Regione: quello dell'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa. «Sarebbe accolto da tutti - hanno detto Ghigo, Vietti e Burzi - e sarebbe rappresentativo del Polo al completo». In corsa per il Consiglio di Palazzo Lascaris ci sarà pure Angelo Burzi, il coordinatore che alle elezioni del 27 marzo rimase al box dell'organizzazione.

All'incontro di Leinì non c'era Alleanza nazionale. Ma i suoi rappresentanti, da Martinat a Ghiglia, sono appena ritornati dal congresso di Fiuggi. E Martinat, ieri, si è detto «pienamente in linea», con gli azzurri, il Ccd e i federalisti liberaldemocratici di Costa e Giubetti. Il vertice piemontese di An ha 16 eletti nel consiglio nazionale di Roma. Una «forza» notevole che «entusiasma» la leadership di corso Francia, dove non si fa mistero che «i tempi dell'ostracismo sono finiti».

Nelle prossime settimane sono già previsti i primi incontri del «nuovo corso», eventuali trattative, senza dimenticare la possibilità di un confronto sereno anche con il ppi Buttiglione.

E per avviare il discorso, il Ccd annuncia che due domeniche, il 12 febbraio, arriverà il segretario nazionale Pierferdinando Casini.

Giuseppe Sangiorgio

Alla presentazione del suo ultimo libro

Per Edgardo Sogno è subito bagarre

Alla fine non ci si raccapezza più. Il signore del pubblico, prima sca- intervento «troppo di sinistra», che adesso approva rumorosamente quello stesso intervento, ancora più spinto «a sinistra». Il vecchio partigiano ferocemente anticomunista che sconcerta il pubblico destra teorizzando necessità di una sinistra forte. Il relatore destra» cato da destra. L'anticomunista contestato nome dell'anticomunismo. L'antifascista contraddetto dal negazionista contraddetto dall'anticomunista che contraddice l'antifascista.

Edgardo Sogno

Insomma: un bel guazzabuglio, l'altra sera alla libreria Luxemburg. C'erano Gad Lerner, Gian Enrico Rusconi e Saverio Vertone a presentare Edgardo Sogno e il suo ultimo libro, *Il falso storico dell'antifascismo comunista* (ed. Analisi). Un titolo che è tutto un programma: di battaglia. Digos e carabinieri l'avevano previsto e presidiavano la libreria. Saletta stracolma, agenti che bloccavano i ritardatari. Questo vecchio signore che ha fatto la Resistenza i rossi, che poi li ha combattuti strenuamente infilandosi pure in qualche situazione poco limpida, questo indomito combattente continua a smuovere passioni.

«Preferisco il Sogno anticomu- degli Anni 40-50 - dice Rusconi -. Era più efficace rispetto a quello, esagerato e inasprito, delle battaglie successive. Il fatto è che allora incontrava comunisti in carne e ossa, poi ha cominciato a incrociarsi con il comunismo ideologico e partitico». Ma Vertone propone di distinguere fra «l'anticomunismo psicologico di Sogno, che è andato intensificandosi, anche per reazione alle persecuzioni subite, e quello ideologico», che è parte della lotta profonda e unificante della sua vita: quella contro tutti i totalitarismi, rossi e neri. Combattuta a ogni costo. Proprio questo Lerner gli rimprovera: di non essersi guardato dalla «cattive compagnie», di non peritato di frequentazioni Luigi Cavallo o la P2. «Certo che - rivendica Sogno, quasi gridando -. Li ho scelti deliberatamente per la coincidenza nemico, come prima avevo scelti i comunisti contro il nazismo, perché in quel momento Hitler era il pericolo maggiore. Poi i comunisti sono arrivati a un passo dal potere: anche questa volta non ho avuto esitazioni».

Il pubblico assente, dissente, rumoreggia, interviene. Si alzano le voci contro Vertone, che ha il torto di fra le forme di totalitarismo, oltre a comunismo e nazifascismo, anche l'odierno consumismo. Tutti contro tutti (o quasi). Fino a ricompattarsi contro il signore del pubblico che si avventura in uno scombiccherato discorso molto vicino al negazionismo. E si va alla conclusione. I pugnanti depongono le armi, finalmente ognuno scopre faccia del proprio vicino. «Piacere, mi chiamo...», «Piacere...», «Signora, molto lieto...». Alla prossima.

Maurizio Assalto

IL FASCINO DEL FISCHIETTO

Ezio Simionato

Maestro elementare, si è messo a studiare per indossare la divisa come fa la moglie

«Io, sedotto da una vigilessa»

Il civich primo al concorso: l'ho fatto per amore

Uno sei. E' l'élite di «promossi» che ha superato le prove del concorso, bandito tre anni fa dal Comune, per l'assunzione di nuovi vigili urbani. Sono infatti 1173 i candidati che l'hanno fatta su un totale di 3 iscritti. La classifica dei primi cento è stata esposta sabato al Comando di corso XI Febbraio. Per loro, se risulteranno idonei alla visita medica, entro un mese comincerà il corso di formazione. Ed entro la primavera potranno finalmente coronare il sogno d'indossare la divisa.

Chi ha avuto la soddisfazione di battere tutti? Sorpresa, uno dei più «anziani»: Ezio Simionato, 38 anni. È San Mauro, sposato due figli e (ulteriore sorpresa) dipendente del Comune già dal 1978. Stanco di fare l'insegnante elementare, Ezio Simionato ha provato la via del concorso civich. Senza affannarsi di contarci troppo ha «polverizzato» 4442 concorrenti alla prova scritta e circa altri mille a quella orale. Ha battuto Carmelo Durante (2° classificato, del 1960), Ezio Martina (terzo, nato il a Paola Bonfanti (prima delle donne, classe 1968).

Signor Simionato, che cosa si prova ad arrivare primo su un esercito di aspiranti?

«Un pizzico di soddisfazione certo, ma troppa. Sono un tipo prudente e non dimentico che devo ancora passare la visita medica».

Scaramanzie a parte, ci dica: che cosa l'ha spinta, a 38 anni e un lavoro sicuro in tasca a iscriversi a un concorso?

«Beh, devo confessarlo, mia moglie Fabrizia fa il vigile. E la sera invidiavo l'entusiasmo con cui raccontava la sua giornata. Bene, e erano anni che non più contento di quello che facevo. Allora mi son detto: perché non provarci? Chi l'ha detto che è tardi per cambiar vita?».

E a quanto pare ha vinto la scommessa. E' stato facile perché lei è sempre stato una specie di primo della classe e la fortuna le ha data una mano?

«Prima di tutto non voglio passare per secchione. Certo, a scuola andavo bene. Ma il segreto primo posto è un altro: conosco a il codice della strada perché anni fa presi il brevetto per istruttore di guida».

Vuol dire che per lei l'esame è stata passeggiata?

«Non proprio, ma sono stato abbastanza facilitato».

Che si aspetta dal lavoro in divisa?

«Una giornata più varia, possibilmente all'aria aperta. La monotonia della cattedra stava uccidendo». [e. min.]

Scontro sui metodi per eliminare vagoni e fabbriche pericolose

Il caso-amianto divide i verdi «Ma il risanamento è difficile»

Ancora scontro sull'amianto. Diversità di opinioni tra verdi ieri durante l'incontro congiunto fra le commissioni Sanità e Ambiente del Comune, la Regione e l'Usl: il capogruppo Viale ha chiesto che il Comune faccia subito un sopralluogo alla Capomianto, ma il presidente della commissione Ambiente, Diaferia, gli ha opposto mezzo rifiuto, perché l'operazione «non è facile come potrebbe sembrare». Il sopralluogo nei sotterranei dell'ex fabbrica, comunque, si farà, ma prima dovranno intervenire i tecnici dell'Usl.

Altro problema, il piombato costruite con parti di amianto e parcheggiate da anni nell'area ferroviaria del Lingotto. L'assessore regionale alla Protezione civile, Massimo Marino,

Massimo Marino assessore regionale all'Ambiente

esponenti delle Usl, gli amministratori comunali Vernetti e Angela Migliasso hanno sottolineato che soltanto dal dicembre esiste decreto ministeriale che fa chiarezza metodi di bonifica e smaltimento dell'amianto. I vagoni delle ferrovie dello Stato, a giudizio dell'Usl, da luglio, sono sigillati con materiale isolante e non rappresentano rischi: almeno fino a quando non si dimostri il contrario per «monitoraggi che per ora non sono stati eseguiti».

Pessimista, invece, Massimo Marino, sulla celerità risanamento: le bonifiche ha detto - nel per dei casi devono essere eseguite dagli enti pubblici, perché i proprietari degli edifici «a rischio» risultano irreperibili.

Manuela Rampi di Alleanza verde ha insistito sui mancati censimenti delle aree dismesse. Ma Marino l'ha in parte tranquillizzata: «Dal censimento effettuato dalla Regione nel '90 non risulta che città esistano aree avvelenate dall'amianto». [g. san.]

Comune, 5 mila firme per avere 700 mila al mese

I disoccupati chiedono «il minimo alimentare»

Chiedono l'aumento del «minimo alimentare» da 300 a mila lire e la revoca delle norme accertamento dei requisiti per avere il sussidio. Il coordinamento disoccupati autorganizzati ha presentato ieri petizione firmata da cinquemila aderenti. Durante la manifestazione davanti a Palazzo Civico, cui hanno partecipato circa persone, una delegazione è stata ricevuta dagli assessori all'Assistenza, Angela Migliasso, e al Lavoro, Carlo Baffert.

«Gli accertamenti sul tenore di vita - affermano i disoccupati - oggi controlli polizieschi, sia sui diretti interessati sui parenti che, in base all'articolo 33 del codice civile, dovrebbero occuparsi degli indigenti». L'assessore Migliasso ha spiegato: «I controlli dei vigili possono essere perfezionati, ma necessari per evitare disparità nei trattamenti».

Quanto all'integrazione del sussidio, i firmatari chiedono che il minimo salga a 700 mila lire che possa essere integrato in caso di famiglia numerosa. «Il nostro Comune - ha risposto Migliasso - è uno dei pochi in Italia a erogare denaro direttamente a chi è senza lavoro, ma non è nelle nostre possibilità economiche e giuridiche assicurare un salario minimo garantito. '94 sono stati erogati 5 miliardi a disoccupati». A questo finanziamento si aggiungono i sussidi ai famigliari dai redditi zero, agli anziani, ai minori e ai portatori handicap, in totale circa 25 miliardi.

E' stato anche chiesto di trasformare i posti di lavoro precari per persone. «Attualmente non ci sono le condizioni per poterle fare - ha risposto l'assessore Baffert -. Una settimana fa abbiamo dato il via a cantieri di lavoro per 134 posti. Il nostro impegno è di continuare ad ampliare queste attività».

IN BREVE

Chi l'ha visto? Guglielmo Ferrero, anni, domenica alle 21 si è perso tra via Don Bosco e corso Regina Margherita. Non ha documenti in tasca, soffre di arteriosclerosi. Indossava un giaccone blu con bottoni dorati e un berretto capelli candidi. Ha occhi azzurri, è alto 1,65. Si prega di il 113.

al dalla Scala» precisa Giuseppe Zecchillo, baritono e segretario Snasl, indicato una quindicina di giorni fa possibile sovrintendente del Regio: «Dal consiglio d'amministrazione del Teatro alla Scala sono scaduto dopo i regolamentari 4 anni. In quanto alle minacce a un cantante straniero, è trattato di una lite tra colleghi: c'è già il ricorso appello».

Imputati di disposto misure di sicurezza un cantiere a San Raffaele Cimena, Augusto Borio, anni, e Antobonafè, 34, residenti a Torino, amministratore e capo cantiere della Sigat di Chivasso, via Caduti per libertà 3, hanno patteggiato il primo 400 mila lire di ammenda e il secondo una oblazione di 500 mila lire.

CITYLINE

in tre righe

Smemorata cerca preziosa Smemoranda

e zainetto smarriti presso scuola San Giuseppe.

Offro gratitudine eterna. Chiaretta 1234567

In tre righe cerco...

In tre righe si può disegnare pensiero, un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso... E si può anche esprimere un saluto, un augurio, o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione, concludere un piccolo-grande affare, formulare una proposta, cercare e trovare...

In tre righe si può, e sul tuo giornale tutto ha un sapore, valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni su LA STAMPA

Le tele di Pietro da Cortona e del Romanelli erano state comprate dal principe Amedeo Dal Pozzo

Svelato il segreto dei quadri miliardari

Proprietà della Provincia, saranno esposti in un museo

Alla Provincia costerà 15 milio- l'anno di assicurazione la scoperta fatta a Palazzo Cister- dai due ricercatori Arabella Cifani Franco Monetti, rispettivamente direttore del Centro studi consigliere artistico del- Fondazione Accorsi: il «Mosè che fa raccogliere la manna nel deserto» di Pietro da Cortona (Pietro Berrettini), il «Mosè che fa costruire il tabernacolo» di Giovanni Francesco Romanelli, entrambe opere importanti del '600, fino all'altro ieri erano considerate di «scuola del Pecheux, sec. XVII» affermava targhetta. Indicazione doppiamente errata perché Lorenzo Pecheux è del settecento. Erano assicurate per un valore milioni, ma la stima è almeno 3 miliardi.

Dicono i due scopritori: «Sono opere di eccezionale importanza per la storia dell'arte italiana: il dipinto di Pietro da Cortona, fra i più belli del maestro, databile 1635, appartiene ad un periodo particolarmente felice dell'artista, quando lavorava ai grandi cicli di affreschi a Palazzo Barberini ed era pittore del Papa Urbano VIII. Della stessa epoca il dipinto del Romanelli, che di Pietro da Cortona fu allievo prima di andare in Francia a lavorare per il cardinale Mazzarino al Louvre per Anna d'Austria».

La ricerca dei due studiosi è basata una serie di documenti d'archivio, pazientemente cercati in Piemonte, e su un disegno del Romanelli, venduto a Londra in un'asta dell'82: si tratta dello «studio» per il quadro. La scoperta è una clamorosmentita due valutazioni fatte fare dalla Provincia nell'83 da Christie's (10 milioni ciascuna) nel '92 da Sotheby's (30 milioni): gli esperti si limitarono considerare esatte le targhette «scuola del Pecheux» fatta mettere non si sa chi nell'800.

Ieri i due dipinti sono stati presentati pubblico degli esperti. Il presidente della Provincia, Ricca, affiancato dall'assessore all'Istruzione, Principe, ha annunciato che «i due quadri saranno messi a disposizione della collettività un museo e non rimarranno chiusi in un ufficio per la soddisfazione di pochi». E' anche probabile una revisione di tutto il patrimonio artistico della Provincia. L'identificazione degli autori veri delle due opere è avvenuta nell'ambito dei lavori che stanno conducendo Arabella Cifani Franco Monetti per la realizzazione di un volume dedicato alla storia del collezionismo artistico e del mecenatismo della famiglia Dal Pozzo della Cisterna, casata di mecenati colti e raffinati collezionisti, che fece costruire il palazzo ora sede della Provincia. Fu Amedeo Dal Pozzo (1579-1644), maggiordomo dei Savoia e ambasciatore di Cristina di Francia, a procurarsi i quadri Pietro da Cortona dei Romanelli, con molti altri capolavori tanto che alla sua morte nel palazzo c'erano oltre 500 dipinti.

Lo studioso Franco Monetti

I due quadri - hanno raccontato i ricercatori della Fondazi Accorsi - superarono indenni le dispersioni delle raccolta a fine Seicento e le vicissitudini della famiglia: sono inventariati e descritti fino al 1877, quando il palazzo passò ai Duchi d'Aosta. Nel 1940 fu venduto in blocco, quadri e suppellettili compresi, alla Provi Torino. E i dipinti, erroneamente targati, sono arrivati indenni fino noi.

I DUE «MOSE'» DEL RICCIARELLI

Il dipinto di Pietro Cortona, «Mosè che fa raccogliere la manna nel deserto», in alto, venne realizzato intorno al 1635 quando l'artista lavorava a Roma era pittore ufficiale del Papa Urbano VIII della sua famiglia. Di Giovanni Francesco Romanelli è «Mosè che ordina la costruzione del tabernacolo», in basso: Londra andò all'asta nel lo studio di questo quadro, un disegno in bianco nero, che ha fornito uno degli indizi per l'identificazione.

Polemica dopo lo scandalo sui cimiteri

Da sinistra l'assessore Carlo Baffert Beppe Lodi consigliere comunale

«Gli interratori condannati sono rientrati in servizio»

Le accuse da 8 consiglieri di Alleanza per Torino
Ma il dirigente comunale: «Non siete informati»

Due pagine zeppe di critiche per la gestione del servizio cimiteri, il sindaco la giunta accusati di «inerzia nel risanamento morale e funzionale» di un servizio che 15 mesi fa fu travolto da uno scandalo che portò all'arresto di due cappellani e di decine di interratori. L'interpellanza firmata da otto consiglieri di maggioranza, tutti del gruppo Alleanza per Torino, è apparsa una dichiarazione di guerra, in particolare verso l'assessore Baffert.

I pesanti sospetti lanciati sull'operato della giunta, sottoscritti dagli otto consiglieri di maggioranza, di cui il primo firmatario è l'ex assessore ai servizi demografici Beppe Lodi, riguardano soprattutto la gestione del personale che era stato coinvolto nello scandalo.

Lodi & C. scrivono: «Sconcerta come la quasi totalità degli addetti ai cimiteri verso i quali sono stati accertati illeciti sia stato fatta rientrare nel servizio, dove ha mantenuto le stesse mansioni quando addirittura non è stato promossa».

E' così? Il dirigente comunale, Eustachio Brais, che si occupa del settore, risponde che l'interpellanza contiene molte disinformazioni, prima fra tutte quelle relative ai 34 inquisiti.

«I due cappellani - spiega - sono stati licenziati, altri due dipendenti sono andati in pensione. Su tutti gli altri è in corso un'indagine amministrativa che dovrà stabilire i provvedimenti disciplinari».

E nel frattempo quali mansioni svolgono? «Ventuno sono stati trasferiti - precisa l'ing. Brais -, tre sono rientrati e sei rimasti nel servizio. Nessuno è stato promosso».

Si tratta, dunque, di nove dipendenti su 34 coinvolti nell'inchiesta giudiziaria che continuano a fare il lavoro dove sono state individuate illegalità? Tra loro ci sono persone assolte, altre che hanno patteggiato la pena hanno avuto un rito processuale abbreviato.

«Per i nove attendiamo le sanzioni disciplinari della commissione (che potrà anche prevedere trasferimenti) - aggiunge il responsabile settore -. Resta la difficoltà di sostituire gli interratori: sono mansioni per le quali non ci sono richieste da parte di altri dipendenti. E il Comune ha l'esigenza di garantire, comunque, il servizio».

Rispetto all'intervento politico-amministrativo svolto per ettere ordine questo settore, l'assessore Baffert ricorda di aver unificato in sola ripartizione tutte le competenze per i La sede è in corso Racconigi 94. Tra le delibere assunte: la riassegnazione delle tombe monumentali di cui sono decadute le concessioni (28); l'affidamento a privati del servizio recupero salme («Risparmiando centinaia di milioni l'anno») e la traslazione delle salme su richiesta delle famiglie senza attendere gli attuali 4.

Ford

Le ultime 40 ESCORT S.W. 1994.

Risparmio fino a L. 4.500.000

ALCUNI ESEMPI

MODELLO	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO PREZZO
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 30.300.000	L. 25.870.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata	L. 29.615.000	L. 25.570.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Predisp. impianto radio	L. 29.875.000	L. 25.670.000
EXPLORER 1800 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servsoterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore - ABS	L. 32.580.000	L. 27.980.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servsoterzo - Vernice metallizzata - ABS	L. 31.895.000	L. 27.670.000
GHIA 1800 cc. 16V	Airbag - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 27.045.000	L. 23.690.000

E' UNA ESCLUSIVA

TORINO

Authos
C.SO BIULIO CESARE, 202 - TEL. 205 42 22 TUTTO IL

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO -
C.SO MONCALIERI, 205 -TO-TEL. 651 31-23-2962

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL.

Euromotor
C.SO EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac
STR. INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI
TEL.

ifas

PREZZI AL NETTO IELLE POSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.
IFAS RUP COMMUNICATION
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INI CORSO E VALIDA FINO AL 31/01/1995

3 PIANI DI SOLUZIONI ABITATIVE

R I M A R

IL TUO SPAZIO PERSONALIZZATO
CON LE MIGLIORI MARCHE

ARREDI MODERNI

Cadel

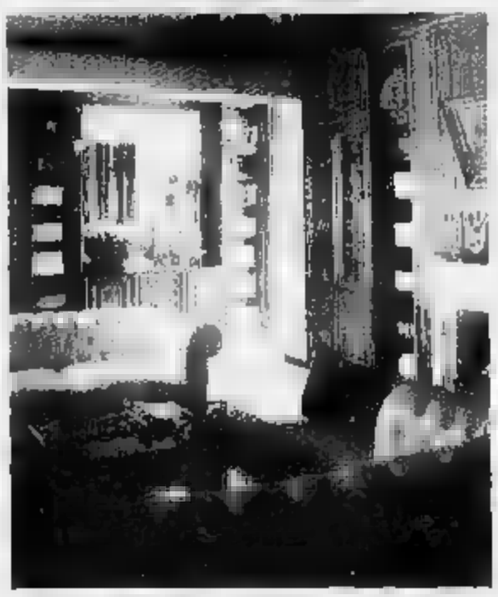
S·O·R·G·E·N·T·E

STILWOOD

Poliform

flou

LA CULTURA DEL DORMIRE



NOVA SERENISSIMA

IL CLASSICO SU MISURA

MARCHETTI

MOBILI D'ARTE

FIAM ITALIA oggettistica complementi d'arredo

cattelan italia

ARMADI COMPONIBILI

SALOTTI INSA mimo Dema

CENTRO CUCINE AIKO COMPOSIT

Studio e progettazione di interni

ARREDAMENTI SELEZIONATI

CORSO POTENZA, 151 - TORINO - TEL. 011 734550

Per ulteriori informazioni ritirate ■ richiedete il nostro catalogo.

La mancanza di collegamenti con la Val Cerrina devia il commercio su Gassino e S. Mauro

Chivasso, vendite crollate con il ponte

Perdite del 50 per cento dai giorni dell'alluvione

Il commercio di Chivasso è in ginocchio. Da quando è crollato per l'alluvione, la notte del 5 novembre, il ponte che collegava la città e la collina, gli esercenti hanno più che dimezzato i loro introiti, e gli abitanti sono costretti a sopportare grossi disagi. Per costruirne uno nuovo [illegible] otto miliardi: il progetto è già arrivato a Roma, ma per l'inizio dei lavori non è stata ancora fissata neppure una data di [illegible]

Ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici di Chivasso, Gianfranco Fipino ha annunciato l'invio della documentazione alla capitale: «Terremo contatti giornalieri con Roma, per impedire che la nostra pratica finisca ad impolverarsi in qualche cassetto». La direzione generale dell'Anas dovrà esaminare il progetto, approvarlo, finanziarlo (8 miliardi) e appaltare i lavori. Quanto tempo occorra, non si sa.

C[illegible] è [illegible] la mancanza di collegamento tra il centro cittadino e la statale della Valle Cerrina sta provocando danni incalcolabili al commercio e disagi notevoli agli abitanti. A lanciare il grido d'allarme è il presidente dell'Associazione commercianti Maria Luisa Coppa: «Da novembre quasi la totalità dei circa 360 esercizi commerciali cittadini hanno registrato uno spiccato calo delle vendite: fino al cinquanta per cento. Sono penalizzati soprattutto quelli che trattano generi di prima necessità. Gli abitanti della collina hanno dirottato i loro acquisti a Gassino, a San Mauro e nei grandi centri commerciali di Settimo e Torino. Giorno dopo giorno non si registrano miglioramenti: anzi, i clienti sono sempre di meno».

Anche i mercati settimanali del mercoledì e del sabato risentono notevolmente della crisi causata dal crollo del ponte. Angelo Durando, 50 anni, è titolare del bar ristorante «Rio Grande» di Castagneto Po, che si trova a circa cinquecento metri dal ponte crollato. Racconta: «Da noi tutte le sere c'era un via vai di persone che venivano a cena e ad ascoltare musica latino-americana. Adesso vediamo soltanto qualche cliente di passaggio, che si ferma il tempo di un caffè, o entra per acquistare le sigarette. Dalle [illegible] poi è [illegible] mortorio».

Nelle [illegible] condizioni si trovano altri ristoratori della collina di Castagneto Po. Prima era facilmente raggiungibile da Chivasso in una decina di minuti. Adesso si impiega (in auto) quasi un'ora. Bisogna percorrere oltre trenta chilometri, [illegible] si passa da Castiglione. E [illegible] Crescentino il percorso è ancora più lungo.

Massimo Panaro, 30 anni, di Ciriè, gestisce la stazione [illegible] servizio Agip in [illegible] Po 30 a Chivasso. Lavora a due passi dal vecchio ponte, e si dice disperato: «Ho rilevato l'attività solo nell'agosto scorso; sono passato dagli 80 mila litri al mese di carburante a [illegible] mila. La domenica lavoro due [illegible] al mattino, poi non vedo più [illegible] clienti».

Il traghetto che garantisce il collegamento tra le due sponde dalle 6 alle 20 (costo di gestione mensile 45 milioni, a carico della Regione) non [illegible] è far fronte a tutte le esigenze. Renato Rondoletto, di 55 anni, gestore [illegible] altri due soci del servizio Acl del Chivassese: «Nonostante l'autorizzazione comunale, non sempre possiamo far attraversare il carro attrezzi sul battello che attraversa il fiume. I militari cui è affidata la gestione ci hanno invitato a utilizzarlo il meno possibile. Così chi ha bisogno di soccorso in collina è costretto ad attendere anche più di un'ora, quando si potrebbe [illegible] nire con il carro attrezzi in poche decine di minuti».

Rondoletto ha una proposta: «Non capisco perché non si possa anche realizzare un guado nel Po in località Mezzano. Attualmente nel fiume ci sono pochi centimetri d'acqua. Le strade d'accesso esistono già: bisognerebbe soltanto migliorarle».

Diego Andrà

SOGNO NEL CASSETTO

L'alternativa Verolengo

Attualmente gli unici ponti per raggiungere in auto la statale della Valle Cerrina da Chivasso sono quello di Castiglione e il Crescentino: un tragitto di decine di chilometri, per più di mezz'ora di viaggio. Il 14 giugno del 1989 era stato approvato il progetto di massima di un ponte sul Po fra Verolengo (prolungamento tangenziale Est) e la statale della Valle Cerrina, San Sebastiano Po. Costo 53 miliardi: 40 miliardi da parte dell'Anas e i restanti 13 miliardi finanziati dalla Società Autostrada Torino-Milano. [illegible] Il decreto che doveva rendere disponibili i fondi [illegible] arrivò in tempo utile. Così l'Autostrada dirottò i finanziamenti alla Malpensa. Ora, a distanza di circa sei anni, gli amministratori comunali della collina puntano di [illegible] alla realizzazione di quest'opera. Il progetto potrebbe essere appaltato rapidamente, [illegible] occorre trovare i soldi.

Il traghetto d'emergenza sul Po. A fianco, il presidente dei commercianti di Chivasso **Maria Luisa Coppa** e **Renato Rondoletto**, gestore del [illegible] Acl

A Roma i progetti di ricostruzione ma non si [illegible] ancora quando l'Anas darà avvio all'opera da 8 miliardi

L'ospedale: «Applichiamo la legge»

«Al Sant'Anna c'è razzismo»

Donne extracomunitarie discriminate in ospedale? Il caso, sollevato dal consigliere di Rifondazione comunista in Regione, Piergiorgio Maggiorotti, è finito ieri sul *manifesto*. Un servizio a tutta pagina. Titolo: «Aborto vietato se sei nera». Sommario: «Il Sant'Anna schedà e segnala alla polizia le donne nigeriane ricoverate per interrompere la gravidanza».

Nell'articolo, si racconta la storia di una donna di colore che chiedeva di abortire, e dell'operatrice di una cooperativa Usl accusata da una impiegata dell'ospedale di ostacolare i controlli di rito sull'identità delle pazienti africane. Per questo motivo, sarebbe stata accompagnata in questura per «normali accertamenti».

Giorgio Martiny

Vero? Falso? Il gruppo di Rifondazione comunista conferma la [illegible] versione dei fatti. E aggiunge: «Tempo fa presentammo pure un'interrogazione in Consiglio per fare luce sui metodi del personale del Sant'Anna». Replica il direttore generale dell'ospedale, Giorgio Martiny: «A quell'interrogazione abbiamo già dato risposta, dimostrando - dati alla mano - come le pazienti di colore abbiano facilità di [illegible] alla nostra struttura per qualsiasi necessità». E la «schedatura» delle nigeriane? E il «fermo» dell'operatrice? «Nel primo [illegible] si tratta di una banale registrazione di dati anagrafici: lo facciamo anche con le italiane, per verificare, per esempio, se abbiano o [illegible] la maggiore età. Del secondo [illegible] posso dire nulla, in quanto non mi risulta siano [illegible] giunte segnalazioni».

La segnalazione, in realtà, l'ha avuta Maggiorotti, che oltre a ricoprire la carica di consigliere regionale è anche responsabile del servizio di assistenza di base dell'Usl 1. Racconta: «Il [illegible] esiste, eccome. Ed è documentabile. Un'operatrice della cooperativa "Senza frontiere", che si occupa dei rapporti tra donne di colore e Usl, ha contestato i metodi, a suo avviso eccessivamente duri, adottati da una impiegata [illegible] Sant'Anna per accertare l'identità di una nigeriana che desiderava interrompere una gravidanza. Per risposta, s'è ritrovata con la polizia in corsia che l'ha accompagnata in questura e l'ha trattenuta fino a che le cose [illegible] si sono chiarite».

Il dottor Martiny sembra sinceramente stupito: «Non è possibile» dice. E ripete: «E' un periodo di relativa tranquillità, non mi è giunta voce di questo intervento delle forza pubblica [illegible] ospedale. Tutto avviene nel rispetto delle disposizioni di legge». Le spiegazioni del direttore generale del Sant'Anna non convincono il consigliere Maggiorotti: «Non sono in discussione le leggi, ma il modo in cui queste leggi vengono applicate. Modi che in quell'ospedale paiono duri e intransigenti».

Appena sgomberati da via Alessandria e dal deposito dell'Atm

Gli «squatters» nell'ex asilo

Occupato «Lo gnomo» di corso Regina

Nuova offensiva degli squatters torinesi, versione nostrana degli americani «occupanti abusivi di stabili, appartamenti, terreni per ottenere dal governo [illegible] il diritto di tenerlis come si legge sui vocabolari. Dopo gli sgomberi dell'ex asilo di via Alessandria e l'ex deposito Atm di corso Regina Margherita, ieri pomeriggio cinque giovani sono saliti sui tetti dell'ex asilo «Lo gnomo», in [illegible] Regina 47. «Non scenderemo finché i nostri compagni non verranno rilasciati».

Nella zona sono intervenuti i carabinieri e i funzionari Digos: «Vi prenderemo con il freddo». Pronta la replica degli occupanti: «Vogliamo aprire un laboratorio di lettura».

[illegible] «squatters» sul tetto dell'ex-asilo di corso Regina

ULTIMA ORA

Strada Pino Incidente mortale

Incidente mortale nella notte poco dopo l'una sulla strada vecchia del Pino all'altezza di Reaglio.

Una persona è morta e tre sono rimaste ferite. Una di queste, Mario Veglio, è stato trasportato al San Giovanni Bosco. Gli altri feriti [illegible] stati ricoverati alla Molinette.

I primi a intervenire sul posto sono stati i vigili urbani.

Si è reso necessario anche l'intervento dei vigili [illegible] fuoco che hanno dovuto liberare dalle lamiere gli occupanti delle auto coinvolte. L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona che, svegliati dallo schianto e allarmati, hanno telefonato a vigili, carabinieri, polizia e al centralino del giornale.

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA'

ASD

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA'

PREMESSA. Vorrei, a nome dei [illegible] fondatori» e «sostenitori», essere semplice e convincente e nulla mi appare più aderente alla bisogna [illegible] confronto dell'operato di due cuochi: a parità di ingredienti quello bravo li trasformerà in [illegible] prelibata pietanza, il cuoco meno bravo... [illegible]. Anche il disinfestatore professionale trasformerà le risorse tecniche [illegible] un buon servizio: sicuro, efficace, economico e, inoltre, instaurerà [illegible] il cliente un rapporto di consulenza teso a valorizzare ogni intervento di prevenzione igienica.

IL PERCHE' DELL'ASDQ. Il nostro lavoro sembra facile; [illegible] contrario nasconde difficoltà e insidie che molti non conoscono [illegible] che non vogliono vedere o, addirittura, nascondono; esse possono coinvolgere il cliente ignaro in corresponsabilità di [illegible] [illegible] sospetta l'esistenza essendo tenuto, [illegible] norma [illegible] legge, a sincerarsi della regolarità del rapporto di lavoro dei tecnici operatori a cui ha affidato il servizio, della corretta gestione dei contenitori vuoti; dovrebbe accertarsi sull'adeguata copertura assicurativa [illegible] richiedere, per sua tranquillità, [illegible] «certificazione» del lavoro svolto. Tutto ciò rappresenta un costo a [illegible] [illegible] pseudo-disinfestatori si sottraggono [illegible], per poche lire, [illegible] e fanno [illegible] rischi per cui le nuove leggi dispongono sanzioni [illegible] [illegible] poco conto.

GLI SCOPI DELL'ASDQ. L'associazione si prefigge l'obiettivo prioritario [illegible] divulgare le necessarie informazioni [illegible] [illegible] servizi di disinfestazione e di igiene ambientale affinché il settore sia adeguatamente tutelato. Inoltre, si attiverà per promuovere iniziative [illegible] supporto, valorizzazione [illegible] protezione dell'ambiente.

COSA OFFRE L'ASDQ. Garantisce che i [illegible] si attengano [illegible] [illegible] codice di autoregolamentazione tale da assicurare il committente sul rispetto rigoroso delle normative di legge, di offrire servizi sicuri [illegible] ogni profilo.

COSA VI VIENE RICHIESTO. In primo luogo [illegible] [illegible] ascoltati ed aiutati in quanto siamo fermamente convinti che il lavoro del disinfestatore comporti sempre delle valenze ambientali tali da meritare tutta la nostra e la vostra attenzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] fiducia ai soci fondatori o alle società sostenitrici: troverete competenza e cortesia.

Il coordinatore **Graziano DASSI**

SOCI PROMOTORI

sidam
Corso A. Claudio 229/5
Telefono 011/724897
Fax 7790683
10146 TORINO

SIADD
Via Rueglio 6
Telefono
011/2264322
10148 [illegible]

IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL
Via Cuneo 27
Telefono
011/2487052 - 858281
[illegible] 011/859491
10152 [illegible]

[illegible] Cumiana 45
Telefono 011/3850029
Fax 011/3850048
10141 TORINO

CIADIT
TORINO
Via Pozzo Strada 25
Telefono 011/7793715
Fax 011/715131
10139 TORINO

Via Planteri 10
Telefono
011/3978988
10135 TORINO
CALLEGHER

SEGRETERIA: [illegible] DASSI c/o GEAM V. Caroni 2 - 21047 [illegible] (VA) - Tel. 02/96702611 - Fax 02/96702515

Fallimento Viberti: la Regione chiama Borghini

Lavoro al sabato e assunzioni accordo siglato a Carmagnola

E' stato ratificato ieri l'accordo siglato il [illegible] gennaio [illegible] da Fiat e sindacati per lo stabilimento «Ghisa» di Carmagnola. L'intesa prevede, oltre al sabato lavorativo, la creazione di 670 posti [illegible] lavoro, tra nuove assunzioni e conferme per lavoratori attualmente impiegati [illegible] contratti a termine, investimenti di 80 miliardi. L'ipotesi di accordo era stata approvata dai lavoratori con il [illegible] dei consensi.

[illegible] La di[illegible] dell'azienda [illegible] gruppo Stet specializzato nella raccolta pubblicitaria e i sindacati hanno raggiunto ieri un accordo sul piano [illegible] riorganizzazione e sulla salvaguardia dei livelli occupazionali. Il piano prevede la creazione di tre linee di vendita e la modifica della struttura commerciale. La trasformazione contempla anche il decentramento alle filiali, totale e parziale, di alcune attività della direzione [illegible] divisione e la creazione di due centri di vendita telefonica, a Torino e a Pomezia (Roma).

[illegible] Il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno sul fallimento dell'azienda di Nichelino. Nel documento dà mandato alla giunta di richiedere al [illegible] «task force» sull'occupazione, coordinata da Gianfranco Borghini, e al ministero dell'Industria «di insistere sulla proprietà Calabrese [illegible] per chiedere l'ammissione all'amministrazione controllata di tutto il gruppo».

[illegible] Circa [illegible] dipendenti del Comune - secondo le rappresentanze di base - hanno partecipato ieri a un'assemblea al Palazzetto dello sport sul contratto nazionale di lavoro degli enti locali. Tra le iniziati[illegible] di protesta, le Rdb hanno de[illegible] [illegible] referendum tra i lavoratori, due ore [illegible] sciopero e la richiesta di un confronto [illegible] l'amministrazione.

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio del legale

Intasca i soldi del cliente Avvocato accusato di truffa

Truffa e millantato credito: per queste accuse il sostituto procuratore Elena Daloiso ha chiesto il rinvio a giudizio di un avvocato, Mario Dolando, 41 anni, studio in via Po 51, finito sotto inchiesta dopo la denuncia di una cliente.

Secondo l'accusa Dolando (che è difeso dall'avvocato Cri[illegible] Borra) avrebbe trattenuto i soldi che [illegible] signora gli aveva consegnato per alcune operazioni.

I fatti risalgono al maggio scorso: la donna voleva acquistare alcune quote [illegible] una società di cui già faceva parte, assieme [illegible] [illegible] socio che era appena morto (e la società era ormai affidata ad un curatore).

Si [illegible] quindi rivolta [illegible] Dolando, e lui le avrebbe chiesto 4 milioni, che sarebbero dovuti servire a far sì che il curatore valutasse [illegible] un prezzo basso quelle quote in vendita. Lei, fiduciosa in [illegible] forte sconto, aveva perciò consegnato [illegible] legale la cifra richiesta.

[illegible] al momento dell'atto d'acquisto davanti al notaio, ora emersa la verità: le quote non erano in vendita ad un prezzo di favore, e il curatore era caduto dalle nuvole, «Io [illegible] ho mai preso una lira dall'avvocato».

Durante l'interrogatorio Dolando ha negato [illegible] [illegible] er detto alla cliente che i soldi erano destinati al curatore: «Quei 4 milioni erano [illegible] mia parcella». Ma poi avrebbe ammesso di [illegible] [illegible] trovato, in quel periodo, in grossa difficoltà finanziarie. Ora rischia il processo per truffa alla cliente, e per millantato credito (nei confronti del curatore dell'eredità).

In pretura invece è tuttora aperto nei [illegible] confronti un procedimento per appropriazione indebita.

Basket: la squadra torinese è salita all'ottavo posto di A2

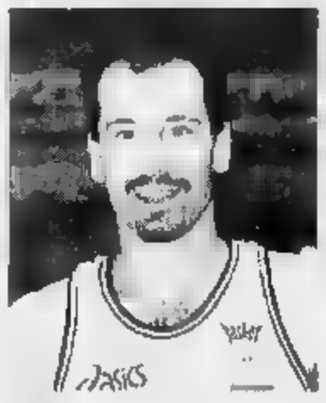
Francorosso, il cuore c'è

Contro Gorizia ha deciso il coraggio

La Francorosso domenica ha vinto soltanto in extremis contro la Bresciolat Gorizia, ma ha comunque incamerato altri due punti preziosi nella corsa ai playoff che ora la vedono in una posizione più tranquilla. I torinesi sono infatti saliti all'ottavo posto, in compagnia di Forlì e Fabriano, formazioni che all'inizio del campionato vantavano addirittura ambizioni di vertice.

Sicuramente contro i goriziani la formazione di Guerrieri ha accusato qualche smagliatura offensiva e anche problemi in difesa (troppi 49 punti subiti nel primo tempo da una formazione non certo trascendentale), ma vincere pur non giocando benissimo significa avere ancora un certo margine di miglioramento. E' comunque incoraggiante la reattività dimostrata dalla Francorosso nel finale di partita, quando Firic si è caricato la squadra sulle spalle, conducendola alla vittoria grazie al canestro di Coppo a pochi istanti dalla sirena.

Proprio l'ex ferrarese è parso di recente uno dei più concreti e affidabili giocatori della formazione torinese, che invece soffre ancora gli alti e bassi dei vari Prato, Mosper, Mian e anche Firic. Coppo, che spesso viene incaricato da Guerrieri della marcatura individuale dell'avversario più pericoloso, è solo quasi sempre a



Jacomuzzi, a segno da oltre 25 metri

limitare il rivale, ma ottiene anche discreti bottini personali (17,2 punti a partita).

«E' innegabile che stiamo giocando benissimo - ammette Coppo - ma vinciamo lo stesso, tanto di guadagnato. Perdere contro Gorizia sarebbe stato davvero un delitto. Purtroppo manchiamo di continuità e lasciamo le cose giuste soltanto a sprazzi. Perché? E' difficile fare una diagnosi. Di certo non siamo molto sicuri di noi stessi, è come se avessimo paura di sbagliare. Forse anche per questo abbiamo giocato molto meglio a Trapani che in casa contro la Bresciolat, sotto gli occhi dei nostri tifosi. Però alla fine del match contro Gorizia abbiamo tirato fuori le unghie».

Una reazione simile a quella che si era vista sempre al palasport Ruffini contro Padova, che però aveva consentito soltanto una grande rimonta, non il successo finale. Allora la molla dell'orgoglio era scattata dopo l'infortunio di Masper, dopo invece non c'è stato bisogno di un episodio straordinario.

«Forse ci siamo soltanto fatti conto, tutti insieme, che potevamo farcela. In questa squadra non c'è nessuno che si tira indietro. Contro Padova eravamo stati in svantaggio di 19 punti, mentre Gorizia è arrivata al massimo a +9. Anche per questo non abbiamo disperato di raggiungerla».

Coppo si lascia quindi andare a una battuta: poi ci piace dare spettacolo e amiamo il rischio: il mio canestro allo scadere ha fatto esplodere il freddo pubblico torinese, ma già la bomba da 25 metri di Jacomuzzi al termine del primo tempo non era stata male, no?» e ride. Infine torna serio: «Caserta che è quarta ha solo 4 punti più di noi. Dobbiamo vincere sempre in casa e nella trasferta a Pavia: se poi facciamo altro blitz, allora nei playoff potremmo anche divertirci».

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

CALCIO

Le Sentinelle del Filadelfia per salvare il vecchio

Presso il circolo Dipendenti comunali di v. le Dogali 6, si tiene alle 21 l'assemblea (aperta al pubblico) di fondazione delle Sentinelle del Filadelfia, associazione che si propone di controllare i lavori, annunciati dalla costituenda fondazione Filadelfia guidata da Diego Novelli, per recuperare il vecchio stadio del Torino.

Scorzino nuovo presidente della società Caprera

Luigino Scorzino è il 22° presidente della società Caprera. Succede a Piercarlo Caligaris, che era in carica da dieci anni.

HOCKEY ROTELLI

Draghi sconfitti in casa dopo tre rigori falliti

Nella serie C girone A (4ª giornata), i Draghi sono stati sconfitti in casa 5-2 dal Novara. Per i torinesi, che hanno sciupato tre rigori, doppietta di Bosio. Sabato i Draghi giocano a Monza (ore 21).

PALLAMANO

Nella serie C femminile vince soltanto il Rivalta

In serie C femminile, buone notizie solo dal Rivalta, che si impone 16-9 sulle biellesi del Valdhanball salendo al 3° posto in classifica. Sconfitte invece per l'Einaudi Torino (7-31 dal Mortara) e il 3S Luserna (18-31 dalla Rescaldinese).

PALLAVOLO

Il Meneghetti non ferma la corsa dello Iepit

C2 maschile (3° turno): Iepit Alpignano-Meneghetti To 3-1; Polimatica Chieri-S. Paolo To 1-3; Acqui Mea-Nichelino 1-3; Alpitour Cn-Vallemosso Giletti 3-0; Bressano Villanova Mondovì-Ibiesse Ras Ivrea 3-1; Olimpia Ao-S. Anna 1-3. *Classifica:* Alpitour, Iepit 16; Meneghetti, Brossano, Ibiesse 14; S. Anna 12; Vallemosso, Aosta, S. Paolo 10; Nichelino 8; Chieri, Acqui 4.

C2 femminile, *girone A* (3° turno): Valenza-De Tommasi Chieri 3-2; Tortuga Possano-Torino 3-1; Vendemini To-Sidis Carraglio 0-3; Lpm Mondovì-Plastipol Ovada 2-3; La Folgore-Vela Cm Al 3-1; Con Voi-Lilliput Asti 3-1. *Classifica:* Vela 16; Tortuga, Ovada, Valenza 16; Sidis 14; La Folgore 12; De Tommasi, Lilliput, Con Voi 8; Mondovì, Torino 6; Vendemini 4; *girone B* (3° turno): Feb Pavic Romagnano-Security Ca' Rivarolo 3-1; Astro Arona-Spendibene Casale 1-2; Montalto-Rivoli 0-3; Stefanel Borgosesia-Venascavi Venaria 3-0; Copar No-Crai Cogne 2-3; Ibiesse Ras Ivrea-Biella 0-3. *Classifica:* Pavic, Biella, Stefanel 20; Rivarolo 16; Cogne 12; Spendibene 10; Ibiesse, Arona 8; Copar, Rivoli, Venascavi 6; Montalto 0.

CALCIO PRIMAVERA

Il Torino a Sesto

Atalanta-Juve semifinale di Coppa Italia

Oggi in campo le formazioni Primavera di Juve e Toro. A Bergamo (Comunale, ore 14,30) i bianconeri affrontano l'Atalanta nella semifinale d'andata di Coppa Italia, mentre i granata recuperano a Sesto S. Giovanni la terza di ritorno. Lo squalificato Ciccarelli (in panchina siederà Sacco), che potrà contare sugli infortunati Panzanaro e Monza, non ha ancora annunciato la formazione, dovendo decidere se schierare l'attacco a tre punte (Fantini, Grabbi e Rocchi) o un centrocampo più coperto a sostegno delle due punte Grabbi e Fantini. In questo caso giocherebbero Squizzi, Baccin, Morelli, Loria, Pianu, Pecorari, Martini, Tognoli, Fantini, Grabbi e Consonni.

Qualche problema, invece, per Sala. Contro la Pro Sesto, infatti, non potrà contare su Bernardi (influenzato) e Possanzini (infortunato), ma rientreranno Mezzano e Mercuri. Dopo le tre vittorie consecutive in campionato Sala si affida alla buona forma di Briano, Bernardini e Foglia per conquistare due punti importantissimi per l'alle fase finale del [a. b.]

CALCIO REGIONALE

Week end bloccato

Sospese le gare in programma anche al sabato

Lo stop di tutta l'attività sportiva deciso per la prossima domenica dal presidente del Coni, Pescante, riguarderà ovviamente anche il calcio dilettantistico. Ed è stato chiarito che la giornata di sosta imposta a tutto lo sport riguarderà anche le partite di calcio che normalmente sarebbero state giocate in anticipo, al sabato. Pertanto nel prossimo week-end non si giocherà nessun campionato in tutta la regione.

Sono stati sospesi, contemporaneamente, anche tutti i vari campionati del settore giovanile.

Per quel che concerne i campionati regionali di competenza della Lega Dilettanti, la Federazione regionale piemontese ha comunicato che domenica 12 febbraio resteranno regolarmente in programma le gare già prefissate dai rispettivi calendari. La Federazione ha anche comunicato che verranno stabilite soltanto in un secondo tempo le date in cui saranno recuperate le partite che erano in programma per il prossimo week-end e che non saranno disputate.

FOOTBALL AMERICANO

Problema risolto

I Giaguari trovano il campo al Limbiate

Fedele al motto «Aiutati che il ciel ti aiuta», la quadra di football americano dei Giaguari ha visto premiata la propria ostinata ricerca e finalmente ha trovato un campo dove potersi allenare e disputare, al sabato sera, le partite di campionato.

I ragazzi del presidente Lazzaretto hanno trovato ospitalità presso il Cenisia Sport Club di corso Vittorio Emanuele 181. Dal 3 febbraio inizieranno gli allenamenti (due la settimana, martedì e giovedì 21,30-23,30) mentre per le partite di campionato «giocheremo alle 21,30 - dice Gianni Borzillo, segretario del Club - e questo perché il campo del Cenisia è occupato sino a tardi».

I giocatori sono soddisfatti: se dal Comune, infatti, non fossero arrivate buone notizie, il pericolo di non giocare è stato scongiurato grazie al sì del presidente del Cenisia, Bersano, che ha messo a disposizione dei Giaguari la sua accogliente sede, con la possibilità da parte dei giocatori di usufruire anche delle attività del tempo libero (ristorante, bar e discoteca) della gloriosa società viola. [e. b.]

in tre righe — si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso... ...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione

Diplomatico:
un uomo che sa tacere
almeno in tre lingue.

Anonimo

in tre righe

in vorrei vendere... piccoli e grandi affari.
tre occasioni da non perdere.
righe

1A - auto, moto, accessori, motori

GOLF Rally 4x4 G60, km 37000, 1988, full optionals, aria condizion CV antifurto vendo L. 23 000 000 T. 542.195.

1D - abbigliamento, sport, campeggio

TUTA in pelle damina modello Tosa ma uomo lg. L. trattabili Tel. 011 433.4780

TUTA sportiva del Puma taglia L nuova L. 70 mila. Telefonare allo 011 749.1312

1G - foto, video, musica, hifi, computer

COMPUTER Apple 2C con stampante e programmi applicativi, Tel. 0141 355-668 ore pasti serali

Atari, hard disk, Ram 1, drive 3', programmi Pctools/Norton L. 600 000, Tel. 725.232 dopo le 19

COMPUTER CD portatile Philips D8300 con trasformatore e spinotti, collegamento Hi-Fi, L. 150.000. Tel. 011 923.6304.

Commodore C 64 completo di monitor 9051 a colori a mensili L. 600 000 non trattabili. Tel. 011 749.6526

COMPUTER Commodore 64 con registratore e 20 giochi L. Tel

COMPUTER Commodore 64 più disk drive 1541, stampante 1520, supertape e giochi, L. Tel 0121 57.029.

COMPUTER compat. 2 50 MHz, 420 MB di h.disk, 4 MB di Ram, scheda Svga L. 2 600 000 T. 0172 54.435 pasti.

Olivetti Ex HD 4 Mbyte, Ire 2.500 000. Tel. 011 985.3577

1541 per Commodore 64 seconda serie L. 150 mila Tel. 011 736 587 ore pasti serali

INGRANDITORE per foto 6x6 e relativa attrezzatura. Telefonare allo 011 725.145.

KIT autoradio Blaupunkt per Fiat Panda composto da basetto porta autoradio 2 casse antenna autoradio. Tel 455 7162.

SINTETIZZATORE JX-10 pastiera, 100 toni L. 1.500.000 Telefonare 1 467.549

1E - editoria, collezioni, giocattoli

DIPINTI: Sala, Zotta, Ghedizzi, Massimo d'Azeglio, Piacenza e altri Telefonare allo 011 548.690.

ENCICLOPEDIA Conoscere in volume come nuova Telefonare 011 901 2975.

FRANCOBOLLI nuovi Italia dal '64 al S. Marino dal '63 al '79 singoli o quartine. Tel. 011 433.3251 - 437.5383 pasti

di Forsyth, Le Carre, Trevanian L. 5.000 cd; Pendolo di Foucault. Telefonare allo 011 519.1266.

1G - varie

CANCELLO a tre battenti in ferro pieno parzialmente vetrato in ottimo stato mis. 255x250. Tel. 011 862.8981

completa di macchine da cucire per sartoria industriale, prezzo da concordare Tel. 0776 99 106.

FUCILE Beretta calibro 12 mod nuovo sovrapposto a chi è in possesso del porto d'armi. Tel. 232.556.

E Yamaha 600 Telefonare allo 011 348.9733 -345.5

SEDIA a rotelle con wc, ottima condizioni L. 200 000. Telefonare allo 011 566.4170.

SEGGIOLONE auto Chicco 0-4 anni, nuovo L. 70.000. Telefonare allo 011 902.1031

in vorrei augurare... complimenti, ringraziamenti, auguri,
tre tutte le volte che ne c'è bisogno.
righe

Teresa sempre immersa tra profumi e rossetti tanti auguri in modo che nuovi li sappia. Famiglia Formaggi.

BUON COMPLEANNO allo sorello Laura e Carla Vi Auguri, auguri!!! Con affetto Erika e Enrico

ELENA un universo di auguri alla mia sorellina perché sei sulla 18 anni si no sogni e desideri Mattia.

BIANCA sei un papà e un marito favoloso! Auguri di buon compleanno da Laura e Giulia.

SORPRESA sorpresa buon compleanno Andrea mamma papà Fabrizio.

1H - corsi, istruzione privata, lezioni

TEDESCO corsi presso azienda a tutti i livelli. Insegnante laureata madrelingua esperienza Tel 438.6796.

in vorrei dire... pensieri, frasi, indovinelli,
tre messaggi all'umanità
righe

il mio vita con te è sogno Grazie per i momenti di gioia che mi hai donato Ti amerò sempre. Gian.

MIDA buon per me che si sei non ci fossi bisognerebbe inventarti. Ti voglio bene Franchi

TONY, perché scappi da me e non accetti il mio amore? Ti amo Anna.

VOGLIO vivere con te cosa aspetti a mollare tutto e a rendermi per sempre felice? Laura.

1I - vetro

TAVOLO in vetro temperato, piano rettangolare, mis. 120x80 Tel. 011 862.8981

2A - sposi, matrimoni, fidanzati

TORNITORE di V livello offresi. Telefonare allo 011 712.727

2C - impiegati

DIPLOMATA 24enne esperienza decennale contabilità lavori ufficio in mobilità offresi part-time. Tel. 627 0837

2SENNE impiegata ragioniera, breve esperienza com PC autonoma gestione ufficio, offresi. Tel. 382 3905

2F - lezioni private, corsi

TEDESCO corsi presso azienda a tutti i livelli. Insegnante laureata madrelingua esperienza Tel 438.6796.

in vorrei congratularmi... laureati, esami, promozioni
tre piccoli e grandi successi...
righe

AUGURONI topolino per il lavoro! Sei in gamba ti conosci, in bocca al lupo. By Topolla

in vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi
tre per conoscersi, per frequentarsi
righe

CARTOMANTE veggente risolve ogni vostro problema vi farà tornare la persona amata negatività. Tel 011 596.5773

in vorrei presentarmi... domande di lavoro,
tre offerta di piccoli servizi
righe

2A - sposi, matrimoni, fidanzati

TORNITORE di V livello offresi. Telefonare allo 011 712.727

2C - impiegati

DIPLOMATA 24enne esperienza decennale contabilità lavori ufficio in mobilità offresi part-time. Tel. 627 0837

2SENNE impiegata ragioniera, breve esperienza com PC autonoma gestione ufficio, offresi. Tel. 382 3905

2F - lezioni private, corsi

TEDESCO corsi presso azienda a tutti i livelli. Insegnante laureata madrelingua esperienza Tel 438.6796.

in vorrei dire... pensieri, frasi, indovinelli,
tre messaggi all'umanità
righe

il mio vita con te è sogno Grazie per i momenti di gioia che mi hai donato Ti amerò sempre. Gian.

MIDA buon per me che si sei non ci fossi bisognerebbe inventarti. Ti voglio bene Franchi

TONY, perché scappi da me e non accetti il mio amore? Ti amo Anna.

VOGLIO vivere con te cosa aspetti a mollare tutto e a rendermi per sempre felice? Laura.

in tre righe anche tu

SCRIVI E GIOCHI TAGLIANDO LA COUPON

in tre righe

COMPILA, RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO COUPON, AL TUO EDICOLANTE

NON SI ACCETTANO ANNUNCI IMMOBILIARI, FINANZIARI, OFFERTE DI LAVORO, NÉ ROMANZI

L'ANNUNCIO DEVE COMPARIRE NELLA RUBRICA N° (SCEGLI QUI IL NUMERO DELLA RUBRICA A CUI DESTINI IL TUO ANNUNCIO)

SCRIVI IN STAMPATELLO

VORREI VENDERE:
1A Auto, moto, motori...
1B Arredi, elettrodomestici
1C Abbigliamento, sport...
1D Foto, video, HiFi, computer...
1E Libri, collezioni, giocattoli...
1F Animali, giardinaggio
1G Varie
2 VORREI TROVARE
3 VORREI ANDARE
4 VORREI CONGRATULARMI
5 VORREI ANNUNCIARE
6 VORREI INCONTRARE
7 VORREI INVITARE
VORREI PRESENTARMI
8A Operai, edili...
8B Pubblici servizi
8C Impiegati
8D Quadri dirigenti
8E Collab. domestiche
Lezioni private, corsi
8G Servizi artigianali
VORREI DIRE
10 VORREI RINGRAZIARE

OGNI CASELLA CORRISPONDE AD UNA LETTERA O AD UNO SPAZIO. LA PRIMA PAROLA VERRÀ IN GRASSETTO IN STAMPATELLO.

L'ANNUNCIO DEVE ESSERE PUBBLICATO IL GIORNO CONSEGNATO IN EDICOLA IL

L'ANNUNCIO VA CONSEGNATO IN EDICOLA ALMENO 3 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE (VEDI SOPRA)

DATE PER EVENTUALI RIPETIZIONI (L. 25.000 PER OGNI USCITA)

Le date di pubblicazione indicate devono rispettare la seguente tempistica di consegna in edicola

- consegnando il *lunedì*: pubblicazione del *venerdì* successivo
- consegnando il *martedì*: pubblicazione del *sabato* successivo
- consegnando il *mercoledì*: pubblicazione dalla *domenica* successiva
- consegnando il *giovedì*: pubblicazione del *martedì* successivo
- consegnando il *venerdì*: pubblicazione del *mercoledì* successivo
- consegnando il *sabato* e la *domenica* pubblicazione del *giovedì*

IMPORTANTE: compila integralmente ai sensi dell'art. 115 del testo unico di Pubblica Sicurezza e per l'invio di regolare fattura.

Nome Cognome Via n°
Città Prov. C.A.P. Cod. Fiscale
Identità n° del Rilasciato da

Condizioni generali e particolari di pubblicazione. Il firmatario della presente autorizza declina sotto la propria responsabilità l'esattezza dei dati personali e fiscali riportati nonché la conformità del testo dell'inserzione, sollevando la Pubblicompass srl (Edicola da cui è stata acquistata) da ogni responsabilità che ne derivasse verso terzi e verso l'autorità pubblica e rinunciando altresì la Pubblicompass da ogni azione in proposito. La pubblicazione delle singole inserzioni è subordinata all'insindacabile apprezzamento dell'editore o della Pubblicompass. Entro il giorno di pubblicazione del primo annuncio, la Pubblicompass si riserva il diritto di annullare la pubblicazione dell'annuncio senza che il committente possa avanzare alcuna pretesa. Gli annunci non pagati non saranno pubblicati e saranno cestinati. In caso di annullamento o altri errori non dovuti a colpa del committente, l'annuncio può essere pubblicato il giorno successivo a quello stabilito. In caso di mancata pubblicazione il corrispettivo sarà rimborsato presso la sportella Pubblicompass di via Maierato 27 - Torino. Non si corrisponde copia omaggio o gratificazione. Il committente prende atto che l'erroneo/a dell'annuncio o sollecitazione alla sopra indicata condizione non ne approva e sottoscrive senza alcuna riserva

FIRMA

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI **PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO**

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo al Comitato Ghirotti Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

18 GENNAIO: in memoria di Carla Malpasi e cugine di Torino 100.000; in memoria di Guidetti Luigi famiglie Bellone, Ottolini, Scuderi e Bonello 100.000, dipendenti Centro Fiat e Biagio Gatto 300.000; Gipi Luigi 300.000; i familiari in memoria di Biagio Gatto , in memoria di Giuseppe Molinaro, gli amici di Massimo 230.000; in ricordo di nonno Vittorio famiglie Masserano, Miglio e Revello 210.000; in di Luigi Negro Angela, cognata e nipoti 150.000; condominio c.so Regina Margherita in di Biagio Gatto 130.000; i nipoti Massaro e famiglia in memoria di zio Teresio 125.000.

19 in ricordo di Renata Bertolo, famiglia Gorda 900.000; ditta C.L.N. Castelletto T.se in ricordo di Renata Bertolo 694.000; gli abitanti del condominio di via Rivarolo e Monte Chiaro in memoria di Maria Grazia Andronico 595.000; P. Pieri 500.000; in memoria di Giacomo Guardini 410.000; condominio piazza Cavour 1 e 2 di Venaria in ricordo di Renata Bertolo 252.000; in memoria di Bergoglio Piero 150.000; i colleghi Carla in memoria Anna Viglocco ved. Menzio 120.000; famiglia Olive Donato in ricordo di Angela Aimasso ved. 100.000; in memoria di S.L. 100.000; famiglia Olive Donato in ricordo di Dario Rivera 100.000; in ricordo Garbin, con affetto Laura e Barbara Argentino 100.000; C.G. 100.000; F.C. 100.000; Cristina Cesari Giardina 100.000; ricordando mio marito Giovanni Terlone e nipote Francoarangini 50.000; Lucia Guazzotti 50.000; in Maria Santissima 50.000; in memoria Papa Giovanni 50.000; in memoria della mamma 50.000; Nicola Furino 20.000; Carmelo Giardina 20.000.

20 Angela Calestina 1.000.000; dipendenti Cevig, Rivara 550.000; Amedeo Cristoforolo Cunsolo A 25.000; in memoria Armando Oriolani gli amici 420.500; in memoria di Rosa Moncalvo gli inquilini di via Delleani 4/6 280.000; ricordando Dario Rivera il condominio di c.so Peschiera 236 220.000; in memoria degli zii Lina e Michele, fratello, cognata e nipoti Porta di Villafranca d'Asti 200.000; in ricordo Liliana Simionati 150.000; in rio di Riccardo Ricco gli inquilini e condomini di via Spotorno 28 140.000; per il papà di Laura Grimaldi le colleghe del nido 110.000; Mario in ricordo papà 100.000; Segantini 100.000; in memoria di Silvana 50.000.

23 GENNAIO: in memoria dott. Valter Pagnozzi personale della Eaton Automotive di Rivarolo C.se 550.000; gli amici in ricordo di Maria Teresa Inverso 370.000; in memoria di Giuditta Chiarabaglio gli amici Bruna e Angelo 250.000; in memoria del prof. Aldo Andreone Gigi, Bobby e Silvio 240.000; in memoria di Domenico Cucco dagli amici del condominio 215.000; F.B. 200.000; G.G. 200.000; E.Z. 100.000; C.V. 50.000; Elisabetta Piantoni in memoria di Laura e Alberto, il tempo trascorre l'amore rimane 50.000.

24: in memoria di Antonio Boggiatto le famiglie Boggiatto, Berardo, Varetto e Stroppolo 525.000; in memoria di Emilio Ghersi condomini e parenti 500.000; A.E. 500.000; in memoria Pietro Bosti i condomini, inquilini e amministratore di via Benevagenna 56 e 58 350.000; gli amici Sipra in memoria collega Dario Rivera 335.000; dipendenti Fondpress in memoria di Antonia Monticone ved. Carrato 300.000; in di Evelina Stroppolo fratelli, sorelle, cognati e nipoti 275.000; in memoria di Ferdinanda Berletti ved. Sartora i condomini e inquilini c.so Regina 195 200.000; ricordano Secondina Galla i coscritti del 1949 di S Sebastiano Po 200.000; in ricordo della cara Agnese Palmira ex colleghe d'ufficio 130.000; in di Luciana, Carla 100.000; da tale 100.000; in memoria di Pinin 100.000; in memoria di zio Terigi 100.000; in ricordo dei miei defunti, Valeria 50.000; M.P. 50.000; in memoria Franco 50.000.

25: i dipendenti Michelin Scooter 600.000; in Nazzareno Marchesini la famiglia, i parenti e gli amici 750.000; in memoria di Achille Ferrero i colleghi di Paolo 310.000; in memoria defunti 100.000; in memoria di Giuseppe Nicolotti, famiglia Vaudagna 100.000; la famiglia Bonino Alessandri in memoria dell'amico Angelo, genero 50.000; per nonna, e papà 50.000.

in memoria Ferruccio Schiorlin i familiari e amici 600.000; in memoria Giuseppe Galli 115.000; in memoria nostri defunti, Ivonne e Augusto 100.000.

27 in di Maurice gli amici 900.000; in memoria Andrea Lacerenza i colleghi di Luigi 352.000; famiglia Cappelli 50.000.

[continua]

A fianco il Paperino disegnato da Cavazzano e una «scena» da Alan Ford di Magnus

I più noti disegnatori in una mostra al Valentino

La brigata dei fumetti

Da Bonfatti a Cavazzano

Silver e Lupo Alberto. Massimo Bonfatti e Cattivik. Magnus e le tavole per Kriminal, Alan Ford e Necron. Giorgio Cavazzano, i paperi e gli altri personaggi (da Allai & Johnson, ideati insieme a Tiziano Sclavi, a Timothée Titan). Giovan Battista Carpi e i suoi quarant'anni di disegni disneyani. Luciano Bottaro, «Topolino» e il pirata Pepito, un personaggio poco noto in Italia ma conosciutissimo all'estero, dove tra poco gli dedicheranno una serie animata.

Ci sono Villa e le copertine di Tex, Ade Capone e Lazarus Ledd. I «Kappa Boys» e i manga giapponesi. Cinzia Ghigliano e Marco Torricelli e la loro Solange. E poi Dylan Dog, Martin Mystere, Capitan Miki, il Grande Blek, Tiramolla, le «grandi parodie» Disney.

Sembra l'annuario del fumetto italiano. In realtà è soltanto un elenco parziale degli autori che venerdì a domenica saranno a Torino Esposizioni per l'edizione '95 di «Torino Comics», la mostra mercato che l'«Anonima Fumetti» e Discoverix organizzano nel padiglione 4A di viale Boiardo e che quest'anno si presenta con un programma degno delle migliori manifestazioni nazionali dedicate al fumetto. «E' stato un grosso sforzo, ma crediamo di aver portato a Torino dei nomi importanti, in grado di far avvicinare al fumetto e all'animazione un pubblico diverso da quello ristretto degli addetti ai lavori - spiega Gianfranco Goria, presidente dell'Anonima Fumetti, l'associazione nazionale di autori nata nel '92 a Torino -. Il nostro obiettivo è far capire che le storie a fumetti sono editoria di serie B, come ancora molti credono. Questi, tra l'altro, sono anni importanti per il fumetto, visto che tra il '95 e il '96 si celebra il centenario di quella che a noi piace chiamare narrativa disegnata...».

La «tre giorni» di Torino Esposizioni, oltre che di fumetti nuovi e d'antiquariato per appassionati e collezionisti, sarà anche di dibattiti e tavole rotonde aperte al pubblico. In particolare venerdì alle 16 Goria e Vittorio Pavesio, disegnatore e vice-presidente dell'Anonima Fumetti, introdurranno un incontro dibattito sullo stato di salute del fumetto italiano, cui parteciperanno - oltre ai già citati - alcuni autori ormai consacrati sul mercato nazionale: Bruno Sarda, Giorgio Figus, Luigi Piccatto, Mario Volta ed Alberto Arato. Sabato mattina, alle 10,30, tavola rotonda sui cartoon con Giovan Battista Carpi, l'animatore Silvio Pautasso, il direttore della Bozzetto Film Giorgio Valentini, il critico Luca Raffaelli, recentemente ha riabilitato le serie giapponesi nel saggio *Le anime disegnate*. Questo l'orario della manifestazione: venerdì 16-23, sabato 10-23, domenica 10-19.

Guido Tiberga

KAREL THOLE

Presente domani al Museo dell'Auto

Karel Thole, uno dei più grandi illustratori viventi, sarà domani al Salone dell'Automobile per l'inaugurazione di «Universo Thole», la mostra organizzata da Riccardo Migliori, Erik Bolzaretti dell'AIF, l'«Associazione Torinese Immagine e Fumetto». All'incontro, previsto per le 15,30, parteciperanno Fruttero & Lucentini, Oreste del Buono, Paola Pallottino del Museo dell'Illustrazione di Ferrara, e cultori della letteratura popolare come Franco Fossati, Luigi Bona e Ferruccio Giromini. Thole, che ha da poco compiuto 80 anni, deve la sua fama alle copertine di «Urania», tra i 270 originali esposti al Museo di Corso Unità d'Italia ci saranno anche altre testimonianze: dai cartelloni per la pubblicità alle copertine per i libri di fiabe, ai disegni per «Selezione Reader's Digest» fino alle illustrazioni per un'antologia di Edgar Allan Poe. La mostra resterà aperta 5 (dalle 10 alle 18,30, eccetto il lunedì). [g. tib.]

Da marzo

Musei Civici si visitano pure di sera

I musei civici potranno essere visitati anche la sera. L'apertura fuori orario sarà stabilita su richiesta di gruppi organizzati, enti, associazioni, anche privati. Gli utenti prenoteranno il giorno desiderato, pagheranno il costo del servizio e il Comune metterà a disposizione custodi, guide e sale. Questa e altre novità sono previste nel regolamento dei musei civici (approvato dal Consiglio comunale), che entrerà in vigore a marzo.

Per incentivare le visite saranno istituiti abbonamenti, cartemusei, ticket cumulativi e promozionali, così come avvenuto per «Estate ai musei» e «Natale ai musei». Ingressi gratuiti saranno riservati a chi deve accedere al museo per motivi professionali, oltreché per bambini fino a 10 anni, militari di leva, obiettori di coscienza, accompagnatori di disabili, gruppi scolastici. Particolari riduzioni saranno applicate a studenti dai 10 ai 18 anni, universitari fino a 26 anni, gruppi organizzati e anziani. Inoltre, la giunta deciderà l'accesso gratuito un pomeriggio al mese.

Le agevolazioni decise dal Consiglio comunale riguardano: Galleria Civica d'Arte Moderna (via Magenta 31), Museo d'Arte Civica e Palazzo Madama (piazza Castello), Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali (via Bricherasio 8), Borgo e Castello Medioevale (parco del Valentino) e Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7).

DOVE *andiamo*

a cura di A. MOLITERNI

FREGOLI. rassegna di concerti pomeridiani al Teatro Alfieri prevede pomeriggio, alle 16, un concerto pianista torinese Maria Cristina Pantaleoni. Si ascolteranno sonate di Beethoven e Schu-

FREGOLI. Il teatro Fregoli, di piazza Santa Giulia, questa sera, alle 21,15 propone «La locandiera», uno testi più celebri Carlo Goldoni con Giuseppina Di Martino e Antonella Paglietti.

MELATO. replica questa sera, le 20,45, Teatro Alfieri «Un tram che si chiama Desiderio» di Tennessee Williams, nella traduzione di Masolino d'Amico, con Mariangela Melato la regia Elio De Capitani; Scene e di Ferdinando Bruni. Mariangela Melato offre una grande interpretazione uno classici del teatro contemporaneo americano. La vicenda della sua Blanche Dubois e della sua famiglia fu portata sullo schermo da Kazan in un film di grande successo con Vivien Leigh e Marlon Brando.

VIDEO. La rassegna «Videomontagna» propone oggi al Museo della Montagna Cappuccini il video «Un diverso immaginario Kun 1913/1988», storia di una spedizione biellese sulle orme di Mario Piacenza Ladakh.

MASSIMO. Il Massimo propone oggi due parti dell'ultimo lavoro regista francese Alain Resnais: «Smoking» alle 16,40 alle 22,30 e «No smoking» alle Al Massimo da segnalare alle 16,40 riproposizione di «Prova d'orchestra» di Federico Fellini.

Lega dei Furiosi

In riva al Po c'è una band antagonista

La 99 Posse e i Bisca, ormai fusi in un'unico band, domenica saranno alla Lega dei Furiosi (murazzi lungopò Cadorna, ore 22) per un concerto dai molti significati. Intanto, la presentazione della nuova uscita discografica della band, «dive» dell'Incredibile Opposizione Tour; poi, il sostegno alla Rebel Music, ovvero il collettivo musicale del centro sociale «Murazzi» che organizza la serata per autofinanziarsi; ma anche - e soprattutto - lo spera ritorno alla normalità della Lega dei Furiosi, il grande deposito abbandonato in riva al Po che è diventato spazio più importante per la cultura antagonista torinese. La «Lega» venne invasa dalla piena del fiume, nel novembre scorso: e ancora adesso è piena fango.

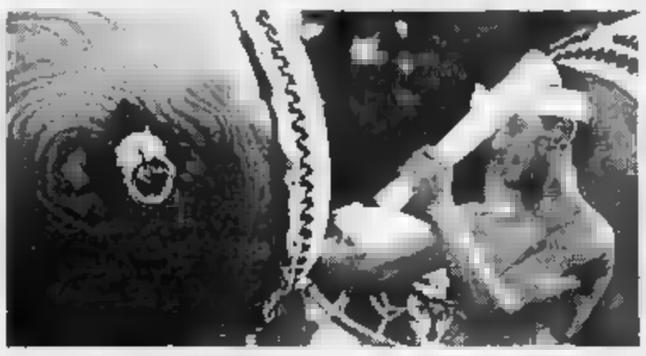
Il Comune, proprietario dello spazio, s'è impegnato a far rimuovere la melma in tempo per il concerto. Quelli del centro sociale si augurano che l'amministrazione sia di parola; sanno, lo spettacolo farà lo stesso. In piazza Vittorio. [g. fer.]

I percussionisti Ondekoza in concerto all'Auditorium

Senti, è la voce di Buddha

Gong, flauti e tamburi dal Giappone

Sono nati in Giappone, e dalla terra Sol Levante traggono l'ispirazione per i loro ritmi elettrizzanti e vitalissimi; tuttavia gli **Ondekoza** - i dodici percussionisti che questa sera esibiscono all'Auditorium per l'Unione Musicale (ore dispari, ore 21) - hanno raccolto il maggior successo negli Stati Uniti dove sono stati protagonisti di tournée lunga due anni, effettuata percorrendo a piedi, o meglio di corsa, l'intero percorso di 13 mila miglia.



Il grande tamburo detto «taiko», simbolo musicale del Buddhismo giapponese

Suonano il tamburo, gli Ondekoza, e il loro tamburo è un grande strumento chiamato Taiko, che rappresenta la voce Buddha e può scacciare gli spiriti maligni; ma sono in grado anche di danzare - senza per questo smettere di generare ritmo - oppure correre; di suonare un dolcissimo flauto di bambù o di pizzicare le corde di una chitarra arcaica.

Eppure, a dispetto di questi legami col passato, la loro arte non è filologica né nei loro suoni aleggia la nostalgia; anzi, come sottolinea il direttore Tagayasu Den, gli Ondekoza hanno nessun interesse a divulgare la tradizione delle arti popolari giapponesi. Piuttosto, l'intento del gruppo è quello di comunicare le forze primordiali che regolano il cosmo - l'amore, l'odio, la gioia - utilizzando come tramite la splendida della natura.

Per meglio realizzare questo ideale, gli Ondekoza hanno cercato - e trovato alla fine, naturalmente - uno stile vita quasi monastico, dedito alla meditazione e lontano dai fragori del mondo. E così tutte le sere, davanti al pubblico in attesa, irrompe la forza del ritmo che nasce dal silenzio; e l'incanto può ricominciare.

Alfredo Ferrero

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

«Arte in Tavola»

Cinquanta ricette in quindici locali sino a maggio

Mimmo Marzini, Bruno Casella e Lamberto Guerrier il terzetto che guida Arte in Tavola, che vuole coniugare bel mangiare con attività culturali. Per il debutto ufficiale s'è privilegiato, com'è logico per chi è nel gotha della ristorazione, l'aspetto gastronomico. Ma per presentare, o meglio rendere pratico, il libro «L'arte del flambée» di Gian Mario Conti, grande cuoco subalpino degli Anni 70.

Da domani, e ogni giovedì sino al 14 maggio, in quindici ristoranti di Torino e cintura, verranno eseguite le cinquanta ricette inedite descritte nel volume. Fa da apripista un nome illustre, il Balbo di Luigi Caputo. Nel raffinato locale di via Andrea Doria le ricette del Conti (a 90 mila con vini) saranno rappresentate dal filetto di sogliola Richard, da una faraona all'arancia e dalle pere Carla (che sono Williams bagnate da vodka e coperte cioccolato fondente). Il giovedì successivo sarà la volta del Cambio e poi il Gardon e lo Vecchio Lanterna. Ultima Griglia. «Arte in Tavola» si sta dimostrando un gruppo simpaticamente volitivo in una Torino dalla ristorazione alquanto sonnacchiosa.

Nuova associazione (chefs e sommeliers) per far e rafforzare la cultura gastronomica Tel. 011/84.25.40

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

JONES. Concerto organizzato dall'associazione Kalifa - a chiusura convegno contro il razzismo - stasera «Crossover» (strada Settimo 240, ore 21) con Persiana Jones, Lou Dalfin, Mariana Kuntz, Le Maschere e altre band.

Secondo concerto di Enrico Ruggeri stasera Colosseo (via Madama Cristina 71, , 40 e tre). Fino venerdì.

All'«X-Press» (via Sacchi 28, ore 22) stasera concerto degli Alladin. Al «Mary Gò» (via Montanaro 65, ore suonano i Gerico. «Sottovoce» (via Rossini 12) i Mivida. Alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) ci sono i Questionmark con un repertorio folk-blues. Blues all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a, ore 22) con la Marina Band. Giovani band sul palco dell'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18, 21,30) rassegna «Concerti e tour».

«Rock session» aperta a tutti i musicisti stasera al «Jam Session» (via Catania 15, ore 21,30).

JAZZ & FOLK. Il quartetto del pianista Gianni Negro e del clarinettista Gigi Cavicchioli sce stasera al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Monteneglo 13/b, ore 21,30).

Folk irlandese e scozzese stasera a «Hiroshima Amour» (via fiore 24, 22) con i Lilthing Haddok. Ricordiamo lunedì 6 «Hiroshima» presenterà Teatro Torino in piazza Massaua il Consorzio Suonatori Indipendenti.

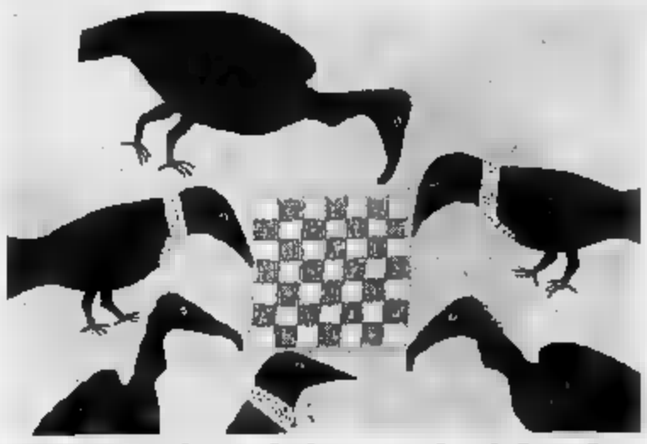
Flamenco stasera al «Caribe 1» (via Giulia Barolo con francis Duende.

LOCALI. Show del cantante e cabarettista Gianni Gamba al «Coccodè» (via Monfalcone 62); al «Palace» (via Crivelli 19) si balla «Made in Italy»; «Superbike» (via Garizio 24/c) stasera «Superbleck»; «Fabbrica» (corso Vigevano 33) «Blank expression»; allo «Shabada» (via Mercanti 19/g) «Underground» con il deejay Elio; al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346) «Afrodisiak» con i deejay Gianni e Valentino; al «Paolo Coffee» (via Spalato 7/b) «Cocktails» con Ada Mascolo; «Charleston» (via Cavalcanti) «Multimedial Gay Hall»; all'«Xo» (via Po 46/c) «Funky Power» il deejay Marco Galdo; «No limits» «Main Street» (via Valperga Caluso); «Jungle» con il deejay Gianni Mannucci al «Meliò» (via Gioberti 33); «Only The Doors» al «Paparazzo» (via Virginio 1); «Club latino» al «Portes» (via Montebello 21); «Fiebre de bailar» al «Do lesta» (via Nicola Fabrizi 71); «Salsabor» al «Big» (corso Brescia 28, è rinviata alla settimana prossima l'inaugurazione delle serate del giovedì); «Afrodance revival» alla «Churrascaria Brasil» (Caselle, strada Venaria 115).

MADONNA. Oggi 11,30 in onda su Centro l'ultima puntata di un'intervista esclusiva a

Foto: Gianni Negro

BANDIERE DALL'AFRICA



Vivaci colori dei guerrieri Asafo

Figure mitologiche e scene di sono i soggetti che più hanno colpito il pubblico ragazzi e adulti mostra Asafo! al Circolo degli Artisti, in via Bogino preziosa raccolta d'epoca delle bandiere dei guerrieri Asafo (che significa appunto «popolo della guerra») della tribù africana dei Fante, in Ghana. Settanta esemplari originali del collezionista inglese Peter Adler, colorati drappi in patchwork che testimoniano suggestiva forma d'arte e gli ultimi 120 anni creazioni stoffa di disegni fantastici, interpreti della vita quotidiana. Le immagini, cucite o ricamate, abbinate a un proverbio e rappresentano il tema del vessillo, espressione non solo artistica ma anche di come i Fante tramandino il pensiero religioso, etico e sociale. Iniziativa dello Zonta Club Torino Due in collaborazione con Regione (il ricavato è devoluto al «Soccorso per emergenza cardiologica». Sino febbraio.

Stasera, alle ore 21, Rosa Elena Manzetti parlerà sul «L'angoscia come indizio». E' per il seminario di psicoanalisi Libreria Campus in via Rattazzi 4.

Alle 21, da Damanhur in via San Secondo 42, conferenza Raffaella Ginepro «Musica ed esoterismo».

COSTA RICA
Alle 21,30 all'associazione «Turista fai da te», in via Avet 6, serata dedicata al Costa Rica. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero 011/437.13.94.

ALMANACCO
Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, domani alle 21,15 serata dedicata all'Almanacco Piemontese 1995 e alla casa editrice Viglongo. Parteciperanno Celestina Costa, Sandro Doglio e Giovanni Tesio. L'attore Mario Brusa leggerà alcune poesie tratte da «Il prode Anselmo» e «La vispa Teresa».

LA
Alle 21 nella Colonne del municipio, in via Palazzo di Città 1, presentazione del libro Paolo Vi- e Stefano Capri «La è una merce» (Bollati Boringhieri). Con gli autori parlano Amedeo Cottino, Dirindin e Alessandro Liberati.

APPUNTAMENTI *qua e là*

CIRCOLO E RENATO
Alle 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, comincia un di cinque incontri sul tema «Il mio sogno, mia realtà». E' a cura del Centro Medico Psicologico. Per ulteriori informazioni, telefonare numero 011/696.78.31.

REIKI
Domani sera alle 21 allo Studio Var, in corso Trapani 132, Gianna Rosa presenta il corso di primo livello di reiki. Per iscriversi, occorre telefonare allo 011/661.33.73.

SOLIDARIETA'
Il 3 febbraio alle 21 nella Sala del Get, in via Maria Vittoria 25, serata di poesia in solidarietà a Silvia Baraldini, detenuta negli Stati Uniti con l'accusa terrorismo. Partecipa Luigi Tribaudino, voci recitanti Silvana Copperi, Rosy Curello, Carla D'Amato e Mario Sorbo. Organizza l'associazione culturale «Due Fiumi», telefono 011/896.71.29. L'ingresso libero.

Tradizioni gastronomiche piemontesi domani sera al ristorante «Antica Osteria Borgo», in via Barge 15, con la presentazione anche dei vini «Rocche Costamagna». Per prenotare telefonare allo 011/447.27.97.

GIALLISTA
Domani alle 18 al caffè «Al Bicerin», in della Consolata 5, incontro con il giovane scrittore giallista Carlo Lucarelli. E' organizzato dalla libreria «Delitti & Castighi».

All'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, domani alle 21 conferenza di Edoardo Garallo sul tema «Misteri piemontesi».

QUATTRO PITTORI
«Quattro pittori in vetrina» è della s'inaugura domani alla 17 alla Villa Tesoriera, in corso Francia 192. Espongono Anna Brancaleoni, Irene Invrea, Luciano Leonetti e Silvano Macchi. aperta al 23 febbraio.

«Il diritto penale: la difesa dell'ambiente» è il tema dell'incontro di domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina , Relatore Marco Siniscalco.

La Compagnia di San Paolo organizzando per il febbraio, al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, il convegno «Le logiche applicate in sanità: l'efficienza al dell'assistenza e della qualità»; verrà trattato il caso del dipartimento sperimentale di gastroenterologia dell'ospedale Molinette. Comincerà alle 9. Per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/555.39.42.

PRIMO SOCCORSO
Il Cisom (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) organizza l'ospedale Maurizianо, 7 febbraio, un di primo soccorso. Gli incontri si terranno il martedì alle 21; iscrizioni in corso Vittorio Emanuele oppure rivolgendosi numero telefonico 011/562.15.66.

Nel salone delle conferenze Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il 3 febbraio alle 20,30 verrà presentata la biografia dello scultore Sergio Unia (Gianfranco Allieri Editore) interviene Angelo Mistrangelo.

Comincia domani alle 15,30 Cesmeo, in Cavour 17, il corso «Il buddhismo antico i insegnamenti etici», Carmen Botto. Per iscrizioni: 011/54.65.54.

Alle 17, all'Arcsial via Principe Tommaso 21f, dibattito su «Voci e volti della città spagnole: Toledo».

TEATRI

JUVARRA. Dopo la trasmissione televisiva Ciclito Lindo, a grande richiesta, domani sera, ore 22,30, ritorna al Café Procopio Margherita Antonelli con **Sofia Maluonio la vita, le opere.** Unica serata.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 a ... di danza
ARLECCHINO. 15.30 Rocky ... 84. Chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 fisico doo by Langiroli
DU PARC 521 5275. Ore 21 Edo Pu... Domani fantastico tombolone.
FRENZY v. Gobetti 9, Ivrea. Anni 60/70.
... + **PATIO**. Sera ore 22,30. festivi pom 16-19 Tel 861.4841
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA corso Taranto ..., ... 200.097. 15,15 Paolone.
LE ROY. Ore 15.15 Noi ci rinnoviamo sempre
TROCADERO. Oggi riposo. Domani ore 21 con orch. latino/americano Anni 60/70. Divertente serata. Tel. 562 0966
MACUMBA resl, piazzetta Pinerolo. Cena con orchestra. T. 0121 374.115.
SAN GIORGIO Rist. Piano bar-ballo La Pianta e Albertina Tel. 069.2131.

GALLERIE E ...

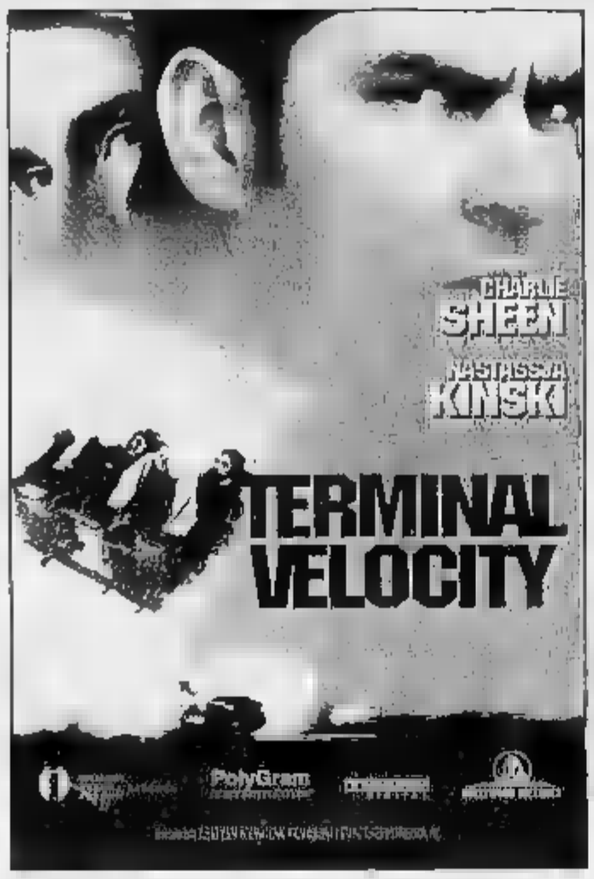
ARTE CLUB ... Dello Bocca ... tel 836 331. Bundi Grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ... MODERNA

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani.
BERMAN. Titti Garelli «Appunti dalla Memoria»
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
MICRO'. Trento Longaretti 16-19,30.
NARCISO. Enrico Allemandi.
PIRRA (tel. 543.990). Georgi Moroz.

Un'accoppiata vincente in un thriller eccezionale ... gli effetti «intravision»
CHARLIE SHEEN **NATASSJA KINSKI**

DOMANI AL LUX



Nel film il nuovo singolo di STING «THIS COWBOY SONG»

OGGI AL REPOSI IL FILM PIU' ATTESO

ORARIO SPETTACOLI: ... - 17,30 - 20 - 22,30 VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL CRISTALLO IN ESCLUSIVA

MANDARE INDIETRO L'OROLOGIO DEL TEMPO PER CAMBIARE IL CORSO DELLA STORIA...

VAN DAMME, L'EROE CHE VIAGGIA NEL TEMPO NEL PIU' SPETTACOLARE FILM DEL 1995

NESSUN ALTRO FILM DI AVVENTURA PUO' REGGERE IL CONFRONTO!

AMBROSIO E IDEAL

«STARGATE» ti trasporterà a 1 milione di anni luce dalla Terra. Potrai tornare indietro?

DOMANI AL CENTRALE 1

LA RIVELAZIONE COMICA DELL'ANNO NEGLI USA

«Umorismo a scoppio continuo, un gioco pirotecnico di situazioni divertenti». LA STAMPA
«Una serie di gag comicissime e balzane, il risultato è esilarante». LA REPUBBLICA

Premio Miglior Regia SUNDANCE FILM FESTIVAL '94 — Premio Settimana della Critica Internazionale FESTIVAL DI CANNES '94

MIRAMAX INTERNATIONAL presenta una produzione VIEW ASKEW "CLERKS COMMESSI" BRIAN O'HALLORAN - JEFF ANDERSON - MARILYN GHIGLIOTTI - JASON MEWES LISA SPOONAUER direttore della fotografia DAVID KLEIN prodotto da SCOTT MOSIER e KEVIN SMITH scritto e diretto da KEVIN SMITH
colonna sonora disponibile su dischi COLUMBIA RECORDS musiche di SOUL ASYLUM, ALICE IN CHAINS, SEAWEED, THE JESUS LIZARD e BAD RELIGION

Da venerdì al ROMANO

Torna l'emozione della grande commedia italiana

DA VENERDI' AI CINEMA ARLECCHINO E EMPIRE

La bravura di una grande attrice: MERYL STREEP
L'emozione di ... grande thriller

Da VENERDI' al NAZIONALE DUE

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale ...
Prefettura 55.691
Vigili urbani ...
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
Elimbulanze 118
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
... **soccorso dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vitt., 43.93.111; Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
A... 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 53.01.56
... 33.13.01

Assist. infermi 839.75.25
... 50.23.98 - 58.83.265
... 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccola serva 660.32.63
Sisdo 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 ...
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.62.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.823

Anapace (assistenza animali cancro) 438.03.52
Mov. consum. 282.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme. 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.668
MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Int. documenti 442.61.04

Telefono Viola 436.77.00
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
car...
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 650.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
TRASPORTI ATM

Battello sul Po ...
Tren. Superga 895.0211
...
Casello 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano-Lioate e Malpensa 02.74.851
TABACCHI ...: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Denina 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Baroli 5; Trapani 36.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 278. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Li... (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi. Elle rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Guilo, transessuale. Con Eva Robin's. **[Fiamma, Olimpia]**

COME L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO. Commedia. La storia di un [illegible] impossibile, che viene giocato tutto attraverso l'arte [illegible] cucina. **[Ideal 200]**

[illegible] GLI [illegible] Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone. **[Chaplin 1]**

FINO ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. Il suo arrivo sconvolge gli equilibri. **[King]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. A invito. Per Meryl Streep una breve vacanza di rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Artecinema]**

[illegible] Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha successo. **[Ambrosio 2, Lilliput]**

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri [illegible] Rice, non «tradizionali». Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. **[Luce]**

[illegible] Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi nei film di Almodóvar. Unico disastro a tante vicende, la tv. **[Vittoria]**

[illegible] **UOMO DONNA.** Commedia. Lee nella storia di un [illegible] co di Taipei, padre vedovo di [illegible] figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori, e la difficoltà di comunicare. **[Erba]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Olimpia 1]**

IL [illegible]. Commedia. Il povero diavolo [illegible] Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. [illegible] **[Etoile]**

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Il discusso film di Nuti, storia di un uomo ingenuo, cresciuto in un istituto fuori dal mondo, che si scontra con la realtà. **[Kong]**

OCCHI NELLE [illegible] Thriller. Un killer brancia una violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha da poco fatto un'operazione che le consente di vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, [illegible] lo scarto di un giorno... **[Ellisse Bis, Studio Filz]**

PUO' SUCCEDERE ANCHE A TE. Commedia. Il poliziotto Nicolas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera [illegible] Perez, vince 4 milioni alla lotteria, e, per mantenere una promessa, ne dà la metà a Bridget Fonda, una cameriera. Ma fama e ricchezza portano cambiamenti... **[Nazionale 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve [illegible] e assumersi le sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Grande]**

RIVELAZIONE. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael [illegible] glas dirigente accusato di molestie sessuali [illegible] collega-rivale Demi [illegible]. Ma le [illegible] in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale. **[Repos]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca [illegible] un pittore per convincerlo a [illegible] un provocante quadro da una [illegible]. **[Romano]**

SOLE [illegible] Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Michalkov. Estate del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Dal best seller di Tom Clancy, vicedirettore [illegible] Cia (Harrison Ford) indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. **[Ambrosio 3]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e [illegible] in una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader). [illegible] scoperta di civiltà extraterrestri ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

LA TETA Y LA LUNA. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato del [illegible] di una donna, un petomane, la [illegible] per l'ultimo Bigas Luna. **[Nazionale 2]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams [illegible] di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un tentato politico. Con Van Damme. **[Cristallo]**

TRE VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti tra donne in una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. **[Doria]**

[illegible] SULLA 42ª STRADA. Commedia. Lo «Zio Vanja» di Cechov, [illegible] da David Mamet e firmato da Louis Malle. Un gruppo di [illegible] si ritrovano nella Grande Mela per provare la commedia. **[Massimo 1]**

WYATT EARP. Western. Kasdan e Costner ripropongono la storica figura dello sceriffo pistolero che dà il titolo al film. **[Empire]**

WARRIORS - UNA VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia di Ca-

Pienone all'Auditorium per il concerto della stagione sinfonica Rai

Hogwood, il gusto di suonare Bach

«Academy of Ancient Music» e la flautista Brown

Christopher Hogwood all'Auditorium: la musica barocca per lui è come il pane quotidiano

Serata da tutto esaurito lunedì all'Auditorium per il sedicesimo concerto che la Stagione Sinfonica della Rai ha incluso nell'abbonamento del giovedì. Ascoltare un ospite di riguardo come «The Academy of Ancient Musica guidata da Christopher Hogwood era infatti un'occasione da non lasciarsi sfuggire, tanto più che il concerto non prevedeva la consueta replica così come avverrà per l'«Orchestra [illegible] Svizzera Italiana» in cartellone per venerdì. Ad impreziosire l'avvenimento ha contribuito anche l'omaggio all'ingresso della riproduzione facsimile (l'originale è nell'Archivio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai) dell'ultima lettera che Johann Sebastian Bach, ormai cieco, dettò alla moglie indirizzandola al conte Wilhelm Schaumburg-Lippe per l'assunzione di uno dei suoi figli.

Ottimo spunto per introdurre ad un programma monografico da cui è scaturito un Bach di tutto lustro. Intanto per la volontà della formazione di interpretare la musica antica senza l'aggiunta delle stratificazioni imposte dalla sensibilità contemporanea e poi per la levatura degli artisti che, nell'intimità di ascolto favorita dall'embrione di orchestra utilizzato da Bach, hanno creato, a ricreato un gusto e un'elegante placevolezza che raramente si ha occasione di ascoltare nell'ambito della musica barocca.

E' alla flautista americana Rachel Brown che sono andati i consensi incondizionati sin dall'esordio con il suo ruolo di spicco nella «Suite-Ouverture n. 2 in si minore BWV 1067», chiusa da una «badinerie» di straripante vitalità. Christophe Rousset ha lasciato scorrere sul clavicembalo con felice naturalezza la chiara trasparenza del fluire toccantistico dei tempi estremi del «Concerto in re minore BWV 1052» per clavicembalo, archi e basso continuo, mentre per l'«Adagio» il prediletto rigore e precisione in cui non sempre rientrava la sottesa «tribolazione» umana.

Il violino di Simon Standage ha dato il meglio di sé nel «Concerto in la minore BWV 1044» nel cui «Adagio» i tre solisti (flauto, violino e clavicembalo) sono chiamati ad un intimo e elegante colloquio.

Hogwood ha alternato la sua figura di clavicembalista a quella dell'Academy con quel doppio ruolo, nelle contemporanee specializzazioni, di direttore-esecutore. Il che, oltre a riportare con gusto filologico alla poliedricità dei compiti del musicista barocco, permette più agio di saggiare la grandezza di direttore.

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

AIRUA 200 c. [illegible] 67. Tel. 656.521. Rassegna effetto cinema **Come Pasqua per il cioccolato** di A. Arau con [illegible] Cavazos. Messico '91. N. V. 1h 50'. Or.: 16; 18,45; 21,30. Ingr. 7000 Alaca 5000.

[illegible] **400** corso [illegible] Cesare 87. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Stargate**. [illegible] Kurt Russell. Usa '94, 2h 08'. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. c. V. Eman. 52. [illegible] **Il [illegible] del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer [illegible] '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] 581.7190. [illegible] 21,30 serata ad invito per **The river [illegible] (Il fiume [illegible] paura)**

CAPITOL via San Dalmazzo 74. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** di Carlo [illegible] con Christian De Sica. [illegible] '94 1h 37'. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000 Agis 7000.

CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Mikhalkov. Russ/Fra '94 2h 10'. Gran Premio giuria Cannes '94. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fuganti. Ita. '94. 1h 50'. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **[illegible] e un funerale** di Mike Newell. Col. Non vet. Gb. '94, 1h [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO via Gotto [illegible] [illegible] 650.7100. **Timecop - Indagine [illegible] futuro** [illegible] di Hyams con J.C. Van Damme. Usa '94 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non vet. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible].

[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, [illegible] Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Occhi nelle [illegible]**, regia Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidan [illegible]. Usa [illegible] 1h 50'. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen, N. Zel. '94 [illegible] 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] p. V. [illegible] 5. T. 817.1542. **Wyatt Earp**, di L. [illegible]. Usa '94. 3h 15'. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

EMBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. [illegible] **giovane bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non vet. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

EYDILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mentre di** in con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel [illegible]. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible].

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Riposo.

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Bella al bar**, di e con A. Bonvenuti, Eva Robins, Andrea Brambilla. Ita '94 1h 50'. V. m. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].000 Agis 7000.

[illegible] corso Beccaria 4. [illegible] 521.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jane Davinson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Fino alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Or.: 15,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

LUMIÈ via Santa Teresa [illegible] Telefono 534.614. **Occhio[illegible]**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara [illegible] Jose Ackland. [illegible] '94, 2h 20'. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. Ingr. 10.000 Alaca [illegible].

LUX via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, [illegible] 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gal. S. Federico, TB 541.263. **Intervista col vampiro**, [illegible] Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17.40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000.

[illegible] [illegible] v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. Fra. '94, 2h 5'. Or.: 15,60; 18. 20,15. 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Può succedere anche a te**, di Andrew Bergman con [illegible] Cage, B. Fonda. Usa '94 1h 40'. Col. Non vet. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La [illegible] e la luna**, [illegible] Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon. Spa '94, 1h 33'. V. M. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - [illegible] zero e [illegible]**, di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Bella al bar**, di e con [illegible], Eva Robin's. Ita '94. [illegible] 50'. Viet. non 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 537.100. **Rivelazioni** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. Usa '94. V. M. 14. 2h10'. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirena (Sirene)**, di J. Duigan con Hugh [illegible], Tara Fitzwerald, Elle Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 38'. Or. 16,15; 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle [illegible]**, regia Michael Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Alaca 7000.

[illegible] via Roma 336. Telefono [illegible]. **Kika**, di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, telefono 562.3800. Domani [illegible] 15,30 **[illegible] dell'innocenza**. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

ARIELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica **Speed e Pallottole** L. 6000 Alaca 4500. 2 film L. [illegible].

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

[illegible] Nizza 56, telefono 669.7668. **The age of innocence** (L'età dell'innocenza). Or.: 20, 22,30.

FIRENZE p.zza Santa [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Vedi [illegible].

LANTERI c. [illegible] Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

[illegible] **MASSAIA BORGINERE** [illegible] Massaia 104, [illegible] 257.881. Riposo. Prossimamente dal 3/2 al 7/2 **Philadelphia** di J. [illegible] con Tom [illegible] D. Washington.

[illegible] Massaia. Riposo. Vedi Teatri.

VALDOCCO v. Saterno 12, telefono 522.4279. [illegible] Rassegna Corazzata Potemkim **Il postino**. [illegible] M. Radford con Massimo Troisi. Ore 21,15. 3 Film a scelta L. 10.000 ing. singolo 6000.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO OGGI v. Montebello 8, telefono 817.1048. **Smoking** [illegible] Resnais. Or. 16,40; 22,30. **No** [illegible], di A. Resnais. Ore 20.

MASSIMO [illegible] v. Montebello 6, [illegible] 817.1048. **Prova d'orchestra**, di F. Fellini, ore 15,40. **Una Giovanni**, di J. Losey, ore 17,10. **Assassini sott.** [illegible] O. [illegible], ore [illegible] 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **riposo**

BARDONECCHIA
SABRINA: **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **riposo**

[illegible]
MARGHERITA: **Pulp fiction**

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
[illegible] SICARIO: **riposo**

CHIERI
MARILYN: **riposo**
[illegible]: **chiuso**

CHIVASSO
CINECITTA': **riposo**
MODERNO: **riposo**
POLITEAMA: **riposo**

CIRIE'
NUOVO: **riposo**

[illegible]
PRINCIPE [illegible]
[illegible] UNO: **Amarsi**
REGINA DUE: **Stargate**
[illegible] **Ella un corpo in prestito**
STUDIO LUCE: **riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
[illegible]: **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO: **riposo**

[illegible]
ROMA: **riposo**

LEINI'
[illegible]: **riposo**

[illegible]
[illegible]: **riposo**
BOARO: **riposo**
POLITEAMA: **Stargate**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: **riposo**

MONTANARO
VITTORIA: **riposo**

[illegible]
MODERNO: **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD [illegible]
MULTISALA [illegible] 5 CENTO: **Warriors - Una volta erano guerrieri**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Kika**
RITZ: **Cinderella**

RIVOLI
GIOIELLO: [illegible] **degli spiriti**

SAUZE D'OULX
[illegible]: **riposo**

[illegible]
FRATEVE: **Junior**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **riposo**

[illegible]
CENISIO: **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO: **riposo**

[illegible]
AMBRA: **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM: **riposo**

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Rivelazioni - Strane storie - Può succedere anche a te - Stargate - S.P.Q.R. - Once Were Warriors - Kika - Occhi nelle tenebre - Timecop - Con gli occhi chiusi - The Mask - Sirene - Il re Leone - Vanya sulla 42esima Strada - Intervista col vampiro - Sotto il segno del pericolo - Tre vedove e un delitto - OcchioPinocchio - Junior - Belle al [illegible]

144 660919 (tel 952 di rimato + 144)

ASSOCIAZIONI

[illegible]

CENTRE CULTUREL [illegible] 23, Telefono 562.33.13. Mostra Michelin aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio '95.

LE TV PRIVATE

TELESTAR 18 — Crazy Dance, musicale. 18,30 Enos, (telefilm; 19,30 Sister Kate, telefilm; 20 — Tg 8; 20,30 International Airport, tv movie; 22,30 Alice, telefilm; 23 — Amichevolmente... per [illegible] attualità; 23,30 Le bellissime di Vizi Privati, varietà.

[illegible] 19,25 Tg 4; 20,30 Un locco di classica; 21,30 Cronaca di un processo mutilato (Relativo al processo Cassan); [illegible] — Motori ore stop; 22,30 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: 18 — Datam bl, cartoni; 19,30 Orchestra compilation, musicale; 20 — Videonotizie; 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 Soul night; 22 — Adorabili creature, telefilm; 22,30 Videonotizie.

TELECITY : 18,30 Alice, telefilm; 19 — Tg 7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20 — Punto alle 8, sit. comedy; 20,30 Medicina amara, miniserie; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm.

PRIMANTENNA SUPERSIX: [illegible] — Squadra speciale anticrimine, telefilm; 19,45 Tg sera; 21,15 Situation comedy; 21,45 Peyton place, telefilm; 22,45 Guarita in diretta; 23,45 Tg notte.

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Monstars, film tv; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Emotions; 0,45 Eros gratis; 1,45 Match music, musicale.

QUINTA RETE: 19 — Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni; 20,20 Telenews; 20,30 La breve stagione di Peter, film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 1,30 Fausto Terenzi Show.

QUADRIFOGLIO [illegible]: 17,15 Fiat voluntas [illegible] film; 19,30 Tg rosa; 20 — Cartoni animati; 20,30 [illegible] stelle, film; 22,45 Pescare insieme.

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cantun de[illegible] 21,30 Franco Rosso basket, sportivo; 23 — Telegiornale 9; 23,22 Qui Piemonte; 23,35 Il cantun der Barbutin.

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Futura; 21,50 Business news; 22 — Comuni 2000.

G.R.P.: 19 — G.R.P. monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Cantalella, rubrica. 20,45 Rubrica di Pallavolo; 22 — Rubrica di cartomanzia; 23,35 Crazy dance; 23 — G.R.P. monitor.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 — Telenovela; 21 — La carta parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 — Notturno.

TELESUBALPINA: 19 — Carrefour Europa, speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale. 20 — Cartoni animati; 20,30 L'uomo questo dominatore, film; 22,30 Pietre vive. «Dall'India a Torino un ponte per la vita; 23 — Il regionale; 23,30 Qui Piemonte.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 I figli [illegible] so' piezz' 'e core, film; 22,20 Parliamone, 1ª parte; [illegible] Informasalute; 23 — Parliamone, 2ª parte; 23,40 Informa 7; 24 — [illegible] far bene l'amore, varietà. 1,30 Informa 7; 1,35 Trend, magazine.

E21 NETWORK: 19 — T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 — [illegible].

[illegible] **ALPI:** 15 — Canta Italia, programma musicale; 16 — Crazy dance, programma musicale; 16,30 Mask, cartoni animati; 18 — Detectives, telefilm.

TIEFFE 5: 13,15 Musica e spettacolo; 19,40 Tg rosa; 20 — Bartoni animati; 20,10 Tg 5; [illegible] Film; 22,30 La sveglia [illegible] settimana; 23,15 Calda notte.

[illegible] [illegible] 19,30 Qui Piemonte; 19,40 Videogiornale; 21,00 Cartomanzia; 22,30 La stampa estera.

SESTA RETE: 16,30 Rituals, serial; 17,00 Limit miracle girl, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 — Pinocchio, cartoni animati; 20,30 Il paese di Cuccagna, [illegible]. lotti.

TELETIME: 19,20 Tg time; 19,40 L'aspettore Bluey, telefilm; 20,30 Film; 22,30 Tg time.

TELESTUDIO: 17 — Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Telenews; 20,30 Quartiere comandamento, miniserie; [illegible] Telenews; 22,30 Non solo nola; 23 — Superzap.

● [illegible] **variazioni nei programmi** [illegible] **non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1) lunedì-sabato [illegible]

[illegible] **REALE** (telefono 543.888): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

[illegible] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visita guidata [illegible] ore 9,45 alle 12). Lunedì chiuso.

LA [illegible] DELLE MARIONETTE (via Cavalborgone 16/1, 812.5114): Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

MOLE [illegible] (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario [illegible] martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19. lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.15.82. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalle collezioni dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. [illegible] martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22. lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RIVOLI» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [illegible] chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (956.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese [illegible]. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg» [illegible] al 23 aprile.

MUSEO DI [illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato [illegible]. Domenica pomeriggio visite guidate [illegibl] 15,30.

MUSEO CIVICO DI [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 9, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-[illegible] chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14 [illegible] «L'oro di Meroe - I gioielli di una [illegible] meroitica». Fino al 28 [illegible]. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] [illegible] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini 66.04.104) [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. [illegible] martedì e venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «Un diverso immaginario, Kuni 1913/1988». Storia di una spedizione bielle se sulle orme di Mario Piacenza in Ladakh. Fino al 5 febbraio.

[illegible] **NAZ. DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 562.1147): [illegible] 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

[illegible] **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. [illegible] 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13.

[illegible] [illegible] **MICCA** (via R. Gallo Giardini 7, [illegible] 546.317): Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: [illegible] su prenotazione.

[illegible] **RODOLFO DI [illegible] - [illegible] DELL'ARMONIMENTO** (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,30 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in [illegible] 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab. dom. [illegible].

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-18.

TEATRI

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Segno di una [illegible] di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. [illegible] Maucieri direttore; regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 **Serata di gala con la soprano Luciana Serra.** Posto a L. 50.000 e 30.000 in vendita [illegible] biglietteria e [illegible] verde 1678.070.54.

PICCOLO REGIO. Ore 17.30 per «I Mercoledì del Piccolo»: I Protagonisti del [illegible] **Incontro con il tenore Giacinto Prandelli.** A [illegible] Giulia Cavagnino. Ingresso libero. Per informazioni: Attività Promozionali. Tel. 6615.383/210. Numero verde 167.015.475.

ANGA corso G. Cesare [illegible]. Telefono [illegible].2276/7871. Oggi ore 20,45 1ª di Sardegna in **Terra di nessuno** di Pinter. Regia di G. De Monticelli, con P. [illegible], L. Pistilli. Dal 7 al 12 febb. Teatro de Leo in **Il ritorno di [illegible]ouche**, prev. 1. Aduz. da lun. a ven.: 16,30-19; sab. 10,30-12,30 e 16-19. Tel. 248.2276-248.7871.

ALFA TEATRO. Da venerdì 3 ore 21,15 la [illegible] Inglese [illegible] pres. **Taco il lebbroso** da George Courteline [illegible] [illegible] De Palma. Repliche il 4 ore 21,15 e 5 ore 16. Domenica 5 ore 16 per Giorni di Festa, teatro per ragazzi la comp. Merlo Moquette di **Peppa la terribile.** Per inf. e pren. 819.3529.

[illegible] **TEATRO** Via [illegible] della Salute [illegible]. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar **Luna** per la prima volta a Torino **Sarah** e **Terry.** Ingresso vietato ai minori di anni 18. Orario: dalle 16-21. Spettacoli 17,30-22,30.

ALFIERI. P.zza Solferino 4 [illegible] 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 16 **Maria Cristina Pantaleoni, pianoforte.** Musiche di Bach, Schumann, Beethoven. Ore 20,45 il T. di Genova e L'Eliseo di Roma presentano Manangela Melato in **Un tram che si chiama desiderio** di T. Williams, regia E. De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 12/18, lunedì riposo. Telefono 517.6246/544 562.

ARALDO. Via Cremona 9. Da venerdì 3 febbraio ore 21 Ensemble Vicenza presenta **Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato** di Carlo [illegible]. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Unione Musicale. Ore 21 serie dispari **Orchestra (Gruppo di percussionisti giapponesi).** Biglietti numerati L. [illegible]. Ingressi L. 22.000 all'Auditorium [illegible] 20.30. Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Lo sposo di campagna** di Wycherley, regia S. Sequi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 ore 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562.

COLOSSEO. V. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa sera ore 21 e fino a venerdì 3 feb. **Enrico Ruggeri** nel concerto Oggetti smarriti accompagnato da una grande orchestra d'archi. Dal 7 al 12 febbraio Raffaele Pagano in **Da americano a Parigi**, dal 14 al 19/2 Franca Rame in [illegible] **Grazie, tanto per cambiare** dal 21 al 26 febb. Geppy Gleijeses in **Relazioni pericolose.** Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19.

[illegible] C.so Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stasera ore 21 Teatro degli [illegible] mediali in **G

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta
1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole
1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto
1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante ■ più velocità ■ con luce incorporata
1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox
1 Rubinetto miscelatore acciaio inox
1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Base cm. ■ per forno ■ piano cottura
1 Mensola sopra cappa cm. 90
1 Base cm. 45 con 4 cassetti
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo
1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000
COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

Formula 1: dopo tre ritiri, Nigel si accorda con la McLaren

«Mansell 4» vale 20 miliardi

Tanto è l'ingaggio che ha strappato

Se fosse un film, lo si potrebbe intitolare: «Il Leone 4». Senza raggiungere i livelli numerici delle avventure di Rambo e Rocky, mirabolanti personaggi di Sylvester Stallone, nel suo piccolo Nigel Mansell sta per cominciare la quarta carriera di pilota. A breve termine, quasi sicuramente oggi, la McLaren ufficializzerà l'ingaggio del quarantaduenne Leone - è nato l'8 agosto 1953 - per il Mondiale 1995 di Formula 1.

Il baffuto driver inglese aveva annunciato il suo primo ritiro nel quando ora alla Ferrari. Poi cambiò idea e passò alla Williams. Diventato campione del mondo nel '92 abbandonò la F1 per l'Indy dove conquistò il titolo la stagione successiva. Lo anno disputò quattro gare ancora per la Williams, vincendo l'ultima, in Australia. Sembrava sicuro che avrebbe avuto impegno la squadra campione del mondo marche anche per il prossimo campionato. Ma Frank Williams ha puntato sulla linea verde, con Coulthard.

Mansell a quel punto sembra tagliato fuori, costretto ad appendere il casco al chiodo. Invece è venuta fuori la McLaren che era con il solo Mika Hakkinen. Storcendo il naso, Ron Dennis (che non ha mai amato Nigell è stato costretto a trattare. Per volontà della Mercedes che fornisce i motori (la Casa tedesca ha bisogno di un pilota esperto per i collaudi dei suoi 10 cilindri) e del suo principale sponsor, la Marlboro, che chiede piloti titolati.

Così le due parti hanno cominciato a parlare di soldi. Il pilota desiderava 10 milioni di sterline (circa 25 miliardi di lire), la scuderia ne offriva cinque. Alla fine pare che sia stato trovato un accordo a quota 8 (20 miliardi), anche se i discorsi si sono fatti lunghi perché Nigel pretendeva di avere sulla tuta anche sponsor personali per arrotondare la già cospicua cifra suoi guadagni.

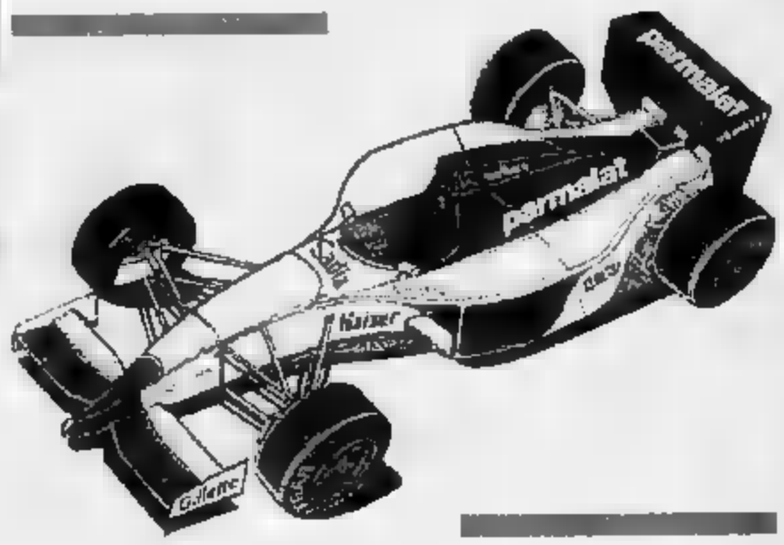
Quattrini a parte, Mansell è convinto di poter dare ancora molto alla Formula 1. Interrogato sul suo ennesimo ritorno, ha sempre detto: «Se lo faccio, è per vincere il titolo. Non credo che i giovani vadano più forte di me».

è dello stesso parere Michael Schumacher che lunedì, parlando appunto del rivale inglese, ha affermato: «Penso che ormai abbia le unghie spuntate. Può andare forte per un giro, in qualificazione, ma gara non rende più come una volta».

Si vedrà. Il compito di Mansell comunque non sarà facile. Dovrà tenere a bada all'interno del team un giovane arrembante come Hakkinen e rischia anche di preparare il sedile proprio a Schumacher. Il binomio McLaren-Mercedes dovesse rivelarsi vincente, Nigel nel 1996 potrebbe dover lasciare il posto al tedesco. Intanto la presenza Leone garantisce spettacolo, come vuole il patron della F1, Bernie Ecclestone che è stato dei grandi elettori del pilota inglese.

Per le statistiche, Mansell in F1 ha disputato 185 gare in 14 stagioni, guidando Lotus, Williams e Ferrari (con motori Ford, Renault turbo, Honda Turbo, Judd, Ferrari e Renault aspirati), conquistando 31 pole position e 31 vittorie. Ha vinto il mondiale soltanto una volta, nel 1992, ma è stato secondo tre volte. Con più fortuna si sarebbe potuto aggiudicare almeno altri due titoli. Pilota e showman, Mansell costituisce elemento richiamo in più per una stagione che sulla carta si preannuncia molto accesa e incerta.

Cristiano Chiavegato



Nigel Mansell guiderà la McLaren: ingaggio di circa 20 miliardi. A fianco la silhouette della FG01/95 scuderia Forti che debutterà in F1 con il pilota Diniz

Forti, team italo-brasiliano

Sede ad Alessandria, i soldi dall'estero

MILANO. A vent'anni esatti dal suo debutto nell'automobilismo come team manager e costruttore, Guido Forti, 55 anni, nativo di Castelnuovo Scrivia, con sede e officina in Alessandria, il passo più importante della sua carriera: entra in F1. Con tanti risultati brillanti alle spalle (51 vittorie nelle categorie minori, ha realizzato il suo sogno facendo esattamente il contrario di quanto era successo sino in un mondo dove gli italiani hanno sempre pagato per far correre gli altri o finanziato scuderie straniere.

Forti è riuscito - questa è già una bella impresa - a mettere in piedi la sua squadra usando soldi (oltre 27 miliardi) che arrivano del Brasile. Gli sponsor sono sudamericani. Anche la Parmalat che rientra nel giro della F1 è quella brasiliana.

Il connubio Italia-Brasile si è fuso sull'amicizia fra lo Forti e Carlo Vallarino Gancia, 44 anni, nato a Canelli ma trapiantato a San Paolo da tempo. Saranno loro due a dirigere la scuderia che si avvale di Giorgio Stirano come capo della progettazione. La Parmalat, che sponsorizza anche la Ferrari F333 sp di Alboreto e Baldi nel campionato Imsa, spinge forte e parla di successi immediati. La realtà è più dura, anche se Forti viene considerato un uomo molto fortunato. La vettura, motore Ford Ed, è giallo-verde, come la bandiera brasiliano. Sarà guidata dal paulista Pedro Diniz, 24 anni, e da un altro pilota ancora gliere tra Montermini, Naspetti Moreno. [c. ch.]

Domenica Coppa Davis, c'è la Repubblica Ceka

Ma Panatta contesta il blocco dello sport «E' una decisione demagogica, utili altri provvedimenti»

Gaudenzi (a sinistra) e Furlan i due singolaristi

«Con gli occhi dell'Italia puntati solo su di noi»

NAPOLI. «Domenica ci sentiremo gli occhi l'Italia addosso. La gente resterà in casa e sarà dinanzi alla televisione per vederci vincere. Tanta attenzione mi fa piacere, mi inorgoglisce. Sarà una responsabilità in più per noi nella già difficile sfida con la Repubblica Ceka».

Adriano Panatta sapeva già, prima venire in conferenza stampa, che i giornalisti più che parlare formazione azzurra, dei rivali Coppa Davis, avrebbero centrato le domande sul tema del giorno: lo sport si ferma per domenica. Coni e Figc hanno deciso una giornata stop dopo i tragici fatti di Genova.

Sarà domenica lavorativa soltanto per i ragazzi tennis. Per Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi che saranno impegnati, sin da venerdì, contro i ceki di Voldislav Savrda sui campi del Tennis Club Napoli. Un'impresa non semplice comque nemmeno troppo difficile per gli azzurri che poi sperano di incontrare gli Stati Uniti (i quali prima dovranno superare la Francia) in Italia.

«Cosa penso della decisione di sospendere domenica ogni attività sportiva? Non sono affatto d'accordo», osserva senza alcuna remora il capitano Panatta. Una breve pausa e con «Il blocco dello sport è una scelta di carattere demagogico. In momenti tragici come questo, e non certamente i primi della storia sportiva, servono più fatti che astensioni, o iniziative questo genere. Per un avvenimento sanguinoso giusto che si faccia una protesta civile, ma penso che serva far giocare gli incontri di calcio, bloccare ogni altra manifestazione. Tra l'altro i delinquenti sono sulle strade tutti i giorni: che cosa facciamo, fermiamo la vita?».

Adriano Panatta fa dunque parte quelli, e pochi, che condividono la decisione di fermarsi per una domenica. «Non è bloccando le partite che si ferma la mano dei violenti. Si è voluto dare segnale fermo, deciso? Non credo che si saranno risultati concreti - non ci saranno misure atte a frenare chi si serve dello sport per esaltare la propria violenza. Quelli che usano coltelli, che fanno violenza negli stadi, fuori degli impianti sportivi, delinquenti, e basta. Ripeto, occorrono altri provvedimenti».

Panatta ha quindi motivato perché solo la Coppa Davis si giocherà in domenica in cui Italia tutto lo sport fermerà. «Innanzitutto perché la nostra manifestazione avrà inizio venerdì. Domenica sarà l'ultimo giorno della sfida con la Repubblica Ceka. Poi perché non incontro tra squadre italiano ma internazionale. Infine perché nella Davis si rinviano le partite solo per motivi tecnici, come il maltempo. Da martedì prossimo i tennisti sono impegnati vari tornei internazionali, non ci sarebbe possibilità di recupero dell'incontro di Coppa».

Napoli sportiva si è già stretta attorno alla Nazionale azzurra. Panatta e i suoi ragazzi saranno incitati sul campo della ville comunale da una calorosa folla. Sono già venduti quasi tutti gli abbonamenti per la tre giorni con la Repubblica Ceka.

«Non esiste una squadra favorita in questa sfida - conclude il capitano - è vero che loro non potranno contare su Korda e Novacek, e per noi è un indubbio vantaggio, ma io sono certo che il loro capitano avrebbe ugualmente schierato Dosedel in uno dei singolari. In questo momento sulla terra è il più forte. Ritengo che abbiamo il 50 per 100 di possibilità di superare turno. Fido sulla grinta dei miei ragazzi. Dovranno affrontare forti fisicamente, potenti e grandi regolaristi».

Italo

Le squadre

Damm-Vacek dubbio ceko

NAPOLI. Adriano Panatta, il capitano della Coppa Davis azzurra, non ha ancora ufficializzato i nomi dei due singolaristi che da venerdì affronteranno la Repubblica Ceka, anche se è pressoché certo saranno Gaudenzi e Furlan mentre Pescosolido giocherà sabato il doppio Brandi. Anche il responsabile dei ceki, Vladislav Savrda, ha dato la formazione: ancora incerto il nome del secondo singolarista da affiancare a Dosedel, sono in lizza Damm e Vacek.

LUTTO

Pilota degli Anni 30

E' morto Brivio fu avversario di Tazio Nuvolari

MILANO. E' morto domenica scorsa - la notizia è stata resa nota ieri dall'Automobile Club milanese - il marchese Antonio Brivio Sforza, uno dei migliori piloti degli Anni Trenta, per oltre un ventennio consigliere dell'Aci e dell'autodromo di Monza.

Nato a Biella il 27 dicembre 1905, Tonino Brivio è stato per molto tempo pilota ufficiale dell'Alfa Romeo, tranne una parentesi nel 1934 quando corse per la Bugatti. Numerose le sue vittorie. Nel 1931 ottenne il primo successo nella Biella-Oropa e nella stagione seguente si aggiudicò, in coppia con Eugenio Siena, la «24 ore» di Spa l'Alfa Romeo 2300 e conquistò la piazza d'onore al circuito del Montenero dietro a Nuvolari.

Nel 1933 sempre con una delle vetture della Casa del Biscione vinse Targa Florio, Gran Premio di Svezia, Parma-Poggio di Berceto e Coppa della Sila. Nel 1934, con la Bugatti, secondo nel Gran Premio del Belgio e sul circuito di Napoli. Tornato all'Alfa, nel '35 vinse con la 2900 pl la Targa Florio e fu secondo al Montenero (ancora alle spalle di Nuvolari) e a Modena.

Nel 1935 trionfo nella Mille Miglia e terzo nella Coppa Vanderbilt in America. Sempre con l'Alfa, Brivio fu ancora secondo nella Montenero (vinta sempre da Nuvolari) e nella «12 di Pescara (dietro Varzi). Nel 1937 il circuito di Torino e fu nel GP del Brasile. Nel dopoguerra riprese l'attività agonistica per alcuni anni. Si ritirò dalle competizioni dopo essersi classificato primo nelle vetture sport Mille Miglia del

BASKET

Lesione alla spalla

La Buckler a Barcellona senza Abbio

BOLOGNA. Un altro brutto guaio per la Buckler, alla vigilia dell'importante impegno di Barcellona, nell'Euroclub. La squadra di Bucci, che nel corso della stagione ha dovuto fare a meno di numerosi giocatori per infortunio (da Danilovic a Binelli, da Coldebella a Moretti), dovrà ora rinunciare per quindici giorni ad Alessandro Abbio, vittima di un colpo alla spalla sinistra domenica a Trieste. La risonanza magnetica ha evidenziato lesione della capsula della spalla: Abbio potrà riprendere l'attività fra due settimane con la protezione un apposito tutore.

In attesa dei due confronti dell'Eurocluh di domani (Barcellona-Buckler e Maccabi-Scavolini) in campo le tre italiane di Coppa Korac: Filodoro Bologna, Stefanel Milano e Illy Trieste. E proprio l'altra società bolognese, la Filodoro, smentito decisamente qualsiasi interessamento per Carlton Myers, l'autore record punti la settimana, e soprattutto l'intenzione di volerlo scambiare Vincenzo Esposito.

Intanto nella Stefanel, impegnata ad Atene contro il Panionios, dovrebbe fare il suo rientro Dejan Bodiroga. Il serbo ha saltato il match di domenica a Varese a causa di una distorsione alla caviglia destra, ma tornato ad allenarsi e, anche se nelle migliori condizioni e la caviglia stretta un bendaggio, vuole essere in campo. Incerta la presenza di Portaluppi, febbricitante, che non è partito i compagni.

SPORT FLASH

PALLAVOLO
Ganev (Alpitour) resta in ospedale

TORINO. Lubomir Ganev, lo schiacciatore bulgaro dell'Alpitour Cuneo, resterà anche oggi all'ospedale dove è stato ricoverato sabato scorso per un attacco di tonsillite acuta. E' quindi improbabile che Ganev possa disputare le finali della Coppa Italia, in programma venerdì e sabato al Palaeur di Roma.

CICLISMO
Si correrà il Giro della Toscana

FIRENZE. La 69ª edizione del Giro della Toscana si farà grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale di Firenze che si è accollata i debiti dell'organizzazione della corsa dello scorso anno (150 milioni) e quelli che saranno quest'anno. Il Giro della Toscana si disputerà il 18 giugno.

CALCIO
L'Uefa trasloca da Berna a Nyon

GINEVRA. L'Uefa trasloca. Oggi una settantina di impiegati lascerannno l'attuale sede di Berna per trasferirsi a Nyon, a una ventina di chilometri da Ginevra. La decisione è stata presa perchè Berna non è servita da un aeroporto internazionale che consentisse ai dirigenti delle varie nazioni di raggiungere facilmente la sede dell'organismo europeo.

SOLIDARIETA'
per il Orti

FIRENZE. Domenica prossima tutti i tifosi della Fiorentina, che non potranno andare allo stadio, sono invitati ad acquistare biglietto simbolico per la ricostruzione del Centro Sportivo Orti di Alessandria, distrutto dall'alluvione. Una volta ricostruito, il centro potrebbe essere dedicato alla memoria di Vincenzo Spagnolo, il giovane tifoso del Genoa ucciso domenica L'iniziativa è del Comitato pro monumento ai caduti di Ugnano che sta tentando di raccogliere i 140 milioni necessari.

SNOWBOARD
Martina Magenta vince la Coppa

L'italiana Martina Magenta ha conquistato la sua prima vittoria nella Coppa del Mondo di snowboard. La sciatrice di Courmayeur, nello slalom parallelo di Lienz, ha superato la slovena Polona Rauter.

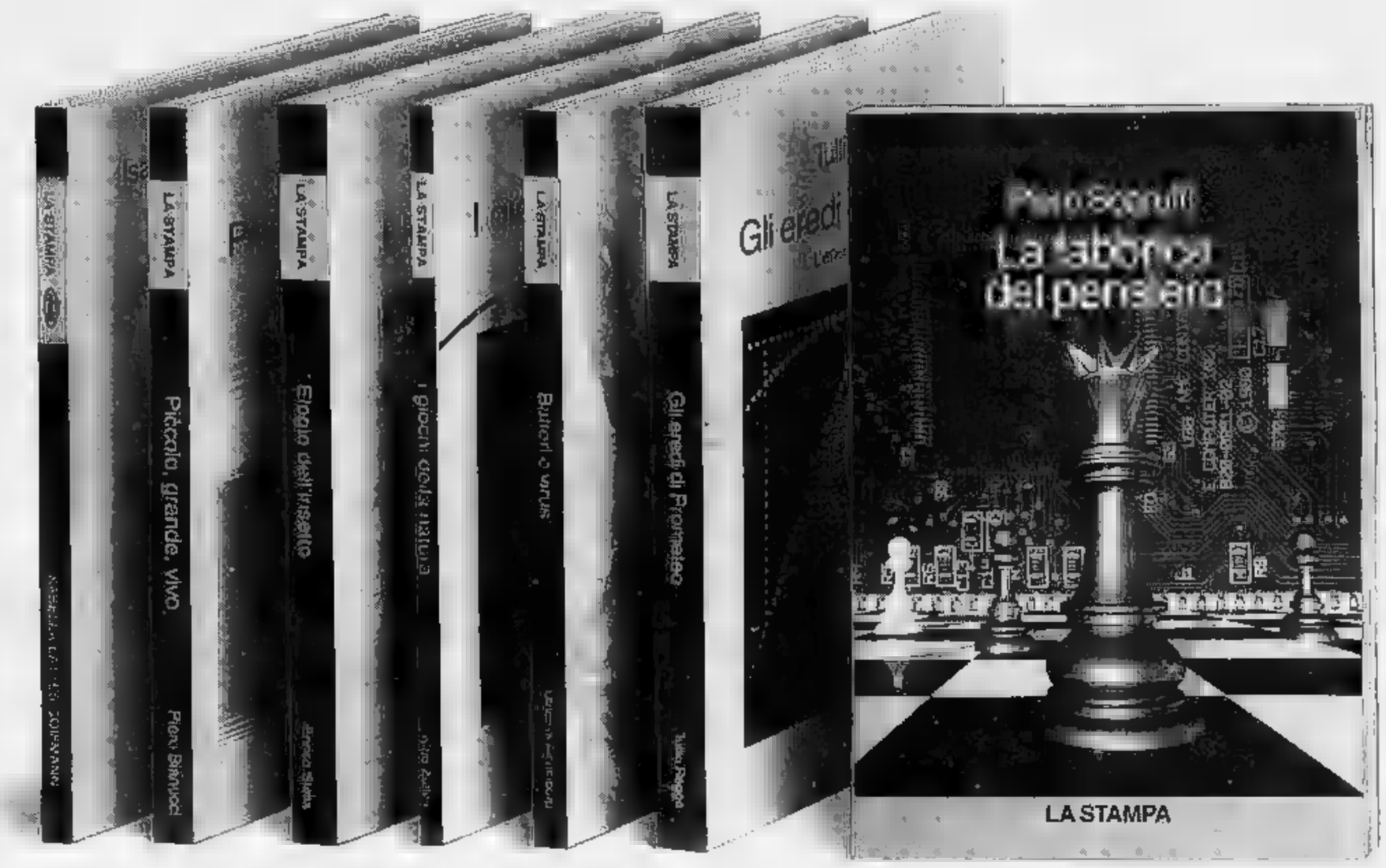
SCI
Koenigsrainer vince gigante Fis

CORTINA. Successo italiano, con sei atleti nei primi sette, in un gigante Fis a Cortina d'Ampezzo vinto da G. Koenigsrainer; seguono nell'ordine Pesando, Holzer e Senigagliesi, poi sesto Zucchelli e settimo H. Koenigsrainer.

DANIELA CAGLIARI

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

La mancanza di collegamenti con la Val Cerrina devia il commercio di Gassino e S. Mauro

Chivasso, vendite crollate con il ponte

Perdite del 50 per cento dai giorni dell'alluvione

Il commercio di Chivasso è in ginocchio. Da quando è crollato per l'alluvione, la notte del 5 novembre, il ponte che collegava la città e la collina, gli esercenti hanno più che dimezzato i loro introiti, e gli abitanti sono costretti a sopportare grossi disagi. Per costruirne uno nuovo servono otto miliardi: il progetto è già arrivato a Roma, ma per l'inizio dei lavori non è stata ancora fissata neppure una data di massima.

Ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici di Chivasso, Gianfranco Pipino ha annunciato l'invio della documentazione alla capitale: «Terremo contatti giornalieri con Roma, per impedire che la nostra pratica finisca ad impolverarsi in qualche cassetto». La direzione generale dell'Anas dovrà esaminare il progetto, approvarlo, finanziarlo (8 miliardi) e appaltare i lavori. Quanto tempo occorra, non si sa.

Certo è che la mancanza di collegamento tra il centro cittadino e la statale della Valle Cerrina sta provocando danni incalcolabili al commercio e disagi notevoli agli abitanti. A lanciare il grido d'allarme è il presidente dell'Associazione commercianti Maria Luisa Coppa: «Da novembre quasi la totalità dei 380 esercizi commerciali cittadini hanno registrato uno spiccato calo delle vendite: fino al cinquanta per cento. Sono penalizzati soprattutto quelli che trattano generi di prima necessità. Gli abitanti della collina hanno dirottato i loro acquisti a Gassino, a San Mauro e nei grandi centri commerciali di Settimo e Torino. Giorno dopo giorno non si registrano miglioramenti: anzi, i clienti sono sempre di meno».

Anche i mercati settimanali del mercoledì e del sabato risentono notevolmente della crisi causata dal crollo del ponte. Angelo Durando, 50 anni, è titolare del bar ristorante «Rio Grande» di Castagneto Po, che si trova a cinquecento metri dal ponte crollato. Racconta: «Da noi tutte le sere c'era via vai di persone che venivano a cena e ad ascoltare musica latino-americana. Adesso vediamo soltanto qualche cliente di passaggio, si ferma il tempo di un caffè, e entra per acquistare le sigarette. Dalle 20 in poi è mortorio».

Nelle stesse condizioni si trovano altri ristoratori della collina di Castagneto Po. Prima era facilmente raggiungibile da Chivasso in una decina di minuti. Adesso si impiega (in auto) quasi un'ora. Bisogna percorrere oltre trenta chilometri, se si passa da Castiglione. E da Crescentino il percorso è ancora più lungo.

Massimo Panero, 30 anni, di Ciriè, gestisce la stazione di servizio Agip in via Po 30 a Chivasso. Lavora a due passi dal vecchio ponte, e si dice disperato: «Ho rilevato l'attività solo nell'agosto scorso; sono passato dagli mila litri di carburante a 35 mila. La domenica lavoro due ore al mattino, poi vedo più un cliente».

Il traghetto che garantisce il collegamento tra le due sponde dalle 6 alle (costo gestione mensile 45 milioni, a carico della Regione) riesce a far fronte a tutte le esigenze. Renato Rondoletto, anni, gestore con altri due soci del servizio Aci del Chivassese: «Nonostante l'autorizzazione comunale, sempre possiamo far attraversare il carro attrezzi sul battello che attraversa il fiume. I militari cui è affidata la gestione hanno invitato a utilizzarlo meno possibile. Così chi ha bisogno di soccorso in collina è costretto ad attendere anche più di un'ora, quando si potrebbe intervenire il carro attrezzi in poche decina di minuti».

Rondoletto ha una proposta: «Non capisco perché non si possa anche realizzare un guado nel Po in località Mezzano. Attualmente nel fiume ci sono pochi centimetri d'acqua. Le strade d'accesso esistono già: bisognerebbe soltanto migliorarle».

Diego Andrà

L'alternativa Verolengo

Attualmente gli unici ponti per raggiungere in auto la statale della Valle Cerrina da Chivasso sono quello di Castiglione e di Crescentino: un tragitto decine di chilometri, per più di mezz'ora di viaggio. Il 14 giugno era stato approvato il progetto di massima di ponte sul Po fra Verolengo (prolungamento tangenziale Est) e statale della Valle Cerrina, San Sebastiano Po. Costo 53 miliardi: miliardi parte dell'Anas e i restanti 13 miliardi finanziati dalla Società Autostrada Torino-Milano. Ma il decreto che doveva rendere disponibili i fondi arrivò in tempo utile. Così l'Autostrada dirottò i finanziamenti alla Malpensa. Ora, a distanza di circa sei anni, gli amministratori comunali della collina puntano di nuovo alla realizzazione di quest'opera. Il progetto potrebbe essere appaltato rapidamente, ma trovare i soldi.

Il traghetto d'emergenza sul Po. A fianco, il presidente dei commercianti di Chivasso **Maria Luisa Coppa** e **Renato Rondoletto**, gestore del servizio Aci

A Roma i progetti di ricostruzione non si sa ancora quando l'Anas darà avvio all'opera da 8 miliardi

S. Germano Chisone, trovata per caso

Sono iniziati ieri mattina gli scavi davanti all'ex municipio. I lavori sono guidati dall'archeologo Mario Cavaletto, che ha già partecipato ad alcuni rilievi in Val Chisone, e dureranno almeno una settimana

E in piazza spunta la necropoli romana

Una necropoli è venuta alla luce in borgata Turina nel Comune di San Germano Chisone. Ieri mattina sotto il controllo della Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte sono iniziati gli scavi. I lavori, diretti dall'archeologo Mario Cavaletto, un esperto della zona avendo già partecipato ai rilievi di alcuni siti preistorici dell'età bronzo in Val Chisone, dureranno almeno settimana.

La scoperta è stata fatta casualmente da alcuni operai del Comune che stavano eseguendo dei lavori proprio davanti all'ex municipio. Abbattuta una vecchia casa di proprietà della parrocchia, gli operai stavano per costruire un muraglione di contenimento quando dal terreno sono apparse ossa e teschi.

«Si tratta di antiche sepolture che potrebbero anche risalire all'epoca romana - spiega il professor Dario Seglie, direttore del Museo civico d'arte preistorica di Pinerolo - ma soltanto al termine degli scavi si potrà affermare con certezza a quale periodo risale la necropoli. La presenza di embrici, pezzi di tegole romane, lasciano aperte diverse ipotesi. Tutto il materiale verrà esaminato dalla dottoressa Liliana Mercando soprintendente regionale».

Bisognerà scavare con piccole cazzuole fino ad una profondità di circa 3 metri prima di arrivare dove giacciono le sepolture. Continua il professor Seglie: «Dalle vecchie mappe catastali 1700 risulta che il cimitero della borgata era più a monte; anche la abbattuta la chiesa di quegli anni. Il che significa che le ossa che stiamo riportando alla luce sono di un periodo più antico».

Altre testimonianze risalenti all'epoca romana erano già state ritrovate nel Pinerolese sul monte Muretto nei pressi di Costagrande, a Frossasco e a Cavour dove era stata rinvenuta nel febbraio dell'84, durante lo scavo per una fognatura, una vera e propria necropoli con numerose urne cinerarie: il cimitero dell'antica Caburrum.

[a. gia.]

I camionisti percorrono la statale per non pagare il pedaggio a Trofarello

Villastellone mette al bando i Tir

Centro al collasso a causa del traffico pesante

Anche il Comune di Villastellone sta studiando un piano per «mettere al bando» i Tir dalle vie del centro.

Ai camionisti, da circa mesi, è vietato infatti di percorrere la statale a causa delle ordinanze dei sindaci di Moncalieri e Trofarello che hanno impedito il transito nei rispettivi Comuni.

Per evitare quindi di pagare il pedaggio al casello di Trofarello, all'imbocco della tangenziale Sud, preferiscono attraversare il Comune di Villastellone per raggiungere Torino.

Secondo i rilevamenti eseguiti dalla polizia municipale, iniziati all'indomani dell'entrato in vigore delle ordinanze e terminati solo ieri, il traffico commerciale a Villastellone è triplicato: dai 40 camion l'ora di prima, si è passati ai 130 e oltre degli attuali.

I Tir provenienti da Pofrino, anziché percorrere la statale 29 verso Moncalieri, adesso deviano sulla provinciale 122 che costeggia Santena, attraversa Villastellone, e raggiungono la statale di Carmagnola per proseguire verso la tangenziale, evitando così il casello di Trofarello.

«Il problema non è stato risolto: finché ci sarà il casello - ha commentato Michele D'Amaro, sindaco di Villastellone - è chiaro che i camionisti cercheranno altre strade per non pagare il pedaggio».

Due sono le soluzioni immediate proposte dal sindaco: impedire ai Tir di attraversare il centro, dirottandoli verso Carmagnola; o ricorrere al Tar per far sospendere le delibere. La prima soluzione però, potrebbe far scatenare una guerra con i camionisti: «Non voglio arrivare alla chiusura del centro - ha osservato D'Amaro - perché dirottandoli a Carmagnola scaricherei su altro Comune il problema e sarebbe un danno economico per i camionisti. La strada migliore è sospendere le ordinanze e continuare la protesta affinché venga abbattuto quell'assurdo casello sulla tangenziale». Ma se tutto ciò fosse impossibile propone una terza soluzione: «Se fosse necessario mi metterei con tutta la giunta a bloccare il traffico, qualcuno ci vorrà pur dare ascolto».

Massimiliano Peggio

PROVINCIA FLASH

Ghisa, approvato l'accordo per il sabato lavorativo

E' stato ratificato ieri l'accordo siglato il gennaio scorso da Fiat e sindacati per lo stabilimento «Ghisa». L'intesa prevede, oltre al sabato lavorativo, la creazione di 670 posti di lavoro, tra nuove assunzioni e conferme per lavoratori attualmente impiegati contratti a termine, investimenti di 80 miliardi. L'ipotesi di accordo era stata approvata dai lavoratori con il 58% dei consensi.

GILLIO

Ritrovata bomba a nel solaio di una cascina

Nascosta probabilmente da un partigiano è stata scoperta l'altro ieri una bomba a mano «Sipe», ordigno della seconda guerra mondiale, nel solaio di un vecchio rustico, in via Valdellatorre 27. Il proprietario, Salvatore Ferraro, 66 anni, ha subito avvertito i carabinieri.

Chiesto referendum per l'accorpamento Usl

Con una raccolta di firme gli abitanti di None chiedono che il Comune indica un referendum per stabilire chi è d'accordo sull'accorpamento del paese alla Usl 8, con Chieri, Moncalieri e Nichelino. Secondo l'associazione «Per None», promotrice dell'iniziativa, gli abitanti preferirebbero essere inseriti nella Usl 10 di Pinerolo o in quella di Orbassano.

Offerte del collocamento domani al Cinecittà

Chiamate Collocamento domani, alle 9, al Cinecittà di piazza del Popolo 2 per: 2 dattilografe, t.d. 3 mesi, al Comune di Chivasso; posti per disoccupati in un di lavoro del Comune di Chivasso per il ripristino di opere danneggiate dall'alluvione.

Carnevale, eletti Conte, Contessa e Paggi

Daniela Cecchetto, 21 anni, e Dario Caramellino, 24, sono rispettivamente la Contessa e il Conte del carnevale casalborgonese. Con loro i paggetti Fabio Basile e Romina Da Lozzo.

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA' — ASD

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA'

PREMESSA. Vorrei, a nome fondatori e «sostenitori», semplice e convincente e nulla mi appare più aderente alla bisogna confronto dell'operato di due cuochi: a parità di ingredienti quello bravo li trasformerà in una prelibata pietanza, il cuoco meno bravo... no. Anche il disinfestatore professionale trasformerà le risorse tecniche e un buon servizio: sicuro, efficace, economico e, inoltre, instaurerà con il cliente un rapporto di consulenza teso a valorizzare ogni intervento di prevenzione igienica.

(L' A.S.D.Q.). Il nostro lavoro sembra facile; al contrario nasconde difficoltà e insidie che molti non conoscono e che non vogliono vedere o, addirittura, nascondono; esse possono coinvolgere il cliente ignaro in corresponsabilità di cui non sospetta l'esistenza essendo tenuto, a norma di legge, a sincerarsi della regolarità del rapporto di lavoro dei tecnici operatori a cui ha affidato il servizio, della corretta gestione dei contenitori vuoti; dovrebbe sull'adeguata copertura assicurativa e richiedere, per sua tranquillità, la «certificazione» del lavoro svolto. Tutto ciò rappresenta un costo a cui alcuni pseudo-disinfestatori si sottraggono e, per poche lire, corrono e fanno rischi per cui le nuove dispongono di poco conto.

I SCOPI L'associazione si prefigge l'obiettivo prioritario di divulgare e necessarie informazioni sui servizi di disinfestazione e di igiene ambientale affinché il settore adeguatamente tutelato. Inoltre, si attiverà per promuovere iniziative a supporto, valorizzazione e protezione dell'ambiente.

COSA OFFRE L'ASDQ. Garantisce i soci si attengano un codice di autoregolamentazione tale assicurare il committente sul rispetto rigoroso delle normative di legge, di offrire servizi sicuri ogni profilo.

VI VIENE RICHIESTO. In primo luogo di essere ascoltati ed aiutati in quanto siamo fermamente convinti che il lavoro del disinfestatore comporti pre delle valenze ambientali tali meritare tutta la nostra e la vostra attenzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi fiducia ai soci fondatori e alle società sostenitrici: competenza e .

Il coordinatore Graziano

SOCI PROMOTORI

sidam — Corso A. Claudio 229/5 Telefono 011/724897 Fax 7790683 10146 TORINO

SIAD — Via Rueglio 6 Telefono 011/2264322 10148 TORINO

IGIENE & AMBIENTE IGIENCONTROL — Via Cuneo 27 Telefono 011/2487052 - Fax 011/859491 10152 TORINO

ATS — Via Cumiana 45 Telefono 011/3850029 Fax 011/3850048 10141

CIADIT TORINO — Via Pozzo Strada 25 Telefono 011/7793715 Fax 011/715131 10139 TORINO

CALLEGHER — Via Pianteri 10 Telefono 011/3978888 10135 TORINO

SEGRETERIA: Graziano DASSI c/o GEAM V. Canonal 2 - 21047 SARONNO (VA) - Tel. 02/96702511 - Fax 02/96702515

San Pietro Val Lemina

Nessun «giallo» sull'uomo morto vegliato dal cane

Eseguita ieri mattina all'obitorio dell'ospedale Agnelli di Pinerolo l'autopsia sul corpo di Salvador Sguerra Algans, il venezuelano trentenne trovato morto a San Pietro Val Lemina e vegliato per diversi giorni dal cane lupo. Il professor Paolo Tappero ha escluso che la morte sia stata causata da una caduta accidentale o da una emorragia cerebrale. Il decesso potrebbe essere provocato da cause naturali.

Ieri i genitori del giovane (il padre Giuseppe e la madre Dolores) arrivati in Italia per adempiere tutte le pratiche necessarie al trasferimento della salma che sepolta vicino a in Spagna. «Prima lasciare l'Italia andremo al canile a riprenderci Gnappo - dice il padre del giovane -. Quel cane è tutto ciò che ora ci resta di nostro figlio. Proprio per quella bestia, per farla vivere in campagna, Salvador aveva deciso di abitare a San Pietro pur andando tutti i giorni a lavorare a Milano».

Giaveno, colpì la moglie con un pezzo di marmo

Chiesti 12 anni per l'operaio accusato di tentato omicidio

Il pubblico ministero Gabriella Viglione ha chiesto la condanna a dodici anni di per Francesco Capuano, 53 anni, un operaio di Giaveno accusato di tentato omicidio per aver colpito la moglie, Lina Buzzi 42 anni, alla testa con un di marmo durante lite. L'uomo risponde anche di lesioni e di resistenza a pubblico ufficiale: infatti, secondo il capo di imputazione, avrebbe aggredito il barelliere che portava la donna in ospedale, e picchiato l'appuntato dei carabinieri che cercava fare da paciere, rompendogli il tendine di una mano. La difesa, tuttavia, sostiene che l'imputato al momento del fatto agì in preda una sorta di raptus, e il pm, nel chiederne condanna, ha riconosciuto l'attenuante della seminfermità. Il fatto risale al 20 gennaio '94. I coniugi Capuano in corso una di separazione, e il giudice deciso che il marito doveva lasciare l'appartamento divideva con la moglie e i due figli.

Francesco Capuano, accusato di tentato omicidio della moglie

Al momento del trasloco si scatenò tuttavia una lite violentissima, durante quale Capuano colpì moglie.

Ieri mattina, interrogato dai giudici, l'uomo ha dichiarato non ricordare assolutamente nulla dell'episodio. Prima la sentenza, tribunale ha disposto una perizia psichiatrica sull'imputato (la terza). Il processo prosegue il 7 febbraio.

Cuorgnè, critiche all'oratore ufficiale: «E' andato al convegno di An»

Fillak, dopo 50 anni i veleni

L'Anpi: Pecchioli non si tocca

Vigilia di rievocazione polemica a Cuorgnè dove, domenica, è in programma una cerimonia in ricordo di Walter Fillak, partigiano impiccato ad un palo telegrafico nei pressi della chiesetta di San Rocco, sulla strada che porta ad Alpette.

Al centro della discussione è la presenza alla cerimonia del senatore pidiessino Ugo Pecchioli, compagno di lotta di Fillak, invitato a ricordare la figura del patriota a cui la città vuole tributare un omaggio a cinquant'anni dalla fine della guerra. «E' andato alla convention dei neofascisti - tuona Roberto Gremmo, consigliere provinciale di Piemont - non è giusto che sia presente ad una cerimonia questa».

Le porte alla polemica sono aperte e Gremmo non perde l'occasione per attaccare. «I togliattiani - spiega - parteciparono alla Resistenza spesso solo per affermare gli interessi di partito; ma oggi tradiscono lo spirito di quel grande movimento popolare accettando il dialogo con il partito di Fini, che non è soltanto l'erede diretto del personale politico repubblichino ma ha affermato i miti dell'italianità e del nazionalismo propri del regime».

All'Anpi di Cuorgnè nessuno, però, commenta la questione. Tullio de Mayo, personaggio simbolo della Resistenza femminile, dice di non volere sapere nulla della questione. «Gremmo! E chi è? Quello che è stato eletto in Provincia? E va bene, ma noi c'entriamo lui?». E la presenza di Ugo Pecchioli alla cerimonia? «Non so nulla neanche di questo, il programma non c'entriamo niente».

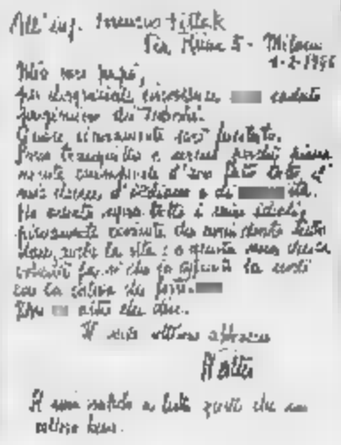
Irrintracciabile Vincenzo Viano, voce ufficiale della Resistenza durante tutte le manifestazioni pubbliche di Cuorgnè. «E' molto impegnato - dicono -, è ancora via». Polemizza, invece, Roberto Gremmo che esprime tutto il suo sdegno per questo invito rivolto a Pecchioli. «La mia - spiega - è presa di posizione politica, non personale contro un attore e un altro di questa vicenda. La presenza di Ugo Pecchioli è un chiaro segno di nazionalismo e di romanità. Questo spirito non è conciliabile con quello della lotta di liberazione nazionale. Di più proprio non posso dire: se va bene a quelli dell'Anpi di Cuorgnè non soltanto fatti loro».

E Alleanza nazionale che cosa dice? Alberto Tognoli, candidato alle elezioni politiche del marzo e leader dello schieramento di An alle amministrative di Ivrea, parla di «posizione demenziale». «Io - spiega - ero a Fiuggi come delegato e ho vissuto pienamente questo momento di trasformazione della destra. Posso dire con certezza che i valori che An oggi sostiene potrebbero essere abbracciati anche da un partigiano, Fillak o chiunque altro».

Dunque non è un offesa la presenza del senatore Ugo Pecchioli alla cerimonia? «No, tutt'altro; piuttosto si può considerare un'offesa la sua presa di posizione».

Domenica, alla manifestazione tutto si svolgerà secondo programma, con gli invitati tutti presenti compreso, salvo imprevisti e impegni romani, il senatore della Quercia. E Gremmo? «Io non ci sarò di certo - dice al telefono - non mi interessa andare e sentire cosa dice certa gente. Sono figlio di genitori che hanno fatto la Resistenza, vicino a quel movimento, ai suoi ideali e ai suoi martiri».

Lodovico Poletto


Alla sig. Francesco Fillak
Via Mario 5 - Milano
1-2-1995

Mio caro papà,
per disgraziata circostanza sono capitato giapponese dei fascisti.
Giulia attualmente non funziona.
Sono tranquillo e sereno perché sono certo che presto ci rivedremo.
Ho cercato sempre fatto il mio dovere, anche la vita: e questa mia morte serva per chi la ascolta la verità con la calma di persone che sono state alla altre.
Il mio ultimo abbraccio
Walter

Il mio ricordo a tutti quelli che mi vogliono bene.

A sinistra **Walter Fillak** e l'ultima lettera scritta al padre. Sopra, il senatore del pds **Ugo Pecchioli**

L'ESECUZIONE

Il primo cavo si spezzò

Medaglia d'argento al valor militare, Walter Fillak era stato comandante della 76ª brigata Garibaldi e della 7ª divisione garibaldina. Catturato dai tedeschi il 31 gennaio del 1945 nei pressi di Donato Biellese, venne impiccato ad un palo telegrafico alla periferia di Cuorgnè dopo [illegible] rinchiuso con altri prigionieri nella caserma di piazza d'Armi. I carnefici dapprima tentarono l'esecuzione utilizzando un cavo telefonico spezzatosi mentre lo stavano per giustiziare. Walter Fillak morì all'età di anni con un cavo d'acciaio preso da un autocarro stretto attorno al collo, il suo corpo venne lasciato sulla neve; lo raccolse una donna di Cuorgnè che lo seppellì. La commemorazione si svolgerà alle 10,30 al cinema Perona; in precedenza sarà omaggio al cippo costruito nel punto dove Fillak fu ucciso.

Il progetto è arrivato in Regione

Strambino vuole il suo bio-parco

Un altro parco tecnologico per il Canavese. La proposta arriva dal Comune di Strambino che ha realizzato un progetto di massima dell'intervento con piani finanziari e proposte operative dettagliate. Ora l'intero malloppo è stato inviato alla Regione, per un parere definitivo che permetta di accedere ai finanziamenti Cee necessari per dare via al nuovo bio-parco.

«Sono passati quasi tre dal momento in cui abbiamo inviato all'assessorato al Lavoro e Industria il nostro piano - spiega l'assessore Pierangelo Massetto - fino ad oggi nessuno si è degnato di risponderci. Non sappiamo se la proposta interessa o meno e [illegible] possibile tradurla in qualcosa di concreto».

E dire che «parco d'innovazione tecnologica», come lo hanno subito battezzato gli amministratori locali, avrebbe, almeno sulla carta, tutte le caratteristiche per dare buoni risultati.

Dovrebbe sorgere su un'area di oltre un milione di metri quadrati, già di proprietà dell'amministrazione comunale e a poca distanza dal fiume Dora. Inoltre, contatti sono già stati presi con l'università di Pavia e numerose aziende, alcune delle quali si sarebbero già dette «seriamente interessate» al progetto.

«Manca soltanto il visto della Regione - spiega ancora Massetto - per aprire altro capitolo nell'industria canavesana. Il nostro progetto se prenderà corpo potrà davvero uno stimolo all'occupazione e al lavoro: abbiamo fatto calcolo di massima, si potrebbero venire a creare circa 5 mila nuovi posti».

Iniziativa faraonica? A tirare gli amministratori proprio non è così. Bruno Matteja, senatore ex leghista, la giudica una proposta interessante: «Chiederò di incontrare l'assessore regionale al Lavoro; voglio capire perché questo progetto è rimasto fermo al palo».

L'assessore Pierangelo Massetto

Luciano Marengo, assessore regionale al Lavoro e all'Industria, dice di aver fatto tutto il possibile. «Probabilmente - spiega - Strambino non le procedure. Per sapere che fine farà quel piano occorre tempo: bisogna aspettare il bando per la presentazione dei progetti che arriverà verso la fine di febbraio. Poi loro avranno 45 giorni per presentare un piano che sia alla portata delle richieste della Comunità europea».

Ma il piano Strambino lo ha visto, e che ne pensa? «Me lo ha presentato - spiega Marengo - un'assessore. Di più so cosa dire; nell'ultimo anno di progetti simili in Regione ne sono arrivati una ventina. Che cosa p[illegible] realizzato di quello di Strambino proprio lo so; prima bisogna vedere il regolamento Cee». **[l. pol.]**

IN BREVE

STRAMBINO

Rapina una donna arrestato subito dopo

Vincenzo Pezzella, 22 anni, residente a Napoli domiciliato a Strambino, è stato arrestato ieri mattina poco dopo rapinato di 200 mila lire, Giuseppa La Marca, anni. Pezzella è ritenuto responsabile anche di furto (150 mila lire) ai danni di Maria Luisa Rossi, 72 anni.

Assolto dall'accusa di aver offeso la

Accusato di aver offeso la bidella della scuola elementare del paese, è stato assolto dal pretore di Ivrea perché il fatto sussiste. Alla sbarra era Paolo Bonfitto, 42 anni, residente ad Albiano in via Castello 8, sottufficiale della Guardia Finanza (difeso dall'avv. D'Alessandro); a trascinarlo davanti ai giudici era stata Antonella Trevisan, di Romano Canavese.

VALPERGA

Aveva attrezzi rubati denunciato per furto

Francesco Mancuso, 37 anni, via Feradotto 25, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Agliè e Cuorgnè per furto. I militari lo hanno trovato in possesso di alcuni attrezzi trafugati poche settimane fa dalla casa di un artigiano di Agliè, Gianni Garetto, anni.

Carnevale '94: svelati i nomi della

La Pro Montanaro guidata dal presidente Sandro Minetti ha svelato i nomi della corte del corpo carnevalesco 1995. Le dame: Stefania Avanzato, Sara Cusmano, Elena Ghiotto e Beatrice Castellan, mentre gli araldi Alessandro Perrello, Mauro Targa, Ivan Ginia e Simone Conselvan. La Ciapiera e il Generale, come tradizione, verranno svelati solo il 23 febbraio.

Il vescovo di Ivrea accusato da un sacerdote di far parte di una loggia segreta

Massone? Bettazzi ritira la querela

E don Villa si impegna a smentire le affermazioni

Nel marzo scorso un opuscolo, infilato nelle buche delle lettere di tutta Ivrea, accusava il vescovo della diocesi, monsignor Luigi Bettazzi di far parte della massoneria.

Un'accusa che la curia eporediese aveva immediatamente smentito seccamente, tirando in ballo le affermazioni del vescovo Bettazzi sulle logge segrete, pubblicate sul settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare».

Monsignor Luigi Bettazzi, invece, aveva querelato l'autore di quell'opuscolo, don Luigi Villa, un sacerdote bresciano, editore anche del libretto, intitolato «Pds, scopriamo le carte».

Dopo mesi la vicenda giudiziaria si è conclusa: il vescovo di Ivrea, tramite il suo legale, l'avvocato eporediese Elio Guglielmino, ha ritirato la querela; mentre don Luigi Villa, si è impegnato a smentire le affermazioni di allora.

La rettifica verrà pubblicata da «Chiesa viva» e, probabilmente, la pubblicazione sarà anche diffusa in città.

Si conclude, così, la vicenda che aveva fatto parecchio discutere in città. Don Villa si era sempre detto convinto delle affermazioni: «Quelle cose le ha scritte prima di me Mino Pecorelli sulla rivista OP. Nessuno, però, è mai sognato di smentirle, vedo perché dovrei farlo io, oggi».

Insieme a monsignor Bettazzi erano stati indicati come presunti iscritti a logge massoniche anche altri vescovi e cardinali conosciuti in tutta Italia, cui il cardinale Casaroli.

Nell'articolo veniva fornito anche il codice dei sacerdoti che avrebbero fatto parte di logge segrete e la loro data di iscrizione. Rivelazioni che non hanno trovato conferme nelle sedi ufficiali e che adesso saranno smentite una volta per tutte.

Monsignor **Luigi Bettazzi**, vescovo Ivrea, era stato accusato di essere massone

DOVE QUANDO

GINNASTICA Alla palestra Antonicelli di Ivrea, nel quartiere Bollavista, si organizzano lezioni di ginnastica dolce (una tecnica basata su movimenti coscienti del corpo), a cura di Daniele Salino. Per informazioni e iscrizioni telefono allo 0125/23.01.26.

Ad Agliè in programma, alle 21, una sfilata di moda. La manifestazione, che rientra nel programma Carnevale, si svolge all'interno Padiglione delle Feste, ad ingresso libero. La rassegna prosegue venerdì con una serata di karaoke.

A Ivrea, 21 in Sala Santa Marta, si svolge una conferenza organizzata dall'associazione «I ricostruttori» sul tema «La spiritualità degli indiani d'America». Relatore è Chiara Pozzi. L'ingresso è libero.

VIDI'. «La donna è mobile! Personaggi femminili in scena» è il tema dell'incontro in programma domani dalle 17.30 alle 19,30 al liceo scientifico Martinetti di Caluso, a cura di Alessandra Delù e Maria Tomaino. Fa parte dei laboratori teatrali per insegnanti organizzati dal gruppo «Lo Zodiaco»; per informazioni telefonare allo 011/983.32.70.

ABBA'. Sabato 4 febbraio, al ristorante «Il Convento» di Ivrea, si svolge l'ormai tradizionale cena per il passaggio di consegne tra gli Abbà uscenti e i dieci che saranno protagonisti del prossimo Carnevale. La serata, organizzata dall'Ordine degli Abbà, è libera a tutti. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri (0125) 53.712 oppure 61.72.45.

AN E' in corso la prevendita per «Chi la fa l'aspetti», la commedia di Goldoni in programma lunedì 6 febbraio all'Anfiteatro di Montalto, presentata dal Teatro Stabile del Veneto. I biglietti costano 38 mila lire e si trovano a Montalto presso la filiale Crt e l'Anfiteatro, a Ivrea presso la videoteca «Carillon» e «Gsro».

GITA A GENOVA Il Gsr Olivetti organizza una g in pullman a Ge per la «Tredicesima manifestazione filatelica numismatica annuale», in programma sabato febbraio. La quota di partecipazione è di 20 mila lire per i soci della sezione filatelica e numismatica, mila per gli altri soci del Gsro. Le iscrizioni si chiudono il 23.

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA'

PREMESSA. Vorrei, a nome dei «soci fondatori» e «sostenitori», semplice e convincente e nulla mi appare più aderente alla bisogna del confronto dell'operato di due cuochi: a parità di ingredienti quello bravo li trasformerà in una prelibata pietanza, il cuoco meno bravo... no. Anche il disinfestatore professionale trasformerà le risorse tecniche in un buon sicuro, efficace, economico e, inoltre, instaurerà con il cliente un rapporto di consulenza teso a valorizzare ogni intervento di prevenzione igienica.

IL PERCHE' DELL'ASDQ. Il nostro lavoro sembra facile; al contrario nasconde difficoltà e insidie che molti o che non vogliono vedere o, addirittura, nascondono; esse possono coinvolgere il cliente ignaro in corresponsabilità di cui non sospetta l'esistenza essendo tenuto, a norma di legge, a sincerarsi della regolarità del rapporto di lavoro tecnici operatori a cui è affidato il servizio, della corretta gestione dei contenitori vuoti; dovrebbe accertarsi sull'adeguata copertura assicurativa e richiedere, per sua tranquillità, la «certificazione» lavoro svolto. Tutto ciò rappresenta un costo a cui alcuni pseudo-disinfestatori si sottraggono e, per poche lire, e fanno correre rischi cui le nuove leggi dispongono sanzioni non poco conto.

GLI SCOPI DELL'ASDQ. L'associazione si prefigge l'obiettivo prioritario di divulgare le necessarie informazioni sui servizi di disinfestazione e di igiene ambientale affinché il sia adeguatamente tutelato. Inoltre, si attiverà per promuovere iniziative a supporto, valorizzazione e protezione dell'ambiente.

COSA OFFRE L'ASDQ. Garantisce che i soci attengano ad un codice di autoregolamentazione tale da assicurare il committente sul rispetto rigoroso della normative di legge, di offrire servizi sicuri ogni profilo.

COSA RICHIESTO. In primo luogo ascoltati aiutati in quanto siamo fermamente convinti che il lavoro del disinfestatore comporti sempre delle valenze ambientali tali da meritare tutta la nostra e vostra attenzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi con fiducia ai fondatori o alle società sostenitrici: troverete competenza e cortesia.

Il coordinatore DASSI

PROMOTORI

sidam
Corso A. Claudio 229/5
Telefono 011/724897
Fax
10146 TORINO

SIAD
Via Rueglio 6
Telefono
011/2264322
10148 TORINO

IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL
Via Cuneo 27
Telefono
011/2487052 - 858281
Fax 011/859491
10152 TORINO

ATS
Via Cumiana 45
Telefono 011/3850029
Fax 011/3850046
10141 TORINO

CIADIT
TORINO
Via Pozzo Strada 25
Telefono 011/7793715
Fax 011/715131
10139

CALLEGHER
Via Plantari 10
Telefono
011/3976868
10135 TORINO

Graziano DASSI c/o GEAM V. Carnani 2 - 21047 SARONNO (VA) - Tel. 02/96702511 - 02/96702515

SPORT

In A 2 finiti i sogni della Pantec Favria. In B, due sconfitte nei playout

Bocce, weekend nero delle canavesane

Nell'A 1 il Brb Ivrea battuto dalla Chiavarese

Non è stata positiva neppure la settimana scorsa per le bocce del Canavese. A Chiavari, nella seconda giornata di ritorno della serie A1, il Brb ha ceduto (4-12) allo squadrone ligure, disputando un incontro al di sotto delle proprie possibilità.

Soltanto la staffetta (Birolo-Gassino) e Deregibus nel punto tiro obbligato riusciti a strappare punti alla Chiavarese: la prima è risultata vittoriosa (66 su 82) contro Risso-D'Agostini (64-82), il secondo si è imposto a Sturla (25-24). Gli arbitri hanno fischiato un'altra volta ingiustamente (la detta anche degli avversari) una bocciata a Deregibus. A questo punto, il ds Renato Battaglino, che si ripromesso di non protestare (e non lo ha fatto), ha ragione a dire che è in atto una persecuzione da parte degli arbitri nei confronti del giocatore canavesano. I direttori di gara invitati a comportarsi

Il bocciista Enrico Birolo

maggiore professionalità, cercando di essere sempre presenti sul campo ed in linea con le zone controllare: solo così otterranno maggiore fiducia da parte dei giocatori e dai dirigenti dei club.

Il Brb Ivrea è scivolato al sesto posto in classifica e sabato prossimo (4 febbraio) incontrerà a Banchette (ore 14) il Bra che è quinto ed ha due soli punti in più; il traguardo è scavalcarlo.

La Pantec, in serie A2, aveva di fronte la compagine degli Amici Chiavazzesi Biella ed ha pareggiato (8-8) non riuscendo più ad inserirsi nel gruppetto delle prime. La squadra di Favria è ora quinta con 92 punti, 8 in meno da La Boccia Carmagnola e in più del Roverino. La permanenza in A2 è al sicuro, ma sarà possibile (senza l'apporto dell'infortunato Vercellino) fare più.

In serie due sconfitte nel girone A dei playout: Fucine Rostagno Favria è stata sconfitta (4-8) a Serravalle e San Bernardo Ivrea, che giocava sul proprio campo, ha perso (5-7) nei confronti della Salangerese che è prima in classifica con 17 punti; seconda Fucine Rostagno con 12 e ultimo il San Bernardo con 9. **[g. cap.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Il re Leone** ☎
v. Stamira 5 Tel. 44.23.77.78 Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 Ingr. 8.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Admiral — **[illegible]ni nelle tenebre** ☎
p. Verbano 5 Tel. 854.1195 Or. 16/18,20/20,20/22.30 Ingr. 8.000
di M. Apted, con M. Sowa, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita [illegible] cieca grazie a un trapianto di cornea testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' Thriller

Adriano — **The Ma[illegible]** ☎
p. Cavour 22 Tel. 321.1896 Or.: 15,45 16.10/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e sfronta il boss N. V. 1h 30 Comico

Alcazar — **Tre vedove e [illegible] delitto** ☎
via M. Del Vallo 14 Tel. 588.00.99 Or.: 16.30 16.30/20.30/22.30 Ingr. 7.000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di petegole vedove: si [illegible] invidie ripicche e ci scappa il morto N. V. 1h 38' Comm.

Ambassade — **Rivelazioni** ☎
v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.89.01 Or.: 15 17.30/20/22.30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, [illegible] M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' Drammatico

America — **Rivelazioni** ☎
via N. [illegible] Grande 6 Tel. 581.89.01 Or. [illegible] 17.30/20/22.30 Ingr. [illegible]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Ariston — **Occhi nelle tenebre** [illegible]
v. Cicerone 19 Tel. 321.259 Or. 16/18.20/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di M. Apted, con M. Sowa, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla [illegible] grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non [illegible] dalla polizia N. V. 1h 50 Thriller

Astra — **Stargate** [illegible]
v.le Jonio 225 Tel. 817.62.56 Or.: 16 16.10/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Atlantic — **The Mask** ☎
via Tuscolana 745 Tel. 761.06.56 Or.: 15.45 16.10/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa [illegible] un gangster e sfronta il boss N. V. 1h 30' Comico

Augustus 1 — **La Teta y la Luna**
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 15,45 17.30/19.10/20.45/22.30 Ingr. 8.000
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — [illegible] bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma V. M. 14 1h [illegible] Comm.

Augustus 2 — **Naked**
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30 Ingr. 8.000
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' Dramm.

Barberini 1 — **Kika - Un corpo [illegible] prestito** [illegible]
p. Barberini [illegible] Tel. 482.7707. Or.: 15.35 17.50/20.05/22.30 Ingr. 8.000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv [illegible] che vive e vede. Nei [illegible] ritratti urbani c'è di [illegible]: orrori, nefandezze, vizi privatissimi V.M. 14 1h 56' Commedia

[illegible] 2 — **S. P. Q. R.** ☎
p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 16.10 16.20/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] e malcostume dei senatori nella [illegible] capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Barberini [illegible] — **Il mostro**
p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 15.45 16/20.20/22.30 Ingr. 8.000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene [illegible] per un mostro massacratore di donne N. V. 2h 02' Comico

Capitol — **Terminal Velocity**
v. G. Sacconi 39 Tel. 39.32.80. Or.: 16 16.15/20.20/22.30 Ingr. [illegible]
di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un allievo paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose [illegible] diverse da come appaiono N. V. 1h 42' [illegible]

Capranica — **Il [illegible] Leone**
p. Capranica [illegible] Tel. 679.2465 Or. [illegible] 16.50/18.40/20.30/22.30 Ingr. [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Capranichetta — **Mangiare [illegible] donne**
p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957 Or. 16.45 18/20.15/22.30 Ingr. 8.000
di A. Lee, [illegible] S. Lung, K-M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti N. V. 2h 10' Comm.

Clak 1 — **Rivelazioni** ☎
v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or.: 15 17.30/20/22.30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Clak 2 — **The Mask**
v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or.: 18 18.10/20.20/22.30 Ingr. 8.[illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa [illegible] un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Cola di Rienzo — **Stargate** ☎
p. Cola di Rienzo 88 Tel. 32.35.693 [illegible] 15 17.40/20.05/22.30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Del Piccoli — Ore 17: **Thumbelina**
v.le della Pineta 15 Tel. 855.34.85 Ingr. 7000 Ore 21; 22,30: **Go [illegible]**

Eden — **Con gli occhi chiusi** ☎
p. Cola di Rienzo 74 Tel. 3618.2449 Or.: 15.45/18/20.15/22.30 Ingr. 8.000
di F. Archibugi, con D. Capotondi, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando [illegible] loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50'

Embassy — **Può succedere anche a [illegible]** ☎
v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 Or. 16 18.15/20.20-22.30 Ingr. 8.000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' Comm.

Empire — **Timecop** ☎
v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Ore 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 8.[illegible]
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel [illegible] un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Empire 2 — **Timecop** ☎
v.le Esercito 44 Tel. 501.08.52. Or.: 16 18,20/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Etoile — **Rivelazioni** ☎
p. in Lucina 41 [illegible] 687.6126 Or.: 16 17,30/20/22.30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Eurcine — **Stargate** ☎
v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 16 17,40/20,05/22.30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 08' Fantarcheologia

Europa — **Stargate** ☎
c. Italia 107 Tel. 442.49.780. Or.: 15.45 16,10/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Farnese — **[illegible] matrimoni e un funerale**
Campo de' Fiori 56 Tel. 686 4395. Or.: 16.10 16,15/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di [illegible] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Fiamma Uno — **Forrest Gump**
v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 14.30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 8.000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] e [illegible] e stringe, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Fiamma [illegible] — **[illegible]o il segno [illegible] pericolo** ☎
v [illegible] 47 Tel. [illegible] Or.: 14.30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 8.000
di P. Hoyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

[illegible] — **Stargate** ☎
v.le Trastevere 246 Tel. 581 2648 Or. 16,45/18.10/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Giulio — **Il postino**
v. Nomentana 43 Tel. 442.502.99 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 8.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

[illegible] — **Kika** ☎
SALA UNO Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. [illegible] 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 8.000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

[illegible] Cesare — **Warriors**
[illegible] DUE. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 8.000
di L. Tarshish, con R. Oven, T. Morrison, M. Kerr-Bell (M. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 [illegible] Dramm.

Giulio Cesare — **Intervista col vampiro**
SALA TRE Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or. 14.45/17.20/19.55/22.30 Ingr. 8.000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua [illegible] immortalità, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible] 14, 2h 02' Drammatico

Golden — **Il re [illegible]**
v. Taranto 36 Tel. 7049.8602. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30 Ingr. 8.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Greenwich [illegible] 1 — **Mangiare [illegible] uomo [illegible]**
v. Bodoni 59 Tel. 574 2778 Or.: 16.45/18/20,15/22.30 Ingr. [illegible]
di A. Lee, con S. Lung, [illegible] Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le [illegible] sentimentali ruotano intorno ai [illegible] ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Greenwich Sala 2 — **Prima della pioggia**
v. Bodoni 59 Tel. 574 2778. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 Ingr. [illegible]
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Engh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Greenwich Sala 3 — **Sole ingannatore**
v. Bodoni 59 [illegible] 574.2778 - Or.: 17,30 [illegible] Ingr. 8.000
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un [illegible] ufficiale bianco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 1h 10' Drammatico

Gregory — **Rivelazioni** ☎
via Gregorio VII [illegible] Tel. 638.0800 Or.: 16 17,30/20/22.30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Holiday — **Pulp fiction**
l.go B. Marcello 1 Tel. [illegible] Or.: 16/18,30/22,30 Ingr. 8.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

[illegible] — **Il [illegible] Leone** ☎
s. G. Induno 1 [illegible] Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 Ingr. 8.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible] N. V. 1h 30' Cartoni Animati

King — **Stargate** ☎
via Fogliano 37 Tel. 862.057.32. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Madison 1 — **Sotto il segno del pericolo** ☎
v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, R. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Madison [illegible] — **Stargate** ☎
v. Chiabrera 121 Tel. 541.7826. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 6.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

[illegible] — **Quattro [illegible] un funerale**
di Chiabrera [illegible] Tel. 541.7986 Or.: 15,45 18/20.15/22.30 Ingr. 8.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia [illegible] amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Madison 4 — **S. P. Q. R.**
v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986 Or.: 15 18,50/19,40/20,30/22,30 Ingr. 8.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Maestoso Sala 1 — **Stargate**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Maestoso Sala 2 — **Kika**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 14,45 17.20/19.55/22.30 Ingr. 8.000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] privatissimi V.M. 14 1h 56' [illegible]

[illegible] — **Sirene**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 14,45/17.20/19.55/22,30 Ingr. 8.000
di J. Dalgan, con H. Grant, S. Neill, E. [illegible] (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che teme il redimerlo. N. V. 1h 38' Comm.

Maestoso Sala 4 — **S. P. Q. R.**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 8.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

Majestic — [illegible]
v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908 Or.: 16 18,10/20.20/22,30 Ingr. 8.000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Hallowenlandia si stancano del loro mondo cupo, invidiano le radiose bellezze del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' [illegible]

Metropolitan — **Stargate** ☎
v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 15/17.40/20.05/22,30 Ingr. 8.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Mignon — **Clerks**
v. Viterbo 11 Tel. 855.9493. Or.: 15,45 17,30/19,10/20.50/22.30 Ingr. 8.000

New York — **Timecop** ☎
via Cave 36 Tel. 781.02.71. Or.: 16 18,10/20.20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in [illegible] di [illegible] il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Nuovo [illegible] — **Vanya sulla 42ª strada** ☎
Lgo Aschenghi 1 T. 581.81.16 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Versi orig. sott. Ingr. 8.000
di L. Malle, con W. Shawn, L. Pins, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' [illegible]

Paris — **Rivelazioni** ☎
p. M. Grazia 112 Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. [illegible] Crichton V. M. [illegible] Drammatico

Pasquino — **Pulp Fiction**
vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622 - Or.: 16/18/22 Ingr. 8.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Quirinale — **Terminal velocity**
v. [illegible] Tel. [illegible]. Or.: 16 18,15/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

Quirinetta — **Pulp Fiction**
v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 16,30 19,30/22,30 Ingr. 8.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia [illegible]

Reale — **Timecop** ☎
piazza Sonnino 7 Tel. 581.02.34 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore [illegible] in grado di modificare il [illegible] della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Rialto — **Viaggio [illegible] Inghilterra**
via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63 Or.: 16,50/22.30 Ingr. 8.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Engh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy [illegible]. N. V. 2h 10' Drammatico

Ritz — **The [illegible]**
viale Somalia 109 Tel. 86.20.58.83 Or. 15,45/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Rivoli — **[illegible] al bar** ☎
via Lombardia 23 Tel. 488.06.83. Or.: 16,30 16.30/20.30/22.30 Ingr. 8.000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un [illegible] di orsi con la magia, e sogna di aprire con lui un bar. V. [illegible] 14 1h 50' Commedia

Roma (ex Esperia) — **Strane storie**
piazza Sonnino 37 Tel. 581.28.84 Or.: 16,30/18,50/20,40/22,30 Ingr. 8.000
di S. Baldoni, con I. Meneacolli, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Comm.

Rouge [illegible] — **Rivelazioni** ☎
v. Salaria 31 Tel. [illegible] Or.: 16 17,30/20/22,30 Ingr. 8.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Royal — **Timecop** ☎
v. E. Filiberto 175 Tel. 70474549 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

S. Umberto-Luce — **[illegible] Ingannatore**
v. della Mercede 50 Tel. 679.47.53. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30 Ingr. 8.000
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un [illegible] ufficiale bianco si confronta con un ex [illegible] diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

Savoy sala 1 — **Kika - Un corpo in prestito** ☎
v. Bergamo 23 Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 8.000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Savoy [illegible] — **Tre vedove e un delitto** ☎
v. Bergamo 23 Tel. [illegible] [illegible] 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 8.000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di petegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Savoy sala 3 — **[illegible] matrimoni e un [illegible]**
v. Bergamo 17/25 Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Ingr. 8.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore [illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un f[illegible]. N. V. 1h 58' Commedia

Universal — **The [illegible]**
v. Bari 18 Tel. 853.12.16. Or.: 15,45 18,10/20.30/22,30 Ingr. 8.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Vip — **Prima della pioggia**
via Gallia e Sidama 20 T[illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7.000
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Engh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film [illegible] adulti.** Ing. [illegible]
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono [illegible]00.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per [illegible]**
Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.[illegible]. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per [illegible]**
Orario: 16,30, 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. [illegible]
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 482.380. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7587. **Rivista ecc.** e **Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6082. **Non è remandata?** Or.: 20,30.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Il tenente.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. **Fragole e cioccolato.** 16,30; 22,30.
S. [illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.8841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7782. **Cara diarie.** 16,30; 22,30.
[illegible] D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777.
[illegible] CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono 588.4878.

TEATRI

ABACO '80 v. delle Fornaci 37. t. 68 [illegible] Ore 21 Corso Europa 2000 prog. A. Bosic V. Polic G. Cagliari in Il lupo vegetale e la bella addormentata da I. Svevo
ARISTOCRAZIA BALA 3 via S. Saba 24 tel. 57.30.827 Ore 20.45 La vera dell'inferno presenta Non si recita più la Bibbia di Dario Cauda con L. Migliorati, C. F. M. Guerra, F. Bianchi, S. Tortorella
ARCHI TEATRO via Nazionale 19 4/F tel. 44.66.[illegible] Ore 21.15 L'antefatto di Cinzia Berti, con C. Festa e L. Marchand. Archi in scena al Teatro Cavalieri
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelia Satrico, 170 tel. 58.33.3817 Ore 21 Riapre gli battenti dopo [illegible] di Tamara Ivanov con R. Azan, M. Fenaglio, M. Mercurio regia Nino Sportelli
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3 tel. 49 91 4988 Ore 21 Laboratorio Teatro Settimo presenta Laura Curino in Passatore di L. Delibo, R. Terracini, G. Vacis regia R. Tarasco
BELLI v. Sant'Apollonia 11/b, telefono 58.94.875 Ore 21 prima Tebaldo di P. T. Giudici con M. Dalla Costa regia E. Luzzati
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.343.43. Ore 21.15 A. Pagano in Come Edoardo Nobili Italiani di N. Fiore. Per le prenotazioni ore 11-19
CENTRO MULTIMEDIALE MONTEMARTINI via Delfinato 10/ac tel. 687.54.43. Ore 20.45. Comune di Roma, Assoc. culturale in collab. con Teatro di Roma presentano Teatro Stabile di Roma L'abbraccio di Peter Quince Forno e Uno Quagliano
CLUB I MITI via B. Franklin 7 tel. 57.60.846. Ore 21 Quattro cuori e un tangaccio di Giannantonio Pugno e Salvatore Sciré con D. Consorti, F. Lombardo, A. Antonini, R. De Fazio, M. Di Vito
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.84.932. Ore 21 Assoc. Culturale Real 72 pres. La prossima volta lasciamo sul serio di Harry Cauley con Y. D'Alessandro, G. Verdozzi, L. Di Santo
COLOSSEO PICCOLO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.84.932. Ore 20.45 Ass. Cult. Real 72 presenta Tratti spettacolo di Massimo Apolei e Antonio Mastrolonardo, testi di S. Beckett, con Cristina Aubry e Anna Maria Lovisi, regia Antonio Mastrolonardo
DEI COCCI via Galvani 66 tel. 578.3502. Ore 21.15 Dal fatto della donna di Marco Falaguerra con Alex Angeli, Marco Fiorini, Tommaso Fucci, Teresa Lalla
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 487.7080 Ore 20.45 La scuola delle mogli, di Molière, con Gegia, F. Morlio, R. Amendola, G. Anani, M. Anselmo, S. Massaro, U. Cadinali
**

E' uscito l'ultimo album del gruppo

«Balance» dei Van Halen i longevi dell'hard rock

In copertina due gemelli siamesi «Non volevamo scandalizzare», dicono

MILANO. Insieme agli Aerosmith di Steven Tyler, i Van Halen sono l'ultimo e più importante baluardo rimasto in piedi dopo i «tifoni» musicali che negli ultimi vent'anni hanno sollfiato sulla musica rock. I cambiamenti di formazione, le problematiche interne al gruppo e l'inevitabile stravolgimento di certi parametri musicali non hanno scalfito la formazione che oggi esce nei negozi con un nuovo lp, «Balance». Già dalla copertina si intuisce come il desiderio di Sammy Hagar e compagni sia quello di shoccare, risvegliare le menti di chi ascolta. Due fratellini siamesi uniti fianchi e giù, sono seduti su un'altalena. Uno, con lo sguardo sicuro, tira i capelli all'altro che urla cercando di staccarsi da quella metà cattiva legata a lui.

David Roth dei Van Halen

«In quel disegno c'è tutto - spiega il cantante Sammy Hagar, con i fratelli Alex e Eddie Van Halen e il bassista Michael Anthony -. Il bene e il male che sono dentro di noi si trovano in lotta. Qualche volta il bene e il buonsenso riescono ad avere la meglio, a volte invece ci lasciamo sopraffare dal male e allora sono guai».

Hagar, questa copertina vi ha creato problemi?

«Sì, negli Usa dove alcune catene di negozi non hanno voluto mettere il disco in vetrina. E' un problema di coscienza che credevamo di non sollevare. La nostra intenzione era quella di far riflettere, non di scandalizzare. Ho fatto vedere a mio figlio di cinque anni il disegno prima ancora che diventasse una copertina e non gli ha fatto effetto».

Come avete fatto a mantenere questa longevità?

«Semplicemente alzando, disco dopo disco, il valore della nostra professionalità. Così facendo, quando esce una nostra nuova proposta tutti sanno che sarà buona. La credibilità non l'abbiamo inventata noi. Per raggiungerla bisogna lavorar sodo e lo abbiamo fatto».

Qual è l'avvenimento rock che l'ha maggiormente colpita in questi anni?

«La morte di Kurt Cobain dei Nirvana. Mi sono reso conto in ultimo di quanto sia facile distruggere la propria vita. Al di là delle credenze religiose di ognuno, alla fine siamo noi a decidere il nostro destino, punto e basta».

Quando partirete per il tour?

«Fra pochi giorni torniamo a Los Angeles per iniziare le prove».

E' vero che sarete la hand di supporto di Bon Jovi?

«Sì, ma non in Europa».

Lunedì sera pochi fortunati hanno assistito allo show dei Van Halen alla Factory. In un'ora di concerto il gruppo ha regalato al pubblico alcuni assaggi del prossimo tour. Ovazioni.

Luca Dondoni

Il balletto nacque nel '49 e allora suscitò scalpore

Petit torna alla Scala

«Carmen», protagonista la Ferri

Alessandra Ferri sarà con Laurent Hilaire protagonista della «Carmen» alla Scala

MILANO. Roland Petit torna alla Scala. Il grande coreografo francese riprende a lavorare con il teatro milanese e lo fa grazie alla presenza della nuova direttrice del ballo Elisabetta Terabust: «Di lei mi fido - ha detto il coreografo -, so che con lei si può fare un buon lavoro». Ecco perché domenica prossima 5 febbraio alla Scala va in scena «Carmen» balletto in un atto di Roland Petit che vedrà come protagonisti due stelle come Alessandra Ferri e Laurent Hilaire, étoile dell'Opéra di Parigi. Era il 21 febbraio 1949 quando «Carmen» vide la luce al Prince's Theatre di Londra con la grande Zizi Jeanmaire protagonista: un balletto che fece scalpore, all'epoca, perché esplicito, diretto, molto sensuale nei passi a due fra Carmen e Don José. Sono passati quasi cinquant'anni e «Carmen» con le belle scene e costumi del catalano Antoni Clavé, è diventato un classico del '900. Roland Petit lo ama come uno dei figli favoriti: «Credo che "Carmen" sia ancora oggi uno dei miei migliori lavori - ha dichiarato lunedì scorso alla Scala alla conferenza stampa di presentazione del balletto - e sono felice che venga presentato qui alla Scala, il teatro più prestigioso d'Italia».

«Nel mio balletto - ha detto ancora il coreografo - la protagonista è una donna forte, intelligente, capace di sensuale, ma allo stesso tempo "maschile" nel temperamento. E così sono le donne che amo. Alessandra Ferri riesce perfetta a rappresentare questo mio ideale, direi che non c'è altra artista al mondo oggi più adatta di lei a interpretare la mia Carmen con lo stesso talento e fascino di Zizi Jeanmaire».

Dal canto suo Alessandra Ferri ha raccontato di avere imparato il ruolo di Carmen direttamente da Zizi, ed ha aggiunto: «Ho amato immediatamente Carmen, così diversa dagli altri balletti. Meno spettacolare forse, circoscritta ad un universo di passioni e sentimenti che non hanno nulla di volgare e sfacciato. Carmen è donna, conturbante e volitiva, straordinariamente sexy. Conosce gli uomini, sa giocare con loro per dimenticare e perdersi. Roland Petit - ha detto - la [illegible] italiana - ha spogliato il personaggio di ogni artificio, i capelli corti alla garçon, abiti succinti. La sua seduzione è meno scoperta. Basta il [illegible] di una spalla, uno sguardo appena accennato per condannare e amare».

La serata che aprirà la stagione di balletti del teatro milanese è completata da altri due brani già presentati con successo a novembre. «Capriccio per piano» di George Balanchine su musiche di Igor Stravinskij (con Isabel Seabra, Elisabetta Armiato e Vittorio D'Amato) e «Etudes» di Harold Lander con la musica di Karl Czerny e interpretato fra gli altri da Anita Magyari, José Manuel Carreno, Massimo Murru e Gianni Ghisleni. Due balletti di impostazione accademica del '900 e a loro modo molto diversi. Il primo è un splendido esempio della grande arte di Balanchine di riutilizzare, aggiornare il vocabolario classico. Il secondo, partendo dai più semplici movimenti della «classe» che ogni danzatore affronta ogni giorno per allenarsi, si trasforma a poco a poco in uno strabiliante fuoco d'artificio di virtuosismi.

Sergio

«Umanitaria»

A Milano omaggio a Bartók

MILANO. Dieci attività da festeggiare e omaggio a Bela Bartók nel cinquantenario della scomparsa. C'è una doppia ricorrenza, quest'anno, per i concerti dell'umanitaria che dedicano tutto il programma al grande compositore ungherese e ai musicisti contemporanei.

La stagione '95, curata da Massimiliano Raggio, prevede - oltre agli appuntamenti con giovani artisti italiani, vincitori di concorsi nazionali - anche il concerto della Orchestra Giovanile del Verdi di Milano.

La compagine musicisti dal «Verdi» si cimenterà nell'esecuzione di recital che farà da anello congiunzione tra la stagione invernale e la «Estate nei chiostri», la corrispondente rassegna della bella stagione. I concerti susseguiranno, con cadenza quindicinale, il giovedì, fino 18 maggio, nel Salone degli Affreschi della Società (via Daverio 7). In programma oltre Bartók, anche brani di Kapsberger, Reger, Penderecki, Lutoslawski, insieme alle note Schoenberg, Prokofiev e Reinecke.

Per i giovani musicisti alle prova, i «Concerti dell'umanitaria» rappresentano un prestigioso trampolino di lancio; per il pubblico sono anche un'occasione di beneficenza. Durante concerto, infatti, raccolgono fondi da destinare associazioni per l'infanzia come quella per la ricerca sul neuroblastoma (il tumore che colpisce i bambini), Ledha e Anmfas.

Giovedì febbraio, sul palco, Tiziano Bagnati che eseguirà, alla tiorba, musiche Castaldi, de Visée e Bach; 2 febbraio tocca a Corrado Orlando, al clarinetto, e Dino Sequi, al piano, con le opere di Berg, Schumann e Debussy. S'inizia alle 20,45.

[o. p.]

Mostra alla Levi

A Venezia ricordando Ilaria

VENEZIA. Una mostra per non dimenticare. Una morte violenta, una morte assurda, impossibile da accettare. Quattro fotografi, Isabella Balena, Raffaele Ciriello, Cristiano Laruffa e Danilo Malatesta, hanno voluto ricordare con le immagini tratte dal loro repertorio di fotoreporter in zona di guerra, la giornalista di Raitre Ilaria Alpi, assassinata a Mogadiscio il marzo 1993 assieme al cameraman Miran Hrovatin.

Le foto, che ritraggono la giornalista al lavoro e nei momenti di riflessione, saranno esposte per due giorni a Venezia, nella sede della fondazione Levi, in occasione seminario «Donne da giornale, le risorse femminili nell'informazione» che si terrà in quella stessa sede venerdì 3 e sabato febbraio.

All'incontro, promosso dalle Commissione per le pari opportunità della Regione Veneto e dal Coordinamento giornalisti del Veneto «Claudia Basso», interverranno giornalisti riviste, quotidiani e agenzie tutta Italia. Ad aprire i lavori, venerdì mattina, sarà tavola rotonda sui problemi di accesso alla professione (fra gli altri interverranno anche Gianni Faustini, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti e Vittorio Santerini, presidente della Fnsi); seguiranno tre gruppi lavoro i quali è prevista anche la partecipazione della direttrice del Tg 3 Daniela Brancati, dell'ex direttrice di Noi Donne, Franca Fossati, della giornalista del Giorno, Adele Cambria. Sabato, dopo due gruppi lavoro sulle tecnologie e le figure chiave del giornalismo, il seminario sarà chiuso da una tavola rotonda sul tema «Le donne fanno notizia?».

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele, telef. 7600.3306 **Timecop.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 7000.

ANTEO 9, telefono 659.77.32. **storia.** Prima del film il cortometraggio **Dov'è Yankel.** Or. 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30. L. 7000.

De Cristoforis, tel. 780.390 - **corpo prestito** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. **Rivelazioni.** 15, 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

del Corso 1, tel. 7602.3806. **Con gli occhi chiusi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.

s. S. all'Orto 9, 7600.1214 **Occhi tenebre.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Stargate** 15; 17,30; 20; 22,30 L.

BRERA MULTISALA 1 p. Garibaldi, telefono 29001890. **Forrest Gump.** Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 8000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi tel. 29 00 18 90. **La tela y la luna.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Può succedere anche a** Or.: 15,40, 17,55; 20,15; L. 7000.

Sala ALLEN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Belle al bar.** Or.: 17,50, 20,10; 22,30. L. 8000 V. M. 14.

COLOSSEO v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Un'estate** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Sotto il segno pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 8000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Sirena - Sirena.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. L. 7000.

CORSO G. Corso, tel. 7600.2184. **The** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

ELISEO Torino tel. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000.

EXCELSIOR Gall. Corso 8, tel. 7600.2354. **Rivelazioni. 1ª vis.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L.

Lodi 39, tel. 551 6438. **Rivelazioni. 1ª vis.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **velocity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000.

MEDIOLANUM c.so Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0618 **S. P. Q. R. 2000 e la.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 7000.

METROPOL v. Piave 24, tel. 799.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.

MIGNON 68 Corso 4, tel. 760.223. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

ARTI via Mascagni 8, tel. 6 **re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

Terraggio 3, tel. 875.369. **Con chiusi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Intervista vampiro.** V. M. 14 Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. L.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Miracolo italiano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il segno del pericolo.** Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.

5 6 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Belle al bar.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8000.

5 Sala 9 via S. Redegonda 8, 874.547. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 8000.

ORFEO via C. Zugna 803. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000. V. M. 14.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

PLINIUS Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **volta erano guerrieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 7000 Vietato minori anni 14

l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Vanya sulla 42° strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. la Rocca 12. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.

SPLENDOR v.le G. tel. 236.5124. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. V. M. 14.

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni funerale.** Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

v. Torino 21, l. **pioggia.** Cortometraggio: **Antonio Mastronunzio pittore sannita.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Riposo.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - tel. 65.51.712. Riposo.

- v. Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 21 Concerto del pianista Vladmir Ovchinnikov.

- v. C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 21,15 Comp. Nuove Parole presenta **Castatrice calva di I.**

CARCANO - s. di P. Romana 63 - t. 55.18.13.77. Ore 21 J. Doelli in **Ma per fortuna c'è la musica!**

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.16. Ore 9,30 Palchetto Stage presenta Compagnie Pierre Vincent in: **Le jeu de l'amour et du hasard** di Marivaux, in lingua originale. Ore 21,30 C. **La terza repubblica.**

- s. U. Dini 7 - tel. 895.12.220. Ore 21 d'Arte Drammatica P. pres. per Previsioni. **Animalitos - un viaggio nella città.**

DECIMA 14ª - v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Ore 15,30 Biemmebi presenta: **La zia di Carlo** di T. Brandon. Dalle ore 20 alle 22 Tesmasmora «Corso di Avviam.

profess. di attore» diretto da Rino Silveri.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - tel. 54.57.174. Ore 20,30 Coop. Gli Ipocriti pres.: **La musica dei ciechi.**

LIRICO - v. Larga 14 - tel. 86.64.18. Ore 21 Golgest presenta: G. Gaber in: **E pensare che il pensiero.**

- v. Manzoni 40 - 7600.0231. Ore 20,45 Com. Teatr. A. Tieri G. Lojodice in: **Il**

- p. Piemonte 12 - tel. 7700 Ore prod. pres.: **Io e figlia.**

- p. S. Babila - tel. 7600.6066/7. Ore 21 M. Smeriglio presenta M. Fiordaliso in: **Blood Brothers.**

OLMETTO - v. Olmetto 3/a - tel. 875.185. Ore 9-11 e 15-18 iscrizioni aperte corso di

OUT-OFF - v. Dupré 4 - tel. 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out-Off presenta: **Edipo re** di Sofocle, trad. di R. Montanari.

PICCOLO - v. 2 - tel. 72.333.222. Ore Teatro Milano-Teatro d'Europa pres.: **L'isola schiavi** di Marivaux.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 72.333.222. Ore 20.30 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia pres.: **Medea.**

- c. Venezia - tel. 760.029.65 Ore 21 Progetto Genesio S.r.l. pres. V. Valeri in: **Colpo di sole.**

- p. XXV Aprile - tel. 2900erori. Ore 21 I legnanesi presentano **La vita è un tram,** testo e regia di Alviero Testa.

T. DI PORTA ROMANA - c. di Porta Romana 124 - tel. 20,30 presenta: **Amleto** di W. Shakespeare.

DELLE ERBE - v. Mercato - tel. Riposo.

DELLE MARIONETTE - v. Olivetani 3 - tel. 4695550. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Cosetta presenta: **Ballata di un popolo di legno.**

- p. Greco - tel. 65.70.896. Ore 21 Compagnia Riflessi pres.: **Donne, guerre,** commedia di Thomas Brasch con P. Bernardi, A. Scarduvi, R. Bernasconi, M. Reita.

- via Pestrengo 16 - tel. 80.71.695. Ore Scuola d'arte drammatica P. pres. per Pre-visioni I registi di domani alla prova: **Variazioni per due** Regia Michael Znanecki.

AMBASCIATORI

«Timecop», Van Damme viaggia nel tempo

Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Peter Hyams racconta un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme.

INTIMI

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 670.4359. Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' NOBEL v. A. Sforza 61. Tel. 8951.1748. Ore 22 Villaggio globale, cabaret, karaoke.

CAPOLINEA v. Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. 22 Progetto Tenco Tiziana Ghiglioni.

via della Chiesa Rossa. Tel. 8950.0028. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA p.za XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.58. Riposo.

GRILLO LIVE Naviglio Grande 38. Tel. 8940.9321. Or. 22,30 Sergio Caputo.

PARIGI via L. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22,30 Musica vivo con la band dell'americano a Parigi.

MILANO via del Missaglia 48/3. Tel. 89.64.731. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p.za Biancamano 2. Telefono 855.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles Telefono 59.33.66. Ore 21,30 Free karaoke.

galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

TROPICAL v. Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

v. A. Sforza 49. Tel. 89.40.28.74. Or. 22,30 Antonia Giduli's band.

TANGRAM v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Quartetto Riccardo Luppi.

largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22,30 con Giorgio Ganzerli e Rufus.

D'ESSAI

via Ariosto 18. Telefono 4800.3801. Lire Or.: 16; 20,10; 22,30. **Il postino.**

CENTRALE 1 via Torino Tel. L. 7000. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 18.

CENTRALE 2 via Torino Telefono Lire Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fragole e cioccolato.**

via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

S. M. BELv. Ocilia 10. Telefono 26.82.05.92. L. 5000 + tessera. Ore 20; 22. Rassegna: Maestri del Sol levante **Rashomon.** Regia di A. Kurosawa.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 8645.2716 L. + tessera. Rassegna: Il cielo sulla Germania - La Dela e i maestri della Ddr, ore 18; **Rotazione,** regia W. Staudte; ore **A quadretti** (versioni originali con traduzioni simultanee in cuffia).

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. L. 7000 Ore 20,15; 22,30 Rassegna: David Cronenberg, il re dell'horror **Brood - La covata maleficа.**

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Riposo.

via Pacinotti 8. Telefono 3921.0483. L. 21 **Schindler's List - La di Schindler.** L. Neeson - B. Kingsley. Regia S. Spielberg.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia. Tel. 603.042. Riposo.

CINETECA DUGNANI via Manin Telefono 6707.1772. L. ore 17,30 Appunti visuali per un cinema etnografico, **Tabu.** Regia F. W. Murnau - R. J. Flaherty.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

V. Cilluminо ang. v. Padova. Tel. 2882.2810. **Luci rosse.**

ARGO viale Lire . **Luci rosse.**

corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero Lire Luci

ATLAS via Sansovino 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PUSSYCAT P. Sempi L. 10.000. Ap.: ore 10,30. **Luci**

viale Premuda 40. Apertura Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via 153. Lire 10.000. **Luci**

DIAMANTE via F. Filzi Lire 12.000. Ap. 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire Luci

EMBASSY via Faà Bruno 8. Lire 10.000.

via C. Sesto 5. Lire 10.000. + film.

LA via Stigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda Lire 10.000. **Luci rosse.**

via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci**

via degli Imbriani Lire

corso 129. Lire 10.000. Apertura 14,20. **Luci**

PORPORA via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

...TO COMUNALE. Stagione lirica, domani ore 20,30 **Macbeth**, ... Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, ... Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso. Repliche, domenica (ore 15,30), 7, ... (ore 18), ... (ore 15,30) e 14 febbraio

...DUSE. Fino a domenica, Carlo e Aldo Giuffrè in **La ... con I ... ...a**

TEATRO TESTONI Fino a domenica 21, **Zingari** di Raffaele Viviani, regia Toni Servillo, compagnia Teatri Uniti-Cri. 7-12 febbraio **Amleto** di Shakespeare, regia Elio De Capitani.

...ATRO ... MARTINO (via Oberdan 25). Rassegna ricerca teatrale contemporanea, ... brato, **Orsicine**, di Marineta Guglielmi, teatro ... Valdoca.

...DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.256). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, tel. 522.032). 10-13 febbraio, **Pezzo in ...** e **... raggio del coraggio** ... studi di Giorgio Rossi e Raffaella Giordano dell'Associazione Sosta Palmizi. Prima nazionale. Prenotazione obbligatoria.

AULA ABSIDALE ... LUCIA. Rassegna jazz, ... concerto Gary Peacock-Ralph To... 16 febbraio Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

TEATRO DEHON. Da domani a domenica, ore 21, ... Covatta ... **Primata assoluto.**

SALA EUROPA. ... febbraio concerto ... **Jackson.** 16 marzo **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, 17 ... concerto **Art Ensemble of Chicago.** 7/3 **Biey-Steve Swallow e orchestra Dfp.**

... ... concerto **Fiorella Mannoia.**

... Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.578). Riposo.

RUVIDO. Rassegna **Musica da non consumare**: ore 22,30 concerto Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar ... and Friends, 22/2 Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 ... Movie Movie Band. Dal giovedì ... domenica spettacolo musicale ideato ... Francesco Freyrie e Daniele Sala.

PALASPORT: 8/2 ... Biagio Antonacci.

...

...TO CONSORZIALE. 4 febbraio, Cinzia Leone e Salvatore ... in **La serva del negro.** 11 febbraio, ore 21 commedia dialettale, l'incasso sarà devoluto al Comune di Alba a favore degli alluvionati. 18-19 febbraio ore 21 **L'onorevole, il poeta e la signora**, con Ivana Monti e An... Giordana.

...

TEATRO COMUNALE. Riposo.

... **DI** ... e sabato **La sposa ... Pa...** Manuela Kustermann e Giulio Brogi.

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem.** ... spettacolo **Beppe Grillo.** 19 aprile **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.**

... **DADA.** Riposo.

...

TEATRO ... Riposo.

...

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **Finale di partita** di S. Beckett, con ... Cecchi.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Riposo

...

TEATRO COMUNALE. 5 febbraio, ... 20,30 **Fedora** di Umberto Giordano, dir. Stefano Ranzani, con Mirella Freni e Placido Domingo (nella replica del 8/2 Sergej Larin). ... Riposo.

STORCHI. Fino a domenica, **Otello** di Shakespeare, ... Franco Branciaroli e Umberto Orsini, regia Gabriele Lavia.

SAN ... Riposo.

PALASPORT. Riposo.

MONANTOLA

... Riposo.

...

TEATRO ... Riposo.

... **DUE.** Fino a domenica **Gust** di Achternbusch con Franco Castellano, regia Walter Le Moli.

TEATRO AL PARCO. Ore 18,45 e 21,15 **Premio scenario**, ... per opere prime. Domani ... **Aladino.** ... 10,15, 15,30 e 21,15 **Premio scenario.**

... Oggi e domani, ore 21, **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, con Pino Amendola, Vincenzo Crocitti e Nicola Pistoia.

PALASPORT. ... febbraio concerto Utifba.

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/l, telefono 270.141). Riposo.

...

...MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO ...

...VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM ... Riposo.

S. ... IN ...

TEATRO ... Riposo.

...

TEATRO CARANI. Domani, **Così è se vi pare** con Alida Valli e Giustino Durano, regia ... Bolognini.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.811. Or.: fer. 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio ... Inghilterra.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Fer.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; fest.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Strane storie.** Sospese entrate di favore. Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 6. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. **La strategia della lu...**

ARCOBALENO 1 ... Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine ... futuro.**

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.828. Orario fer. 15 ult. 22,30; sab e fest. 14 ult. 22,30 **The Mask.** Da ven.: **I camerieri.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono ... Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Kika - ... corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Mirazzo 1, telefono 248.268. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Può succedere anche a te.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. ... 18,15 ult. 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Sirens - Sirene.**

CAPITOL 3 v. Mirazzo 1, telefono 248.268. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The ...**

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Fer. 20; 22,30; ... 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.663. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Rivelazioni.**

FELLINI MULTISALA - ... rico. V.le ... giugno 20, tel. ... Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giu... V. XII giugno 20, telefono 580.034. Fer.: 16,30; ... 20,30; 22,30; fest.. 14,30; ... spett. 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; ult. 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** Viet. 14.

... Montegrappa 2, telefono ... Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **Belle al bar.**

GIARDINO ... Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. ... e fest. 15; ult. 22,30 **La tela y la luna.**

... v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. ore 0,45. ... **velazioni.**

ITALIA NUOVO via M. ... Lapido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; ...30; 22,30. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, telefono ... Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Da ven.: **The river wild - Il fiume della ...**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett.: 0,45. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Terminal velocity.** Da giov.: **The mask.**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. ... **nelle tenebre.** Ven. 3/2: Fiorella Mannoia; 9/2: Enrico Ruggeri; 21/2: Gene Gnocchi.

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; ... **Sotto il segno del pericolo**

... **NUOVO** s. Matteotti 36, tel. 357.081. Fer. 20; 22,30. ... e fest.: 15 ult. 22,30 **Sotto il ... pericolo.**

...ODERNO v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 15,30 ult. 22,30; fest. 14 ult. 22,45; sab. ult. ... 0,45. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. ... Fer.: 20,10; 22,30; sab. e fest.: 15,30 ult. 22,30. **Intervista col vampiro.**

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506 Fer. 20,10; 22,30; sab. e fest. 15,30 ult. 22,30. **Pulp fiction.**

... **SETTEBELLO** v. Nosadella 21, tel. 331.506 Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 15,30 ult. 22,30. **Pulp fiction.**

NUOVO ... v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

... **SALA** ... p. Mascarella 3, t. ... Fer. e fest.: 15,30; 18,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. ... **- Un corpo in prestito**

... ... 8 piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. ... **matrimoni e un funerale.**

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.**

... via A. Costa 69, telefono 614.2084 Fer.: ...; 22,30; sab.: 17,30 ult. 22,30; fest.: 15 ult. 22,30. **Forrest gump.**

PERLA via S. Donato ..., tel. 241.241. Fer. ... 22,30; fest. 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. ... 19, t. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto ..., telefono ... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30 ult. 22,30; fest. 14,30 ... 22,30. **Belle al bar.** Viet. 14.

... **D'ESSAI** p.za Saragozza 5. tel. 585.253. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Film in lingua originale. **Strane.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Riposo.

... via Belinzona 6, telef. 644.6640. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.406. Riposo.

...ROVE via Cimabue 14, tel. 382.403. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 416, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **L'amerika un film di Gianni Amelio.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore ... **Quinto potere** di Sidney Lumet. Ore 18,30 **Twinkle** ... Matsuoka Joji Ore 20,30; 22,30 ... di Mike Leigh.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. ... **porcello ... delose.** Viet. min. 18.

... Fer. e fest.: ...; ult. 22,30. **Scontri bestiali sulle strade.** V. M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Fer.: 16; fest. 15; ult. 22,30. **Turbamenti porno erotici.** V. M 18.

FERRARA

...EXANDER v. F. Boano 77, tel. 93.300. Fer. 20 sab. 16 fest. 15 ult. 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

APOLLO ... s. Mair 69/p, telefono 762.002. Fer.: 20 sab. e fest.: 15 ult. 22,30. **Rivelazioni.** V. M. 14.

APOLLO 2 v. Mair 69/p, ... 762.002. Fer. 20; sab ..., fest. 15 ult. spett. 22,30. **Sirens - Sirene.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel ... Fer.: 20 sab. 16 fest. 15 ult. spett. 22,30. ... **vedove e un ...**

EMBASSY. Fer. 20,30; 22,30 sab. 16,30 ult. 22,30. Fest. 15 ult. 22,30. Riposo.

... s. Mortara 173, t. ... 20,30; 22,30. Film rassegna. **Priscilla, la regina ... deserto.**

NUOVO. Spettacolo teatrale.

RISTORI v. Turco 6, tel. ... Fer. 20,30; 22,30 sab. ... fest. 15 ult. 22,30 Riposo.

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 208.580. Fer. 20; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA ... Ore 21,30 **Backbeat.** Ult. Spet.

S. BENEDETTO. Riposo.

DIANA. Riposo

MODENA

... s. Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Giochi particolari.** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 6, telefono 211.712. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,45. **Stargate.**

ASTRA v. Rismondo 2. Or.: 16,30; 18,30; ...30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Può succedere anche a te.**

... 60. Or.: 20,30; 22,30 ... 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Mangiare ... uomo donna.**

... vic. Albergo 8, telefono 225.187. 18,30; 20,30; 22,30. Film in lingua originale. **...he Mask.**

FILMSTUDIO ... Or.: fer. 20; 22,30; fest 15; 17,30; ...; 22,30. **Vanya sulla 42ª strada.**

MICHELANGELO via L. ...dini 257, tel. ... Or. fer. 20,15; 22,30; sab. 16; 18,10; 20,15; 22,30; fest 14,15; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Sab. ult. 0,30.**Stargate.**

NUOVO ... MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, tel 33.35.52. Or. fer. ... 22,30 ... 14,30 ult. 22,30; sabato ultimo spett. 0,30. ... **al bar.**

... **SCALA MULTISALA - Sala verde.** via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30; ... ... spett. 0,45. **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. **Taboo di una moglie perversa.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713 ... 16,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30 **Timecop.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: ...; 17,30; 20; 22,30 Sabato spett. 22,30. **Rivelazioni.**

RAFFAELLO v. Formigina 380, tel. 357.502. Or.: fer e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Warriors - Una volta erano guerrieri.**

SPLENDOR Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The mask.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, ... 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: 20,15. Film rassegna. **La moglie del soldato.**

... **RADISE** v. Emilia 210, t. 23.634 Fer 20,30; fest 15. ult. ... **Rivelazioni.**

CRISTALLO ... Appia 30, tel. ... Fer.: 20,30; 22,30 fest.: 15 ult. 22,30. Riposo.

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Fer 20; 22,30 ... 17,30; 22,30 ... 15; 22,30 **OcchioPinocchio.**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. e sab. 15; fest. 14, ult. 22,30. **Stargate.**

...

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20; fest. 14,30 ult spett 22,30 **The mask.**

ALEXANDER ... via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Fer. 20; fest. ... ult. 22,30. **Rivelazioni.**

... **2** ... M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer 20; fest. 15; ult 22,30. **Belle al ...**

... **3** via San Rocco 8, telefono 436.657 Fer. 20 fest. 15 ult spett 22,20. Riposo.

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 ult. ... 22,20. Riposo.

BOIARDO v. ... Rocco 1/b, tel. 435.782. Fer. ... fest. 15; ... 22,20 Riposo.

CAPITOL. Fer.: 20,30; fest.: 15; ult. 22,30. ... **nelle tenebre.**

D'ALBERTO ... via E. San Pietro 17, ... 439.289. Fer. 20; fest. ... ult. spett. 22,30. **Rivelazioni.**

D'ALBERTO ... E. ... Pietro 17/b, tel. 439.289. Fer. 20; fest. 15,30 ult spett 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

OLIMPIA via Tassoni, telefono 282.694 Orario spettacoli: 18; 20,15; 22,15. Film rassegna. **Fragole e cioccolato.**

... **D** via Med. d'Oro della Resistenza. Or.: 18, 20,30; 22,30. **Johnny Guitar.**

VERDI. Feriale ore 20,30; 22,30; festivo ore 14,30; ultimo spettacolo ore 22,30. **Timecop - Indagine dal futuro.**

PIACENZA

APOLLO v. ... 79, ... 24.655. Riposo..

CORSO ... Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. **Kika - Un cor... in prestito.**

IRIS ... V. Emanuele II 49, tel. 334.175 **Rivelazioni.**

PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728 Riposo.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Stargate.**

POLITEAMA ... via S. Siro 7, ... 25.840. **Può succedere anche a te.**

POLITEAMA ... v. ... Siro 7, t. 25.840. **Timecop - Indagine ... futuro.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 456.2154 **Terminal velocity.**

PARMA

... **ON** via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 20,15 ult. spett. 22,30. **Con gli ... chiusi.**

... p. Volta 15, telefono 582.178. Fer.: 21; sab.-17; 19,45; 22,30. **Sole ingannatore.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216 Orario spettacoli: 20,15 ultimo spettacolo ore 22,30. **Occhi nelle tenebre.**

LUX ... 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525 Ore 20... 22,30 **Può succedere anche a te.**

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Or.: 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

NUOVO PICCOLO ... Ore 20; 22,30. Riposo..

... v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 20,30; 22,30 Riposo.

RITZ. Or.: 16; ... 22,30. **Voluttà ... estasi della carne.** V.M. ...

... ... Tanara 5, telefono 230.026 Feriale ore 16; ultimo ... 22,30; festivo ore 14; ultimo ... 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30. **Sirene - Sirene.**

... **SALA 1** via Paciaudi 10, telefono 230.476 Orario spettacoli: 20; 22,30. Riposo.

... **SALA 2** via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,20; 22,30. Riposo.

IN PROVINCIA

... APOLLO. Giovani ... a disoccupati

... MODERNO: Rivelazioni

BAZZANO
ASTRA: Stargate
STAR: The Mask

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Rivelazioni
FARNESE: Bad girls

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo

CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Stargate

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il giardino segreto

CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo

CENTO
ASTRA: riposo
DEDON: riposo

CORIGGIO
ARENA: Riposo

COPPARO
ARCOBALENO: Riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: riposo

CERVIA-CORE
VERDI: Riposo

FIDENZA
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo

... e ...
CORSO: Junior

FRANCOLINO
NAZIARI: Riposo

...
CENTRALE: Film ... Priscilla - La regina del ...

LAGARO
VITTORIA: Belle al bar

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE B: Rivelazioni

LOIANO
VITTORIA: Riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Riposo
... Riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: Kika - Un corpo in prestito

PAVULLO
GIARDINI: Riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: ...
... ...

PORTOMAGGIORE
...: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Rivelazioni

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Warriors - Una volta erano guerrieri

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo

SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo

SAVIGNANO SUL PANARO
BRIETO: Film per adulti

SESTO ...
...: Riposo

TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: Riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: Riposo

VIGNOLA
ARISTON: Stargate

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 6/B, t. ... **Vive l'amour.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA v. ... 8, tel. 943.184. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

... via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Apertura ore 15.

ARCOBALENO v. Rani 2, telefono 600.820. **Pulp fiction.** Apertura ore 17.

... via Aspetti 37, tel. 604.07. **Sirene.** ...: 20; 22,15.

... piazzale Stanga, telefono 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 16.

... via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Prestazioni straordinarie.** Or.: ... 17.

QUIRINETTA p.zza Insurrezione, tel. 875.1680. **Stargate.** Or. ap.: 17.

... ... S. Filiberto, tel. 875.0720. **Rivelazioni.** Or.: 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Kika.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

... Dorsoduro 1019, tel. 526.7708. **Donne senza trucco.** Or.: 16,30; 17,50; 19,20; 21,15.

... San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, telefono 520.5439. **Cara lanacopportable Tess.** Or.: 17; 19; 21,15. Ver. cr.

... San Marco 617, telefono 520.4429. **Rivelazioni.** Orario: 16,35; 19,10; 21,45.

... ... Marco 3988, ... 523.0322. **Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore.** V. 14. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, ... 542.611. **Belle al bar.** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.

... vic. XX Settembre 43, telefono ... **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono ... - **Un corpo in prestito.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

CORSO ... Popolo 28, ... 549.322. **The Mask.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Teatro.**

... p.za Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri ... Belfiore 2, tel. ... **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16,30; 20,15; ...

ROVIGO

CORSO ... Popolo 150, telefono 29.560. **Priscilla, ... regina ... deserto.** Or.: 21.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo. Or.: 20; 22.

VERONA

... via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, t. 595.990. ... Ore 16; 18; ... 22,15.

... ... Cere, t. 8002.050. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,30; 18; 21.

FILARMONICO via Roma 3, ... **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO ... Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro.

... via Sabotino 2, telefono 913.591. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

... p.zza Bra, t. 590.855. **Rivelazioni.** ...: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' ... via Carducci, ... telefono ... **Timecop - Indagine ... futuro.** Or.: 18; 20; 22.

... ... viale ... Marco, tel. ... **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, t. 988.722. **Rivelazioni.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

... via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Smoking.** Or.: 15,30; 18,15; 22.

EXCELSIOR p.zza Ferretto, t. 988.664. ... Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. ... **branco.** Or.: 18; 20; ...

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. ... **Mask.** ...: 18; 20; 22.

... ... Del Popolo 30, telefono 986.722. **Tre vedove e un delitto.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO ... Italia 16, t. 530.320. **Rivelazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p.za Vittoria 41, t. 530.263. **The ...** Or.: 18,20; 20,10; 22.

...

ARLECCHINO Giardino ..., telefono 544.148. **Rivelazioni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORSO corso Fogazzaro, telefono ... **Rivelazioni.** Or.: 16,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, ... 323.607. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,15; 21,30.

... via Verdi 8, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 18; 18; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Teatro.**

TRIESTE

ARISTON via Gassi 14, telefono 304.222. ... - ... volta erano guerrieri. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

... via Muratti 2, t. 767.300. **Rivelazioni.** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.

... viale XX Settembre 35, t. 68.24.24. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

... via XX Settembre 37, t. 636.495. **Luce** ... Orario: ...

NAZIONALE 1 v.le ... Settembre 30, t. 635.163. **The** ... Or.: 18,30; 18,20; 20,15; 22,15

... ... via XX Settembre 30, t. 635.163. **Kika.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE ... ... XX Settembre 30, t. 635.163 **Terminal Velocity.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

... 4 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA ... via Muratti 2, tel 767.300. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.966. **Kika.** Or. ap.: 18; 20; 22

CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. ...7... Giovedì 2 febbraio **True Lies.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Naked.** Orario: 18,45;; 22.

ZERO - ... Pas., p.zza ... del Lavoro 3, tel. (0434) ... **dolce vita.** Or.: 19.

RITZ (Cordenons), p.zza della Vittoria, tel. 930.385. **The Mask.** Or.: 18; 20; 22.

... via Cesare ... 2, tel. 26.212. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

... via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. ... ... Orario: ... 18; 20; 22.

... s. Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Rivelazioni.** Or.: 17; 19,30; ...

... via ... 8/9, ... 504.240 - 297.497. **Stirene.** Orario: 15; 18; 20; 22

CRISTALLO p.zza Cada, tel. 501.258-297.497. **Rivelazioni.** Ap.: 17; 19,30; 22.

... ... via Cernaia, t. 504.874. **Warriors - ... volta erano guerrieri.** Or.: 20; 22.

... via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497 **Stargate.** Or. ap. 15.

PUCCINI via Savorgnana, t. 506.635. **Kika.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

... E ...

... **GOLDONI** 7 febbraio ore 20,30, ... ingrassa in **Don Turi e Gano di Maganza** di Vincenzo Licata e Mimmo Cuticchio

...**TRO LA FENICE.** 17 febbraio **Il Barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini. Dirige Marco Armiliato

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 - 971.666) Oggi ore 20,30 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di Fëdor Dostoevskij

TEATRO CORSO. Lunedì 6 ore 21. **Boli... vizi ... foro,** regia ... Saverio Marconi.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (tel. 0421-71.125). Domani ore 21, Alessandro Gassman in **Uomini senza donne.** ... ... **(Mirano),** tel. (041) 43.10.28. 4 febbraio ... 21 ... Banda Osiris in **Le quattro stagioni** ... Vivaldi.

PADOVA

TEATRO ... Oggi ... 20,45 ... **personaggi in cerca d'Autore** ... Luigi Pirandello, regia di Nanni Gassman.

... **POLLINI.** ... ore 21 ... **manuschka Veselinova** al fortepiano musiche di Mozart.

TEATRO PIO X (telefono ... 650.936). 18 febbraio ore 21 Alessandro Benvenuti in **Benvenuti ... Casa Gori.**

AUDITORIUM DE...

PALASPORT SAN LAZZARO.

SUPERCINEMA. Lunedì 6 ore 21, Claudia Koll in **Uomini sull'orlo di ... crisi di nervi.**

TREVISO

... (telefono 0422/410130) Domenica 5, ore 20,30 Massimo Wertmuller e Amanda Sandrelli in **Gianni, Ginetta e gli altri,** regia di Lina Wertmuller

TEATRO EDISON.

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 5 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini senza donne.**

TEATRO FILARMONICO. Venerdì 10 febbraio ore 21 Orchestra dell'ente lirico Arena in concerto. Dirige Istvan Denes, musiche di Saint, Haydn e Mozart.

... **NUOVO** (telefono 045 - 80.06.100). 14 febbraio ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di Fëdor Dostoevskij

TEATRO ALCIONE (telefono 045-64.00.848). 18 febbraio ore 21 **Stranamelia** di Stefano Benni, regia di Giorgio Gallione

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. Oggi ore 21 Trio d'archi della Scala ..., musiche di Rossini Beethoven Haydn e Britten; Ubaldo Fioravanti al contrabbasso, Pietro Borgonovo all'oboe

... **ASTRA** - Comra Barche 53 (telefono 0444 - 32.37.25) 4 febbraio ore 21 Pino Amendola in ... **sull'orlo di una crisi di nervi**

TEATRO COMUNALE - ... (tel 0444 - 36.99.42). 3 febbraio ore 21 A. Gassman in ... **donne,** di A. Longoni.

ROVIGO

... **ODEON** (tel 0425/24.837) 3 febbraio ore 21 P. Ferrari e ... Ralli in **Il comico** di John Osborne.

...

TEATRO COMUNALE (tel 0437 - 94.03.49). 10 febbraio ore 21 M. Michell in **Buonanotte ...** di Garinei e Giovannini.

TEATRO ASTRA - Feltre (tel. 0439/2364). 17 febbraio ore 21 **Due dozzine** ... ... di Aldo De Benedetti, regia di Tullio Camera.

... **COMUNALE.**

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 - 36.76.16) Sab. 11 febbraio ... 20 **Il turco in Italia** di Rossini, dirige Donato Renzetti, regia di Stefano Vizioli

TEATRO CRISTALLO. Oggi ... 20,30 A. Raggio e R. Rifflè in **A cinquant'anni ho scoperto il mare** di D. Chalon

POLISTEAMA ROSSETTI (tel 040 - 56.72.01)

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Venerdì 17 ore 15 recital di Pasquale Rumetz.

...

COMUNALE - Monfalcone 7 febbraio ore 21 ... Trio Wein in concerto.

... ... **CULTURA** ...

... Telefono 0481-33288

...

CENTRO CULTURALE ALDO ... - Cordenons telefono 0434 - 932725

LE TV PRIVATE

TG [illegible]

13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs studio**
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Il fantastico mr. Monroe**, telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **La [illegible]**, telefilm
21,30 **Tgs studio**
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **L'isola del tesoro**, rubrica
23,30 **Lady Barbara**, rubrica
0,10 [illegible] - **Tgs** [illegible] (R)
— — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **La [illegible] povera**, film [illegible] dia (Italia, 1932), con Leda Gloria, [illegible] Viviani, Salvatore Costa, regia di Alessandro Blasetti. (In replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23)
17 — **+ 3 news**, notiziario

[illegible] Uno

8,15 **Di classe**, rubrica
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**
18,35 **Prima pagina**
20,30 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Il filotto**, gioco a premi
23,30 **Petali di rosa**, rubrica sportiva
1,30 **Programmi non stop**

[illegible] 21 [illegible]

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Le storie di Nano Pattino**, cartoni
14,15 **Tgi 21**
14,40 **Film**
16,50 **Tgi 21**
17,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,15 **Najiba**, rubrica
19,15 **Garrison Commando**, telefilm
19,40 **Tgi 21**
20 — **Grand Hotel cabaret**, gags e risate
22 — **Tgi 21**
22,30 **Luigi**, rubrica di parapsicologia
24 — **The sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
0,30 **Tgi 21**, telegiornale

TV Agrigento

10 — **Rosa de Lejos**, telenovela
10,55 **Ranxerox la strega**, cartoni
11,25 **Mutasking**, cartoni
12,30 **Commerciale**
14[illegible] **Notiziario**
14,40 **Porte aperte**, talk show
15 — **Commerciale**
17 — [illegible]
17,30 **Oroscopo**
18 — **Ranxerox la strega**, cartoni
18,30 **Mutasking**, cartoni
18,50 **Tgg speciali**, informazione
19,10 **Balla comigo**, telenovela
20,05 [illegible]
20,40 **Quel che conta è il conto in banca**, film
[illegible] **Notiziario**
23,25 **Tva speciale**, informazione
23,50 **Madison sposa**, rubrica
0,25 **Notiziario**
1,10 **Peyton Place**, racconti
2 — **Terra nera**, film
— — **Programmi non stop**

Canale 21

13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Tgi 21**, telegiornale
14,40 **Film**
16,50 **Tgi 21**, telegiornale
17,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,15 **Najiba**, rubrica
19,15 **Garrison Commando**, telefilm
[illegible] **Tgi 21**
20 — **Grand hotel** [illegible]
22,30 **Luigi**, rubrica
24 — **Programmazione notturna**

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio** (R)
14 — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to Clip**
17,30 **Caos time**, magazine musicale
18 — **Zona mito**, monografia
19,25 **Pruriti**, a cura di Smemoranda
[illegible] **giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The Mix**
22 — **Dionne Farris**, concerto
23,55 **Pruriti - Metropolis** (R)
24 — [illegible]

[illegible] 3 TCI

9 — **Commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **Enos**, telefilm
14 — **Oggimotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**, spettacolo
16 — **Commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
19,30 **Oggisera**
20 — **Rubrica** [illegible]
20,30 **Un folle trasloco**, film
22,30 **Oggimotie**
23 — **E' gradita la mancia**, spettacolo
24 — **Informazione feriale**
0,15 [illegible], sit. comedy
— — **Programmi** [illegible] **stop**

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Tivù tivù**, talk show
15 — **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Fiat voluntas Dei**, film commedia
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 [illegible] **rosa**, informazione
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piccole stelle**, film

TRM ODEON

Tognazzi: le ore dell'amore, da vero amante

Va in onda alle 23,15 «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi (foto), Emmanuelle Riva, Barbara Steele, Bruno Rondi, Diletta D'Andrea, Luciano Salce. Visto che la vita matrimoniale non funziona e le scappatelle si rivelano una delusione, Gianni (Ugo Tognazzi) e Maretta (Riva), decidono di [illegible]. E' forse il miglior film di Salce.

22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Pescara insieme**, rubrica
23,15 **Le ore dell'amore**, film
1,30 **Vip magia**, talk show
— — **Programmi non stop**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punta alla 9**, situation comedy
14 — **I supermici**, cartoni
14,30 **Oggimotizie**
15 — [illegible] situation comedy
15,30 [illegible] **della magia**
16 — **Commerciale**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, [illegible]
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni
20 — **Punta alla 9**, situation comedy
20,30 **Medicina amara**, miniserie in due parti con Ben Cross, Patrick Duffy
22,15 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
— — **Oggimotte**, notiziario
[illegible] **Programmi non stop**

Radio [illegible] Calabria

14,20 **Match music**, rubrica
14,45 **Film**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Fiat voluntas Dei**, film
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**
19,45 **Sipario**
20,15 **Tg Rosa**, informazione
20,30 **Piccole stelle**, film
22,30 [illegible]
[illegible] **Programmi non stop**

Teletna

13 — **Noi oggi**, rotocalco (1ª parte)
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
— — **Noi oggi**, rotocalco (2ª parte)
14 — **Siciliauno**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
16,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove** (1ª parte)
19,30 **Siciliafresh**, notiziario
— — **Sono le diciannove** (2ª parte)
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Cari miei**, storie di ogni giorno a cura di Marina Cosmineo
21,57 **Siciliafresh**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, con Salvo La Rosa (1ª parte)
23 — **Siciliamotte**, notiziario
23,20 **Insieme** [illegible] **e mezzanotte** [illegible] parte)
24 — **Ieri e oggi**, il tg della moda
— — **Programmazione notturna**

Tele+1

13 — **Piccole posse torna a far danni**, film
15 — **Saluti dal caro estinto**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Chi non salta bianco è**, film

LE TV PRIVATE

21 — **L'ultimo colpo**, film thriller
23 — **Gli spietati**, film
1,15 **La casa nera**, film
2 — **Come una donna**, film
[illegible] [illegible] film
— — **Film non stop**

Antenna Sicilia

12 — **Insieme fino a mezzanotte**
14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — [illegible] **Company**, rubrica
17 — [illegible] **per i piccini**
18 — **Di classe - Il buongusto** [illegible] **il suo perché**, rubrica
18,30 **News Company**, rubrica
[illegible] — **Proposte commerciali**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **Processo Keaton**, speciale
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23,30 **Siciliamotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Telescirocco

13 — [illegible]
14 — **TSI**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,50 **Mixtvetrina**
[illegible] — **Tiassai fuori porta**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
[illegible] **Cronaca di un processo multimiliardario**, speciale
22,30 **TSI**, telegiornale
— — **Programmi non stop**

[illegible] Mediterraneo

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — **VM giornale**
15 — **Bazar**, televendite
16,30 **Zecchino d'Oro**
18 — **Piazza Mediaclione**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Grand Hotel**
22 — **Documentario**
22,30 **VM giornale**
23 — **Bazar**, televendita
23,30 **Programmi non stop**

Telespazio

13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
[illegible] **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Bo[illegible] cane intelligente**, [illegible] film
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
0,30 **Programmazione notturna**

[illegible]

14 — **VL7 news**
16 — [illegible]
16,15 **S[illegible]a**, per i più piccini
17 — **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica condotta da Maria Giovanna Elmi e Corrado Tedeschi
18 — **Mixtvetrini**
19 — **VL7 news**
20,30 **Un tocco di classica**, musicale
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Gulliver**, rubrica
22,30 **VL7 news**
23,15 **Rubrica di giardinaggio**
23,30 **VL7 non stop**

Tele [illegible]

14,15 [illegible] **= Approfondimento**
15,30 [illegible]
17,15 **Tg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Tg sera**
20,40 **I figli... so' pezzi 'e core**, film
22,30 **Programmi non stop**

Tele+2

10 — **Coast to Coast**, sport Usa
13 — **Basket: Coppa Europea** (R)
18,30 **La grande boxe** (R)
14 — **Coast to Coast**, sport Usa
18,30 **Obiettivo sci**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Basket: Coppa Korac**
22,30 **Il grande tennis**, rubrica
23 — **Vollemania**, rubrica
23,30 **Golf: Johnnie Walker Classic**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Oretradici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sbiat**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali** [illegible] **Vg**
22,30 **Videogiornale**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,50 [illegible]
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
[illegible] **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] **da** [illegible] **e**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324 483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Latcha, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zampero, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Laciura, F. Sposi. Ballet Nationel de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Katsaveska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Semprini, A. Fondary, E. Yumagiam, C. Sirkjil. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreiftmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dil, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antonacci, E. Pagni (allora). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, diretl. dell'allestimento scenico A. Carollo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Testè. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: viale Galatee Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 566.394 - 581.781.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 65 (zona Falde). Tel. 091/63.72.426.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANTA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) - 0330 683.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, informazioni telefono 625.9223.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata).
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.18.
TEATRO ANTONY: via Don - tel. 544.768.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via S. Cocaglione, tel. 447.803.
TEATRO CLIO: p. S. Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

MARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Fooloso». Prenotare tel.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13; Chiuso lun. Conv. ticket ristoranti. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». G. Verdi, **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata; Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovsky, **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ente T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.
Concerti Ente Teatro di Messina - Un ballo in maschera di G. Verdi, direttore A. Licata, produzione Ente Teatro Bellini di Catania. 22-24 gennaio nel Teatro V. Emanuele alle ore 21. Per inf. tel. 090/345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA Il lago dei Cigni di P. I. Ciaikovski, Ballet de l'Opéra National de Paris; coreografie di Rudolf Nureyev. 2-3 febbraio nel Teatro Vittorio Emanuele alle ore 21; 4 febbraio ore 17,30. Per informazioni tel. 090/345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA Concerto del gruppo strumentale dell'EAOSS diretto da Hans-Joerg Schellenberger, musiche di Gounod, Mozart, 1° febbraio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090/345.233.
FILARMONICA LAUDAMO Concerto del clarinettista Giora Feidman; musiche di vari, Domenica 5 febbraio 21 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/710929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto dell'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia diretta da Agostino Orizio; musiche di Bach. Lunedì 6 febbraio alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/343.420.

TEATRI

TEATRO DI MESSINA di frontiera di Gianfelice Imparato. Allestimento della compagnia Bis; regia di Gigi Proietti. Dal 2 al 5 febbraio nel T in Fiera. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[redacted]

Mezzano — v. C. Colomba 36, Tel. 637.502, Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CALTANISSETTA

[redacted] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto (in grado di modificare il corso della storia. N. V. 40' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ashland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alig[redacted], Tel. 28.056
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che conduce in un mondo antico e parallelo N. V. **Fantarcheologia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cinecittà, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sirens ☎
di J. Dolgen, con H. Grant, S. Hall, N. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisognoso che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (nav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel [redacted] poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston — v. Baldanzo 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Ci[redacted]

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per di[redacted] dignità [redacted]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, [redacted]: 16/22,30
[redacted] vedove e [redacted] delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [redacted]: una giovane donna arriva a [redacted] gere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 39' **Comm.**

[redacted]ior — v. Giuseppe [redacted] Felice 19, Tel. 319.609, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. [redacted] suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, [redacted], Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo ani[redacted] e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Metropolitan — RIPOSO.

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Può succedere anche a te ☎
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla p[redacted] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **C[redacted]co**

[redacted] — [redacted]. Risorgimento [redacted], [redacted]. 417.084, Or.: 17,30/22,40
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [redacted] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Dr[redacted]**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Lux — Lgo Seggiola, ta. 168, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo [redacted] e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, ta. 242, Tel. 718.039, Or.: 16/22,30
Once were warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare [redacted] della famiglia lottando contro degrado, violenza e [redacted] del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 282.57.98, [redacted]: 16,30/22,40
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Bocciarelli, S. Sanzenti (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — [redacted] Frumentario, Tel. 717.348
Tre vedove e [redacted]
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1930: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 38' [redacted]

PALERMO

[redacted] — v. Emerico Amari 156, Tel. 329.246, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molta prova prima di diventare il re della savana. N. V. **Cartoni Animati**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

[redacted] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Once [redacted] warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 531.192, Cineclub, [redacted]: 20,15/22,30
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi lepidi al «pulp maggiorenne», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Fiamma — L.go degli Ab[redacted], Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [redacted] 2h10' **Drammatico**

[redacted] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.635, Or.: 17,15/20/22,30
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Iglea [redacted] — v. Anm. Rizzo 13, Tel. 548.551, Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [redacted]

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30
Occhi nella tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di [redacted], testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16, 18,05/20,10/22,30, Lire 10.000
RIPOSO

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. [redacted], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da alienare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e [redacted] divi[redacted]e ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un [redacted] racconta a un giornalista la storia [redacted] sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal r[redacted] di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.85.32, Or.: 17,30/20/22,30
I Pooh in concerto

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cinestudio. Or. 16,30-18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Può succedere [redacted] a te ☎
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. [redacted], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 [redacted] poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - [redacted] ½ anni fa ☎
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Meisan (Ita. [redacted]) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [redacted] nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [redacted]. 521, [redacted]: 17,30/23
Miracolo [redacted]
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] — [redacted]. 521, Ingr. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [redacted] egizia e varca [redacted] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

SIRACUSA

[redacted] — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni ☎
[redacted]. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla [redacted] capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [redacted] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 38.823
A notti non fa friddu
Teatro

Verga — Tel. 56.042
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 839.760
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.659
Once were warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. [redacted] (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violen[redacted]zza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, CHIUSO

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. 322.030, CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, CHIUSO

Odeon — Mondello, CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 571.02.50, CHIUSO

[redacted] — Valdesi - Mondello, [redacted]

AGRIGENTO

[redacted] — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181, RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra [redacted] una misteriosa iscrizione egizia e varca [redacted] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [redacted] **Fantarcheologia**

Supercinema — v. XX Settembre [redacted], Tel. 725.964
Kika ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [redacted]vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [redacted] 2h10' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, [redacted]: 16/18/20/22
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Citrigno [redacted] — a. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Terminal velocity
di D. Sonalker, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il [redacted] cadute non si aprono: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono state diverse da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

[redacted] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 39.912, Or.: 16/20/22,30
Tre vedove [redacted] delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [redacted]: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
[redacted] volte brave guerrieri
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

[redacted] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [redacted]de. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [redacted] 1h 56' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 19, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, infine un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Raimondi — **[redacted]**
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Casetti, J. Ashland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — [redacted] Garibaldi 59, [redacted]. 20.042
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [redacted] romanzo [redacted] Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[redacted] — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA [redacted]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[redacted]ile [redacted] bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sens (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, il sogno di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[redacted] Pergola — **Kika** ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **[redacted]scoro italiano**
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — v. D'Alessandria, Tel. 41.133
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Botte di
di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. V. 1h 40'

Capitol — Via Roma 187. Tel. 661.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
The
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa) — Un impiegato di si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa e un gangster e . N. V. 1h 50'. **Comico**

Nuovo — Via V. E. — Tel. 667.786. Or.: 16/18;10 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22'

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Il del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer ('94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato no Usa. Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. — Or.: 17/19,30/22 — Lire 8000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Ar- (Usa '94) — Un computer, noioso e perfezionista della moglie, è in realtà temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

NUOVO

La — Manzoni 2 — Tel. 36.076. Or.: 17/19,30/22 — Ingresso lassera
S il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a mercenario assoldato dal governo Usa. Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa ' — Un archeologo una iscrizione egizia e varca che lo conduce in antico e parallelo N. V. 08' **Fantarcheologia**

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Intervista con il vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia sua iniziadella sua vita ormai senza tempo e senza . Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Colonne The — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, Il Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il e gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

**** — Or.: 17/20/22,30 — L. 8000
Viaggio in Inghilterra
Attenborough, A. Hopkins, D. Winger, J. (Ingh./Usa) — La e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Or.: 21 — L. 15.000
La compagnia L'altro spettacolo presenta Evita di A. L. Webber, regia di Luciano Tumatis

Teatro — Or.: 21,30 — L. 5.000
Il circo menti

S. Eulalia — Vico Collegio 2 T. 659.392 — Ore 20,30/22,30 — Lire 8.000/6.000
Ladri di cinema

Teatro Akroama — via 31 Marzo 1943 n. 2 — Tel. — Ore 21 - L. 12.000/10.000

Teatro Civico — Ore 21 — Turno B
RIPOSO

ORISTANO

Teatro — Ore 21 — Lire 18.000/15.000

SASSARI

**** — Ore 9,30 — Lire 4000
Rassegna «A scuola di Teatro». La compagnia La botte e il cilindro presenta *Il vascello fantasma* scritto e diretto da Conconi.

CAGLIARI

Carmelo Bene: sono il cantore di Leopardi

Estro, creatività e arte saranno gli ingredienti dello spettacolo che da domani sera Carmelo Bene (foto) interpreterà per la «Stagione del Teatro contemporaneo» allestita dal centro di produzione Akroama, in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano, nel Teatro delle Saline. Carmelo Bene, che ha curato la scelta antologica, interpreterà i «Canti» leopardiani. Giocando il suono delle parole e con i silenzi, Bene si calerà nel suo mondo poetico. Lo spettacolo si replica fino sabato febbraio.

IL

Musica e parole

Slitta qualche settimana la conferenza Angelo Foletto su «La Francia e la musica, 1860-1960» che oggi avrebbe dovuto introdurre il nuovo ciclo di appuntamenti dell'Istituzione dei concerti a Cagliari. La nuova data è il febbraio, alla vigilia «La voix humaine» di Poulenc, tragedia lirica in su libretto di Jean Cocche vedrà il debutto europeo di Gwyneth Jones questo ruolo. Il primo dedicato ai compositori francesi che rimasero ai margini dell'impressionismo sarà martedì e mercoledì prossimi, con la «Sinfonia in do» di Bizet e la «Messa solenne di Santa Cecilia» di Gounod. Voci soliste Monserrat Obeso, Vasili Moldoveanu e Nikita Storozev, l'orchestra dell'Istituzione diretta da Massimo Biscardi. Per il 15 febbraio arrivo il pianista Maurizio Zanini con il Giovane Quartetto Italiano: eseguiranno Shostakovich e Franck. Il 17 e il 18 ancora Franck per il direttore Niksa Bareza, con Benedetto Lupo al pianoforte. Chiuderà a marzo (il 3 e il 4, con in più sei repliche decentramento) un altro concerto sinfonico, dedicato a brani di Dukas, Franck e Lalo. Il podio Paolo Carignani, violino solista Massimo Quarta.

A teatro

Intrighi per un conteso: è lo spunto da nasce «La veneziana», commedia di anonimo del Cinquecento che stasera sarà al Civico di Alghero (ore 21) per la stagione del Cedac. L'allestimento del Centro sperimentale teatro è firmato dal regista Sharoo Kheradman. Fra gli interpreti Paola Quattrini e Stefano Santospago. Il protagonista, Giulio, è un viaggiatore bello senza soldo che arriva Venezia Milano e scatena la passione di Valeria (moglie di un vecchio mercante) e di Angela (vedova e prigioniera delle convenzioni). All'Alfieri Cagliari compagnia L'altro spettacolo festeggia ripropone oggi domani uno dei più grandi successi storia musical, «Cats» Andrew Lloyd Webber. Sul palcoscenico attori, e ballerini non professionisti, con la regia di Luciano Tumatis. teatro del Carretto di Lucca ritorna Comunale San Gavino con «Attorno L'uomo dal fiore bocca» di Pirandello, interpretato da Sergio Basile e Andrea Di Bari. Lo spettacolo è per gli studenti e fa parte progetto dell'associazione Carpe Diem «Percorsi nei linguaggi delle arti».

In

Fino a sabato nel foyer teatro Comunale di Cagliari sarà possibile visitare le Pierini del lupo», tavole Altan, Pinin Carpi, Flavio Costantini, Pablo Echaurre, Antonio Fara, Otto Gabos, Emanuele Luzzati, Ro Marcenaro, Gigi Piras e Vanna Vinci ispirate alla favole musicale di Prokofiev. E' aperta ogni giorno 10 alle 12 dalle 18 alle 20. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

Flashcinema
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione politica, cronaca, economia, attualità, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
16 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni
21 —
22 — **Sardegna che c'è nuova**, talk Silvano Tagliagambe
23 — **Tgs, telegiornale**, edizione della , edizione ogni mezz'ora
1 —
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna di nuovo**, talk show Tagliagambe
Programmi non stop

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
Ricicli
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
Sport, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **F.B.I.**, film

Tele Sardegna

12 — **Video vendita Paul Progress**
Tele Sardegna
12,40 **Happy family**, telefilm
13,30 **Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati vivere**,
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore e** (R)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Sport e dintorni**,
15,30 **Libertas Oristanese**
17 — **Happy cartoons**, cartoni animati
17,30 **Spazio commerciale**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Sardegna flash**,
18,30
19 — **Notiziario in lingua sarda**
19,10 **La spia**, telefilm
19,45 **Notiziario in lingua sarda**
19,55 **La spia**, telefilm
Tele Sardegna giornale,
20,40 **Il lepore a cerru**, rubrica
Andiamo al cinema
21 — **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
Bellomo
23,30 **Tsd: sulla dance**

Sardegna

6,30 **Sardegna giornale**,
9 — **Superamici**, cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribalta**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **spogliatoio**, rubrica sportiva
19 — **Ribalta**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
Sardegna giornale, notiziario
Il ficcanaso, rubrica
21 — **Sardegna Mediterraneo**, documentario
— **Argo**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Alleanza finale**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Casa lontana**, film (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Casa lontana**, film (1° tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Inferno in guerra**, film

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
Televendite
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg**, informazione
13,30 **Musica e spettacolo**,
14 — **Sardegna news**, notiziario
15 —
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Fiat voluntas dei**, film; regia A. Palermi (1935)
19 — **Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 **Piccole stelle**, film; regia N. Di Francescantonio (1988)
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
22,45 **Pescare insieme**, rubrica
23,15 **Un sol dell'amore**, film; L. Salce (1963)
1,30 **Sardegna Due**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,23 **Cosa: Mobili**
14,30 **Tg**
15 — **Cacciatori fantasmi**, cartoni
15,20 **Sempel**, animati
Documentario
16,30 **Tg**
17 —
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Cacciatori di fantasmi**, cartoni animati
18,50 **Sempel**, cartoni animati
19,15 **Cartoni animati**
20 — **Mercatone: Cosa: Mobili**
Andiamo al cinema
20,15 **Tg Gamma**
20,45
23 — **Tg Gamma**
23,30

Cinquestelle Sardegna

7 — **Informazione** (ogni 15 minuti)
9 — **International video hit**
— **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
12 — **Video classic**,
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 —
16,15
17,15 **Di classe, il buongusto fa il perché**
18 — **Mashabima**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un focus di**
21,15 **Processo Kassam n. 4**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Nova TV

13 — **Ranxie**,
13,30 **Televendita**
14 — **Nova**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendita Diana +**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Stories, Ranxie**, cartoni animati
18 — **notizie flash**
18,15 **Stories, Mutaking**, cartoni animati
18,45 **giovane**
19 — **comigo**, telenovela
20 — **Nova**
20,30 **à il conto in banca**, cinema
22 —
22,30 **Televendita**
23 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
23,30 **notizie**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — **Alice**,
Tv market, proposte commerciali
alle 8, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **Alice**, telefilm
15 — **principessa**
15,45 **Tv**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **TCS**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alle 8**, telefilm
Medicina miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
Detective, telefilm
24 — **La principessa delle**
TCS
1 — **Film**
— — **Programmi stop**

Azzurra Tv

14 —
16 — **Film**
17,30
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
Azzurra notiziario
20 — **Azzurra notiziario**
Film
22 — **Cinerubrica**
22,30 **notiziario**

Telegi

9,30 **Il Telegi**
11,30 **Videoshop**
12,30 **Emmerre**
13,50 **Telegiornotizie** (4 edizioni)
15,30 **Documentari Sardegna**
15 — **Redazionale Mobilarte**
17 — **Videoshop**
18,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornotizie** (2 edizioni)
— **Primo piano con Dattori: «Il Teatro dell'Arca»**, conduce studio Antonio Sarais
21,30 **Insieme: «Imbarca- e motori, nuove norme»**, a cura di Tiziana Secchi (R)
22 — **Speciale Depeche Mode**,
22,30 **Cinemondo**, rubrica di informazione cinematografica
— **Telegiornotizie** (stop)
24 — **Calda notte**
— **Fine trasmissioni**

● nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 2 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

FEDELTÀ E CONVENIENZA SONO TUTT'UNES

GABRIELLA INGEGNI VERGA/INTERMAD

UNESEMPIO DI CONVENIENZA:
UNES PREMIA TUTTA LA TUA SPESA CON GABEL.

supermercati UNES
CONVIENE VIVERE MEGLIO

ACQUI TERME (AL)
· Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
· C.so Cavallotti ang. C.so Crimea
· Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
· Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
· [redacted] Dante ang. [redacted] Cervi
· Largo Costituzione della Repubblica, [redacted]

TUTTI I GIORNI FINO
AL 18 NOVEMBRE 1995

FOTO QUICK
Via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Febbraio 1995 n. 31

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

FOTO QUICK
Alessandria
PROSSIMA APERTURA
PUNTO FOTO
Via Dante, 131 - Tel. 0131/236294

Sollecitato l'immediato arrivo dei risarcimenti promessi agli alluvionati

Sindacati: ultimatum a Roma

«Rimborsi entro il 10 febbraio o grande manifestazione in piazza». Denunciata la grave crisi occupazionale: 1337 posti in meno. La protesta delle imprenditrici a Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA. Cgil, Cisl e Uil sollecitano l'applicazione, in tempi brevi, degli interventi per il dopo alluvione previsti dai vari decreti Maroni, sia per il risarcimento dei danni ai cittadini sia per i finanziamenti alle imprese alluvionate. Sono miliardi il cui utilizzo per la riparazione dei danni e per l'acquisto di macchinari e delle scorte potrà dare un contributo alla ripresa dell'economia alessandrina, già in crisi e messa in ginocchio dalla esondazione.

«Si susseguono i decreti legge - dicono i sindacalisti -, ma le uniche cose che arrivano puntualmente sono le bollette dell'energia elettrica e dell'acqua. Cifre astronomiche, perchè per pulire e prosciugare dopo l'alluvione si è consumata tanta acqua e tanta elettricità».

Di qui l'urgenza dei rimborsi e dei finanziamenti promessi: «In tempi brevi, entro il 10 febbraio, oppure daremo vita a una grande manifestazione che coinvolga l'intera comunità alessandrina, con l'appoggio di tutta la provincia. Un'azione concreta per dare un segnale forte», hanno detto i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Salvatore Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci, durante una conferenza stampa, presenti anche Silvo Simeone e Massimo Pozzi.

Manifestazione spontanea e protesta ieri nella sala del Consiglio provinciale

Intanto, in forma molto corretta, ad una manifestazione spontanee di protesta hanno dato vita un folto gruppo di imprenditrici commerciali ed artigianali. Si sono presentate alle 17 nella sala del Consiglio provinciale dove si teneva un vertice sul porto di Genova.

Aperti i lavori dal presidente della Provincia Massimo Bianchi, le imprenditrici hanno letto un documento in cui ribadiscono, per salvare una fetta importante dell'economia alessandrina, la richiesta di urgenti interventi fiscali per le aziende alluvionate e di accellerare i finanziamenti, compresa una quota a fondo perduto.

I rimborsi, dicono i sindacalisti, possono dare impulso ad esempio all'edilizia, per i lavori alle abitazioni, e si chiede l'avvio di ricostruzione delle opere pubbliche, sempre con i fondi previsti dopo l'alluvione. Importante, infine, la ristrutturazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» - la maggiore industria della provincia, con oltre duemila dipendenti - per cui ci sono già oltre 70 miliardi.

I sindacalisti hanno sottolineato la gravità, tra l'altro, della situazione occupazionale. A fine dicembre '94, i disoccupati iscritti all'Ufficio del lavoro erano 25.213; ci sono 2.603 lavoratori in mobilità; nel '94, contro 11.390 avviamenti al lavoro, si sono avute 12.246 cessazioni: 1337 posti in meno.

«Un migliaio nell'industria - è stato detto -, che registra una ripresa del 7-8 per cento, soltanto con un maggior utilizzo degli impianti, aumentando i turni e senza assunzioni».

Sollecitati anche gli interventi Cee per la Valle Scrivia, i fondi per la bonifica dell'amianto a Casale, il rilancio delle Terme di Acqui.

Franco Marchiaro

ALTRI SERVIZI A PAG. 35

UNA DOMENICA SENZA SPORT

Il giudizio dei tifosi

Sotto accusa gli affari miliardari del calcio, ma c'è anche solidarietà: i sostenitori della Fiorentina collaborano alla ricostruzione del Cs Orti. A PAGINA 39

UN CORTEO ANTIDISCARICA

Con i trattori ad Acqui

Un centinaio di persone con 70 trattori (nella foto), ieri mattina, lungo le strade di Acqui per dire «no» alla discarica di Gavonata di Cassine. A PAGINA 35

In tribunale dopo un'anestesia fallita

Da 26 anni attende di essere risarcita

ALESSANDRIA. Si sta avviando a conclusione la vicenda di Angela Racarro, 54 anni, via Monteverde, che, in seguito a un intervento chirurgico subito all'ospedale civile per l'asportazione di calcoli al fegato, ha perso la memoria, l'equilibrio, non può lavorare, soffre di instabilità emotiva e da quasi 26 anni attende giustizia.

Il tribunale ha esaminato gli atti presentati dall'avvocato Folco Perrone, legale della donna, il quale chiede il risarcimento dei danni, e le conclusioni degli avvocati Tino Goglino e Giorgio Rosso in rappresentanza del Comune e dell'Usl.

Nessuno dei due enti ritiene di dover pagare e quand'anche ciò dovesse avvenire secondo l'Usl spetta al Comune e viceversa. I giudici si sono riservati almeno un mese di tempo per decidere.

L'avvocato Perrone ha rivolto la richiesta - 118 milioni - all'amministrazione municipale perché all'epoca dell'intervento, che risale al 10 aprile '69, l'ospedale «dipendeva» dal Comune. La somma chiesta è modesta se si considera il danno subito dalla donna costretta ad abbandonare il lavoro alle dipendenze di una fabbrica di tuercicli e affidare alle cure altrui la figlia Donatella Zenato, che aveva tre anni. Per la famiglia sarebbe una vittoria sulla burocrazia e il riconoscimento di un errore che ha trasformato una giovane piena di vita in una creatura non autosufficiente.

Durante l'operazione il cuore della donna si bloccò: la salvarono 17 minuti di massaggio cardiaco ma la prolungata mancanza di afflusso di sangue al cervello provocò danni irreparabili.

L'arresto cardiaco, sulla base di una precisa testimonianza medica, dovrebbe attribuirsi all'errore di un anestesista. Manca, però, la necessaria documentazione clinica e la circostanza ha complicato le indagini. [e. c.]

Decisiva la testimonianza di un «pentito» in un processo per droga celebrato ieri

Un accusatore da San Patrignano

L'uomo ora è in cura nella comunità di Muccioli. Ha chiamato in causa il suo fornitore di eroina di Oviglio, che è stato condannato a 5 anni e 80 milioni di multa. Assolti altri quattro imputati

ALESSANDRIA. Vincenzo Canta, 39 anni, via Vassallo Giarola, arrestato dai carabinieri nel '93 perché sorpreso ad acquistare droga con l'amica Franca Pinto (che a suo tempo ha patteggiato davanti al gip una pena a un anno 8 mesi di reclusione), diventò collaboratore di giustizia e con le sue testimonianze chiamò in causa altre cinque persone: con loro adesso è finito davanti ai giudici del tribunale. Il processo è stato celebrato ieri pomeriggio (presidente Giovanni Soave, pm Marcello Maresca) e si è concluso alle 19,30 con due condanne e quattro assoluzioni.

A Canta, che ora vive nella comunità di San Patrignano, (dove, sostiene l'uomo, si trova molto bene anche se lavora duramente), sono stati inflitti un anno e 4 mesi di reclusione e sei milioni di multa. Benedetto Misuraca, 35 anni, domiciliato a Oviglio in piazza Roma, ma attualmente detenuto, è stato invece condannato a 5 anni di reclusione e 80 milioni di multa. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto: Ferdinando Papa, 30 anni, di Spinetta, via Prospero Gozzo 2; l'alessandrina Monica Cavo, di 29, corso Marini 41, già moglie di Misuraca; Pietro Stinà, 34 anni, di Acqui, via Carlo Abba 6, e Carlo Colicchia, 31 anni, pure di Alessandria, e Comaglia.

Analoghe le richieste del rappresentante la pubblica accusa (aveva però chiesto 2 mesi in più per Canta) per tutti gli imputati, difesi da Mario Boccassi, Giovanni Brignano, Roberto Cavallone, Massimo Grattarola, Domenico Perrone e Carlo Porrati.

Fernando Papa era accusato di aver acquistato più volte quantitativi di eroina da Vincenzo Canta, che si sarebbe approvvigionato in più occasioni da Misuraca. Quest'ultimo e Monica Cavo avrebbero ceduto droga anche a Papa, Colicchia, Stinà e a Gaspare Lo Chiano, che per quegli acquisti ha patteggiato 1 mesi scorsi un anno e 8 mesi di reclusione, ridotti in appello a 10 mesi. Ancora, Colicchia e Stinà avrebbero scelto Misuraca quale loro fornitore di eroina per uso personale.

Ma, a parte Misuraca, che con la droga aveva costanti rapporti e ne aveva effettivamente data a Canta e alla sua amica, non sono emerse responsabilità per gli altri inquisiti: di qui l'assoluzione. Monica Cavo, che ora vive in Germania, ha avuto il solo torto di essere stata amante di Misuraca.

Emma Camagna

EQUIVOCATO

Derubò l'ex moglie

ALESSANDRIA. Albino Di Sarro, 44 anni, abitante ad Asti in via Alessandria, accusato di rapina e sfruttamento della prostituzione ai danni della moglie Roberta Mallamo, Alessandria, corso Carlo Alberto, è stato riconosciuto colpevole di furto e condannato a 8 mesi di reclusione e mezzo milione di multa senza benefici di legge. Dall'imputazione di sfruttamento è stato assolto per non aver commesso il fatto. Di Sarro, difeso dall'avvocato Rattazzi di Asti, è stato processato ieri dal tribunale presieduto da Giovanni Soave, pubblico ministero Marcello Maresca che ha proposto per l'imputato una condanna a 3 anni di reclusione. Secondo l'accusa, l'uomo il 15 giugno '93 aveva strappato alla moglie, da cui vive separato, una banconota da 100 mila lire, quindi l'aveva scaraventata fuori dall'auto. Inoltre aveva tratto un vantaggio economico dal comportamento della donna dedita alla prostituzione. [e. c.]

Sanzioni a Valenza

Una multa per i cani che sporcano

VALENZA. L'operazione «città pulita» entra nella fase cruciale: dopo il periodo di prova e di tolleranza, ci sarà un giro di vite per i padroni dei cani che non si adeguano alle disposizioni sancite da un'ordinanza del sindaco. L'obiettivo è evitare che gli animali sporchino le vie, suscitando le proteste di molti cittadini. L'operazione, varata nel settembre scorso, era iniziata con la distribuzione gratuita dell'attrezzatura per raccogliere gli escrementi e depositarli nei cassonetti dei rifiuti: paletta e sacchetto. «La distribuzione viene effettuata tuttora, per evitare che i primi negativi successi cadano nel nulla - spiega il comandante della polizia municipale, Pier Giuseppe Rossi - e la situazione nelle strade è nettamente migliorata, ma bisogna continuare ad attenersi alle disposizioni. Ci sarà un irrigidimento nelle sanzioni». Quindi attenzione: da oggi chi accompagna il cane in strada deve avere con sé sacchetto e paletta, altrimenti è in contravvenzione. [r. c.]

Una serie di iniziative per salvare la più antica chiesa di Alessandria

S. M. di Castello cerca sponsor

E nei bar si raccolgono offerte per il restauro

ALESSANDRIA. Li hanno portati nei bar della città l'altro giorno. Sono contenitori cilindrici che spiccano per la riproduzione, sulla loro superficie, della chiesa di Santa Maria di Castello. E servono proprio a richiamare l'attenzione sulla più antica chiesa della città, oltre a sollecitare un'offerta da destinare proprio al restauro dello storico edificio. Sono i contenitori-salvadanaio dell'operazione «Un caffè per S. Maria di Castello». Resteranno esposti fino al 7 febbraio.

L'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta di offerte è stata promossa dal comitato Borgo Rovereto e si affianca ad una serie di altri interventi finalizzati al recupero dell'antica chiesa.

Parallelamente, infatti, con una lettera aperta firmata da imprenditori, intellettuali ma anche semplici cittadini è stata sollecitata la creazione di un comitato esecutivo in grado di gestire concretamente e in tempi brevi gli aiuti arrivati negli ultimi anni per salvare dal crollo la chiesa. A disposizione c'è già oltre mezzo miliardo (250 milioni sono stati messi a disposizione da *Specchio dei Tempi*). E' quanto serve per impedire il crollo dell'edificio. Ma per il restauro definitivo il calcolo è di circa un miliardo. E ora si cercano sponsor. [m. fa.]

La chiesa di Santa Maria di Castello. Per il restauro occorre un miliardo e mezzo

Trascurò l'attività, dopo i problemi di salute?

Un avvocato patteggia venti mesi per truffa

TORTONA. Roberto Di Serafino, 44 anni, che per almeno quindici ho svolto con capacità e successo l'attività forense ed era titolare di avviato studio in città, ha patteggiato davanti al gip una pena a 18 mesi di reclusione, i benefici, per falso, truffa e appropriazione indebita.

dà notizia l'agenzia Ansa e sul dibattimento, celebratosi in camera di consiglio, non si conoscono particolari.

Le accuse al legale sono mosse da alcuni clienti che avrebbero sborsato somme di denaro, senza ottenere quanto era stato loro promesso.

Roberto Di Serafino con il procedimento penale ha estinto alcune «grane» giudiziarie in cui era rimasto coinvolto per motivi che non si conoscono esattamente, ma che, pare, fossero legati anche alla sua non buone condizioni di salute.

Una circostanza, questo, che lo avrebbero indotto a trascurare il lavoro prima e a violare la legge poi.

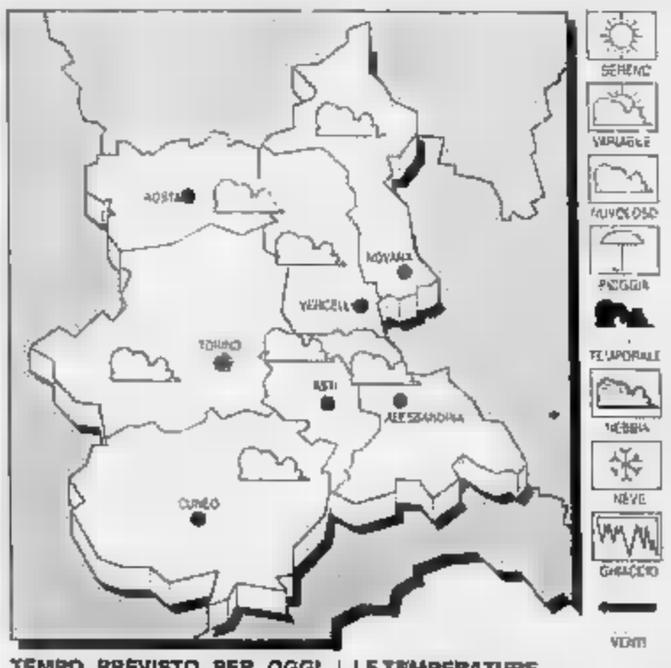
Nella primavera '94 l'avvocato Roberto Di Serafino, appartenente a una nota e stimata famiglia di magistrati, aveva chiuso lo studio di corso Leonardo per «ragioni personali», informando i suoi assistiti.

Aveva fatto pervenire notizia delle sue decisioni anche al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, di cui faceva parte e che è stato sospeso, allegando una certificato medico. Dal documento emergeva che le condizioni fisiche precarie gli avevano impedito di comportarsi nel modo dovuto.

Che Roberto Di Serafino fosse venuto a trovarsi in difficoltà era emerso all'inizio dello scorso anno; c'erano state lamentele da parte di clienti, non soddisfatti del suo lavoro, mentre una forma acuta di depressione aveva cominciato a minare il fisico dell'avvocato.

L'autorità giudiziaria era intervenuta, rinviando poi a giudizio il legale. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per nebbie dense.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità, associata a precipitazioni, miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 10; min: 0; media: 5
UN ANNO FA
Max: 14; min: -1; media:

TEMPERATURE IN
Torino 14,5; Asti 12; Aosta 15; Cuneo 7, Novara 6; Vercelli 7.

Al miliardo e mezzo già distribuito, fra breve si aggiungeranno 500 milioni

Alluvione, altri aiuti dai parroci

Annuncio del vescovo. Ulteriori stanziamenti sono in arrivo da diverse diocesi. Chi ha subito danni deve rivolgersi ai sacerdoti per essere inserito negli elenchi. Le iniziative del Sinodo

ALESSANDRIA. Sinodo e emergenza alluvione stati i temi centrali del dibattito fra il vescovo Fernando Charrier e i giornalisti riuniti l'altra sera a Betania per tradizionale incontro che si rinnova ogni anno a fine gennaio fra il responsabile della Chiesa locale e gli operatori dell'informazione.

Sono i due eventi che caratterizzano la città. E' di grande importanza primo che, dopo anni, invita religiosi e laici, credenti o non, percorrere un cammino della durata di tre ni allo scopo tracciare le linee pastorali per guidare la Chiesa alessandrina nell'annuncio del Vangelo.

E' drammaticamente attuale e non accenna risolversi .Il secondo evento, che deve indurre tutti, come ha osservato Charrier, a un esame di coscienza e a ricordare che il problema, lungi dall'essere risolto, rischia di dividere i cittadini in due categorie: chi ha subito i tragici effetti del disastro e chi no

Dato atto agli organi di informazione dell'opera capillare svolta a partire dal 6 novembre e della validità degli aiuti forniti da «Specchio dei Tempi» e da chi ha contribuito materialmente a risolve contingenti problemi di natura economica, il vescovo ha ricordato che ai 1.500 milioni già erogati dalla Chiesa, grazie alle tante offerte ricevute, altri 400-500

Il vescovo Fernando Charrier alla cerimonia di apertura del Sinodo FOTO BUSI

aggiunti fra breve. Nuovi sistenti stanziamenti sono annunciati da diverse diocesi che operano in stretto contatto monsignor Charrier.

Chi a non ha ricevuto il contributo, deve rivolgersi ai parroci per essere inserito negli elenchi.

Al Sinodo, rivolto all'intera comunità, anche i giornalisti possono, o fornire loro diretto contributo. I mezzi di comunicazione sociale, per loro costante presenza sul territorio, costituiscono un termometro della situazione, e ad essi spetta un compito di consulenza sui vari aspetti della città, sugli orientamenti dei cittadini, sulla loro mentalità.

Da settembre sarà il professor Franco Garelli, docente dell'Università di Torino, sociologo di fama nazionale, a interpellare chi «fa» informazione, per conoscere, ad esempio, che cosa pensano i cittadini, anche non credenti, della Chiesa e del Vangelo.

Prossimamente sarà commemorato Giovanni Sisto, giornalista, scrittore, educatore, scomparso lo scorso novembre, e che era sempre presente agli incontri di Betania. **[e. c.]**

Famiglie da «adottare»

Un invito rivolto ai Comuni per un aiuto agli alluvionati

ALESSANDRIA. «Adottate una famiglia alluvionata» lo slogan dell'iniziativa di Antonio Terrei, del coordinamento Santorre di Santarosa agli Orti, che ha preso contatti una serie Comuni ed enti pubblici che potrebbero aiutare le famiglie alluvionate.

«Non si tratta di dare denaro - spiega Antonio Terrei - ma di prendersi carico di comprare ciò che alle famiglie. Per esempio molte hanno necessità di riacquistare i mobili o di ristrutturare la casa e solo un Comune o un altro ente pubblico lo può fare. Non potevamo certo chiedere un del genere privati».

Sono già molti gli enti che hanno risposto all'invito di Terrei: ad esempio i Comuni di Brescia, Bergamo, Parma, Imola, Rimini, che però devono anche trovare la via burocratica per «adottare» una famiglia. «Mentre altre amministrazioni - aggiunge Terrei - hanno già deliberato, come Comune di Macerata, e quelli di San Cesario e Vignola in Emilia Romagna e di Ospitaletto, in provincia di Brescia».

Queste amministrazioni hanno interessato l'assessorato ai Servizi sociali e le associazioni di volontariato. Ora all'attuapratica dell'iniziativa solo una commissione che valuti i problemi delle famiglie assegni ogni nucleo ad un Comune che ha richiesto di aderire alla campagna.

Intanto il Coordinamento Santorre di Santarosa ringrazia l'Unione commercio turismo servizi di Bolzano. Alcune ditte infatti hanno inviato materiale elettrico agli artigiani degli Orti. Sono la «Avsi» di Trento, la «Selectra», la «Schonhuber & Franchi» e «Cea» tutte Bolzano.

«Il materiale, per lo più elettrico, inviato da queste aziende - dice Terrei - ha contribuito risolvere anche solo in parte i problemi alcune famiglie degli Orti». **[a. m.]**

Inizio stentato, ora si recupera

Piace il parking in abbonamento

VALENZA. Sta ottenendo un discreto successo la vendita in abbonamento dei posti macchi di piazza Gramsci: «A gennaio saliti 27 gli utenti che sono ricorsi a questa convenzione - dice il comandante della polizia municipale, Pier Giuseppe Rossi - un trend in ascesa rispetto ai mesi precedenti». L'idea era venuta nel gennaio '93 al consigliere della Lega Nord, Giuseppe Bruno: «La tariffa oraria di mille lire è troppo alta per chi vuole sosta a lungo - aveva detto in Consiglio comunale - propongo una riduzione per chi si abbona». In effetti, dall'introduzione dei parchimetri, 5 anni fa, piazza Gramsci si era fatta deserta: erano pochi gli automobilisti che vi lasciavano l'auto, intasate invece le vie limitrofe.

Così l'idea, rielaborata dal comando di polizia municipale, nel luglio scorso veniva portata Consiglio. L'amministrazione proponeva mila lire al mese per l'utilizzo parcheggio ma alla fine, su insistenza della minoranza, riduceva la cifra a 70 mila. «Un costo contenuto che però, all'inizio non ha trovato molta rispondenza nei cittadini - osserva il dottor Rossi - va bene e credo che nei prossimi mesi si andrà meglio». Ad abbonarsi sono soprattutto libari professionisti che debbono andare venire dall'ufficio hanno bisogno dell'auto subito. Qualcuno risiede in piazza o nei dintorni ed è senza garage. Infisono i pendolari che preferiscono parcheggiare piazza, con 70 mila lire al mese anzichè rischiare ogni giorno multa da 54 mila per sosta vietata.

Il parcheggio è in abbonamento

Bisogna però conservare il cartoncino, che documenta tale diritto. Il comando vigili rilascia un contrassegno un numero progressivo, che consente di sostare ma non permette l'identificazione immediata del titolare. Pertanto, chiunque trovi contrassegno può usarlo. Per contro chi l'ha smarrito può avere il duplicato solo dietro denuncia. **[r. c.]**

Un appello alle autorità: troppi i giorni di lezione già persi

«Non più seggi nelle aule» chiede il Distretto scolastico

ALESSANDRIA. Troppe ore di lezione perdute causa dell'alluvione: le scuole chiedono di non allestire i seggi elettorali nelle aule. Alle elezioni quest'anno si aggiunge anche per insegnanti elementari che terrà il 22 febbraio e che potrebbe impegnare alcune aule per le prove scritte.

La richiesta era già stata fatta prima delle elezioni comunali dal distretto scolastico, ora lo stesso organismo ripete l'appello al sindaco e al prefetto, invitandoli a cercare un'altra destinazione per le prossime consultazioni.

«Ogni volta - scrivono dal distretto - le lezioni vengono sospese per più giorni, almeno quattro o cinque. Vorremmo tenere in considerazione il disagio e le difficoltà che derivano al regolare svolgimento dei programmi».

Per ottenere un risultato positivo, e quindi il trasloco dei seggi in altra sede, la giunta esecutiva del distretto fa appello a una legge, la 467/86 che sancisce «almeno 200 giorni di lezioni all'anno». E' un diritto essenziale del cittadino studente, sottolineano dal distretto.

Un seggio in un edificio scolastico. Il Distretto chiede di utilizzare le caserme

Già l'anno scorso era stato proposto di scegliere caserme per l'allestimento dei seggi elettorali, un'idea bocciata dalla prefettura, che aveva sostenuto già in quell'occasione le caserme sono zona militare.

La lettera del distretto scolastico si conclude con appello ai consigli di circolo didattico (scuole materne ed elementari) e ai consigli d'istituto per le scuole medie inferiori e superiori a intraprendere tutte le iniziative possibili. **[a. m.]**

Offerte record dai 5 mila salvadanai messi a disposizione per l'iniziativa: 200 milioni

Da Padova solidarietà ai ristoranti

Ieri la consegna degli aiuti ai locali: da Vittorio, La Fermata, Il Grappolo, Il Forchettone, La scatola blu, e trattoria da Gina. Un sostegno è andato anche alla scuola materna «Beltrami», nel rione Orti

ALESSANDRIA. E' stato celebrato ieri, nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi Padova, l'atto conclusivo di una grande manifestazione di solidarietà promossa dal Comune e dai commercianti padovani per gli alluvionati del Piemonte. «Cento lire per solidarietà» è lo slogan che ha contrassegnato una raccolta di fondi avviata l'8 dicembre e terminata proprio in questi giorni.

Perché proprio cento lire? «Perché cento lire la possono dare tutti» risponde Romano Tiozzo, l'assessore comunale al Commercio di Padova, che pensa in grande partendo dalle piccole . Per raccogliere le offerte sono stati disseminati per la città e i paesi circostanti cirmila salvadanai blu: cielo stellato il simbolo dell'iniziativa.

«Volevo essere l'aiuto dei commercianti padovani colleghi in difficoltà - continua l'assessore Tiozzo -. Si trasformato nell'ondata di solidarietà di una città intera. Dai tifosi della squadra calcio ai

La storico Caffè Pedrocchi di Padova. Qui si è conclusa l'iniziativa di solidarietà

goliardi dell'università, dagli scout ai dipendenti del mercato ortofrutticolo, dai taxisti agli ambulanti: nessuno si è tirato indietro».

Svuotati i salvadanai, la cifra raccolta ha superato le più rosee aspettative: duecento milioni, che sono stati distribuiti ieri ai beneficiari. Quaranta milioni sono stati ritirati da don Gino Casiraghi per scuola materna «Beltrami», del quartiere Orti: l'istituto poco tornato in funzione, ma necessitano molti lavori per il suo completo recupero. Il parte della somma è stata destia ristoranti, trattorie e gelaterie devastate dal fango.

I locali dell'Alessandrino che hanno ricevuto un contributo oscillante tra gli otto e i dieci milioni sono i ristoranti Vittorio, Fermata, Il Grappolo, Il Forchettone, La scatola blu e la trattoria da Gina. A indicare gli esercizi sono stati Edoardo Raspelli, giornalista e gastronomo, e Paolo Massobrio, presidente del Club di Papillon, la rivista di divertimento, gola e tempo libero che già all'indomani dell'alluvione si è mobilitata per i ristoratori alluvionati istituendo il «faccino della solidarietà». Nell'occasione, Massobrio e Raspelli hanno ribadito l'invito ad «andare a cena in Piemonte», perché anche questo è un modo di contribuire al rilancio della sua economia.

L'happening al Caffè Pedrocchi è stato condotto dal giornalista Rai Alberto Romagnoli, del Tg1: ha preso la parola dopo l'introduzione musicale del Concentus musicus, l'orchestra dell'Università di Padova.

Brunello Vescovi

IL FASCICOLO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Di chi è colpa per i dodici morti

Le precisazioni del comandante della polizia municipale di Alessandria, Germano Zeppa, appesantiscono la nostra accu al sindaco Francesco Calvo essere, per negligenza, incompetenza e imprudenza, massimo responsabile del disastro che ha avuto come conseguenza la morte di 12 persone, accusa compresa dalla procura della Repubblica negli avvisi garanzia per omicidio colposo plurimo, inondazione danneggiamento colposi, punibili fino a anni reclusione. Cioè per non aver dato l'allarme ordinato l'evacuazione della popolazione malgrado l'invito della prefettura ben 7 prima dell'onda di piena del Tanaro: inondazione mente disastrosa come constatato 24 ore prima a Ceva e 7 ore prima Asti. Perché i vigili pur avendone tempo non hanno allertato ed evacuato, scongiurando la strage? Perché, si presume, l'ordine doveva venire dal sindaco: per legge «l'autorità comunale di protezione civile» di «si avvale il Prefetto in di urgenza».

Ma la Calvo ha detto di non essere stata avvisata del fax ricevuto alle ore 6,17 di domenica 6 novembre. Ne deduciamo che in Comune tra sabato e domenica non erano presenti né sindaco, né assessori, né dirigenti, né impiegati, né vigili, che invece la Calvo avrebbe dovuto precettare e organizzare un' «unità di crisi» presente 24 ore su 24, come impone legge. Non stata incriminato anche in merito al Piano protezione civile.

Fa testo servizio sull'ultimo numero della rivista «Medicina Democratica»: la consonanza con gli inquirenti è perfetta. Inversamente proporzionale i politici. Cosa aspettarsi da un sindaco che non dimette ma conta sul lungo iter processuale per ritardare la punizione elettorale e godere il più possibile doppi stipendi e gettoni? E da opposizioni che propongono una «giunta di salute pubblica» guidata dalla Calvo? Una ricostruzione pari all'alluvione: un disastro.

Lino Balza Medicina democratica, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255

Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333

Arquata S.: Croce Verde 636.430.

Croce Verde 489.877.

Bassignana: Avis 925.541.

Borgo San Martino: Croce 429 629

Bosco Marengo: Assp 270.027.

Cabella L.: Croce Verde 99.292.

Casale: Croce Rossa .

Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.

Castellazzo B.: Assp 270 027.

Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.505.

Cerrina: Croce Rossa 943.630.

Felizzano: Croce Verde 791.616.

Gavi: Croce Rossa 642.263.

Novi L.: Croce Rossa 20.20.

Ovada: Croce Verde 80.420.

Pozzolo: Croce Rossa 370 370.

S. Salvatore: Croce Rossa .

Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.

Tortona: Croce Rossa 811.333.

Valenza: Avis .

Vignale: Croce Rossa 933.940.

Vignole: Croce Rossa 67.300.

Croce Verde 0337-248202.

Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.666). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a rotazione farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi farmacia con orario normale dalle 12,30 e dalle 15,30 19,30.

Acqui T.: Caponnetto, corso Bagni (322.556).

Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220)

Novi L.: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).

Ovada: Gardelli, Saracco 303 (80.224).

Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a .630).

Valenza: Passeri, via Cavour 68 (941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; : ; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA

Alessandria: 255.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** .

STATO CIVILE

MORTI. Giuseppe Biscaro, di anni, funzione alle 11 Madonna del Carmine, tumulazione nel cimitero urbano.

VALENZA

Maria Paggetti, 97 anni.; Angela Castiglione, di 47, domiciliare; Vincenzo Garavelli, di 90; Germana Tagliabue, di 81; Giulia Carraro, di 82; Romano Darone, di 57; Emma Tacchini, di 82; Mario Corti, di 86; Cuccato, di 87; Augusto Robotti, di 86; Marco Pavese, di 85; Maria Pellottieri, di 78; Cavaliere, di 70; Franca Mascarini, di 72; Giorgio Carpanelli, di 53, orafo; Luigi Carraro, di 93; Maria Zuliani, di 62; Luigi Logalbo, di 81; Marina Caniggia, di 65; Maria Besozzi, di Salvatore Izzo, di 61; Giuseppe Tognolo, di 84; Giuseppe Moriarotti, di 100; Francesco Porco, di 87; Franco Garavello, di 73; Masserano, di 98.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale di **Valenza** ha apportato seguenti variazioni di bilancio, in aumento rispetto alle previsioni: maggiori spese telefoniche, 9 milioni; fitti su immobili, 1 milione; bollettino d'informazione munale, milioni; energia elettrica, 700 mila; diversi, 28 milioni; soggiorno estivo handicappati, 1 milione.

GLI APPUNTAMENTI

Alimentarsi è una scienza

S'inizia alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino, Casale, corso di scienza dell'alimentazione dell'Unitre. Il professor Paolo Tofanini parla di «Principi nutritivi, proteine, vitamine, sali minerali». **[t. f.]**

Cambiano indirizzo gli uffici

Si sono trasferiti in via Facino Cane i locali patronato Ital Uil di Casale che finora erano in della Rovere. Telefono: 0142/453210. **[t. f.]**

SCUOLA

Ripetizioni con la Consulta

Per il secondo anno consecutivo la Consulta giovanile di Valenza indice corsi gratuiti sostegno scolastico per gli studenti delle scuole superiori (con esclusione di chi frequenta l'ultimo anno), riguardanti le seguenti materie: chimica, fisica, matematica. La sede presso l'oratorio maschile della parrocchia di Maria Maggiore (Duomo), in viale Vicenza . Le lezioni si terranno al sabato pomeriggio, sino al 27 maggio. Le iscrizioni si ricevono all'Informagiovani di piazza XXXI Martiri, telefono 0131/947773. **[r. c.]**

Al via raccolta di fondi

La sezione casalese di Amnesty International promuove l'iniziativa «tessere di fedeltà» volta a raccogliere fondi per finanziare campagne a sostegno del rispetto dei diritti umani. Le tessere danno diritto a ricevere sconti in numerosi negozi, palestre, scuole di danza, bar e altri locali. Si possono acquistare telefonando al presidente Michele Sekawin (0142/806145), al tesoriere Pierino Tricerri (0142/55534) o alla di San Giuseppe. Lo scorso anno con l'autofinanziamento si è appoggiata la campagna contro le sparizioni e gli omicidi politici, la campagna «Colombia» e l'azione speciale «Bambini». Per il '95 l'impegno è rivolto soprattutto alle campagne «Donne» e «Sudan». **[a. m.]**

Il nuovo Piano traffico approda in Consiglio: è difficile trovare un'intesa

Novi rivoluziona la viabilità

Città divisa e polemiche sulle innovazioni. I sensi unici in corso Marenco e via Oneto, con area pedonale in piazza XX Settembre. Modifiche a incroci e posteggi. Nuove piste ciclabili

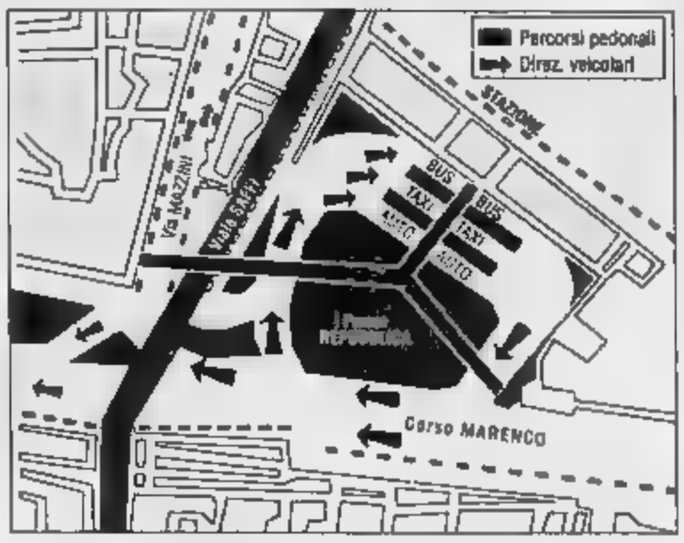
NOVI LIGURE. Approda in Consiglio comunale la discussione sul nuovo Piano urbano del traffico, il «rivoluzionario» progetto che dovrebbe snellire la visibilità nelle strade più caotiche della città.

In una delle prossime sedute, i componenti di maggioranza e minoranza saranno chiamati a esprimere il parere sulle proposte presentato dall'ingegnere torinese Mario Villa (il professionista che ha curato la stesura del Pianol, e dovranno successivamente indicare quali opere siano eseguibili.

Non sarà facile trovare un'intesa: anzi, le idee di Villa hanno già diviso la città e alimentato più di una polemica.

Tra le soluzioni più originali per migliorare la viabilità novese, spicca la circolazione unidirezionale in corso Marenco e via Oneto, e vie adiacenti il centro storico. Piazza XX Settembre diventerebbe così «area pedonale», con la conferma dell'attuale parcheggio e l'eventuale aggiunta di una rotatoria per i veicoli provenienti dal vicino corso Marenco.

Novità importanti sono previste anche in piazza Repubblica. L'ingegner Villa suggerisce infatti all'amministrazione di «eliminare tutti i posti auto esistenti; è più opportuno che la piazza diventi il punto di partenza e di arrivo di autobus, taxi e anche di altri mezzi pubblici. I veicoli dei privati potrebbero, invece, passare in piazza delle Corriere».



Due le soluzioni avanzate per rendere meno pericoloso l'incrocio tra la statale 35 bis dei Giovi e via Manzoni (strada per la Merella): la prima è l'ampliamento delle corsie, per facilitare la manovra di svolta dei veicoli, l'altra è la realizzazione di una rotonda alla francese. L'ipotesi dello spartitraffico è però condizionata all'autorizzazione dell'Anas, l'ente che ha competenza sulla statale dei Giovi.

L'estensore del Piano urbano del traffico propone poi di modificare la circolazione stradale nel «centralissimo» viale Rimembranza, che è da sempre a due corsie, separate da una zona verde. Villa spiega: «Sarebbe ideale l'istituzione del doppio senso nella corsia in direzione dello stadio "Girardengo", e la creazione di un parcheggio in quella verso via Manzoni, dove sono ubicati diversi bar e pubblici esercizi». Il prato potrebbe essere «tagliato a metà» da una pista ciclabile.

Altri settori riservati alle biciclette dovrebbero sorgere in viale Saffi e in via Castelvecchio, mentre in via Garibaldi e corso Italia sarebbe auspicabile il senso unico, con relativo permesso agli automobilisti di lasciare il veicolo in sosta su entrambi i lati della carreggiata.

Il Piano del traffico suggerisce, inoltre, alcune modifiche al crocevia tra viale Romita, via Ovada e traversa Boscomarengo, spesso teatro di gravi incidenti stradali: in particolare, si ipotizza la realizzazione di una rotonda per rallentare la velocità delle auto.

Infine, l'ingegner Mario Villa invita il Comune a considerare con attenzione la visibilità all'incrocio tra via Verdi, via Monte Santo e la via che conduce alla Pieve. Secondo i tecnici, transitano nella zona troppi mezzi: «E' meglio creare una strada obbligatoria d'uscita, dal piazzale della chiesa alla vicina via Cassano».

Massimo Delfino

COMMERCIO

Ricomincia la polemica

ARQUATA. Dopo le osservazioni critiche al nuovo piano commerciale avanzate dagli esercenti, ora si registrano un polo di iniziative del gruppo consiliare di Rc. E' stata formulata un'interrogazione in Regione in merito alla bozza del piano approvata in commissione Commercio, poi ritirata e quindi riproposta con la sola modifica della cancellazione delle per arrivare al totale di metri di sviluppo che invece è rimasto immutato. Rifondazione sottolinea il dato di sviluppo zero del commercio in paese. Vengono poi lanciate accuse di superficialità all'indagine conoscitiva per quantificare la capacità attrattiva di Arquata e la tendenza, che il piano sottintende, di uno sviluppo a Nord del paese penalizzando le frazioni Varinella, Vocemola e Sottovalle. L'altra iniziativa di Rifondazione è un manifesto che «a scanso di equivoci - dice Mario Lot, uno dei due consiglieri comunali di Rc - rappresenta uno "stacco politico" dai commercianti: invitiamo i negozianti a riflettere sul voto delle ultime amministrative, quando fummo sconfitti per 86 voti. Se avessero puntato su di noi il nuovo piano commerciale avrebbe avuto ben altra impostazione». [m. pu.]

Ecologia in città

Inceneritore per i rifiuti a Tortona?

TORTONA. Raccolta differenziata e un inceneritore per i rifiuti solidi urbani: n'è parlato l'altro giorno nella riunione che si è tenuta in Comune con il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi Ovadese - Valle Scrivia, l'Asmt, Legambiente, Cigl, Cisl e Uil provinciali.

«L'idea - dice l'assessore alle attività economiche, Alessandro Scaccheri - è nata in collaborazione con il Consorzio Ovadese Valle Scrivia, che da decina d'anni ha in programma l'installazione di inceneritore per i rifiuti solidi urbani. La Regione inizialmente non l'aveva accolta. Ora, sembra che le cose siano cambiate».

Il Consorzio sta portando avanti il progetto di una raccolta differenziata nel Tortonese, Novese e Ovadese, uno studio che dovrebbe servire a mettere a fuoco la tipologia dei vari rifiuti, e come tappa finale lo smaltimento in un impianto a termodistruzione che eviti di produrre inquinamento e che dia ampie garanzie.

«Ormai le discariche sono esaurite - dice il presidente del Consorzio, Oreste Soro - e non si può pensare di programmare ancora fosse per i rifiuti. La Regione ha già messo nel suo piano triennale l'inserimento di un impianto inceneritore per il Consorzio che verrà installato a Tortona». La piattaforma per la raccolta differenziata dovrebbe essere pronta tra paio di mesi e gestita dall'Asmt. [m. t. m.]

Cittadella Casale

Ritrovata galleria militare

CASALE. I lavori per la posa delle tubazioni delle fognature in via Visconti hanno consentito di portare alla luce un altro significativo reperto storico passato militare della città monferrina.

Proprio ieri gli operai della ditta che eseguendo i lavori hanno individuato in uno scavo i mattoni di una grossa galleria coperta. Probabilmente è uno dei tunnel che collegavano in passato ad altre di Casale la Cittadella (il nucleo di quanto rimane dell'antica fortezza è distante alcune centinaia metri dal luogo del ritrovamento).

«L'ipotesi è quella di una galleria, anche se per sapere con certezza che cosa tratta dobbiamo aspettare la Sovrintendenza: un funzionario è atteso oggi in città» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone, che sta seguendo lo svolgimento dei lavori di posa delle tubazioni.

Un altro eseguito nell'ambito degli stessi lavori, nel piazzale che fiancheggia Indipendenza, aveva evidenziato giorni fa la presenza di un muraglione, probabilmente della vecchia Cittadella.

Gli esperti della Sovrintendenza l'avevano classificato e poi avevano autorizzato gli operai a ricoprirlo. Intanto, proprio la presenza di molti in quella zona crea ingorghi, con una serie di problemi al traffico. [t. f.]

Si completa il Geirino: spesa prevista un miliardo e mezzo

Ovada punta sulla piscina per un rilancio del turismo

OVADA. Il complesso sportivo comunale «Geirino» sarà completato, con la realizzazione di piscina scoperta, per la quale è già stato predisposto il relativo capitolato per l'appalto concorso.

L'opera - che avrà costo di circa un miliardo e 500 milioni - sarà finanziata con il Credito sportivo, mentre la spesa per l'acquisizione dell'area, costo 25 milioni, è stata già compresa nella programmatica degli investimenti 1994.

Oltre alla realizzazione della piscina, e alla sistemazione dell'area esterna prevista nel programma dell'esercizio '96, a tempi brevi sarà attuato un altro intervento relativo all'impianto, con la copertura di un campo da tennis: verrà poi utilizzato per il gioco del calcetto.

Realizzate queste strutture, il complesso comunale dovrebbe essere definitivamente completato, anche se non rispetta pienamente i propositi iniziali, quando le intenzioni erano di costruire anche una piscina coperta. E' questa però una struttura che comporterebbe una spesa di gestione considerata insostenibile.

Ben più funzionale, invece - secondo il Comune - è la piscina scoperta, utilizzabile in estate, e divenuta con il trascorrere degli anni un'esigenza non solo per i cittadini, ma anche in prospettiva di maggiori attrattive turistiche in città. Gli esempi di quelle realizzate in alcuni centri del circondario sono, in questo senso, una conferma.

In città si punta sulla piscina estiva

La prima parte opere del complesso del Geirino - comprendente il campo di calcio con tribune, il campo adiacente per allenamento, due campi tennis, spogliatoi e pista d'atletica - cominciata nel 1980 era inaugurata nel 1984. Successivamente, state eseguite le altre opere, ma determinante è stata la realizzazione del palazzetto ultimato nel '90, e che ha dato un'adeguata risposta allo sempre crescenti esigenze dell'attività sportiva emergente a Ovada. [r. bo.]

Donna di Castelnuovo Scrivia vittima ieri mattina di un incidente stradale a Voghera

Auto contro un Tir, muore a 26 anni

La giovane si recava al lavoro alla Grove. All'imbocco della tangenziale la vettura ha sbandato su una lastra di ghiaccio ed è finita sotto il camion. Inutile ogni soccorso: il decesso è stato istantaneo

VOGHERA. E' morta ieri mattina alle 7,30, vittima di un incidente stradale mentre stava andando al lavoro. Silvia Vaccari abitava a Castelnuovo Scrivia, in via Zibide 19. Nata a Voghera nel '69, si era sposata un anno fa. Due settimane or aveva festeggiato il suo ventiseiesimo compleanno. Da alcuni anni lavorava alla Grove Italia, la società vogherese produzione con i propri stabilimenti nella frazione di Campoferro, leader nella produzione di valvole per gli impianti petroliferi.

Ieri mattina la giovane è partita come al solito da Castelnuovo a bordo della sua Renault 19. Nei pressi di Pontecurone ha imboccato la nuova tangenziale di Voghera, ma sul cavalcavia dell'autostrada un'ampia lastra di ghiaccio la ha fatto perdere completamente il controllo dell'auto.

La Renault 19 ha invaso la corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo il camion Fiat 190 condotto da Alfredo Capra, 43 anni, autotrasportatore di Fidenza, uscito indenne dall'incidente.

Lo scontro frontale è inevitabile e la Renault è rimasta schiacciata sotto la cabina guida dell'autoarticolato. L'auto di Silvia Vaccari è stata frantumata dall'autocarro, venendo poi trascinata per oltre 130 metri, forse anche a causa della rottura della pompa dei freni del Tir, avvenuta in seguito all'impatto.

Silvia Vaccari aveva 26 anni

Sono intervenuti la Croce rossa di Voghera, i vigili del fuoco e la polizia stradale, ma ogni soccorso è stato inutile: Silvia Vaccari è morta sul colpo «in seguito - si legge sul referto medico - alla frattura della colonna cervicale e allo schiacciamento della cassa toracica». Sull'incidente la magistratura di Voghera ha aperto un'inchiesta. La data dei funerali della giovane, la cui salma è stata ricomposta nella camera mortuaria dell'ospedale di Voghera, non è ancora stata fissata.

Daniele Salerno

IN BREVE

TORTONA

Commerciante arrestato dopo condanna per evasione

Su ordine di carcerazione della procura di Tortona, i carabinieri hanno arrestato il commerciante Carlo Torre, 57 anni, largo Borgarelli 62, domiciliato a Carbonara, statale per Genova. Deve scontare in semilibertà 6 mesi di reclusione per evasione. [m. t. m.]

Infortunio sul lavoro patteggia dirigente Tubicar

Giancarlo Nobile, addetto alla produzione della «Tubicar» di Carbonara, ha patteggiato 400 mila lire di ammenda per lesioni colpose ai danni di dipendente Giuseppe Turco Liveri, di Tortona, via Caduti della Libertà 11: nel '91, subì l'amputazione di una falange. Assolti i dirigenti Palumbo e Gianluigi Cambiaghi. [m. t. m.]

SALE

Giovane novese è assolto dall'accusa di rissa

Alfredo Alluto, anni, di Novi, via Figini 11, era accusato di concorso in rissa alla discoteca La Cometa di Sale, il giugno '92. Al processo però hanno testimoniato a suo favore i novesi Paolo Cacciavillani e Massimo Ronza, scagionandolo. Il pretore lo ha assolto. [m. t. m.]

Condannato l'uomo sorpreso a rubare nel bar

E' stato condannato a un anno e 4 mesi di carcere e 300 mila lire di multa Joseph Dakiri, 24 anni, di Torino. I carabinieri lo avevano sorpreso nel bar ristorante «La Contea», a Cerreto Grue, mentre portava via audio-visivi e refurtiva per milioni. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Il Centro orientamento torna nella sede

Da oggi il Centro di orientamento scolastico e professionale torna nella sede di via Galimberti 2, ieri nei locali provvisori via Piacenza sono distribuiti 42 vocabolari a studenti alluvionati. [a. m.]

Esce di strada grave giovane

BISTAGNO. E' finito fuori strada con l'auto sulla statale 30. E' accaduto verso le 3 e mezza dell'altra notte in regione Torta a Bistagno. Daniele Gatto, 22 di Montechiaro d'Acqui, via Vittorio Veneto 4, era a bordo di una Renault 19. Il giovane si stava dirigendo da Acqui in direzione Bistagno, quando all'improvviso ha perso il controllo della guida. La vettura, dopo aver invaso la corsia opposta, è finita in un fosso, terminando la propria corsa contro uno scarico dell'acqua in cemento. L'urto è stato violentissimo. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Acqui, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di un femore, della mandibola e di un polso, quindi è stato trasferito Alessandria. Guarirà in 40 giorni.

Ieri pomeriggio, verso le 16 sempre sulla statale 30, in regione Madonnalta di Acqui, l'autotreno Fiat 190, condotto da Giovanni Berta, 47 anni, di Acqui, via Trieste 12, ha urtato la Panda Luigi Cazzulo, 85 anni, via Marenco, che è finita in una scarpata. Solo lievi ferite per l'anziano. [g. l. f.]

Novi, tre

NOVI. Ancora nessuna traccia dei tre rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Torino, in Raggio, impossessandosi di un bottino di circa 20 milioni.

I carabinieri continano comunque le indagini per dare volti e nomi ai tre malviventi che, armati di coltello, hanno fatto irruzione nella banca.

I milioari hanno ascoltato le testimonianze del direttore e dei due impiegati, le sole persone che al momento dell'assalto si trovavano all'interno dei locali dell'agenzia.

Si è alla ricerca di un particolare, di un indizio che possa mettere sulla pista giusta. Non è facile anche perchè nessuno avrebbe visto i banditi allontanarsi dalla banca.

Seppure zona in cui sorge l'agenzia è abitualmente trafficata, durante l'orario scelto dai banditi per mettere a segno il colpo (intorno alle 13,25) era invece praticamente deserta, e nessuno si è accorto di nulla. E' la seconda rapina in poco più di tre mesi, nell'agenzia del San Paolo, in via Raggio. [m. pu.]

Nuove attività e strumenti nel reparto specializzato dell'ospedale

Tortona pensa ai cardiopatici

Si assistono oltre cento portatori di pace-maker

TORTONA. Alla cardiologia dell'ospedale cittadino sono iniziate negli ultimi mesi le attività di trapianto pace maker e di diagnostica vascolare periferica. «Sono attività - dice il primario Valerio Freggiaro - che si stanno concretizzando in maniera del tutto soddisfacente per gli operatori medici, paramedici e per i pazienti: un notevole salto qualitativo che ci pone sullo stesso piano delle strutture cardiologiche vicine».

Sia per l'impianto di pace maker che per la diagnostica vascolare sono state utilizzate attrezzature già esistenti e sottoutilizzate, senza gravare quindi sul bilancio ospedaliero. Il lavoro di ristrutturazione e di adeguamento alle norme della sala d'intervento per tali procedure è stato eseguito con il personale dell'Ufficio tecnico.

«I nostri programmi per il futuro - continua il dottor Freggiaro - sono ambiziosi, avendo ipotizzato l'acquisto di un poligrafo e di un angiografo. Il primo è un apparecchio che permette di eseguire elettrocardiogramma direttamente dall'interno del cuore per poter meglio scegliere il tipo di pace maker impiantare e di eseguire altre tecniche endocavitarie come l'ablazione. Il secondo apparecchio invece permette di eseguire coronarografia, cioè un'indagine sulle arterie del cuore». Attualmente sono circa un centinaio i pazienti portatori di pace maker, tutti memorizzati e schedati al fine di eseguire i necessari e periodici controlli. E' stato recentemente acquistato un ecocardiografo, una macchina sofisticata e innovativa poco presente in Provincia, dotata anche di una sonda che permette di meglio visualizzare le cavità e le valvole cardiache. [m. t. m.]

ECONOMICI

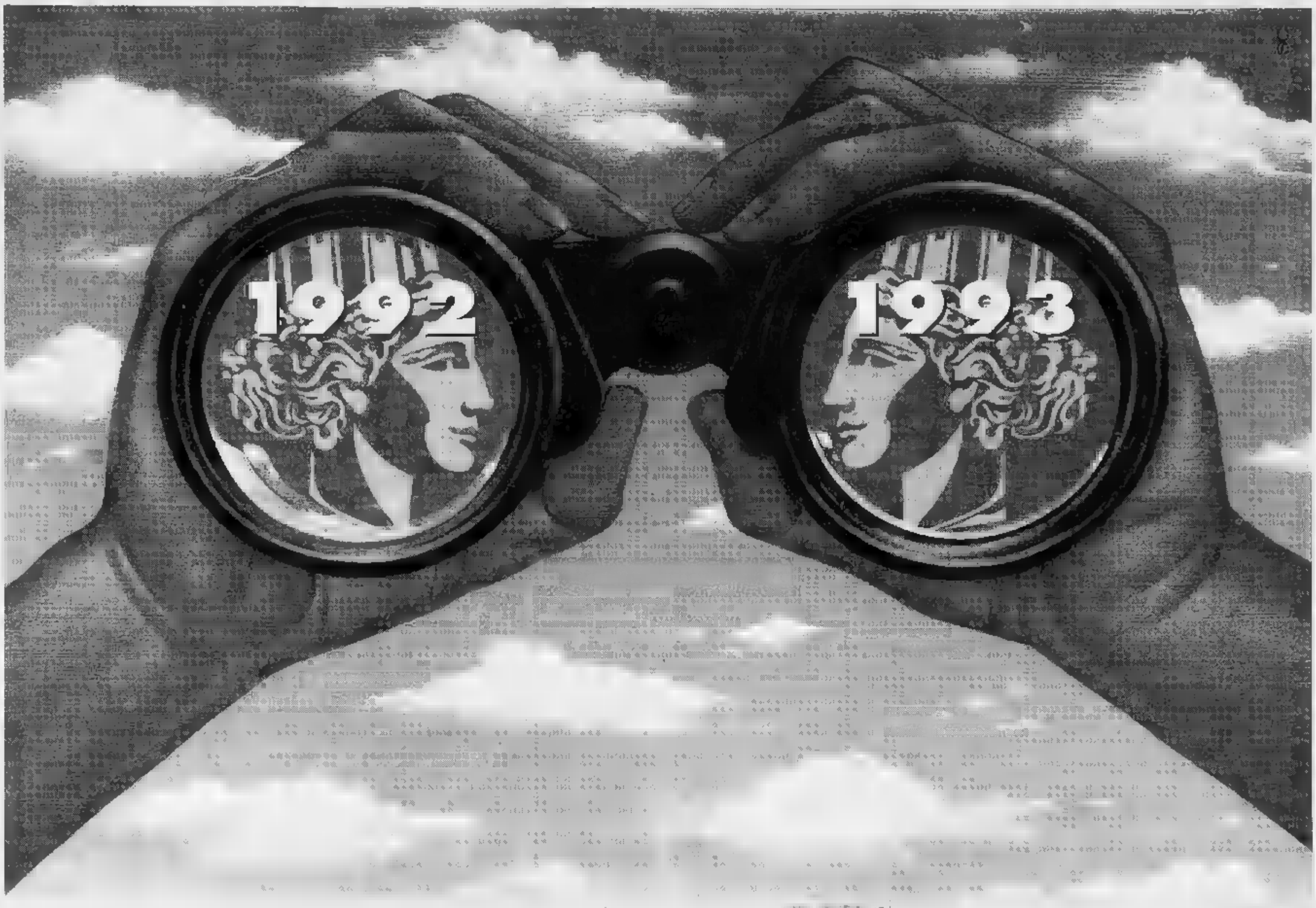
AZIENDA grafica in Tortona ricerca operaio meccanico montatore con esperienza. Scrivere a PubKompass 2137 10100 Torino.

avis Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.81

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Rag. Bruno Conti Agente Publikompass spa
Via Vochieri, 60 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 442.543 - 442.544

COMUNE DI TORTONA
Via Ammiraglio Mirabello 1 - 15057 T... (Al)
(telef. 0131/8641 - fax 0131/811411)
Estratto atti di gara
(Art. 20 Legge 19/3/90 n. 55)
Si rende noto che in data 10/1/1995 è stata esperita la privata ... il sistema previsto all'art. 1 - lett. a) - della legge 2/2/1973, n. 14 con le limitazioni dell'esclusione automatica delle offerte ritenute anomale secondo il decreto legge 30/11/1994, n. 658, per i lavori di pianta strade - anno 1993. Importo a base di gara: lire 1.239.413.155; Imprese invitate: n. 46; Imprese partecipanti: n. 20; Impresa aggiudicataria: Bacchi srl - Via Trieste 6 - San Donato Milanese, per l'importo di lire 1.008.262.602 - ribasso 18,65%.
Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 1° febbraio 1995. Ulteriori informazioni o copia dei suddetti elenchi possono essere richieste presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - Via A. Mirabello 1 - Telef. 0131/864226.
Tortona, li 1° febbraio 1995
IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Gianni Magrì

ernia SOSTENUTA COME CON LE MANI
ERNIE, LAPAROCELI, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE, POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDII MYOPLASTIC KLEBER DELL'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON.
Ing. Gen. PRAESIDIA srl - Via I. Frugoni, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendita a:
Farmacia Centrale, p.tta della Lega • ACQUI T.: Sanitas, via Carducci 16



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa, le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo, le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners snc - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Acqui, ieri il corteo di protesta promosso dalle organizzazioni agricole

Con il tango contro la discarica

Lungo le strade un centinaio di persone con una settantina di trattori. Slogan intervallati da musica. «L'impianto che si vuole costruire a Gavonata arrecherà danni agli agricoltori»

ACQUI. Al suono del tango, con i trattori, lungo le strade di Acqui. Per protestare contro la decisione del Consorzio rifiuti di costruire una discarica a Gavonata di Cassine. Ieri mattina hanno sfilato una settanta trattori e un centinaio di persone a piedi: c'erano rappresentanze delle cantine sociali e delle associazioni di categoria degli agricoltori, ma anche una delegazione del consiglio di fabbrica della Tacchella macchine.

La manifestazione si è svolta pacificamente, grazie anche al meticoloso servizio d'ordine di vigili, carabinieri, polstrada e agenti della questura. I trattori, preceduti da persone munite di cartelli con slogan anti discarica, sono passati anche sotto le finestre del municipio (sede anche del Consorzio rifiuti). Gli slogan sono stati intervallati a brani di tango.

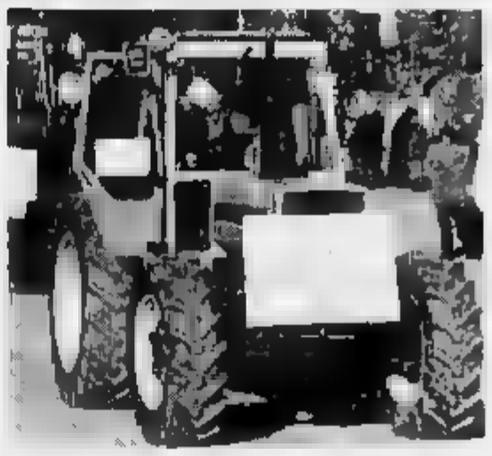
«Siamo venuti ad Acqui per dimostrare contrarietà alla costruzione di una discarica a Gavonata - dice il sindaco di Cassine, Claudio Fittipaldi -. La zona intorno alla cava è coltivata a vigneto e gli agricoltori verrebbero danneggiati sotto l'aspetto dell'immagine. Non capisco le motivazioni di questa scelta, visto che nell'Acquese ci sono zone coltivate e che andrebbero benissimo per costruirvi una discarica».

In piazza Italia, ad esprimere solidarietà ai manifestanti, c'era solo il consigliere di Rc, Adriano Icardi.

Intanto, il consiglio di amministrazione del Consorzio ha esaminato una bozza del progetto dell'impianto smaltimento. La struttura dovrà ospitare per almeno cinque anni la spazzatura prodotta dai 28 Comuni dell'Acquese, a fronte di una capienza di circa trecentomila metri cubi. Rifiuti verranno però conferiti ad Acqui dalle discariche di Alice Castello, Basse di Stura, Masserano e Novi. Sono le discariche a cui Acqui aveva fatto capo in occasione delle emergenze rifiuti susseguitesi in questi anni. Verrà «restituita» agli acquesi la stessa quantità di immondizia che avevano inviato fuori città.

Il progetto definitivo della discarica sarà sottoposto al consiglio di amministrazione entro il 6 febbraio.

Gian Luca Ferrise



Alcune immagini del corteo di ieri mattina ad Acqui. Il progetto della discarica prevede lo smaltimento di rifiuti a Gavonata per almeno 5 anni
(FOTO BUSI)

IN BREVE

CASALE

Interpellanza parlamentare sullo stabilimento Abete

Il Gruppo Abete ha in programma investimenti in Russia, Albania, Romania, ma non allo stabilimento di Casale, che pare restare chiuso. Lo denuncia il deputato Angelo Muzio al ministro dell'Industria, a cui chiede di convocare sindacalisti e rappresentanti aziendali per chiarire la situazione. Anche tenendo conto che i 24 addetti dello stabilimento di Casale ancora non hanno ricevuto soldi dalla cassa integrazione. **[t. f.]**

BORGO

Oblazione per l'infortunio di un dipendente Silcam

Si è chiuso con l'oblazione il procedimento a carico dell'imprenditore Falco Porotto, 64 anni, amministratore unico della Silcam, accusato di non aver messo in atto le necessarie misure di sicurezza per evitare l'infortunio accaduto al dipendente Rocco Michele Fortino, 31 anni, di Borgo S. Martino. **[s. m.]**

CASALE

«Cronaca diretta» si occupa di amianto

Domani alle 16 Raidue, con «Cronaca in diretta», sarà a Casale per registrare un servizio sul problema amianto, con varie interviste. **[t. f.]**

CASALE

Si è sposato l'assessore allo Sport

Fiori d'arancio per l'assessore casalese allo Sport Mauro Varese: ha sposato Simona Merlo, commessa in un negozio di oreficeria del centro. **[t. f.]**

Agriturismo

Un Centro europeo di donne

CASALE. Nasce in Monferrato il primo «Carrefour» femminile d'Italia. E' un «Centro europeo di informazione», promosso e finanziato dalla Cee, di cui esistono sei esempi nel nostro Paese, ma nessuno di donne.

L'iniziativa sarà formalizzata nei prossimi mesi, ma le basi sono state gettate in un incontro all'Enoteca di Vignale, a cui hanno partecipato anche imprenditrici e giornaliste francesi, intenzionate a far nascere anche un «Carrefour» femminile delle Alpi Marittime.

Spiega Alda Grassi, coordinatrice del nucleo di donne che sovrintende la nascita del «Carrefour» femminile del Monferrato: «Stiamo mettendo a punto il progetto con gli obbiettivi che intendiamo perseguire nel settore rurale e turistico, tra cui diversi sono la formazione in vari settori: lingue, esigenze dei consumatori, preparazione a incarichi amministrativi, sviluppo dell'agriturismo».

E' anche prevista l'apertura di uno sportello di informazione che sarà dotato di una banca dati collegata con tutta l'Europa e la realizzazione di un «Bollettino» tradotto in varie lingue per un reportage completo dell'attività svolta da far circolare nei vari Paesi della Cee.

Del nucleo costitutivo, coordinato dalla Grassi, fanno parte Daniela Villa, Laura Ciceri, Margherita Merlo, Vanda Fracchia, Elisabetta Delfino, Gloria Ratti e Stefania Barroso. **[s. m.]**

Fissato il processo

Maresciallo calunniato dal medico?

CASALE. Sarà processato il 7 marzo in tribunale ad Alessandria, il medico monferrino Giovanni Barigazzi, accusato di aver calunniato il comandante della stazione dei carabinieri di Vignale, maresciallo Campana.

Il procedimento penale si aggancia a una precedente vicenda, in cui è coinvolto il figlio del professionista e un amico, accusati di atti vandalici nel territorio di competenza della caserma di Vignale.

Secondo la denuncia, presentata dal maresciallo Campana, il medico sarebbe l'autore di una lettera in cui si accusava il carabiniere di aver incolpato il giovane per una sorta di antipatie scaturite da motivi personali. Lo scritto fu sottoposto a perizia calligrafica e l'esito indusse il magistrato alessandrino a rinviare a giudizio Barigazzi per calunnia. Il processo è stato rinviato per consentire un confronto tra il perito nominato d'ufficio e il perito della difesa, perché pare che le conclusioni dei due esperti non siano univoche. **(s. m.)**

Il 6 febbraio

Apre sportello la Cassa di Asti

MONTECHIARO D'ACQUI. Da lunedì 6 febbraio, la Cassa di risparmio di Asti aprirà un nuovo sportello nell'Acquese.

L'agenzia ha trovato sede a Montechiaro d'Acqui in piazza Europa 14, e il numero di telefono è 0144/92416. Reggente è stato nominato Angelo Piombo, che sarà coadiuvato dalla Chiara Ferro.

Il nuovo sportello bancario, è dotato anche di bancomat. «Con questa iniziativa - spiegano alla Cassa - proseguiamo nella strategia volta ad assicurare ai comuni della provincia astigiana ed a quelli limitrofi, la presenza di uno sportello bancario in grado di soddisfare le esigenze di famiglie e aziende, in una linea di continuità con il tessuto insediativo esistente».

E' l'apertura di questa filiale, sale a 73 il numero degli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti, di cui 12 in città, 52 filiali in provincia di Asti, 8 in provincia di Alessandria, 4 in provincia di Torino e 8 in provincia di Cuneo. **[r. s. a.]**

TERRUGGIA

Il colpo alle Poste

Un casalese a giudizio per la rapina

TERRUGGIA. Era bastata la descrizione fisica del giovane che il 9 agosto scorso aveva preso d'assalto l'ufficio postale di Terruggia per consentire alla polizia di individuarlo.

La costituzione magra, statura non molto alta, una maglietta che gli è già stata notata addosso chissà quante volte a Casale: era stato facile risalire a Fabrizio Cebrario, 24 anni, abitante in corso Verdi, più volte finito nei guai per furto.

Il rapinatore, che si era fatto consegnare dalla direttrice delle Poste, Giustina Porta, quattro milioni in contanti, aveva il volto mascherato da un passamontagna e teneva una mano sotto la maglia, simulando il possesso di una pistola.

Messo a segno l'assalto, il bandito era poi fuggito a bordo di una «Citroën Ax», rubata poco prima del «colpo» a Casale.

Ieri, al termine dell'udienza preliminare, il gip Gennaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio Fabrizio Cebrario. Il giovane sarà processato in tribunale il 22 giugno prossimo. **[s. m.]**

Da oggi la raccolta delle autocertificazioni ■ Popolo, Terranova e Oltreponte

Casale, anticipi agli alluvionati

Sulla base delle denunce, sarà versato il 30 per cento dei danni subiti il 6 novembre. I pagamenti avverranno entro 15 giorni. Complessivamente le richieste di rimborso sono di circa 13 miliardi

CASALE. Cominciano le procedure per la distribuzione alle popolazioni alluvionate di Casale Popolo, Terranova e del quartiere Oltreponte dell'acconto del 30 per cento del danno denunciato in occasione dell'alluvione del 6 novembre.

Le 550 famiglie di Casale che hanno denunciato danni si dovranno presentare entro il 4 febbraio, le ore già fissate per ciascuna, negli uffici comunali e di quartiere per firmare un'autodenuncia in cui si certifica effettivamente il danno subito e già segnalato dopo il 6 novembre. Poi gli uffici del Comune predisporranno le pratiche di pagamento e entro dieci, forse quindici giorni, arriveranno i soldi: saranno riscuotibili negli uffici della tesoreria, al Banco di Monte di Lombardia. Complessivamente i danni denunciati dai casalesi ammontavano a 7 miliardi per i beni immobili e a circa per i beni mobili.

Sono stati organizzati tre centri di raccolta delle autodenunce. Nelle sedi dei quartieri di Terranova e Popolo e all'assessorato ai Servizi sociali, in via Mameli 14. Tutti funzioneranno dalle 8 alle 14.

Prime ad essere convocate, questa mattina, sono le famiglie di Terranova con l'iniziale del cognome compresa fra A e e quelle di Popolo con l'iniziale tra e C. Domani dovranno presentare per la firma i terranovesi con l'iniziale da I a Z e i popolesi da C a D. Venerdì sarà la volta dei popolesi con iniziale del cognome tra D ed N e sabato quelli della frazione relativi alle lettere che vanno da N a . Ultimo giorno per la firma, lunedì 6 febbraio, utilizzabile però solo dai casalesi delle vie Adam, Vecchia Vercelli e del primo rondò per Popolo.

Spiegano in Comune: «Per quanto riguarda il saldo dei soldi dovuti, lo Stato deve ancora fornire informazioni. Ma probabilmente sarà chiesta entro 60 giorni una nuova denuncia di ammissione dei danni subiti che poi saranno accertati definitivamente per essere infine saldati entro i prossimi mesi».

L'acconto che sarà pagato nei prossimi giorni ha dei limiti. Per i beni mobili non sarà pagata una cifra superiore ai milioni per richiedente. Mentre per i beni immobili è massimo è di un milione 360 mila lire per ogni metro quadrato, fino a un massimo di 200 metri quadrati.

Intanto il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione, annuncia una nuova iniziativa riguardante il problema Iva per le aziende alluvionate: «Una norma Cee prevede che si possano essere ribassi alle aliquote, ma ho chiesto ai ministri dell'Industria e delle Finanze di concedere rimborsi».

Tino Ferraretti

PIEMONTE

Escavazioni e controlli

CASALE. Partono, dopo mille polemiche, le operazioni di escavazione del fiume Po. Da oggi all'albo pretorio dei paesi rivieraschi sarà pubblicato il bando di aggiudicazione dei lavori di escavazione dell'alveo per la regimazione idraulica del fiume. Per quanto riguarda il Comune di Casale, riguarderanno il tratto intorno alla diga Lanza e la zona tra il ponte dell'autostrada Voltri-Sempione e la foce del fiume Sesia. Si dovranno esclusivamente prelevare gli «anomali accumuli ghiaiosi-terrosi presenti in alveo», e il ministero dei Lavori pubblici assicura che le operazioni saranno attentamente controllate per evitare abusi. Intanto, questa mattina alle 9,30, alcuni rappresentanti del Magistrato del Po saranno a Gabiano per discutere, con il sindaco e con la popolazione, sulle opere necessarie per proteggere la zona della Piagera che periodicamente viene sommersa dalle piene del fiume. **[t. f.]**

L'avventurosa vita di Giovan Battista Boetti detto «Mansur Ushurma»: da Camino all'Oriente

In rivolta contro i russi prima di Dudaiev

C'era un monferrino alla testa dei ribelli ceceni nel Settecento

CASALE. Era un monferrino il primo predecessore del presidente separatista ceceno Giokhar Dudaiev contro i russi. Si chiamava Giovan Battista Boetti, nato nel 1743 in una villetta che ancora esiste a Piazzano, frazione di Camino.

Boetti, noto anche come Mansur Ushurma o al Mansur (ovvero Il Vittorioso), ebbe una vita davvero avventurosa e alcune delle pagine più importanti della storia della Russia. Anche il suo nome è pressoché sconosciuto e meno le enciclopedie lo ricordano. Giorgio Sambonet su di lui anni fa ha scritto un libro, pubblicato dalla Marietti.

Giovan Battista Boetti, nato il 2 giugno 1743, divenne frate domenicano e fu spedito in Oriente missionario. Ben presto, però, gettò il saio e si convertì all'Islam. Fondò addirittura una nuova religione, un misto di Islam e cristianesimo di cui fu il profeta guerriero. Ormai famosissimo, si stanziò nel Caucaso, in una zona della Russia meridionale dove fondò un vasto, anche se effimero, impero.

Non molto di Mansur, della cui storia restano solo alcuni documenti in Vaticano, negli archivi di Stato italiano e della Georgia e della Turchia. La sua vita fu sempre rivestita da un alone leggendario. Si sa che divenne monarca assoluto di Georgia, Circassia, Armenia, Cecenia e Caucaso. Proprio in quel periodo guidò la prima rivolta dei ceceni, sfidando l'esercito della potentissima Caterina di Russia. Fu una guerra sanguinosa, che durò 18 . Alcune delle quelle battaglie sono ricordate nella storia della Cecenia, quella sul Sunzha - fiume che scorre nella città di Grozny - vinta dall'esercito di Mansur.

poi i ebbero la meglio: nel 1791, Mansur fu vinto e catturato dall'esercito di Caterina. Venne condannato a morte, ma il monferrino fu protagonista di un'avventurosa fuga dal carcere di Solowetsh. Da allora di lui si persero le tracce. Si dice sia tornato in Caucaso, tentando di fomentare un'altra rivolta, ma riuscendo solo a organizzare alcune scorribande contro i russi. E c'è chi sostiene che, braccato, sia fuggito a Bagdad dove alcuni hanno individuato la figura di Mansur in un famoso sapiente. **[t. f.]**

Un'immagine degli scontri di queste settimane a Grozny, in Cecenia. Mansur si ribellò a Caterina di Russia per 18 anni e fu vinto e catturato nel 1791: il monferrino riuscì però a fuggire

L'iniziativa di un'organizzazione di podisti dell'Assia meridionale

I tedeschi «marciano» su Cocconato Tracceranno percorsi artistico-paesaggistici

COCCONATO. A Pasqua, Cocconato conoscerà i «Wanderer». Un'invasione pacifica dei rappresentanti dell'associazione di marciatori («wanderer» appunto) che nell'Assia meridionale conta 20 mila iscritti (650 mila in tutta la Germania, raccolti negli Rodenwaldklub).

I Wanderer (invitati dalla Regione) tracceranno con vernice ecologica e paletti quattro percorsi di 60/70 chilometri complessivi tra Cocconato (dove verrà collocata la base operativa), Castelnuovo Don Bosco e Albugnano. L'iniziativa darà risultati positivi, i tragitti dovrebbero espandersi ad altri paesi della zona.

Attesi già per la scorsa primavera, i tedeschi avevano poi declinato l'invito per problemi organizzativi.

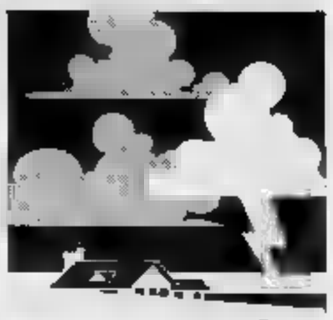
Nel frattempo però l'Ufficio tecnico del Comune di Cocconato aveva approntato una serie di sentieri da proporre ai marciatori ora un gruppo di cinque architetti ha offerto altri tracciati, studiati per l'occasione.

I marciatori «sbarcano» quindi alla scoperta del Nord-Astigiano e del Monferrato: dopo aver «palinato» una zona del Sestriere, Pragelato e parte della Toscana si apprestano a un itinerario piemontese.

«A questa associazione - spiega Francesco Ferrero, tra i coordinatori, tiene i contatti con la Germania, insieme ad amministratori della zona e rappresentanti del mondo vitivinicolo locale - presenteremo il nostro biglietto visita: natura incontaminata, testimonianze storiche e artistiche, gastronomia. Poi però dovremo essere così bravi da la ricettività alberghiera, gli agriturismi e inserire i nostri paesi in guide turistiche attrezzate».

Una serie di intenzioni che in questo periodo si affiancano al progetto di rilancio del Nord-Astigiano (esiste un sodalizio di 28 Comuni in attesa di ricevere finanziamenti per oltre cinque miliardi dalla Cee). «In previsione - aggiunge Ferrero - di veder arrivare turisti che passeggiano, fanno sport, visitano monumenti ma anche dormono e mangiano pagando in valuta pregiata».

L'Astigiano (in particolare il Nord a lungo dimenticato), gioca la carta del turismo di qualità, soddisfando senza difficoltà (almeno da un punto di vista paesaggistico) alle esigenze dei tedeschi: lunghezza dei sentieri 2 o 5 chilometri (perchè i wanderer ritornare nella giornata al punto di partenza), preferenze per il suolo naturale, richiesta di punti di particolare interesse naturale, artistico e di tradizioni eno-gastronomiche. **[m. t.]**



«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone da tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino sono attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla grave calamità del 5 e 6 novembre e tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, cresce il malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. Si è deciso di scendere in piazza per sollecitarne l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per le aziende, una legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione rispettii il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle 14.30 e partenza del corteo che percorrerà le vie cittadine. Seguirà un incontro coi parlamentari e senatori piemontesi al palazzo dei congressi (ore 16). Sono invitati i sindaci con il gonfalone, le associazioni di categoria, del volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E ancora roulotte, sabato sera, in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A tre mesi dalla catastrofe, gli alluvionati non hanno ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato. La situazione si fa ogni giorno più difficile. Il coordinamento dei comitati ha così deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero di Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti di produzione sono da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le zone alluvionate. «Solo nel comprensorio albese - dice il direttore dei commercianti Giancarlo Dracco - sono ben 450 le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccola e media dimensione sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ne aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi o un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno già cessato l'attività e licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che non troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Dracco: «Occorrono aiuti a fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste e troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba con 29 miliardi di danni).

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea che anche gli artigiani non hanno ricevuto nulla e ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore non è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose si avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti con le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte di mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigiane incidono i costi dei macchinari. Parecchi erano già gravati da mutui ancora da pagare, sono da sostituire o esigono costose riparazioni che non sempre li rimettono a posto. Non si esagera dicendo che molte sono in condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione di sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese della diocesi, domenica, durante le messe. Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo di Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mongia e Cevetta» compie il suo primo passo concreto. Il 4 febbraio, le autorità e i cittadini del Cebano sono invitati a partecipare alla pulizia di piazza d'Armi. Dalle 8 tutti muniti di pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango e dei detriti: esempio della grande volontà di ripartire in fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale da parte delle autorità competenti. Ma Gobetti Magistrato del Po.

Ai commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, momento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili del Comitato -, più la nostra protesta avrà eco e dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». **[p. s.]**

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito il fango dalla strade, non si è visto più nessuno». A Cerro, piccolo centro astigiano sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre mesi dall'alluvione, è di essere stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paola, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando in paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si è visto ben poco». Maria Teresa Paola gestisce, con la figlia sedicenne Morena, il circolo Arci del paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi di chiusura per alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tutto questo silenzio non mi piace e ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni di alcuni programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cerro». Un contatto c'è già stato con il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare una delegazione di cerresi.

Cerro, il 6 novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua (in alcuni punti alta fino a 3 metri) e fango. Nessuna vittima: ma i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ha sfondato il pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ad interventi di volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - noi siamo un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero: tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma non basta perché il disastro è enorme. Per tornare alla normalità ci vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere il contributo del 75 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro una ventina di giorni il paese potrà mettersi in moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa è stata completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune le controllerà e in un paio di giorni ai privati potranno essere liquidate le somme. Aggiunge il sindaco: «Siamo in attesa del trasferimento del denaro da parte dello Stato».

Brunella

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sono pronte a organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» se i tempi brevi non si sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati e i finanziamenti alle aziende. «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massimo Pozzo e Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte Sud del Piemonte - è stato detto - è disastrata, oltre alle altre previdenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. Se nel '94 si sono fatte grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, a fronte di una ripresa industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passato dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti e i finanziamenti previsti per i cittadini e le imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento del danno subito, anche l'obiettivo di mettere fondi a disposizione della ripresa economica.

Intanto, in iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Rame sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

Una delle tante dimostrazioni per sollecitare gli aiuti e, in alto, la Ferrero di Alba

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a un impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che vanno attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» con le imprese danneggiate hanno partecipato il senatore Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura e della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della sezione edili dell'Unione industriale, e Gaetano Belletti, al vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento di apertura dei lavori, il presidente dei giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato il travagliato iter dei tre decreti legge emanati dal governo dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi di applicazione. Ha chiesto ai parlamentari un impegno incondizionato per una rapida conversione in legge e modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali a tasso agevolato. Non sono mancate critiche all'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori economici con sede nelle zone colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi in conto capitale come alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

Da Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza del sostegno all'attività produttiva «superando a livello parlamentare le divisioni fra maggioranza e opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiano), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al di là degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità delle banche, molto dipenderà dalla voglia di ripresa e sacrificio degli imprenditori colpiti». **[g. fa.]**

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni cercano dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo su tutto il territorio piemontese, le richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni (i bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici di Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl (p. Cavalletti 7, tel. 0131 / 865.338): 1 coadiutore amministrativo part time e 1 coadiutore sanitario di igiene in trasformato; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica supplenti. Acqui Terme, Usl 22 (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto di radiologia diagnostica, 1 di otorinolaringoiatria e 1 di chirurgia generale, 1 ostetrica, 5 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Comune (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 263.990): 1 conducente mezzo patente D. Mondovì, Usl 16 (via San Pio V 6): 1 primario di laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e servizio trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl (telefono 10173/316.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiere professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): 1 tecnici di angiocardiochirurgia perfusionista, 2 aiuti oculistica, 1 infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale San Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 di audiologia, 1 aiuto oncologo. Piano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5° q.f. Chieri, Usl (via della Consolata 5, telefono 011 / 94.291): incarico di 9 mesi e 1 medico nel servizio di medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl (corso Vercelli 169, tel. 0163 / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 aiuto stesia e rianimazione. **[c. n.]**

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna a investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico Botto Poala, imprenditore a capo dell'Unione industriale biellese, è stato eletto presidente del neonato «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significativa, che rilancia l'immagine del sistema produttivo biellese in Italia. I distretti sono infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno a una particolare produzione: nel caso di Biella, la lana.

Come annunciato dal presidente Botto Poala, le aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è stato definito sia dall'Unione che dalla Camera di Commercio un anno di ripresa, le esportazioni del tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 16 per cento.

L'andamento positivo è destinato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, il primo scorcio del '95 sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche la situazione degli incassi sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature cardate e i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al mercato interno, dove la situazione è ancora stagnante.

La ripresa è vivace, ad esempio, nel settore meccanico, per anni «cenerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si sia finalmente agganciato al trend positivo. Il settore presenta una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento del 27 per cento e con interessanti nuovi sviluppi in India e Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintoria, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore di quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '95 il 40% delle aziende ha la sostituzione degli impianti nel budget.

Altre buone notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale è previsto un aumento di domanda del 26 per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che ancora manca sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, a volte nel 50 per cento dei casi, si arriva a sfiorare punte del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà nei prossimi mesi».

«E' vero - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl -, le industrie cercano personale esperto e questo va a svantaggio dei tanti giovani che s'affacciano oggi sul mondo del lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi incentivi per favorire la formazione».

Paola Guabello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

Mercoledì prossimo sarà al Comunale di Alessandria

Franca Rame ci riprova

La popolare attrice era attesa in città il giorno dell'alluvione ma la data saltò. Ora presenterà il suo discusso recital sul sesso

ALESSANDRIA. Arriva Franca Rame. Al Comunale sono aperte [illegible] prevendita per il recital della popolare «metà» [illegible] Dario Fo, che mercoledì prossimo presenterà agli alessandrini il discusso «Sesso? Tanto per gradire», sopravvissuto [illegible] tentativi di censura del Dipartimento spettacoli della presidenza del Consiglio dei ministri e ora di nuovo visibile anche ai minori [illegible] 18 anni.

Per Franca Rame questa sarà l'occasione di mantenere un impegno preso mesi fa. L'indimenticabile pomeriggio di domenica [illegible] novembre, infatti, l'attrice [illegible] attesa [illegible] cinema Ambra, invitata da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito di una serie di manifestazioni contro la legge finanziaria. Cosa sia [illegible] dopo è storia cittadina, ma Franca Rame non ha dimenticato la città e quando i sindacati l'hanno nuovamente invitata si [illegible] resa subito disponibile. L'incasso, naturalmente, sarà devoluto [illegible] favore [illegible] vittime dell'alluvione.

Per una «star» che arriva un'altra dà forfait. [illegible] annullato il concerto di Edoardo Bennato, annunciato fuori cartellone [illegible] Comunale per venerdì 17 febbraio [illegible] cancellato dal grave incidente automobilistico occorso al cantautore, che [illegible] trova [illegible] rato in ospedale. Confermato invece il concerto di Enrico Ruggeri, che si terrà venerdì 10 [illegible] per cui sono già aperte, [illegible] botteghino e nelle agenzie, le prevendite.

Franca Rame mantiene le promesse La sua presenza ad Alessandria era stata annunciata per il 6 novembre L'alluvione aveva fatto saltare l'appuntamento ma ora l'attrice è attesa in città per mercoledì prossimo [illegible] il suo nuovo recital

[illegible] il primo appuntamento al Comunale [illegible] già domani sera, con il musical: in cartellone «Dolci vizi al Foro», traduzione [illegible] uno spettacolo che debuttò a Broadway nel '62 e in città arrivò [illegible] curiosamente dopo il grande successo cinematografico dei fratelli Vanzina, che pure, a loro modo, hanno rivisitato il mondo dell'antica Roma. [c. re.]

Violino, clavicembalo e orchestra

Mario Ferraris per tre concerti

ALESSANDRIA. Mario Ferraris al Conservatorio Vivaldi si è diplomato [illegible] 17 anni, poi ne è diventato docente. Ora vi ritorna - forte di una lunga carriera [illegible] solista acclamato e di professore autorevole - per tenere due concerti. Il primo è in programma oggi alle 17 nell'Auditorium di via Parma 1 e vede impegnata, oltre a Ferraris, la clavicembalista Wanda Anselmi. Il programma è impostato sul violino barocco e prevede belle pagine di Corelli («Sonata op. [illegible] in [illegible] maggiore»), Bach (la famosa «Ciaccona» in [illegible] minore per violino solo e la «Sonata» in si minore), Huendel («Sonata in re maggiore op. 1 n. 13» e «VII Suite in sol minore per clavicembalo») [illegible] Tartini (la «Sonata in sol minore» [illegible] come «Il trillo del diavolo»). Un programma impegnativo che verrà eseguito nell'ambito della stagione imbastita dalla Associazione Emma Maria Ferrari, intitolata al[illegible] madre del violinista e diretta con passione dalla sorella Alda, pianista [illegible] didatta al Vivaldi.

Il secondo appuntamento al Conservatorio, alle 11 di sabato 4, vedrà schierata l'Orchestra Aquila Ensemble, un complesso dell'Abruzzo, regione alla quale Ferraris ha legato ampia parte della sua attività. Sarà proprio lui a esibirsi [illegible] direttore e primo violino solista nella splendida serie di quattro concerti «Le quattro stagioni» da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» di Antonio Vivaldi: dimostrazione [illegible] alto magistero, in cui gli intenti descrittivi (facilitati dall'esistenza di sonetti propedeutici al[illegible] [illegible]) non [illegible] scadono mai nel corrivo, [illegible] si muovono su livelli espressivi di prezioso conio. Il concerto è riservato alle scuole, fino a esaurimento dei posti.

E già venerdì [illegible] l'Aquila Ensemble con Mario Ferraris si esibirà alle 21,15 nella chiesa di San Giovannino di corso Roma, una delle più care agli alessandrini. Anche qui tutto Vivaldi, con le «Stagioni» [illegible] altri brani. L'incasso sarà devoluto agli alluvionati.

Leonardo Osella

Il violinista Mario Ferraris

ROCK BAND EMERGENTI

Gruppo [illegible] per Videomusic

Prima tappa stasera, in contemporanea [illegible] 8 grandi città italiane, del [illegible] nazionale «Emergonza rock», organizzato [illegible] Videomusic in collaborazione con altre emittenti televisive e radiofoniche locali. Tra le band che aspirano alla serata finale al Palatrussardi di Milano e [illegible] premio di [illegible] contratto discografico, [illegible] anche i Black Gold, una formazione novese di 6 elementi. Saranno uno dei sette gruppi che stasera, a partire dalle 20, si esibiranno dal palco del teatro Albatros di Genova Rivarolo, nella preselezione ligure del concorso. [m. pu.]

GIOCHI E NOTTE

[illegible]

Punk parigino e blues italiano

Per la rassegna «birra e rock» [illegible] Thunder road di Codevilla questa sera suonano gli Heliogabole, gruppo post punk parigino. Gigi Cifarelli in concerto stasera al Mulino di Villaromagnano: il musicista ha vinto per [illegible] anni consecutivi il referendum della rivista «Guitar club» come miglior chitarrista jazz blues italiano. Musicista versatile, ha collaborato con l'orchestra della Rai e con Joe Cocker, con Renato Zero e Chick Corea. Il [illegible] ultimo lp, Kitchen blues, [illegible] stato un grande [illegible] Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. [b. v.]

CINEFORUM

Film d'autore anche dall'Africa

Stasera, per la rassegna dedicata al cinema africano, [illegible] profitto alle [illegible] e alle 22,15 al cinema Ambra di Alessandria il film «L'homme sur les quais» (L'uo[illegible] sulla riva» del regista haitiano Raoul Peck. La pellicola [illegible] in [illegible] originale francese, con sottotitoli in italiano. «Anteprime di [illegible] al Poli di Casale stasera propone «La bella vita» con Sabrina Perilli e Massimo Ghini. La regia [illegible] Paolo Virzì. E' la storia dei sogni di una giovane coppia che si infrangono nella realtà quotidiana. Proiezioni alle 20,20 [illegible]

John Travolta in «Pulp fiction»

alle 22,20. Al Comunale di Ova[illegible] «Da Cannes a Venezia» comincia [illegible] (spettacolo unico [illegible] 21) con «Pulp fiction» di Quentin Tarantino, che ha tra i protagonisti un John Travolta in odore di Oscar. [r. al.]

CIRCO

Ersilia Orfei è a Quattordio

Secondo e ultimo giorno di rappresentazione del [illegible] [illegible] Ersilia Orfei oggi a Quattordio (piazza Libertà). Alle 16,30 spettacolo per le scuole, alle 21,15 per tutti. [r. c.]

ESCURSIONI

[illegible] gite con l'Appennino trekking

L'Appennino Trekking di Tortona organizza per domenica 19 febbraio l'escursione «Anello [illegible] Grondona». [illegible] giro che parte [illegible] Grondona [illegible] vi torna dopo aver toccato Monteggio, Lammi, Sasso. Lo sviluppo è su 13 chilometri, si affrontano [illegible] metri di dislivello. Il ritrovo è alle [illegible] alla Stazione ferroviaria di Tortona, trasferimento [illegible] auto. Informazioni ed iscrizioni telefonando allo 01317899382. [a. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso [illegible] Cesare 67. T. 858.521. «Rassegna [illegible] cinema»: **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. Cavazos, M. Leonardi. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II, 52. [illegible] 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible] Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno** [illegible] **pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Ore 21,30 serata ad inviti per [illegible] **River Wild (Il fiume della paura).**
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioli 5, tel. 550[illegible]. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA s. Moncalieri 241. **Mangiare [illegible] mo donna.** Or.: [illegible]
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible] **Fino alla follia.** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT s. XX Settembre [illegible]bis. **Forrest Gump.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col vampiro. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela e la tana.** [illegible]: 18,15; 1[illegible] 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. [illegible]alpina **Siena - Sirena.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO PITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma 336. [illegible] Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno** [illegible] **una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 **Serata di gala** con [illegible] soprano Luciana Serra. Posti da L. 50 000 a 30.000 in vendita alla bigl. tel. al n. verde 1678.070.04.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] T. Oro 20,45 Il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 681.5447. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in Gotjansoga, regia [illegible] [illegible]. [illegible] 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, [illegible] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. [illegible] e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Crazy Dance,** musicale
18,30 **Enos,** telefilm
19,30 **Sister Kate,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **International Airport,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 **Le bellissime di Vlad Privati,** varietà

Primantenna Supersix

18 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
18,45 **Tg sera**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton place,** telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
[illegible] **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato (Relativo al processo Cassani)**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top,** [illegible]

Videogruppo

18 — [illegible] **III,** cartoni
19,30 [illegible]**estra compilation**
20 — [illegible]
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature,** telefilm
22,30 **Videonotte**
24 — [illegible]**e video**

Telecity

18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
[illegible] **Sempri fi** [illegible] **pescatore,** cartoni
20 — **Punta alla 8,** [illegible] comedy
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia,** rubrica
0,30 [illegible]**co,** telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Mons**[illegible] [illegible] **tv**
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros grafiti**

Quinta [illegible]

19 — **Quinta** [illegible] **news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni
[illegible] **Telenews**
20,30 **La breve stagione di Peter,** film
[illegible] **Telenews**
[illegible] **Fausto Terenzi** [illegible]
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **Fiat voluntas Dei,** film
19,30 **Tg rosa**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Piccole stelle,** film
22,45 **Pascura insieme**
23,15 **Le ore dell'amore,** film

Telecampione

20,45 [illegible] **news**
[illegible] **Futura**
21,50 **Business news**
22 — **Comuni 2000**
22,30 **Non solo nola**

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Sir cantun der Barbutin**
21,30 **Franco Rosso** [illegible], [illegible]
23 — **Telegiornale 9**
23,22 [illegible] **Piemonte**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Cantalistia,** rubrica
20,45 Rubrica di **Pallavolo**
22 — **Rubrica di carismanzia**
23,35 **Crazy dance**
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

[illegible] — **Carrefour Europa,** speciale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo questo dominatore,** film
22,30 **Piatre viva: «Dall'India a Torino un ponte per la vita**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

Rete 7 Piemonte

[illegible] **I figli... so' piezz' 'e core,** film
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Intermezzo**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore,** varietà

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

CINEMA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50/22,30
L. 10.000/8000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible]
[illegible] 252.079
Or.: 20/22.20
[illegible] 6000 (posto unico)

L'homme [illegible] les Quais (FilmAfrica)

Comunale
SALA GRANDE
[illegible] 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. [illegible]

The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma [illegible] «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla [illegible] di [illegible] e ritenta il [illegible]. N. V. [illegible] **Comico**

[illegible]
[illegible]A FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22.20
L. [illegible]

Warriors - Una volta [illegible] guerrieri ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. M[illegible], M. Kerr-Bell (N. [illegible] '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, [illegible] di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Cramm.**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22.15
Lire 10.000/8000

Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un [illegible] [illegible] in [illegible] di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo
[illegible] 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
L. [illegible]

Film vietato ai minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22.15
L. [illegible] 000/8000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22.25
Lire 10[illegible]

OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
[illegible] (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

[illegible] CHIUSO

[illegible]**STATO**
Tel. (0144) 322.400
Or.: 21
Lire [illegible]

OGGI [illegible]

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland [illegible] - [illegible] uomo, [illegible]- in azienda dalla sua [illegible], [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Poli
[illegible] 0142.452.081
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000 (posto unico)

La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana, in crisi nera di perdere insieme al lavoro anche la moglie, [illegible] di un'altra, [illegible] V. 1h 35'

Moderno
Tel. (0142) 452.815
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000

Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible]idson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

NOVI L.
Moderno
[illegible] (0143) 78.290
[illegible]
L. [illegible]

Intervista [illegible] vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della [illegible] [illegible] eterna senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible] 14 2h 02' **Drammatico**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 21
L. 8000/6000

Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Ovvero è nato in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le [illegible] da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143 62.885
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico

OGGI CHIUSO

TORTO[illegible]
Sociale
Tel. 861.325
Or.: [illegible]
L. [illegible]

Sotto il segno del pericolo [illegible]
di P. Noyce, con H. [illegible]rd, W. [illegible], A. Archer (Usa '94) [illegible] Ispirato al boss della droga: la sfida è in [illegible] [illegible] mondo [illegible] Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 18/21
L. 25.000/20.000

Arlecchino
Spettacolo teatrale a favore della Lega contro i tumori

prima di andare alla ricerca consulta le recensioni telefoniche di Lidia Tomabuoni:
144-66-0919

ISABELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Concesso a prezzi autorizzati con D.M. n. 6/11234 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Gli sportivi giudicano la decisione di fermare tutte le gare di domenica

Violenza: basta uno stop?

Sotto accusa i business del calcio. «Nessuno vuole più fare l'arbitro. Troppe le tensioni anche nelle categorie minori». Solidarietà: i tifosi della Fiorentina aiutano il Cs Orti

ALESSANDRIA. E' deciso, la prossima sarà una domenica senza sport: ma servirà a qualcosa? Sono in molti a chiedersi se la funzione della cosiddetta «pausa di riflessione» possa andare oltre il semplice gesto simbolico: qualcosa in più di un minuto di silenzio, non certo una soluzione alla violenza che sta uccidendo il calcio.

«Mi chiedo perché nelle partite di hockey su ghiaccio si vedano scene di violenza in campo, ma nulla succede sugli spalti - commenta Mauro Sguaizer, titolare del bar Jolly, ritrovo alessandrino di molti tifosi -. Si vede che è proprio il calcio, con il suo enorme giro d'interessi e i toni esasperati usati dai massmedia a scatenare gli istinti più bassi. Posso aggiungere anche questo, tratto dalla mia esperienza di barista: vedo gente educata perdere il senso della misura quando gioca a carte. Insulti, volgarità inaudite: anche qui è uno strano meccanismo che scatta. Credo che una settimana di pausa non serva a niente: purtroppo ho la sensazione che sarà dura venire a capo di questa situazione».

Ieri, in redazione, sono arrivate diverse telefonate di tifosi milanisti: da un lato esprimevano la condanna per gli eccessi del tifo, dall'altra la preoccupazione per una sorta di «scomunica» che potrebbero decretare le altre tifoserie nei loro confronti, con ritorsioni e altre conseguenze. «Per me è un problema di delinquenza comune: - diceva ieri il presidente di un Milan club -. E' sbagliata la facile equazione: tifo uguale violenza. Vogliamo ammettere che 80 mila persone che si recano allo stadio può esserci anche il criminale?».

Domenica senza calcio anche per i tifosi dell'Alessandria (a sinistra). A fianco il presidente provinciale Figc, Piero Governa: «E' doverosa la sospensione»

Mauro Sguaizer gestore di un ritrovo dei tifosi: «Negli stadi scatta uno strano meccanismo, forse solo una pausa servirà a ben poco»

Anche nei campionati minori, la tensione in questi mesi è salita, pur se non si registrano episodi da cronaca nera: «Un esempio lampante è la profonda crisi nel reclutamento degli arbitri - commenta Piero Governa, presidente della Federcalcio provinciale -. E' sbagliata la facile equazione: tifo uguale violenza. Vogliamo ammettere che 80 mila persone che si recano allo stadio può esserci anche il criminale?».

Anche nei campionati minori, la tensione in questi mesi è salita, pur se non si registrano episodi da cronaca nera: «Un esempio lampante è la profonda crisi nel reclutamento degli arbitri - commenta Piero Governa, presidente della Federcalcio provinciale -

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta

1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi ■ gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole

1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto

1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata

1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox

1 Rubinetto miscelatore acciaio inox

1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Base cm. 90 per forno ■ piano cottura

1 Mensola sopra cappa cm. 90

1 Base cm. 45 ■■ 4 cassetti

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo

1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. ■■ con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000

COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE 1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI** NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

CreativA

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

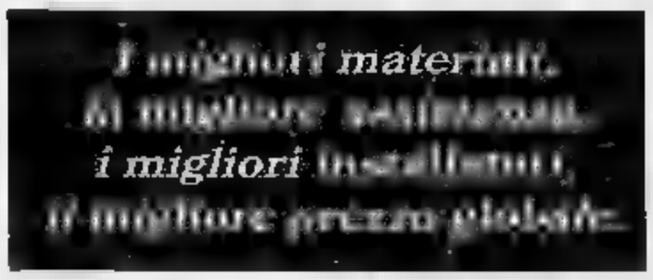
LA CASA DI QUALITA' NASCE A CHATILLON.

CASA, DOLCE CASA

Nel momento in cui si avverte la necessità di dare alla casa un nuovo volto, la principale preoccupazione che segue immediatamente quella del finanziamento, é la ricerca di una azienda che sia in grado non solo di vendere i materiali, ma soprattutto di fornire una elevata capacità tecnica e informativa sulle caratteristiche dei materiali e le loro utilizzazioni ottimali. Quindi una vera e propria consulenza che deve aiutare l'acquirente nella non sempre facile scelta del prodotto giusto. Ma non basta. Il fornitore deve essere anche in grado di seguire l'acquirente nella delicata fase della posa.

ASSISTENZA IN CANTIERE

La **Torreano**, dopo aver espletato un'ampia consulenza che viene fornita gratuitamente sui materiali venduti e ancor prima nei momenti progettuali, segue in cantiere il corso dei lavori, intervenendo e, se necessario, proponendo modifiche migliorative. Dalla posa di un pavimento in materiale pregiato, alla installazione di una vasca per idromassaggio, tutto prende forma da un disegno di presentazione, seguito da un preventivo preciso e attento. L'opera, seguita passo passo sino al suo compimento, é così realizzata e consegnata "chiavi in mano". Non si deve trascurare la correttezza dell'iter realizzativo che si accompagna sempre a conteggi analitici, trasparenti e chiari. Il cliente ha come esigenza prioritaria, quella di potersi rivolgere ad un' azienda con *fiducia e affidabilità*. La casa è un bene troppo prezioso per incappare in avventure o ritrovarsi, a lavori ultimati, con esecuzioni imprecise o mal eseguite : a quel punto é ben difficile rifarli. Un preciso riscontro di quanto sia importante muoversi con indiscussa professionalità, sono i clienti d'Oltralpe della **Torreano**: all'estero, infatti, si dà estrema importanza al completamento del servizio che segue la vendita dei materiali di arredo in campo edile.



QUALITA' GLOBALE E MATERIALI INNOVATIVI

Da più di vent'anni la **Torreano** ha contribuito a realizzare migliaia di opere edili, utilizzando sempre materiali d'avanguardia: una vera e propria "filosofia globale" della qualità, che non viene riconosciuta alla **Torreano** solo per la scelta di notissime Case produttrici , ma si esprime in un atteggiamento di continua attenzione sugli stessi materiali acquistati e sulle tecniche applicative conseguenti. La competenza tecnica deriva da un'esperienza pluriennale e si deve accompagnare a continui e frequenti *stages* di aggiornamento ai quali, regolarmente, i tecnici della **Torreano** sono invitati a partecipare per ampliare le loro conoscenze in una tecnologia che si evolve continuamente. L'adozione di materiali estremamente innovativi, consente di affrontare problemi sino a qualche anno fa insuperabili. E che dire della ricerca accurata dei materiali d'epoca per i restauri che ridonano l'antico splendore di manufatti ai quali siamo affettivamente legati?

torreano materiali d'arredo

L'ASPETTO UMANO

Chi ha provato entrando da un fornitore, ad avvertire una serie di timori e di piccole paure sul come sará *accolto, capito, servito?* Se poi questo fornitore si deve occupare di una delle cose tra le più importanti (la casa), queste ansie aumentano. Gli esperti della **Torreano** seguono il cliente nella scelta, interpretando e immedesimandosi nei desideri e nelle aspettative dei diversi componenti della famiglia, mettendo a disposizione la propria professionalità nell'arredamento degli ambienti.

Entrando alla **Torreano**, si é gradevolmente colpiti da un ambiente molto piacevole; si é sempre accolti con cordialità molto spontanea e non ci vuole molto per scoprire che ci si sente bene, e proprio agio. L'angolo bar per un caffé , che é sempre gradito; il salotto con un cartone animato per i piccoli che, affascinati dal video, lasciano così ampio spazio ai genitori di scoprire, pezzo per pezzo, l'enorme varietà di tutto ciò che può migliorare e abbellire l'abitazione al giusto prezzo di mercato.

Torreano é aperto dal lunedí al sabato dalle 8.00 alle 19.30.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

Piastrelle • Caminetti • Marmi e Graniti • Pavimenti in legno • Arredobagno • Vasche Idromassaggio • Ricerca Materiali Storici
" Linea Professionisti " e operatori di settore

Torreano Giovanni & C. • Regione Perrolles, 11 • [illegible] (AO) • Tel. [illegible] 616.65/620.53 • Fax (0166) 627.22

giuseppe gianoglio
camini
lavorazione marmi graniti - cementi
PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

giuseppe gianoglio
arte funeraria
lavorazione marmi graniti - cementi
PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

Mercoledì 1 Febbraio 1995 n. 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La protezione civile ha fatto ieri 2 voli di controllo sulla zona con un elicottero. Nessun rischio per le case

Breuil, fuori pista «vietato»

Le guide sconsigliano lo sci se non nei tracciati delimitati considerandolo «da incoscienti oppure da suicidi». La situazione neve: 80 centimetri al Breuil, 150 a Plan Maison e 250 a Plateau Rosa

Accumuli di neve sotto la «Testa del Leone», ripresi dall'elicottero ieri mattina

CERVINIA. Due voli di perlustrazione dell'elicottero della Protezione civile sono stati fatti ieri sulle montagne intorno a Cervinia per accertare il grado di pericolo di valanghe. «Non c'è alcun pericolo per il centro abitato e la strada del Breuil - assicura il sindaco Antonio Carrel -. Tuttavia il tempo è in continua evoluzione, con forti escursioni termiche; il vento che ammucchia la neve sui ripidi pendii delle montagne crea situazioni di pericolo, che bisogna costantemente tenere sotto controllo.

Erano le 13,30 di ieri e il sindaco era appena sceso dall'elicottero, dopo la seconda perlustrazione. La prima era stata fatta alle 7. Lo avevano accompagno l'assessore Giuseppe Dell'Agosto e le guide Giulio Signò e Giuliano Trucco, quest'ultimo anche responsabile del soccorso piste della Cervinia. «Tre fra le più pericolose valanghe sono già scese dalle Grandes Murailles senza fare danni - spiega Trucco -. Quella dei Jumeaux lunedì alle 17,30, che si è arrestata dietro il paravalanghe. Questa mattina alle 8 è scesa quella della cava di marmo, che si è fermata in alto, e quella dietro la galleria all'ingresso del paese, che ha raggiunto la sponda destra del torrente Marmore accanto alla piazzola d'atterraggio dell'elicottero, situata sopra la sponda opposta. Il paese e la strada che non corrono pericoli, è rimane elevato il grado di pericolosità sul comprensorio sciistico al di fuori delle piste segnalate. Fare sci e surf fuori pista o scialpinismo è molto pericoloso, da incoscienti condidati al suicidio. Sotto l'ultima valanga caduta vi sono strati di neve umida e pesante e lastre di ghiaccio che rendono estremamente instabile il manto nevoso, che gli improvvisi rialzi termici rendono ancora di più a rischio».

La prudenza raccomandata dal sindaco e da Trucco è soprattutto legata alle particolari condizioni climatiche dei giorni scorsi, di grande variabilità e con forti escursioni termiche, più che alla quantità di neve caduta. La perlustrazione con l'elicottero ha rivelato che il grande invaso della diga antivalanghe di Montabel, da dove si è staccata la valanga del 1980 che uccise 4 persone, è ancora vuota, come quasi vuoto è l'ampio spazio dietro il paravalanghe del golf, dove si è arrestata la massa nevosa che si è staccata dai Jumeaux lunedì.

In serata il tempo è migliorato. La Cervino spa segnala 80 centimetri di neve in paese, 150 a Plan Maison, 175 a Cime Bianche Laghi e 250 a Plateau Rosa. Oggi gli impianti saranno tutti aperti.

Luigi Castellarin

Val Ferret sempre chiusa

Stima dei danni in Val Veny Abbattuti 6000 alberi. I lavori

La strada comunale per Entrèves ancora bloccata al ponte della Dora di Ferret

COURMAYEUR. La valanga scesa domenica dal ghiacciaio della Brenva ha creato un soffio che ha abbattuto almeno 6000 alberi (di più secondo le stime della Forestale). Altri danni si sono riscontrati alla sabbiera sotto Plan Ponquet, dove l'impianto è però in fase di smantellamento. Le case della zona non hanno, invece, subito danni. Neanche le Funivie Mont Blanc denunciano inconvenienti: è stata già ripristinata la linea elettrica e la corrente erogata da un allacciamento alla rete dello Checrouit.

Il sindaco, Serafino Cosson, ha convocato una riunione lunedì sera per fare, con i responsabili dei soccorsi, il punto della situazione. «I danni maggiori li ha subiti il patrimonio forestale, si può dire che il paesaggio della Val Veny è cambiato - spiega -. Abbiamo deciso di iniziare domani (oggi n.d.r.) i lavori di sgombero e di riaprire la pista di rientro per consentire, in caso di guasto degli impianti, di far scendere la gente a valle. Le squadre saranno composte dal personale della Società Funivie, da boscherons della Forestale sotto il controllo delle guide. Inizieremo ad aprire una pista lungo la strada in direzione della Zerotta. La pista verso il rifugio Cai e il Pré Pascal, che è la parte più disastrata, sarà aperta in un secondo tempo».

La guida Oscar Taiola, della Commissione valanghe, ieri ha compiuto un'ispezione della zona e del versante del Bianco approfittando dell'occasione per cambiare alcuni moduli elettronici alle centraline di rilevamento. «Nella Val Veny la montagna ha scaricato abbastanza. Sono scese valanghe nella zona dell'Aiguille Noire, del rifugio Monzino e del Petit Mont Blanc mentre la Val Ferret ha scaricato poco, soprattutto dal Dente del Gigante e dalle Jorasses. La centralina del monte de La Saxe segnala 2,63 metri di neve e si notano 2-3 strati. A livello del terreno la temperatura è di 8 gradi, a 2 metri di -4 e in superficie -2. Ciò dimostra che gli strati non sono legati fra loro, quindi il pericolo rimane. Se il tempo restasse bello e freddo per un paio di giorni la situazione dovrebbe normalizzarsi, purtroppo per giovedì è prevista una perturbazione che riporterà temperature alte. Per ora teniamo chiuse le strade per la Val Ferret e Entrèves».

lg. l. m.

E' ancora allarme in Valle

Gli esperti: «C'è pericolo di valanghe»

AOSTA. La bella giornata di sole di ieri in Valle d'Aosta ha solo in parte fugato i timori di nuove valanghe ed ha consentito un breve attimo di riposo a tutti gli uomini che si occupano di vigilanza e pronto intervento. Infatti non si sono registrate le rigide temperature tipiche di fine gennaio, le quelle giornate che la tradizione popolare valdostana chiama «i giorni della merla», temuti appunto per il freddo intenso.

A Courmayeur e La Thuile, sulle piste, a 1700-1800 metri di quota, la temperatura minima è stata di meno 3, meno 4 gradi. Il valore più basso è stato registrato a Plateau Rosa, dove, a 3 mila e 500 metri di quota, la colonnina di mercurio è scesa a meno 14 gradi, anche perché vi è stata nella notte fra lunedì e martedì una forte vento (più di 60 chilometri all'ora) proveniente da Nord. Il valore minimo di temperatura registrato ieri alla stazione meteorologa regionale di Saint-Christophe è stato di più 8 gradi.

Una delle cause del distacco delle valanghe dei giorni scorsi è stata la presenza in Valle del «föhn». Il tipico vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Al momento c'è una zona di alta pressione, ma dei prossimi giorni potrebbero osservi di nuovo condizioni di variabilità, con vento anche a forte intensità a formare pericolose «gonfie» di neve.

Per il fine settimana è previsto cielo coperto alternato a rapide schiarite, con umidità in aumento e pioggia anche al di sopra dei 1000 metri di quota. Carabinieri, polizia, guardia di finanza, gli uomini della Protezione civile e del soccorso alpino sono sempre in stato di preallarme generale. E gli esperti di montagna sconsigliano nel modo più assoluto di sciare fuori dalle piste tracciate e ben delimitate.

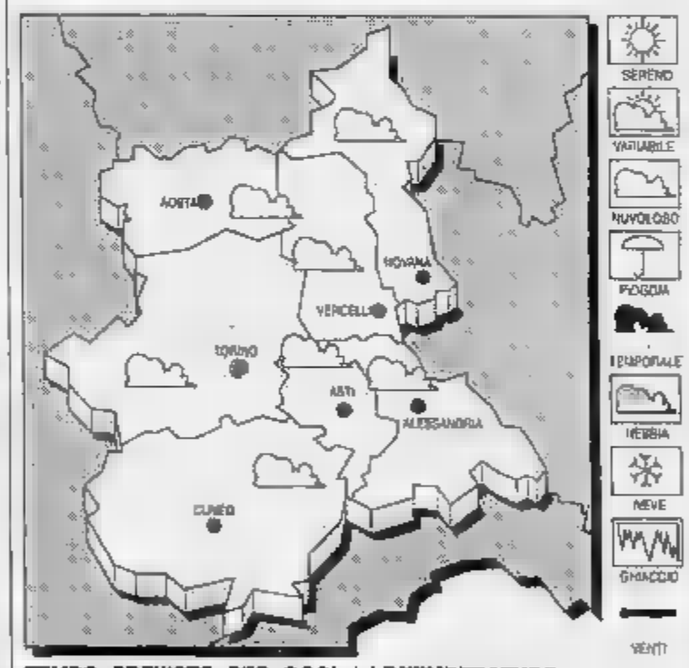
[b. bas.]

CHAMPOLUC

Nullaosta per i funerali

Saranno portati oggi a Torino i corpi di Umberto Bernardi, 64 anni, e Giorgio Franco, 62, morti sabato sotto la valanga nel canalone del Cuneaz, sopra Champoluc. La procura della pretura di Aosta ha firmato ieri i nullaosta per i funerali; i familiari di Bernardi avevano anche chiesto il permesso per la cremazione, rilasciato ieri dal sindaco di Ayas Davide Meriet. Sabato scorso altri due sci alpinisti partiti assieme a Bernardi e Franco: sono Marco Bonotto, 34 anni, di Rivoli, e Silvio Dovetta, di 43, di Collegno. La valanga aveva investito anche Dovetta, ma l'amico Bonotto (sceso qualche decina di metri più avanti) era riuscito a salvarlo scavando con la pala pieghevole che aveva nello zaino. Anche Giorgio è stato trovato quasi subito, i compagni sono riusciti a togliere la neve che gli copriva il viso e parte del torace. I soccorsi sono arrivati pochi minuti dopo, Franco Giorgio è però morto in ospedale.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.
Temperature in pianura.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità, associata a locali precipitazioni; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 6; media: 10
UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 8
TEMPERATURE IN REGIONE
Torino 10,4; Alessandria 10; Asti 12; Cuneo 7; Novara 6; Vercelli 7.

DOMENICA SENZA SPORT

Le reazioni in Valle alla decisione di non disputare gare in segno di lutto

«Il calcio non è l'unico colpevole»

«Di violenza si parla solo quando c'è il morto»

AOSTA. Il primo fine settimana di febbraio sarà per l'Italia il primo completamente senza sport. Gli incidenti di Genova, con un ragazzo ucciso prima della partite Genoa-Milan, hanno fatto l'effetto della classica goccia che fa traboccare il vaso. Lo sport ha detto «basta» e sabato e domenica si fermerà.

Anche lo sport valdostano si allinea e lo fa con la stessa convinzione. «Basta con la violenza», è l'esortazione comune che scaturisce da una regione in cui il problema non si è mai posto, almeno nei termini cui hanno ormai abituato le scene di ordinaria violenza nello sport. In Valle le manifestazioni di intolleranza si sono limitate a costringere qualche arbitro a restare un paio d'ore chiuso negli spogliatoi, a qualche tafferuglio tra tifosi del calcio, dell'hockey e di qualche altro sport. Niente di grave. Niente che abbia richiesto l'intervento delle ambulanze o le cariche di polizia e carabinieri. Niente che abbia portato qualcuno nelle aule di pretura o tribunale. Qualche scalmanato ha provato a fare l'«agit-prop». Ma sono bastati alcuni richiami, un minimo di vuoto intorno e tutto è rientrato nella normalità.

Attualmente il massimo dell'intolleranza si manifesta con qualche sonora fischiata, con raffiche di insulti e accenni di spintoni. Tutto però si placa in fretta, stemperato dal prevalere del buon senso.

«Adesso però la misura era colma e la scelta di dare uno stop allo sport italiano era l'unica cosa che si potesse fare». A dirlo è Eddy Ottoz, grande campione dello sport e attualmente delegato regionale del Coni. «Bisogna dare allo sport il tempo per riflettere su dove sta andando. Purtroppo, però, della violenza nel mondo dello sport si parla soltanto quando ci scappa il morto. E allora è quasi inutile, perchè il discorso non viene mai affrontato in modo serio».

Eddy Ottoz, del Coni valdostano

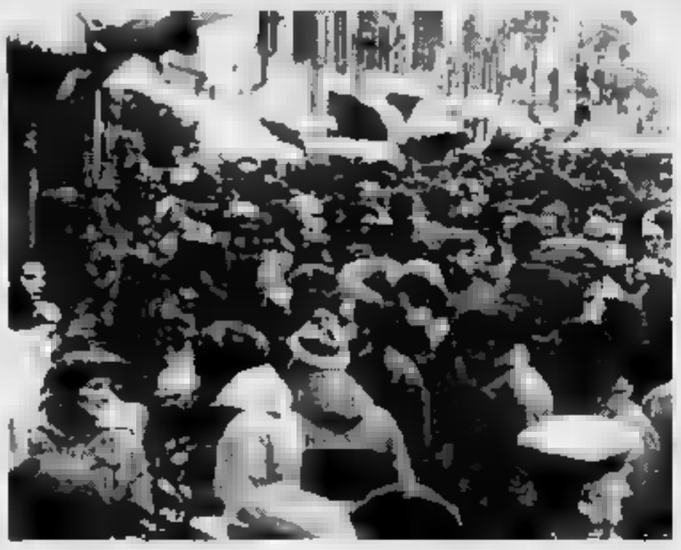
Sul week end senza sport concorda anche il mondo del calcio, quel mondo sotto accusa perchè ritenuto il terreno più fertile delle violenze più gravi. «Qualcosa bisognava fare - dice Vittorio Guerraz, consigliere del Piemonte Valle d'Aosta della Federazione italiana gioco calcio - perchè l'intolleranza ormai è arrivata ai limiti insostenibili. Ma sono il calcio e lo sport in genere i veri colpevoli. E' tutta la società italiana a essere in crisi. E c'è chi trova nelle manifestazioni sportive il terreno ideale per sfogare gli istinti più bestiali».

Anche Gino Agnesod, assessore regionale allo Sport, plaude all'iniziativa. «Per lo sport questo blocco è una pagina brutta. Ma bisognava dare un segnale forte, per fare capire che il calcio è un gioco, che è un momento effimero della vita, non l'essenza, non una cosa dal cui risultato dipendono la vita o la morte. E' follia morire andando a una partita di calcio. E' la misura che l'esasperazione dei toni ha superato ogni limite. Dire "basta" è stata la cosa più giusta».

Alessandro Camera

arteiac
IL PIACERE DEL BAGNO
IN VENDITA PRESSO
TERMOSANITAR EPOREDIESE
Via A. Casale, 11 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

Quest'anno alle lavorazioni tradizionali si è aggiunta una nuova forma di artigianato



Un record di bancarelle straordinaria affluenza di pubblico per il più noto e atteso appuntamento aostano

Folla in via Sant'Anselmo e piazza Plouves la 995ª Fiera Sant'Orso

Sant'Orso, «fiera a due facce»

Oltre alle produzioni in legno, pietra, pizzo e tessuto, quelle dei 212 espositori di piazza Plouves
Tanti gli oggetti «d'arte minore», trascurati in passato, che hanno ottenuto i consensi dei visitatori

AOSTA. «Se l'orso mette fuori il pagliericcio l'inverno si allunga di quaranta giorni». Narra così il proverbio di Sant'Orso. La giornata di sole di ieri dovrebbe quindi corrispondere ad un prolungamento della stagione invernale. Per il momento, dato certo per Sant'Orso assolato e dalla temperatura mite è la straordinaria affluenza persone alla 995ª fiera del legno. Valdostani, turisti italiani e stranieri hanno affollato per due giorni il centro storico della città, alla ricerca dell'oggetto curioso, della scultura pregiata o, soltanto, del piccolo ricordo. Ma, quest'anno più che mai, la «Foire de Saint-Ours» non è stata soltanto la «fiera del legno». Alla tradizione millenaria della lavorazione del legno, della pietra, dei pizzi e dei tessuti, è aggiunto un «nuovo artigianato». E' quello dei 212 espositori che stati raggruppati in piazza Plouves. Artigiani che, forse soltanto apparentemente, non hanno nulla spartire con esponenti di Sant'Orso come Siro Viérin, Giovanni Thoux o Franco Crestani, ma che, in realtà, sono l'aspetto dell'«altra fiera». Una «fiera nella fiera», che ha trovato suo spazio nella piazza limitrofa all'«asse» dell'artigianato tipico. E mentre fino allo anno le bancarelle di piazza Plouves venivano un po' «snobbate» e gli artigiani considerati «produttori di serie b», quest'anno c'è stata la «scoperta» da parte dei visitatori di oggetti particolari, volte forse anche ordinari, ma che di norma non si vedono nelle vetrine aostane.

Grande successo hanno avuto gli oggetti di «pasta sale». Molti coloro che quest'anno si sono cimentati nella produzio di bamboline da appendere, soprammobili e oggettini colorati. Tra gli espositori di lavori realizzati la «pâte à sel» anche l'Associazione italiana per la sclerosi multipla. Il ricavato della vendita degli oggetti fatti dagli associati è stato devoluto in parte alla e in parte alla fisioterapia.

Agli oggetti di pasta di sale sono stati affiancati i fiori secchi, gli alberelli in rame e perline, realizzati da Iole Rezzaro e Fulvia Sioni, i velieri in legno di Carlo Simonini, i presepi in corteccia di salice le finestrelle illuminate Giuseppe Fassio e le «streghine» valdostane con relativa leggenda di Eta Musciad. E poi ancora le cravatte di latta, i piatti in ceramica dipinti a mano di Fran Pizzini, il vetro dipinto di Paola Carrupt e di Anna De Santis, i pizzi di Laurina Favre, accanto agli oggetti per bambini della cooperativa San Grato e dei centri socio educativi Valle d'Aosta.

Alla coloratissima piazza Plouves si contrapponevano le vie pedonali, tapezzate di oggetti in legno e in pietra ollare, dove si snodava la «vera fiera», quella che racconta mille anni di storia valdostana. Una fiera che, la nascita dell'«altra fiera», continua a crescere. Quest'anno anche grazie al ripescaggio dell'antica veillà, che nella notte tra il 31 ha riunito centinaia di visitatori attorno ai gruppi musicali e, soprattutto, vicino ai punti di ristoro. Sono stati distribuiti litri di brodo, 300 di vin brûlé e diversi metri di salcicce.

I produttori dell'artigianato tipico, lo scorso anno 440, sono stati nell'edizione 1995 ben 601. Segno che dalle scuole escono ogni nuovi artigiani che hanno voglia di incontrarsi e di misurarsi con gli altri a Sant'Orso. Segno che la fiera è vista un momento della tradizione che prosegue nel presente dell'artigianato valdostano. E, forse, l'«altra fiera» dà il suo contributo a rendere ancora più «attuale» questo millenario appuntamento.

Sandra Bovo

Premi ex aequo per gli artigiani ecco quelli assegnati quelli speciali

La giuria della 995ª Fiera di Sant'Orso era composta da Alberto Maria Careggio, Alberto Cerise, Marisa Dellea, Franco Grobberio, Vittorio Tamborin, Giuseppe Tecco, Fulvio Vicquéry, Piero Vietti e Giancarlo Zuppini. Di seguito i nomi degli artigiani che la giuria, dopo un attento degli oggetti esposti, ha deciso di premiare, con riconoscimenti ex-aequo.

Per la **scultura**: Camillo Barmasse, Giangiuseppe Barmasse, Darius Berlier, Giuseppe Binel, Ernesto Bornaz, François Cerise, Renato Champrétavy, Roberto Chiurato, Massimo Clos, Rino Collé, Giorgio Cornaz, Franco Crestani, Gino Dauguin, Carlo Gadin, Corrado Giachino, Marco Joly, Federico Jordaney, Alfredo Lupieri, Luigi Meynet, Guglielmo Promotton, Silvano Salto, Giovanni Thoux, Siro Viérin, Giulio Vuillermoz.

Per l'**intaglio**: Corrado Abram, Ferruccio Belfrot, Diego Berthet, Paolo Bronzing, Marino Brunier, Luigi Brunod, Massimo Chatel, Ultimo Creazzo, Delfino Davi, Lorenzo Di Canta, Livio Piou, Elio Foggiato, Albert Michel Jans, Carlo Jans, Fulvio Marueratz, Dino Mognol, Gianfranco Nicoletti, Aldo Ottobon, Luisa Pierobon Binel, Enrico Ronchail, Liliano Savoye, Demetrio Spinella, Silvio Stablum, Marco Uglietti, Giovanni Verducci, Roberto Zavattaro.

Per i **tessuti**: «Les Dentellières», Luciana Ferraris.

Per il settore **tornio**: Pier Giorgio Bertacco, Corrado Brunet, Bruno Brunodet, Livio Brunodet, Donato Bulliet, Giuseppe Buillet, Sergio Ferrol, Bruno Franco, Paolo Mogol, Anacleto Paganoni, Walter Perrin, Domenico Piffari, Francesco Pizzimenti, Luciano Tousco-Ornella Scarlatta.

Per la **posateria e gli oggetti per la casa**: Adriano Blanchet, Dilio Blanchet, Ivo Blanchet, Tobia Deval, Dionigio Dubiano, Gilberto Piou, Italo Garbuio, Laura Milanesi, Mario Milliery, Pietro Perrod, Lucia Vassoney, Ernesta Vigna.

Per i **giocattoli**: Giorgio Broglio, Elsa Brunier, Avio Marquet, Aldo Patrocle, Fran Patrocle.

Per i **sabot**: Marco Chasseur, Leandro e Mauro Favre.

Per il **cuoio e la pelle**: Giuseppe Arturo Glarey, Sandro Sampaolo.

Per il **ferro battuto**: Giulio Bertolin, Emilio Cretaz, Aldo Cretier, Piero Nigra, Renzo Vigna.

Per i **mobili**: Franco Armand, Patrizio Berthet, Francesco e Ilario Bethaz, Salvatore Cazzato, Franco Thoux, Antonio Vairetto.

Per i **fiori in legno**: Daniella Bertola, Fulvia Buillet, Laura Collé, Liliana Gremmo, Natalina Lancerotto, Anny Luboz, Antonella Montrosset, Daniela Roncari.

Per la **ceramica**: Anna Biancardi, Irene Dottori, Franca Fontan, René Montjoie.

Una giuria speciale (Christopha Cugnod, Lea Machet, Ezio Mossoni e Pierre Vietti) ha premiato gli espositori di **oggetti per l'agricoltura**. Questi i nomi: Olivo Balliana, Giuseppe Berlier, Renzo Bionaz, Bruno Boch, Livio Charbonnier, Giulio Chevrère, Marino Desaymonet, Paolo Henriod, Francesco Lavoyer, Angelo Nicco, Aldo Roncari, Attilio Segor.

I premi «speciali» di Sant'Orso '95 verranno assegnati nei prossimi giorni. Le premiazioni della Fiera Sant'Orso si terranno invece tra due mesi a palazzo regionale.

Protestano i negozianti

Rovesciato il banco di un artigiano

AOSTA. «E' questa la vera fiera Sant'Orso?». L'interrogativo, rivolto alla autorità dai commercianti Aubert, riapre i rancori «di rito», le diatribe che accompagnano, da le edizioni della Foire. Quest'anno, però, le proteste sono sfociate addirittura in una denuncia ai carabinieri. I proprietari della pizzeria «La belle époque», i coniugi Melillo, avrebbero scaraventato a terra il banco di un espositore, Ernesto Petit Pierre, accusandolo di occupare uno spazio riservato alla loro bacheca. Il locale, situato in via D'Avise 18, è pubblicizzato con l'esposizione del menù in una vetrinetta affissa all'angolo con la via Aubert, al numero 28, nello stesso spazio in cui l'artigiano ha sistemato gli oggetti in legno. Stando alle rimostranze dei ristoratori, la piccola bancarella impedirebbe alla gente di avvicinarsi alla bacheca per leggere le proposte dello chef.

«Il posto che occupo - replica Petit Pierre - mi è stato assegnato dai responsabili della fiera. sporto denuncia mi carabinieri rivendicando i miei diritti. I pizzaioli non i proprietari dell'area».

La pianificazione degli spazi: l'origine di questi episodi va ricercata anche in certa disorganizzazione nell'attribuzione degli spazi per la vendita.

«A pochi metri dai nostri negozi - scrivono esercenti di via Aubert in una petizione - piazzano camion che vendono gli stessi generi commerciali, arrecandoci un notevole danno finanziario».

Nella protesta si sottolinea la partecipazione superflua e non conforme alla f dei legno» un nutrito gruppo di ambulanti generi alimentari, venditori palloncini, di caldarroste, di souvenir esotici, senza contare la presenza di extracomunitari la solita merce. «Nonostante - ribadi nella petizione - si fosse individuato un luogo idoneo per queste attività». [s. l.]

Visitatori tra macchine agricole e trattori esposti al fondo di via Torino

DALLA VALLE

LA THUILE

«Scontro» sulle piste sciatore in ospedale

Si è scontrato con uno sciatore, lungo le piste di La Thuile, Paolo Frittella, 31 anni, di Pisa, è stato soccorso dall'elicottero della protezione civile ieri intorno alle 12,30. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Aosta, ha riportato un trauma cranico.

AOSTA

Un programma di Rai 3 su Jean-Marc Jacquier

La terza rete della Rai dedica oggi, alle 19,50, un programma Jean-Marc Jacquier, fondatore del gruppo «Musik'Alpes», che ieri sera ha concluso Giacosa la Fiera Sant'Orso. programma dedicato a Jean-Marc Jacquier, dei musicisti de la «Kinkorne», è stato realizzato dalla struttura programmi della Rai con la rete televisiva francese.

Oggi al teatro Giacosa spettacolo per ragazzi

Spettacolo teatrale per ragazzi questo pomeriggio al Teatro Giacosa di Aosta. Nell'ambito della rassegna «Enfanthéâtre» viene proposto lo spettacolo «La grammatica della fantasia», portato in dal Teatro dell'Archivolto. La rappresentazione teatrale è in calendario per oggi alle 15,30.

COURMAYEUR

In Val Veny e in Val Ferret è vietato estrarre minerali

Troppe estrazioni di minerali e fossili nelle valli Veny e Ferret, il paesaggio risente. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha vietato l'estrazione sia dei minerali sia dei fossili nelle due vallate. La raccolta potrà essere concessa solo dal presidente della giunta a enti, associazioni e istituti scientifici e solo per studio.

Le sovvenzioni regionali studenti universitari

Scade il febbraio il termine per domande per gli studenti universitari interessati a ottenere le sovvenzioni dalla legge regionale 30 del 1989. I bandi riguardano gli assegni di studio agli iscritti agli atenei italiani stranieri; contributi per spese di alloggio; borse di studio istituite alla memoria personalità (per gli iscritti al primo anno) e borse di studio per gli iscritti a Ingegneria delle telecomunicazioni. E' poi in distribuzione il bando per i sussidi di studio relativi agli iscritti lavoratori, per cui l'iscrizione è il 31 . Per informazioni: Servizi scolastici dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, telefono 0165/273360.

AOSTA

Campeggiatori Cral Cogne aperte le iscrizioni

La sezione campeggiatori del Cral Cogne di corso Battaglione 12, ha aperto le iscrizioni 1995 al sodalizio e all'affiliazione per la Federcampeggio. sede sociale aperta il 1° e il 3° venerdì di ogni mese. Per informazioni telefonare al 0165/42605.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Accontentatevi di piste classificate»

Sulla petizione dei turisti che richiedono la battitura della pista di sci di fondo Barmasc vorrei precisare quanto segue: contesto la paradossale affermazione che la pista sarebbe stata l'unica praticabile durante le festività natalizie; ricordo che nel comprensorio della Valle d'Ayas ci km di piste classificate, sempre battute e agibili (neve permettendo). E' estremo interesse che raccogliamo i suggerimenti e le critiche dei turisti poiché siamo ben che solo grazie alla preferenza che loro ci accordano soggiornando nella nostra valle possiamo continuare a lavorare e a migliorarci: deve però essere chiaro che proposta per essere costruttiva deve guardare al di là dell'interesse un piccolo gruppo persone, legittimo, ma troppo limitato per essere esaudito e inserito in un quadro più ampio di programmazione turistica; e a questo richiamo gli amici firmatari della petizione. Non credo di sorprendere nessuno sul fatto la manutenzione delle piste di sci di fondo comporta spese notevoli senza avere a fronte entrate immediate; l'utilizzo delle piste infatti è gratuito; specificatamente le spese per la battitura sono sostenute per circa un terzo con contributo regionale, per il resto con l'intervento dell'Apt. Per farvi un esempio del problema posso dirvi che quest'anno la manutenzione delle piste di fondo classificate è stata fatta senza la completa sicurezza della copertura finanziaria da parte dell'Apt e quindi in qualche modo aggirando anche le norme legali, pur di avere gli impianti il più possibile rispondenti alle esigenze dei nostri ospiti. Capisco che ogni bosco, ogni prato della valle sarebbe un ottimo scenario per una pista di sci di fondo, ma, ve lo garantisco, non ce la facciamo finanziariamente. Chiedo quindi di capire i nostri sforzi per mantenere al meglio i km piste classificate, che francamente mi paiono pochi, e di accontentarvi senza perorare richieste troppo particolaristiche.

Ollviero Frachey
presidente dell'Apt Monte Rosa

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238-238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorrib. strade: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
(0125) 807.067
(0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie vigenti i turni di secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia* **8-9:** *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

ica 5 febbr 1995
Ibelli: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *IP*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi, *Agip*, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: *IP*, **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*, **Fénis:** *Fina*, **Gressan:** *Tamoil*, **Hône:** *IP*, **Nus:** *IP*, **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*, **Quart:** *Montrichard*, **Sarre:** *Agip*, : *Agip* (S. S. 26), **St-Vincent:** *IP*, **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI

Questura: tel. (0165) 23.711
stradale: tel. (0165) 381.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sara Scarlò; Gabriele Colomb.

Matrimoni. Claudio Gazzaniga con Eudalia Morena Arauto.

Morti. Giovanni Grange, 91 anni, pensionato, Prè-Saint-Didier; Giuseppe Follin, 82 anni, pensionato, Châtillon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. . La giunta regionale ha deciso l'istituzione dell'osservatorio regionale degli incidenti nel settore delle costruzioni. Questo nuovo organismo, composto da membri in rappresentanza dell'amministrazione regionale, dell'unità operativa sicurezza lavoro, delle organizzazioni sindacali e associazioni dei lavoratori, sarà incaricato di esaminare l'evoluzione degli incidenti sul lavoro nel settore delle costruzioni per pianificare le azioni prevenzione.

Per costruzione, l'allestimento e modernizzazione delle costruzioni rurali utilizzate impresa agricole, di malyen e alpeggi, la giunta ha impegnato circa 2 miliardi di . Sempre nel agricolo, l'esecutivo deciso di finan con 800 milioni l'attività dell'associazione regionale allevatori valdostani (Aiav- per tenuta dei libri genealogici e controllo bestiame.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Incontro di pedagogia

La sala Bim di piazza Narbonne ospita oggi 21 una conferenza intitolata: «Il metodo evolutivo quale base del progetto pedagogico Steineriano». Parlerà l'insegnante Stefania Carosi, di Roma. L'appuntamento di oggi fa parte della serie di conferenze organizzate dal Gruppo valdostano pedagogia Steineriana.

Dibattito sui Celti

Domani 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, ci sarà conferenza sul tema: «L'Europa dei Celti passato : il Ponte dell'Arcobalano». Parlerà Riccardo Taraglio, che proporrà anche la proiezione di diapositive. La se organizzata Gruppo Teosofico Valdostano.

Dibattito su ambiente ed energia

Nella saletta di palazzo regionale sabato alle 15 si svolge conferenza-dibattito su «Ambiente, acque, energia». L'incontro è organizzato da «Punto rosso», mensile del partito della Rifondazione comunista.

Conferenza degli anarchici

«Teoria e pratica dell'insurrezio è il titolo dibattito con Alfredo M. Bonanno che si svolgerà venerdì alle 21 nella saletta regionale. Organizzano i nuclei anarchici alpi occidentali «Le Linee», redazione valdostana.

Mostra Narciso Glassier

Si inaugura oggi, nella saletta comunale di via Xavier de Maistre, la mostra personale in e pittura dell'artista Narciso Glassier. L'esposizione rimmarrà aperta fino a sera.

FENIS

Tappa di belote

Il «Grand prix» belote venerdì fa tappa Fénis, al ristorante «Delle Alpi». La manifestazione itinerante si concluderà Saint-Christophe il febbraio.

Il Consiglio di Stato ha chiesto nuova documentazione a ministeri e Ente

Si riapre il «caso» sui confini del Parco

AOSTA. Tutto da rifare per il Parco nazionale del Gran Paradiso. Il Consiglio di Stato non ha emesso sentenza sul «caso» dell'ampliamento dei confini avvenuto nel 1986. La sesta sezione ha chiesto entro 90 giorni nuova documentazione ai ministeri (Ambiente e Risorse alimentari e agricole) e all'ente Parco. La decisione è del 17 giugno 1994, ma la pubblicazione di questi giorni.

La vicenda è fra le più complesse nella vita del Parco e ha creato non soltanto malumori, ma scontri tra comunità e Ente e perfino attentati ai tralicci nella Valsavarenche. La nuova «palinatura» del Parco che includeva il «budello» nel territorio protetto (la parte più abitata) sempre esclusa fin dal 1922, anno d'istituzione, è del 1985. Il 29 aprile di quell'anno l'allora presidente del Parco firmava l'ordine di servizio con il quale si ampliavano i confini del territorio protetto.

E' la data d'inizio della «guerra del Parco». In Valle la protesta fu vigorosa. Si parlò di «eccesso di potere», di «ampliamento illegittimo e immotivato», di «esproprizione» da parte del Parco dell'autorità comunale. A maggio alcuni tralicci dell'alta tensione che passa anche in Valsavarenche furono minati.

L'ordine di servizio non rientrò. Poi vi furono le azioni legali. La prima è del Tar Piemonte (prima sezione), la numero 183 in data 2 febbraio 1988. Sentenza favorevole alla tesi del Parco, la nuova «palinatura» era legittima. Ma la Comunità montana Gran Paradiso (avvocati Corrado Vittorio Dayné, di Aosta, Mario Contaldi, di Roma, Francesco Paolo Videtto e Giuseppe Gallenca, di Torino), ha impugnato la decisione del Tar davanti al Consiglio di Stato. E la questione si riapre.

Per i giudici di secondo grado la documentazione non è sufficiente. L'ordine di servizio per allargare i confini del territorio protetto era stato dato dopo due delibere del consiglio di amministrazione del Parco, il 9 ottobre 1984 e del 4 febbraio 1985. E tutto derivava da un «invito» del 30 gennaio 1984 del ministero dell'Agricoltura di rivedere i confini secondo le leggi istitutive dell'ente e i decreti successivi.

«Caso» di una complessità non comune. Il Parco sostiene che la palinatura fatta nel 1985 era quella che avrebbe dovuto essere decisa fin dall'inizio, mentre la Comunità montana rileva che «non risulta allegata alle delibere del consiglio di amministrazione alcuna mappa o planimetria dalle quale fossero desumibili i confini che si intendevano individuare attraverso la palinatura». [e. mar.]

Protesta a Cogne

COGNE. «Indifferenza della direzione dell'Ente Parco Gran Paradiso di fronte ai problemi del personale». I guardaparco della Valle di Cogne rilanciano le loro accuse. E questa volta di mezzo non ci sono dimissioni, trasferimenti e scioperi, ma c'è la revoca di Valerio Bertoglio dell'incarico di «capo servizio facente funzioni».

La decisione nei confronti di Bertoglio è comunque collegata alla vicenda che portò allo sciopero di qualche settimana fa. «Il commissario straordinario Franco Montacchini - spiegano i guardaparco della Valle di Cogne - il 13 gennaio ha definito "malintesi" le cause dello scontro tra noi e la direzione. Il 17, il facente funzione capo servizio della Valle di Cogne Valerio Bertoglio ha ricevuto dal direttore Rota la comunicazione verbale della revoca del suo incarico. Strano modo di chiarire i malintesi: allontanare le persone scomode. Il 19, in una lettera alla direzione del Parco, abbiamo chiesto che Bertoglio venga confermato nel suo incarico in quanto "le dichiarazioni in seguito all'incontro fra il direttore dell'Ente e i guardaparco erano concordate fra tutti i colleghi presenti"».

«A questa lettera - continuano i guardaparco - la direzione non ha risposto. Con raccomandata datata 23 gennaio il commissario ha comunicato a Bertoglio la decadenza del suo incarico con decorrenza 31 gennaio "a seguito dei recenti avvenimenti connessi alla vicenda dei trasferimenti di alcuni guardaparco valutati gli atteggiamenti da Lei assunti in tale circostanza e le dichiarazioni rese anche in sede pubblica"». Ora la parola passa ai sindacati. Nei prossimi giorni (forse già domani) le organizzazioni dei lavoratori si riuniranno per decidere quali iniziative prendere. [gio. mac.]

Il guardaparco Valerio Bertoglio. Sopra, uno dei tralicci che nell'85 furono minati nella Valsavarenche

Sconterà 9 anni

Ricercato fermato a Fiumicino

AOSTA. Specializzato in rapine alle gioiellerie e in armi: Renato Rossan, 50 anni, vissuto fino a un decina d'anni fa ad Aosta, è finito in carcere per scontare 8 anni e 10 mesi. L'uomo era stato condannato per una rapina fatta in provincia di Savona e per porto abusivo d'armi a Torino.

Rossan ha appena finito di sconture un carcere olandese condanna per una rapina in gioielleria fatta nella cittadina di Almelo. Per prenderlo, la polizia aveva anche dovuto sparare per difendersi dai colpi sparati dal bandito. L'uomo era stato anche accusato di rapine in altre gioiellerie del Belgio e della Germania: anche lo polizia tedesca Rossan aveva incominciato a sparare e gli agenti avevano risposto al fuoco. L'ultimo «colpo» fatto in Italia risale al dicembre del '78, nella Banca di Toscana di Prato (Firenze). Le forze dell'ordine hanno cercato di rintracciare Rossan, che forse aveva già deciso di lasciare il Paese. Le ricerche erano partite proprio dalla Valle d'Aosta, dove l'uomo era stato a lungo e dove c'erano ancora i suoi parenti.

L'altro giorno è arrivato in aereo a Fiumicino, accompagnato da due agenti della polizia olandese. I poliziotti italiani di servizio all'aeroporto hanno preso in consegna Rossan e fatto accompagnare in carcere.

Questa mattina

Colonnello a giudizio in tribunale

Il colonnello Claudio Catarsi sarà processato questa mattina in tribunale ad Aosta

AOSTA. Prima giornata di processo oggi per il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi, accusato di favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio: secondo il sostituto procuratore Pasquale Longarini, l'ufficiale avrebbe rivelato a un indagato l'intenzione degli inquirenti di mettergli sotto controllo il telefono.

A beneficiare della «soffiata» del tenente colonnello è stato Francesco Raso, che non è comunque stato rinviato a giudizio: saranno processati l'intermediario per la «soffiata», Pasquale Capano, titolare assieme alla moglie Giuseppina D'Aprile del ristorante-albergo «Valdostano» a Châtillon. L'ufficiale si è sempre difeso dicendo che quel «favore» doveva servire per «ingraziarsi» Raso: l'obiettivo sarebbe stato di ottenere informazioni per un'indagine «personale» su un'ipotesi di «voto di scambio». [c. l.]

La sentenza è stata pronunciata l'altro giorno dalla corte d'assise d'appello di Torino

Omicidio Mirabelli, due condanne

A cinque anni dall'assassinio dell'operaio, Silvano Toscano, 30 anni e Tommaso Ceraudo, 29 anni sono stati condannati a 24 anni di carcere. Assolti invece Floriano Garofalo, 29 anni e Antonio Comberiati, 38 anni

AOSTA. A cinque anni dall'omicidio, è arrivata la per l'assassinio di Giuseppe Mirabelli sconteranno Silvano Toscano, 30 anni e Tommaso Ceraudo, 29, entrambi condannati a 24 anni di carcere e al pagamento di mezzo milione di multa.

Lo ha deciso l'altro giorno la corte d'assise d'appello di Torino che ha scagionato due imputati dall'accusa di omicidio. Sono Floriano Garofalo, 29 anni e Antonio Comberiati, Nel primo processo, svoltosi ad Aosta, per loro l'accusa aveva chiesto l'ergastolo. I giudici torinesi (presidente Vincenzo Serianni e pubblico ministero Gianfranco Burdino) li hanno assolti «per non aver commesso il fatto», dopo 6 e mezza di camera di consiglio, dalle 13 alle 19,30.

La sentenza ha confermato, anche se solo a metà, le convinzioni dei carabinieri di Aosta e del procuratore del tribunale Luigi Schiavone, autori delle indagini sull'omicidio.

Era il 9 giugno 1990. Nel tardo pomeriggio Giuseppe Mirabelli stava tornando a casa dal lavoro alla guida della sua auto.

Era operaio dei cantieri di Giuliano Follioley. I killer lo hanno atteso dietro a una curva. Hanno sbarrato la strada all'auto di Mirabelli e hanno aperto il fuoco: dieci colpi 9x21, che hanno lasciato scampo all'operaio.

Gli imputati del processo Mirabelli in aula durante l'udienza di Aosta

Pochi minuti dopo la zona era gremita di carabinieri. Agli uomini del nucleo operativo nostano è bastato poco tempo capire la matrice dell'omicidio: faida calabrese.

La decisione di uccidere l'operaio era arrivata da lontano, da Petilia Policastro, in Calabria. Laggiù da anni si affrontano le famiglie Garofalo e Mirabelli, una lotta che ha già lasciato una lunga scia di sangue, impossibile da fermare, tutte le faide di quella zona, dove l'onore e la vendetta non possono passare in secondo piano. E così si susseguono gli omicidi.

Le indagini si spostarono subito dalla Valle alla Calabria, alla procura di Crotone, dove furono ordinate intercettazioni telefoniche che tre anni dopo crearono non pochi malumori tra carabinieri e magistratura di Aosta. Nel processo svoltosi il 29 giugno 1993 i colloqui telefonici, sui quali si basate gran parte delle indagini, furono dichiarati inamissibili.

Il «castello» delle accuse, faticosamente costruito da Schiavone e dai carabinieri, fu distrutto dai giudici, che assolsero Toscano, Ceraudo, Garofalo e Comberiati. Per loro il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo, ma nella sua procedura d'indagine ci furono passaggi ritenuti dal tribunale di Aosta non validi.

Schiavone fece ricorso alla corte d'assise d'appello, gli diede ragione e ordinò un nuovo processo, ammettendo le intercettazioni telefoniche. L'altro giorno l'udienza, con la condanna di Toscano e Ceraudo e l'assoluzione di Garofalo e Comberiati.

Stefano Sergi

NOTIZIE DALLA VALLE

Era entrato al Casinò permesso, denunciato

Era entrato un paio di volte nel Casinò senza essere notato, poi i «fisionomisti» lo hanno riconosciuto e la polizia lo ha bloccato: Livio Ferretti, 49 anni, di Casale Monferrato, segnalato come baro, è entrato al Casinò con un biglietto intestato a un'altra persona. Gli agenti hanno denunciato Ferretti per sostituzione di persona.

COGNE

I festeggiamenti del patrono Sant'Orso

Oggi e domani a Cogne si festeggia il patrono Sant'Orso. Per due giorni si potranno gustare le prelibatezze della cucina locale e ci saranno serate danzanti. La fiera viene aperta dalla messa celebrata nella chiesa dedicata al patrono.

CHARVENSOD

Trovato lo spazio per il monumento a Elter e Saba

Il 9 aprile il monumento ai martiti della Resistenza Giorgio Elter e Guido Saba verrà rimesso all'interno della zona verde del nuovo complesso che ospita le scuole medie di Pont Suaz a Charvensod. Il cippo, in origine collocato al Pont Suaz, era stato spostato per consentire i lavori di costruzioni del viadotto della tangenziale.

L'OBLÒ
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE Frez. SETTIMO VITTONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

Aosta Giochi
«Giochi di società giocattoli e giochi di ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 363.301

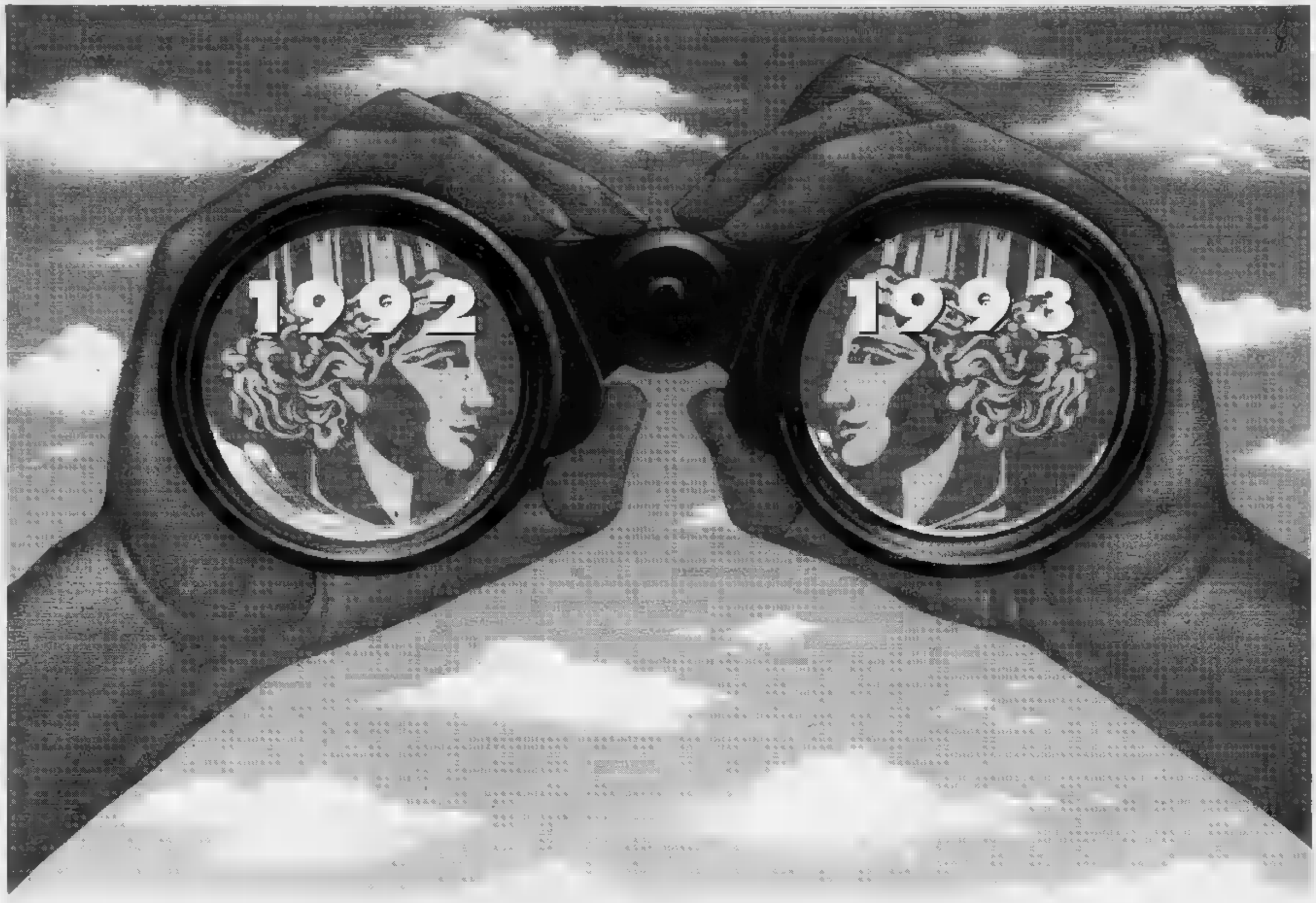
Società commerciale primaria importanza ricerca
INDUSTRIALE ELETTRONICO
massimo 25 anni
Tel. 0165 765559 ufficio

NEGRINELLI
TELECOMUNICAZIONI
SIP TELECOM
SPECIALE TELEFONIA
attivazione in sede
di tutti
gli apparecchi
family e commerciali
ritiro usato

TELEFAX
SEGRETERIE TELEFONICHE
SISTEMI INTERCOMUNICANTI
TELEFONI MULTIFUNZIONE
TELEFONI CELLULARI 900 Mhz
TELEFONI GSM EUROPEI
VIDEOTELEFONI
11100 AOSTA
VIA ADAMELLO 12
TEL. 0165 41977
FAX 0165 41977

joe sport
Via Monte Pasubio 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 364.155
SKI SERVICE
IL VERO CENTRO PER L'ALPINISMO
LO SCI E ABBIGLIAMENTO TECNICO
BLIZZARD SALOMON K2 BRIKO EIDER NORTH FACE S. MARCO ATOMIC HIRGHAUS SWIX

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via n.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Cuorgnè, critiche all'oratore ufficiale: «E' andato al convegno di An»

Fillak, dopo 50 anni i veleni

L'Anpi: Pecchioli non si tocca

Vigilia di rievocazione con polemica a Cuorgnè dove, domenica, è in programma una cerimonia in ricordo di Walter Fillak, partigiano impiccato a un palo telegrafico presso della chiesetta di Rocco, sulla strada che porta ad Alpette.

Al centro della discussione è la presenza alla cerimonia del senatore pidiessino Ugo Pecchioli, compagno di di Fillak, invitato a ricordare la figura del patriota a cui la città vuole tributare un omaggio a cinquant'anni dalla fine della guerra. «E' andato alla convention dei neofascisti - tuona Roberto Gremmo, consigliere provinciale di Piemont - è giusto che sia presente ad una cerimonia come questa».

Le porte alla polemica sono aperte e Gremmo non perde l'occasione per attaccare. «I togliattiani - spiega - parteciparono alla Resistenza spesso solo per affermare gli interessi di partito; ma oggi tradiscono lo spirito di quel grande movimento popolare accettando il dialogo con il partito di Fini, che non è soltanto l'erede diretto del personale politico repubblichino ma ha affermato i miti dell'italianità e del nazionalismo propri del regime».

All'Anpi di Cuorgnè nessuno, però, commenta la questione. Tullin de Mayo, personaggio simbolo della Resistenza femminile, dice di non volere sapere nulla della questione. «Gremmo! E chi è? Quello che è stato eletto in Provincia? E va bene, c'entriamo con lui?». E la presenza di Ugo Pecchioli alla cerimonia? «Non ne so nulla neanche questo, con il programma non c'entriamo niente».

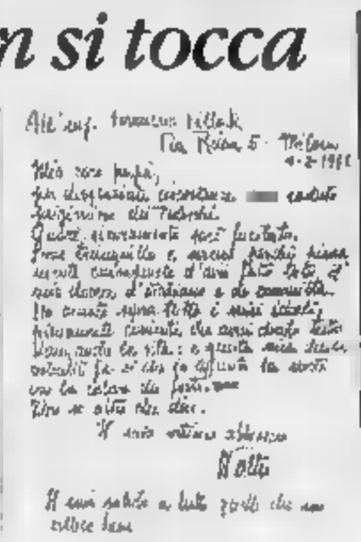
Irrintracciabile Vincenzo Viano, voce ufficiale della Resistenza durante tutte le manifestazioni pubbliche di Cuorgnè. «E' molto impegnato - dicono -, è ancora via». Polemizza, invece, Roberto Gremmo che esprime tutto il suo sdegno per questo invito rivolto a Pecchioli. «La mia - spiega - è presa di posizione politica, personale contro un attore o un altro di questa vicenda. La presenza di Ugo Pecchioli è un chiaro segno di nazionalismo e di romanità. Questo spirito non è conciliabile con quello della lotta di liberazione nazionale. Di più proprio non posso dire: se va bene a quelli dell'Anpi Cuorgnè sono soltanto fatti loro».

E Alleanza nazionale che cosa dice? Alberto Tognoli, candidato alle elezioni politiche del marzo e leader allo schieramento di An alle amministrative di Ivrea, parla di «posizione demenziale». «Io - spiega - ero a Fiuggi come delegato e ho vissuto pienamente questo momento di trasformazione della destra. Posso dire con certezza che i valori che An oggi sostiene potrebbero abbracciati anche da un partigiano, come Fillak o chiunque altro».

Dunque non è un offesa la presenza del senatore Ugo Pecchioli alla cerimonia? «No, tutt'altro; piuttosto si può considerare un'offesa la sua presa di posizione».

Domenica, alla manifestazione tutto si svolgerà secondo programma, con gli invitati tutti presenti compreso, salvo imprevisti e impegni romani, il senatore della Quercia. E Gremmo? «Io non ci sarò di certo - dice al telefono - non mi interessa andare a sentire cosa dice certa gente. Sono figlio di genitori che hanno fatto la Resistenza, sono vicino a quel movimento, ai suoi ideali e ai martiri».

Lodovico Poletto



Alt'on. Walter Fillak
Via Roma 5 Milano
4-2-1945

Mio caro papà,
non disperarti, coraggio, calma
Quanto successo non [illegible]
Sono tranquillo e sereno perchè [illegible]
Ho cercato sempre di fare il mio dovere
Ho cercato sempre di fare il mio dovere
Vivi per la tua [illegible]
Il mio ultimo abbraccio
Walter

Il mio saluto a tutti gli altri [illegible]

A sinistra Walter Fillak e l'ultima lettera scritta al padre. Sopra, il del pds Ugo Pecchioli

L'ESECUZIONE

Il primo cavo si spezzò

Medaglia d'argento al valor militare, Walter Fillak era stato comandante della 76ª brigata Garibaldi e della 7ª divisione garibaldina. Catturato dai tedeschi il 31 gennaio del 1945 nei pressi di Donato Biellese, venne impiccato ad un palo telegrafico alla periferia di Cuorgnè dopo stato rinchiuso con altri prigionieri nella caserma di piazza d'Armi. I suoi carnefici dapprima tentarono l'esecuzione utilizzando un cavo telefonico spezzatosi mentre lo stavano per giustiziare. Walter Fillak morì all'età di 25 anni con un cavo d'acciaio preso da un autocarro stretto attorno al collo. Il suo corpo venne lasciato sulla neve; lo raccolse una donna di Cuorgnè che lo seppellì. La commemorazione si svolgerà alle 10,30 al cinema Perona; in precedenza sarà omaggio al cippo costruito nel punto dove Fillak fu ucciso.

Il progetto è arrivato in Regione

Strambino vuole il suo bio-parco

Un altro parco tecnologico per il Canavese. La proposta arriva dal Comune di Strambino che ha realizzato un progetto di massima dell'intervento con piani finanziari e proposte operative dettagliate. Ora l'intero malloppo è stato inviato alla Regione, per un parere definitivo che permetta di accedere ai finanziamenti Cee necessari per dare il via al nuovo bio-parco.

«Sono passati quasi tre mesi dal momento in cui abbiamo inviato all'assessorato al Lavoro e Industria il nostro piano - spiega l'assessore Pierangelo Massetto - ma fino ad oggi nessuno si è degnato di risponderci. Non sappiamo se la proposta interessa o e se sarà possibile tradurla in qualcosa di concreto».

L'assessore Pierangelo Massetto

E dire che il «parco d'innovazione tecnologica», come lo hanno subito battezzato gli amministratori locali, avrebbe, almeno sulla carta, tutte le caratteristiche per dare buoni risultati.

Dovrebbe sorgere su un'area di oltre un milione di metri quadrati, già di proprietà dell'amministrazione comunale e a poca distanza dal fiume Dora. Inoltre, contatti sono già stati presi con l'università di Pavia e numerose aziende, alcune delle quali si sarebbero già dette «seriamente interessate» al progetto.

«Manca soltanto il visto della Regione - spiega ancora Massetto - per aprire altro capitolo nell'industria canavesana. Il nostro progetto se prenderà corpo potrà essere davvero uno stimolo all'occupazione e lavoro; abbiamo fatto un calcolo di massima, si potrebbero venire a creare circa 5 mila nuovi posti».

Iniziativa faraonica? A sentire gli amministratori proprio non è così. Bruno Matteja, senatore leghista, la giudica una proposta interessante: «Chiederò di incontrare l'assessore regionale al Lavoro; voglio capire perché questo progetto è rimasto fermo palo».

Luciano Marengo, assessore regionale al Lavoro e all'Industria, dice di aver fatto tutto il possibile. «Probabilmente - spiega - a Strambino non conoscono le procedure. Per sapere che fine farà quel piano occorre tempo: bisogna aspettare il bando per la presentazione dei progetti che arriverà verso fine di febbraio. Poi loro avranno 45 giorni per presentare un piano che sia alla portata delle richieste della Comunità europea».

Ma il piano di Strambino lo ha visto, e che cosa ne pensa? «Me lo ha presentato - spiega Marengo - un'assessore. Di più non so cosa dire; nell'ultimo anno di progetti simili in Regione ne sono arrivati una ventina. Che cosa possa essere realizzato di quello di Strambino proprio lo so; prima bisogna vedere il regolamento Cee». **[l. pol.]**

IN BREVE

STRAMBINO

Rapina una donna arrestato subito dopo

Vincenzo Pezzella, 22 anni, residente a Napoli ma domiciliato a Strambino, è stato arrestato ieri mattina poco dopo aver rapinato mila lire, Giuseppa La Marca, 55 anni. Pezzella è stato ritenuto responsabile anche di un furto (150 mila lire) ai danni di Maria Luisa Rossi, 72 anni.

ALBIANO

Assolto dall'accusa offeso la bidella

Accusato di aver offeso la bidella della scuola elementare del paese, è stato assolto dal pretore di Ivrea perché fatto non sussiste. Alla sbarra era Paolo Bonfitto, 42 anni, residente ad Albiano in via Castello 8, sottufficiale della Guardia di Finanza (difeso dall'avv. D'Alessandro); a trascinarlo davanti ai giudici era stata Antonella Trevisan, di Romano Canavese.

Aveva attrezzi rubati denunciato per furto

Francesco Mancuso, 37 anni, via Peradotto 26, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Agliè e Cuorgnè per furto. I militari lo hanno trovato in possesso di alcuni attrezzi trafugati poche settimane fa alla casa di un artigiano di Agliè, Gianni Garetto, anni.

Carnevale '94: svelati i della corte

La Pro Montanaro guidata dal presidente Sandro Minetti ha svelato i nomi della corte del corpo carnevalesco 1995. Le dame sono: Stefania Avanzato, Sara Cusmano, Elena Ghiotto e Beatrice Castellan, mentre gli araldi sono Alessandro Perrello, Mauro Targa, Ivan Gioia e Simone Consalvan. La Ciaplera il Generale, come tradizione, verranno svelati solo febbraio.

Il vescovo di Ivrea accusato da un sacerdote di far parte di una loggia segreta

Massone? Bettazzi ritira la querela

E don Villa si impegna a smentire le affermazioni

marzo scorso un opuscolo, infilato nelle buche delle lettere di tutta Ivrea, accusava il vescovo della diocesi, monsignor Luigi Bettazzi di far parte della massoneria.

Un'accusa che la sporediese aveva immediatamente smentito seccamente, tirando in ballo le affermazioni del vescovo Bettazzi sulle logge segrete, pubblicate sul settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare».

Monsignor Luigi Bettazzi, invece, aveva querelato l'autore di quell'opuscolo, don Luigi Villa, un sacerdote bresciano, editore anche del libretto, intitolato «Pds, scopriamo le carte».

Dopo mesi la vicenda giudiziaria si è conclusa: il vescovo Ivrea, tramite il suo legale, l'avvocato sporediese Elio Guglielmino, ha ritirato querela; mentre don Luigi Villa, si è impegnato a le affermazioni allora.

La rettifica verrà pubblicata su «Chiesa viva» e, probabilmente, la pubblicazione sarà anche diffusa in città.

Si conclude, così, una vicenda che aveva fatto parecchio discutere in città. Don Villa si era sempre detto convinto delle sue affermazioni: «Quello cose le ha scritte prima di me Mino Pecorelli sulla sua rivista OP. Nessuno, però, si è mai sognato di smentirle, non vedo perché dovrei farlo io, oggi».

Insieme a monsignor Bettazzi erano stati indicati come presunti iscritti a logge massoniche anche altri vescovi cardinali conosciuti in tutta Italia, tra cui il cardinale Casaroli.

Nell'articolo veniva fornito anche il in codice dei sacerdoti che avrebbero fatto parte logge segrete la loro data di iscrizione. Rivelazioni che non hanno mai trovato conferme nelle sedi ufficiali e che adesso saranno smentite una volta per tutte.

Monsignor **Luigi Bettazzi**, vescovo di Ivrea, era stato accusato di essere massone

DOVE QUANDO

Alla palestra Antonicelli di Ivrea, nel quartiere Bellavista, si organizzano lezioni di ginnastica dolce (una tecnica basata su movimenti coscienti del corpo), cura Daniele Salino. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/23.01.26.

SFILATA DI MODA. Ad Agliè è in programma, alle 21, una sfilata di moda. La manifestazione, che rientra nel programma del Carnevale, si svolge all'interno Padiglione delle Feste, ad ingresso libero. La rassegna prosegue venerdì con una serata karaoke.

INDIANI A Ivrea, alle 21 in Sala Santa Maria, si svolge una conferenza organizzata dall'associazione «I ricostruttori» sul tema «La spiritualità degli indiani d'America». Relatore è Chiara Pozzi. L'ingresso è libero.

INCONTRI DEL GIOVEDI'. «La donna è mobile! Personaggi femminili in scena» è il tema dell'incontro in programma domani dalle 17,30 alle 19,30 al liceo scientifico Martinetti di Caluso, a cura di Alessandra Delù e Maria Tomaino. Fa parte dei laboratori teatrali per insegnanti organizzati dal gruppo «Lo Zodiaco»; per informazioni telefonare allo 011/983.32.70.

ABBA'. Sabato 4 febbraio, al ristorante «Il Convento» di Ivrea, si svolge l'ormai tradizionale cena per il passaggio di consegne tra gli Abbà uscenti e i dieci che saranno protagonisti del prossimo Carnevale. La serata, organizzata dall'Ordine degli Abbà, è libera a tutti. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri (0125) 53.712 oppure 51.72.45.

ANFITEATRO. E' in corso la prevendita per «Chi la fa l'aspetti», la commedia di Goldoni in programma lunedì febbraio all'Anfiteatro di Montalto, presentata dal Teatro Stabile del Veneto. I biglietti costano 38 mila lire e si trovano a Montalto presso la filiale Crt e l'Anfiteatro, Ivrea presso la videoteca «Carillon» e «Gsro».

A GENOVA. Il Gsr Olivetti organizza una gita in pullman a Genova per la «Tredicaesima manifestazione filatelica numismatica annuale», in programma sabato 25 febbraio. La quota di partecipazione è di 20 mila lire per i soci della sezione filatelica numismatica, 22 mila per gli altri soci del Gsro. Le iscrizioni si chiudono il 23.

ASSOCIAZIONE SERVIZI DISINFESTAZIONI di QUALITA'

PREMESSA. Vorrei, a nome dei «soci fondatori» «sostenitori», essere semplice e convincente e nulla mi appare più aderente alla bisogna del confronto dell'operato di due cuochi: parità di ingredienti quello bravo li trasformerà prelibata pietanza, il cuoco meno bravo... no. Anche il disinfestatore professionale trasformerà le risorse tecniche in un buon : sicuro, efficace, economico e, inoltre, rà il cliente un rapporto di consulenza teso a valorizzare ogni intervento di prevenzione igienica.

IL PERCHE' DELL'ASDQ. Il nostro lavoro sembra facile; al contrario nasconde difficoltà e insidie molti non conoscono o che non vogliono vedere o, addirittura, nascondono; esse possono coinvolgere il cliente ignaro in corresponsabilità cui non sospetta l'esistenza essendo tenuto, a norma legge, a sincerarsi regolarità del rapporto di lavoro dei tecnici operatori a cui ha affidato il servizio, della corretta gestione dei contenitori vuoti; dovrebbe accertarsi sull'adeguata copertura assicurativa e richiedere, per tranquillità, la «certificazione» lavoro svolto. Tutto ciò rappresenta un costo a cui alcuni pseudo-disinfestatori si sottraggono e, per poche lire, corrono e fanno rischi per cui le nuove leggi dispongono sanzioni di non poco conto.

DELL'ASDQ. L'associazione si prefigge l'obiettivo prioritario di divulgare le necessarie informazioni sui servizi disinfestazione e di igiene ambientale affinché il settore sia adeguatamente tutelato. Inoltre attiverà per promuovere iniziative a supporto, valorizzazione e protezione dell'ambiente.

COSA OFFRE Garantisce che i soci si attengano ad un codice di autoregolamentazione tale da assicurare il committente sul rispetto rigoroso delle tive di legge, di offrire servizi sicuri sotto ogni profilo.

COSA VI VIENE RICHIESTO. In primo luogo di essere ascoltati ed aiutati quanto fermamente convinti che il lavoro del disinfestatore comporti sempre valenze ambientali tali da meritare tutta la nostra e vostra attenzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi fiducia i fondatori o alle società sostenitrici; troverete competenza e cortesia.

Il coordinatore **Graziano DASSI**

SOCI PROMOTORI

sidam
Corso A. Claudio 229/5
Telefono 011/724697
Fax 7790583
10146 TORINO

SIAD
Rueglio 6
Telefono
011/2264322
10148 TORINO

IGIENE E AMBIENTE
IGIENCONTROL
Via Cuneo 27
Telefono
011/2487052 -
Fax 011/859491
10152 TORINO

Via Cumiana 45
Telefono 011/3850029
011/3850046
10141 TORINO

CIADIT
TORINO
Via Pozzo
Telefono 011/7793715
Fax 011/715131
10139

Via Pianteri 10
Telefono
011/3978888
10135 TORINO
CALLEGHER

SEGRETERIA: Graziano DASSI c/o GEAM V. Cavour 2 - 21047 SARONNO (VA) - Tel. 02/96702511 - Fax 02/96702515

In A 2 finiti i sogni della Pantec Favria. In B, due sconfitte nei playout

Bocce, weekend nero delle canavesane

Nell'A 1 il Brb Ivrea battuto dalla Chiavarese

Non è stata positiva neppure la settimana per le bocce del Canavese. A Chiavari, nella seconda giornata di ritorno della serie A1, il Brb ha ceduto (4-12) allo squadrone ligure, disputando un incontro al di sotto delle proprie possibilità.

Soltanto la staffetta (Birolo-Gassino) e Deregibus nel punto tiro obbligato sono riusciti a strappare punti alla Chiavarese: la prima è risultata vittoriosa (66 su 82) contro Risso-D'Agostini (64-82), il secondo si è imposto a Sturla (26-24). Gli arbitri hanno fischiato un'altra volta ingiustamente la detta anche degli avversari) una bocciata a Deregibus. A questo punto, il ds Renato Battaglino, che si era ripromesso di non protestare (e non lo ha fatto), ha ragione a dire che in atto una persecuzione da parte degli arbitri nei confronti del giocatore I direttori di gara no invitati a comportarsi con maggiore professionalità, cercando essere sempre presenti sul campo ed in linea con le zone da controllare: solo così maggiore fiducia da parte dei giocatori e dei rigenti dei club.

Il Brb Ivrea è scivolato al sesto posto in classifica e sabato prossimo (4 febbraio) incontrerà a Banchette (ore 14) il Bra che è quinto ed ha due soli punti in più: il traguardo è scavalcarlo.

La Pantec, in serie A2, aveva di fronte la compagine degli Amici Chiavazzesi Biella ed ha pareggiato (8-8) riuscendo più ad inserirsi nel gruppetto delle prime. La squadra di Favria è ora quinta con 92 punti, 8 in meno de La Boccia Carmagnola e 4 in più del Roverino. La permanenza in A2 è al sicuro, non sarà possibile (senza l'apporto dell'infortunato Vercellino) fare di più.

In serie B due sconfitte nel girone A dei playout: Fucine Rostagno Favria è stata sconfitta (4-8) a Serravalle a San Bernardo Ivrea, che giocava sul proprio campo, ha perso (5-7) nei confronti della Balangerosa che è prima in classifica con 17 punti; seconda Fucine Rostagno con 12 e ultimo il San Bernardo con 9. **[g. cap.]**

Il bocciatore **Enrico Birolo**

«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone da tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino sono attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla gravità del 5 e 6 novembre e tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, è il malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. Si è così deciso di scendere in piazza per sollecitare l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per le aziende, una legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione che rispetti il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle ore 14.30 e partenza del corteo che percorrerà le vie cittadine. Seguirà un incontro con parlamentari e senatori piemontesi al palazzo dei congressi (ore 16). Sono invitati i sindaci con il gonfalone, le associazioni di categoria, del volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E ancora roulotte, sabato sera, in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A tre mesi dalla catastrofe, gli alluvionati non hanno ancora ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato. La situazione si fa ogni giorno più difficile. Il coordinamento dei comitati ha quindi deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero di Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti di produzione sono da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le zone alluvionate. «Solo nel comprensorio albese - dice il direttore del commercianti Giancarlo Drocco - sono ben 460 le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccole e media dimensione sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ne aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi o un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno già chiuso l'attività e licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che non troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Drocco: «Occorrono aiuti a fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste e troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba per 29 miliardi di danni).

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea che anche gli artigiani non hanno ricevuto nulla e ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose si avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti con le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte di un mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigiane incidono i costi dei macchinari. Parecchi erano già gravati da mutui ancora da pagare, sono da sostituire o esigono costose riparazioni che non sempre li rimettono a posto. Non è esagerato dicendo che molte sono le condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione di sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese delle diocesi, domenica, durante le messe. Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo di Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mongia e Cevetta» compie il suo primo passo concreto. Il 4 febbraio, le autorità e i cittadini di Ceva sono invitati a partecipare alla pulizia di piazza d'Armi. Dalle 8, tutti muniti di una pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango e dei detriti: esempio della grande volontà di ripartire in fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale da parte delle autorità competenti, del Governo al Magistrato del Po.

Ai commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti si chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, momento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili del Comitato -, più la nostra protesta avrà eco e dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». **(p. a.)**

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito il fango dalle strade, non si è visto più nessuno». A Cerro, piccolo centro astigiano sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre mesi dall'alluvione, è di essere stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paola, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando in paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si è visto ben poco». Maria Teresa Paola gestisce, con la figlia sedicenne Morena, il circolo Arci del paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi di chiusura a causa alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tutto questo silenzio non mi piace e così ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni di alcuni programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cerro». Un contatto c'è già stato con il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare una delegazione di cerresi.

Cerro, il 6 novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua (in alcuni punti alta fino a 3 metri) e fango. Nessuna vittima; ma i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ha sfondato il pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ai interventi dei volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - siamo un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero; tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma non basta perché il disastro è enorme. Per tornare alla normalità ci vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere il contributo del 30 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro ventidi giorni il meccanismo potrà mettersi in moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa è stata completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune le controllerà e in pochi giorni i privati potranno essere liquidati di somme. Aggiunge il sindaco: «Siamo in attesa del trasferimento di denaro da parte dello Stato».

Brunella Mascarino

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sono pronte a organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» e in tempi brevi si sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati e i finanziamenti alle aziende, «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massimo Pozzo e Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte Sud del Piemonte - è stato detto - è disastrata, oltre alle altre previdenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. E nel '94 si sono fatte le grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, a fronte di una ripresa industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passata dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti e i finanziamenti previsti per i cittadini e le imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento del danno subito, anche l'obiettivo di mettere fondi a disposizione della ripresa economica.

Intanto, su iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Rame sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

Una delle dimostrazioni per sollecitare gli aiuti e, in alto, il Ferrero di Alba

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tener alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a un impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che restano attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» con le imprese danneggiate hanno partecipato il ministro Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura e della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della sezione edili dell'Unione industriale, e Gaetano Bellotti, al vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento di apertura dei lavori, il presidente dei giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato il travagliato iter dei tre decreti legge emanati dal governo dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi di applicazione. Ha chiesto ai parlamentari un impegno incondizionato per una rapida conversione in legge delle modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali e tassa agevolato. Non sono mancate critiche all'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori economici con sede nelle zone colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi in conto capitale come alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza del sostegno all'attività produttiva «superando il livello parlamentare le divisioni fra maggioranza e opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiana), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al di là degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità delle banche, molto dipenderà dalla voglia di ripresa e sacrificio degli imprenditori colpiti». **(g. fe.)**

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni cercano dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo in tutto il territorio piemontese, le richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni (i bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici di Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl 20 (p. Cavalletti 7, tel. 013) / 866.338): 1 coadiutore amministrativo part time e 1 coadiutore sanitario di igiene in trasferimento; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica supplenti. Acqui Terme, Usl 22 (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto di radiologia diagnostica, 1 di otorinolaringoiatria e 1 di chirurgia generale, 1 ostetrica, 8 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Comune (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 263.990): 1 conducente patente D. Mondovì, 16 (via San Pio V 8): 1 primario laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e servizio trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl 18 (telefono 10173/315.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiere professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): 2 tecnici di angiocardiochirurgia perfusionista, 8 aiuti oculistica, 5 infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale San Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 audiologia, 1 aiuto oncologo. Fiano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5ª q.f. Chieri, Usl 8 (via delle Consolate 5, telefono 011 / 94.291): incarico di 9 mesi a 1 medico nel servizio di medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl 50 (corso Vercelli 159, tel. 0163 / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 aiuto anestesia e rianimazione. **(c. n.)**

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna a investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico Botto Poala, imprenditore a capo dell'Unione industriale biellese, è stato eletto presidente del neonato «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significativa, che rilancia l'immagine del sistema produttivo biellese in Italia. I distretti sono infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno a uno particolare produzione: nel caso di Biella, la lana.

Come annunciato di recente dal presidente Botto Poala, le aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è definito sia dall'Unione che dalla Camera di Commercio un anno di ripresa. Le esportazioni del tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 16 per cento.

L'andamento positivo è destinato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, il primo trimestre del '95 sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche la situazione degli incassi sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature cardate e i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al mercato interno, dove la situazione è ancora stagnante.

La ripresa è vivace, ad esempio, nel settore [illegible] per anni «cenerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si sia finalmente agganciato al trend positivo. Il settore presenta una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento del 27 per cento e interessanti nuovi sviluppi in India e Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintorie, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore di quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '95 il 40% delle aziende ha la sostituzione degli impianti nel budget.

Altre buone notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale è previsto un aumento di domanda del 26 per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che ancora manca sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, a volte nel 50 per cento dei casi, ma si arriva a sfiorare punte del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà nei prossimi mesi».

«E' vero - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl -, le industrie cercano personale esperto e questo va a svantaggio di tanti giovani che s'affacciano oggi sul mondo del lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi incentivi per favorire la formazione».

Paola Guabello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

L'INTERVISTA

ASPIRANTE REGISTA

Gianluca Rossi studia in una scuola specializzata a Parigi

Voglia di fare cinema

Il giovane aostano sognava di dedicarsi alla «settima arte» fin da bambino
Ha iniziato con la musica nel gruppo «punk» Avatara, con il quale suona tuttora

Gianluca Rossi (il terzo da sinistra) con il gruppo punk degli «Avatara», con i quali suona tuttora, nonostante studi cinema

AOSTA. Gianluca Rossi e il cinema: cronaca di una «sorte» annunciata. Già qualche anno fa il giovane aostano avrebbe dovuto andare al Festival International du Film Francophone de Namur per partecipare a una «classe de cinéma». Poi l'appuntamento saltò perché la musica incalzava. Rossi è infatti uno dei componenti (e lo è tuttora) degli «Avatara», un gruppo punk allora agli esordi (in questi giorni sta per uscire il loro primo cd, autoprodotto e autodistribuito). Un filo interrotto la settima e dunque, ma subito ripreso lo stesso anno, quando Rossi presentò insieme a Fabio Molino un piccolo video indipendente alla rassegna «Tutt'arte». Da ottobre Rossi è infatti studente di cinema presso l'Esec (Ecole Superieure d'Etudes Cinématographiques) di Parigi, dove è entrato presentando proprio quel filmato e superando in seguito esame e ammissione. Da quattro mesi è studiando da regista, proprio come diceva di voler fare da bambino.

E' lui stesso a raccontare la sua esperienza, incominciando dalle «radici»: «Sono partito musicista, e ciò che ho sempre fatto più volentieri è scrivere. In realtà il mio desiderio era riuscire ad esprimermi a livello pubblico e musica è via più facile. Culturalmente mi riconoscevo (e mi riconosco) nel movimento punk: un modo di intendere la vita contrario a ogni mercificazione dell'arte».

Il primo lavoro sulle immagini in movimento è però un'avventura e rifletteva forse il punto di vista di momento difficile.

Dice ancora Rossi: «Era una un po' paranoica, perché in quel momento vedevo vita come qualcosa da dovevo difendermi. E' stato facile girarlo con Fabio, ma mi ha anche fatto capire che dovevo colcerte lacune a livello tec-. E' così che è nata l'esigenza di frequentare una scuola cinema».

Rossi già stava frequentando l'Università: due anni di Dams a Bologna. «Mi sono accorto che lì si curava soprattutto l'aspetto critico-teorico. A me invece interessava l'aspetto pratico-realizzativo. Così ho pensato a Parigi».

Perché Parigi e non Roma, al Centro Sperimentale di Cinematografia?

«Intanto perché è difficile essere ammessi al Centro. Poi perché tutti ne parlano male e anche chi lo frequenta non è contento. A Parigi invece ci so- più scuole. Io ho preferito l'Esec, che è privata, ma un'ottima preparazione».

Come funziona la formazione in questa scuola?

«E' molto diversa dall'università. sono più corsi va-ria durata: da una a quattro settimane. Ogni giorno se ne affiancano due, secondo un orario che prevede quattro ore di lezione quotidiane, oltre alle esercitazioni pratiche. Periodicamente delle prove da superare, a metà fra l'esame e il compito in classe»

Quali sono le prospettive?

«Quest'estate vorrei girare un cortometraggio, preferibilmente pellicola. E farlo in Valle».

Qui sono le tue radici, il punk, l'anarchismo. Come si concilia il cinema, una forma di espressione in l'arte strettamente compromessa al commercio, le tue convinzioni?

si concilia. E' una contraddizione che sto vivendo e di affrontare, traendone ciò che c'è di positivo. Cioè imparare la tecnica e poi produrre autonomamente i miei film. Non per entrare nel mondo del business (anche si deve pur vivere) per imparare a far funzionare strumento espressivo in direzione dell'impegno sociale e civile».

Ci dei modelli per te in questo senso?

«Pochi tranne gli underground. Derek Jarman innanzitutto. Poi forse David Cronenberg, Tim Burton. E in Italia Nanni Moretti».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165)
Ore 15,30
La grammatica della fantasia
rappresentazione teatrale dell'Archivolto. Drammaturgia e regia di Giorgio Gallione Gabriella Piccaio, Giorgio Scaramuzzino. Musiche Paolo Silvestri. Scene di Sergio Fedriani. Costumi di Valeria Campo.

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22
Lire 10 000
The Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer e. Spader (Usa '94) — Un dr editoriale, dopo incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 2h 04' **Horror**

S. Anna
Tel. (0125) 307.463
Or.: 20/22
Lire 10.
CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.205
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

CERVINIA
Tel. (0166)
Or.: 20/22
Lire 13.000
CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.205
Or.: 17/20/22
Lire 1
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20; 22
Lire 10.000
CHIUSO

Politeama
Tel. (0125) 641.57
Or.: 19,50; 22,10.
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. M. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Licia Tomabuoni:
144-66-0919

MODELLA PER L'ARTE

Ha vinto una ragazza di Savona

Una ragazza di Savona è stata scelta «modella per l'arte» nel galà che si è svolto nei giorni scorsi all'Abat-Jour di Courmayeur. Paola Patrone (a destra nella foto), assistente universitaria, si trovava a Courmayeur in vacanza e ha così partecipato alla selezione per la manifestazione «La modella per l'arte». Tra le altre giovani «segnalate» Sara Fumagalli di Pré-Saint-Didier e Katiuscia di La Salle.

GIORNO E NOTTE

QUART
Musica dal vivo al «Blu Max»

Alla discoteca «Blu Max» il mercoledì sera è di scena la musica live gruppi musicali di fuori Valle. Dal successi degli Anni Sessanta alla discomusic Anni Ottanta e poi ancora reggae, funky e nuove tendenze. Al «Vecchio blu» si potranno ascoltare invece vecchi successi della dance.

Ballo liscio con orchestra

Domani la discoteca «Abat-Jour» propone una serata dedi- al ballo liscio. A partire dalle 21 fino a mezzanotte e mezza si ballerà con l'orchestra spettacolo «Trio love dance» per il «Giampiero's party». Dopo la mezzanotte e musica Anni Sessanta, Settanta, Ottanta, Novanta e discomusic.

AOSTA
latinoamericani

La discoteca «Byblos» dedica il giovedì sera ai ritmi latinoamericani. Dalle 22 si potranno ballare samba e merenghe.

I programmi delle televisioni francofone

Su France 2, un classico del poliziesco d'azione

Due film nel pomeriggio delle televisioni francofone. Alle 13,50 **France 2** trasmette *«Sushi Sushi»* (Francia, 1990, 85'), una commedia diretta Laurent Perrin e interpretata da André Dussollier e Jean-François Stévenin. Alle 14,29 **Tsr** presenta *«Daisy Town»* (Usa, 1983, 120'), cartone animato Morris e Goscinny.

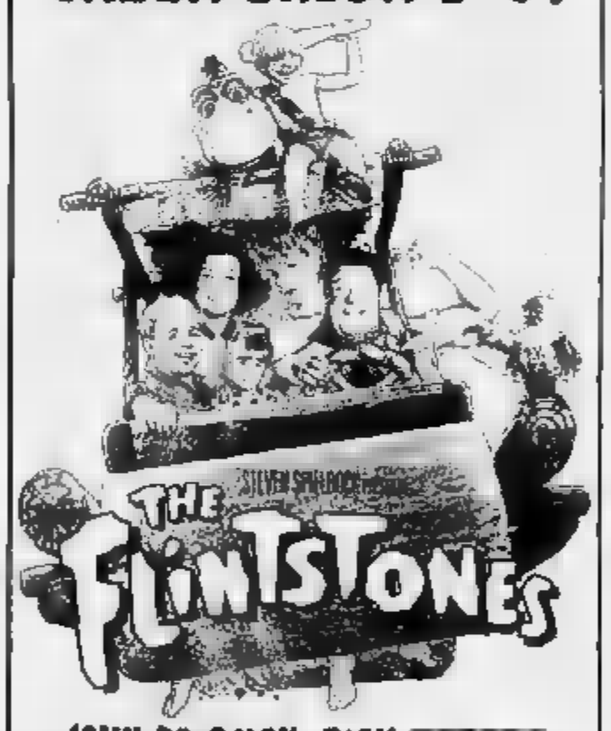
In serata, alle 20,55, **France 2** replica con *«Le mot de passe»*, un nuovo episodio della serie *«L'instit»*. Il maestro, protagonista della serie, si trova questa volta confrontato gravi problemi di inserimento di handicappato. Il bambino rifiuta infatti comunicare chiunque si avvicini. Solo dopo lunghe insistenze l'uomo riuscirà farsi accettare e comprenderà i motivi di tale chiusura verso il mondo.

Alle 21,25 **Tsr** propone *«L'inspecteur Harry»* (Usa, 1971, 100'), diretto Don Siegel interpretato da Clint Eastwood e John Vernon. E' un classico del genere poliziesco d'azione. Protagonista l'ispettore Harry Callaghan, un poliziotto dalle maniere spicce, che rifiuta di piegarsi al ricatto di uno psicopatico, che firma Scorpio. Questi minaccia di cidere una persona al giorno se il Comune di Francisco non gli la somma di 100.000 dollari. Quando gli omicidi incominciano a succedersi l'uno all'altro, la pubblica amministaccetta di trattare. non Callaghan, che compie fino in fondo suo lavoro.

Alle 22,35 **France** manda in onda *«Bas les masques!»* condotto da Mireille Dumas. Tema della serata il fatto di essere sopravvissuti a una catastrofe. Alle 0,20, sempre sulla stessa rete, segue *«Le cercle de minuit»*, che si occupa questa sera dell'esposizione «Emballomoi».

[t. b.]

YABBA-DABBA-D°°!



JOHN GOODMAN - RICK
ELIZABETH O'DONNELL

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 57. T. 856.521. «Rassegna attori cinema»: **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. Cavazos, M. Leonardi. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio 87. Vedi teatri.
v. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO c. M. 8, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Il del pericolo.** Or.: ; 17,10; 19,50; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. . Ore 21,30 serata ad inviti per **The River Wild (Il fiume della paura).**
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sale ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il matrimonio funerale.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra.** ; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una orano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; ; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle ai** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21 tel **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. **Occhio Pinocchio.** Or.: 10,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 18,55; 22,30.
LUX Galleria Federico. **Intervista col vampiro** Or.: 15,15; 17,40; 20,05: .
MAXIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La luna e la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il Cor.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Le relazioni.** Ver. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** ; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kiss.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. John direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 **Serata di gala con la soprano Luciana Serra.** Posti a L. 50.000 e 35.000 in vendita alla biglietteria del n. verde
CARIGNANO. P. Carignano 6. in abb. T. S. T. 20,45 Il Cerbio Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). 517.6245-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661. 47. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in **Gofstansogn**, regia Mendola. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr** Valle
La voix de la Vallée

Radiodue
12,10/17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tre monti e campi**
14,30 **Da lui poco** di Carlo Rossi

Suisse
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Extreme limite**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les femmes de**
13,35 **Pour l'amour risque**
14,20 **Lucky Luke**, film
16,20 **Le petit dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
18,30 **Tj-soir**
20,15 **C'est très sport**
20,20 **Justice en marche**
21,15 **L'inspecteur Harry**, film
23,10 **Face à la presse**
23,55 **Tj-nuit**

7 Vallée
; 19; 20; 22.40; 23.40 **Informazette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio nostalgia**
11,30 **384610, «la musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **club nostalgia**
19 — **Le più musiche di**

(amp)

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 18,30; 30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone
17,30 **Canca televisio**
19,25 **Telenews**, notiziario
20,30 **Film**

Top Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
— **Magic line**
17 — **Italia**, musica italiana
18 — **Hit doc**
non stop

Tele
12,40/19/22,15 **Alpitime**, not. reg.
13 — **No scuola**, rubrica
15 — **Intrighi e amori al marron glacé**,
16 — **Cantalitalia**, rubrica
17 — , cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Il prezzo del potere**, telefilm
Il al bar, attualità
Tsd, rubrica musicale

Radio Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... si gioca**
11,30 **Top 60, 70**
12; della d'Aosta, informazione
15 — **music sound**, con Andrey
16 — **box**, dischi a richiesta
22 —

Radio Monte Bianco
7 — **Golden gals Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli di Alano**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
100% di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Alfucci

Radio St-Vincent
7,15; ; 17; 18,40, 22 **Informalibe news**
— **Contatto radio**, con S. Mondolni
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
I tarocchi, con Ange

Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista** con Indro Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash focale
17,15 **Rock Café** con Alessandro Morsa
19,15 **In allegria** con Manuela

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati non tempestive comunicazioni parte emittenti.

Foto di Luca Bruno/Ansa Satiro

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

Spedizione a premi autorizzata con D.M. n. 9/11234 del 3/9/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Assegnati i titoli regionali giovani della specialità

SuperG, Marquis e Joux campioni valdostani

AOSTA. Cristian Joux e Antonella Marquis sono i nuovo campioni valdostani giovani di supergigante. La gara che assegnava i titoli regionali, organizzata dallo Sci club Val d'Ayas, si è svolta sulla pista «Del Monte» di Champoluc ed era valida per il circuito Buckler. Settanta i concorrenti in campo maschile, 18 in campo femminile.

Cristian Joux, atleta dello Sci club Pila, ha vinto la prova con il tempo di 1'16"56; al secondo posto Matteo Bellenda dell'Esercito, staccato di 23 centesimi; terzo gradino del podio per Ettore Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur a 52 centesimi; quarto Riccardo David di Gressoney e quinti con lo stesso tempo Federico Pratti e Luca Pozzolini, entrambi di Courmayeur.

Nella gara femminile Antonella Marquis, del Cervino, ha chiuso la gara con il tempo di 1'17"42; al secondo posto, staccata addirittura di 5"57, Cecilia Malfa del Crammont, mentre terza si è piazzata Alessia Bonin, anch'essa dello Sci club Crammont, a 6"20; quarto posto per Monica Devai del Donnas e quinto posto per Katia Butelli dell'Aosta.

Il giorno dopo i campionati valdostani, sulla stessa pista è stato disputato un altro supergigante, inserito sempre nel circuito Buckler e valido quale prova di qualificazione giovani. Alla gara, curata dallo Sci club Val d'Ayas, hanno preso parte 118 sciatori.

Nella categoria aspiranti c'è stata la vittoria a pari merito di due atleti dello Sci club Courmayeur: Bartolomeo Palo ed Ettore Mosca Barberis; 1'22"54 il tempo di entrambi. Al terzo posto si è piazzato Riccardo David, staccato di appena 8 centesimi; quarto Ivan Nicco dello Châtillon a 1"49. Nella categoria giovani protagonisti sono stati i gemelli di Courmayeur Pozzolini: Luca ha vinto con il tempo di 1'22"74, Stefano si è piazzato secondo con soltanto 3 centesimi di distacco; in terza posizione è arrivato Federico De Cassan, dello Sci club La Thuile, a 29 centesimi.

In campo femminile, nella categoria aspiranti, Antonella Marquis ha bissato il successo dei campionati valdostani con il tempo di 1'24"30; a 5 centesimi Annalisa Ceresa del Gressoney; terzo posto per Cecilia Malfa del Crammont a 4"95. Nella categoria giovani vittoria di Valentina Bolco del Courmayeur grazie al tempo del 1'27"52; seconda Lucia Viale del Crammont a 1"79 e terza Claudia Lustrissy del Courmayeur a 2"36.

Sempre per quanto riguarda il supergigante, a Cortina è stata disputata una prova Fis valida anche per il campionato italiano giovani. Il miglior risultato per gli atleti valdostani è stato il 12° posto di Erik Seletto, nella gara vinta da Luca Cattaneo, con un distacco di 1"25. Tra i giovani Silvano Chasseur si è piazzato al 16° posto, Michel Grange al 20° e Riccardo David al 22°. [gio. mac.]

FONDO

Coppa Oyace e Bionaz

E' stata disputata a Bionaz la Coppa Comuni di Oyace e Bionaz, gara di fondo a tecnica classica per le categorie giovani valida per il circuito Buckler. Tra le seniores femminili ha vinto Giovanna Manassero del Drink, che ha battuto Federica Ollier del Morgex e Ornella Cerise del Tersiva. Nella categoria aspiranti successo di Marlene Jocollaz del La Salle, davanti a Genny Bouc, anch'essa del La Salle, e Alessandra Favetto del Sarre. Tra i maschili vittoria è andata a Matteo Giglio del Drink, che ha battuto Massimo Borettaz del Grand Paradis, e Stefano Chib del Mont Nery. Nella categoria juniores si è imposto Sandro Empereur del Drink; al secondo posto Elvis Pieiller del Tersiva; in terza posizione Erik Contoz del Pollein. Tra gli aspiranti ha vinto Elvis Leonard del Morgex, davanti a Michel Fragno e Marco Chapel. [gio. mac.]

Da sinistra Antonella Marquis, dello Sci club Cervino, vincitrice di superG e, a destra Luca Pozzolini, dello Sci club Courmayeur

Si è svolta a Cervinia la prima prova del campionato italiano motoslitte

Cimberio secondo al Breuil

Il pilota valdostano è stato battuto in entrambe le manche della gara da Merli. Nella categoria juniores buone le prestazioni di Besenval, quarto posto, e di Vaudan, quinto

CERVINIA. Le nevi del Breuil hanno ospitato domenica la prima prova del campionato italiano 1995 di motoslitte. La pista, allestita dagli organizzatori del Moto club Monte Emilius con la preziosa collaborazione dell'Apt e degli uomini delle Funivie Cervino in località Lajet su un percorso di circa 1700 metri, ha visto «battagliare» per le due manche in programma alcuni dei migliori piloti della specialità. In pista una quarantina di concorrenti, suddivisi tra juniores e seniores.

I piloti valdostani sono riusciti a ottenere la prima piazza, ma le loro prestazioni sono state sicuramente di ottimo livello. Ancora una volta il migliore è risultato Gianfranco Cimberio, che tra i seniores è stato superato soltanto da Christian Merli. Merli ha vinto entrambe le manche, Cimberio non gli è stato da meno e si è piazzato secondo in tutte due le prove.

Negli juniores dominio di Richard Pioner, anch'egli vincitore delle due prove. L'altoatesino ha preceduto Gian Piero Banal e Orlando Zanet. Il quarto e il quinto posto sono stati appannaggio di due giovani valdostani, Corrado Besenval e Valerio Vaudan. I due, nonostante siano alle prime armi, hanno messo in luce ottime doti. Tra i valdostani è segnalare anche l'undicesimo posto di Ettore Besenval, il 15° di Marco Bovi e il 17° di Ilario Cornaz.

Prossimo impegno per gli specialisti delle motoslitte sarà i campionati europei in Svezia. Poi è probabile una nuova apparizione in Valle per il 26 febbraio, quando dovrebbe essere recuperata una gara originariamente prevista a Sestriere.

[a. c.]

Gianfranco Cimberio in azione. Il pilota valdostano si è piazzato al 2° posto nella gara disputata al Breuil valida per il campionato italiano '95

Serie C2, il Cral Cogne batte al tie-break il Copar Novara

Vittoria al quinto set

La squadra maschile dell'Olimpia è stata sconfitta nella palestra di via Binel per 3-1 dai torinesi del Sant'Anna. L'allenatore: «Penalizzati dall'arbitraggio»

AOSTA. Esili contrastanti per le squadre valdostane nei campionati di serie C di pallavolo. In campo femminile il Cral Cogne ha espugnato il parquet del Copar Novara, imponendosi al tie-break (15-6, 15-7, 14-16, 7-15 e 15-6), mentre nel settore maschile l'Olimpia è stata sconfitta, alla palestra di via Binel, per 3-1 dai torinesi del Sant'Anna (11-15, 15-6, 16-14 e 15-11).

Ha dovuto attendere il quinto set il Cral Cogne per festeggiare il successo in terra piemontese. Le aziendali hanno rischiato di compromettere un'ottima prestazione con un calo di tensione sul 2-0, che ha consentito alle novaresi di agguantare Anna Mussillon e compagne. Nel tie-break le biancoviola non avevano tuttavia problemi per riuscire ad aggiudicarsi la vittoria finale.

«Nelle prime due frazioni il gioco - spiega l'allenatore Giorgio Moro -, abbiamo espresso una pallavolo spumeggiante, che ha creato continui problemi alle padrone di casa. Potevamo chiudere l'incontro nel terzo parziale, però sul 14-13 siamo stati capaci di sfruttare una buona opportunità. Nel quarto set le ragazze sono cadute in errori banali, che hanno favorito le azioni d'attacco delle piemontesi».

Giorgio Moro allenatore della squadra del Cral Cogne che ha vinto al tie-break sul parquet del Copar di Novara

«Nel tie-break ci siamo subito portati a condurre per 6-1, per poi controllare i tentativi di rimonta delle novaresi - aggiunge il tecnico aostano -. Il problema maggiore da risolvere è quello della mancanza di continuità. Alle prime difficoltà la squadra si perde per mancanza di carattere. A Novara, per fortuna, abbiamo ritrovato i giusti equilibri di gioco nella fase decisiva, incamerando due punti preziosi».

Rabbia nell'Olimpia per la sconfitta interna, che poteva essere evitata. La compagine del presidente Russo ha chiuso con problemi il primo set e dopo ceduto il secondo parziale al Sant'Anna, sembrava in grado di avere ragione degli ospiti.

«Sono state determinanti due decisioni del secondo arbitro - spiega l'allenatore Claudio Sordi -. Sul 14-13 ci è stato negato il punto che ci avrebbe consentito portarci a condurre per 2-1, per un tocco inesistente un'azione d'attacco dei torinesi. E' stato l'arbitro aostano Busatto a far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Sant'Anna: la svolta della partita si è infatti verificata proprio nel finale del terzo parziale».

Sabato prossimo impegno casalingo per il Cral Cogne contro il Rivarolo, alla 21 palestra via Binel, mentre l'Olimpia giocherà sul parquet del Chieri.

[r. spo.]

I risultati delle squadre valdostane impegnate nel campionato di serie B

Due pareggi che soddisfano

Sia l'Aymavilles sia l'Aosta sfiorano la vittoria

VERRES. Le due squadre valdostane ottengono altrettanti pareggi nella penultima di andata di serie B di calcio a cinque: l'Aymavilles è riuscita a strappare un punto contro il Set Milano, formazione seconda in classifica, mentre l'Aosta ha impattato a Chioggia.

A Verrès dunque contro una delle più blasonate e preparate squadre di questo torneo cadetto i ragazzi di Chabod hanno offerto un'ottima prova sfiorando il successo. Una bella conferma per una compagine neo promossa e che a un giornata dal termine si conferma al 6° posto. La gara è stata giocata a gran ritmo con i padroni di casa vicini al gol in diverse occasioni con i vari Ducoli, Bonin e Raffaelli.

Il primo tempo è chiuso con il vantaggio dei valligiani grazie a rete del solito Balbis, capocannoniere anche del girone, su calcio di rigore da lui

Il portiere e allenatore della vincente Aymavilles Osvaldo Chabod

stesso propiziato. Nella ripresa la squadra ospite, tra le cui fila milita Roberto Scarnecchia calciatore di Milan e Roma, si faceva più pericolosa nel tentativo di recuperare lo svantaggio. Gli sforzi dei milanesi erano premiati al 48' quando approfittavano al meglio di un calcio piazzato.

Una giornata buia, che ha costretto i dirigenti di casa a accendere l'illuminazione artificiale sul campo all'aperto in erba sintetica, l'Aosta ha colto un buon pareggio a Chioggia. I veneti erano tra l'altro reduci da serie 3 vittorie consecutive. Purtroppo per Rossero e compagni, la prestazione degna della sua fama dello straniero Maqui, che ha anche fallito un calcio di rigore sul 2-2, ha contribuito a questo risultato che deve comunque considerarsi positivo. In gol per primo Sai al 13', il migliore insieme con Spalla, pareggio di Boscolo al 16'. La prima frazione si chiudeva pa con il gol di Maqui, splendidamente assistito da Sai. A inizio ripresa il definitivo pareggio grazie a una «dormita» generale della squadre valligiana. Anche in questo caso si è assistito a una gara vivace tra due squadre appaiate in classifica a una lunghezza dall'Aymavilles, ma l'Aosta deve ancora recuperare una gara.

[m.]

SPORT FLASH

PODISMO

I «corridori del cielo» in gara nel Kenya

Ettore Champretavy, lo «skyrunner» valdostano, sarà al via domani della «Nila Kenya Skymarathon», una gara di corsa in alta quota (tra i 2440 e i metri) sulla distanza classica della maratona (circa chilometri).

torinese Saracco Il «Trophée de la glace»

Successo di pubblico e di partecipanti per la settima edizione del «Trophée la Glace», gara automobilistica di velocità su ghiaccio disputata domenica a Brusson per l'organizzazione della Pinerolo Sport in collaborazione con il Comlb (Comitato organizzatore manifestazioni Brusson). Il Trofeo andato al torinese Lorenzo Saracco Lancia «Delta Integrale». Nelle altre categorie vittorie per Giovanni Zattra (Fiat «X1 9») nella auto a trazione posteriore, per Giovanni Tricossi nella monoposto juniors e per Giuseppe Rinaldi.

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta

1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole

1 Forno cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto

1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante più velocità e con luce incorporata

1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox

1 Rubinetto miscelatore acciaio inox

1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Base cm. 90 per forno e piano cottura

1 Mensola sopra cappa cm. 90

1 Base cm. 45 con 4 cassetti

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm.

1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo

1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000

COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE 1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI** NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

Un' altra Ford progettata e costruita con coscienza. Vi invitiamo a vederla in anteprima

Solo fino al 5 Febbraio

La nuova Escort a prezzi '94

CONCESSIONARIA Ford PER ASTI E PROVINCIA

NUOVI Saloni espositivi in C.so Torino, 72

PEROSINO

C.so Alla Vittoria, 39 ☎ 59.30.34 • ASTI • Corso Torino, 72 ☎ 21.82.97

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

Mercoledì 1 Febbraio 1995 nr 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Intervista ad Aldo Panzia Oglietti, nominato commissario dei due Consorzi smaltimento

Discariche: 8 mesi per farle nascere

Il nuovo responsabile unico si occupa di inquinamento e ambiente all'Ipla di Torino dal 1987
Entro settembre dovrà indicare i siti: «Terrò conto del lavoro fatto, ma servono altre indagini»

ASTI. Arriverà ad Asti tra qualche giorno, non appena la giunta regionale avrà formalizzato l'incarico attribuitogli lunedì pomeriggio.

Aldo Panzia Oglietti, dirigente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente), è il commissario incaricato di risolvere il problema dei rifiuti nell'Astigiano. Il suo mandato scadrà il 30 settembre: otto mesi per trovare i siti dove realizzare le nuove discariche e avviare la progettazione degli impianti.

Un compito mica da poco, visti i tempi ristretti e i precedenti fallimenti dei Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo. Ma intanto chi è Aldo Panzia Oglietti?

Lavoro all'Ipla dal 1987. Da quella data dirigo il settore bioenergia, che si occupa anche di rifiuti. Prima di arrivare all'Ipla (società a capitale pubblico costituita dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che dal Comune di Torino) ho lavorato per 12 anni in alcune aziende, occupandomi di trattamento degli scarichi e, anche in questo caso, di rifiuti. Sono sposato, ho 46 anni e due figli.

Si sente la persona giusta per ricoprire la carica di commissario?

Diciamo che l'esperienza non mi manca. Il settore che dirigo non si occupa soltanto di smaltimento rifiuti, ma anche dei problemi legati all'inquinamento, alle bonifiche ambientali e alla raccolta differenziata. Per conto di alcuni consorzi piemontesi abbiamo anche condotto studi sulla pianificazione territoriale. Per quello astigiano, per esempio, siamo stati chiamati a esprimere un giudizio tecnico sulla contestata discarica di Valle Manina.

Conosce dunque la lunga odissea dell'emergenza rifiuti nell'Astigiano?

Leggo i giornali e so della travagliata ricerca per trovare le aree per le discariche. So anche che ultimamente il discorso si è spostato su impianti tecnologici più avanzati. Altre informazioni le ho acquisite dalla Regione, altre ancora direttamente in loco. A Valle Manina, per esempio, sono stato parecchie volte e l'estate scorsa Ipla abbiamo collaborato col Consorzio Media Valle Belbo. Seguo da vicino anche la raccolta differenziata: attualmente l'Ipla sta conducendo con l'Asp uno studio sul recupero dei rifiuti organici.

Nella ricerca delle aree per discariche terrà in considerazione i molti progetti prodotti dai Consorzi e dalla Provincia o ricomincerà da zero?

Punto ad avere una radiografia la più esatta possibile di tutto l'Astigiano. Valuterò gli studi esistenti - sarebbe assurdo non tenerne conto -, ma ritengo comunque che sarà necessario procedere anche a complementi d'indagine.

Oggi nell'Astigiano l'avversione alle discariche è molto forte. Pensa di riuscire dove altri hanno fallito?

La discarica, se fatta bene, ha un impatto ambientale molto limitato. Niente che ricordi Valle Manina, insomma. Sono stato incaricato dalla Regione di risolvere l'emergenza: metterò tutto l'impegno possibile per portare a casa il risultato vincente.

Laura Nosenzo

Commissario

La decisione dopo tanti bluff

ASTI. Condannati per non aver compreso il fatto. Potrebbe essere la sentenza dell'opinione pubblica astigiana, che accomuna, al di là di quelle già emesse e di altre che devono ancora essere pronunciate dai tribunali veri «in nome del popolo italiano», tutti i protagonisti di questa commedia dell'assurdo, che ha il nome di «emergenza rifiuti nell'Astigiano».

Con l'arrivo del commissario si chiude la parentesi «democratica» (ma la storia ha dimostrato quanto poco lo fosse) e assembleare delle precedenti gestioni dei consorzi di smaltimento.

Fondato nel 1978 quello Astigiano aprì Valle Manina (doveva servire per tre anni arrivò ad un'ottantina). Primo «presidente-padrone» fu Francesco Mogliotti che passò le consegne nel 1991 a Giuseppe Berzano, detto Berzanino al quale esplose tra le mani il «giocattolo». Lapidaria la definizione dell'allora p.m. Bozzola: «Quella era una discarica a delinquere».

Scattarono le manette e venne chiamato alla presidenza a guidare il nuovo Alfredo Capello assessore di Costigliole. Si era nel 1993. Durò un mese. Il testimone va al giovane Ugo Bosia consigliere comunale a Portacomaro. Intanto Valle Manina va in esaurimento e chiude. Il balletto dei nuovi siti prosegue vorticoso mentre parte la costosissima «esportazione» dei rifiuti fuori provincia. Nel gennaio 1994 la presidenza passa a Massimo Camussi, assessore a Montiglio (lista civica) e esponente del Comitato ambiente Valle Versa. Altri contrasti, altre proroghe dalla Regione e infine la mazzata dell'alluvione. Al sud della provincia il Consorzio Media Valle Belbo ha visto negli stessi anni avvicendarsi alla presidenza: Giancarlo Scarrone, assessore psi a Canelli. A seguire: Alberto Contratto, Flavio Pesce (oggi sindaco di Nizza), Carlo Formica (Castelnuovo Belbo) i canellesi Roberto Marmo e Oscar Bielli. Anche qui stessa musica del rinvio e stesso ritornello dell'emergenza rifiuti. **[s. mir.]**

In alto, Massimo Camussi, (a sin) e l'assessore regionale Massimo Marino Sotto Oscar Bielli e Mauro Arato

Un addio con polemiche

Camussi offeso, Bielli felice
Bestente: «Era inevitabile»

ASTI. Parole dure, al Consorzio rifiuti Astigiano, per commentare il commissariamento deciso dalla Regione. «Quello della giunta piemontese è una libera d'insulti nei nostri confronti e di offesa per il lavoro svolto fin qui» è stato il giudizio tagliente del presidente Massimo Camussi alla conferenza stampa tenuta ieri sera.

Subito dopo una richiesta altrettanto «forte». «L'assessore Marino dovrebbe dimettersi: ha dimostrato di non essere capace di gestire il problema dei rifiuti» ha dichiarato il vicepresidente Eugenio Barchiesi di Villanova. Il direttivo Camussi ha anche annunciato aver impugnato la delibera regionale ai legali del Consorzio». Se ci saranno gli estremi, è stato fatto intendere, il Consorzio ricorrerà al Tar per chiedere l'annullamento del provvedimento. «Fin da subito chiediamo la revoca della delibera - ha sottolineato Camussi - in ogni caso avvieremo le iniziative necessarie a tutela della nostra onorabilità. Dobbiamo purtroppo constatare che il commissariamento è stato deciso in un momento in cui eravamo vicini alla soluzione dei rifiuti. Forse qualcuno sente già aria di campagna elettorale».

Commenti sulla decisione regionale anche nel Sud Astigiano. Oscar Bielli nel luglio scorso è diventato sindaco di Canelli e contemporaneamente ha assunto la presidenza del Consorzio Media Valle Belbo. Sei mesi di fatiche, talvolta di incomprensioni all'interno dell'ente e forti contrasti con l'assessore Marino. Adesso giura di essere di ottimo umore: «Il commissariamento? E' la più bella notizia che ho ricevuto da quando sono sindaco».

«La Regione - aggiunge - ha deciso di mostrare i muscoli e di risolvere il problema rifiuti facendo qualche buco nell'Astigiano. Può anche darsi, come dice Marino, che noi abbiamo perso tempo cercando soluzioni tecnologiche avanzate. Certo che se la Regione punta sulla discarica tradizionale, allora vuol dire che la sua strategia è ancora molto indietro».

Bielli esclude l'ipotesi di ricorso al Tar contro il commissariamento: «Io non lo farò - precisa - ma non posso dire cosa faranno gli altri componenti del Consorzio».

«Il commissariamento era inevitabile» è il commento del consigliere delegato Enrico Bestente, che definisce la decisione regionale «un atto di coraggio». Se fosse stato compiuto subito dopo la chiusura di Valle Manina - ricorda - avrebbe consentito di risparmiare tempo prezioso. Il Comune collaborerà col commissario e, se quest'ultimo deciderà di avvalersi del sostegno di un nuovo direttivo consortile, assumerà le proprie responsabilità».

Nei giorni precedenti al commissariamento, due partiti (Forza Italia e pds) erano intervenuti sul problema dei rifiuti. Il primo per sostenere che «il sindaco e la giunta di Asti, quali responsabili del Comune capofila del Consorzio e forti di una maggioranza derivante dal nuovo sistema elettorale, non hanno messo in condizioni il Consiglio comunale di esprimere una linea programmatica chiara e accettabile».

«La proposta del sito di Quarto, obiettivamente a rischio come ha dimostrato l'alluvione - si legge in un comunicato - ha certamente giovato alla chiarificazione del problema. E' inoltre mancato totalmente la discussione sui diversi sistemi di trattamento rifiuti».

Secondo Forza Italia «questo comportamento ha fatto perdere efficacia alla politica del direttivo consortile».

In una lettera molto articolata, Mauro Arato, segretario provinciale del pds, auspica «soluzioni che da subito consentano di esportare più i rifiuti fuori provincia e siano coerenti con scelte più definitive e per questo meno immediate». Ricorda Arato, che ieri ha espresso un giudizio favorevole sul commissariamento: «Neppure per Marino sarà però possibile prescindere dalle esperienze che finora sono state fatte nell'Astigiano e che sconsigliano seriamente di pensare di poter gestire ancora discariche senza un processo di pre-trattamento a monte».

[l. n.]

SPECCHIO DEI TEMPI

Un intervento per salvare opere d'arte dall'umidità

I due deumidificatori installati in chiesa di via Cavour acquistati con il contributo di «Specchio dei tempi». A lato Primo Mensi e Francesco Longo responsabili Arciconfraternita della Trinità e Sant'Evasio

ASTI. Nell'elenco della Regione la chiesa dell'«Arciconfraternita della Trinità e Sant'Evasio» è stata inserita tra i beni del patrimonio artistico e culturale gravemente danneggiati dall'alluvione. Ma da allora, tolti fango e acqua è rimasta l'umidità. Ora con il contributo di «Specchio dei tempi» è possibile tentare di salvare le preziose opere custodite.

La chiesa settecentesca è in via Cavour, dopo l'incrocio con via Brofferio. Un tempo era chiamata «la chiesa degli ortolani». Ora si trova incastonata tra edifici moderni che la «mascherano» un po'.

All'interno vi sono importanti testimonianze del XVIII secolo, che hanno patito le conseguenze dell'alluvione, a cominciare dagli intonaci affrescati, che in alcune parti si sono staccati. Danni anche agli arredi, ai banchi, al coro ligneo finemente intarsiato e scolpito, composto da 31 stalli. Grave lo stato del «bancone dei Cancellieri» e di due cassapanche d'epoca, situate sotto i due balconcini che ospitano in cantoria le canne d'organo, un pregiato Serassi. Secondo il restauratore Guido Nicola Aramango bisogna intervenire anche sull'altare in marmo policromo del 1760, opera dei «marmorini» Diamante e Pelagatta. L'altare presenta danni al rivestimento marmoreo, parte del quale si sta staccando dalla struttura di base fatta in mattoni.

«L'ostacolo maggiore all'avvio dei restauri - dice Primo Mensi, segretario dell'Arciconfraternita - è l'umidità. Per risolvere questo problema abbiamo chiesto ad enti e associazioni di aiutarci ad acquistare alcuni deumidificatori. Grazie al contributo di 6 milioni di «Specchio dei tempi» ne abbiamo comperati già due». La chiesa verrà risistemata e aperta in primavera: «In occasione delle feste di Pasqua», assicura Francesco Longo, responsabile legale di questa istituzione nata nel Cinquecento.

[a. b.]

Davanti al gip Carpinteri

Ieri le arringhe per il caso del liceo di Nizza

ASTI. E' ripresa ieri con le prime arringhe dei difensori il dibattimento davanti al gip Franca Carpinteri per le presunte irregolarità nella realizzazione del liceo scientifico di Nizza.

Imputati di abuso d'atti d'ufficio sono i componenti della giunta provinciale '85-'90 (sei mesi di reclusione ciascuno la pena proposta dall'accusa) e a funzionari dell'ufficio tecnico della Provincia: un anno 8 mesi di reclusione ciascuno la pena chiesta per quest'ultimi, che devono anche rispondere di falso. Secondo l'accusa i politici avevano approvato il verbale di collaudo mentre i tecnici avevano istruito le pratiche dopo che le opere erano state concluse. Ieri sono intervenuti gli avvocati Giorgio Provera e Gianglacomo Dapino. «Sono irregolarità di carattere formale - hanno sostenuto - nessun favoritismo alla ditta che ha realizzato i lavori». L'udienza riprende stamattina con l'intervento di altri legali. **[r. gen.]**

Oggi il ricorso contro la sospensione di Massobrio

Delitto Parisi: arrestato il cognato per calunnia

ASTI. Enzo Caputo, anni, residente a Castell'Alfero, è stato arrestato ieri su ordine di custodia firmato dal gip Franca Carpinteri. Calunnia è il reato ipotizzato: l'episodio si inserirebbe nel filone di indagini aperto dalla procura sulla morte del cognato Caputo, Michele Parisi, 32 anni, morto pochi di anni fa in un incidente stradale che secondo gli inquirenti sarebbe stato simulato per coprire un'esecuzione.

Negli Anni '70 Caputo era stato anche legato a frange del terrorismo. Scarno il commento dell'avvocato Giorgio Provera, legale di Caputo. «Non posso entrare nel merito dei fatti - ha dichiarato - ritengo immotivato l'arresto e presenterò ricorso al tribunale della libertà».

Il nome Caputo è inoltre legato alla vicenda che vede indagato l'ex presidente di sezione del tribunale di Asti, Renzo Massobrio, trasferito a Genova dopo l'avvio di un'indagine dei colleghi lombardi. A Massobrio sono contestati i reati di favoreggiamento, abuso d'ufficio e atti di libidine: avrebbe, cioè, informato conoscenti dell'andamento di indagini nei loro confronti: fra questi anche Caputo. Secondo il teorema accusatorio, Massobrio, che ha sempre respinto gli addebiti, avrebbe inoltre dedicato «attenzioni particolari» ad un giovane dichiarato interdetto. Stamane il tribunale della libertà di Milano esaminerà il ricorso presentato dal difensore di Massobrio, Aldo Mirate, contro il provvedimento di sospensione dal servizio. L'udienza preliminare il 14 febbraio. **[r. gen.]**

Enzo Caputo è stato arrestato per calunnia

A [illegible]

L'ALLUVIONE E LA DIOSSINA

Controlli su acqua e aria dopo il rogo alla Friges

Domato nella notte fra lunedì e martedì l'incendio alla Friges di San Vito di Calamandrana (nella foto), proseguono i controlli dell'Usl su acqua, aria e sui terreni. Dai primi esami non è emersa la presenza di diossina. Migliorano le condizioni dei tre operai ustionati

SERVIZIO A PAGINA 33

Dopo i fatti di Genova

Anche nell'Astigiano si ferma lo sport Commenti contrastanti

ASTI. Lo sport si ferma. Il Coni ha deciso il blocco totale in segno di protesta per l'assassinio del tifoso genoano accoltellato domenica prima di Genoa-Milan. Una decisione senza precedenti che riguarda non solo l'attività professionistica, ma tutti i tornei, di qualsiasi disciplina.

Gli addetti ai lavori e gli sportivi locali sono divisi nettamente tra favorevoli e contrari all'iniziativa. C'è chi la ritiene un atto dovuto e un segnale forte che andava dato dopo i tragici fatti di domenica; altri sostengono che l'arma dello sciopero avrà come unico risultato quello di «ingolfare» i tornei minori, senza portare ad apprezzabili risultati. Il blocco dell'attività sportiva partirà dai vertici dello sport locale (la serie A di pallavolo con la Voluntas) per scendere ai campionati calcistici (dall'Eccellenza alla Terza categoria), a quelli di basket e di altre discipline.

SERVIZIO A PAGINA 39

Ieri un vertice in prefettura con il generale Luigi Manfredi

Protezione civile, nuovo piano

Una commissione al lavoro da metà febbraio. Il documento sostituirà le disposizioni varate nel 1982. Rimborsi agli alluvionati, il Comune ha già definito 272 pratiche

ASTI. Il piano provinciale di protezione civile verrà rifatto nei prossimi mesi. Ieri mattina in prefettura si è tenuto il primo incontro preparatorio, alla presenza delle massima autorità del settore, il generale Luigi Manfredi, appena nominato al vertice del Dipartimento romano.

Il piano attuale, che ha diviso discussioni aveva sollevato nei giorni del dopo-alluvione, era stato varato nel 1980. Per impostare il nuovo si sono incontrati il prefetto Mario Palmiero, il sindaco di Asti Alberto Bianchino, il presidente della Provincia Luciano Grasso, i rappresentanti della Regione, dei maggiori Comuni dell'Astigiano, di vigili del fuoco, forze armate, polizia, Magistrato del Po, Usl e associazioni dei volontari del soccorso.

«Il primo passo - ha chiarito il prefetto - sarà la creazione di un comitato che comprenda un rappresentante di ogni ente interessato. Non appena l'amministrazione avrà ultimato un suo documento preliminare, il "Programma di previsione e prevenzione", si potrà entrare nel concreto».

Il comitato si riunirà in febbraio e, contemporaneamente, anche i Comuni dovranno elaborare i propri piani di protezione civile.

Il documento provinciale nascerà comunque sotto la supervisione dei tecnici del Dipartimento: «Ho chiesto esplicitamente l'intervento di queste figure, distaccate ad Asti - aggiunge Palmiero - per due motivi in questa prefettura non esistono competenze di questo livello e il personale è "sotto pressione" fin dai giorni dell'alluvione».

Nell'ufficio Ricostruzione allestito dal Comune continua intanto l'«istruttoria» sulle pratiche presentate dai cittadini per ottenere i rimborsi. Le cui richieste, partite in ordine alfabetico, hanno quasi esaurito la lettera M: 272 sono le pratiche già completate, in attesa dei fondi che Roma deve versare alla tesoreria del Comune.

Il lavoro degli impiegati in questi giorni si è fatto più veloce: l'ufficio, che inizialmente lavorava con 4 terminali, dalla prossima settimana potrà operare su 8. Si tratterà, comunque, di un impegno destinato a durare mesi: dall'«esordio» del 9 gennaio sono state esaminate circa 1.000 situazioni e si sta riducendo il numero delle domande «effettive» (molte, presentate per danni diversi, fanno in realtà capo a una stessa persona).

Le 9 mila pratiche iniziali si ridurranno quindi a circa 5 mila: il tempo per smaltirle tutte oscilla ancora, a questi ritmi, sui cinque-sei mesi.

[r. s.]

L'ufficio Ricostruzione lavorerà dalla prossima settimana con otto terminali

Nizza, sono 170 le domande per il risarcimento danni

NIZZA. Erano tanti gli alluvionati nicesi e di Canelli, che lunedì sera hanno seguito la riunione indetta dal Comune all'Auditorium della Trinità, per capire come e quando arriveranno i primi soldi. «Chi ha promesso il Natale a casa ha fatto uno scherzo di pessimo gusto - ha polemizzato il sindaco di Nizza, Flavio Pesce - ma finalmente qualcosa si muove». Entro una ventina di giorni i nicesi che hanno fatto domanda (sono 170), saranno chiamati in municipio per ricevere l'acconto del 30 per cento della somma denunciata. «Convocheremo gli alluvionati - ha spiegato l'architetto del Comune Pietro Ribaldone - chiedendo loro una dichiarazione di conferma o di variazione della denuncia precedente».

Molte le domande dal pubblico: a dimostrazione che la burocrazia è ancora un «mostro» difficile da affrontare. Per il risarcimento totale bisognerà ancora attendere: dopo la prima «tranche» avvierà la pratica completa comprensiva di perizia. Comunque, stando agli ultimi calcoli, le famiglie alluvionate riceveranno un massimo di un milione e 360 mila lire per metro quadrato.

Alla riunione era presente l'assessore regionale Lido Riba, che ha puntualizzato due problemi su cui si sta battendo la Regione: il risarcimento dei danni e la «messa in sicurezza» delle popolazioni rivierasche. Il primo compito è affidato allo Stato, per il secondo è già stato richiesto l'aiuto della Comunità Europea.

[o. ca.]

NOTIZIE IN BREVE

PROVINCIA

Saranno recuperati i pesci «esiliati» dall'alluvione

Fra i danni e i disagi generati dall'alluvione nell'Astigiano, ci sono quelli alla fauna ittica del Tanaro e del Bormida. Dopo gli straripamenti si sono mantenute ampie zone allagate, in cui sopravvivono temporaneamente pesci di norma presenti nei fiumi, «esiliati» dall'esondazione. Con il prosciugamento delle aree i pesci moriranno: per recuperarli e reimmetterli nei corsi d'acqua, la Provincia acquisterà strumenti e materiali vari, quali kit di laboratorio, stivali, guanti e una pompa. [r. s.]

MILITARI

Il sindaco Bianchino nel calendario della fanteria

anche nelle pagine del calendario 1995 del reggimento. Testi e foto documentano la mobilitazione dei fanti nei giorni difficili, con il ringraziamento finale del sindaco di Asti, Alberto Bianchino al comandante del reggimento, Carlo Ippolito e ai suoi collaboratori. Nella foto, un momento dell'incontro in municipio prima della partenza dei soldati. Il reggimento, costituito a Torino nel 1713, è uno dei più decorati d'Italia: tra i suoi comandanti anche l'ex capo di stato maggiore dell'esercito, Goffredo Canino. [r. s.]

SCUOLE

Donato materiale didattico alle scuole

Ancora solidarietà per le scuole elementari canellesi. Sabato e domenica scorsi, insegnanti, genitori e bambini delle scuole di Pozzuolo Martesana (Milano), Arenzano (Genova) e dell'associazione «Stella» mattino» di Spresiano (Treviso), hanno portato doni, materiale didattico e giocattoli, ai bambini delle elementari e delle scuole materne canellesi. [fl. l.]

BANCHE

Finanziamenti agevolati da Sanpaolo, Crt e Imi

Il Gruppo Sanpaolo (Istituto bancario omonimo e Crediop) il gruppo Cassa di risparmio di Torino (tramite Mediocredito) e Istituto mobiliare italiano hanno deciso un'iniziativa congiunta per attivare finanziamenti agevolati previsti dal Decreto legge che prevede interventi a favore delle imprese colpite dall'alluvione. Le filiali delle banche sono a disposizione per informazioni e raccolgiere le domande, che riguardano mutui decennali al 3 per cento con due anni di preammortamento a tasso zero. Le banche sono impegnate anche nell'ambito dell'artigianato e dell'agricoltura.

CANELLI

Si preparano i nuovi «Giovedì in biblioteca»

In questi giorni l'assessore alla Cultura di Canelli Marisa Barbero e gli operatori della biblioteca hanno incontrato gli operatori culturali canellesi per riprendere «I giovedì in biblioteca». La rassegna, che si svolgeva nella sala conferenze, era stata interrotta dall'alluvione (lo sala era stata invasa da acqua e fango). [fl. l.]

SPETTACOLO

Serata con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci

Prosegue la prevendita dei biglietti per la manifestazione di solidarietà a favore degli alluvionati con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci e numerosi altri artisti. La serata fissato per il 10 febbraio, sarà ospitata al «Symbol» di Vigliano. Per la prevendita dei biglietti (costeranno 15 mila lire) rivolgersi ad Asti al bar Gabry, via Artom 1, Orizzonte Musica, piazza Statuto 19, Foto Billi, corso Savona 265. A Cocconato al ristorante Regina. L'incasso sarà devoluto a «Specchio dei tempi». [l. n.]

Giuseppe De Rita e Innocenzo Cipolletta sabato al Politeama

Amici e professori ad Asti per ricordare Gianni Goria

ASTI. L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria sarà commemorato, sabato 4 febbraio alle 10,30 al teatro Politeama. L'appuntamento, fissato in un primo momento in autunno e poi rinviato (avrebbe dovuto intervenire, tra gli altri, il senatore Francesco Cossiga), richiamerà ad Asti due esponenti di primo piano del mondo economico: i professori Giuseppe De Rita, presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) e Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria, in predicato, nelle passate settimane, di diventare ministro nel governo presieduto da Lamberto Dini.

La figura di Giovanni Goria il 21 maggio '94 sarà ricordata sabato ad Asti

L'incontro di sabato, oltre a ricordare la figura del politico astigiano, morto il 21 maggio dello scorso anno, a 50 anni, per un tumore ai polmoni, sarà anche occasione per un esame del momento politico: i relatori interverranno per parlare dei principali problemi economici e sociali del Paese.

L'iniziativa (a cui è invitato a partecipare la cittadinanza) è dell'associazione per la costituzione della Fondazione Gianni Goria che ha sede ad Asti ed è presieduto dall'avvocato Roberto Scialuga.

Vi aderiscono, al momento, settantina di persone, tra le quali il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro; figurano inoltre amici di Goria e personalità che collaborarono con lui negli anni della attività politica, iniziata nel 1973 alla segreteria provinciale dc e conclusa anni dopo al dicastero delle Finanze (governo Amato).

L'associazione ha come segno distintivo l'albero che era stato utilizzato, nel 1988, per la campagna promossa dall'allora primo ministro Goria, in occasione del quarantennale della Carta costituzionale.

L'associazione rappresenta il passaggio obbligato verso la Fondazione che, all'indomani della morte dello statista, alcuni amici e collaboratori (primo fra tutti Beppe Scialuga, per anni segretario del leader democristiano), avevano deciso di promuovere per onorare la memoria dell'illustre concittadino. «La Fondazione - anticipa Scialuga - istituirà borse di studio, organizzerà convegni, giornate di studio ed altre iniziative per tenere vivi il nome e l'operato di Gianni».

E' stato invece chiuso, con la morte dell'ex ministro, il Centro Marcora di corso Alfieri, che fu, negli anni dell'azione politica, solo quartier generale elettorale e, quando si rendeva necessario, «filtro» tra Asti e Roma, ma anche luogo di convegni e studi a prevalente carattere economico.

Franco Cavagnino

Commemoreranno Goria, Innocenzo Cipolletta (in alto) e Giuseppe De Rita

POLITICHE

SAN DAMIANO

Delegato nazionale per i cinema

Carlo Bongiovanni è stato riconfermato delegato nazionale del piccolo esercizio cinematografico.

Bongiovanni, titolare del cinema Lux di San Damiano, presidente uscente, è stato rieletto ad acclamazione per la quarta volta consecutiva e ricoprirà la carica per i prossimi due anni. E' stato inoltre eletto vice-presidente nazionale dell'Anec, in rappresentanza della categoria.

TUBA

Tre in provinciale

Giacomo Sizia, Mario Porta e Francesco Giaquinto sono i tre esperti che entrano nella commissione provinciale per la tenuta dell'albo professionale degli imprenditori agricoli. Sono stati eletti membri supplenti: Domenico Cerrato, Filippo Tornato e Anna Guercio.

CASSINASCO

Una donna presiede il circolo

Nuovo Consiglio di amministrazione per il circolo ricreativo «Bruno Gibelli». Presidente è stata eletta Daniela Gibelli, vice Giancarlo Capello e consiglieri Franco Alb, Carlo Bera, Fulvio Maldi, Pierluigi Novelli, Alessandro Poggio, Sergio Primosig e Renzo Robba. Il circolo ha chiuso il bilancio '94 con un attivo due milioni e parte devoluti in beneficenza agli alluvionati canellesi.

Deciso il programma per il che prevede il tradizionale «polentone» (la prima domenica aprile), il «ferragosto cassinaschese», tombole e gare carte.

PPI

Le elette all'assemblea regionale

Iolanda Truddaiu, Onorina Rainero e Rosangela Mussetta sono delegate astigiane all'assemblea regionale delle «Donne popolari», previsto a fine mese. Sono state elette durante l'assemblea provinciale del coordinamento donne, movimento aderente al Ppi. Vi hanno partecipato cinquantina di donne.

Baldi presidente dei Giuliani

Il circolo culturale G.B. Giuliani ha un nuovo presidente: è Angelo Baldi, anni, agente immobiliare. Con Baldi, che subentra al dimissionario Gabriele Scaglione, sono stati nominati nel Consiglio direttivo anche Pino Cantatore, Franco Garbarino, Franca Amerio, Franco Savastano, Bruno Ruffa, Mariuccia Turco e Agostino Galandrino.

Angelo Baldi e i collaboratori si dichiarano ottimisti sul rilancio del Giuliani, una delle strutture culturali «storiche» della città canellese.

BANCHE

Spandonaro Fondazione C/To

Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, è stato nominato rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in sostituzione della dimissionaria Luigina Ottaviano.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il Poligrafico «dimentica» Tagini?

Ho avuto modo di la conversione in legge del D.L. 646/94, che dispone gli interventi a favore delle zone alluvionate, avvenuta il 19 gennaio e regolarmente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. In premessa al testo leggo, sono stati pubblicati i riferimenti agli «emendamenti» presentati il nome degli emendanti.

Considerata la «fermezza» e la «solerzia» con la quale l'on. Tagini si è premurato di spiegare, in una trasmissione televisiva locale, che era stato «l'unico parlamentare astigiano» a farsi carico di presentare un emendamento pro-alluvionati, mi è parso strano non trovare il suo nome tra gli emendanti. Che il Poligrafico dello Stato abbia commesso un errore di stampa, dimenticando l'on. Tagini? Voglio propendere per questa ipotesi, perchè se così non fosse, sarebbe una «non» verità» di cui l'on. Tagini si dovrà assumere la responsabilità di fronte ai cittadini astigiani colpiti dall'alluvione, ma solo, che direttamente (pochissimi, stante l'ultimo dato delle comunali) o indirettamente gli hanno dato la «preferenza».

Claudio Bruno

Se l'ideologia entra in ambulatorio

In merito alla lettera apparsa il 27 gennaio sulla «Stampa» intitolata «Quell'ambulatorio in », intendo formulare alcune precisazioni. Innanzitutto non ritengo che debbano verificarsi terribili epidemie, come richiamate dai consiglieri Dinda e Moretto per cercare di dotare il quartiere di servizio professionale, di volontariato ed aperto a tutti come quello offerto dal Cif.

I volantini, oltre alla data «incriminata», contenevano nessuna autorizzazione. Probabilmente quell'errore ha rappresentato un valido appiglio cui aggrapparsi una polemica fine. Dispiace che il cercare ovunque degli ideologismi politici fuori luogo e delle strumentalizzazioni politiche porti a disattendere valide e concrete iniziative che avvantaggiano tutti.

Marco Bonino
(F.I. Cdl) presidente
Circoscrizione Asti Sud

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.446 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

928.444
832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 4
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto interv. 112

Asti: 50.196
Subbio: (0144) 81 03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole:
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

DI

Asti: oggi sono di turno con 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e' permesso abbassare dietro presentazione le ricette mediche urgenti) la Centrale, corso Alfieri tel. 54.282
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Castello
Nizza: Bianchi, via C. Alberto 44.

STATO CIVILE

MONCALVO

Caterina Lombardo vedova Lamanna, anni; Maurilio Re, 75; Teresio Alasio, 94; Natale Gasperino, 86.

Diana Domi.

NIZZA

MORTI: Giuseppe Cazzola, 91 anni; Maria Olivieri, 71; Ferdinando Massano, 83; Mario Umberto Cresta, 76; Gloria Forno, 76; Agata Cosentino, 65; Veraldo Barbero, 85; Caterina Dova, 78; Gino Schiffo, 77.
NATI: Andrea Gennaro, Sariamni Federico.

SAN

Luigia Bosco, i; Vincenzo Omedè, 89; Vittore Dabbene, 91; Giuseppe Monticone 83; Lucia Toso, 69.
NATI: Samuele Migliasso

Ministero delle Finanze. 50 allievi per l'accademia della guardia di finanza. Età: 18-22 anni; titolo di studio: media superiore o conseguibilità medesimo titolo nell'anno scolastico 1994-95. Scadenza: 2 febbraio '95.
Ministero della Difesa. 288 allievi al primo anno del 171° del l'accademia militare di Modena. Età: nati nel periodo tra il 31 ottobre '73 e il 31 dicembre '78, estremi compresi; titolo di studio: media superiore o conseguibilità del medesimo titolo nel corso dell'anno scolastico 95. Scadenza: 2 febbraio '95.
Comune Celle Enomondo. 1 messo comunale, guardia civica, addetto rete scuolabus, necroforo, seppellitore. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore + patente D CAP; scadenza: febbraio '95.
Comune di San Martino Alfieri. 1 esecutore, messo comunale, cantoniere, operatore tecnico, guardia civica, necroforo, seppellitore, autista scuolabus. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + patente CAP; scadenza: 12 febbraio .
Comune di . 1 impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di scuola media superiore; scadenza: febbraio 95.
Usl 65 di Alba. 1 operatore di cucina e mensa. 18-40 anni; titolo di studio: diploma scuola alberghiera; scadenza: 3 febbraio '95.
Usl 72 Tortona. 1 coadiutore amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo di studio: biennale di corso addetto lavori ufficio biennio ragioneria o attestato professionale di segretaria d'azienda; scadenza: 10 febbraio '95.
Informagiovani. Piazza Alfieri 29 (tel. 433.308/433.315). Orario: 8,30-13; 16-17,30.

APPUNTAMENTI

SOGGIORNI MARINI

Anziani: aperte le domande

Si apriranno stamane le iscrizioni per gli anziani che intendono partecipare ai soggiorni marini organizzati dal Comune. Località di vacanza, date e costi saranno decisi stamane: gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Servizi sociali, in corso Alfieri 350 (tel. 399.405). Orario: lunedì-venerdì: 8,30-13,30 (martedì e giovedì anche 15,30-18,30).

GIORNALISTI

Stasera incontro col vescovo

Il vescovo Severino Poletto incontrerà stasera, alle 21, i giornalisti astigiani. La riunione si terrà nel palazzo vescovile in occasione della ricorrenza della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

INSEGNANTI

Scadenze per supplenze

Fino 28 febbraio dovranno essere presentate al provveditorato agli Studi le domande docenti per le supplenze nelle scuole materne, elementari e istituti superiori.

I tecnici dell'Usl 19 non hanno trovato tracce di diossina nell'acqua e nel terreno

Incendio Friges, cessato allarme

La colonna di fumo scaturita dall'azienda di Calamandrana ha destato apprensione in tutta la zona
Le pareti isolanti hanno evitato che il fuoco raggiungesse le vernici. Migliorano i tre operai ustionati

CALAMANDRANA. «Allo stato attuale, credo sia improbabile un inquinamento ambientale da diossina». Il dottor Paolo Viola, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 19, [illegible] sulle conseguenze ambientali dopo l'incendio che lunedì pomeriggio si è sviluppato all'interno del rep[illegible] carteggiatura della Friges, l'azienda di Calamandrana specializzata in mobili e accessori per bagno.

L'incidente era avvenuto intorno alle 16,30. Le fiamme si [illegible] sprigionate da un silos esterno al reparto [illegible] carteggiatura per poi propagarsi all'interno con l'improvvisa fiammata che ha ustionato tre operai di Canelli: Attilo Camilleri, 40 anni, via Giovanni XXIII, Aldo Ascone, [illegible] anni e sua madre Angela Farfaro, 46, viale Risorgimento.

Tutti sono ancora ricoverati al reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito di Nizza: ieri pomeriggio [illegible] stati visitati da uno specialista per verificare le condizioni degli occhi (sono l'unica parte del [illegible] scoperta dal[illegible] bende). Nessuna complicazione: i medici confermano la prognosi [illegible] circa [illegible] giorni.

Sulle cause dell'incidente c'è un'ipotesi: «L'incendio [illegible] stato causato molto verosimilmente [illegible] [illegible] scintilla che ha incendiato la polvere di poliestere contenuta nei silos adiacente lo stabilimento. Il ritorno di fiamma, passando attraverso il condotto dell'aspirazione ha fatto il [illegible].

Per il tecnico dell'Usl però il «rischio diossina» (l'allarme si era diffuso immediatamente) è molto ridotto. «Alle Friges - [illegible] - hanno preso fuoco manufatti con componenti plastici infiammabili, ma senza la presenza di diossina. Fortunatamente le fiamme non si sono estese al reparto vernici e solventi. In quel caso il danno ambientale sarebbe [illegible] davvero serio».

E' stata provvidenziale, secondo i tecnici, la separazione dei reparti. [illegible] coibentazioni delle pareti che dividono i settori dell'azienda sono state rimodernate [illegible] due [illegible]i ed i materiali usati hanno retto bene.

E il sindaco [illegible] Calamandrana Dino Scanavino tira un sospiro di sollievo: «Se si fosse sviluppata la nube tossica avrei dovuto far evacuare tutto il paese. Non oso neppure pensare a cosa sarebbe successo».

I tecnici dell'Usl presenti sul luogo dell'incidente già [illegible] lunedì, stanno comunque seguendo l'evolversi della sit[illegible]. «Preleviamo campioni delle acque [illegible] suolo - [illegible] il responsabile del servizio di igiene pubblica -. I risultati dovremmo averli tra un paio di giorni. In ogni [illegible] non credo ci sia pericolo per la popolazione».

L'incendio della Friges pone ancora una volta all'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] problema della presenza di una caserma di vigili del fuoco professionisti in valle Belbo. Il sindaco canellese Oscar Bielli rilancia l'idea: «Tutta la valle [illegible] altamente industrializzata e urbanizzata. I vigili [illegible] fuoco [illegible] una necessità che, alluvione a parte, è davvero real[illegible].

Enrica Cerrato
Filippo Larganà

Attilio Camilleri, assistito dalla moglie Rosa. In basso Francesco Cinotti amministratore delegato Friges (ultimo a destra), [illegible] pronto [illegible] di Nizza

Il vigili del fuoco all'opera [illegible] gli idranti nello stabilimento della Friges

L'AURORA

E' ripresa l'attività

CALAMANDRANA. Alla Friges ora si contano i danni: ancora difficile quantificare le spese necessarie. «Dovremo sostituire macchinari, impianti elettrici e ripristinare una linea di produzione» - afferma l'amministratore Roberto Fantaccini. Gli altri quattro reparti [illegible] di [illegible] in attività. Da parte della Friges si sottolinea che «non c'è mai stato pericolo di danno ambientale, perchè il materiale in fiamme non era tossico». Saranno i vigili del fuoco a determinare le cause dell'incendio, probabilmente sviluppatosi per una fiammata [illegible] ritorno. La ditta due anni fa si [illegible] adeguata alle normative antincendio. [illegible] Friges ha 130 dipendenti, produce sanitari, arredi per bagno. Vende anche in vari paesi europei. [e. ce.]

NOTIZIE IN [illegible]

ASTI

Retata alla Torretta: interrogato il marocchino

Proseguono le indagini della polizia dopo l'operazione antidroga alla Torretta che ha portato all'arresto di Isabella Capizzi, 20 anni, via Turati [illegible] e Pasquale Emanuele, 23, località Valleversa 34, e al sequestro di quasi un'etto [illegible] eroina pura. In manette era finito anche il marocchino Assane Aboubi, 27 anni, [illegible] Casale. Il giovane è [illegible] sentito ieri dal gip, Franca Carpinteri, alla presenza dell'avvocato Roberto Caranzano. Al termine il legale ha dichiarato: «Si tratta di due vicende diverse, tanto è vero che sono stati aperti due differenti fascicoli processuali. Al mio cliente, [illegible] contestato solo il sequestro del videoregistratore e non di tutti gli altri oggetti recuperati dalla polizia. Per quanto riguarda l'accusa di spaccio è relativa a un'altra vicenda che non interessa, neppure incidentalmente, l'inchiesta Capizzi». [r. s.]

[illegible]

Misteriosa morìa di cani e altri animali

Allarme a Villafranca, per la morìa di cani e altri piccoli animali. Negli ultimi giorni nelle frazioni San Grato [illegible] Pavone, sono stati trovati i cadaveri di 5 cani (un altro è [illegible] salvato con un intervento [illegible] veterinario), [illegible] e gazze. Non si conosce per ora la causa [illegible] della morìa: presentate una denuncia ai carabinieri. [m. t.]

[illegible]

Lettere anonime ai segretari dei partiti

Pare che il «corvo» sia tornato [illegible] volare su Nizza. E' di questi giorni la notizia dell'arrivo di lettere anonime [illegible] segretari dei partiti politici nicesi. Nelle missive pare si raccontino dettagliatamente di vendite irregolari di loculi nel cimitero comunale. I destinatari delle lettere [illegible] sembrano aver preso troppo sul [illegible] le accuse. A Nizza già tre anni fa circolarono volantini e lettere con pesanti attacchi personali a esponenenti politici. [e. ce.]

[illegible]

Gigi Molino coordinatore regionale dei carabinieri

Il presidente dell'associazione provinciale carabinieri in congedo di Asti, Gigi Molino, è stato nominato coordinatore dell'Ispettorato regionale per il Piemonte (riunisce circa 160 sezioni). Tra i programmi del sodalizio, anche la partecipazione al raduno nazionale di Genova (12-14 maggio). Informazioni alla sede [illegible] piazza Roma 13, Asti (tel. 594.919), aperta mercoledì e sabato dalle [illegible] alle 12.

ASTI

Ora c'è tempo fino al 28 aprile per pagare [illegible] Tosap

Il ministero delle Finanze ha rinviato al [illegible] aprile la scadenza per il pagamento della Tosap (Tassa occupazione suolo [illegible] aree p[illegible] che). La proroga è prevista dal decreto legge per la ripresa delle attività imprenditoriali. L'ufficio Imposte [illegible] tasse del Comune ricorda che il pagamento dovrà essere compiuto con versamento in conto [illegible] post[illegible]. Per informazioni l'ufficio di via Testa 47 è aperto [illegible] lunedì [illegible] sabato, dalle 8,30 alle 12,30. [r. s.]

VILLANOVA

Rubano 50 zaini da un camion nell'area [illegible] servizio

Una cinquantina [illegible] zaini «Invicta», per un valore di cinque milioni, sono stati rubati da un camion a Villanova, durante una sosta in un'a[illegible] di servizio dell'autostrada Torino-Piacenza. La denuncia [illegible] stata presentata da [illegible] camionista piacentino, Daniele Leonalli. [r. gon.]

[illegible]

Tamponato «volante» della polizia, agente ferito

Un assistente capo della polizia, Mario Maritato, 40 anni, è rimasto ferito (quattro giorni la prognosi) in un tamponamento in corso Alfieri, all'altezza [illegible] piazza del Cavollo. L'Alfa 33, condotta dal collu[illegible] Ezio Cardinale, 33 anni, è stata tamponata dall'Audi di Piergiorgio Schiavetto, 54 anni, via Porta Romana.

[illegible]

Rinviato processo per il rumore in fabbrica

Si è iniziato in pretura il processo contro 13 dirigenti della Ib-mel: sono accusati [illegible] lesioni nei confronti di 17 dipendenti che avrebbe[illegible] subito diminuzioni [illegible] udito durante le lavorazioni. [illegible] dibattimento riprenderà [illegible] 13 febbraio: i dipendenti si sono costituiti parte civile [illegible] gli avvocati Caranzano, Mirate e Toppino. [r. gon.]

Crescono le proteste di pendolari e autotrasportatori per l'interruzione della statale

Villanova-Poirino, «giro dell'oca»

Sulla strada, resa inagibile dallo straripamento del rio Banna [illegible] novembre, continuano i lavori dell'Anas
Insufficienti, tortuosi e pericolosi [illegible] percorsi alternativi. Il Comune ha sollecitato la riapertura al traffico

VILLANOVA. Cresce la protesta tra i pendolari (compresi numerosi autotrasportatori) che quotidianamente raggiungono Poirino per lavoro. [illegible] statale 29 per Torino è infatti interrotta, dall'inizio [illegible] dicembre, per il ripristino di alcuni ponti sul rio Banna.

«Con il passare dei giorni - spiega il vicesindaco Beppe Tamagnone - aumenta il [illegible] di coloro che giustamente lamentano una situazione [illegible] più sostenibile. [illegible] Comune ha, [illegible] più occasioni, sollecitato l'Anas a ripristinare almeno parzialmente il collegamento. Finora [illegible] scarsi risultati».

L'interruzione, precisano in Comune, [illegible] [illegible] dalle piogge del novembre scorso. Il Banna, esondato in più punti, aveva creato problemi anche alla viabilità. «Dopo una decina di giorni - racconta l'architetto Enrico Aprato, consigliere di minoranza [illegible] tra i sostenitori della protesta - l'Anas [illegible] dato il via ad una serie di opere sul tratto stradale, compresa la rimozione di un paio di ponticelli, crediamo [illegible] scopo cautelativo».

Da allora, raggiungere Poirino per i numersi pendolari di Villanova è diventato più difficile. C'è chi sceglie ogni mattina di percorrere la statale per Chieri, passando per Riva e Pessione, allungando così [illegible] tratto di una decina di chilometri. «All'inizio - continua Aprato - molti sceglievano la provinciale che [illegible] Villanova porta a Isolabella e da [illegible] Poirino: in questo [illegible] il percorso aumenta di quattro o cinque chilometri, ma il guaio è che si percorre una strada larga tre metri, impraticabile per gli autotrasportatori». Questi ultimi sembra abbiano così optato per la [illegible] genziale, con uscita [illegible] Santena [illegible] ritorno verso Poirino: «Il tutto aggravato da un pedaggio giornaliero che fa aumentare i costi» dicono gli interessati.

In Provincia, ammettono che la strada provinciale non è in condizioni [illegible] sopportare l'attuale traffico. «La carreggiata è chiaramente insufficiente - indica Piero Foglietti, dirigente della Viabilità - il tracciato è stretto: siamo intervenuti più volte per collocare cartelli con limiti alla velocità, ma gli incidenti continuano [illegible] succedersi».

Il sindaco Ivo Bogetto [illegible] giunge un'ulteriore [illegible] di preoccupazione: «Abbiamo saputo - [illegible] in una lettera - che, al termine dei lavori attualmente in corso, l'Anas [illegible] rebbe orientata a proseguire con [illegible] interventi per recuperare un altro ponte. Ciò creerà ulteriori disagi ai cittadini».

«A questo punto - aggiunge il sindaco - il Comune chiede all'Anas di ripristinare la viabilità sulla statale almeno su [illegible] corsia e di assumere adeguati provvedimenti di viabilità alternativa in [illegible] [illegible] di ulteriori lavori». [r. s.]

Deciso l'appalto

Depuratore [illegible] Castelnuovo Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO. Una serie di lavori e opere pubbliche sono stati decisi dal Consiglio comunale nella prima [illegible] duta del 1995. E' stata approvata la costruzione [illegible] 60 loculi al [illegible] (spesa di 100 milioni); [illegible] frazione Mondonio, invece, verrà impiantata una pensilina per il pubblico, in prossimità della fermata dell'autobus, di fronte al piazzale del cimitero.

Intanto, è fissato al 10 febbraio il termine per le domande di partecipazione alla gara d'appalto per la costruzione [illegible] [illegible] impianto per il trattamento delle acque reflue (la base d'asta è di 240 milioni). La giunta ha poi definito la normativa per l'assunzione degli autisti per scuolabus [r. s.]

L'andamento demografico durante il 1994

Pochi nati in val Belbo e i paesi si spopolano

Dato comune a tutti i piccoli paesi [illegible] Sud Astigiano, è il forte saldo negativo tra [illegible] nati [illegible] i morti. Un segnale netto dell'invecchiamento dell'età media. Anche **Mombaruzzo** [illegible] si sottrae [illegible] questa regola: [illegible] fine '94 erano nati quattro maschi [illegible] sette femmine (fatto che di per sè fa ben sperare, perchè [illegible] media negli ultimi anni è di sei nascite), ma sono morti [illegible] abitanti: 10 uomini e 13 donne. Gli immigrati sono stati 37 (24 maschi e 13 femmine). Altrettanti gli emigrati con 19 maschi e 18 femmine. La popolazione totale [illegible] di 1.226 abitanti (605 uomini [illegible] 621 donne), 12 in meno rispetto un anno [illegible]. Il numero delle famiglie è [illegible] Nel '94 [illegible] Mombaruzzo sono stati celebrati [illegible] matrimoni, di cui [illegible] rito civile.

Incisa Scapaccino si attesta tra i più grandi centri della Valle Belbo con [illegible] abitanti (1.008 maschi e 1.060 femmine). La popolazione è però in calo: totalizza infatti un [illegible] 25 rispetto alla fine del [illegible]. So[illegible] nati dodici bambini (8 fiocchi azzurri [illegible] 4 rosa), ma sono morti 40 incisiani: 11 uomini e 29 donne. I nuovi iscritti allo [illegible] civile [illegible] 80 (metà maschi e [illegible] femmine), hanno invece lasciato il paese in 89 (44 uomini e 45 donne). Ci sono 965 famiglie e nel '94 [illegible] stati celebrati 20 matrimoni. Una curiosità: dai registri Aire (l'elenco degli nativi che abitano all'estero ma continuano a far registrare i loro [illegible] civili anche in Municipio), emerge [illegible] dato di 98 incisiani sparsi per il mondo.

Leggero calo di popolazione, anche a **Calamandrana**, che si attesta a quota 1.491 (728 maschi e 763 femmine). C'è [illegible] [illegible] perdita [illegible] dieci abitanti rispetto all'anno precedente. Sono nati [illegible] maschietti e [illegible] femminucce, i morti [illegible] 15 (11 uomini [illegible] 4 donne). [illegible] immigrati sono 40 (21 maschi [illegible] 19 femmine) e gli emigrati [illegible] (24 uomini e [illegible] donne). Il numero delle famiglie è 616 e nel '94 [illegible] coppie hanno convolato a nozze, di cui due con rito civile.

Il piccolo paese [illegible] **Vinchio** conferma sostanzialmente [illegible] numero di abitanti: sono 727 (363 uomini e 364 donne), solo due in meno dalla fine '93. Sono nati 4 bambini (2 maschietti e 2 femminucce), 13 i morti (7 uomini [illegible] 6 donne). Gli immigrati [illegible] 16 (5 uomini e 11 donne), mentre in [illegible] hanno lasciato il paese: 3 maschi e 6 donne. Le famiglie sono 311 e nel '94 sono stati celebrati 9 matrimoni, di cui [illegible] con rito civile. [e. ce.]

ernia — SOSTENUTA COME CON LE MANI
ERNIE, LAPAROCELE, [illegible] ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA [illegible] POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC [illegible] DELL'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Ag. Gen. PRAESIDIA srl - Via I. Frugoni, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendita a:
• [illegible] Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 • TORINO: Farmacia S. Salvario, v. M. Cristina 14
• [illegible] T.: Sanitas, via Carducci 16

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 20 - Tel. 02/58.470
10125 TORINO C.so Vitt. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211
15100 ALESSAN[illegible] sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA P.U.M.I. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.626
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente [illegible]ompass [illegible] Via Antica Zecca 3 - Tel. [illegible] 222
12100 CUNEO sig. SILVANO [illegible]ERRO Agente Publikompass spa Via S. Grancia 11 - Tel. 0171/630.832-630.838
28100 NOVARA PUBLISTAR srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALOTTINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 29 Tel. 0161/250.754-62.592

SCIARE AD UN'ORA DA ASTI
[illegible] E' POSSIBILE [illegible] FRABOSA SOPRANA [illegible] 1300
GIORNALIERO L. 25.000
PRESENTANDO QUESTO ANNUNCIO ALLE CASSE SCONTO DI L. 5.000
Per informazioni:
FRABOSA 1300 Srl - Tel. 0174 24.40.52

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

L'ITALIA, IL PIEMONTE E L'ASTIGIANO
ALCUNI INDICATORI ECONOMICI

Un'interessante fonte per eccellenza di dati statistici relativi all'economia è sicuramente la pubblicazione che periodicamente viene elaborata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.
L'ufficio studi dell'Unione Industriale ha tratto da questa fonte alcune tabelle da cui è possibile individuare come i diversi settori economici tradizionali (agricoltura, industria e servizi) concorrano alla produzione del reddito cioè della ricchezza di una nazione, di una regione o [illegible] provincia.
A livello nazionale, tra il 1980 ed il [illegible] la composizione percentuale per settori [illegible] reddito prodotto [illegible] variata nei termini di cui al seguente prospetto:

ITALIA
composizione percentuale del [illegible] prodotto

SETTORI	1980	1990	1992
Agricoltura	6,2	3,6	3,7
Industria	37,7	31,5	29,8
Terziario privato	44,1	50,6	52,1
Pubblica Amministrazione	12,0	14,3	14,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tra il 1980 ed il 1992, per l'Italia, nel complesso, si è registrata, nei diversi settori, la seguente variazione in punti percentuali:
- agricoltura -2,5
- industria -7,9
- terziario privato +8,0
- pubblica amministr. +2,4

Per il Piemonte secondo la tabella analoga a quella elaborata per l'Italia emergono i seguenti dati:

PIEMONTE
composizione percentuale del reddito prodotto

SETTORI	1980	1990	1992
Agricoltura	4,3	2,9	2,6
Industria	47,2	40,6	36,8
Terziario privato	40,2	46,3	49,7
Pubblica Amministrazione	8,3	10,2	10,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tra il [illegible] ed il 1992, per il Piemonte, si [illegible] registrata, nei diversi settori, la seguente variazione in punti percentuali:
- agricoltura -1,7
- industria -10,4
- terziario privato +9,5
- pubblica amministrazione +2,6

Tale trend, [illegible] livello nazionale e regionale [illegible] sostanzialmente lo stesso, anche [illegible] in qualche settore è leggermente diverso. [illegible] Piemonte resta comunque [illegible] regione ancora nettamente industriale rispetto al Paese nel complesso.
Una [illegible] molto significativa individua qual [illegible] la situazione, al 1992, nelle singole regioni del triangolo industriale:

Triangolo industriale
composizione percentuale del reddito 1992

REGIONI	[illegible]	[illegible]	TERZIARIO [illegible]	PUBBLICA AMMINISTRAZ.
Piemonte	2,6	[illegible]	49,7	[illegible]
Valle d'Aosta	1,9	26,6	57,5	14,0
Lombardia	1,6	38,2	51,7	8,5
Liguria	2,4	25,0	58,5	14,1

Nelle quattro regioni, l'agricoltura ha il più elevato peso in Piemonte [illegible] il più ridotto peso in Lombardia. Quanto all'industria, essa ha il più elevato peso [illegible] Lombardia e in Piemonte, mentre il peso più ridotto [illegible] riscontra in Liguria. Sono la Liguria e la Valle d'Aosta [illegible] regioni più terziarie sul versante privato e la stessa cosa avviene anche per il terziario pubblico. Più ridotto, per contro, [illegible] il peso del terziario privato in Piemonte e della pubblica amministrazione [illegible] Lombardia.
Scendendo poi nel dettaglio a livello provinciale con particolare riferimento alla provincia di Asti è interessante la tabella seguente dove vengono comparate le diverse province del Piemonte [illegible] relazione al peso [illegible] diversi settori nella produzione del reddito sempre per il 1992

Province	Agricoltura e foreste	Industria	Terziario privato	Terziario pubblico
Alessandria	3,6	28,5	55,2	12,4
Asti	[illegible]	37,6	47,2	9,6
Cuneo	7,9	30,4	50,4	11,3
Novara	1,8	42,8	44,8	10,6
Torino	0,9	37,2	51,0	10,9
Vercelli	3,2	43,6	43,2	10,0
Piemonte	2,6	[illegible]	49,7	10,9

notiamo così come l'agricoltura ha ancora un peso significativo nella provincia di Asti ed anche in quella di Cuneo. Il peso dell'industria è sicuramente rilevante nella nostra provincia e precede province quali Alessandria, Cuneo e addirittura Torino ponendosi su valori simili [illegible] quello dell'intero Piemonte.
Un'indicazione diversa emerge invece per il terziario privato.
La nostra provincia con un quadro di «terziarizzazione» del 47,2% (sempre inteso come composizione percentuale del reddito prodotto) occupa posizioni [illegible] retroguardia tra le province piemontesi. Il suo valore è anche di oltre due punti inferiore al dato regionale [illegible] di ben 4 punti rispetto al dato nazionale.
Significativo, infine, il dato relativo al terziario pubblico. Tale settore [illegible] concorso con solo il 9,6% alla formazione del reddito della provincia contro un valore medio per [illegible] Piemonte del 10,9%.
Una curiosità: [illegible] [illegible] provincia di Alessandria [illegible] non come si potrebbe pensare [illegible] il capoluogo regionale Torino la realtà territoriale in cui il terziario (pubblico e privato) incide [illegible] più nella produzione del reddito: ben per 67,6%.

RIMBORSI IVA UN NUOVO OSTACOLO «PIOVUTO DALL'ALTO»

Come per tante [illegible] imposte, [illegible] contribuente [illegible] succedere [illegible] trovarsi a credito [illegible] iva. Che [illegible] determina tale situazione?
Per comprendere chiaramente questa realtà operativa basta conoscere un [illegible] fondamentale dell'imposta sul Valore Aggiunto: [illegible] principio della detrazione.
Infatti, tutti i contribuenti iva, [illegible] ciata, professionisti, artigiani, commercianti, versano l'iva in periodi ben definiti (una volta [illegible] mese o ogni tre mesi) facendo la [illegible] ferenza tra l'imposta che gli stessi hanno pagato sui beni [illegible] servizi acquistati e l'imposta che [illegible] addebitato ad altri per i beni [illegible] servizi che hanno venduto. In [illegible] linea teorica [illegible] contribuente che non lavori in perdita dovrebbe sempre [illegible] a debito (cioè dovrebbe sempre versare l'iva) [illegible] mai a credito.
Ma non è così. Ad esempio succede [illegible] un contribuente che opera in qualche particolare settore (come i settori alimentare [illegible] dell'edilizia) acquista materie prime con una aliquota al 19% e vede i propri prodotti finiti al 4%. Ecco, dunque, un caso in cui il contribuente (impresa, artigiano, commerciante) si trova, [illegible] dice [illegible] termine tecnico, in una situazione strutturale di continuo credito d'imposta.
Crediti d'imposta che raggiungono, non di rado, valori pari a centinaia [illegible] milioni [illegible] lire.
Fino ad alcuni mesi fa tale realtà operativa che interessa molte aziende astigiane trovava una sua soluzione attraverso il meccanismo [illegible] rimborso a cui provvede[illegible] e provvede tuttora per [illegible] generalità dei contribuenti il locale ufficio Iva. Purtroppo tale [illegible] [illegible] si è inceppato non per cause [illegible] dipendenti dalla volontà dell'ufficio Iva [illegible] Asti ma bensì per un [illegible] micragnosa circolare emanata dalla Direzione Generale del Ministero delle Finanze nel dicembre [illegible]. In sostanza con questo pronunciamento del Ministero cui tutti gli uffici Iva si devono attenere, al semplice sistema che si adottava per verificare se il contribuente [illegible] diritto al rimborso iva consistente nel trovare [illegible] quota media sugli acquisti, l'aliquota media sulle vendite [illegible] se quest'ultima è inferiore alla prima competeva il rimborso, ha sostituito senza dare alcuna motivazione una formula matematica di medie ponderate di complicati rapporti proporzionali e di equazioni di raffronto da far impallidire un professore universitario [illegible] matematica pura.
L'Unione Industriale ben comprendendo il disagio creato [illegible] numerose imprese che si vedranno bloccare rimborsi legittimi per centinaia di milioni è intervenuta presso la Confindustria e l'Assonime di Roma, l'Associazione specializzata nella consulenza [illegible] alle imprese, perché si facciano parte attiva nel portare il [illegible] al Ministero delle Finanze.
Pare che questa azione di sensibilizzazione abbia avuto gli effetti sperati. Infatti, circola la voce di un «ripensamento» da parte del Ministero che dovrebbe permettere un giusto e corretto «ritorno al passato» tanto desiderato da tutti i contribuenti coinvolti in questa vicenda.

ECONOMIA IN CRESCITA... SALVO COMPLICAZIONI

Il Centro [illegible] Confindustria ha elaborato a dicembre [illegible] previsioni dell'economia italiana per il biennio 1995/96. Secondo le nuove previsioni, le tendenze [illegible] fondo dell'economia restano positive, con crescita [illegible] accelerazione [illegible] inflazione in calo; pesano, però, le forti incertezze politiche che, incidendo sui tassi d'interesse e cambio, potrebbero condizionare negativamente l'intero quadro previsivo. Il [illegible] è previsto crescere l'anno prossimo [illegible] circa il 3%, essenzialmente per effetto dell'accelerazione della domanda interna (tab. 1); il contributo della do[illegible] [illegible] netta risulterà [illegible] positivo, ma in ripiegamento rispetto [illegible] 1994.
La maggiore domanda interna [illegible] rifletterà la ripresa degli investimenti e il proseguimento, anche se su ritmi inferiori a quelli del 1994, del ciclo delle scorte. In lieve ripresa dovrebbero risultare i consumi privati, a riflesso dell'aumento del [illegible] reale disponibile.
Nel 1996, la crescita si porterebbe [illegible] 3,2%, sospinta dall'accelerazione degli investimenti [illegible] [illegible] consumi.
Le esportazioni, anche se in rallentamento, dovrebbero ancora rappresentare la componente più dinamica della domanda, mentre le importazioni risulterebbero in accelerazione; il contributo del settore estero alla [illegible] del Pil rimarrebbe lievemente positivo.
L'inflazione [illegible] prevista ancora in decelerazione (3,4% [illegible] [illegible] [illegible] 2,7 nel 1996).
I principali contratti nazionali dell'industria, già rinnovati, determineranno incrementi retributivi in linea con l'inflazione programmata; la contrattazione aziendale, i cui effetti si espliceranno soprattutto nel 1996, sarà commisurata agli andamenti aziendali; gli effetti sui guadagni reali di fatto e, soprattutto, [illegible] costi unitari di produzio[illegible] dovrebbero quindi [illegible] contenuti. Gli incrementi di produttività connessi all'accelerazione produttiva favoriranno [illegible] andamento moderato [illegible] del lavoro per unità [illegible] prodotto.
Il quadro di finanza pubblica mostra che, se la riforma previdenziale [illegible] realizzata nei tempi stabiliti [illegible] secondo i principi annunciati (che erano sostanzialmente [illegible] base delle misure già contenute nel disegno [illegible] legge finanziaria) e [illegible] i [illegible] d'interesse diminuissero, si avrebbe un miglioramento del fabbisogno del settore statale (140.000 miliardi nel 1996). Tali andamenti non sono però sufficienti a garantire una stabilizzazione [illegible] rapporto debito/Pil nel 1996.
L'insufficiente risanamento precluderebbe l'ingresso della nostra moneta [illegible] Sme e manterrebbe i tassi d'interesse reali su livelli ancora elevati.
Lo [illegible] descritto potrebbe peraltro risultare molto ottimistico.
[illegible] non si realizzasse, [illegible] tempi e modi annunciati, la riforma del sistema previdenziale e i tassi d'interesse [illegible] tornassero a scendere, in conseguenza di annacquamenti della linea di risanamento finanziario, l'intero quadro andrebbe incontro a un forte deterioramento; si genererebbero tensioni sul cambio e [illegible] metterebbero a serio rischio il calo [illegible] l'inflazione e la crescita.

Tab. 1 - Le previsioni per l'economia italiana [illegible] (variazioni percentuali)

	1995	1996	1995	1996
Prodotto interno lordo	-0,7	2,2	3,0	3,2
Consumi delle famiglie	-2,1	1,2	2,0	2,4
Investimenti	-11,1	0,2	[illegible]	5,1
Esportazioni di beni e servizi	[illegible]	8,6	7,0	7,1
Importazioni di beni e servizi	[illegible]	6,6	[illegible]	6,4
Partite correnti*	1,2	1,9	2,3	2,6
Occupazione (unità standard)	-2,8	-0,9	0,7	1,4
Inflazione al consumo	4,6	3,9	3,4	2,7
Retribuzioni: totale economia	3,1	3,2	3,2	2,9
Industria	3,0	3,6	3,4	3,2
Clup: totale economia	1,3	[illegible]	1,2	1,2
Industria	0,7	-0,7	0,7	1,0
Fabbisogno totale	183,0	160,0	145,0	[illegible]
in % del Pil	10,5	8,7	8,3	7,6
Fabbisogno primario	-24,0	-15,0	-37,0	-37,0
in % del Pil	-1,5	-0,9	-2,1	[illegible]
Debito pubblico*	119,4	124,0	[illegible]	126,1

* Rapporto % con il Pil

GRUPPI SOCIETARI NUOVO BILANCIO TARGATO CEE

I docenti: dott. Sergio Marchese

Si è concluso giovedì 26 gennaio ultimo scorso [illegible] [illegible] di aggiornamento professionale indirizzato ai responsabili amministrativi dei Gruppi societari sul tema «Aspetti contabili e fiscali del nuovo bilancio conso[illegible] di gruppo e fiscalità di gruppo». Gli argomenti trattati nelle due giornate di studio so[illegible] di estrema attualità [illegible] [illegible] considera che per molte imprese, già a partire dal 1995, scatterà l'obbligo della redazione del bilancio in forma consolidata. Non va infine dimenticato il peso crescente che in un contesto di espansione delle [illegible]ività, anche [illegible] di fuori dell'Italia, [illegible] assunto il trattamento fiscale [illegible] redditi prodotti all'estero.
I relatori dell'iniziativa sono stati il **dott. Sergio Marchese**, il **dott. Primo Ceppellini** ed il **dott. Luca Poggi** affermati professionisti collaboratori, tra l'altro, del quotidiano «Il Sole 24 Ore».
Va rilevato, infine, un aspetto originale nell'organizzazione del corso. [illegible] è infatti trattato di una iniziativa [illegible] lizzata in collaborazione tra Unione Industriale di Asti e Unione Industriale di Alessandria attraverso le rispettive società di servizi. Come è stato fatto osservare si so[illegible] così potuti incontrare responsabili amministrativi [illegible] aziende astigiane [illegible] alessandrine che ha permesso, tra l'altro, [illegible] conoscere co[illegible] opera e quali possono essere le metodologie del «vicino della porta [illegible] to».

I docenti: dott. Primo Ceppellini

Una panoramica dei partecipanti

Acqui, ieri il corteo di protesta promosso dalle organizzazioni agricole

Con il tango contro la discarica

Lungo le strade un centinaio di persone con una settantina di trattori. Slogan intervallati da musica. «L'impianto che si vuole costruire a Gavonata arrecherà danni agli agricoltori»

ACQUI. Al suono del tango, con i trattori, lungo le strade di Acqui. Per protestare la decisione del Consorzio rifiuti di costruire una discarica a Gavonata Cassine. Ieri mattina hanno sfilato circa settanta trattori e un centinaio di persone a piedi: c'erano rappresentanze delle cantine sociali e delle associazioni di categoria degli agricoltori, ma anche una delegazione del consiglio di fabbrica della Tacchella macchine.

La manifestazione si è svolta pacificamente, grazie anche al meticoloso servizio d'ordine di vigili, carabinieri, polstrada e agenti della questura. I trattori, preceduti da persone munite di cartelli con slogan anti discarica, passati anche sotto finestre del municipio (sede anche del Consorzio rifiuti). Gli slogan stati intervallati a brani di tango.

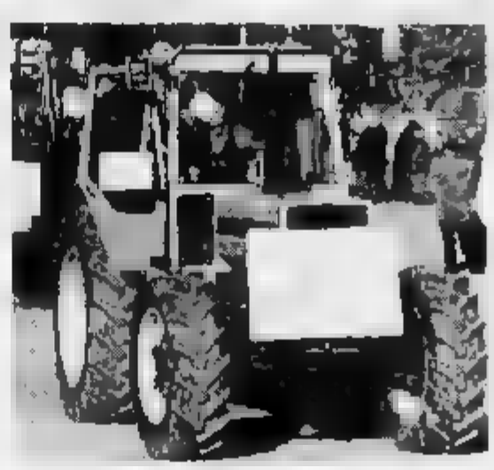
«Siamo venuti ad Acqui per dimostrare contrarietà alla costruzione di una discarica a Gavonata - dice il sindaco di Cassine, Claudio Fittipaldi -. La zona intorno alla cava è coltivato a vigneto e gli agricoltori verrebbero danneggiati sotto l'aspetto e dell'immagine. Non capisco le motivazioni di questa scelta, visto che nell'Acquese ci sono zone non coltivate e che andrebbero benissimo per costruirvi una discarica».

In piazza Italia, esprimere solidarietà ai manifestanti, c'era solo il consigliere di Rc, Adriano Icardi.

Intanto, il consiglio amministrazione del Consorzio ha esaminato una bozza del progetto dell'impianto smaltimento. struttura dovrà ospitare per almeno cinque anni la spazzatura prodotta dai 28 Comuni dell'Acquese, a fronte di una capienza di circa trecentomila metri cubi. Rifiuti però conferiti ad Acqui dalle discariche di Alice Castello, Basse di Stura, Masserano e Novi. Sono le discariche a cui Acqui fatto capo in occasione delle emergenze rifiuti susseguitesi in questi anni. Verrà «restituita» agli acquesi la stessa quantità di immondizia che avevano inviato fuori città.

Il progetto definitivo della discarica sarà sottoposto al consiglio di amministrazione entro il 6 febbraio.

Luca Ferrise



Alcune immagini del corteo di ieri mattina ad Acqui. Il progetto della discarica prevede lo smaltimento di rifiuti a Gavonata per almeno 5 anni
FOTO BUSI

IN BREVE

Interpellanza parlamentare sullo stabilimento

Il Gruppo Abete ha in programma investimenti in Russia, Albania, Romania, ma allo stabilimento di Casale, che pare restare chiuso. Lo denuncia il deputato Angelo Muzio al ministro dell'Industria, a chiede di convocare sindacalisti e rappresentanti aziendali per chiarire la situazione. Anche tenendo conto che i addetti dello stabilimento di Casale ancora non hanno ricevuto soldi dalla cassa integrazione. [t. f.]

BORGO

Oblazione per l'infortunio di dipendente Silcam

Si è chiuso l'oblazione il procedimento contro l'imprenditore Felice Farotto, 64 anni, amministratore unico della Silcam, accusato di non aver messo in atto le necessarie misure di sicurezza per evitare l'infortunio accaduto al dipendente Rocco Michele Fortino, 31 di Borgo S. Martino. [s. m.]

«Cronaca in diretta» si occupa di amianto

Domani alle 16 Raidue, con «Cronaca in diretta», sarà a Casale per registrare un servizio sul problema amianto, con varie interviste. [t. f.]

Si è sposato l'assessore Sport

Fiori d'arancio per l'assessore casalese allo Sport Mauro Varese: ha sposato Simona Merlo, commessa in un negozio di orificeria del [t. f.]

Agriturismo

Un Centro europeo di donne

CASALE. Nasce Monferrato il primo «Carrefour» femminile d'Italia. E' un «Centro europeo di informazione», promosso finanziato dalla Cee, cui esistono sei esempi nel nostro Paese, nessuno di donne.

L'iniziativa sarà formalizzata i prossimi mesi. le basi sono state gettate in un incontro all'Enoteca di Vignale, a cui hanno partecipato anche imprenditrici giornaliste francesi, intenzionate a far nascere anche un «Carrefour» femminile delle Alpi Marittime.

Spiega Alda Grassi, trice del nucleo di donne che sovrintende la nascita del «Carrefour» femminile del Monferrato: «Stiamo mettendo a punto il progetto con gli obbiettivi che intendiamo perseguire nel settore rurale e turistico, tra i diversi corsi di formazione in vari settori lingue, esigenze dei consumatori, preparazione a incarichi amministrativi, sviluppo dell'agriturismo».

E' anche prevista l'apertura di uno sportello informazione che sarà dotato di una banca dati collegata con tutta l'Europa e la realizzazione di un «Bollettino» tradotto in varie lingue per un reportage completo dell'attività svolta da far circolare nei vari Paesi della Cee.

Del nucleo costitutivo, coordinato dalla Grassi, fanno parte Daniela Villa, Laura Ciceri, Margherita Merlo, Vanda Facchin, Elisabetta Delfino, Gloria Ratti e Stefania Boroso. [s. m.]

Fissato il processo

Maresciallo calunniato dal medico?

CASALE. Sarà processato il 22 marzo in tribunale Alessandria, il medico monferrino Giovanni Barigazzi, o di aver calunniato comandante della stazione dei carabinieri di Vignale, maresciallo Campana.

Il procedimento penale si aggancia a precedente vicenda, in cui coinvolto il figlio del professionista un amico, accusati di atti vandalici nel territorio competenza della stazione di Vignale.

Secondo la denuncia, presentata dal maresciallo Campana, il medico sarebbe l'autore di una lettera in cui si accusava carabiniere di incolpato il giovane per una sorta di antipatia scaturita motivi personali. Lo scritto fu sottoposto a perizia calligrafica e l'esito indusse il magistrato alessandrino a a giudizio Barigazzi per calunnia. Il processo rinviato per consentire un confronto tra il perito nominato d'ufficio e il perito della difesa, perchè pare che conclusioni dei due esperti non siano univoche. [s. m.]

D'ACQUI

Il 6 febbraio

Apre sportello la Cassa di Asti

MONTECHIARO D'ACQUI. Da lunedì 6 febbraio, la Cassa di risparmio di Asti aprirà un nuovo sportello nell'Acquese.

L'agenzia ha trovato sede a Montechiaro d'Acqui in piazza Europa 14, e il numero telefono è 0144/92416. Reggente è stato nominato Angelo Piombo, che sarà coadiuvato dalla Chiara Ferro.

Il nuovo sportello bancario, dotato bancomat. «Con questa iniziativa - spiegano alla Cassa - proseguiamo nella strategia volta ad assicurare ai comuni della provincia astigiana ed quelli limitrofi, la presenza di sportello bancario in grado soddisfare le esigenze di famiglie e aziende, una linea di continuità con il tessuto insediativo esistente».

l'apertura di questa filiale, sale a 73 il numero degli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti, di cui 12 in città, 52 filiali in provincia di Asti, in provincia di Alessandria, 4 in provincia Torino e 2 in provincia di Cuneo. [r. s. a.]

Il colpo alle Poste

Un casalese a giudizio per la rapina

TERRUGGIA. Era bastata la descrizione fisica del giovane che il 9 agosto aveva preso d'assalto l'ufficio postale di Terruggia per consentire alla polizia individuarlo.

Di costituzione magra, statura molto alto, con una maglietta che gli era già stata notata addosso chissà quante volte a Casale: era stato facile risalire a Fabrizio Cebrario, 26 anni, abitante in Verdi, più volte finito nei guai per furto.

rapinatore, che si fatto consegnare dalla direttrice della Posta, Giustina Porta, quattro milioni in contanti, aveva il volto mascherato da un passamontagna e teneva una mano la maglia, simulando il possesso di una pistola.

Messo segno l'assalto, il bandito era poi fuggito a bordo di una «Citroën Ax», rubata poco prima del «colpo» a Casale.

Ieri, al termine dell'udienza preliminare, il gip Gennaro Bernardo ha rinviato a giudizio Fabrizio Cebrario. Il giovane sarà processato in tribunale il 22 giugno prossimo. [s. m.]

Da oggi la raccolta delle autocertificazioni Popolo, Terranova e Oltreponte

Casale, anticipi agli alluvionati

Sulla base delle denunce, sarà versato il 30 per cento dei danni subiti il 6 novembre. I pagamenti avverranno entro 15 giorni. Complessivamente le richieste di rimborso sono di circa 13 miliardi

CASALE. Cominciano oggi le procedure per distribuzione alle popolazioni alluvionate di Casale Popolo, Terranova e del quartiere Oltreponte dell'acconto 30 per danno denunciato in occasione dell'alluvione del 6 novembre.

Le 550 famiglie di Casale che hanno denunciato danni si dovranno presentare entro il 4 febbraio, in date già fissate per ciascuna, negli uffici comunali e di quartiere per firmare un'autodenuncia in cui si certifica effettivamente il danno subito e già segnalato dopo il 6 novembre. Poi gli uffici del Comune predisporranno le pratiche di pagamento e entro dieci, forse quindici giorni, arriveranno i soldi: saranno riscuotibili negli uffici della tesoreria. Banco del Monte di Lombardia. Complessivamente i danni denunciati i casalesi ammontavano a 7 miliardi per i beni immobili e a circa per i beni mobili.

Sono stati organizzati tre centri di raccolta delle autodenuncie. Nelle sedi dei quartieri di Terranova e Popolo e all'assessorato ai Sservizi sociali, in Mameli 14. Tutti funzionano dalle 8 alle 14.

Prime ad essere convocate, questa mattina, sono famiglie Terranova con l'iniziale del cognome compresa fra A e G e quelle di Popolo con l'iniziale tra A e C. Domani dovranno presentare per la firma i terranovesi con l'iniziale da I a Z e i popolesi da C a D. Venerdì sarà la volta dei popolesi con iniziale del cognome tra D e e sabato quelli della stessa frazione relativi alle lettere che vanno da N a Z. Ultimo giorno per la firma, lunedì 6 febbraio, utilizzabile però solo dai casalesi delle Adam, Vecchia Vercelli e del primo rondò per Popolo.

Spiegano in Comune: «Per quanto riguarda il saldo dei soldi dovuti, lo Stato deve ancora fornire informazioni. Ma probabilmente sarà chiesta entro 60 giorni una nuova denuncia di me dei danni subiti che poi saranno accertati definitivamente per essere infine soldati entro i prossimi mesi».

L'acconto che verrà pagato nei prossimi giorni ha dei limiti. Per i beni mobili non darà pagata una cifra superiore ai 50 milioni per richiedente. Mentre per i beni immobili il massimo è di un milione mila lire per metro quadrato, fino a un massimo di 200 metri quadroti.

Intanto il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione, annuncia una nuova iniziativa riguardante il problema Iva per le aziende alluvionate: «Una norma Cee prevede che non ci possano essere ribassi alle aliquote, e chiesto ai ministri dell'Industria e delle Finanze di concedere rimborsi».

Tino Ferrarotti

FIUME PO

Escavazioni e controlli

CASALE. Partono, dopo mille polemiche, le operazioni escavazione del fiume Po. oggi all'albo pretorio dei paesi rivieraschi sarà pubblicato il bando di aggiudicazione dei lavori di escavazione dell'alveo per la regimazione idraulica del fiume. Per quanto riguarda Comune di Casale, riguarderanno il tratto intorno alla diga Lanza e la zona tra il ponte dell'autostrada Voltri-Sempione e la foce del fiume Sesia. Si dovranno esclusivamente prelevare gli «anomali accumuli ghiaiosi-terrosi presenti in alveo», e il ministero dei Lavori pubblici assicura che le operazioni saranno attentamente controllate per evitare abusi. Intanto, questa mattina alle 9,30, alcuni rappresentanti del Magistrato del Po saranno a Gabiano per discutere, con il sindaco e con la popolazione, sulle opere necessarie per proteggere zona della Pilgera che periodicamente viene sommersa dalle piene del fiume. [t. f.]

L'avventurosa vita di Giovan Battista Boetti detto «Mansur Ushurma»: da Camino all'Oriente

In rivolta contro i russi prima di Dudaiev

C'era un monferrino alla testa dei ribelli ceceni nel Settecento

CASALE. Era monferrino il primo predecessore del presidente separatista ceceno Giokhar Dudaiev contro i russi. chiamava Giovàn Battista Boetti, nato nel 1743 in una villetta che ancora esiste a Piazzano, frazione di Camino.

Boetti, noto anche come Mansur Ushurma o al Mansur (ovvero Il Vittorioso), ebbe una vita davvero avventurosa e scrisse una delle pagine più importanti della storia della Russia. Anche il suo nome è pressoché sconosciuto e nemmeno le enciclopedie ricordano. Giorgio Sambonat su di lui anni fa ha scritto un libro, pubblicato dalla Marietti.

Giovan Battista Boetti, nato il 2 giugno 1743, divenne frate domenicano e fu spedito in Oriente come missionario. presto, però, gettò saio e si convertì all'Islam. Fondò addirittura una nuova religione, un misto di Islam e cristianesimo di cui fu profeta guerriero. Ormai famosissimo, stanziò nel Caucaso, in una zona della Russia meridionale dove fondò un vasto, anche se effimero, impero.

Ma non si conosce molto di Mansur, della cui storia restano solo alcuni documenti in Vaticano, negli archivi Stato italiano e russo e dalla Georgia e della Turchia. La vita fu sempre rivestita da un alone leggendario. Si che divenne assoluto di Georgia, Circassia, Armenia, Cecenia e Caucaso. Proprio in quel periodo guidò la prima rivolta dei ceceni, sfidando l'esercito della potentissima Caterina di Russia. Fu guerra sanguinosa, che durò 18 anni. Alcune quelle battaglie ricordate nella della Cecenia, come quella Sul Sunzha - il fiume nella città di Groxny - vinta dall'esercito di Mansur.

poi i russi ebbero la meglio: nel 1791, Mansur fu vinto e catturato dall'esercito di Caterina. Venne condannato morte, ma il monferrino fu protagonista di un'avventurosa fuga dal carcere di Solowetsh. Da allora di lui si persero le tracce. Si dice sia tornato in Caucaso, tentando fomentare un'altra rivolta, ma riuscendo solo a organizzare alcune scorribande contro i russi. E c'è chi che, braccato, sia fuggito a Bagdad dove alcuni hanno individuato la figura di Mansur in un famoso sapiente. [t. f.]

Un'immagine degli di questa settimane a Grozny, in Cecenia. Mansur si ribellò a Caterina Russia per anni e vinto e catturato nel 1791: il monferrino riuscì però a fuggire

L'iniziativa di un'organizzazione di podisti dell'Assia meridionale

I tedeschi «marciano» su Cocconato Tracceranno percorsi artistico-paesaggistici

COCCONATO. A Pasqua, Cocconato conoscerà i «Wanderer». Un'invasione pacifica dei rappresentanti dell'associazione di marciatori («wanderer» appunto) che nell'Assia meridionale conta 20 mila iscritti (650 mila in tutta la Germania, raccolti negli Rodenwaldklub).

I Wanderer (invitati dalla Regione) tracceranno con vernice ecologica e paletti quattro percorsi di 60/70 chilometri complessivi tra Cocconato (dove verrà collocata la base operativa), Castelnuovo Don Bosco e Albugnano. Se l'iniziativa darà risultati positivi, i tragitti dovrebbero espandersi in altri paesi della

Attesi già per la scorsa primavera, i tedeschi avevano poi declinato l'invito per problemi organizzativi.

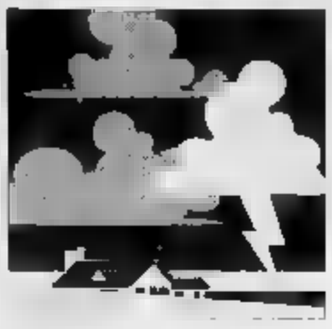
Nel frattempo però l'Ufficio tecnico del Comune Cocconato aveva approntato una serie di sentieri da proporre ai marciatori ora un gruppo cinque architetti ha offerto altri tracciati, studiati per l'occasione.

I marciatori «sbarcano» quindi alla scoperta del Nord-Astigiano e Monferrato: dopo aver «palinato» zona del Sestriere, Pragelato parte della Toscana si apprestano a creare itinerario piemontese.

«A questa associazione - spiega Francesco Ferrero, tra i coordinatori, tiene i contatti con la Germania, insieme ad amministratori della zona e rappresentanti del mondo vitivinicolo locale - presenteremo il nostro biglietto da visita: natura incontaminata, testimonianze storiche e artistiche, gastronomia. Poi però dovremo essere così bravi da aumentare la ricettività alberghiera, gli agriturismi e inserire i nostri paesi guide turistiche attrezzate».

Una serie di intenzioni che in questo periodo si affiancano progetto di rilancio del Nord-Astigiano (esiste un sodalizio di 28 Comuni attesa di ricevere finaziamenti per oltre cinque miliardi dalla Cee). «In previsione - aggiunge Ferrero - di veder arrivare turisti che passeggiano, fanno sport, visitano monumenti ma anche dormono e mangiano pagando in valuta pregiata».

L'Astigiano (in particolare il Nord a lungo dimenticato), gioca la carta del turismo di qualità, soddisfando senza difficoltà (almeno da un punto di vista paesaggistico) alle esigenze dei camminatori tedeschi: lunghezza dei sentieri 2 e 5 chilometri (perchè i wanderer ritorno nella giornata punto di partenza), preferenza per il suolo naturale, richiesta di punti di particolare interesse naturale, artistico e di tradizioni eno-gastronomiche. [m. t.]



«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone da tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla grave calamità del 5 e 6 novembre e tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, cresce il malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. Si è così deciso di scendere in piazza per sollecitarne l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per le aziende, legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione che rispetti il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle ore 14.30 e partenza del corteo che percorrerà le città. Seguirà un incontro con parlamentari e senatori piemontesi al palazzo dei congressi fiore all'. Sono invitati i sindaci il gonfalone, le associazioni di categoria, del volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E ancora roulotte, sabato sera, in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A tre mesi dalla catastrofe, gli alluvionati non hanno ancora ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato. La situazione si fa ogni giorno più difficile. Il coordinamento dei comitati ha deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero di Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti produzione da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le alluvionate. «Solo nel comprensorio albe - dice il direttore dei commercianti Giancarlo Drocco - sono ben le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccola e media dimensione sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ne aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi o un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno già cessato l'attività e licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Drocco: «Occorrono aiuti a fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste e troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba con 29 miliardi di danni!

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea che anche gli artigiani hanno ricevuto nulla e ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore non è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose si avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte un mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigiane incidono i costi dei macchinari. Parecchi erano già gravati da mutui ancora da pagare, sono da sostituire o esigono costose riparazioni che non sempre li rimettono a posto. Non si esagera dicendo che molte sono le condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione di sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese della diocesi, domenica, durante le . Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo di Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

Una delle tante dimostrazioni per sollecitare gli , in alto, la Ferrero di Alba

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mon e Cevetta» compie il primo passo concreto. Il febbraio, le autorità e i cittadini del Cebano sono invitati a partecipare alla pulizia piazza d'Armi. Dalle 8, tutti muniti di una pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango e detriti: esempio della grande volontà ripartire in fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale da parte delle autorità competenti, dal Governo al Magistrato del Po.

commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti si chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, momento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili del Comitato -, più la nostra protesta avrà eco e dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». (p. s.)

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito il fango dalla strade, e i vi più nessuno». A Cerro, piccolo centro astigiano sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre dall'alluvione, è stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paola, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando in paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si è visto ben poco». Maria Teresa Paola gestisce, con la figlia sedicenne Morena, il circolo Arci del paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi di chiusura causa alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tutto questo silenzio non mi piace e così ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni di alcuni programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cerro». Un contatto c'è già stato il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare delegazione di cerresi.

Cerro, il 6 novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua (in alcuni punti alto fino a metri) e fango. Nessuna vittima: ma i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ha sfondato il pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ad interventi di volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - noi un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero: tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma non basta perché il disastro è enorme. Per tornare alla normalità ci vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere il contributo del 30 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro ventina giorni il meccanismo potrà mettersi moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa è completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune controllerà e in un paio di giorni ai privati potranno essere liquidate le somme. Aggiunge il sindaco: «Siamo in attesa trasferimento denaro da parte dello Stato».

Brunella Mascarino

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sono pronte a organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» se in tempi brevi non si sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati e i finanziamenti alle aziende. «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massimo Pozzo e Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte del Piemonte - è stato detto - è disastrata, oltre alle altre provvidenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. Se nel '94 si sono fatte le grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, a fronte di una ripresa industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passata dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti e i finanziamenti previsti per i cittadini e le imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento danno subito, anche l'obiettivo di mettere fondi a disposizione della ripresa .

Intanto, su iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Re sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a un impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» con le imprese danneggiate hanno partecipato il senatore Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura e della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della edili dell'Unione industriale, e Gaetano Bellotti, al vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento di apertura lavori, il presidente giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato il travagliato iter dei tre decreti legge emanati dal go dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi di applicazione. Ha chiesto ai parlamentari un impegno incondizionato per una rapida conversione in legge con modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali a tasso agevolato. Non manca critiche all'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori economici con sede nelle colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi conto capitale come alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

Da Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza sostegno all'attività produttiva «superando a livello parlamentare le divisioni fra maggioranza e opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiana), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al là degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità delle banche, molto dipenderà dalla voglia di ripresa e sacrificio degli imprenditori colpiti». (g. fe.)

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni cercano dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo in tutto il territorio piemontese, le richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni (i bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl 20 (p. Cavalletti 7, tel. 0131 / 865.338): 1 coadiutore amministrativo part time e 1 coadiutore sanitario di igiene in trasferimento; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica supplenti. Acqui Terme, Usl 22 (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto di radiologia diagnostica, 1 di otorinolaringoiatria e 1 di chirurgia generale, 1 ostetrica, 8 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Co (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 253.990): 1 conducente messo patente D. Mondovì, Usl 15 (via San Pio V 6): 1 primario di laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e servizio trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl 18 (telefono 10173/316.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiere professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): 2 tecnici di angiocardiochirurgia perfusionista, 2 aiuti oculistica, 5 infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale San Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 di audiologia, 1 aiuto oncologo. Fiano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5ª qf. Chieri, Usl 8 (via della Consolata 5, telefono 011 / 94.291): incarico di 8 mesi e 1 medico nel servizio di medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl 50 (corso Vercelli 159, . 0163 / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 anestesia e rianimazione. (c. n.)

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna a investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico Botto Poala, imprenditore a capo dell'Unione industriale biellese, è stato eletto presidente del neonato «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significativa, che consolida l'immagine del sistema produttivo biellese in Italia. I distretti sono infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno a una particolare produzione: nel di Biella, la lana.

Come annunciato di recente dal presidente Botto Poala, le aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è stato definito sia dall'Unione che dalla Camera Commercio anno di ripresa, le esportazioni del tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 18 per cento.

L'andamento positivo è destinato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, il primo scorcio del '95 sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche la situazione degli incassi sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature cardate e i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al mercato interno, dove la situazione è ancora stagnante.

La ripresa è vivace, ad esempio, nel settore meccanico, per anni «cenerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si sia finalmente agganciato al trend positivo. Il settore presenta una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento del 27 per cento e con interessanti nuovi sviluppi in India e Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintorie, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '95 il 40% delle aziende ha la sostituzione degli impianti nel budget.

Altre buone notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale è previsto aumento di domanda del 26 per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che ancora manca sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, a volte nel per cento dei casi, ma si arriva a sfiorare punte del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà nei prossimi mesi».

«E' vero - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl -, le industrie personale esperto e questo va a svantaggio dei tanti giovani che s'affacciano oggi sul mondo lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi incentivi per favorire la formazione».

Emilia Gualbello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

Un'iniziativa a favore dei ristoranti astigiani alluvionati

A cena con Lavia e Fo

Quattro spettacoli della stagione abbinati a serate gastronomiche Calato il sipario, incontro con gli attori. Primo appuntamento il 27

ASTI. Il «Dopoteatro della solidarietà» ha avuto [illegible] con Asti Teatro: gli spettatori hanno così potuto incontrare e cenare, talvolta gomito a gomito, con gli attori appena applauditi negli spettacoli presentati al festival. Il punto di riferimento di piazza Castigliano ha registrato un consenso crescente, che ha consentito di portare aiuti ad associazioni [illegible] volontariato astigiane, abbinate alle serate.

Ora il «dopoteatro» viene proposto anche per la stagione di prosa invernale organizzata dal Comune e l'intervento benefico sarà rivolto a ristoranti e pizzerie danneggiati dall'alluvione. Quattro gli appuntamenti che avranno una cornice gastronomica, con un «break» prima dello spettacolo, alle 19,30, e con la cena, cui parteciperanno gli attori, dopo che il sipario sarà calato.

Gli abbinamenti [illegible] stati sorteggiati e l'incasso (dalle [illegible] mila lire per il «break» alle 30-25 mila lire per le cene), sarà interamente destinato ai locali alluvionati. La distribuzione sarà curata dal Comune.

Queste le date in cui si svolgerà il dopoteatro:

Il 27 febbraio, in occasione di «Gian Burrasca, ovvero un monello in casa Stoppani» con la compagnia Arca Azzurra di Ugo Chiti, si cenerà al ristorante Reale;

23 marzo, dopo l'operetta «Al Cavallino Bianco», cena al ristorante Barolo & Co., in via Battisti;

[illegible] aprile, dopo «Il sogno [illegible] uomo ridicolo» interpretato [illegible] Gabriele Lavia, appuntamento all'Angolo del Boato in [illegible] Comentina;

[illegible] maggio in occasione del «Ruzzante» presentato da Dario Fo, appuntamento alla pizzeria Grotta Azzurra.

L'iniziativa è organizzata dal Teatro Alfieri e dalla Michele Chiarlo vini di Calamandrana, con l'azienda vinicola Colonna di Vignale. Gli organizzatori indicano che c'è ancora spazio per chi volesse collaborare offrendo materia prima, vini o altri elementi del menù (per informazioni telefonare al 0937/249.320).

Per prenotare i posti a cena ci si deve rivolgere al teatro Alfieri, al 353.988 e al 355.723.

La presentazione e il sorteggio dei ristoranti sono avvenuti lunedì sera durante una cena svoltasi al ristorante «Il Moro», alla presenza dei ristoratori del «dopoteatro». Nell'occasione sono stati devoluti [illegible] «Moro», alluvionato, 1 milione [illegible] mila lire, rimanenza della precedente edizione [illegible] dopoteatro, e l'incasso della serata.

[c. f. c.]

Lo spazio [illegible] piazza Castigliano nelle serate di Asti Teatro L'iniziativa sarà ripetuta al coperto nel [illegible] della solidarietà con gli alluvionati: quattro gli appuntamenti con abbinamento a sorteggio

Abbonamenti per otto proposte

Film d'autore al Don Bosco

ASTI. Torna il cinema d'autore alla sala del Don Bosco, in co[illegible] Dante 188. Lo organizza il Cinecircolo Fuoricampo, animato dai giovani che danno vita al Cgs (Centro giovanile socioculturale salesiano).

Anche quest'anno viene proposto un cartellone con otto titoli riuniti sotto il titolo di «Rassegna d'Essai», che si svolgerà tra febbraio e marzo, affiancandosi alla programmazione del fine settimana che propone film in seconda visione. Le proiezioni si svolgeranno ogni settimana, il martedì e il mercoledì a partire dalle 21,30.

In programma ci [illegible] titoli recenti (alcuni sono rimasti pochissimo nella programmazione normale) di autori affermati, quali Olmi, Amelio, Avati e Sheridan. Sono film che hanno fatto discutere e in alcuni casi hanno ottenuto anche [illegible] grande [illegible] di pubblico, dimostrando che la qualità può anche [illegible] premiata dalla «cassetta».

Ecco il programma della rassegna:

7 e 8 febbraio, «Basta vincere» [illegible] William Friedkin;

14-15 febbraio, «Lamerica» di Gianni Amelio;

21-22 febbraio, «Il postino» di Michael Radford, con MAssimo Troisi;

[illegible] **febbraio-1 marzo**, «Il toro» di Carlo Mazzacurati;

7-8 marzo, «Genesi. La creazione e il diluvio» di Ermanno Olmi;

Massimo Troisi «Il postino»

14-15 marzo, «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati;

21-22 marzo, «In the name of the father-Nel [illegible] del padre» di Jim Sheridan;

28-29 marzo, «La vera vita di Antonio H.» di [illegible] Monteleone.

Il biglietto per la singola proiezione costa 7 mila lire (ridotto 5 mila). E' possibile sottoscrivere l'abbonamento per tutte le proiezioni a [illegible] mila lire, comprensive del tesseramento [illegible] al «Cgs Fuoricampo». Lo si può trovare al Don Bosco, [illegible] alla cassa del cinema. Informazioni al 410.858. [c. f. c.]

STASERA AL [illegible]

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/5000 — RIPOSO

Politeama — Tel. 530.088. Or.: 20/22.30 Lire 9000/6000 — **Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — [illegible] archeologo decifra [illegible] ogni [illegible] volta [illegible] portone che lo [illegible] un [illegible] antico e parallelo [illegible]. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

Ritz — Tel. 530.088. Or.: 20,05/22,30 Lire 9000/6000 — **Kika - Un corpo in prestito** di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna [illegible] — Una donna-telecamera filma per lo [illegible] ciò che vive e vede. Nei suoi nastri urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' — **Commedia**

[illegible] Splendor — [illegible] 595.040 Or.: 20/22.25 [illegible] — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, [illegible] H. Grant, K. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) - - La storia di [illegible] amore, di un gruppo [illegible] amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N.V. [illegible] — **Commedia**

[illegible] — Tel. 557.687 Or.: 16,40/20,20/22,[illegible] Lire 9000 (5000) — [illegible]

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 21 — **Don Bosco** [illegible] Leandro Castellani [illegible] [illegible] Gazzara, Patsy Kensit, [illegible] Zinny (Italia) — Nella Torino ottocentesca la vita del santo fondatore dell'Ordine salesiano, amico e guida di tanti ragazzi sbandati e senza famiglia. It. V. 1h 51' — **Biografia**

CANELLI

Balbo — Tel. 824.089 Or. ap. 15,30; ult. 22.30 L. 9000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 Or.: ap. 15 L. 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible] — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 [illegible]. 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — **Voluntas Sound** (spettacolo musicale)

Verdi — [illegible]. 701.459. Or.: ap. 20. Lire 6000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DA[illegible]

Cristallo — Tel. 975.124. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000 (6000) — [illegible]

Lux — Tel. 975.018. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor — Tel. 682.208. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000 — RIPOSO

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Gloria Tomaturo:
144-66-0919

GIORNO E NOTTE

MONCALVO

Appuntamento col karaoke

Cantanti in gara, stasera, con il karaoke. Alle 21,30 si comincerà a cantare al bar Roma di piazza Garibaldi a Moncalvo.

ASTI

«The black zone» [illegible] Salera

Si balla stasera, a partire dalle 23, alla discoteca Salera in via Marello 19. La serata [illegible] animata dal dj Morikante dell'«Ultimo Impero». Informazioni allo 0360/415.268.

ASTI

S'inaugura mostra di lavori naif

Alle 18 di stasera s'inaugura nella sala esposizioni della Provincia [illegible] mostra della pittrice astigiana Clara Quirico Tauschwitz. In visione quadri naif. Orari: feriali 17-19,30; festivi 11-12,30/16-20. Fino al 10 febbraio.

ASTI

Film sulla [illegible] di don Bosco

Sarà presentato stasera, nella parrocchia [illegible] corso Dante 188, il film su don Bosco realizzato dal regista Alessandrini [illegible] occasione della santificazione. L'ingresso alla proiezione, che s'inizierà alle 21, è gratuito.

NIZZA

[illegible] conclude «Voluntas Sound»

Si terrà stasera [illegible] teatro Sociale di Nizza la seconda e ultima tappa del festival canoro «Voluntas sounds». La rassegna è riservata a 16 giovani cantanti dilettanti, che presenteranno brani inediti o famosi. S'inizia alle 21. Costo della poltrona numerata (platea e galleria): 16 mila lire.

GRAZZANO BADOGLIO

In cucina con il Club del Fornello

A Grazzano Badoglio s'inizia domani, alle 21, il corso di cucina [illegible] club «Il Fornello». L'iniziativa [illegible] tiene, per il secondo anno consecutivo, nella sede della Fondazione Badoglio. Oltre alle lezioni di cucina, il programma riserverà alcuni appuntamenti sull'addobbo della tavola e la creazione di fiori di carta per arricchire le cene in occasione di appuntamenti importanti. Informazioni al 925.376 (al mattino).

RICORDO DI LEI

La professoressa del Sella diventerà «Gigin Pulemica»

PATRIZIA Porcellana Meumann, ovvero l'ottimismo della vita che trasmette a chi le sta attorno. Insegna italiano e storia all'Istituto professionale «Quintino Sella». E' sposata con Mario Porcellana, vicepreside del «Castigliano», e ha due figli, Valentina di 18 anni e Cristiano di 17, studenti, rispettivamente al Classico e allo Scientifico. Suo padre Federico, tedesco di Dresda, risiede a Novi Ligure, dove lei è nata.

E' arrivata ad Asti nel '71 con alle spalle un'esperienza di volontariato nella San Vincenzo. «Giunta [illegible] ho cercato una realtà nella quale dare una mano - racconta -. La [illegible] disponibilità ve[illegible] gli anziani mi ha portato a lavorare alla Casa di riposo». Ha cominciato occupandosi di un reparto, dal quale poi ha «sconfinato», per diventare animatrice di tutta la comunità di [illegible] Bocca.

Tra i rapporti umani, feste, incontri con personaggi, spensierate ricorrenze [illegible] il Carnevale, spettacoli, rievocazioni paliofile, concerti, organizzati alla Casa di riposo, e l'insegnamento a scuola, il tempo le manca sempre. Alla Casa [illegible] riposo è redattrice del giornalino «La voce», che [illegible] da cinque anni, ha fondato il coro «Ca.Ri.» formato [illegible] una ventina di ospiti diretti da Mario Molino.

Nel volontariato ha coinvolto amici e studenti. «Mi riconosco nel segno del "Toro"; precisione e voglia di [illegible] leader». [illegible] tre anni è coordinatrice della «Banda musicale cittadina». Organizza gite, collabora a Radio Asti doc. Recentemente è diventata «Gigin Pulemica», la compagna di «Falamoca», alias Emanuele Pestrone, nelle famiglie delle maschere astigiane.

La docente Patrizia Porcellana

Ha studiato pianoforte, ama leggere biografie [illegible] personaggi storici.

Altra [illegible] grande passione è la fotografia. Ha sempre la macchina fotografica [illegible] sé: [illegible] si sa mai - dice -. Può succedere qualcosa». E' tra i fondatori di «Altrimedia», associazione di volontariato che si propone di collaborare con le istituzioni nelle iniziative culturali.

Armando Brignolo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. [illegible]. «Rassegna attrici»: **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. [illegible] M. Leonardi. [illegible]: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri
AMBASCIATORI MULTISALA c. M. Emanuele II, 52, tel. 547.007. **Sala 1. Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3 Sotto il segno del pericolo.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Ore 21,30 serata ad invito per **The River Wild (Il fiume della paura).**
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sale ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/c. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il matrimonio a un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 850[illegible]. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** [illegible]: 16; 18,30; 22.
ERBA c. [illegible]Cairoli 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il maestro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bella al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Boccaccio 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. Fino alle 16 [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. [illegible] 6 [illegible]. **Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** [illegible]: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la luna.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]PLEX 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vict. 14. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Sirens -** [illegible]. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2 [illegible] **nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 306. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 2/2 **Segno di una notte di mezza estate,** opera in 3 atti di B. Britten. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 5/2 **Serata di gala con la soprano** [illegible]riella Barra. Posti a L. 50.000 e 30.000 [illegible] cui alla cigl. Inf. al n. verde 1678.070.64.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 Il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley; regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). Tel. 517.6245-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 681.5447. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in Gofalanzega, regia Antonello Mandolfo. Stag. 1994/95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] — **Crazy Dance,** [illegible]
[illegible],30 **Enos,** telefilm
19,30 **Sister** [illegible]o, telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **International Airport,** tv movie
22,30 [illegible]co, telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 [illegible] **ballissimo di Vidi Privati,** varietà

Primantenna Supersix
19 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
19,45 **Tg** [illegible]
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton place,** telefilm
22,45 **Guarire** [illegible] **diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole
[illegible] **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 [illegible]ca di un processo mutilato (Relativo al processo Cassan)
22 — **Motori non stop**
[illegible] **Tg 4**
23,30 **Video top,** musicale

Videogruppo
19 — **Daltarn III,** cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adenabil creature,** telefilm
22,30 [illegible]
24 — [illegible] **video**

Telecity
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 [illegible] **Il ragazzo pescatore,** [illegible]
20 — **Punto allo 6,** sit. comedy
20,30 [illegible] **amara,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo** [illegible] **moglia,** rubrica
0,30 **Alice,** telefilm

Quarta Rete Tv
[illegible] **Tg 4**
20,15 **Monsters,** film tv
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eroi graffiti**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete** [illegible]
19,30 **Pinocchio,** cartoni
[illegible] **Telenews**
20,30 **La breve stagione di Peter,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Fiat volantas Dei,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piccole stelle,** film
22,45 [illegible] **insieme**
23,15 [illegible] **dell'amore,** film

Telecampione
20,45 **Business news**
[illegible] **Future**
21,50 **Business** [illegible]
22 — **Gemini** [illegible]
[illegible] **Non solo nola**

[illegible] **9** [illegible]
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sc**[illegible] **che ne pensa?**
21,15 **Er cantum der Barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket,** sportivo
23 — **Telegiornale 9**
[illegible] **Qui Piemonte**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Si**[illegible] **notes,** rubrica
19,45 **Canalitalia,** rubrica
20,45 Rubrica di **Palavolo**
22 — **Rubrica di carfomandia**
23,35 **Crazy dance**
23 — **G.R.P. monitor**

[illegible] **Canavese**
19,30 [illegible] **notizie**
20 — [illegible]
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Carrefour Europa,** speciale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo quasi dominatore,** film
22,30 **Pietre vive: «Dall'India a Torino un ponte per** [illegible]
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

[illegible] **7 Piemonte**
20,40 **I figli... so' piezz' 'e core,** film
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene** [illegible] **bene l'amore,** varietà

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva [illegible] nicazione delle emittenti.

Daniela Calzavara Saluzzo

"Come unire
piacere di leggere,
di vincere,
e di risparmiare?
Per scoprirlo
non c'è tempo
da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/10234 del 29/12/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Tra dirigenti e giocatori c'è chi sostiene che è un gesto significativo e necessario

Lo sport si ferma, pareri discordi

Per qualcuno l'attività rischia di intasarsi

Anche per i tifosi astigiani domenica sarà una giornata senza calcio

ASTI. Lo sport si ferma. Il Coni ha deciso il blocco totale in segno di protesta per l'assassinio di domenica del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo.

Una decisione senza precedenti a che riguarda non l'attività professionistica, ma tutti i tornei, di tutti gli sport. Calcio, pallavolo, basket osserveranno dunque in questo fine settimana un turno di sospensione.

Asti, dal canto suo, è sempre stata piazza tranquilla, dove non sono mai capitati grossi incidenti ed in cui si sono registrati nel passato episodi di violenza: si ricordano un Asti-Venezia di serie C nei primi anni Settanta, un tentativo d'invasione di campo e la squalifica del palazzetto per due giornate in seguito ad incidenti occorsi al termine della partita di basket tra Tubosider e Aosta. Fatti marginali, in una realtà in cui si pratica lo sport con spirito ludico. Lo attesta il grande numero di squadre che militano nei campionati amatoria di calcio e volley.

Gli addetti ai lavori e gli sportivi locali si associano a questo sciopero, ma con una divisione netta tra i favorevoli ed i contrari. La città ha infatti solo una formazione che disputa un campionato ad alto livello (la Volunin A2), per il resto si tratta di società che svolgono attività in maniera dilettantistica.

Maria Piacenza, presidente Asti

L'alluvione ha costretto già ad una lunga sospensione, provocando grossi disagi nei calendari: si a questo punto il rischio di un «ingolfamento».

«Onestamente ai nostri livelli questo blocco serve a poco - sostiene Giorgio Bassignana, general manager della Cierre e consigliere regionale della Federbasket -. Recuperare questo partito durante la settimana diventa un problema: se la Federazione ci impone di non giocare d'accordo, ma deve consentire almeno lo slittamento dei campionati fino a giugno».

Di opinione opposta è il presidente dell'Asti Gian Mario Piacanza: «Non dobbiamo essere egoisti: indubbiamente le sospensioni rompono il ritmo, però per me è giusto sospendere l'attività. Se si vuole combattere la violenza, bisogna ricorrere a gesti significativi: si potrebbe addirittura pensare ad una sospensione più lunga».

Si associa a Piacenza anche Francesco Toscano, componente del direttivo della federazione calcistica provinciale: «Io personalmente condivido questa linea adottata dal Coni. E' un segnale che è necessario dare. Lo sport deve perdere la sua valenza educativa ed essere lasciato in mano a dei pseudotifosi».

Per il bomber biancorosso Beppe Falzone invece «quest'interruzione non servirà a nulla. E' la società ad essere corretta. Continuia giovani si accoltellano in discoteca non per questo vengono chiuse. Se si vuole trovare una soluzione bisogna agire con altri mezzi».

«Non ha nessuno valore fermare i campionati - afferma in conclusione Marco Cavallo, vicepresidente del Grande Volley, che milita nel torneo di B2 di pallavolo -: la violenza c'è sempre stata e ci sarà sempre. A noi potrà essere solo disagi per la preparazione. Non si risolve il problema giocando un sabato ed una domenica».

Enzo Armando

Bocce, astigiani primi nei play off di B

Per il Dlf Enerpetroli un successo che premia la forza del collettivo

ASTI. Dopo il mezzo passo falso casalingo della 1ª giornata, con il Forti Sani Fossano, i bocciofili dell'Enerpetroli Dlf sono tornati alla vittoria sui campi, piuttosto difficili, perchè lisci come biliardo, di S. Germano Chisone contro La Perosina.

«Potenzialmente siamo la squadra più forte - azzarda lo sponsor della squadra astigiana, Valter Frizza - ma non riusciamo mai a realizzare punteggi molto netti. Evidentemente qualcosa non funziona a meraviglia nella nostra squadra, come è accaduto nell'individuale e nella staffetta».

«Questi sono i nostri punti deboli - aggiunge Dino Negro, d.t. dell'Enerpetroli Dlf - qualcosa dovremo cercare di cambiare per non cedere troppi punti all'avversario».

Comunque, dai risultati del secondo turno, si ricava l'impressione che esista maggiore equilibrio di quanto potesse sembrare in partenza tra le formazioni che aspirano alla promozione. Le Valli, che aveva battuto per coppetto la Rivolese, è stata sconfitta ad opera dell'Autonomi Fossano per 11-1: è un ridimensionamento della squadra di Niella Tanaro. Anche il successo sui Forti Sani, rilancio Alba che sembrava destinata ad un ruolo secondario.

Ecco i risultati dell'incontro tra La Perosina ed Enerpetroli Dlf: tiro tecnico, De Gregorio-Gianotto 26-33; terna, Bertolini/Villielm/Artero-Novero/Belgrano/Bonadio 1-13; coppia, Morello/Del Vecchio-Gianotto-Sacco 9-13; individuale, Cassina-Dalloino 13-1; staffetta, Collet-Gai-Strocco/Sacco 59/78-54/78; pto, De Gregorio-Fassone 23-34.

Elio Gianotto (Dlf Enerpetroli)

Le due classifiche del playoff: girone A, Enerpetroli Dlf e La Perosina p. 14; Forti Sani 11; Alba 9; girone B, Autonomi p. 17, Le Valli 13, Auxilium 12, Rivolese 6. Il prossimo turno (sabato 4 febbraio ore 15) metterà di fronte Forti Sani Fossano e La Perosina a, sui campi del Circolo Nosenzo, l'Enerpetroli Dlf Asti e l'Albese.

[gio. cap.]

Exploit del giovane cestista nella finale contro la media di Cocconato

Raviola trascina la Brofferio alla vittoria nei «Giochi»

ASTI. Dopo il liceo scientifico Nizza (vincitore dei campionati studenteschi) è toccato alla scuola media Brofferio di Asti aggiudicarsi il passaporto per la fase interprovinciale dei Giochi della Gioventù di basket. Gli studenti astigiani, dopo aver eliminato i coetanei di Nizza, hanno largamente primeggiato nella finale anche il medio di Cocconato, giocata lunedì al palazzetto di via Gerbi.

L'incontro, diretto dall'arbitro Gioacchino Vitale, non è stato mai incerto: gli alunni di Giuseppe Rizzo hanno infatti concluso la prima frazione sul 18-6 per poi chiudere la gara sul punteggio di 42-14.

Tra gli astigiani buone prestazioni di Raviola e Cardona, autori rispettivamente di 13 e 12 punti; sul fronte avversario il protagonista è anche Diana che ha messo a segno la maggior parte dei canestri del Cocconato (10 su 12).

Con gennaio vanno quindi in archivio le prime tre attività agonistiche della stagione studentesca: corsa campestre, sci e basket.

Ora i tornei si fermano per una quindicina di giorni per la concomitanza degli scrutini scolastici.

I tabellini. Brofferio: Mansone 2, Feressinotto 4, Cardona 12, Raviola 13, Ponzo 2, Ozzola 8, Serra 2, Garbin 4, Berni, Pavia, Gonella; All. Rizzo. Cocconato: Diana 10, Chiarle 2, Bersano, Farocella, Polonio, Totaro, Vai, Vallardo, Marlotti, Alessio; All. Cassullo **[r. s.]**

Dall'alto in basso le squadre della Brofferio, di Cocconato e di Nizza (FOTO LEANTONI)

Il blocco dei campionati fermerà anche l'atteso derby tra le due astigiane di serie D

Leon d'Oro e Cierre, pausa di riflessione

Entrambi i quintetti sono reduci da sconfitte

ASTI. Salta sabato il previsto derby tra Leon d'Oro e Cierre per il blocco di tutto lo sport.

Intanto nel turno passato c'è stato un brusco stop per le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di D di basket: Leon d'Oro e Cassa di Risparmio sono state sconfitte dopo due vittorie consecutive.

Il Leon d'Oro è stato superato nettamente in casa dal Venaria (108-97 il punteggio), che era stato battuto la giornata precedente dai bancari.

La squadra allenata da Ugo Tartarone non è riuscita a bloccare Russo, che ha realizzato 41 punti ed è stato decisivo. Ottima la prestazione anche degli ex Aba Trucco e Mitton.

Il tabellino: Salasco 16, Ravalico 15, Biamino 8, Bosticco 8, Frediani 16, Pettenuzzo 10, Ponzone 3, Bossolino 6, Agostinetto 4, Patrisso 11.

E' giunta particolarmente inaspettata la battuta d'arresto della Cierre, che era impegnata in trasferta contro il modesto Kolbe Torino. Cornero e compagni hanno ceduto per 90-79 e hanno disputato una pessima partita dal punto di vista delle percentuali al tiro, uno 0/9 da tre e 23/47 ai liberi.

Il tabellino: Cornero 18, Gianuzzi 5, Allara 5, Caracciolo 20, Ugaglia 10, Avidano 2, Azzaretti 13, Caldera, Agostinetto 8, Contelli non entrato.

Classifica: Agnelli Torino 26 punti; Ginnastica 24; Cierre, Dogliani, Pino, Michelin 20; Venario 16; Leon d'Oro; Susa 12; Avigliana, Kolbe 10; Pianezza, Alba, Leuman 8; Belinaschese 4; Ceva 3. **[e. a.]**

Fabrizio Cassano (guardia) e Roberto Biamino (playmaker) Leon d'Oro

L'opinione

Renato Morra, allenatore delle giovanili Cierre, interviene con questa lettera a «La Stampa» nel dibattito sul futuro del basket astigiano.

«La situazione dell'attività del basket giovanile a livello astigiano, è segnata da una crisi che avanza da alcuni anni, anche se costantemente contrastata da iniziative, isolate, scoordinate, o se vogliamo, anche sbagliate. Esiste però una 'tenacia di fondo' nel difendere questo sport, che ne ha garantito la sopravvivenza, pur a minimo livello ricordato dei colleghi. E' forse questa la risorsa più importante, la «zoccole duro», formato da dirigenti, da allenatori, da genitori e, non dimentichiamolo, dai ragazzi, che sembra autoalimentarsi di anno in anno, resistendo alle bufere contrarie, e dobbiamo impegnarci a difendere. Un approdo vsano», al di là delle partite vinte o perse, dal quale partire e aiutare a crescere i ragazzi. Un vero patrimonio, sul quale Asti ha fondato una propria scuola, quotata solo a livello piemontese, che però non viene valorizzato dalla città. Non lo è dal Comune, preso da problemi di ben altra natura; non lo è dalle aziende locali, che preferiscono sistemi di pubblicità più correnti e meglio detraibili dalle tasse. Ho visto andar meglio le cose, duole dirlo, nei centri minori: a Fossano, Savigliano, Alba, Dogliani, si fa del buon basket con centri giovanili che, in proporzione alla popolazione e alle risorse le non diciamo più che a Cuneo sono ricchi, attraggono enormemente di più. In mancanza di squadre locali titolate, il basket «spettacolo» che la tv produce divulga questo sport almeno quanto lo possono fare i vari Bratti e Caglieris. In altre parole, non possiamo pensare che il settore giovanile si consoliderà solo quando si potrà disporre, ad Asti, del basket di serie A. E se ciò non avvenisse mai? Muoviamoci ora, con tutte le energie possibili a organizzare tornei, promuovere l'attività nelle scuole, stuzzicare le aziende con occasioni pubblicitarie a vari livelli, favorire le aziende che possono investire in modo più continuativo, unire le forze a livello provinciale».

Renato Morra

VOLLEY P

Dopo il convincente successo per 3-0 sui «leoncelli» del Derthona

Il San Damiano torna a sorridere

Il sestetto di Romano ha ritrovato schemi e grinta

ASTI. Nel campionato maschile è tornato al successo, dopo tre sconfitte consecutive, il Volley San Damiano che si è sbarazzato con un netto 3-0 (15-10; 15-4; 15-6) del Derthona Volley, formazione di non elevato tasso tecnico, che occupa le posizioni di medio-bassa classifica. La formalità è stata sbrigata dagli uomini allenati da Carlo Romano in meno di un'ora.

Per l'occasione il coach recuperava lo squalificato Gianni Preschi e l'infortunato Stefano Marchisio. Il sestetto mandato inizialmente in campo contro i tortonesi formato da Pinotto in regia, Sacchetto opposto, Puntoni e Duretto centrali, Preschi e Redento schiacciatori-ricevitori.

Dal secondo set Marchisio ha rilevato Redento e Bova ha sostituito Sacchetto.

Sconfitta casalinga con il punteggio di 1-3 (5-15; 15-8; 12-15; 11-15) per la Polisportiva Csi opposta ai giovani del Lecce Pen Cus Torino allenati dall'ex Volumtas Enrico Bonaspetti.

L'incontro è stato combattuto e su un buon livello agonistico. Per il sestetto astigiano scende in campo con Roberto Pinotto in palleggio, Ottaviano opposto, Iberti e Antonini centrali. Scarabello e De Bortoli alla mano, è stata la miglior performance stagionale. Recriminazioni al termine della partita del tecnico astigiano walter Vapino a alcune valutazioni arbitrali di palle dentro-fuori effettuate nei momenti finali e cruciali del terzo e quarto set.

Classifica: Vbc Iveco Mondovì e Lecce Pen Cus Torino punti 18; As Volley Savigliano 16; Cambionese e Volley San Damiano 14; Sporting Parella 12; Us Salle e Gs Corneliano 10; Derthona Volley 8; La Bussola 6; Polisportiva Csi At 4; Gsl Arti e Mestieri 0. **[ca. l.]**

Roberto Puntoni (San Damiano)

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta
1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi ■ gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole
1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto
1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata
1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox
1 Rubinetto miscelatore acciaio inox
1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Base cm. 90 per forno ■ piano cottura
1 Mensola sopra cappa cm. 90
1 Base cm. 45 con 4 cassetti
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo
1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000
COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

UNO

CFV CREDITO FONDIARIO [illegible] S.p.A.

\+ UNO

[illegible] S.p.A.

\+ UNO

FEDERALCASSE BANCA S.p.A.

= MEDIOVENEZIE BANCA SPA

FONDIARIO - MEDIOCREDITO - FEDERALCASSE

Crediamo fortemente nel principio della crescita. Crescita come sinonimo di sviluppo, di miglioramento, di evoluzione. Unendo la forza di tre grandi Aziende, abbiamo dato vita ad una unica struttura creditizia che nasce all'insegna della versatilità e della sinergia per offrire le migliori soluzioni alle imprese. MEDIOVENEZIE BANCA SPA, un partner destinato a moltiplicare le vostre opportunità di crescita. Portateci i vostri progetti, vi forniremo i mezzi per realizzarli.

MEDIOVENEZIE BANCA SPA

[illegible] - MEDIOCREDITO - [illegible]

CREDITO PER CRESCERE

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 — 31
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.66

Secondo le Ferrovie sono 180 le carrozze «fantasma» lasciate in Piemonte

Treni con amianto anche a Cuneo

Nove vagoni coibentati con il metallo abbandonati da oltre due anni alla stazione dell'Altipiano Adesivi sulle porte dei convogli segnalano il pericolo. Secondo caso dopo Carrù. Altre segnalazioni

CUNEO. Sono circa 180 i vagoni «fantasma» sparsi sulla rete ferroviaria del Piemonte e della Valle d'Aosta: [illegible] invece un dato preciso su quanti ne siano stati abbandonati in tutta la «Granda». Ma dopo la scoperta delle sedici carrozze blindate [illegible] Carrù, casi analoghi sono stati individuati anche alla stazione [illegible] Cuneo Altipiano, mentre segnalazioni, ancora da verificare, riguarderebbero [illegible]lia, lungo la linea per Mondovì, e il Fossanese. Dopo Torino Lingotto e Carcare, l'emergenza sembra destinata ad allargarsi.

Nel capoluogo provinciale i [illegible] vagoni sono abbandonati da un paio d'anni alla stazione di Cuneo nuova. Sulle porte, a differenza del caso carrucese, è ben visibile il cartello adesivo che indica il rischio che [illegible] chi entra in contatto con la carrozza. «Attenzione contiene amianto. Respirare la polvere di amianto è pericoloso». Anche i vagoni [illegible]l capoluogo sono blindati. Al posto dei finestrini ci sono pannelli metallici; le porte sono saldate e sigillate; l'aspetto è spettrale come quello di tutti i vagoni fantasma.

Le Ferrovie dello Stato garantiscono che la presenza del metallo tossico è relativa soltanto alla coibentazione: [illegible] verniciatura [illegible] alcune parti con un isolante a base di amianto. Sulla vicenda interviene da Torino la direzione compartimentale: «Sono circa 180 le carrozze [illegible] questo genere sparse sulle linee ferroviarie di nostra competenza. Di solito [illegible] lasciate in zone chiuse e difficilmente raggiungibili».

Il primo obiettivo delle «Fs» è smentire categoricamente che questi vagoni [illegible] stati utilizzati per trasportare quantità anche minime di amianto: «Si tratta di vecchie carrozze utilizzate molti anni fa sulle nostre linee e al momento [illegible] mandare in rottamazione ci siamo posti il problema [illegible] che [illegible] farne vista le presenza [illegible] amianto nella vernice per la coibentazione: ancora oggi non abbiamo avuto una proposta precisa da parte del ministero. Escludiamo invece siano mai state impiegate per trasportare avanzi di coibentazione. Non sono vagoni carichi [illegible] amianto, ma con alcune parti interne rivestite».

L'amianto, comunque, fa paura e nella «Granda» sta scatenando la [illegible] al vagone fantasma. «Non [illegible] un problema soltanto cuneese [illegible] piemontese - spiegano alla direzione compartimentale delle Ferrovie -, ma nazionale. L'amianto è terribile, lo sappiamo benissimo: [illegible] in questo caso non ci sono rischi di alcun genere. Certo speriamo anche noi che al più presto venga risolta questa situazione».

Un augurio che si fanno anche a Cuneo, Carrù e nelle altre zone dove sono stati lasciati i vagoni fantasma. «Magari non ci [illegible] timori di intossicazione - dice una donna di Carrù che dalla finestra vede le sedici carrozze blindate, bloccate da alcuni mesi sulla linea Bra-Ce[illegible] -, ma saremmo tutti più felici se le portassero via in tutta fretta. L'immagine è spettrale e per chi ha vissuto quegli anni fa ricordare i treni della deportazione». [l. f.]

I vagoni nella stazione di Cuneo Altipiano e le scritte [illegible] portelloni

Fibre killer

Può provocare tumore pleurico

Cee e Italia hanno messo al bando l'amianto da una decina d'anni. La fibra viene inalata e finisce nei polmoni. Se c'è [illegible] contatto molto lungo nel tempo, come nel caso di chi la lavora, ci può essere l'insorgenza dell'asbestosi, una specie di bronchite cronica, [illegible] tumorale. Ma di amianto può morire anche [illegible] è addetto ai lavori: se [illegible] inala la fibra e si [illegible] un sistema immunitario particolare, può insorgere il mesotelioma pleurico, un tumore della pleura che purtroppo è mortale. [r. s.]

SABATO AD ALBA

Alluvionati in piazza

Migliaia di persone da tutto il Piemonte prenderanno parte alla grande manifestazione di protesta. Gli imprenditori denunciano ritardi negli aiuti. A PAGINA 36

Tesoreria unica

Stipendi in ritardo all'Usl 17

Insieme al «cedolino» che dà diritto all'incasso dello stipendio, [illegible] questi giorni i dipendenti dell'Usl 17 hanno ricevuto una lettera di «benvenuto» sottoscritta dai tre dirigenti del [illegible] ente, il «manager» Sergio Cravero, il direttore amministrativo Eugenia Grillo e quello sanitario Francesco Macagno.

«Siamo all'inizio di un cammino faticoso e irto di tante difficoltà - è scritto nella circolare - poiché l'accorpamentro di [illegible] realtà tanto dissimili per caratteristiche e filosofie [illegible] porta un impegno non [illegible]. Contiamo sulla vostra professionalità e sul vostro impegno - prosegue la missiva -. Rendere efficenti tutti i servizi è un obiettivo stimolante che deve sollecitare [illegible] se[illegible] del dovere e l'entusiasmo di tutti».

La lettera [illegible] «benvenuto» è capitata in un momento poco propenso: al cedolino [illegible] è seguito il solito accredito dello stipendio mensile, perchè una serie di contrattempi hanno ritardato i pagamenti.

«Ci siamo recati in banca col cedolino convinti di poter ritirare i soldi - dicono alcune dipendenti - e ci stato risposto che per [illegible] gli stipendi non so[illegible] stati accreditati. Proprio mentr[illegible] ci viene chiesta collaborazione [illegible] disponibilità - è il commento - non [illegible] si premura di far avere in tempo le nostre mensilità».

«In realtà - spiega la nuova direttrice amministrativa, Eugenia Grillo - i mandati di pagamento sono partiti in tempo. [illegible] ci sono stati dei contrattempi dovuti al fatto che si è accentrato tutto in un'unica tesoreria, mentre gli accrediti avvengono [illegible] banche fuori piazza.

«Abbiamo fatto l'impossibile per far pervenire i cedolini entro il [illegible] del mese - aggiunge la dottoressa Grillo - gli operatori degli Uffici amministrativi hanno lavorato anche il sabato e la domenica. Abbiamo dovuto provvedere a caricare tutti i dati dei circa 2200 dipendenti su un unic[illegible] elaboratore. [illegible] verificarli uno ad uno. Consideriamo [illegible] successo aver inoltrato in tempo i mandati di pagamento. Il prossimo mese andrà tutto a regime».

«Le difficoltà del primo [illegible] [illegible] gestione [illegible] comprensibili - dicono le rappresentanti sindacali Cgil [illegible] Cisl -. Quello che ha maldisposto i lavoratori è il fatto che non si [illegible] avvertito [illegible] del ritardo». «Un ritardo imprevedibile - spiegano all'Usl -. Ci troviamo ogni giorno ad affrontare situazioni nuove». [l. a.]

Incidente ieri a mezzogiorno vicino al ponte di frazione Bonde

A Bastia pensionato di Mondovì muore schiacciato da un albero

BASTIA. Stava aiutando un amico a tagliare un albero in frazione Bonde, [illegible] zona lungo il Tanaro vicina al ponte «maledetto», ricostruito due volte dopo l'alluvione, quando [illegible] è crollato e un ramo lo ha colpito al capo, uccidendolo. La vittima [illegible] Andrea Magnino, 57 anni. Abitava a Mondovì in via Alba 29 bis, dove viveva con [illegible] moglie Mariuccia e i figli Roberto e Guido.

L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno. L'uomo [illegible] arrivato a Bastia con Giovanni Baudino, 49 anni, pensionato monregalese, residente in via Eula 7. Con precisione [illegible] che è accaduto [illegible] stabiliranno i carabinieri e [illegible] magistrato, che stanno indagando sull'episodio. Sembra probabile, comunque, che l'albero [illegible] crollato [illegible] suolo e che uno dei rami abbia colpito con violenza il Magnino al capo. Il pensionato sarebbe morto sul colpo. I funerali saranno fissati soltanto quando la magistratura concederà il «nulla-osta», ma non ci [illegible] problemi di indagini: [illegible] tratta soltanto di completare l'«iter» burocratico.

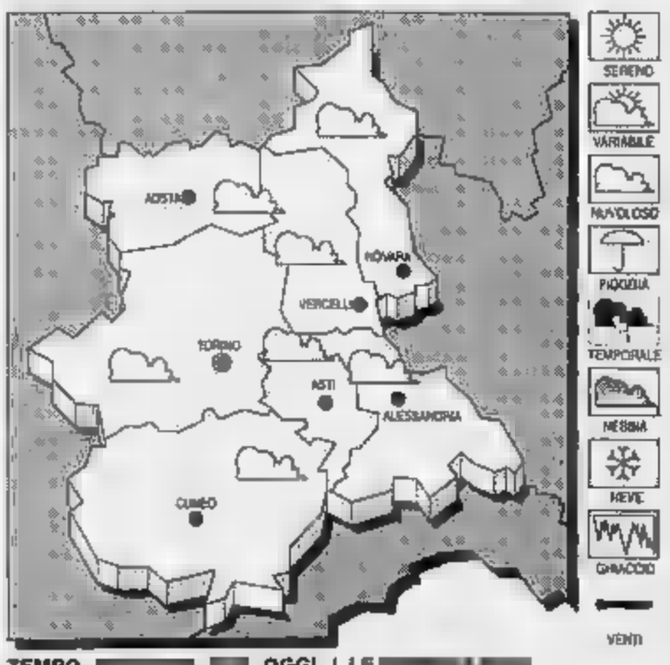
La notizia della morte di Andrea Magnino ha suscitato grande commozione nel quartiere Via Cuneo, dove l'uomo vi[illegible] da 22 anni con la famiglia. Ferroviere in pensione era conosciuto per la grande disponibilità nei confronti degli altri. «Era una persona eccezionale - lo ricorda un vicino [illegible] casa - sempre pronto a dare una mano quando c'era bisogno di lui». [l. f.]

BARGE

Deceduta dopo incidente

Sabato scorso era rimasta coinvolta [illegible] un incidente stradale che sembrava senza gravi conseguenze; il lunedì successivo aveva accusato improvvisi dolori al torace ed è stata ricoverata all'ospedale di Saluzzo, dove l'altra sera è morta. Ester Caccuri, 87 anni, abitava a Barge, in via Cavalletta 13. Il 28 gennaio, verso le 15.15, viaggiava sulla «A112» condotta da Maria Bianco, sessantaduenne, residente a Barge in via Cavalletta 17. L'auto era stata tamponata da una «Punto» guidata da Domenica Chiambo, di Bagnolo, via Basse [illegible]. In [illegible] primo momento nell'urto [illegible] tre persone parevano illese. Sul luogo erano intervenuti i carabinieri. Poi l'aggravarsi delle condizioni dell'anziana, [illegible] ricovero [illegible] ospedale e il decesso. I funerali [illegible] Ester Caccuri si svolgeranno domani pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di «San Giovanni Battista» in via Catacombe a Barge. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per locchio densa.
TEMPERATURA. In [illegible].
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL [illegible]. Aumento della nuvolosità, associata [illegible] isolate precipitazioni; miglioramento della serata.

LE [illegible] DI [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 7; min: 1; media: 3
[illegible] FA
Max: 10; min: -1; media: 4
[illegible] IN [illegible]
Torino 10,4; Alessandria 10; Asti 12; Aosta 15; Novara 8; Vercelli 7.

Da oggi vengono riscosse tutte dalla «Gec Spa»

Scompare la «Ge.Se.Ri» [illegible] le tasse rimangono

CUNEO. Da oggi sparisce la «Ge.Se.Ri» e l'incarico [illegible] riscuotere i tributi sarà dell'altra società di esattori in funzione nella «Granda»: [illegible] «Gec spa». [illegible] piccola rivoluzione, decisa domenica dal ministro delle Fi[illegible] Fantozzi, anche [illegible] attesa da mesi. A partire dal primo febbraio ci sarà una sola società per ogni provincia incaricata di riscuotere tasse [illegible] tributi e, per la provincia di Cuneo, [illegible] scelta la «Gec spa». In realtà le due società si fonderanno in base a un accordo già stipulato da tempo. Dei 43 dipendenti «Ge. Se. [illegible] [illegible] torneranno alla Grc (Cassa dalla quale [illegible] [illegible] distaccati), [illegible] passeranno alla [illegible] società che, complessivamente, avrà così 105 dipendenti.

Cambia anche l'assetto societario che, dopo la fusione, prevede [illegible] doppia proprietà: al [illegible] per cento privato (ex esattori), per il 50% delle cinque Casse di Risparmio, di quattro Rurali e dell'Azzoaglio.

Per gli utenti non cambierà molto. I tributi (questi [illegible] invariati) dovranno essere tutti versati alla nuova società che ha sportelli a Cuneo, Alba, Bra, Borgo San Dalmazzo, Boves, Carrù, Ceva, Diano d'Alba, Dronero, Fossano, Mondovì, Peveragno, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Verzuolo. I versamenti potranno anche essere fatti tramite gli uffici postali e gli sportelli bancari della provincia.

«L'unificazione era indispensabile per snellire le pratiche [illegible] contribuenti e dare un solo punto [illegible] riferimento al ministero - spiega il ragionier Sebastiano Cesano, amministratore delegato della Ge.Se.Ri -. Era una situazione anomala che, per tributi diversi, cambiassa esattore. Si va [illegible] [illegible] normalizzazione già elaborata dal precedente Governo e resa esecutiva dall'attuale ministro delle Finanze che, domenica, ha firmato il decreto subito entrato in vigore». [g. mar.]

KIRMAN - SCIÀ

TAPPETI PERSIANI PREGIATI... ALTAMENTE SELEZIONATI
DIRETTAMENTE IMPORTATI
PROFESSIONALMENTE VALUTATI... SERIAMENTE PREZZATI

per consulenza e prova
a FOSSANO [illegible] Roma, 25 - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO via Cuneo, 9 - tel. 0171 48.345
a CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

I commercianti ambulanti trasferiti nella zona chiusa al traffico temono di perdere clienti

Città divisa sul mercato in via Roma

Grande affluenza di abitanti dai paesi della cintura e di turisti. I dirigenti del Comune: «La prima prova di isola ha dato buoni risultati. Non ci sono stati problemi di traffico». Da martedì bancarelle fino a piazza Audiffredi

Da ieri trentadue bancarelle [illegible] trasferite in via Roma chiusa alle auto [illegible] piazza Galimberti e Contrada Mondovì, ma [illegible] decisione [illegible] Comune ha [illegible] suscitato aspre polemiche [illegible]

CUNEO. Mamme con i bambini in braccio, anziani accompagnati dai nipotini, casalinghe, gruppi di impiegati «usciti per una pausa caffè alternativa», centinaia di persone arrivate dai paesi dell'hinterland, molti curiosi e i soliti habituée del martedì: il primo esperimento del mercato in via Roma ha funzionato, o almeno non ha creato tutti quei problemi di traffico e circolazione che qualcuno temeva potessero paralizzare il centro storico.

Ieri mattina alle 6 sono state chiuse con transenne le strade laterali che si affacciano su via Roma. Poi è scattata l'assegnazione delle aree agli ambulanti, che è avvenuta seguendo l'ordine previsto dalla commissione (anzianità di frequenza delle aziende sulla piazza di Cuneo). La vendita è iniziata alle 7, contemporaneamente all'avvio dell'attività dei colleghi rimasti in piazza Galimberti.

Coinvolti dalla rivoluzione del mercato sono stati 32 ambulanti: si tratta delle diciotto bancarelle che in piazza Galimberti si trovavano in posizione irregolare (perché sul sedime stradale o vicino agli incroci) e dei 14 operatori - in maggioranza vendono scarpe - che, in questo periodo, tradizionalmente lasciano spazio ai baracconi e fino allo scorso anno si spostavano sul marciapiede della piazza, davanti al bar «Sport».

Le impressioni di alcuni protagonisti della rivoluzione del mercato. «Come tutte le novità ci vorrà un po' di tempo per assestare tutti i cambiamenti - dice Silvia Alberti, ambulante del settore confezioni -. Prima eravamo vicino al bar Arione. Molti clienti stamani sono venuti a cercarci e hanno così attraversato via Roma. E' la prima volta di una vera isola pedonale e l'esperienza non è male».

«Ci sono stati alcuni problemi legati all'assegnazione delle aree - dicono Domenico Spagnolo e Paolo Bovolin -, ma la prova della strada riservata ai pedoni è andata bene. Qualcuno ci chiede di togliere i furgoni, ma per noi sono indispensabili. Paghiamo il platestico. Da oggi sul lato esterno di piazza Galimberti si paga il posteggio e per gli ambulanti è impossibile versare 1400 lire l'ora. Si dovrebbe pensare a una quota fissa forfettaria inferiore a diecimila lire al giorno. Non vogliamo finire in piazza Boves». In mattinata alcuni ambulanti hanno indetto una raccolta di firme che sarà consegnata al sindaco.

«Il mercato in via Roma è positivo - dicono Luciana Tonello e Livio Baudino -, ma torneremo volentieri nella nostra vecchia sede, lato edicola di piazza Galimberti». «E' stata una buona soluzione - dice Sandro Chiaraviglio -. La gente è più distesa e c'è stato un miglioramento dal punto di vista umano. Con l'isola i cuneesi sono più rilassati, soprattutto per l'abbattimento del rumore e dello smog».

Luciano Anselma, titolare del ristorante «La Piola»: «Mi sono sempre battuto per l'isola pedonale. Oggi provo una grande soddisfazione per un sogno che si poteva realizzare già da molto tempo»

«La giornata sperimentale è andata abbastanza bene - spiega Bruno Giraudo, direttore dei servizi amministrativi del Comune, impegnato nell'organizzazione del mercato -. Non risultano problemi di viabilità. Anche le fermate dei bus hanno funzionato: per raggiungere via Roma dalla nuova penisilina di corso Gesso, fra via Diaz e contrada Mondovì si devono fare soltanto due minuti di strada a piedi».

E aggiunge: «Abbiamo raccolto molte osservazioni degli ambulanti e già dalla prossima settimana faremo alcuni ritocchi, come ad esempio una diverse assegnazione delle aree, in base alle visure camerali presentate dagli esercenti. Solo dopo l'esperimento del 7 febbraio potremo fare un primo bilancio. Da martedì il mercato sarà esteso fino a largo Audiffredi».

[g. p. m.]

La protesta dei negozianti

«I furgoni ci oscurano le vetrine Girate i banchi verso i portici»

CUNEO. «I furgoni degli ambulanti ci nascondono le vetrine. Con questa sistemazione del mercato la gente cammina soltanto al centro di via Roma. I portici sono deserti». La rivoluzione del mercato, almeno per il momento, non soddisfa i commercianti. Ieri pomeriggio i rappresentanti di categoria hanno chiesto al sindaco Giuseppe Menardi una riunione per fare una prima valutazione sugli effetti dell'allungamento in via Roma dell'area destinata alle bancarelle.

«Non vogliamo che si scatenino polemiche nè battaglie - spiega il direttore dell'Ascom di Cuneo, Giuseppe Origlia -. In perfetta armonia con gli ambulanti, vogliamo riuscire a proseguire in questa iniziativa, senza danneggiare il commercio fisso e le altre categorie. Al primo cittadino presenteremo osservazioni e indicazioni per correggere alcuni errori della prima giornata. Si tratta di un esperimento e capiamo che si debbano fare aggiustamenti. Passare dalle ipotesi alla realtà è sempre difficile. L'importante è riuscire a trovare una soluzione che permetta a tutti gli operatori di lavorare».

Ieri mattina molti commercianti si sono scambiati impressioni e valutazioni. «Sarebbe stato meglio spostare i baracconi - dice Thelma Blumenthal, titolare del negozio «Ottica B», al numero 48 di via Roma - al posto di sfrattare gli ambulanti. Con questa ultima novità perderemo molti clienti. Molti mi hanno confessato di aver paura a arrivare a Cuneo in auto. Temono di essere "puniti" dai vigili. Stamani mi sono fatta accompagnare da un'amica perché pensavo ci fossero problemi di traffico. Mi auguro gli amministratori vogliano continuare a farci lavorare. Siamo qui per questo. Cuneo non è una città internazionale. Qui la gente è semplice. Molti nostri clienti sono anziani e i nuovi divieti di sosta permetteranno a arrivare comodamente in centro».

Il presidente degli esercenti di via Roma Mario Sanino attende «variazioni in corsa»: «Non capisco come mai, contrariamente a quanto ipotizzato nei giorni scorsi - dice -, le bancarelle siano state sistemate verso il centro della strada. I furgoni sono stati posteggiati sui marciapiedi, oscurando le vetrine esterne e togliendo molta luce sotto i portici».

«Proponiamo di spostare i mezzi degli ambulanti al centro della strada - chiarisce Alberto Bosio, titolare dell'omonimo negozio specializzato in illuminazione -. In via Roma dovrebbe essere creato uno spazio per il passaggio dei mezzi di soccorso. Se i banchi fossero rivolti verso i portici si creerebbero due corsie, al posto di una sola centrale. In questo modo si farebbe un percorso che non danneggerebbe nessuno».

La rivoluzione del mercato non è piaciuta ai commercianti fuori dalla zona riservata alla bancarelle. «Ieri dalla piazzetta del municipio fino a piazza Torino - dicono alcuni - abbiamo registrato un forte calo di passaggi». Una delle proposte è stata quella di estendere, già martedì prossimo, l'area riservata alle bancarelle fino alla piazza Audiffredi. [g. p. m.]

In alto, Thelma Blumenthal e (sopra) l'ambulante Domenico Boncin

GRANDE CUNEO

BOVES
Assemblea annuale dei donatori di sangue

La sezione Avis si riunisce domenica, nell'albergo Politano, in frazione Fontanelle, per l'assemblea annuale e la premiazione dei donatori più «anziani» e benemeriti.

CHIUSA PESIO
Rinnovati gli incarichi della Confraternita

La Confraternita «Santissima Annunziata» ha rinnovato gli incarichi: Luigi Giraudo, priore; Antonio Daziano, vice; Domenico Garelli, maestro dei novizi; Daniele Giraudo e Luciano Giraudo, massari, Angelo Basso, priore del Carmine.

[illegible]
Secondo incontro «Politica è bello»

Domani, alle 21, alla sala Rossa di piazza Borelli, seconda serata di «Politica è bello». Si parlerà di «Linguaggio verbale e linguaggio corporeo». [b. s.]

STROPPO
Riunione sugli interventi a favore degli anziani

Sabato, alle 15, alla casa di riposo, si riuniranno gli amministratori per organizzare un piano d'interventi a sostegno degli istituti per anziani. [c. g.]

TOMASINI
Conferenza su «L'uomo il dialogo e la Polis»

La Comunità di vita cristiana di Cuneo organizza venerdì, alle 21, ai Tomasini, in via Bersezio, un incontro con Aldo Giordano su «L'uomo il dialogo e la Polis».

«SAN PAOLO»
«Donna: cuore per la pace» Dibattito fra i giovani

Domenica, alle 14,30, alla parrocchia San Paolo di Cuneo, incontro diocesano dei giovani su «Donna: un cuore per la Pace».

QUESTURA
Preso cinquantatreenne Deve scontare sei mesi

Gli agenti della Volante, in ordine della Procura generale di Torino, hanno arrestato Renato Buscaglia, 53 anni, via Ramorino, a Cuneo. L'uomo deve scontare sei mesi di arresto per reati legati al codice della strada.

SAN BENIGNO
Eccidio della Candelora Domani l'anniversario

Domani alle 10,30, a San Benigno di Cuneo, sarà ricordato il 50° anniversario dell'eccidio della Candelora. Sarà celebrata una messa. Parteciperà il gonfalone decorato di medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

I corsi di recupero nelle scuole superiori

Su «La Stampa» del 27 gennaio ho letto che per la provincia di Cuneo i corsi di recupero nelle superiori, scuole non ancora dell'obbligo, costeranno più di un miliardo e mezzo; analoghe cifre, e ancora più consistenti, saranno stanziate quindi per le altre province.

I tagli alle spese pubbliche e il neoliberismo economico dove sono finiti? L'onere di questi corsi verrà sopportato naturalmente da tutti noi contribuenti, già pesantemente gravati da imposte e tasse di ogni tipo.

Un altro [illegible] poi sopportato dagli stessi alunni; questi corsi, infatti, si terranno nei pomeriggi e verranno ad aggiungersi alle ore di lezioni curriculari che, in certi istituti, arrivano già alle quaranta ore settimanali; gli studenti, soprattutto quelli pendolari - e nella nostra provincia ce ne sono molti -, partiranno da casa all'alba e vi rientreranno a tarda sera. L'insostituibile studio a casa dove andrà a finire?

Prof. Emilio Cavallo, Cuneo

«Vietato sostare» vicino alla fabbrica

Vorrei porgere le mie scuse alla direzione dello stabilimento Michelin di Fossano, perché il 29 gennaio, alle 17,15 circa, mi sono fermato sul piazzale antistante lo stabilimento, poichè un amico, che mi aveva incrociato in auto, mi aveva fatto cenno, lampeggiando con i fanali, di fermarmi per scambiare due parole.

Dopo pochi minuti, la «guardia» dello stabilimento si è avvicinata con una pistola in mano e ci ha intimato di andarcene subito, dicendo: «Non avete visto il cartello di divieto?».

E' vero. Sullo spartitraffico c'è un «fazzoletto» di 20X30 centimetri sul quale c'è scritto «divieto d'accesso», che avevamo visto. Ed allora, molto velocemente, ci siamo allontanati, per evitare di diventare facili bersagli. Un consiglio, quindi, a tutti gli automobilisti: è meglio non sostare neanche per un attimo in quel piazzale.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 30, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313, **Crk** 441.744, **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 423 370, 42 01, **Busca:** 945.858; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929.113; 92 132; **Mondovì:** 952.255, **Moniorte:** 757.313; **Moretta:** 911 010, **Moreazzo:** 772 555; **Nelva:** 677.407, **Niella B.:** 798.388; **Peveragno:** 94 254; **Peveragno:** 338 565; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti n. 14, tel. 69.24.75. Gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 44.20.22.

[illegible] Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 83, tel. [illegible]

Mondovì: [illegible] *Maria*, piazza Montegale 4, tel. 42.290.

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267.

Savigliano: *Marchiaro*, piazza Popolo tel. 71.23.89.

[illegible]HA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl **Alba** 316.316.
Usl **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944 800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 650.111
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San [illegible]:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì** 47.444; **Racconigi:** 85.393; **Saluzzo:** 48 444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 496.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 666.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Vernetti Martina, Diana Alice; Re Martina; Origlia Simone; Martini Giuseppe; Groppo Alain, Sergio, Marco; Olivero Matteo; Ribero Luca; Giraudo Letizia, Maria; Colesanti Lorenzo; Tallone Andrea; Santoro Marta; Olivieri Paolo; Tassone Alberto; Vacchetta Alex, Simone; Lo Forte Laura; Bruggiafredda Mattia; Tallone Alberto; Revelli Alessandra; Marchetti Lorenzo Marco; Clerico Lorena; Dotto Federico; Pellegrino Fabio; Merante Fabio; Lubatti Camilla, Carla; Demaria Manuel.

MORTI. Giannella Dante, 85 anni (residente a Cuneo), impiegato; Testa Giovanni, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Panero Marco, 28 anni (residente a Cuneo), studente; Lorenzin Caterina, 78 [illegible] ni (residente a Cuneo), casalinga; Surlino Mario, 78 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giubergia Caterina, 78 anni (residente a Cuneo), pensionata; Piacenza Antonio, 94 anni (residente a Valdieri), pensionato; Ghibaudo Anna, 93 anni (residente a Cuneo), pensionata; Branda Arnaldo, 80 anni (residente a Cuneo), pensionato; Occelli Agostino, 66 anni (residente a Dronero), pensionato; Rossi Giuseppe, 38 anni (residente a Bra), educatore; Fenoglio Paolina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Ghibaudo Domenica, 90 anni (residente a Cuneo), casalinga; Bergia Angelo, 80 anni (residente a Cervasca), pensionato; Murisasco Margherita, 71 anni (residente a Centallo), casalinga; Cavallo Giacomo, 89 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Chionetti Pierina, 73 anni (residente a Cuneo), casalinga; Mugnosso Giuliana, 66 anni (residente a Bordighera), pensionata; Allione Michelangelo, 54 anni (residente a Dronero), geometra; Platti Celso, 65 anni (residente a Racconigi), pensionato; Giorgis Emilia Modesta, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata.

MATRIMONI. Giordanengo Mauro Giuseppe Michele (residente a Cuneo), impiegato, con Arletti Giovanna Elena (residente a Cuneo), impiegata.

FOSSANO

[illegible] Cortese Francesca; Lingua Giosuè.

MORTI. Tesidi Sebastiano, 54 anni (residente a Fossano), pensionato; Burdisso Marziano, 53 anni (residente a Fossano), commercialista; Pisano Nunziata vedova Marciano, 90 anni (residente a Fossano), pensionata; Lubatti Filippo, 76 anni (residente a Carrù), pensionato.

APPUNTAMENTI

ACLI
«Manglata» di pesce in Liguria

Il circolo turistico Acli di Cuneo organizza domenica (5 febbraio) una giornata gastronomica a Diano Marina. Sarà proposto un pranzo a base di pesce. E' prevista la visita del centro storico di Imperia e a San Bartolomeo al mare. Per informazioni 0171/692677.

[illegible]
Si parla di Università

Si svolgerà domani sera, alle 18, la riunione della quinta Commissione comunale sull'Università: all'incontro è stato invitato anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Si parlerà di un coordinamento «contro i campanilismi».

LICEO CLASSICO
Due giornate di «scuola aperta»

Lunedì e martedì prossimi, il liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, dalle 10 alle 12,30, si terranno due giornate di «scuola aperta», nell'ambito dei programmi di orientamento per le scuole medie. [g. p. m.]

Secondo la ditta che l'ha costruito doveva reggere 800 quintali, ma non ha sopportato il primo carico consistente

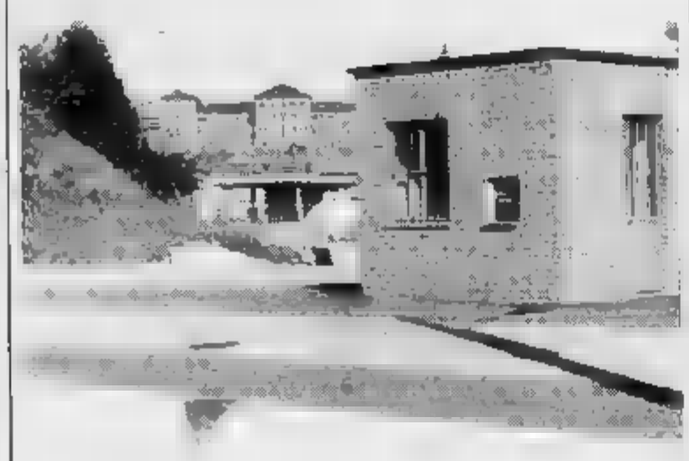
Fossano, subito in panne il nuovo peso pubblico

Chiuse le due vecchie strutture era stato collaudato da pochi mesi

FOSSANO. Da quando il vecchio peso pubblico, vicino alla chiesa di S. Antonio, è stato sostituito con un nuovo peso elettronico, collocato nella piazza «della paglia», per gli utenti sono cominciati i guai. Il nuovo peso, fatto costruire dalla ditta «Sineo» di Salmour in sostituzione di quello demolito per far posto ad un cantiere edile, non ha mai funzionato. «Collaudata alcuni mesi fa per una portata di 800 quintali, la struttura non ha retto al primo carico un po' consistente» - dice l'assessore all'Agricoltura Mario Tortone -; il pilastrino che avrebbe dovuto esercitare una forza di trazione, in realtà non era stato predisposto a dovere, e l'intera struttura ha ceduto». Successivamente è andata in tilt anche la struttura elettronica.

«Abbiamo chiesto ripetutamente l'intervento del tecnico - dicono all'ufficio Agricoltura - ci sono stati dei contrattempi. In questi giorni dovrebbero intervenire i tecnici giunti direttamente da Rovigo; se non si rilevano guasti gravi, il peso potrebbe entrare in funzione nel giro di una decina di giorni».

La mancanza del peso pubblico ha creato notevole disagio agli utenti del mercato, perchè non è semplice accedere ad un altro servizio: le strutture consortili (presenti in quasi tutte le frazioni) possono essere utilizzate soltanto dai soci, e quelle dei comuni limitrofi in questo periodo hanno avuto guai simili a quelle di Fossano.



Si attendono tecnici da Rovigo per rimettere in funzione il nuovo peso pubblico

«A Genola il peso è stato chiuso per un bel po' perchè il sistema elettronico è andato in tilt - dicono alcuni operatori -, abbiamo dovuto arrangiarci con le strutture dei privati». Il vecchio peso manuale, collocato in una posizione proprio felice, a lato di un incrocio molto trafficato, con uno spazio di manovra limitato, aveva una struttura che impediva l'accesso ai grossi camion.

La decisione di sostituirlo con un peso elettronico, a gettoni, pare sia un'ottima scelta. «Lo scambio effettuato è stato senz'altro conveniente per il Comune - dice Gian Franco Sineo, titolare della ditta omonima -, la nuova struttura ha quadruplicato la portata, ed è collocata in una zona più comoda per gli utenti». [L. a.]

Demolizioni

Si rifarà un isolato

FOSSANO. La demolizione del vecchio peso pubblico di Borgo S. Antonio, avvenuta una decina di giorni fa, si era resa necessaria per consentire il completamento dei lavori previsti dal cantiere aperto dall'impresa edile «Sineo» di Salmour, impegnata nella realizzazione di un complesso residenziale e commerciale che comporta l'intera ristrutturazione dell'isolato compreso tra via Marconi e via Cesare Battisti. «Abbiamo concordato con il Comune la sostituzione del vecchio peso con una struttura elettronica, più adeguata alle esigenze degli utenti, con funzionamento a gettone, e quindi meno dispendiosa per l'ente locale che può accollarsene la gestione senza doverla affidare a terzi - dice Gian Franco Sineo, titolare dell'omonima impresa edile -. Anche la sua collocazione ci pare più adeguata della precedente: la "piazza della paglia" è vicina al mercato del bestiame, e ha un ampio spazio di manovra».

La demolizione del vecchio peso consente l'arretramento delle costruzioni di circa un metro e mezzo, e rende più agevole la circolazione nel borgo S. Antonio. «Il complesso residenziale prevede inoltre un passaggio pedonale interno che collega via Marconi con via Cesare Battisti», spiega Gian Franco Sineo.

Nell'area prima occupata dal peso pubblico e dal negozio di articoli per militari (demoliti contemporaneamente una quindicina di giorni fa) sorgerà una struttura residenziale ad un piano, con negozi al piano terreno. I lavori del cantiere, che comprende anche l'edificio della vecchia Chiesa di S. Antonio, dovrebbero chiudersi entro l'anno. Al momento non si sa ancora quale destinazione avrà l'edificio religioso. [r. o.]

Una ruspa al lavoro per abbattere il vecchio peso pubblico [FOTO PUTTO]

DALLA PROVINCIA

CHERASCO

Furto di notte a Cappellazzo nell'abitazione di un dj

Furto per un valore di 15 milioni l'altra notte in frazione Cappellazzo nell'abitazione di Emilio Aledda, popolare dj del «Tunnel» di Fossano e Tra di Savigliano. I ladri hanno rubato un televisore, mixer, monili e denaro per 2 milioni. [m. b.]

CUNEO

Appello d'esame con il professor Ferrero

Il professor Ferrero, docente di diritto privato, alla facoltà di Giurisprudenza, giovedì 9 febbraio, alle ore 9, nel salone Iacp di via Amedeo Rossi 22, terrà un appello d'esame, riservato agli studenti che hanno frequentato il corso universitario di Cuneo nello scorso anno accademico. [f. r.]

BAGNOLO

In paese ci sono 82 nuovi abitanti

La popolazione nel '94 è aumentata da 5.247 unità a 5.324 con un saldo attivo di 82 nuovi abitanti. I nati nel '94 sono stati 56, i decessi 68, 172 gli immigrati e 76 gli emigrati. [g. d. m.]

Multe dei «civich»: Oltre 407 milioni nel '94

Ammonta a 407 milioni e 31 mila lire il totale delle multe elevate dalla polizia urbana di Savigliano per violazioni al codice della strada nel '94. [p. b.]

FOSSANO

Vincita di dieci milioni al concorso «Gratta e vinci»

Ha rinunciato incassare una vincita di 2000 lire al «gratta e vinci» «investendo» la cifra in un nuovo biglietto, che gli ha fruttato dieci milioni. E' il «colpo» messo a segno da cliente della tabaccheria «Mina» di via Marconi. [L. a.]

SALUZZO

Riaperta la bocciofila incendiata dai vandali

Sono stati inaugurati i locali della bocciofila comunale «La Vittoria», in via Trento 2. Il bar era stato incendiato, nella fra il 23 e 24 dicembre scorso, da alcuni vandali. [g. ne.]

Al Colletto (1400 metri) fiorite le primule

Nei giorni della «Merla», considerati i più freddi dell'inverno, sui prati senza neve di Colletto, una frazione a 1400 metri di quota, sono fiorite numerose le primule, evento insolito per la stagione. [g. d. m.]

FOSSANO

Seminario sui minori e l'accoglienza

Inizia domani, al Castello degli Acaja, il seminario di studio e ricerca promosso dall'Associazione «Papa Giovanni». Giovedì si tiene il Seminario su «la riabilitazione psico-sociale nella famiglia» e venerdì si parlerà di «Minori, accoglienza e giustizia». Sarà presente il coordinatore nazionale dell'Associazione «Papa Giovanni», Don Oreste Benzi. [r. s.]

Savigliano, i 25 anni di servizio dell'abate

Stasera in S. Andrea festa per don Mario

SAVIGLIANO. Con una solenne concelebrazione stasera, alle 20;45, nella chiesa di Sant'Andrea, verrà ricordato il venticinquesimo anniversario dell'insediamento di don Mario Salvagno come parroco. Proveniente dalla diocesi di Fossano, del cui seminario fu rettore e docente di teologia per parecchi anni, don Mario, 66 anni, che si fregia del titolo di «abate», è una delle figure che maggiormente caratterizzano la vita cittadina. Successe a don Tommaso Gallo e nel suo apostolato fu inizialmente un fedele seguace delle idee dell'allora arcivescovo di Torino (di origine fossanese), il cardinale Michele Pellegrino.

La comunità di Sant'Andrea e tutta la città, presso cui goda di grande stima ed affetto, gli si stringerà intorno nella solenne funzione di questa sera.

Nella lettera invitagli l'occasione, il cardinale arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, scrive fra l'altro: «Lei ha saputo portare nella pastorale parrocchiale le sollecitazioni del Concilio ed è stato aiutato la sua comunità ad aprirsi alla creatività inesauribile dello Spirito nella fedeltà alle solide e sane tradizioni della Chiesa».

Don Mario Salvagno (66 anni) è stato rettore del di Fossano

Don John Berardo, attuale parroco della Pieve e collaboratore di don Salvagno a Sant'Andrea per undici anni, così commenta l'anniversario: «Mi pare che una chiave di lettura dei venticinque anni di don Mario sia proprio la paziente opera di edificazione della Comunità con la preoccupazione di non escludere nessuno. Auguri, don Mario: e ancora così per tanti anni». [p. b.]

L'assessore Cavallo ha annunciato la riduzione da due a quattro delle fiere domenicali

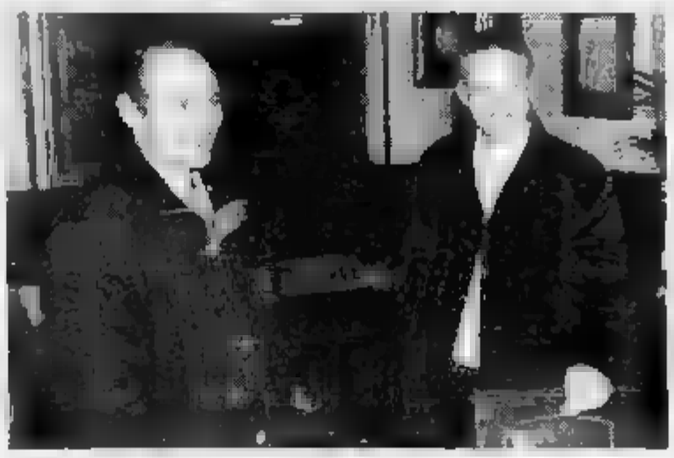
Mondovì dimezzerà i «mercatini»

L'altra notte il Consiglio comunale ha approvato il bilancio del '95 con tredici voti a favore e sette contrari
Assemblea divisa sul parcheggio da duecentocinquanta auto in piazzale Quartiere. Chiesti più posti al «nido»

MONDOVI'. Il Consiglio comunale con tredici voti a favore e sette contrari ha approvato il bilancio per il '95. L'assemblea, aperta dalla presentazione del documento fatta con lucidi e lavagna luminosa dall'assessore Aldo Rabbia, è stata occasione per confrontare con la realtà le promesse elettorali del sindaco Vaschetti.

Uno degli argomenti più discussi è stato il «silos» per auto, che Mondovì dovrebbe realizzare il prossimo anno. Si tratta di un parcheggio con 250 posti, che nel '90 era stato progettato per essere inserito in piazzale Quartiere, dietro il municipio: il commissario aveva poi deciso che la sistemazione migliore era in piazzale «Ravanet», mentre la giunta Vaschetti, che ha affidato la questione all'assessore all'Urbanistica Brunella Cappa, è tornata sulla prima ipotesi. Sulla decisione hanno sollevato dubbi l'ex sindaco Michelangelo Giusta e Michele Bertolino, consigliere di Unità a sinistra.

Tra le altre novità annunciate dalla giunta durante la discussione c'è la decisione di dimezzare i «mercatini» settimanali. L'assessore Bruno Cavallo ha spiegato che, d'accordo con l'Ente manifestazioni, le fiere domenicali scenderanno da due a quattro.



Il sindaco Riccardo Vaschetti (a sinistra) e il comandante dei vigili Renato Ferrua

Alcuni consiglieri hanno chiesto al sindaco Riccardo Vaschetti di intervenire per aumentare la capienza dell'asilo nido. I 60 posti disponibili sono insufficienti per Mondovì e sull'argomento ci sono già state molte polemiche. [l. f.]

Le dimissioni dell'assessore

SALUZZO. Si discutono in Consiglio comunale, venerdì 3, alle 18, le comunicazioni riguardanti le dimissioni dalla giunta dell'assessore extraconsiliare, Giovanni Greco. Il motivo della decisione del titolare degli assessorati alla Cultura, Sport, Turismo, Commercio e Artigianato, colonnello degli alpini in pensione, è legato alle divergenze con il sindaco, Roberto Reali, sul problema dell'affidamento della gestione della piscina comunale. Argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare con altre deliberazioni fra cui quella l'approvazione dei bilanci di previsione 1995 della Sala d'Arte «Amleto Bertoni» e dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Per questi due enti c'è progetto unificazione. [g. ne.]

La registrazione dello spettacolo in piazza Santarosa (il 22 o 23 febbraio) sarà trasmessa a marzo

Savigliano vuole una tappa del «Karaoke»

Trattative «ok» tra il Comune e gli organizzatori della manifestazione

«Fiorellino» e Antonella Elia portano il «Karaoke» sulle piazze di tutta Italia

SAVIGLIANO. Il «karaoke», lo spettacolo musicale portato al successo da Fiorello e passato da quest'anno nelle mani del fratello minore Giuseppe, in arte Fiorellino, e della soubrette torinese Antonella Elia, farà tappa a Savigliano. L'organizzazione della Fininvest sta trattando con l'amministrazione comunale i particolari dell'iniziativa, che dovrebbe tenersi il 22 o 23 febbraio.

Teatro della manifestazione musicale, destinata a richiamare migliaia di persone, sarà la centrale piazza Santarosa. Savigliano dovrebbe costituire la terza tappa di un tour, che toccherà anche Alessandria ed Asti, e sarà l'unica città della provincia di Cuneo ad essere interessata, se i programmi degli organizzatori non subiranno modifiche, nell'ambito di questa stagione dello spettacolo canoro dell'emittente televisiva «Italia 1».

Dal Comune confermano che le trattative sono ormai in fase avanzata e che rimangono da definire i dettagli: «Gli organizzatori - spiega l'assessore alla cultura Mario Cacciolati - faranno presto il sopralluogo definitivo per la sistemazione del palco e di tutte le strutture necessarie per il lavoro delle circa settanta persone che formano l'equipe dello spettacolo».

Sulla base di una prima ipotesi, il palco dovrebbe essere sistemato sul lato nord della piazza, verso via Alfieri e piazza Cesare Battisti, in modo da permettere alle «troupe» di Italia 1 di riprendere tutto lo storico scenario della piazza, dall'arco trionfale alla torre civica. Dalla manifestazione saviglianese saranno tratte tre registrazioni per altrettante serate televisive, che saranno mandate in onda nel mese di marzo, in data ancora da definire. [p. b.]

Oggi in tribunale a Cuneo il processo per «circonvenzione d'incapace»

Infermiera raggirò un'anziana

La donna si sarebbe fatta consegnare 53 milioni

CUNEO. Una donna che presta servizio di assistenza a ore presso anziani malati, Concetta Pipino, 36 anni, abitante in via San Damiano Macra, compare stamane in tribunale, accusata di circonvenzione di incapace: si sarebbe fatta indebitamente consegnare assegni bancari per 53 milioni da una genovese, ospite alla residenza «Bisalta».

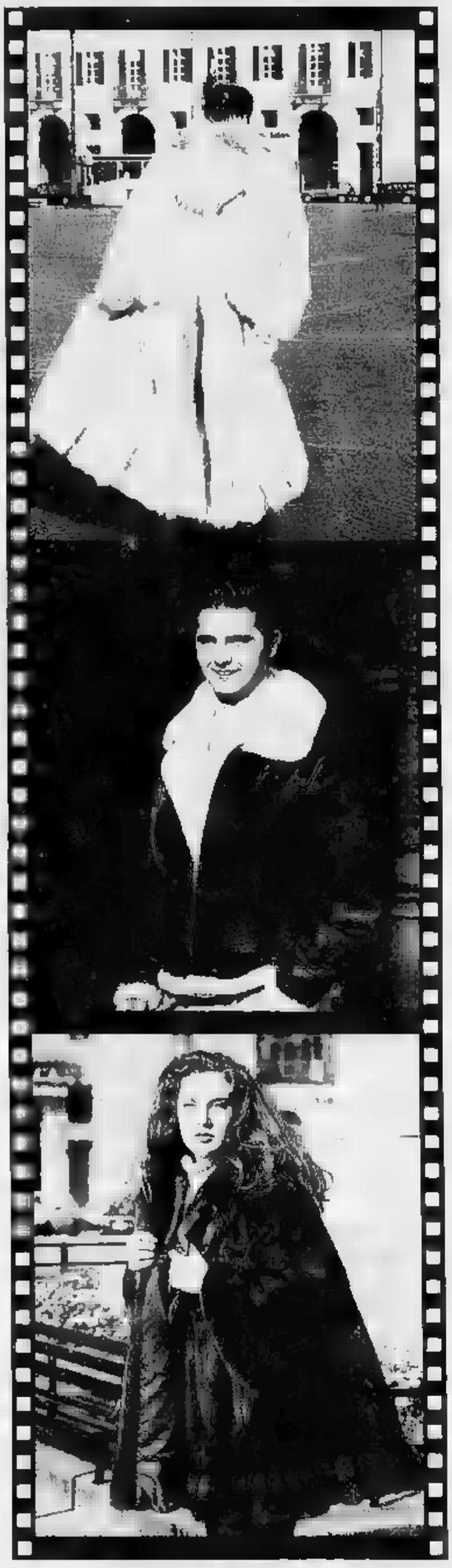
Vittima dei presunti raggiri è la maestra in pensione Carla Topazio, 69 anni, genovese, dal settembre 1991 ospite del pensionato cuneese. La denuncia alla magistratura era stata presentata nella primavera '93 da Ezio Topazio, 64 anni, fratello dell'anziana insegnante. I congiunti di Carla Topazio si sono accorti che in appena 4 mesi la donna aveva firmato assegni per 53 milioni, incassati da Concetta Pipino. Carla Topazio doveva far fronte ad una spesa mensile, retta compresa, di 3 milioni e i parenti si interrogavano: dove sono finiti gli altri soldi? L'inchiesta svolta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo si era conclusa il rinvio a giudizio «per circonvenzione di incapace» della Pipino: l'imputata avrebbe profittato delle menomate condizioni mentali dell'anziana. Concetta Pipino, difesa dall'avv. Giancarlo Toselli, respinge l'addebito. [g. d. m.]

A CUNEO

Sedicenne in Rianimazione

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandro Olivero, lo studente di sedici anni rimasto coinvolto in un incidente, avvenuto tre giorni fa, all'incrocio tra via Carlo Boggio e via Monsignor Peano. Il giovane (abita in via don Minzoni 20/d e frequenta il liceo linguistico a Cuneo), con la sua motocicletta «Aprilia 125», viaggiava da corso Dante verso corso Brunet, quando si è scontrato contro la «Duna» di Maurizio Arneodo, 19 anni, abitante in via Elva 9, a Cuneo. La vettura proveniva da viale Angeli in direzione di corso Nizza. Dopo l'urto il sedicenne ha fatto un volo di alcuni metri ed è finito contro il muro di un edificio vicino alla chiesa parrocchiale del «Sacro Cuore». Immediatamente soccorso, è stato trasferito al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce», dov'è ricoverato nel reparto di Rianimazione. I medici l'hanno sottoposto a cure intensive. [r. o.]

Ricercatissimi e seducenti Vi aspettano...



PELLICCERIE
MARISA®

... i nuovi straordinari saldi di fine serie della collezione '94 - '95 con sconti fino al 50%.

EFF. COM. LEGGE 80

I MODELLI MARISA® SONO IN VENDITA A:
CUNEO: SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
VIA IV REGGIMENTO ARTIGLIERIA ALPINA, 12
TEL. 0171/695.479 - 697.177
PUNTI VENDITA:CUNEO-MILANO-ROZZANO-NERVIANO-TORINO-RIVOLI-ALBA-BORGO S.D.

Boutique

PELLICCERIE
MARISA®

Boutique

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

Comunicazione ai sensi della legge n. 80 del 18.3.80 e legge n. 130 del 12.4.91

Il Comune di Ormea è deciso: «Denunceremo l'ente»

Vescovo scrive all'Enas «Sistemate la statale 28»

ORMEA. Se entro pochi giorni l'Enas non interverrà per sistemare la statale 28, il Comune passerà dalla protesta alla denuncia. Ieri pomeriggio la giunta ha dato mandato al sindaco di intraprendere le vie legali contro l'ente, iniziativa che, in mancanza di fatti nuovi, andrà avanti. Toccherà poi alle altre giunte della valle adottare lo stesso provvedimento, del quale martedì è stato informato il prefetto.

Intanto, sullo della statale scende in campo anche padre Enrico Masseroni, vesco- di Mondovì. Insieme i sacerdoti dell'Alta Valle Tanaro l'Ufficio diocesano per la pastorale sociale, ha inviato una lettera all'Enas e, come «lettera aperta», a tutte le autorità. «Nel nostro impegno pastorale quotidiano, all'interno delle comunità dell'Alta Valle Tanaro, - si legge - segnate e provate duramente dalla recente alluvione, siamo a contatto con i problemi della nostra gente, con cui condividiamo gioie e speranze, ma anche problemi e difficoltà di questo momento non facile».

Si sottolinea quindi la piana Tanaro, oltre a danneggiare abitazioni, uffici aziende, ha messo in ginocchio i collegamenti, rendendo ancom più precaria la transitabilità sulla statale 28, a causa frane e smottamenti. Un grave pericolo anche per l'occupazione nella vallata. «Facendoci carico di queste istanze, più che legittime, - scrivono il vescovo e i parroci - chiediamo a chi ha responsabilità per la statale 28 di operare decisioni, senza rinvii o senza ritardi, per un ripristino rapido una normalità di collegamento nell'Alta Val Tanaro, già penalizzata negli a scorsi da omissioni molteplici, proprio rispetto a questo problema increscioso e persistente della viabilità».

Valle dimenticata, dunque. «La gente dei nostri paesi, dopo la batosta dell'alluvione, non si merita disattenzione e indifferenza - conclude la lettera -. Ha diritto a condizioni di vita e lavoro che non siano così mortificanti come oggi, in quanto appese al filo di una strada in condizioni pietose». Si chiedono risposte rapide: «Ci auguriamo che ognuno faccia la sua parte in tempi rapidi. La nostra gente non capirebbe più le troppe trafile burocratiche o i palleggiamenti di responsabilità». [p. s.]

Ruspa al lavoro sulla statale 28 della Valle Tanaro dopo l'alluvione

Quasi mille spettatori l'altra sera a Bra per la sfida benefica Caratti-Beraldo

Grande tennis di solidarietà

L'incasso dello show a «Specchio dei tempi»: andrà agli impianti devastati dall'alluvione
Prosegue l'iniziativa che aiuta le famiglie dei comuni disastrati combattere il freddo

BRA. L'episodio più simpatico è stato il mini scambio (in pausa di gioco) tra Giacomo Gallo e Cristiano Caratti: l'undicen- allievo della locale scuola di tennis ha avuto il momento di gloria con un colpo che ha «beffato» il campione e gli è valso un'ovazione di applausi. Il fatto più importante è nella risposta del pubblico: quasi mille spettatori.

L'incontro esibizione tenta tra Cristiano Caratti e Fabio Beraldo, organizzato l'altra sera dal «Match ball» Bra, con incasso devoluto a «Specchio dei tempi» a favore degli impianti devaa dall'alluvione (la cifra esatta si conoscerà fra qualche giorno dopo i conteggi Siae), ha centrato l'obiettivo. «E' stata una serata di festa, spettacolo e solidarietà - dice Zino Puci, il numero uno dello "staff" che ha lavorato giorni e giorni per allestire l'avvenimento -. Siamo soddisfatti per avere fatto qualcosa, nel nostro piccolo, per i paesi disastrati. Speriamo di avere dato l'esempio per altre manifestazioni del genere: non saranno mai troppe».

Alla riuscita della serata hanno contribuito lo speaker Riccardo Bigone e gli arbitri Ennio Cristofaro e Rodolfo Villani. Un plauso particolare è giunto dal presidente regionale della Federtennis Romano Frola, dal suo collega cuneese Giovanni Mella- e dal vice presidente del Coni Attilio Bravi.

La serie di esibizioni è stata inaugurata da Carmela Vitali e dall'albese Marcella Lorenzin: la tennista braidese si è imposta per 2 «tie-break» a 1. Subito dopo si sono affrontati Massimo Puci e Davide Gregianin, del Tc Milano. Puci, di Bra, ha forse patito giocare di fronte al pubblico di : ha ceduto 6-3.

Dopo un vivace intermezzo di twirling col gruppo guidato da Anna Rabezzana, è passati doppio Caratti-Puci contro Beraldo-Gregianin. Sul terreno in gomma blu «Sportflextennis» della «Mondo» l'hanno spuntata i secondi. Il loro è stato degno prologo al match tra Caratti il vicecampione italiano del '90 Fabio Beraldo. Caratti, applauditissimo, ha dominato primo set, perdendo il secondo. Per rendere più spettacolare l'epilogo si è ricorso «tie-break». L'ex numero 26 al mondo s'è portato 5-1. Sembra fatta, Beraldo rimonta e vince 7-5.

Prosegue, intanto, l'iniziativa di «Specchio dei tempi» per aiutare le famiglie alluvionate a combattere il freddo: assegno di 5 mila lire per pagare legna, gasolio, metano, gpl o kerosene. I 104 Comuni possono segnalare i nominativi alla redazione de «La Stampa» di Cuneo anche tramite fax, al 0171-320.430. Numerose ancora le offerte dei lettori che a distanza di tre disastro non hanno dimenticato chi è ancora in difficoltà.

Lorenzo Tanaceto

Ecco l'elenco delle ultime offerte pervenute nei giorni scorsi allo sportello di via Settembre 39: Famiglia Bramardi, 50.000; Saga del Tallone, sede di Cuneo Caffè Coni Veja, 500.000; n.n., 200.000; Alunne e alunni dell'Istituto professionale Grandis di Cuneo, 1.037.000.
Versati ieri: 1.787.000
Totale a Cuneo: 684.413.551

L'esibizione di Cristiano Caratti (a sinistra) Palasport braidese è stata seguita da un folto appassionato pubblico che ha dimostrato grande sensibilità per il significato benefico della serata

Trovato dalla moglie riverso sul sedile della vettura Cherasco

Ex negoziante muore (infarto) nell'auto vicino alla sua vigna

CHERASCO. E' morto in auto, stroncato probabilmente da infarto, a pochi metri dalla vigna di località Isorella, lungo la Fondovalle Tanaro dove, dopo essere andato in pensione, trascorreva gran parte del tempo libero.

A rinvenire il cadavere di Sebastiano Merlo, 67 anni, ex commerciante, è stata la moglie Maria Teresa Ciravegna (65), che l'ha trovato senza vita a bordo della «Golf» con la quale l'altro pomeriggio, approfittando della bella giornata di sole, si era recato al «chiabotto».

Dopo alcune d'ore assenza dal marito, non vedendolo tornare nell'abitazione di via Giardinieri 53, la moglie ha deciso di raggiungerlo alla vigna, dove fatto la tragica scoperta. I carabinieri e gli addetti dell'impresa «La Braidese» hanno trovato l'uomo riverso sul sedile di guida; accanto c'era un piccolo attrezzo agricolo.

Forse, dopo avere accusato malore, aveva cercato di tornare subito a casa, ma non ce l'ha più fatta.

Sebastiano Merlo aveva gestito per molti anni, insieme con la moglie, un negozio di generi alimentari in via Roma, nel centro storico della cittadina. Il figlio Matteo, 39 anni, si è sposato da poco meno di un anno e vive e lavora a Caramagna Piemonte.

«Era davvero una brava persona, stimata da tutti in paese», dice un'anziana vicina di che non riesce a trattenere le lacrime.

I funerali di Sebastiano Merlo, organizzati dalla ditta «La Braidese», si svolgeranno do- pomeriggio.

Il corteo funebre partirà alle 15,30 dall'abitazione, in Giardinieri 53; le esequie saranno celebrate nella vicina chiesa parrocchiale di San Pietro. [r. a.]

Quattro feriti in incidenti

ALBA. Quattro persone ferite altrettanti incidenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro. Proglio, 19 anni, gazziniere, Alba, corso Piave 109, ha riportato trauma cranico; Mauro D'Angelo (21), Cinzano di Santa Vittoria, trauma alla colonna cervicale. Riccardo Balbo, 27 abitante a Cornegliano, in strada Riddone, si è procurato torace, tutti in scontri fra auto.

Mario Domanda, 63 anni, abi- od Alba, in corso Piave, a piedi è stato investito da un'auto e ha avuto ferite a braccia e gambe. Tutti guariranno in una ventina di giorni. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Fallito un negozio di abbigliamento

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società «Anteprima sas di Culasso & C.» (negozio abbigliamento) sede in via Vittorio Emanuele 19. Giudice delegato è stato nominato Vilma Passamonti, curatore Giovanni Michele Sibona. [g. f.]

ALBA

Turismo, ristorazione e rinnovo dei contratti

Oggi, nella sala riunioni dell'Associazione commercianti albesi, piazza San Paolo 3 (ore 15,45), si terrà un incontro a cui sono invitate tutte aziende che operano nel campo del turismo, ristorazione, pubblici esercizi. parlerà del rinnovo del contratto nazionale del settore, della sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità dei servizi. Interverranno l'avvocato Silvio Moretti (responsabile ufficio sindacale della Fipe di Roma) la dottoressa Grazia Nuzzi (Confcommercio). [g. f.]

BRA

Alla Cri e Caritas 153 milioni pro alluvionati

La raccolta pro alluvionati promossa dal «Comitato solidarietà '94», istituito con il patrocinio del Comune dalle associazioni di categoria, ha fruttato 153 milioni 77 mila lire. Metà della somma è servita ad acquistare, tramite la Cri, materiali utili alle scuole di Santo Stefano Belbo, Garessio e Ormea; l'altra metà è stata versata alla Caritas, che l'ha destinata ad anziani e famiglie bisognose colpite dalla calamità. Ne dà notizia, con un comunicato stampa, il sindaco Francesco Guida. [g. n.]

ALBA

Si presenta il «Centro piemontese studi Templari»

Sarà presentata stasera la libera associazione «Centro piemontese studi Templari». Vi possono aderire le persone interessate a studi, ricerche storiche sul periodo medioevale, sulla cavalleria templare. L'incontro si svolgerà nella provvisoria di via Galimberti 4 (studio medico dott. Masi), alle 20. Il tema sarà illustrato con una conferenza tenuta da Mario Ruberi, storico, ricercatore e autore di libri sui Templari (ordine cavalleresco nato nel periodo delle Crociate). [g. f.]

ALBA

Miroglio aderisce al gruppo misto della Camera

Il parlamentare albese Franco Miroglio, eletto come indipendente nelle liste della Lega Nord e ora aderente dalla Camera alla Lega federalista italiana, ieri ha diffuso un comunicato dove annuncia avere lasciato il gruppo del Carroccio a Montecitorio per passare, con altri dieci colleghi, al gruppo misto. Spiega di avere preso la decisione «per non tradire la fiducia degli elettori dopo l'inver- di linea politica compiuta da Bossi, che ha portato la Lega a uscire dal Polo della Libertà». [g. f.]

Stasera Bra

Un progetto per combattere i tumori

BRA. Per una volta non servirà a «battar cassa» (anche le offerte spontanee, come sempre, saranno gradite) la riunione convocata per stasera, alle 21, nell'auditorium della Crb in Principi, dalla delegazione locale della Fondazione piemontese per la ricerca sul L'incontro ha soprattutto lo scopo di fare il punto sull'ultimo, ambizioso progetto avviato dalla Fondazione e reso possibile dai contributi migliaia di persone: la costruzione a Candiolo (in provincia di Torino, vicino a Stupinigi) di un modernissimo centro sanitario per ricerca e la cura dei tumori.

Ad illustrare il progetto definitivo e il programma scientifico dell'istituto-ospedale sarà la presidente dell'ente promotore, Allegra Agnelli, che parteciperà alla serata con alcuni consiglieri.

Faranno gli onori di casa gli amministratori della Fondazione Crb e le referenti braidesi delle iniziative di sostegno a ricerca sul cancro, Cristina Ascheri e Maria Fracassi.

Nonostante in città esistano altre associazioni con finalità analoghe (la Lega tumori e, da pochi mesi, il «Faro», che assiste a domicilio i malati terminali), molte offerte continuano ad indirizzarsi alla Fondazione: vi contribuiscono abitualmente, ad esempio, gli sponsor della «festa ecologica» organizzata ogni anno a giugno da «Verderoero», Comuni dalle Pro loco di Baldissero d'Alba Sommariva Perno. [r. a.]

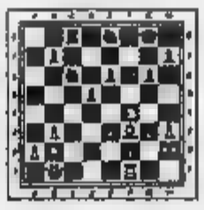
CITTA' DI
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Formazione e realizzazione segnaletica orizzontale su tutta la viabilità di competenza comunale, compreso strade esterne e frazioni - anno 1995. Requisiti: Camera Commercio. Modalità: art. 89 - lett. b) - R.D. 23.05.1924, n. 827. Termine ricezione domande di invito (carta legale), indirizzate a: Comune Savigliano, c.so Roma, 36 - 12038 Savigliano - (tel. 0172/710111 - Fax 715487; ore 12 del 14 Febbraio 1995. Si rende noto che alla gara esclusivamente ditte richiedenti, previa verifica della conformità della domanda di invito alle prescrizioni bando gara, in di pubblicazione all'Albo.

IL SEGRETARIO COMUNALE S. Soffientini dr.ssa Genziana
IL SINDACO Dominici dr. Alfredo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
passatempi



ernia SOSTENUTA COME CON LE MANI
ERNIE, LAPAROCELI, PTOSI ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE, POSSONO TROVARE NELLA DEI PRESIDII MYOPLASTIC KLEBER DELL'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON.
Ig. Gen. PRAESIDIA srl - Via I. Frugoni, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendita a:
CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 **FOSSANO:** Farmacia Cumino, v. Roma 77

Opere d'arte che rendono preziosa la tua casa

Quando decidete di acquistare un tappeto rivolgeteVi ad un punto vendita specializzato che sappia esaudire ogni Vostra richiesta dalla più banale alla più tecnica.
Non è necessario percorrere molti chilometri per trovare ciò che cercate: qualità, cortesia ed esperienza; bastano pochi passi per arrivare nell'area Besio nel cuore di Mondovì per scoprire che un angolo Persia i suoi mille colori è spostato per Voi: un centro **esclusivo** di tappeti

ARCH. HESAM ASA
MONDOVI' - C.SO STATUTO, 39 (EX AREA BESIO) TEL. **0174/552233**

«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone da tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino sono attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla grave calamità del 5 e 6 novembre e tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, cresce il malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. Si è così deciso di scendere in piazza per sollecitarne l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per le aziende, una legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione che rispetti il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle ore 14,30 e partenza del corteo che percorrerà le vie cittadine. Seguirà un incontro coi parlamentari e senatori piemontesi al palazzo dei congressi (ore 16). Sono invitati i sindaci con il gonfalone, le associazioni di categoria, del volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E ancora roulotte, sabato sera, in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A tre mesi dalla catastrofe, gli alluvionati non hanno ancora ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato. La situazione si fa ogni giorno più difficile. Il coordinamento dei comitati ha così deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero di Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti di produzione sono da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le zone alluvionate. «Solo nel comprensorio albese - dice il direttore dei commercianti Giancarlo Drocco - sono ben 450 le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccola e media dimensione sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ne aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi o un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno già cessato l'attività o licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che non troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Drocco: «Occorrono aiuti a fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste e troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba per 29 miliardi di danni).

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea che anche gli artigiani non hanno ricevuto nulla e ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore non è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose si avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti con le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte di un mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigiane incidono i costi dei macchinari. Parecchi già gravati da mutui ancora da pagare, sono da sostituire o esigono costose riparazioni che non sempre rimettono a posto. Non esagera dicendo che molte sono le condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione di sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese della diocesi, domenica, durante le messe. Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo di Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mongia e Cevetta» compie il suo primo passo concreto. Il 4 febbraio, le autorità e i cittadini del Cebano sono invitati a partecipare alla pulizia di piazza d'Armi. Dalle 8, tutti muniti di una pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango e dei detriti: esempio della grande volontà di ripartire in fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale da parte delle autorità competenti, dal Governo al Magistrato del Po.

Ai commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti si chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, momento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili del Comitato -, più la nostra protesta avrà eco e dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». **(p. s.)**

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito il fango dalla strada, non si è visto più nessuno». A Cerro, piccolo paese adagiato sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre mesi dall'alluvione, è di essere stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paola, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando in paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si è visto ben poco». Maria Teresa Paola gestisce, con la figlia sedicenne Morena, il circolo Arci del paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi di chiusura causa alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tutto questo silenzio mi fa male e così ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni di alcuni programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cerro. Un contatto c'è già stato con il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare una delegazione di cerresi.

Cerro, il 6 novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua (in alcuni punti alta fino a 3 metri) e fango. Nessuna vittima: ma i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ha sfondato il pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ad interventi di volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - noi siamo un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero: tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma non basta perché il disastro è enorme. Per tornare alla normalità ci vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere il contributo del 30 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro una ventina di giorni il meccanismo potrà mettersi in moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa è stata completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune le controllerà e in un paio di giorni ai privati potranno essere liquidate le somme. Aggiunge il sindaco: «Siamo in attesa del trasferimento del denaro da parte dello Stato».

Mascarino

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sono pronte a organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» se in tempi brevi non si sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati e i finanziamenti alle aziende. «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massimo Fozzo e Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte Sud del Piemonte - è stato detto - è disastrata, oltre alle altre previdenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. Se nel '94 si sono fatte le grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, a fronte di una ripresa industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passata dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti e i finanziamenti previsti per i cittadini e le imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento del danno subito, anche l'obiettivo di mettere fondi a disposizione della ripresa economica.

Intanto, un'iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Rame sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

Una delle tante dimostrazioni per sollecitare gli aiuti e, in alto, la Ferrero di Alba

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a un impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che vanno attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» con le imprese danneggiate hanno partecipato il presidente Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura e della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della sezione edili dell'Unione industriale, e Gaetano Bellotti, al vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento di apertura dei lavori, il presidente dei giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato il travagliato iter dei tre decreti legge emanati dal governo dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi di applicazione. Ha chiesto ai parlamentari un impegno incondizionato per una rapida conversione in legge con modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali a tasso agevolato. Non sono mancate critiche all'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori economici con sede nelle aree colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi in conto capitale come alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

Da Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza del sostegno all'attività produttiva «superando a livello parlamentare le divisioni fra maggioranza e opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiana), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al di là degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità delle banche, molto dipenderà dalla voglia di ripresa e sacrificio degli imprenditori colpiti». **(g. fe.)**

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni cercano dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo su tutto il territorio piemontese, le richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni (i bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici di Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl 20 (p. Cavallotti 7, tel. 0131 / 865.338): 1 coadiutore amministrativo part time. 1 coadiutore sanitario di igiene in trasferimento; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica supplenti. Acqui Terme, Usl 22 (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto di radiologia diagnostica, 1 otorinolaringoiatria e 1 di chirurgia generale, 1 ostetrica, 6 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Comune (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 263.990): 1 conducente patente D. Mondovì, Usl 16 (via San Pio V 6): 1 primario di laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e servizio trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl 18 (telefono 10173/316.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiera professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): 1 tecnici angiocardiochirurgia perfusionista, 2 aiuti oculistica, 5 infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale San Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 di audiologia, 1 aiuto oncologo. Fiano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5ª qf. Chieri, Usl 8 (via della Consolata 5, telefono 011 / 94.291): incarico di 9 mesi a 1 medico nel servizio di medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl 50 (corso Vercelli 159, tel. 0163 / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 aiuto anestesia e rianimazione. **(c. n.)**

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna a investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico Botto Poala, imprenditore e capo dell'Unione industriale biellese, è stato eletto presidente del neonato «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significativa, che consolida l'immagine del sistema produttivo biellese in Italia. I distretti sono infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno a particolare produzione: nel caso di Biella, la lana.

Come annunciato di recente dal presidente Botto Poala, le aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è stato definito sia dall'Unione che dalla Camera di Commercio un anno di ripresa, le esportazioni del tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 16 per cento.

L'andamento positivo è destinato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, il primo scorcio del '95 sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche la situazione degli incassi sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature sono date e i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al mercato interno, dove la situazione è ancora stagnante.

La ripresa è vivace, ad esempio, nel settore meccanico, per anni «conerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si sia finalmente agganciato al trend positivo. Il settore presenta una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento del 27 per cento e con interessanti nuovi sviluppi in India e Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintorie, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore di quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '95 il 40% delle aziende ha la sostituzione degli impianti nel budget.

Altre buone notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale è previsto un aumento di domanda del 5 per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che manca sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, a volte nel 50 per cento dei casi, si arriva a sfiorare punte del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà nei prossimi mesi».

«E' vero - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl - le industrie cercano personale esperto e questo è a svantaggio dei tanti giovani che s'affacciano sul mondo del lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi incentivi per favorire la formazione».

Paola Giubello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

Ugo Pagliai e Paola Gassman stasera di scena al Marenco

«Vita col padre» a Ceva

Nella storia di un'agiata famiglia americana alla fine dell'Ottocento genitori e figli si confrontano nelle vicende della vita quotidiana

CEVA. Appuntamento a teatro stasera, alle 21, con un inserimento imprevisto. Poichè lo spettacolo «La baracca dei comici», in programma il febbraio, non è stato allestito, la direzione del «Marenco» ha provveduto a sostituirlo con un'altra serata di prosa. Andrà in scena «Vita col padre», di Howard Lindsay e Russel Crouse. Protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman, diretti da Marco Sciaccaluga.

«Vita col padre» è la storia di un'agiata famiglia americana, alla fine dell'Ottocento. Gli autori sono molto attenti soprattutto alla descrizione del carattere dei personaggi. Il padre, dispotico, tutto d'un pezzo, ma nello stesso tempo disponibile a farsi «smontare». La madre, imprevedibile, svagata, difficile da catturare. I figli, tesi ad autoaffermarsi ognuno per la propria strada, ma contemporaneamente legati al ruolo. E poi ci sono il personale di servizio, terrorizzato nel rispetto dei ranghi: il prete, bonariamente severo quanto sfacciatamente interessato; la cugina rompiscatole e vanitosa.

Tutte queste figure, sempre viste con estrema simpatia, compaiono e si muovono in una scena di vita quotidiana e familiare, che soventè, però, è spunto per riflessioni più ampie su religione, politica, esistenza, amore. I biglietti costano da 10 mila lire della balconata a 25 mila della platea. [p. s.]

Ugo Pagliai e Paola Gassman interpretano la pièce diretta da Marco Sciaccaluga

SINIO

Commedie per ricostruire

Due gruppi teatrali amatoriali della «Granda», la compagnia della Pro loco di Sinio e la compagnia «Coj dla contrà dlà» di Serralunga d'Alba, si mettono a disposizione dei paesi colpiti dall'alluvione offrendo «Una commedia per ricostruire». Spiegano: «Per tutto l'anno pubbliche, le Pro loco e le associazioni dei paesi potranno richiederci uno spettacolo gratuito, senza rimborso spese, nelle piazze o nelle sale dei comuni alluvionati: sarà degli organizzatori destinare gli incassi a qualche famiglia colpita o come tributo per un'opera pubblica danneggiata o offrire gratuitamente lo spettacolo ai loro cittadini». I telefoni: 0173/331.39 (Serralunga), 0173/613.420-263.990 (Sinio). [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Amarcord dei giornalisti su 40 anni d'informazione

GIORNALI e giornalisti in provincia Cuneo» è il titolo «didattico» del volume in vendita a 12 mila lire nelle principali librerie della «Granda». E' stato realizzato dal «Centro di documentazione giornalistica della Granda», associazione due anni fa lo scopo di raccogliere, catalogare, conservare e mettere a disposizione della cittadinanza tutto ciò che riguarda l'informazione in provincia di Cuneo. E tra le prime iniziative, nel '94 realizzò il volume «Provincia di carta» che raccoglieva serie di testimonianze di giornalisti cuneesi. Ora il secondo volume che ha biato titolo ma impostazione: 96 pagine realizzate da pubblicisti e professionisti, dipendenti di quotidiani e settimanali, da operatori di radio e televisioni che hanno, unico denominatore comune, l'operare in provincia di Cuneo. Unica novità l'elenco, completo di indirizzi e aggiornato, di tutti gli iscritti all'Ordine giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta che abitano nella «Granda»: sono 357.

«Anche per questo secondo quaderno - si legge nell'introduzione - ci siano affidati esclusivamente alla buona volontà dei colleghi, al desiderio di testimoniare, alla programmata organicità degli interventi. Materiale di base per chi vuole approfondire la conoscenza dei massmedia in quest'area del Piemonte Sud». E di spunti ne sono molti. Rudy Einaudi racconta «La Vedetta», il giornale della dc, dal '59 agli Anni Settanta. Le battaglie perse (come quella del divorzio), soddisfazioni e amarezze. «Devo confessare - scrive - ora che mi avvio verso la vecchiaia, un profondo senso di nostalgia: E' il giusto prezzo che si paga quando si vuole, mia età, fu una rimpatriata negli anni della giovinezza».

Testimonia Beppe Manfredi di Fossano: «Talvolta m'incazzo negli articoli di fondo per quel che succede a Roma: ieri per i ladrocini, oggi per la stupidità».

Mario Cordero, da Cuneo: «Avevo imparato a scrivere - era il 1967 - da Costanzo Marino. La Guida, la 'sua' Guida, era allora una palestra per molti giovani di belle speranze. Don Marino un maestro stimolante (di giornalismo e di vita) quanto pochi altri». Eraldo Giordana di Cuneo: «Sono quarant'anni che i giornali nazionali dedicano una o più pagine alla cronaca della provincia di Cuneo». Claudio Bo, da Mondovì: «Ricordo le parole di Nino Manera: lesse veloce il mio pezzo e disse: Sì, tu sai scrivere. Iniziò così la mia collaborazione a Provincia Granda».

Un libro che nella disorganicità presenta bene la realtà dell'informazione nella «Granda». Con copertina-collage di Mario Merlino il volume contiene una di fotografie (in bianco e nero). Alcune simbolo di un'epoca finita.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Musica new age

Al Politeama civico stasera (ore 21) concerto new age di Giorgio Signorile. Il chitarrista e compositore sarà accompagnato da Alessandra Soglio (violoncello), Alberto Gertosio (flauto e chitarra), Enrico Subena (tastiere), Piero Vallero (sax) e Alessandro Gertosio (percussioni). L'ingresso è libero, le eventuali offerte saranno devolute alla cooperativa Agorà.

BRA

Arriva «Il toro»

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film di Carlo Mazzacurati: «Il toro», con Diego Abatantuono e Roberto Citran. La pellicola è stata premiata con il Leone d'argento al Festival di Venezia. Ingresso 7 mila lire.

Birra e rock

Al circolo musicale El loco, in frazione Boschetti stasera, dalle 21, birra e rock blues con i Tecnica Zero.

CUNEO

Canzoni dei Beatles

Domani sera, dalle 21,30, al Clover pub di piazza Galimberti, si riascolteranno i successi dei Beatles con il gruppo «No».

Recita Franca Rame

All'Ufficio affissioni, corso Piemonte 17, sono in prevendita i biglietti (30 mila lire), per lo spettacolo «Sesso? Grazie tanto per gradire» con Franca Rame, in programma il 13 febbraio al Politeama civico.

ALBA

Film al «Nucleo»

Per la rassegna del circolo del cinema «Il Nucleo» stasera, alle 20,30, nella sala Ordet, verrà proiettato il film «Quel che resta del giorno» di James Ivory. La pellicola anglo-americana del '93 è inserita nel ciclo «Grandi testi letterari». Replica giovedì e venerdì.

Andy J. Forest stasera è ospite della rassegna live al «Gorby pub» di Piasco

L'armonica blues di un girovago

Artista americano propone la mitica New Orleans

Andy J. Forest (primo da sinistra) ha collaborato con grandi cantautori italiani

PIASCO. Secondo appuntamento con il blues stasera, alle 21,30, al Gorby pub, che ospita l'armonicista statunitense Andy J. Forest, personaggio autentico di quella generazione di musicisti girovaghi che hanno nel sangue la passione di Kerouac per il viaggio e l'avventura. Così non c'è luogo che Andy non abbia conosciuto da solo e qualche compagno. Stasera gli sarà accanto il chitarrista e cantante Kenny Holladay, anch'egli statunitense.

Come armonicista, Forest ha suonato in Italia, nelle sale di incisione, accanto ad Edoardo Bennato, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Zucchero Fornaciari, tutti cantautori che prediligono il sound acustico. E' questo il genere che predomina nelle composizioni originali di Forest che si rifanno, specie gli ultimi tempi, alle origini della sua esperienza, nella New Orleans. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. T. 858.521. «Rassegna attrici cinema» **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. Cavazos, M. Leonardi. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible]SIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible]NO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Ore 21,30 serata ad inviti per **The River** (il fiume della paura).
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Golzio 5. tel. 5587100. **Tiaraop - Indagine dal futuro**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp**. Or.: 16,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **[illegible]** al bar. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Fino alla follia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Occhio Pinocchio**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Federico Intervista col vampiro. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. **[illegible]**. **[illegible]** succedere anche a te. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pombo 7. **La talpa e la luna**. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sale al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Vist. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene**. [illegible]: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle [illegible]bra**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 330. **Kika**. Or.: 15,45; [illegible]; 20 15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 **Serata di gala con la soprano Luciana Serra**. Posti a L. 50.000 e 30.000 in vendita alla biglietteria del Regio (tel. 881.5241) e al n. verde 1678.070.84.
[illegible]IGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). Tel. 517.0245-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in **Gelatessoge**, regia Antonello Mandolia. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Ind. e pren. 9-13 e 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Crazy Dance,** musicale
18,30 **Enos,** telefilm
19,30 **Sister Kate,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **International Airport,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Anchevolmente... per voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati,** varietà

Primantenna Supersix

19 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton place,** telefilm
22,45 **Quarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo mutilato (Relativo al processo Cassan)**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top,** musicale

Videogruppo

19 — **Daltaro Jr,** cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Soul nights**
22 — **Adorabili creature,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity

18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il pescatore,** cartoni
20 — **Punta alla 8,** sit comedy
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
il mondo della magia, rubrica
0,30 **Alice,** telefilm

Quarta Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Monsters,** film tv
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
Eros graffiti

Quinta

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **stagione Peter,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **Fiat voluntas Dei,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piccola stella,** film
22,45 **Pascare insieme**
23,15 **Le ore dell'amore,** film

Telecampione

20,45 **Business news**
Future
21,50 **Business news**
22 — **Comuni 2000**
22,30 **Non solo nota**

Tal

20,25 **Telegiornale 8**
20,50 **Sai che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der**
21,30 **Franco Rosso basket,** sportivo
23 — **Telegiornale 8**
23,22

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Cantaitalia,** rubrica
20,45 **Rubrica di Pallavolo**
22 — **Rubrica di carismondo**
23,35 **Crazy dance**
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Carrefour Europa,** speciale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo questo dominatore,** film
22,30 **Pietre vive: «Dall'India a Torino un ponte per la vita»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

7

20,40 **I figli... so' pezzi 'e [illegible],** film
22,20 **Parliamone,**
22,40 **Informazione**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informa 7**
24 — **Comiens far bene l'amore,**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causate non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI
Tel. 692.936. [illegible] feriale e festivo: 18/18,20/22. [illegible] 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. B[illegible]. Fer. 20/22. [illegible] e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. [illegible]

[illegible] Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 692.951. Or.: fer. e [illegible]. 17 19,30/22 [illegible]

[illegible] Bosco — OGGI RIPOSO
Lire 6000

ALBA

Eden — **Così lontano, così vicino**
Tel. 363.021. Or.: fer. 20 22. Fest.: [illegible]. Lire [illegible]. di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) - Un angelo diventa uomo per apprezzarne felicità e dolori terreni; [illegible] sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e ruoli N. V. 2h 25' **Comm.**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45 [illegible]. 14,30/16,30/20,45

BARGE

Comunale — **The Mask**
Tel. 346.901. Fer.: [illegible]. Fest.: 15/17/19/21 di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, A. Jon (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» [illegible] a [illegible] maschera magica. [illegible] di un gangster e affronta [illegible]. N. V. 1h 30' **Comico**

B.S. BALMAZZO

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 282.211

BRA

Impero — [illegible]
Tel. 412.317. [illegible]: 10/22 fest. 16,00/17,40/19,50/22 Lire 10.000

Vittoria — [illegible] RIPOSO
Tel. 412.771. Or.: [illegible] fest. 15/18/20/22 L. 10.000

BUSCA

Lux — OGGI RIPOSO
[illegible]. 644.231. Fer. [illegible] fest. 15/17/20/22 L. [illegible]

[illegible] Nuovo — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Feriali: [illegible] Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000

[illegible] Stella — OGGI RIPOSO
[illegible]. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000/ridotto 4000

DR[illegible]

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22

[illegible]

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000

GARESSIO

Excelsior — [illegible] RIPOSO
Ore 15/16,45/21 Lire 7000

LIMONE

Lux — OGGI RIPOSO
[illegible] Ore 21.30 Lire [illegible]

[illegible]

Bertola Sala 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 47.896 Lire 6000/7000

Bertola Sala 2 — [illegible] RIPOSO
Tel. 47.896 Lire 6000. rid. 7000

[illegible]

Ariston — [illegible] RIPOSO
Tel. 391.311 Or.: 21,15 [illegible] 8000

ROBILANTE

Roby — **Intervista col vampiro**
Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000 di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua immortalità, dalla sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. [illegible]. 2h 02' **Drammatico**

SALUZZO

Civico — **Teatro**
Tel. 43.756.

Italia — **Stargate**
Tel. 42.606 [illegible] 8000/10.000 di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vaga un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

S. [illegible]

Roburent — OGGI RIPOSO
[illegible]. 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
[illegible]

Ritz

[illegible]. 712.477 Feriale L. 7000/8000 [illegible] RIPOSO

[illegible] CON TESSERA

CUNEO

Monviso — **Naked**
Tel. 831.771. Or. 20/22 [illegible]. 16/18/20/22 Ingresso con tessera di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane artista degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche [illegible] inaspettata dolcezza. V. [illegible] 1h 42' 2h 15' **Dramm.**

Bonifica Ordinario di Savigliano

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 1 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

Editore e proprietario: Editrice La Stampa S.p.A. - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4210/34 del 24/11/1945

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Sabato e domenica lo sport si blocca anche in provincia, Coppa Italia regolare per l'Alpitour

«La serie A di calcio a porte chiuse»

Atleti e dirigenti cuneesi per una soluzione drastica

ANCHE lo sport del Cuneese si associa alla decisione del Coni testosa ieri ufficialmente «a tutte le manifestazioni organizzate dalle strutture centrali e periferiche delle Federazioni, dalle società aderenti a tutti gli altri enti riconosciuti - Acli, Csi, Uisp, ecc. - che interessano l'attività nazionale, regionale, provinciale e locale» di sospendere ogni avvenimento agonistico del weekend. Non solo il calcio. Ma, allo stesso tempo, si chiedono soluzioni vere, che servano a risolvere in qualche modo il delicato problema che i fatti di domenica scorsa a Genova hanno portato alle estreme conseguenze.

«Una pausa era d... - dice Maurizio Damilano, olimpionico e iridato di marcia: ... lavora all'Asics dell'ex campione europeo di atletica Franco Arese - senza dimenticare però l'esigenza di riflettere. Forse sarebbe stato più giusto bloccare gli sport nei quali la violenza è cresciuta di più. Lo stop, da solo, non è senz'altro un correttivo». E il ... Giorgio si chiede: «Perché non si è pensato di organizzare, contemporaneamente al blocco, una manifestazione con tutti i grandi personaggi dello sport italiano, insieme? E perché non diffondere alla televisione in queste ore le immagini delle sane, tantissime e meravigliose imprese centrate nel passato e nel presente dai nostri atleti?».

«La" paralisi totale pesa... sia un'idea redatta a metà che ... risolve i problemi - dice Andrea Lucchetta, capitano dell'Alpitour (che venerdì e sabato giocherà regolarmente la "Final four" di Coppa Italia a Roma) -. Noi vollisti, per esempio, c'entriamo poco. I guai ruotano intorno al calcio. Il resto dello sport ... salvaguardato e il calcio di serie A giocato a porte chiuse, fino a quando tifosi non prenderanno coscienza della situazione. ... potevano giocare almeno con il lutto al braccio. E invece scenderemo ... campo per la Coppa come se nulla fosse accaduto. Se dall'alto si parte con una certa idea, quest'ultima va portata avanti. Sono in lutto come sportivo e come uomo, ma è un episodio che riguarda il calcio».

Anche il vice presidente dell'Alpitour Ezio Barroero (già dirigente calcistico nel Cuneo, allenato da Bruno Cavallo, ... assessore allo Sport di Mondovì) è scettico sul «black-out»: «Mi sembra il gesto all'italiana per prolungare le chiacchiere. L'idea ... è quella di fermare per una volta, ma sospendere obbligando tutti a una lunga pausa di riflessione. Invece si coinvolgono anche gli altri sport, ma è il calcio ad avere le sue colpe. Nella pallavolo è diverso. Domenica, per esempio, abbiamo condannato Sassari alla retrocessione: oppure i nostri giocatori sono rimasti un'ora in campo a firmare autografi, senza che nessuno si sognasse di contestarli».

Da Saluzzo Paolo De Chiesa (ex sciatore della «valanga azzurra», ora apprezzato commentatore televisivo) afferma: «Ci voleva un segnale forte come questo, per ribellarsi. Gli scalmanati del calcio vanno isolati. Nelle sci episodi del genere ... sono nemmeno lontanamente ipotizzabili. Intorno a Tomba c'è soltanto festa». A Stefania Belmondo (olimpionica e mondiale di sci fondo) la notizia della «serrata» l'ha data il marito Davide Casogrande. Lei è in viaggio verso la Svezia per la Coppa del mondo. «Mi spiace, la violenza fa male» ha detto Stefi.

Anche l'ex giocatore di balon Massimo Berruti, sei volte tricolore tra il 1973 e l'81, è favorevole allo «stop»: «Anche in altre discipline stanno comparendo gli eccessi del tifo: è importante che ogni ambiente sportivo cerchi provvedimenti». Per Giovanni Palanca, fiduciario provinciale del Coni (che oggi sarà a Roma da Mario Pescante per discutere sui finanziamenti alle società alluvionate del Cuneese) la pausa è «giustissima». E aggiunge: «La delinquenza non può mescolarsi con le famiglie normali, la maggioranza. Allo stadio si deve andare ... un fiore, non con un coltello in tasca». [r. s.]

La tribuna di uno stadio del Cuneese vuota e (sopra) Andrea Lucchetta capitano dell'Alpitour-Traco Volley e «idolo» dei tifosi

Dall'alto e da ... l'olimpionica e iridata ... fondo Stefania Belmondo, Maurizio Damilano (re della marcia), Franco Arese (campione europeo sui 1500 ... di atletica, «patron» dell'«Asics»), il più volte tricolore di balon Massimo Berruti, Ezio Barroero (vicepresidente Alpitour), Bruno Cavallo (assessore allo Sport ... Mondovì e tecnico del Cuneo calcio), Paolo De Chiesa (ex sciatore della «valanga azzurra», ... commentatore tv) e il presidente del Coni ... Giovanni Palanca

Basket, serie C1

Vincono Giornalino e Abet Bra

ALBA. Nel secondo turno di ritorno della C1 di basket, Giornalino Alba e Abet Bra hanno ottenuto due importanti successi casalinghi. La vittoria più convincente e inaspettata, almeno nel punteggio, è stata quella del Giornalino che ha sconfitto il Grifone Pavia 85-64. Il quintetto di Antonello Arioli doveva vedersela ... una formazione di alta classifica, guidata dallo «spauracchio» Boesso.

Dopo una prima fase di studio, con le due squadre contratte e il punteggio molto basso, il Giornalino ha preso in mano le redini del match. La marcatura attenta di Agnese ... Boesso ha dato i suoi frutti e i langaroli sono riusciti a piazzare un parziale di 31-7 nel finale di primo tempo (49-29). Le previsioni per la ripresa non erano molto ottimistiche perché Guidoni, il «play-maker» titolare del Giornalino, era stato espulso, con il pavese Brocchetta, a 37" dalla fine del primo tempo per un doppio fallo visto da nessuno.

I timori ... sono dissolti presto, perché il Giornalino ha dimostrato di reggere l'assalto furibondo dei rivali che non sono mai riusciti a rientrare in partita. Giocando palla al limite dei 30" e difendendo con grande grinta, gli albesi ... anzi riusciti a incrementare il vantaggio. «Sono molto soddisfatto - ha detto Arioli - perché la squadra ha dimostrato grande maturità e si è adeguata al clima agonistico della partita. Eravamo in una situazione difficile per l'espulsione di Guidoni e le non buone condizioni fisiche di Arucci, utilizzato pochissimo».

I migliori realizzatori sono stati Porcella (20), Vinetti e Agnese (14), Morando (11).

Ha vinto anche l'Abet, ma il suo successo con La Spezia ultima in classifica (78-72) è stato più sofferto del previsto. I braidesi hanno inseguito per tutto il primo tempo (33-37) contro una squadra tecnicamente inferiore e solo nel finale, con una reazione d'orgoglio soprattutto di Sanino, Di Croce e Sardo sono riusciti a imporsi. Il successo ... vicina alla salvezza. Marongo (2 punti), Paglieri (16), Sanino (11), Di Croce (9) e Sardo (8 punti, 8 palle recuperate, 9 rimbalzi e 8 assist) i migliori.

In ... femminile ennesima sconfitta per la Merlo Cuneo battuto a Pisa 57-87 e sempre penultima. [a. s.]

Fuori in Coppa?

Oggi Ganev lascia l'ospedale

CUNEO. Ljubo Ganev sarà di... oggi dall'ospedale «Santa Croce». «Valuteremo con i medici le sue condizioni - dice il ds Enzo Prandi -. Il nostro obiettivo è portarlo a Roma, magari riuscirà a recuperare e potrà essere utilizzato. Speriamo. Purtroppo arriviamo a un appuntamento in cui credevamo tanto, senza uno degli atleti fondamentali. Per ... siamo pessimisti, poi si vedrà. Certo che dopo la febbre e questi giorni d'ospedale non sarà al massimo».

Anche Lucky non è nelle migliori condizioni, anche se la sua pre... in campo non è in dubbio: «Mi sono bloccato un muscolo durante il riscaldamento ... Sant'Antioco. Mi faceva male a respirare e ho giocato in apnea stringendo i denti, ma oggi andrò da uno specialista».

In B1 maschile il **Vbc Leader Mondovì** è stato superato 3-1 a Romagnano Sesia, guidato dall'ex Valeo Andrea Bedotto. Perdurando le assenze di Zucco e Abrate (i tempi di recupero ... molto lunghi), il tecnico Guglielmo ha schierato Zangrossi, Oria, Bonelli, Bagna, Dini e Borgogno; sono stati inseriti Fia, Carle e Mondino.

... femminile la **Libertas Bieffe Marcopolo Cuneo** ha sconfitto 3-1 il Pisa. Le ragazze di Diego Borgna sono apparse in difficoltà nel primo set, ma si sono riprese grazie alla vena di Chantal Zingoni. Solo nel quarto parziale le cuneesi ... di nuovo smarrite, ma sono comunque riuscite a incamerare altri due punti importanti.

Nella B2 femminile la **Mondo Alba** (con la miglior prova della stagione) ha vinto a Savigliano il derby con l'**Atelier della Sposa** 3-0. Le locali, contrariamente alle precedenti gare, sono apparse contratte. Solo nel secondo set hanno giocato alla pari. «La Mondo Alba ha giocato bene - riconosce l'allenatore de L'Atelier della Sposa, Maurizio De Lio -, ma è anche vero che noi non siamo stati all'altezza delle nostre possibilità».

Sconfitta anche per l'**Ita Riva Racconigi**, ko con la capolista Mauri... Imperia.

In B2 maschile secca sconfitta casalinga (3-0) della Pallavolo Alba che contro il Biella solo nel terzo set, terminato 15-12, ha avuto sprazzi di bel gioco.

In C1 maschile il «mal di trasferta» ha colpito l'**Arti grafiche Lol Busca**, che si è arresa 3-1 a Voltri. [r. s.]

CALCIO BABY

Due speranze dell'Albese con il «balon» nel cuore

Diego Balocco (11 anni il 29 marzo) alle orme del padre ha preferito le aree di rigore. Ha grandi doti di corridore

L'undicenne Manuel Cerutti dopo il titolo tricolore Esordienti di balon è diventato stopper e libero ... campi di calcio

E' il figlio di Carlo

DIEGO Balocco e Manuel Cerutti sono due giocatori dell'Albese che militano nella formazione Esordienti. Hanno in comune, oltre all'appartenenza alla stessa squadra, anche ... stretto legame personale o familiare con il pallone elastico.

Diego Balocco, nato ad Alba il 29 marzo 1984, è figlio di Carlo Balocco, due volte campione d'Italia di «balon», ... dei giocatori più tecnici in assoluto di questa disciplina. Nel '95 anche Carlo Balocco giocherà ad Alba come spalla di Papone in ... A. Il figlio Diego non ha seguito le orme paterne e si è invece dedicato al calcio. E' nato calcisticamente nel Cinzano ed è giunto all'Albese nella stagione 1993-'94. Con la maglia azzurra ha vinto il campionato Pulcini; ... gioca fra nel team Esordienti che al termine dell'andata è terzo in classifica. E' utilizzato prevalentemente sulla fascia d... [a. s.]

Baluardo difensivo

MANUEL Cerutti si divide equamente fra calcio e «balon» mostrando di poter eccellere in due sport così diversi. Nella scorsa stagione è diventato campione italiano di «balon» Esordienti ... Ricca. E' nato ad Alba il primo aprile 1983 e, come Balocco, proviene dalle fila del Cinzano dove ha mosso i primi passi. E' arrivato all'Albese nella stagione 1993-'94 ed ha subito iniziato bene, vincendo il campionato Esordienti.

Al secondo anno di categoria, gioca ... nella formazione che si trova a ridosso delle migliori dopo la prima parte della stagione. E' un buon centrale, implacabile nella marcatura, grintoso e difficilmente superabile. E' stato spesso utilizzato anche come libero e in questo ruolo ha saputo disimpegnarsi con grande autorità. La sue doti tecniche migliori sono la grinta e la velocità che ne fanno un grande difensore. [a. s.]

CORSA CAMPESTRE

Bravi i cuneesi

I risultati del cross a Pinerolo

SANFRONT. Buoni risultati per i cuneesi ai Regionali società di cross - settore giovanile -, ai Regionali Individuali Assoluti e alla terza prova del Trofeo regionale svolti a Pinerolo.

Questi i piazzamenti di maggior prestigio per gli atleti della «Granda». Esordienti, 800 metri: 4ª Tiziana Parisi (Avis Bra); 12ª Irene Monticone (Avis Bra); 16ª Eva Aimar (Busca); 4° Marco Aimar (Busca); 8° Alfredo Macrì (Savigliano); 12° Alessio Flesia (Saluzzo). Ragazze e Ragazzi (1000 metri): 7ª Francesca Massa (Cuneo); 8ª Caterina Ferrato, 12ª Elisa Desco (di Sanfront); 2° Marco Castellino (Mondovì); 3° Cristian Cobola (Sanfront); ... Alessandro Rizzato (Valvaraita). Cadette e Cadetti: 1ª Claudia Solaro (Avis Bra); 2ª Flavia Boglione (Sanfront); ... Stefania Cherasco (Busca); 3ª Diego Perona (Sanfront); 5° Danilo Lantermino (Valvaraita); 10° Ettore Arnaudo (Saluzzo). Allieve e Allievi: 2ª Barbara Lerda (di Caraglio); 4ª Giuseppina Rinaudo, 9ª Barbara Verna (Sanfront); 2° Roberto Delsoglio (Saluzzo). Juniores: 6ª Chiara Rosso (Saluzzo); 8ª Manuela Monge (Valvaraita); 1° Davide Becchio (di Savigliano); 4° Tommaso Caranta (Cuneo, primo anno nella categoria); 6° Moreno Dalmasso, 7° Marco Margaria (Valvaraita). Seniores: 1ª Sabrina Varrone (Avis Bra); 6ª Antonella Giordanengo, 7ª Gemma Giordanengo (Dargonero); 2° Maurizio Gemetto (Sanfront); 7° Massimo Galliano (Valvaraita). [l. f.]

MOTOCICLISMO

Alla «Michelin»

Premiati i campioni provinciali

CUNEO. Il più festeggiato è stato Alex Puzar, ex campione mondiale di motocross e pronto a recitare una stagione da protagonista per tornare ai livelli (altissimi) che gli competono. La premiazione dei campioni provinciali di motociclismo svolta nel salone del «Michelin Sport Club» a Ronchi è stato un ...: di pubblico, partecipazione tecnica e simpatia.

Erano presenti alcuni fra i più rappresentativi centauri in campo nazionale e internazionale. Il locale, per l'occasione, è diventato contenitore di bolidi da competizione: molto ammirate alcune «Honda Gp», non sono mancati alcuni esemplari di moto trial, cross ed enduro.

Con Puzar hanno ricevuto ovazioni Jarno Bosio (campione europeo '94 di enduro), Jimmy Bosio (campione mondiale '94 di moto d'acqua). In totale ... saliti sul palco una quarantina di piloti delle specialità enduro, trial, cross, velocità e turismo.

«E' stata una serata all'insegna dello sport e del divertimento» ha detto il presidente del Michelin Sport Club Armellini. «Siamo molto soddisfatti - ha aggiunto Lorenzo Dutto, delegato provinciale della Fim -. L'altra sera ... sfilati i numeri ... del nostro sport; alcuni di loro hanno portato il ... della provincia "Granda" nel mondo. Siamo molto fieri per loro. Speriamo che anche il '95 ci riservi grandi risultati: personalmente sono ottimista, speriamo bene». [r. s.]

GRANDA SPORT

In ... D la Gis Cuneo ha segnato cinque reti

Esordio sfortunato nel torneo di serie D per la neonata formazione della Pallanuoto Gis Cu..., al primo importante approccio agonistico degli atleti che si allenano, sia pur a grande ritmo, da appena tre mesi. I cuneesi, impegnati nella piscina comunale di via Filadelfia a Torino, hanno perso per 18-5 contro il Cus Torino. Degna di nota la «palombella» di Briatore nel quarto tempo; altri punti sono stati siglati da Favaro, Merlo e Revelli. Cuneo ha comunque cominciato bene l'avventura contro la più dura delle rivali: l'inesperienza.

I risultati delle verzuolesi a San Benedetto del Tronto

Non ... andate molto bene le cose per i giovani cuneesi al torneo nazionale di tennistavolo di San Benedetto del Tronto. Le verzuolesi Alessia Tarallo (categoria Ragazze), Silvia Racca ed Elisa Binello (categoria Allieve) sono state eliminate negli ottavi di finale. [a. s.]

Una serata di festa per la «Bagnolo corse»

La scuderia «Bagnolo corse», durante la tradizionale serata di fine stagione, ha premiato i campioni sociali per la stagione '94. Il primo riconoscimento è andato all'equipaggio formato da Mauro Gaveglio e Paolo Carrucciu, vincitori della Coppa Csai Rally sprint di gruppo N. Nel '95 Gaveglio-Carrucciu parteciperanno al Campionato Promozione con una «Opel Astra» di gruppo N iscritta dalla «Metaco». [r. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fattura circa 6 miliardi la Cantina Sociale di Clavesana

CLAVESANA. ... sono di nuovo ... riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cantina Produttori del Dolcetto di Clavesana ed ... reale dei soci, per ... alla presidenza l'ottimo bilancio dell'azienda.

... interessi polarizzano i ... di impianto - dice il presidente della cooperativa geom. Giovanni Biacca che è a capo dal sodalizio dal 1987 - ma senza dubbio la vinificazione ...

Giunto ... le pratiche per ... del contributo FEOGA per ... e progetti riguardanti ... acquistati ... presso una ... Asti] adeguate ... dalle norme CEE, acquistata una nuova linea di imbottigliamento e ... la capienza della cantina.

E' un programma ... che ... la Cantina sta ... a tutti per il loro pregio ... D.O.C. (la Alba, la Dogliani ...) e per il suo vino Barbera d'Alba D.O.C. ... nel 1958 da soltanto 32 ... Era un periodo difficile per ... le uve ... 132 hanno aderito così le prime ... In poco tempo questo ... vecchie di numero e ... si adeguassero a ... lavoro sodo.

Oggi la Cantina Produttori del Dolcetto ... di Clavesana ha una capienza di 45.000 ettolitri ed è in grado di ... 300.000 kg di uva in pochi giorni.

Fra i ... ricordiamo il ... l'attuale Presidente della cantina, il compianto dott. Zaccone, che resse ... per 27 anni; il consigliere ed ... vice presidente Enrico Gallo, l'ex direttore Giuseppe Revelli (una ...), e l'attuale direttore Alberto Fiore ... della cooperativa ... dalla sua costituzione.

"Intenzioni programmatiche ... per quest'anno, presidente Biacca - risponde il direttore - ... Direi soprattutto che vogliamo ... per l'esercizio ... Ligabue, Tortelletto e tutto il consiglio d'amministrazione composto oltre al presidente ed al Vice (Presidente) da Bocchino Giuseppe, Tomalia Egidio, Quaglia Andrea, Barbero Alessandro, Voglino Renato, Bracco Eugenio, ... Dalmazzone Giuseppe e Carlo, Notario ...

- "Quando pagate le uve ai conferitori?

"Come avviene ... (puntuale)?

Disponiamo di un ... di vinificazione con refrigerazione (30%) aperto dal lunedì al sabato. Il resto ... attraverso gli agenti e la vendita all'ingrosso.

Fornite anche due supermercati? Con prodotto di alta qualità.

"... vendete le bottiglie da Dolcetto D.O.C.?

Vendiamo il ... Dolcetto di Dogliani D.O.C. in confezioni ... 2600 il litro, L. 3.550 la bottiglia confezionata e L. 4.000 il Dolcetto D.O.C. riserva.

... aumenta ogni anno, il prodotto è in alta qualità ... le sovrapposizioni non ci mancano.

Ce anche un ... con le altre cantine ... Attraverso un accordo verbale ... nostra clientela ... quali Barbaresco, Monzalin, Priod, Arneis. A questo ... altre cooperative vendiamo il nostro Dolcetto D.O.C. Un particolare cuneese. L'alluvione che ha colpito giustamente Clavesana ed i comuni del fondo Valle Tanaro, ha risparmiato miracolosamente la Cantina Produttori. Un volontario di Cortiu ha recuperato ... della cooperativa a pochi chilometri di distanza, ma stati risparmiati dalla furia delle acque del Tanaro. Pare sia l'unico danno, che la Cantina Produttori Clavesana ... Nel corso dell'assemblea annuale ... bilancio, che ha registrato fatturato di L. 5 miliardi 572 milioni circa, è stato approvato all'unanimità.

CANTINA SOCIALE DI CLAVESANA - SALA DI DEGUSTAZIONE

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta
1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole
1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill ■ girarrosto
1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata
1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox
1 Rubinetto miscelatore acciaio inox
1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Base cm. 90 per forno ■ piano cottura
1 Mensola sopra cappa cm. 90
1 Base cm. 45 con 4 cassetti
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo
1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000
COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

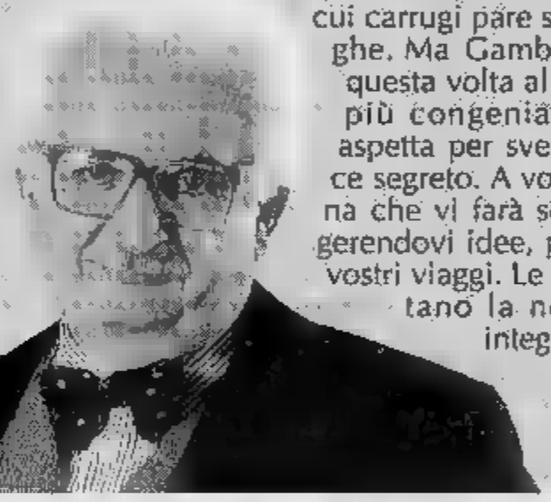
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono esse- ■ in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le videocassette di Tu sono so tutte onte, Liguria e Va d' altre compilare il seguente

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette ■ Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno ■ seguente nominativo ■ indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassette **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N.

C.A.P. ..... Città ..... Prov. ...

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN E (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

PUBBLIVIA - Produzione Video - Torino

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
S.S. per Genova, [illegible]
15057 TORTONA (AL)
Telef. 0131/862.640
Fax 0131/866.859

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Industria Manufatti in Cemento
PEPE
di Barbieri Michele & C. s.n.c.
SIAMO IN GRADO DI RISOLVERE OGNI VOSTRO PROBLEMA CON LAVORI SU ORDINAZIONE

Mercoledì 1 Febbraio 1995 w 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La famiglia ha rivelato una grande dignità e compostezza. La sorella della vittima: «Non andrò mai più allo stadio»

Genova e Milano insieme per salutare Vincenzo

Ieri sera il rosario nella chiesa di S. Teodoro, domani i funerali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città che è al di fuori delle indagini, il mondo che non vive tra Palazzo di Giustizia, la Questura, i comandi dei Carabinieri, s'è aperta ieri con [illegible] commemorazione civile e s'è chiusa con un rito religioso [illegible] pietà collettiva. Ha parlato ieri mattina, poco prima delle dieci dinanzi [illegible] un Consiglio regionale pensieroso e silenzioso, il presidente dell'assemblea, Gianni Persico: «Ancora una volta - ha detto con tono fermo - una manifestazione sportiva diventa occasione per espressioni di intolleranza [illegible] di odio, invece che momenti di unione [illegible] di [illegible] emulazione».

Il prof. Persico ha ricordato come emblematica la frase pronunciata dal padre [illegible] Vincenzo Spagnolo: «Non si può morire a 24 anni per una parti[illegible]», e ha aggiunto che il problema è troppo grave e troppo serio per limitarsi a una sola prevenzione effettuata dalle forze dell'ordine. «E' necessario che si ripensi in modo serio [illegible] dare ai nostri giovani un senso più profondo della vita e della sua sacralità». Il presidente ha chiuso con un pensiero alla vittima, ai suoi familiari e anche a quelli del giovanissimo omicida. Dopo la riflessione civile, la giornata, che è stata per molti aspetti angosciosa e convulsa, s'è chiusa, quasi cataticomente, con il rosario celebrato in un clima di grande dignità e compostezza, nella chiesa di San Teodoro. C'erano i genitori [illegible] Vincenzo Spagnolo, il padre Cosimo, capocantiere all'Ilva, la madre Lina, casalinga, la [illegible] rella Simona. E' quest'ultima che commenta amara: «Possono raccogliere soldi, venire a migliaia al funerale, effettuare [illegible] minuto di silenzio allo stadio. Ma un giorno dopo sarà tutto [illegible] prima. Anch'io qualche volta sono andata allo stadio con mio fratello, ma credo che non ci andrò mai più per tutta la vita».

E c'era la gente del popolare quartiere, un tempo residenza tradizionale dei marittimi, alla presenza del parroco don Franco che ha detto prima della preghiera collettiva poche frasi: «Penso che Vincenzo ci dica basta. Dobbiamo costruire un mondo di pace, altrimenti la mia morte [illegible] sarà servita a nulla». Tra i banchi sedeva, in assorta preghiera, don Bruno, che [illegible] i suoi 80 anni, [illegible] cui cinquanta trascorsi alla guida della parrocchia, ha visto scor[illegible] dinanzi ai suoi occhi gli orrori della guerra e dei bombardamenti, il crollo drammatico di via Digione e le infinite feste in piazza Sopranis per celebrare i liguri illustri e popolari, premiati dallo stesso don Bruno.

La chiesa era gremita non solo di parenti [illegible] amici, ma anche di tifosi, genoani e sampdoriani, accomunati in un unico dolore, da semplici cittadini e persino dai ragazzi del centro sociale «Zapata» che Vincenzo Spagnolo, entusiasta e generoso, sempre pronto alla solidarietà e alla comunicazione, frequentava abitualmente. Per questo la cerimonia s'è conclusa con un canto di speranza [illegible] di resurrezione.

La giornata ufficiale [illegible] stata contrassegnato ancora [illegible] comunicati, [illegible] dichiarazioni più o meno istituzionali, [illegible] [illegible] i politici - i «nuovi» sono più riservati e meno presenzialisti rispetto agli amministratori della Prima Repubblica - un passo indietro. S'è saputo che domani mattina, sempre nella chiesa di San Teodoro, ci [illegible] i funerali. La famiglia, che s'è comportata [illegible] grandissima dignità e riservatezza, ha insistito che [illegible] semplici, privati e non solenni. Ma la funzione sarà officiata dal cardinale Giovanni Canestri, il ve[illegible] che [illegible] toccare il cuore della gente e che s'era offerto di andare [illegible] parlamentare direttamente con i gruppi più facinorosi, domenica scorsa, per convincerli a desistere dalla assurda guerriglia nel segno della vendetta.

Una ulteriore ufficialità sarà data alla presenza dei gonfaloni di Genova [illegible] di Milano, dopo un colloquio telefonico tra i sindaci Sansa e Formentini, la [illegible] figlia Chiara è presidente del Consiglio comunale. Ci [illegible] ranno tutte [illegible] autorità civili e militari [illegible] le bandiere di tutti i club rossoblù e persino blucerchiati: si sta realizzando una singolare [illegible] tra tutti le isole del mondo sportivo.

Ai funerali sarà presente Adriano Sansa accanto al gonfalone, mentre il rappresentante ufficiale di Milano sarà il vicesindaco Giorgio Malagoli, insieme a un folto [illegible] [illegible] consiglieri comunali.

Paolo Lingua

Gli scontri di domenica al Marassi. Sotto, Vincenzo Spagnolo e Simone Barbaglia

Mazzi di fiori, addio Spagna

I tifosi di Genoa e Sampdoria «Bisogna vigilare su tutto e tutti»

GENOVA. Ci sono grandi mazzi di fiori, sempre freschi, che mani ignote depongono sul luogo dove Vincenzo Spagnolo [illegible] stato trafitto dall'assurda coltellata. C'è anche una scritta «Vivere [illegible] cuore di chi resta non è morire, Ciao Spagna».

Il graffito è siglato «F.G.» ovvero «Fossa dei Grifoni», il [illegible] me d'una celebre formazione di «ultras» genoani, ora disciolta e riassorbita tra i club. Tutta Genova è scossa e avverte il lutto, nonostante la giornata primaverile e il sole caldo. Ma se la città avverte [illegible] evento luttuoso e assurdo, le tifoserie, il mondo degli appassionati e soprattutto i protagonisti del tifo organizzato e [illegible] club [illegible] un lutto che ha del tribale, così come lo sono i riti collettivi della domenica, quelli ingenui, entusiastici, vagamente salvifici, non certo quelli della violenza, dell'intolleranza e della ferocia assurda. Ieri, forse per la prima volta (con la [illegible] [illegible] e, dolorosa, ma non drammatica, dei funerali di Paolo Mantovani) i Club genoani e blucerchiati hanno redatto un documento comune. I capi delle tifoserie hanno deciso «di costituire un comitato permanente che si proponga [illegible] vigilare sull'operato [illegible] tutti gli organi preposti, ciascuno per le [illegible] competenze, affinchè tutti si assumano le proprie responsabilità».

I tifosi dei club hanno aggiunto che la pausa del campionato di domenica prossima non sia solo un gesto simbolico e [illegible] «pausa di riflessione», [illegible] debba essere «l'inizio di una serie di misure [illegible] decisioni atte a riportare il gioco del calcio entro i canoni di una civile competizione sportiva». Proseguono, nella parrocchia di San Teodoro e tra i tifosi, raccolte di denaro da offrire alla famiglia; si pensa di dar vita [illegible] iniziative sportive che ricordino il povero ragazzo, vittima del tifo. In via Digione, [illegible] pochi passi dall'abitazione della famiglia Spagnolo, all'istituto industriale Galileo Galilei, studenti e professori hanno discusso a fondo le cause e le motivazioni del tragico gesto di violenza. Il presidente del Genoa Aldo Spinelli è riuscito solo in tarda serata a visitare la famiglia della vittima. Quando è uscito era commosso, con le lacrime agli occhi. [illegible] un giorno tristissimo per me. Il [illegible] più nero della [illegible] vita - ha detto. Ho persino pensato di dare le dimissioni dal Genoa e di lasciare tutto».

Spinelli sarà ovviamente ai funerali con i giocatori e l'allenatore accanto ai giocatori del Milan.

[p. l.]

UNO STADIO A RISCHIO

Il sindaco: Troppe deroghe

Domenica gli ultras rossoblù hanno distrutto tutti i [illegible] igienici della [illegible] rva nord. Un impianto che non ha mai superato il collaudo. [illegible] PAGINA [illegible]

14 ORE

BANCHE

Appalto Comuni al «San Paolo» la Carige ricorrerà al Tar

La banca Carige ricorrerà al Tar e, se necessario, al Consiglio di Stato contro l'assegnazione dell'appalto delle imposte dei Comuni della Provincia di Genova al Banco San Paolo di Torino. La Carige aveva in appalto il servizio da [illegible] [illegible] ininterrottamente. L'appalto significa 4 sportelli, 170 dipendenti e un flusso di [illegible] mila miliardi. Contemporaneamente la Carige ha aumentato la sua partecipazione azionaria all'interno della Carisa dal 16,64% al 38,9%.

[p. l.]

RISSA

Botte tra extracomunitari in tre finiscono a Marassi

Rissa tra extracomunitari la [illegible] notte a Carignano. Una pattuglia della polizia ha bloccato i contendenti. Due marocchini e un libanese sono finiti a Marassi. [p. l.]

CENTRO STORICO

Assemblea di quartiere per l'ambulatorio nei vicoli

Questa sera assemblea nel centro storico per discutere la proposta del gruppo «Città Aperta» [illegible] aprire, sulla base del volontariato, un ambulatorio per extracomunitari: decisione che trova favorevole il Comune e contraria una larga parte [illegible] consiglio di quartiere.

[p. l.]

Boffardi denuncia Sansa per i liquami di Prà

Il senatore Giuliano Boffardi, indipendente nelle file di Rifondazione, ha denunciato alla procura della Repubblica il [illegible] daco Adriano Sansa per il grave stato di inquinamento del canale di calma di Prà, nei pressi del porto di Voltri. [p. l.]

L'impianto della Crocera [illegible] chiuso: polemica

Ancora polemiche a Sampierdarena per la chiusura a tempo indeterminato della piscina del complesso «La Crocera», per motivi di inagibilità. [p. l.]

Dal lunedì al venerdì

Telefono amico per sapere tutto sul «Gaslini»

GENOVA. L'Istituto Giannina Gaslini disporrà da [illegible] a partire dalle [illegible] sino alle 12 e dalle 13 sino alle 15 (ogni giorno feriale, con l'esclusione del sabato) d'un servizio informazioni [illegible] [illegible] dei cittadini: si potranno così avere tutte le delucidazioni burocratiche e le informazioni che riguardano i [illegible] [illegible] comunque le visite ambulatoriali dell'ospedale.

Dal centralino - formando, con il prefisso di Genova se si risiede altrove, il [illegible] 3991320 - si risponderà [illegible] rientemente sugli orari di visita per specialità, sulle modalità delle prenitazioni, sulle formalità da adempiere, su [illegible] ottenere una completa cartella clinica e, naturalmente, su tutti gli aspetti della prassi del ricovero.

Il servizio [illegible] ritenuto utile per i genovesi e per i liguri, ma [illegible] considerato fondamentale per chi [illegible] fuori della regione, data la natura nazionale [illegible] internazionale del gaslini. [p. l.]

Era nato a Siena, [illegible] da bambino si era trasferito in Liguria lavorando a Corriere, Gazzetta e La Stampa

Addio Guido Coppini, maestro di cronaca

Il decano dei giornalisti genovesi è morto all'età di 79 anni

GENOVA. Guido Coppini, mae[illegible] [illegible] cronaca per tre generazioni di giornalisti genovesi (ma anche torinesi e romani), è mancato tre giorni fa ed è riuscito ancora una volta a dare un «buco» [illegible] tutti i colleghi. Il «buco», nel gergo del nostro mestiere, è la notizia in esclusiva che [illegible] cronista cattura, tiene gelosamente per sè e «spara» il giorno dopo lasciando di stucco la concorrenza. Ebbene, persi[illegible] noi, i [illegible] colleghi più stretti, abbiamo appreso la sua scomparsa a funerali avvenuti solo grazie all'attenzione dei tipografi che compongono i necrologi. Guido avrebbe compiuto oggi 79 anni: era nato il 1 febbraio 1916 [illegible] Siena, ma era vissuto in Liguria da quando era un bimbo di pochi anni. Prima a Santa Margherita dove era diventato un monello da spiaggia [illegible] [illegible] scogli, oltre che [illegible] promessa per il nuoto agonistico.

Guidaccio non compì mai studi regolari - [illegible] questo va detto a suo pieno merito, perchè la puzza della [illegible] scritturo, lo scorrere terso dela sua prosa facevano pensare a [illegible] umanista consumato - o visse sempre, come si era formato da giovanotto, curioso, allegro, ottimista [illegible] un po' «picaro», in mezzo alla gente, sentendo, soffrendo e divertendosi come la gente [illegible]. Era un giornalista naturale, all'antica, convinto che si deve [illegible] sempre sul posto, con il taccuino in mano e mai smettere di chiedere, di fare domande.

Era come [illegible] sifone: si carica[illegible] e si ricaricava ogni giorno, pronto a ricominciare ogni giorno, con la stessa freschezza e con lo stesso entusiasmo. Aveva cominciato [illegible] «abusivo», occupandosi di calcio minore prima della guerra, al «Giornale [illegible] Genova» e poi al «Lavoro» di cui fu anche capo[illegible] negli ultimi anni della guerra. «Ho vissuto quegli anni [illegible] un personaggio d'un film di Alberto Sordi - raccontava - [illegible] politica capivo poco, ma mi affascinava il nuovo, il meraviglioso». Nel dopoguerra fu al «Corriere del Popolo», quindi alla «Gazzetta del Popolo» e al «Giornale d'Italia». Girava turbinosamente [illegible] Genova, [illegible] Torino, [illegible] Roma, all'estero. Sport, processi clamorosi, eventi cala[illegible] non lo schiacciavano. Andava, vedeva, osservava, [illegible] glieva - una [illegible] di mezzo tra l'occhio [illegible] Simenon e quello [illegible] Piero Chiara - risguardi che ad altri sfuggivano. Poi scriveva, aiutato dalle amate sigarette. Cartelle su cartelle, con [illegible] velocità impressionante, senza cancellature, [illegible] pentimenti, senza impuntature. Fu caporedattore del «Corriere Mercantile» tra gli [illegible] '60 e '70. Poi ancora, sino alla pensione, alla [illegible] «Gazzetta del Popolo» [illegible] inviato e corrispondente dalla Liguria. Ha girato mezzo mondo, ha visto e riferito su Olimpiadi [illegible] campionati del mondo di calcio. Memorabile l'impresa, perchè così si può definire, che gli riuscì dopo l'attentato a Madrid che costò la vita a Carrero Blanco un eminente personaggio della vita politica spagnola. Coppini fu inviato a Madrid dalla «Gazzetta del Popolo», ma arrivato all'aeroporto [illegible] riuscì a muoversi: la città [illegible] in stato d'assedio.

Non si perde d'animo: raccolse le informazioni tra le forze dell'ordine in servizio all'aeroporto, fece qualche telefonato [illegible] poi «a braccio», cioè senza scrivere, ma solo con gli appunti, dettò [illegible] Torino uno dei più bei servizi della [illegible] carriera.

Ma Coppini [illegible] 8 mai mdato in pensione: da 14 anni collabo[illegible] [illegible] «La Stampa» con un impegno encomiabile, anche dopo che [illegible] subito i primi segni del male [illegible] lo avevano offeso [illegible] movimenti e nella parola.

Alla moglie Maria Teresa, [illegible] figlio Mauro le condoglianze dei coleghi che non lo potranno mai dimenticare. Ciao «nonno».

[p. l.]

L'assessore Meriana e lo «stato della cultura»

A Pegli e a Nervi nascono i poli museali

GENOVA. Il comune di Genova «liquida» (non si capisce bene come) il Civico Istituto Colombiano, attende la produzione d'un editore locale - Termena - di dépliant, guide, cartelloni e persino magliette e gadget promozionali, subisce la palla al piede di Palazzo Ducale nella speranza di mostre un po' migliori di quelle del passato, spera di rendere più gradevoli le fruizioni dei suoi musei. Questo è in parte quello che s'è appreso da una descrizione «dello stato dell'unione» della cultura, effettuata [illegible] mattina, non [illegible] fatiche [illegible] reticenze, da parte dell'assessore Giovanni Meriana. L'assessore ha annunciato, tra le novità dei prossimi mesi, una «festa in piazza per il 25 aprile per celebrare i [illegible] anni della Li[illegible] [illegible] convegno - con spettacolo [illegible] Palazzo Ducale - in occasione dell'anniversario di Torquato Tasso. Ha ricorda[illegible] le mostre - quella di Bernardo Strozzi a Palazzo Ducale - e le celebrazioni (sulle quali sorgono già dubbi) del centenario della nascita di Eugenio Montale per il 1996.

L'assessore ha spiegato il progetto, ancora in fase progettuale, di dar vita [illegible] «poli» museali in periferia, a Pegli e [illegible] Nervi. [illegible] primo caso, l'asse sarà costituito dal museo archeologico, da quello navale, dalle ville Rossi e Pallavicini. A Nervi si riapriranno la Galleria d'Arte Moderna, [illegible] Museo di Villa Luxoro e quello di Villa Grimaldi, collegati al parco e alla piscina. Pare però che con decisione salominica, il museo di Pegli sarà diviso tra il quartiere che protesta [illegible] l'Acquario.

Le altre novità verranno [illegible] museo D'Albertis, geografico ed etnografico, che potrebbe avere - ha detto Lilia Capocaccia dirigente [illegible] tutti i [illegible] e gallerie comunali - anche custodi e addetti del Terzo mondo (faccetta nera?) per rendere meglio il clima [illegible].

[p. l.]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa, corso Europa
Gherri, corso Buenos Ayres - Corso Lamboglia
Pescetto, via Balbi 186

Alta Marea, corso Matteotti 5

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 741.55.

CAMOGLI
Aristide, via della Repubblica 97, tel. 771.060.

S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948.

Valeria, p.zza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Ri, via Pissarova 231, tel. 307 798.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 417.75

MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova; tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Rute:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422; **Cogorno:** tel. 384.520; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.365; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. [illegible]; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 445.941, **Sestri Ponente:** tel. 600.841, **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Sorgo Fornari:** tel. 932.965; **Recco:** tel. 74.102, **Margherita:** tel. 283.911, **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.63.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

Genova: tel. 59.972.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851 **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751 **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** [illegible], **Lavork** 300.000, 309.587, [illegible]51, **Sestri Ligure:** 41.020, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.385, **Cogoleto:** 0181 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, [illegible], Rivarigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Orogina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za [illegible]nu, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Ponteceremo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Orogina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2096; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269265; **S. Margherita:** 286506-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, [illegible], 55868, 55969, 50317, 50847, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** [illegible] 305522, **Lavagna:** 362095, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51, **Santa Margherita:** tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553. **Casarza Ligure:** 487.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** [illegible]035, **Rezzoaglio:** 87.043. **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.328/591.687
Or.: 15.30
L. 115/85/65.000

T. della Corte — **Zeno e la cultura del fumo**
[illegible] 570.2472
Or.: 20.30
L. 40.000/28 [illegible]
Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisari, Camillo Milli.

Teatro Duse — **L'attesa di Remo Bi[illegible]**
[illegible] 831.1891
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Regia di Cristina Pezzoli. Con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi. Compagnia Teatro Stabile di Parma.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 21
Lire 40.000/28.000
Piume. Quando il sesso vola via. Con Zuzzurro e Gaspare.

T. della Tosse
Tel. 247.07.90
Or.: 21
L. 32.000
Sala Aldo Trionfo: **Chi te fa l'aspetta o sia i chiassetti del Carneval** di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Emiliani. Scene di Emanuele Luzzati. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1 — **Stargate** 🙂
T. 208.549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Stargate** 🙂
Tel. 208.549
Or.: 14,30/16,45/19 21,15/23,20 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 565.610
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. [illegible].000; mer. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga. la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un marcantonio [illegible] del governo. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — **Belle al bar**
[illegible]
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robert, A. Sarna (Ita '94) - Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Corallo 2 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 586.419
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom 12.000; [illegible]. 7000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Grattacielo — **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni** [illegible]
Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Meltoni (Ita '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 561 691
[illegible]. 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. [illegible]
[illegible]. 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible]nato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **Rivelazioni**
Tel. 561.415
Inizio 15; ultimo 22.30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Può succedere anche a te** [illegible]
Tel. 565.5121
Inizio ore 15; ultimo 22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Penz (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Universale — **The M[illegible]** 🙂
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Tel. 582.461
Or.: [illegible]ult. 22,40 L.10.000
sab. dom. [illegible] mer. 7000
di D. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — **Kika**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461.
Or.: 15,30/22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000; mer. 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, rotondezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 56' **Commedia**

Universale — **Tre vedove e un delitto** 🙂
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. L. 10.000, mer. 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) - Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verdi — **Once were warriors** 🙂
Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000
sab. dom 12.000; mer. 7000
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Ken-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, vio[illegible]za e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
[illegible] 281.586

Eldorado

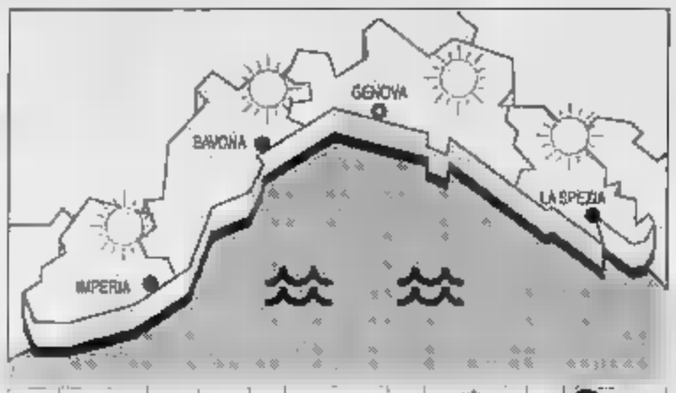
Amici del cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.830
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
Lire 10.000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — **Persona**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 6000, rid. 5000
prima visioni 7000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento nelle massime. **Tendenza per domani:** schiarite associate a transitori passaggi di nubi alte e stratificate, che [illegible] apporteranno sostanziali variazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temper. del mare 13 °C, umidità 50%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione bar. 1020 mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **14**	min **9**
Savona	max **10**	min **6**
Imperia	max **15**	min **8**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 13; min: 6. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La **Luna** si leva alle 8,12 e cala alle 19,46 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

[illegible] CIA
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden — **La bella vita**
[illegible]. Pegicinema
Or.: 20,30; 22.10
L. 9/5000, fun. e pom 6000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fonti, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intervistatore di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Or.: 21.15
Lire 6000/4000

S. MARGHER[illegible]
Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 268.033
Or.: 10/18,05/20,10/22,20
Lire 10.000

[illegible]
Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 81.951.
Or.: 16/18,05/20,10/22,20
Lire 8000

[illegible]
Cantero — RIPOSO per Teatro
[illegible]
Or.: 16/17,40/20,05/22,30
L. 10.000

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.894
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000

SESTRI LEV[illegible]
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.595.
Or.: 16,30/17,15/18,55 20,40/22,25. Lire 8000

SAVONA

[illegible]
Or.: 20,45
Lire [illegible] — **Sogno di una notte di mezza estate**

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 854.827. [illegible] 15.30 17,45/20/22,15
Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Diana 1 — **Timecop**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 3 — **Kika**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20/22,15
L. 10.000/7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv [illegible] che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, rotondezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Eldorado — **Stargate**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — **[illegible] colore della notte**
Or.: 15,30/20,15/22,30
Lire 5000
di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa [illegible] lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani
Or.: 16.30. Fest. 15,30
Lire 7000/5000 — [illegible]

ALASSIO
Colombo — **Rivelazioni** [illegible]
Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16
L. 8000/6000/4000
di [illegible] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua ca[illegible] lotta strenuamente per difendere dignità e l[illegible] Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — **Stargate**
T. 540427. Or. 20,30/22,30 fest/prel 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/8000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000

ALBISOLE[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire [illegible]

[illegible]
Orario: 20/22
Spett. festivi dalle [illegible]
Lire 6000/5000

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200. Or.: 20,15/ 22,30. Fest. 15/22,30
Lire 9000/7000

LOANO
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. [illegible]. [illegible]: 20,30. 22,30. Fest. [illegible] 18,30 L. [illegible]

[illegible] Principe — CHIUSO
Or.: 21
L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. [illegible]
Or.: 20,20/22,30
fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 16/21
fest. spett. pom. alle 15
L. 7000/5000

[illegible]
Verdi 1 — **Stargate** 🙂
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,15/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — **Rivelazioni** 🙂
Tel. 97.249.
Or.: 15,10/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.978. Or.: 21
Fiss. 35.000 Gall. 25.000
Pren. 8.30-12.30/16.30-19
7/8 febbraio, Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22.30
Martedì cinema Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema Lire 6000
rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

Dante
[illegible]: 20,30/22,30
Martedì cinema Lire 6000
rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — **Il Re Leone**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BORDIGHERA
Olimpia — **La regina Margot**
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. [illegible] romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

[illegible]COLIA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21.15
Lire 6000/ridotti 5000

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Cineforum - Tessera per [illegible] spettacoli Lire 20.000

SANREMO
Ariston — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL
Or.:
Lire:

Ariston [illegible] — **Stargate**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston Roof Sala uno — **Timecop**
Tel. (0184) 508.080
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel [illegible] un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. [illegible] **Thriller**

Ariston R[illegible] Sala due — **Camilla**
Tel. (0184) 506.080
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di D. Mahe, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kotsas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **Tre vedove e un delitto**
Tel. (0184) 506.080
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale (Sala A) — **Rivelazioni**
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di B. Le[illegible] con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

T[illegible]arini (Sala [illegible] — **Kika - Un corpo in prestito** 🙂
Tel. 507.070
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 70[illegible]
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, rotondezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' [illegible]

Sanremese — **Occhi nelle tenebre** 🙂
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata [illegible] creduta dalla polizia N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: 15,30 / ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 148 86 0019
(lire 952 [illegible] minuto + iva)

Gli abitanti si erano divisi in due comitati: uno «pro» e uno «contro» l'intervento

Case a Recco, stop dal Coreco

Il comitato regionale di controllo ha «osservato» la delibera che dava il via al progetto delle undici villette sulle alture di Megli. Soddisfazione degli ambientalisti: «Sono state accolte le nostre perplessità»

Così diventerebbe la collina di Megli, secondo un fotomontaggio del favorevole alla . Sono visibili quattro degli undici edifici previsti

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Battuta d'arresto a Recco per la discussa lottizzazione di Megli. La delibera del Consiglio comunale che dava «disco verde» progetto per la costruzione di undici nuove villette è stata spesa dal Coreco.

La pratica è dunque ormai destinata entrare nell'eredità che l'attuale amministrazione comunale lascerà a quella subentrante.

A rendere nota la decisione del Coreco sono stati i Verdi, un comunicato. L'organo di controllo regionale ha «congelato» il progetto chiedendo al Comune di Recco un lungo elenco chiarimenti. «Sono talmente tante le precisazioni richieste e natura tale che fanno da preludio a una bocciatura della pratica», ha detto il consigliere «verde» Claudio Picasso.

Che vuole sapere il Coreco? La giunta comunale dovrà pronunciarsi su una «lesione dei diritti dei consiglieri a formarsi una corretto opinione» e dovrà rispondere «agli esposti presentati dai Verdi di Recco, da Italia Nostra, dalla Società Geografica Italiana e dal Comitato in difesa della collina di Megli».

Il Coreco chiede ancora di «acquisire la cronologia consegna degli elaborati poiché l'Ufficio tecnico del Comune si era lamentato di aver avuto sufficiente tempo per esaminare la pratica».

L'organo di controllo regionale chiede inoltre se «sono stati interpellati tutti i soggetti dello strumento urbanistico attuativo» e di dimostrare la «compatibilità con il Piano territoriale di coordinamento paesaggistico», ma anche «se stato rispettato lo spirito del piano regolatore generale di Recco». Ultimo quesito, «dire delibera se una volta approvato il piano particoleggiato stessa delibera verrà pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione».

Commenta ancora Claudio Picasso: «Siamo soddisfatti, naturalmente. Il Coreco ha accolto tutte le nostre perplessità. Le richieste rientrano una logica di massimo garantismo più che giusta: al Comune è dato modo di chiarire, di difendere il suo operato. Ma la quantità o soprattutto la natura dei quesiti metteranno certo in difficoltà Comune: alcuni sono veramente insormontabili».

Prosegue consigliere «verde»: «A questo punto la giunta ha novanta giorni di tempo per rispondere alle domande richieste Coreco. Farebbe bene, però, a ritirare la pratica prima ancora che pronunci l'organo di controllo regionale. L'iter, ormai, in qualsiasi modo vada, è destinato a prolungarsi oltre la scadenza del mandato dell'attuale amministrazione».

Una prima vittoria, dunque, per i Verdi, che oltretutto guardano alle ormai imminenti elezioni amministrative dall'interno di un polo progressista in via di formazione. Una coalizione che, secondo alcune voci, doveva come suo candidato sindaco proprio l'attuale sindaco Giovanni Rainero, da contrapporre al candidato in pectore della «destra» Giancarlo De Marchi. La vicenda della lottizMegli, però, sembra aver rosicchiato la popolarità e le chance sindaco.

Il progetto in questione prevede la costruzione undici nuove villette sulla collina di Megli, delle più preziose aree verdi di Recco. Quattro di queste verrebbero innalzate nella fascia terreno sottostante a via Cornice Golfo Paradiso (vedi fotomontaggio), le altre sette in località Maggiolo.

Quest'ipotesi è stata osteggiata dai Verdi e da un comitato spontaneo di abitanti di Megli, che in settimana hanno raccolto centinaia di firme contro la lottizzazione.

Un altro gruppo di abitanti della collina, però, si è pronunciato favore. Al suo interno, anche alcuni dei proprietari dei terreni interessati dal progetto, categoria della quale fa parte anche l'ex assessore ai Lavori pubblici e attuale consigliere di maggioranza Fabio Luglio, ingegnere, che della lottizzazione di Megli è poi progettista assieme al gruppo «Architetti associati» di Genova e direttore dei lavori.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

RIVA TRIGOSO

Incidente nelle «gallerie» ferito ciclista di 55 anni

Incidente stradale lungo il tratto di galleria che collega Riva Trigoso con Moneglia. Marco Del Bene, 55 anni, di Moneglia, è caduto con la sua bicicletta. Si è procurato un trauma cranico e la frattura di una spalla. [f. p.]

LIGURE

Tamponamento a Francolano automobilista in ospedale

E' rimasto ferito in un tamponamento tra auto. Sandro Cembrano, 35 anni, di Moneglia, ha riportato un grave trauma cranico. L'incidente è avvenuto ieri a Casarza Ligure, in località Francolano. [f. p.]

DEIVA

Telefono antiburocrazia istituito dal C

Un «verde» per aiutare il cittadino a districarsi nella burocrazia italiana. Lo ha istituito il Comune di Deiva Marina, con la collaborazione di Telecom. Il servizio permetterà di ottenere via telefono chiarimenti e informazioni per il disbrigo di una qualsiasi pratica, alcuna spesa. [f. p.]

La psicologia analitica al centro un convegno

Ancora un convegno di richiamo a Chiavari. Il Comune e il Centro studi interdisciplinari e l'Associ italiana psicologia lità promuovono un incontro che si apre venerdì prossimo presso sede della Società Eco- sul tema: «Individuo e società nel pensiero psicoanalitico e filosofico contemporaneo». Interverranno esperti di grande rilievo. [f. p.]

CAMOGLI

Protezione civile, un nucleo con sessanta volontari

Sessanta volontari per un nuovo nucleo di emergenza. E' il coordinamento della Protezione civile nato ufficialmente ieri a Camogli. Ne fanno parte la Croce Verde, Radioamatori del Golfo Paradiso, Croce Rossa, Volontari antincendio, Volontari del Soccorso di Ruta, Trasporti marittimi Golfo Paradiso. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Taglio di alberi alla Cervara protestano gli abitanti

Proteste degli abitanti della Cervara a Santa Margherita per il taglio di una ventina di alberi. La zona è rimasta spoglia di vegetazione. Si sono mosse anche le associazioni ambientaliste che hanno presentato un esposto in Comune e all'Ente Monte di Portofino. [f. gr.]

RAPALLO

«Troppe deleghe esterne» An critica il sindaco

Troppe deleghe a consiglieri munali che non fanno parte della giunta. Il consigliere comunale di An, Vincenzo Gubitosi, ha invitato il sindaco di Rapallo con una interpellanza a ritirare tali deleghe, mettendole nelle mani degli assessori, per «rendere più snella, omogenea ed efficace la gestione del Comune». [f. p.]

Chiavari, la perizia psichiatrica di «Pinin»

Quando ha sparato non voleva uccidere

CHIAVARI. Quando ha premuto il grilletto della sua vecchia Beretta calibro 6,35 non sapeva di uccidere.

Sarebbe questo il risultato della perizia psichiatrica Giuseppe «Pinin» Frediani, 69 anni, pensionato, che il 12 gennaio scorso aveva freddato con due colpi di pistola la figlia Federica, 39 anni, nel loro alloggio nel centro di Riva Trigoso.

L'omicida la stessa tragica sera del delitto era stato rinchiuso nel di Chiavari. Aveva confessato mi carabinieri della compagnia di Sestri Levante. L'ex fattorino della Fincantieri era reduce da un delicato intervento chirurgico all'intestino. Soffriva un male incurabile ed era stato dimesso appena una settimana prima dall'ospedale di Sestri Levante. Secondo qua si è potuto apprendere da indiscrezioni a palazzo Giustizia, perizia psichiatrica confermerebbe che in quei tragici momenti il pensionato non era capace di intendere e volere appunto perchè sconvolto dalla sua malattia e anche da quella della figlia, da anni in cura per problemi psichici. «Pinin» avrebbe agito sulla spinta di una forte emozione: un impulso incontrollabile, senza lucidità consapevolezza. Tuttora le condizioni destano preoccupazioni.

Il magistrato a Chiavari aveva ordinato che fosse guardato a vista nella sua cella vicino al reparto di infermeria. Stessa pre anche al cento clinico penitenziario di Pisa, dove Giuseppe Frediani è stato trasferito la scorsa settimana. Se venisse accolto dai giudici il risultato della perizia psichiatrica, secondo suo avvocato difensore, Piero Nicolini, il pensionato dovrebbe affrontare un processo in Tribunale. Tuttavia dovrà scontare un periodo di riabilitazione psicologica presso uno dei centri clinici penitenziari specializzati in questo tipo di terapia. Non è escluso, quindi, che «Pinin» possa anche fare ritorno nella sua abitazione di Riva Trigoso e riabbracciare la moglie Luisitta e le altre due figlie.

[f. gr.]

Sestri Levante, il sindaco progressista e tre assessori hanno rinunciato all'indennità

Stipendi raddoppiati, «no» di Chella

Il primo cittadino avrebbe dovuto prendere due milioni e mezzo netti al mese. Hanno rifiutato anche i pubblici amministratori Valentino, Peri e Chiappara. Le pesanti critiche al sistema mosse dal sindaco uscente Traversaro

SESTRI LEVANTE. Il sindaco progressista di Sestri Levante, Mario Chella, ha rinunciato al raddoppio del suo stipendio, previsto dalla legge. E così hanno fatto anche tre assessori, che hanno rinunciato all'indennità di carica.

E' successo lunedì sera in Consiglio comunale. All'ordine del giorno c'era, appunto, la ratifica del raddoppio di stipendio per il sindaco e l'adeguamento legge per le indennità di carica degli assessori. Una prassi formale, visto che questi ritocchi introdotti dalla legge erano già stati accolti dalla passata amministrazione. E applicati, primo atto amministrativo post insediamento.

Il previsto raddoppio d'indennità per Chella, approvato dalla maggioranza del Consiglio (e che ha visto l'astensione della maggioranza più il voto contrario di Ppi e Traversaro), è stato però oggetto di duri attacchi personali all'indirizzo del sindaco. E' stato quello uscente, Giovanni Traversaro, muoverli.

Mario Chella, attuale sindaco di Sestri Levante, e l'assessore Paolo Valentino

Ha commentato l'assessore Paolo Valentino: «Attacchi puramente personali, che nulla avevano di politico. Un atteggiamento meschino, che non ha fatto onore nè a chi l'ha assunto, nè al Consiglio comunale che l'ha dovuto subire».

Chella, allora, ha deciso di rinunciare al raddoppio di stipendio (andava a prendere circa due milioni e mezzo netti al mese). «Ho capito che su questo argomento c'era chi voleva farne una strumentalizzazione una speculazione politica bassa lega. E siccome la città ha bisogno di unità e non di confusione e di torbide speculazioni, ho preferito sbarrare il passo a queste ultime. Non lasciare spazio».

Continua Chella: «Io medico un libero professionista. Dovendo garantire una presenza costante in Comune, sono chiamato a farmi sostituire nella professione da colleghi, che devo naturalmente pagare di mia tasca. Il raddoppio di stipendio sarebbe stato impiegato proprio per coprire la spesa di queste sostituzioni. Evidentemente c'è chi vuole fare un danno alla città, non consentendo una presenza costante del sindaco a palazzo».

Quanto tre assessori, cioè Paolo Valentino, Luciano Peri e Carlo Chiappara, la rinuncia dell'indennità significa dire «no» mila netti al mese. Loro hanno parlato di «convinzioni personali», rinunciando a entrare nei particolari. Anche in questo caso l'adeguamento delle indennità era già stato ratificato dal Consiglio. La cifra così risparmiata dal ragioniere capo rimarrà nelle casse comunali, per essere impiegata diversamente. [f. p.]

Caserma dei carabinieri

Il ministero sarebbe moroso di 130 milioni

CHIAVARI. deputato leghista Pino Dallara si rivolto ministro degli Interni una interrogazione scritta per sollecitare quest'ultimo a versare al Banco di Chiavari i canoni d'affitto arretrati per un appartamento proprietà dell'istituto bancario situato nell'edificio che la caserma dei carabinieri di Chiavari, via Bancalari.

Il ministero degli Interni, condo Dallara, dovrebbe al Banco di Chiavari 130 milioni. L'appartamento in questione vuoto da alcuni anni. Pur essendo un alloggio di servizio alla caserma, promesso al comandante del Nucleo operativo e Radiomobile, non è stato ancora assegnato dalla proprietà, ovvero il Banco di Chiavari, proprio attesa che il ministero degli Interni paghi gli arretrati dovuti. Sul caso è atto un contenzioso tra banco di Chiavari e Prefettura. [f. p.]

In ospedale Chiavari

Oggi s'inaugura la residenza per anziani

CHIAVARI. Inaugurazioni e «vie» a lavori a Chiavari. Oggi si apre ufficialmente la Residenza sociale assistita per anziani autosufficienti dall'Usl 3, nell'ospedale di Chiavari. A partire da stamane entreranno i primi ospiti della struttura, che ha disponibili letti.

Intanto il Comune ha avviato la fase esecutiva dei lavori sistemazione di viale Pio X, d'accesso al nuovo centro sociale «S. Acquarone» voluto da don Nando Negri, monsignore e direttore del Villaggio dei ragazzi di S. Salvatore dei Fieschi. Il Comune ha acquisito le aree necessarie all'ampliamento della strada con la formula dell'esproprio. Lungo il viale, allargato e asfaltato, verranno posati le condutture per un nuovo impianto elettrico e le rete fognaria. La spesa prevista è di circa 426 milioni.

[f. p.]

Concussione

Niente ricorsi per i tre ex leghisti assolti

SESTRI LEVANTE. Il Comune di Sestri Levante non presenterà in Cassazione contro la sentenza d'assoluzione per gli consiglieri comunali leghisti Bocchetti e Ferrari, accusati di concussione per una presunta vicenda di tangenti denunciata ai carabinieri dall'ex sindaco Giovanni Traversaro.

Lunedì sera in Consiglio comunale l'ipotesi ricorso è stata sollecitata m proprio da Traversaro. Ha detto l'attuale sindaco Mario Chella: «Potremmo ricorrere sulla base di mancata notifica dell'udienza preliminare. Questo vorrebbe dire annullare la sentenza e ricominciare l'iter processuale daccapo. Non lo faremo: significherebbe ritardare la risoluzione di questa vicenda e immischiarvi il Comune, che deve invece rimanerne fuori. A presentare un ricorso alla sentenza ci ha già pensato il pubblico ministero». [f. p.]

Sarà allargato l'incrocio tra corso Genova e via Colombo: lavori anche in via Cesare Battisti

A Lavagna nasce un parcheggio da 250 posti

Approvati in Consiglio importanti interventi per la viabilità

LAVAGNA. Il consiglio comunale di Lavagna l'altra sera ha approvato il programma dei lavori per la «zona 2» della città tra via Dei Devoto, corso Genova, Buenos Aires e corso Colombo. Si tratta di una di interventi che saranno realizzati nei prossimi per migliorare la viabilità contro e consentiranno al Comune di ottenere posti auto.

L'intervento più importante riguarda la strettoia che strozza il traffico tra corso Genova e via Colombo. Sarà allargata sei metri allo scopo rendere più fluido il traffico veicolare. Inoltre saranno assegnati ai privati i lavori costruzione di un parcheggio in grado ospitare circa 250 posti auto. La zona prescelta è quella compresa tra Buenos Aires e corso Genova di proprietà delle famiglie Aimini. E' previsto, inoltre, sul fronte delle abitazioni, la costruzione di un grosso complesso residenziale ad opera di costruttori chiavaresi corso Genova.

La spiaggia di Lavagna e un tratto di passeggiata a mare In questa zona sono previsti importanti lavori di sistemazione e di ripascimento

Il programma delle opere prevede inoltre la sistemazione complesso Miglioli in via Cesare Battisti, dove potrà nascere un complesso turistico-ricettivo favorendo cooperative con la creazione di un passaggio diretto su via Battisti.

L'importante pratica è passata l'altra sera a maggioranza «risicata» in consiglio comunale. Hanno votato a favore i sedici della maggioranza: popolari, pli, psi. Alla votazione si è sentato l'ex vicesindaco Giuseppe Sanguineti. Hanno votato contro l'ex sindaco Gianluigi Barbero e Francesco Traldi e i due socialisti usciti dalla maggioranza. Sono usciti dall'aula i consiglieri del gruppo della Quercia e il rappresentante della Lega nord Silvio Mistrangelo.

Dice il consigliere del gruppo «Basta Rubare» Francesco Traldi: «Si è trattato di un ennesimo atto pagato dai cittadini profumatamente, ma è servito soltanto coprire interessi favorire personaggi politici danneggiando tutti i lavagnesi. Non comunque garantito collegamento utile per la viabilità cittadina e cioè per potere sviluppare quel connubio città-porto tanto atteso da anni».

Il Consiglio di Lavagna tornerà a riunirsi ancora stasera e domani . All'ordine del giorno le osservazioni al nuovo piano regolatore generale. [f. gr.]

Ore 13,10, decine di persone in strada, danni ad auto e negozi ma nessun ferito

Scoppia una condotta del metano e Finale vive momenti di terrore

Si lavora per sistemare le [illegible] dei negozi e ripulire il marciapiede dopo lo scoppio nella conduttura [illegible] a fianco: il piccolo cratere che si è aperto nella strada

FINALE LIGURE. Momenti di paura, ieri alle 13,10, in via delle Pleiadi a Finale a causa dell'esplosione, avvenuta durante un collaudo della nuova condotta del gas metano. Per fortuna, la tubatura conteneva solo aria compressa. Il botto ha gettato nel panico l'intero quartiere. Decine di persone, a tavola a quell'ora, sono uscite di casa. Molto spavento soprattutto fra alcuni anziani che abitano in alloggi situati in due condomini a tre piani che si trovano all'inizio della via.

Al centro della sede stradale, si è formato [illegible] cratere di circa un metro quadrato. Terra, pietre e blocchi d'asfalto sono finiti con violenza contro alcune auto in sosta e contro le vetrate di alcuni negozi. Malgrado tutto, i danni sono stati limitati anche perché, per una coincidenza fortuita, sulla strada, che è a senso unico fra via Brunenghi e via Dante, non c'erano automobili in transito e neppure pedoni. Soltanto una donna, che percorreva la via in bicicletta e si trovava ad una ventina di metri dal luogo dell'esplosione, è stata raggiunta da alcune schegge. «E' fuggita terrorizzata», ha raccontato più tardi un passante.

L'allarme è scattato immediatamente. In pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco del vicino distaccamento di via Aurino e i vigili urbani. Sono stati mobilitati anche i militi della Croce Bianca, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

A causare l'esplosione, è stato il difettoso funzionamento di [illegible] chiusura delle tubazioni, forse per una saldatura mal eseguita. La metanizzazione di Finale è stata affidata dalla Snam all'impresa Orion che a sua volta, nel [illegible] Finale, l'ha appaltata alla «Valtellina».

Spiegano i tecnici accorsi in via delle Pleiadi: «Il collaudo è stato eseguito per mezzo di aria compressa [illegible] una pressione di [illegible] atmosfera e mezza, quaranta volte superiore a quella che sarà in realtà utilizzata con il gas metano. Con ogni probabilità, il "tondello" della via non ha tenuto: di conseguenza, tutta l'aria si è [illegible] da questa falla ed ha provocato questo sorta di esplosione. I lavori erano stati eseguiti da pochi giorni e quindi la tubazione era ancora coperta [illegible] terra fresca».

Leggeri i danni alle auto in sosta, [illegible] particolare un motocarro, una Fiat «Panda» targata Torino, una «Uno Sting» e una «Panda [illegible]». Molte schegge [illegible] finite anche contro le vetrate dei negozi. All'angolo fra via delle Pleiadi e via Brunenghi ci sono due concessionarie di moto, un negozio di pettinatrice e un altro di idraulica. Racconta la parrucchiera: «E' [illegible] soltanto un [illegible] che le pietre, di grandi dimensioni, e scagliate [illegible] marciapiedi, non abbiano spaccato le vetrate».

L'intervento immediato degli operai dell'impresa Valtellina ha consentito che, nel giro di poche ore, venisse rimossa la terra e riparato il guasto. Comunque ieri [illegible] in molti ad auspicare che prima di compiere un nuovo collaudo della rete del gas a Finalborgo, vengano prese maggiori precauzioni.

Augusto Rembado

«C'è sicurezza»

Ma gli esperti danno garanzie

Mezzi al [illegible] dopo l'esplosione

La carta d'identità del metano è la seguente: gas naturale, incolore, inesplosivo, densità 0,55 quindi più leggero dell'aria, formula chimica CH4 (carbonio e idrogeno). Con l'aria, forma una miscela esplosiva. La reazione di combustione è esotermica, con raggiungimento di temperature molto elevate. Il suo limite d'infiammabilità è compreso tra 5 e 15 per cento. E' ormai presente in molte località del territorio nazionale. Proviene dalla Russia, Algeria e Nord Europa attraverso metanodotti che attraversano mari e montagne con migliaia di chilometri di tubazioni. La distribuzione e l'utilizzo è regolato da precise norme di sicurezza antincendio.

Le disposizioni vigenti indicano i criteri di idoneità e conformità delle condotte, del materiale da utilizzarsi, della posa in opera e dei successivi controlli di tenuta a pressione, sia delle tubazioni principali che delle diramazioni. I controlli vengono effettuati sempre con estrema attenzione da parte delle società responsabili ed esecutrici dell'opera. Sia nella verifica delle saldature con apposite apparecchiature a raggi X e sia nella pressatura dei nuovi tratti realizzati. Quest'ultima operazione viene eseguita con acqua o aria compressa.

La pressione di prova supera sempre una volta e mezzo quella di esercizio. Per la tubazione sottoposta a prova di pressione, è richiesta la convalida d'idoneità attraverso la risultanza di un apposito grafico, verificato da parte delle autorità competenti.

In conclusione, [illegible] mi preoccuperei eccessivamente di quanto accaduto ieri a Finale. Piuttosto, ricordo una frase del professor Paolo Angelo del Politecnico di Torino: «Il combustibile gassoso si sta diffondendo nel nostro Paese più rapidamente della cultura della sicurezza: bisogna adeguare la seconda velocità alla prima». **(m. c.)**

SOLO IN [illegible] PAGANO DI PIU'

Con l'aumento del sedici per cento, la tassa di possesso dei veicoli è tra le più alte di tutta Italia

Rincara il bollo auto, stangata in Liguria

Ecco come fare per orientarsi nella giungla delle nuove tariffe

SAVONA. E' arrivata la stangata per gli automobilisti liguri. Da ieri il bollo di circolazione per autovetture a benzina, gasolio, gpl, metano, autocarri e motocicli costa di più.

Con il ritocco, deciso dal ministero delle Finanze e dalla Regione (che [illegible] aggira, complessivamente, attorno [illegible] sedici per cento) le tariffe diventano adesso tra le più alte in Italia: soltanto il Molise le ha più care. Ma vediamo cosa cambia nel dettaglio.

Auto a benzina. Per le vetture a 6 cavalli fiscali il bollo annuale passa da 36.495 a 42.550 e per quello di potenza 7 cv cambia da 39.100 a 45.590. Ma ecco alcune delle altre tariffe: cv 8, 54.710; cv 10, 63.830; cv 11, 91.185; cv 12, 109.420; cv 13, 129.480; cv 14, 164.130; cv 15, 191.485; cv 16, 237.075; cv 17, 279.630; cv 18, 310.025; cv 19, 352.575; [illegible] 20, 389.050.

Diesel. Per le auto con 5 cavalli fiscali il bollo annuale è [illegible] 442.895; per quelle con 6 passa a 455.050. Ecco altri esempi: [illegible] 7, 458.090; cv 8-9, 467.210; cv 10, 476.330; cv 11, 503.685; cv 12, 521.920; cv 13, 541.980; cv 14, 576.630; cv 15, 603.985; cv 16, 831.075; cv 17, 910.755; cv 18, 978.275; cv 19, 1.057.950; cv 20, 1.131.550.

Gas Gpl. Per i veicoli con cinque cavalli fiscali [illegible] tariffa annuale è di 248.195. Vediamo [illegible] ma è aumentato il bollo per le autovetture [illegible] potenza maggiore: cv 6, 260.350; cv 7, 263.390; cv 8, 272.510; cv 10, 281.630; cv 11, 308.985; cv 12, 327.220.

Gas Metano. La Regione e [illegible] ministero delle Finanze hanno previsto un aumento del bollo di circa il sedici per cento anche per gli autoveicoli alimentati a metano. Ecco alcune delle nuove tariffe annuali: cv 5, 168.995; cv 6, 181.150; [illegible] 7, 184.190; cv 8, 193.310; cv 10, 202.430; cv 11, 229.785; [illegible] 12, 248.020.

Autoradio. Per gli autoveicoli fino a ventisei cavalli fiscali la tariffa annuale passa da 32.400 a 32.800 lire. Per i veicoli oltre i ventisei cavalli fiscali, il [illegible] è di 400 lire: il nuovo importo cambia da 59.700 a 60.100.

Motocicli. Il bollo per le moto fino a 125 centimetri cubici di cilindrata è di 23.815 lire, contro le 20.500 che si pagavano lo scorso [illegible]. Per i motoveicoli sotto i 150 centimetri cubici, il bollo è di 35.380 e per quelli oltre i 150 centimetri cubici è di 37.150. Infine i proprietari di moto fra i tre e i sei cavalli fiscali dovranno pagare 185.925.

Motocarri. Fino a quattro quintali, la nuova tariffa annuale è di 43.42[illegible]. Fra quattro e otto quintali, è di 60.790. Per i motocarri tra otto e dieci quintali, il bollo è di 78.155; per quelli fra 10 e 15 è di 104.210. Infine per i motocarri fra 15 e 20 quintali è di 147.630.

Autocarri. Ecco alcune delle nuove tariffe. Fino a quattro quintali, il bollo annuale è di 45.590. Fra quattro e otto quintali, 63.830; tra otto e dieci, 82.065. E, ancora: gli autocarri fra dieci e quindici quintali pagano 109.420; quelli fra quindici e venti, 155.010 e per i camion [illegible] venti e venticinque quintali [illegible] nuova tariffa è di 200.605.

Rimorchi. I ritocchi anche in questo [illegible] sono [illegible] sedici per cento. Fino a quattro quintali, la tariffa annuale è di 50.150. Ecco altri esempi: fra quattro e otto quintali, 70.210; fra otto e dieci quintali, 90.270; fra dieci e quindici quintali, 120.360; fra quindici e venti quintali, 169.600; fra venti e venticinque, 218.840.

Protesto. Le nuove tariffe hanno provocato non poche polemiche fra gli automobilisti. In Val Bormida, nei paesi gravemente colpiti dall'alluvione del novembre dell'anno scorso, c'è chi chiede di non pagare i ritocchi. La protesta parte da Cengio: «Noi siamo stati danneggiati - dicono alcuni abitanti - ma non abbiamo chiesto alcun risarcimento allo Stato per rispetto delle popolazioni piemontesi che, invece, hanno perso tutto e hanno bisogno di aiuto. Lo Stato potrebbe, però, venirci incontro non facendoci pagare i nuovi importi».

La risposta, a questo punto, passa alla [illegible]gione e ai ministeri competenti.

[illegible] Vimercati

[illegible] AUTOVEICOLI AUTORADIO

PAGAMENTI PER MESI	[illegible] E NATANTI A MOTORE FINO [illegible] CV [illegible] ALTRI AUTOVEICOLI	[illegible] AUTOSCAFI E NATANTI A [illegible] OLTRE 26 CV
01	2.785	5.060
02	5.570	10.120
03	8.355	15.180
04	11.135	20.235
05	13.925	25.300
06	16.705	30.355
07	19.495	35.420
08	22.275	40.475

N.B. Arrotondare alle 100 lire superiori.

MOTOCICLI E MOTOCARROZZETTE LEGGERI

CILINDRATA	12 MESI
Oltre [illegible] fino a 125 [illegible]³	23.815

MOTOCICLI E MOTOCARROZZETTE

POTENZA IN CV	12 MESI
Fino a 3 (infer. a 150 cm³)	35.380
Fino a 3 (non infer. a [illegible] cm³)	37.150
Oltre 3 fino a 6	50.305
Oltre 6 Regioni Puglia - Liguria	185.925
Oltre la Regione Toscana	249.800

BENZINA

CV	12 MESI
5	30.395
6	42.550
7	45.590
8-9	54.710
10	63.830
11	91.185
12	109.420
13	129.480
14	164.130
15	191.485
16	237.075
17	279.630
18	310.025
19	352.575
20	389.050
21	431.600
22	474.155
23	504.545
24	547.100
25	589.650
26	790.255
27	843.445
28	[illegible]
29	949.825
30	1.003.015
31	1.056.205
32	1.109.395
33	1.162.585
34	1.215.775
35	[illegible]
36	1.322.155
37	1.375.345
38	1.428.535
39	1.481.725
40	1.534.915
41	1.588.105
42	1.641.295
43	1.694.490
44	1.747.680
45	1.800.870

Per potenze superiori a 45 c.v. [illegible] tassa aumenta per ogni c.v. in più di L. 64.590

Intervento del magistrato nel «cratere» di Bergeggi

La bonifica è irregolare sotto sequestro una cava

BERGEGGI. I sigilli [illegible] comparsi nella cava Sant'Elena. Un blitz della polizia giudiziaria ha chiuso l'area riservata negli [illegible] scorsi agli scavi di roccia calcarea. Abbandonato, o ridotto a una discarica di inerti, il cratere a ridosso della parete rocciosa è stato sequestrato l'altro pomeriggio. Una decisione drastica, ma giudicata inevitabile dalla magistratura savonese, che avrebbe accertato l'irregolarità dell'opera di bonifica. Titolare della cava a cielo aperto lungo la via Aurelia, a Bergeggi, risulta Angelo Freccero, rappresentante legale della nota impresa «Mantobit», specializzata in lavori di asfaltatura autostradale.

L'episodio avviene a pochi giorni dal sequestro delle cave Ghigliazza, a Finale Ligure. L'area «fuorilegge» rimane chiusa per disposizione del sostituto procuratore Daniela Vegliò. Si tratta del secondo controllo compiuto dalla Forestale sui terreni, sui quali già alla fine di maggio si era puntato l'interesse del magistrato a causa di presunti sconfinamenti negli scavi.

Un filone di indagini, quello dei cantieri più o meno abbandonati, che tocca la punta di [illegible] mo allarme con l'ipotesi di disastro doloso avanzata nell'inchiesta sulle cave Fazzari [illegible] Borgietto Santo Spirito. Gli accertamenti, infatti, portarono tre anni fa all'arresto di Federico Casanova, ex petroliere di Finale Ligure, e dei titolari dell'area Filippo e Francesco Fazzari. Negli atti dell'accusa si parla di una discarica abusiva di rifiuti tossico-nocivi. Migliaia di bidoni di sostanze micidiali stoccati lontano da occhi indiscreti.

Per anni il silenzio ha nascosto i cimiteri della chimica, tanto in Riviera quanto in Val Bormida. Poi, qualcosa si è rotto nel meccanismo dei grandi inquinamenti. E si è avviata la caccia grossa ai veleni. **(m. p.)**

Al processo per l'assassinio dell'antiquaria Musso indica un nuovo teste

Caso Sconfienza, si parla di soldi ma ora spunta anche una donna

GENOVA. Lorenzo Musso atto ■. All'udienza di ieri, al processo per l'omicidio dell'antiquaria Maria Sconfienza, che si tiene in Corte d'Assise ■ Genova, l'ex avvocato d'Imperia detenuto per omicidio volontario ■ stato ancora protagonista, rispondendo alle domande incrociate che gli hanno rivolto il pm Monetti e i giudici Monteverde e Cusatti. Due ore d'interrogatorio serrato in cui si è parlato di soldi. Tanti soldi: quelli che il padre Arcangelo non gli avrebbe lasciato, quelli relativi ai debiti, quelli a cui, pare, accennasse la rigattiera genovese durante i loro rendez-vous.

Ed è spuntata anche la figura di una misteriosa ragazza, forse d'Imperia ■ di Diano, che Musso considera una testimone chiave, naturalmente a proprio favore. A lei ha mandato indirettamente un appello.

Rivolto alla corte: «Non voglio metterla di ■■■. Se ha una coscienza si farà avanti e verrà a deporre. Lei può dire qualcosa sugli oggetti che mi ■■■ dato in consegna ■ Sconfienza. Li ha potuti vedere a casa mia il 7 ottobre, tre giorni dopo la mia visita a Genova alla povera signora».

Soldi, tanti soldi. La difesa, formata dagli avvocati Moroni e Annoni ■■ puntato tutto sulla grande disponibilità ■ denaro di cui poteva godere Lorenzo Musso. Non a caso in aula aleggia ■ la figura del «patriarca».

Domanda che ■ pongono i difensori: se papà Arcangelo staccava assegni con tanta facilità, che bisogno ■■■ Lorenzo di rapinare alla Sconfienza una coppa senza valore e due candelabri in argento di scarso valore?

Luci sull'imputato: «Mio padre ■ piuttosto ricco. Ha tappato tutti i buchi che avevo lasciato per alcuni investimenti sbagliati. Credo più di mezzo miliardo per una serie di "fregature", ■ cui quella del Loano basket.

L'ex presidente Orazio Cacace me ■ ■■■ venduto nascondendomi i debiti. Inoltre ho avuto ■ sfortuna di fare operazioni immobiliari con un certo Massabò, specialista nel trovare "allocchi" ■■■ me. Ma mio padre ha sempre pensato a tutto. Quando ero agli arresti domiciliari mi dava i soldi tre volte la settimana, mi pagava l'affitto. Quando, nell'ottobre '93, stavo per formare una società a Milano coi signori Enzo Ventura, Gebel e Leccese, era pronto a darmi 50-60 milioni per farmi rimettere ■ carreggiata.

Insiste MONETTI: «Perchè ha venduto quegli oggetti»? MUSSO: «Avevo ricevuto l'incarico dalla signora». MONETTI: ■ denaro che ha ricavato l'ha messo a disposizione dei parenti?». ■■■■ «Ho ■■■■ di mettermi in contatto ■■■ Mario Sconfienza, fratello della vittima: non mi è stato possibile». MONETTI: «Perché quando ha consegnato la coppa all'intermediario di Monza, Vanin, gli ha dato una carta d'identità falsa?». MUSSO: «Gli ho dato quel documento chiuso in ■■■ busta perché lo custodisse».

Le domande si sono fatte via via più pungenti. Il presidente Monteverde ha ■■■■ in evidenza ■■■ paio di contraddizioni tra le affermazioni dell'imputato e quelle rese dai testimoni.

MONTEVERDE: «Vanin ■ detto di aver fatto fotocopie in sua presenza della carta d'identità poi risultata falsificata», MUSSO: «Non è vero: era in una busta chiusa». MONTEVERDE: «Secondo quanto riferisce Mario Sconfienza, lei il 4 ottobre non andò a trovare la sorella». MUSSO: «C'ero andato. Solo che lei non voleva farlo sapere al fratello». E' credibile l'ex avvocato? La giuria ascolta con attenzione. Non perde nessuna battuta. Il 15 febbraio la prossima udienza. L'ora ■ verdetto ■ avvicina sempre di più.

Maurizio Vezzaro

L'alloggio dell'antiquaria Maria Sconfienza e, nel riquadro, Lorenzo Musso

Così morì la rigattiera

Ventiquattro coltellate
Trovata in decomposizione

■■■■ La sera del 16 ottobre '93 i carabinieri del colonnello Maiorano trovarono nella casa della rigattiera, nel rione San Lorenzo, a Genova, i poveri ■■■ti di una donna anziana trafitta da ■■ coltellate. Un corpo ormai in stato di decomposizione. L'esame necroscopico venne eseguito dal professor Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova, che ieri ha fornito nuove precisazioni sulla «ricognizione cadaverica» fatta subito dopo la scoperta dell'omicidio ■ sull'autopsia. Ventiquattro coltellate, molte delle quali raggiunsero organi vitali: fegato, cuore, polmoni. Ventiquattro stilettate inferte in rapida successione da ■■■ persona che forse aveva perso la testa. Ma va anche detto che l'anziana, nonostante i 74 anni, si era difesa fino all'ultimo. Molte ferite, il professor Chiozza, le ha trovate sulle braccia, servite alla Sconfienza per cercare di ripararsi e sfuggire all'assalto all'arma bianca.

Quanto sangue uscì da quei tagli? «Tanto - risponde Chiozza -. Per terra c'era una chiazza enorme. Eventualmente può ■■■■ schizzato anche contro l'assassino. Anche ■■ va detto che la Sconfienza era vestita e gli abiti potrebbero aver fatto da "carta assorbente"». E l'ora della morte? «Il cadavere ■■■■ trovato sabato 16. Notai che la temperatura delle ginocchia era quella tipica di un corpo su cui sta per chiudersi il cielo del "rigor mortis". Presumibilmente il delitto risale a martedì 12, eventualmente prima, ma non dopo. Più passa il tempo tra il fatto ■ la scoperta del cadavere più è difficile ■■■■ precisi. La vittima, come ebbi modo di accertare in seguito, aveva pranzato circa quattro ore prima ■ morire, mangiando riso condito con una salsa. Però non si può affermare se fosse il pranzo o la cena. In teoria potrebbe essersi seduta a tavola in orari inconsueti rispetto alla norma». [m. v.]

GUASTO ALLA FONTANELLA

Sanremo: acqua ■ un carrugio

SANREMO. Un rigagnolo d'acqua fastidioso e pericoloso per i pedoni caratterizza da anni via Romolo Moreno, uno ■■ carrugi principali della Pigna. La perdita, come dimostra la foto di ■■nri■■ Gatti, è dovuta ad un guasto che interessa un'antica fontanella sistemata sotto le volte che portano verso i giardini Regina Elena. Nonostante le richieste degli abitanti gli interventi di manutenzione non hanno mai risolto ■ situazione. (g. ga.)

Da domenica con il Midem una «non stop» di manifestazioni

Cannes: sei giorni in musica

Gli appuntamenti dal Palmier Beach ■ La Bocca, al Cannet-Rocheville
Per l'Italia sono presenti complessi conosciutissimi come i Nomadi

CANNES. E' iniziato domenica l'importante meeting internazionale dell'industria ■■■ disco: il Midem ■ Cannes. I sei giorni ■ festa animeranno tutta la regione di Cannes, dal Palmier Beach a La Bocca, passando dalla Palestre al Cannet-Rocheville. Tutto all'insegna di nuovi orizzonti musicali, tra mélange di stili che coinvolgono i musicisti. Rock, jazz, classica, salsa, fusion, con artisti che arrivano da tutto il mondo per proporre la loro musica.

L'Italia ■ ben rappresentata da diversi gruppi e musicisti classici. I «Mau Mau», gruppo piemontese dalle svariate influenze, si esibiranno martedì, alle 23, allo «Studio Circus», nel corso della serata intitolata «Borderbreakers 2».

■li «Almamegretta», anche questi ospiti dell'ultima edizione del «Premio Tenco», suoneranno invece giovedì, alle 20,30, al Palm Beach, nella serata «Europa». Gruppo storico italiano, i Nomadi, sarà tra i protagonisti di «Live in '95», giovedì, alle 21, all'Hotel Martinez. E ancora, la musica da discoteca con le produzioni tricolore, nonostante i loro nomi: Joy Salinas, Whigfield, Ti.pi.cal, Mo do, Talesa ■ The Bath Experience. Proporranno i loro brani di successo martedì, alla Palestre, ■ partire dalle 23. Per ■ musica classica, giovedì, alle 19, nella sala Debussy del Palais des Festivals, Pietro Di Maria ■ pianoforte, primo premio ■■■ concorso Géza Anda.

Nella chiesa di Notre Dame Bon Voyage, lunedì, alle 18,30, gli italiani Monica Bergamaschi (contralto), Caterina Calvi (contralto), Emanuela Galli (soprano), Caterina Trogu (soprano) e Vincenzo Manno (tenore), della Nuova Polifonica Ambrosiana, presenteranno uno spartito di musica sacra ■ Antonio Vivaldi.

Ma il Midem è anche un punto d'incontro ■ occasione di riflessione per i professionisti dell'industria discografica. La dice lunga il tema della conferenza: «Come fabbricare un successo?», ossia «E' moralmente lecito produrre gruppi prefabbricati come prodotti ■ fabbrica, ■ questo risponde realmente alle aspettative del pubblico?».

■ complesso dei Nomadi

Daniela Borghi

Sanremo, entro 12 giorni l'accordo con i lavoratori «a gettone»

Casinò, per gli «extra» un'assunzione full-time?

SANREMO. Dodici giorni per risolvere il «caso-extra». Entro il 13 febbraio, dovrebbero essere perfezionate le transazioni fra il casinò e gli ultimi irriducibili lavoratori «a gettone». Il termine nasce da una scadenza «naturale», legato all'udienza fissata dalla sezione lavoro del tribunale per affrontare una tranche delle cause in sospeso.

Procedimenti che si trascinano da anni e costituiscono un pesante fardello per bilanci e programmi di rilancio della casa da gioco. Ora, il commissario prefettizio Filippo Fiorello (al timone del casinò ■ poco più di tre mesi) tenta di chiudere la vertenza offrendo agli «extra» la possibilità di entrare a fare parte in pianta stabile dell'organico dell'azienda: contratti full-time in cambio della rinuncia ai crediti pregressi (stipendi e rivalutazioni).

Dalla trattativa sono esclusi gli «over 55» per ovvie ragioni pensionistiche. Gli interessati ■■■■ una quarantina. Ma quanti sono realmente disposti ■ accettare le condizioni della direzione del casinò? Secondo il collegio legale (avvocati Andracco, Bosio, Saguato, Rossi e Giroldi) sarebbero più della metà.

I tentennamenti sono in gran parte giustificati dal prezzo delle rinunce: per alcuni si tratta ■ dover dire addio a risarcimenti per decine di milioni, maturati prima ■■ chiamata ■■ gettone» per la copertura di posti vuoti ■■ servizi ausiliari della casa da gioco (ristorante, bar, cucine, toilette, pulizie) o ■■ con le sentenze favorevoli.

L'ultima è del novembre scorso: accolto ■■ tribunale il ricorso in appello di un gruppo ■ sei «extra» nell'ambito del contenzioso. I giudici hanno sentenziato che questi lavoratori hanno diritto ad arretrati (dal '90) nella misura di un intero stipendio annuo (circa 40 milioni lordi), e non delle sole giornate effettivamente svolte, come aveva affermato il pretore.

Tradotto in cifre, per il casinò si tratta di un'altra spesa per 7-8 miliardi, considerato che la sentenza è estendibile sulla carta a tutte le ■■■ 40 posizioni ancora aperte. Ecco perché il commissario Fiorello ora sta cercando di ridurre al minimo i danni. Oltretutto, la casa da gioco ■ molti vuoti in organico nel quadro dei servizi ausiliari. Le assunzioni full-time sono quindi giustificate da effettive necessità legate al personale.

Resta da vedere quanti siano interessati alla transazione. Che, se perfezionata, si estenderebbe automaticamente a quella quarantina ■ lavoratori «extra» che nei mesi scorsi si è accontentata di contratti part-time (impiego sicuro solo per 4 mesi l'anno) pur di entrare a far parte dell'organi■■ del casino.

Il momento della verità è atteso per lunedì 13. «Chi ha intenzione ■ chiudere il contenzioso ■■■ una transazione, può farlo presentandosi spontaneamente ai giudici del lavoro», spiega l'avv. Andracco. Ma prima, ci sarà un confronto (l'ennesimo) fra i legali degli «extra» e quelli del casinò. Per definire i particolari dell'operazione.

Gianni Micaletto

Evasione e falsificazione

Diano, pregiudicato dovrà ■■■■ un anno e 9 mesi

IMPERIA. Un anno e 9 mesi di reclusione. E' la pena decisa dal Tribunale di Imperia per Gaetano Bellamace, 40 anni, residente a Diano Marina ma originario ■ Gioia Tauro, che ieri è stato giudicato colpevole ■ evasione (era scappato dal carcere di Orvieto) e falsificazione ■ documenti. L'uomo, difeso dal legale Giuseppe Fossati (pm Novella), è i■■■ stato prosciolto dall'imputazi■■ ■ por■ abusivo ■ ■■■i.

Intanto, Bellamace è già in carcere a Ivrea, dove sta scontando una pena di 11 ■■■■. La fuga da Orvieto era avvenuta un anno fa: il detenuto non era rientrato ■■ ■■■ licenza premio e aveva cercato rifugio a San Bartolomeo, dove ■ comportava come un tranquillo turista. Il ricorso a una carta d'identità contraffatta ■■■ si era però rivelato sufficiente e il ricercato era stato riconosciuto dai carabinieri. (e. f.)

I carabinieri sanremesi

Ad Arma per ottenere ■ patente speciale delle «gazzelle»

ARMA ■ TAGGIA. Esami di guida veloce per i militari della compagnia carabinieri di San■■■■. Le prove per il conseguimento della speciale qualifica che permette di guidare le «gazzelle» sono iniziate ieri mattina sulla pista per go-kart che si trova ■ Arma di Taggia, nei pressi del casello dell'Autofiori. Per l'occasione, il comando dell'Arma ■■ fatto arrivare in Riviera l'officina specializzata nella preparazione delle vetture che si occupa anche dell'assistenza tecnica.

In pratica i carabinieri sono impegnati in una serie di prove su pista con birilli che vanno dalla guida veloce a manovre ■ disimpegno, da violente accelerazioni per gli inseguimenti al controllo dell'automezzo nelle sbandate. Ai test, che continuano oggi, prendono parte anche i militari che prestano servizio nel nucleo motociclisti dell'Arma. (g. ga.)

La celebre località in Costa Azzurra è considerata all'avanguardia per ciò che riguarda il sistema di smaltimento rifiuti

Dagli Anni 70 a Nizza la pulizia viaggia sul trenino

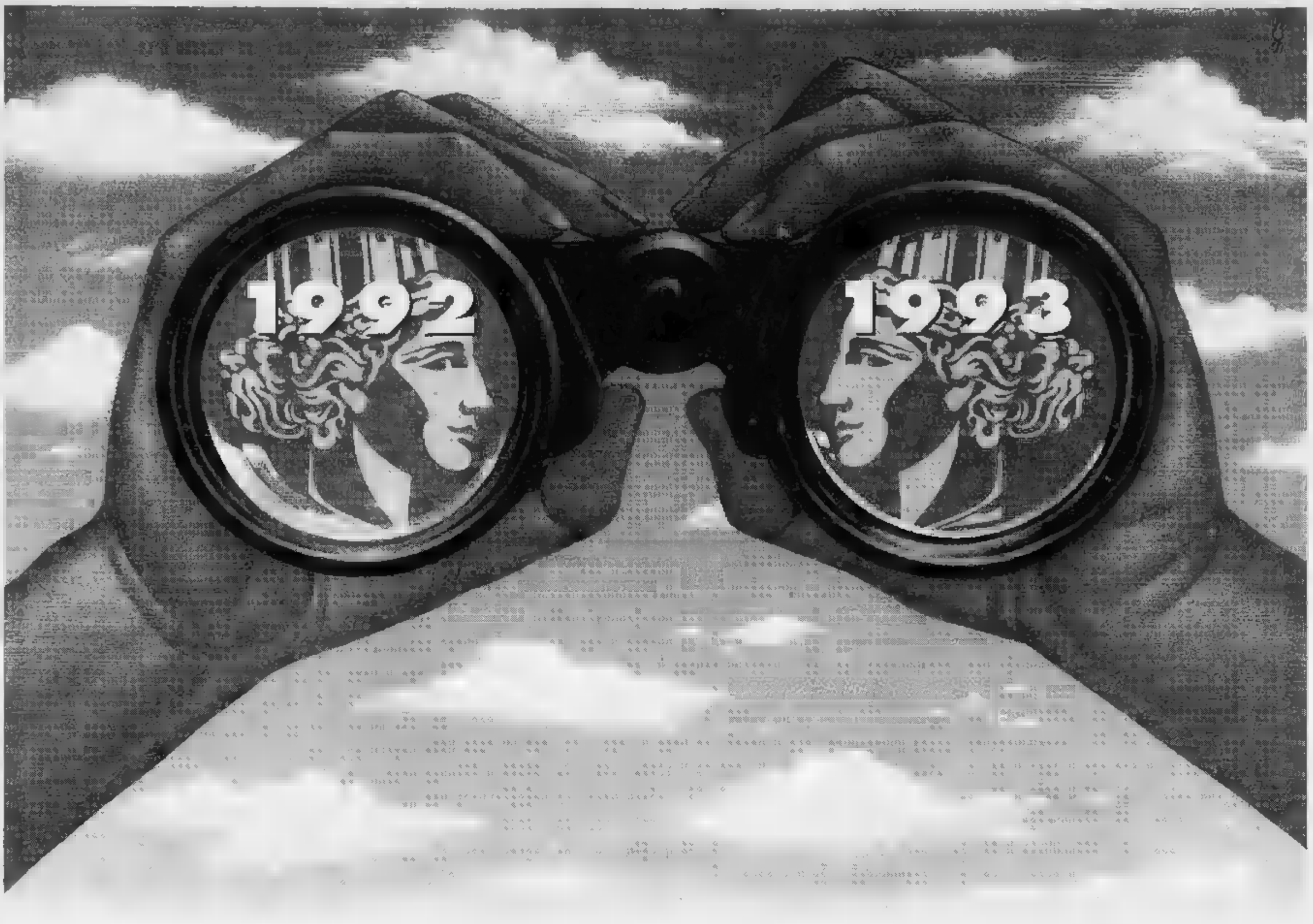
Nella città vecchia per eliminare la spazzatura vengono utilizzati speciali vagoni

NIZZA. Quante volte passeggiando nei centri storici delle località della Riviera ci capita di sentirci a disagio per la presenza dei rifiuti che offendono l'immagine dalle ■■■ caratteristiche, ric■■ di storia e tradizione. Un vero peccato. E reazione quasi istintiva è quella di voler nascondere ai nostri occhi questa realtà volgendo il nostro sguardo oltre i contenitori di ■■■■.

Nel ■■■ ■ problemi in cui si dibattono ■ amministrazioni per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente in ■■ ■■■■ c'è anche questo fastidioso nodo da sciogliere. Cosa fare? Come organizzare interventi efficaci per rendere i centri storici più puliti ■■ ordinati, soprattutto durante i periodi di massima affluenza turistica? In Costa Azzurra il problema è stato sollevato decine d'anni fa e la soluzione immediatamente trovata. Nizza ■ l'ennesimo esempio che può essere preso in considerazione e che potrebbe suggerire come affrontare e risolvere ■ raccolta, il deposito ed il trasporto dei rifiuti. La città vecchia, le «vieux Ni■■», così caratteristica con i suoi tantissimi ristoranti, negozi e boutiques, beneficia di un sistema di raccolta ed eliminazione dei rifiuti tanto semplice che funziona con successo dagli Anni Settanta. Si tratta di piccoli vagoni che vengono trainati oggi da mini trattori elettrici. Sono i trenini di raccolta che portano i vagoni pieni in deposito, dopo averli sostituiti con altri vuoti. La dimensione contenuta dei mezzi rende agevole ■ percorso lungo le stradine lastricate e la città vecchia si mantiene ordinata e pulita. Non ci sono ■■■ sgradevoli e dopo ogni trasporto tutto viene accuratamente lavato e disinfettato. Commercianti e cittadini che lavorano ed abitano in questa zona collaborano attivamente, portando i rifiuti ■■■ 14 punti di raccolta dislocati in tutta la città vecchia. «Questi piccoli container hanno ■■■ capacità di ■■■■ litri ciascuno - dice Rober Hugues, ingegnere del ■■■■■ ■ nettezza urbana - abbiamo una disponibilità di 130 vagoni che utilizziamo a rotazione nell'ordine di 60/80 a ogni uscita. Raccogliamo quotidianamente 12 tonnellate circa ■ rifiuti, passando due o tre volte al giorno, compresa ■ domenica». Per garantire l'efficienza di questo sistema ■■■ impiegate venti persone divise in due squadre impegnate ■ turno dalle 4 del mattino sino alle 23. Oltre alla raccolta si provvede anche al lavaggio giornaliero delle strade. Inoltre sia per il mercato di frutta e verdura che per quello dei fiori gli interventi per ripulire e lavare le aree interessate vengono effettuati immediatamente dopo la chiusura, rispettivamente alle 13,30 ed alle 16. Una operazio■■ che porta ottimi risultati e permette di vivere ed apprezzare in qualsiasi momento della giornata il centro storico della città azzurrina. ■ deposito della raccolta si trova in piazza Saint-François. E' un ampio locale dove all'interno ■■ grande semirimorchio attende di essere riempito prima di venire portato via. Il deposito è protetto per impedire la fuoriuscita ■ odori cattivi e tutte le operazioni di disinfestazione, lavaggio e pulitura vengono svolte all'interno, al riparo dagli sguardi dei passanti.

Una veduta panoramica ■ Nizza. Questa città può essere considerata un modello per quanto riguarda i sistemi di raccolta trasporto e deposito dei rifiuti

Andrea Munari



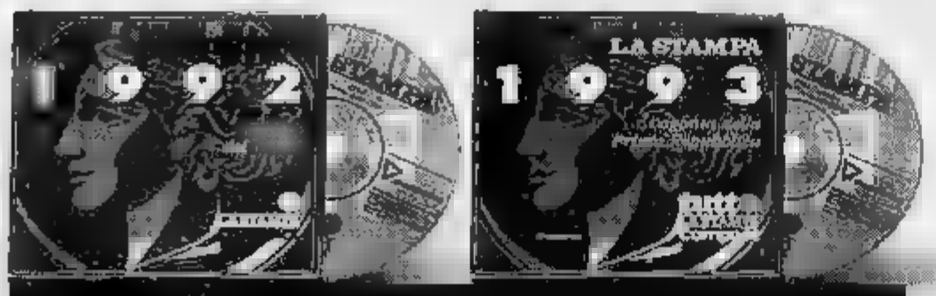
Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto ■ ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo ■ le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dal referendum, le bombe di Firenze, Milano ■ Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia ■ Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele ■ Olp. Due anni memorabili e - grazie ■ Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione [redacted] LA STAMPA

Alla Tosse lunedì ha debuttato «Chi la fa l'aspetti»

Goldoni e il suo Carnevale in vetrina nobili e plebei

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti sanno che Carlo Goldoni, in un certo senso, è stato «riscoperto» e soprattutto «riscritto» (se è consentita l'iperbole) dai grandi registi del dopoguerra: Luchino Visconti, Giorgio Strehler e Luigi Squarzina, per non parlare dell'ultimo Luca Ronconi.

Tutti e tre hanno avuto [illegible] elemento comune di riscoperta: la lettura «storicizzata» di Goldoni, inteso [illegible] spettro della sua epoca, testimone storico d'una società in profondo cambiamento sociale, [illegible] la modificazioni all'interno dell'organizzazione politica ed economica, [illegible] l'evoluzione della mentalità e della psicologia.

Goldoni, hanno spiegato i grandi registi, è uno spaccato storico. Questa lettura più profonda e più articolata ha impedito sino a [illegible] qualsiasi regista di riportare in scena un Goldoni «dialettale», tutto mossette e maniera, bonario e superficiale. Certo, in Goldoni c'è il senso di chi «tutto comprende e tutto assolve», ma la vena [illegible] grande commediografo veneziano è sempre intrisa [illegible] pessimismo di fondo: basta pensare alla costante crescita aggressiva delle donne, alla rappresentazione degli uomini - specie i più giovani - come fragili burattini, all'ascesa definitiva al vertice della società dei mercanti e degli uomini d'affari e alla decadenza, al limite del ridico, della nobiltà.

Antonio Salines interpreta Goldoni

«Interno di famiglia» con in controluce il Carnevale, con la sua follia liberatoria è dunque questo «Chi la fa l'aspetti [illegible] i Chiasseti del carnevale» che è andata in scena l'altra sera alla Tosse (gremitissima la sala Trionfo). Goldoni la scrisse a Parigi, nei primi anni dell'esilio francese, nel 1764: andò in scena a Venezia l'anno seguente, [illegible] fu un fiasco. E' l'ultima commedia scritta in dialetto veneziano. Dopo, Goldoni non volle più stendere nulla nel suo dialetto nativo.

Invece «Chi la fa l'aspetti» è [illegible] meccanismo perfetto, dopo la commedia degli equivoci si snoda [illegible] un gioco irresistibile di comicità, a ritmo indiavolato. Ha dialoghi bellissimi, monologhi esemplari. Riprone molti dei [illegible] mi cari a Goldoni: la visceralità degli [illegible] femminili, la dabbenaggine di molti uomini, le solite difficoltà a lieto fine dei innamorati.

Inoltre, in questa commedia Goldoni immette due personaggi che giocano da «deus ex machina»: Lisandro, scapolo buontempone che escogita burle arrischiate e fa concludere matrimoni; Zanetto, un autentico «folk» che non sfigurerebbe in una testo elisabettiano, innamorato goffo ed «emmerdeur» destinato alla sconfitta [illegible] dalla prima battuta.

Notevole l'intreccio dei caratteri femminili: Tonina è una moglie insopportabile, gelosa, capricciosa e bizzosa, ma che ha dentro di sè la consapevolezza di un ruolo paritario con il marito e [illegible] carica il [illegible] rapporto di una aggressiva sensualità non frequente nei testi goldoniani; Cecilia, una tipica vedova «scaltra»; Cattina, giovinetta tutto casa e famiglia, ma già con gli occhi aperti sul mondo, per non parlare dei due caratteri gustosi delle domestiche.

La regia di Giuseppe Emiliani, le scene di Lele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì oltre alla bravura di Antonio Salines e degli altri [illegible] fanno il resto. Serata eccellente. Applausi meritati.

Paolo Lingua

LA CITTÀ FLUIDA

Ondekoza, dal Giappone musica e stile di vita

GENOVA
Il loro stile di vita è simile a quello delle comunità spirituali: intenso esercizio fisico e mentale, una dieta speciale, lunghi periodi in ritiro in luoghi isolati. Parliamo dei sette uomini e delle tre [illegible] (tutti giapponesi ad eccezione di un altissimo canadese) componenti di Ondekoza, il formidabile gruppo di percussionisti che lunedì [illegible] ha dato vita a [illegible] entusiasmante performance al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese.

Ancora una volta, dunque, nell'arco di questa stagione, la Gog ha puntato [illegible] una proposta inconsueta confermando una politica tesa ad ampliare la platea attraverso il reclutamento di un pubblico eterogeneo, pescato [illegible] ambiti diversi. I fatti stanno dando ragione agli organizzatori.

Preceduto da un minuto [illegible] silenzio in onore delle tante vittime [illegible] recente terremoto in Giappone e del tragico fatto di sangue della sventurata domenica genovese, [illegible] spettacolo ha avuto momenti [illegible] grande emozione. Sul palcoscenico, una ricca, [illegible] scenografia fatta [illegible] luci orientali e di poderosi strumenti: tamburi di tutte [illegible] dimensioni, sovrastati dal grandioso O-daiko, enorme cilindro a due pelli, del peso di 700 libbre; e, inoltre, flauti (da quello traverso allo shakuhachi), il koto (sorta di cetra, dalla tavola armonica arcuata) e lo shamisen, un liuto a tre corde.

La regia dello spettacolo attinge ad una lontana tradizione: ogni suono, [illegible] più violento al più soffuso, è prodotto attraverso plastici gesti i cui significati sembrano perdersi nei misteri dell'antico Giappone. La musica è coinvolgente: poliritmie articolate, momenti di forte tensione drammatica, suoni eterei, quasi impercettibili.

Elemento importante, poi, l'ironia. Ondekoza trasmette il piacere fisico del suono e non si limita a tramandare gesti e atteggiamenti antichi, ma visita la quotidianità, spesso con il sorriso e il gusto per il divertimento. Ecco, allora, un gruppo [illegible] sette percussionisti che con un originale armamentario, [illegible] reinventa la natura (i cinguettii di uccelli), finge spiritosamente di impastare una pizza e finisce a intonare «Cantando sotto la pioggia». In [illegible] altro momento due strumentisti si ritrovano prima a [illegible] lo stesso shamisen a quattro mani, poi abbandonano l'Oriente per l'Occidente e [illegible] violino e banjo rendono omaggio all'Italia con l'immancabile «O sole mio».

Tecnicamente eccellenti i dieci artisti: su tutti Yasuko Takakubo, deliziosa ragazzina [illegible] corpo minuto e dall'incredibile energia, flessuosa nei passi di danza, abile nel produrre ai tamburi, al taiko, al flauto. Interminabili gli applausi.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Due gruppi rock

Prosegue alle 22,30, al Club Mascherona-Circolo dei Cantautori, la rassegna «Spazi Aperti» [illegible] concerto degli «Heartquake» [illegible] degli «Storm Bringer». [m. b.]

GENOVA
Disco bar alla Nunziata

Serata disco-bar, alle 22,30, al Mister Do in via Carlo Targa, nella zona della Nunziata. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Musiche yiddish

Concerto di musiche yiddish [illegible] Leonore Colbert e Paolo Cintio alle 21 nel Salonetto di Palazzo Ducale, promosso dal Centro Culturale Primo Levi. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
La voce di Barbara

Jazz e musica d'ascolto, questa sera, alle 22,30, al Booze'n Blues, via Montevideo, [illegible] la Barbara e i suoi Duo. [m. b.]

GENOVA
Si recita al Garage

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Garage (sala Diana), «Mercedes», di Thomas Brasch, con Roberto Recchia e Raffaella Russo. Regia di Sergio Maifredi. Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

GENOVA
Anteprima alla Corte

Anteprima, domani alle 21,15, al teatro della Corte dei Miracoli, in salita San Rocchino, con lo spettacolo «Ella», [illegible] Herbert Achternbusch, presentato dalla compagnia La Fabbrica dell'Attore di Roma. [m. b.]

GENOVA
Un [illegible] Edgar Reitz

Omaggio al regista Edgar Reitz, alle 20,45, con il cortometraggio «Geschwindigkeit» e il film «Viaggio a Vienna», [illegible] Helke Sommer, Mario Adorf. Ingresso [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA
Soul collettivo

Concerto dei «Collective Soul», domani alle 21,30 al teatro Verdi di Sestri Ponente. Ingresso lire 25 mila. [m. b.]

[illegible]
Pianobar con i «Pansoli»

Il gruppo sestrese «Pansoli sulla paranoia» [illegible] esibisce, con inizio alle 21,30, al pianobar «Il Capriccio» nel centro di Santa Margherita. [f. gr.]

Una scenografia «urbana» fa da sfondo al recital genovese

Antonacci «metropolitano»

Il tour del cantante farà tappa venerdì al Verdi di Sestri Ponente. Accompagnato dalla sua band [illegible] dal RockGalileo, Biagio proporrà i successi del suo quarto album

Biagio Antonacci

GENOVA. Tocca anche Genova il frenetico tour invernale [illegible] Biagio Antonacci cominciato il 24 gennaio da Bergamo. Protagonista [illegible] Biagio Antonacci in [illegible] forma, felice, tonico e perfettamente a suo agio in questa versione [illegible] «the road», al punto di farsi intervistare da Isoradio che, [illegible] scorsa settimana, lo ha mandato in onda per dieci (ideali) chilometri al giorno.

[illegible] concerto di Biagio Anto[illegible] - organizzato [illegible] Genova dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera - è in programma dopodomani, venerdì alle 21 al [illegible] Verdi di Sestri Ponente, praticamente l'unico spazio rimasto alla musica leggera, [illegible] una città sempre più ostile alla musica dei giovanissimi, nonostante il moltiplicarsi - talvolta rischioso - delle proposte. Capita persino di assistere al braccio [illegible] ferro fra i vari sodalizi per assicurarsi uno spazio, fra l'indifferenza generale.

Il concerto [illegible] Biagio Antonacci è, naturalmente legato al recente quarto album della sua carriera, intitolato semplicemente con il suo nome, e comprende tutti i suoi successi, da Liberatemi, a Non so più a chi credere, Non è mai stato subito, Se io, se lei e tanti altri brani.

Il cantante si è già esibito in passato a Genova (l'ultima volta due anni fa, al teatro Margherita) ricevendo ovazioni e consensi, soprattutto dalle fanciulle che non resistono - beato lui - al fascino di questo bel tenebroso [illegible] cantautore, fidanzatissimo con Marianna Morandi.

Anche in questa tappa genovese, Biagio Antonacci sarà accompagnato dalla sua fedelissima (e ottima) band formata da Eugenio Mori (batteria), Marco Mangelli (basso), Fabio Coppini (tastiere), Massimo Varini (chitarra solista) [illegible] Lele Leonardi (chitarra ritmica).

Molto particolare l'impianto scenografico, improntato all'ambiente metropolitano e - informa [illegible] nota - al «pulsare urbano», con l'ausilio di una torre [illegible] tubi Innocenti [illegible] -stata da un «occhio di bue» [illegible] mandato a braccio.

Al concerto parteciperanno come supporter i musicisti del gruppo RockGalileo. I biglietti per il teatro Verdi costano 35 mila lire in platea e 30 mila in galleria. Le prevendite sono aperte, oltre che ai botteghini della sala di piazza Oriani, presso Ricordi Box Office (via Fieschi) e Liguria Libri e Dischi (via XX Settembre). [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — [illegible]**ket**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial [illegible] con Tina Louise
13 — **Notiziario**
13,15 **P.S.I.**, telefilm
14 — **Arlen**
16,30 [illegible]
17,30 **Circuito Junior tv**
19 — [illegible] **music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Bambini in vendita**, film
22,15 **Azzurra Italia**, [illegible] sportiva
24 — **Auto tv**, rubrica

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **Tge - Tuttoggi**

Telenord
7,40 **Telenord non stop**
9 — **Favole**
10,45 **Documentario**
1,45 **Cartoni animati**
12,45 **Antemen**
14,30 [illegible]**lo**
15 — **Happy** [illegible]
16 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg imperia**
20,30 **Telefilm**
22 — **Telenews**
23 — **Appuntamento con i gioielli**

Telestar
12,40 **Cantalatia**, musicale
13,30 **Tg8 flash**, notiziario
14 — **Masquerade**, telefilm
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **Il volto dei potenti**, film
23,10 **In casa Lawrence**, telefilm
— **Programmi non stop**

Retemia
9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
15,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk-show
22 — **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,25 **Tg flash mattina**
[illegible] **Radici**, [illegible]
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — [illegible]**dia**, varietà
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **D**[illegible], rubrica
18,15 [illegible], rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **Un tocco di classica**, musica
21,30 **T and T**, telefilm
22 — [illegible] **Opinione**, rubrica
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Momenti pratical**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma contenit.
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (replica)

Canale 7
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Rock Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Liguria flash** (15; 15,30; 17; 17,30; 18; 18,30)
18,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Appuntamento con la magia**
17,25 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 [illegible]**os sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, n[illegible]
20,10 **Rock Finn**, cartoni
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
22 — **Bravo Dick**, telefilm
— — **Canale 7 non stop**

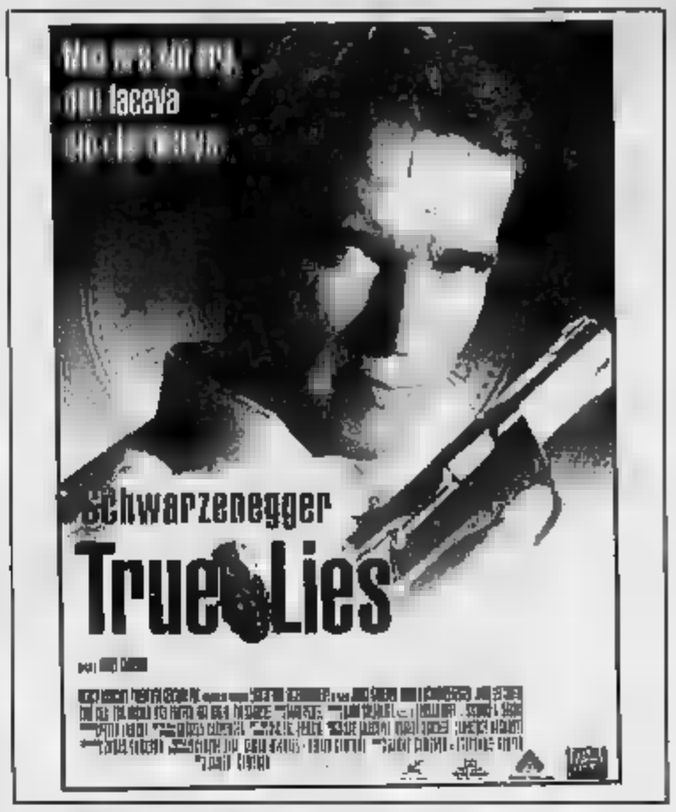
Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartomanzia**, rubrica
19 — **Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton place**, telefilm
[illegible] [illegible]**ro lo diralta**, rubrica
23,45 **Tg notte**, [illegible]
0,15 **Film di mezzanotte e...**

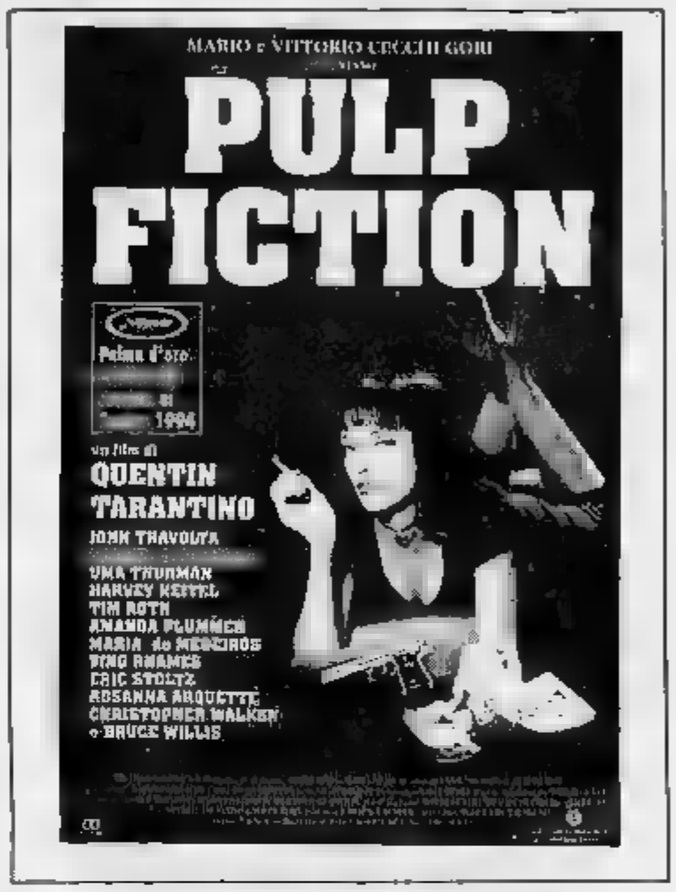
Euro [illegible] Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat con Mtv Europa**
18 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, telefilm
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
21,15 **Dottore** [illegible] **tutti**, miniserie
21,45 **Capitan Nemo** [illegible] **Atlantide**, film
0,15 **Mississippi**, miniserie
1,15 **Notturno Euro-Miser**

Telecupole
12,45 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 [illegible], varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,30 **Rubriche**
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Un tocco di classica**
22 — **Motori non stop**
[illegible]0 **Tg 4**, informazione
— — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classe**
21,15 **T and T**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**

[illegible] Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.





BARBARA GAGLIARDI SUFFRIA

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione ■ premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per ■ terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette ■ degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario ■ telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna ■ tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE ■ FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

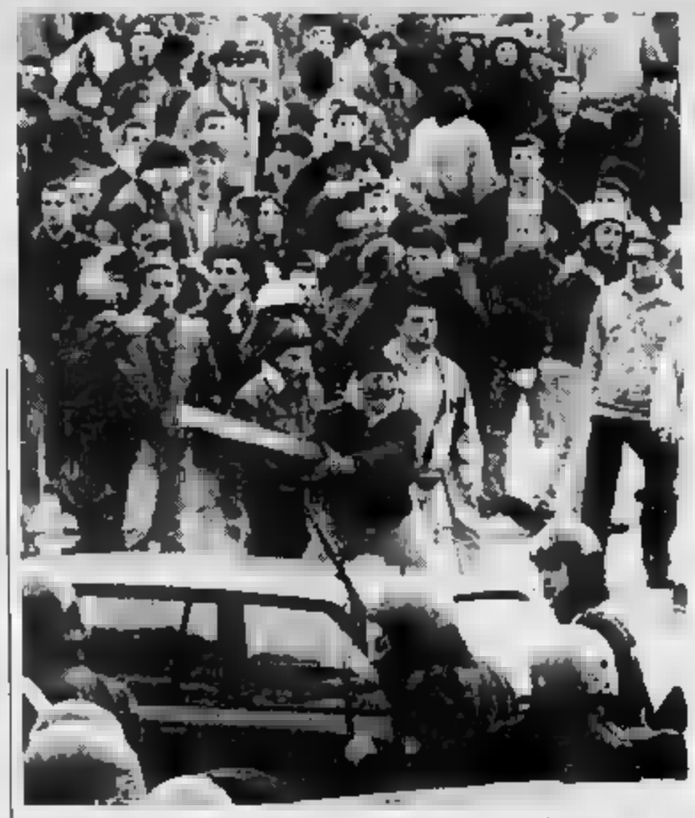
Concesso a norme semplificate con D.M. n. 6/10231 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

IL CASO

IN PERICOLO L'AGIBILITA' DELLO STADIO



Una drammatica immagine degli scontri di domenica scorsa al «Luigi Ferraris»

La furia degli ultras domenica ha distrutto i servizi igienici

Sansa: «Marassi fuorilegge basta con queste deroghe»

GENOVA. In tutta la gradinata Nord si [illegible] salvati solo 4 lavandini. La furia dei supporters rossoblù, esplosa quando è arrivata la notizia della morte di Vincenzo Spagnolo, non ha risparmiato nemmeno uno degli 8 impianti sanitari del settore del «Ferraris» riservato al cuore della tifoseria genoana. «Da una prima stima dei danni, comunque abbastanza precisa - ha detto Roberto Divulsi, dell'Ufficio tecnico del Comune di Genova - ci vorranno tra i 50 e i 60 milioni di lire per rimettere le cose posto. Oltre ai bagni della Nord, infatti, hanno subito devastazioni anche 4 servizi della Sud, i bagni più vicina alla gabbia dove si trovavano i [illegible] steinitori milanisti. In più [illegible] state distrutte anche 3 manichette antincendio, sempre nella Nord».

Dovrà essere il Genoa, adesso, ad accollarsi le spese per rimettere tutto a posto. «E dovrà farlo entro venerdì - ha proseguito Divulsi - perché altrimenti lo stadio non sarà agibile. La convenzione stipulata fra il Comune di Genova e le due società calcistiche genovesi, prevede infatti che tutti i danni arrecati all'impianto dai tifosi debbano essere addebitati alla squadra che gioca in casa. Le riparazioni, poi, se si tratta di cose ritenute fondamentali, cioè di pubblica utilità, devono essere eseguite entro due giorni dalla disputa della gara successiva. E poiché i servizi sanitari rientra[illegible] in questa categoria se, per assurdo, il Genoa non provvedesse a pagare, fra due domeniche non si potrebbe giocare Sampdoria-Reggiana».

E' in questi momenti poi che affiorano gli errori nella scelta dei materiali impiegati al tempo della costruzione dello stadio: «I bagni, per esempio - ha [illegible] detto Divulsi - sono facilmente distruggibili, e non a caso uno o due servizi, comunque, vengono resi inagibili ogni domenica. I lavandini, i tubi di scarico, tutto è troppo alla vista. Sarebbe stato sufficiente, ad esempio, usare maggiormente il cemento armato. Mettere delle enormi vasche, tipo abbeveratoio, quasi impossibili da sradicare. Tra l'altro domenica scorsa, per rompere i lavabi, molti tifosi si sono tagliati, perché la porcellana taglia come un rasoio».

Alcuni operai [illegible] stanno adoperando per ripulirlo e rimetterlo in sesto. «Era pieno di bottigliette di birra e questo mi [illegible] pensare. Riropone il problema dell'agibilità di questo impianto. Non c'è filtro esterno a Marassi. Al cancelli di ingresso può arrivare chiunque, anche quelli senza biglietto. E nella confusione che logicamente si viene a creare troppi oggetti pericolosi riescono ad eludere la sorveglianza. Comunque, ripensando a domenica scorsa, devo riconoscere che ce la siamo cavata bene, grazie soprattutto alla "gabbia" nella quale si trovavano i tifosi milanisti, quella gabbia oggetto di tante polemiche in passato. Con lo stadio vecchio sarebbe successa una strage».

[illegible] si ripropone quindi il famo[illegible] problema della recinzione esterna, sollevato recentemente anche dal sindacato dei funzionari di pubblica sicurezza della questura di Genoa, e che ritorna sistematicamente d'attualità ogni volta che Marassi si trova nell'occhio del ciclone a causa di qualche incidente. «Fi[illegible] al Mondiali del '90 è andato tutto bene - ha detto l'altro ieri il sindaco di Genova Adriano Sansa - nessuno ha mai spiegato che il "Ferraris" era privo di necessari requisiti di agibilità, primo fra tutti la recinzione esterna. Così, quando mi sono insediato, ho trovato uno stadio fuorilegge, per il quale ogni domenica devo firmare una deroga, altrimenti non si potrebbe giocare. Ma adesso basta, quest'ultima vicenda mi ha profondamente amareggiato».

Damiano Basso

Così lo stop in Liguria

Tutti i campionati si fermano Il Coni: «Decisione doverosa»

Uno stop completo, con qualche eccezione. Anche lo sport ligure si veste a lutto fermando la sua attività per il prossimo fine settimana. Una «pausa di riflessione» ancor più sentita, visto che la tragedia di domenica si è consumata a Genova. Ieri i Comitati regionale e provinciali, in perfetta sintonia si sono allineati al «giorno di silenzio».

Calcio. Tutti i campionati organizzati dalla Lega Nazionale Dilettanti (Eccellenza, Promozione, 1a, 2a e 3a categoria, Juniores regionale e provinciale, campionati esordienti e allievi regionali e provinciali, calcio femminile e amatoriale) e programmati per sabato e domenica prossimi sono stati sospesi. Fermi anche tutti i tornei riservati al baby. La giornata verrà recuperata sabato 11 e domenica 12 febbraio mentre le gare previste in quella data slittano di una settimana. Tutte [illegible] partite si giocheranno [illegible] gli orari originariamente previsti. Da segnalare infine per il calcio a cinque che le gare programmate per lunedì 6, relative alla 3a di ritorno, slittano al 13 febbraio. Afferma il presidente regionale della Figc, Andrea Nicchiotti: «Anche noi ci associamo alla decisione del Coni anche perché il calcio ligure, più di ogni altro, ha vissuto da vicino questa tragedia».

Pallavolo. Tutti i campionati nazionali che riguardano compagini liguri (dalla B1 femminile alla C1 femminile) hanno sospeso gli incontri previsti per sabato. L'appuntamento per gli appassionati è per sabato 18 in quanto l'11 i tornei erano comunque sospesi, a causa di un corso d'aggiornamento per tecnici. Anche i campionati giovanili (ma una decisione verrà [illegible] resa solo in giornata) si adegueranno allo stop.

Hockey. Slittano di una settimana tutte le attività. Il delegato provinciale di Savona, Carlo Colla: «Anche se si tratta di una scelta da rispettare, questa decisione avrà ripercussioni notevoli sull'attività, soprattutto giovanile».

Basket. Tutti i campionati sono sospesi. La giornata in programma sabato e domenica sarà recuperata in d[illegible] ancora da concordare. [illegible] weekend successivo sono in programma le partite previste dal calendario.

Bocce. Salvo il campionato interprovinciale (le cui gare sono in programma venerdì sera) le manifestazioni in programma sabato e domenica sono sospese.

Golf. Rinviate le manifestazioni programmate domenica. Sabato invece tutto si svolgerà regolarmente.

Nuoto. Sospese tutte le manifestazioni del weekend (in primis un'attesa manifestazione di nuo[illegible] giovanile a Sanremo). Il dirigente Ambrogio Zaro: «Siamo amareggiati. Domenica abbiamo ricevuto la tremenda notizia mentre ad Albenga, con gli assoluti di società, vivevamo una splendida festa di sport».

Pallanuoto. Le gare dell'undicesima giornata, escluso l'anticipo di stasera che coinvolge la Rari, sono state rinviate.

Coni. Pienamente solidale con l'iniziativa presa a Roma il presidente del Coni di Savona, Lelio Speranza: «Tutti si devono fermare. Bisogna allontanare gli ultras». Anche il presidente del Coni imperiese Luigi Ivo Benza e il presidente della Figc di Imperia, Antonio Sonno, hanno condiviso le decisioni del vertice dello sport italiano.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Dall'alto: Lelio Speranza, Ambrogio Zaro, Andrea Nicchiotti, Antonio Sonno, Luigi Ivo Benza, Carlo Colla

Via dal 18 febbraio. La seconda di campionato propone le sfide incrociate Bogliasco-Camogli e Nervi-Lavagna

Parte anche la serie A2, c'è subito un derby

Nella prima giornata Chiavari a Bergamo e Nervi-Camogli

E' stato [illegible] il calendario della serie A2. Questo il cammino della società del Levante. Nella 1ª giornata (andata 18 febbraio, ritorno 29 aprile) Lavagna-Torino, Bergamo-Chiavari, Camogli-Nervi (i bianconeri giocheranno le partite casalinghe a Punta S. Anna), nella 2a (28 febbraio [illegible] 5 maggio) Chiavari-Cagliari, Bogliasco-Camogli, Nervi-Lavagna. Nella 3a giornata (4 marzo-13 maggio) Lavagna-Uisp Bologna, Camogli-Chiavari. Nella 4a giornata (11 marzo [illegible] 20 maggio) Chiavari-Torino, Bergamo-Camogli, Sturla-Lavagna. Nella 5a giornata (18 [illegible] e 27 maggio) Lavagna-Bogliasco, Camogli-Cagliari e Nervi-Chiavari.

Nella 6ª giornata (25 marzo e 3 giugno) Lavagna-Chiavari e Uisp Bologna-Camogli. Nella 7a giornata (1 aprile e 10 giugno) Chiavari-Bogliasco, Cagliari-Lavagna e Camogli-Sturla. Nella 8a giornata (8 aprile e 17 giugno) Lavagna-Bergamo, Sturla-Chiavari e Nervi-Camogli. Nella 9a giornata (22 aprile e 24 giugno) Chiavari-Uisp Bologna e Camogli-Lavagna. Le prime due classificate di questo girone Nord si batteranno dal 1° luglio [illegible] le prime due classificate del girone Sud per due posti in A1: 1ª classificata [illegible] Nord contro 2ª classificata del Sud, 2ª classificata del Nord contro 1ª classificata del Sud. Andata [illegible] casa della squadra seconda classificata, ritorno ed eventuale bella in casa della squadra meglio classificata.

L'ultima di ogni girone retrocede in serie [illegible]. Le società del Levante possono finalmente programmare l'ultimo periodo di preparazione conoscendo con esattezza il loro cammino in campionato. Sabato a Bogliasco si è giocata la 5a partita della Coppa Molara: Bogliasco-Chiavari 12-9; Torino-Quinto 12-13; Sturla-Lavagna 10-9. Il Bogliasco e lo Sturla si confermano le squadre più forti. I padroni di casa guidati da Massimo De Crescenzo hanno faticato più del previsto a superare [illegible] Chiavari che cresce mano a mano che passano le settimane e che in campionato potrà dire la sua. Fa pensare la sconfitta del Torino contro il sempre più sorprendente Quinto, unica squadra di serie B giunta alla finale di Coppa Molaro.

[illegible] i piemontesi sono venuti [illegible] Liguria con poca voglia e con i giocatori contati. Lo Sturla ha vinto per l'ennesima volta ma il Lavagna è uscito dall'acqua con l'onore delle [illegible]mi. I ragazzi di Crovetto hanno cancellato il ricordo della pesante sconfitta di sette giorni prima e pur privi di Cichero e Bertolini ma finalmente con Sevostianov (4 gol come reali) e Luca Mangiante (1 gol) hanno retto [illegible] confronto con la supersquadra di Uras per tutti e quattro i tempi.

Classifica: Sturla p. 8; Bogliasco 7; Lavagna 4; Torino e Quinto 2; Chiavari 1. L'ultima giornata non si giocherà alla Sciorba ma al Lido di Chiavari (Chiavari-Quinto) e al parco Lavagna (Bogliasco-Sturla e Lavagna-Torino). [d. s.]

Tufan è tornato nel Chiavari

ANTICIPO

Stasera Rari-Pescara

Questa sera (ore 18), nella piscina di corso Colombo, si affrontano l'Athena Savona e il Mall Pescara per l'anticipo valido per l'undicesima giornata del massimo campionato. Le due formazioni dopo i facili impegni di sabato contro il Brescia (per i biancorossi) e contro la Canottieri (per gli abruzzesi) si affrontano in una gara di particolare importanza soprattutto per Estiarte e compagni che in [illegible] [illegible] sconfitta si troverebbero a sei punti dalla vetta della classifica. Ieri sembrava che la partita non si sarebbe disputata dopo il blocco di ogni attività sportiva deciso dal Coni dopo i tragici episo[illegible] di Genova. Ma poi la Federazione ha ribadito che essendo un turno infrasettimanale, si può tranquillamente giocare. Smentito anche l'arrivo delle telecamere della Rai. Gli appassionati potranno seguire la partita solo via radio. (r. p.)

Yacht e monotipi

Il campionato invernale nel Tigullio

CHIAVARI. La sesta e penultima regata del campionato invernale del Tigullio «Trofeo Cointreau» si è svolta domenica mattina ancora una volta in condizioni [illegible] tempo e di mare ottimali. Nella competizione, organizzata dal Comitato del Tigullio, molte le vittorie di yacht e monotipi già saldamente al comando nella propria classifica di classe. «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana ha trionfato tra i Crociera A; «Jadi» [illegible] Luigi Greco nella Crociera 1; «Whippet» [illegible] Giorgio Borrini nella Crociera 2; «Lady X» di Piergiorgio Ravaioni nella Crociera 3; «X Small» di Francesca Rava nella Crociera 4; «Key West» di Roberto Vaccarone nella Crociera 5/6; «Scintilla J» di Antonio Macrì nella Regata 1; «Big Jim» di Riccardo Donati nella Regata 2; «Gipan V» di Sergio Rigo nella Regata 3. Nel monotipo J24 sesto [illegible]esso di «La Superba» di Pierelli. [d. s.]

Nei campionati provinciali giovanili Entella leader negli allievi, Casarza [illegible] Calvarese nei giovanissimi

Samm e Lavagna, le quotazioni crescono

Negli juniores regionali guidano sempre i rispettivi gironi

Negli juniores regionali crescono in modo soddisfacente le quotazioni di Sammargheritese e Lavagna, mentre negli allievi e [illegible] giovanissimi le note sono decisamente più dolenti: a livello provinciale, invece, le «solite» Entella e Lavagna, [illegible] anche Casarza [illegible] Calvarese, fanno la voce grossa, diventando temibili per le altre squadre.

Regionali. La Samm supera il difficile derby contro il Pro Recco (1-1) [illegible] mantiene due punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici Voltrese e Cogoleto (il Recco è a meno 3). Nell'altro girone, il Lavagna dilaga contro il Villaggio (7-0) e mantiene la vetta appaiato [illegible] Canaletto (3-0 al Ligorna).

Negli allievi, 9-1 del Recco contro la Cosmos; ma sia i biancocelesti, [illegible] Rapallo (5-1 dalla Migliarinese) [illegible] Lavagna (3-0 dal Canaletto) stazionano a centrogruppo senza troppi onori.

I giovanissimi dell'Entella battono 2-0 i pari età della Samm nel derby [illegible] si confer[illegible] al terzo posto dietro Spezia [illegible] Baiardo.

Prosegue l'attività giovanile

Provinciali. Allievi, undicesimo giornata: Pro Recco-Villaggio 2-2; Rivasamba-Sammargheritese 5-0; Arecco-Calvarese 2-1; Casarza Ligure-Carasco 2-0; Sestri Levante-Carlo Grasso 4-2; Caperanese-Entella 1-1.

Classifica: Entella p. 17; Sestri Levante e Rivasamba 16; Carlo Grasso e Casarza Ligure 13; Villaggio 12; Caperanese, Arecco e Calvarese 9; Carasco, Sammargheritese e Pro Recco punti 6.

Giovanissimi, undicesima giornata: Entella-Camogli 0-3; Caperanese-Lavagna n.d.; Carlo Grasso-Casarza Ligure 0-3; Villaggio-Rivasamba 1-7; Calvarese-Sestri Levante 4-1. Classifica: Casarza e Calvare[illegible] p. 18; Camogli 16; Carlo Grasso 13; Lavagna 12; Caperanese 11; Sestri Levante 8; Rivasamba 7; Entella 4; Villaggio 1 (Lavagna e Caperanese hanno disputato una partita [illegible] meno).

Esordienti, quattordicesima giornata: Carlo Grasso A-Caperanese 3-0; Sestri Levante-Carlo Grasso B 4-0; Entella S.R.L.-Pro Recco A 1-0; Camogli-Entella S.G. sospesa per pioggia; Lavagna-Rivasamba 1-0; Calvarese-Casarza Ligure n.d.; Pro Recco B-Villaggio 0-4; Rapallo-Sammargheritese 0-7.

Classifica: Lavagna p. [illegible]; Entella S.G. 23; Sammargheritese 21; Carlo Grasso A 20; Sestri Levante 18; Rivasamba 15; Villaggio 13; Entella S.R.L. 12; Calvarese, Casarza Ligure e Pro Recco A 11; Carlo Grasso B 10; Camogli 9; Pro Recco B 6; Caperanese 3; Rapallo 1.

Oggi alle 15,30 [illegible] giocano i recuperi Rivasamba-Samm (al Sivori C), Rapallo-Carlo Gras[illegible] A (al Macera) e Entella S.G.-Sestri Levante (alla Colmata). [g. s.]

SPORT FLASH

CALCIO [illegible]MINILE

Levante Chiavari battuta dal Cascine Vica

Sconfitta di misura per la Levante Chiavari di calcio femminile (serie B) contro la prima in classifica Cascine Vica: 1-0, la decisione a metà ripresa, e vano il forcing finale delle ragazze di Edoardo Longinotti. Altri risultati seconda di ritorno: Juventus-Calenda[illegible] 4-2; Ambrosiana-Flumini 4-2; Cuneo-Germignano 5-0; Vittorio Veneto-Imola 1-3; Rivaltese-Segrate 0-5; Modena-Trecate 3-2; Paros Milano-Zelarino 0-1. Classifica: Cascine p. 29; Ambrosiana 27; Imola e Modena 21; Paros 19; Segrate 17, Trecate e Zelarino 16; Calendasco 15; Vittorio Veneto, Flumini e Cuneo 14; Juventus e Germignana 12; Levante 11; Rivaltese 6. [d. s.]

[illegible]

Buona prova dei liguri al Palasport

Riunione di atletica indoor al Palasport di Genova con ottimi risultati per gli atleti liguri. Tiziana Conti del Cus Genova ha vinto la gara del lancio del peso (m 12,64); Tiziana Bignami, sempre del Cus, ha dominato i 3000 metri (tempo di 10'22"68). Nove gare per gli allievi con successi di Giordani nei 200, Leis nell'asta, Somma negli 800, Lo Bello nei 3000, Castelli nel triplo; in campo femminile: Visconi negli 800, Cesari nei 200, Zanella [illegible] peso e Bordocchini nel lungo. [d. s.]

[illegible]

Torneo femminile, [illegible] testa Valponte e Bisagno

I risultati della sesta giornata del torneo [illegible] prima divisione femminile di volley: Vallestura-Olympia Voltri 0-3; Don Bosco-A.V. Bisagno 0-3; C.V. Sestri Ponente-Cus Genova 0-3; Valponte-Arenzano 3-0; Celia-Cogoleto 3-1. Classifica: Valponte p. 12; Bisagno 10; Cogoleto, Celia e Cus Genova 8; C.V. Sestri Ponente 6; Olympia Voltri 4; Arenzano 2; Don Bosco e Vallestura. [d. s.]

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta
1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi ■ gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole
1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto
1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante ■ più velocità e con luce incorporata
1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox
1 Rubinetto miscelatore acciaio inox
1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Base cm. 90 per forno ■ piano cottura
1 Mensola sopra cappa cm. 90
1 Base cm. 45 con 4 cassetti
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo
1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000
COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE 1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI** NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

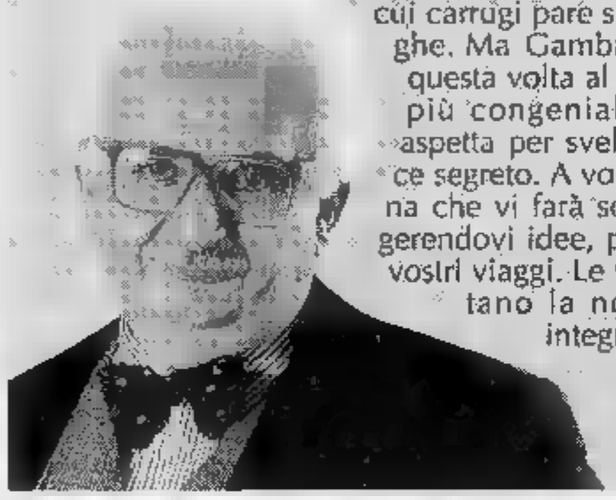
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TENSES MEA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa all'indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

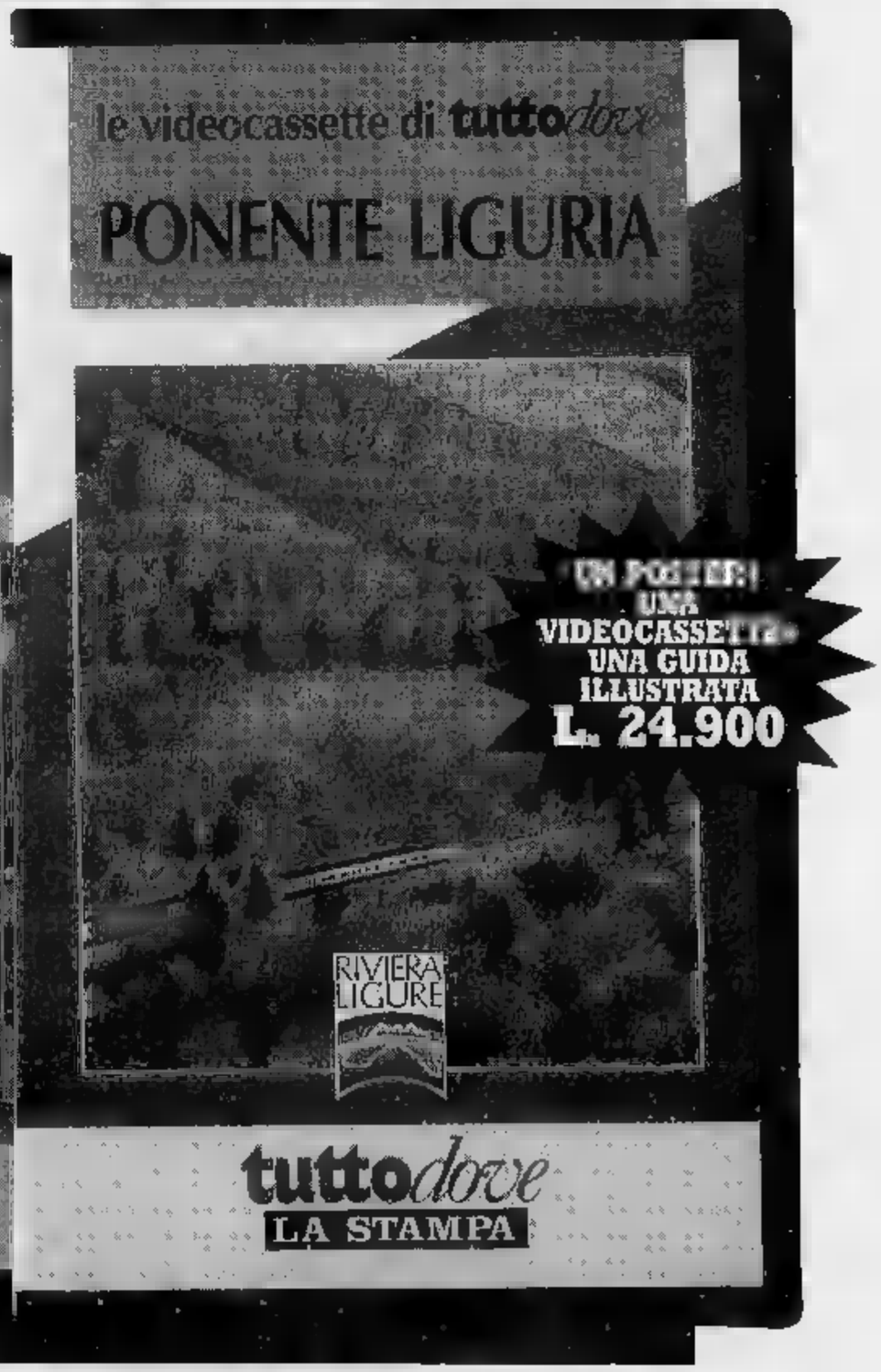
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 in 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"In"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Imperia a confronto con il suo futuro: pesanti critiche degli ambientalisti, i temi in sospeso

«Questo piano regolatore è un cappio»

Valanga di controdeduzioni sullo strumento tecnico

Ecco i nodi dalla ferrovia

Stazione, nuovo no al viadotto
Raddoppio: dubbi per i fondi

Futuro incerto per la stazione di Oneglia, in vista dello spostamento dei binari

IMPERIA. Dal confine con San Lorenzo al torrente Prino il tratto di costa affacciato sul mare «è compromesso [illegible] zone di completamento». La scarsa definizione dell'area dell'ex Olea «potrebbe pregiudicare la permanenza futura a Imperia dell'Agnesi». E Villa Grock, uno dei simboli di Imperia, non ha margini di salvaguardia, stretta in una zona di sviluppo edilizio. Sono alcuni esempi delle disfunzioni rilevate nel nuovo piano regolatore, sul quale si è abbattuta una valanga [illegible] controdeduzioni: sono state ben 180, quelle presentate, e su cui dovrà pronunciarsi, entro metà marzo, il Consiglio comunale.

Il termine è scaduto venerdì scorso, e adesso il progettista, architetto Carlo Berio, ha tempo sino al 13 febbraio per esaminarle tutte: un'impresa da «Guinness dei primati». Quindi [illegible] osservazioni passeranno alle Circoscrizioni, perchè esprimano il proprio parere, il cammino dello strumento urbanistico è stato deciso nella riunione dei capigruppo. Ha ancora molta strada da percorrere, insomma, il piano (proposto come uno dei principali obbiettivi che l'amministrazione uscente dovrebbe raggiungere), prima della [illegible] definitiva approvazione.

Nel frattempo, però, raccoglie molte critiche. Pesanti quelle degli ambientalisti. Gabriella Badano (verdi), Giovanni Borzone (Legambiente), Alfonso Sista (Italia Nostra) e Cristina Tealdi (Circolo Nuova Civiltà Itinera) sono preoccupati per la colata di cemento (sono stati calcolati insediamenti abitativi per oltre un milione [illegible] metri cubi, mentre «un incremento [illegible] 300 mila mc sarebbe già consistente»), che potrebbe abbattersi sul territorio, e soffocare anche pregevoli [illegible] monumentali o d'arte: «insufficienti» risultano [illegible] esempio le [illegible] di rispetto di chiese [illegible] il Santuario di Montegrazie, custode di importanti affreschi, e [illegible] Santa Maria Maggiore.

Se, sotto l'aspetto normativo, non sono stati attuati gli strumenti di politica territoriale connessi al Prg (piano direttore, ambiti territoriali e progetto normal), «insoddisfacenti» [illegible] ritenute anche le scelte per quella che, secondo i propositi dell'Amministrazione comunale, dovrebbe essere città prevalentemente di servizi e turistica. L'elenco è nutrito: «Il potenziamento dell'Università è relegato in un'area mal servita, insufficiente e [illegible] legata alla realtà produttiva ed economica. Non sono indicati spazi per musei, per un'Auditorium. E inoltre il piano non definisce le caratteristiche dello sviluppo, nè le risorse su cui puntare».

Rilievi sono mossi alla mancata destinazione ad uso produttivo dell'area Isnardi, e carente è «l'individuazione di aree per lo spostamento di attività inquinanti». Perplessità solleva la localizzazione delle aree produttive e artigianali in Valle Impero, considerata [illegible] posante alternazione dell'andamento [illegible] d'acqua». Per la viabilità, l'attraversamento di Oneglia non è preso in considerazione: «Si pensa soltanto di allargare via Agnesi [illegible] l'abbattimento (e la ricostruzione) di edifici. Il traffico continuerà a scorrere in via Amendola, una "camera a gas" permanente».

Stefano Delfino

La giunta deve spiegare

Il piano regolatore di Imperia non piace. A nessuno. O quasi. Forse solo al suo estensore. E alla maggioranza politica che ha ritenuto di approvarlo alla scadenza del suo mandato. E già su questo ci sarebbe da ridire. Ma qui siamo alla corsa contro il tempo e a una valanga di osservazioni che, quasi come il «filibustering» parlamentare, finirà per far perdere tempo prezioso perchè tutte le critiche vanno prese in considerazione per poi passare alle controdeduzioni. E se anche tecnici e politici riusciranno a compiere il miracolo, la Regione approverà poi uno strumento urbanistico che sembra il libro dei sogni?

Ieri sono [illegible] in campo gli ambientalisti. Non saranno gli ultimi. Non sono stati i primi. Anche le categorie economiche avevano già preso posizione. Sono previste opere di difficile realizzazione, tipo la strada a mezza costa. Non ci sono sufficienti indicazioni per le zone portuali. Le aree centrali erano già state bloccate dalle grandi famiglie, guarda caso le uniche suscettibili di ospitare insediamenti. Insomma, questo piano fa discutere. Sarebbe interessante sentire la voce della giunta. E subito. Senza aspettare le controdeduzioni.

Pier Paolo Cervone

I CANTIERI DI VENTIMIGLIA

All'ex Gallardi si teme la droga

Nell'ex caserma 107 famiglie da molti anni vivono a rischio. Dal 1936 l'enorme stabile è abbandonato a se stesso. Cadono gli intonaci. A PAGINA 35

San Bartolomeo, i vigili lo hanno sorpreso mentre appiccava il fuoco alla pineta

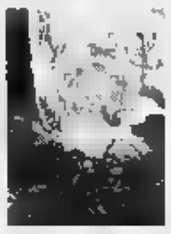
Incendi, bloccato il piromane

E' un uomo di 53 anni, dovrà rispondere anche di danneggiamento e deturpamento delle bellezze naturali
L'atto vandalico in via dei Gumbi, nella Valle Chiappa. Distrutti tre alberi, la piaga dei boschi divorati dai roghi

SAN [illegible] Piromane sorpreso a dar fuoco a una distesa di bellissimi pini marittimi è stato costretto dai vigili urbani, che lo hanno colto in flagrante, a spegnere il rogo, che rischiava di estendersi all'intero boscaglio. Alla pena [illegible] contrappasso si è aggiunta una denuncia alla magistratura per incendio doloso, danneggiamenti e deturpamento delle bellezze naturali.

Ezio V., 53 anni, di S. Bartolomeo, è riuscito comunque a distruggere 3 alberi che costituivano il vanto della pineta in via dei Gumbi, nella Valle Chiappa. L'oasi sorge vicino all'alveo del torrente Steria, alle spalle del viadotto autostradale.

Se la pattuglia degli agenti municipali non avesse fermato in tempo l'incendiario, le cronache si sarebbero dovute occupare dell'ennesimo scempio fatto all'ambiente, dell'ennesimo intervento delle squadre di soccorso costrette a lottare col fuoco [illegible] a rischio della propria incolumità. Capita di rado, a causa della vastità e della difficoltà di collegamenti nel territorio, che un piromane venga bloccato un attimo prima che scateni l'inferno. Di solito, sparisce senza lasciare traccia.



In Riviera ogni anno ignoti piromani e teppisti danno fuoco ai boschi causando danni gravissimi all'economia e all'ecosistema

Questa volta le forze dell'ordine sono arrivate al momento giusto, anche grazie a [illegible] piccola dose di fortuna. E' per un caso che la macchina di servizio del comandante dei vigili Mario Luffarelli si trovava nei paraggi. Con l'agente Marina Ghiglione, stava compiendo alcuni sopralluoghi, previsti dal piano antiabusi predisposto [illegible] Comando di San Bartolomeo. Sono controlli di routine che hanno portato [illegible] questi giorni a far emergere diverse situazioni irregolari. [illegible] il risultato è stato fuori dall'ordinario: mai i vigili avrebbero pensato di imbattersi [illegible] un incendiario all'opera. La loro attenzione è stata attirata da una colonna di fumo, che si era alzata a circa [illegible] chilometro di distanza, e hanno notato un uomo che lasciava una scia infuocata dietro di sé. Necessario non perdere secondi preziosi.

Quando ha visto spuntare l'auto della polizia municipale, Ezio V. è rimasto come impietrito. Non si aspettava di essere scoperto. Subito gli è stato ordinato di darsi da fare a domare le fiamme, cosa che ha fatto meccanicamente. All'inizio utilizzando i primi oggetti che gli sono capitati sottomano, serviti a battere sopra il fuoco e a soffocarne la violenza. Quindi, facendo la spola tra la pineta e una cascina nelle vicinanze dove si andava a rifornire d'acqua, gettata a secchiate sugli alberi assaliti dalla furia incandescente. Ha sudato, faticato come non mai, ma alla fine ha completato il lavoro. Questo pochi minuti prima che [illegible] la guardia forestale, avvertita dallo stesso Luffarelli. Una sorta di supplizio quello di Ezio V., che, a somiglianza [illegible] quelli descritti da Dante nella Divina Commedia, ha una corrispondenza tra la pena inflitta e la colpa di [illegible] è «marchiato». Intanto, però, almeno tre pini sono andati irrimediabilmente in fumo.

Del caso si occupa il sostituto procuratore di Imperia Bruno Novella. Ezio V dovrà rispondere di tre reati: incendio, danneggiamenti e deturpamento. Ogni anno, a causa dell'incessante azione degli incendiari, il patrimonio boschivo della Riviera dei fiori subisce gravissime perdite.

Maurizio Vezzaro

«Semplice manutenzione»

Controlli dell'Usl all'esame la piscina di San Martino

SANREMO. Controlli sanitari e chiusura per [illegible] ore. La piscina comunale del parco di Villa Mercede, in [illegible] Cavallotti, riapre [illegible] battenti [illegible] pomeriggio alle 14,30. La serrata, che per i gestori del «Centro Nuoto Vercelli» è dovuta esclusivamente ad una serie di «lavori di manutenzione», ha comunque [illegible] una serie di disagi per i frequentatori dell'impianto sportivo ed è la seconda [illegible] scattare dall'inizio dell'anno.

Un sopralluogo dei medici dell'Ufficio d'igiene dell'Usl, che hanno effettuato una serie di prelievi, sembrerebbe inoltre confermare l'interessamento delle autorità sanitarie per le condizioni dell'acqua. Non è escluso inoltre che la chiusura si sia resa [illegible] per procedere alla disinfezione completa dell'impianto. Agli allievi della scuola-nuoto come ai clienti abituali della piscina non [illegible] state date altre spiegazioni se non che la riapertura [illegible] confermata per oggi. [g. ga.]

Ogni estate era ospite per lungo tempo della famiglia del patrigno, Norberto Amalfitano

Il killer di Marassi frequentava Andora

Simone Barbaglia trascorreva le vacanze in una villa sulle alture

ANDORA. L'ultima volta che l'hanno [illegible] forse indossava il Barbour, il [illegible] giaccone preferito, lo stesso in cui domenica pomeriggio a Genova nascondeva il coltello che ha ucciso Vincenzo Spagnolo. Era durante le vacanze di Natale e Simone Barbaglia, 18 anni compiuti ad agosto, aveva seguito la famiglia nella villetta di Silvana Amalfitano in località Rollo in [illegible] Colline [illegible] ad Andora. Silvana Amalfitano è la mamma di Norberto, direttore di banca, il secondo marito di Manuela Mariani, la [illegible] di Simone. Simone viveva con loro e con Diego, il figlio della coppia, 11 mesi. Ad Andora la famiglia Amalfitano è conosciuta da anni. La villetta di regione Rollo domina il golfo stretto tra Capo Mele e Capo Mimosa. Di notte il faro sciabola la sua luce sul campanile della chiesa di Rollo, proprio sopra la villa degli Amalfitano. Sul cancello d'ingresso campeggia un cartello di concessione edilizia. Norberto Amalfitano sta ristrutturando la casa.

Simone Barbaglia, 18 anni

In centro Simone lo si vedeva poco. Preferiva curare il giardino della nonna acquistata. A Milano faceva l'apprendista giardiniere e in Riviera trovava una buona palestra. Anche durante l'ultima vacanza ad Andora non sono molti quelli che lo ricordano.

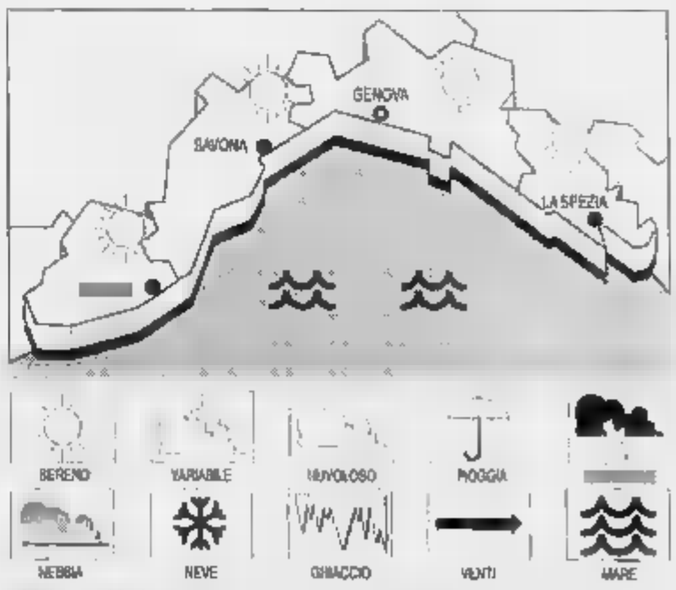
«Un ragazzo pulito, ben vestito e ordinato. Sicuramente [illegible] il tipo che pensi possa essere [illegible] un ultras. Educato, taciturno, un ragazzino per bene», concordano le testimonianze dei vicini [illegible]. Rollo, negli ultimi anni, è diventato uno dei posti esclusivi per la vacanza. Pochi i residenti confronto alla fitta serie di ville e villette usate come seconde case. Il telefono di Silvana Amalfitano è suonato a vuoto per tutta la giornata di ieri. «Qualche giorno fa l'abbiamo vista, probabilmente ha raggiunto figlio e nuora a Genova o Milano», spiegano i vicini.

Gianni, niente cognomi perchè domenica era anche lui a Marassi a tifare Genoa e non vuole essere coinvolto, Simone lo conosce [illegible] un paio d'anni: «Viene ai bagni "Costa d'oro". Quando ho letto quello che ha fatto non ci potevo credere. In spiaggia è sempre comportato bene, non legava molto [illegible] la compagnia, stava piuttosto isolato ma non si è mai tirato indietro se c'era da fare uno scherzo. [illegible] è un musone ma uno un po' strano sì. Sono rimasto allibito di quanto successo perchè non sapevo che fosse un tifoso accanito. Anche d'estate, quando si organizzano le partite [illegible] calcio tra ragazzi, non mi sembra abbia mai partecipato».

I bagni «Costa d'oro» [illegible] in vico delle Vignette, l'ultima stradina di quella che [illegible] volta era Marina di Andora. A poche decine di metri di qui, verso Capo Mimosa, cinque [illegible] fa un diciannovenne piemontese [illegible] ciso a pietrate una turista milanese, madre di famiglia, che [illegible] aveva rifiutato. I «Costa d'oro» da [illegible] vita [illegible] gestiti dai fratelli Graziano e Angelo Ghiglieri.

Stefano Pezzini

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno-poco nuvoloso [illegible] saltuari addensamenti, vento moderato, mare [illegible]so, temperatura in lieve aumento nelle massime. **Tendenza per domani:** schiarite associate a transitori passaggi di nubi alte e stratificate, che [illegible] apporteranno sostanziali variazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temper. del [illegible] 13.9C, umidità 50%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione bar. 1020 [illegible]. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 10	min 6
Imperia	max 15	min 8

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: [illegible]. Temp. mare 13

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La Luna si leva alle 8,12 e cala alle 19,46 (fase [illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Convivono posizioni politiche divergenti: in vista un incontro col Polo

E Bossi «spacca» anche Diano

Il sindaco Guglieri ha lasciato il Carroccio e ha aderito alla Lega Federalista. Anche il vicesindaco pare intenzionato a cambiare rotta. Ma la maggioranza viene invitata dal partito a proseguire il lavoro

DIANO MARINA. Il sindaco se n'è andato, è passato a un altro movimento politico, in disaccordo, non proprio in contrasto, con quello dal quale faceva parte, e anche il vicesindaco è intenzionato a seguirne l'esempio. Ma gli altri assessori e consiglieri della maggioranza vengono invitati dal partito a proseguire il cammino, e «a portare a termine il mandato avuto dai cittadini, nel rispetto della linea politica e del programma a suo tempo presentato». Accade a Diano Marina, il Comune che ha sempre avuto, in passato, un alto tasso di ingovernabilità - un'epoca che si credeva superata, dopo la schiacciante affermazione elettorale della Lega alle amministrative del '93.

Non sono ancora passati due anni, e già pare un secolo. E' una vicenda al limite del paradosso, tra Kafka e Pirandello, quella che si dipana, un capitolo dopo l'altro, nella località turistica, tra le più frequentate della Riviera dei Fiori. Andrea Guglieri, sindaco a furor di popolo (54 per cento di voti), ha lasciato il Carroccio in polemica con Bossi: con altri senatori, tra cui il savonese Cappelli, ha aderito alla Lega Federalista Italiana, che si è costituita in gruppo autonomo e dispone di 17 parlamentari. E adesso pare (anche se dal diretto interessato non giungano conferme) che pure un suo «fedelissimo», il vicesindaco Elio Novaro, sia orientato ad abbandonare il «senatur».

Il sindaco Andrea Guglieri ha lasciato la Lega, il vice Elio Novaro lo imiterà?

E, di conseguenza, il vertice dell'Amministrazione comunale sarebbe schierato su posizioni politiche divergenti, se non addirittura opposte, e quelle del resto della Giunta, fedele pur a Bossi e alla sua linea: almeno per ora, perchè a Palazzo circola la voce che la diaspora potrebbe continuare. Si parla anche di un incontro che il 12 febbraio avrebbe luogo a Genova tra Fini, Casini, Berlusconi e appunto gli esponenti della Lega Federalista. Lo scopo? Accogliere questi ultimi nel Polo delle Libertà. E così chi, a Diano Marina, aveva votato convinto per la Lega Nord (all'epoca, Forza Italia non esisteva ancora), si troverà forse presto rappresentato da altri schieramenti.

E' una situazione perlomeno imbarazzante, che riporta agli scenari della Prima Repubblica i «ribelli» della dc di Imperia all'epoca della Giunta «croce e martello», per non andare tanto lontano), e che suscita sorrisetti maliziosi nello sparuto manipolo all'opposizione. Alla Lega, sezione del Golfo Dianese, gli iscritti hanno discusso il problema, e hanno deciso: «Considerato il momento politico particolarmente delicato che attraversando il Paese, e i riflessi che la questione ha avuto in ambito locale, abbiamo espresso appoggio a consiglieri e assessori di maggioranza, impegnati a portare avanti la legislatura, alla fine», dice il segretario Fabrizio Brogi.

Il quale, ieri mattina, rotti gli indugi, ha inviato un fax a Roma per chiedere a Guglieri di ufficializzare la scissione, «anche per da condizione di ambiguità». Tutti, a Diano, si affannano a spiegare che non dovrebbe cambiare nulla, «sino a quando il programma sarà rispettato: e non c'è motivo perchè non lo sia, tanto più che siamo già alla fase della sua esecuzione». Sarà. Però Guglieri, davanti alle telecamere delle emittenti locali, è stato critico nei confronti del partito. E se fosse espulso, a proposito del dissidente Latronico aveva ipotizzato il segretario regionale Chiapporì? Diano avrebbe un sindaco contrapposto al movimento da è stato espresso.

Stefano

In Provincia

Appello del ppi Imperia e il Si

IMPERIA. Il nuovo segretario provinciale del ppi, Adriano Battistotti, ha avviato contatti con le altre forze politiche, e Forza Italia ha raccolto l'appello: «Siamo disponibili a programmare un incontro ufficiale tra delegazioni provinciali, e termine delle previste consultazioni del Polo del Buongoverno», spiegano al coordinamento dei collegi 1 e 2 (Ventimiglia-Sanremo e Imperia-Alassio).

Forza Italia, dal canto suo, ha già iniziato a incontrare i movimenti politici alleati a livello nazionale, Centro cristiano democratici e Alleanza nazionale, «al fine di determinare e di deliberare i programmi di competenza degli enti locali della provincia».

Intanto, nasce a Imperia il Si (Socialisti italiani): l'assemblea costituente questa sera alle 21, presso il Centro culturale polivalente. Intervengono il coordinatore regionale Morelli, e gli assessori regionali Morchio e Crespi. **[s. d.]**

Un'assemblea sulle condizioni igieniche della

Le insufficienti condizioni igieniche e le difficoltà legate alle strutture del cantiere della Eco Imperia, in via Argine Sinistro, che si occupa di ritiro e smaltimento dei rifiuti, state in un'assemblea indetta dalla Cgil. Hanno partecipato 40 su 90 dipendenti. Si lamentano i netturbini: «Disponiamo di un unico bagno e di una doccia non riscaldata. Lo spogliatoio è piccolissimo. Operiamo in uno di abbandono». Per questi motivi, è stato richiesto un incontro urgente con la direzione: se non si riceveranno risposte soddisfacenti, e non si esclude il ricorso a varie forme di protesta, tra gli scioperi. Durante la riunione sono stati anche eletti i nuovi rappresentanti aziendali, Caroli e Sessa. **[e. f.]**

INCENDI

Nuova emergenza sul colle di Nava

Continua l'emergenza incendi nell'entroterra. All'alba ieri, i vigili del fuoco Imperia sono intervenuti per domare un rogo divampato in bosco vicino alle Colonie di Nava (frazione di Pornassio). **[e. f.]**

APPELLO

Smarrito un cucciolo di razza Yorkshire

Si un cucciolo di Yorkshire smarrito domenica piazzetto dell'Olmo, a Oneglia: sul collare porta impresso il 650.227, numero telefono della padroncina, la piccola Jessica. I proprietari promettono, a chi lo ritroverà, un altro cucciolotto di Yorshire. E' invece ancora alla ricerca dei padroni il cucciolo di colore rosso, con collare, che i bimbi della scuola elementare Castelvecchio adottato per qualche giorno. Ora è ospitato canile passo Rocche (tel. 494.569). **[b. v.]**

GIUSTIZIA

Tentato furto in stazione, due condanne

Sono stati condannati a 40 giorni carcere per tentato furto Gia Mancuso, 33 anni, abitante Pontedassio (lo difendeva l'avvocato Marcello Ferrari), e Domenico Catalano, 26 anni, di San Bartolomeo (suo difensore era il legale Mario Tropini). Il pretore Domenico Varalli ha infatti accolto le richieste del pm Giacomo Moraglia. Nei giorni scorsi, i due giovani avevano cercato di rubare alla stazione ferroviaria Diano . **[e. f.]**

FURTO

Auto svaligiata davanti al Palaghiaccio

Inattesa disavventura per l'imperiese Marco Bellotti, che si è visto portare via l'autoradio e l'impianto dalla parcheggiata davanti al Palaghiaccio di Nizza, in piazza Massena. Anche altre vetture italiane sono state prese di mira. **[e. f.]**

Ma l'esercente si difende: «La polizia non ha trovato alcuna irregolarità»

«Quelle boccette sono fuorilegge»

Un imperiese schierato contro rumori, orari e biliardo del bar Sport di via Strafforello: «Con me protestano altri dieci inquilini del palazzo». Le motivazioni della denuncia presentata nei giorni scorsi contro il gestore

IMPERIA. «Non mi lamento certo dei normali rumori di gioco, degli schiamazzi e boccette sbattute contro il muro per dispetto, anche oltre l'orario consentito: e me, sono altri dieci inquilini del palazzo protestare». Franco Molinaro, anni, che ha avviato una crociata favore dei «sogni d'oro» e contro i rumori provenienti dall'attiguo bar Sport di via Strafforello, a Imperia, dice la sua. Le motivazioni della denuncia presentata nei giorni scorsi contro il gestore della sala parlano di una sorta di guerra dei nervi, che andrebbe avanti dallo scorso novembre.

Commenta Molinaro, che abita un magazzino trasformato in alloggio proprio accanto al bar: «Tutto ha avuto inizio nella settimana 7 al 12 novembre. Quando mi sono presentato, chiedendo se era possibile ridurre il fracasso e smettere di giocare, era l'una e mezza, mentre l'ora di chiusura prevista è l'una. Mi hanno risposto che si stava svolgendo un torneo. Un'altra volta, alle 2, si sentivano ancora urla e frastuono, e in una terza occasione si è arrivati alle 2,30. Il problema era anche legato al fatto che molti restavano fuori dal bar per un'ora dopo la chiusura, parlando ad alta voce e disturbando tutto il quartiere. Un cliente ha poi cominciato a perseguitarmi, picchiando la palla d'avorio contro la parete della mia abitazione. Ho denunciato anche lui in pretura».

La crociata anti-rumore vede inoltre l'appoggio di altri condomini nello palazzo: «E' già pronto anche un esposto, sottoscritto da undici persone. Di queste, cinque hanno dichiarato di aver dovuto spostare la collocazione del letto per trovare un po' di pace. Altri sono costretti a ricorrere ai tappi negli orecchi. Eppure, con la precedente gestione non c'erano mai stati questioni». Al centro delle lagnanze, c'è il fatto che i precedenti proprietari chiudevano alle 22, mentre ora si andrebbe avanti fino a tarda notte. «Le forze dell'ordine mi hanno spiegato che il gioco del biliardo, per la rumorosità, è consentito solo dalle 10 alle 23». Il nuovo titolare dell'esercizio pubblico Roberto Corrà, anni, giudica eccessivo tanto accanimento. Ribatte: «Due volte questo signore m'ha mandato la polizia e due volte hanno accertato che non c'erano schiamazzi, che si era superata la soglia di decibel consentita dalla legge. Inoltre, non posso chiudere prima e rinunciare agli incassi».

Adesso, comunque, l'ultima parola spetta al pretore, chiamato a pronunciarsi sulla disputa.

Enrico Ferrari

CRONACA DI FURTI

Un colpo nel maglificio

Serie di furti nel capoluogo. La polizia si sta occupando di un colpo al maglificio Dany di piazza Doria 25, dove l'altra notte i malviventi si sono portati via diversi capi di vestiario. Il valore complessivo non è ancora stato stimato. L'esercizio, che era stato aperto da appena due mesi, è gestito da Davide Milazzo. In base ai primi accertamenti, i ladri sono entrati forzando la porta secondaria e la cancellata in ferro che danno su via Maresca. I soliti ignoti tornano quindi a saccheggiare le rivendite di vestiario dopo gli atti teppistici contro le vetrinette lungo i portici di Oneglia, che avevano caratterizzato le settimane scorse. Ieri mattina è stato inoltre denunciato in questura il furto una Bmw targata Vercelli. La proprietaria Vita Barco, 45 anni, che risiede a Diano Castello, aveva parcheggiato l'auto alla Spianata Borgo Peri intorno alle 9 e poco dopo le 11 era scomparsa **[e. f.]**

Sistemato il tratto dal confine di Diano alla foce dello Steria

Nuovi lavori a S. Bartolomeo nasce il lungomare del Golfo

S. BARTOLOMEO AL MARE. Saranno appaltati q pri altri due lotti della nuova passeggiata di San Bartolomeo al Mare. L'intervento si riferisce al tratto centrale lungo itinerario che collega confine Diano Marina alla foce del torrente Steria. Negli ultimi due anni l'Amministrazione comunale del centro turistico aveva già realizzato altri stralci del progetto complessivo. L'opera secondo i residenti e i turi avrebbe contribuito a valorizzare tutta la fascia litoranea della località. Per ultimata, però, dovrà essere costruito un ultimo lotto previsto per il '96.

Balaustra utilizzabile anche come panchina, aiuole piante caratteristiche della zona pavimentazione colorata hanno dato un tocco di classe alla città.

Dice il sindaco Rosanna Brun: «Ormai è fatta. Appalteremo nei prossimi giorni i lavori speriamo che non intervengano imprevisti. I primi lotti dell'opera hanno incontrato il favore della gente. Quanto la passeggiata darà completata, sarà davvero bella».

S. Bartolomeo rifà la passeggiata

L'opera, secondo il sogno di molti operatori turistici, con tempo dovrebbe trovare un collegamento sia levante con la costruenda passeggiata di Cer sia ponente quella di Diano Marina. In questo caso si avrebbe lungomare che correrebbe lungo tutto il golfo dianese.

Intanto anche Diano Marina l'Amministrazione comunale ha deciso di investire un miliardo 600 milioni per il raddoppio della passeggiata mare nel tratto compreso tra la foce del torrente Varcavello e il molo delle tartarughe.

Nei prossimi giorni ci sarà la gara d'appalto. I lavori si inizieranno subito dopo. Verrà abbattuta l'attuale balaustra, verrà divelta la pavimentazione e tutto sarà ricostruito in spazi giorni.

Illustra il vice sindaco di Diano Marina, Elio Novaro: «Utilizzeremo tutto lo spazio oggi occupato dagli scogli che si trovano tra la balaustra e la sabbia».

Il cantiere sarà aperto entro il mese di marzo i lavori saranno sospesi giugno per non creare eccessivi disagi bagnanti. Riprenderanno ottobre a stagione conclusa.

Angelo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Iniziative della Lega per elezioni

Ho letto sulla Stampa che la segreteria del Carroccio intende porre due quesiti relativi alle alleanze che la Lega dovrebbe privilegiare sia a livello nazionale sia regionale. E', a mio parere, un'iniziativa interessante. Tuttavia suggerirei una ulteriore domanda e cioè ha ancora senso votare Lega (che tra l'altro come alleata si è dimostrato piuttosto sleale) anzichè scegliere direttamente tra le sinistre e il Polo delle Libertà. Grazie e cordiali saluti.

Luisa Politi, San Bartolomeo al Mare

Imperia, passeggiata o corsa a ostacoli?

Passeggiando per il centro di Imperia, mi accorto come tanti piccoli inconvenienti, che però causano disagi soprattutto agli anziani, si fac sempre più pressanti. Un esempio su tutti: il marciapiede lungo il ponte Impero, sempre più dissestato. Mentre in via della Repubblica è messa qualche «pezza», nel tratto vicino c'è ancora molto da fare. In questi giorni, accanto alle mattonelle staccate e agli avvallamenti, si è anche aperta una piccola voragine. Una perfetta trappola anche per le mamme che spingono le ca Perchè passeggiata nelle zone più frequentate finisce per diventrare corsa a ostacoli?

Lettera firmata, Imperia

Binari e pulizia sul lungomare

Abito in via Nino Bixio e mi chiedo mai provvede a pulire la massicciata della ferrovia dove passare del tempo si accumulano ogni sorta di rifiuti. Se gli spazzini puliscono la strada e i marciapiedi come mai nessuno provvede a pulire vicino ai binari che passano tra la strada e la zona del lungomare? Non so è compito delle Ferrovie o del Comune qualcuno deve pur intervenire.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giobertì 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252 525-295 455.
Camporosso: telefono 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: L 405.353.
Diano Marina: 494.112.
Dolcacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 754.
Santo Stefano al Mare: t. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio 107, telefono 261.409.
Camporosso: *Manessero*, via Emanuele 52, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marcor*, via 106/108, telefono 689.016.
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Elvio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour , telefono
Sanremo: *Giumondi*, piazza Colombo 5, tel.
Arma Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggesi, tel 45.139.
Ventimiglia: *Morel*, Cavour 88, telefono 351.161.

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono . **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono 2751. **Costarainera:** telefono 524.

GUARDIA Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica** tel. 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

31 GENNAIO

ATTIVITA' La Regione ha comunicato le finanziabilità, con mutuo a carico dello Stato da presso la Cassa Depositi e prestiti, delle opere risultate danneggiate dall'alluvione del novembre '94 nel territorio del Comune di Imperia. In tutto si tratta 2 miliardi e 359 milioni di lire. Per i lavori idraulici e idrici, la spesa sarà di 1 miliardo milioni, mentre le opere fognarie costeranno 102 milioni. Altri dovranno essere stanziati per il rifacimento delle strade, e 82 andranno alle infrastrutture pubbliche. Duecentonovantotto milioni serviranno per l'edilizia scolastica, 92 settore spettacolo e sport. Alla riunione in cui è stata decisa la concessione di fondi erano presenti il consigliere comunale imperiese Giannini, incaricato alla Protezione civile, il geometra Franco e il responsabile della Protezione civile, Piero . La Giunta municipale del capoluogo ha intanto deliberato di rinnovare l'incarico sezione imperiese Lega nazionale per la difesa dei , in base nuova convenzione approvata Consiglio, che riguarda la custodia degli animali randagi. Il compito verrà protratto fino al termine del , assumendo un impegno spesa 15 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Le occasioni» di

Nuovo incontro a cura dell'associazione Filo d'Argento nell'Auditorium Agnesi della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. Oggi, alle 15,30, ria Castellini parlerà de «Le occasioni». **[e. f.]**

IMPERIA

Le vie del sale

Terzo appuntamento con l'Università Verde al polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Venerdì, alle 17.30, Alfonso Sista terrà conferenza su «Le vie del sale e dell'olio». **[e. f.]**

IMPERIA

Alla scoperta della Germania

L'Istituto di cultura italo-tedesca di Imperia prepara un nuovo incontro, che si terrà venerdì, alle 17, nella sede via Carducci. Questa volt l'argomento è la filosofia. Carlo Angelino presenterà una relazione dedicata ai «Filosofi tedeschi del dopoguerra». **[e. f.]**

SANREMO

Incontro culturale in biblioteca

«Stendhal: Arrigo Beyle, Milano». Questo il titolo della conferenza sulla letteratura francese dell'800 a cura della professoressa Marie Luce Sammarcelli. L'appuntamento è per le 17,30 alla biblioteca civica «Corradi». **[g. ga.]**

SANREMO

Lotteria per l'«Ancora»

Lotteria di beneficenza a favore «Centro di solidarietà l'Ancora». I biglietti, con i quali si può vincere una Fiat «Cinquecento», sono in vendita in tutta la provincia a 5 mila lire l'uno. **[g. ga.]**

SANREMO

Lati italiana per l'Unitre

«Pirandello: l'uomo e le opere tra decadentismo e verismo» il tema della lezione dell'Unitre in programma alle 16 alla «Sala degli Specchi» di Palazzo Bellevue. La relazione di letteratura è a cura del professor Cesare Trucco, esperto per questa materia. **[g. ga.]**

Al processo per l'assassinio dell'antiquaria Musso indica un nuovo teste

Caso Sconfienza, si parla di soldi ma ora spunta anche una donna

GENOVA. Lorenzo Musso II. All'udienza di ieri, al processo per l'omicidio dell'antiquaria Maria Sconfienza, che si tiene in Corte d'Assise a Genova, l'ex avvocato d'Imperia detenuto per omicidio volontario è stato ancora protagonista, rispondendo alle domande incrociate che gli hanno rivolto il pm Monetti e i giudici Monteverde e Cosalti. Due d'interrogatorio serrato in cui si è parlato di soldi. Tanti soldi: quelli che il padre Arcangelo non gli avrebbe mai lesinato, quelli relativi ai debiti, quelli a cui, pare, il rigattiera genovese durante i loro rendez-vous.

Ed è spuntata anche la figura di una misteriosa ragazza, forse d'Imperia e di Diano, che Musso considera una testimone chiave, naturalmente a proprio favore. A lei ha mandato indirettamente un appello.

Rivolto corte: «Non voglio metterlo di mezzo. Se ha una coscienza si farà avanti e verrà a deporre. Lei dire qualcosa sugli oggetti che mi aveva dato in consegna la Sconfienza. Li ha potuti vedere a casa mia il 7 ottobre, tre giorni dopo la visita a Genova alla povera signora».

Soldi, tanti soldi. La difesa, formata dagli avvocati Moroni e Annoni ha puntato tutto sulla grande disponibilità denaro di cui poteva godere Lorenzo Musso. Non a caso in aula ha aleggiato la figura del «patriarca».

Domanda che si pongono i difensori: papà Arcangelo staccava assegni con tanta facilità, che bisogno aveva Lorenzo di rapinare all Sconfienza una coppa senza valore e due candelabri in argento di scarso valore?

Luci sull'imputato: «Mio padre è piuttosto ricco. tappato tutti i buchi che avevo lasciato per alcuni investimenti sbagliati. Credo più mezzo miliardo per una serie di "frogature", tra cui quella del Loano basket.

L'ex presidente Orazio Cacace me lo aveva venduto nascondendomi i debiti. Inoltre ho avuto la sfortuna di fare operazioni immobiliari con certo Massabò, specialista nel trovare "allocchi" come me. padre ha sempre pensato a tutto. Quando ero agli arresti domiciliari mi dava i soldi tre volte la settimana, mi pagava l'affitto. Quando, nell'ottobre '93, per formare una società a Milano coi signori Enzo Ventura, Gabel e Leccese, era pronto a darmi 50- milioni per farmi rimettere in carreggiata».

Insiste MONETTI: «Perchè ha venduto quegli oggetti?» MUSSO: «Avevo ricevuto l'incarico dalla signora». MONETTI: «Il denaro che ha ricavato l'ha messo a disposizione dei parenti?». MUSSO: «Ho cercato di mettermi in contatto con Mario Sconfienza, fratello della vittima: non mi è stato possibile». MONETTI: «Perchè quando ha consegnato la coppa all'intermediario di Monza, Vanin, gli ha dato una carta d'identità falsa?». MUSSO: «Gli ho dato quel documento chiuso in una busta perchè custodisse».

Le domande si sono fatte via via più pungenti. Il presidente Monteverde ha messo in evidenza un paio di contraddizioni tra le affermazioni dell'imputato e quelle dei testimoni.

MONTEVERDE: «Vanin ha detto di aver fatto fotocopie in sua presenza della d'identità poi risultata falsificata». MUSSO: «Non è vero: era in una busta chiusa». MONTEVERDE: «Secondo quanto riferisce Mario Sconfienza, lei il 4 ottobre non andò a trovare la sorella». MUSSO: «C'ero andato. Solo che lei voleva farlo sapere fratello». E' credibile l'ex avvocato? La giuria ascolta attenziono. Non perde nessuna battuta. Il 15 febbraio prossima udienza. L'ora del verdetto si avvicina sempre di più.

Maurizio Vezzaro

L'alloggio dell'antiquaria Maria Sconfienza e, nel riquadro, Lorenzo Musso

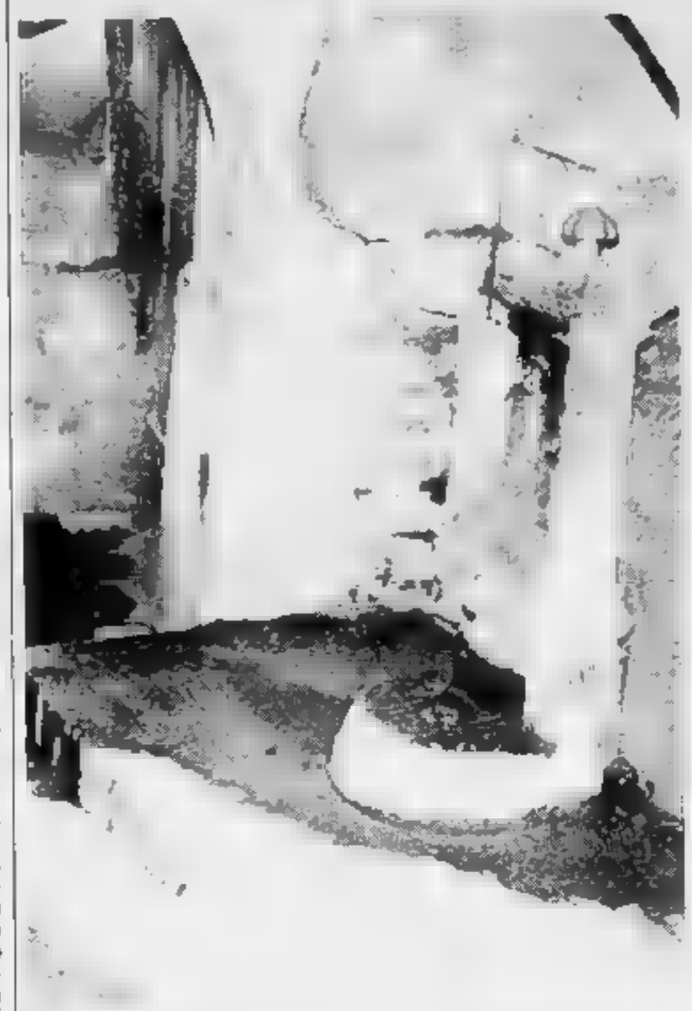
Così morì la rigattiera

Ventiquattro coltellate
Trovata in decomposizione

GENOVA. La sera del 16 ottobre '93 i carabinieri del colonnello Maiorano trovarono nella casa della rigattiera, nel rione San Lorenzo, a Genova, i poveri resti di una donna anziana trafitta da 24 coltellate. Un corpo ormai in stato di decomposizio-. L'esame necroscopico venne eseguito dal professor Giorgio Chiozza, dell'Istituto di medicina legale Genova, che ieri ha fornito nuove precisazioni sulla «ricognizione cadaverica» fatta subito dopo la scoperta dell'omicidio e sull'autopsia. Ventiquattro coltellate, molte delle quali raggiunsero organi vitali: fegato, cuore, polmoni. Ventiquattro stilettate inferte in rapida successione persona che forse aveva perso la testa. Ma va anche detto che l'anziana, nonostante i 74 anni, si era difesa fino all'ultimo. Molte ferite, il professor Chiozza, le ha trovate sulle braccia, servite alla Sconfienza per cercare di ripararsi e sfuggire all'assalto all'arma bianca.

Quanto sangue uscì da quei tagli? «Tanto - risponde Chiozza -. Per terra c'era una chiazza enorme. Eventualmente può essere schizzato anche contro l'assassino. Anche se va detto che la Sconfienza era vestita e gli abiti potrebbero aver fatto da "carta assorbente"». E l'ora della morte? «Il cadavere venne trovato sabato 16. Notai che la temperatura delle ginocchia quella tipica un corpo su cui sta per chiudersi il ciclo del "rigor mortis". Presumibilmente il delitto risale a martedì 12, eventualmente prima, ma non dopo. Più passa tempo tra il fatto e la scoperta del cadavere più è difficile essere precisi. La vittima, come ebbi modo di accertare in seguito, aveva pranzato circa quattro prima di morire, mangiando riso condito con una salsa. Però non si può affermare se fosse il pranzo o la cena. In teoria potrebbe essersi seduta a tavola in inconsueti rispetto alla norma». [m. v.]

GUASTO ALLA FONTANELLA



Sanremo: acqua in un carrugio

SANREMO. Un rigagnolo d'acqua fastidioso e pericoloso per i pedoni caratterizza da anni via Romolo Moreno, uno dei carrugi principali della Pigna. La perdita, come dimostra la foto di Manrico Gatti, è dovuta ad un guasto che interessa un'antica fontanella sistemata sotto le volte che portano verso i giardini Regina Elena. Nonostante le richieste degli abitanti gli interventi di manutenzione non hanno mai risolto situazione. [g. ga.]

Da domenica con il Midem una «non stop» di manifestazioni

Cannes: sei giorni in musica

Gli appuntamenti dal Palmier Beach La Bocca, al Cannet-Rocheville
Per l'Italia sono presenti complessi conosciutissimi come i Nomadi

CANNES. E' iniziato domanica l'importante meeting internazionale dell'industria del di-: il Midem di Cannes. I sei giorni di festa animeranno tutta la regione di Cannes, dal Palmier Besch a La Bocca, passando dalla Palestre al Cannet-Rocheville. Tutto all'insegno di nuovi orizzonti musicali, tra mélange di stili che coinvolgono I musicisti. Rock, jazz, classica, salsa, fusion, con artisti che arrivano da tutto il mondo per proporre la loro musica.

L'Italia è ben rappresentata da diversi gruppi e musicisti classici. I «Mau Mau», gruppo piemontese dalle svariate influenze, si esibiranno martedì, alle 23, allo «Studio Circus», nel corso della serata intitolata «Borderbreakers 2».

Gli «Almamegretta», anche questi ospiti dell'ultima edizione del «Premio Tenco», suoneranno invece giovedì, alle 20.30, al Palm Beach, nella serata «Europ». Gruppo storico italiano, i Nomadi, sarà tra i protagonisti di «Live in '96», giovedì, alle 21, all'Hotel Martinez. E ancora, la musica da discoteca le produzioni tricolore, nonostante i loro nomi: Joy Salinas, Whigfield, Ti.pi.cal, do, Talesa e The Bath Experience. Proporranno i loro brani di successo martedì, alla Palestre, a partire dalle 23. Per la musica classica, giovedì, alle 19, nella sala Debussy del Palais des Festivals, Pietro Di Maria pianoforte, primo premio del con- Géza Anda.

Il complesso dei Nomadi

Nella chiesa Notre Dame Bon Voyage, lunedì, alle 18,30, gli italiani Monica Bergamaschi (contralto), Caterina Calvi (contralto), Emanuela Galli (soprano), Caterina Trogu (soprano) e Vincenzo Manno (tenore), della Nuova Polifonica Ambrosiana, presenteranno uno spartito di musica sacra di Antonio Vivaldi.

Ma Midem anche un punto d'incontro e occasione di riflessione per i professionisti dell'industria discografica. La dice lunga tema della conferenza: «Come fabbricare successo?», ossia «E' moralmente nefasto produrre gruppi prefabbricati prodotti di fabbrica, o questo risponde realmente alle aspettative del pubblico?».

Daniela Borghi

Sanremo, entro 12 giorni l'accordo con i lavoratori «a gettone»

Casinò, per gli «extra» un'assunzione full-time?

SANREMO. Dodici giorni per risolvere il «caso-extra». Entro il 13 febbraio, dovrebbero essere perfezionate le transazioni fra casinò e gli ultimi irriducibili lavoratori gettone». Il termine nasce scadenza «naturale», legata all'udienza fissata dalla sezione lavoro del tribunale per affrontare tranche delle cause in sospeso.

Procedimenti che trascinano da anni e costituiscono un pesante fardello per bilanci e programmi di rilancio della casa da gioco. Ora, il commissario prefettizio Filippo Fiorello (al timone del casi poco più di tre mesi) tenta di chiudere la vertenza offrendo agli «extra» la possibilità di entrare a fare parte in pianta stabile dell'organico dell'azienda: contratti full-time in cambio della rinuncia ai crediti pregressi (stipendi e rivalutazioni).

Dalla trattativa esclusi gli 55» per ovvie ragioni pensionistiche. Gli interessati restano una quarantina. Ma quanti sono realmente disposti ad accettare le condizioni della direzione del casinò? Secondo collegio legale (avvocati Andracco, Bosio, Saguato, Rossi e Giroldi) sarebbero più della metà.

I tentennamenti in gran parte giustificati dal prezzo delle rinunce: per alcuni si tratta di dover dire addio a risarcimenti per decine di milioni, maturati prima con le chiamate «a gettone» per la copertura di posti vuoti nei servizi ausiliari della casa da gioco (ristorante, bar, cucina, toilette, pulizie) e poi le sentenze favorevoli.

L'ultima è del novembre scorso: accolto dal tribunale il ricorso in appello di un gruppo di ex «extra» nell'ambito del contenzioso. I giudici hanno sentenziato che questi lavoratori hanno diritto ad arretrati (dal '90) nella misura di un intero stipendio annuo (circa 40 milioni lordi), e non delle sole giornate effettivamente svolte, come aveva affermato il pretore.

Tradotto in cifre, per il casinò si tratta di un'altra spesa per 7-8 miliardi, considerato che la sentenza è estendibile sulla carta a tutte le circa 40 posizioni ancora aperte. Ecco perché il commissario Fiorello e cercando di ridurre al minimo i danni. Oltretutto, la casa da gioco ha molti vuoti in organico nel quadro dei servizi ausiliari. Le assunzioni full-time sono quindi giustificate da effettive necessità legate al personale.

Resta da vedere quanti interessati alla transazione. Che, se perfezionata, si estenderebbe automaticamente a quella quarantina di lavoratori «extra» che nei mesi scorsi si è accontentata di contratti part-time (impiego sicuro solo per 4 mesi l'anno) pur di entrare o far parte dell'organico del casinò.

Il momento della verità è atteso per lunedì 13. «Chi ha intenzione di chiudere il contenzioso una transazione, può farlo presentandosi spontaneamente di giudici del lavoro», spiega l'avv. Andracco. Ma prima, ci sarà un confronto (l'ennesimo) fra i legali degli «extra» e quelli del casinò. Per definire i particolari dell'operazione.

Gianni Micaletto

Evasione e falsificazione

Diano, pregiudicato dovrà scontare 9 mesi

IMPERIA. Un e 9 mesi reclusione. E' la pena decisa dal Tribunale di Imperia per Gaetano Bellamaca, 40 anni, dente Diano Marina ma originario Gioia Tauro, che ieri è stato giudicato colpevole di evasione (era scappato dal carcere di Orvieto) e falsificazione di documenti. L'uomo, difeso dal legale Giuseppe Fossati (pm Novella), è invece stato prosciolto dall'imputazione di porto abusivo di armi.

Intanto, Bellamace è già in carcere Ivrea, dove sta scontando pena di 11 anni. La fuga Orvieto avvenuta un anno fa: il detenuto non era rientrato da licenza premio e aveva cercato rifugio a San Bartolomeo, dove si comportava un tranquillo turista. Il ricorso carta d'identità contraffatta si era però rivelato sufficiente e il ricercato era stato riconosciuto dai carabinieri. [e. f.]

I carabinieri sanremesi

Ad Arma per ottenere la patente speciale delle «gazzelle»

ARMA DI TAGGIA. Esami di guida veloce per i militari della compagnia carabinieri di Sanremo. La prove per il conseguimento della speciale qualifica che permette di guidare le «gazzelle» sono iniziate ieri mattina sulla pista per go-kart che si trova Arma di Taggia, nei pressi del casello dell'Autofiori. Per l'occasione, comando dell'Arma ha fatto arrivare in Riviera l'officina specializzata nella preparazione delle vetture che si occupa anche dell'assistenza tecnica.

In pratica i carabinieri impegnati in una serie di prove su pista con birilli che vanno dalla guida veloce a manovre di disimpegno, da violente accelerazioni per gli inseguimenti al controllo dell'automezzo nelle sbandate. Ai test, che continuano oggi, prendono parte anche i militari che prestano servizio nel nucleo motociclisti dell'Arma. [g. ga.]

La celebre località in Costa Azzurra è considerata all'avanguardia per ciò che riguarda il sistema di smaltimento rifiuti

Dagli Anni 70 a Nizza la pulizia viaggia sul trenino

Nella città vecchia per eliminare la spazzatura vengono utilizzati speciali vagoni

NIZZA. Quante volte passeggiando nei centri storici delle località della Riviera ci capita di sentirci disagio per la presenza dei rifiuti che offendono l'immagine delle vie caratteristiche, ricche di storia e tradizione. Un vero peccato. E reazione quasi istintiva è quella di voler nascondere ai nostri occhi questa realtà volgendo nostro sguardo oltre i contenitori raccolta.

Nel mare di problemi in cui si dibattono le amministrazioni per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo c'è anche questo fastidioso nodo da sciogliere. Cosa fare? Come organizzare interventi efficaci per rendere i storici più puliti ed ordinati, soprattutto durante i periodi di massima affluenza turistica? In Azzurra il problema è stato sollevato decine d'anni fa e la soluzione immediatamente trovata. Nizza l'ennesimo esempio che può preso in considerazione e che potrebbe suggerire come affrontare e risolvere la raccolta, il deposito ed il trasporto dei rifiuti. La città vecchia, la «vieux Nice», così caratteristica con i suoi tantissimi ristoranti, negozi e boutiques, beneficia di un sistema di raccolta ed eliminazione dei rifiuti tanto semplice che funziona con successo dagli Anni Settanta. Si tratta di piccoli vagoni che vengono trainati oggi mini trattori elettrici. Sono i trenini di raccolta che portano i vagoni pieni in deposito, dopo averli sostituiti con altri vuoti. La dimensione contenuta dei rende agevole il percorso lungo le stradine lastricate e la città vecchia si mantiene ordinata e pulita. Non ci odori sgradevoli e dopo ogni trasporto tutto viene accuratamente lavato e disinfettato. Commercianti e cittadini lavorano ed abitano in questa zona collaborano attivamente, portando i rifiuti nei 14 punti di raccolta dislocati

Una veduta panoramica di Nizza Questa città può essere considerata per quanto riguarda i sistemi di raccolta trasporto e deposito dei rifiuti

tutta la città vecchia. «Questi piccoli container hanno una capacità di 1100 litri ciascuno - dice Rober Hugues, ingegnere del servizio di nettezza urbana - abbiamo una disponibilità di 130 vagoni che utilizziamo a rotazione nell'ordine di 60/80 a ogni . Raccogliamo quotidianamente 12 tonnellate circa di rifiuti, passando due o tre volte al giorno, compresa la domenica». Per garantire l'efficienza di questo sistema impiegate venti persone divise in due squadre impegnate a turno dalle 4 del mattino sino alle 23. Oltre alla raccolta si provvede anche al lavaggio giornaliero delle strade. Inoltre sia per il mercato di frutta e verdura che per quello dei fiori gli interventi ripulire e lavare le aree interessate vengono effettuati immediatamente dopo la chiusura, rispettivamente alle 13,30 ed alle 16. Una operazione che porta ottimi risultati e permette di vivere ed apprezin qualsiasi momento della giornata centro storico della città azzurrina. Il deposito della raccolta si trova in piazza Saint-François. E' un ampio locale dove all'interno un grande semirimorchio attende di riempito prima di venire portato via. Il deposito è protetto per impedire la fuoriuscita di odori cattivi e tutte le operazioni di disinfestalavaggio e pulitura vengo- svolte all'interno, al riparo dagli sguardi dei passanti.

Andrea Munari

Nuovo provvedimento in centro dell'amministrazione comunale

Operazione traffico-sicuro una rivoluzione in via Venti

SANREMO. Dopo la scommessa di [illegible] Agosti, via della Repubblica e della banchina del vecchio porto, per anni considerato il «Bronx» della viabilità cittadina, l'amministrazione comunale ora tenta di rimettere [illegible] ordine in via Venti Settembre, strada piuttosto breve, con scarse pretese commerciali e turistiche, ma di vitale importanza per l'accesso al parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Oggi in via Venti Settembre, come ieri in via Agosti e sul porto, regna il caos. Auto in sosta [illegible] due lati della strada, altre in doppia fila. Camion in mezzo alla strada in attesa di trovare posto nell'area riservata al carico e scarico delle merci occupata da ogni genere di veicoli. Impossibile percorrere i cento metri dell'arteria senza dover affrontare autentiche ginkane.

Marco Medlin, assessore alla Viabilità, ha varato un piano che dovrebbe rimettere [illegible] cose a posto: [illegible] unico marenmenti (invece dei due sensi di circolazione); spazio riservato al carico e scarico delle merci sull'intero lato occidentale; posteggio a «spina di pesce» sull'altro lato della strada, regolamentato dai parchimetri. «Il nostro obbiettivo è di impedire la sosta in doppia fila» afferma Medlin ricordando che, con un'unica [illegible] tre metri, nessuna auto [illegible] può fermare senza provocare l'immediata paralisi del traffico.

Nella zona vi è un consorzio agricolo. [illegible] automobilisti che devono acquistare prodotti per la floricoltura (pesanti e ingombranti) possono usufruire dello spazio destinato ai camion per poter caricare la [illegible], senza dover bloccare il flusso delle auto. Come accade da anni.

Ma le novità [illegible] si esauriscono nella via Venti Settembre.

Corso Imperatrice. Nel piano di intervento dell'Ufficio viabilità del Comune, figura anche il trasferimento dello spazio riservato alla sosta delle auto di corso Imperatrice, la passeggiata [illegible] degli alberghi. Oggi il posteggio è limitato al solo lato mare della passeggiata. «Contiamo di invertire i ruoli» dice il sindaco Davide Oddo. E spiega: «Le auto sosteranno sul lato monte, in modo da non pregiudicare la vista mare, com'è accaduto fino [illegible] oggi».

Chiosco della musica. Il giardino che per decenni ha ospitato il chiosco della musica, verrà completamente ristrutturato. Il progetto prevede due piazzole circolari, realizzate in porfido, con piante, fiori, panchine [illegible] fontanelle. Anche l'illuminazione verrà rifatta. Il progetto prevede spazi per occultare i contenitori dei rifiuti.

Fontana luminosa. Nei giorni scorsi gli operai del Comune hanno riportato all'onore del mondo il celebre Zampillo di corso Orazio Raimondo. Nelle prossime settimane verrà ristrutturato il giardino che fa da cornice alla fontana più fotografata [illegible] Sanremo. Per favorire i flash dei turisti (oggi costretti a scattare stando in mezzo alla strada), [illegible] stretto marciapiede di fronte ai getti luminosi verrà ampliato. Senza modificare minimamente il transito dei veicoli nei due sensi di marcia.

Via Roma. La principale arteria di attraversamento nei due sensi della città dovrebbe diventare una «strada commerciale» [illegible] due corsie, un unico [illegible] di marcia [illegible] due file di parcheggi a spina di pesce. Via Matteotti totalmente chiusa al traffico e via Nino Bixio destinato a diventare la principale strada di scorrimento veloce nelle due direzioni.

Gian Piero Moretti

Caos in via Venti Settembre, il principale accesso al parcheggio dell'ex mercato

Nuovi asfalti

«Dovete sistemare le nostre strade»

SANREMO. «Asfaltate la nostra strada»: la richiesta è giunta sul tavolo dell'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Puppo da più parti della città. Sollecitano un intervento gli abitanti di via Galilei, via Lamarmora, corso degli Inglesi. «Abbiamo stilato un programma di lavoro indicando precise priorità» afferma Puppo. E indica le strade che verranno asfaltate per prime: «Dopo il Festival riprenderemo i lavori in via Nino Bixio, poi ci sposteremo alla Foce per sostituire il manto d'asfalto in corso Marconi. Quindi dall'altra parte della città per l'intervento più difficile: corso Mazzini».

Nei programmi dell'amministrazione comunale figura anche la sostituzione dei cubetti di porfido di piazza Colombo. Sarà la prosecuzione dei lavori completati a tempo di record in via Manzoni. Per l'altra strada perpendicolare a piazza Colombo - via Asquasciati - bisognerà invece attendere. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

UDIENZA

Abusi in carcere, il processo all'ex capo [illegible] guardie

Il registro per le annotazioni legate a ingresso e uscita del personale del carcere, è al centro del processo a carico dell'ex comandante degli agenti di custodia del S. Tecla, Vincenzo Pasqualone, accusato di abuso d'ufficio. Ieri mattina, nel corso della quarta udienza, [illegible] è registrata una nuova sfilata di testimoni chiamati in causa dalla difesa (avv. De Francisi e Aluffi). Alcuni sono caduti in contraddizione. Tutti hanno comunque evidenziato forte imbarazzo nel rispondere alle domande incalzanti dei difensori. Il processo è stato poi aggiornato al 20 febbraio, per la discussione. [g. mi.]

VIABILITA'

Multe a raffica per i divieti di sosta in centro

Raffica di multe: ieri, nelle vie del centro di Sanremo. La polizia municipale ha provveduto a elevare contravvenzioni per decine di automobilisti che avevano lasciato le proprie vetture in divieto di sosta nelle traverse di via Roma e via Matteotti. [g. ga.]

ASSOCIAZIONI

Ecco «L'Aquilone», sodalizio per l'handicap

Si è costituita a Sanremo l'associazione «L'Aquilone». Il sodalizio, formato dai volontari del Gruppo di lavoro sull'handicap del centro sociale «Daniele Vigna», verrà presentata al pubblico sabato prossimo alle 15,30 a Palazzo Bellevue. [g. ga.]

MOSTRA

Casinò, vernissage per i dipinti di Zablach

La hall di porta teatro del casinò torna ad ospitare de [illegible] una grande mostra. Per le 17 è infatti in programma il vernissage dell'esposizione di quadri dell'artista cileno Hector Zablach, uno dei maggiori interpreti della cultura latino-americana. [g. ga.]

[illegible]

Si riuniscono i soci [illegible] club «Baroni Rampanti»

E' [illegible] per giovedì 9 febbraio l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione «Baroni Rampanti» che vede all'ordine del giorno l'approvazione dello statuto e la presentazione di «Caffè Venezuela», la rivista edita dal sodalizio. L'appuntamento è fissato [illegible] le 21 alla sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. [g. ga.]

ASTA

Al Royal [illegible] «battuti» gioielli e oggetti d'arte

E' in fase di allestimento, nella «Sala delle Palme» del Royal Hotel l'esposizione di oggetti d'arte, antiquariato e gioielli organizzata dalla «Action Aste». L'inaugurazione è fissata per sabato alle 18. La vendita all'incanto si svolgerà invece l'11 febbraio. [g. ga.]

Costo 900 milioni

All'appalto la demolizione della funivia

SANREMO. Funivia addio. Saltato il piano di rilancio proposto dal Fondo italiano per l'ambiente, all'amministrazione comunale di Sanremo [illegible] è rimasto altro da fare che iniziare la procedura per lo smantellamento di quella linea prestigiosa che per quasi cinquant'anni ha unito il centro della città con Monte Bignone. Quaranta minuti [illegible] viaggio per passare dal livello del mare [illegible] 1300 metri della vetta. I pesanti cavi portanti ed i cavi di trazione, sono [illegible] dichiarati pericolanti. Potrebbero spezzarsi da un momento all'altro. Facile intuire le gravissime conseguenze dell'inevitabile «colpo di frusta». [illegible] fronte alle diffide del Ministero dei Trasporti, Palazzo Bellevue ha deciso: la funivia sarà smantellata. Il Consiglio comunale nel marzo dell'anno scorso aveva approvato un piano finanziario per la rimozione delle funi nei tre tratti del percorso: Sanremo - Campo golf; Campo golf - San Romolo; [illegible] Romolo- Monte Bignone. Complessivamente per l'intervento totale è stata prevista una spesa di un miliardo e [illegible] milioni.

La pratica, dopo il Consiglio comunale, è passata alla giunta per il bando di una gara d'appalto. Per ora limitata [illegible] primo tronco di funivia, il più difficile da demolire per la sua posizione in mezzo alle [illegible] via Agosti e via Martiri della Libertà. Dopo la decisione della giunta la pratica è passata agli uffici che hanno predisposto i termini dell'appalto. A giorni il via.

L'intervento dell'appaltatore non sarà facile: dovrà recuperare i chilometri [illegible] d'acciaio facendoli [illegible] e facendo attenzione che non escano dai supporti. Un lavoro delicato, complesso. Quasi impossibile alla luce della altissima densità della popolazione della [illegible] attraversata dai piloni dell'impianto.

Per lo smantellamento del solo primo tratto il Comune ha stanziato [illegible] milioni, la metà della spesa complessiva.

«Il primo tronco non verrà sostituito», ammette il sindaco Davide Oddo. E aggiunge: «Probabilmente neppure il secondo. L'unica speranza è il terzo, dai mille metri di San Romolo a Monte Bignone. Ma [illegible] sarà più una funivia: pensiamo ad una seggiovia o [illegible] "ovovia"».

Troppo elevato il prezzo per ricostruire la funivia (si parla [illegible] miliardi) [illegible] soprattutto «impossibili» i costi [illegible] gestione che, dopo l'inasprimento - più che legittimo - delle norme di sicurezza, hanno raggiunto picchi insostenibili anche per un comune prosperoso come Sanremo.

«Ci siamo trovati di fronte ad una scelta: riattivare o smantellare», ricorda l'assessore al Patrimonio Erio Fucini che aggiunge: «Le diffide del ministero dei Trasporti non ci hanno lasciato alternative. Ed abbiamo deciso di appaltare i lavori di rimozione dei [illegible] d'acciaio utilizzando l'avanzo [illegible] bilancio del '93». [g. p. m.]

Il Coisp ha sottolineato gravi disfunzioni per far funzionare meglio il presidio

Polizia, commissariato da rifare

Nella segnalazione inviata a questore e prefetto evidenziate le precarie condizioni di lavoro del personale, una pesante carenza d'organico [illegible] di mezzi, la necessità di potenziare il centralino del «113». Nel '96 il cambio di sede

SANREMO. Carenze di organico e di mezzi, apparecchiature che non funzionano, sistemi logistici a servizi che saltano per l'imprevista mancanza di personale. La denuncia sulle precarie condizioni di lavoro al commissariato [illegible] polizia [illegible] del Castillo, a Sanremo, arriva dal Coisp, il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia, che ieri ha inviato una lettera al Prefetto [illegible] al Questore per segnalare la crisi attuale e sollecitare interventi per il miglioramento della situazione. In attesa del trasferimento degli uffici nei nuovi locali dell'ex Albergo Vittoria Roma (prevista nel '96) vengono elencati i problemi «che [illegible] è possibile rinviare [illegible] domani».

L'elenco delle «magagne» rilevate dal Coisp [illegible] lungo, e si riferisce in dettaglio alle condizioni di lavoro degli agenti [illegible] alle carenze che interessano il servizio pubblico. «E' indispensabile - dice la segreteria provinciale del sindacato - rendere efficiente l'ufficio di polizia dell'ospedale, avere un numero maggiore di personale specializzato per il terminale, assegnare un numero maggiore di autovetture, civili [illegible] militari, da disinfestare periodicamente dalla presenza di parassiti nocivi o da fornire di materiali conformi all'igiene e alla sicurezza pubblica». Sempre per quanto riguarda i servizi di pattuglia viene rilevato che «le volanti vengono utilizzate per il servizio postale senza che gli agenti ricevano particolari compensi». Sul fronte delle attrezzature non [illegible] immune [illegible] critiche anche il centralino del «113»: «L'apparecchio per la registrazione delle telefonate - prosegue infatti il Coisp - funziona su una sola linea e manca un dispositi[illegible] a cuffia che permetta di migliorare la qualità del lavoro degli addetti».

Ma è la carenza di organico ad essere preoccupante: «La situazione difficile per eccellenza, che preme [illegible] tutti [illegible] vicino, è quella del personale. Alla mancanza di 12 unità (pensionamenti, decessi, corsi specializzati) non è seguito l'arrivo di rimpiazzi». Per garantire i servizi c'è addirittura chi si offre di fare doppi turni, chi sceglie di coprire i posti vacanti anche avendo diritto al riposo.

Nonostante i problemi sollevati dal Coisp, l'attività investigativa [illegible] di prevenzione del commissariato non ha sosta [illegible] due volanti sempre in servizio nell'arco delle 24 ore e l'incessante lavoro degli uffici e della squadra di polizia giudiziarie. Nella primavera dello scorso anno il questore Francesco Minerva aveva assicurato un miglioramento della situazione che evidentemente non è st[illegible] possibile rendere concreto. [g. ga.]

FATTURE FALSE

Due fratelli a giudizio

Utilizzo di false fatture per «gonfiare» i bilanci della ditta di cui erano soci e amministratori. E' l'accusa che grava sui fratelli Sil[illegible] e Claudio Ghilardi, [illegible] e 27 anni, domiciliati a Bussana, nipoti dell'ex «re» dei rifiuti Carlo Ghilardi, rinviati a giudizio dal gup Bracco al termine dell'udienza preliminare [illegible] ieri. Il processo è stato fissato per il 12 [illegible] '96. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Antonello Racanelli, i due fratelli, titolari [illegible] una ditta specializzata in escavazioni, avrebbero «utilizzato fatture relative a operazioni inesistenti». In tutto quasi cento milioni, a cavallo tra '91 e '92. Le fatture [illegible] state emesse dalle ditte Aiola, Riviera Assistence e Ital Edile. Gli accertamenti, condotti dalla Finanza, risalgono al '[illegible]. La difesa, sostenuta dall'avv. De Francisi, annuncia battaglia contro l'ipotesi di evasione fiscale: «Le fatture sono regolari. Abbiamo le pezze giustificative dei pagamenti». [g. mi.]

Sono tutti «precari»

In 23 rischiano il posto di lavoro in municipio

SANREMO. Un vertice sindacato-Comune per risolvere il problema relativo ai precari di Palazzo Bellevue. A chiedere un incontro è stata la Cgil [illegible] Sanremo al termine di un incontro [illegible] i lavoratori che, da oggi, non sono più in carico alla pianta organica del Municipio. «Rischiano di rimanere senza occupazione 23 persone - dicono dalla Camera del lavoro - ed è un fatto molto grave alla luce delle attuali carenze di organico che continuano a verificarsi negli uffici». La questione interessa 14 dattilografi [illegible] IV° livello, [illegible] educatrici dell'asilo e [illegible] geometri, tutti con qualifiche di VI° livello. La Cgil sostiene la necessità di bandire concorsi che permettano l'assunzione per i geometri e i dattilografi mentre chiede assicurazioni alla giunta per l'apertura [illegible] terzo asilo nido [illegible] Sanremo, un progetto che risolverebbe la questione relativa alle educatrici. «Resta comunque il fatto - ribadisce la Cgil - che se [illegible] si farà qualcosa i precari rimarranno senza lavoro». [g. ga.]

IL BILANCIO DI UNA [illegible]

Crollo del fatturato passato da 197 a 164 miliardi. A picco le rose con 18 miliardi in meno

Mercato in rosso: nel '94 persi 33 miliardi

Calata paurosamente anche la vendita di garofani e mazzeria

SANREMO. La floricoltura è in «rosso». Il più importante settore economico della Riviera ha infatti registrato nel '94 un calo superiore ai 33 miliardi rispetto all'anno precedente. E' un crollo inaspettato quello della «borsa» del mercato di Valle Armea che vede ormai un'inarrestabile crisi di vendita per rose, garofani e mazzeria. [illegible] malattempo, la concorrenza dell'estero, la tassazione dei redditi fondiari, gli interessi per la commercializzazione «diretta» sono i fattori negativi che hanno determinato questa situazione. E [illegible] attesa [illegible] [illegible] cura valida gli operatori del plateatico guardano con fiducia alle innovazioni promesse dalle associazioni di categoria: istituzione del «marchio di controllo» per la merce venduta a Sanremo, tutela della produzione locale, riqualificazione delle figure professionali che operano sul mercato, nuovo sistema [illegible] vendita.

Marco Medlin, assessore alla Floricoltura

L'obiettivo, per il momento, è quindi quello di frenare al più presto possibile la crisi anche se da più parti si leva il sospetto che la consistente diminuzione del giro d'affari del plateatico non sia da imputare alla scarsità di merce ma all'orientamento ad una vendita «personalizzata» che, senza considerare la contrattazione «alla araba», si svolge direttamente tra coltivatore e commerciante. Insomma, il mercato starebbe perdendo clienti.

Ecco, in dettaglio, i dati che interessano il calo [illegible] giro d'affari che si è verificato nel '94. Il dato complessivo per le vendite è sceso da 197 a 164 miliardi con un ribasso di 18 miliardi nelle rose, di 5,5 per i garofani e di [illegible] tra la mazzeria. Le uniche «tenute» interessano il verde ornamentale, stazionario sui 4 miliardi e mezzo, e i crisantemi, intorno ai 3 miliardi. Impressionante, inoltre, il crollo dei garofani della qualità «multiflori», da sempre una delle «punte di diamante» dei coltivatori sanremesi: nel '93 le vendite [illegible] raggiunto quota 2 miliardi e 672 milioni mentre alla fine del '94 l'indice si è fermato a soli 844 milioni. E in Valle Armea si continua a cercare di individuare i punti fermi di una ripresa che è ormai all'ordine del giorno per le aziende grandi e medie.

Un primo commento della situazione è affidato a Marco Medlin, assessore alla Floricoltura: «La crisi è una situazione che si [illegible] trascinando da tempo - il motivo è uno solo: sempre meno coltivatori si rivolgono al mercato per vendere i fiori». E le possibili soluzioni? «Come amministrazione abbiamo affrontato questioni spinose e importanti come l'appalto [illegible] casinò e la convenzione [illegible] la Rai. Ora è il turno del plateatico di Valle Armea e abbiamo pensato che la [illegible] più importante sia di aggiornare il regolamento. In proposito abbiamo chiesto all'Uc.Flor. di redigerne uno in modo autonomo che esamineremo guardando agli interessi dei produttori». E [illegible] prima bozza dell'importante pratica è già arrivata sul tavolo dell'assessore confermando la volontà della cooperativa di arrivare a quella «gestione diretta» che tutti si augurano inizi al più presto: «Verificheremo la proposta di regolamento - conclude Medlin - una valutazione doverosa visto che spetta [illegible] Comune dire l'ultima parola e che fino a prova contraria è Palazzo Bellevue [illegible] [illegible] incaricato della direzione della struttura».

Per le associazioni di categoria, invece, i dati che sono arrivati da Valle Armea non sono un mistero da tempo. Il «buco» miliardario era stato infatti previsto alla luce dell'attuale livello delle contrattazioni. Troppo basso per [illegible] che ancora oggi è il primo in Europa.

Giulio Cavino

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 31-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	Anna	extra	2[illegible]	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	2.000	1.600
Rosa	Omega	extra	2.000	1.500	1.200
Rosa	Omega	prima	[illegible]	1.000	1.000
Rosa	Dallas	extra	2.000	2.800	2.000
Rosa	Dallas	prima	3.000	1.800	1.500
Rosa	Kobe	extra	2.000	1.500	1.300
Rosa	Kobe	prima	3.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Verdiana	extra	—	—	—
Rosa	Verdiana	prima	—	—	—
Rosa	Diversa	extra	5.000	3.000	1.000
Rosa	Diversa	prima	15.000	2.000	700
Anemone	—	extra	30.000	200	150
Anemone	—	prima	[illegible]	130	100
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.000	900
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	800
Gladioli	—	prima	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	30.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	[illegible]	prima	5.000	1.800	1.200
Iris	—	prima	—	—	—
Violaciocca	—	extra	[illegible]	1.000	[illegible]
Violaciocca	—	prima	5.000	700	500
Ranuncolo	—	extra	10.000	500	400
Strelitzia	—	extra	2.000	2.000	2.000
Garofani	[illegible]	prima	60.000	350	[illegible]
Garofani	Mediterranei	pregiati	60.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	[illegible]	200	[illegible]
Eucaliptus	Silvestris	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	[illegible] (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 450	13.000	12.000 ([illegible] kg.)

— Totale numero colli contrattati: 940
— Fatturato delle contrattazioni: L. 391.650.000
Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi [illegible] leva [illegible]

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI VENTIMIGLIA

La «Gallardi» non è un ghetto ma porta evidenti i segni del tempo. Da molto si chiede un intervento

Nell'ex caserma 107 famiglie a rischio

Gli intonaci risalgono al 1936, la paura della droga

VENTIMIGLIA. Risanamento dello stabile, asfaltatura del cortile: sono i problemi principali segnalati dagli «inquilini» della caserma Gallardi, edificio proprietà del Demanio, formato da due ali abitate da 107 famiglie.

Edificio. «L'intonaco è stato fatto nel 1936, quando è stata inaugurata la caserma, e la pittura è stessa. Adesso rischiamo che ci cadano i pezzi intonaco in testa: tempo fa anche intervenuti i pompieri. Gli operai del Comune hanno transennato l'area e poi il Demanio ha mandato una ditta con un elevatore e operai per buttare giù i cornicioni pericolanti. Oltre ad fatto enormi buchi sulla facciata, hanno scoperto i ferri che armano il cemento o fanno parte della struttura portante. Se ci fosse un inquilino che avesse perdita fognaria e quello sotto scrive al Demanio, questo, immediatamente manda una lettera intimandolo a fare le riparazioni entro breve tempo, pena una denuncia per logorare le strutture dello Stato. Ma se c'è usura da parte di un inquilino, allora cosa bisogna dire del manio, che lascia i ferri scoperti alle intemperie, che recheranno danno alla struttura portante del caseggiato?».

Cortile. Il piazzale è una lastra di graviera: non è possibile pulirlo, nè fare strisce per terra per i parcheggi. Dice Andrea Zanoni, presidente del Comitato di quartiere: «Alcuni anni fa abbiamo fatto noi le righe per terra, a nostre spese ma adesso, mancando l'asfalto, come possiamo intervenire sulla terra. Abbiamo scritto più volte all'Intendenza di Finanza. Per risposta ci comunicano subito che la nostra pratica è inoltrata a Roma, ma dalla Capitale non arriva mai niente».

Intervento Comune. E' stato negato dal Demanio. Spiega il presidente: «La nuova amministrazione si offerta di rifare l'asfalto e anche i relativi parcheggi. Telefonicamente ha contattato l'Intendenza Finanza Imperia, ed è stato tassativamente proibito fare opere nel cortile della Gallardi perchè è proprietà demaniale e nessuno deva permettere di intervenire, ma di rivolgersi al Comitato di quartiere. A quel punto ho telefonato ad Imperia e mi hanno detto di fare tutte le richieste per stabile, per la facciata, per il cortile, i cornicioni, che loro l'avrebbero poi inoltrato a Roma. Però il Comune non può intervenire perchè è proprietà privata dello Stato».

Nettezza urbana. «Funziona come in tutto il resto della città. Del resto non posso colpevolizzare troppo i netturbini: è quasi impossibile pulire un cortile così. Se fosse asfaltato, allora potrei anche pretendere, ma in questo caso non sono in grado di farlo. Già non stato fatto a regola d'arte, figuriamoci adesso che sono passati quasi 25 anni. Ci sono troppe buche ed è impossibile spazzarlo», dice Zanoni.

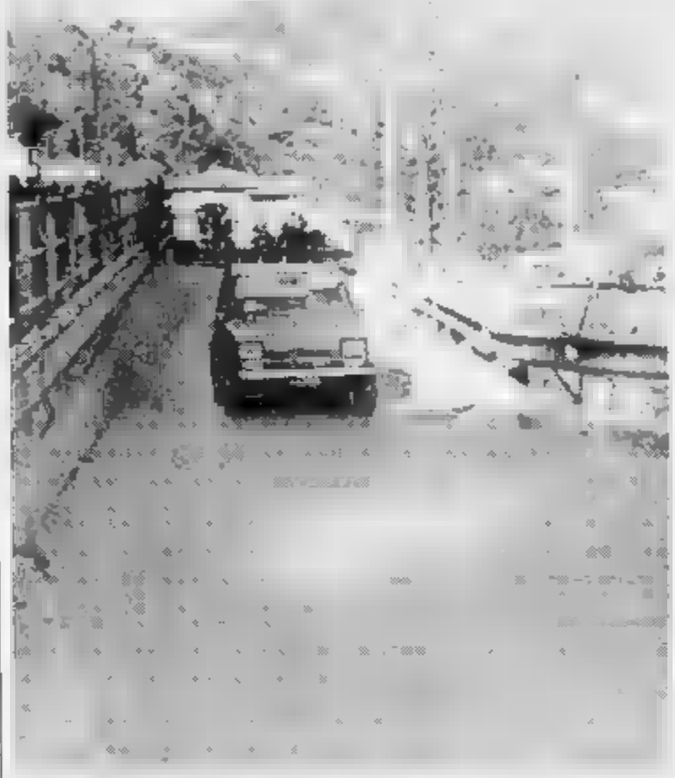
Visibilità. La strada che porta centro di Ventimiglia è troppo stretta. Continua il presidente: «La carreggiata rimasta la stessa di cent'anni fa. Adesso passano dei camion che, da soli, occupano completamente la strada, neppure pedono potrebbe passare. Bisognerebbe allargarla».

Edifici dimenticati. Nel quartiere, ricorda Zanoni, sono state chiuse diverse strutture. «C'era una scuola elementare e materna, la chiesa. Adesso, al posto della materna, c'è un oratorio, gestito da suor Eligia, di "Maria Ausiliatrice" di Vallecrosia. E' attiva, offre ai bimbi possibilità di ricreazione».

«No» al ghetto. Le Gallardi sono state a lungo considerate degradota. Il presidente Zanoni nega: «Siamo simili ad altri rioni, c la città alta o Roverino. La piaga della droga, invece, purtroppo la sentiamo».

Daniela Borghi

L'ex caserma Gallardi ed i suoi numerosi inquilini da anni aspettano, invano, interventi di bonifica da parte del Demanio



La strada che unisce Ventimiglia all'ex caserma Gallardi è stretta e pericolosa

Ieri la sentenza per uno dei tanti casi legati al mondo dei clandestini

Condannato un «passeur»

Inflitta una multa di un milione a un ventimigliese che nascondeva due extracomunitari nel baule dell'auto. Aveva ricevuto 1500 franchi per «traghettarli» oltreconfine

VENTIMIGLIA. Era stato fermato dalla polizia mentre con l'auto cercava di trasportare da un punto all'altro della frontiera due extracomunitari, chiusi dentro il baule. Uno dei tanti episodi legati al mondo dei clandestini che s'affidano a «passeur» per farsi «traghettare» oltreconfine, aggirando i controlli delle forze dell'ordine. Ieri, Giuseppe Di Giorgio, 40 anni, residente a Ventimiglia in S. Anna 8, è comparso davanti giudici del tribunale di Sanremo, che l'hanno condannato al pagamento di una multa di un milione.

Tutto sommato, pena mite per il passeur, difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi. Che ha sostenuto con successo la tesi secondo la quale il fine di lucro era un'aggravante semplice, e non costituiva quindi «titolo autonomo di reato».

Da la richiesta applicazione della sanzione amministrativa, in sostituzione del minimo della pena prevista dal Codice (per il reato di «agevolazione all'ingresso di clandestini sul territorio nazionale»), chiesto dal pm Antonello Racanelli, anche in virtù dell'atteggiamento assunto dall'imputato, il quale, già nella fase istruttoria, aveva sostanzialmente ammesso le proprie responsabilità.

Di Giorgio era stato fermato dai poliziotti il 23 febbraio dello anno. Dal portabagagli della sua auto erano saltati fuori due extracomunitari che tentavano di entrare in Italia clandestinamente. L'uomo aveva con sè 1500 franchi (circa 460 mila lire): secondo l'accusa, era la «tariffa» pagata dai clandestini. Ieri, il tribunale ha anche sentenziato la confisca del denaro e della vettura. **[g. mi.]**

RAPINA

Il tunisino resta in carcere

Resta in carcere Mohamed Ben Ali, anni, il tunisino arrestato l'altro giorno dai carabinieri in seguito ad una tentata rapina e al ferimento di un connazionale. A convalidare l'arresto e confermare la misura cautelare della detenzione, ieri mattina, è stato il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco davanti al quale Ben Ali è comparso assistito dall'avvocato Marco Amoretti. Secondo la ricostruzione dei militari il tunisino aveva intercettato la vittima della rapina, Amri Abdel Aheb Benboubercher, 28 anni, piazza della stazione, a Ventimiglia, dove gli aveva chiesto minacciosamente di consegnargli il passaporto. Al rifiuto del connazionale Ben Ali avrebbe rotto il collo di una bottiglia e sferrando poi un fendente che ha ferito al collo la vittima. All'arresto, scattato circa un'ora dopo i fatti, si era arrivati grazie alla descrizione dell'aggressore fatta da Amri Abdel Aheb Benboubercher. **[g. ga.]**

Le famiglie contro l'accorpamento della «Doria» con Bordighera

Da Vallecrosia un secco «no» alla fusione della sua scuola

VALLECROSIA. Tre scuole medie private una pubblica, l'«Andrea Doria», figurano nel panorama scolastico di Vallecrosia. La città vive uno strano e inquietante paradosso dovuto al probabile accorpamento l'unica scuola pubblica con Bordighera. Una «fusione» che rischia di sconvolgere equilibri delicati e importanti per un piccolo centro di provincia dove industria e floricoltura sono le principali fonti di reddito. Le operazioni che potrebbero interessare il «pianeta scuola» sono diverse: istituzione di un «polo» verticale di , elementare e media al servizio della Valle Nervia (come previsto nuova legge) e quindi severo ridimensionamento delle strutture attualmente esistenti Vallecrosia e Camporosso. I mentre i sindacati guardano con preoccupazione alla nuova «geografia della scuola» per la probabile perdita di posti di lavoro, sembra innescarsi problema sociale importante che coinvolge alunni, famiglie e docenti dell'«Andrea Doria».

Il Consiglio d'Istituto ha già analizzato la proposta dei Comuni dell'Alta Valle Nervia e pur riconoscendola legittima ha potuto fare a meno di sottolineare le eventuali ripercussioni «Accorpamento della scuola media statale di Vallecrosia con alto istituto, probabile soppressione di una direzione didattica tra Vallecrosia e Camporosso, contrazione occupazionale». A questo proposito il Consiglio ha deciso di chiedere una riunione che porti ad un «faccia a faccia» tra amministrazioni comunali e le autorità scolastiche. Il commento sull'eventuale accoperamento della «Doria» è comunque molto vero: «Il comprensorio di Vallecrosia necessita di una scuola pubblica autonoma come azione di stimolo culturale in una zona caratterizzata da acute problematiche sociali, dal fenomeno di abbandono e dispersione scolastica e che quindi si troverebbe sguarnita in mancanza di un così importante presidio».

E il «polo» preoccupa gli stessi insegnanti: «Sarà un problema riuscire a gestire in modo organico la situazione - spiega Roberto Criscuolo, vice-preside della "Doria" - c'è il rischio di dare vita ad struttura che esisterà solo sulla carta, con grossi problemi organizzativi». Anche la Commissione sindacale del Provveditorato ha preso in considerazione le ripercussioni nell'eventualità del «polo» della Valle Nervia: «Gli impegni generici degli Enti Locali non sono sufficienti a legittimare la richiesta dell'istituzione scolastica verticale. Non è caso di "torre di Babele" che rischia di portare all'impossibilità seguire tutte le problematiche collegate ad ogni singolo istituto». E nel documento inviato al Provveditore il parere della Commissione è contrario. Per la salvaguardia dei circoli didattici e degli istituti si è schierato anche l'Ufficio Scolastico Distrettuale di Ventimiglia. Ora si attende il verdetto del Provveditorato, scelta importante. Insegnanti e genitori vogliono essere partecipi. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Danni a un extracomunitario slitta l'udienza in pretura

Nuovo rinvio, ieri in pretura, per il caso del risarcimento danni per lesioni procurate a un extracomunitario da Ivan Pitter, 40 anni, di Cerione Pitter, difeso da Alberto Pezzini, non potendo ancora pagare il milione pattuito, ha ottenuto un rinvio al 7 febbraio. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Al Circolo bridge le gare della Coppa Italia Allievi

Si svolgerà al Circolo bridge Bordighera (18 e 19 febbraio) la fase locale della Coppa Italia Allievi. Nei due gironi figurano 5 formazioni bordigotte, tre sanremesi e una d'Imperia. Le prime classificate accederanno alle finali nazionali di Salsomaggiore **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Limiti di velocità in strada controlli dei carabinieri

Continuano i controlli dei carabinieri di Ospedaletti sulle violazioni al codice della strada. Le pattuglie in servizio segnalano un aumento delle infrazioni per i limiti velocità. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Fissata la nona assemblea dell'Azione Cattolica

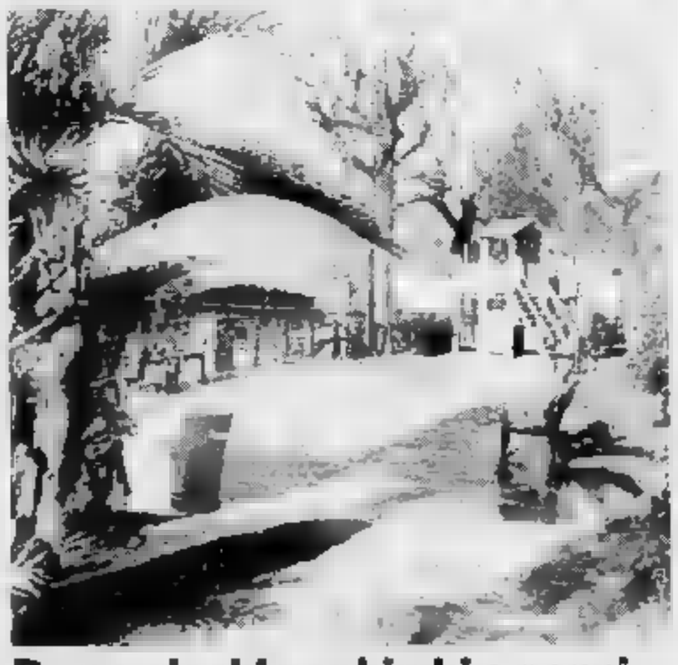
Fissata per domenica 19 la «IXa assemblea dell'Azione Cattolica». La riunione, in programma al seminario diocesano, vedrà la presenza del presidente Roberto Falciola. **[g. ga.]**

MONACO

Nel Principato i preparativi per la festa di S. Valentino

Anche quest'anno, fedele alla sua tradizione, il Cabaret del Casinò di Montecarlo propone una serata dedicata agli innamorati occasione di San Valentino, festa celebrata il 14. Musica, cena, spettacoli ed attrazioni in tema a lume candela. Le grandi canzoni d'a- riproposte dall'orchestra di Tony Evans, un menù appositamente preparato dallo chef Putetto, lo show Beauties '95 con otto splendide ballerine e due cantanti. **[a. m.]**

BORDIGHERA ALTA



Parco giochi per bimbi e nonni

Nell'area, che per molti anni è stata quella dei vecchi lavatoi, è sorto un angolo con giochi per bimbi e panchine per gli anziani. Nella città alta è stato creato un piccolo parco giochi che i bambini e i loro nonni hanno dimostrato di gradire molto. Nella foto di Maurizio Gatti in zona attrezzata dall'amministrazione. **[d. bo.]**

Dolceacqua, tutti i bilanci ed i progetti dell'ente presieduto da Fausto Marchetti per il 1995

Comunità montana: in arrivo due miliardi

Per il depuratore 600 milioni, 200 per il castello dei Doria

DOLCEACQUA. Quasi due miliardi per la Comunità montana intemelia. Gli interventi previsti per il 1995 dall'ente saranno principalmente rivolti alla difesa territorio e alla realizzazione del depuratore consortile al servizio dei Comuni della Val Nervia.

Ecco l'elenco delle opere previste. Consolidamento del castello di Dolceacqua (duecento milioni); pulizia del torrente Nervia nei Comuni di Dolceacqua, Rocchetta Nervina e Pigna (480 milioni); consolidamento del Rio Riva in Comune di Airole (350 milioni); realizzazione del depuratore consortile e un impianto di compostaggio riciclo dei fanghi di depurazione (588 milioni) e, infine, recupero e ripristino dei serbatoi ex militari in alta quota ad uso tincandio (cento milioni).

«Tutto questo nel momento in cui la difficile situazione finanziaria del nostro ente non ha ancora trovato una definitiva soluzione, nonostante l'impegno giunto regionale, che ha predisposto un disegno di legge per contribuire al piano di risanamento della nostra Comunità» spiega il presidente Fausto Marchetti.

L'attuale amministrazione della Comunità, insediatasi ormai da anno, ha lavorato sui programmi e sulle iniziative, e l'approvazione del bilancio di previsione 1995 ne è prova.

Dice Marchetti: «Ricucire i rapporti con i Comuni nella programmazione è stato senz'altro un obbiettivo perseguito e che ha portato i primi frutti nelle iniziative concrete sostenute dal nostro ente, come le "Iniziative leader", il depuratore e la bonifica montana».

Il presidente, guardando sempre all'attività dello scorso anno, precisa che la notizia del cantiere di forestazione sequestrato dalla procura di Sanremo era vera: «I fatti hanno accertato la completa estraneità dell'ente, i suoi amministratori non sono stati neppure chiamati dalla procura».

Tra le altre iniziative della Comunità, merita particolare attenzione l'acquedotto d'alta valle progettato dall'ente, che prevede una derivazione dal fiume Roya e l'adduzione dalla Regione Liguria tra le opere da inserire nell'accordo programma Stato Regione sulla base di un vecchioprogetto previsto dal Piano di risanamento delle acque. «Il progetto è stato adeguato, aggiornato e rivisto sulla base delle attuali esigenze, ed è stato presentato alla Regione - afferma Marchetti - sostenuto da una delibera della Provincia».

La Comunità montana si è fatta inoltre promotrice di un'altra importante iniziativa, la creazione di un istituto «onnicomprensivo» che unifica sotto una unica direzione la scuola materna, elementare e medie dei Comuni montani. **[d. bo.]**

ernia SOSTENUTA CON LE MANI
ERNIE, LAPAROCELE, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE, POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON.
Agenzia Generale Italia: PRAESIDIA srl - Via Innocenzo Frugoni, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373.
Informazioni e vendita a: • GENOVA: Praesidia, v. Frugoni • ALBENGA: Farmacia Testa, v. Med. d'Oro • IMPERIA O.: Farmacia Novaro, v. Bonfante • LOANO: Ortopedia Allegri, v. Aurelia, 221 • SAVONA: Ortopedia Barbin, p. Consolazione, 20r • VALLECROSIA: Ortopedia Ollen, v. Col. Aprosio, 582 • VARAZZE: Sanitas, via F.lli Calroli • VENTIMIGLIA: Ortopedia Ollen, c.so Genova 138

Ieri la Regione ha finalmente approvato il piano regolatore

Pietra, un prg atteso da 37 anni

L'ultimo strumento di pianificazione urbanistica in vigore risaliva infatti al lontano 1957
I danni causati da proroghe e ritardi: il calo degli abitanti e la perdita di molte attività produttive

PIETRA L. Il 31 gennaio 1995 resterà una data quasi storica per l'attività amministrativa di Pietra. Ieri infatti, in pochi minuti, il consiglio regionale della Liguria ha approvato il nuovo piano regolatore. L'ultimo strumento urbanistico risaliva al 1958. Dopo 37 anni Pietra ha dunque il nuovo piano che, anche se ridotto secondo molte aspettative, consentirà la ripresa dell'attività edilizia, compresa quella popolare.

Il piano varato prevede una crescita di circa 2200 abitanti in dieci anni. Oggi i residenti a Pietra sono 9500. Il Comune è sceso al di sotto dei 10 mila residenti, in questi ultimi anni, anche a causa del fatto che senza piano regolatore molte nuove famiglie hanno dovuto investire altrove (Toirano, Magliolo, Giustenico, Loano) i loro soldi per costruirsi la prima casa. In questi anni anche molti imprenditori hanno abbandonato Pietra. Ma il danno più grave, per l'assenza del prg, è il blocco di ogni attività edilizia che avrebbe reso molto al settore pubblico, e quindi a tutti i cittadini, in termini di servizi e urbanizzazioni. Ci sono molte località limitrofe che grazie agli interventi dei privati hanno risolto problemi cronici e realizzato strutture da molti invidiate. L'esempio più vicino a Pietra è il palazzetto dello sport di Loano costruito dal Comune quasi interamente

Il vicesindaco Giacomo Accame

con gli oneri di urbanizzazione. Con il nuovo prg potrà essere realizzato anche il progetto di edilizia residenziale pubblica (legge 167) nella zona a monte di via Crispi anche se la Regione ha previsto un indice di edificabilità ridotto allo 0,40 per cento.

Ieri mattina in Consiglio regionale, con il voto favorevole della maggioranza (18) e l'astensione delle opposizioni (11) è varato il piano di Pietra già approvato fino '94 dal Ctu. Rispetto alle ultime osservazioni fatte nell'aprile del '94 dal consiglio comunale pietrese ci sono stati dei tagli. Fra questi la riduzione dell'indice trasferibile di edificazione dallo 0,35 per cento allo 0,20 e, in alcune zone, anche allo 0,10. Per l'amministrazione leghista c'è comunque motivo di soddisfazione. Commentano il sindaco, Daniele Negro e il vice Giacomo Accame: «Amministriamo da un anno e mezzo e abbiamo completato, senza stravolgerlo, il piano regolatore che la Regione ci ha imposto». Il nuovo prg sarà comunque suscettibile di alcune modifiche. La giunta Negro ha già stanziato la somma per dare l'incarico ad un tecnico per la redazione del Piano puntuale attraverso il quale ci potranno essere degli «aggiustamenti».

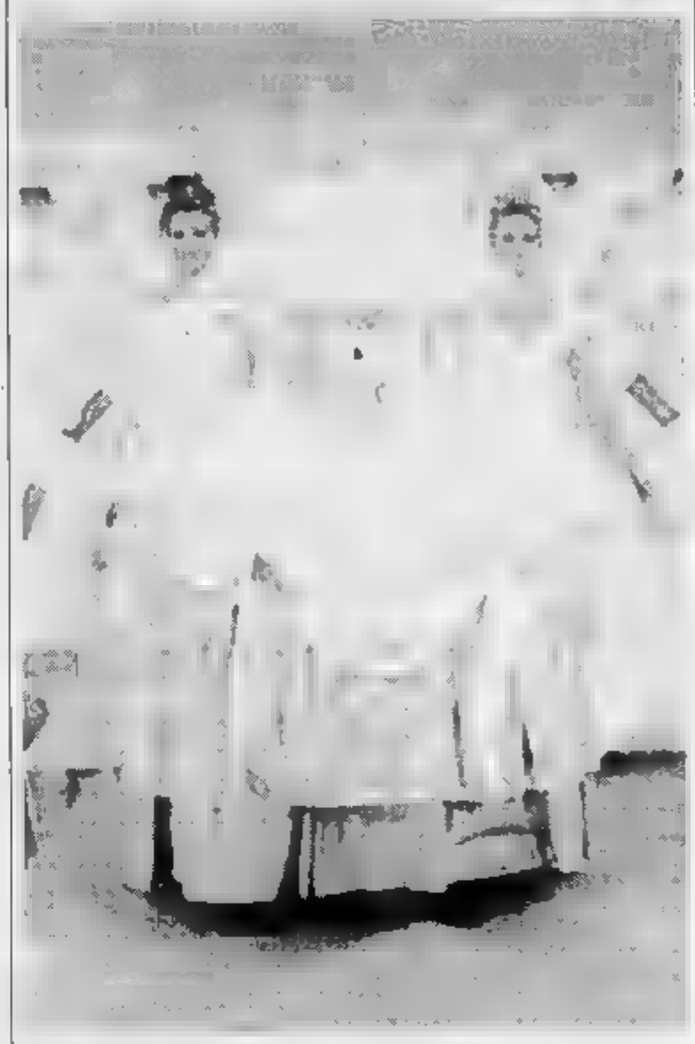
Il lungo iter del piano di Pietra è diventato negli anni un caso quasi unico. Il piano del 1958 è ufficialmente scaduto dieci anni dopo è rimasto in vigore con proroghe sino al '75. Sono vent'anni che da noi non si rilasciano nuove licenze edilizie fatta eccezione per alcune in zona agricola e per le deroghe alberghiere. Fra il '75 e l'inizio degli anni '90 l'iter del piano regolatore è stato al centro di polemiche e contrasti fra i partiti che hanno contribuito, per due volte, a portare Pietra ad elezioni anticipate. Per diventare operativo la delibera del strumento urbanistico dovrà essere pubblicata sul bollettino ufficiale. [a. r.]

Loano, porticciolo nei guai

Ora due consiglieri regionali chiedono l'impatto ambientale

LOANO. «A nostro avviso ci sono elementi per annullare o sospendere la concessione edilizia comunale che consente il raddoppio del porto di Loano, in attesa che venga attuata la procedura per la verifica dell'impatto ambientale». E' l'opinione dei consiglieri regionali Claudio Buscaglia e Sandro Bertagna che hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico. Torna d'attualità una questione che da un anno e mezzo fa discutere anche se i lavori di ampliamento del porto di Loano (da 500 a mille posti barca) sono avanti. Dicono Buscaglia e Bertagna: «In base alle norme vigenti il porto di Loano, pur avendo una funzione prevalentemente turistica è classificato come porto commerciale di quarta classe e pertanto le eventuali opere di ampliamento avrebbero dovuto essere sottoposte preventivamente alla valutazione di impatto ambientale secondo le normative nazionali e europee. La Regione avrebbe dovuto a suo tempo, prima della concessione edilizia comunale, imporre l'obbligo del Via». I consiglieri regionali Buscaglia e Bertagna ricordano altri aspetti tecnici e giuridici che «evidenziano elementi per annullare o sospendere la concessione edilizia». Il riferimento è, fra l'altro, al danno che sarà arrecato agli arenili di Pietra (almeno 5 mila metri cubi di spiaggia rischiano di «sparire» ogni anno) e per alcune difformità urbanistiche ed edilizie del progetto. L'amministrazione di Loano, e la stessa Portobello che ha in concessione l'area, hanno sempre respinto queste tesi. Sino ad oggi, malgrado esposti e ricorsi i lavori sono andati avanti. L'unico stop c'è stato, lo scorso anno, per problemi societari interni alla Portobello che fa ancora capo all'imprenditore milanese Enrico Miramonti. Del caso del porto si sono occupando la magistratura. [a. r.]

PASTICCIERE DI LOANO



Torta record in tv con Pippo Baudo

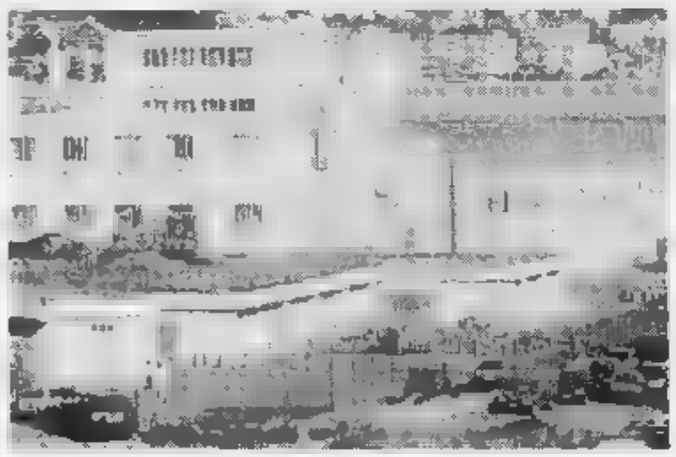
Silvio Bessone, 29 anni, noto pasticciere di Loano, è stato ospite, ieri sera, della trasmissione «Numero uno», condotta su Raiuno da Pippo Baudo. Bessone ha confezionato in pochissimo tempo una torta gigante dal diametro di circa due metri, dimostrando la sua abilità di pasticciere soprattutto con decorazioni in zucchero a forma di fiore. [a. r.]

Interpellanza in Consiglio comunale sui carri ferroviari abbandonati da otto anni

Finale, il mistero delle cisterne

Castellazzi: «Vogliamo sapere che cosa contengono i vagoni». Il sindaco: «Dobbiamo verificare con attenzione»
C'è anche il timore della presenza di sostanze tossiche. I vigili urbani hanno già effettuato un sopralluogo

FINALE L. Che cosa contengono i dodici carri cisterna che si trovano dall'87 su alcuni binari della ferrovia nella zona della Caprazoppa a Finale?. E' l'interrogativo che pone, in una interpellanza presentata l'altra sera in consiglio comunale, Gabriella Castellazzi. La giunta municipale si è riservata di rispondere «dopo aver verificato la situazione» anche se sembra scongiurata l'ipotesi che nei carri ci siano sostanze tossiche. I 12 vagoni cisterna, oramai un cumulo di lamiere arrugginite, fanno bella mostra nella zona industriale la Piaggio. Spiega Castellazzi: «E' importante capire l'eventuale pericolosità di queste cisterne e il loro futuro destino. Secondo le Ferrovie questi vagoni non potranno più essere spostati su rotaia e dovranno quindi essere smantellati sul posto. Non si sa però con precisione che residui contengano. Forse si tratta di materiale organico (olio?). Nella migliore delle ipotesi ci troviamo di fronte ad un deposito di foraggio all'ingresso della città.



Il convoglio dei carri cisterna si trova abbandonato di fronte alla «Piaggio»

Vanno individuati i responsabili della demolizione ed i tempi per eseguirla»

Prosegue Castellazzi: «Come mai sono stati abbandonati, otto anni fa, vagoni cisterna del valore di centinaia di milioni? Se dovevano contenere sostanze alimentari e se non trasportavano altro materiale pericoloso che rendesse difficile la ripulitura perchè non sono stati venduti?». Castellazzi segnala infine che «tre anni fa le Ferrovie si dichiararono incompetenti ad accogliere la richiesta di alcuni contadini interessati ad acquistare due delle cisterne da utilizzare a scopo irriguo». Concludo: «Il Comune dovrebbe progettare la pulizia della zona per realizzare un grande parcheggio che si verrebbe a trovare a poche centinaia di metri dal centro della città. Sarebbe un modo per risolvere un problema a tutti noto».

Questo il parere del sindaco, Pietro Cassullo: «Nei giorni scorsi abbiamo mandato i vigili urbani a fotografare la zona in questione. Non mi risulta che ci siano sostanze nocive. Forse erano utilizzati, in passato per il trasporto di acqua potabile nel Sud Italia. Faremo tutti gli accertamenti per scongiurare ogni pericolo». L'altra sera, non polemiche, il Consiglio di Finale ha completato l'ordine del giorno. Da mattare l'assenza di molti consiglieri di maggioranza e dell'opposizione, tra cui Luca Vecchiato, in segno di protesta perché una interpellanza non è stata inserita all'ordine del giorno. [a. r.]

Ristoratori ed esperti: «Bisogna valorizzare l'entroterra»

Ieri un vertice ad Alassio «Le sagre anche in inverno»

ALASSIO. «No» alle sagre senza garanzie igieniche e fiscali, «sì» ad una regolamentazione soprattutto delle manifestazioni gastronomiche dell'entroterra possibilmente durante i periodi di bassa stagione.

Queste le indicazioni scaturite da un incontro, a livello provinciale, promosso dalla Confesercenti, a cui sono stati invitati i ristoratori e i rappresentanti delle Pro loco.

Ha detto Mario Dello Mastro, vicesegretario provinciale della Confesercenti: «Abbiamo proposto ai ristoratori e agli organizzatori delle sagre dell'entroterra un costante contatto finalizzato di promuovere quelle feste popolari che diano le garanzie igieniche e quelle di tipo fiscale. Non è infatti giusto che senza pagare tasse e senza sottostare alla normativa vigente si faccia una concorrenza sleale verso i pubblici esercizi».

All'incontro hanno preso parte, manifestando apprezzamento per l'iniziativa, il sindaco di Vendone Piero Revetria, il coordinatore provinciale delle pro loco, Massimo Fornasier e il presidente della Consulta della Comunità Montana Ingauna Andreino Durante. Fra i divieti invocati ci sarebbe anche quello relativo alla durata: è proposto non più di 5 giorni e non durante i weekend. [r. sr.]

In Riviera ci saranno sagre «doc»

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Multa per le cassette pirata al «re del mattone» Fameli

Ultimo atto delle indagini per possesso di cassette «pirata», per Antonio Fameli. L'imprenditore di Borghetto, detenuto per un presunto giro di carte di credito rubate, ha patteggiato ieri la pena: pagherà una modesta ammenda. [m. p.]

ALBENGA

Il sindaco Viveri compra un'auto di rappresentanza

Il Comune di Albenga avrà una nuova auto di rappresentanza. L'amministrazione comunale, infatti, ha stanziato 45 milioni per l'acquisto di un'Alfa 164 che servirà per gli spostamenti d'ufficio di sindaco e assessori. [s. p.]

FINALE L.

Piaggio, spiraglio per i salari arretrati

C'è uno spiraglio per il pagamento di parte degli stipendi arretrati ai 1300 dipendenti della Piaggio di Finale e Sestri. Se la notizia sarà confermata oggi i lavoratori di Finale faranno assemblea in fabbrica, viceversa si annuncia una manifestazione nel piazzale della stazione ferroviaria. [a. r.]

FINALE L.

Bruno Poggi confermato segretario del ppi

Bruno Poggi (corrente di sinistra) è stato confermato, l'altra sera, alla segreteria del Partito popolare di Finale, battuto la candidatura di Gianfranco Pons considerato più vicino all'area destra del partito. La decisione potrebbe favorire un accordo per la formazione di una lista di centro-sinistra. [a. r.]

NOLI

Migliorano le condizioni della deltaplanista ferita

Sono migliorate le condizioni di Floriana De Domenico, anni, abitante in via Capri, 29 Genova, precipitata, domenica con il deltaplano che si è chiuso improvvisamente, sulla spiaggia di capo Noli. La donna è ancora ricoverata al San Martino di Genova. [a. r.]

L'altra notte vicino a un bar di porta Molino

Albenga, rissa nei vicoli Ferito a colpi di coltello

ALBENGA. Ancora violenza nel centro storico di Albenga. Una violenta rissa, infatti, è scoppiata nella notte tra lunedì e martedì a porta Molino, il quartiere che separa il centro storico da viale Pontelungo.

All'improvviso è uscito fuori anche un coltello e un uomo, un albenganese, è rimasto ferito in maniera lieve, otto giorni di prognosi. C'è il sospetto che i feriti siano più ma, per timore di essere identificati, non tutti si sarebbero fatti medicare al pronto soccorso dell'ospedale.

Protagonisti dell'ennesima notte di violenza un gruppo albenganesi, qualcuno pregiudicato, che lunedì notte si sono trovati all'interno di un bar della zona. Qualche bicchiere di troppo, qualche parola urlata, spintoni ed è stata rissa.

Fuori dal bar, nei vicoli della vecchia Albenga, decina persone hanno cominciato ad alzare le mani e a pestarsi fuoriosamente. Molti passanti si sono dati alla fuga, temendo di essere coinvolti.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri che, in pochi minuti, sono arrivati a porta Molino. Alla vista della pattuglia molti sono scappati per il dedalo di viuzze del centro storico lasciando solo il ferito. I carabinieri hanno subito aperto un'indagine riuscendo ad identificare alcuni dei partecipanti alla rissa. Per loro, probabilmente, scatterà una denuncia con l'aggravante dei futili motivi.

Anche il barista rischia di vedersi notificare un verbale per aver servito alcolici a persone in stato di ebbrezza. Di certo c'è il fatto che il centro storico, ancora una volta, è stato teatro di un episodio di violenza gratuita che va ad aggiungersi ai tanti episodi di intolleranza e microcriminalità legata allo spaccio di droga. [s. p.]

Sul lungomare di Albenga fanno affari d'oro

Ora anche i vù cumprà hanno scoperto i saldi

ALBENGA. «Borse in saldo lire mila»: non è il cartello che in tempo di svendite, è stato apposto nella vetrina di qualche pelletteria della provincia, ma cartello, scritto in italiano corretto, con un grosso pennarello nero su un cartone strappato da qualche scatolo, comparso da qualche giorno sul lungomare di Albenga.

A mettarlo accanto ad una decina borse di pelle, qualcuna improbabili firme di moda, è un senegalese che, per non essere da meno con i suoi colleghi del centro, ha deciso di fare i saldi. Un vù cumprà, insomma, che cerca di adeguare l'offerta, probabilmente abusiva. La gente si ferma; incuriosita dal cartello, attirata dai prezzi e dalla simpatia dell'extracomunitario, ben presto imitato dagli altri senegalesi che ogni giorno dispongono borse e videocassette sotto le palme della passeggiata in attesa di clienti che, colpa della crisi, sono sempre di .

La trovata del cartello sembra aver portato fortuna all'intraprendente commerciante colore. Domenica pomeriggio davanti al negozio all'aria aperta c'era la fila. «Forse costavano 20 mila lire anche prima dei saldi, ma a volte basta davvero poco per attirare l'attenzione. Se non avesse messo il cartello avrebbe fatto gli stessi magri affari dei suoi colleghi lungo la passeggiata. E' bastato far leva sul risparmio ed ecco il successo», commenta un'anziana signora milanese, visone regolamentare addosso, che ha appena comperato borsetta.

Il prossimo passo, terminata la stagione dei saldi, potrebbe essere il 3 × 2 o le altre iniziative già collaudate dai supermercati. Basta poco, in fondo, per vendere. Anche per i vù cumprà. [a. p.]

Albenga: l'inserimento degli extracomunitari

Un centro di accoglienza nelle scuole di Carenda

ALBENGA. Un per extracomunitari nella scuola di Carenda: il progetto, qualche cosa in più di un'ipotesi, sta circolando ad Albenga provocando le reazioni degli abitanti della .

«Il nostro non vuole un discorso razzista, ma vogliono realizzare un centro per gli extracomunitari lo facciano pure. Ma non sopprimano le nostre scuole per farlo», spiegano i genitori degli alunni. L'idea di trasformare le scuole in centro sociale prima accoglienza è venuto qualche tempo fa all'assessorato ai Servizi sociali. Anche per questo il Distretto scolastico avrebbe deciso di sopprimere la scuola elementare di Carenda che, con i suoi 42 alunni, è una realtà scolastica funzionante.

Del resto la presenza di extracomunitari nella Piana si fa ogni giorno più pressante e, alla repressione per chi è in regola, necessari interventi sociali incisivi per chi ha permessi di soggiorno e ha trovato un lavoro.

Molti, oltre tutto, gravitano proprio nei bar e nei locali delle zone più agricole della Piana compresa Carenda. La scelta di fare un centro di prima glienza, dotato e strumenti che favoriscano l'integrazione dei nuovi arrivati, è da tempo nell'aria.

Anche la Caritas aveva intenzione di realizzare un centro sociale alla Rapallina ma, al momento, il progetto sembra essersi fermato. Adesso scende in campo direttamente Comune un'iniziativa che, secondo le previsioni, dovrebbe essere pronta nel giro di due anni.

I genitori degli alunni di Carenda, però, hanno già espresso la loro opposizione a veder sopprimere, in cambio, la loro scuola. [s. p.]

Le date di Sanremo, Imperia, Diano e Bordighera

Manfredi, Sanda, Benni e tantissimo buon teatro

IMPERIA. Non c'è Paolo Rossi, costretto a dare «forfait» a Bordighera per il rivoluzionamento del palinsesto de «Il laureato», la trasmissione di Rai Tre, che alcune Università (Torino, Milano e Modena) hanno rifiutato, ma in compenso arrivano Lia Tanzi e Nino Manfredi al Casinò di Sanremo, mentre a Diano Marina approde la lunga tournée delle «Relazioni pericolose», che ha come protagoniste due attrici cinematografiche, Dominique Sanda e Laura Morante. E questo in attesa che la prossima settimana, al Cavour di Imperia, arrivino gli scatenati Broncowitz del Teatro dell'Archivolto di Genova, con la ripresa del felicissimo «Bar sotto il mare», di Umberto Benni.

C'è tanto e buon teatro, insomma, nell'immediato futuro della Riviera dei Fiori. A Bordighera, dove al Palazzo del Parco Paolo Rossi domani sera avrebbe dovuto interpretare il suo «Recital» con l'orchestra «C'è quel che c'è», gli organizzatori della stagione (il Teatro Garage di Genova e il Comune) fanno presente che lo spettacolo non è annullato, ma sarà recuperato più avanti. La data ancora non è fissata, perché dipende da quella in cui «Il laureato» sarà trasmesso dall'Ateneo di Genova. Prossimo appuntamento, il 18 con «Terza Repubblica» di Claudio Bisio.

Al Casinò, due settimane dopo il marito Giuseppe Pambieri, ecco Lia Tanzi, in coppia con

Dominique Sanda domenica a Diano

Nino Manfredi nel weekend, da venerdì a domenica, con «Gente di facili costumi», commedia scritta dallo stesso Manfredi, che ne cura anche la regia, con Nino Marino. «Ho trovato con Nino grande affiatamento. E lo spettacolo piace, registra ovunque il tutto esaurito», dice la Tanzi, che si cimenta nel personaggio di una prostituta. E, dall'incontro con un intellettuale del cinema, un fallito che riesce a produrre il «suo» film e per campare scrive filmacci che non firma, «emerge un quadro inquietante della società che li circonda».

A Diano Marina, il cartellone del Dianese propone domenica sera «Le relazioni pericolose», ispirato al testo settecentesco di Choderlos de Laclos, dal quale è stato tratto il noto film, interpretato da Glenn Close e Michelle Pfeifer. A loro posto, nella versione teatrale, curata da un regista cinematografico come Mario Monicelli, la Sanda e la Morante. Altri interpreti sono Geppy Gleijeses (costretto Genova, per Natale, a sospendere le recite per infortunio, ma ora tornato in perfetta forma) e Yvonne Sciò. Si volge verso il pienone, al Politeama, per questo «minuetto crudele, che oscilla tra erotismo, plagio, ispirazione e decadenza».

E poi, si passerà al Cavour, dove il 7 e l'8, andrà in scena l'irresistibile «Il bar sotto il mare» che Giorgio Gallione, regista dell'Archivolto, ha sapientemente tratto da «Bar Sport» e «La compagnia dei Celestini». Un pirotecnico, scoppiettante cocktail dei materiali più diversi, che offre l'occasione al Broncowitz di «Avanzi» e «Tunnel» per scatenarsi nei loro esercizi preferiti, in cui le parole si coniugano al canto (con gustose citazioni d'epoca di Natalino Otto e Renato Rascel, e un omaggio a John Belushi) e al ballo. E' uno show, sulfureo e paradossale, da non perdere. L'8, alle 17, i Broncowitz incontreranno il pubblico al Ridotto.

Stefano

ALLA RIBALTA

Una giovane di Imperia racconta il vero Far West

IMPERIA

Ha scritto una «Storia del Far West»: non si tratta di un'opera monumentale, ma di un agile volumetto di un centinaio di pagine, pubblicato nella collana dei Tascabili Economici Newton, e distribuito anche nelle edicole in 10 mila copie «su carta ecologica, quale contributo alla salvaguardia dell'ambiente». L'autrice è una imperiese di 26 anni si chiama Viviana Zarbo, e si è sempre occupata di questo affascinante spaccato dell'epopea d'America, che ha affrontato già quando si è laureata all'Università di Genova, con una brillante tesi proprio sulla conquista dell'Ovest americano.

Precisa la giovane studiosa, che ha firmato anche parecchi articoli e saggi sui pellirosse, apparsi in riviste specializzate: «Mi sono formata alla scuola di uno dei maggiori americanisti italiani, Raimondo Luraghi, e dello storico statunitense Paul Coletta. Poi ho approfondito le ricerche, soprattutto sui temi della rappresentazione di quella realtà nei "mass media"». Spiega ancora Viviana Zarbo: «Il libro ha l'ambizione di ridimensionare nella realtà storica ciò che nell'immaginario collettivo è stato stravolto dall'influenza determinante dei mezzi di comunicazione di massa, e in particolare il cinema».

Far West è il nome che gli americani nel secolo scorso avevano dato alle pianure Mississippi alle Montagne Rocciose: «Divenute terre di colonizzazione agricola, alimentarono uno dei grandi miti della storia moderna, con le avventure dei pionieri e le loro lotte contro gli indiani». Rivivono nelle pagine (anche con riproduzioni di illustrazioni d'epoca), «senza manicheismi», personaggi come Toro Seduto, Nuvola Rossa, Buffalo Bill, Calamity Jane e Jesse James: «Non più indiani malvagi, solo uomini che hanno combattuto per la loro terra e la loro esistenza. Più banditi o eroi della legge, ma spesso semplici avventurieri». **(s. d.)**

Viviana Zarbo, 26 anni

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 51.978. Or.: 21. Plat. 35.000 Gall. 25.000. Pron. 9,30-12,30/16,30-19 — 7/8 febbraio. Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30. Cinema Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema Lire 6000 rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema Lire 6000 rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000 — **Il Re Leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h30' — **Cartoni Animati**

BORGO

Olimpia — Or.: 21. Lire 5000/rid. 4000 — **La regina Margot** — *di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra, '94)* — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — **Dramma storico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21.15. Lire 5000/ridotti 5000 — OGGI RIPOSO

DIANO

Dianese — Or.: 20,45. Cinelarium - Tessera per 10 spettacoli Lire 20.000 — OGGI RIPOSO

Ariston — .:. Lire: — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Ariston Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Timecop** — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, M. Silver, M. Sera (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia N. V. 1h 48' — **Thriller**

Ariston Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Camilla** — *di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kolves (Can./Ger. '94)* — Un'attempata vitale e un'aspirante cantautrice mettono casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' — **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Tre vedove e un** — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan maschilista di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto N. V. 1h 38' — **Comm.**

Centrale (Sala A) — Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Rivelazioni** — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

Tabarin (Sala — Tel. 507.070. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Kika - Un corpo in prestito** — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna* — Una donna-telecamera finisce per lo tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi, V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Sanremese — Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Occhi nelle tenebre** — *di M. Apted, con M. Stowe, Q. Dunn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.330. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Riduzione mercoledì L. 7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16. [illegible]000 — **Rivelazioni** — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**

Ritz — T. 640427. Or. 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30 L. 8000/6000/4000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000 — RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, Giulio Bosetti, Marina Bontigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, con Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Piume. Quando il sesso vola via, con Zuzzurro e Gaspare, ore 20,30, lire
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassetti del Carneval, ore 21, lire 28.000. Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo

CINEMA

Ariston Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Graticielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Può succedere anche a te
Universale 1: The mask
Universale 2: Kiks. Un corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Persona
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: La bella vita
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

DIVERTIMENTI E NOTTE

Atmsofera inglese al pub

Atmosfera anglosassone al pub Excalibur di via Cairoli, a Diano Marina: vasta marche di birra alla spina e freccette elettroniche per lo svago. [e. f.]

DIANO CASTELLO

Non solo Bowling

Gare di go kart, videogames e palestra e possibilità di cantare in compagnia al Bowling di Diano Castello. [e. f.]

IMPERIA

Le attrazioni del Luna Park

Tutti i giorni grandi e piccini possono divertirsi al Luna Park di località San Lazzaro, a Imperia. E' possibile scegliere tra ben 30 attrazioni. L'orario va dalle 14 alle 20. [e. f.]

IMPERIA

I templi del karaoke

Nel capoluogo, i «templi» del karaoke sono il bar Clagiò di vico del Collegio e il Karavall di via Cabolo che offrono centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Gastronomia all'olio d'oliva

Il ristorante «La Conchiglia» di Arma di Taggia presenta la «Cinque giorni dell'olio fresco». Menù differenziati da 60 a 85 mila lire. [g. ga.]

RIVA LIGURE

Musica latina all'Hola Hola

Musica afro-cubana e latino-americana dei cubani «Bongo Tongo» al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. [g. ga.]

SANREMO

Gare sull'autopista

Appuntamento serale al miniautodromo «Il Cavallino» del «Ferrari club Sanremo». Le gare si svolgono al bar «Il Covo» di via Corradi. [g. ga.]

SANREMO

Animazione al Tnt

Appuntamento con la buona musica questa sera al «Tnt» di via Escoffier. Il circolo Arci del centro, a pochi passi da via Matteotti, presenta una serie di nuovi cocktail. [g. ga.]

SANREMO

Oggi il cinema costa meno

Ingresso a 7 mila lire nelle sale cinematografiche della città dei fiori. Oggi si può scegliere tra «Rivelazioni», con Michael Douglas, al «Centrale» e «Stargate» con Kurt Russel, in dolby stereo, all'«Ariston». [g. ga.]

Nuova iniziativa promozionale de «La Stampa» a Bordighera

L'operetta con lo sconto

Consegnando il tagliando all'ingresso non si pagano i diritti di prevendita
Lo spettacolo spazia dalle melodie del Danubio alla canzone napoletana. Il cast

BORDIGHERA. Un ghiotto appuntamento di operette e musica napoletana. Domenica alle 16,30, a Palazzo del Parco si potranno riascoltare i motivi celebri di un genere mai tramontato. «Dal Danubio al Vesuvio» è il titolo della manifestazione che si articolerà in un cocktail di melodie indimenticabili che fanno parte del repertorio più famoso di operette e canzoni napoletane. Un appuntamento che rievocherà i fasti di un tempo: l'allegra foto di un'epoca. Protagonista è la compagnia «Al Tabarin». I cantanti Gianni Zucca (tenore), Tina Lambrin (soprano), Bruno Boni (baritono), Jona Szendiuchova (mezzo soprano), accompagnati al pianoforte dal maestro Gian Antonio Manzini e, al violino, da Angela Amato. Mimo Lidia Viggiani, regia di Jona Ghidini. Una compagnia di voci liriche che ha al attivo una lunga carriera. La compagnia si avvale del balletto «Al Tabarin». Voce recitante Daniela Siboni. Prenotazioni presso «Di Cagno Assicurazioni». **[d. bo.]**

PALAZZO DEL PARCO DI BORDIGHERA

DOMENICA 5 FEBBRAIO
ore 16.30

DAL DANUBIO AL VESUVIO

Festival dell'operetta e della musica napoletana

PREZZI: primo settore L. 25 mila (più 3 mila di prevendita); secondo settore L. 20 mila (più 2 mila di prevendita). Consegnando questo tagliando non si pagheranno i diritti di prevendita.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — [illegible]
11,30 Cartoni animati
12 — Rituale, serial tv con Tina Louise
13 — Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Arlus
16,30 Market
17,30 Circuito Junior tv
19 — Match music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Spazio aperto
20,30 Bambini in vendita, film
22,15 Azzurro Italia, mag. sportiva
24 — Auto tv, rubrica

Rete A

15 — Di tasca vostra, notizie
15 - - Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 Tga - Tuttoggi

Telenord

7,40 Telenord non stop
9 — Fenclo
10,45 Documentario
1,45 Cartoni animati
12,45 Automan
14,30 Documentario
16 — Happy hand
18 — Cartoni animati
19,30 Tg Imperia
20,30 Telefilm
22 — Telenews
23 — Appuntamento con i gioielli

Telestar

12,40 Cantalella, musicale
13,30 Tg9 flash, notiziario
14 — Masquerade, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 Sister Kate, telefilm
18,10 Crazy dance, musicale
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
[illegible] — Tg8, notiziario
20,30 Il volto dei potenti, film
23,10 In casa Lawrence, telefilm
— Programmi non stop

Retemia

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!, videogame
16,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Settimana vostra, talk show
22 — Primo piano, notiziario
23,30 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telegenova

7,30 Buongiorno compagnia di Cinquestelle
7,40 Starlandia, varietà
9,25 Tg flash mattina
10,00 Rai[illegible], miniserie
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax, rubrica
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Mediavetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umb[illegible]
20,30 Un tocco di classica, musica
21,30 T and T, telefilm
22 — Genova opinione, rubrica
22,30 Appuntamento con la magia
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno

13,30 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, programma contenit.
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario
23,15 Lo sport (replica)

[illegible] 7

10,15 La ribelle, telenovela
11 — Documentario
12 — L'esperto di veterinaria, rubrica
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Huck Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria flash (16; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 18,30)
16,05 La ribelle, telefilm
17,05 Appuntamento con la magia
17,35 Telefilm
18,35 Cartoni animati
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Huck Finn, cartoni
20,30 I miei quartieri, fatti del giorno
22 — Bravo Dick, telefilm
— - Canale 7 non stop

Primantenna

14,30 Videocna, supermusic
16,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Cartomanzia, rubrica
19 — Squadra antiscrimine, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,15 Situation comedy
21,45 Peyton place, telefilm
22,45 Guerre in Grecia, rubrica
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Euro Mixer Tv

12,15 Documentario
12,55 Coll[illegible] via [illegible] Mtv Europa
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 Dottore per tutti, telefilm
20,15 Veronica, il volto dell'amore
21,15 Dottore per tutti, miniserie
21,45 Capitan Nemo missione Atlantide, film
0,15 Mississippi, miniserie
1,15 Notturno Euro-Mixer

Telecupole

12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
[illegible] Rubriche
19,25 Tg4, informazione
20,30 Un tocco di classica
22 — Motori non stop
22,30 Tg 4, informazione
— - Programmi non stop

Teleregione

13 — Internazional video hit
[illegible] — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe. Il buongusto ha il suo perché, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Un tocco di classe
21,15 T and T, telefilm
22,30 Telegiornale
23,30 Tel[illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ritratto di Giovanni Agnelli

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

l'abbonamento postale '95

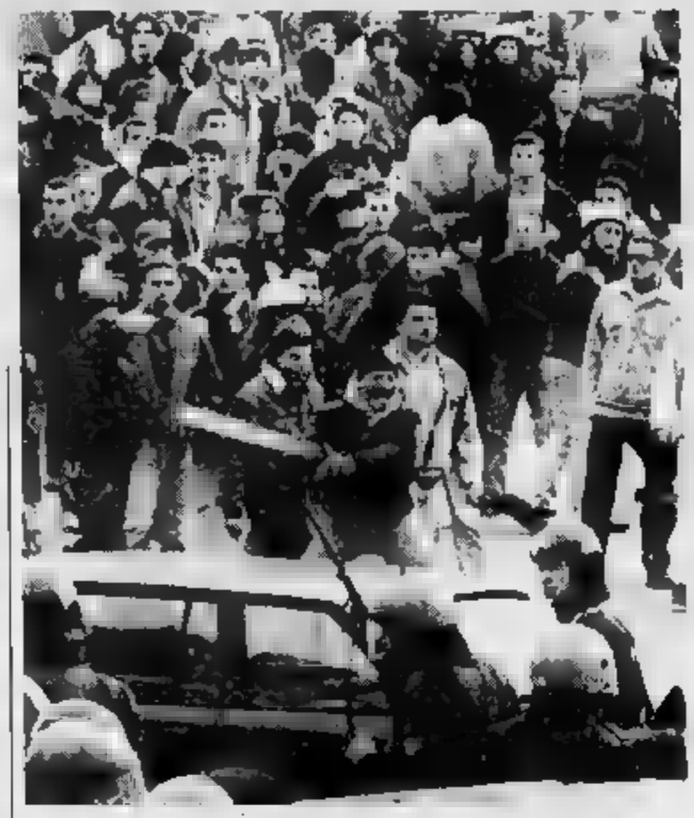
Concesso a giornali autorizzati con D.M. n. 6/10823 del 24/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

IL CASO

IN PERICOLO L'AGIBILITA' DELLO STADIO



Una drammatica immagine degli scontri di domenica scorsa al «Luigi Ferraris»

GENOVA. In tutta la gradinata Nord si sono salvati solo 4 lavandini. La furia dei supporters rossoblù, esplosa quando è arrivata la notizia della [illegible] di Vincenzo Spagnolo, non ha risparmiato nemmeno uno degli [illegible] impianti sanitari del settore del «Ferraris» riservato al [illegible] della tifoseria genoana. «Da una prima stima dei danni, comunque abbastanza precisa - ha detto Roberto Divulsi, dell'Ufficio tecnico del Comune di Genova - ci vorranno tra i [illegible] e i 50 milioni di lire per rimettere le cose posto. Oltre ai bagni della Nord, infatti, hanno subito devastazioni anche [illegible] servizi della Sud, i bagni più vicina alla gabbia dove si trovavano i so[illegible] milanisti. In più [illegible] state distrutte anche [illegible] manichette antincendio, sempre nella Nord».

Dovrà essere il Genoa, adesso, ad accollarsi le spese per rimettere tutto a posto. «E dovrà farlo entro venerdì - ha proseguito Divulsi - perché altrimenti lo stadio non sarà agibile. La convenzione stipulata fra il Comune di Genova e le due società calcistiche genovesi, prevede infatti che tutti i danni arrecati all'impianto dai tifosi debbano [illegible] addebitati alla squadra che gioca in casa. Le riparazioni, poi, se [illegible] tratta di cose ritenute fondamentali, cioè di pubblica utilità, devono essere eseguite entro due giorni dalla disputa della gara successiva. E poichè i servizi sanitari rientrano in questa categoria se, per assurdo, il Genoa [illegible] provvedesse [illegible] pagare, fra due domeniche non si potrebbe giocare Sampdoria-Reggiana».

E' in questi momenti poi che affiorano gli errori nella scelta dei materiali impiegati al tempo della costruzione dello sta[illegible]: «I bagni, per esempio - ha ancora detto Divulsi - sono facilmente distruggibili, e non [illegible] caso uno [illegible] due servizi, comunque, vengono [illegible] inagibili ogni domenica. I lavandini, i tubi di scarico, tutto è troppo alla vi[illegible]. Sarebbe stato sufficiente, ad esempio, usare maggiormente il cemento armato. Mettere delle enormi vasche, tipo abbeveratoio, quasi impossibili da sradicare. Tra l'altro domenica scorsa, per rompere i lavabi, molti tifosi [illegible] [illegible] tagliati, perché la porcellana taglia come un rasoio».

Alcuni operai si stanno adoperando per ripulirlo e rimetterlo in sesto. «Era pieno di bottigliette [illegible] birra e questo mi fa pensare. Ripropone il problema dell'agibilità [illegible] questo impianto. Non c'è filtro esterno a Marassi. Ai cancelli di ingresso può arrivare chiunque, anche quelli [illegible] biglietto. E nella confusione che logicamente si viene [illegible] creare troppi oggetti pericolosi riescono ad eludere la sorveglianza. Comunque, ripensando [illegible] domenica [illegible], devo riconoscere che ce la siamo cavata bene, grazie soprattutto alla "gabbia" nella quale si trovavano i tifosi milanisti, quella gabbia oggetto di tante polemiche in passato. Con lo stadio vecchio sarebbe successa una strage».

E si ripropone quindi il famoso problema della recinzione esterna, sollevato recentemen[illegible] anche dal sindacato dei funzionari di pubblica sicurezza della questura di Genoa, e che ritorna sistematicamente d'attualità ogni volta che Marassi [illegible] trova nell'occhio del ciclone [illegible] causa di qualche incidente. «Fino ai Mondiali del '90 [illegible] andato tutto bene - ha detto l'altro ieri il sindaco di Genova Adriano Sansa - nessuno ha mai spiegato che il "Ferraris" [illegible] privo di necessari requisiti di agibilità, primo fra tutti la recinzione esterna. Così, quando mi sono insediato, ho trovato [illegible] stadio fuorilegge, per il quale ogni domenica devo firmare una deroga, altrimenti non si potrebbe giocare. Ma adesso basta, quest'ultima vicenda mi ha profondamente amareggiato».

Damiano Basso

La furia degli ultras domenica ha distrutto i servizi igienici

Sansa: «Marassi fuorilegge basta con queste deroghe»

Così lo stop in Liguria

Tutti i campionati si fermano Il Coni: «Decisione doverosa»

Uno stop completo, con qualche eccezione. Anche lo sport ligure si veste a lutto fermando la sua attività per il prossimo fine setti[illegible]. Una «pausa di riflessione» ancor più sentita, visto che [illegible] tragedia di domenica si è [illegible] mata [illegible] Genova. Ieri i Comitati regionale e provinciali, in perfetta sintonia [illegible] [illegible] allineati al «giorno di silenzio».

Calcio. Tutti i campionati organizzati dalla Lega Nazionale Dilettanti (Eccellenza, Promozione, 1a, 2a e [illegible] categoria, Ju[illegible] regionale e provinciale, campionati esordienti e allievi regionali e provinciali, calcio femminile e amatoriale) e programmati per sabato e domenica prossimi sono stati sospesi. Fermi anche tutti i tornei riservati ai baby. La giornata verrà recuperata sabato 11 e domenica 12 febbraio mentre le gare previste in quella data slittano di una settimana. Tutte le partite si giocheranno con gli orari originariamente previsti. Da segnalare infine per il calcio a cinque che le gare programmate per lunedì 6, relative alla 3a [illegible] ritorno, slittano [illegible] 13 febbraio. Afferma il presidente regionale della [illegible]gc, Andrea Nicchiotti: «Anche noi [illegible] associamo alla decisione del Coni anche perchè il calcio ligure, più di [illegible] altro, ha vissuto da vicino questa tragedia».

Pallavolo. Tutti i campionati nazionali che riguardano compagini liguri (dalla B1 femminile alla C1 femminile) hanno sospeso gli incontri previsti per sabato. L'appuntamento per gli appassionati è per sabato 18 in quanto l'11 i tornei erano comunque sospesi, a causa di un corso d'aggiornamento per tecnici. Anche i campionati giovanili (ma una decisione verrà presa solo in giornata) [illegible] adegueranno allo stop.

Hockey. Slittano di una settimana tutte le attività. Il delegato provinciale di Savona, Carlo Col[illegible]: «Anche [illegible] si tratta di [illegible] scelta da rispettare, questa decisione avrà ripercussioni notevoli sull'attività, soprattutto giovanile».

Basket. Tutti i campionati so[illegible] sospesi. La giornata [illegible] programma sabato [illegible] domenica sarà recuperata in data ancora da concordare. Il weekend successivo sono in programma le partite previste dal calendario.

Bocciofila. Salvo il campionato interprovinciale (le cui gare sono [illegible] programma venerdì sera) le manifestazioni in programma sabato e domenica sono sospese.

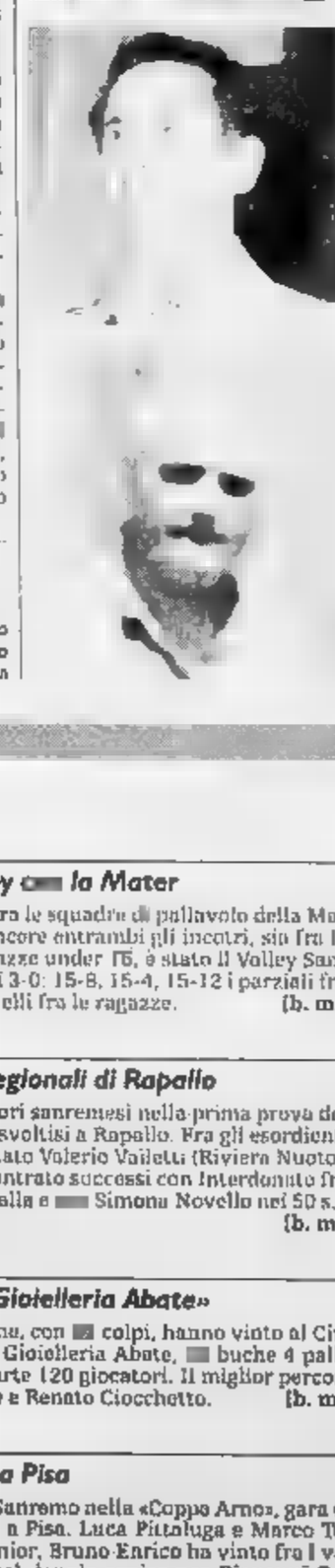
Golf. Rinviate le manifestazioni programmate domenica. Sabato invece tutto si svolgerà regolarmente.

Nuoto. Sospese tutte le manifestazioni del weekend fin primis un'attesa manifestazione di nuoto giovanile a Sanremo. Il dirigente Ambrogio Zaro: «Siamo amareggiati. Domenica abbiamo ricevuto la tremenda notizia mentre ad Albenga, con gli assoluti di società, vivevamo una splendida festa di sport».

Pallanuoto. Le gare dell'undi[illegible] giornata, escluso l'anticipo di [illegible] che coinvolge la Rari, sono state rinviate.

Coni. Pienamente solidale [illegible] l'iniziativa presa a Roma il presidente del Coni di Savona, Lelio Speranza: «Tutti si devono fermare. Bisogna allontanare gli ultras». Anche il presidente del Coni imperiese Luigi Ivo Benza e [illegible] presidente della Figc di Imperia, Antonio Sonno, hanno condiviso le decisioni del vertice dello sport italiano.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno



Dall'alto: Lelio Speranza, Ambrogio Zaro, Andrea Nicchiotti, Antonio Sonno, Luigi Ivo Benza, Carlo Colla

Turno infrasettimanale nella pallanuoto a causa degli impegni internazionali, la Federazione dà il via libera

La Rari ritrova un certo Manuel Estiarte

Questa sera in corso Colombo l'anticipo tra Savona e Pescara

SAVONA. Questa [illegible] (ore 19), nella piscina di corso Colombo, si affrontano l'Athena Savona e il Mall Pescara per l'anticipo valido per l'undicesima giornata del massimo campionato.

Le due formazioni dopo i facili impegni di sabato contro il Brescia (per i biancorossi) e contro la Canottieri (per gli abruzzesi) si affrontano in una gara di particolare importanza soprattutto per Estiarte e compagni che in caso di sconfitta [illegible] troverebbero a [illegible] punti dalla vetta della classifica. Ecco come vede la gara odierna il fuoriclasse spagnolo del Pescara: «Per noi è una partita molto importante perchè perdendo ci troveremmo a troppi punti dalla vetta della classifica. Noi sicuramente, in questo inizio di torneo, abbiamo perso troppi punti. Il nostro obiettivo è quello di tornare da Savona con la vittoria per tornare a pieno merito nel giro scudetto». Ma si aspettava una Rari così in alto? Estiarte: «Sì. Dopo un [illegible] di purgatorio, dove hanno fatto crescere [illegible] maturare i giovani, quest'anno sono esplosi. Hanno un collettivo formidabile, [illegible] dei migliori del campionato: molto potente e soprattutto [illegible] una panchina invidiabile. E poi hanno portato grande sicurezza ed esperienza con [illegible] ritorni di Sandro Bovo. Ma l'aspetto più importante e che nessuno [illegible] deve scordare è che in panchina siede un certo Claudio Mistrangelo: [illegible] allenatore unico capace di far vincere e di ottenere risultati [illegible] qualsiasi formazione».

Proprio Bovo questa sera [illegible] al rientro dopo la leggera contrattura al collo che lo ha colpito nella scorsa settimana e che lo ha costretto [illegible] saltare la partita di Milano col Brescia.

Manuel Estiarte termina poi parlando ancora della sua squadra [illegible] della possibilità, an[illegible] immutate di entrare nel giro scudetto: «Non possiamo lamentarci, siamo sempre nelle posizioni di vertice e in Coppa delle Coppe [illegible] ad un passo della semifinali. Abbiamo avuto qualche problema [illegible] difesa ma abbiamo cambiato qualche elemento e dobbiamo [illegible] trovare il giusto affiatamento. Sono sicuro che diremo [illegible] la nostra visto che [illegible] campionato è ancora lungo e difficile».

La partita di questa sera, inizio alle 19 per permettere ai tifosi savonesi di essere il più numerosi possibile, sarà diretta dai napoletani Auriemma e Aglialoro. L'incontro sarà anche trasmesso [illegible] diretta da Radio Onda Ligure a partire dalle 18,55, attraverso le voci di Lu[illegible] Fornasieri e dell'addetto stampa della società savonese Laura Sicco.

Ieri sembrava che la partita [illegible] si sarebbe disputata dopo il blocco di ogni attività sportiva decisa dal Coni dopo i tragici episodi di Genova. Ma poi la Federazione ha ribadito che essendo un turno infrasettimanale, si può tranquillamente giocare. Smentito anche l'arrivo delle telecamere della Rai. Gli appassionati potranno seguire la partita solo via radio.

(m. no.)

Bovo della Rari Nantes

COPPA LEN

A Imperia con il Barcelona

La piscina comunale di Imperia ospiterà sabato la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa Len europea [illegible] pallanuoto tra l'Athena Savona e [illegible] Club Natacio Barcelona. I biancorossi in Claudio Mistrangelo cercheranno di ottenere [illegible] pass per la semifinale. La federazione europea della pallanuoto [illegible] ha dato il benestare di giocare la partita [illegible] ritorno nella piscina scoperta di corso Colombo, e quindi i dirigenti della Rari, grazie [illegible] ai buoni uffici con la Rari Nantes Imperia, sono riusciti ad avere il [illegible] impianto imperiese. L'incontro decisivo per l'accesso alla fase successiva della Coppa Len, manifestazione cui la squadra del presidente Cuneo aspira molto, sarà diretto dall'olandese Bervorts e dal greco Iliadis. Delegato Len sarà l'ungherese Salamon. L'incontro avrà inizio alle 21. Diretta su Radio Onda Ligure 103. (r. p.)

Atletica leggera

Tre sanremesi in evidenza ai regionali

SANREMO. Tre successi per l'atletica sanremese ai campionati regionali indoor di atletica leggera svoltisi [illegible] Genova. A vincere sono stati Valeria Martino (G.S. Polo Nord) nei 1000 metri cadette 80-81 in 3'17'8 suo nuovo primato personale, Andrea Colombi (G.S. Polo Nord) nei [illegible] metri cadetti 80-81 in 2'53'2 primato personale anche per lui ed Erica Coppola (A.S. Foce) che ha vinto i 1000 metri ragazze 82-83 in 3'18'4 tempo davvero straordinario per la categoria.

Tra le altre performances degli atleti matuziani [illegible] segnalare la prestazione di Matteo [illegible]ttaluga (A.S. Foce) che ha corso i 60 metri piani ragazzi in 8'8 e quella [illegible] Massimiliano Macellari (Carianese) che, [illegible] fra i ragazzi, nel salto in alto, ha superato l'asticella quota 1'43, suo record personale e prestazione di tutto rispetto a livello tecnico. (b. m.)

Solo negli allievi al comando c'è la Riviera dei Fiori che nell'ultimo turno ha sommerso il S. Lorenzo

Camporosso e Imperia avanti [illegible] suon di gol

I campionati giovanili della provincia hanno già le loro regine

IMPERIA. I tornei giovanili provinciali hanno vissuto una fase importante della stagione.

Juniores. A suon di gol il Camporosso ha confermato il proprio primato. Sospinti dal solito Carbone, autore di ben sei reti, e da Lettieri i rossoblù hanno strapazzato la Riviera, ma devono guardarsi dall'Ospedaletti.

I risultati: Pontelungo-Bordighera 3-4; Andora-Vallecrosia 4-3; Camporosso-Riviera dei Fiori 7-0; Ospedaletti-Imperia 4-0; S. Bartolomeo-Riva [illegible]-1; S. Ampelio-S. Filippo 2-1; Dianese-Laigueglia 6-1.

Classifica: Camporosso p. 22; Ospedaletti 21; Bordighera 20; Riviera 18; Dianese 17; S. Ampelio 15; Andora, S. Bartolomeo e Imperia 13; [illegible]. Filippo 9; Vallecrosia [illegible]; Pontelungo 6; Laigueglia [illegible]; Riva 3.

Allievi. Nessun problema per la Riviera Fiori che ha sommerso [illegible] il S. Lorenzo e mantiene [illegible] vetta. Goleada anche per la [illegible]anese che nell'anticipo ha piegato la Carlin's. Riepilogo: Dianese-Carlin's [illegible]0; Vallecrosia-Ospedaletti 0-2; Bordighera-Riva 1-3; Sanremese-S. Bartolomeo 4-1; Riviera-S. Lorenzo 8-1. Classifica: Riviera Fiori [illegible]. 24; Sanremese 20; Ospedaletti 18; Riva e Dianese 14; S. Bartolomeo 13; Vallecrosia 10; S. Ampelio 8; Bordighera e Carlin's 4; S. Lorenzo 1.

Prosegue l'attività giovanile

Giovanissimi. Il big match della giornata, Imperia-Ospedaletti, si è chiuso in parità, [illegible] distacco tra i nerazzurri e gli orange rimane invariato. Risultati: Vallecrosia-Bordighera 1-1; Ventimiglia-S. Stefano 1-0; Argentina-S. Bartolomeo 4-1; Imperia-Ospedaletti 1-1; S. Ampelio-Vallecrosia Club 8-0; Taggese-S. Lorenzo 1-3. Ha riposato la Riviera Fiori. Classifica: Imperia p. 22; Ospedaletti 18; Vallecrosia e Ventimiglia 17; Bordighera 16; S. Ampelio [illegible] Riviera 15; Argentina 12; S. Lo[illegible] 11; S. Bartolomeo [illegible]; S. Stefano 4; Vallecrosia 2; Taggese 1.

Esordienti. Continua la marcia dell'Imperia. Nel girone A la squadra di Beppe Strumia ha liquidato l'Argentina [illegible] reti [illegible] Natta e Mottola, nel girone B i nerazzurri hanno strapazzato in trasferta il Riva Ligure con gol di D'Agostino, Cavalcante, Besso e Giustacchini. Girone A. Bordighera-Ospedaletti 0-1; Vallecrosia-Ventimiglia 1-3; Imperia-Argentina 2-0; Sanremese-Carlin's 1-2; Riviera-S. Ampelio 8-1. Classifica: Imperia p. 20; Ospedaletti 19; Carlin's 16; Argentina 15; Riviera 13; Ventimiglia 12; Bordighera 6; Sanremese 5; S. Ampe[illegible] 2; Vallecrosia 0.

Girone B. S. Stefano-Taggese 0-8; Argentina-Sanremese 3-0; Riva-Imperia 0-4; Ventimiglia-[illegible]. Bosco 0-3; Ospedaletti-Dianese 0-0. Classifica: Imperia p. 19; Ospedaletti e Taggese 17; Dianese 14; Riva e D. Bosco 12; Ventimiglia 6; Argentina 5; Sanremese e S. Stefano 3. (l. a.)

SPORT FLASH

[illegible]

Al Volley Sanremo il derby [illegible] la Mater

Doppio derby a Villa Ormond tra le squadre di pallavolo della Mater e del Volley Sanremo. A vincere entrambi gli incontri, sia fra le allieve under 14 che fra le ragazze under 16, è stato il Volley Sanremo con l'identico risultato di 3-0: 15-8, 15-4, 15-12 i parziali fra le allieve; 15-10, 15-8, 15-6 quelli fra le ragazze. (b. m.)

[illegible]

Successi ai campionati regionali di Rapallo

Belle performances dei nuotatori sanremesi nella prima prova dei campionati regionali di nuoto svoltisi a Rapallo. Fra gli esordienti A 82 a vincere, nei 400 s.l., è stato Valerio Vailetti (Riviera Nuoto), mentre la Ponente Nuoto ha centrato successi con Interdonato fra gli esordienti A 83 nei 100 farfalla e [illegible] Simona Novello nei 50 s.l. assoluti. (b. m.)

GOLF

I vincitori della «Coppa Gioielleria Abate»

Andrea Grosso e Angela Patrone, con [illegible] colpi, hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi la Coppa Gioielleria Abate, [illegible] buche 4 palle stableford, cui hanno preso parte 120 giocatori. Il miglior percorso lordo è stato di Sergio Corte e Renato Ciocchetto. (b. m.)

[illegible]

Due equipaggi vittoriosi a Pisa

Due vittorie per la Canottieri Sanremo nella «Coppa Arno», gara di fondo di canottaggio, svoltasi a Pisa. Luca Pittaluga e Marco Terenzi hanno vinto il doppio junior, Bruno Enrico ha vinto fra i veterani; buon secondo posto nel doppio senior per Giovanni Bucquicchio e Renato Alberti. (b. m.)

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta

1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi ■ gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole

1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto

1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata

1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox

1 Rubinetto miscelatore acciaio inox

1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Base cm. 90 per forno e piano cottura

1 Mensola sopra cappa cm. 90

1 Base cm. 45 con 4 cassetti

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo

1 Mensolone sopra pensile ■ copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000

COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE 1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI** NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TESTES MEA

Le videocassette di T... Dove sono ...nibili presso tutte le edico... ... e Valle d'Aosta; per le altre regio... ...on.

Ritagliare e spedire ■ busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ■ ... al prezzo di £. 24.900 ■ videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

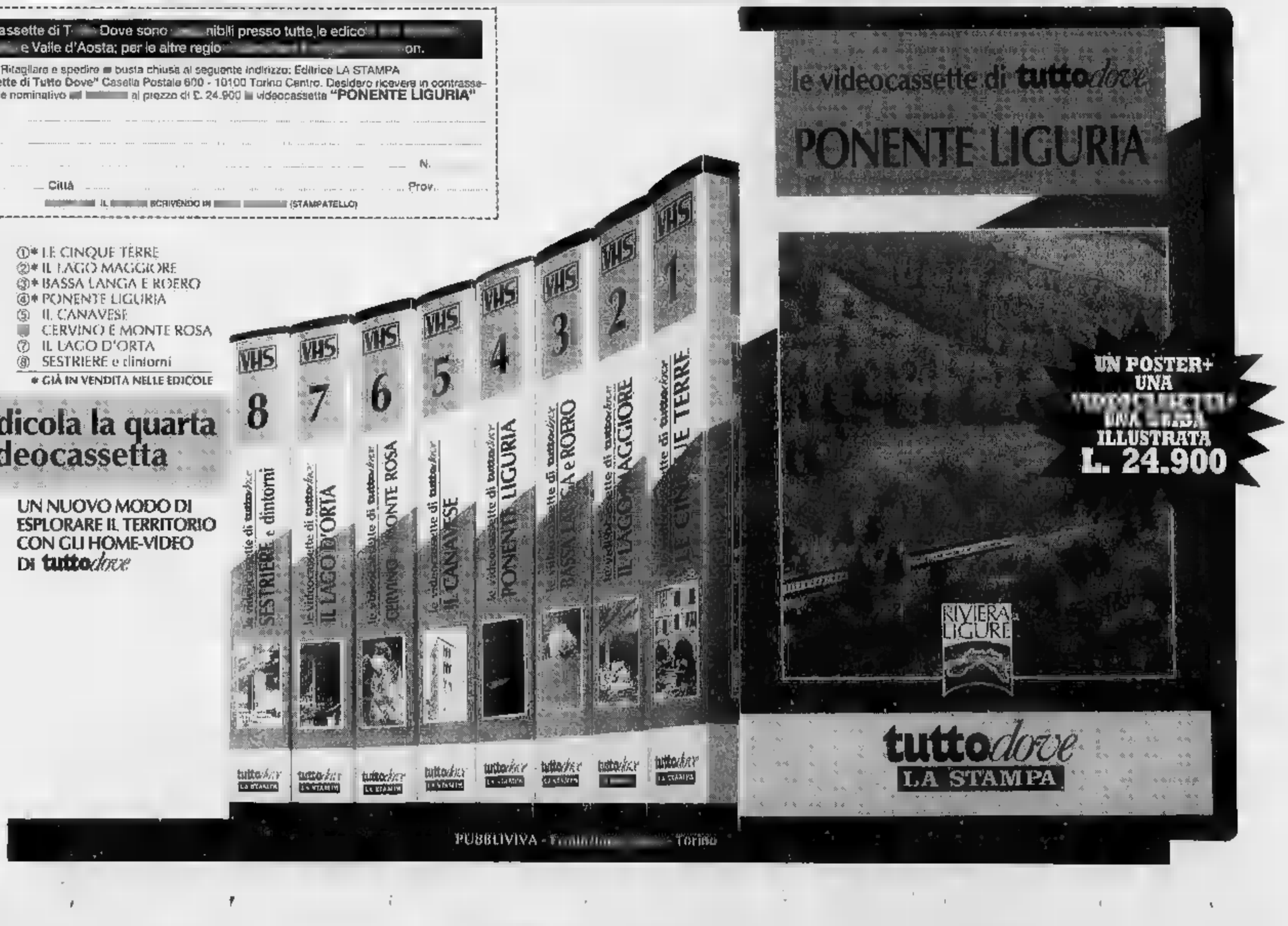
... IL ... SCRIVENDO IN ... (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
■ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



PUBBLIVIA - ... Torino

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 nr 31
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"la IN"
Savona
via Rio Gallecio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

S. Paolo: denuncia del primario

Unità coronarica chiede «rinforzi»

SAVONA. Martinengo chiede rinforzi. Il primario di Cardiologia ha chiesto al nuovo manager dell'Usl di potenziare organici e strumentazioni di Unità coronarica e Semintensiva cardiologica. Intanto, il Tribunale del malato parte all'attacco per lo stato di degrado del padiglione Astengo, le precarie condizioni del reparto geriatrico di Santuario e i lunghi tempi di attesa delle visite ambulatoriali. Rilievi anche dall'Associazione per la difesa del cittadino per le code allo sportello di consegna delle analisi.

Cardiologia. «Per svolgere la mole crescente di bisogni è necessario fare ricorso in modo massiccio al lavoro straordinario sia per i medici, sia per il personale di assistenza - afferma il primario di Cardiologia, Emilio Martinengo -. Da tempo viene infatti incrementato l'organico che è sicuramente insufficiente. Per il crescente numero di pazienti che affluiscono al centro di riabilitazione sarà necessario aumentare le sedute settimanali e le prestazioni specialistiche. Tutto questo potrà avvenire solo con l'assunzione di un medico e due infermieri. Per quanto riguarda le attrezzature è ormai indifferibile il rinnovo della linea di monitoraggio dei dati dell'Unità coronarica, il rinnovo del complesso Holter e di due elettrocardiografi. Per la Riabilitazione è inoltre necessario acquistare una cyclette e adeguare la linea di monitoraggio».

Le richieste del primario di Cardiologia sono ampiamente motivate alla luce delle statistiche del reparto negli ultimi 4 anni. Nell'Unità coronarica i ricoveri erano 508 mentre nel 1994 sono arrivati a 587. La degenza media è invece scesa da 4 giorni a poco più di 3. In discesa anche la mortalità, passata dal 6,1 per cento dei ricoverati al 5,1. Nella Semintensiva i ricoveri sono saliti da 440 a 711 e la degenza media è scesa da 8 a 6 giorni. Enorme la mole di lavoro ambulatoriale: le visite nel 1994 sono state oltre 17 mila.

Padiglione Astengo. La palazzina più vecchia dell'ospedale di Valloria è sempre al centro del mirino. Dopo la visita del manager Cuneo, anche il Tribunale del malato parte all'attacco. «Il padiglione Astengo è in precarie condizioni - afferma il presidente del Tribunale, Ezio Vallena -. Speriamo che la ristrutturazione non venga ulteriormente posticipata perchè soprattutto i pazienti più piccoli avrebbero bisogno di un ambiente sanitario accogliente. La struttura è invece ampiamente deteriorata e dalle finestre arrivano spifferi mentre dal soffitto cadono calcinacci».

Santuario. Anche il presidio geriatrico del Santuario è oggetto di critiche: «I degenti anziani hanno diritto più degli altri all'assistenza - dice Vallana -. La carenza di personale crea situazioni di abbandono e la lascia a desiderare».

Ambulatori. I tempi di attesa per le visite ambulatoriali e la diagnostica desta ancora lamentele. In particolare il Tribunale del malato sottolinea i tempi lunghi per la Tac e i costi eccessivi per l'Usl della risonanza magnetica effettuata in convenzione. L'Associazione per la difesa dei diritti del cittadino critica invece l'orario troppo limitato (11-13) in cui vengono consegnati gli esiti delle analisi.

Ermanno Branca

Simone Barbaglia, 18 anni, trascorreva le vacanze in una villa in regione Rollo

Il «killer» frequentava Andora

L'omicida di Marassi ogni estate era ospite della famiglia del patrigno, Norberto Amalfitano
Cliente assiduo dei bagni «Costa d'oro» gestiti dai fratelli Graziano. Il ricordo dei vicini

La villa sulle alture di Andora, in regione Rollo, di cui era ospite Simone Barbaglia

ANDORA. L'ultima volta che l'hanno visto forse indossava il Barbour, il giaccone preferito, lo stesso in cui domenica pomeriggio a Genova nascondeva il coltello che ha ucciso Vincenzo Spagnolo. Era durante le vacanze di Natale e Simone Barbaglia, 18 anni compiuti ad agosto, aveva seguito la famiglia nella villetta di Silvana Amalfitano in località Rollo in via delle Colline 42 ad Andora. Silvana Amalfitano è la mamma di Norberto, direttore di banca, il secondo marito di Manuela Mariani, la mamma di Simone. Simone viveva con loro e Diego, il figlio della coppia, 11 mesi. Ad Andora la famiglia Amalfitano è conosciuta da anni. La villetta di regione Rollo domina il golfo stretto tra Capo Mele e Capo Mimosa: di notte il faro sciabola la sua luce sul campanile della chiesa di Rollo, proprio sopra la villa degli Amalfitano. Sul cancello d'ingresso della nonna acquistata. A Milano faceva l'apprendista giardiniere e in Riviera trovava una buona palestra. Anche durante l'ultima vacanza ad Andora non sono molti quelli che lo ricordano. «Un ragazzo pulito, ben vestito e ordinato. Sicuramente non il tipo che pensi possa essere un ultras. Educato, carino, un ragazzino per bene», concordano le testimonianze dei vicini di casa. Rollo, negli ultimi anni, è diventato uno dei posti esclusivi per la vacanza. Pochi i residenti confronto alla fitta serie di ville e villette usate come seconde case. Il telefono di Silvana Amalfitano è suonato a vuoto per tutta la giornata di ieri. «Qualche giorno fa l'abbiamo vista, probabilmente ha raggiunto figlio e nuora a Genova o Milano», spiegano i vicini.

Simone Barbaglia, 18 anni

In centro Simone si vedeva poco. Preferiva curare il giardino grosso campeggia un cartello di concessione edilizia. Norberto Amalfitano sta ristrutturando la casa.

Gianni, niente cognomi perchè domenica era anche lui a Marassi a tifare Genoa e non vuole essere coinvolto, Simone lo conosce da un paio d'anni: «Viene ai bagni "Costa d'oro" Quando ho letto quello che ha fatto non ci potevo credere. In spiaggia si è sempre comportato bene, non legava molto con i compagni, stava piuttosto isolato ma non si è mai tirato indietro c'era da fare uno scherzo. Non è un musone ma uno un po' strano sì. Sono rimasto allibito di quanto successo perchè non sapevo che fosse un tifoso accanito. Anche d'estate, quando si organizzano le partite di calcio tra ragazzi, non mi sembra abbia mai partecipato».

I bagni «Costa d'oro» sono in vico delle Vignette, l'ultima stradina di quella che una volta era Marina di Andora a poche decine di metri di qui, verso Capo Mimosa, cinque anni fa un diciannovenne piemontese ha pietrato una turista milanese, madre di famiglia, che lo aveva rifiutato. I «Costa d'oro» da una vita sono gestiti dai fratelli Graziano e Angelo Ghiglieri. Il Comune, da qualche giorno, sta effettuando lavori di ripascimento degli arenili e i bagni sono trasformato in trincea. «Non abbiamo nemmeno la scritta», spiega Graziano Ghiglieri. Quando gli si chiede della famiglia Amalfitano, di Simone Barbagli si irrigidisce. «Non ho presente chi siano, d'estate abbiamo moltissimi clienti di fuori», sono le uniche parole che dice allontanandosi pur seguire i lavori.

Stefano Pezzini

IL CASO

LA FINANZA NELLE SCUOLE

Savona, offensiva dei baschi verdi contro lo spaccio tra gli studenti e nelle piazze

Ore 8: scatta un blitz fra i banchi

Cani antidroga al Nautico e in piazza del Popolo

SAVONA. Le 8 di ieri, tra i ragazzi del Nautico. All'ingresso della scuola, il pastore tedesco Humour, annusa gli zainetti uno per uno. La pattuglia di baschi verdi fissa la folla degli studenti. Mentre le auto militari, di traverso, attirano gli sguardi dei passanti in piazza Cavallotti e in via Pietro Giuria. Comincia così l'operazione antidroga nelle scuole e nelle piazze della città. Un piano in grande stile della Guardia di finanza, che nei prossimi giorni tornerà a setacciare i giovani - potenziali clienti di spacciatori - nella città degli oltre cento arresti per droga ogni anno.

Si comincia dal «Leon Pancaldo». Al cancello della campanella il gruppo dei cinofili in divisa ha controllato un esercito di ragazzi. Nessun segno di fastidio, nessuna ostilità, tra gli studenti che hanno già capito: quel filtro al passaggio della droga è lì per difendere anche loro, le loro famiglie. E cercano hashish, marijuana, tra i libri a scuola o negli zaini colorati. Secondo gli investigatori della Finanza, è lo stupefacente più diffuso, più difficile da estirpare negli ambienti scolastici. E alla fine il bilancio è incoraggiante, quando i militari abbandonano i corridoi del «Leon Pancaldo»: neanche un grammo di droga, all'ingresso del Nautico, solo un «bottino» di sacrosanta prevenzione e la promessa che il naso umido di Humour tornerà presto ad annusare fra i banchi. Poi si riprende. L'operazione antidroga continua, e i baschi verdi saltano in macchina.

Le 9 sono passate da poco, quando si forma un posto di controllo in piazza del Popolo. Decine di auto sono fermate, i conducenti identificati. E bagagliai, borse, vestiti, passano all'esame del fiuto: il pastore tedesco lavora per due ore. Alla fine, una larga fascia di passanti nella piazza ad alto tasso di spacciatori è «schedata» dalla Finanza.

Ma è solo l'inizio. I baschi verdi, coordinati dal capitano Matera, hanno dichiarato guerra agli stupefacenti nelle scuole e nelle strade più frequentate dalle ultime generazioni. In particolare, il programma di controlli prevede una presenza costante davanti agli istituti scolastici. Ogni settimana. Ed è la triste conferma di un allarme ormai intollerabile.

L'omergenza è uscita dai ghetti. Ogni punto d'incontro dei giovani si è rivelato al centro di un vortice di spaccio e consumo di stupefacenti. Soprattutto droghe leggere sono in vendita, e ai derivati della canapa indiana si è aggiunto il «boom» degli stimolanti sintetici. Sembra inarrestabile l'avanzata delle meta-amfetamine, l'ecstasy in prima linea. Ma anche l'acido lisergico, il famigerato Lsd ripescato dalle vertigini degli Anni Settanta. E venduto, di banco in banco, proprio nelle scuole.

(m. p.)

I baschi verdi, con i cani «antidroga», controllano le scuole savonesi

Amano la buona tavola

Dai savonesi il primato fra buongustai

SAVONA. I savonesi si confermano al primo posto nella classifica dei buongustai. In provincia, infatti, la spesa pro capite per generi alimentari ammonta a 3 milioni e 700 mila lire. Una cifra che colloca i savonesi sopra la media nazionale di quasi il 20 per cento. Il dato è casuale. Anche 7 anni fa i savonesi si erano confermati al primo posto nella graduatoria delle migliori «forchette» italiane, sfatando quindi la tradizione e il primato degli emiliani. In realtà pare che i savonesi consumino soprattutto cibi di qualità. L'indagine è stata realizzata dall'Istituto Tagliacarne dell'Unioncamere e fa riferimento a dati del '92. Al secondo posto gli imperiesi, che spendono circa 3 milioni e mezzo a testa per l'alimentazione di cui. La grande e ricca Milano occupa solo la terza posizione con 3 milioni e 400 mila lire. In coda la corsa globale ai consumi è vinta da Forlì con 23 milioni pro capite. **(e. b.)**

Pensionata scippata ieri sera in via San Lorenzo. Donna aggredita da un marocchino a Varazze

Anziano derubato di nove milioni in centro

Tre malviventi volevano fargli acquistare «by-pass» coronarici

SAVONA. Un pensionato truffato e derubato di nove milioni da tre malviventi incontrati nel centro cittadino. Un'anziana scippata, ieri sera, in via San Lorenzo. Un'altra donna aggredita, a Varazze, da un marocchino che cercava di prenderle la borsa. In città e nei paesi del comprensorio si è registrato una vera escalation della micro-criminalità.

L'episodio più grave è avvenuto nella zona di corso Italia. B.G., 67 anni, è stato avvicinato da tre sconosciuti che gli hanno proposto un affare allettante: quello di comprare by-pass coronarici per nove milioni che avrebbe ricevuto - secondo loro - potuto rivendere a un chirurgo, guadagnando una decina di milioni. Il pensionato è caduto nel tranello: è andato in banca, ha prelevato i soldi che poi ha consegnato ai malviventi. Gli autori della truffa, una volta ricevuto il denaro, hanno ringraziato B.G. e con una scusa si sono allontanati. L'uomo ha aspettato invano che i tre ritornassero. Quando ha capito di essere stato raggirato non ha potuto fare altro che rivolgersi ai carabinieri. Ormai, però, era tardi: i truffatori, probabilmente residenti fuori provincia, avevano fatto perdere le tracce. B.G. non ha escluso di essere stato ipnotizzato dai malviventi, ma è un'ipotesi ritenuta poco credibile dagli investigatori.

Ieri sera, una pensionata è stata scippata del portafogli in via San Lorenzo da due giovani che poi sono scappati a piedi e hanno perso le tracce in pochi attimi. L'episodio è avvenuto poco dopo le 19: le indagini della volante, coordinate dall'ispettore, Marco Salaris, non hanno dato alcun esito.

A Varazze, Maria Carolina B., è stata aggredita da un marocchino che cercava di scipparle la borsa. La donna è caduta e ha riportato contusioni medicate in ospedale. Lo straniero è riuscito a scappare prima dell'arrivo dei carabinieri. **(c. v.)**

SANTUARIO

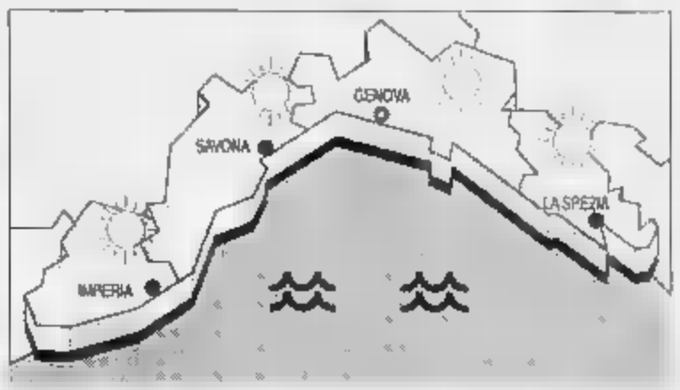
Marcellino sarà «savonese»

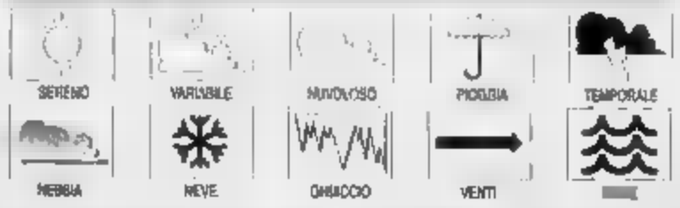
«Marcellino pane e vino» diventa savonese. Lunedì prossimo, alle 15 nella Sala del Santuario, ci sarà una selezione nel corso della quale verrà scelto un bambino savonese di 7 anni che interpreterà il ruolo di Marcellino nel corso della rappresentazione che si terrà alle 16 del 17 marzo, vigilia della festa patronale di Nostra Signora della Misericordia. Alla rappresentazione prenderanno parte i gruppi teatrali della Fita savonese, la federzione del teatro amatoriale. La selezione sarà presieduta dall'autore dell'allestimento teatrale, don Raffaello Lavagna.

«In occasione dei festeggiamenti patronali il Marcellino della rappresentazione sarà del "savonese" - dicono gli organizzatori - in quanto chiederà non solo di poter conoscere "la sua" mamma, ma anche quella "di lui" Gesù, cioè la Madonna». Sempre il 17 marzo, alle 16 al Santuario, sarà presentata la ceramica della Madonna della Misericordia, opera della scultrice Renata Minuto, che troverà addirittura posto nei Giardini Vaticani.

Lo stesso giorno, alle 21 nella piazza del Santuario, dopo il tradizionale appuntamento con la fiaccolata mariana, si svolgerà un concerto di musica e psosa teatrale che comprenderà la «Lamentazione de la Gloriosa Matre de Cristo» realizzata dal savonese Erbano Vigerio. **(p. p.)**

IL TEMPO IN LIGURIA





PREVISTO OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con sottili addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento nelle massime. **Tendenza per domani:** schiarite associate a transitori passaggi di nubi alte o stratificate, che non apporteranno sostanziali variazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

Di Temper. del mare 13 °C, umidità 50%, vento Sud Ovest 15-20 km/h, mosso, cielo sereno, pressione (in aumento).

TEMPERATURE DI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 10	min 6
Imperia	max	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: . Temp. 13

Il sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La Luna si leva alle 8,12 e cala alle 19,46 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia.

La città come un cantiere in seguito all'esecuzione di alcuni lavori pubblici

Un nuovo ponte sul Letimbro

Collegherà Villapiana all'Ipercoop di corso Ricci: costo 1 miliardo e 200 milioni. Centinaia di alberi lungo le vie Stalingrado e Vittime di Brescia. Parcheggi in via Genova; aiuole e panchine a Lavagnola

Il sindaco Francesco Gervasio e l'assessore ai Lavori pubblici, Emilio Barlocco

SAVONA. La città è di nuovo un cantiere. In corso Italia, si estendono i lavori per la sistemazione delle aiuole, in corso Ricci proseguono gli scavi per la costruzione dell'Ipercoop e presto verranno realizzate le campate sul Letimbro del ponte che unirà il centro commerciale a Villapiana. Intanto sono stati aperti i cantieri anche in via Genova per la costruzione di parcheggi e a Lavagnola per la sistemazione della piazza. Il sindaco ha inoltre deciso di realizzare due viali alberati in periferia, uno in via Stalingrado, l'altro in via Vittime di Brescia.

Ponte di corso Ricci. Ultimi preliminari burocratici per la costruzione del ponte che dovrà unire Villapiana al nuovo centro commerciale. Il ponte avrà una campata di oltre 60 metri, sarà in grado di ospitare 4 corsie e costerà all'Ipercoop circa 1 miliardo e 200 milioni. Intanto procedono gli scavi in corso Ricci per il sottopasso che metterà in collegamento la carreggiata stradale e il parcheggio Ipercoop.

Viali alberati. Via Stalingrado e via Vittime di Brescia diventeranno viali alberati. Lo ha deciso il sindaco Gervasio per migliorare la vivibilità delle zone periferiche della città: «Queste due strade di scorrimento sono purtroppo assai disadorne - spiega il sindaco - Abbiamo quindi deciso di collocare centinaia di piante lungo i marciapiede così da conferire un aspetto migliore a queste strade».

Posti auto. Cantiere aperto anche in via Genova, dove sono finalmente ripresi i lavori per la costruzione di circa 250 posti auto. La spesa complessiva sarà di 400 milioni.

Corso Italia. I lavori per la sistemazione delle aiuole sono arrivati di fronte al Comune. La maggior parte di corso Italia è transennata. Nei progetti della giunta comunale verranno rifatte anche le aiuole che si trovano lungo l'edificio del vecchio San Paolo.

Alluvione. Dopo sei mesi di rinvii, sabato scorso la giunta ha deliberato la consegna dei lavori per la costruzione dei ponti abbattuti dall'alluvione del 1992. Sono stati infatti superati gli ultimi ostacoli burocratici in Provincia e alla Regione.

Lavagnola. Lavori in corso anche sulla piazza di Lavagnola che verrà attrezzata con marciapiedi, aiuole e panchine.

[c. b.]

Caccia aperta ai voti del ppi

A Savona gli ex dc sono contesi da «Forza Italia» e pds

SAVONA. Il Coreco boccia la pianta organica della Provincia e «congela» la Tosap del Comune. Il Comitato regionale di controllo sta mettendo alla frusta gli enti locali. Intanto sul fronte politico il ppi è conteso fra Forza Italia e Lega Nord.

Dopo aver bloccato la ristrutturazione del personale progettata tre anni fa da Palazzo Sisto, l'organo di controllo ha criticato anche il progetto di Palazzo Nervi. La pianta organica era stata duramente contestata anche dalle organizzazioni sindacali e in particolare dalla Uil. La giunta provinciale ritiene tuttavia che il Coreco abbia sollevato solo rilievi di carattere formale, che potranno essere facilmente superati con una nuova formulazione della delibera.

Sul fronte politico, intanto, si registrano le grandi manovre di Forza Italia e pds per stringere alleanza con il partito popolare. Il coordinatore regionale di Forza Italia, on. Enrico Nan, ha ingaggiato una trattativa con il partito popolare che tuttavia a livello ligure pare già ampiamente compromesso con il pds. Il segretario provinciale della Quercia, Carlo Giacobbe, ha previsto anche nel documento congressuale un'alleanza estesa al partito popolare. Infine, il ppi è diviso sull'ingresso in maggioranza a Palazzo Sisto di Alleanza nazionale. Proprio mentre Buttiglione annunciava l'apertura alla destra moderna, il segretario provinciale Quintilio Cosimi ha chiuso la porta agli ex missini. Infine, prosegue la lite giudiziaria fra il senatore Cappelli e il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe. I due si erano reciprocamente querelati per diffamazione, ma in un secondo tempo Cappelli e Giacobbe avevano poi deciso di rimettere le querele. Per un disguido burocratico i giudici non sono venuti a conoscenza della remissione di querela e hanno fissato un'udienza per entrambi i contendenti.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA

Indagine sull'incidente che è costato la vita a Eugenio Rossi

Il sostituto procuratore, Daniela Veglia, ha disposto l'autopsia su Eugenio Rossi, 77 anni, il pensionato di Finale morto al San Paolo, in seguito a un incidente stradale che era avvenuto a Torre del Mare. Il giudice ha aperto un'inchiesta per accertare se vi sono responsabilità penali nella tragica fine dell'anziano. **[m. p.]**

ALBISOLA S.

Questa mattina i funerali dell'anziana morta in

Si svolgono questa mattina alle 10 nella parrocchia San Bartolomeo di Ellera i funerali di Luigia Rossello, 84 anni, via Stella. La donna è morta lunedì mattina dopo essere scivolata dalle scale. **[a. z.]**

CERIALE

Polemiche a palazzo Sisto IV per l'arrivo del circo

Arriva il circo e in Consiglio comunale scoppiano le polemiche. L'amministrazione comunale ha autorizzato «Il florilegio» di Togni a effettuare 10 giorni di spettacolo in piazza del Popolo, da domani al 12 febbraio. Il Consiglio comunale tuttavia aveva votato quasi all'unanimità una delibera che vieteva l'uso di animali a scopo di lucro in città. **[a. b.]**

LOANO

La ragazza sparita era in un'amica

Si è risolto il mistero della studentessa di 16 anni scomparsa da casa, qualche giorno fa. La ragazzina, che doveva ritornare a Savona dopo qualche settimana dei nonni, aveva trovato ospitalità da un'amica. **[c. v.]**

BENEFICENZA

Devolve 2 milioni in segno di gratitudine alla polizia

Devolve due milioni in beneficenza in segno di gratitudine verso la polizia che ha identificato l'autore di alcuni furti nel suo ufficio. Il protagonista dell'episodio è il titolare dell'agenzia marittima «Campostano». L'imprenditore voleva «sdebitarsi» con gli agenti della Digos offrendo loro un pranzo. «Ma noi - hanno detto i poliziotti - lo abbiamo convinto a fare un'offerta ai bambini ospiti della Casa della divina provvidenza di via Torino». **[c. v.]**

INCIDENTI

Bimba cinque mesi braccia della nonna

Momenti di paura, ieri pomeriggio, a Montagna per una bimba di cinque mesi, Valeria, che era caduta dalle braccia della nonna, Maria Vittoria Calcagno, e aveva battuto la testa. La bambina è stata accompagnata al San Paolo e medicata. Le sue condizioni non destano preoccupazione. **[r. p.]**

Opera di «Turi»

Una ceramica di Albissola per il Papa

ALBISSOLA M. Un artistico piatto in maiolica di Turi d'Albisola raffigurante il porto di Savona e la Torre Il Brandale sarà il dono che Piero Gozzi, dirigente nazionale del Silb, consegnerà oggi a Papa Giovanni Paolo II.

Gozzi, assieme agli esponenti nazionali del sindacato che riunisce i gestori delle sale da ballo, ha fatto scrivere dietro al piatto, firmato dal noto ceramista albissolese, una dedica di gratitudine nei riguardi del Santo Padre al quale chiederà consiglio sull'atteggiamento che i gestori delle discoteche devono avere per poter essere in sintonia con la morale e le norme del cattolicesimo.

Il vescovo Dante Lafranconi, venuto a conoscenza dell'udienza privata che il Papa ha concesso al Silb, ha così commentato. «Il Papa da qualche tempo ha aperto le udienze a varie categorie Trovo quindi corretto che anche i gestori delle sale da ballo abbiano l'occasione d'incontrare il Santo Padre». **[a. z.]**

Domani ad Albisola

Un incontro sul progetto campi da golf

ALBISOLA S. I rappresentanti del comitato promotore del progetto di realizzazione del golf e di un centro sportivo polivalente nella zona degli Erchi incontreranno domani, ai bagni Saint Tropez, le categorie commerciali dell'Albisolese.

L'ipotesi di utilizzo sportivo del territorio, alternativa rispetto all'avviato piano d'industrializzazione degli Erchi, sarà illustrata con lo scopo di una forte aggregazione di cittadini attorno a un'ipotesi di salvaguardia ambientale abbinata allo sviluppo delle potenzialità turistiche. Tale criterio di base collima con un programma d'intenti che negli ultimi tempi è stato diffuso in Albisola da gruppi e movimenti intenzionati a realizzare una lista civica pronta ad entrare in campo in occasione della sfida elettorale di giugno.

Tra i contenuti del programma, figurano anche l'utilizzo di ampie aree che potrebbero accogliere parchi acquatici e parchi divertimenti stile Gardaland o Mirabilandia. **[a. z.]**

Il nuovo esecutivo

Aumentato il capitale della Carisa

SAVONA. Quasi una riunione-lampo, stamattina, per l'aumento di capitale della Cassa di Risparmio di Savona. L'assemblea straordinaria della Carisa spa ha deliberato, quasi senza discutere, considerato che si erano già raggiunti accordi di vertice prima dell'operazione Carige, l'aumento del capitale sociale da 13 miliardi e 400 milioni a 183 miliardi e 31 milioni.

L'integrazione è stata totalmente sottoscritta dalla Cassa di Risparmio di Genova, che passa così dal 15,64 per cento al 39,9 per cento della compagine [illegible]. Una partecipazione importante, ma non a sfiorare la maggioranza come, secondo talune voci, pareva qualche settimana fa.

Nel corso dell'assemblea straordinaria è stato nominato anche il Comitato esecutivo della Carisa, a far parte del quale sono stati chiamati, oltre al presidente Giorgio Ingaramo e al vice presidente Fausto Cuocolo, i consiglieri Giovanni Berneschi, Franco Bruno ed Ersamo Del Grande. **[i. p.]**

Savona, la richiesta del giudice alla fine delle indagini sulla bancarotta miliardaria

Casa pulita: «In sette a giudizio»

Per l'accusa centinaio di persone sarebbero state raggirate con l'acquisto di case pagate e mai consegnate
Gli imprenditori del Consorzio di cooperative imputati anche di malversazione ai danni dello Stato

SAVONA. L'accusa rimane, confermata, per i sette imputati dell'inchiesta «casa pulita». Ieri mattina, il procuratore della Repubblica Renato Acquarone chiude con una raffica di richieste di rinvio a giudizio le indagini sul «Co.ce.d.l.», il Consorzio delle cooperative edilizie della Liguria: società madre di centinaia di alloggi in edilizia convenzionata, in forte odore di bancarotta fraudolenta, affondata dalle bordate della magistratura alla fine del giugno '94.

Approda così al vaglio del giudice per le indagini preliminari il procedimento nei confronti di Rocco Ceraolo (65 anni, Savona, via Moizo 7, direttore generale e amministratore del Consorzio), Alfredo Berlinguer (63 anni, Albisola Superiore, via Italia 19, presidente del consiglio di amministrazione per lungo periodo), Cesare Ainora (48 anni, di Genova, consigliere di amministrazione), Aldo Mancuso (38 anni, Cairo, via Montenotte 2, componente del collegio sindacale e al vertice di cooperative consorziate), Stefano Lasio (34 anni, Savona, via San Francesco 2, vicepresidente del consiglio di amministrazione), Gianni Roi (47 anni, Borghetto, corso Vittorio Veneto 1, presidente del collegio sindacale e del consiglio di amministrazione), Melezio Bello (47 anni, di Quiliano, località Massapè 5, vicepresidente e poi presidente del consiglio di amministrazione).

La bufera raggiunge imprenditori di successo che si sono succeduti al vertice del «Co.ce.d.l.» dalla prima metà degli Anni Ottanta al 1992, anno in cui il [illegible] che raccoglie oltre cooperative è posto in liquidazione coatta. Solo per Ceraolo si spalancano le porte del carcere, agli altri inquisiti sono concessi gli arresti domiciliari. Le accuse vanno dal falso in bilancio alla bancarotta fraudolenta, fino alla malversazione ai danni dello Stato. In altre parole, i protagonisti dell'«affaire» avrebbero incassato le sovvenzioni statali a favore dell'edilizia popolare o le quote dei soci delle cooperative, senza però realizzare i lavori concordati. E in molti casi, senza consegnare gli alloggi ultimati e già pagati.

Un centinaio, secondo le indagini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, le persone raggirate. Una legione di «vittime», scivolate sui contratti per l'acquisto di appartamenti costruiti a Savona, Albissola Marina e Superiore, Cairo, Millesimo. Alla fine, il «buco» accertato dalla Finanza è di circa 7 miliardi. Un passivo simile a una voragine. Che trascina nel gorgo delle accuse l'intero «staff» di costruttori e affaristi. **[m. p.]**

DALLE LIGURIE

Iniziative per i giovani

Per la prevenzione delle tossicodipendenze, il commissario prefettizio Andrea Sontonastaso ha recentemente approvato una delibera per la prosecuzione di una serie di interventi promossi, nel '92, nell'ambito di un progetto finanziato dipartimento Affari sociali dello Stato. Tra le iniziative c'è lo sportello Informagiovani, ubicato nei locali del centro socio culturale, che raccoglie, seleziona, elabora e produce dati sui vari settori d'interesse ed è rivolto a giovani dai 14 ai 28 anni. Ad esso è abbinato il Pronto Soccorso Didattico, un servizio gratuito per aiutare i giovani ad affrontare problemi sulle materie di studio. Prosegue, inoltre, il lavoro di un'equipe di esperti per la creazione di un Sistema formativo integrato volto all'individuazione e all'analisi dei bisogni dei bambini dai 5 agli 11 anni. Sono stati infine finanziati di nelle elementari e di ceramica e teatro nelle medie. **[a. z.]**

IL RACCOGLITORE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli elenchi telefonici sostituiti dal «12»

Mi riferisco alla lettera del 18 gennaio in cui un lettore lamentava la mancanza di elenchi telefonici nelle cabine o il cattivo stato degli stessi in quelle «poche che ne sono dotate».

A tale proposito mi corre l'obbligo di precisare che presso i punti di accesso telefonici stradali già da alcuni anni non sono presenti gli accennati elenchi. Ciò è dovuto non solo al tentativo di porre rimedio agli atti di vandalismo sui volumi in questione, ma soprattutto all'innovazione tecnologica informatizzata e organizzativa che consente, già da alcuni anni, di chiamare il servizio «12»; informazioni elenco abbonati, dai 1300 impianti telefonici stradali di Savona e dintorni, disponibili 24 ore su 24, tutti dotati di lettore di carta di credito telefonica e scheda prepagata, per sapere il numero telefonico degli abbonati di tutta Italia, compresi i numeri dei nuovi abbonati non ancora inseriti in elenco.

In Liguria sono state 8.200.000 le chiamate al «12» nel corso del 1994 di cui più di 700 mila a Savona. La ricordata innovazione ha contribuito, insieme ad altre, ad offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze della clientela, con le caratteristiche aggiuntive, nel caso, non solo della gratuità ma anche della praticità e della velocità.

Nicola Nicoli, responsabile Area territoriale relazioni esterne Telecom Italia, Genova

Gli [illegible] ridotti [illegible] in crisi

In questi ultimi anni, nella provincia di Savona, molte importanti fabbriche sono andate in fallimento, fra queste la Metalmetron e l'Omsav, ed alcune come la Piaggio ed i cantieri Baglietto corrono seri rischi.

Finora, per le aziende in crisi, si è iniziato con la messa in cassa integrazione degli operai, poi, quasi sempre, [illegible] la chiusura delle fabbriche, con prepensionamenti e licenziamenti.

In questo modo si è determinato un aumento della disoccupazione, la perdita di mano d'opera specializzata e si sono creati grossi defici finanziari per l'Inps. In Belgio, in Danimarca, in Germania, recentemente, per ridurre la disoccupazione nel parastato ed in molte fabbriche (alla Volkswagen è stato evitato il licenziamento di trentamila operai) si è ricorso alla riduzione degli orari di lavoro, alla settimana corta di ore di lavoro.

Perché i parlamentari liguri ed i sindacati non chiedono anche per la Piaggio i Cantieri Baglietto la riduzione degli orari di lavoro, mantenendo le aziende in funzione ed impegnando a questo fine i fondi della cassa integrazione e dei prepensionamenti?

Penso che la crisi dei Cantieri Baglietto, noti in tutto il mondo, e della Piaggio, fabbrica storica, sia un problema non solo di chi perderebbe il posto di lavoro, ma di tutti.

Ireo Bono, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810-971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: tel. 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Dalla Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Nani, via San Lorenzo 65, tel. 650.473.
Sestiere, via Paleocapa 147, telefono 629.800.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Alibi, Lucoto, viale Partigiani 5, telefono 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Marsanti, via Roma 75, telefono 500.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz, [illegible] 990.032.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, telefono 668.213.
MILLESIMO
Cigliuti, p.za Italia 45, telefono [illegible].
NOLI
Monte Ursino, corso Italia [illegible], telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, telefono 628.035
[illegible]
Mazzadra, via Aurelia 138, telefono 880.231.
VARAZZE
Trinchieri, corso [illegible], telefono 934.852.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 78.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: [illegible]
Distretto di Cogoleto: tel. [illegible]

STATO CIVILE

SAVONA 31 GENNAIO
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Amedeo Romani, di 67 anni, residente a Savona in via Barrili 4/3; i funerali sono stati fissati per oggi alle 8,45 nella chiesa di San Paolo. Teresa Vignola in De Ponti, di 81 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 40/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci Pietro Badano, di 89 anni, abitante a Savona in via Busserio 3/9; i funerali sono previsti per oggi alle 9,45 nella chiesa di San Pietro. Zunino, di 47 anni, residente a Pontinvrea in via Pianobottello; trasporto diretto previsto per oggi alle 10. Eugenio Rossi, di 77 anni, abitante a Finale Ligure in piazza San Bartolomeo 36; trasporto diretto oggi alle 10. Maria Angela Mordeglia ved. Pastorino, di anni, residente a Celle Ligure in via Sanda 94; trasporto diretto oggi alle 9,45.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Un numero «verde» per l'Inail. Telefonando al numero 167015900 i savonesi avranno l'opportunità di ottenere informazioni sugli obblighi nei confronti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Turismo e relazioni pubbliche

«Fondamenti di relazioni pubbliche». Questo il tema della conferenza prevista per oggi alle 14,30 alla Camera di commercio. L'incontro si svolge nell'ambito di seminario di aggiornamento per operatori turistici. **[e. b.]**

[illegible]

Seminario: scuola di teologia

«Scuola di teologia». Questo il titolo del seminario in programma al Seminario vescovile. Il primo incontro è previsto per domani sera alle 20,30 al Seminario via Ponzone. Relatore Giampiero Bof.

[e. b.]

[illegible]

Conferenza sulla speleologia

Domani alle 17,15 al liceo classico Chiabrera via Cabotò è in programma un incontro sull'attività di ricerca e documentazione scientifica territorio nell'ambito della speleologia. L'incontro è organizzato dal Gruppo speleologico. **[e. b.]**

Ore 13,10, decine di persone in strada, danni ad auto e negozi ma nessun ferito

Scoppia una condotta del metano e Finale vive momenti di terrore

«C'è stata...»

Ma gli esperti danno garanzie

Mezzi al lavoro dopo l'esplosione

FINALE LIGURE. Momenti di paura, ieri alle 13,10, in via delle Pleiadi a Finale a causa dell'esplosione, avvenuta durante il collaudo della nuova condotta del gas metano. Per fortuna, la tubatura conteneva solo compressa. Il botto ha gettato nel panico l'intero quartiere. Decine di persone, a tavola a quell'ora, sono uscite di casa. Molto spavento soprattutto fra alcuni anziani che abitano in alloggi situati in due condomini a tre piani che si trovano all'inizio della via.

Al centro della sede stradale, si è formato un cratere di circa un metro quadrato. Terra, pietre e blocchi d'asfalto sono finiti con violenza contro alcune auto in sosta e contro le vetrate di alcuni negozi. Malgrado tutto, i danni sono stati limitati anche perché, per una coincidenza fortuita, sulla strada, che è a senso unico fra via Brunenghi e via Dante, non c'erano automobili in transito e neppure pedoni. Soltanto una donna, che percorreva la via in bicicletta e si trovava ad una ventina di metri dal luogo dell'esplosione, è stata raggiunta da alcune schegge. «E' fuggita terrorizzata», ha raccontato più tardi un passante.

L'allarme è scattato immediatamente. In pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco del vicino distaccamento di via Aldino e i vigili urbani. Sono stati mobilitati anche i militi della Croce Bianca, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

A causare l'esplosione, è stato il difettoso funzionamento di una chiusura delle tubazioni, forse per una saldatura mal eseguita. La metanizzazione di Finale è stata affidata dalla Snam all'impresa Orion che a sua volta, nel caso di Finale, l'ha appaltata alla «Valtellina».

Spiegano i tecnici accorsi in via delle Pleiadi: «Il collaudo è stato eseguito per mezzo di aria compressa con una pressione di una atmosfera e mezza, quaranta volte superiore a quella che sarà in realtà utilizzata con il gas metano. Con ogni probabilità, il "fondello" della via non ha tenuto: di conseguenza, tutta l'aria si è scaricata da questa falla ed ha provocato questa sorta di esplosione. I lavori erano stati eseguiti da pochi giorni e quindi la tubazione era ancora coperta con terra fresca».

Si lavora per sistemare le vetrate dei negozi e ripulire il marciapiede dopo lo scoppio nella conduttura del gas metano; a fianco: il piccolo cratere che si è aperto nella strada

Leggeri i danni alle auto in sosta, in particolare una moto-carro, una Fiat «Panda» targata Torino, una «Uno Stinga» e una «Panda 1000». Molte schegge sono finite anche contro le vetrate dei negozi. All'angolo fra via delle Pleiadi e via Brunenghi ci sono due concessionarie di moto, un negozio di pettinatrice e un altro di idraulica. Racconta la parrucchiera: «E' stato soltanto un caso che le pietre, di grandi dimensioni, e scagliate sui marciapiedi, non abbiano spaccato le vetrate».

L'intervento immediato degli operai dell'impresa Valtellina ha consentito che, nel giro di poche ore, venisse rimosse la terra e riparato il guasto. Comunque ieri erano in molti ad auspicare che prima di compiere un nuovo collaudo della rete del gas a Finalborgo, vengano prese maggiori precauzioni.

Augusto Rembado

La carta d'identità del metano è la seguente: gas naturale, incolore, insapore, densità 0,55 quindi più leggero dell'aria, formula chimica CH4 (carbonio e idrogeno). Con l'aria, forma una miscela esplosiva. La reazione di combustione è esotermica, con raggiungimento di temperature molto elevato. Il suo limite d'infiammabilità è compreso tra 5 e 15 per cento. E' ormai presente in molte località del territorio nazionale. Proviene dalla Russia, Algeria e Nord Europa attraverso metanodotti che attraversano mari e montagne con migliaia di chilometri di tubazioni. La distribuzione e l'utilizzo è regolato da precise norme di sicurezza antincendio.

Le disposizioni vigenti indicano i criteri di idoneità e conformità delle condotte, del materiale da utilizzarsi, della posa in opera e dei successivi controlli di tenuta a pressione, sia delle tubazioni principali che delle diramazioni. I controlli vengono effettuati sempre con estrema attenzione da parte delle società responsabili ed esecutrici dell'opera. Sia nella verifica delle saldature con apposite apparecchiature a raggi X e nella pressatura dei nuovi realizzati. Quest'ultima operazione viene eseguita con acqua o aria compresso.

La pressione di prova supera sempre una volta e mezzo quella di esercizio. Per la tubazione sottoposta a prova di pressione, è richiesta la convalida d'idoneità attraverso la risultanza di un apposito grafico, verificato da parte delle autorità competenti.

In conclusione, non mi preoccuperei eccessivamente di quanto accaduto ieri a Finale. Piuttosto, ricordo una frase del professor Paolo Anglesio del Politecnico di Torino: «Il combustibile gassoso si sta diffondendo nel nostro Paese più rapidamente della cultura della sicurezza: bisogna adeguare la seconda velocità alla prima». [m. c.]

Il caso

SOLO IN MOLISE PAGANO DI PIU'

Con l'aumento del sedici per cento, la tassa di possesso dei veicoli è tra le più alte di tutta Italia

Rincaro il bollo auto, stangata in Liguria

Ecco come fare per orientarsi nella giungla delle nuove tariffe

SAVONA. E' arrivata la stangata per gli automobilisti liguri. Da ieri il bollo di circolazione per autovetture a benzina, gasolio, gpl, metano, autocarri e motocicli costa di più.

Con il ritocco, deciso dal ministero delle Finanze e dalla Regione (che si aggira, complessivamente, attorno al sedici per cento) le tariffe diventano adesso tra le più alte in Italia: soltanto il Molise le ha più care. Ma vediamo cosa cambia nel dettaglio.

Auto a benzina. Per le vetture a 6 cavalli fiscali il bollo annuale passa da 36.495 a 42.550 e per quelle di potenza 7 cv cambia da 39.100 a 45.590. Ma ecco alcune delle altre tariffe: 8, 54.710; 10, 63.830; 11, 91.185; cv 12, 109.420; cv 13, 129.480; 14, 164.130; cv 15, 191.485; cv 16, 237.075; cv 17, 279.630; cv 18, 310.025; 19, 352.575; cv 20, 389.050.

Diesel. Per le auto con 5 cavalli fiscali il bollo annuale è 442.895; per quelle con 6 passa a 455.050. Ecco altri esempi: cv 7, 468.090; cv 8-9, 467.210; cv 10, 476.330; cv 11, 503,685; cv 12, 521.920; cv 13, 541.980; cv 14, 576.630; cv 15, 603.985; cv 16, 831.075; cv 17, 910.755; cv 18, 978.275; cv 19, 1.057.950; cv 20, 1.131.550.

Gas Gpl. Per i veicoli con cinque cavalli fiscali la tariffa annuale è di 248.195. Vediamo come è aumentato il bollo per le autovetture di potenza maggiore: cv 6, 260.350; cv 7, 263.390; cv 8, 272,510; cv 10, 281.630; cv 11, 308.985; cv 12, 327.220.

Gas Metano. La Regione e il ministero delle Finanze hanno previsto un aumento del bollo di circa il sedici per cento anche per gli autoveicoli alimentati a metano. Ecco alcune delle nuove tariffe annuali: 5, 168.995; cv 6, 181.150; cv 7, 184.190; cv 8, 193.310; cv 10, 202.430; 11, 229.785, cv 12, 248.020.

Autoradio. Per gli autoveicoli fino a ventisei cavalli fiscali la tariffa annuale passa da 32.400 a 32.800 lire. Per i veicoli oltre i ventisei cavalli fiscali, il ritocco è di 400 lire: il nuovo importo cambia da 59.700 a 80.100.

Motocicli. Il bollo per le moto fino a 125 centimetri cubici di cilindrata è di 23.815 lire, contro le 20.500 che si pagavano lo scorso anno. Per i motoveicoli sotto i 150 centimetri cubici, il bollo è di 36.380 e per quelli oltre i 150 centimetri cubici è di 37.150. Infine i proprietari di moto fra i tre e i cavalli fiscali dovranno pagare 185.925.

Motocarri. Fino a quattro quintali, la nuova tariffa annuale è di 43.420. Fra quattro e otto quintali, è di 60.790. Per i motocarri tra otto e dieci quintali, il bollo è di 78.155; per quelli fra 10 e 15 è 104.210. Infine per i motocarri fra 15 e 20 quintali è di 147.630.

Autocarri. Ecco alcune delle nuove tariffe. Fino a quattro quintali, il bollo annuale è di 45.590. Fra quattro e otto quintali, 63.830; e dieci, 82.055. E, ancora: gli autocarri fra dieci e quindici quintali pagano 109.420; quelli fra quindici e venti, 155.010 e per i camion tra venti e venticinque quintali la nuova tariffa è di 200.605.

Rimorchi. I ritocchi anche in questo caso sono del sedici per cento. Fino a quattro quintali, la tariffa annuale è di 50.150. Ecco altri esempi: fra quattro e otto quintali, 70.210; fra otto e dieci quintali, 90.270; fra dieci e quindici quintali, 120.360; fra quindici e venti quintali, 169.600; fra venti e venticinque, 218.840.

Proteste. Le nuove tariffe hanno provocato non poche polemiche fra gli automobilisti. In Val Bormida, nei paesi gravemente colpiti dall'alluvione del novembre dell'anno scorso, c'è chi chiede di non pagare i ritocchi. La protesta parte da Cengio: «Noi siamo stati danneggiati - dicono alcuni abitanti - e abbiamo chiesto alcun risarcimento allo Stato per rispetto delle popolazioni piemontesi che, invece, hanno perso tutto e hanno bisogno di aiuto. Lo Stato potrebbe, però, venirci incontro non facendoci pagare i nuovi importi».

La risposta, a questo punto, passa alla Regione e ai ministeri competenti.

Claudio Vimercati

TARIFFE ABBONAMENTI AUTORADIO

PAGAMENTI PER MESI	AUTOVETTURE A FINO A CV ED AUTOVEICOLI	AUTOVETTURE E NATANTI A MOTORE OLTRE CV
01	2.785	5.060
02	5.570	10.120
03	8.355	15.180
04	11.135	20.235
05	13.925	25.300
06	16.705	30.355
07	19.495	35.420
08	22.275	40.475

N.B. Arrotondare alle 100 lire superiori.

MOTOCICLI E MOTOCARROZZETTE LEGGERI

CILINDRATA	12 MESI
Oltre fino a 125 cm³	23.815

MOTOCICLI E MOTOCARROZZETTE

POTENZA IN CV	12 MESI
a 3 (infer. a 150 cm³)	35.380
Fino a 3 (non infer. a 150 cm³)	37.150
Oltre 3 a	50.305
Regioni Puglia - Liguria	185.925
6 Regione Toscana	249.800

BENZINA

CV	12 MESI
5	30.395
6	42.550
7	45.590
8-9	54.710
10	63.830
11	91.185
12	109.420
13	129.480
14	164.130
15	191.485
16	237.075
17	279.630
18	310.025
19	352.575
20	389.050
21	431.600
22	474.155
23	504.545
24	547.100
25	589.650
26	790.255
27	843.445
28	896.635
29	949.825
30	1.003.015
31	1.056.205
32	1.109.395
33	1.162.585
34	1.215.775
35	1.268.965
36	1.322.155
37	1.375.345
38	1.428.535
	1.481.725
40	1.534.915
41	1.588.105
42	1.641.295
43	1.694.490
44	1.747.680
45	1.800.870

Per potenze superiori a 45 c.v. la tassa aumenta per ogni c.v. in più di L. 64.590

Intervento del magistrato nel «cratere» di Bergeggi

La bonifica è irregolare sotto sequestro una cava

BERGEGGI. I sigilli sono comparsi nella cava Sant'Elena. Un blitz della polizia giudiziaria ha chiuso l'area riservata negli anni scorsi agli scavi di roccia calcarea. Abbandonato, e ridotto a una discarica di inerti, il cratere a ridosso della parete rocciosa è stato sequestrato l'altro pomeriggio. Una decisione drastica, giudicata inevitabile dalla magistratura savonese, che avrebbe accertato l'irregolarità dell'opera di bonifica. Titolare della cava a cielo aperto lungo la via Aurelia, a Bergeggi, risulta Angelo Freccero, rappresentante legale della nota impresa «Mantobit», specializzata in lavori di asfaltatura autostradale.

L'episodio avviene a pochi giorni dal sequestro delle cave Ghigliazza, a Finale Ligure. L'altra «fuorilegge» rimane chiusa per disposizione del sostituto procuratore Daniela Veglia. Si tratta del secondo controllo compiuto dalla Forestale sui terreni, sui quali già alla fine di maggio si era puntato l'interesse del magistrato a causa di presunti sconfinamenti negli scavi.

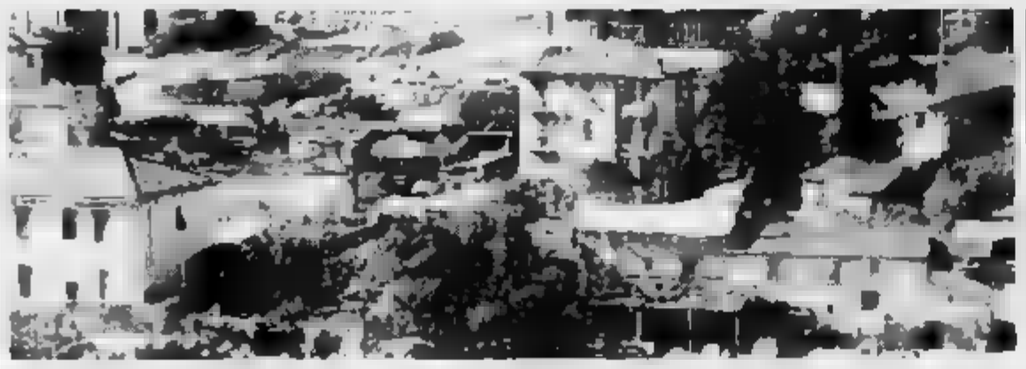
Un filone di indagini, quello dei cantieri più o meno abbandonati, che tocca la punta di massimo allarme con l'ipotesi di disastro doloso avanzata nell'inchiesta sulle cave Fazzari di Borghetto Santo Spirito. Gli accertamenti, infatti, portarono tre anni fa all'arresto di Federico Casanova, ex petroliere di Finale Ligure, e dei titolari dell'area Filippo e Francesco Fazzari. Negli atti dell'accusa si parla di una discarica abusiva di rifiuti tossico-nocivi. Migliaia di bidoni di sostanze micidiali stoccati lontano da occhi indiscreti.

Per anni il silenzio ha nascosto i cimiteri della chimica, tanto in Riviera quanto in Val Bormida. Poi, qualcosa si è rotto nel meccanismo dei grandi inquinamenti. E si è avviata la grossa al veleni. [m. p.]

Articoli degli studenti del corso de La Stampa all'Unitrè

«Cattivi amministratori»

Ma la colpa è anche dei cittadini che hanno dato fiducia a persone sbagliate
I gravi errori del passato, sotto gli occhi di tutti. E un appello: «Più impegno»


La grande area degli Orti Falconi a Mongrifone abbandonata da anni e al centro di un contestato progetto di lottizzazione

SAVONA. Queste sono alcune critiche o meglio considerazioni mie sulla città di Savona, nella quale vivo da quarant'anni e che ho quindi visto trasformarsi nel tempo e negli anni.

Premetto che per muovere appunti o critiche, bisognerebbe anche essere in grado di fornire alternative costruttive a ciò che non si trova d'accordo; per cui prima di cancellare o eliminare qualcosa bisognerebbe avere già un programma per come ricostruire o riciclare quello che non va.

Io penso che Savona non sia molto diversa da altre città di provincia e che le cose che non vanno esistono ovunque. Dicevo che per la mia esperienza di cittadina in questi anni ho fatto granché per la città che mi ha ospitato, penso che avrei potuto contribuire di più per il buon andamento della città, magari partecipando attivamente alle assemblee di quartiere e non subendo tutto passivamente, concedendomi solo il lamento come valvola di sfogo.

Non mi sono mai interessata di politica a livello nazionale, ma avrei potuto essere più partecipe a quella locale.

E' chiaro che tutte le amministrazioni passate che si sono succedute hanno pensato più ai loro interessi personali o di partito, che all'interesse comune dei cittadini e della città stessa e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Ma questo anche per colpa di molti di noi che non sono intervenuti, e lo hanno fatto con poca convinzione o contrastando efficacemente le iniziative e le scelte dell'amministrazione comunale.

Mi rendo perfettamente conto che è difficile mettere d'accordo più teste e tante idee ma è esattamente quello che avremmo dovuto sforzarci di fare. Personalmente anche io nel corso degli anni ho cambiato il mio voto, cercando di favorire le persone che in quel momento mi sembravano le più meritevoli e coerenti, salvo poi dovermi ricredere ed essere costretta a cambiare le mie valutazioni a favore di qualche altro che sembrava più capace o che avesse più a cuore le sorti della comunità.

Debbo comunque precisare che i miei orientamenti andavano a quei soggetti che sembravano battersi per risolvere certe situazioni che erano inerenti ai miei problemi personali, ma comunque molto frequenti nei nuclei familiari; evito di entrare nello specifico perché non è attinente al tema trattato.

In generale dico che anche Savona è stata male amministrata e quindi trascurata esteticamente oltre che logisticamente. Molte volte a mio avviso si è invece insistito troppo nel cercare di abbellire il centro, sprecando i soldi dei contribuenti e utilizzando male le risorse come ad esempio quando piantarono a più riprese nelle piccole aiuole di corso Italia piantine di rosmarino che immediatamente venivano estirpate per essere utilizzate dalle casalinghe che volevano risparmiare sulla spesa; o cespuglietti di viole mammole, che sono piantine belle ma delicatissime e che per tale ragione suppongo venivano portate via dalla loro sede per andare ad abbellire le proprie abitazioni, senza contare le spese altrettanto inutili di utilizzare delle basse recinzioni che avrebbero dovuto proteggere le suddette aiuole.

Questo è solo un piccolo esempio di cattiva amministrazione. Unitamente c'è da dire che da parte del cittadino tali aiuole venivano considerate dei contenitori di spazzatura e dai cani i loro gabinetti personali, più che delle bestie dai loro padroni e di questi ultimi ho fatto parte anch'io.

Per concludere diciamo che la nostra educazione e la nostra cultura è molto lontana dall'essere considerata civile per cui abbiamo ciò che ci meritiamo. Altri esempi di menefreghismo amministrativo sono sotto gli occhi di tutti. Il vecchio ospedale S.Paolo che fa una pessima figura proprio nel centro della città. La stazione Mongrifone che per chi arriva a Savona, deve avere un aspetto desolante specie all'esterno; no un albergo nei paraggi per ospitare che arriva o è di passaggio.

La casa di riposo del Santuario, lasciata andare in rovina non si sa bene per quale motivo. E ognuno a palleggiarsi le responsabilità del malaffare rimandando sempre di prendere delle utili iniziative prima che i danni siano diventati irreparabili.

Il minimo che mi è consentito di fare ora è di guardarmi attorno attentamente, seguire il più possibile gli eventi e ricordarci il tutto al momento di votare alle prossime elezioni.

Nicolina Santagata

LE INCOMPIUTE

Com'è bella Mongrifone ma davanti c'è il degrado

SAVONA Il passo davanti almeno due volte al giorno e spesso prendo il treno per Loano (dove sono i parenti di mia moglie) per Roma (dove sono nato e ho ancora tre fratelli - e per Porretta Terme (dove vado a curarmi in quanto durante i trent'anni di lavoro (Ilva e poi Italsider ed oggi Omsav) ho contratto la silicosi. E' molto bella e funzionale e spaziosa. Non è perfetta, ma dovendo dare un voto direi che è senz'altro da otto. E' impossibile non accorgersi delle architettoniche colonne che sorreggono le pensiline sopra i binari, però, durante le giornate fredde, arrivano folate di vento gelido che fanno alzare il bavero dei soprabiti ed inculcare ancor più il copricapo. Ci sono tutti i servizi e l'unico neo è addebitabile alle toilette che non sono proprio a misura d'uomo. Ottima la fornitissima rivendita di giornali altrettanto dotato lo spazio della tabaccheria dove si sono anche oggetti ricordo. C'è anche un negozio di profumeria ed oggetti vari destinati al particolare pubblico che viaggia; si sente la mancanza di un parrucchiere che una volta c'era ed attualmente, forse non ci sono abbastanza clienti, è stato tolto. Nel vasto atrio di fronte alla biglietteria, sempre cortesi e validi i vari addetti, c'è anche il bancomat e i telefoni. E' doveroso accennare al servizio svolto dalla Polfer che è una presenza discreta e rassicurante, specialmente quando girano certi ceffi. Mi è caro pensare l'ottima impressione che ho avuto uscendo a destra vedendo le ammiraglie, sogno di città moderna e benestante, impressione svanita nel guardare di fronte dove il degrado della visione di vecchi ruderi e campagna incolto non è certo bella e non si capisce come a distanza di diversi decenni, e nonostante i diversi piani regolatori del Comune con il fiore all'occhiello del proseguimento via Paleocapa, tutto è rimasto invariato; forse ragioni politiche o di tangentopoli... Penso ai vari problemi e modi di starci, a parte i proverbi dove fa spicco «partire è un po' morire» e dove è andare a lavorare ed un'altra andare per diletto; comunque fa sempre un effetto vedere gente frettolosa, e non, che fruisce di un impianto che, se ci fosse, bisognerebbe inventare. Mi è cara, adesso, perché da circa un anno c'è il capolinea di supertreno avveniristico che collega, in poco più di 5 ore, Savona e Roma; il motivo è semplice: Roma, come ho già detto, è la mia città natale e Savona è la città dove, da circa 40 anni, vivo felicemente e che mi ha dato ogni soddisfazione umana e sportiva possibile. Quando, nei giorni di festa e di tempo buono, vado a prendere il giornale mi è caro sognare che si chiamasse «Savona-Felicità».

Claudio Petitti

Savonese torna a casa dopo una vita di lavoro

Le nebbie del Nord nostalgia del mare

Le bellezze di Savona Il profumo delle campagne assolate Chi vi abita da sempre spesso se ne dimentica

SAVONA. Sempre caro mi fu... Ma se ghe pensu... Dopo il mio ritorno a Savona penso spesso a tutte le volte che, durante la mia lunga permanenza all'estero, questo semplice motivo mi cantava dentro e rinnovava la malinconia e la speranza di ligure lontano.

Mi rendevo conto allora che fra i grigiori della nebbia delle città del Nord aguzzavo lo sguardo nella ricerca di un raggio di sole, come soffocato che cerca un alito di vento. E davanti ai grandi laghi alpini cercavo in quelle acque lente la vita, i colori e gli odori del mare che mi aveva accompagnato e accolto nel passato.

Da un po' di tempo sono tornato a casa, a Savona. Con mia moglie abbiamo rifatto il nostro nido in alto, sui tetti e attorno a noi le antiche case di via Pia, sopra di noi un cielo di luce e di voli di rondini. Con occhi nuovi ho riscoperto la città nella quale sono nato: l'intelligente disposizione urbanistica delle strade, la bellezza architetturale dei palazzi.

Il Palazzo dei Pavani, tuttora splendido nei suoi colori e nelle sue decorazioni, il Grattacielo, opera di avanguardia e quasi sfida ingegneristica alle leggi della costruzione quando mio padre lo mostrava a noi bambino, e poi... la Torretta, la casa del Brandale, il Palazzo Lamba Doria. Quanti e quali sogni e simboli di un abitare e di un vivere pieno di dignità, di decoro, di rispetto del territorio e della natura. Le opere di pietra sono rimaste uguali, ma è il vivere che, oggi, non è più uguale. Con l'amarezza di non poterne dare una spiegazione mi chiedo perché i bei Portici, quasi sembrano abbruttiti da cartacce ed escrementi di cani, siano percorsi da biciclette e motorini, perché muri e portoni siano deturpati da scritte volgari ed idiote, perché una patina antica di polvere e di sporcizia ricopra arredi urbani, targhe, statue, giardini. Con la tristezza di chi aveva lasciato una piccola ma dignitosa città di provincia abitata da persone serie e da cittadini consapevoli, mi chiedo perché il senso del bello e del vivere civile e degno sia stato dimenticato, allontanato da coloro che questa città hanno abitato, o piuttosto invaso, violato, snaturato in questi anni.

Mi chiedo come e quando il senso egoistico del bene privato, l'onesta e l'indifferenza generate da un familismo estraneo alla nostra cultura abbiamo soffocato ed annullato il senso del bene comune, la volontà dell'agire insieme per rispettare quest'angolo di terra nel quale noi viviamo. Sebbene lo stereotipo troppo volte ascoltato per le vie della città sia «fatti i c...tuoi», penso che possiamo esimerci dalla responsabilità di figli di una terra che dovrebbero mostrare e trasmettere a coloro che verranno un po' del bello nel quale hanno avuto la fortuna di vivere.

Gianpiero Briano

CURE NATURALI TERAPIE NUOVE?

Come battere l'eccessiva dipendenza dai farmaci, spesso dannosa alla salute

Magìe ed erbe per vivere meglio

I segreti dell'aromaterapia: olii essenziali e frizioni contro il mal di testa, influenza ed esaurimento
Dottori specializzati e manuali. Buoni risultati anche per i disturbi psicosomatici. Le malattie nervose

SAVONA. Farmaci, stress e rimedi naturali e originali. Ecco una piccola guida.

Siamo sempre sotto pressione. La vita che ci siamo imposti, è una continua corsa: correre per il lavoro, correre per il divertimento, correre, correre... Prendiamo talmente seriamente tutto, che abbiamo perso la misura della nostra esistenza. E corriamo anche per curarci, quando piccoli disturbi ci affliggono, vogliamo guarire presto per continuare a correre e ingeriamo enormi quantità di medicine che ci tolgono momentaneamente i disturbi, per poi farne spuntare degli altri e per togliere questi prendiamo altri medicinali, innescando così, ancora una volta, la corsa per curarci. Il male riesce sempre a risorgere dalle sue ceneri come l'Araba Fenice, perché la sua causa è quasi sempre essenzialmente emotiva anche se oggi usiamo la parola stress. La «verità» antica quanto la medicina risale ai tempi di Ippocrate e Galeno: l'intima relazione che esiste cioè fra mente e corpo nell'insorgere di ogni tipo di malattia fisica e non solo psicosomatica.

Ognuno ha il male che si merita. Violenti attacchi d'ansia e situazioni prolungate di stress possono indurre un abbassamento delle difese immunologiche e i disturbi che ne derivano ci segnalano che il corpo soffre al posto dell'anima. La nostra borsa, ancora una volta, ci distoglie dal conoscere i nostri limiti. Non a caso, Socrate invitava l'uomo a conoscere sé stesso».

Non è egoismo pensare un po' a sé. Cerchiamo di rallentare e riprendiamo in mano la nostra vita. L'esigenza di un rapporto più sereno e proficuo tra Uomo e Natura ci porta a prendere in considerazione il bisogno di rimedi che agiscono sul corpo, sull'anima e sullo spirito. E' questa una premessa fondamentale per capire l'aromaterapia, le sue metodologie d'uso e le sue finalità.

Una volta era magia. Adesso l'aromaterapia è una vera e propria scienza, basata sulle proprietà degli olii essenziali ricavati dalle piante. Come dice il nome stesso, questo metodo di cura si basa sull'odore. Il profumo degli olii essenziali viene percepito dall'olfatto, da qui lo stimolo raggiunge i centri olfattivi e trasmesso alle regioni del cervello (talamo), dove hanno sede le reazioni emotive. In questo modo il semplice odore è in grado di condizionare lo stato timico, cioè i cambiamenti di umore e il sistema nervoso. Pertanto viene consigliata per combattere mal di testa, problemi respiratori, influenze, malattie infettive, tensioni, stress. Somministrati attraverso frizioni sulla pelle, bagni e pediluvi, o inalazioni, gli olii essenziali possono rappresentare un'ottima cura per numerosi disturbi, a partire da quelli di origine psicosomatica, sebbene l'impiego maggiore riguardi le loro proprietà antisettiche, antiinfiammatorie e batteriolde. In alcuni casi gli olii possono essere ingeriti, è consigliato però sempre di consultare un medico aromaterapeuta.

Lavanda, timo, menta, rosa... Solo a parlarne sembra di sentirne il profumo, basta lasciar cadere poche goccie di olio di eucalipto o di pino o di lavanda in un umidificatore o in una pentolina d'acqua che bolle, si otterrà un effetto balsamico in tutto l'ambiente. Un altro metodo casalingo è quello di spruzzare sul cuscino o sulle lenzuola qualche goccia di essenza aromatica, faciliterà la respirazione e allontanerà il pericolo di infezioni.

Qualche nome? Rosmarino per tirarsi su, timo come antibatterico, eucalipto per problemi respiratori, ylang-ylang contro le arrabbiature o leggero afrodisiaco per non dimenticare il tea-tree, estratto da una pianta australiana con forte potere antibiotico dato in dotazione nella seconda guerra mondiale alle truppe australiane. Gli esempi possono continuare all'infinito, basta lasciarsi coinvolgere e addentrarsi nel magico mondo degli aromi.

Anna Maria Vignola

Le terapie alternative ai farmaci

GUAI E DISAGI PER IL TRAFFICO

E ci vuole anche più educazione e rispetto per rendere più bello il centro e i giardini cittadini

«Re Cicciolin, alla città ora pensaci tu»

I politici litigano, i lavori si fermano: «Mettetevi d'accordo»

SAVONA. Tenendo conto del fatto che, giorni or sono, il nostro sindaco ha consegnato le chiavi della città a «Sua Maestà Cicciolina», sarebbe il caso di approfittarne per mettere un po' d'ordine nella compagine della giunta comunale dove fa molta fatica a mettersi d'accordo con la logica conseguenza che, pochi lavori, peraltro, sono stati iniziati, pochi terminati, tanti condotti male con la conseguenza di soldi mal spesi potrebbe partire con il tentativo di insegnare l'educazione civica a quei cittadini che non l'hanno mai avuta, e che l'hanno dimenticata.

Ad esempio: vedi il continuo, trascurato, dovere di disciplinare lo sconcio degli escrementi dei cani, ignorando la tanto raccomandata «paletta» ed il conseguente sacchetto, magari da portarsi a tracolla. I parcheggi selvaggi in seconda e anche in terza fila o addirittura sulle «zebre», rendendo pericoloso e precario l'attraversamento ai vecchi (pardon, anziani) ai bambini e agli invalidi. Lo smodato e rabbioso uso del clacson per chiedere la rimozione del mezzo che impedisce l'uscita dal parcheggio. I maleducatissimi strombazzamenti dei cortei nuziali che provocano il «cardiopalmo» al malato che riposa e a chi dorme dopo notte di lavoro. Ma per ovviare a tutto ciò, e perlomeno a metterci riparo, occorrono i vigili urbani che, mentre la città si espande, sono sempre più pochi mentre tutti sappiamo che l'organico è molto di sotto del bisogno e che per tanto che si diano da fare non riescono a produrre un ottimo servizio; altre che ottenere il tanto auspicato e, tanto necessario vigile di quartiere! Altra nota dolente è lo stato di trascuratezza dei marciapiedi, quasi tutti in stato di abbandono; è inutile

Una proposta provocatoria ovviamente scherzosa Re Cicciolin al governo di Savona al posto dei politici

aver creato qualche «scivolo» onde agevolare l'uso delle sedie a rotelle e averne rifatti alcuni con materiale che vorrebbe essere «antiscivolo» ma che rende difficile il camminare a chi ha i piedi «accaccosi» dei vecchi, o per quelli ancora teneri ed incerti dei piccolini o di quelli «artificiali» dei mutilati. Prendiamo anche in considerazione la pulizia della strada da imputare non al servizio dell'Asmnu, ma alla maleducazione del cittadino. Basta una giornata di vento, e qui da noi è quasi di casa, per veder volare giornali completamente spiegati, sacchetti di plastica di ogni tipo, barattoli e scatole vuote ecc. ecc. (ma dove tengono la pattumiera certa gente, non ancorata sul poggiolo o appesa fuori della finestra?). Veniamo al movimento delle fioriere spostate continuamente da un luogo all'altro della città perché nessuno vuole fronte a casa sua. Oltre alla spesa, non indifferente, per comprarle si è aggiunta quella della interminabile «manovra» mentre, nel contempo, sono diventate «portacicche», ricettacolo di cartaccia e, in qualche caso, refettorio per i gatti randagi. La valle del Letimbro presenta ancora le ferite della non tanto recente alluvione mentre gli abitanti guardano il cielo con malcelata preoccupazione paventando nuovi acquazzoni che inevitabilmente verranno anche se la grazia e la materna protezione della Madonna della Misericordia ci abbia elargito un lungo ed eccezionale tempo, nonostante l'inverno inoltrato. E si potrebbe continuare rischiando, però, di essere prolissi e noiosi e col pericolo di offendere qualcuno, cosa che esula dalle nostre intenzioni.

E allora, forza e coraggio, «Cicciolina», il Carnevale, abbastanza lungo quest'anno, un giorno finirà e tu dovrai restituire le chiavi. Intanto cerchiamo di goderci questo effimero periodo in cui ogni scherzo vale considerando che... ci vuol essere lieto sia, di doman c'è «certezza»! Anzi, aumenta la preoccupazione per l'avvenire incerto della nostra Savona anche fa ben sperare la nomina alle Finanze del ministro Fantozzi.

Nicoletta Frumento

Ecco il programma

Giornalismo le lezioni all'Unitrè

SAVONA. «Il mito dell'inviato». Questo il tema che verrà affrontato nella prossima lezione del corso di giornalismo che La Stampa svolge nell'ambito dei corsi dell'Unitre. Le lezioni sono tenute dal capo servizio Pier Paolo Cervone e da altri giornalisti. Gli appuntamenti del corso di giornalismo sono l'8 e il 22 febbraio. Anche a marzo le lezioni si terranno l'8 e il 22. L'ultima conferenza è in programma per il 10 marzo. Il corso di giornalismo dell'Unitre prevede lezioni teoriche ed esercitazioni, in cui gli allievi avranno la possibilità di applicare i consigli dei redattori, scrivendo articoli di giornale. La penultima lezione riguarderà «I diritti dei lettori» mentre la lezione conclusiva verrà dedicata allo «Lo sport raccontato». I corsi sono organizzati da Comune, Provincia e Zonta e lezioni si tengono nell'aula magna del Chiabrera. (e. b.)

Ieri la Regione ha finalmente approvato il piano regolatore

Pietra, un prg atteso da 37 anni

L'ultimo strumento di pianificazione urbanistica in vigore risaliva infatti al lontano 1957
I danni causati da proroghe e ritardi: il calo degli abitanti e la perdita di molte attività produttive

PIETRA L. Il 31 gennaio resterà una data quasi storica per l'attività amministrativa di Pietra. Ieri infatti, in pochi minuti, il consiglio regionale della Liguria ha approvato il nuovo piano regolatore. L'ultimo strumento urbanistico risaliva al 1958. Dopo 37 anni Pietra ha dunque il piano che, anche se ridotto secondo molte aspettative, consentirà la ripresa dell'attività edilizia, compresa quella popolare.

Il piano varato prevede una crescita di circa 2200 abitanti in dieci anni. Oggi i residenti a Pietra sono 9500. Il Comune è sceso di sotto dei 10 mila residenti, in questi ultimi anni, anche a causa del fatto che piano regolatore molte nuove famiglie hanno dovuto investire altrove (Toyo, Magliolo, Giustenice, Loano) i loro soldi per costruirsi la prima casa. In questi anni anche molti imprenditori hanno abbandonato Pietra. Ma il danno più grave, per l'assenza del prg, è il blocco di ogni attività edilizia che avrebbe raso molto al settore pubblica, e quindi a tutti i cittadini, in termini di servizi e urbanizzazioni. Ci sono molte località limitrofe che grazie agli interventi dei privati hanno risolto problemi cronici o relizzato strutture da molti invidiate. L'esempio più vicino a Pietra è il palazzetto dello sport di Loano costruito dal Comune quasi interamente

Il vicesindaco Giacomo Accame

con oneri di urbanizzazione. Con il nuovo potrà essere realizzato anche il progetto di edilizia residenziale pubblica (legge 167) nella zona a monte di via Crispi anche se la Regione ha previsto un indice di edificabilità ridotto allo 0,40 per cento.

Ieri mattina in Consiglio regionale, con il voto favorevole della maggioranza (18) e l'astensione delle opposizioni (11) ha varato il piano di Pietra già approvato a fine '94 dalla Ctu. Rispetto alle ultime osservazioni fatte nell'aprile del '94 dal consiglio comunale pietrese ci sono stati dei tagli. Fra questi la riduzione dell'indice trasferibile di edicazione dallo 0,35 per cento allo 0,20 e, in alcune zone, anche allo 0,10. Per l'amministrazione leghista c'è comunque motivo di soddisfazione. Commentano il sindaco, Daniele Negro e il vice Giacomo Accame: «Amministriamo da un anno e mezzo e abbiamo completato, senza stravolgerlo, il piano regolatore che la Regione di fatto ci ha imposto». Il nuovo prg sarà comunque suscettibile di alcune modifiche. La giunta Negro ha già stanziato la somma per dare l'incarico a un tecnico per la redazione del Piano puntale attraverso il quale ci potranno essere degli «aggiustamenti».

Il lungo iter del piano di Pietra è diventato negli anni un caso quasi unico. Il piano del 1958 era ufficialmente scaduto dieci anni dopo ma era rimasto in vigore con proroghe sino al '75. Sono vent'anni che da noi non si rilasciano licenze edilizie fatta eccezione per alcune in zona agricola e per le deroghe alberghiere. Fra il '75 e l'inizio degli anni '90 l'iter del piano regolatore è stato al centro di polemiche e contrasti fra i partiti che hanno contribuito, per due volte, a portare Pietra ad elezioni anticipate. Per diventare operativo la delibera del nuovo strumento urbanistico dovrà essere pubblicata sul bollettino ufficiale. [a. r.]

Loano, porticciolo nei guai

Ora due consiglieri regionali chiedono l'impatto ambientale

LOANO. «A nostro avviso ci sono elementi per annullare o sospendere la concessione edilizia comunale che consente il raddoppio del porto di Loano, in attesa che venga attuata la procedura per la verifica dell'impatto ambientale». E' l'opinione dei consiglieri regionali Claudio Buscaglia e Sandro Bertagna che hanno presentao un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico. Torna d'attualità una questione che da anno e mezzo fa discutere anche i lavori di ampliamento del porto di Loano (da 500 a mille posti barca) vanno avanti. Dicono Buscaglia e Bertagna: «In base alle norme vigenti il porto di Loano, pur avendo una [illegible] prevalentemente turistica è classificato come porto commerciale di quarta classe e pertanto le eventuali opere di ampliamento avrebbero dovuto essere sottoposte preventivamente alla valutazione di impatto ambientale secondo le normative nazionali e europee. La Regione avrebbe dovuto a suo tempo, prima della concessione edilizia comunale, imporre l'obbligo del Via». I consiglieri regionali Buscaglia e Bertagna ricordano altri aspetti tecnici e giuridici che «evidenziano elementi per annullare o sospendere la concessione edilizia». Il riferimento è, fra l'altro, al danno che sarà arrecato agli arenili di Pietra (almeno 6 mila metri cubi di spiaggia rischiano di sparire» ogni anno) e per alcune difformità urbanistiche ed edilizie del progetto. L'amministrazione di Loano, e la stessa Portobello che ha in concessione l'area, hanno sempre respinto queste tesi. Sino ad oggi, malgrado esposti e ricorsi i lavori sono andati avanti. L'unico stop c'è stato, lo scorso anno, per problemi societari interni alla Portobello che fa ancora capo all'imprenditore milanese Enrico Miramonti. Del caso del porto si sono occupando la magistratura. [a. r.]

PASTICCIERE DI LOANO

Torta record in tv con Pippo Baudo

Silvio Bessone, 29 anni, noto pasticciere di Loano, è stato ospite, ieri sera, della trasmissione «Numero uno», condotta su Raiuno da Pippo Baudo. Bessone ha confezionato in pochissimo tempo una torta gigante dal diametro di circa due metri, dimostrando la sua abilità di pasticciere soprattutto nelle decorazioni in zucchero a forma di fiore. [a. r.]

Interpellanza in Consiglio comunale sui carri ferroviari abbandonati da otto anni

Finale, il mistero delle cisterne

Castellazzi: «Vogliamo sapere che cosa contengono i vagoni». Il sindaco: «Dobbiamo verificare con attenzione»
C'è anche il timore della presenza di sostanze tossiche. I vigili urbani hanno già effettuato un sopralluogo

FINALE L. Che cosa contengono i dodici carri cisterna che si trovano dall'87 su alcuni binari della ferrovia nella zona Caprazoppa a Finale?. E' l'interrogativo che pone, in una interpellanza presentata l'altra sera in consiglio comunale, Gabriello Castellazzi. La giunta municipale si è riservata di rispondere «dopo aver verificato la situazione» anche se sembra scongiurata l'ipotesi che nei carri ci siano sostanze tossiche. I 12 vagoni cisterna, oramai un cumulo di lamiere arrugginite, fanno bella mostra nella zona antistante la Piaggio. Spiega Castellazzi: «E' importante capire l'eventuale pericolosità di queste cisterne e il loro futuro destino. Secondo le Ferrovie questi vagoni non potranno più essere spostati su rotaia e dovranno quindi essere smantellati sul posto. Non si sà però con precisione che residui contengano. Forse si tratta di materiale organico (olio?). Nella migliore delle ipotesi ci troviamo di fronte ad un deposito di ferraglia all'ingresso della città.

Il convoglio dei carri cisterna si trova abbandonato di fronte alla «Piaggio»

Vanno individuati i responsabili della demolizione ed i tempi per eseguirla».

Prosegue Castellazzi: «Come mai sono stati abbandonati, otto anni fa, vagoni cisterna del valore di centinaia di milioni? Se dovevano contenere sostanze alimentari e se non trasportavano altro materiale pericoloso che ne rendesse difficile la ripulitura perchè non sono stati venduti?». Castellazzi segnala infine che «tre anni fa le Ferrovie si dichiararono incompetenti ad accogliere la richiesta di alcuni contadini interessati ad acquistare due delle cisterne da utilizzare a scopo irriguo». Conclude: «Il Comune dovrebbe progettare la pulizia della zona per realizzare un grande parcheggio che verrebbe a trovare a poche centinaia di metri dal centro della città. Sarebbe un modo per risolvere un problema a tutti noto».

Questo il parere del sindaco, Pietro Cassullo: «Nei giorni scorsi abbiamo mandato i vigili urbani a fotografare la zona in questione. Non mi risulta che siano sostanze nocive. Forse erano utilizzati, in passato per il trasporto di acqua potabile nel Sud Italia. Faremo tutti gli accertamenti del caso per scongiurare ogni pericolo». L'altra sera, non senza polemiche, il Consiglio di Finale ha completato l'ordine del giorno. Da notare l'assenza di molti consiglieri di maggioranza e dell'opposizione, tra cui Luca Vecchiato, in segno di protesta perché sua interpellanza non è stata inserita all'ordine del giorno. [a. r.]

Ristoratori ed esperti: «Bisogna valorizzare l'entroterra»

Ieri un vertice ad Alassio «Le sagre anche in inverno»

ALASSIO. «No» alle sagre senza garanzie igieniche e fiscali, «sì» ad un regolamentazione soprattutto delle manifestazioni gastronomiche dell'entroterra possibilmente durante i periodi di bassa stagione.

Queste le indicazioni scaturite da un incontro, a livello provinciale, promosso dalla Confesercenti, a cui sono stati invitati i ristoratori e i rappresentanti delle Pro loco.

Ha detto Mario Dello Mastro, vicesegretario provinciale della Confesercenti: «Abbiamo proposto ai ristoratori e agli organizzatori delle sagre dell'entroterra un costante contatto al fine di promuovere quelle feste popolari che diano le garanzie igieniche e quelle di tipo fiscale. Non è infatti giusto che senza pagare e senza sottostare alla normativa vigente si faccia una concorrenza sleale verso i pubblici esercizi».

All'incontro hanno preso parte, manifestando apprezzamento per l'iniziativa, il sindaco di Vendone Piero Revetria, il coordinatore provinciale delle pro loco, Massimo Fornasier e il presidente della Consulta della Comunità Montana Ingauna Andreino Durante. Fra i divieti invocati si sarebbe anche quello relativo alla durata: si è proposto non più di 8 giorni e non durante i weekend. [r. sr.]

In Riviera ci saranno sagre «doc»

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO

Multa per le cassette pirata al «re mattone» Fameli

Ultimo atto delle indagini per possesso di cassette «pirata», per Antonio Fameli. L'imprenditore di Borghetto, detenuto per presunto giro di carte di credito rubate, ha patteggiato ieri la pena: pagherà una modesta ammenda. [m. p.]

ALBENGA

Il sindaco Viveri compra un'auto di rappresentanza

Il Comune di Albenga avrà una nuova auto di rappresentanza. L'amministrazione comunale, infatti, ha stanziato 45 milioni per l'acquisto di un'Alfa 164 che servirà per gli spostamenti d'ufficio di sindaco e assessori. [s. p.]

FINALE L.

Piaggio, uno spiraglio per i salari arretrati

C'è uno spiraglio per il pagamento di parte degli stipendi arretrati ai 1300 dipendenti della Piaggio di Finale e Sestri. Se la notizia sarà confermata oggi i lavoratori di Finale faranno assemblea in fabbrica, viceversa si annuncia una manifestazione nel piazzale della stazione ferroviaria. [a. r.]

FINALE L.

Bruno Poggi confermato segretario del ppi

Bruno Poggi (corrente di sinistra) è stato confermato, l'altra sera, alla segreteria del Partito popolare di Finale. Ha battuto la candidatura di Gianfranco Pons considerato più vicino all'area di destra del partito. La decisione potrebbe favorire un accordo per la formazione di una lista di centro-sinistra. [a. r.]

NOLI

Migliorano le condizioni della deltaplanista ferita

Sono migliorate le condizioni di Floriano De Domenico, anni, abitante in via Capri, di Genova, precipitato, domenica il suo deltaplano che si è chiuso improvvisamente, sulla spiaggia di capo Noli. La donna è ancora ricoverata al San Martino di Genova. [a. r.]

L'altra notte vicino a un bar di porta Molino

Albenga, rissa nei vicoli Ferito a colpi di coltello

ALBENGA. Ancora violenza nel centro storico di Albenga. Una violenta rissa, infatti, è scoppiata nella notte tra lunedì e martedì a porta Molino, il quartiere che separa il centro storico da viale Pontelungo.

All'improvviso è uscito fuori anche un coltello e un uomo, un albenganese, è rimasto ferito in maniera lieve, otto giorni di prognosi. C'è il sospetto che i feriti siano più di uno ma, per timore di essere identificati, non tutti si sarebbero fatti medicare al pronto soccorso dell'ospedale.

Protagonisti dell'annesima notte di violenza un gruppo di albenganesi, qualcuno pregiudicato, che lunedì si sono trovati all'interno di un bar della zona. Qualche bicchiere di troppo, qualche parola urlata, spintoni ed è stata rissa.

Fuori dal bar, nei vicoli della vecchia Albenga, decina di persone hanno cominciato ad alzare le mani e a pestarsi fuoriosamente. Molti passanti si sono dati alla fuga, temendo di essere coinvolti.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri che, in pochi minuti, sono arrivati a porta Molino. Alla vista della pattuglia molti sono scappati per il dedalo di viuzze del centro storico lasciando solo il ferito. I carabinieri hanno subito aperto un'indagine riuscendo ad identificare alcuni dei partecipanti alla . Per loro, probabilmente, scatterà una denuncia con l'aggravante dei futili motivi.

Anche il barista rischia di vedersi notificare un verbale per aver servito alcolici a persone in stato di ebbrezza. Di certo c'è il fatto che il centro storico, ancora volta, è stato teatro di un episodio di violenza gratuita che va ad aggiungersi ai tanti episodi di intolleranza e microcriminalità legata allo spaccio di droga. [s. p.]

Sul lungomare di Albenga fanno affari d'oro

Ora anche i vù cumprà hanno scoperto i saldi

ALBENGA. «Borse in saldo lire 20 mila»: non è il cartello che in tempo di svendite, è stato apposto nella vetrina di qualche pelletteria della provincia, un cartello, scritto in italiano corretto, con un grosso pennarello nero su un cartone strappato da qualche scatola, comparso da qualche giorno sul lungomare di Albenga.

A metterlo accanto ad una decina di borse di pelle, qualcuna con improbabili firme di moda, è un senegalese che, per essere da meno con i suoi colleghi del centro, ha deciso di fare i saldi. Un vù cumprà, insomma, che cerca di adeguare l'offerta, probabilmente abusiva. La gente si ferma, incuriosita dal cartello, attirata dai prezzi e dalla simpatia dell'extracomunitario, ben presto imitato dagli altri senegalesi che ogni giorno dispongono borse e videocassette sotto le palme della passeggiata in clienti che, colpa della crisi, sempre di meno.

La trovata del cartello sembra aver portato fortuna all'intraprendente commerciante di colore. Domenica pomeriggio davanti al suo negozio all'aria aperta c'era la fila. «Forse costavano mila lire anche prima dei saldi, ma volte basta davvero poco per attirare l'attenzione. Se non avesse messo il cartello avrebbe fatto gli stessi magri affari dei suoi colleghi lungo la passeggiata. E' bastato far sul risparmio ed ecco il successo», c un'anziana signora milanese, visone regolamentare addosso, che ha appena comperato una borsetta.

Il prossimo passo, terminata la stagione dei saldi, potrebbe essere il 3×2 o le altre iniziative già collaudate dai supermercati. Basta poco, in fondo, per vendere. Anche per i vù cumprà. [s. p.]

Albenga: l'inserimento degli extracomunitari

Un centro di accoglienza nelle scuole di Carenda

ALBENGA. Un centro per extracomunitari nella scuola di Carenda: il progetto, qualche cosa in più di un'ipotesi, sta circolando insistentemente ad Albenga provocando le degli abitanti della zona.

«Il nostro non vuole essere un discorso razzista, se vogliono realizzare un centro per gli extracomunitari lo facciano pure. Ma non sopprimano le nostre scuole per farlo», spiegano i genitori degli alunni. L'idea è trasformare le scuole in centro sociale di prima accoglienza è venuto qualche tempo fa all'assessorato ai Servizi sociali. Anche per questo il Distretto scolastico avrebbe deciso di sopprimere la scuola elementare di Carenda che, con i suoi 42 alunni, è una realtà scolastica funzionante.

Del resto la presenza di extracomunitari nella Piana si fa ogni giorno più pressante e, accanto alla repressione per chi è in regola, sono necessari interventi sociali incisivi per chi ha permessi di soggiorno e ha trovato un lavoro.

Molti, oltre tutto, gravitano proprio nei bar e nei locali delle più agricole della Piana compresa Carenda. La scelta di fare un centro di prima accoglienza, dotato di sale e strumenti che favoriscano l'integrazione dei nuovi arrivati, è da tempo nell'aria.

Anche la Caritas aveva intenzione di realizzare un centro sociale alla Rapallina ma, al momento, il progetto sembra essersi fermato. Adesso scende in campo direttamente il Comune con un'iniziativa che, secondo le previsioni, dovrebbe essere pronta nel giro di due anni.

I genitori degli alunni di Carenda, però, hanno già espresso la loro opposizione a vedar sopprimere, in cambio, la loro scuola. [s. p.]

TRENTA VAGONI AL RICICLO PER LA SALUTE

I controlli dei pompieri per l'amianto usato sulle vetture

Carcare, aperte le carrozze ma che cosa fare del treno?

Vigili del fuoco, tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare e agenti della Polfer durante il sopralluogo alle carrozze in sosta da anni nell'ex stazione di Carcare

CARCARE. Tutte le carrozze coibentate con l'amianto, depositate da anni nel parco merci dell'ex stazione di Carcare con i finestrini sigillati da lastre di acciaio e le porte saldate ermeticamente, sono state aperte ieri con la fiamma ossidrica e ispezionate dagli agenti della Polfer e dai vigili del fuoco di Cairo e Savona. All'ispezione erano presenti i tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare e i responsabili della stazione di San Giuseppe.

La delicata operazione, portata a termine con grande circospezione, ha permesso di constatare che all'interno delle carrozze non si trovavano altri residui di amianto o altre sostanze nocive per la salute. L'unico rischio per l'ambiente è costituito dal rivestimento di amianto blu usato per coibentare le carrozze. Dopo l'ispezione, che ha costretto a aprire ognuna delle 30 carrozze depositate da anni nel parco merci, porte e finestrini sono stati nuovamente sigillati con punti di saldatura.

Adesso sarà il procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, che ha aperto un'inchiesta e ordinato il sequestro probatorio di tutto il materiale rotabile contenente amianto di Carcare, a dover decidere sulla base dei rapporti inviati dagli agenti di polizia giudiziaria e dai tecnici dell'ufficio d'igiene l'eventuale dissequestro e in particolare lo stoccaggio futuro di queste carrozze. Il procuratore ieri mattina aveva presieduto un vertice a Savona per valutare la situazione.

Preso atto delle assicurazioni delle Ferrovie che nelle carrozze non erano stoccati rifiuti tossico nocivi, ha deciso di agire tempestività di fronte al clima di allarmismo diffusosi in Val Bormida dopo la scoperta che a Carcare vi erano 24 carrozze dello stesso tipo di quelle trovate a Torino Lingotto. Ulteriori accertamenti avevano permesso di far salire il numero delle carrozze a 30. A Torino la vicenda ha avuto echi in Consiglio regionale e la giunta ha dovuto garantire che al più presto i vagoni saranno rimossi e distrutti. Si spera che la stessa cosa accada per Carcare.

Per agevolare il compito dei vigili del fuoco e del personale incaricato di aprire le carrozze e ispezionarle, il capo stazione titolare di San Giuseppe, Antonio Zunino, aveva dato ordine ieri mattina di riunire su due binari del parco di Carcare tutte le 30 carrozze prima sparse sui 9 binari del parco merci. Le carrozze erano arrivate in modo progressivo a Carcare, a iniziare dal 1988, le ultime nell'agosto scorso.

Adesso a Carcare è stato formato un unico convoglio, diviso su due binari. Dopo gli accertamenti ordinati dal magistrato, i 30 vagoni potrebbero rimanere per ancora molto tempo nella zona, anche se la gente spera che le Ferrovie trovino con celerità il modo di procedere alla demolizione di questo materiale rotabile ormai inutilizzabile e a rischio per la possibile dispersione di amianto in caso di rotture delle lamiere.

Enrico Marchisio

Parla il procuratore Picozzi

Il magistrato: ci vuol prudenza
Ma Greenpeace: grave pericolo

Il giudice Maurizio Picozzi

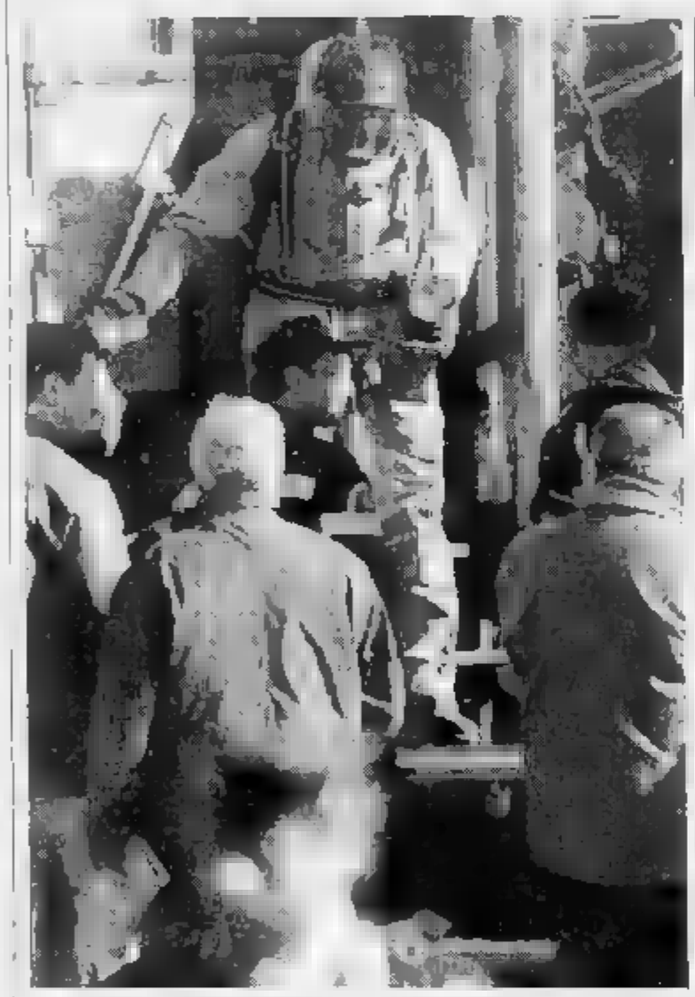
SAVONA. Due giorni di lavoro febbrile per Maurizio Picozzi, procuratore della Repubblica «investito» da un treno fermo. Un convoglio immobile, misterioso, che lo lascia quasi senza parole. «Ci vuole prudenza, molta prudenza - scandisce il giudice Picozzi -. Prima di esprimere un parere bisogna conoscere a fondo il pericolo».

Tanta prudenza non capita a caso. Il procuratore sa bene cos'è l'amianto: una sostanza maledetta, che non concede soglie di sicurezza a chi si espone alle sue fibre microscopiche, con tumori che possono manifestarsi anche a distanza di trent'anni. Con l'amianto dunque, raccomanda il magistrato, non si può scherzare. E non scherza affatto Eric Festa, responsabile provinciale di Greenpeace: «L'allarme è concreto, e pesante, anche se i vagoni non sono carichi di amianto, ma soltanto foderati di quest'isolante che in America è considerato la causa principale del cancro».

L'inchiesta parte così col massimo rigore. Il giudice Picozzi chiede informazioni alle Ferrovie, dispone il sequestro del convoglio, attende la verifica dell'Usl, e alle 12 di ieri incarica la polizia giudiziaria e i Vigili del fuoco di chiudere il varchio dei controlli. Il togato lo spiega con la calma di sempre: «Guardare dentro i vagoni sigillati, scoprire se sono carichi di amianto e se la sostanza è presente soltanto nelle strutture degli scompartimenti: è il primo passo per valutare le esatte dimensioni di un'eventuale emergenza».

Si è nel tardo pomeriggio di ieri, quando il magistrato riceve il primo bilancio. E' ancora presto per tirare conclusioni: ascolterà nuovi pareri, forse tornerà a chiamare i dirigenti delle Ferrovie. Nella mattinata di ieri, il procuratore è saldo sulla linea della prudenza: «Non ho ragioni per dubitare della versione presentata dai responsabili della stazione di Carcare. Le carrozze sarebbero state sigillate per impedire ai vagabondi di occuparle. E l'amianto sarebbe limitato alle lastre utilizzate nella costruzione del treno. Ma aspettiamo, restiamo calmi».

Chi non vuole attendere è Greenpeace, che denuncia la presenza di 800 chili di amianto in ogni carrozza del tipo abbandonato a Carcare. Oltre due tonnellate, nei trenta vagoni coperti in Val Bormida. Non solo. «Un'indagine nazionale - riferisce Eric Festa - ha rilevato che 4000 carrozze in avanzato stato di degrado, circa 2000 tonnellate di amianto sono ferme in decine di stazioni di provincia, e potrebbero essere cedute a Paesi dell'Est. Già 6000 tonnellate sono state esportate dall'89 ad oggi». **[m. p.]**



Un pompiere con autorespiratore mentre scende dai vagoni (Foto Fabio Finco)

Tealdi: «Ora sono più sicuro»

Il sindaco attende però garanzie dalle F.S.

CARCARE. «Prendo atto che non vi dovrebbero essere carrozze ferroviarie piene di sostanze nocive nel parco della ex stazione di Carcare. Sono prima di essere tranquillo attendo una comunicazione ufficiale da parte degli uffici competenti».

La reazione di Paolo Tealdi, sindaco di Carcare, alla notizia dell'ispezione eseguita ieri alle 30 carrozze blindate e coibentate con l'amianto da anni depositate a Carcare, appare prudente. Aggiunge: «Sono rassicurato, almeno per quanto concerne la conferma che non vi sono rifiuti nelle carrozze oltre all'amianto di coibentazione. Ma ho fatto passi istituzionali per conoscere la situazione e attendo una risposta formale che garantisca sul piano tecnico, igienico e sanitario che non vi sono rischi per la salute».

Il sindaco Tealdi ha agito con grande tempestività appena venuto a conoscenza che nel parco della stazione del paese vi erano carrozze trattate con l'amianto, da anni in attesa di essere trasferite altrove per la demolizione. Il fatto che all'interno delle stesse siano stati rinvenuti rifiuti vari, non lo soddisfa pienamente.

L'ambientalista Flavio Strocchio

Osserva, infatti: «C'è un patrimonio di carrozze come queste e di altri vagoni sparsi in tutta Italia, in attesa di essere "radiati" dal servizio, come si dice in gergo tecnico. E' un problema da affrontare e risolvere definitivamente. Non è possibile continuare a spostare carrozze ingombranti e inutilizzabili da una stazione all'altra. La vicenda dell'allarme creato a Carcare è esemplare. Adesso bisogna operare perché il problema sia affrontato e risolto dalle Ferrovie».

Tealdi, ex dipendente in pensione dell'ante, giudica severamente il fatto che si sia dovuti giungere all'intervento della magistratura e al personale responsabile della protezione civile, per avere le garanzie sulla sicurezza della salute per gli abitanti di Ca... «Si sarebbe potuto evitare tutto questo putiferio se si fosse affrontato con maggiore celerità e impegno il problema della demolizione delle carrozze all'amianto.

Una questione che sarà presto discussa in Parlamento. Il deputato pidiessino Mauro Ca... ha presentato sulla vicenda un'interrogazione alla Camera e la proporrà come argomento di dibattito alla Commissione ambiente di Montecitorio di cui è componente.

Flavio Strocchio, ambientalista: «E' una classica storia all'italiana. E' incredibile che il sindaco sia venuto a conoscenza dai giornali di una situazione a rischio per gli abitanti di Carcare. Non è una bella figura per l'immagine delle Ferrovie e la politica di trasparenza che cercano di attuare. Non sono soddisfatto per la conclusione della vicenda. E' incredibile che ancora una volta la mobilitazione di amministratori e ambientalisti sia stata necessaria per far svolgere accertamenti su una situazione a rischio per l'ambiente e la salute».

La Val Bormida è stanca di essere una zona dove periodicamente si scoprono discariche abusive e depositi di sostanze tossiche. Del resto, come dimostra una ricerca in corso di «Greenpeace», la politica di eliminazione dell'amianto da parte delle Ferrovie e di molte industrie risulta in grave ritardo. Pare, sempre secondo «Greenpeace», che numerose carrozze come quelle scoperte a Carcare e Torino siano state trasferite dalle Ferrovie in alcune nazioni dell'Est europeo. **[e. m.]**

Continua l'offensiva della polizia contro la malavita in tutta la Val Bormida: molti i controlli nei locali pubblici

Ruba un'auto a Ferrania ed è arrestato sul Cadibona

Claudio Francia, 28 anni, è stato bloccato dopo un inseguimento su una Citroën

ALTARE. La squadra mobile di Savona ha bloccato e arrestato ieri pomeriggio a Altare Claudio Francia, 28 anni, residente a Cairo in località Rocchetta. Il giovane alla guida di un'auto, «Citroen Bx» rubata pochi minuti prima a Ferrania. E' stato sorpreso sulla statale 29 del Colle di Cadibona nel tratto compreso tra l'abitato di Altare e Cadibona. Il magistrato di turno ha convalidato l'arresto e Claudio Francia potrebbe già essere processato oggi a Savona. Non è la prima volta che il giovane si trova al centro di episodi di cronaca. Era già stato processato e condannato per detenzione a uso di sostanze stupefacenti e per numerosi furti avvenuti a Cairo e in altri paesi dell'entroterra. Ieri ha raggiunto Ferrania e si è impossessato dell'auto, parcheggiata in prossimità dello stabilimento 3M. Ma ha avuto la sfortuna di pochi minuti dopo una pattuglia della squadra mobile.

Gli agenti, avvertiti dalla centrale del furto, non hanno avuto difficoltà a inseguire e bloccare l'auto. La polizia di Savona ieri per tutta la giornata ha attuato un'azione massiccia e prolungata di accertamenti e controlli in tutto il savonese. Nel mirino spacciatori e consumatori di stupefacenti, oltre ai responsabili dei numerosi casi di microcriminalità che si sono verificati negli ultimi giorni. Decine le persone e i locali pubblici controllati. Anche la Polstrada di Finale Ligure, che stava attuando una serie di accertamenti sui furti d'auto ha partecipato alle operazioni.

Nel pomeriggio di ieri ha arrestato un'altra persona a Savona, bloccata a bordo di una «Golf» che era stata rubata poco prima in prossimità del casello di Spotorno dell'Autofiori. **[e. m.]**

Claudio Francia, arrestato dalla polizia

MURIALDO

Cartiera, parla il sindaco

«I dirigenti della cartiera "Bormida" non si stanno dimostrando all'altezza del loro compito e mettono in pericolo, con il loro atteggiamento il futuro dell'azienda. Tra pochi giorni, probabilmente la prossima settimana, sarà loro notificata l'ordinanza di cessazione dell'attività a tempo indeterminato, richiesta dall'ufficio d'igiene di Carcare». Giuseppe Cravea, sindaco di Murialdo, è preoccupato.

Ieri mattina ha riunito la giunta per valutare la situazione della cartiera «Bormida», della quale l'Usl chiede la chiusura per l'effettuazione di alcuni interventi igienico-ambientali indispensabili per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti. Spiega Cravea: «Stiamo predisponendo l'ordinanza. Il ritardo è determinato dal fatto che si tratta di un provvedimento complicato, per il quale abbiamo chiesto la consulenza e la collaborazione di uffici vari e enti pubblici. E solo questione di pochi giorni e poi la cartiera sarà chiusa». Giuseppe Cravea si preoccupa prima di tutto di spiegare ai dipendenti la sua difficile posizione: «In base ai rapporti che ho ricevuto dell'Ufficio d'igiene sono obbligato istituzionalmente ad assumere il provvedimento. Ma non è l'unico esigenza che mi La situazione della cartiera è tale che ho il dovere morale di tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti con la cessazione dell'attività, fino a quando non risolti i problemi ambientali e di igiene riscontrati all'interno dell'azienda». **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

GIUSEPPE

Rinviata la verifica sui piani per l'Agrimont

Il 31 gennaio, termine entro il quale Renato Pezzoli, presidente del Consorzio per le aree Agrimont, aveva garantito di presentare la bozza del piano di reindustrializzazione è trascorso che siano state offerte le garanzie necessarie agli ex dipendenti della fabbrica di una rapida soluzione della vicenda. La Fulc attende la verifica della situazione nell'incontro del giorno 13. **[e. m.]**

CAIRO M.

Un marocchino tratto in arresto dai carabinieri

I carabinieri della Compagnia di Cairo hanno attuato una serie di controlli sui venditori abusivi extracomunitari presenti in Val Bormida. Uno di questi, Haidi Mohamed, 26 anni, di origine marocchina, è stato arrestato. Era già stato colpito da provvedimento di espulsione due anni or sono, a cui si era sottratto. Il giovane risulta domiciliato a Torino, ma in realtà da mesi è senza fissa dimora, forse anche nella speranza di poter sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. **[e. m.]**

ernia
COME CON LE MANI
ERNIE, LAPAROCELI, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE. POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON.
Agenzia Generale Italia: PRAESIDIA srl - Via Innocenzo Frugoni, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373.
Informazioni e vendita a: • GENOVA: Praesidia, v. Frugoni 1/3 • ALBENGA: Farmacia Testa, v. Med. d'Oro • IMPERIA O.: Farmacia Novaro, v. Bonfante • LOANO: Ortopedia Allegri, v Aurelia, 221 • SAVONA: Ortopedia Barbin, p. Consolazione, 20r • VALLECROSIA: Ortopedia Otten, v. Col. Aprosio, 592 • VARAZZE: Sanitas, via F.lli Cairoli • Ortopedia Otten, c.so Genova 139

Oltre 3 mila persone hanno visitato l'Expo di Loano dedicata al matrimonio

«Oggi sposi», grande successo

Applaudite le sfilate degli abiti da cerimonia organizzate dallo «Studio 2 Fashion» di Torino
La manifestazione, sponsorizzata da La Stampa, verrà ripetuta il prossimo anno con molte novità

LOANO. Sono stati oltre tremila i visitatori alla prima edizione di «Oggi Sposi '95», la fiera ospitata dal 27 al 30 gennaio nelle sale del residence «Loano 2» in località Morteo a Loano. Applauditi soprattutto le sfilate di moda che sono state riproposte tutti i pomeriggi alle 18. Domenica, per il grande afflusso di pubblico (in due ore sono state mille presenze), le sfilate di abiti da sposo e da sposa, acconciature e biancheria intima sono state ripetute tre volte consecutive per consentire a tutti i visitatori di scegliere gli ultimi modelli.

Spiega Aldo Zino della «Scribac Italia» che ha organizzato riuscita manifestazione: «C'è stato di pubblico soprattutto nel fine settimana. Il prossimo anno rifaremo questa esperienza con molte novità soprattutto nei giorni feriali. La nostra non è stata una vera mostra-mercato. "Oggi Sposi" è stato anche un momento di moda e costume che da solo ha rappresentanto un motivo di attrazione e spettacolo».

Fra i settori presenti: abiti da sposa e da sposo, liste nozze, bomboniere, viaggi, fiori, partecipazioni, pasticcerie, gioielli, fotografie e servizi video, complementi d'arredo, oggettistica e riviste specializzate.

Numerosissime le coppie futuri sposi che hanno visitato gli stand. «Oggi Sposi '95» è stata una occasione, unica nel suo genere, per vedere e informarsi, in pochi minuti, su tutto quello che comporta una cerimonia, più o meno tradizionale, di nozze.

I visitatori oltre a scegliere l'abito, le partecipazioni, la torta di nozze o il tipo di acconciature per il giorno più del- la loro vita hanno anche chiesto preventivi per programmare la luna di miele e per lo stesso pranzo.

Un successo particolare lo hanno ottenuto soprattutto le sfilate. Dall'abito lungo a quello più «artistico» sfilate, organizzate dallo «Studio Fashion» Torino sono state le più applaudite. Fra i protagonisti alcuni dei più noti indossatori: Enzo Rondinelli, Michela Chiappara (nella foto), Veruschka La Martina, Paolo Trevisan, Elisabetta Avogadro, Antonella Panza, Kim e Giorgia Paglia!.

«Oggi Sposi», organizzato dalla «Scribac Italia» era patrocinato dal Comune di Loano, dalla Confartigianato di Loano, da Radio Onda Ligure, da Radio Lattemiele e da La Stampa. I lettori del giornale, particolare, grazie al tagliando, pubblicato nei giorni della mostra, hanno potuto usufruire dell'ingresso omaggio alla fiera.

[a. r.]

All'Expo di Loano hanno ottenuto un enorme successo le sfilate di abiti sposa, presentati da splendide modelle. Nelle foto alcuni momenti del défilé a «Loano 2»

MANGIARE E BERE

CENGIO
Veliero, piatti tipici

Specialità gastronomiche liguri e piemontesi ogni alla birreria «Il veliero» Cengio. Birra e panini al «Green pub» di Carcare, al «Dobro» di Cairo il pubblico ha possibilità esibirsi dal vivo. [l. b.]

SAVONA
Si replica Shakespeare

Questa sera al teatro Chiabrera alle 20,45 è in programma la replica di «Sogno di una notte Shakespeare. I biglietti costano 39 mila lire per platea, palco e balconata e 30 mila per la galleria. [e. b.]

SAVONA
Un meridiane

Un libro della Provincia sulle meridiane savonesi. Il volume, realizzato da Flavia Folco, sarà presentato l'11 febbraio nel Ridotto del teatro Chiabrera. [e. b.]

SPOTORNO
Si balla Adello

Proseguono i pomeriggi danzanti, affidati ad Adello liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno, aperto anche al sabato sera con le grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

LOANO
Musica dal vivo

Birra e stuzzichini, dalle 20, nuovo pub Alra Virago in piazzale Mazzini a Loano. Alla domenica il locale propone interessanti concerti vivo. Musica d'ascolto al Cotton Club sulla via Aurelia. [a. r.]

L.
Gara di karaoke

Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti del karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Delphin's bar sul lungomare. Musica d'ascolto al Flora music bar. [a. r.]

LOANO
Orchestre ribalta

Doppio appuntamento al dancing Saitta e al Manhattan Inn di Loano. Si balla infatti, quasi tutti i giorni, alle 15 e dalle 21. Al giovedì i due locali ospitano le grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

Stage di due giorni con Katina Genero

Savona, weekend con danze africane

SAVONA. Un fine settimana al ritmo della danza africana con Katina e Bruno Rose Genero.

I giorni 4 e 5 febbraio, al Genesi Studio Danza via Nizza diretto da Loredana De Matteis, avrà luogo degli annuali appuntamenti di studio e approfondimento dei ritmi e delle danze dell'Africa nord occidentale aperto e principianti e danzatori professionisti che intendono approfondire tecnico «danzare nella musica», tipiche della scuola Afro.

Katina Genero è delle più note danzatrici e coreografe italiane. Diplomata alla Federation Française de la Dance per l'insegnamento della danza d'espressione africana, ha fondato e dirige la Kaidara Dance Company. Nelle vesti di coreografa, la Genero ha ricevuto consensi Italia e all'estero partecipando con successo a festival e concorsi prestigiosi. Dal 1980 insegna ritmi e danze afro in collaborazione il percussionista Bruno Rose Genero con il quale ha elaborato tecnica e stile personali. Lo stage del Genesi Studio Danza avrà inizio sabato alle 16 la lezione di primo livello e proseguirà con il secondo livello. Domenica lezioni 10-12; 14-16. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri: 88.49.14 e 88.76.55. [a. z.]

La coreografa Katina Genero

Cinema ad Albenga

Grandi film nei giovedì dell'Ambra

ALBENGA. Con il film «Amateur» di Hal Hayley inizia domani il secondo ciclo della rassegna «Giovedì dell'Ambra» ad Albenga, curata da Marco Pesce e dedicata ai «film premiati e premiare». Nella sala di largo Doria (unico spettacolo alle 21, ingresso lire), in visione negli altri giovedì di febbraio: «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attoborough, «Genesi, la creazione diluvio» di Ermanno Olmi, «La vera vita di Antonio H» di Enzo Monteleone. marzo all'Ambra di Albenga saranno invece in programmazione: «La natura ambigua dell'amore» di Denys Arcand, «Donne senza trucco» di Katja Von Garnier, «Prima della Pioggia» Micho Manchevski, «La Strategia della lumaca» di Sergio Cabrera e «Vive l'Amour» Tsiat Ming-Liong. I «Giovedì dell'Ambra» prosegue sino 15 giugno. «Stanno tutti bene» è invece film in programma domani (ore 15 e all'Ondina di Finale per la rassegna «Al Cinema Insieme» promossa del Comune. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera Sogno di una notte di mezza estate
Or.: 20,45
Lire 39.000 - 30.000

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30 17,45/20/22,15 Lire 10.000/7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in della sua carriera, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h40' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Occhi nelle tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza cieca dalla cecità grazie a un trapianto di testimone di un è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h50' Thriller

Tel. 825.714, Or.: 16,45 18/20/22,15 L. 10.000/7000
Kika
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con R. Russell, J. Spader, D. Davidson (Usa '94) — archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Filmstudio — Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire
Il della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull' e collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 2h 10' Drammatico

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L.
Film rosse

Or.: 16,30. Fest. 15,30 Lire
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.253. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16 L. 9000/6000/4000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Ritz — T. 640427. Or: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Stargate
R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra e varca lo in antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

ALBENGA
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. dalle 16 22,30. Lire 8000/6000

Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L.
OGGI

ALBISOLA S.
L.
Or.: 21 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Abba
Orario: 20/22 Spett. festivi 16 Lire
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/ Fest. 15/22,30 Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30 L. 9000/6000
CHIUSO PER LAVORI

Giardino Principe — Or.: 21 L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux — 16/21 fest. 18 L. 7000/5

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. Or.: 15,15/17,15/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Stargate ☎
R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Verdi 2 — Tel. 97.248. Or.: 15.10/17,30/20.15/22,30 Lire
Rivelazioni
B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010
(tariffa 95 cent. al minuto + IVA)

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Zorro e la cultura del lutto, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Milena Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, Maddalena Crippa Elisabetta Pozzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Piume. Quando è sesso vola via, con Zuzzurro e Gaspare, ore 20,30, lire 40.000/30.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassosi del Carnevale, ore 21, lire 28.000. Sala Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Stargate
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Gratacielo: SPQR 2000 e mezzo anni fa
Lux: Occhi nelle tenebre
Odeon: Il re leone
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Timecop
Palazzo: Può succedere anche a te
Universale 1: The mask
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un delitto
Verdi: Wamors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa

Centrale: Oggi riposo
Ilaria: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Timecop
Ariston Roof Sala 2: Camilla
Ariston Roof Sala 3: Tre vedove e un delitto
Sampierdarena: Occhi nelle tenebre
Centrale: Rivelazioni
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Kika

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior tv
11 — Market
11,30 Cartoni animati
12 — Rituals, serial tv con Louise
13 — Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Arkie
16,30 Market
17,30 Circuito Junior
19 — music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Spazio sporto
20,30 Bambini in vendita, film
22,15 Azzurro Italia, trasm. sportiva
24 — Auto tv, rubrica

Rete A
15 — Di vostra, rubrica
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA
20,30 sguardi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
Tgs - Tuttoggi

Telenord
7,40 Telenord non stop
9 — Favole
10,45 Documentario
1,45 Cartoni animati
12,45 Automen
14,30 Documentario
16 — Happy hand
19 — Cartoni animati
19,30 Tg imperia
Telefilm
22 — Telenews
23 — Appuntamento con i gioielli

Telestar
12,40 Centralfalia, musicale
13,30 Tg8 flash, notiziario
14 — Masquerade, telefilm
— Amichevolmente con noi
17,15 Kate, telefilm
18,10 Crazy dance, musicale
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
— Tg8, notiziario
20,30 Il volto dei potenti,
23,10 In casa Lawrence, telefilm
— Programmi non

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pranzo... viai, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,15 Prima pagina, notiziario
21,30 Settimanale vostro, talk show
22 — Prima pagina, notiziario
23,30 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telegenova
7,30 Buongiorno in compagnia Inquestalia
7,40 Starlandia, varietà
9,25 Tg flash mattina
10,30 Radici, miniserie
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax, rubrica
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Mezzovetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, no
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 Un tocco di classica,
21,30 T and T, telefilm
22 — Genova opinione, rubrica
22,30 Appuntamento con la magia
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14,15 Tgs, notiziario
14,30 Junior Tv, programma contenit.
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tgs, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tgs, notiziario
23,15 Lo sport (replica)

7
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Documentario
12 — L'esperto di veterinaria, rubrica
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Huck Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria flash (15; 15,30, 17; 17,30; 18; 18,30)
18,05 ribelle, telefilm
17,05 Appuntamento con magia
17,35 Telefilm
18,35 Cartoni animati
18 — Tg Liguria, notiziario
18,30 Liesa sport Liguria
18,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
Huck , cartoni
20,30 I miei quartieri, fatti del giorno
— Bravo Dick, telefilm
— Canale 7 non stop

Primantenna
14,30 Videocos, supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Cartomanzia, rubrica
19 — Squadra antiincrimine, telefilm
19,45 Tg notiziario
20,30 Auto della settimana
21,15 Situation comedy
21,45 Peyton place, telefilm
22,45 Guarire diretta, rubrica
Tg notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Euro Tv
12,15 Documentario
12,55 Collegamento via sat con Mtv Europa
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 Dottore per tutti, telefilm
20,15 Veronica, il volto dell'amore
21,15 Dottore per tutti, miniserie
21,45 Capitan Nemo missione Atlantide, film
0,15 Mississippi, miniserie
1,15 Notturno Euro-Miner

Telecupole
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance,
15,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
18,30 Rubriche
19,25 Tg4, informazione
Un tocco di classica
22 — Molari non stop
22,30 Tg 4, informazione
— Programmi non stop

Teleregione
13 — International video hit
14 — Telegiornale
15 — Televendite
15,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe. Il buongusto ha il suo perché, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Un tocco di classe
21,15 T and T, telefilm
22,30 Telegiornale
23,30 Televendita

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Raccolta Giornali (Sabbia)

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

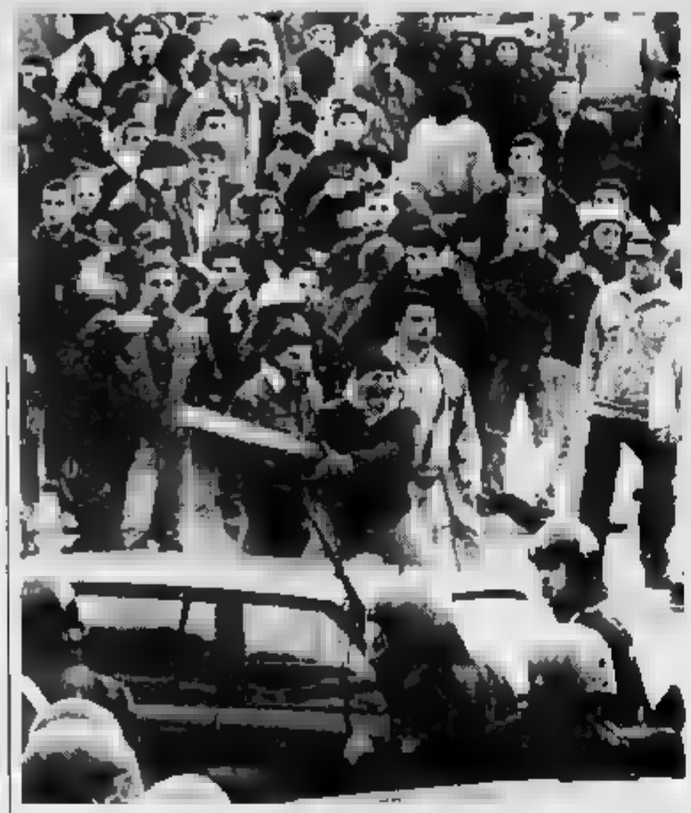
Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/11824 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

IL CASO

PERICOLO L'AGIBILITA' DELLO STADIO



Una drammatica immagine degli scontri di domenica scorsa al «Luigi Ferraris»

GENOVA. In tutta la gradinata Nord si sono salvati solo 4 lavandini. La furia dei supporters rossoblù, esplosa quando è arrivata la notizia della morte di Vincenzo Spagnolo, non ha risparmiato nemmeno uno degli 8 impianti sanitari del settore del «Ferraris» riservato al cuore della tifoseria genoana. «Da prima stima dei danni, comunque abbastanza precisa - ha detto Roberto Divulsi, dell'Ufficio tecnico del Comune di Genova - ci vorranno tra i 50 e i milioni di lire per rimettere le cose posto. Oltre ai bagni della Nord, infatti, hanno subito devastazioni anche 4 servizi della Sud, i bagni più vicina alla gabbia dove si trovavano i sostenitori milanisti. In più sono state distrutte anche 4 manichette antincendio, sempre nella Nord».

Dovrà essere il Genoa, adesso, ad accollarsi le spese per rimettere tutto a posto. «E dovrà farlo entro venerdì - ha proseguito Divulsi - perchè altrimenti lo stadio non sarà agibile. La convenzione stipulata fra il Comune di Genova e le due società calcistiche genovesi, prevede infatti che tutti i danni arrecati all'impianto dai tifosi debbano essere addebitati alla squadra che gioca in casa. Le riparazioni, poi, se si tratta di ritenute fondamentali, cioè di pubblica utilità, devono essere eseguite entro due giorni dalla disputa della gara successiva. E poichè i servizi minimi rientrano in questa categoria se, per assurdo, il Genoa non provvedesse a pagare, fra due domeniche si potrebbe giocare Sampdoria-Reggiana».

E' in questi momenti poi che affiorano gli errori nella scelta dei materiali impiegati al tempo della dello stadio: «I bagni, per esempio - ha ancora detto Divulsi - sono facilmente distruggibili, e non a caso uno i servizi, qua, vengono resi inagibili ogni domenica. I lavandini, i tubi scarico, tutto è troppo alla vi. Sarebbe stato sufficiente, ad esempio, usare maggiormente il cemento armato. Mettere delle enormi vasche, tipo abbeveratoio, quasi impossibili da sradicare. Tra l'altro domenica scorsa, per rompere i lavabi, molti tifosi si tagliati, perchè la porcellana taglia come un .

Alcuni operai si stanno adoperando per ripulirlo e rimetterlo in sesto. «Era pieno di bottiglie di birra e questo mi pensare. Ripropone il problema dell'agibilità di questo impianto. Non c'è filtro esterno a Marassi. Ai cancelli di ingresso può arrivare chiunque, anche quelli senza biglietto. E nella confusione che logicamente si viene troppi oggetti pericolosi riescono ad eludere la sorveglianza. Comunque, ripensando a domenica scorsa, riconoscere che la siamo cavata bene, grazie soprat- alla "gabbia" nella quale si trovavano i tifosi milanisti, quella gabbia oggetto di tante polemiche in passato. Con lo stadio vecchio sarebbe successa una strage».

E si ripropone quindi il famoso problema della recinzione esterna, sollevato recentemente anche dal sindacato funzionari di pubblica sicurezza della questura di Genoa, e che ritorna sistematicamente d'attualità ogni volta che Marassi si trova nell'occhio del ciclone a qualche incidente. «Fino ai Mondiali del '90 è andato tutto bene - ha detto l'altro ieri il sindaco di Genova Adriano Sansa - nessuno mai spiegato che "Ferraris" era privo di necessari requisiti agibilità, primo fra tutti la recinzione esterna. Così, quando mi sono insediato, ho trovato uno stadio fuorilegge, per quale ogni domenica devo firmare deroga, altrimenti non si potrebbe giocare. adesso basta, quest'ultima vicenda mi ha profondamente amareggiato».

Damiano Basso

La furia degli ultras domenica ha portato distruzione

Sansa: «Marassi fuorilegge basta con queste deroghe»

Così lo stop in Liguria

Tutti i campionati si fermano Il Coni: «Decisione doverosa»

Uno stop completo, con qualche eccezione. Anche lo sport ligure si veste a lutto fermando attività per il prossimo fine settimana. Una «pausa di riflessione» ancor più sentita, visto che la tragedia di domenica si è consumata a Genova. Ieri i Comitati regionale e provinciali, in perfetta sintonia sono allineati al «giorno di silenzio».

Calcio. Tutti i campionati organizzati dalla Lega Nazionale Dilettanti (Eccellenza, Promozione, 1a, 2a e 3a categoria, Juniores regionale e provinciale, campionati esordienti e allievi regionali e provinciali, calcio femminile e amatoriale) e programmati per sabato e domenica prossimi sono stati sospesi. Fermi anche tutti i tornei riservati ai baby. La giornata recuperata sabato 11 e domenica 12 febbraio mentre gare previste in quella data slittano di una settimana. Tutte le partite si giocheranno con gli orari originariamente previsti. Da segnalare infine per il calcio a cinque che le gare programmate per lunedì 6, relative alla di ritorno, slittano al 13 febbraio.

Afferma il presidente regionale della Figc, Andrea Nicchiotti: «Anche noi ci associamo alla decisione del Coni anche perchè il calcio ligure, più di ogni altro, ha vissuto da vicino questa tragedia».

Pallavolo. Tutti i campionati nazionali che riguardano compagini liguri (dalla B1 femminile alla C1 femminile) hanno sospeso gli incontri previsti per sabato. L'appuntamento per gli appassionati è per sabato e quanto l'11 i tornei erano comunque sospesi, a causa di un corso d'aggiornamento per tecnici. Anche i campionati giovanili (ma una decisione verrà presa solo in giornata) si adegueranno allo stop.

Hockey. Slittano di una settimana tutte le attività. Il delegato provinciale Savona, Carlo Colla: «Anche se si tratta di una scelta rispettare, questa decisione avrà ripercussioni notevoli sull'attività, soprattutto giovanile».

Basket. Tutti i campionati sospesi. La giornata in programma sabato e domenica sarà recuperata in data ancora da concordare. weekend successivo in programma le partite previste dal calendario.

Bocce. Salvo campionato interprovinciale (le cui gare in programma venerdì sera) le manifestazioni in programma sabato e domenica sono sospese.

Golf. Rinviate manifestazioni programmate domenica. Sabato invece tutto si svolgerà regolarmente.

Nuoto. Sospese tutte le manifestazioni del weekend (in primis un'attesa manifestazione di nuoto giovanile a Sanremo). Il dirigente Ambrogio Zaro: «Siamo amareggiati. Domenica abbiamo ricevuto la tremenda notizia mentre ad Albenga, con gli assoluti di società, vivevamo una splendida festa di sport».

Pallanuoto. Le gare dell'undicesima giornata, escluso l'anticipo di stasera che coinvolge la Rari, sono state rinviate.

Coni. Pienamente solidale con l'iniziativa presa a Roma il presidente del Coni di Savona, Lelio Speranza: «Tutti si devono fermare. Bisogna allontanare gli ultras». Anche il presidente del Coni imperiese Luigi Ivo Benza e il presidente della Figc di Imperia, Antonio Sonno, hanno condiviso le decisioni del vertice dello sport italiano.

Guglielmo Oliveri
Roberto Pizzorno

Dall'alto: Lelio Speranza, Ambrogio Zaro, Andrea Nicchiotti, Antonio Sonno, Luigi Ivo Benza, Carlo Colla

Turno infrasettimanale nella pallanuoto a causa degli impegni internazionali, la Federazione dà il via libera

La Rari ritrova un certo Manuel Estiarte

Questa sera in corso Colombo l'anticipo tra Savona e Pescara

SAVONA. Questa sera (ore 19), nella piscina di corso Colombo, affrontano l'Athena Savona e il Mall Pescara per l'anticipo valido per l'undicesimo giornata del massimo campionato.

Le due formazioni dopo i facili impegni sabato contro il Brescia (per i biancorossi) e contro la Canottieri (per gli abruzzesi) si affrontano una di particolare importanza soprattutto per Estiarte e compagni che in di sconfitta si troverebbero a punti dalla vetta della classifica.

Ecco come vede la gara odierna il fuoriclasse spagnolo del Pescara: «Per noi è una partita molto importante perchè perdendo ci troveremmo a troppi punti dalla vetta della classifica. Noi sicuramente, in questo inizio di torneo, abbiamo perso troppi punti. Il nostro obiettivo è quello di tornare da Savona con la vittoria per rientrare a pieno merito nel giro scudetto».

si aspettava una Rari così in alto? Estiarte: «Sì. Dopo un anno di purgatorio, dove hanno fatto crescere e maturare i giovani, quest'anno sono esplosi. Hanno un collettivo formidabile, uno dei migliori del campionato: molto potente e soprattutto una panchina invidiabile. E poi hanno portato grande sicurezza esperienza con il ritorno di Sandro Bovo. l'aspetto più importante e che nessuno deve scordare è che in panchina siede certo Claudio Mistrangelo: un allenatore unico capace di far vincere e di ottenere risultati con qualsiasi formazione».

Proprio Bovo questa sera è al rientro dopo la leggera contrattura al collo che l'ha colpito nella scorsa settimana e che lo ha costretto a saltare la partita di Milano col Brescia.

Manuel Estiarte termina poi parlando ancora della sua squadra e della possibilità, ancora immutata, entrare nel giro scudetto: «Non possiamo lamentarci, siamo sempre nelle posizioni di vertice e Coppa delle Coppe ad passo dalle semifinali. Abbiamo avuto qualche problema in difesa ma abbiamo cambiato qualche elemento e dobbiamo ancora trovare il giusto affiatamento. Sono sicuro che diremo ancora la nostro visto che il campionato è ancora lungo e difficile».

La partita questa sera, inizio alle 19 per permettere ai tifosi (i più numerosi possibile, sarà diretta dai napoletani Auriemma e Aglialoro. L'incontro sarà anche trasmesso in diretta da Radio Onda Ligure a partire dalle 18,55, attraverso le voci Luca Fornasa e dell'addetto stampa della società savonese Lauro Sicco.

Ieri sembrava che partita non si sarebbe disputata dopo il blocco di ogni attività sportiva decisa dal Coni dopo i tragici episodi Genova. Ma poi la Federazione ha ribadito che essendo un turno infrasettimanale, si può tranquillamente giocare. Smentito anche l'arrivo delle telecamere della Rai. Gli appassionati potranno seguire la partita solo via radio. **(m. no.)**

Bovo della Rari Nantes

COPPA LEN

A Imperia con il Barcelona

La piscina comunale di Imperia ospiterà sabato la partita di ritorno dei quarti finale di Coppa Len europea di pallanuoto tra l'Athena Savona e il Club Natacio Barcelona. I biancorossi in Claudio Mistrangelo cercheranno di ottenere il pass per la semifinale. La federazione europea della pallanuoto ha dato il benestare giocare la partita di ritorno nella piscina scoperta di corso Colombo, e quindi i dirigenti della Rari, grazie anche ai buoni uffici la Rari Nantes Imperia, sono riusciti ad avere nuovo impianto imperiese. L'incontro decisivo per l'accesso alla fase successiva della Coppa Len, manifestazione cui la squadra del presidente Cuneo aspira molto, sarà diretto dall'olandese Bervorts e greco Iliadis. Delegato Len sarà l'ungherese Salamon. L'incontro avrà inizio alle 21. Diretta su Radio Onda Ligure 103. **(r. p.)**

In serie C di baseball

Cubs Albissola primi rinforzi dopo la promozione

ALBISOLA. Primi arrivi nelle file dei Cubs, la società di baseball promossa di nel campionato di serie C1.

Alla presidente Dolla sono arrivati il lanciatore Diego Gambetta, il ricevitore Occelli e gli interni Baccino e Porta, oltre alle giovani promesse Micheletti e Turini. I nuovi tesserati sono stati acquistati dal Liguria Baseball e contribuiranno a rendere più quadrato e solido il già collaudato team rivierasco. La stagione degli acquisti non è ancora esaurita e la dirigenza sta per concludere le trattative mi validissimi elementi di scuola locale che di provenienza genovese. La squadra anche quest'anno sarà affidata ai tecnici Prini e Cason, artefici della promozione in C1. Intanto pare sia stato risolto problema del campo di gioco. Anche per il i Cubs giocheranno sul campo di Luceto. **[r. p.]**

Carrellata sui giovanili: tra gli juniores domina la Speranza con cinque punti di vantaggio sul Cisano

Alassio-Pontelungo, una sfida negli allievi

Nel girone B il Varazze allunga grazie al pareggio del Soccorso

Continuano incontrastate le leadership di Speranza e Camporosso nei due campionati provinciali Juniores. Nel girone savonese i biancoverdi hanno superato facilmente Cengio, mantenendo cinque punti di vantaggio sul Cisano che si sbarazzato del Mallare grazie alle reti di Forte, Stanco, Monastero e Penna. Nel girone imperiese il Camporosso, grazie al solito Carbone (5 gol), si è liberato della Riviera dei Fiori mantenendo un punto di vantaggio sull'Ospedaletti.

Savona: Aurora-Zinola 2-2; Calizzano-S. Cecilia 3-2; Cisano-Mallare 4-1; Speranza-Cengio 4-1; Spotornese-Cameranese 1-1; Millesimo-Priamar 0-1; S. Bernardino-Celle 2-5.

Imperia: Pontelungo-Bordighera 3-4; Andora-Vallecrosia 4-3; Camporosso-Riviera Fiori 7-0; Ospedaletti-Imperia 4-0; S. Bartolomeo-Riva 9-1; S. Ampelio-S. Filippo 2-1; Dianese-Laigueglia 6-1. Classifica: Camporosso p. 22; Ospedaletti 21; Bordighera 20; Riviera 18; Dianese 17; S. Ampelio 15; Andora, S. Bartolomeo e Imperia 13; S. Filippo 9; Vallecrosia 8; Pontelungo 6; Laigueglia 4; Riva 3.

Prosegue l'attività giovanile

Allievi. Continua duello nel girone A tra l'Alassio e il Pontelungo anche l'Alassio battendo nettamente il Laigueglia dimostra di ormai pronta per il salto di categoria mentre nel «B» il Varazze, battendo lo Speranza allunga il passo sul Soccorso bloccato sul campo del S. Nicolò. Girone A: Alassio-Laigueglia 7-0; Andora-Borghetto 1-2; Pontelungo-Cisano 1-0; Varazze B-S. Bernardino 7-0. Girone B: Cisano B-Spotornese 3-3; S. Nicolò-Soccorso 0-0; Cecilia-Priamar 4-2; Speranza-Varazze A 0-6.

Allievi sperimentali. Cade la capolista Arenzano ma il Savona non ne sa approfittare cogliendo solo pari casalingo contro la Voltrese. L'impresa di battere la capolista è giunta dalla Taggese mentre il Legino ha impartito una severa lezione al Millesimo. In seconda posizione sale il Multedo che vincendo a Finale si porta ad una sola lunghezza dalla capolista. Girone A: Pegliese-Loanesi 0-0; Legino-Millesimo 12-0; Arenzano-Taggese 1-4; Città Finale-Multedo 1-2; Sestrese-Pontedecimo 1-2; Savona-Voltrese 2-2.

Giovanissimi sperimentali. Nel girone A la Rivarolese è stata raggiunta in vetta dalla Pegliese mentre il Savona dilaga contro l'Audace. Nel girone B la Loanesi mantiene tre punti di vantaggio sulla S. Filippo. Girone A: Arenzano-Vado 3-2; Savona-Audace 7-0; Sestrese-Voltrese 3-0; Pegliese-Pontedecimo 3-0; Multedo-Rivarolese 0-0. Girone B: Baiardo 8-N.S. Fruttuoso 4-0; Albaro-S. Filippo 3-4; Solferino-Loanesi 0-5; Sampierdarenese-Oregina 2-2; Busalla-Don Bosco 1-0. **(m. no.)**

SPORT FLASH

CALCIO

Due sconfitte per il Liguria a Novara

Novara è una città che non ha mai portato bene al Liguria. E la tradizione è stata anche questa volta rispettata anche nella seconda fase del Campionato nazionale dilettanti indoor. Nella città piemontese si è giocato il secondo raggruppamento e il Liguria ha affrontato nell'ordine Bra, Pagine Gialle Torino e Cus Genova. La squadra di Carlo Colla ha battuto per 9-4 Bra, ha perso per 7-6 contro le Pagine Gialle e con stesso punteggio è stato superato dal Cus Genova. **[r. p.]**

NUOTO

Tutti i nomi dei qualificati agli «italiani»

Ecco i qualificati per gli italiani di nuoto. Negli assoluti hanno già conquistato il pass Paolo Soro (400 misti e dorso), Angelo Angiollieri (200 misti e 200 rana), Lucia Tonda e Gea Vanara (400 misti), tutti tesserati dell'Amatori Nuoto Savona, mentre per i campionati italiani di categoria si sono già prenotati i biancorossi: Angelo Angiollieri, Elena Stopiglia, Valentina Ghione, Gea Vanara, Lucia Tonda, Roberto Pierucci, Luca Stasi e Andrea Ghione. Per il Ponente Ligure Sabrina Fioris, Diego Messina, Valeri Ghirardi e Damiana Sonaggere. **[r. p.]**

BOCCE

Nella poule scudetto di serie B Familiare al comando

Familiare e Ardita Genova comando della classifica della poule scudetto B. Le due formazioni nel confronto diretto hanno pareggiato 6-6. Nell'altro incontro S. Nazario Varazze ha superato per 7-5 la Toso Arenzano. Classifica: Ardita e Familiare p. 22; S. Nazario 16; Tosoi 12. Nel girone pareggio (6-6) tra Voltrese e Armese; Val Merula-Sampierdarenese è finita 10-2. Nei play out retrocessione Albisola-Serra Ricco 7 a 5. **[r. p.]**

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta

1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole

1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto

1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata

1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox

1 Rubinetto miscelatore acciaio inox

1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Base cm. 90 per forno e piano cottura

1 Mensola sopra cappa cm. 90

1 Base cm. 45 con 4 cassetti

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo

1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000

COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

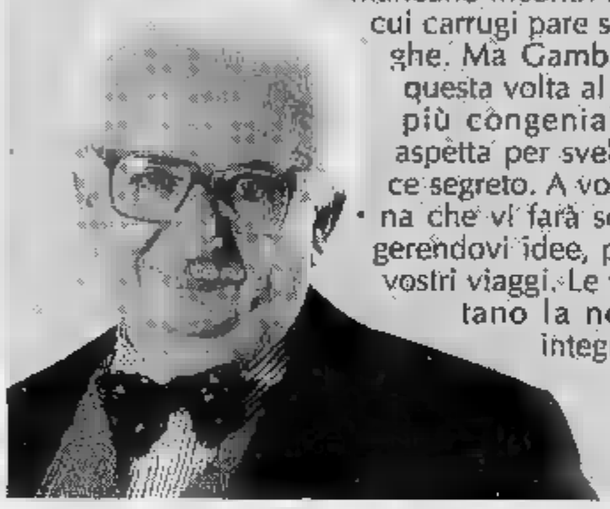
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA



Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 590 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

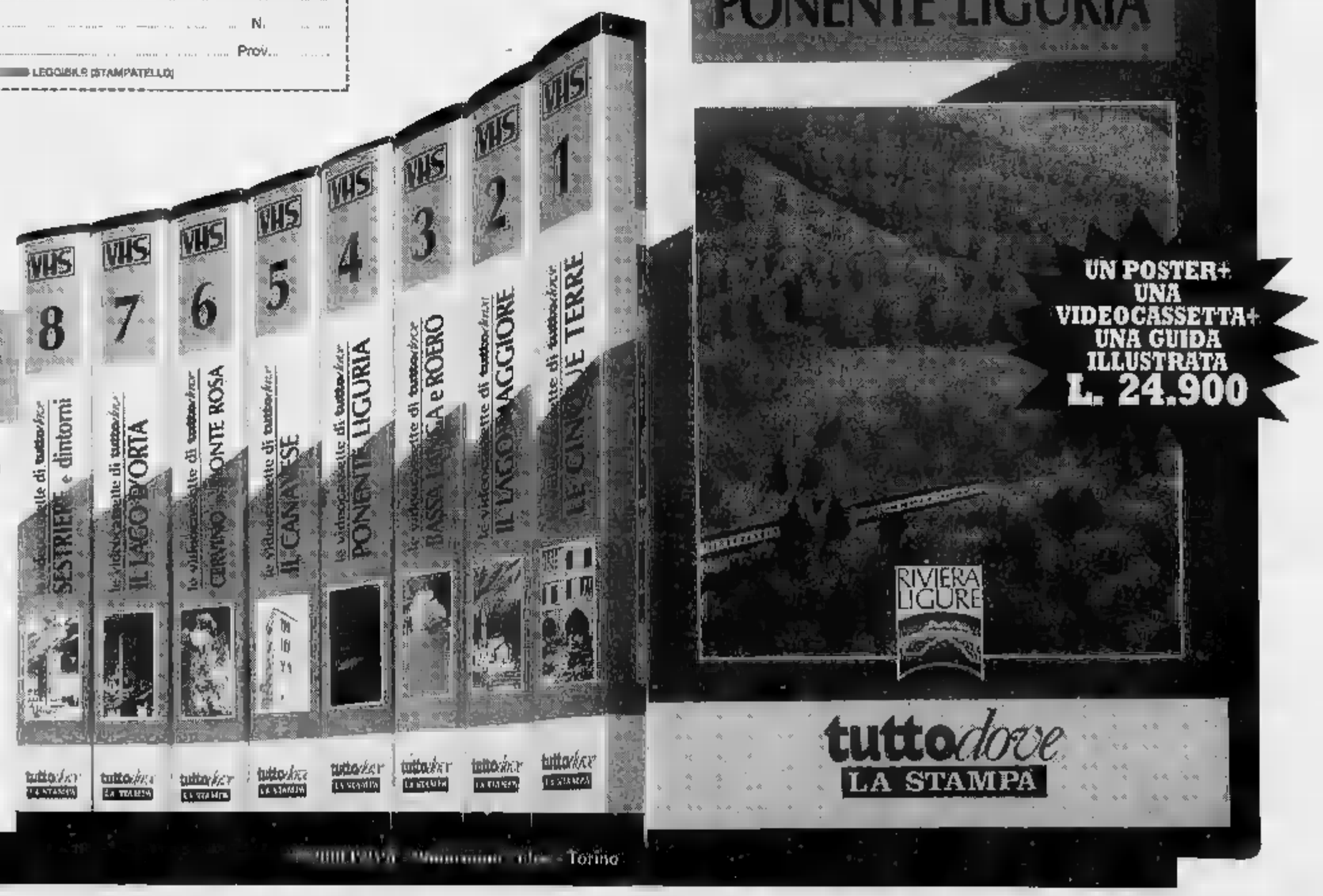
Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

RITAGLIARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)



① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
■ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 1 Febbraio 1995 SO 31

LA STAMPA
"Tempo"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Questore, presidenti e sostenitori sono d'accordo su un punto: «Non bisogna punire tutti»

«Il tifo novarese non conosce violenza»

Dirigenti e tifosi commentano lo «stop» di domenica

NOVARA. Stop ai campionati, domenica, per rispondere alla violenza. Resteranno deserti lo stadio e tutti i campi della provincia. E chi deve giocare sabato? E l'hockey? Gli addetti ai lavori che cosa ■ pensano? I commenti ■ intrecciano all'indomani delle dichiarazioni del presidente del Coni, Mario Pe■■■e. La conclusione che ricorre è questa: «Il nostro calcio di provincia è immune ■ certe esasperazioni. Non è giusto che vengano puniti tutti per ■ sconsideratezza di pochi».

Il questore Giuseppe Tarantino parla come responsabile dell'ordine pubblico ma anche «come libero cittadino e sportivo»: «Partiamo da un'analisi tecnica. Occorrono rigore e fermezza in situazioni così alterate. Però è sbagliato criticare tutto e tutti, com'è successo dopo i fatti di Genoa-Milan. I tifosi non ■■■ una massa uniforme. Bisogna isolare e punire i violenti. In questo ■ società devono collaborare. Domenica le forze dell'ordine sono state attaccate, e non solo a parole, da gruppi di scalmanati. Non è del resto possibile militarizzare gli stadi. Un'ultima ■■■: se è comprensibile il dolore dei tifosi genoani, non si giustificano i propositi di vendetta espressi da alcuni».

Il questore è sempre presente sugli spalti dello stadio di viale Kennedy: «Perché pure come cittadino voglio vivere qualche ora incontrando altri appassionati di calcio, ■■■ che ■■■ tali. Come tutte le persone ■ buon senso, mi piace andare allo stadio senza preoccupazioni per la mia incolumità e per quella di chi mi sta vicino».

Ciascuno faccia un ■■■■ di coscienza, questa la conclusione di Tarantino: «Anche gli organi di informazione devono inquadrare di nuovo il calcio nella giusta dimensione. Non è logico che le ■■ maggiori reti televisive, per due o tre giorni alla settimana, dedichino ore e ore ai calciatori, agli arbitri ■ ■ tutto il circo. Questo martellamento può ■■■■ recepito nella maniera sbagliata».

La tifoseria novarese è in generale tranquilla: ■■ se fosse più numerosa sarebbe meglio - ammette Walter Stipari, amministratore delegato della squadra azzurra -. Riguardo allo stop di domenica, credo sia l'unica risposta possibile per ■■■. Il problema ovviamente resta. Ma non è giusto che per dieci o cinquanta delinquenti ci vada di mezzo tutto il mondo del calcio». E Stipari è in attesa ■ capire che cosa succederà al campionato visto che il Novara, co■■■ tutta la C2, anche domenica 12 sarà fermo.

Piercarlo Barbero, presidente del club Forza Azzurri, ha qualche perplessità sulla fermata: «Perché vuol dire darla vinta ai violenti. E' giusta una riflessione, questo sì, ed è doveroso punire con severità chi confonde il tifo con la guerra. Ma lo stop dimostrativo ■■■ mi sembra una soluzione efficace. Bisogna ridare al calcio e ai suoi protagonisti una dimensione umana».

Concorda l'avvocato e deputato Vittorio Tarditi, presidente dei Fedelissimi del Novara: «Quanto è successo si può ■■■ minare in mille modi. Su un punto ho un'opinione certa: non possiamo colpevolizzare migliaia di tifosi, condannare ■ calcio. Non è giusto. ■■ uno scalmanato va in autostrada contromano, chiudiamo l'autostrada per ■■■ giorno? La sosta ■ domenica può anche essere una risposta, non lo metto ■ dubbio. Spero non sia l'unica».

La società in che modo possono contribuire al recupero ■ valori positivi negli sport di massa? «Ricordo benissimo - racconta Luciano Ubezio, presidente dell'Hockey Novara - quando qualche anno fa, in cur■■ al palasport, sistemammo con la questura le telecamere per individuare gli elementi esagitati. Li allontanammo, perdendo parte dell'incasso e del "trascinamento" di tifo. Ma non fu un dramma. Bisogna tagliare le frange pericolose per salvare gli stadi e i palasport, il pubblico sano. Siamo d'accordo sulla sospensione purché non rimanga fine a se st■■■. E anche sul turno di hockey di saba■■ sera c'è incertezza.

Maria Paola Arbeia

La tifoseria dell'hockey è fra le più vivaci del panorama sportivo novarese ma incidenti gravi non sono mai accaduti

GRANDE SCI NELL'OSSOLA

Azzurri in gara a Ciamporino

I campioni dello sci alpino da domani si affronteranno sulle nevi di San Domenico ■ due «giganti» Fis. Oltre 100 atleti da tutto il mondo. P. Benacchio A PAG. 34

Preso ■ Galliate dalla mobile di Novara uno dei fratelli rapinatori ricercati a Torino

Nascosto, era pronto a far fuoco

Pietro Cazzola, 43 anni, forse tentava di far perdere le tracce facendosi ospitare da un'amica, ignara di tutto L'hanno colto di sorpresa. Sull'armadio c'era una pistola con il colpo già in canna. In auto, il taglierino «sospetto»

GALLIATE. Alto più di un metro ■ novanta, fisico possente, Pietro Cazzola, 43 anni, ■■■ è tipo da passare inosservato. Sarà anche per questo che dopo le rapine in banca, compiute a Torino assieme al fratello Angelo, i due si facevano consegnare i videotape degli impianti a circuito chiuso. Era andato così anche nell'ultimo assalto del 24 gennaio alla banca Brignone. Proprio questo particolare aveva ■■■■ la squadra mobile di Torino sulle loro ■■■■. Secondo la polizia, Pietro era quello che più temeva di essere riconosciuto: pregiudicato per rapina, le sue foto, nonostante avesse vissuto a lungo in Francia, ere negli archivi. Come il fratello si dedicava al ■■■■■io ambulante di abbigliamento e scarpe. Una copertura. Di ■■■ entrambi in carcere e alla cattura di Pietro, avvenuta a Galliate nella notte fra sabato e domenica, si è rivelato determinante il contributo della squadra mobile di Novara. Massi in allarme dai colleghi torinesi, già a cono■■■■a che Pietro Cazzola, residente a Milano, aveva un'amica a Galliate (risultata estranea ■ fatti) gli agenti di Novara hanno eseguito i controlli richiesti ■ sotto la casa segnalata, in via Parini 13, c'era l'auto che cercavano. Era l'indizio della presenza in casa dell'uomo. Si sono appostati, ■ poco dopo l'una è scattata l'irruzione. Colto di sorpresa, Cazzola ■ stato subito bloccato ■■■ le manette. In camera, sopra un armadio è stato trovato un sacchetto contenente una pistola Beretta calibro 9 modello Fs, munita di caricatore e un colpo già in canna, pron■ ■ far fuoco. L'arma aveva la matricola cancellata da fori di trapano. C'erano anche la fondina e un caricatore a tamburo con ■■■ proiettili 38 special. In cortile, la sua Fiat Panda; nel baule gli agenti hanno trovato un taglierino dal manico verde, proprio quello segnalato dalle banche come l'arma usata dai rapinatori. **(p. ban.)**

Le armi e ■ munizioni sequestrate dagli agenti di Novara ■ Torino a Galliate, nella casa dove si era nascosto Pietro Cazzola (nel riquadro) accusato con il fratello Angelo delle rapine in banca compiute a Torino fra la primavera del '94 ■ lo scorso 24 gennaio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PR■■/IST■ PER OGGI. Cielo sarano ■ poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità, associata ad isolate precipitazioni; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: -2; media: 3
UN ANNO FA
Max: 2; min: -2; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **10,4**; Alessandria **10**; Asti **12**. Aosta **15**; Cuneo **7**; Vercelli **7**.

Toyota Carina Limited Edition.
Per i superbi, i golosi, i lussuriosi.
E per pochi b■■■.

Per soddisfare i vostri bollenti spiriti, un potente motore 16 valvole 1600 con 115 cavalli. Per placare i vostri desideri, una ricca dota■■■ di serie che comprende ABS, 3 anni di garanzia (fino a 100.000 km) ■ ■ anni di copertura Eurocare. Per contentare i più incontentabili, cerchi in lega leggera e sintolettore Clarion. Carina Limited Edition 1.6 Sedan ■ 29.430.000 lire* ■ 1.6 Liftback a 30.200.000 lire*, con il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ■■ ■■ sono dannatamente poche.

TOYOTA
Idee guida.

* Prezzo chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

Top Car

Via P. Lombardo, ■■ - 28060 **NOVARA** (Lumellogno) - Tel. 0321/456895
Corso Milano, 172 - GRAVELLONA TOCE - Tel. 0323/865110

Si decide domani se annullare la sospensione per l'impianto della Bicocca

Dietrofront per la discarica?

La Provincia ha adottato il provvedimento considerando la legge sui rifiuti tossici, non quelli urbani
Otto giorni per avvisare il Comune. E il sindaco: «In funzione le pompe che aspirano il percolato»

NOVARA. La discarica della Bi[illegible] non chiuderà. La Provin[illegible] è attesa ad un clamoroso dietrofront nella giunta in calendario domani. La decisione era stata presa perchè il Comune [illegible] si era a sufficienza prodigato per risolvere il problema della fuoriuscita di percolato dalle vasche.

Un comunicato da Palazzo Natta informa che «il Comune [illegible] è impegnato a far pervenire nei prossimi giorni una dettagliata relazione che illustri con chiarezza gli interventi in corso e quelli progettati, focalizzi il calendario degli interventi stessi, individui un direttore dei lavori che funga da interlocutore certo con la Provincia. La Giunta, nella seduta del [illegible] febbraio, esaminati i contenuti della relazione, deciderà [illegible] mantenere la delibera di sospensione o se revocarla». Fin [illegible] qui l'esito dell'incontro fra tecnici che si è svolto ieri in Prefettura.

Ma la Provincia dovrà anche riesaminare l'articolo 17 del D.p.r. 915/82. Proprio in virtù [illegible] questa legge la Giunta ha deciso di sospendere il conferimento di rifiuti alla discarica della Bicocca dal [illegible] al 12 febbraio «e comunque fino a quando non sarà dato puntuale adempimento alle prescrizioni integrative del 28 dicembre '94».

Peccato che l'articolo [illegible] que-

Il presidente della Provincia **Luciano De Silvestri** e il sindaco di Novara **Sergio** [illegible]

stione [illegible] riguardi i rifiuti solidi urbani (e il [illegible] della Bicocca) ma lo smaltimento di quelli tossici nocivi. E c'è di più. Si parla della durata delle autorizzazioni e dei poteri delle Regioni, non delle Province. Ecco il testo: «Le autorizzazioni di cui all'art. 16 hanno una durata massima di cinque anni e sono rinnovabili. La Regione, ove rilevi inosservanza, anche su segnalazione degli organi preposti al controllo, delle prescrizioni [illegible] contenute nelle autorizzazioni, procede, secondo la gravità delle infrazioni: alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità; alla sospensione delle autorità autorizzate per un tempo determinato; alla revoca dell'autorizzazione in caso di reiterate violazioni [illegible] del manifestarsi di situazioni di pericolo per la salute pubblica».

Un'altra curiosità che la dice lunga sulla gestione dell'emergenza rifiuti [illegible] terra novarese. La delibera [illegible] datata 24 gennaio. Soltanto ieri, [illegible] distanza di [illegible] giorni, è stata recapitata sul tavolo del sindaco [illegible] Novara, distante 100 metri dal tavolo del mittente.

[illegible] ecco il commento di Sergio Merusi al termine dell'incontro [illegible] in Prefettura: «Non ci [illegible] problemi per tenere in funzione la discarica. La Bicocca resterà aperta. E' già in corso l'opera di emungimento del percolato. Attualmente sono in funzione tutte e due le pompe (è arrivata anche quella attesa dalla Germania) che lavorano alternativamente. Nel giro di pochi giorni tutte e due le pompe [illegible] in grado di aspirare percolato 24 ore su 24 insieme. Il liquido viene poi mandato ai depuratori di Carano [illegible] Novara».

E' proposito dell'errata normativa adottata dalla Provincia (che non cambia comunque la gravità della situazione alla Bicocca) Merusi lancia una battuta: «[illegible] alcune discariche fossero state chiuse grazie a questa legge potrebbe esserci qualcuno che domani si presenta in Provincia [illegible] chiedere i danni».

Il tema delle discariche rimanda direttamente ad un altro capitolo molto seguito dai cittadini, quello dell'individuazione del sito per il futuro impianto del bacino novarese. «Attendiamo risposte allo studio che abbiamo inviato in Regione e Provincia - conclude Merusi -. Ci hanno assicurato tempi brevi. Se non ci [illegible] altri problemi si procederà alla verifica [illegible] siti, [illegible] partire da quello che ha ottenuto più punteggi nella graduatoria dell'ing. Borasi». I primi siti ad essere giudicati [illegible] quelli [illegible] Garbagna, Nibbiola e Briona. Intanto continua la mobilitazione dei cittadini. Lunedì prossimo all'albergo Italia ad [illegible] dibattito sul tema dell'emergenza rifiuti organizzato dal pds interverrà l'assessore regionale all'ambiente Massimo Marino e il consigliere regionale Gigi Rivalta. Giuliana Manica [illegible] Sergio Vedovato introdurranno i temi della discussione.

Carlo Bologna

In consiglio

Botta e risposta sui rifiuti

NOVARA. Dibattito serrato, in consiglio comunale, sul tema della discarica della Bicocca. [illegible] più in generale sul problema dello smaltimento dei rifiuti urbani. Alle critiche precise, documentate dell'opposizione (in particolare dei consiglieri Rinaldo Canna e Giuliana [illegible]anica) [illegible] sindaco Sergio Merusi ha risposto puntualmente. Non ha potuto presentare soluzioni concrete ma ha voluto dimostrare che sull'argomento, dopo la pesante eredità, la [illegible] giunta si è mossa, sta cercando di porre rimedi ai guasti che vengono dal passato (la discarica che perde percolato da ogni parte, [illegible] l'amose digestore sempre fermo e via di questo passo). Intanto, però, è aumentata la bolletta dei rifiuti e il Consorzio si muo[illegible]male nell'individuazione del sito per la nuova discarica. Merusi ha ottenuto un primo risultato. La Provincia, ieri, ha fatto dietrofront sulla sospensione temporanea dell'autorizzazio[illegible] per la Bicocca. [r.a.]

Novara, si allarga il gruppo di An

E in consiglio spunta il Polo

Gianfranco Zulian (a sinistra) e **Alberto Fortina** hanno annunciato ieri di entrare a far parte del «Polo»

NOVARA. La maggioranza leghista in consiglio comunale si assottiglia e va ad ingrossare un'ipotetica coalizione governativa. Per adesso, chi [illegible] ne avvantaggia è il gruppo di An che passa da quattro a sei consiglieri. An che, nei confronti dell'esecutivo, mantiene un atteggiamento critico. Val la pena di ricordare, però, che in occasione del voto al bilancio, si [illegible] astenuto. A palazzo Cabrino ieri [illegible] spuntato il Polo delle libertà. E' questo, se vogliamo, il fatto politico nuovo. In una situazione [illegible] continua evoluzione, a livello nazionale, con evidenti riflessi sulla situazione locale, il vice presidente del consiglio comunale Alberto Fortina (già della Lega ed ora indipendente) è passato ad An. Qui [illegible] confluito, ma [illegible] i necessari distinguo, anche Gianfranco Zulian (eletto nelle fila delle del che rappresenta il Ccd. Così, adesso, il gruppo di An (o il Polo?) può contare [illegible] sei consiglieri. Dopo le ultime elezioni, in consiglio era entrato un solo rappresentate: il candidato sindaco Gianni Mancuso. A [illegible] di spiegare la complessa situazione sono intervenuti, ieri, [illegible] coordinatore di An Gabriello Gilardoni ed il parlamentare di Forza Italia Vittorio Tarditi. I seguaci di Berlusconi ritengono di [illegible] scendere in campo con i loro uomini: «ma [illegible] di supporto politico al nuovo gruppo e ci impegneremo con una serie di iniziative incominciando dall'università». A questo punto la maggioranza leghista può contare [illegible] 23 voti certi (venti del Carroccio oltre agli indipendenti Durando, Aquili e Mirabelli) ma c'è da credere che gli spostamenti non siano ancora esauriti. [r. a.]

Novara, la scadenza slitta al 28 aprile ma ci sono categorie che chiedono l'esenzione

Tassisti e ambulanti contro la Tosap

«Il servizio di trasporto su auto a pagamento dev'essere considerato pubblico, applichiamo tariffe comunali»
L'importo che ogni conducente deve pagare è di 635 mila lire. Code in Posta e centralini del Municipio in tilt

NOVARA. Tosap, in rivolta commercianti [illegible] mercato all'ingrosso [illegible] taxisti. Mentre il Governo approva la proroga di Tosap e dell'imposta annuale della pubblicità, contro la tassa annuale sull'occupazione del suolo pubblico polemizzano le due categorie. Sono 23 i taxisti [illegible] che chiedono di essere esentati dal pagamento della Tosap. Una circolare ministeriale [illegible] esclude dalla categoria del servizio pubblico e li obbliga in tal modo al versamento dell'importo.

«Mentre a Novara - dice Monica Francoglio, addetta della Cna per la categoria - il servizio si svolge in modo tale che può essere considerato pubblico. I taxisti lavorano in b[illegible] ad un regolamento comunale e applic[illegible] tariffe disciplinate dal Comune. Inoltre, [illegible] hanno a disposizione lo spazio sufficiente per stazionare tutti e 23 nell'area riservata. Quindi non si tratta di [illegible] concessioni».

[illegible] non [illegible] saranno emendamenti che accolgano [illegible] loro richieste, a Novara il salasso Tosap costa [illegible] mila lire [illegible] testa per ogni taxista.

Ancora più alti, nell'ordine delle decine [illegible] milioni per ogni licenza, i conti presentati dall'amministrazione comunale ai commercianti del mercato all'ingrosso.

«Purtroppo - dice l'assessore al Commercio Luciano Bistaffa - non possiamo farci nulla. Siamo solo gli esecutori di questa normativa e registriamo tutte le proteste. Mi sono fatto interprete alla Commissione delle Finanze dell'esigenza di rinviare il termine e della dilazione di pagamento».

Al contenzioso aperto da taxisti e commercianti si aggiunge il disorientamento dei contribuenti novaresi sul probabile rinvio del pagamento. Nei giorni [illegible] il ministro Fantozzi aveva presentato la proposta al Consiglio dei Ministri.

Lunedì e ieri, termine ultimo per pagare l'imposta, i centralini del Comune [illegible] Novara sono andati in tilt. Centinaia di per[illegible] chiedevano agli addetti del servizio Tributi informazioni sulla scadenza. Ressa anche negli uffici postali (che ieri, ultimo giorno [illegible] [illegible] hanno anticipato la chiusura alle 12), dove gli impiegati sono stati subissati di richieste.

Da ieri mattino è ufficiale la proroga del termine per il versamento della Tosap [illegible] dell'imposta annuale sulla pubblicità. I versamenti [illegible] stati rinviati, per entrambi i tributi, al 28 aprile, termine scelto in quanto l'ultimo giorno del mese [illegible] do[illegible]. Non sono [illegible] invece ancora diffuse notizie ufficiali sull'altro impegno preso dal ministro Fantozzi, la rateizzazione del pagamento delle due tasse. [c. m.]

IRPEF

Sono in arrivo i rimborsi

Irpef, arrivano i rimbosi. Nelle scorse settimane il ministero delle Finanze ha comunicato ad ogni contribuente interessato, per quanto riguarda i rimborsi Irpef, il numero identificativo del vaglia e [illegible] mese nel quale sarà spedito. I vaglia riguardanti la provincia di Novara, per la cui spedizione è stato indicato il mese di gennaio, sono contraddistinti dai numeri dal 51-58270216 al 58287565. Saranno spediti il 9 febbraio. In caso di mancato recapito nei 3-4 giorni successivi la spedizione, i beneficiari potranno chiedere informazioni agli uffici postali dei comuni di residenza. In seconda battuta potranno rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia, [illegible] il numero identificativo [illegible] vaglia. Per evitare perdite di tempo nell'incasso dei vaglia alla filiale della Banca d'Italia, i contribuenti possono richiedere l'accredito dell'importo relativo sul proprio conto corrente bancario. [c. m.]

Novara, adesso 500 studenti aspettano il rimborso del biglietto

Branciaroli ammalato, saltata la replica per scuole superiori

NOVARA. Cinquecento studenti [illegible] hanno potuto assistere all'«Otello» perchè Franco Branciaroli [illegible] ammalato. Grande delusione per gli allievi degli istituti superiori che sabato avrebbero dovuto assistere [illegible] alla tragedia di Shakespeare nella versione Orsini-Lavia. La sera prima allo spettacolo aveva assistito anche la presidentessa della Camera, Irene Pivetti, [illegible] l'attesa degli studenti è andata delusa: Branciaroli, ammalato, ha dato forfait per lo spettacolo pomeridiano. L'annullamento ha creato grossi problemi agli [illegible].

Questi ultimi infatti, avvertiti venerdì alle tredici, hanno dovuto rivedere il programma [illegible] giorno successivo, [illegible] le difficoltà maggiori le sta creando [illegible] rimborso [illegible] biglietto. Una procedura burocraticamente ineccepibile ma un pò macchinosa, che sta procurando parecchi problemi agli insegnanti che in ogni istituto fungono da referenti per [illegible] teatro. «Siamo sinceramente dispiaciuti dell'accaduto - dice Giambeppe Colombano [illegible] teatro Stabile [illegible] Torino -. Si tenterà [illegible] rimediare [illegible] meglio, accordandoci con tutte le parti interessate». Ma che cos'è successo esattamente? E perchè il forfait è stato dato soltanto per lo spettacolo studentesco?

Roberto Cota è assessore comunale alla Cultura «L'annullamento dello spettacolo di sabato è stato un incidente di percorso»

«Siamo furibondi anche noi per quanto è accaduto - risponde l'assessore alla Cultura Roberto Cota - [illegible] del resto [illegible] potevamo fare assolutamente nulla. Già giovedì scorso avevamo il timore che potesse saltare addirittura la prima, perchè l'attore era stato male. Poi ci ha inviato [illegible] certificato medico in cui veniva dichiarato che, [illegible] causa delle condizioni psicofisiche, Branciaroli non poteva stare in scena per otto [illegible] in una sola giornata, ma aveva bisogno di un certo intervallo fra uno spettacolo e l'altro, da qui la decisione di annullare la recita di sabato pomeriggio».

Sabato si [illegible] prenotati 600 studenti: adesso cosa farete [illegible] riportali a teatro? «Io ed Orsini [illegible] molto dispiaciuti di quanto [illegible] accaduto [illegible] stiamo pensando [illegible] recuperare lo spettacolo ad aprile: manderemo incaricati in ogni scuola per parlare coi ragazzi e, quando lo spettacolo arriverà a Torino, organizzeremo dei pullman per portarci gli studenti novaresi. Orsini del resto ha sempre dimostrato grande attenzione per il mondo della scuola - sottolinea l'assessore Cota - ed io stesso intendo rafforzare la collaborazione con docenti e studenti con una serie di iniziative. Purtroppo è accaduto questo incidente [illegible] percorso, del quale sia[illegible] assolutamente incolpevoli». [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dissuasori costosi contro [illegible] «lucciole»

Giorni fa ho appreso con piacere dai giornali la notizia che in alcune vie periferiche verrà intralciato il traffico delle lucciole [illegible] la messa in opera di panettoni. Ma poi sono sobbalzata leggendo che [illegible] quartiere Nord ha già stanziato dieci milioni (dico dieci!) per il costo dell'operazione. Ma siamo matti? I famigerati panettoni, sparsi ovunque in molte città [illegible] anche a Novara, pare siano stati a suo tempo pagati a peso d'oro. Dunque, la storia è sempre uguale...Possibile che nessuno dei nostri salatamente pagati amministratori voglia vederci chiaro? In [illegible] della trasparenza aspetto una risposta chiarificatrice, e convincente (che temo non arriverà mai!).

Lettera firmata, Novara

Poste, troppi disagi [illegible] Cameri-centro

Venuto [illegible] conoscenza che molti cittadini si recano negli uffici postali di Vaveri (Novara) e di Cameri-aereoporto a causa del disagio per la lentezza nel servizio agli sportelli nell'ufficio postale [illegible] Cameri-Centro, che personalmente ho dovuto constatare, chiedo di intervenire con urgenza per rimediare al disagio subito giornalmente dai cittadini cameresi.

dott. David Vecoli, Cameri

Plauso [illegible] [illegible] medico e agli infermieri

Ogni giorno che passa si trova qualcuno che alza un lembo del disordine nella sanità pubblica. Non voglio lasciar perdere un'occasione propizia per spendere due righe. Ho vissuto da vicino la malattia di nonna Marina, di 86 anni, ricoverata alla seconda [illegible] di traumatologia all'ospedale di Verbania. Debbo testimoniare un plauso sincero al primario dottor Vittorio Arancio e [illegible] tutta l'equipe medica e infermieristica per le attenzioni, le cure e l'affabilità dimostrate in quasi tre mesi di degenza. Non è una [illegible] da poco in questi tempi [illegible] distruzione, [illegible] interessi privati [illegible] di «largo [illegible] giovanile». Anche così cambia l'Italia. Grazie!.

Lettera firmata, Verbania

NUMERI UTILI

Novara: [illegible] **Arona:** [illegible] 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 566.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.706; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 987.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000. **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Beltrami [illegible] tel. 47.32.20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica [illegible] gente e diritto addizionale di L. 3000) e *Fanchetti*, via A. Costa 1, tel [illegible]3.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente [illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre [illegible] 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] [illegible] medica urgente e [illegible] addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *Peltro*, via Libertà 67, [illegible] 99.410

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel 0331/97.23.58

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza [illegible] 12, tel [illegible]

Pogno: [illegible] *Lanzi*, [illegible] [illegible] 2, [illegible]

Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 55.74.27.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Ciocetti 16, tel. (0323) 70.178.

[illegible] *Verbania*, [illegible] Belvedere 195, [illegible] (0323) 69.108.

[illegible] *Monti*, via Provinciale Alto Verganta, tel. (0322) [illegible]

[illegible] *Massara*, via Provinciale, tel. (0324) 35.221.

[illegible] *Devesini*, via Roma 61, tel. (0324) 83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana 71, tel. (0324) 58.388.

Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. (0323) 61.290

Gattinara: *Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 83.32.35

STATO CIVILE

[illegible]. Paolo Platini e Susanna Bottarel; Lorenzo Mortarotti e Emanuela Chiesa; Marco Anselmetti e Tiziana Tognin; Giovanni Rainoldi e Donatella Mancin; Gualtiero Resciga e Elisabetta Mordini.

[illegible] **SPOSERANNO.** Adriano Marietta e Fabienne Elisabeth Schnorf.

GALLIATE

NATI. Antonella Debora Calvio; Fabiola Fiorellino; Antonio Mazzilli.

MORTI. Ilario Belcastro (1913); Isidoro Vella (1916); Bruno Benvegnù (1923); Maria Garzulino (1916); Anacleto Martelli (1908); Gerlanda Vaccarella (1937); Angiolina Zanaga (1920).

[illegible] **SPOSERANNO.** Antonio Quattroville, muratore, [illegible] Paola Fiore, operaia.

[illegible]

NATI. Lorenzo Brocca; Riccardo Turolla; Roberto Bordoni; Stefano cavallo.

MORTI. Antonio Leonardi (1911); Maria Rovellotti (1912); Angiolina Sebastiani (1904).

La nipote **Alda** con il marito **Enrico** ed i figli **Marco** e **Tommaso** annuncia la scomparsa

[illegible] **Bardeaux** [illegible]

Contessa di Valgrande

— Novara, 30 gennaio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Un corso per gli insegnanti

Il Centro iniziativa democratica degli insegnanti di Novara, organizza un corso di aggiornamento su «L'importanza della logica nella matematica [illegible] nell'informatica». Le lezioni, riconosciute ai fini dell'aggiornamento e dell'accesso al fondo di incentivazione, sono rivolte [illegible] docenti di elementari, medie e biennio delle superiori. Il corso si tiene al magistrale Bellini, dal 16 febbraio. [c. m.]

BONSAI

Riprende l'attività del club

Bonsaisti e appassionati di piante si ritrovano venerdì per l'inizio delle [illegible] dell'anno, alla sede dell'Arte Bonsai Club Novara, in [illegible] Vercelli 202, nei locali [illegible] Fasoli Piante. [c. m.]

[illegible]

Nasce l'associazione S.Giorgio

Appassionati di verde, arredi urbani, piantumazione, si ritrovano in una nuova associazione, che ha sede a Novara, in corso Milano 16: si [illegible] dell'associazione San Giorgio. Le riunioni sono aperte al pubblico. Per informazioni sulle attività svolte e sui tesseramenti ci si può rivolgere alla sede ogni martedì sera dopo le 21,30. [c. m.]

[illegible]

Domani c'è il funzionario Rai

Torna il funzionario Rai a Novara, per risolvere con gli abbonati questioni per il cambio di indirizzo, nuovi abbinamenti, pratiche insolute. L'appuntamento è per domani dalle 9 alle 12,30, in [illegible] San Francesco d'Assisi, alla sede dell'Ascom. [c. m.]

CLUB

Si parla del «Progetto Tera»

«Progetto Tera»: è il [illegible] dell'incontro promosso dal Lions Club Novara Ticino all'albergo Italia domani alle 20: sono previsti gli interventi del senatore Silvano Boroli [illegible] di Giampiero Tosi, responsabile del servizio di fisica sanitaria dell'Istituto Europeo oncologico e vicepresidente [illegible] Progetto Tera. All'incontro [illegible] invitati i Lions Club della zona. [c. m.]

Boom delle esportazioni e ripresa della domanda interna tra i fattori decisivi

Industria, torna l'ottimismo

Positive le previsioni per il mercato novarese. L'unico settore che resta al palo è quello edile
Il presidente dell'Ain: «Si riparla di assunzioni». Il requisito fondamentale è la professionalità

NOVARA. L'industria novarese ritorna in marcia: prosegue il boom delle esportazioni e torna la domanda interna.

Sono positive le previsioni dell'indagine congiunturale elaborata dall'Associazione Industriali per il primo trimestre del '95: tutti i settori, ad eccezione del quello edile, danno segni di ripresa e nell'industria si ritorna a parlare di assunzioni.

Le aziende tornano ad investire, e questo è considerato dagli imprenditori l'indicatore più importante del nuovo clima economico: il 43% delle imprese interpellate dall'Associazione Industriali ha risposto di volere effettuare nei prossimi mesi investimenti di ampliamento della capacità produttiva, ed il 31,8% ha in programma investimenti per sostituire gli impianti o renderli tecnologicamente più avanzati.

«Per quest'anno - osserva il presidente Mario Cavanna - le attese sono per un rafforzamento della ripresa, con prospettive particolarmente positive: si consolida così una tendenza che era emersa nel secondo semestre del '94».

La grande novità del '95 è costituita dal ritorno della richiesta sul mercato interno: «L'anno scorso - osserva l'associazione industriali - si era verificata una domanda sostenuta in gran parte dall'esportazione, e questo aveva creato anche qualche preoccupazione. Il nuovo anno invece è contrassegnato da una ripresa della domanda interna».

Mario Cavanna, presidente dell' Ain

La parte del leone tocca ovviamente sempre all'export, con Germania, Paesi Cee, Estremo Oriente e Stati Uniti particolarmente interessati ai prodotti «made in Novara», ma con il ritorno della domanda interna si aprono spiragli positivi anche per l'occupazione.

«Sono più rosee anche le previsioni occupazionali - precisa Cavanna - in particolare per la manodopera specializzata. Questa è la conseguenza del fatto che tutti i settori produttivi segnalano un miglioramento delle aspettative di produzione nel breve periodo».

I singoli settori si discostano dalla diagnosi generale: il metalmeccanico attraversando una congiuntura favorevole grazie alla forte domanda dall'estero e alla ripresa del mercato interno. Situazione analoga nel comparto chimico, dove la ripresa è favorita anche dalla necessità di ricostituire le scorte esaurite.

La novità più positiva riguarda alcuni dei settori maggiormente in difficoltà nel recente passato, quello tessile e dell'abbigliamento: qui, anche se le previsioni sono caute, si ritorna ad un segno positivo, ed anche in questo caso risulta determinante l'impulso dato dal mercato straniero.

L'unica nota dolente è costituita dal comparto edile, ancora fermo.

«Solo il rifinanziamento delle opere pubbliche - sostiene Cavanna - potrà agevolare la ripresa dell'attività produttiva nell'edilizia e rilanciare questo settore così importante per la nostra economia».

Per un comparto ancora in serie difficoltà, il termometro degli imprenditori registra però su tutto il resto «bello stabile»: presto, si ritornerà gli imprenditori, si tornerà a parlare di assunzioni, ma la richiesta sarà a pioggia. Serve personale qualificato per tenere il passo con una concorrenza diventata sempre più agguerrita. Per chi dispone di una specializzazione il '95 dovrebbe invece portare il posto di lavoro. [m. g.]

Assemblea

Disoccupazione la piaga del Vco

VERBANIA. Un'assemblea pubblica per dibattere i problemi dei lavoratori in mobilità ed in integrazione. Organizzato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil dell'Alto Novarese è previsto per il prossimo venerdì 10 febbraio a partire dalle 14 presso il Famiglia Studenti di Verbania. Si tratta di un dibattito idoneo per dare delle risposte più possibile concrete agli oltre diecimila disoccupati della zona della provincia. A questi vanno aggiunti mille lavoratori in mobilità, dei quali 650 hanno più di anni d'età. L'invito del sindacato a partecipare è esteso a tutti coloro che potranno portare proposte contribuendo così ad confronto in grado di garantire efficaci risvolti positivi.

Interverranno in particolare i rappresentanti delle Comunità Montane del Verbano Cusio Ossola e delle amministrazioni locali. Proprio a queste, è chiesto di attivare progetti concreti per utilizzare in lavori socialmente utili alla comunità le maestranze in mobilità. [r. l.]

Pronta replica alle accuse della nuova giunta

L'ex sindaco contrattacca «Borgo non è indebitata»

BORGOMANERO. L'ex sindaco Piercarlo Fornara smentisce che la città sia indebitata, mentre il gruppo di «Vivere la città» preannuncia iniziative a favore dell'autonomia per l'istituto tecnico commerciale.

Piercarlo Fornara, consigliere provinciale ex sindaco socialista, contesta vivamente la diagnosi finanziaria avanzata dall'amministrazione a proposito del bilancio cittadino.

Fornara è soprattutto in disaccordo con la dichiarazione dell'onorevole Emilio Zenoni, capogruppo della Lega, secondo cui l'amministrazione precedente avrebbe lasciato la città indebitata per 30 miliardi avrebbe bruciato così ogni possibilità di nuovi investimenti.

«Contesto in modo totale questa interpretazione della situazione finanziaria di Borgomanero, perché è priva di ogni riscontro oggettivo. Nel 1993 - ricorda Fornara - l'amministrazione ha conseguito avanzo di un miliardo e milioni, e l'anno successivo di un miliardo e 300 milioni. Com'era possibile se ci fossero stati i debiti?».

Anche mutui, Fornara vuole fare chiarezza sulle cifre: «E' stato affermato che il Comune deve pagare ogni anno tre miliardi per i mutui, in realtà l'esborso è esattamente della metà, e si tratta di una cifra che Borgomanero può pagare».

Ultimo bersaglio è l'aumento dell'Ici, che l'amministrazione attuale ha ritoccato portandola dal 5 al 5,2 per mille. «Siamo accusati di avere abbassato l'aliquota per fare della propaganda elettorale; è un'accusa assurda, semmai continuo ad essere convinto della giustezza del nostro ritocco».

Anche «Vivere la città», uno dei gruppi di opposizione, si è riunito a Villa Zanetta per mettere a punto alcune iniziative.

La prima riguarda l'istituto tecnico commerciale «Don Milani» il nuovo piano di razionalizzazione scolastica non ha portato l'attesa autonomia della scuola, nonostante una richiesta all'unanimità.

«Siamo convinti che occorra un'iniziativa di grosso stimolo - dice Giovanni Cerutti, capogruppo di «Vivere la città» - perché si tratta di un problema che coinvolge moltissimi studenti ed interessa in modo particolare la cittadinanza».

L'ex sindaco Piercarlo Fornara e, a destra, Giovanni Cerutti «Vivere la città»

Lunedì, nel corso di un'altra riunione del gruppo, Cerutti e gli altri esponenti di «Vivere la città» esamineranno il problema dei tre consiglieri «congelati» dal Comitato Regionale di Controllo: com'è noto per Piergiorgio Vicario, Laura Borgna e Carlo Alberto Barboglia, l'organo di controllo ha richiesto la riconvocazione del consiglio comunale che dovrà pronunciarsi in modo dettagliato sulle loro condizioni di compatibilità. «L'amministrazione - osserva Cerutti - sostiene che si è trattato di un problema tecnico: non ne dubitiamo, ma perché in sede di votazione è stato interpretato in termini politici? Stupisce che non ci siano stati controlli prima». [m. g.]

SPAZIO SCUOLA

All'istituto magistrale «Bellini» di Novara proseguono le iniziative a carattere culturale

Capire l'oggi con i «macrotemi»

Dopo il ciclo sui «Diritti dell'uomo», quest'anno gli studenti del triennio affronteranno le tematiche della pace, del disarmo, della divisione del mondo e della riforma dell'Onu attraverso le conferenze di autorevoli relatori

NOVARA. Anche per il 1995 l'Istituto Magistrale «Contessa Tornielli Bellini» prosegue nelle iniziative a carattere culturale. In quest'anno scolastico poi sono in programma molteplici manifestazioni: da un ciclo di conferenze sul tema della «Resistenza» italiana in occasione del suo cinquantesimo anniversario, all'approfondimento di un «macrotema» d'istituto, proposta già accolta e realizzata con successo lo scorso anno.

Per «macrotema» s'intende un'unica tematica comune a tutto l'istituto, che coinvolga le classi del triennio, così da avere uno specifico punto di riferimento che permetta agli studenti di prender coscienza dei problemi della società in cui viviamo e di concentrare le loro forze in progetti a sfondo comune.

Questa ricerca offre inoltre la possibilità alla quinta di lavorare attorno ad un argomento che possa essere ripreso e sfruttato nei lavori di approfondimento richiesti all'esame di maturità.

Il lavoro svolto l'anno scorso, «I diritti dell'uomo», ha portato risultati ritenuti soddisfacenti sia dai professori dell'istituto che dai commissari d'esame. Ciò è stato un incentivo a proseguire nella stessa direzione, tanto che, in questa ottica, un gruppo di insegnanti di lettere e di storia e filosofia ha ritenuto opportuno proporre quest'anno la tematica: «Cultura della pace, cultura della guerra. Pace realismo di un'utopia?».

Nella storia del pensiero filosofico si è sempre parlato più di guerra che di pace; nostro obiettivo è invece recuperare quella tradizione di progetti per la pace perpetua che contengono insegnamenti utili al nostro «oggi».

Siamo giunti alla considerazione che il problema della sicurezza oggi non è più quello, come nel passato, di difendersi dall'aggressione esterna di altri Stati: oggi ci troviamo di fronte a grandi sfide, quali l'accumulo di materiale bellico risalente al periodo dell'Equilibrio del Terrore; il problema ecologico; il divario fra Nord e Sud, tutti problemi che richiedono un impegno a livello planetario.

Questi aspetti del problema vengono approfonditi in un ciclo di cinque conferenze che, avvalendosi della collaborazione di importanti relatori esterni, ha avuto inizio nel mese di novembre e si concluderà in aprile.

Gli allievi dell'Istituto magistrale dimostrano interesse al lavoro comune di studio sui grandi temi che travagliano la società. «Fra l'altro», dicono i ragazzi di quinta «possiamo sviluppare un lavoro utile anche in vista dell'esame di maturità»

Nella prima, tenuta il novembre dal professor Lucio Levi dell'Università di Torino, si è parlato delle conseguenze della divisione del mondo in due blocchi e dei problemi seguiti alla caduta di questi.

La seconda, che ha visto l'intervento del professor Bonanate, ha trattato del contributo dei filosofi all'elaborazione di progetti per la pace perpetua e degli insegnamenti che sono ancora attuali.

Si è ritenuto opportuno, in un terzo incontro, riflettere sulle radici della violenza odierna, con particolari riferimenti agli apporti della sociologia e della psicologia a questo delicato problema.

In un quarto incontro, il professor Giannino Piana, ci interrogheremo sul ruolo che le religioni possono avere nella promozione di una cultura di pace, intesa collaborazione e solidarietà internazionale.

L'ultima conferenza affronterà il tema, importantissimo, della riforma dell'Onu, nella prospettiva che diventi realmente organismo garante della pace mondiale.

Tale progetto si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza di essere parte attiva della società. Infatti, è estremamente importante lasciarsi coinvolgere da quelli che sembrano temi lontani, ma che, in realtà, sono i problemi della quotidianità di ciascuno di noi.

A cura di Letizia Caporusso, IV C, indirizzo sperimentale linguistico, istituto Magistrale «Bellini» - Novara

BORGOMANERO

Camerieri di Paniga

Donano mance di Natale agli alluvionati

BORGOMANERO. Le mance di Natale aiuteranno gli alluvionati di Canelli. Il gesto è dei camerieri del personale del ristorante Paniga che in dicembre hanno raccolto due milioni e mezzo li hanno consegnati ad una famiglia delle Langhe. «L'idea è nata per caso - dice il titolare del ristorante, Giuseppe Marcodini - anche se in passato ci siamo impegnati per azioni di solidarietà. Era nostro ospite il Pedale Canellese e abbiamo ricevuto delle indicazioni utili per metterci in contatto con famiglie bisognose». E' stato Germano Sartori, parcheggiatore del ristorante, ad occuparsi della raccolta: mance per i camerieri sono state messe in una damigiana che è poi stata portata a Canelli.

«Don Brunetto, parroco di quella cittadina - racconta Marcodini - ci ha segnalato famiglie in difficoltà, perché il marito è rimasto disoccupato e la moglie lavora part-time. Siamo andati a Canelli la damigiana e li abbiamo anche invitati a cena». [m. g.]

BORGOLAVEZZARO

Forse è suicidio

Il ritrovamento di un invalido nel Ticino

BORGOLAVEZZARO. Era scomparso da casa domenica mattina, con la sua «Opel Corsa». L'hanno ripescato i vigili del fuoco nelle acque del Ticino, vicino a Bereguardo, in provincia di Pavia.

E' Renato Anselmino, 53 anni, residente a Borgolavezzaro in via Calciati 18. Mentre si cerca di ricostruire i suoi spostamenti, l'ipotesi più accreditata è quella del suicidio. L'uomo era originario di Vercelli ma da anni risiedeva a Borgolavezzaro. Pensionato e invalido, viveva da solo. Domenica alle 9,30 era in garage per prendere la sua auto. Si era allontanato tranquillamente, senza dare segni di particolare turbamento. Pare anzi che fosse di ottimo umore e che avesse salutato i vicini con allegria. Con il passare delle ore la sua assenza aveva destato sospetti: così sono iniziate le ricerche nei boschi e lungo il fiume. Il corpo è affiorato nel pomeriggio nel tratto pavese del Ticino: a poche decine di metri è stata ritrovata anche la sua auto. [c. m.]

L'istituto novarese ha aggiornato gli impianti e potenziato i laboratori

Ipsia, sfide pensate al futuro

Il preside: «Bisogna essere capaci di cambiare»

NOVARA. L'istituto professionale Bellini sta predisponendo iniziative per il futuro. La società esige sempre più nuove specializzazioni e insegnamenti per tenere il passo con quanto avviene nella realtà, rincorrendo giuste professioni, creandone delle nuove, modificandole o estinguendole con coraggio allorquando diventa evidente che vengono superate dalla stessa società sempre in movimento, che cambia continuamente e rapidamente.

L'Ipsia Bellini di Novara ha sempre cercato di perseguire questi obiettivi, e i passati dai vecchi corsi per «congegnatore meccanico» ed «elettricista, installatore elettromeccanico» ai corsi degli indirizzi «operatore elettrico-elettronico» e «operatore meccanico-termico» che permettono di conseguire la qualifica di: operatore elettrico, operatore elettronico industriale, operatore per telecomunicazioni, operatore meccanico, operatore termico.

I giovani che frequentano il nostro istituto professionale hanno la possibilità di accedere al mondo del lavoro con una preparazione aggiornata anche sotto l'aspetto pratico e con una qualificazione ben specifica e specializzata, anche polivalente, costruita su adeguata cultura di base.

L'istituto ha anche aggiornato gli impianti: per l'indirizzo elettrico-elettronico è attrezzato due sale polivalenti dotazioni di Plc (Controllori Logici Programmabili), di pannelli per laboratorio di pneumatica ed elettropneumatica e computer per l'uso del Cad elettrico e realizzazione di progetti di automazione da parte degli allievi. Inoltre sono stati potenziati i laboratori di impianti elettrici dove vengono studiati e realizzati a norme gli impianti elettrici residenziali, industriali e del terziario.

Per quanto concerne l'indirizzo meccanico-termico l'istituto è dotato di un'aula polivalente macchine e controllo numerico e di un laboratorio pneumatica, elettropneumatica e oleodinamica, Plc stazione di Cad per l'applicazione delle tecnologie. Vi due officine meccaniche attrezzate di macchine utensili tradizionali per la lavorazione dei metalli. Sono inoltre funzione due laboratori di informatica a disposizione di tutti gli allievi. E' possibile proseguire gli studi in dei corsi biennali post-qualifica per tecnico industrie meccaniche», «tecnico delle industrie elettriche», «tecnico delle industrie elettroniche» per conseguire il diploma di maturità del settore corrispondente.

A cura del preside dell'Ipsia Bellini, ing. Luciano Baccalaro

Enaip di Borgomanero

Corso per addetti alla sicurezza nelle aziende

BORGOMANERO. Il Centro formazione professionale Enaip di via Piovale propone un nuovo corso di specializzazione per addetti alla sicurezza aziendale.

«Il corso - dice il direttore Maurizio Azzalin - si propone la formazione di personale che, nell'ambito aziende medio-piccole, dovrà essere in grado di svolgere il ruolo di addetto al servizio di prevenzione e protezione, individuando i fattori di rischio, valutando i rischi aziendali, elaborando le misure e le procedure da adottare, proponendo i programmi informazione e formazione per i lavoratori». Il corso comprende cento di lezione. Verranno le leggi e gli obblighi in fatto di prevenzione e protezione per garantire la sicurezza, la salute dei lavoratori luoghi di lavoro, gli elementi e le fonti rischio e gli strumenti di prevenzione. [m. g.]

IN BREVE

BORGOLAVEZZARO

Ladri nell'edicola fuggono senza bottino

Avevano già ammassato computer, merce e soldi nell'edicola «Idea Più» di Gianni Pochetti ma l'arrivo di alcune persone ha messo in fuga i ladri, senza il bottino: l'altra mattina, alzando la saracinesca, il titolare dell'esercizio ha scoperto il tentato furto. I malviventi si sono accontentati di biro e matite. [c. m.]

CAMERI

Interrogazione sulle riduzioni alla tassa rifiuti

«Perché il Comune concede, come consentito dal decreto legge, la riduzione del 30 per cento sulla tassa dei rifiuti alle famiglie composte da una sola persona?». L'interrogazione urgente è stata presentata consiglieri comunali Iride Giuntini e David Vecoli. L'amministrazione non ha approvato lo scorso anno la delibera dello «sconto» sulla tassa. Giuntini e Vecoli chiedono se sia possibile disporre la riduzione senza presentare domanda. [c. m.]

Stasera in Consiglio si discute il piano commerciale

Del piano commerciale, che suscitato tante polemiche tra associazioni e cittadini, si parla stasera nel corso del consiglio comunale. La seduta è stata convocata per le 21 nella sala castello sforzesco. [c. m.]

Uffici municipali anche alla frazione Cameriano

Da qualche tempo la frazione di Cameriano ospita la sede distaccata del municipio. Gli uffici sono aperti il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 13. Si possono adempiere quasi tutte formalità burocratiche. [c. m.]

La Regione ha approvato la legge per la valorizzazione dei centri di cura

Bognanco, è l'anno delle terme

Occasione storica per il rilancio della località che aspetta da tempo di risollevarsi. Sono previsti anche finanziamenti. Oltre al turismo terapeutico si punta su stagioni teatrali e rassegne gastronomiche

BOGNANCO. E' finalmente operativa la legge regionale per la valorizzazione e lo sviluppo del termalismo in Piemonte. Un treno da non perdere per Bognanco, una delle cinque località piemontesi più direttamente interessate al provvedimento, che attende da anni un'occasione di rilancio.

La Regione si è impegnata a promuovere fra l'altro le attività termali ed idropiniche, le strutture ricettive e del tempo libero direttamente collegate, il termalismo terapeutico. E ci sono anche finanziamenti e contributi per l'attività promozionale destinata a far conoscere le località termali assieme al patrimonio naturalistico, storico, artistico e culturale della zona.

Su questo capitolo la stazione termale Ossolana potrebbe ricevere un contributo di [illegible] milioni

Se ne è parlato all'assemblea annuale della pro loco, che raggruppa albergatori e operatori turistici bognanchesi, presieduta da Franco Cairati.

«Bognanco è l'unico centro termale della provincia del Vco, uno dei principali Piemonte, merita sicuramente attenzione e interventi finalizzati allo sviluppo - ha detto Cairati - il termalismo in Piemonte è in calo dal 1981, anche a causa del mancato impegno nel campo della prevenzione, perché le terme sono purtroppo l'anello più debole della catena sanitaria».

In attesa dei contributi regionali, all'associazione turistica stanno già predisponendo il programma per la stagione termale che si aprirà a maggio per concludersi in ottobre.

«In primavera riproporremo la rassegna gastronomica, [illegible] il supporto dell'istituto alberghiero Rosmini, dell'associazione della gastronomia ossolana e del consorzio per la tutela dei formaggi locali - ha annunciato Cairati - per unire alle cure idropiniche il moto, nell'aria pulita di montagna, anche quest'anno saranno organizzate escursioni, accompagnatori naturalistici, negli angoli più suggestivi dell'alta val Bognanco, interessanti itinerari lungo i sentieri che da San Bernardo portano all'alpe Paione, al Monscera e alla bocchetta di Gattascosa. Proprio sul confine italo-svizzero verrà inaugurato in primavera un nuovo rifugio».

Per promuovere le terme di Bognanco e la «valle delle cento cascate» saranno allestiti spazi pubblicitari presso [illegible] uffici dell'Apt del lago Maggiore, nella stazione svizzera di Brig. La pro Bognanco ha dato alle stampe un opuscolo che presenta la stazione termale e le strutture ricettive, sarà presente alla borsa internazionale del turismo con ragazze in costume.

La legge regionale si propone anche la salvaguardia e la valorizzazione delle [illegible] idriche [illegible] e termali, con eventuale utilizzazione anche per il teleriscaldamento, l'attività di ricerca, di coltivazione e utilizzazione delle acque minerali.

Questi obiettivi sembrano aprire buone prospettive [illegible] altre località ossolane ricche di sorgenti naturali poco sfruttate e dismesse. E' il caso dell'«Fonte dei cani» a San Carlo in valle Anzasca.

Le acque hanno un'altissima proprietà terapeutica per l'alto contenuto di arsenico. La sorgente è stata utilizzata in modo rudimentale fino alla prima guerra mondiale. Ora, per iniziativa della comunità montana, si pensa di riaprirla. Dei contributi regionali potranno beneficiare Comuni, Comunità montane, consorzi locali.

Potrebbero esserci opportunità di sfruttamento anche per la nuova, ricca sorgente di acqua calda che è stata scoperta a Premia, durante i sondaggi per la centrale di Piedilago. E' venuta alla luce un getto molto potente che potrebbe agevolmente alimentare piscine termali, sull'esempio di quanto è avvenuto in affermate località [illegible] vallesi.

Adriano Valli

Francesco Cairati ha presieduto l'assemblea della pro loco che raggruppa albergatori e operatori turistici. A fianco un'immagine di Bognanco Fonti

A Trasquera

Arrestata per tentato furto d'auto

TRASQUERA. Aveva cercato di rubare un'autovettura posteggiata a pochi passi dal confine italo-elvetico di Iselle: è stata sorpresa e arrestata dai carabinieri. E' [illegible] a Iselle di Trasquera, a poche decine di metri della sbarra di confine controllata dai carabinieri e dai finanzieri.

L'arrestata [illegible] chiama Arianna Fantin, ha 37 anni e abita a Stresa. Sarebbe giunta a Iselle con il treno. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, la donna sarebbe salita su un treno a Stresa per raggiungere la stazione di Domodossola. Qui, poi, avrebbe deciso di proseguire e avrebbe preso un treno «locale» per raggiungere Iselle.

Scesa alla stazione valdivedrina, la Fantin si è messa a camminare sulla statale del Sempione per raggiungere Iselle, che dista cinquecento metri. Qui ha notato, posteggiata, una Opel Astra, che il proprietario, Stefano Prioni, titolare di un bar del paese, aveva lasciato sul ciglio della strada statale. La donna [illegible] forzato la serratura ma mentre scriveva è stata [illegible] tata dallo stesso Prioni che è uscito in strada e ha dato l'allarme.

[illegible] posto [illegible] confine sono accorsi i carabinieri che hanno arrestato la donna. Colpita da un attacco di nervi, Arianna Fantin è stata ricoverata prima all'ospedale di Domodossola e poi a Verbania. [r. s.]

Polli a Miglio

«Non sono un burattino di Bossi»

DOMODOSSOLA. Il professor Gianfranco Miglio l'ha definita l'ultima «furbata» di Bossi. In un'intervista al «Giornale» pubblicata ieri, l'ex ideologo del Carroccio ritiene che la nuova strategia del senatur sia quella di pilotare i dissidenti della Lega in modo che vengano candidati da Forza Italia e Ccd per poi, ad elezioni avvenute, farli ricompattare al movimento.

Un'ipotesi che è subito contestata dal deputato ossolano Mauro Polli, sottosegretario alla Difesa e fra i più accesi contestatori di Umberto Bossi.

«Per quanto mi riguarda - scrive Polli in un comunicato trasmesso da Roma - la mia posizione è sempre stata chiara [illegible] incontrovertibile e tale sarà anche nel futuro. L'ho dimostrato votando [illegible] alla fiducia per il governo Dini ed avendo chiesto [illegible] dall'inizio la possibilità di un confronto democratico all'interno della Lega che avesse avuto il suo territorio naturale in un congresso. Non credo quindi si possa dire nei miei confronti, dopo i comportamenti coerenti avuti, di essere una marionetta nelle mani del burattinaio Bossi. E quando mi presenterò alle elezioni, così [illegible] spero accada per gli altri dissidenti veri del Carroccio, [illegible] mia cura prendere, come ho sempre fatto, impegni chiari nei confronti degli elettori e delle forze che decideranno di sostenermi». [p. ben.]

IL [illegible] BIANCO» ARRIVA NELL'OSSOLA

Domani e venerdì sulle nevi di San Domenico due gare internazionali del circuito Fis

Azzurri del «gigante» a Ciamporino

Con Bergamelli, Gerosa & C anche l'ossolano Feller

VARZO L'appello mancano soltanto Alberto Tomba e pochi «big», [illegible] non si esclude che possano arrivare all'ultimo momento: per prepararsi alle gare di Coppa del Mondo di Adelboden, le nevi ossolane dell'Alpe Ciamporino sarebbero l'ideale. E la Svizzera è lì a due passi, appena oltre il confine. Ma all'«Ossola bianca» va già bene così e l'avvenimento può rilanciare l'asfittica stagione dello sci: gli altri campioni ci sono tutti, dagli azzurri dello slalom alle agguerrite squadre svizzera, austriaca, francese e d'Ungheria. Oltre 100 atleti provenienti da tutto il mondo, Stati Uniti, Giappone e Canada compresi.

Da ieri, con i rispettivi staff tecnici, sono alloggiati negli alberghi di San Domenico Neve, Varzo e Domodossola: domani e venerdì mattina sulle piste dell'Alpe Ciamporino, a oltre duemila metri di quota, si disputeranno infatti due gare internazionali di gigante inserite nel calendario Fis che assegneranno i trofei Comunità montana Valle Ossola e Comune di Varzo.

Un appuntamento di grande prestigio che non [illegible] affatto previsto, ma è stato allestito nel giro di pochi giorni dallo Sci Club San Domenico, già medaglia d'argento al merito sportivo e che proprio quest'anno festeggia l'88° di fondazione. I due «giganti» a Ciamporino nascono come recupero delle due gare che erano in programma a Valtorta, nel Bergamasco, saltate per mancanza di neve. «La [illegible] sa settimana - racconta Isidoro Tombaccini, vicepresidente del Club - ci è giunta una telefonata dalla sede [illegible] di Milano in cui ci veniva chiesto se eravamo in grado di organizzare noi i recuperi. Non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione. Abbiamo coinvolto e ottenuto la collaborazione di Pro loco, operatori turistici, Comune, Comunità Montana Valle Ossola e dei maestri di sci. Fornite tutte le garanzie necessarie, Sabato ci è giunto l'ok dalla Fisi e ora siamo felici di poter offrire all'Ossola questo evento».

Marco Piretti, presidente dello Sci Club San Domenico, albergatore e assessore allo Sport e al Turismo del Comune di Varzo sprizza gioia da tutti i pori: «E' un'opportunità davvero importante, e non solo per la nostra stazione, sotto il profilo dell'immagine. Cercheremo di sfruttarla al meglio, nell'interesse di tutti. Non è la prima volta che a San Domenico si disputano gare di alto livello, e cui abbiamo dimostrato le nostre potenzialità. In questi giorni, qui da noi la neve è abbondante e di buona qualità».

Ai due «giganti» di Ciamporino, per la nazionale italiana prenderanno parte Norman Bergamelli, Ivan Bormolini, Carlo Gerosa, Luca Pesando, Cristian Polig, Roger Pramotton, Alessandro Serra, Ivan Magni e per la prima volta sulle nevi di casa da quando è fra gli azzurri, l'ossolano Maurizio Feller: gareggerà venerdì, alla vigilia della prova di Coppa Europa, trofeo che quest'anno l'ha già [illegible] fra i protagonisti.

Pietro Benacchio

L'azzurro Polig in azione. Nel riquadro, Maurizio Feller: gareggerà venerdì

IN [illegible]

[illegible]

Bellezze e risorse del Cusio alla fiera di Stoccarda

Alla fiera turistica internazionale di Stoccarda è presente anche l'Apt del Lago d'Orta nello stand dell'Evaet,unitamente al Consorzio Cusio-Turismo. Le prospettive per la prossima stagione [illegible] incoraggianti poichè il Lago d'Orta costituisce [illegible] anni una meta fra le più ambite per i turisti provenienti dal Wuttemberg e, in generale, dalla valle del Reno. [r. s.]

[illegible]

Bocciata in Commissione cappella votiva degli alpini

La [illegible] regionale per Beni Ambientali ha bocciato il progetto di costruzione di una cappella votiva che gli alpini volevano realizzare nel pianoro dell'alpe Lusentino. [re. ba.]

[illegible]

Positivo il bilancio della biblioteca civica

Trecentottanta utenti, [illegible] testi in prestito; 650 libri donati dai villadossolesi e altri 258 volumi acquistati dall'amministrazione. E' questo il resoconto dell'attività della bilioteca comunale del centro industriale ossolano nel '94. Un bilancio [illegible] crescita. [re. ba.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 4/83 R.G.E.

Promossa [illegible] Amministrazione Condominio Residenza del Pascià con Avv. Piero Oldrini

contro

[illegible] Vincenzo e [illegible] GLIO Maria.

Il Giudice dell'Esecuzione con [illegible] ordinanza del [illegible] novembre [illegible] (in relazione all'ordinanza 23.8.94 e 30.4.85) ha disposto la [illegible] dei seguenti beni immobiliari pignorati in danno di Firiolo Vincenzo e Malgioglio Maria: Unità immobiliare abitativa sita nel Comune di Oggebbio e facente parte del Condominio "Centro Residenziale del Pascià" descritta nel N.C.E.U. di detto Comune a pagina 543, F. 2, mapp. [illegible] sub 32, piani S1 S2, ctg. A/2, cl. 3, v. 7, S, R.C.L. 3435 e nel C.T. alla partita n. 1, F. [illegible], mapp. 110. Coerenze: mapp. 101 da tre lati strada statale n. 34 del Lago Maggiore a sud-[illegible]. Superficie: mq. 75,4 al piano [illegible] (piano terra) e mq. 59,65 al piano [illegible] S1 (piano primo). E' stato fissato l'incanto [illegible] fudienza del [illegible] febbraio 1995 ore 9,45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il [illegible] dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti [illegible].

1) Prezzo base L. 95.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e [illegible] del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono [illegible] deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 21.2.1995 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della [illegible] indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 10 gennaio [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falvo

La strada della valle Vigezzo potrebbe essere riaperta nelle prossime [illegible]

Ennesimo sopralluogo, atteso giorni il ripristino parziale del traffico

Vigezzo, strada chiusa da 14 mesi

Bloccato un masso che minacciava la Statale

RE. Ennesimo sopralluogo sulla statale delle valle Vigezzo chiusa [illegible] la Svizzera da più di quattordici mesi. E' stato eseguito dai tecnici del servizio geologico dell'Anas un grosso lastrone di roccia instabile, in prossimità del posto di confine di Ponte Ribellasco. Un blocco di enormi dimensioni, venticinque metri cubi, che sembrava minacciare non solo la sede stradale [illegible] anche la ferrovia «Vigezzina» che [illegible] sotto l'arteria.

Il lastrone è stato ancorato alla parete con giganteschhi chiodi di sei metri di lunghezza e travi in ferro. Non dovrebbe più costituire [illegible] pericolo. Dall'esito di un sopralluogo, che sembra favorevole, dipende la riapertura a fasce orarie dell'arteria internazionale. Il provvedimento di ripristino, sia pure parziale, della transitabilità sulla statale vigezzina potrebbe essere emanato nel giro di pochi giorni, forse già entro la settimana.

Per la verità la strada verso il confine, ufficialmente interrotta, è già percorsa ogni giorno da centinaia di auto di frontalieri Vigezzini che ogni mattina si [illegible] al lavoro nel Cantone Ticino e rientrano la sera. Una «situazione all'Italiana» che dura da Ottobre quando l'arteria era stata riaperta a fasce orarie in occasione [illegible] visita del Presidente Scalfaro a Domodossola.

L'Anas aveva poi cercato con ogni mezzo di rimangiarsi il provvedimento, sostenendo che il pericolo si era accentuato e bisognava bloccare di nuovo l'arteria. I frontalieri avevano reagito forzando il blocco e da allora si è andati avanti tollerando tacitamente il transito dei pendolari del confine.

La situazione è stata sbloccata grazie a un energico intervento del Prefetto Alberto Ruffo che ha convocato le imprese che stanno eseguendo i lavori di consolidamento delle pareti rocciose e dei versanti in prossimità del confine. Anche in seguito al gelo e alle nevicate, c'era stato qualche rallentamento che aveva suscitato malumori fra i milleduecento «frontalieri» Vigezzini che [illegible] disposti ad attraversare il confine [illegible] clandestini in eterno.

Dopo la strigliata del Prefetto, l'attività nei cantieri è ripresa a pieno ritmo.

In vista della riapertura, la comunità montana e gli stessi frontalieri hanno chiesto ufficialmente che il transito [illegible] consentito a tutti in tre fasce orarie: dalle 5, [illegible] alle 7, 30 del mattino, dalle 12 alle 13, 30 e dalle 17 alle 23.

Bisognerà invece attendere ancora un piao [illegible] perla riapertura totale e definitiva. [a. v.]

Per contatti a [illegible] preselezionati nella provincia di Novara,
I.E.M. Spa assume
Collaboratori/collaboratrici
minimo 23enni con o senza esperienza, purchè dotati di: cultura a livello diploma, comunicativa, auto propria. Offresi: minimo garantito, elevati incentivi, formazione, assistenza.
Telefonare allo 0332 23.82.12

CORSO DI PREPARAZIONE AL SUPERAMENTO DELL'ESAME DI STATO
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che intendono conseguire una preparazione adeguata al superamento dell'Esame di Stato

- ULTIMI ESAMI SENZA PRATICANTATO
- ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre subito.

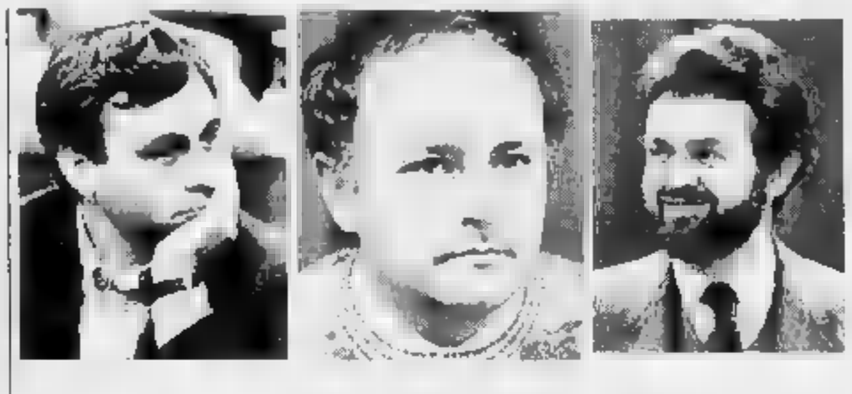
CEPU *Preparazione Universitaria Sit Scelti in Italia*
Sedi locali: MI - BO - RE - NO

Per informazioni
NUMEROVERDE 1670-13524

I Verdi: «L'Amministrazione è parte offesa». Ma il sindaco ribatte: «Non abbiamo subito danni»

Verbania, si spacca la maggioranza

Divisi sulla costituzione di parte civile per Urbeduemila



Da sinistra Giuseppe Grieco Paolo Caruso protagonisti del dibattito in Consiglio comunale Qui a fianco, Giulio Cesare Rattazzi

VERBANIA. Acque agitate in consiglio comunale. La seduta conclusasi alla mezza della notte scorsa in un clima di tensione ha prodotto una spaccatura nella maggioranza che sostiene la giunta. A determinare il nuovo caso politico diverse valutazioni sulla vicenda del procedimento giudiziario a carico dell'ex assessore Giulio Cesare Rattazzi e dell'ex ragioniere capo Carlo Borgnani. Il pubblico ministero ne ha chiesto il rinvio a giudizio per fatti all'appalto dei servizi di informatizzazione Comune alla società Urbeduemila e venerdì prossimo i due compariranno davanti al Gip per l'udienza preliminare.

Tutto ha preso il via dall'interrogazione con cui la Lista Verde ha chiesto ragione della mancata costituzione del Comune a parte civile. «Il caso presenta aspetti controversi - dichiara il capogruppo Paolo Caruso - e la gara di appalto sembra di fatto non essersi svolta. Nella richiesta rinvio a giudizio Comune risulta essere la parte offesa, quindi la costituzione a parte civile è un segnale doveroso un modo fare politica nuovo e trasparente».

Sulla decisione della giunta di non costituirsi, dalla quale si è dissociato l'assessore socialista Giacomo Romoni, è intervenuto il sindaco Aldo Reschigna.

«La discussione è stata lunga e sofferta, ma serena - spiega il primo cittadino -. A motivarla è il fatto che da un lungo dibattito consiliare non era emerso alcun motivo di contestazione per la fornitura di Urbeduemila al Comune; inoltre si ritiene che il comportamento delle due persone implicate sia stato influenzato da interessi personali ne' che abbia recato danni al Comune».

I Verdi hanno comunque ribadito la loro posizione, chiedendo di mettere ai voti una mozione con cui il consiglio comunale impegna l'amministrazione a costituirsi parte civile. Il documento è stato sottoscritto anche da tre consiglieri del gruppo socialista e a questo punto il ha assunto chiara connotazione politica.

«E' un atto dovuto - sostiene il capogruppo del Psi, Sergio Aicardi -. Si tratta di questione morale, che impone di intervenire a garanzia dei cittadini».

Immediata la replica dai banchi del Partito Popolare: «La posizione assunta dagli esponenti socialisti - afferma Giuseppe Grieco -, mette in dubbio la solidità della coalizione. A questo punto si impone un rinvio della seduta, per una verifica sulla tenuta della giunta».

Su questo frattura tra le forze di maggioranza il dibattito è fatto più teso: in conclusione il voto sulla mozione è stato rinviato, contro tale decisione si sono espressi i suoi firmatari. Si apre così in quest'ultima fase della legislatura una delicata crisi le conseguenze si vedranno nella prossima seduta consiliare.

Sulla vicenda si registra intanto una dichiarazione di Giulio Cesare Rattazzi. «In questo come in ogni altro caso - dice l'ex assessore, ora nel gruppo del Ppi - i miei comportamenti hanno determinato soluzioni efficienti e vantaggiose per l'interesse pubblico ed è perciò naturale che il Comune riconosca che da non derivino danni. Nell'accaduto credo di avere solo meriti e l'andamento processuale dimostrerà l'inesistenza ogni illecito penale. Per questo molto sereno». Le valutazioni di Rattazzi sono del resto contenute nella lettera inviata alla Stampa di pubblichiamo ampi stralci.

Sergio Ronchi

Lettera di Rattazzi

«Ho rappresentato gli interessi del Comune, raggiunti gli scopi»

E' naturale che il Comune (dove da 35 anni sono presente in termini moralmente inattaccabili) riconosca che non derivino danni dai miei comportamenti, anche in questo utili per determinare soluzioni efficienti e vantaggiose per l'interesse pubblico. Sono certo che verranno chiariti equivoci e confusioni di ruoli, al di là eventuali rapporti particolari o intese tra ditte private, rispetto alle quali gli amministratori c'entrano. Gli amministratori del Comune hanno agito con trasparenza ed efficienza.

Se ci sono stati eccessi di intesa tra i privati, compreso la parte privata di Urbe 2000, per lasciare che la Società pubblico/privata compartecipata dal Comune si aggiudicasse la commessa iniziale dell'operazione di informatizzazione è questione che tocca gli amministratori.

L'Amministrazione, su mia proposta, aveva voluto un confronto tra ditte diverse per mettere alla prova la ditta compartecipata Urbe 2000, un confronto che si poteva anche non fare, assegnando anche direttamente il lavoro a Urbe 2000.

L'Amministrazione Comunale ha comunque raggiunto il suo scopo di esperire un confronto e manifestare una volontà di osservazione che ha portato a conclusioni positive, nonché a un contributo di 450 milioni da parte dello Stato al Comune Verbania. A me è capitato di essermi trovato nella doppia posizione di assessore e di rappresentante pubblico della società pubblico/privata Urbe dalla quale ero anche dimesso dal Consiglio di amministrazione al momento della gara), per una fornitura servizi. Questa situazione può aver determinato qualche equivoco di interpretazione della mia posizione che è una posizione di rappresentanza di interessi privati, ma di interessi pubblici che sono stati raggiunti.

G. C. Rattazzi, Verbania

Sull'autostrada

«Segnalate la doppia uscita»

VERBANIA. Una provincia piccola, quella del Vco, ma alla quale piacciono le lunghe denominazioni. Così, dopo i tre nomi di Verbano Cusio e Ossola e la richiesta di due e addirittura tre capoluoghi, ora si registra anche la proposta di una doppia indicazione per l'uscita dell'autostrada allo svincolo di Gravellona Toce.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sul mancato inserimento della città di Verbania nella nuova cartellonistica, è il consigliere comunale Giuseppe Grieco, del partito popolare, ad avanzare con un ordine del giorno la nuova richiesta «L'uscita dell'autostrada al quadrifoglio - afferma il consigliere - deve essere indicata con il doppio nome di Gravellona Toce e Verbania. Lo impone la vicinanza della città e la necessità di dare evidenza al capoluogo della provincia» Continua Grieco: «Si deve perciò chiedere subito alla società Autostrade di provvedere in merito, del resto già oltre sulla rete autostradale nazionale gli svincoli doppia denominazione».

Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna si dichiara d'accordo: «Ho già preso contatti con la società Autostrade per chiedere di dare il dovuto rilievo alla nostra città nella cartellonistica. L'inserimento del di Verbania al casello di uscita è giusto e solleciterò con la dovuta attenzione». [s. r.]

«An» a Verbania

Dopo la svolta Giorgio Tigano resta nel Msi

VERBANIA. La grande svolta della destra dopo il Congresso di Fiuggi lascia il segno anche a livello locale. Al gruppo consiliare verbanese di Alleanza Nazionale aderiscono però, con l'onorevole Marco Zacchera, solo Carlo Mazzardi e Roberto Robecchi.

Giorgio Tigano, finora capogruppo, non ci sta e dichiara di mantenere la rappresentanza del partito per cui venne eletto nel '90 e cioè il Movimento Sociale.

«Non aderisco ad Alleanza Nazionale - spiega Tigano - poichè nel passaggio al nuovo partito riscontro una dichiarazione per me inaccettabile, cioè quella di trasformazione in un movimento liberal-democratico. Ma non è che soltanto dopo il 29 gennaio i militanti del Movimento Sociale siano diventati democratici. Il mio vuole essere un atto di onestà intellettuale, per sottolineare che i principi di Alleanza Nazionale, li consideravo già miei personali e del movimento che rappresentavo». [s. r.]

E' di Cannobio

Condannato per furto di giubbotti

GRAVELLONA TOCE. Il pretore di Omegna ha condannato a nove mesi reclusione Alfio Vergini, 28 anni, Cannobio, arrestato l'altra notte dai carabinieri di Verbania nel parcheggio della discoteca Sandokan di Gravellona Toce. Era accusato di furto. Con un complice, Pasquale Cardillo, 30 anni, di Verbania, che verrà processato domani, era stato sorpreso mentre rubava capi d'abbigliamento da una vettura in sosta. Dopo il processo Alfio Vergini è rimesso in libertà. I due erano arrivati a bordo di un «Sulky», motocarrozzetta a tre ruote, nel piazzale della discoteca, a fianco della statale del Sempione. Quando sono intervenuti i carabinieri di Verbania, Vergini e Cardillo già sottratto cinque giubbotti da auto parcheggiate poco distante dal dancing ed impegnati a caricarne altri sul «Sulky». Il fatto era accaduto nella notte fra sabato e domenica, verso le tre quando locale è ancora affollato, e intenso è il viavai nel parcheggio. [a. r.]

Circolazione sospesa da venerdì per i lavori di un collegamento fognario verso l'impianto di depurazione

Il ponte del Plusc resta chiuso per due mesi

A Verbania la viabilità è rivoluzionata, i percorsi alternativi

VERBANIA. venerdì, e per circa due mesi, il ponte «del Plusc» tra Pallanza e Intra resta chiuso. E' sospesa la circolazione degli automezzi. Il fatto determina pesanti ripercussioni sulla viabilità verbanese. Le due parti città, sulle opposte sponde del torrente San Bernardino, restano unite solo dal ponte sulla foce del torrente e da quello Santino.

A determinare il provvedimento sono i lavori di un collegamento fognario verso l'impianto di depurazione, che non interessano direttamente il ponte del Plusc ma il tratto di viale Azari che conduce ad esso, quindi l'accesso diventa impossibile.

Per necessità tecniche i lavori si presentano particolarmente lunghi e complessi; il collegamento dovrà infatti essere realizzato al centro della strada a quattro metri di profondità, e ciò rende impossibile anche un transito a senso unico alternato.

Le conseguenze non certo di poco conto, anzi la viabilità verbanese viene per certi versi rivoluzionata. L'amministrazione fornisce alcuni consigli agli automobilisti, per evitare per quanto possibile intasamenti, soprattutto alla rotonda di piazzale Flaim e sul lungolago Intra in generale.

Il ponte del Plusc tra Intra e Pallanza, nodo importante nell'equilibrio viario di Verbania, resterà chiuso per due mesi

«Per chi scende dalla parte alta della città verso il lago - dice l'assessore comunale alla Viabilità, Giovanni De Benedetti - le vie da percorrere sono Cairoli e l'argine della Brigata Valgrande; quest'ultimo però è consigliabile a chi deve raggiungere Pallanza, in quanto evita l'attraversamento del centro di Intra. Coloro che scendono dalla collina e devono uscire dalla città in direzione di Pondotoce, invitati a prendere la strada verso il ponte di Santino e a passare attraverso Bieno alle spalle del Monterosso. Del resto questa via alternativa può soddisfare meglio di quella a lago e con minore perdita di tempo altre necessità».

De Benedetti aggiunge ancora: «E' preferibile che le auto che entrano in città da Fondotoce per dirigersi ad Intra percorrano corso Europa ed evitino di salire da viale Azari. In caso contrario si potrebbero verificare difficoltà di circolazione nel quartiere di Sant'Anna e lungo via Olanda. Comunque si farebbero giri viziosi. Proprio per gli abitanti di Sant'Anna è utile sapere che via Olanda resta aperta e che quindi è possibile utilizzarla per raggiungere alcune destinazioni».

L'amministrazione comunale si impegna a ridurre al minimo i disagi per i cittadini e in necessità fornirà ulteriori indicazioni. Del resto per facilitare il traffico si provvederà anche a sistemare una apposita segnaletica stradale, che tutti vengono invitati a rispettare. [s. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Tifoso ucciso, un minuto di raccoglimento in Consiglio

In apertura della seduta del Consiglio comunale che si è svolta lunedì sera, il sindaco Aldo Reschigna ha invitato i presenti ad osminuto di raccoglimento per i tragici fatti che domenica hanno portato all'uccisione di un tifoso a Genova e agli scontri fuori dallo stadio. «Una pausa riflessione doverosa - ha commentato il primo cittadino - perchè nella società e nei comportamenti collettivi prevalga la cultura della vita e venga aborrita ogni forma violenza». [s. r.]

LAGO E RIVIERA

Tivù tedesca dedica uno special al centro Hollman

Una troupe della televisione Stato tedesco proveniente da Colonia sarà presente questa settimana alla Fondazione Hollman. Verranno effettuate le riprese per uno «special», che sarà trasmesso prossimamente, dedicato all'attività svolta nel centro di intervento precoce per la riabilitazione di bambini con deficit visivo. Alla Fondazione sono in importanti iniziative dedicate al miglioramento delle tecniche assistenza e intervento. [a. r.]

PIEMONTE

I fondi Cee per 23 Comuni a declino industriale

La Regione Piemonte potrà disporre 2700 miliardi dei Fondi Cee, nell'ambito della direttiva comunitaria 2081, da destinare ai Comuni piemontesi inseriti nelle aree a declino industriale. Tra questi figurano 23 centri del Verbano Cusio Ossola. Lo annunciato ieri sera, nel corso della trasmissione «Onorevole, permette?» Vco Azzurra Tv, il parlamentare borgomanerese della Lega Nord Emilio Zenoni. «Il finanziamento Cee - ha aggiunto Zenoni - potrebbe risolvere gli urgenti problemi di alcune aziende in crisi, quali ad esempio la Sisma di Villadossola». [a. r.]

Il parroco di Cesara partirà martedì per le missioni di Burundi e Nigeria

«Spiego la guerra con una poesia»

Lezione di don Sacco agli studenti di S. Maurizio

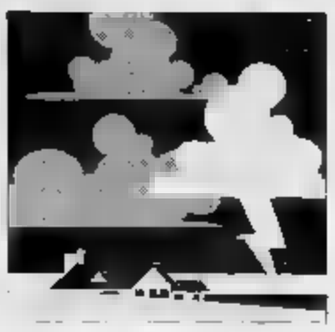
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Per gli studenti della scuola media di Maurizio d'Opaglio, ieri mattina è stata una giornata diversa. Per due ore in cattedra è salito don Renato Sacco, il parroco di Cesara ed Arola, conosciuto in tutta Italia per il suo impegno a favore della pace e della solidarietà ai Paesi del Terzo Mondo. Invitato dalla preside, Anna Maria Moschini e dagli insegnanti, don Sacco ha portato alle scolaresche la testimonianza dei suoi viaggi a Sarajevo e delle innumerevoli iniziative a favore dei poveri e dei deboli di tutta la Terra. «Una lezione diversa: una lezione di vita, quella che don Renato ha tenuto agli studenti», hanno detto i professori.

Il sacerdote cusiano ha esordito leggendo la poesia di una ragazzino, Edina, di dodici anni, di Sarajevo: terribile grido dolore all'indomani dei mille giorni assedio della città. «Senza retorica, senza frasi roboanti ho cercato di spiegare ai ragazzi cosa è la guerra oggi. In Bosnia, in Rwanda, in Burundi ed in canto altri posti del mondo dove si muore neppure sapere il perché - ha detto don Sacco -; per questo motivo ho spiegato ai ragazzi che cosa è la guerra in Bosnia utilizzando le parole di una poesia scritta da una loro coetanea che la guerra la vive quotidianamente. Che dalla vita desidera una cosa sola: non essere più costretta a nascondersi in cantina perché da tutte le parti piovono granate». Aiutandosi con un video girato a Mostar, don Sacco ha descritto il terrore di chi non ha futuro. Elena, 13 anni, ha chiesto sacerdote se, nei suoi viaggi nell'ex Jugoslavia, non ha mai avuto paura. Ivana invece ha voluto sapere ne sarà dei tanti ragazzi quando la guerra sarà finita. Se finirà. spiegato che il futuro degli altri dipende da noi - ha detto ancora il sacerdote - dalla nostra generosità, dalla nostra capacità di essere cristiani. Credo che i ragazzi, aiutati dai loro insegnanti, potranno cogliere questo messaggio di fratellanza e far crescere la pace dove altri stanno seminando l'odio. L'importante è non restare indifferenti». Indifferente Renato Sacco non lo è di certo.

Martedì prossimo partirà alla volta dell'Africa per recarsi in Burundi ed in Nigeria con un concreto sostegno verso i missionari novaresi che operano in quello . Con don Sacco partiranno anche don Giuseppe Masseroni di Pallanza, cugino di don Carlo e don Giancarlo Masseroni, che si trovano rispettivamente a Murehe e Rwaraabo, in Burundi una sorella di don Carlo Masseroni. Anche viaggio africano si è parlato nelle «lezione» agli studenti delle medie di San Maurizio. «E' stato aprire una finestra nel mondo - ha detto un'insegnante - certamente educativa per i ragazzi che hanno avuto a "vissuto" una testimonianza di quanto avviene nel mondo e di cui loro sono spesso inconsapevoli spettatori. E' choccante per i ragazzi scoprire che dei più spietati criminali che agiscono in Bosnia è formato, quasi totalmente, dagli ultras, tifosi del Belgrado».

Renato Sacco durante la lezione che ha tenuto ieri mattina a San Maurizio d'Opaglio. Parole di pace e dalle zone di guerra che a troppi sembrano lontanissime. Il parroco ora è in partenza per l'Africa

Vincenzo Arrato



«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone ■ tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino sono attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla grave calamità del 5 e 6 novembre ■ tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, cresce ■ malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. Si è così deciso di scendere in piazza per sollecitar■e l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per ■ aziende, una legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione che rispetti il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle ore 14.30 e partenza del ■■■ che percorrerà le ■■ cittadine. Seguirà un incontro con parlamentari ■ senatori piemontesi al palazzo dei congressi (ore 16). Sono invitati i sindaci con il gonfalone, le associazioni ■ categoria, ■■■ volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E a■■■ roulotte, sabato sera, in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A ■■ ■■■ dalla catastrofe, gli alluvionati non hanno ancora ricevuto una lira ■ risarcimento dallo Stato. La situazione si fa ogni giorno più difficile. Il ■■■ dinamento dei comitati ha così deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero ■ Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti di produzione sono da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le zone alluvionate. «Solo nel comprensorio albese - dice il direttore dei commercianti Giancarlo Drocco - sono ben ■■■ le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccole e media dimen■■■ sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ■■ aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi ■ un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno ■■ cessato l'attività e licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che non troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Drocco: «Occorrono aiuti ■ fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste ■ troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba ■■■ 29 miliardi di danni).

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea ■■■ anche gli artigiani ■■■ hanno ricevuto nulla ■ ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore non è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose ■ avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti ■■■ le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte di un mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigia■■■ incidono i costi dei macchinari. Parecchi erano già gravati da mutui ancora ■■ pagare, ■■■ da ■■■■■ o esigono costose riparazioni che non sempre li rimet■■■ a posto. Non si esagera dicendo che molte ■■■ le condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti ■ Mondovì ■■nno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione ■ sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese della diocesi, domenica, durante ■ messe. Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo ■ Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

Una delle tante dimostrazioni per sollecitare gli aiuti e, in alto, la Ferrero di Alba

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie ■ Cgil, Cisl e Uil ■■■ pronte ■ organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» se in tempi brevi non ■ sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati ■ i finanziamenti alle aziende. «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - ■■■ Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massi■■■ Pozzo ■ Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte Sud del Piemonte - ■ stato detto - è disastrata, oltre alle altre previdenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. Se nel '94 si sono fatte ■ grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, ■ fronte di una ripresa industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passata dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti ■ i finanziamenti previsti per i cittadini ■ ■ imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento ■■■ danno subito, anche l'obiettivo ■ mettere fondi a disposizione della ripresa economica.

Intanto, ■■ iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Ra■■■ sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mongia ■ Cevetta» compie il suo pri■■ passo concreto. Il 4 febbraio, le autorità ■ i cittadini del Cebano sono invitati ■ partecipare alla pulizia di piazza d'Armi. ■■■ 8, tutti muniti di ■■■ pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango ■ dei detriti: esempio della grande volontà di ripartire ■■ fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale ■■ parte delle autorità competenti, dal Governo al Magistrato del Po.

Ai commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti si chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, ■■■ mento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili ■■ Comitato -, più la nostra protesta avrà eco ■ dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». [p. s.]

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito ■ fango dalle strade, non si è vi■■■ più ■■■■■. A Cerro, ■iccolo centro astigiano sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre mesi dall'alluvione, è di essere stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paola, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando ■ paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si ■ visto ben poco». Maria Teresa Paola gestisce, con la figlia ■■ dicenne Morena, il circolo Arci ■■■ paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi ■ chiusu■■ causa alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tut■■ questo silenzio non mi piace e così ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni ■ al■■■ programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cer■■■. Un contatto c'è già stato con il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare una delegazione di cerresi.

Cerro, il 6 novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua (in alcuni punti alta fino a ■ metri) ■ fango. Nessuna vittima: ■■ i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ■■ sfondato ■ pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ad interventi di volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - noi ■■■■ un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero: tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma ■■■ basta perché il disastro ■ enorme. Per tornare alla normalità ■■ vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere ■ contributo del 30 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro una ventina di giorni ■ meccanismo potrà mettersi in moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa ■ stata completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune le controllerà e in un paio di giorni ai privati potranno essere liquidate le somme. Aggiunge ■ sindaco: «Siamo ■■ attesa del trasferimento del denaro da parte dello Stato».

■■■■■ Mascarino

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a un impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che ■■■■ attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» con le imprese danneggiate hanno partecipato il senatore Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Tur■■ ■ Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura ■ della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della sezione edili dell'Unione industriale, e Gaetano Bellotti, ■■ vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento di apertura dei lavori, il presidente ■■ giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato il travagliato iter dei tre decreti legge emanati ■■ governo dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi ■■ applicazione. Ha chiesto ai parlamentari ■■ impegno incondizionato per una rapida conversione in legge ■■■ modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali a tasso agevolato. Non sono ■■■■ te critiche all'aumento dei tassi ■ ■■■■■ deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori economici ■■■ sede nelle ■■■ colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi ■■ conto capitale ■■■■ alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

■■ Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza del sostegno all'attività produttiva «superando a livello parlamentare le divisioni fra maggioranza ■ opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiana), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al di ■ degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità ■■■ banche, molto dipenderà dalla voglia ■ ■■■■■ e sacrificio degli imprenditori colpiti». [g. fe.]

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni ■■■■■ dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo su tutto ■ territorio piemontese, ■ richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni ■ bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici di Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl 20 (p. Cavallotti 7, tel. 0131 / 865.338): 1 coadiutore amministrativo part time e 1 coadiutore sanitario di igiene in trasferimento; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica. Acqui Terme, Usl ■■ (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.56): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto ■ radiologia diagnostica, 1 di otorinolaringoiatria e 1 ■ chirurgia generale, 1 ostetrica, 6 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Comune (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 263.990): 1 conducente messo patente D. Mondovì, Usl 16 (via San Pio V 6): 1 primario di laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e servizio trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl ■ (telefono ■ 0173/316.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiera professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): ■ tecnici ■ angiocardiochirurgia perfusionista, 2 aiuti oculistica, ■ infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale ■■■ Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 di audiologia, 1 aiuto oncologo. Fiano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5° q.f. Chieri, Usl 8 (via della Consolata 5, telefono 011 / 94.291): incarico ■ ■ mesi a 1 medico nel servizio ■ medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl 50 (corso Vercelli 159, tel. ■■■ / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 aiuto anestesia ■ rianimazione. [c. n.]

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna ■ investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico ■■■■ Poala, imprenditore a capo dell'Unione industriale biellese, ■ stato eletto presidente del ■■■ nato «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significatica, che consolida l'immagine del sistema produttivo biellese ■ Italia. I distretti ■■■ infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno ■ una particolare produzione: nel ■■■ di Biella, la lana.

Come annunciato ■ recente dal presidente Botto Poala, le aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è stato definito sia dall'Unione che dalla Camera ■ Commercio un anno ■ ripresa, le esportazioni ■■ tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 15 per ■■■■.

L'andamento positivo è ■■■■ nato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, ■ primo scorcio del ■■ sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche la situazione degli incassi sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature cardate ■ i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al mercato interno, dove la situazione è ancora stagnante.

■■ ripresa è vivace, ■■ ■■■■ pio, nel settore meccanico, per anni «cenerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si ■■ finalmente agganciato al trend positivo. Il settore p■■■■ una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento ■■ 27 per cento e con interessanti nuovi sviluppi in India ■ Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintorie, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore di quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '96 il 40% delle aziende he ■ sostituzione degli impianti nel budget.

Altre b■■■ notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale ■ previsto un aumento di d■■■nda del ■■ per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che ■■■■ ■■■■■ sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, ■ volte nel 50 per cento dei casi, ma si arriva a sfiorare punto del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà ■■ prossimi mesi».

«E' ■■■■ - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl -, le industrie cercano personale esperto e questo va a svantaggio dei tanti giovani che s'affaccia■■■ oggi sul mondo del lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi incentivi per favorire la formazione».

Paola Gualbello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

Domani a Novara per la rassegna internazionale dei giovani interpreti «Giacomo Fauser»

In San Marco suona il Trio Seraphin

Pierre Hommage (violino), Magali Jeanneau (viola) e Pascal Gessi (violoncello) inaugurano la prestigiosa rassegna organizzata dagli «Amici della musica» con pagine di Bach-Mozart, Beethoven, Scelsi e Dohnanyi

Il Trio Seraphin, già ospite nel Novarese, è formato da giovani talenti francesi

NOVARA. Secondo appuntamento con il cartellone degli «Amici della Musica - Vittorio Cocito» di Novara e primo spazio riservato alla rassegna internazionale «Giovani Interpreti Giacomo Fauser». Domani alle 21 nella chiesa di San Marco (il [illegible] era previsto inizialmente al salone Borsa) è di scena il «Trio Seraphin». Come di consueto, parte della stagione concertistica dedica spazio ai talenti emergenti. Tra questi, appunto il «Trio Seraphin»: Pierre Hommage, violino, Magali Jeanneau, viola e Pascal Gessi, violoncello, giovani artisti francesi dal curriculum brillante.

Così per Hommage, nato ad Avignone ma [illegible] artisticamente a Parigi e poi a Utrecht e Leningrado. Gli studi lo portano in Italia negli anni Ottanta: nel [illegible] il diploma d'onore all'Accademia Chigiana di Siena. Poi svolge attività concertistica nei teatri di tutte le regioni. Attualmente è primo violino solista dell'Orchestra Filarmonica di Marsiglia.

Magali Jeanneau è figlia d'arte: inizia la sua carriera al Conservatorio nazionale superiore di musica di Parigi, dove ottiene il primo premio in viola e musica da camera. Tra i corsi di perfezionamento che ha seguito, quello all'Università di Milwaukee, negli Stati Uniti.

Pascal Gessi ha raffinato il [illegible] musicale alla scuola di grandi interpreti, come Meunier, Fischot e Pommier, che hanno contribuito allo sviluppo della sua personalità artistica. Primo premio di violoncello e musica da da camera al Conservatorio di Lione, proclamato «miglior allievo» dalla Scuola di Perfezionamento di Saluzzo, è diventato primo violoncello dell'orchestra da camera di Grenoble. A lui si deve la formazione del «Trio Seraphin», che i critici definiscono «Un [illegible] d'archi che unisce [illegible] tecnica brillante alla sonorità ricca e raffinata, qualità regolarmente riconosciute in tutta Europa».

Il programma di sala. Si parte con «Preludio e fuga» dalla Sonata 2 di Bach-Mozart e il «Trio in sol maggiore opera 1 numero 1» di Beethoven. Seguiranno il «Trio in 4 movimenti» di Scelsi e la «Serenata opera 10» di Dohnanyi.

I biglietti: per i non abbonati l'ingresso costa 6 mila lire, i ridotti 5 mila. Il prossimo appuntamento con il cartellone è fissato a lunedì 13 febbraio. Al salone Borsa arriverà un complesso tra i più apprezzati a livello nazionale e internazionale, il «Trio [illegible] Fiesole».

Cristina Meneghini

Nuova stagione a Galliate

Venerdì il debutto nel castello con il duo Bertagnin-Cerutti

GALLIATE. Quattordici [illegible]gne concertistiche, un numero sempre crescente di soci: la stagione degli Amici della musica di Galliate si presenta all'edizione '95 con un bilancio positivo. Presieduto da Gabriella Baldi, il sodalizio si ripropone al pubblico da venerdì 3 febbraio con una nuova serie di appuntamenti. L'esibizione di apertura è quella del duo Glauco Bertagnin, violino, e Vincenzo Cerutti, pianoforte. Eseguiranno nella prima parte della serata, pezzi romantici di Dvorak, «Epithalama» e «Gran duo concertant» di Liszt. La seconda parte è un omaggio a Beethoven, di cui sarà eseguita la Sonata n.9 opera 47 «Kreutzer». Il duo noto al pubblico novarese. Bertagnin, diplomato al conservatorio Pollini di Padova, ha fatto parte dei «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone. Con la formazione ha effettuato tournée in tutto il mondo, alternando l'attività concertistica con la docenza al conservatorio Vivaldi di Novara, di [illegible] è direttore Vincenzo Cerutti, concertista apprezzato a livello nazionale e internazionale.

Già definito tutto il programma della rassegna. Dopo l'esibizione di venerdì, il 4 marzo concerto per voci e pianoforte, mar[illegible] il 25 è in programma l'esibizione degli allievi del civico istituto musicale Brera. L'8 aprile è di scena il trio «Hoffmeister»; il 6 maggio [illegible] per pianoforte del maestro Valerio Premuro[illegible] Come di consueto, la rassegna dedica spazio a maggio ai giovani studenti di [illegible] di Galliate. Quest'anno si esibiranno il 20. Il 10 giugno toccherà al vincitore della borsa di studio Martelli. La rassegna si concluderà il 21 ottobre.

Come di consueto, i concerti [illegible] tengono al castello sforzesco, con inizio alle 21.

L'ingresso è libero. «Questo - dice Corrado Monteresso, socio del sodalizio - grazie ai nostri sostenitori; [illegible] sottoscrivono la tessera annuale. Così [illegible] una quota minima, di 25 mila lire, ci consentono di offrire l'ingresso a tutti gli appassionati di classica». **[c. m.]**

SPETTACOLI AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or.: 19,50/22. L. 10.000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[illegible] — Or.: 21.15. Lire 9000/8000
Romeo e Giulietta (Rassegna Shakespeare)

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 18,45/22,10. Lire 10.000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 19,45/22,15. L. 10[illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible] — Tel. 623.395. Or.: 20,05/22,15. L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

S. Cuore — [illegible] «65.454. Or.: 21 - Cineforum. Lire 9000/mart. 5000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible] Andrea — L. 7000/5000. Or.: 15/18/21. Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible] Carlo — Inform. orari su segr. tel. 24.05.66. Or.: 21. Cineforum [illegible]
Barnabo delle montagne — di M. Brenta, con M. Feuillì, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sul bracconiere. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' — Dramm.

BELLINZAGO
Vandoni — Lire 7000/5000. Or.: 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000
RIPOSO

[illegible] — Tel. (0163) 840.201. Or.: [illegible]. Lire 8000/6000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Sui ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, intimità privatissime. V.M. 14 1h 58' — Commedia

Moderno — [illegible] 62.151. Or.: in 20,15/22,15. Lire [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» [illegible] intollerabile dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Piccolo — Tel. 61.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

CARIGNANO
Ballardini — Tel. (0337) 244.384. Or.:
[illegible]

DOMODOSSOLA
Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853. Lire 10.000/6000
[illegible]

[illegible] 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] 1 - [illegible] 2 — Tel. 242.046. Inizio ore 21. L. 10.000/5000
OGGI RIPOSO

OMEGNA — [illegible]. Tel. (0163) 840.201. Or.: [illegible]. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — [illegible] 61.183. Or.: [illegible] 19,30/22. [illegible]. Lun. solo fer. 7/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. 61.459. Or.: 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000
[illegible]

Oratorio — Inizio ore 14/16. 20,15/22,15. L. 5000
OGGI RIPOSO

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 14,30/16,50/18,35/22,15. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA
[illegible] — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 40.19.40 - Dir.: 14.30; 22.30
[illegible]

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 40.19.40 - In.: ore 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,15/22,30
[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Sociale (Pall.) — [illegible]. Or.: 20/22,15. L. 10.000/7000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (Ita '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

STASERA E NOTTE

STRESA

Embassy, le cover di Luca

Cambio alle tastiere del «Caffè Embassy» di Stresa: in lungolago Marconi stasera è in scena, [illegible] cover internazionali, Luca. Dalle 22. **[c. m.]**

[illegible]

Tam Tam, liscio con orchestra

Doppio appuntamento stasera alla discoteca Tam Tam: dalle 22 ballo liscio con l'orchestra Alex Bassi e discoteca con Albertinus e Lolo. **[c. m.]**

ARONA

Punk Jazz in concerto al «Café»

I «Punk Jazz» suonano stasera dalle 22 al Café de la Sera di Arona, in via Marconi. Repertorio di jazz fusion. **[r. s.]**

NEBBIUNO

Cabaret con Roberto De Marchi

Roberto De Marchi è di scena stasera al pub «Molly Malonese» di Nebbiuno. Milanese, 32 anni, si è dedicato sia al teatro di prosa sia al mimo, fino [illegible] approdare allo Zelig di Milano. **[r. s.]**

ARONA

Al Mirage c'è l'orchestra [illegible]

Un apprezzato gruppo, l'orchestra-spettacolo di Emilio Zilioli, è di scena [illegible] alla discoteca Mirage di Arona: al terzo piano discoteca e musica commerciale. **[c. m.]**

STRESA

Excalibur, rassegna [illegible] Lazzaro

Incontro con lo scrittore Gianfranco Lazzaro: allo studio d'arte «Excalibur» di Stresa è in programma dal 6 febbraio al 4 marzo «Trenta anni [illegible] un narratore», rassegna antologica di libri, testi, ritratti, memorie e disegni che ne riassumono l'attività. S'inaugura alle 17. **[c. m.]**

MILANO

C'è Perosino, sorrisi assicurati

Risate d'autore [illegible] stasera al Gà Bianca di Ludovico il Moro 117, che per la rassegna «Grancabaret e sorrisi assicurati» ospita fino a domenica Claudio Perosino, il comico di Asti, ex gommista, più volte protagonista di varietà tv e del Maurizio Costanzo Show. Dalle 23. **[r. s.]**

A LOCARNO

«Relazioni pericolose» con le star

Domani alle 20,30 il sipario del Teatro di Locarno si alza su «Le relazioni pericolose», la commedia di Cristopher Hampton tratta dall'omonimo romanzo di Choderlos De Laclos, con Geppy Gleijeses e due attrici rese famose dal grande schermo, Dominique Sanda e Laura Morante. L'allestimento è diretto da una prestigiosa firma del cinema, l'ottantenne regista Mario Monicelli, padre della commedia all'italiana e alla sua seconda esperienza teatrale. Lo spettacolo verrà replicato anche venerdì sera, alla stessa ora.

NOVARA

Nuovi corsi Siem

E la musica [illegible] al servizio dell'handicap

NOVARA. Continuità didattica del metodo, strategie didattiche degli stili e pratiche [illegible] apprendimento. Sono gli argomenti del corso «La continuità didattica [illegible] metodo Dalcroze», organizzato dalla sezione [illegible] della Siem, Società italiana di educazione musicale. E non solo. Il successivo stage utilizza movimento e musica al servizio dell'handicap. L'associazione, che [illegible] avvale del patrocinio degli assessorati all'Istruzione e Cultura di Novara e dell'assessorato alla Cultura della Provincia, presenta lo stage «La continuità didattica nel metodo Jacques-Dalcroze» dal 17 al 19 febbraio. Docente [illegible] Louisa Di Segni Jaffè, consulente di programmi televisivi. Le lezioni si terranno alla scuola media Pajetta [illegible] via Rivolta. Il [illegible] per l'integrazione dell'handicap si tiene dal 18 al 20 aprile. Per informazioni telefonare allo 0321/863754 oppure al 621977. **[c. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67. T. 856.521. «Rassegna [illegible] cinema»: **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. Carazco, M. Leonardi. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 4 [illegible] corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] d. V. Emanuele II, 52, tel. 547 007. *Sala 1.* **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* [illegible] **Il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.7[illegible]. Ore 21,30 serata ad invito per **The River Wild (Il fiume della paura).**
[illegible] San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]SEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mo[illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sole ingannatore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5896. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20, 22,30.
[illegible]**UF** v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico [illegible] **vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: [illegible] 16,10; 20,20; [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela e la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]**PIA 1** via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Set[illegible] 15, tel. 531.400. **Rivelazioni,** Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible]**GIO.** Fino al [illegible] **Segno di una notte di mezza estate,** opera in 3 atti di B. Britten. John Maucen direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 [illegible]a con la soprano Luciana Serra. Posti a L. 50.000 e 30.000 in vendita alla bigl. Inf. al n. verde 1678.070.64.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di** [illegible] di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). Tel. 517.6248-544 562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in **Gorfantoppo,** regia Antonello Mendolia. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. [illegible]: [illegible] brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 16-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Timecop.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30, Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo [illegible] **Strane storie.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il postino.**
ARISTON Galleria Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Occhi nella tenebra.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Può succedere anche a te.** Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Bella al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Un'estate indimenticabile.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero [illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. [illegible]**ns - Sirene.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso 2013. **The mask.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Mangiare, bere, uomo donna.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [illegible] **lazioni** (1ª vis.), Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. [illegible] **ni.**
MANZONI via M[illegible] 40. [illegible] **velocity.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni** [illegible] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate.** [illegible]. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4. **Mariore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Il re leone**
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pulp** [illegible]. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
[illegible] **4** via S. Radegonda 8. [illegible] **Milano.** Orario: 15,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via [illegible] Radegonda 8. [illegible] **al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il mostro.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via [illegible] Radegonda 8. **OcchioPinocchio.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. [illegible] Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **Kika.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] d. V. Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible]gr. 12.000.
[illegible] via Abruzzi, 28. **Warriors.**
PRESIDENT I, Augusta 1. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] via Pacinotti 8. **Schindler's List.** Or.: [illegible].
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Kika.**
[illegible] [illegible] Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 14,30 e [illegible] **schiaccianoci.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Coro Croz Co[illegible]**
A[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21.15 **La cantatrice** [illegible]
[illegible] g. [illegible] Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21: **La [illegible] un tram**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpa di sole.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3[illegible]. Ore 21: **Goldoni in musica**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.315[illegible] - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Il tacchino.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21.30 e 24. **Uomini senza donne.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. **Un pizzico di follia.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. **Viva la pensione.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **Il comico.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 10,30 **Lear.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 — Vn notizie; 19,30 Estate [illegible] soqquadro; 20,30 [illegible] Odeon; 22,30 Vn notizie, quarta ed.; 23 — Film Odeon. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 — Pescare è bello, rubrica; 20,30 Un tocco di classe, videomagazine musica classica; 21,30 Cronaca di un processo multiplo; 22,30 Vco notizie; **ALTAITALIA** [illegible]: 20,30 E' nata una stella, film; 22,30 News ed. notte; 23,30 News ed. [illegible].

CHIEDETELO A LA STAMPA
«COSA SI DICE IN QUEL FILM»: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 14 96 8 (lire 952 al minuto + Iva)

Gabriella Giacobbe/Saffirio

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione ■ premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino ■ 50 biglietti per ■ 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette ■ degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE ■ FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LI■■

con l'abbonamento postale '95

Consegno a giorni autorizzato con D.M. n. 6/11234 del 24/11/1994

GLI ABBONATI ■ LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

IL PREMIO

GLI SPORTIVI PIU' AMATI DELLA PROVINCIA

La giuria del Coni provinciale, per il '94, ha deciso di assegnare un ex aequo

Dal Sasso e Nalin, i campionissimi

I riconoscimenti alla sciatrice di Ornavasso e all'atleta novarese «mondiale» di pentathlon per disabili
Presi in considerazione anche i risultati di giovani promettenti come Fioravanti, Crisci, Feller e Ciapponi

Il giornalista Liliano Laurenzi

NOVARA

PRIMO posto ex aequo per due campioni novaresi che, nella stagione passata, hanno onorato lo sport provinciale. Sono Guidina Dal Sasso, «mammina volante» di Ornavasso, campionessa nello sci di fondo, mondiale sky-roll e nazionale azzurra dello sci nordico e Maurizio Nalin recordman mondiale di Pentathlon per disabili, detentore di una serie innumerevole di record italiani in tutte le specialità dei lanci e nella velocità.

La giuria del premio all'atleta, composta dai dirigenti del Coni, delle federazioni e dai giornalisti sportivi della provincia quest'anno si è trovata nell'imbarazzo della scelta di fronte a due atleti che hanno ottenuto risultati di valore assoluto in settori diversi. Così ha deciso all'unanimità, e in maniera salomonica, di assegnare un ex aequo, com'era avvenuto in occasione della prima edizione, sei anni fa. Allora il riconoscimento che intende premiare ogni anno il miglior atleta della provincia era andato a Lino Grassi ed Emilio Valci. Altre segnalazioni sono state per Domenico Fioravanti (nuoto), Marianna Crisci (ginnastica) e Maurizio Feller (sci alpino) Ciapponi (sci nautico). Tutti giovani che hanno ottenuto buoni risultati e potranno ancora ripetersi e addirittura migliorarsi. In buona sostanza si sono già prenotati per le prossime edizioni. Quella dell'altra sera è stata, forse, l'ultima riunione congiunta della giuria con le province unificate. Dall'anno prossimo anche la gestione dello sport è destinata a sdoppiarsi. La premiazione avverrà la primavera prossima.

Guidina Dal Sasso e Maurizio Nalin i due più meritevoli del '94

Guidina Dal Sasso, madre di due figli e moglie di Nando Longoborghini, ski-man della nazionale, nella stagione caratterizzata dagli exploit della nostra ragazza del fondo (Di Centa e Belmondo in particolare) ha partecipato, a Lillehammer alla sua terza olimpiade classificandosi tredicesima nella trenta chilometri. Ha vinto poi il mondiale di sky-roll a Castello Tesino (Trento) battendo le rivali dell'Est. Adesso è impegnata in Finlandia, nella coppa del mondo. Maurizio Nalin, novarese, è un atleta cresciuto alla scuola di Giuliano Koten, l'anima dell'Ash. Sposato con una figlia, Maurizio ha raggiunto i vertici nazionali e mondiali fra i disabili, nel salto in lungo e nei lanci e nel pentatholon. [r. amb.]

TUTTI I 32 MAGNIFICI «BIG»

NOVARA. Ecco tutti i vincitori. 1950 **Lino Grassi** (hockey - H. Novara) ed **Emilio Valci** (sci fondo - Sc Formazza). 1951 **Giovanni Ghiselli** (Atl. legg. - Lib. Doppieri); 1952 **Enzo Fautassi** (tennis - Tc Milano); 1953 **Fer- Panagini** (hockey - Novara); 1954 **Vittorio Trioli** (scherma - Pro Novara); 1955 **Pippo Fallarini** (ciclismo - Novarese Groppi); 1956 non assegnato; 1957 **Valerio Moretti** (vela - Verbano Yc); 1958 **Andrea Borgnis** (sollevamento pesi - Vvvf Milano); **Roberto Lami** (tiro a segno - Novara); 1960 **Sergio Tacchini** (tennis - Tc Milano); **Gabriella Cotta Ramusino** (canoa - Pol. Verbano); 1962 **Sergio Bello** (atl. legg. - Libertas Doppieri); 1963 **Cosimo Pinto** (pugilato - Falconi Novara); 1964 **Mario Pozzini** (sci nautico - Ss Castelletto Ticino); 1965 **Wanda Perazzi** (canoa - Pol. Verbano); 1966 **Giorgio Gorla** (vela - Circ. Vela Orta); 1967 **Maria Bellone** (judo - Kodo Kan Milano); 1968 **Mario Armano** (bob - Bob Club Cristallo); 1969 **Roby Zucchi** (sci nautico - Sn Arona); 1970 **Max Hofer** (sci nautico - Arona); 1971 **Rita Peri** (ginn. - Pro Novara); 1972 **Gianni Aina** (hockey - Novara); 1973 **Costanza De Vito** (ginn. - Pro Novara); 1974 **Paola Zappoli** (atl. legg. - A. Verbania); 1975 **Fausta Falciola** (canoa - Pol. Verbano Suna); 1976 **Francesco Torgano** (bocce - Novarese Siti); 1977 **Giovanni Grazioli** (atl. legg. - Libertas Doppieri); 1978 **Mario Savoini** (sci nautico - Ss Omegna); 1979 **Luisa Ponchio** (canoa - Verbano Suna); 1980 **Adriano Darioli** (sci biathlon - Fiamme Gialle); 1981 **Corrado Colombo** (ginn. - Libertas); 1982 **Luciano Moia** (soll. pesi - Pos. Borgomanero); **Roberto Sacchetti** (pallacanestro); 1984 **Antonio Riva** (bocce - Npb Crusinallo); **Alberto Cavanna** (sci nautico - Borgomanero); 1986 **Elena Ghiselli** (ginn. - Libertas Novara); **Andrea Alessi** (Atletica Omegna); **Beniamino Bonomi** (canoa - Fiamme Gialle); 1989 **Rossana Morabito** (atl. legg. - Snia Milano); 1990 **Severino Bernardini** (atl. legg. - Cornelit BG); 1991 **Alessandro Rivolta** (tiro con l'arco - Archery T. Crema); 1992 **Massimo Galli** (vela - Club Chiavari); 1993 **Paolo Milanoli** (scherma - Fiamme Oro); 1994 **Guidina Dal Sasso** (sci fondo - Fior di Roccia) **Maurizio Nalin** (atlet. legg.- Ash Novara).

Il «Gorla»

A Liliano Laurenzi

NOVARA. Da oltre quarant'anni è il testimone fedele dello sport novarese dopo essere stato, a sua volta, atleta polivalente in ginnastica artistica, rugby, calcio e ciclismo.

A Liliano Laurenzi, 67 anni, giornalista sportivo di diverse testate (per vent'anni redattore della Stampa e ancora in servizio come corrispondente della Gazzetta dello sport) è stato assegnato il 13° premio Deda Gorla. Un riconoscimento istituito per ricordare la figura del dirigente sportivo scomparso, che viene assegnato ad un dirigente o personaggio legato al mondo dello sport che, con la sua opera, ha contribuito alla diffusione della pratica sportiva. La giuria è la stessa che assegna il premio all'atleta.

L'albo d'oro del premio, comprende sportivi benemeriti come: Aldo Fuhrmann (calcio), Piero Biscaldi (pugilato), Pino Fortina (calcio), Ottavio Borzino (atletica), Gianni Moriggi (hockey), Ernesto Ravera (nuoto), Pier Luigi Sandonnini (sci), Gianni Garini (atletica), Rocco Galbani (calcio e ginnastica), Pino Morosini (bocce), Adriano Bossetti (calcio e automobilismo) e Pierino Rizzotti (calcio, hockey pista e hockey prato).

In gioventù, Laurenzi è stato per vent'anni ginnasta della Pro Novara partecipando a numerosi concorsi eppoi consigliere della società. Ha disputato con i colori azzurri cinque campionati di rugby tre dei quali nella massima serie. Ma si è dedicato anche al calcio al ciclismo a livello dilettantistico. Della sua attività professionale di giornalista sportivo ci piace ricordare la partecipazione a 14 campionati del mondo di hockey su pista. Un record. In Argentina e Cile è stato anche l'addetto stampa della Federazione italiana. Rilevante anche l'impegno sindacale come consigliere della Federazione nazionale della Stampa, dirigente regionale e provinciale. [r.s.]

SPORT BABY

Valentina ondina super della Novara Nuoto

Valentina Arlone della Novara nuoto

IN vasca ci è andata per la prima volta due anni fa, quando i genitori hanno deciso che doveva imparare a nuotare. Poi la timida Valentina, classe 1984, è diventata l'ondina superstar della Novara Nuoto. Ha bruciato le tappe: dai corsi di acquaticità è passata in pochi mesi all'agonismo. Stile e dorso non hanno segreti per lei ma le prove migliori le ha realizzate nelle gare di rana. Valentina, pupilla dell'allenatore Beppe Frego, detiene i record regionale dei 100 e 200 metri. Ha iniziato nella squadra esordienti B, arrivando seconda alla prima gara. Dopo pochi mesi ha conseguito i tempi per i campionati italiani: ma con grande disappunto suo e della Novara Nuoto non ha potuto partecipare perchè troppo giovane. Una prova solo rimandata, in quanto Valentina ai campionati Italiani ci andrà il prossimo anno. Non sarà facile, perchè si troverà in competizione con nuotatori più grandi di lei. «Ma ha bisogno proprio di questo - dice Beppe Frego - perchè di solito si misura con ragazzi della sua categoria e quindi ha pochi stimoli a migliorare». La vita della famiglia Arlone è tutta incentrata su Valentina, che frequenta la quinta elementare: dalla scuola, dove è impegnata tutti il giorno, in vasca al palazzetto di viale Kennedy, ogni giorno un'ora e mezzo. Al sabato e alla domenica poi è impegnata nelle gare. Un tour del force (in cui è seguita anche dall'allenatore federale Massimiliano Braccol che le ha fruttato finora una decina di medaglie d'oro, altrettante d'argento, riconoscimenti a non finire. L'ultimo è stato l'oro ai campionati internazionali di Ginevra, conquistato lo scorso settimana. Tra breve Valentina - con gli altri «siluri» della Novara Nuoto, tra cui Donatella Rovetta, Erica Marzolo, Walter Briuolo e Alessandro Turchetto - affronterà il meeting internazionale di Trento e il meeting di Chalon sur Saone. In questi giorni è arrivato l'invito per l'edizione '95 di quel gemellaggio sportivo: a caratteri cubitali c'è il nome di Valentina e il suo primato regionale nei 100 rana, 1 minuto 22'6'. [c. m.]

HOCKEY

Azzurrini vittoriosi

Ancora una vittoria per gli «azzurrini» dell'Hockey Novara: domenica i ragazzi della serie Primavera hanno battuto il Monza per 10 a 7. Autori delle reti sono Cicconi (4), Rossi (3), Piccinini R. (2), Piccinini M. (1). Il prossimo impegno dei giovani novaresi è fissato il 12 febbraio, per la trasferta a Lodi. [c. m.]

BASKET

Borgo fucina di campioni

Roberto Pilla ha diciannove anni, è un «lungo» di due metri e tre, si è fatto le ossa per due stagioni nelle giovanili di Cantù ed ora è tornato a Borgomanero per scendere in campo con la prima squadra. Con lui all'esordio in serie C anche Roberto Tonna, una guardia della stessa età. Sono gli ultimi due gioielli cresciuti nel vivaio Cimberio basket, la squadra di Borgomanero da sempre fucina di piccoli e grandi talenti. Come Marcello Trivi, 18 anni, guardia, sotto canestro con la maglia della Francorosso Torino. Oppure Matteo Margarini, 21 anni, guardia con un passato a Milano, in una società di A2.

Ma, attenzione, non sono talenti nati dal caso. Borgomanero vanta una lunga tradizione cestistica e grande esperienza proprio nel settore giovanile (ora conta sei squadre e oltre 220 ragazzi). Al punto da essere l'unica squadra della provincia a disputare ben due campionati nazionali con le categorie Cadetti e Juniores. I giovani rampolli della Cimberio stanno calcando i parquet più celebri del basket italiano contro le formazioni giovanili di club prestigiosi Milano, Cantù, Torino. Assicurandosi anche qualche bel risultato, come la sconfitta di soli due punti rimediata nel girone di andata contro i fortissimi canturini. [b. c.]

Recupero di campionato per la squadra novarese oggi al Comunale alle 14,30 contro i bustocchi di Venturini

Sparta-Pro Patria, vincere per non sprofondare

Dopo la débâcle di Castelsardo i novaresi a caccia di riscatto

NOVARA. Quattro punti in quattro giorni. Questa la «medicina» giusta per far guarire la Sparta dalla paura del fondo classifica. Oggi contro Pro Patria, nel recupero della partita di due settimane fa rinviata per impraticabilità del campo, e sabato con il Santa Teresa di Gallura la compagine novarese può fare un bel balzo in avanti in classifica, oppure un rischiosissimo passo indietro.

L'undici diretto da Luciano Masuero affronta il «tigrotti» di Busto in partita molto delicata. La situazione psicologica dei due team si trova attualmente agli antipodi. La Sparta è reduce da un sabato in Sardegna tutto da dimenticare, dove ha rimediato mortificante sconfitta, mentre al contrario i bustocchi hanno maramaldeggiato sul derelitto Crema, infilando sette palloni sette e portandosi verso zona medio-alta graduatoria.

«Non abbiamo alternative, siamo condannati a vincere per rischiare di compromettere la stagione - commenta il presidente Francesco Tarantola - il che sarebbe davvero il colmo. Proprio così, dopo tutti i sacrifici compiuti dalla società, non solo si è «bucato» l'appuntamento con l'alta classifica, adesso ci si deve pure guardare alle spalle. Sotto con questa Pro Patria, dunque (al Comunale alle 14,30), che precede i novaresi di ben cinque punti. E dire che all'andata Masuero e compagni andarono a espugnare lo «Speroni» quasi senza colpo ferire.

Ma attenzione, questa Pro Patria in trasferta è andata molto meglio che tra le mura amiche, raggranellando 12 dei 23 punti complessivi. Tre le vittorie ottenute dai bustocchi del trainer Venturini, sei pareggi e una sola sconfitta. Un ruolino di marcia affatto disprezzabile. La Sparta torna a disporre del centrale Maurizio Renda, che ha scontato a Castelsardo il turno di squalifica, ma perde il laterale Berto, appiedato per un turno.

Nessun altro problema per Masuero, dunque, se non quello di «dare la sveglia» ai suoi compagni. [m. p.]

Il centrale Maurizio Renda al rientro dopo aver scontato a Castelsardo il turno di squalifica. Partita importante per i novaresi che oggi al Comunale saranno obbligati a sconfiggere la Pro Patria per non rischiare di affondare verso la bassa classifica

SPORT FLASH

CALCIO

Borgomanero incerto sul successore di Giromini

Dopo aver esonerato Marco Giromini, il Borgomanero non ha ancora deciso il nome del successore. La lista dei papabili sembra comunque ristretta a Morea, Paris, Viganò e Marchetti. [s. b.]

Il campionato provinciale ad Auzate di Gozzano

Si svolgerà domenica 5 febbraio alla frazione Auzate di Gozzano la quarta ed ultima prova del campionato provinciale di ciclocross riservato agli iscritti dell'Udace. Saranno al via cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen e sipergentlemen. Due le gare previste a partire dalle 14. [s. b.]

Ammazzainverno a Cereda domenica 5 febbraio

Podisti al via domenica 5 febbraio per la rassegna Ammazzinverno. Si parte alla frazione Cereda di Casale Corte Cerro: 6 i km previsti, il via alle ore 9,30. [s. b.]

SCI

Corso di discesa del Cai all'Alpe Ciamporino

Il 24° Corso di discesa, organizzato dal CAI di Arona, si terrà all'Alpe Ciamporino di San Domenico nelle domeniche dal 5 febbraio al 5 marzo. Le lezioni, per un totale di 10 ore, saranno tenute da maestri della scuola italina di sci, mentre gli allievi verranno assistiti da accompagnatori durante l'arco della giornata. Per informazioni e iscrizioni, la sede del CAI di Piazzale Vittime di Bologna è aperta il giovedì e il venerdì sera dalle 21 alle 23. [s. b.]

HOCKEY PISTA

Novara vittorioso 5-2 sui Draghi Torino

Per un refuso abbiamo riferito ieri che la squadra di serie A aveva perso. Non è così: a Torino, contro i «Draghi», gli «azzurrini» hanno vinto per 5 a 2 con reti di Battistella (3), Ortogni (1) e Galli (1). [c. m.]

Il referendum per votare il campione della pallavolo verso il gran finale di domenica al palasport

Cresce l'attesa per il «Pavesi Big Volley Show»

C'è tempo fino a venerdì per consegnare i tagliandi compilati

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....
SQUADRA .....
CITTA' .....

* * *

In A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME .....
SQUADRA .....
CITTA' .....

NOVARA. Chi saranno gli ospiti d'onore al «Pavesi Big Volley Show» domenica 5 febbraio? L'attesa si fa frenetica, mentre in redazione arriva una valanga di tagliandi. Ieri è scaduto il termine per la classifica della serie A. L'anticipo si è reso necessario per assicurarsi la presenza del più votato dei referendum «Vota i campioni», indetto da La Stampa con la collaborazione del Pavic Volley. Siamo in dirittura d'arrivo: c'è tempo fino a venerdì per inviare i tagliandi, ora compilati solo nella parte superiore, quella riservata ai giocatori e giocatrici della provincia. Per sostenere il proprio beniamino (domenica saranno premiati i primi tre classificati) basta inviare o consegnare la scheda alla redazione di La Stampa, in corso della Vittoria 2. Mentre i cervelloni aggiornano la classifica, vediamo il programma di questa manifestazione di domenica (inizio 14,30). Al palazzetto dello sport di Novara arriveranno Edilcuoghi Ravenna, Tally Milano e Wuber Schio, che daranno vita ad un torneo triangolare. Nell'ambito del galà del volley, si terrà anche il «Gran premio Thunderbolt»: un'apparecchiatura sofisticata consente di misurare in tempo reale la velocità della palla. Sarà questa misura a determinare la classifica del Gran Premio. Il «Pavesi Big Volley Show» consente di vedere all'opera abili registi delle suqadre A: è il caso di Dmitry Fomin dell'Edilcuoghi, giudicato il miglior schiacciatore degli ultimi mondiali e del palleggiatore coreano della Wuber Schio, Kim Ho Chul. Per non rimanere esclusi questa grande parata di stelle, è meglio accaparrarsi i biglietti, a Novara all'edicola di piazza delle Erbe, a Romagnano alla tabaccheria Brugo, Costo, 12 mila gli interi e 6 mila i ridotti. [c. m.]

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. [illegible] Whirlpool doppia porta

1 Piano cottura cm. 90 [illegible] inox Rex con: 4 fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole

1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill ■ girarrosto

1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante e più velocità ■ con luce incorporata

1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox

1 Rubinetto miscelatore acciaio inox

1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Base cm. 90 per forno e piano cottura

1 Mensola sopra cappa cm. 90

1 Base [illegible]. 45 con 4 cassetti

1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92

1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo

1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000

COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE 1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI** NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE

VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO - TORINO - TEL. 011/79.90.38

AUTORIZZAZIONE n° 654 del 12/1/95

Apertura
GIOVEDI'
2 Febbraio '95
ore 10

Via Martiri della Libertà 14/H
COSSATO

LIQUIDAZIONE

TOTALE

con Rinnovo Locali

SCONTI REALI FINO AL 70%

Adidas,
Rossignol, Lange,
Nordica,
Superga,
Salomon, Tyrolia,
Australian,
Dubin, Arena,
Diadora,
Anzi&Besson,
Gigi Rizzi...

La Rosa Editrice di G. Varietto
Sede:
Via Tiburtina, 25 - 13044
CRESCENTINO (VC)
Tel. 0161/84.27.18 - Fax 0161/84.36.69
Esamina proposte editoriali

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 1 Febbraio 1995 va 31

VERCELLI Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.350/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

COPISTERIA 'LA ROSA'
Via Tiburtina, 25 - 13044
CRESCENTINO (VC)
Tel. 0161/84.27.18 - Fax 0161/84.36.69
FOTOCOPIE, FAX, RILEGATURE, LAUREA
TIPOGRAFIA IN

Ieri in Sala delle Tarsie non è stata votata la delibera sulla divisione dei beni

Biella Provincia, slitta il divorzio

Prevale la tesi del presidente Valeri: chiedere altre garanzie al governo sui fondi per i nuovi enti
Malumore tra i lanieri: «Rinviare non serve». Intanto si studia un escamotage per ridurre il «buco»

VERCELLI, Il gran divorzio è rinviato. Ieri pomeriggio, in Sala delle Tarsie, la delibera sulla spartizione dei beni fra Biella e Vercelli non è stata votata: arrivederci a fra mese, giù lì. Obiettivo: chiudere garanzie, nel frattempo, sulla Provincia, facendo pressione sul governo (nuovo pure questo) sperando di ottenere i miliardi promessi e poi negati dall'ex ministro Maroni.

C'è battaglia, nelle tre di discussione ieri. A fronteggiarsi, due partiti inedi (ma prevedibili): biellesi contro vercellesi, coi primi ultra-diffidenti riguardo al rinvio, con gli altri decisamente favorevoli. La vittoria è andata al presidente Gilberto Valeri, che all'inizio del dibattito ha esordito con la sua proposta: «Vi chiedo di rimandare l'approvazione della delibera, per motivi tecnici». Poi giù a spiegare (o a rassicurare) che nessuno vuole «insabbiare» il decollo della Provincia di Biella, già esistente per decreto quindi sulla carta).

«Il problema è il solito - ha spiegato Valeri -: la mancanza di finanziamenti, che farebbe Vercelli in dissesto e Biella con milioni di attivo». Meglio una pausa, quindi, per tornare alla ica a Roma: c'è nuovo ministro, che può affrontare in modo diverso dagli altri questione dei fondi «fantasma». «E oltretutto - ha aggiunto il presidente -, non c'è alcuna fretta di far passare questa delibera: siamo decisamente anticipo rispetto ad altre città, come ad esempio Forlì. Propongo di rinviare discussione al febbraio».

Che quel giorno sia martedì grasso non sfugge a nessuno, e piovono i commenti ironici. Non scherzano, però, i biellesi, a cominciare da Franco Smerieri, sindaco di Cerrione (ed esponente maggioranza): «Rinviare? Non serve a nulla: anzi, dobbiamo approvare la delibera oggi, così avremo più forza per trattare col governo». Al partito del «meglio oggi che domani» si iscrivono anche i sostenitori del «poi si vedrà», me altro sindaco, Roberto Diana di Brusnengo (ex dc): «Quando ci saranno le nuove Province, i quattrini dello Stato : le promesse e le garanzie del governo, invece, possiamo aspettarle per tutta la vita». Anche Roberto Rossi, leghista, è perentorio: «Se non facciamo il nostro dovere, possiamo dare l'impressione di voler dilazionare il divorzio».

Dopo tre di dibattito il Consiglio provinciale ieri ha rinviato la delibera sulla spartizione beni Vercelli e Biella. Se ne discuterà il 21 febbraio

Non può parlare uno dei protagonisti del duello, perchè non è consigliere provinciale, ma sindaco di Biella: però Gianluca Susta, che ha tuonato contro i rinvii di Valeri, ha filo diretto (via cellulare) col suo vice Vittorio Barazzotto, segue passo passo «Provincia day». Anche Barazzotto, naturalmente, usa parole dure: «Che capiranno i biellesi? Se oggi la delibera passa, come faccio a spiegare alla gente che cos'è un "rinvio tecnico"? Diamo piuttosto certezze ai cittadini, e votiamo adesso, subito».

Pro-rinvio, compatti, i pidiessini, mezza dc (Filiberti e Julini) e anche l'assessore biellese Alessio Cossavella. Valeri, alla fine, si difenderà così: «I biellesi sappiano che, oggi, abbiamo voluto arzigogolare, che in ogni caso verremo al dunque. Spartire i beni fra le due Province è un atto dovuto, e io non voglio affatto ostacolare l'autonomia di Biella».

In tema spartizioni, ieri s'è parlato di un «escamotage», che permetterebbe di limitare la voragine nel bilancio vercellese (dopo la separazione). Il «buco» di 5 miliardi si potrebbe ridurre di 1,600 milioni. Come? Mandando a Biella 38 impiegati in più: anche per studiare questa modifica è stato chiesto (e ottenuto) il rinvio di ieri.

Alla fine, hanno votato contro lo slittamento del «divorzio» solo il leghista Rossi e Barazzotto. Astenuti Smerieri, Gariazzo (ex dc) e Diana. Ora, della nuova Provincia, si riparlerà (forse) martedì 21.

Giuseppe Buffa

ALTRI SERVIZI A PAGINA

LA SENTENZA DEL «2001»

I due sostituti sono scontenti

Le assoluzioni per le presunte tangenti sul centro commerciale di Biella non convincono i due pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi. SERVIZIO A PAGINA 35

Aveva 90 anni

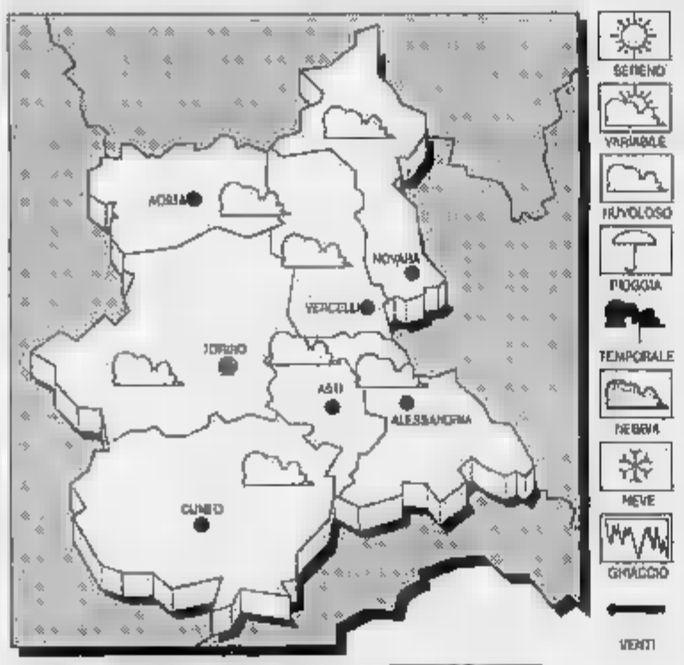
Morto Brivio pilota leggendario

BIELLA. Cordoglio nel Biellese per la morte del marchese Antonio Brivio Sforza, avvenuta domenica a Milano. Era stato uno dei migliori piloti automobilistici degli Anni Trenta. Aveva quasi novant'anni.

Antonio Brivio era nato a Biella il 27 dicembre del 1905 da famiglia, di origini lombarde. Il marchese Brivio ad esempio fu tra i soci del maglificio Boglietti, il complesso industriale che sorgeva in via Pietro Micca.

Pilota ufficiale dell'Alfa Romeo e della Bugatti, Brivio Sforza aveva ottenuto nella sua lunga carriera decine di vittorie nelle corse più importanti dell'epoca, dalla Targa Florio al Gran premio di Svezia, dalla Mille Miglia al Gran premio del Belgio. In particolare aveva legato il suo nome alla Biella-Oropa del 1931. E a Biella era tornato nell'88, in occasione del rilancio della corsa. [m. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA TEMPO. Aumento della nuvolosità, associata ad isolate precipitazioni; miglioramento serata.

DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 3; min: -3; media: 0

PIEMONTE
Torino 14,5; Alessandria 10; Asti 12; Aosta 15; Cuneo 7; Novara 8.

Biella, dopo i controlli dei carabinieri. Analogo provvedimento per Porta (Cordar)

Scarichi nel Cervo, denunciato Susta

Il sindaco deve rispondere della mancata richiesta di autorizzazione per le fognature del rione Pavignano e dell'ospedale. Il presidente del Consorzio nei guai per le acque del depuratore che finiscono nel Bolume

BIELLA. Il Noe, nucleo dei carabinieri specializzato nella salvaguardia ambientale, ho denunciato il sindaco Gian Luca Susta e il presidente del Cordar, Stefa Porta: motivo gli scarichi nei torrenti Cervo e Bolume. E' una vicenda spinosa, che ha origini lontane, e che ora si trasforma in rovente polemica.

Il fatto. Il Noe da tempo sta conducendo controlli sul territorio, con l'obiettivo di ridurre le fonti di inquinamento. Per questo conduce sopralluoghi in fabbriche, officine, impianti di smaltimento e negli scarichi fognari.

Ora i carabinieri contestano a Susta e a Porta la mancata richiesta di autorizzazione per lo scarico delle fognature nel Cervo e nel Bolume. Nel primo caso destinatario della denuncia è il sindaco: il problema riguarda le fognature di Pavignano e dell'ospedale; nel secondo si tratta degli scarichi del depura (dato in comodato al Cordar), che finiscono appunto nel Bolume.

Da sinistra il sindaco di Biella Gian Luca Susta e Stefano Porta Cordar

Sono molto dure le dichiarazioni del sindaco Susta: «E' la terza volta che mi denunciano. Avrei proprio voglia prendere quattro mazzi lle chiavi di Palazzo Oropa e di consegnarli procuratore della Repubblica, al capo del Governo, al capo dello Stato e al prefetto: vengano loro a gestire Comune. Quanto accade sta a dimostrare che lo Stato ha perso ogni misura: obbligano infatti affrontare cose enormi senza risorse e né uomini».

Il sindaco ricorda che Biella ha investito miliardi nelle fognature e poi dà versione della vicenda sugli scarichi del Degli Infermi: «Non mi risulta che sia stata revocata la delibera numero 224 dell'89 che autorizza gli scarichi ospedalieri. Ma dico di più: due anni fa quest'ultimi sono stati immessi in condotta e ora finiscono nel depuratore. E' soltanto il "troppo pieno" che scarica nel Cervo, in circostanze particolari, ad esempio quando piove molto».

caso del depuratore al confine con Ponderano. Nel '93 una legge della Regione e ha affidato alle Province il compito di autorizzare gli scarichi. Il Cordar ha quindi presentato alla Provincia di Vercelli la dovuta richiesta autorizzazione. Ma a tutt'oggi a quella domanda c'è stata ancora risposta. Nel frattempo sono proseguiti vari interventi per ampliare le capacità di depurazione dell'impianto. ws[r. b.]

Abitava Vintebbio

Donna anni si toglie la vita nell'autorimessa

SERRAVALLE. Tragico gesto di donna di anni, Rosa Sutera, che si è tolta la vita impiccandosi in garage vicino a in via San Grato nella frazione Vintebbio. A trovarla mai priva di vita è stata figlio Carolina, di anni, preoccupata dall'immotivata assenza della madre.

La donna si è suicidata nelle prime ore di lunedì mattina: ha atteso che i familiari uscissero per spostarsi nell'autorimessa dove ha assicurato una corda a un gancio della struttura di copertura. L'estrema decisione nel mettere in atto il gesto sarebbe imputabile alle precarie condizioni psicofisiche della serravallese: da soffriva di crisi depressiva per quali era in cura.

Fino a ieri sera di ieri la data dei funerali della donna non era stata fissata: è probabile che in mattinata giunga il nulla osta dalla magistratura per consentire la celebrazione delle esequie. [p. q.]

Lavori? Non hai tempo?
Diplomati con noi
ANCHE IN 1 anno
a seconda degli studi fatti
Incontri individuali:
incontri intensivi con i Tutors
Didattica Breve: dispense predisposte per chi deve riprendere
Per informazioni:
Centro Studi Acm
Via Vercelli
Tel.
Sedi anche a

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
A GENNAIO - FEBBRAIO
Cucina di qualità mt. 3,15
completa di elettrodomestici,
disponibile in 9 colori, installata a
L. 4.800.000
ARREDAMENTI CUCINA
MOBILI - ELETTRODOMESTICI
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Proposta polemica ieri in Consiglio provinciale per ritrovare i finanziamenti «scippati»

«Marcia su Roma» per l'Università?

L'idea, lanciata da Barazzotto, sarà discussa dai capigruppo: la delegazione in Parlamento dovrebbe essere composta da sindaci ■ amministratori di Sala delle Tarsie. Anche un ordine del giorno contro il piano-Podestà

VERCELLI. Dev'essere l'uomo delle marce. ■ dalle gite a Roma. Ne ha proposta ■■ per il pasticcio della Provincia di Biella, e, ancor prima, per i finanziamenti «scippati» all'Università e al Politecnico ■ Vercelli: «Andiamo dai ministri - ha detto Vittorio Barazzotto -: consiglieri provinciali e sindaci. Altrimenti, con gli ordini del giorno, non otterremo mai nulla».

Bel modo di stroncare la dura protesta che, ieri pomeriggio, Sala delle Tarsie ha sottoscritto all'unanimità (compreso Barazzotto): il nuovo ministro deve fare giustizia, e ritirare il piano «strobiliante» che ha negato i fondi a Lettere ■ Ingegneria. Stessa opera ■ boicottaggio devono fare le commissioni parlamentari, mentre i rettori degli atenei sono invitati «a intervenire presso il governo per ottenere il rispetto» dei loro diritti e quindi i soldi.

Tutto scritto, appunto, ■■ l'ordine del giorno. ■■ è scritto il gran baccano che s'è fatto ieri, sempre sulla questione dei miliardi regalati a Novara e Alessandria e negati a Vercelli. «E' assurdo - ha esordito il presidente Gilberto Valeri -: il piano ■■ dell'ex ministro Podestà dice che gli aiuti ■■■ destinati ■ "consolidare" gli atenei già esistenti, e poi si scopre che vengono privilegiate sedi appena nate, come Varese, Agrigento ■ altre. Su ■■ miliardi, ben ■■ sono stati destinati ■ queste Facoltà».

Ieri il Consiglio provinciale ha discusso anche il futuro degli universitari vercellesi (nella foto di Greppi) approvando un infuocato ordine del giorno

Ma l'ira del presidente s'è spinta anche oltre, e Valeri ha gridato alla resurrezione del sistema dei «santi in Paradiso». Il «paradiso» del potere, ovviamente: e tanto per non fare nomi, ha sollevato il sospetto che, dietro la manovra, ci sia lo zampino di tale Lelio Lantella, «ex preside universitario ad Alessandria e ora parlamentare di area governativa».

Comunque sia andata, ■■■ anche i docenti universitari sono sul piede di guerra. ■■ prima linea il Politecnico, che ha già discusso lo «scippo» ■■ Senato accademico; presto dovrebbe farlo anche l'Università (da cui dipende Lettere).

Il dibattito in *Provincia*, poi, ■ scivolato sulla questione dei parlamentari «fantasmi»: «I 5 eletti a Biella e Vercelli ■■■ ci rappresentano affatto - ha detto Barazzotto -: non sanno neppure che le nostre Facoltà ■■■ escluse dai finanziamenti. E uno di loro, Roberto Rosso, è anche consigliere provinciale: peccato che oggi non ■■ qui...».

La proposta della «marcia su Roma», adesso, verrà discussa dai capigruppo. E sempre in tema di Università, ieri pomeriggio il consigliere Smerieri ha suggerito alla Provincia di appoggiare la proposta del senatore Cormegna: quella ■ creare una scuola di risicoltura ■ a Vercelli. «Sarebbe l'equivalente di Città Studi e Texilia per Biella», ha spiegato. Diversivi a parte, la questione dei miliardi «scippati» resta irrisolta. Urge una gita ■ Roma?

[g. bu.]

I sindacati

«Tutti uniti per l'Ateneo»

VERCELLI. Anche Cgil, Cisl ■ Uil prendono posizione contro ■ proposta di disegno di legge dell'ex ministro Podestà che «cancella» i corsi universitari vercellesi dalla mappa dei finanziamenti per il prossimo triennio. Nel comunicato stampa congiunto le organizzazioni sindacali scrivono: «Un'Università funzionante, vivace, potrebbe trasformare la nostra città in un polo ■ alto livello culturale, ■ un centro che richiama studenti e studiosi da tutta Italia. E' forse un progetto ■ difficile attuazione, ma la cui importanza deve ■■■■ chiara a tutti, dal politico all'uomo della strada: potrebbe ■■■■ questa, infatti, una delle ■■ - forse la più ricca ■ implicazioni positive - per rilanciare, ■■ questo momento particolarmente difficile, Vercelli».

«Cgil, Cisl e Uil - ■ chiude ■ nota - invitano tutte le forze, politiche e non, e tutti i cittadini a unirsi al fine di ottenere ■■■ che per Vercelli i finanziamenti necessari per lo sviluppo della nostra Università». **[g. mo.]**

Appello del gruppo per le elezioni

Ponte, identikit per un sindaco

VERCELLI. Una convention, ■■■ grande assemblea per cercare insieme ■■ possibile candidato a sindaco (e ovviamente una lista che lo appoggi). Sono invitati «tutti coloro che ■■■ si identificano con la destra, con i partiti che hanno governato l'Italia nell'ultimo anno».

Durante un incontro a mezza strada tra la conferenza-stampa e l'invito aperto al pubblico, nella Vercelli antica della pasticceria Taverna, l'associazione culturale «Il Ponte» lancia la sua proposta per le amministrative di tarda primavera. Parla Giorgio Simonelli, il presidente, ma c'è una serie fitta di interventi e di domande.

«Le forze politiche, culturali, professionali, tutte le forze vive della città - spiega Simonelli ■ margine ■■ documento ■ due cartelle fitte che viene consegnato ai giornalisti - devono confrontarsi per evitare che ■ nome del sindaco esca, ■■■ sempre, da una mediazione tra le segreterie ■■ partiti».

L'idea dell'assemblea plenaria, in una data ancora da definire, nasce da qui: troviamoci e parliamone. «E dopo la convention - continua Simonelli - chiederemo anche le indicazioni della gente. La novità della nostra proposta è proprio nel modo di individuare il candidato: con la maggior partecipazione possibile». Ma la novità (o quasi) ■ anche l'apertura ■■ «Il Ponte» alla Lega di Umberto Bossi che ha ■ governato ■■■ Berlusconi (a pure Vercelli, battendo ■ pds), ■■■ ha poi voltato le spalle al Cavaliere.

Giorgio Simonelli, il presidente

«Il Ponte non ha già nomi pronti per l'uso» assicura Simonelli. E' pronto invece, ed è contenuto nel documento dell'associazione, un programma di priorità da affrontare che Vercelli e i vercellesi conoscono bene: sviluppo economico, niente sprechi, Università, rilancio del centro storico, efficienza del Comune, occupazione, un'amministrazione guidata ■■ dalla trasparenza e senza i toni forti della politica gridata. **[r. m.]**

Ha ottenuto 19 voti, 15 a Pietropaolo

Piero Pavese eletto segretario del pds

VERCELLI. E' Piero Pavese il nuovo segretario della Federazione del pds. E' stato eletto lunedì notte a conclusione di ■■■ lungo dibattito, oltre tre ore, che lo scarno comunicato emesso dal partito definisce vibrante ed appassionato.

Pavese ha battuto di un'incollatura - 19 voti contro 15, due le schede bianche - l'unico altro candidato, Aniello Pietropaolo, segretario dell'Unione comunale. E' dunque tramontata l'ipotesi che all'ultimo istante potesse scendere in campo anche il senatore Irmo Sassone.

«Con l'elezione di Pavese -recita la nota del pds - il massimo organismo del partito ha confermato la tendenza, espressa attraverso le consultazioni individuali e collettive effettuate negli organismi periferici, che lo davano favorito alla carica di segretario».

Altrettanto scarno il commento di Pietropaolo: «Il pds ha discusso con serenità ed ha scelto a maggioranza Pavese. Non ho dubbi sul fatto che ■ nuovo segretario saprà tenere conto delle esigenze di quella parte del partito rappresentata dalla ■■■ candidatura. E' stata una battaglia che valeva la pena di fare e che a mio avviso rafforza l'autorità del segretario eletto».

Iniziato al pds il dopo Occhetto Piero Pavese è stato eletto a maggioranza nuovo segretario della Federazione vercellese

Di fronte infatti c'erano due tesi, secondo il distinguo fatto dallo stesso Pietropaolo: quella «federalista» che propugna un forte decentramento decisionale e quella «tradizionalista» della componente Pavese, più vicina al modello pci. **[f. co.]**

Ieri sera si è svolta l'assemblea dei 69 dipendenti della casa di cura licenziati da oggi

Dalla Santa Rita «no» all'Arciere

Il Comitato del personale si dice contrario all'ipotesi secondo la quale sarà la cooperativa a subentrare nella gestione della clinica. Da piazza Zumaglini assicurano che le riassunzioni saranno graduali ■ rapide

VERCELLI. Scattano da oggi, nella casa di cura privata «Santa Rita», i licenziamenti di tutti i 69 dipendenti decisi dai dirigenti dopo la destituzione dell'amministratore delegato, il siriano Ahmad Jafar Youssef.

Ieri sera si è tenuta l'assemblea dei dipendenti per discutere l'ipotesi dell'accordo sindacale in base al quale all'attuale gestione subentrerebbe «L'Arciere». Contro questa ipotesi però ancora ieri c'era il «no» dei lavoratori.

In ogni caso il servizio di assistenza per i 53 degenti attualmente ospitati nella casa di cura tuttavia non verrà interrotto, ma sarà garantito in via provvisoria da personale specializzato inviato dalla cooperativa «L'Arciere».

I licenziamenti in blocco dell'intero personale, comunicati nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, erano stati duramente contestati nel corso delle assemblee spontanee al sesto piano della clinica e, via via, nella sede della Confcooperative di via Balbo, dove si era spostata la trattativa fra le controparti.

Ore decisive per i 69 dipendenti della clinica Santa Rita licenziati da oggi dopo la destituzione del siriano Ahmad Jafar Youssef amministratore delegato

Le assicurazione di un rapido e graduale riassorbimento del personale licenziato fornite dalla cooperativa ■ piazza Mazzucchelli non convincono i destinatari delle lettere di venerdì scorso.

Costituito per l'occasione un «Comitato dei dipendenti» e denunciato ■ «carattere intimidatorio della manovra nei confronti ■■ lavoratori e dei sindacati», i licenziati hanno fatto sapere di ■■■ gradire la «gestione Arciere» che sarebbe «caratterizzata ■■ ■■■■ speculativo» e che non sarebbe in grado di fornire personale professionalmente qualificato per una seria continuazione dell'attività.

«In una situazione così confusa - conclude ■ Comitato - l'unica speranza ■ riposta in ■■■ rapida azione del giudice fallimentare, eventualmente sollecitato dai curatori del fallimento della "San Gaudenzio" ■ Novara che apparteneva allo stesso gruppo». **[w. ca.]**

Multa ■ 25 giorni

Condannato per furto di salamini

VERCELLI. Condannato per il furto di dieci salamini quattro anni dopo ■ fatto. E' ■■■■■ a Massimo Gaini, 24 anni, abitante in via Volta 9, al quale il pretore Eliana Genovese ha inflitto 25 giorni di carcere e 100 mila lire ■ multa.

L'episodio risale al '91. Gaini entra nottetempo nella macelleria ■ Orlando Suppa in ■■■■ Libertà 246 per uscirne qualche istante dopo con passo veloce. Ma qualcuno lo vede e telefona al 113. Il giovane viene intercettato poco lontano dagli agenti e fermato. Viene perquisito, da una manica del giaccone spunta una fila di dieci salamini di carne d'asino.

Massimo Gaini ■ giustifica dicendo che ha rubato per fame e in effetti dalla ■■■■ del negozio non manca una lira. Le spiegazioni però ■■■ convincono il magistrato di turno che chiede per il ragazzo la custodia cautelare in carcere. Il gip è di diverso avviso, convalida l'arresto, ma considera esagerata la carcerazione in rapporto all'entità della refurtiva. **[r. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

■■ sportelli ap■■ ■■■■ ■■■■ alle Poste

Si parla tanto di nuove efficienze dei servizi pubblici, di miglioramenti in questo ■ quell'altro ente. Ma se devo prendere ad esempio quanto è accaduto lunedì pomeriggio alle Poste centrali di Vercelli mi pare proprio di no. Da sempre si sa che negli ultimi giorni di gennaio gli sportelli per i pagamenti vengono presi d'assalto.

Ebbene lunedì verso le 14,15 mi sono recato alle Poste centrali. Di sportelli aperti ve ne erano soltanto due, quelli nell'angolo ■ la coda raggiungeva la scalinata.

Intendiamoci, ■■■ è successo nulla di grave: dopo una ventina di minuti ho regolarmente effettuato i versamenti.

Ma il particolare dei due soli sportelli in funzione mi ha fatto sorridere. Infatti, di solito mi reco in posta verso le 13 e generalmente, nei giorni di normale affluenza sono almeno tre gli operatori in servizio.

E per ironia della sorte sul bancone vi sono ancora delle cartoline pubblicitarie sui cui fa bella mostra di sè questa frase: «L'esigenza della clientela va soddisfatta: questa è la nuova linea delle Poste italiane».

Lettera firmata, Vercelli

Tassa insegne, ■■■■ nell'invio dei moduli

Vorrei segnalare alla vostra rubrica quando è accaduto ai commercianti della città ■ ■■■ su dello solita, disarmante burocrazia. C'è da pagare la tassa sulle insegne ■ il Comune decide di inviare ai destinatari il bollettino prestampato di conto corrente. Bella idea, dico io, per facilitarci le cose. La tassa doveva ■■■■ pagata entro il 31 gennaio.

Ma ecco che il vantaggio iniziale si trasforma in un inghippo, perchè il bollettino ■■ ■ arrivato soltanto tre giorni prima della data di scadenza; stessa cosa è accaduta ad altri miei colleghi. Per carità, si può fare tutto, ■■■ trattandosi di ■■■ scadenza decisa da tempo, il Comune non poteva essere più sollecito ad inviarci prima il bollettino, per evitare le solite corse?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.600; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600. **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 968.066; **Cossato:** (015) telefono 922.123; **Valdengo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Perovino di Turino Dr. Flora*, via Ugo Foscolo 48 (ospedale), tel. 215.168.

■ **Biella** turno principale: *Farmacia Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli ■■■ Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236
Valduggia *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio ■■■ Carlo, tel. (0163) 47.139.
Varallo *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Vallegno *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 5, telefono (015) 421.409
Occhieppo Superiore *Dr.ssa Anna Balluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, telefono (015) 590.174
Gaglianico *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, telefono (015) 541.805
Valle San Nicolao *Dr. Orinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138
Brusnengo *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma■■, tel. (015) 985.936

GUARDIA ■■■■

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** ■■■■ (0161) 86.384; ■■■■ telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613; **Cavaglià** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; ■■■■■ telefono (015) 922.801; ■■■■■■■■: telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) ■■■■■ **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

■■■■■

NATI. Irene Barruzzo, Lorenzo Santi, Nicolas Sarabani, Matteo Di Pietro, Eleonora Musso, Rosaria Pellizzaro.
MORTI. Alberico Ferrari, 65 anni, pensionato; ■■■■ Giovanna Mangili, 67 anni, pensionata; Francesco Fassone, 87 anni, pensionato; Roberto Cristaldi, ■■ anni, pensionato; Almerino Cavallari, 84 anni, pensionato; Feldi Finessi, 74 anni, pensionato; Angiolina Brignone, ■■ anni, pensionata; Battista Taglietti, ■■ anni, pensionato.

■■■■■

NATI. Marco Bergonzi, ■■■■ Molinari.

■■■■■

Mario Spirito Coda
ex sindaco ■■■■
di anni 91

Ne danno l'annuncio con affetto e rimpianto: il figlio **Paolo** con **Gian Carla** e parenti tutti. I funerali al tempio per desiderio del defunto in Biella Pavignano nella Chiesa di San Carlo mercoledì 1 febbraio alle ore 11. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte al Fondo Edo Tempia.
→ **Torino, 30 gennaio 1995.**

■■■■■

Remo Casaletti

Lo ■■■■■ con dolore **Luisa, Paola, Claudio** e familiari tutti. I funerali avranno■■■go oggi 1 febbraio alle ore 15 partendo dalla parrocchia di Muzzano. No fiori
— **Muzzano, 31 gennaio 1995.**

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Finestre sull'Islam

Domani sera, nella sala del Consiglio comunale di Crescentino continuerà la serie di conferenze che hanno per tema l'Oriente. Davide Bastari, parlerà sulla religione islamica. L'inizio ■ previsto per le 21.

CORSO

A cura dell'Unione ciechi

L'Istituto per la ricerca e la riabilitazione dell'Unione italiana ciechi, ha organizzato due corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole materne, elementari ■ medie. Le lezioni avranno ■■■ durata ■ venti ore per ogni corso. Quello riservato alle elementari e alle medie inizierà il 28 febbraio e avrà per tema «Esperienza educative didattiche con il bambino in situazione di handicap visivo». Quello per la materna prenderà il via il 3 marzo e tratterà come argomento «Il gioco per apprendere, comunicare ed integrare ■ bambino in situazione di handicap, con particolare attenzione ai soggetti con disturbi visivi». Per informazioni telefonare alla sezione vercellese Unione ciechi (0161-253.539).

TERZA ETA' AL MARE

Villeggiatura degli anziani trinesi

Il Comune di Trino ha programmato un soggiorno climatico per anziani (uomini di età superiore ai ■■ e donne oltre 55 anni) in località della Liguria. In programma, una permanenza all'Hotel Moderno di Chiavari, dal 22 aprile al ■ maggio. Il prezzo pro capite per persone che hanno reddito inferiore alla pensione minima Inps è di ■■■ mila per redditi superiori, è di lire 370 mila. Ci si può rivolgere per informazioni e prenotazioni, fino al 22 febbraio all'ufficio protocollo del Comune, esibendo il libretto di pensione e copia del modello 740.

MOSTRA

Espone Emanuela Pensotti

Nella sede della Famija Varsleisa espone la pittrice vercellese Emanuela Pensotti. In orario dalle 10 ■■■ 12,30 e dalle 16 alle 19 (festivi). Dalle 16 alle ■■ (feriali).

INCHIESTA

UN GIORNO SENZA SPORT

Gli addetti ai lavori concordi: la sospensione è soltanto un fatto esteriore

«Non basta "chiudere" domenica»

Caricato: «Fino a quando il tifo prevale sulla giusta analisi della gara ogni soluzione è impossibile» In tanti: «Nulla da spartire col calcio». Controcorrente patron Bollo: «L'esempio deve venire da noi»

VERCELLI. E' possibile immaginare una domenica senza calcio, moviole, dibattiti e processi. Sarà dura ma gli sportivi dovranno abituarsi. Il prossimo weekend sarà dunque dedicato a scampagnate in montagna, visite a parenti lontani e a gustarsi film.

Tutti gli sport, infatti, si fermeranno. In un comunicato il Coni precisa: «La sospensione va estesa a tutta l'attività agonistica sull'intero territorio nazionale e per qualunque categoria. Sono comprese tutte le manifestazioni organizzate dalle strutture centrali e periferiche delle Federazioni, le società sportive, enti o associazioni riconosciute dal Coni».

Quindi una precisazione: «La sospensione riguarda anche le gare programmate per sabato 4 febbraio, quali anticipi di quelle di domenica».

Ma come vive il «pianeta sport» questo stop figlio d'un malessere generale, culminato con la morte del tifoso genoano a Marassi. E' solo il calcio ad essere malato o anche per le altre discipline la fermata è opportuna? Ecco come gli uomini di sport laniero-vercellesi giudicano il provvedimento di Mario Pescante.

Giorgio Bollo, presidente del Candelo Volley. «Premesso che attendiamo lumi dalla Federazione circa l'eventuale sosta prevista per sabato, devo aggiungere che la questione è quanto mai complessa. Ritengo che lo sport debba essere un insegnamento, in quest'ottica credo possa essere giusto un accordo tra le varie Federazione sportive. E' chiaro, però, che questo non può che essere un atto dimostrativo, dal momento che non sarà una giornata "chiusura" a risolvere di colpo l'anno problema della violenza».

Antonio Caricato, allenatore dell'Amatori Vercelli. «Non penso che sospendendo tutti i campionati si riesca a risolvere qualcosa. Purtroppo si è perso troppo tempo utile per educare i frequentatori degli stadi ad essere più sportivi e meno tifosi. A mio giudizio servirebbero leggi più drastiche».

Massimo Bianchetto, direttore sportivo della Conad Cossato. «Non ho assolutamente nulla contro il calcio e sono convinto che le società non hanno nulla a che spartire con gli episodi di Genova, ma giudico che la decisione di sospendere "in toto" lo sport sia di quanto più ipocrita può esistere. Probabilmente è una mossa voluta dai vertice per fare bella figura. La violenza si combatte con altre misure. Basta guardare all'Inghilterra dove, chi viene sorpreso in flagrante subisce condanne severissime». Quindi un giudizio tecnico-logistico: «Far slittare una giornata comporta danni incalcolabili per molte società. Noi, ad esempio, fermandoci sabato saremo costretti a recuperare la trasferta di Pisa infrasettimanalmente».

Federico Danna, coach dell'Ing Sviluppo Biella. «Fondamentalmente è sbagliato fermare tutto. Il problema è lungo ed estremamente complesso: perchè solo quando c'è un morto si prendono provvedimenti? E' da anni che la violenza è entrata nello sport, quasi settimanalmente autogrill, stadi o palasport vengono danneggiati in maniera più o meno grave dunque non si può parlare d'episodicità per quanto è successo a Genova. Piuttosto che bloccare lo sport sarebbe bene cercare le contromisure a livello nazionale che locale».

Nicola Tortolone, presidente Libertas Mokaor Volley. «Quello che è successo a Genova è stato un delitto di fronte al quale tutte le persone civili inorridiscono. In qualche modo era giusto intervenire ma, forse, si dovevano trovare altre soluzioni. Non vorrei che quella di domenica fosse soltanto una dimostrazione di vuoto retorico. Quello che non mi sembra giusto è il coinvolgere gli interessi di altre discipline».

Quindi il patron della Libertas si allinea con le tesi di Julio Velasco. «Sposo in pieno quanto affermato dal c.t. della Nazionale. Gli altri sport non devono essere equiparati al calcio solo quando si tratta di aspetti negativi».

Piermario Ferraro

Anche molti altri sport oltre al calcio si fermano domenica. A sinistra in alto Danna coach dell'Ing Tortolone patron Mokaor Libertas

IN BREVE

CIGLIANO

Nata la nuova Pro Loco presidente è Enzo Autino

Si è costituita l'Associazione turistica Pro Loco di Cigliano. E' presieduta da Enzo Autino e, dopo quarant'anni, prenderà il posto del Comitato unico manifestazioni ciglianesi. Compito dell'Associazione coordinare tutte le attività ricreative e le manifestazioni in paese. Il primo appuntamento sarà con il calendario del Carnevale: sono previste la grande fagiolata in piazza, un pomeriggio dedicato ai bambini al teatro Martinetti e una festa in maschera alla Soms. [p. a, r.]

VERCELLI

Domani Giusi Baldissone ospite del Lions club

La ricercatrice Giusi Baldissone, docente alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli, sarà ospite domani sera del Lions club. L'appuntamento è alle 20, al Circolo ricreativo. Tema dell'incontro sarà: «L'immagine letteraria di Vercelli e del Vercellese, dall'Unità d'Italia ad oggi». [g. mo.]

Domande di supplenza le scadenze della scuola

Il Provveditorato comunica che gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (dalle materne agli istituti superiori) possono presentare domanda di supplenza sino al 28 febbraio. Le domande saranno valide per il triennio '95/'96, '96/'97, '97/'98. L'Ordinanza ministeriale che tratta l'argomento è comunque pubblicata anche sull'Albo dell'Ufficio scolastico provinciale. [g. mo.]

Per il consiglio

Pro loco è tempo di elezioni

SERRAVALLE. La pro loco si avvicina alle elezioni. Per la prossima settimana è infatti convocata l'assemblea chiamata a rinnovare le cariche del consiglio d'amministrazione e del direttivo dell'ente.

I soci si riuniranno giovedì 9 febbraio nella sala mostre al primo piano del centro sociale di via Bellaria a Serravalle. L'ordine del giorno, oltre alle nomine, verterà pure sull'approvazione del bilancio consuntivo del 1994 e sulla relazione del presidente uscente Donatella Ratto in merito all'attività svolta e agli scopi raggiunti in questo primo triennio di operatività della pro loco serravallese.

A questo proposito il consiglio dell'ente ha inteso sottolineare la «fattiva collaborazione garantita alle associazioni locali, sempre nel rispetto della loro indipendenza e le riuscite organizzazioni del Natale insieme e delle manifestazioni legate al mercatino dell'antiquariato».

L'assemblea è convocata per le ore 21. [p. q.]

A Borgosesia da marzo cantieri di lavoro

E i disoccupati riparano le strade

BORGOSESIA. Tutta una serie di interventi per il risanamento del territorio e il ripristino della disastrata rete viaria comunale saranno resi possibili a partire dal mese di marzo con l'apertura di alcuni cantieri di lavoro per disoccupati. L'iniziativa è del Comune di Borgosesia, sulla base di precedenti esperienze rivelatesi positive.

Gli interventi da portare a compimento riguarderanno principalmente il riassetto delle strade dissestate dall'alluvione dello scorso novembre, ma anche la sistemazione delle aree verdi cittadine con particolare riferimento al Parco Magni, la pulizia di cunette e di strutture di smaltimento acque.

Il costo complessivo previsto è di 100 milioni di lire sostenuto dal Comune con l'appoggio della Regione.

Il cantiere avrà la durata di quattro mesi (88 giorni lavorativi), a partire dal 6 marzo. L'assunzione riguarda dieci operai e un tecnico geometra che avrà mansioni di controllo. Gli incarichi verranno conferiti sulla base di una graduatoria e sulle condizioni attitudinali del lavoratore.

I moduli di iscrizione dovranno essere consegnati in municipio (Ufficio ragioneria e personale) per l'autenticazione della firma entro il 23 febbraio. E' stato pure attivato l'ufficio «Informagiovani» di via Sesone per offrire un utile strumento informativo e di supporto per la compilazione dei questionari.

Nello specifico, gli interventi sulla rete viaria cittadina interessano in primo luogo le strade frazionali dissestate dall'alluvione e precisamente Borgosesia-Pianezza, Piello-Mollie, Sella-Albergate, Rozzo-Cadegatti, oltre alle vie per l'impianto di depurazione comunale e per il pozzo dell'acquedotto Calingè.

Fra i lavori finalizzati a operazioni di sistemazione idrogeologica sono invece evidenziati l'eliminazione dei materiali trasportati dall'evento calamitoso e il ripristino delle strutture di pertinenza. [p. q.]

Un pool di banche propone finanziamenti agevolati alle imprese danneggiate

«Mutui alluvione» per le aziende

San Paolo, Carito e Imi erogheranno prestiti decennali al 3 per cento con due anni di preammortamento a tasso zero. E l'Ascom di Trino lancia da oggi una raccolta di firme per sollecitare gli aiuti dello Stato

VERCELLI. Per andare incontro alle numerose aziende alluvionate che fanno ricorso ai mutui agevolati per riprendere le attività, San Paolo, Cassa di risparmio di Torino e Istituto mobiliare italiano hanno studiato una strategia comune per attivare i finanziamenti.

«E' stato costituito un gruppo operativo congiunto, espressione dei tre istituti di credito - spiegano dalle direzioni delle banche - per effettuare l'istruttoria dei finanziamenti previsti dal decreto legge per le imprese alluvionate. Le filiali e i punti operativi delle tre banche, e in particolare quelli ubicati nei territori colpiti dai drammatici eventi di novembre, saranno a disposizione per fornire informazioni e raccogliere le domande che permetteranno di ottenere l'erogazione di mutui decennali al 3 per cento, due anni di preammortamento a tasso zero».

Gli istituti di credito hanno cercato, in questo modo, di andare incontro agli imprenditori che a causa dello straripamento dei fiumi hanno dovuto interrompere le attività per alcune settimane. Numerose aziende hanno anche subito ingenti danni alle attrezzature e rischiano una crisi irreversibile.

Il finanziamento a tasso ribassato è pure l'unica iniziativa prevista dal governo per i titolari di imprese: se per privati e agricoltori sono infatti stanziati soldi per aiuti economici a fondo perduto che dovrebbero coprire quasi il totale dei danni subiti, i titolari delle aziende avranno a disposizione solo mutui agevolati.

Parallelamente l'Associazione commercianti, apre oggi una raccolta di firme per sollecitare aiuti concreti alle aziende commerciali alluvionate. La protesta si articola su quattro richieste: indennizzi a fondo perduto, garanzie dello Stato per i finanziamenti bancari, riconoscimento dei danni anche agli immobili delle imprese, proroga della integrazione al 30 giugno. [f. fo.]

I due volti dopo alluvione. Un pool di tre banche offre agevolati alle aziende danneggiate l'Ascom di Trino protesta perché i commercianti sarebbero stati discriminati rispetto agli altri imprenditori

Neppure un'abbondante precipitazione nei prossimi giorni servirà a salvare un inverno «nero» per tutte le stazioni

Niente neve: all'Alpe di Mera il turismo è ormai «ko»

Alberghi in piena crisi, molti chiuderanno la stagione con grande anticipo

SCOPELLO. L'aspetto è irreale e atipico per la stagione invernale, ma in Valsesia continua a oltranza lo «sciopero» della neve e la conseguenza che gli operatori turistici sono sull'orlo della crisi e gli appassionati dello sci vinggiano verso altre mete. La valle viene così a trovarsi spiazzata proprio nel settore più consono alla sua principale vocazione, quella del turismo. E poco importa se la neve prenderà a cadere nei prossimi giorni: in tutte le stazinni la stagione sciistica è compromessa e neppure un super periodo da febbraio ad aprile basterebbe a riequilibrarla.

Se nel comprensorio Alagna-Monte Rosa il problema non si è sentito (il ghiacciaio di Punta Indren è una delle poche località piemontesi dove si scia tutto l'anno, mentre le piste «basse» del Wold sono state aperte durante il «ponte» natalizio), a fare maggiormente le spese dell'assenza di neve è l'Alpe di Mera, 1600 metri di quota sulle montagne circostanti Scopello. E' una immagine difficile da riconoscere quella della località valsesiana, così lontana dal tradizionale paesaggio che l'ha resa famosa: innevamento insufficiente per aprire le piste, alberghi e ristoranti vuoti così le molte case vacanza dei turisti.

E' senza dubbio un periodo difficile per l'Alpe di Mera. «Anche negli ultimi tre anni - viene fatto notare - la neve si è fatta attendere, ma mai come questo volta. Dodici mesi fa la prima vera precipitazione è era avuta il giorno dell'Epifania, ora siamo in ritardo di quasi un mese anche da quest'ultimo riferimento».

E' crisi nel comparto alberghiero. «Un disastro - commentano i gestori dell'hotel Camparient -. Abbiamo atteso invano la neve, domenica chiuderemo; ormai i costi hanno superato i ricavi». E la tendenza è comune anche per gli altri: l'albergo «La Baita», ad esempio, resta chiuso da lunedì a venerdì e apre solo nel week-end.

«Lo scorso anno - spiegano ancora i Camparient - da gennaio si riuscì parzialmente a recuperare; ora la situazione è ben più grave, basti pensare che abbiamo avuto un solo giorno il tutto esaurito, Capodanno, e già la notte successiva la clientela era di 4 persone».

Guardano con ansia il cielo i responsabili della società Seggiovia Mera: «Siamo pronti ad aprire sin da metà novembre - dicono - ma di neve non c'è stata traccia. L'unica pista praticabile è quella del Campetto, che questo fine settimana ha richiamato un centinaio di appassionati. Ma è un risultato che non può accontentare e che non risarcisce della stagione già abbondantemente compromessa». [p. q.]

Tanta neve e piste affollate: all'Alpe di Mera quest'anno è stato solo un sogno

Il 3 con gli esperti dei centri professionali

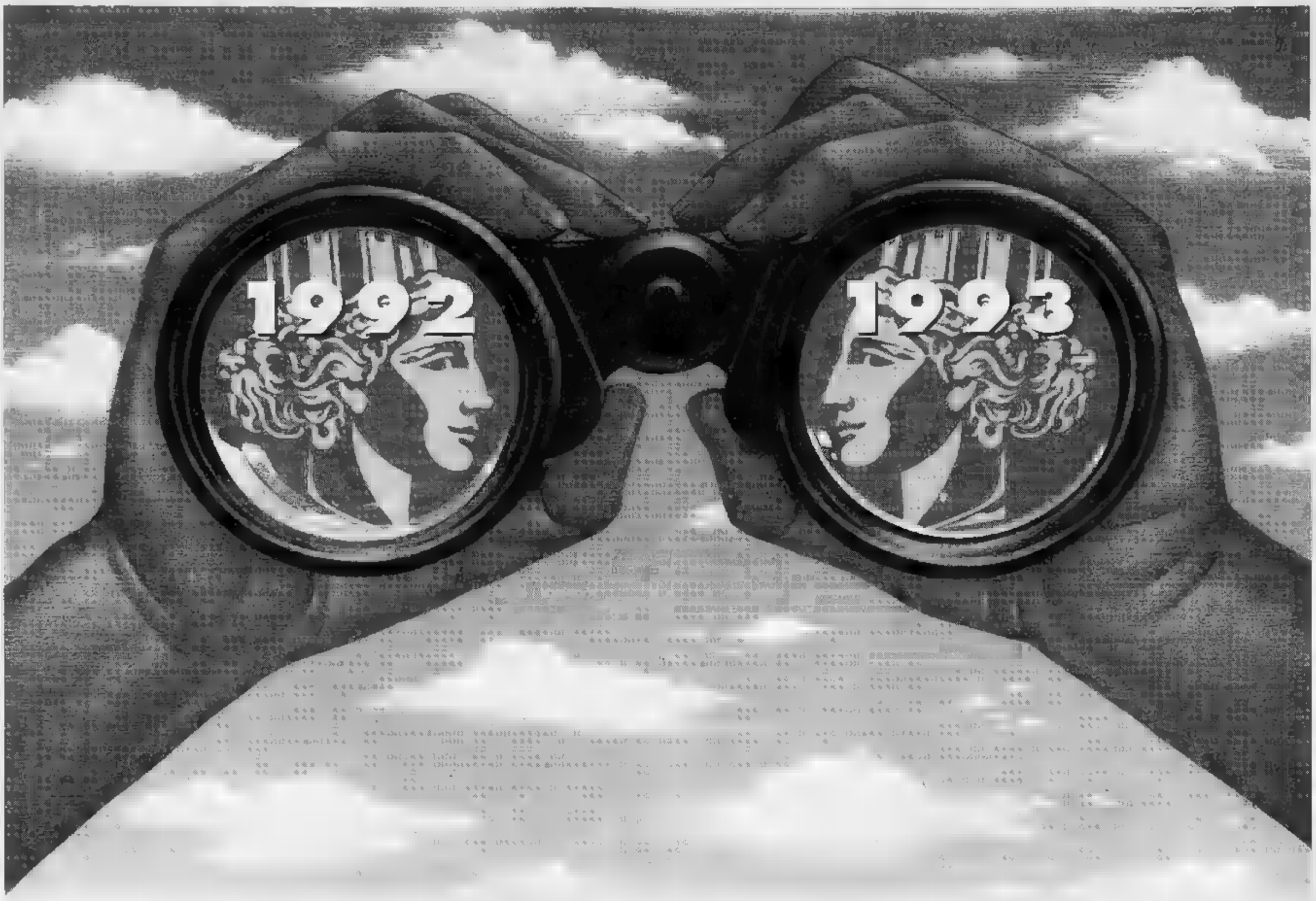
La scuola riformata Dibattito a Vercelli

VERCELLI. Forse è stata scelta Vercelli proprio perchè i due centri di formazione professionale legati agli Istituti salesiani vanno a gonfie vele. Ma il convegno organizzato per venerdì pomeriggio al cinema Belvedere dall'Irfed e dallo Sism (il settore scuola della Cisl) spazierà tutti i problemi e le prospettive del settore della formazione professionale, partendo dall'innalzamento a 16 anni dell'obbligo scolastico, che potrà essere gestito anche con corsi biennali di formazione, per arrivare alla recente abolizione degli esami di riparazione.

All'incontro, che inizierà alle 15 e che coinvolgerà operatori del sindacato, e dei centri di specializzati di Piemonte, Liguria e Lombardia, sono stati invitati Sandro D'Ambrosio, segretario nazionale della Sism-Cisl, Vincenzo Strazzullo, segretario nazionale della Formazione professionale Cisl, Bruno Gandini, presidente della Confap, Luciano Capriolo, in rappresentanza dell'assessorato regionale per la Formazione professionale, e Guglielmo Malizia, direttore dell'Istituto di Sociologia e Ordinario all'Università pontificia salesiana.

A moderare il dibattito in corso Randaccio, che proseguirà sino alle 18, sarà la vercellese Carla Mandosso, neo segretario territoriale del Sism. [r. m.]

Il segretario vercellese Sism **Carla Mandosso** modererà il dibattito



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)
☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)
☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners snc - Milano
Ritagliate e spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
[illegible] LA STAMPA

Il giorno dopo la sentenza favorevole ■ Piantedosi, Dissegna e Mosca Siex

Caso «2001», perplessi i pm

Il sostituto Ferrari: «Questa decisione non la capisco». Il collega Panichi: «Con il vecchio codice il teste Zanone sarebbe stato arrestato in aula». Archiviata indagine su Petrini

BIELLA. Il giorno dopo la raffica di assoluzioni per le presunte tangenti ■ centro commerciale «2001», a Palazzo di giustizia l'atmosfera resta frizzante. Pur improntati alla ragionevolezza, i commenti dei maggiori protagonisti celano a stento la tensione accumulata in settimane d'udienza. E poi il 4 maggio si ripartirà con il processo per il progetto Panorama.

Uno dei due principali imputati, l'ex assessore Piergiulio Piantedosi, è in tribunale per svolgere ■ attività di avvocato. La decisione del Collegio, che ■ all'imprenditore Dissegna lo ha scagionato dall'accusa di corruzione, quasi lo ■ fatto rinascere. ■ ■ legale rispetto l'impegno ■ ■ rilasciare dichiarazioni.

La rabbia per aver trascorso lunghi giorni in cella ■ tanta e ■ Piantedosi è tutt'altro che tramontata l'intenzione di denunciare chi lo ha trascinato in carcere. Ma per questo bisogna ancora attendere l'esito del probabile ricorso ■ Appello del pm Ferrari e Panichi e la ■ ferma della Cassazione. Dunque il silenzio è d'obbligo.

Piantedosi ■ un moto di stizza quando ■ discorso cade sulle dichiarazioni rese da alcuni politici immediatamente dopo la sua assoluzione. Quelle di Wilmer Ronzani, l'ex deputato del pds che ha raccolto per primo le indiscrezioni del supertestimone Leardi facendo così scattare l'inchiesta, proprio ■ lo digerisce. «Faceva meglio ■ stare zitto», commenta lapidario.

I due pm non si sottraggono alle domande dei cronisti. Maria Luisa Ferrari: «Delusa? Non è la parola giusta. Le mie richieste non ■ state accolte: ne prendo atto e aspetto la motivazione della sentenza, che onestamente ■ ho capito».

I pm Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi con l'avvocato Chiorino

Nemmeno gli avvocati difensori sono certi dell'interpretazione. In mattinata i legali hanno discusso insieme. Risultato: la concessione edilizia era illegittima, ma il provvedimento è stato poi sanato dalla richiesta di nulla-osta regionale. La proroga concessa da Piantedosi ■ ■ divenuta lecita.

Per l'altro pm, Panichi, queste sono sfumature senza importanza: «La verità è che il gip aveva disposto l'arresto degli imputati e che ■ Tribunale della ■ libertà aveva confermato i provvedimenti cautelari. C'è stato un giro ■ denaro, approdato nelle mani ■ un avvocato tramite modalità che definire discutibili è dir poco. Il legale ■ anche assessore e ■ ha rifiutato una pratica che lo ■ volgeva ■ amministratore. Che dire poi del teste Zanone? Con il vecchio codice sarebbe stato arrestato in aula».

Alla generale assoluzione per ■ «2001» (innocente anche il costruttore Mosca Siex, multe ai soli Varnero e Dissegna), fa ■ guito l'archiviazione di un altro mini-filone dell'indagine Mani pulite, richiesta dal pm e disposta dal gip. In discussione un libretto ■ portatore, intestato «Agli indigenti tramite il sindaco di Biella», messo ■ disposizione dagli imprenditori Zegna all'allora sindaco Petrini per un'ammontare di 3 milioni. Sentito dai pm, l'attuale primo cittadino, Susta, ha detto di non aver mai saputo nulla del libretto. Ma ha confermato che Petrini ha aiutato molte persone in difficoltà. **[d. p.]**

Nomine Usl

Ieri Ronzani dal pm Gabetta

BIELLA. E' durato pochi minuti, ieri mattina a Torino, il colloqui■ tra ■ magistrato che indaga sulle nomine Usl e il segretario del pds biellese.

Dice Wilmer Ronzani: «Ho ribadito al sostituto procuratore le posizioni che ho assunto dopo che ■ esplosa la polemica. Posso riassumerle così: vi sono questioni che non rientrano nella ■competenza ■ partiti e sarebbe grave se ■ accadesse. E' il ■ ad esempio delle ■mine dei vertici Usl. Sono di competenza della Regione ed è in quella sede e solo in essa, che ■ state affrontate e decise. Una ■ ■ comunque certa: il pds biellese non aveva alcun titolo per discutere ■ non ■ ha fatto».

Ieri a colloquio ■ i magistrati c'è stata anche Silvana Bortolin, consigliere regionale del pds biellese e vicepresidente della commissione Sanità. Le sue dichiarazioni sono state raccolte invece dal pm Maurizio Laudi. Il magistrato ipotizza il reato di abuso d'ufficio in relazione a presunti favoritismi.

L'indagine è estesa a tutte le nomine piemontesi. Nel caso di Biella, i sospetti riguardano la scelta di Fulvio Moirano, il medico saviglianese che ha sostituito Maurizio Russo alla guida della sanità biellese. Come noto Moirano ■ ora a capo dell'Azienda sanitaria regionale 12. **[r. b.]**

Nuove norme

Mansarde più facile costruire

BIELLA. L'amministrazione ha deciso di rivedere ■ ■ di piano regolatore per le mansarde che fissavano l'altezza minima dei locali per ottenere ■ certificato di abitabilità in ■ metri e 70.

La proposta elaborata dalla giunta e che sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale, convocato per il 6 febbraio, parla invece di un'altez■ media di m. 2,70. «La vecchia normativa aveva bloccato per anni la costruzione delle mansarde nelle vecchie case della città - spiega l'assessore Presa -. Le soffitte nella parte più bassa del tetto arrivano al massimo ad in ■ metro ■ ottanta di altezza anche ■ poi, nel colmo, superano i tre metri e mezzo. Introducendo la misu■ media ■ i locali possono avere i requisiti di abitabilità».

■ problema ogni anno toccava molti nuclei famigliari: con i figli che crescevano avevano bisogno di un appartamento più spazioso. Diversi, dopo aver accarezzato l'idea di ampliare la loro casa, costruendo una mansarda, ■ costretti ■ traslocare di fronte a norme super restrittive.

«Con questa variazione dovremmo riuscire a sbloccare il progressivo abbandono dei vecchi stabili della città, favorendo invece un'inversione ■ tendenza - conclude l'assessore Presa -. Chi invece ■ comunque costruito, potrà sanare facilmente la sua posizione, aggiu■gendo valore alla propria unità immobiliare. La nuova normativa favorirà d'ora in avanti i progetti di ristrutturazione. Ovviamente anche l'amministrazione comunale avrà un ■ tornaconto, potendo contare ■ esempio ■ un incremento della tassa per il servizio ■ nettezza urbana». **[m. al.]**

Indagato dal gip

Silvio Sardi accusato di bigamia

BIELLA. Una serie di operazioni finanziarie un po' troppo disinvolte gli sono già costate 8 mesi ■ carcere a ■ Vittore e una condanna, patteggiata a 2 anni, per bancarotta fraudolente. Ma chissà se il play boy miliardario Silvio Sardi, biellese d'adozione, un tempo principe della cronache rosa per la ■ relazione con l'attrice Lory Del Santo, avrebbe mai immaginato di finire nei guai con la giustizia anche per problemi di cuore. La magistratura cittadi■ ■ ■ infatti di bigamia: si sarebbe sposato ■ New York, nel '93, quando non era ancora divorziato dalla prima moglie.

Oggi il finanziere lascerà la lussuosa villa di Mazzè, dove si trova agli arresti domiciliari, per comparire davanti ai giudici come testimone ■ prosegu del processo da cui si è allontanato con ■ patteggiamento. Sarà l'occasione per chiarire anche la sua situazione matrimoniale?

Silvio Sardi, all'età di 21 anni, si sposa nell'83 a Biella con Rossana Stefanoni, milanese. Le strade della coppia poi si dividono: si avvia così una pratica di divorzio, che si sta concludendo proprio in questi giorni. Ma nel '93, quando già la Finanza stava lavorando sui bilanci delle numerose società di Sardi, il play boy ■ trasferisce ■ New York, dove sposa Sherilynn Borchardt, 24 anni, originaria ■ Neenah, nel Wisconsin.

Un esposto anonimo solletica l'interesse del pm Ferrari. Ma l'atto del matrimonio non è trascritto in Italia e il magistrato chiede l'archiviazione. Il gip però non è d'accordo: se in America il matrimonio ha validità civile, Sardi è comunque bigamo. Per la decisione finale bisognerà attendere l'udienza del 14 marzo. **[d. p.]**

IN BREVE

BIELLA

Oggi la commemorazione dell'ex sindaco Coda Spirito

Questa mattina la salma dell'ex sindaco Mario Coda Spirito, morto novantenne a Torino, sosterà ■ Palazzo Oropa per una breve ■ di commemorazione da parte di Gian Luca Susta. Mario Coda Spirito, comunista, resse il Comune alla fine degli Anni Quaranta, ■ ceduto a Virgilio Luisetti. L'ex amministratore verrà sepolto a Biella. **[r. b.]**

VERCELLI

Varalda: «Forse verrò ma come ■ questore»

«Semmai verrò trasferito a Biella, non sarà però ■ questore, ma come vice, l'attuale ■ grado»: lo sostiene Maurizio Varalda, funzionario della polizia vercellese, a proposito delle indiscrezioni sul futuro organico della questura biellese. **[r. b.]**

COSSATO

Morto il portiere ■ dell'hotel Astoria

E' morto all'ospedale di Biella Vito Greco, 47 anni, conosciuto portiere ■ notte dell'hotel Astoria. L'uomo da tempo soffriva per un male incurabile e l'altro giorno è deceduto. Vito Greco ■ a Cossato in via Partigiani: lascia nel dolore la moglie, Elisabetta Tricarico e due figlie. **[r. b.]**

■■■■

In Consiglio approda il piano commerciale

Si riunisce venerdì sera il ■ siglio comunale di Cerrione. Tra i punti previsti all'ordine del giorno vi è la discussione del futuro piano commerciale: è la prima volta che l'amministrazione comunale predispone un progetto per regolamentare il settore. Secondo le prime indicazioni vi sarebbero buone possibilità ■ sviluppo ■ i comparti alimentari e dell'abbigliamento. **[r. b.]**

DA NOI, SPOSARSI... CONVIENE!

LISTE NOZZE

• ■■■■ REGALO - ■■■■■■■■■■
• ■ MIGLIORI MARCHE ■■■■■
SU 1000 mq

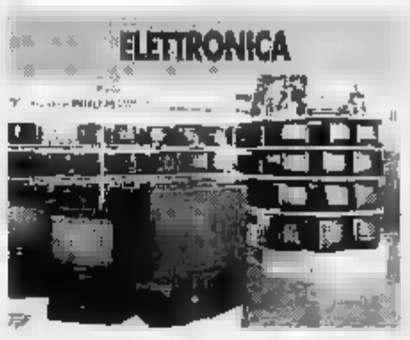
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

• ■■■■ ■■■■■■■
• ■■■■■■■
• FRIGGITRICI
• MACCHINE CAFFE'
• FERRI DA ■■■■ ECC.

ILLUMINAZIONE

• ■■■■■■■ • TRONCONI
• LEUCOS • ■■■■■■
• GOCCIA • TARGETTI
E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

ELETTRONICA



• TV COLOR • AUTORADIO
• HI-FI • AUDIO
• TELEFONIA ■■■■■■■■■■
• ■■■■■■■■■■

«Da Roma soltanto parole». Imprenditori, vescovi e sindaci: «Vogliamo salvare le aziende»

Aiuti-alluvione, in piazza la protesta

Sabato ad Alba corteo e incontro con i parlamentari

ALBA. Migliaia di persone da tutto il Piemonte e soprattutto dalle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino sono attese sabato, ad Alba, per la grande manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei comitati alluvionati. Tra la popolazione colpita dalla grave calamità del 5 e 6 novembre e tra gli imprenditori delle aziende in difficoltà, cresce il malcontento per i ritardi negli aiuti promessi dal Governo. E' così deciso di scendere in piazza per sollecitarne l'erogazione, chiedere contributi a fondo perduto per le aziende, una legge speciale per il Piemonte. Ancora: trasparenza negli interventi e ricostruzione che rispetti il territorio.

Il programma è stato definito nei particolari: raduno in piazza Medford alle ore 14.30 e partenza del corteo che percorrerà le vie cittadine. Seguirà un incontro con parlamentari e senatori piemontesi al palazzo dei congressi (ore 16). Sono invitati i sindaci con il gonfalone, le associazioni di categoria, del volontariato, sindacati, oltre ai cittadini. E ancora roulotte, sabato in piazza del Duomo e del municipio per richiamare l'attenzione sul problema della casa. «A tre dalla catastrofe, gli alluvionati non ha ricevuto una lira di risarcimento dallo Stato. La situazione si è ogni giorno più difficile. Il coordinamento dei comitati ha così deciso di dare voce alla protesta sperando di riuscire a smuovere qualcosa» dice Carlo Bottallo, portavoce del coordinamento.

Mentre alcune grandi industrie come la dolciaria Ferrero di Alba hanno avuto un'eccezionale ripresa e gli stabilimenti di produzione sono da tempo tornati alla normalità, la situazione è ben diversa nelle aziende più piccole in tutte le zone alluvionate. «Solo nel comprensorio albese - dice il direttore del commercianti Giancarlo Drocco - sono ben 450 le imprese colpite dall'alluvione con danni, dimostrati da perizie, per 50 miliardi. Molte di piccola e media dimensione sono sull'orlo della chiusura. Ai danni dell'alluvione se ne aggiungeranno presto altri per i ritardi che si verificano negli aiuti promessi. Se arriveranno tra sei mesi o un anno, saranno inutili perché molte aziende avranno già cessato l'attività e licenziato i dipendenti. Vi saranno disoccupati che non troveranno lavoro e di cui la società dovrà in qualche modo farsi carico».

Prosegue Drocco: «Occorrono aiuti a fondo perduto ma dallo Stato non giungono che promesse. Inoltre, le imprese hanno difficoltà a ottenere finanziamenti, troppe le garanzie chieste e troppo complesse le procedure». Non meno tragica la situazione degli artigiani (180 aziende colpite solo ad Alba con 29 miliardi di danni).

Mario Barberis, responsabile dell'associazione, sottolinea che anche gli artigiani non hanno ricevuto nulla e ribadisce che solo con aiuti a fondo perduto riusciranno a risollevarsi. Precisa: «Il momento peggiore non è ancora venuto. Le conseguenze più disastrose si avranno nelle prossime settimane quando le imprese dovranno fare i conti con le fatture, i contributi per i dipendenti, le imposte, a fronte di un mancato guadagno». Continua Barberis: «Per le aziende artigiane incidono i costi dei macchinari. Parecchi erano già gravati da mutui ancora da pagare, da sostituire e esigono costose riparazioni che sempre li rimettono a posto. Non si esagera dicendo che molte sono le condizioni drammatiche».

Un appoggio totale all'azione dei comitati e alle richieste della gente viene dalla Chiesa. I vescovi di Alba, Alessandria, Asti e Mondovì hanno inviato telegrammi al ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, per segnalare il grave disagio e sollecitare provvedimenti.

La Caritas diocesana albese ha diffuso un comunicato di adesione alla protesta e di invito a partecipare alla manifestazione di sabato. Altrettanto hanno fatto i parroci in tutte le chiese della diocesi, domenica, durante le messe. Don Valentino Vaccaneo, parroco del Duomo di Alba, già in prima fila per gli alluvionati, ha sollecitato tutti i fedeli a partecipare in segno di solidarietà.

Giuseppina Fiori

Una delle tante dimostrazioni per sollecitare gli aiuti e, in alto, la Ferrero di Alba

A Ceva

Tutti in strada con una pala

CEVA. Il Comitato alluvionati «Bacino dell'Alto Tanaro, Mongia e Cevetta» compie il suo primo passo concreto. 4 febbraio, autorità e i cittadini del Cebano sono invitati a partecipare alla pulizia di piazza d'Armi. Dalle 8, tutti muniti di una pala, ci si ritroverà per procedere alla rimozione del fango e dei detriti: esempio della grande volontà di ripartire in fretta, sollecitando l'intervento preciso e puntuale da parte delle autorità competenti, dal Governo al Magistrato del Po.

Ai commercianti, artigiani, operatori economici e agli studenti si chiede una fermata dell'attività dalle 10 alle 12, momento «clou» della manifestazione. «Più la partecipazione sarà massiccia - dicono i responsabili del Comitato -, più la nostra protesta avrà eco e dimostrerà che gli alluvionati non si arrendono, né abbassano la guardia». **[p. s.]**

Cerro Tanaro

«I volontari poi il vuoto»

CERRO TANARO. «Sparito il fango dalla strade, non si è visto più nessuno». A Cerro, piccolo centro astigiano sul Tanaro, al confine con l'Alessandrino, l'impressione, a tre mesi dall'alluvione, è di essere stati dimenticati.

Lo racconta, sfogandosi, Maria Teresa Paolo, anche lei vittima della furia del fiume. «Dopo i primi giorni, quando in paese erano davvero molti i volontari arrivati da fuori ad aiutarci a spalare melma e fango, si è visto ben poco». Maria Teresa Paolo gestisce, la figlia sediconne Morena, il circolo Arci del paese; riaprirà in questi giorni, dopo tre mesi di chiusura causa alluvione. Insiste: «L'impressione è che siamo passati nel dimenticatoio. Tutto questo silenzio non mi piace e così ho pensato di far sentire la voce della popolazione di questo piccolo Comune. Ho anche scritto alle redazioni di alcuni programmi televisivi per far conoscere i problemi delle 194 famiglie alluvionate di Cerro». Un contatto c'è già stato con il Maurizio Costanzo show, che dovrebbe presto ospitare delegazione di cerresi.

Cerro, il novembre, si trovò come altri paesi della zona, sommerso da acqua fin alcuni punti alta fino a 3 metri e fango. Nessuna vittima: ma i primi grossi aiuti arrivarono solo dopo qualche giorno. La chiesa parrocchiale è chiusa perché l'acqua ha sfondato il pavimento, i negozi hanno potuto riaprire solo dopo alcune settimane, anche grazie ad interventi di volontari. «Purtroppo però - dicono a Cerro - noi siamo un piccolo paese e non facciamo notizia. E' vero: tanta è stata la solidarietà della gente e delle associazioni ma non basta perché il disastro è enorme. Per tornare alla normalità ci vuole l'intervento dello Stato».

In municipio fanno sapere che le speranze di aiuto si stanno concretizzando. «Stanno arrivando le disposizioni su come ottenere il contributo del 30 per cento sulle spese degli alluvionati. Credo che entro una ventina di giorni il meccanismo potrà mettersi in moto», spiega il sindaco Anna Maria Galletto (la cui casa è stata completamente inondata). Gli alluvionati dovranno presentare le autocertificazioni con i danni; il Comune le controllerà e in un paio di giorni ai privati potranno essere liquidate le . Aggiunge il sindaco: «Siamo in attesa del trasferimento del denaro da parte dello Stato».

Brunella Mascarino

Il sindacato

Manifestazione per il lavoro

ALESSANDRIA. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil sono pronte a organizzare una grande manifestazione «che coinvolga tutta la comunità alessandrina» se in tempi brevi non si sbloccheranno i risarcimenti ai cittadini alluvionati e i finanziamenti alle aziende. «Tempi brevi - dice Salvatore Del Rio, segretario generale della Cgil - che indichiamo in cinque-sei giorni».

L'annuncio è stato dato dai tre segretari provinciali - Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci - accompagnati da Massimo Pozzo e Silio Simeone, durante una conferenza stampa indetta per fare il punto sulla situazione economica provinciale dopo l'alluvione.

«La parte Sud del Piemonte - è stato detto - è disastrata, oltre alle altre previdenze previste per il dopo alluvione, deve intervenire la programmazione regionale. Proprio su questo argomento dovrà essere organizzata la manifestazione. Se nel '94 si sono fatte le grandi lotte per i temi generali, il '95 dovrà vedere l'impegno del sindacato nella lotta per l'occupazione».

A cominciare dalla provincia di Alessandria dove, a fronte di una rip industriale del 7-8 per cento c'è stato un aumento della disoccupazione, passata dall'11,3 per cento del '93 al 12,1 nel 1994.

Sollecitare i risarcimenti e i finanziamenti previsti per i cittadini e le imprese alluvionate ha quindi, oltre a essere un giusto riconoscimento del danno subito, anche l'obiettivo di mettere fondi a disposizione della ripresa economica.

Intanto, su iniziativa dei sindacati, l'8 febbraio Franca Rame sarà al Comunale con «Sesso? Tanto per gradire», devolvendo l'incasso agli alluvionati.

Franco Marchiaro

«L'acqua ha vinto i decreti»

Da Cortemilia grido d'allarme dei giovani industriali cuneesi

CORTEMILIA. «Non lasciateci soli». Gli imprenditori della «Granda» colpiti dall'alluvione chiedono solidarietà, vogliono tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e sollecitano i politici a impegno concreto per migliorare i meccanismi di aiuto approvati dal governo, «che vanno attivati in tempi brevi». E' il «succo» dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo, che si è svolto sabato scorso nel municipio di Cortemilia.

Al «summit» le imprese danneggiate hanno partecipato il senatore Tomaso Zanoletti e i parlamentari Franco Miroglio, Giovenale Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa; rappresentanti della prefettura e della Regione. Erano anche presenti l'architetto Franco Barberis, presidente della sezione edili dell'Unione industriale, e Gaetano Belloti, vertice della Piccola industria dell'Unione.

Nell'intervento apertura dei lavori, il presidente dei giovani imprenditori, Guido Botto, ha ricordato travagliato iter dei decreti legge emanati dal governo dopo l'alluvione, sottolineandone i problemi di applicazione. Ha chiesto ai parlamentari un impegno incondizionato per una rapida conversione in legge con modifiche dell'ultimo provvedimento, che prevede mutui decennali a tasso agevolato. Non sono mancate critiche all'aumento dei tassi interesse deciso dalle banche, anche nei confronti degli operatori con sede nelle aree colpite dal disastro. Tomaso Zanoletti (ppi) ha illustrato i contenuti degli emendamenti all'ultimo decreto legge sulle zone alluvionate: dall'inserimento dei contributi in conto capitale come alternativa ai finanziamenti a tasso agevolato alla parziale detassazione degli utili d'impresa.

Da Livia Turco (pds) è stata rilevata l'importanza del sostegno all'attività produttiva «superando a livello parlamentare le divisioni fra maggioranza e opposizione». Anche Miroglio (Lega federalista italiana), Gerbaudo (ppi) e Costa (Udc) hanno sottolineato questa esigenza. Miroglio ha aggiunto che «al di là degli aiuti statali e della più o meno forte sensibilità delle banche, molto dipenderà dalla voglia di ripresa e sacrificio degli imprenditori colpiti». **[g. fe.]**

I bandi di concorso pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione

Sanità e Comuni cercano dipendenti molti incarichi a tempo determinato

Sono aumentate, in modo quasi omogeneo su tutto il territorio piemontese, le richieste di personale nella Sanità pubblica e nei Comuni (i bandi di concorso vengono pubblicati oggi, come di consueto, sul Bollettino Ufficiale della Regione). Altre opportunità di lavoro, riservate alle qualifiche inferiori, sono disponibili negli uffici di Collocamento delle varie circoscrizioni.

Alessandria. Tortona, Usl 20 (p. Cavallotti 7, tel. 0131 / 865.338): 1 coadiutore strativo part time e 1 coadiutore sanitario igiene in trasferimento; 1 assistente cardiologia e 1 aiuto radiologia diagnostica supplenti. Acqui Terme, Usl 22 (via Alessandria 1, tel. 0144/777.431): 4 infermieri professionali part time.

Asti. Usl 19 (via Orfanotrofio 15): 1 aiuto anatomia e istopatologia patologia supplente.

Biella. Usl 12 (via Marconi 23, tel. 015/350.34.55): incarichi temporanei per 1 veterinario, 1 aiuto di radiologia diagnostica, 1 di otorinolaringoiatria e 1 di chirurgia generale, 1 ostetrica, 6 infermieri professionali; 1 vigile sanitario supplente.

Cuneo. Serralunga d'Alba, Comune (0173/613.101): 1 ragioniere applicato. Sinio, Comune (p. Marconi 2, telefono 0173 / 263.990): 1 conducente mesto patente D. Mondovì, Usl 18 (via San Pio V 6): 1 primario di laboratorio analisi e 1 di immunoematologia e trasfusionale; 1 vigilatrice d'infanzia supplente. Savigliano, Usl 17 (tel. 0172/719.184): 1 tecnico automezzi. Alba, Usl 18 (telefono 0173/315.205): 1 psicologo servizio tossicodipendenze, 1 vigile sanitario, 1 aiuto radiologia, 1 infermiere professionale; 1 dirigente sanitario per igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, incarico.

Novara. Ospedale Maggiore della Carità (c. Mazzini 18): 8 tecnici di angiocardiochirurgia perfusionista, 2 aiuti oculistica, 5 infermieri professionali, 7 assistenti amministrativi. Borgomanero, dipartimento ospedaliero Usl 13 (viale Zoppis 10, tel. 0322/848.313): 1 aiuto chirurgia generale supplente.

Torino. Usl 1 (via San Secondo 29): 1 direttore amministrativo supplente. Ospedale San Giovanni Battista (c. Bramante 90, tel. 66.25.231-91) incarichi: 1 assistente di laboratorio e 1 di audiologia, 1 aiuto oncologo. Fiano, Comune (telefono 011 / 925.43.02): 1 assistente tecnico 5° qf. Chieri, Usl 8 (via della Consolata 5, telefono 011 / 94.291): di 9 e 1 medico nel servizio di medicina legale.

Vercelli. Gattinara, Usl 60 (corso Vercelli 159, tel. 0163 / 822.111): 1 infermiere professionale supplente; 1 aiuto anestesia e rianimazione. **[c. n.]**

In ripresa quasi tutti i settori, metalmeccanico compreso; manca la manodopera specializzata

Biella dimentica la crisi, si torna a investire

Il 40 per cento delle imprese intende sostituire gli impianti

BIELLA. La provincia laniera diventa capitale dei distretti industriali italiani: Enrico Botto Poala, imprenditore e capo dell'Unione industriale biellese, è stato eletto presidente del neo «Club dei Distretti», che avrà proprio sede all'Uib. Una tappa significativa, che consolida l'immagine sistema produttivo biellese Italia. I distretti sono infatti aree-sistema nelle quali l'economia ruota attorno a una particolare produzione: nel di Biella, la lana.

Come annunciato di recente dal presidente Botto Poala, aziende della provincia stanno uscendo dalla crisi. Il '94 è stato definito sia dall'Unione che dalla Camera di Commercio un anno di ripresa, le esportazioni del tessile-abbigliamento hanno superato nel complesso il 16 per cento.

L'andamento positivo è destinato a continuare. Secondo l'indagine congiunturale Uib, il primo scorcio del '95 sarà caratterizzato da un aumento di produzione e quindi di ordini, soprattutto per quanto riguarda l'estero; anche le degli investimenti sembra migliorata. Unico punto negativo: le filature cardate e i maglifici che nel Biellese si rivolgono quasi soltanto al interno, dove la situazione è ancora stagnante.

La ripresa è vivace, ad esempio, nel settore meccanico, per anni «cenerentola» dell'economia locale. Spiega Enrico Botto: «Sembra che il comparto si sia finalmente agganciato al trend positivo. Il settore presenta una dinamica favorevole nelle vendite all'estero con un aumento del 27 per cento e con interessanti nuovi sviluppi in India e Turchia. Inoltre ci sono buone prospettive per lanifici, tintorie, finissaggi e filature pettinate. La situazione biellese ci sembra migliore di quella regionale».

Sull'onda dell'ottimismo si torna a investire, nel '95 il 40% delle aziende ha la sostituzione degli impianti nel budget.

Altre buone notizie arrivano dal fronte dell'occupazione per la quale è previsto un aumento di domanda del 26 per cento. «Purtroppo - osserva ancora Enrico Botto Poala - ciò che ancora manca sul territorio biellese è la manodopera specializzata. Per molte imprese, a volte nel 50 per cento dei casi, ma si arriva a sfiorare punte del 70 per i lanifici. E' difficile reperire operai qualificati, situazione che si aggraverà nei prossimi mesi».

«E' vero - conferma Osvaldo Boglietti, segretario della Cisl -, le industrie cercano personale esperto e questo a svantaggio dei tanti giovani che s'affacciano oggi sul mondo del lavoro. Occorre riflettere bene su questo punto e trovare nuovi tivi per favorire la formazione».

Paola Gisabello

Operaia al lavoro in un'azienda tessile

Al mondo della celluloide, che festeggia il secolo, il Biella Cineclub dedica un ricco programma

Rassegne «doc» su cent'anni di cinema

Da marzo i capolavori firmati da Chaplin, Griffith, Jean Vigo, Theodor Dreyer, saluteranno l'anniversario
L'iniziativa decisa dal nuovo direttivo alla cui presidenza è stato chiamato il regista Manuele Cecconello

BIELLA. Il ventidue marzo di cento anni fa, i fratelli Lumière proiettarono il primo film, affascinando e spaventando il pubblico raccolto nel buio di una piccola sala: «L'arrivo al treno della stazione di La Ciotat», qualche anno dopo, lasciò gli spettatori con il fiato sospeso quanto un horror di Stephen King. Così, dal prossimo marzo, alcuni capolavori degli esordi del cinema, da Chaplin a Griffith, da Jean Vigo a Theodor Dreyer, saluteranno l'anniversario in una rassegna allestita dal Biella Cineclub. E' il primo e più consistente impegno del nuovo direttivo del «Bici» che, alcuni giorni fa, ha rinnovato le cariche eleggendo alla presidenza Manuele Cecconello, 25 anni, autore di un suggestivo lungometraggio, «Le vie del santo», e di un'opera tutt'ora «work in proggress» dal titolo eliotiano «Ex Aprile».

«I titoli della rassegna celebrativa - dice Cecconello - non li abbiamo ancora definiti e, meglio, preferiamo essere certi della loro disponibilità. Certamente ci saranno alcuni dei capolavori del muto, opere di Griffith e Dreyer». Nel calendario degli impegni il nuovo direttivo (formato oltre che da Cecconello, da Grazia Paganelli, Elisabetta Airone, Beppe Anderi e Giuseppe Gariazzo), ha incluso anche un concorso fra filmakers. «L'idea - spiega ancora Cecconello - è quella di riunire un certo numero di documentari di qualità sul Biellese: un modo quindi per fare cinema e far conoscere nel contempo il territorio. Ma, ancora nell'ambito del centenario del cinema, abbiamo intenzione di allestire una serie di incontri, autentici talk-show con autori, attori e critici».

Manuele Cecconello, giovane regista, è il nuovo presidente del Biella Cineclub

Il fitto carnet del cineclub, fino all'anno scorso presieduto da Barbara Sella, si accompagna d'altra parte con la decisione di non effettuare tesseramenti per il 1995, ma di dare spazio a riunioni aperte a tutti i cinefili. «Durante le manifestazioni - spiega il neopresidente - distribuiremo dei volantini per invitare la gente a partecipare. Nelle ultime stagioni, l'attività del Bici si era svolta piuttosto in sordina in seguito agli impegni di gran parte dei componenti. Oggi vogliamo cercare un rilancio che possa coincidere con la vita associativa». Il nuovo Biella Cineclub venne fondato nel 1987 con una serie eclatante di manifestazioni.

Marco Conti

Tutto inglese al Barbieri

Otto film in lingua originale in collaborazione con l'Unipop

VERCELLI. E' in programma stasera al Barbieri il primo di 8 film proposti in lingua originale inglese, in collaborazione con l'Università popolare.

Si inizia con «A Few Good Men» (Codice d'onore) di Rob Reiner, che ha tra gli interpreti Jack Nicholson e Tom Cruise nella parte di un giovane avvocato arruolato in Marina che si trova a dover sostenere la causa di due commilitoni accusati di aver ucciso un compagno. La sera del 15 febbraio verrà proiettato «The Age of Innocence» (L'età dell'innocenza): ambientato a New York alla fine dell'Ottocento, è un lavoro di Martin Scorsese interpretato da Daniel Day-Lewis nel ruolo di un legale che vedrà rivoluzionare la sua esistenza conoscendo la pirotecnica contessa Olenska (Michelle Pfeiffer). Per il primo marzo ci sarà «Enchanted April» (Un incantevole aprile) di Mike Newell, tratto dall'omonimo libro di Elizabeth Von Arnim. Il 15 marzo verrà proiettato «Four Weddings And A Funeral» (Quattro matrimoni ed un funerale), storia di uno scapolo (Hugh Grant) che non vuole cedere: le cose cambiano con la spigliata Carrie (Andie McDowell). «Schindler's List» sarà in cartellone il 22 marzo: Spielberg «insolito» con il racconto delle drammatiche vicende degli ebrei del campo di sterminio di Plassow, salvati dallo spregiudicato Oskar Schindler. La sera del 12 aprile sarà la volta di «Philadelphia» di Jonathan Demme, con Tom Hanks e Denzel Washington e il supporto di una super-colonna sonora di Springsteen, Neil Young, Sade, Spin Doctors e Peter Gabriel. E poi «Forrest Gump», ancora con Tom Hanks, il 3 maggio. Finale il 17 maggio con «The Remains Of The Day» (Quel che resta del giorno): Antony Hopkins è il maggiordomo Stevens che, sul filo di ricordi, cerca l'amica miss Kenton.

I film iniziano alle 21,15. Gli abbonamenti si possono acquistare alla segreteria Unipop, in via Gaudenzio Ferrari 11, e al botteghino del Barbieri nei giorni di spettacolo. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Marino a Leone al Civico

Per la rassegna teatrale «Serio, serissimo: insomma il comico», organizzata dal Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, il sipario del Civico si alza questa sera su «La serva del negro» di Duccio Camerini, con Cinzia Leone e Salvatore Marino. La regia è di Walter Lupo. Prevedite dei biglietti al settore cultura del Comune, in corso Libertà 300, in orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Inizio alle 21.

ASIGLIANO

I concerti rock del Prisma

Come ogni giovedì, alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro, domani si terrà un concerto rock con inizio dopo le 22,30. Di scena questa settimana l'House Band. Per giovedì 9 febbraio gli Old Ways.

BORGOVERCELLI

Le serate di liscio

Il dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa settimana ha previsto l'arrivo del gruppo di Monica Pastor per venerdì, l'orchestra Les Bon Bons per sabato e i Barry per domenica. Ogni venerdì, nel settore disco, musica techno underground e nella sala Krypton musica latino-americana.

BRUSNENGO

Vittorio Borghesi al Faro

Domani sera al dancing Il Faro sarà sul palco l'orchestra Vittorio Borghesi. Nell'altra sala è al mixer il dee jay Tony More. Sabato ospiti d'onore i Systematic.

TAVAGNASCO

Il contest di gruppi rock

Gruppi acustici, rock, blues, rap, fusion, country reggae e ragamuffin' possono partecipare alla rassegna «Tavagnasco rock '95» che si svolgerà a fine aprile nel centro in provincia di Torino. Per partecipare alle selezioni i gruppi dovranno presentare un curriculum completato con i riferimenti di recapito, un demo con almeno tre brani, materiale illustrativo e una scheda tecnica. Informazioni allo 0124/513.748.

Torna l'iniziativa di Provincia e «Tam Tam»

A scuola incontri-show col teatro di Goldoni

VERCELLI. Continuano sotto il segno di Carlo Goldoni le conferenze-spettacolo organizzate nelle scuole dall'assessorato alla Cultura dell'amministrazione provinciale e dall'Associazione culturale Tam Tam.

Iniziate l'anno scorso, in maggio, al Liceo scientifico e al Magistrale del capoluogo, ora seguiranno un percorso sul territorio, coinvolgendo licei ed istituti superiori della provincia. L'argomento proposto sarà ancora una volta «Il teatro comico fra tradizione e rinnovamento» e a tracciare un profilo su testi teatrali composti da Goldoni, che verranno recitati dagli allievi della scuola «G. Renzo Morteo», sarà Giovanni Moretti, docente di Storia del teatro alla facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

Seguirà un intervento dello storico Giuseppe Bo, sulla relazione tra Goldoni e Vercelli, proprio sul filo de «L'osteria della Posta» che il commediografo veneziano scrisse ispirandosi ad un'ambientazione tipica vercellese. Infine, per la regia di Mario Sgotto, gli allievi della scuola «Morteo» proporranno parti di lavori goldoniani con caratterizzazioni della commedia dell'arte, accenni alla riforma del teatro, rapporti tra commedianti e mondo «esterno» nel Settecento.

Le conferenze-spettacolo seguiranno questo programma: alle 10 di sabato 18 febbraio al Liceo scientifico di Borgosesia; alle 11 di sabato 4 marzo al Liceo scientifico di Vercelli; alle 11 di sabato 25 marzo al Liceo classico di Varallo; alle 11 di sabato 6 maggio all'Istituto alberghiero e all'Istituto tecnico per ragionieri di Varallo. Verranno distribuite agli studenti copie del volume «L'osteria della posta», ristampato un paio d'anni fa dall'amministrazione provinciale **[g. bar.]**

Biella, da sabato

Al «Quadro» le vivaci tele di Musante

BIELLA. Terzo appuntamento per la galleria «Il quadro» di via Italia: lo spazio espositivo che trova sede nel cuore di Riva ospita, a partire da sabato, una nuova e vivace personale, quella del pittore genovese Francesco Musante.

Saranno in esposizione più di una trentina di lavori, selezionati fra quelli recenti, tele ricche di spunti e di colori, prodotte da un artista che è considerato ormai in ambito nazionale come uno dei giovani figurativi emergenti. Alcune provengono direttamente dallo studio di Musante, mentre altre sono messe a disposizione da collezionisti privati.

Titolo della rassegna è «17 febbraio 195*» (la stessa data di nascita dell'autore fatta eccezione per l'asterisco che sottointende uno zero). La vernice è fissata per le 18,30, poi la mostra prosegue fino al 26 febbraio. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 corso Giulio Cesare 67. T. 856.521. «Rassegna effetto cinema»: **Come l'acqua per il cioccolato** di A. Arau con L. Cavazos, M. Leonardi. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Ore 21,30 serata ad inviti per **The River Wild (Il fiume della paura).**
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golzio 5, tel. 850.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,30; 22.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.2006. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. **Occhio Pinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. John Mauceri direttore. Regia di Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Lunedì 6/2 **Serata di gala con la soprano Luciana Serra.** Posti a L. 50.000 e 30.000 in vendita alla bigl. Inf. al n. verde 1678.070.64.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. II. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì rip.). Tel. 517.6248-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Stasera ore 21 Teatro degli Immediati in **Gofalsogn**, regia Antonello Mancella. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Crazy Dance,** musicale
18,30 **Enos,** telefilm
19,30 **Sister Kate,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **International Airport,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
21,30 **Cronaca di un processo multiato (Relativo al processo Cassan)**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Daitarn III,** cartoni
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Sexi nights**
22 — **Adorabili creature,** telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore,** cartoni
20 — **Punto alle 8,** tal. comedy
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton place,** telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Monsters,** film tv
22,30 **Azzurro Italia**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **La breve stagione di Peter,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Fiat voluntas Dei,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Piccole stelle,** film
22,45 **Passare insieme**
23,15 **Le ore dell'amore,** film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket,** sportivo
23 — **Telegiornale 9**
23,22 **Qui Piemonte**
23,35 **Er cantun der Barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Futura**
21,50 **Business news**
22 — **Comuni 2000**
22,50 **Non solo rosa**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **CartaItalia,** rubrica
20,45 Rubrica di **Pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23,35 **Crazy dance**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Carrefour Europa,** speciale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo questo dominatore,** film
22,30 **Pietre vive: «Dall'India a Torino un ponte per la vita»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **I figli... so' piezz' 'e core,** film
22,20 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,55 **Tra le righe**
20,20 **Incontro con l'autore**
21,20 **Aquila nera,** film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **E' nata una stella,** film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 235.045 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000

Nuovo Italia — **Rivelazioni** VM
Inf. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 Lire 10.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14. 2h10' **Drammatico**

Principe
Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Or.: 21,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018 L. 9000/8000 Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 218.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1 Or.: 21,15 Ingresso solo con tessera — Primo appuntamento proiezione film in lingua inglese con **A Few Good Men (Codice d'onore)**

Teatro Civico — **La serva del negro**
Inf. or. tel. 255.544 Or.: 21 — di Duccio Camerini con Cinzia Leone e Salvatore Marino. Regia di Walter Lupo.

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 3000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.851 Lire 9000/8000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 826.600
L. 9000/8000/6000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765 Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000

Mazzini — **Intervista col vampiro** VM
Inf. tel. (015) 22.735 Lire 10.000 — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h02' **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.735 L. 10.000

Sociale — **Miracolo nella 34ª strada**
Inf. tel. (015) 22.735 Lire 10.000 — *di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94)* — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.000/8000

CANDELO
Verdi — **Triplo gioco**
Inf. tel. (015) 253.88.27 Or.: 21,30 spett. unico Lire 10.000/7000 — *di P. Medak, con L. Olin, G. Oldman, A. Sciorra (Usa '94)* — Un sergente della polizia corrotto, in affari con un boss mafioso, resta coinvolto in un pericoloso intrigo con una disinvolta russa V. M.14 1h 35' **Thriller**

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320 Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 926.620 Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54 265 Lire 8000/6000

CHIEDETELO A LA STAMPA

- **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0910 (lire 952 al minuto + iva)
- **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)
- **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + iva)

BARBELLA CALZIARATI SAFFIRIO

"Come unire
piacere di leggere,
di vincere,
e di risparmiare?
Per scoprirlo
non c'è tempo
da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
con l'abbonamento postale '95

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/10234 del 22/11/1993

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Domenica non si giocherà in tutte le categorie, dilettanti compresi

Stop ai campionati, è ufficiale

Ogni dubbio è stato sciolto ieri pomeriggio, ma non è ancora stato comunicato quando saranno disputate le partite in cartellone nel fine settimana. Pro-Sassari forse al Robbiano il 12 febbraio

VERCELLI. Adesso è ufficiale: lo stop ai campionati di calcio è completo, dalla Serie A alla Terza categoria. Ma è questa l'unica certezza a conclusione di una giornata frenetica e infarcita di supposizioni che si sono accavallate in continuazione.

Due i nodi che restano da sciogliere. Il primo riguarda le attività «non calcistiche» in programma sabato. Il comunicato del Coni, infatti, non chiarisce se si disputeranno oppure no. Recita in un passaggio la nota ufficiale: «La sospensione riguarda anche le gare programmate per sabato 4 febbraio quali anticipi di quelle della domenica». Quindi, in teoria, l'hockey su pista dovrebbe andare regolarmente in scena.

Secondo interrogativo che resta da sciogliere: le date per il «recupero» dei match in programma sabato e domenica prossima. In questo senso nessuna decisione è stata presa anche se vi sono alcune indicazioni.

Pro-Sassari, si spera nel 12 febbraio. «Anticipata» la quarta di ritorno della C2 al 5 febbraio per ragioni di Totocalcio e Totogol e «posticipata» la sosta di una settimana, ora la via più logica sembrerebbe quella di tornare alle origini, ovvero abbinare la sospensione del campionato, ultimamente prevista per il 12 febbraio al riposo obbligatorio di domenica ventura.

Niente match domenica al Robbiano tra Pro e Torres. Tutti i campionati dalla serie A alla Terza categoria sono stati sospesi per i fatti di Genova

In pratica, tanto per fare un esempio Pro-Sassari/Torres andrebbe in scena al Robbiano domenica 12 e Pro-Lecco, come da calendario il 19.

Ma l'ipotesi di mantenere la sosta di domenica 12 e di far recuperare le partite del 5 febbraio infrasettimanalmente al momento non è tramontata.

Serie D in attesa di chiarimenti. Ancora più nebuloso è il quadro dell'Interregionale che non dispone, a differenza della C2 della valvola di sfogo del turno di sospensione programmato per inizio febbraio. La Lega nazionale dilettanti ha disposto la sospensione dell'intera attività agonistica, compresi gli incontri amichevoli, prevista per sabato e domenica.

Ma è l'unica decisione chiara. Infatti nel successivo capoverso del Comunicato si afferma che «le modalità per l'effettuazione delle gare non disputate saranno rese note tempestivamente». Ovvero non si sa ancora se sabato 11 si riprenderà con la quinta di ritorno (Borgosesia-Chatillon e Sestrese-Biellese) o con la sesta giornata (Colligiana-Borgosesia e Biellese-Cuneo). In quest'ultimo caso si darebbe vita a un turno infrasettimanale.

Dilettanti regionali. Tutto fermo. Si riprenderà il 12 febbraio con le partite già in calendario, vale a dire con la terza di ritorno per l'Eccellenza e la Promozione. Poi si vedrà come proseguire. Per queste categorie è un'annata davvero tribolata.

Roberto Eynard

Hockey pista

La decisione in giornata

VERCELLI. Soltanto questa mattina si saprà se anche l'hockey pista sabato prossimo si fermerà. «Attendiamo notizie dal Coni di Roma» dichiaravano i responsabili della Lega, ancora ieri pomeriggio. La sensazione, comunque, sembra essere quella di un regolare svolgimento degli incontri.

E' vero che tutte le Federazioni, hockey compreso, hanno aderito all'iniziativa partita da Pescante, ma nel comunicato ufficiale si parla di «manifestazioni e campionati, in ambito nazionale che si svolgono nella giornata di domenica». L'hockey pista, invece, è una di quelle discipline che si disputa nella serata di sabato. Da qui la possibilità di scendere regolarmente in pista.

Tutti i dubbi, comunque, saranno risolti quest'oggi. Se si deciderà per lo stop, con ogni probabilità, l'ultima d'andata verrà recuperata il 7 febbraio, prima della final four di Coppa Italia. **(p. m. f.)**

PRO & CONTRO

Il gran cuore gialloverde e le «magie» di Caliga

SABATO sera pareva di essere tornati ai tempi di Martinazzo, ma a parti invertite: erano i novaresi, allora, a salutare come un trionfo il pareggio interno nel derby.

Come non sempre avviene, la grande sfida non delude le attese, dispensandoci emozioni anche più forti di quelle di sette giorni prima. Quasi identico è l'andamento dell'incontro, con la rimonta dei gialloverdi nella ripresa dopo un inizio in cui l'avversario sembra in grado di imporre - come si diceva una volta - i diritti della classe.

La partenza ventre a terra degli azzurri frutta un doppio vantaggio, ma poi i nostri riescono a ribattere colpo su colpo. Dopo la sesta rete ospite l'assalto alla rete di Ortogni è senza tregua: il grande Novara è costretto a rannicchiarsi in difesa e non riesce neanche a far valere la lunghezza della propria panchina.

Sembra di rivivere il derby del Robbiano, ma i gialloverdi sono più fortunati dei colleghi calciatori: il gran tiro con cui Perin conquista il pareggio sancisce il diritto dell'Amatori ad aspirare alle zone nobili della classifica.

Come era prevedibile, si interrompe la carestia di pubblico al palazzetto; si tratta adesso di vedere se il fenomeno è episodico. La risposta è importante per il futuro dell'hockey cittadino; è impensabile infatti pretendere da un gruppo dirigenziale ristretto sacrifici senza riscontro per mantenere la squadra a livelli dignitosi.

L'occasione per la verifica è alle porte: prima la fase finale di Coppa Italia, subito dopo il ritorno in Europa contro un avversario di tutto rispetto come il Barcelos.

Mentre la Libertas, in attesa del turno di riposo, aumenta il vantaggio sulle seconde, da Valdagno - attraverso una radiocronaca talmente smozzicata da far venire i vermi - arriva il risultato che il più tifoso dei tifosi non avrebbe sognato (posso garantire che Roberto Eynard lo aveva previsto; ma lui non è un tifoso, e quindi non conta).

I brandelli radiofonici e i resoconti del giorno dopo ci fanno intuire che si tratta di un successo meno illegittimo di quello conquistato all'andata dai veneti al Robbiano.

Come non lo avrei lapidato se avessimo perso, mi guardo dal dare a Caligaris del mago (anche se pare che Gabasio sia stato fra i migliori in campo): certe scelte, evidentemente, nascono da valutazioni che dall'esterno è difficile fare.

Adesso bisognerebbe pensare alla Torres. Prepariamoci, invece, alla grande pausa di riflessione: coltelli, spranghe e mazze - statene certi - fra quindici giorni saranno per incanto spariti.

Sebi Astuto

SERIE D

Oggi al Comunale alessandrino il recupero tra gli orafi e il Grosseto capolista

Borgo e Biellese tifano Valenzana

Se l'undici di Simoniello riesce nell'impresa di superare la prima della classe, la vera lotta per il primato si riaccende. I toscani non attraversano un periodo di gran forma. I rossoblù sono invece specialisti in pareggi

BIELLA. Biellese, Borgosesia e Savona stanno alla finestra per conoscere l'esito del recupero Valenzana-Grosseto in cartellone quest'oggi alle 14,30 in terra orafa. In definitiva, come d'altra avviene anche in serie A, un po' tutto il campionato tifa contro la capolista: un passo falso dei toscani potrebbe in qualche modo riaccendere il discorso promozione.

Certo, anche nell'eventualità di una sconfitta, il Grosseto manterrebbe pur sempre quattro lunghezze di vantaggio sul Borgosesia, 5 sul Savona e 7 sulla Biellese, ma le ripercussioni psicologiche potrebbero incidere negativamente sull'undici di Bresciani (al termine della sfida di sabato contro il Savona, nonostante lo scampato pericolo, il clima in casa biancorossa era tutt'altro che euforico). E poi a confortare le speranze degli inseguitori c'è sempre il ricordo del crollo verticale fatto registrare l'anno scorso dalla Colligiana. Insomma si scomoda di tutto pur di mantenere viva la fiammella della speranza.

E' opinione generale, comunque, che il Grosseto, pur non attraversando un ottimo periodo di forma, abbia le carte in regola per fare risultato a Valenza. L'undici di Simoniello, specializzato in pareggi, potrebbe guardare con occhio benevolo alla divisione della posta: la classifica dei rossoblù è tranquilla e, come insegnano i manuali del calcio, un punto fa sempre morale. Naturalmente sono semplici supposizioni, tipiche della vigilia di ogni match, dal momento che, almeno a leggere le dichiarazioni di protagonisti, alessandrini e grossetani puntano al successo.

L'incontro Valenzana-Grosseto non si era disputato, sabato 21 gennaio, per la neve caduta nei giorni precedenti la gara nel centro alessandrino. Il rinvio, deciso tra l'altro con largo anticipo, aveva suscitato non poche polemiche: secondo molte società, infatti, la Valenzana non avrebbe spalato il campo, obbligo questo imposto dal regolamento. **[p. m. f.]**

La Valenzana di Simoniello oggi cerca di sbarrare la strada alla capolista Grosseto

PALLAMANO

I lanieri nello scontro diretto con l'Aosta costretti al pari

E Biella perde l'occasione per diventare imprendibile

BIELLA. Una grossa occasione persa, quella della Pallamano Biella nell'ottavo turno di serie C. I leader del torneo opposti al Welcome Aosta non sono riusciti a centrare il successo pieno che li avrebbe, forse, resi imprendibili dalle avversarie dirette.

Sicuramente lanieri e valdostani hanno confermato di essere tra le migliori formazioni del campionato (c'è il Buccinasco che sta uscendo dal guscio) quanto meno di poter recitare sino in fondo un ruolo da protagonisti. Due formazioni molto simili, assai dotate tecnicamente e molto grintose. Basti pensare che il match, chiuso sul 28-28 ha dispensato parecchio emozioni nel finale: l'Aosta, per la prima volta nel match, passa a condurre, Biella pareggia e torna a condurre nuovamente. Infine, sul fischio finale i valligiani agguantano la parità. «E' stata una gara di scacchi - spiegano i tecnici lanieri - senza che nessuna delle due formazioni sia riuscita a trovare la mossa vincente per dare scacco matto all'avversario».

La classifica dopo otto turni vede al comando i lanieri con 14 punti, seguito da Aosta 11 e Buccinasco 10. L'Alessandria è la quarta forza a quota 9.

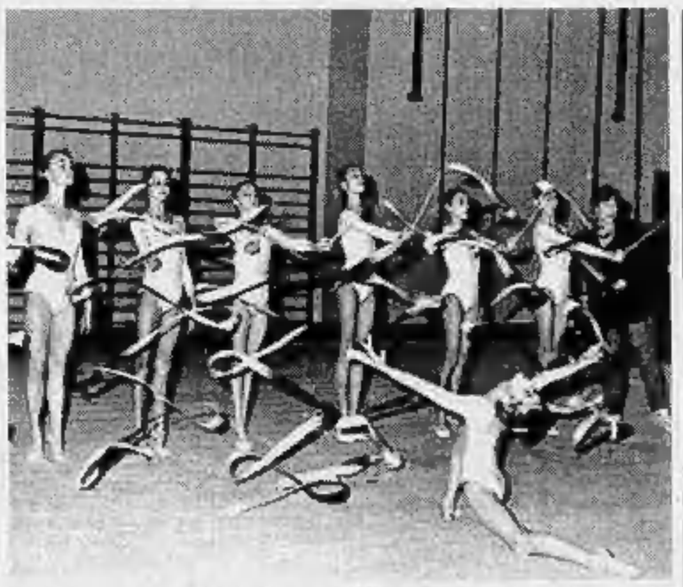
In serie C femminile, invece, la Valdhandbal è uscita sconfitta dalla trasferta contro il Rivalta. Un secco stop (16-9) che impedisce alle biellesi di portarsi al terzo posto della classifica. Il torneo, comunque, si presenta quanto mai equilibrato e le ragazze di Daniele Azario avranno senz'altro l'opportunità di togliersi parecchie soddisfazioni. D'altra parte gli obiettivi stagionali della «Valdo» erano quelli d'un campionato dignitoso nel quale le ragazze più giovani potessero farsi un ulteriore bagaglio d'esperienza. **[p. m. f.]**

GINNASTICA

Sabato pomeriggio al Palazzetto approda la serie A: in pedana con la Pietro Micca le 14 migliori società italiane

Sfilata di star a Biella per la seconda prova di ritmica

Tra gli uomini positivo esordio nella massima serie per la Libertas Vercelli



Grande spettacolo sabato al Palasport di Biella con la seconda prova di Serie A

BIELLA. La stagione agonistica della ginnastica sta entrando nel vivo. Lo scorso week end ha preso il via il campionato di serie A maschile che allinea ai nastri di partenza la Libertas Vercelli, mentre sabato al palasport di via Pajetta a Biella la Pietro Micca organizzerà la seconda prova del torneo di A femminile di ritmica.

Buon esordio per la Libertas. Il team vercellese ha conquistato a Fano un lusinghiero nono posto. Com'era nelle previsioni vista la presenza di campioni internazionali, il livello tecnico della gara è stato elevato.

La formazione della Libertas si è presentata al via con il quartetto composto da Luca Cojutti, Igor Biletta (che nel corpo libero ha ottenuto il punteggio di 9,40), Beniamino Spinardi e il bielorusso Andrei Fiodorov che, pur dimostrando il proprio valore non è ancora apparso al meglio della condizione.

La prova è stata vinta dalla Virtus Gallarate che schierava tra le sue fila l'azzurro Boris Preti. Solo quinta la quotata Panaro Modena del «mitico» Juri Chechi. La seconda gara è in calendario a Vercelli l'11 febbraio.

A Biella il meglio della ritmica. Sabato secondo appuntamento con le ragazze della serie A. Presenti le quindici più forti società italiane: Flaminio Roma, Roma '70, Colombo Cagliari, Astra Catania, Aurora Fano, Sport Life Ascoli, Armonia Chieti, Petrarca Arezzo, Bentegodi Verona, Udinese, Favaro Veneto, Muggiò, Castellanza, Comense oltre, naturalmente alle padrone di casa della Pietro Micca.

Lo spettacolo sarà garantito da ginnaste di caratura internazionale come Katia Pietrosanti, Irene Germini appartenenti al Team Italia e, probabilmente, protagoniste dei prossimi mondiali e Olimpiadi. Fari puntati anche sull'ucraina Ekaterina Serebrianskaya (quarta ai mondiali e prima in tutte le finali per attrezzo) la bulgare Popova e Sokolova e la francese Pellegrin, tutte atlete d'indiscussa fama.

Anche la «Pero» avrà comunque ampie frecce al proprio arco: Valentina Rattone capitana delle laniere, cercherà di trascinare le giovani compagne: Federica Gabasio (classe '81) che all'esordio di Riccione ha dimostrato di non pagare lo scotto del debutto, Valentina Busato (alla sua prima gara individuale). Assente per infortunio (stiramento) Emma Gulmini.

L'appuntamento è fissato per le 14,30 di sabato al palazzetto dello sport laniero. Le gare, ad ingresso libero, termineranno alle 17,30 con la cerimonia di premiazione. **[p. m. f.]**

"Per una vita in due"
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Favorisce selezionate conoscenze in sede
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 16 TEL. 0321 397313

ECONOMICI

GEOMETRA esperienza progettazioni cantiere Autocad 11 inglese 3D Windows offresi a serio data impresa edile, studio tecnico. Tel. 0161 854.101.

AVIS Oggi. Non domani. BIELLA Via Repubblica, 33 - Tel. 28.332

ANDREA da COSSATO
moda uomo
SALDI
SCONTI DAL 20 AL 50%
COM.EFF.

Abiti uomo in pura lana da £. 220.000
Giacche uomo in pura lana da £. 149.000
Pantaloni uomo in cotone - velluto - lana da £. 57.000
Cappotti uomo in cashmere - lana da £. 264.000

BIELLA
Viale Roma 2/A - Tel. 015 8492909

COMPOSIZIONE (COME FOTO)

1 Frigo congelatore lt. 360 Whirlpool doppia porta
1 Piano cottura cm. 90 acciaio inox Rex con: 4 fuochi a gas - 1 piastra elettrica 1 spazio poggia pentole
1 Forno max cm. 90 acciaio inox Ariston con grill e girarrosto
1 Cappa con camino l. cm. 90 acciaio inox con gruppo filtrante a più velocità e con luce incorporata
1 Base sottolavello cm. 90 con lavello cm. 90 acciaio inox
1 Rubinetto miscelatore acciaio inox
1 Pensile cm. 45 scolapiatti alto cm. 92
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Base cm. 90 per forno e piano cottura
1 Mensola sopra cappa cm. 90
1 Base cm. 45 con 4 cassetti
1 Pensile cm. 45 vetrina alto cm. 92
1 Pensile cm. 90 a due porte alto cm. 68 sopra frigo
1 Mensolone sopra pensile di copertura cm. 315 profondo cm. 60 con 3 faretti

PREZZO SCONTATO L. 5.300.000
COMPRESI I.V.A. TRASPORTO E MONTAGGIO

GRANATO MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI MOBILI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)